LA NUOVA ITALIA

إيطاليا الجديدة

Un numero Cent. 5 — GIORNALE QUOTIDIANO ILLUSTRATO DELLA TRIPOLITANIA E CIRENAICA — Arretrato Cent. 10

Anno II - Num. 60. — EDIZIONE DELLA SERA — Sabato 1 Marzo 1913.

ABBONAMENTI:
Italia e Colonie: Anno L. 18 - Semestre L. 10 - Trimestre L. 6 - Unione postale: il doppio.
PER ABBONARSI COSI IN ITALIA COME ALL'ESTERO
basta versare l'importo dell'abbonamento presso qualsiasi Ufficio postale.
In TRIPOLI gli abbonamenti si ricevono presso l'Amministrazione del giornale; in ROMA presso l'Ufficio di corrispondenza Via della Vite, 3 Tel. 43-03).

STABILIMENTO PROPRIO, TIPOGRAFICO E FOTOMECCANICO, IN TRIPOLI

UFFICIO DI CORRISPONDENZA IN ROMA: VIA DELLA VITE, 3

PREZZO DELLE INSERZIONI
PER LINEA O SPAZIO DI LINEA DI CORPO SEI: Cronaca L. 1; piccola cronaca L. 3; necrologie L. 2.50, annunci commerciali, nelle colonne di testo L. 2, ultima pagina (divisa in 12 colonne) L. 0.60, avvisi economici 15 centesimi per parola (minimo L. 1.50).
Le inserzioni si ricevono: in TRIPOLI presso l'Amministrazione del giornale; in ROMA presso la Società italiana di pubblicità MOSSI & BUONANNO Via della Vite, 3 (Tel. 42-03).

A Londra si ritiene probabile la conclusione della pace turco balcanica

A DURAZZO

Parlando col colonnello Bulitch

DURAZZO, 28 — La notizia pubblicata da alcuni giornali italiani del prossimo ritiro delle truppe serbe dall'Adriatico, tante volte annunziata e tante volte smentita; mi ha indotto a chiedere una intervista, sul delicato argomento, al Governatore Demetre Bulitch, che, in assenza del generale Popovitch ha il supremo comando militare e civile su tutta quanta la vasta zona che va da Kroja a Tirana, a Cavasa, lungo il fiume Skumpi, a Pekins, ad Elpassan.

Il colonnello Bulitch, una simpatica figura di soldato, mi ha subito ricevuto con quella affabilità e cordialità ch'è una delle sue prerogative speciali si da farsi amare dai suoi soldati come un padre: la discussione s'iniziò subito sull'invio della nave ospedale « Regina d'Italia », che tanta profonda impressione ha lasciato nell'anima dei serbi.

E prima ancora ch'io potessi rivolgergli una domanda il colonnello Bulitch m'incarica di esprimere al Governo d'Italia, alla marina italiana e alla nostra Croce Rossa la riconoscenza dell'armata serba per l'atto altamente umanitario compiuto con l'invio della magnifica nave, il cui arredamento completo, i mezzi rapidi di trasporto, la precisione e l'abilità dei suoi infermieri e dei suoi marinai, la cortesia dei suoi ufficiali, tutto, tutto ha sorpassato ogni aspettativa.

In Serbia — ha proseguito il colonnello Bulitch — noi abbiamo avuto sempre delle grandi simpatie per l'Italia. Le sue vittorie in Libia erano festeggiate come vittorie nostre.

Noi ci inchiniamo alle ragioni politiche che guidano oggi la politica estera del vostro Governo; ma la politica è una cosa ed il sentimento umanitario è un altro e il Governo di Italia ha saputo ben fare questa distinzione.

— Ma sul principio della vostra occupazione sono avvenuti degli incidenti col nostro Consolato?

— Ma che incidenti sono stati dei malintesi, appianati immediatamente, dovuti all'ignoranza di qualche nostro funzionario e che de' corrispondenti hanno voluto ingrandire.

Il vostro Console Dalfini è persona superiore ad ogni elogio e noi siamo grati alla sua gentile signora che volle spontaneamente cooperarsi all'assistenza dei nostri malati.

In tutto abbiamo notato la generosità dell'Italia.

Chiedemmo a mezzo del vostro Console qualche cassa di medicinali e ce ne furono date dodici, chiedemmo ancora dei medicinali al comandante Basso e al tenente colonnello medico Guerra e ce ne fornirono il doppio.

Questa generosità ci ha indotto a chiedere al Governo d'Italia di voler inviare ancora una volta la vostra bella nave per raccogliere i feriti di questi ultimi combattimenti e siamo quasi sicuri che l'Italia ci accontenterà.

— Ma forse anche perchè avete ricevuto l'ordine di lasciare Durazzo.

— No. Finora nessuna istruzione abbiamo ricevuto a riguardo; in ogni modo io credo che occorrerà attendere la pace prima che il Governo pensi di ritirare le sue truppe. Del resto sarebbe impossibile finchè teniamo le nostre truppe attorno Scutari essendo questo il centro di rifornimento.

— Ma è vero che i vostri ufficiali si rifiuteranno di obbedire agli ordini del Governo di Belgrado?

— Permettetemi che al riguardo non vi risponda.

— E quale porto preferite?

— Senza dubbio Durazzo. Anzitutto questo luogo si presta meglio che San Giovanni di Medua per la sua magnifica rada; in secondo luogo perchè la linea costerà molto di meno ed infine perchè più vicino a Brindisi e a Bari.

— E a proposito della tassa di guerra imposta a queste popolazioni è vero che trattasi di un equivoco?

— Ma che equivoco, noi abbiamo ricevuto tassative istruzioni dal nostro Governo prima di applicarla.

— E sul richiamo del generale Popovitch?

— Non vi è nulla di vero, potete smentirlo, il generale Popovitch non ha per nulla demeritato, la fiducia in lui riposta dal governo.

La pace?

LONDRA, 1 ore 2. — Nei circoli politici e diplomatici di Londra si parlava animatamente, nel pomeriggio d'oggi, delle probabilità di una prossima conclusione della pace turco-balcanica.

Si attende stasera la risposta della Turchia in proposito.

Secondo un dispaccio privato da Pietroburgo, la Turchia avrebbe definitivamente acconsentito a cedere ai bulgari Adrianopoli.

La Turchia rinuncia ad Adrianopoli?

VIENNA, 1 ore 2,35 — La Neue freie presse afferma che in quei circoli politici e diplomatici si spera, anzi si è quasi sicuri che i negoziati austro-russi condurranno prestissimo ad un accordo completo fra le potenze belligeranti.

Intanto si dice che il Gran Visir ha fatto domandare per mezzo di Degiers alla Bulgaria se è disposta ad accettare la pace nel caso che la Turchia rinunciasse ad Adrianopoli ed accettasse la frontiera Midia-Enos.

Non si sa ancora nè quanto precisa sia la notizia, nè come e se la Bulgaria abbia risposto.

I negoziati di pace si firmeranno sul campo di battaglia

SOFIA, 28 ore 23,50 — Si ha ragione di affermare che i negoziati di pace saranno firmati d'accordo fra i belligeranti e subito dopo la firma dei preliminari, sul campo istesso di battaglia.

Ma quanto è attendibile questa notizia?

Quale sarà la frontiera turco-bulgara?

LONDRA, 28 ore 23 — Il Times riceve da Sofia che il Gran Visir si è messo in rapporto con l'ambasciatore russo a Costantinopoli, allo scopo di trovare una base possibile per la conclusione della pace.

Si assicura che la Turchia sarebbe disposta ad acconsentire alla cessione di Adrianopoli, purchè la frontiera turco-bulgara sia delimitata da una linea che vada da Midia ad Enos.

Il governo bulgaro però — a quanto affermano i circoli politici più autorevoli — insisterà per la linea Midia-Rodosto.

V'è in molti la speranza che si possa giungere ad un compromesso che comporti l'accettazione della linea di frontiera Midia-Enos.

Preparativi turchi per uno sbarco?

COSTANTINOPOLI, 28 ore 24 — Hurschit Pascià ed Enver Bey sono giunti a Costantinopoli reduci da una corsa di ispezione ai Dardanelli.

Essi, appena arrivati, conferirono col Gran Visir.

Continua il movimento delle truppe di Gallipoli, verso una località ignota, dove sembra sia stato progettato di effettuare uno sbarco.

Il ministero della Marina ha ricevuto l'ordine di pagare la rata scadente di 113 mila lire turche per la Dreadnaught turca Reschadieh che sta costruendosi in Inghilterra.

Una torpedine bulgara nel Mar di Marmara?

COSTANTINOPOLI, 28 ore 23 — La flotta turca ha pescato nei paraggi di Naro una torpedine galleggiante che, trasportata a bordo della nave ammiraglia, venne riconosciuta capace di esplodere anche essendo vagante.

La torpedine è ritenuta come appartenente ad una di quelle disseminate dai bulgari sul litorale del Mar di Marmara.

Le operazioni di guerra sospese per il freddo

SOFIA, 28 ore 23 — Oggi si riunirà la Sobranie.

Da tutti i punti delle linee di combattimento giunge notizia che le operazioni di guerra sono sospese a causa del freddo intenso e del mal tempo che imperversa in tutta la Tracia.

Il principe Giorgio agli avamposti

ATENE, 28 ore 23 — Il principe Giorgio, accompagnato dal Diadoco, è partito oggi per gli avamposti sull'ala sinistra dell'esercito, per ispezionare le linee di combattimento, e studiare, insieme al capo di stato maggiore, l'opportunità di una ulteriore avanzata.

Frattanto ad Atene sono arrivati i rappresentanti delle regioni di Monte Athos, i quali vengono a chiedere l'appoggio del governo ellenico per le loro rivendicazioni.

Crisi ministeriale in Grecia

ATENE, 28 ore 22 — La Camera si aprirà quasi certamente lunedì prossimo.

Vengono frattanto confermate le voci della crisi ministeriale che sarebbe imminente, e che dovrebbe scoppiare da un momento all'altro.

Il Ministro degli Affari Esteri, Coromillas, verrebbe nominato — a quanto si afferma — Ministro di Grecia a Roma.

La vertenza Bulgaro - Rumena

LONDRA, 28 ore 22 — Gli ambasciatori nell'ultima loro conferenza riconobbero l'opportunità di fare un passo identico a quello fatto a Sofia, anche a Bukarest, per chiedere se il Governo rumeno accetta, come ha fatto la Bulgaria, di rimettersi alle Potenze per la soluzione della lunga e delicata vertenza.

Si insiste nel ritenere come assai probabile che venga scelto Pietroburgo come sede dei negoziati rumeno-bulgari.

Nessun negoziato italo - turco per Rodi ed altre isole

LONDRA, 28 ore 23 — Si smentisce in modo assoluto che l'Italia abbia intavolato negoziati con la Turchia per farsi cedere le Isole di Rodi, Leros, e Stampalia.

L'equivoco, che produsse tale voce, venne ingenerato dal fatto che sussistono veramente trattative di carattere finanziario fra l'Italia e la Turchia, circa la capitalizzazione della parte del debito pubblico ottomano spettante all'Italia in seguito alla occupazione della Libia.

Dall' Italia

(Nostri telegrammi particolari)

Mohamed Bey Muzaffer al Pantheon

ROMA, 1 (ore 2) — *Il notabile tripolino Muzaffer, che trovasi ancora a Roma, dopo le visite fatte agli On. Giolitti e Bertolini, è stato ricevuto dal Guardasigilli, il quale gli promise di esplicare, con tutta benevolenza nella propria sfera di competenza, la più civile azione a favore della popolazione araba.*

Mohamed Bey Muzaffer che aveva avuto occasione di conoscere il Ministro di Grazia e Giustizia On. Finocchiaro-Aprile in Sicilia, venne accolto affabilmente dal Guardasigilli che, prima di congedarlo, beneaugurò al sollecito affratellamento italo-arabo, per l'avvenire prosperoso della Tripolitania.

Mohamed Bey Muzaffer si è poi recato nel pomeriggio al Pantheon per visitare le tombe dei Sovrani d'Italia.

Lo accompagnava l'interprete Cav. Tedesco.

Bey Muzaffer appose la propria firma sui registri di entrambe le tombe.

Il nuovo codice di procedura penale

ROMA, 28 (ore 23) — *Il Re ha firmato stamane il decreto col quale viene promulgato il nuovo codice di procedura penale.*

Nasi avanti la Giunta delle Elezioni

ROMA, 1 (ore 2) — *La Giunta delle Elezioni si è riunita ed ha discusso, tra l'altro, intorno all'elezione di Nunzio Nasi, il quale si presentò durante la seduta pubblica e fece la propria difesa personale sostenendo la propria eleggibilità.*

Riunitasi poi la Giunta in seduta segreta, procedette ad un ampia discussione che durò fino alle ore 21.

La proposta del relatore di annullare l'elezione ottenne 18 voti favorevoli sei contrari, ed un astenuto.

I sei contrari sono gli On. Agnglia, Cassuto, Galimberti, Fulci, Libertini e Muratori.

Si assicura che Nasi si ripresenterà per difendersi, alla discussione della Camera.

I proventi della preda della guerra italo-turca

ROMA, 28 (ore 23) — *Il Messaggero dice che finora la vendita delle navi turche catturate durante la guerra italo-turca, e dei loro rispettivi carichi, hanno prodotto la somma di circa due milioni di lire.*

Moltissimi fucili mauser, che si trovavano accumulati nelle stive, vennero comperati da ditte svizzere e belghe le quali li rivendettero subito alla Turchia.

La condanna a morte dei banditi parigini

PARIGI, 28 (ore 23) — *La Corte d'Assise ha sedato l'intera notte per decidere il processo a carico dei famigerati banditi parigini.*

Il verdetto emesso alle ore cinque antimeridiane, riconosce colpevoli quasi tutti gl'imputati.

Alle ore 8,20 venne pronunciata la sentenza.

Diedomè, Callemin, Soudy e Meunier vennero condannati alla pena di morte.

Carrony e Metgè ai lavori forzati a vita; altri a pene minori.

Quattro soltanto vennero assolti.

Italia e Francia

PARIGI, 1 (ore 2) — *Presiedendo una conferenza che Renato Pinon tenne ieri sulla « Tripolitania », l'ex ministro Pichon rilevò, in un suo discorso preliminare, l'importanza che gli avvenimenti internazionali dell'ultimo decennio, compresa la guerra italo-turca, e l'annessione della Libia all'Italia, hanno avuto nella politica generale europea.*

Pichon rilevò pure la necessità, per la Francia e per l'Italia di coltivare i loro preziosi rapporti di amicizia, ai quali sono vincolati tanti e così vitali interessi vecchi e nuovi.

Ormai, l'Italia e la Francia fra loro confinanti anche in Africa, vedranno crescere e moltiplicare le ragioni di comune accordo per una proficua azione di sviluppo economico e di incivilimento dell'Africa mediterranea.

De Gubernatis commemorato alla Camera Rumena

BUCAREST, 1 (ore 2) — *La commemorazione, fatta alla Camera, del Prof. Angelo De Gubernatis ha dato luogo ad una calorosissima dimostrazione di simpatia all'indirizzo dell'Italia.*

La convenzione sanitaria italo-argentina

BUENOS AYRES, 28 (ore 22) — *Da ieri i rapporti tra l'Italia e la Repubblica Argentina nei riguardi dell'emigrazione sono stati ufficialmente regolarizzati.*

Infatti la camera ha ratificato, nella sua seduta di ieri, la convenzione sanitaria italo-argentina che ha dato luogo l'anno scorso a tante aspre e interminabili polemiche.

Le memorie dell'ex-Sultano Abdul Hamid

PARIGI, marzo — Il numero del 1. marzo della rivista « Nord e Sud » contiene un'altra puntata delle memorie dell'ex Sultano Abdul Hamid.

Queste memorie sono pervenute al Direttore della rivista per mezzo del Console di Turchia a Berlino, che si incaricò egli stesso della loro traduzione.

L'Islamismo e il principio di nazionalità

« Il più internazionale di tutti gli imperi del mondo è l'impero ottomano.

« Nella nostra popolazione, noi contiamo turchi, arabi, greci, armanti, bulgari, curdi, negri ecc. ma la fede unisce pur tuttavia questa grande famiglia. Mai non si insiste sul carattere della nostra nazionalità ottomana; s'insiste bensì nel fatto che noi siamo tutti credenti.

« Io sono in prima linea il principe dei credenti in seconda linea soltanto il Sovrano degli ottomani. La base di tutto il nostro Stato è la religione.

« Disgraziatamente, l'Inghilterra è riuscita colla sua perfida politica, a svegliare in noi il fuoco del nazionalismo, la rabbia dell'insurrezione, l'Albania, quella fortezza dell'Islamismo in Europa, è pure sollevata: dei torbidi si sono fomentati in Siria.

La situazione dell'Islamismo nel mondo

« Il nostro impero è rimasto un impero dello spirito e della religione. Se l'idea dell'unità dell'impero scompare, la potenza del nostro impero prenderà fine con essa.

« E' veramente triste che paesi abitati da noi credenti siano caduti sotto la dominazione di potenze cristiane. Non sono rimasti all'impero ottomano che venti milioni di credenti.

« Tuttavia, gli occhi di tutti i musulmani si volgono verso Stamboul; si vedono di anno in anno stringersi sempre più i legami della religione che riuniscono tutti i credenti. E' quello il nostro avvenire.

« L'Inghilterra, la Francia, la Russia e l'Olanda non sono nelle mie mani? Una parola mia di califfo basta per scatenare una guerra santa.

« Guai allora alle potenze cristiane! Il momento non è ancora giunto, ma verrà un giorno in cui tutti i credenti si leveranno come un sol uomo per rompere la catena degli infedeli e 15 milioni di musulmani situati nei possessi inglesi 30 che abitano nelle colonie olandesi, e 10 che soggiornano in Russia si uniranno tutti.

« Non si sa che 250 milioni di musulmani pregano tutti i giorni Allah, levando gli occhi verso il Califfo, che è l'erede del Profeta? Si può affermare dopo di ciò che noi non siamo che un debole strumento nel concerto delle potenze?

Le riforme dell'impero ottomano

« Giacchè le riforme sono in vostra rovina volte, perchè le Potenze, che sono nostre nemiche ereditarie vogliono imporcele?

« Perchè esse sanno che le riforme portano in sè stesse dei bacilli di distruzione che rovinano l'impero.

« L'universo intero deplora ciò che si chiama il livello troppo basso della nostra coltura. I popoli d'Europa ci criticano e domandano che noi facciamo qualche cosa per elevare questo livello. Certamente io non nego il progresso della tecnica in Europa e in America; noi siamo indietro di cento anni dall'Occidente, ma le persone imparziali dovranno riconoscere che dopo il principio del mio regno, l'evoluzione è stata normale e certe volte fin troppo rapida.

Schiavitù

Un congresso antischiavista aveva rivolto una petizione al Sultano per la soppressione della schiavitù dell'impero ottomano.

Il Sultano scrive, a questo proposito:

« E' stupefacente vedere quanto l'Europa ignori la nostra situazione ed i nostri costumi. Si pensa sempre allo stato dello schiavo americano quando si parla della schiavitù in Oriente. Come si può denominare schiavitù le relazioni famigliari e patriarcali che esistono tra noi tra servo e padrone?

« Il Corano dice di trattare con benevolenza i nostri domestici. E' vero che esiste tra i domestici e noi un certo rapporto di vassallaggio, ma le nostre leggi sono così severe che questi schiavi sono protetti contro qualsiasi violenza da parte dei loro padroni. Non si dell'esistenza di una schiavitù da noi. Il domestico presso di noi è certo in una condizione superiore a quello d'Europa. Esso, da noi, fa parte della casa stessa.

« Si dice molto male dei mercanti di schiavi. Questa non è del tutto un commercio, questa gente procura dei domestici per un tempo molto lungo e ad un prezzo medio per un anno, e si paga una somma una volta tanto. Il beneficio di questi affari ritorna a vantaggio dei domestici stessi. Vi sono orfanelli che morirebbero di fame per la strada, se non trovassero così un'asilo nelle famiglie.

Turchi e tedeschi

« Ci chiamano talvolta i tedeschi dell'Oriente, così come i greci vengono chiamati i francesi.

« E' un fatto che noi abbiamo una somiglianza di carattere col popolo tedesco, e questa è una delle ragioni principali per cui non ci siamo bene intesi con loro. Noi abbiamo la stessa natura riservata e tranquilla, la stessa pazienza, noi siamo assai tardi; occorre del tempo per eccitarci; noi ci lasciamo torturare con pazienza, ma colpiamo, dopo, assai forte. La nostra ultima guerra contro i greci ne è un esempio. Il coraggio, e l'onore, gli istinti cavallereschi e l'ospitalità sono delle virtù ottomane come sono delle virtù tedesche.

« La storia dei due popoli ha pure delle rassomiglianze. Gli antichi imperatori tedeschi volevano estendere la loro potenza al di là delle Alpi e sognavano un grande impero. I miei antenati vollero essi pure fondare un impero che si estendesse a tutto l'Universo, dalle Indie a Vienna.

« I tedeschi ed i turchi sparpagliarono le loro forze e si esaurirono in questi sforzi. »

La festa della pace e il nuovo diritto internazionale

I.

Per i propugnatori della pace per la pace — della pace ad ogni costo — il 22 febbraio, consacrato appunto per la festa della pace per la pace, deve essere un giorno di vero lutto, tutte le volte che il suo fatale sopraggiungere sorprenda l'umanità in preda alla guerra. E tale lutto deve essere tanto più vivo è deprimente, in quanto che, esso, è di quelli ai quali nessuno partecipa, all'infuori dei direttamente ed esclusivamente interessati.

Il 22 febbraio di gioia e di festa dei propugnatori della pace per la pace — della pace a ogni costo — sono solamente quelli nei quali nessuna presente e imminente guerra turba menomamente i loro ideali di pace assoluta. Ma nemmeno tali 22 febbraio hanno virtù d'interessare e commuovere altre persone all'infuori dei propugnatori della pace per la pace. Accade del 22 febbraio di gioia e di festa, nè meno che quello che accade del 22 febbraio di dolore e di lutto. Lasciano, anche essi, l'opinione pubblica universale o nella più completa indifferenza, o in preda a perenni sorrisi di scherno e di compassione.

II.

Ci deve essere qualche positiva e potente ragione, se un ideale così giusto, così civile, così santo, così bello e così utile, per i popoli e l'umanità, quale è appunto, quello della pace, non riesce, ancora, ad scuotere altre persone che i pochissimi propugnatori della pace per la pace: i propugnatori della pace ad ogni costo. E c'è, infatti, la ragione: ed è assai positiva e potente. Essa è, che la pace dei pacifisti ad ogni costo non è che pace apparente e bugiarda. Nella sostanza e nella realtà essa è pace medioevalmente e cinicamente affamatrice: è la pace delle guerre di conquista e degli inseparabili compagni di tutte indistintamente le guerre di conquista, che sono gli incessanti aumenti degli enormemente aumentati armamenti.

Bisogna essere o infelici o compassionevoli ingenui, o volgari e spregevoli complici del delitto internazionale della tirannia delle guerre di conquista e della pace figlia delle guerre di conquista e genitrice dei più incessanti ed affamatori aumenti di armamenti, per farsi propugnatori, propugnatori ed anche festeggiatori del delitto di pace si fatta!

III

Ben altri ideali di pace è indispensabile ed urgente cercare, proclamare, propugnare propagare e festeggiare, perchè i fautori della pace non siano più l'eterna cella, l'umiliante insulto e l'assoluta inutilità dei pacifisti ad ogni costo. Gl'ideali indispensabili ed urgenti son quelli della pace eliminatrice di ogni causa di presenti e future guerre e di tutti gli aumenti di armamenti che accompagnano e seguono fatalmente tutte le guerre seminatrici e non eliminatrici di cause di future guerre. Ora per il sorgere ed il perpetuarsi di una pace si fatta, non fautori della pace per la pace, o della pace ad ogni costo, devono più esistere, ma propugnatori e propagatori della pace veramente pace, della pace reale ed effettiva, della pace naturale e spontanea, della pace del nuovo Diritto internazionale, che sorge e si afferma in aperta e costante ribellione al vecchio e spadroneggiante Diritto internazionale, che è l'eterno ed inciville ostacolo al sorgere e al perpetuarsi di tale benefica e sospirata pace.

IV.

Quale è, propriamente, la pace del nuovo Diritto internazionale?

E' la stessa pace del Diritto pubblico e privato interno degli Stati più progrediti nel diritto pubblico e privato interno.

Dunque, per il sorgere ed il perpetuarsi della pace, del Diritto internazionale è indispensabile ed urgente che il Diritto internazionale incominci ad adempiere, nei rapporti della vita dei popoli, il medesimo ufficio che il Diritto pubblico e privato interno adempie nei rapporti della vita degli uomini sostituenti gli Stati più progrediti nella civiltà del Diritto.

Mi fanno pietà tutti coloro — siano, essi, uomini di Scienza, siano, essi, uomini di Stato — che, ad ogni conflitto fra popolo e popolo, invocano per risolverlo a benefizio della pace i principii dell'odierno Diritto internazionale. Infelici! Nell'assoluta ignoranza dei principii costituenti il vero e proprio Diritto internazionale — il nuovo Diritto internazionale — non intuiscono ancora, che con qualsiasi principio dell'odierno Arbitrio, che usurpa ancora, indecorosamente ed insolentemente, il sacro e santo nome di Diritto internazionale, qualunque decisione — emani, esso, da due o più Stati, o dall'intiero mondo di Stati, venga dal Tribunale dell'Aja o all'infuori di tale tribunale, non sarà mai una soluzione, ma una sopraffazione: non sarà mai l'eliminazione del conflitto, ma la sua consacrazione e la fonte di nuovi e più gravi conflitti ancora.

Che altro è odierno Diritto internazionale se non la consacrazione, la sistematizzazione e la perpetuazione delle più barbare e medioevali violenze dei popoli forti contro i deboli? dei popoli, che solo perchè forti l'indecorosa e compassionevole ignoranza dell'opinione pubblica universale, all'alba del secolo XX, continua a chiamare « grandi e civili Potenze? » Ora, con un Diritto internazionale di violenze, e di consacrazione, sistematizzazione e perpetuazione di violenze, sarà mai concepibile, tra popolo e popolo, il sorgere ed il perpetuarsi della pace veramente pace, della pace reale ed effettiva, della pace naturale e spontanea? Con tale Diritto la pace pubblica internazionale sarà quella stessa utopia che sarebbe stata, indubitamente, la pace pubblica interna se, nei rapporti della vita degli uomini di qualsiasi società politica, il Diritto pubblico e privato interno di questa qualsiasi Società continuasse ad avere il medesimo ufficio inciville e medioevale dell'odierno Diritto internazionale: l'ufficio di consacrazione, sistemazione e perpetuazione di violenze.

V.

Finchè il mondo dei popoli e degli Stati non comincerà ad avere il respiro della civiltà e della libertà del nuovo Diritto internazionale di eterna ed universale guerra alle violenze dei popoli forti contro i popoli deboli, tutti coloro che vogliano veramente abbracciare, coltivare e realizzare il civile e grande ideale della pace, devono risolutamente proporsi di considerare assolutamente inesistente l'odierno Diritto internazionale di violenza dei popoli forti contro i popoli deboli.

Oh, infinita pietà che destano nel mio animo tutti i Congressi — nazionali o internazionali — e tutte le Conferenze — parlamentari o interparlamentari, di Aja o di non Aja — i quali, su le sempre false tracce degli scrittori e degli insegnanti di vecchi e di presenti tempi, credono di fare opera di Diritto internazionale e di progresso del Diritto internazionale, affaticandosi a ricercare e a proclamare sempre più nuove regole sui modi di far la guerra! Infelici ed ingenui! Essi, alla pari degli scrittori ed insegnanti di tutti i tempi e di tutti i luoghi, nono ancora centinaia e centinaia di miglia lontani dal cominciare ad intuire che, fino a quando, nei rapporti della vita degli Stati, vi saranno regolari e non persecutori dei delitti contro i diritti dei popoli, noi continueremo ad avere, sì, la barbarie ed il medioevo dell'odierno delitto internazionale, ma non cominceremo mai ad avere la civiltà della scienza del Diritto internazionale.

VI.

Gusi ai popoli, guai all'umanità, se il Diritto internazionale dovesse essere il vecchio ed ancora spadroneggiante delitto internazionale! I popoli e l'umanità, nei millenni dell'avvenire, sarebbero eternamente ed universalmente condannati a tutte le barbare e medioevali guerre contro i diritti dei popoli e dell'umanità, che hanno insanguinato e disonorato i millenni del passato. Questo delitto internazionale devono — i pacifisti della pace sul serio e non per burla, della pace per il disarmo e noi per gli incessanti aumenti degli enormemente aumentati armamenti — combattere — sempre, ovunque ed inesorabilmente combattere — se nutrono davvero il nobile ideale di vedere i popoli e la umanità diretti nella grande ed infallibile via della pace e del disarmo.

Veramente un tal civile ed umanitario compito, più e prima che a pacifisti di Congressi, di Conferenze di Società, di Leghe, e di Comizi, spetterebbe a coloro che, dicendosi scrittori ed insegnanti di Diritto internazionale, dovrebbero essere i primi a combattere tutti indistintamente quei fatti delittuosi della vita dei popoli e degli Stati, che sono l'eterno ed universale ostacolo al sorgere e al perpetuarsi della pace internazionale. Ma per disgrazia dei popoli e dell'Umanità i primi scrittori di Diritto internazionale misero sulla più falsa delle vie il Diritto internazionale. Essi, infatti, invece di cominciare a parlarci dell'unico, eterno ed universale fine del Diritto internazionale — *la dichiarazione dei diritti d'indipendenza dei popoli* — cominciarono, fin dal titolo delle fondamentali loro opere, ad elevare e proclamare come diritto ciò che è eterno ed universale delitto contro i diritti dei popoli e dell'umanità.

Diritto di guerra s'intitolano le opere dei scrittori posteriori ha chiamato e continua a chiamare fondatori del Diritto internazionale: le opere dell'italiano *Alberino Gentili* e dell'olandese *Ugone Grozio*.

Pedestri e calamitosi ripetitori del Diritto di guerra di Alberico Gentili e di Ugone Grozio sono stati tutti gli scrittori che, dall'apparizione delle opere di Alberigo Gentili e Ugone Grozio giungono ingloriosamente ai nostri giorni.

Coroggiosi e costanti combattenti contro il Diritto di guerra di Alberigo Gentili e di Ugone Grozio, è indispensabile ed urgente che sorgano e si diffondano, perchè il Diritto internazionale rivendichi una buona volta, e ronda ovunque, ed in sempiterno benefica la sua sacra e santa missione nel mondo: la missione di riconoscitore e tutelatore dei diritti d'indipendenza dei popoli: di quei diritti che, costantemente ed universalmente riconosciuti e tutelati, sono infallibilmente destinati ad essere l'unico ed eterno fondamento della pace senza armamenti e senza incessanti aumenti di armamenti.

EDUARDO CIMBALI

"Le vie della salute„ di E. A. Butti

(Una scena dell'opera postuma dello scrittore milanese)

GENOVA, 1 (F. M. Zandrino) Alcuni giorni fa la compagnia drammatica Grassi Palmarini rappresentò al Teatro Paganini, *Le vie della salute*, la commedia postuma di Enrico Annibale Butti. Si tratta, come venne già pubblicato, di commedia satirica, nella quale l'autore, che per tanti anni trascinò la grama salute per le spiaggie climatiche e per i sanatori, mette alla berlina scienziati e pseudo scienziati, medici, infermieri, ammalati, case di salute, sanatori ecc. Nella commedia il brillante e bell'avvocato Aristide Sovreni, grande conquistatore al cospetto di Dio e degli uomini e, per il momento, pazzamente innamorato della signora Alda Piombi, moglie a un sapiente professore di diritto costituzionale, si presenta sanissimo in una casa di salute dove è ricoverata la sua bella, e dai medici della casa stessa è riconosciuto affetto da tutte le malattie immaginabili, e finalmente fatto ammalare sul serio.

Per questa opera postuma del valoroso scrittore milanese era viva la curiosità ed io ho creduto opportuno chiedere e ho ottenuto dalla cortesia di Silvio Zambaldi e della signora Brocchieri il permesso di riprodurre la V. e la VI. scena dell'atto II, in cui è magistralmente sintetizzata la satira che il Butti ha voluto portare sulla scena. Protagonisti della scena sono il bel l'avvocato Sovreni (*Napoleone Masi*) la signora Alda (*Edvige Guglielminetti Reinach*) e la signorina Scalfi, segretaria ed economa di Villa Ortensia, la Casa di Salute che dirige l'illustre Prof. Marcantonio Marocchi.

Atto secondo. Scena quinta

Aristide (ad Alda) *Avete finito di scegliere le cartoline?*

Alda. *Sì, prendo queste tre, una per Guglielmo, una per mia madre, una per il dottor Meldi.... (alla signorina Scalfi) Quanto costano signorina?*

La signorina Scalfi. *Una lira e venti, e trenta centesimi per i francobolli.*

Aristide, *Una lira e venti tre semplici cartoline?! Che cosa hanno di straordinario per essere così care?*

La signorina Scalfi. *Niente, ha stabilito il prezzo il Professore. Per i malati venti centesimi l'una, per i sani, quaranta.*

Aristide *Perchè questa differenza?*

La sig.na Scalfi. *Eh, mette il conto di pagare venti centesimi di più per essere in buona salute!*

Aristide. *Questo è verissimo.*

Alda. *Ecco! una lira e cinquanta centesimi, signorina e grazie. (paga)*

La sig.na Scalfi. *Grazie a lei. (risiede al suo posto).*

Aristide. *(con anima a bocca rose) Ora venite quà, Alda, venite qua... Sediamoci ..... Io ho bisogno di starvi vicino .... Ho bisogno di passare almeno dieci minuti con voi .... (vanno a sedersi presso il pilastro) E' così difficile rimanere un po' soli in questa maledetta Villa Ortensia .....*

Alda. *Non per colpa mia, mi pare!*

Aristide. *E' vero, per colpa mia. Il mio tempo è così preso! Non sono mai stato così occupato! Ho appena finita l'applicazione elettrica, tra poco avrò la seconda doccia, poi il massaggio, poi la ginnastica svedese .... Io arrivo a sera che non mi reggo più in piedi!*

Alda. *(ridendo) Povero avvocato!*

Aristide. *Non ridete, ve ne supplico. E' una cosa tragica! Io finirò col lasciarci la pelle!*

Alda. *Infatti siete molto deperito, non ve lo nascondo .... A stento vi si riconosce. Ma perchè fate tante cure?*

Aristide. *Perchè? Per forza. Se non seguo alla lettera le ordinazioni del Professore, mi mandano via: ed io non voglio lasciarvi!*

Alda. *Colpa vostra anche questa! Chissà che diavolo avete raccontato quando siete arrivato qui?*

Aristide. *Che gli ho raccontato? Non lo ricordo. Ho detto tutto ciò che mi passava per la testa, così a casaccio ... Ebbene pare che abbia delineato il quadro preciso d'una terribile malattia al duodeno, che è rarissima, e in scoperta appunto dal professor Marocchi. Al duodeno, capite? Sapete voi che cosa è il duodeno? Ebbene non lo so neanch'io! Sapete voi di avere un duodeno dentro di voi? Io stesso non lo sospettava. Eppure è una cosa che esiste e che può anche procurare qualche dispiacere!*

Alda. *E occorrono tante cure per guarire simile malattia?*

Aristide. *No: quella malattia è incurabile. Ma il professore non è ben certo che io l'abbia, ed è perciò che mi fa tante cure.*

Alda. *Come?*

Aristide. *E' proprio così! Me l'ha spiegato un giorno il dottor Stellati, il vostro spasimante. La medicina si divide in due branche sorelle: la diagnostica, che è la scienza di conoscere le malattie, e la terapeutica, che è la scienza di curarle e, quando non se ne può fare a meno, di guarirle. Ora pare che queste due sorelle non vadano niente d'accordo tra loro, perchè di quasi tutte le malattie che si conoscono, non si conoscono i rimedi, e quindi i rimedi che si conoscono, non trovano applicazione che nelle malattie che non si vogliono conoscere. E chiaro o non è chiaro!?*

Alda. *Non è molto chiaro, ma non importa!*

Aristide. *Del resto anche se non fossi costretto a fare così svariate pratiche, credete pure che io, sono sicuro, a Villa Ortensia non potrei star bene. Un malato si può guarire, questo sì: i malati, si sa, hanno poco da scegliere: o guarire o morire .... Ma un sano, no; un sano può anche ammalarsi: e ci si ammala! Innanzi tutto, ne converrete, qui si mangia troppo poco e ciò che si mangia è immangiabile ..... I cibi sono insipidi, gli intingoli nauseanti, spesso la carne è guasta, le uova fradicie, le verdure bacate, il burro rancido .... E non c'è da meravigliarsene: siamo in una casa di cure alimentari! Non vi si può dormire due notti in pace .... Dio! Che razza di baccano hanno fatto anche stanotte nel mio corridoio! Ma ciò è naturalissimo: è una casa di riposo. Infine, come luogo d'assistenza medica, dalle nove della mattina alle dieci della sera vi si può passare serenamente a miglior vita senza che un dottore si sogni di domandarvene il perchè .....*

Alda. *E come mai il mio nipotino in cent'giorni vi si è completamente rimesso?*

Aristide. *Si capisce. I bambini sono così dispettosi! (continuando) E poi, e poi non si può fumare! .... Ma non sapete, Alda, che cosa significhi per me un simile divieto? E' il supplizio! E' il martirio! E' l'agonia! E come ciò non bastasse, bisogna che io mi goda il dottorino, che ha sempre una sigaretta accesa fra le labbra e mi soffia sul muso come per provocarmi! (con uno scatto) Ah! che non mi capiti tra i piedi in un momento di malumore e in luogo deserto, quel bellimbusto.....*

Alda. *Che cosa gli farete?*

Aristide. *Lo assassino.*

Alda. *Niente meno?*

Aristide. *Occhio per occhio, dente per dente, mia cara amica!*

Alda. *Come vi ha reso feroce l'aria della Toscana!*

Aristide (cambiando tono) *Feroce, sì ma sempre più innamorato di voi!... A proposito: vi ho detto che ora ci diamo del tu con vostro marito?*

Ada. *Sì, me l'avete detto.*

Aristide. *E perchè non facciamo altrettanto noi?*

Ada. (ridendo) *E' una cosa diversa!*

Aristide (appassionato) *Ma io ho bisogno di darvi del tu; ho bisogno di stringervi tra le mie braccia; ho bisogno di baciarvi sulla bocca!*

Ada. *Calma, Sovreni. Che vi prende adesso?*

Aristide. *Da nove giorni ormai sono arrivato a Villa Ortensia, vi ho subito tutte le possibili sevizie e ancora non sono riuscito a darvi un bacio!... Io voglio un bacio, Alda, io voglio subito un bacio che mi compensi di quanto ho sofferto per voi!*

Ada. *Ma state al vostro posto! Non vedete che c'è la signorina Scalfi che ci guarda e ci ascolta?*

Aristide. *Quella non è una signorina: è un libro mastro o una macchina da scrivere!*

Alda. *Altro che macchina da scrivere! Quella è la guardia di pubblica sicurezza dello stabilimento ed è la spia del professore!....*

Aristide. *Ebbene, Alda, bisogna che voi vi risolviate a concedermi un colloquio in un luogo dove non ci siano nè guardie nè spie. Io vi amo, sono sei mesi che ve lo ripeto e ve lo dimostro; voi, d'altra parte, non mi avete nè respinto nè scoraggiato; sono venuto qui per voi, per voi sola.... Dovreste capire che è giunto il momento,... (entrano da destra la signora Gaffi e la signora Stolzi; due signore in età: la prima vecchissima, tutte e due ospiti di Villa Ortensia).*

Scena sesta

La signora Gaffi. *(sulla porta) C'è la posta signorina Scalfi?*

La signorina Scalfi. *Non ancora signora Gaffi. Sarà qui a minuti.... (le due signore si fermano in fondo a discorrere).*

Aristide. *(ad Alda esasperato) Ah santo cielo! Mi si interrompe! Ma che cosa vogliono adesso queste due pettegole? Che cosa vogliono?*

Alda. *Eh tra poco saranno qui tutti per l'arrivo della posta!*

Aristide. *Tutti, tutti.... No! Non ne posso più! Ne ho abbastanza Alda!*

Alda. *Come siete diventato nervoso, Sovreni....! E' questione di pazientare pochi minuti. Appena ritirata la loro corrispondenza tutti se ne andranno come sono venuti.*

Aristide. *Ma io non posso pazientare! Io, alle quattro e mezzo, devo ridiscendere a basso.... (Marconi infermiere con una sopravveste di tela bianca appare sulla seconda porta a sinistra)*

Marconi. *(rivolto ad Aristide senza avanzare) Signore del 15! Signore del 15.*

Aristide *(volgendosi) Che c'è.... Voi, Marconi? (ad Alda) Lo vedete, eccolo il mio aguzzino!! E' già qui!*

Marconi. *E' l'ora della doccia, signore! Il signor Giorelli e il signor Stolzi sono già svestiti.*

Aristide. *(ironico) Svestiti! Ah guarda che bella notizia! Ebbene poichè quei due Adoni sono svestiti immaginateli anche per me! Se sono rose fioriranno! (a un tratto risoluto) Io oggi, la doccia, non la faccio!*

Marconi. *(sorridendo incredulo) Non è possibile, signore. Senza il permesso del professore Lei non può non fare la doccia!*

Aristide. *Domanderò il permesso al professore.*

Marconi. *E come? Fino alle nove di questa sera il professore non è visibile.*

Aristide *(ad Alda esasperato) Ve lo dicevo io? Se m'avesse preso un colpo d'accidente dovrei fare la doccia lo stesso, perchè il professore non è visibile!*

Alda *(dolcemente) Suvvia, Sovreni.... Andate a fare la doccia. Vi calmerà!*

Aristide *(rassegnato) E vado, vado!... Tanto con quella gente non si ragiona!... Ma voi per carità aspettatemi... Torno subito e voglio finire il discorso incominciato che mi preme moltissimo.*

Alda. *Vi aspetterò, non temete (Aristide e Marconi escono dalla seconda a sinistra).*

E. A. BUTTI.

Fra un sigaro e l'altro

Guglielmo II — Guglielmo II, è un buon padre di famiglia, anche perchè pensa a lasciare agli eredi un buon gruzzolo. Il « Cri de Paris » assicura che nell'annuario dei milionari l'imperatore di Germania occupa un bel posto. Alla morte del padre, egli non possederà all'infuori del tesoro della corona, che il reddito della lista civile, a cui si aggiungevano cinque milioni di beni demaniali. I suoi beni ascendono ora a duecentoventicinque milioni. La sua collezione di quadri è valutata a venticinque milioni. La sua fabbrica di ceramiche di Cadimen è tra le più prospere, e si ingrandisce ogni anno. Egli ha consacrato così una buona parte dei suoi capitali all'erezione di edifizi, alle sue scuderie che sono magnifiche e all'acquisto di opere d'arte. Insomma gode di quella che i miliardari americani chiamano una discreta agiatezza, ed essendo il meno prodigo dei sovrani arrotonda sempre più le sue sostanze. Scioglie però volentieri i cordoni della borsa per i figli e per i nipoti di cui è soddisfatto, e assicura una buona dote a tutti quelli che portano il nome di Hohenzollern. E' dunque degno del nome di buon padre di famiglia che gli danno i suoi sudditi prussiani.

× × ×

Cani parlanti — S'è fatto un gran contendere circa un cane « Don » cui venne attribuita la facoltà di pronunziare alcune parole; ma secondo il « Cacciatore italiano » questa facoltà sarebbe più diffusa che non si creda.

Il filosofo Leibnitz fin dal 1715 assicurava nel « Bulletin de l'Académie des sciences de Paris » che a Zeits un cane, istruito dal suo padrone, disponeva di un vocabolario di circa trenta parole; nel 1721 a Weimar un cane — del quale esistono ricordi scritti — sapeva sostenere il dialogo seguente: — Chi sei?

— « Spitzbube ». — Tuo padre chi è? — «Un cane ». — E tua madre? — « Una gatta ». — Che mangi? — « Carne arrosto ». — Come finirai? — « Appiccato!... »

— Graham Bell — l'inventore del telefono — racconta d'aver insegnato a parlare al suo cane, giugendo a fargli dire in inglese la frase: « Come state, nonna? ».

Nel Kent — poco discosto da Londra — un « terrier » di proprietà d'un signor Molden, recitava il primo verso dell'inno nazionale inglese, salutava e diceva altre frasi. Un tempo a Parigi sollevò rumore la bellissima cagnolina « Blanche », che leggeva e scriveva.

---

4 Appendice della « Nuova Italia » 4

LUCIO FEZZEDRIO

La Vestale del Deserto

GRANDE ROMANZO DI AMBIENTE TRIPOLINO

Proprietà letteraria dell'Autore — Tutti i diritti sono riservati

Nel frattempo Mabruka si agilava sul dorso del cammello: ella si accingeva non veduta a discendere silenziosamente, cautamente lasciandosi scivolare lungo i fianchi del pacifico animale.

Ella era vecchia, ma gli anni non avevano infiacchita la sua fibra di acciaio, nè diminuita l'agilità felina del suo corpo magro, asciutto. Con un salto leggero ella fu a terra, dall'altro lato della bestia che la copriva con la sua enorme sagoma allo sguardo di Ali. Del resto costui continuava a pregare prostrato al suolo, tutto incappucciato nel suo barracano.

Mabruka sostò alquanto nel punto stesso in cui era discesa, poi, curva, attenta, trattenendo il respiro, girò attorno alla groppa del cammello, in modo di trovarsi alle spalle del giovine. Sostò ancora un istante, come vinta da una trepidazione angosciosa, indi avanzò risolutamente verso Ali.

Ella era appena ad un mezzo passo da lui, allorchè egli finita la preghiera, si risollevò, rimanendo in ginocchio.

La donna ebbe un momento di terrore e arretrò, ma il giovine rimaneva così, in ginocchio, col capo chino, lo sguardo intensamente fisso al suolo, tutto compreso dai suoi pensieri. Mabruka riprese animo: la sua mano destra, nuda, scheletrica scattò rapidamente fuori dai lembi del barracano e nella incerta luce vespertina guizzò il bagliore di una breve lama — ed la impugnava il coltello che era solita portare in tasca, per tagliare i cespugli secchi nel deserto.

Fu un attimo: la mano armata del la vecchia si sollevò sulla nuca della vittima designata e s'abbassò rapida, fulminea sul collo dell'arabo.

— Allah! — urlò in un ruggito l'infelice e s'abbattette esanime al suolo.

La vecchia, senza neanche gettare uno sguardo a quel corpo che ella aveva così inesorabilmente fiaccato, buttò via il coltello omicida, raggiunse di corsa il cammello, lo fece ripiegare sulle gambe rimontò in groppa e lo spinse celeremente sulla via del ritorno, verso la sua capanna.

La immensa pianura si era come inabissata improvvisamente nelle tenebre. Era sopraggiunta una notte tetra senza luna e per l'aria ancora infuocata dal gran sole di agosto fluttuava una nebbia, come un velario sospeso tra cielo e terra.

Il corpo di Ali era rimasto immobile sulla arena bruciante che beveva avidamente il sangue che continuava a colare dalla ferita alla nuca prodottagli dal coltello della vecchia Mabruka.

Il giovine era dunque morto? Così pareva poichè da alcuni minuti non si muoveva più e restava inerte, disteso bocconi al suolo.

A un tratto, un cane vagante, un cane bianco di quelli che ordinariamente gli arabi si servono per vigilare i propri giardini, robusto agile, feroce come lupo, si avvicinò al caduto, cauto, sospettoso, emettendo un ringhio sordo. Poi tacque quasi immediatamente e avanzò fino a toccare col muso Ali; lo fiutò, da tutti i lati, indi come se avesse riconosciuto in quello il corpo d'un uomo da lui amato, prese a leccargli il capo e a mugolare tristamente.

Dopo di avere girato due o tre volte intorno a quello che sembrava un cadavere, l'intelligente animale si allontanò a tutta corsa in direzione della breve oasi di Gurgi che non era distante dal luogo della tragedia più di tre chilometri.

Il cane correva con una velocità fantastica, seguendo il sentiero che si svolgeva tra le dune; ma ad un certo punto si fermò di colpo e rimase immobile con le orecchie tese come se avesse avvertito un rumore lontano; poi gettando un lungo è più alto mugolio, riprese la sua corsa ma non più sul sentiero. Egli se ne era allontanato filava come una freccia verso un punto che non era possibile precisare nella notte fonda.

Un minuto dopo, la buona bestiola si fermava dinanzi ad un uomo che appariva come un'ombra nell'ombra, il quale riposava disteso sulla sabbia soffice biancheggiante di una collina sabbiosa, mentre poco lontano, un piccolo cavallo arabo con sella e speroni caratteristici pascolava tranquillamente legato ad un grosso arbusto.

L'uomo aveva fra le gambe un fucile, l'arma tipica degli arabi, dalla canna lunga, rubescata e dal calcio di avorio e lo stringeva gelosamente, quasi temesse glielo rapissero: un barracano di lana, scuro, lo avvolgeva da capo a piedi; fumava e la piccola bragia della sigaretta brillava stranamente di una luce rossa nel buio fitto della notte.

Al lieve scalpiccio del cane che gli si avvicinava di galoppo, egli si scosse bruscamente; si pose a sedere sulla sabbia e scrutò intensamente le tenebre circostanti; sorse in piedi e si avanzò frettolosamente verso il cavallo con la visibile intenzione di allontanarsi; ma aveva appena incominciato a riordinare le redini che il cane gli piombò quasi fra i piedi scodinzolando ed emettendo guaiti di gioia.

— Il nostro cane — esclamò l'arabo sottovoce con un sospiro di sollievo — credevo che fossero i gendarmi turchi.

Mentre la bestia continuava a girargli attorno ed a guardarlo con occhi supplici, l'uomo rimontò in sella e a piccolo trotto prese la via di Zanzur.

— Tanto è inutile perdere più tempo — mormorò rispondendo ai pensieri che in quel momento occupavano il suo cervello — Se egli ha scrupolosamente seguito il mio consiglio, come non dubito, a quest'ora deve essere già in cammino verso Tripoli ed io potrò liberamente agire...

Stimolò il cavallo con uno degli angoli aguzzi della larga, caratteristica staffa araba, e continuò il suo cammino nella notte.

Ma il cane che precedeva non lo lasciò andare molto oltre; l'intelligente bestia dopo di essersi quasi gettato fra le gambe del cavallo per obbligare il cavaliere a fermarlo, si allontanò di alcuni passi nella direzione dalla quale era venuto.

(Continua)

LETTERE DA BENGASI

Giunge in prima mattina il piroscafo «Sumatra» della Società nazionale dei Servizi marittimi.

Dopo aver sbarcato pochi passeggeri, provenienti da Derna, prosegue per Tripoli e Scali.

Trovavasi a bordo il tenente colonnello Pirzio Biroli, ispettore generale del Tesoro, il quale ha l'arte di saper mantenere il buonumore fra i suoi compagni di viaggio e specialmente fra gli ufficiali.

Il colonnello Pirzio Biroli, nizzardo di origine e patriota a tutta prova, ha preso parte a tutte le campagne garibaldine.

Datosi allo «Sport» è ora Colonnello Comandante del Battaglione «Ciclisti Volontari» Roma.

× × ×

Proveniente da Siracusa è qui giunto regolarmente il «Bengasi» che reca in colonia vari ufficiali ed altri passeggeri.

× × ×

Molte famiglie indigene, che allo inizio delle operazioni militari ineerenti alla nostra occupazione si erano trasferite altrove domandano di fare qui ritorno.

Molte di esse sono già ritornate: provengono da Smirne, Salonicco, Beirut e da altri scali del Levante.

× × ×

Oggi, vigilia del Meilud, gli arabi sono in festa e si preparano a ricordare con la massima solennità, la nascita di Maometto che ricorre nella giornata di domani.

Questa festa corrisponde al Santo Natale dei Cristiani.

Tale analogia induce molti a ritenere erroneamente che «Meilud» possa tradursi in «Festa del figlio del Signore».

Simile errore offende al massimo grado la religione islamica, perchè a seconda del Corano - **Dio non fu generato; nè può generare.**»

Allah non ha figli. Maometto è soltanto il suo profeta.

Nè più, nè meno.

× × ×

Stamane alle ore 10 gran ricevimento al Municipio per la festa del «Meilud».

La commissione municipale faceva gli onori di casa.

Moltissimi arabi parteciparono al ricevimento.

Vi intervenne il Comm. Vincenzo Pericoli Segretario generale per gli affari civili e politici.

× × ×

Nel pomeriggio venne eseguita la caratteristica «fantasia a cavallo» che i capi arabi nei loro pittoreschi barracani sogliono ripetere ogni anno per la ricorrenza del «Meilud».

Tale fantasia, nel suo genere, è interessante quanto il «Pallio» corso dalle «Contrade» di Siena.

Gli arabi sui loro focosi destrieri, lanciati a grande galoppo, eseguiscono con la massima precisione ed esattezza e con la più grande sicurezza, complicate manovre, a mezzo delle armi di cui dispongono.

Dalla loggia della Palazzina di S. E. il Governatore assistevano alle gare:

Donna Ippolita Bricola, Donna Maria Pericoli e le signorine Pericoli, Maria-Pia e Matilde.

Anche S. E. il Governatore ammirò a lungo i cavalieri arabi vivamente applauditi dal numeroso pubblico italiano e indigeno.

× × ×

Con decreto di S. E. il Governatore generale Briccola, vennero dichiarate zone di governo Civile le città di Bengasi e Derna coi territori circostanti compresi entro le attuali linee di fortificazione.

Per effetto di tale decreto i vari servizi politici sparsi fra le diverse autorità vengono accentrati nel segretariato generale per gli affari civili e politici e cioè nel Comm. avv. Vincenzo Pericoli.

La giustizia penale è affidata al Tribunale ordinario salvo i reati gravi, quelli politici e gli oltraggi da parte di indigeni che restano di competenza del Tribunale militare di guerra.

Inoltre tanto gl'indigeni quanto gli altri cittadini possono circolare liberamente senza permessi speciali nelle zone di governo civile anche nelle ore notturne.

× × ×

Il pacco speciale contenente le assicurate spedito da Bengasi martedì scorso 18 andante è stato manomesso prima di giungere a Napoli.

Quel pacco passa dall'ufficio al piroscafo e quindi mediante due ambulanti viene affidato all'ufficio postale ferroviario Napoli.

Le assicurate soppresse e manomesse ad evidente scopo di furto erano indirizzate quasi tutte a persone di famiglie di operai addetti a questo parco d'artiglieria in maggioranza oriundi e nativi di Capua (Caserta).

L'amministrazione postale verrà a sentirne un danno di quasi diecimila lire.

Pendono le relative inchieste amministrative e giudiziarie per l'identificazione e l'arresto dell'autore di tale misfatto e pel ricupero del denaro involato.

× × ×

Neppure oggi avremo la posta essendo anormali le condizioni del mare in questa rada.

E' quasi mezzogiorno ed il piroscafo, da tutti unanimamente atteso, non è neppure in vista.

In questo modo anche se fosse giunto non avrebbe potuto effettuare sbarchi.

Staremo senza lettere, staremo senza giornali. Pazienza!!!

Arrivederci quindi nella settimana entrante.

CRONACA TRIPOLINA

Unione Militare

La direzione dell'Unione Militare pregiasi avvertire i sigg. ufficiali e clienti che dovendosi procedere all'inventario delle merci, i magazzini Sociali resteranno chiusi alla vendita nei seguenti giorni:

dal 1. al 3 marzo il Riparto sartoria e merce in genere;

la sola giornata di domenica 2 marzo il Riparto «Generi Alimentari».

Note di vita tripolina

— Come siete noiosi! — ci pare di sentirci dire — Sappiamo in precedenza dove volete andare a finire con queste note tripoline. Voi della «Nuova Italia» non fate altro che picchiare sempre sullo stesso chiodo: il caro viveri, il caro delle pigioni, il disagio commerciale e tutti gli altri guai che vi prendete a pelare.

E' giusto, è giusto, il ritornello è abbastanza antico, lo riconosciamo anche noi, ma non sarebbe davvero questa la ragione per cui non dovremmo ripeterlo più. A voi sembra che il male sia cronico e che sia perfettamente inutile tentare di guarirlo — Ah, no, vi sbaghiate, le cose non stanno precisamente come le vedete voi: il male non è cronico, non voglia Iddio, esso è semplicemente passegiero, e noi saremmo colpevoli se non cercassimo di sanarlo. Ma il rimedio, il rimedio chi lo trova?... E' vero, qui casca l'asino. Manca il medico, il chimico, il patologo, come più vi piace chiamarlo, che sappia dare il colpo di bisturi efficace. Pure non è così: di medici ve ne sono anche parecchi ma, Dio buono, come si fa a dare un taglio netto, quel taglio benefico che dovrebbe liberare l'organismo tripolino di tutte le sue nocive secrezioni? Perchè, capite, vi è del pus che è necessario espellere. Ma l'operazione è difficile assai.

Basta, finiscila, cara «La Nuova Italia» con questo tuo linguaggio da ospedale ci fai venire la nausea.

× × ×

Tutte le mattine, col solito raggio di sole che viene a darvi il buon giorno, dopo che il non meno solito gallo si è preso la briga di rompervi l'alto sonno nella testa, quel sonno mattutino, così delizioso così voluttuoso, voi immancabilmente udite un lamento stentoreo emesso da una voce vibrante di lacrime, piena di pietose invocazioni; una voce che dalle orecchie scende giù giù fin nei precordi con tutte le sue modulazioni e i suoi crescendi talvolta disperatamente rossiniani.

Chi è? E' il poverello del Signore che si appoggia, o si accascia addirittura, sui gradini della vostra casa e piagnucola il suo verso supplichevole che egli ripete in cento toni: l'organo vocale del misero possiede tutta la scala musicale e non la risparmia, ne risparmia se stesso e per ore ed ore va cantando la sua miseria per le strade di Tripoli, chiedendo l'elemosina nel nome di Dio. Incominciano il loro pellegrinaggio col primo sole e solo a notte alta si concedono il riposo che a loro non costa niente, ospiti come sono dei portici delle moschee o del mercato del pane.

E sono essi i veri poveri: ciechi, mutilati, storpi, che non possono altrimenti guadagnarsi il pane, quel pane quotidiano, a volta così duro e così amaro.

A noi sembra che vi sia ora una nuova fioritura di simili disgraziati e ce ne sorprendiamo dopo che la Questura e le Società di beneficenza cittadine si affrettarono a provvedere a tanta miseria.

Si ferisce una mano

Lo zaptiè Ali ben Bengasi di anni 20 da Tripoli, ieri, nel tagliare della legna con una scure si ferì alquanto gravemente alla mano sinistra.

All'ospedale civile fu giudicato guaribile in giorni trenta.

Ferito da uno sconosciuto

Iersera riparava all'ospedale civile Hounas ben Lià di anni 26 del Gebel per farsi medicare una ferita alla mano destra.

Interrogato sul perchè e da chi era stato ferito rispose d'aver ricevuto un morso dal solito sconosciuto.

Si ferisce un dito

Il fiorentino Milani Silvio di anni 22, ieri, in casa propria tagliando con un coltello alcuni fogli di carta per pura disattenzione si ferì al polpastrello del dito pollice della mano destra.

Fu medicato all'ospedale civile V. E. III.

Attenti ai bambini

Ieri dai propri genitori veniva accompagnato all'ospedale civile il bambino Milad ben Mohammed di anni 4 da Tripoli con una frattura al femore destro prodottasi in seguito ad una caduta in casa propria.

La Lega Navale a Tripoli

La riunione di domani

Come annunziammo nel numero di ieri, nel pomeriggio di domani, domenica — e precisamente alle ore 17 — avrà luogo nei nostri locali di Redazione, l'adunanza preliminare degli antichi soci della Lega Navale Italiana; convocati, per iniziativa del sig. rag. Vincenzo Murcilli, allo scopo di ricostituire la Sezione della Lega Navale a Tripoli.

Auguriamo che il nobile ideale che infiamma la patriottica istituzione italica, trovi ancora al loro posto, saldi nella stessa fede, tutti gli antichi seguaci, dei quali sarà certamente numeroso l'intervento alla riunione di domani.

Il blocco delle coste Albanesi ed Epirote

La R. Capitaneria di porto ci comunica:

«S'informa la marineria che il governo Ellenico ha sottoposto al blocco le coste dell'Epiro e dell'Albania comprese fra i paralleli 39. e 41 nord».

CRONACA TEATRALE

L'arrivo della Compagnia Parigi

Col postale di ieri è giunta nella nostra città la compagnia di operette Parigi composta da 54 artisti con preso il corpo di ballo e il coro.

× × ×

Domani avrà luogo la grande serata di gala per l'inaugurazione del Politeama.

Come già abbiamo annunciato, la compagnia Maurizio Parigi rappresenterà «Exa» l'ultima operetta dell'autore della «Vedova allegra».

Kursaal

In seguito ad un incidente che ebbe luogo ieri sera al Kursaal durante lo spettacolo, il pubblico abbandonò la sala facendo così sospendere la rappresentazione.

Spettacoli d'oggi

Kursaal — Teatro di varietà — Ore 21 precise.

Cinematografo Savoia — La ladra — La Russia pittoresca — La promessa del Cow-Boy — Viva il Celibato.

Cinematografo Ines — La poliziotta — Giostra a Roma — Maestro di ballo.

BOLLETTINO METEREOLOGICO

del 28 Febbraio 1913

Barometro a ore 758,5 — Termometri minimo 9,4 — massimo 18,5 — Venti velocità ore 12 — Velocità in km. ore 5 velocità in km. ore 12 — direzione SE — Umidità 76 — Pioggia mm. 0.

ULTIME NOTIZIE

La morte del prof. De Gubernatis — Le urne per le elezioni — Il volo da Milano a Roma — Un gigantesco incendio a Sampierdarena

La morte del prof. De Gubernatis

ROMA, 1 (ore 1) — E' morto a Roma, ieri, il prof. Angelo De Gubernatis, ordinario di letteratura italiana alla nostra università. All'illustre uomo si stanno preparando solenni onoranze funebri.

Il conte Angelo De Gubernatis era nato a Torino settantasette anni fa. Fervente patriota e profondo studioso alterno le questioni politiche e quelle letterarie, facendo anche brillantissime prove nel giornalismo. Innamorato dell'India, dei suoi costumi e della sua religione intraprese un viaggio in quelle terre dove si trattenne per più di un anno. Frutto di questo viaggio furono parecchie interessanti monografie ed un dramma in versi Boudnah che cinque anni fa gli studenti della facoltà di lettere e filosofia dell'Università Romana interpretarono al «Teatro Adriano» ottenendo un clamoroso successo.

Ma la gloria del prof. De Gubernatis è legata oltrechè ai suoi numerosissimi volumi di letteratura italiana alla fine dell'anno egli raccoglieva in volume le lezioni fatte all'Università, le quali, poi, più che lezioni, eran conferenze vere e proprie la gloria del prof. De Gubernatis è legata all'enorme dizionario dei più illustri italiani, opera altamente patriottica, degna d'un grande letterato e insieme d'un cenobita, e all'opera da ultimo esplicata in prò della pace.

E a questo proposito ricordiamo che la nostra guerra libica scoppiò giusto appunto quando il prof. De Gubernatis stava preparando nel foyer del Teatro Nazionale a Roma l'esposizione della pace.

Fu uomo di carattere eccellente e mite: per esagre proposti ai suoi esami, che non erano facili, bastava in qualche caso discutere da lui e difendere le proprie opinioni con energia e calore si conquistava facilmente, anche a lezione e ricordo sempre la sua prima conferenza di quattro anni fa, accennando alle condizioni dolorose in cui aveva portato a termine il suo studio — gli era in quel tempo morta la moglie — scoppiò a piangere dirottamente nè ci fu verso che potesse riprendere la conferenza interrotta.

Era insomma un'anima eletta, mantenutasi tale, anche traversando a lutte e a insidie d'ogni genere: non egli, così diceva, non si accorgeva del mondo: egli perseguitava continuamente un ideale suo proprio e che era in cima a tutti i suoi pensieri. Qual'era? Non lo ha detto mai.

Ed ora nella tomba abbia il compianto di quanti la poterono conoscere, di quanti lo amarono: nel mondo non ha lasciato di sè nè un ricordo fuggevole, nè un ricordo ingrato.

g. f.

Le urne per le elezioni

ROMA, 1 (ore 2) — *Una circolare del Presidente del Consiglio On. Giolitti, ai sindaci dei comuni italiani, annunzia che verrà prossimamente iniziata la spedizione delle urne per le votazioni, e le istruzioni da impartirsi ai vari organi municipali per le elezioni politiche nel regno.*

Il volo da Milano a Roma

ROMA, 1 (ore 2) — *La popolazione romana, preavvisata dell'imminente arrivo dell'aviatore Slavorzoff, è rimasta in vica attesa di veder spuntare l'apparecchio nella plaga settentrionale del cielo. Ma a causa dell'improvviso maltempo e della pioggia insistente, Slavorzoff dovette momentaneamente atterrare alle 17,40 di ieri sera a Santa Marinella.*

Persistendo il turbamento delle condizioni atmosferiche, l'aviatore russo ripartirà alla volta di Roma domani a mezzogiorno.

Un gigantesco incendio a Sampierdarena

SAMPIERDARENA, 1 (ore 2 — *Si è sviluppato improvvisamente un incendio gigantesco nello stabilimento di Segherie a vapore della ditta Mansuete.*

Il fuoco ha distrutto in brevissimo tempo ogni cosa.

Fortunatamente non si hanno a lamentare vittime.

Guglielmo Ferri
Redattore capo responsabile
Tipografia del giornale

AVVISI ECONOMICI

(Cent. 15 la parola: minimo L. 1,50)

Bar-Pasticceria cercasi signora, signorina Rivolgersi Marcello giornale «La Nuova Italia».

Cedesi Trattoria Buon Umore, ben avviata, completa. — Via Dhara Bramante.

Cercasi persona per servizio Albergo, disposta fare anche portiere notturno. — Presentarsi Hotel Commercio.

Interprete valentissimo, giovane, ammogliato desidera occuparsi rappresentante commercio od altro, ottime referenze. Scrivere Celeste, Cassetta 190.

Italiana 30 anni, bella, elegante, dote 150 mila lire desidera pronto matrimonio, Signori soli (nobile senza mestiere) che non abbiano impedimenti aloni, scrivano a «Diana, Posta 18».

Pelli conciate: capre, montone, pronte disponibili locale. Conciatoria — Via Aleardi.

Sottotenente simpaticissimo, cerca signora, signorina, ebrea, inglese compagnia fine 3705, fermo posta, Misurata.

VOLETE LA SALUTE?

NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
ACQUA MINERALE DA TAVOLA

Depositario per la Libia:
Società Commerciale Italiana - Tripoli

Dott. ZONGOLI TEODORO
OCULISTA
CONSULTAZIONI, ED OPERAZIONI E CORREZIONI DI DIFETTI DI VISTA — TUTTI I GIORNI IN CASA DALLE ORE 14 ALLE 18 — CURA RAPIDA CONTRO IL TRACOMA (granulazione)
Sclara el Hlab (dietro il buon Pastore)

LEVATRICE DIPLOMATA
E. Urso Bramante
Assistente del Prof. CARLO PINTO Ostetrico Ginecologo
Libera docente alla R. Università di Pavia
TRIPOLI - ITALIA
Via Arbas Arian! — Ex Posta Vecchia (Zanghet El Bareuni El Kebir)

Appendice straordinaria del «La Nuova Italia» 4

L'elefante bianco rubato

Novella di MARK TWAIN

Le undici ipotesi facevano tutte il nome dei presunti ladri, ma non ve ne erano due che avessero gli stessi nomi. Il numero totale delle persone sospette ascendevano a 37. I diversi giornali terminavano con l'opinione più importante fra tutte, quella dell'ispettore capo Blunt. Eccone un estratto:

«L'ispettore capo conosce i due principali colpevoli; si chiamano «Brick Duffy e Rosso Mac Fadden». Dieci giorni prima che il furto fosse compiuto, se ne era avuta notizia, e, senza rumore, erano state prese le necessarie misure per mettere all'ombra questi due noti bricconi. Disgraziatamente, si perdettero le loro tracce proprio la notte del furto, e avanti che si ritrovassero, l'uccello, cioè l'elefante, era stato rapito.

«Duffy e Mac Fadden sono le due più insolenti birbe che la loro professione vanti. L'ispettore capo ha tutte le ragioni per credere che essi siano gli stessi che rubarono, l'inverno scorso, in una gelida notte, la stufa dell'ufficio di polizia, il che ebbe di conseguenza di mettere l'ispettore ed i poliziotti nelle mani dei medici prima dell'alba, gli uni con le dita gelate, gli altri con le orecchie o altre parti del corpo gelate del pari».

Dopo aver letto metà di questo brano, io rimasi ancor più stupito della meravigliosa sagacità di quest'uomo. Non solo egli vedeva d'un colpo d'occhio tutti i particolari del caso presente, ma l'avvenire stesso non aveva segreti per lui! Io mi recai tosto al suo ufficio e gli dissi che non potevo fare a meno di dolermi che egli non avesse fatto fin da principio arrestare quegli individui ed impedito così il furto. La sua risposta fu semplice e senza replica:

— Non è affar nostro prevenire i delitti, ma punirli. Noi non possiamo punire ciò che non è stato commesso.

Io gli feci osservare che il segreto delle nostre prime ricerche era stato divulgato dai giornali, e che non soltanto tutti i nostri atti, ma anche tutti i nostri piani e progetti erano stati svelati, e che si erano dati perfino i nomi di tutti gl'individui sospetti.

— Lasciate fare — mi rispose. — I ladri vedranno che, quando sarò pronto, la mia mano graverà su di essi, nella loro fuga, con altrettanta sicurezza della mano del destino.

«Quanto ai giornali, bisogna cominciare con essi. La fama, la reputazione, l'attenzione costante del pubblico sono il pane quotidiano del poliziotto. Questi deve render conto di ciò che fa, perchè non si supponga che non fa niente; deve far conoscere in antecedenza le sue torte, perchè non v'è nulla di tanto curioso e di tanto impressionante quanto la teoria di un agente di polizia, e niente che gli procuri maggior rispetto e ammirazione. Se i giornali pubblicano i nostri progetti e i nostri piani, vuol dire che insistono per averli e noi non possiamo rifiutarci, senza recar loro ingiuria.

«Tutto quello che noi facciamo, dobbiamo portarlo a conoscenza del pubblico, perchè il pubblico non creda che noi viviamo nell'ozio. Del resto, è assai più piacevole leggere in un giornale: «Ecco la geniale e notevole ipotesi dell'ispettore Blunt» che trovarvi una staffilata di cattivo umore, o peggio ancora, del sarcasmo.

— Io riconosco la giustezza del vostro ragionamento, ma ho osservato in un brano delle vostre osservazioni nei giornali di stamattina, che vi siete rifiutato di far conoscere la vostra opinione sopra un punto necessario.

— Sì, e quello che noi facciamo sempre, perchè produce il suo effetto. Veramente in proposito non avevo nessuna opinione.

Io depositai una somma di danaro abbastanza rilevante nelle mani dell'ispettore, per le prime spese, e mi sedetti, in attesa di notizie: speravamo di ricevere dei telegrammi ogni minuto. Intanto, rilessi i giornali e la nostra circolare e mi accorsi che i 25 mila dollari di ricompensa non erano offerti che ai poliziotti.

— Sono i poliziotti — mi rispose l'ispettore — che scopriranno l'elefante; quindi, la ricompensa andrà a chi di diritto.

«Se la scoperta sarà fatta invece da qualcun altro, vorrà dire che questi avrà spiato i poliziotti, avrà approfittato delle loro indicazioni, ed agli agenti perciò, e non ad esso, spetterà la ricompensa.

Il ragionamento mi parve giusto.

In questo frattempo, l'apparecchio telegrafico cominciò il suo «tic tac».

Il dispaccio diceva:

«Stazione di Flower, Nuova York ore 7.30.»

«Sono su una traccia. Trovata una serie di profondi solchi, traversanti tenuta vicina; li ho seguiti per due miglia, direzione est. Senza risultato. Credo elefante abbia preso direzione ovest. Correrò da quella parte.

«Agente Darley».

«Darley è uno dei migliori agenti della divisione — disse l'ispettore; — avremo presto da lui altre notizie.

Giunse il telegramma N. 2:

«Barker's, Nuova-York 7 ore

«Arrivato ora. In un negozio, stanotte, furono rubate e rotte 800 bottiglie. Acqua in grande quantità non si trova che a 5 miglia da qui; mi circonda. Elefante probabilmente ubriaco.

Telegramma N. 3:

«Taylorville, L. 1 ore 8.

«Un mucchio di fieno nei dintorni è scomparso questa notte. Probabilmente fu divorato. Seguo la traccia.

«Agen. Hubard.»

(Continua)

Taccuino del pubblico

Guida della Città

Diamo qui, per comodo di coloro che si trovano a Tripoli e specialmente per coloro che arrivano nuovi della città, l'elenco degli uffici pubblici, militari e civili, dei consolati, dei migliori ristoranti, ritrovi ecc. per facilitarne loro la ricerca.

Uffici militari e civili

Comando in capo del Corpo di spedizione - Corso Vittorio Emanuele III già via Azizia.

Comando del Corpo d'Armata - nella stessa via, cinquecento metri più avanti al Castello, a destra, incontro al chiosco della musica.

Comando delle Divisioni, compreso quello dei Reali Carabinieri, in una diramazione a sinistra del Corso Vittorio Emanuele III e precisamente dietro la Grande Birreria Centrale (caffè Rossi).

Comando Militare marittimo con sede a Bu el Bahr presso la dogana, diretto dal capitano di corvetta cav. Enzo Proli.

Comando dei distaccamenti della R. guardia di finanza in Libia - (Capitano Bocchi signor Pietro) Trik Sidi Salem (ex Scuola militare turca).

Tribunale di Guerra - Sciara el Gharbi - (Piazza del Pane).

Comando del Genio Militare - (Col. Venturi)

Genio militare - **Ufficio fortificazioni** - (Tenente colonnello Dallolio) in fondo alla strada Mizran.

Direzione del Genio Militare - (Maggiore Zambelli)

Ufficio Alloggi Militari - (Maggiore Del Monaco Cav. Rag. Annibale)

Questi tre uffici sono collocati nella Palazzina in Via Suk el Rodra, già casa Gazzala.

Direzione Commissariato Militare — (T. Col. De Candidis) adiacenze della Direzione del Genio Militare e Genio Civile.

Ufficio postelegrafico - (Succursale N. 2) Fondaco Cassar in Via Riccardo Cassar N. 19.

Posta Militare - Sciara Mzram, in fondo, a sinistra. (Sciara Mzram è la mediana delle tre grandi vie che partono da Piazza del Pane).

Prefettura - (Comm. Metzinger) Sciara Cos el Srari

Questura - (Comm. Alongi) Sciara Giama el Djrug

Tribunale civile e penale - (Rag. Metzinger Giulio) - **Direzione dei servizi civili** (Lalli conte Ferdinando) - **Direzione di sanità pubblica** - (Brunetti cav. Giuseppe) Sciara Arba Arsaat.

Queste tre vie (Sciara Cos el Srari, Sciara Giama el Djrug, Sciara Arba Arsaat) sono una continuazione l'una dell'altra: partono dalla piazza del Banco di Roma e corrono parallele alla via Suk el Turk.

Ospedale civile V. E. III. - Sciara Mzram

R. Ufficio Economico Commerciale - (Cav. Nappi) Zenghet el Franzis.

Genio Civile.

a) Ufficio Superiore Compartimentale del Genio Civile per la Libia (Comm. Simonetti, Ispettore) Suk El Rodra.

b) Ufficio del Genio Civile per il Servizio Generale (Cav. Oseoga, Ingegnere Capo) Suk El Djrara.

c) Ufficio del Genio Civile per il Servizio Marittimo (Cav. Alliguò, Ingegnere Dirigente) Forte Spagnolo.

Capitaneria di porto - Cesena cav. Guglielmo), Sciara Bab el Bahr, di fronte allo sbarcatoio.

Ferrovie dello Stato - Sciara Giama el Mgarba (prolungamento di sciara Riccardo) - Maggiore Echamz e Ing. Quaiffone.

Direzione delle R. R. Privative, Telegrafo e ufficio postale dei Pacchi - Suk el Mgagiara (Casiani della marina).

Municipio - Commissione straordinaria S. E. Nassuna Pascià, Cav. Frigerio, Avv. Palombo Cardella, Suk el Rodra.

Posta civile - Corso Vittorio Emanuele III, a destra, poco prima del Comando di spedizione.

Direzione delle poste e dei telegrafi - Suk el Muscir (Piazza del Pane).

Direzione Dogana - (Cav. La Feria) Sciara Bab el Bahr accanto allo sbarcatoio.

Servizi Marittimi - Suk El Yiet.

Consolati

Americano — Sciara el Gharbi (Mercato del Pane).

Austriaco — Sciara Riccardo, la grande via a sinistra delle tre che partono dal Mercato del Pane.

Belga — Zenghet el Hamman el Sbir, in fondo a Suk el Turck, vicino al Kursaal.

Francese — Zenghet el Franzis, nei pressi del Banco di Roma.

Germanico — Sciara el Mgarbi (Mercato del Pane).

Greco — Suk el Naggiara - Marina -

Inglese — Sciara el Quasc, nei pressi del Banco di Roma.

Olandese e Norvegese — Zenghet Giamal el Drug.

Spagnuolo — Zenghet Medresset el Kotib, vicino a Suk el Turk.

Banchi e Case di cambio

Banco di Roma - Sciara Cassala.

Banco di Sicilia - Suk el Naggiara - Marina

Banca d'Italia — Suk El Turk (Casa Sabi).

Caffè e Ristoranti

Kursaal - Il solo teatro di varietà in Tripoli - spettacolo variato tutte le sere.

Gran Ristorante Suvini e Zerboni - Corso Vittorio Emanuele III.

Bar Ritrovo Italia Cantone Edilizio Piazza dell'orologio.

Case di commercio e spediz.

Società coloniale livornese: E. V. BIAGINI & C. Agenzia marittima, Importazione, Esportazione — Sede in Livorno - Filiale in Tripoli, Sciara Mzran (accanto alla direzione della Croce Rossa). — Casella postale 155.

Norme di imbarco e sbarco dei passeggeri

Ogni passeggero sbarcato da nave in porto L. 0,50 in antiporto L. 1,00

Ragazzi sotto i 5 anni gratis: dai 5 ai 16 anni L. 0,25

Militari L. 0,20

Colli di bagaglio a mano, gratis.

Ogni collo voluminoso fino a 50 kg. L. 0,25 sopra i 50 kg. L. 0,30

Il minimo di tariffa per ogni viaggio di battello, qualunque sia il numero delle persone trasportate, è di L. 1,00 per le navi in porto, e di L. 1,50 per le navi fuori porto.

Agli effetti della tariffa, i limiti del porto sono indicati dalla meda, che va segnata l'ingresso (northchannel).

Di notte (dalle ore 20 all'alba) le tariffe sono raddoppiate. Potrà essere autorizzato dalla Capitaneria l'aumento di tariffa anche durante il giorno, quando le condizioni del mare richiedano un rinforzo nello equipaggio ordinario dei battelli.

Per lo imbarco e sbarco di una ingente quantità di bagaglio, che richiegga l'impiego di apposito galleggiante da carico, le tariffe saranno regolate di volta in volta dalla Capitaneria.

Per trasporto di persone ed effetti eseguito nello interesse governativo, il prezzo viene stabilito dalla Capitaneria.

Ogni battello ammesso al servizio dei passeggeri è munito di banderuola triangolare ni, N.U. inastata sulla prora e portante il numero distintivo del battello.

Nello interno del battello è applicata una targhetta, che indica il numero massimo dei passeggeri di cui è consentito il trasporto.

Ogni contestazione circa l'applicazione della tariffa è regolata dalla Capitaneria.

I battellieri ammessi al servizio sono muniti di foglio di ricognizione della Capitaneria, vistato dall'autorità di Pubblica Sicurezza del porto.

Ciascun battello deve avere a bordo, per esibirlo ad ogni richiesta, un esemplare della presente tariffa.

Orario degli uffici postali e telegrafici

1. UFFICIO CENTRALE, dalle 8 alle 20.

1. Nelle cassette meccaniche per tutta la città, e nella succursale N. 2 (Via Cassari) fino alle 8.

2. Nelle cassette poste nell'ufficio Centrale e nella buca a muro di Via Suk el Muscir, fino alle 8.40.

3. Nel succursale N. 1 (al Porto) fino alle ore 9, ora in cui la barca con la posta si allontana dalla banchina.

Tariffa delle vetture pubbliche

Per ogni corsa in Città, compreso il borgo Dhara con:

Carrozzella a 2 posti e ad un cav. L.	0.75
Victoria a 4 posti e a 2 cavalli . »	1.00
Landau a 2 cavalli . . . . . »	1.50

Per corse fuori città, che fuori della città con: Victoria a 4 posti e 2 cavalli per la prima ora . . . . » 2.00

per ogni ora successiva . . . . » 1.50

Landau a 2 cavalli, all'ora . . . . » 2.50

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, APERITIVO, DIGESTIVO.

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI — SOLI ED ESCLUSIVI PROPRIETARI DEL SEGRETO DI FABBRICAZIONE — ESIGERE LA BOTTIGLIA D'ORIGINE

Altre SPECIALITÀ della DITTA:

VINO CHINATO | GRAN LIQUORE GIALLO MILANO | VINO VERMOUTH

CREME E LIQUORI — VIEUX COGNAC SUPÈRIEUR — SCIROPPI E CONSERVE

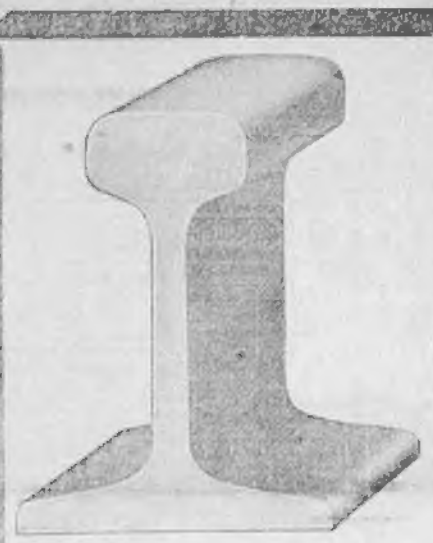
AGENZIE con STABILIMENTI PROPRII a CHIASSO per la SVIZZERA a S. LUDWIG per la GERMANIA a NICE e PARIGI per FRANCIA e ALGERIA a TRIESTE per l'AUSTRIA-UNGH.

Concessionari esclusivi per la vendita del FERNET-BRANCA

nell'AMERICA del SUD: CARLO F. HOFER & C. - Genova

nella SVIZZERA e GERMANIA: G. FOSSATI - Chiasso e Francoforte S/M

nell'AMERICA del NORD: L. GANDOLFI & C. - New York



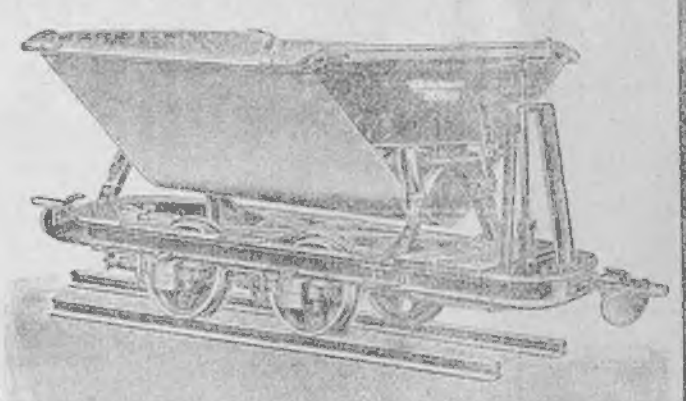
BINARI, SCAMBI, PIATTAFORME

VAGONETTI tutti TIPI LOCOMOTIVE

DRAGHE, ESCAVATORI

Unione Metallurgica Lombarda

SOCIETA ANONIMA



NUOVO STABILIMENTO

VIA MESSINA, N. 19

MILANO

ANTICHE OFFICINE

Elettro-Meccaniche

Via Francesco Argellati, 11

Nella tipografia "La Nuova Italia" si eseguisce qualsiasi lavoro tipografico.

DITTA

Ferd. Roth

MILANO

Fr.lli A. M. BOTTALI Successori

Grande Fabbrica italiana di Strumenti musicali

FORNITORI

R. Esercito, Istituti musicali, Governi esteri

Massima onorificenza ad Esposizioni estere e nazionali

Strumenti ottone a cilindro e a pistoni
" legno
" a percussione
" a corda

SAPONE BANFI

il migliore del mondo rende la pelle morbida e bianca fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. Cent. 20, 30 50 ovunque

L'ESCLUSIVITÀ

della rivendita del nostro giornale è concessa

a FRANCESCO MONDINI & C.

Con rivendite in tutta la TRIPOLITANIA e CIRENAICA

La reclame è l'anima del commercio

Per tutte le

INFORMAZIONI COMMERCIALI

Delle

TRIPOLITANIA e CIRENAICA

Rivolgetevi direttamente alla Società "La Nuova Italia"

(Agenzia Commerciale) - TRIPOLI.

VIA AZIZIA (Palazzina Comando di Piazza)

POMPE

DI QUALSIASI TIPO PER QUALUNQUE PORTATA E PREVALENZA

CHIEDERE PREVENTIVI ALLA DITTA

GRIMALDI & C.

MACCHINE GENOVA

Le persone che conoscono le

PILLOLE

del dottore

DEHAUT

DI PARIGI

non esitano a servirsene quando hanno bisogno di purgarsi. Non temono nè il disgusto nè il fastidio, perchè al l'opposto degli altri purganti, questo non ha lson effetto, se non è preso con un alimento qualunque o con una bevanda eccitante come Vino, Caffè o The. Ciascuno può scegliere per purgarsi l'ora ed il pasto che più gli conviene a seconda delle sue occupazioni. L'incomodo del purgarsi essendo tolto in virtù della facilità di prendere queste pillole col cibo o colle bevande, ognuno può ripeterle senza difficoltà, quando ne sente la necessità.

AMIDO BANFI

Marca Gallo

MONDIALE

Stira a lucido

Conserva la biancheria

GIUDICATE!...

Voi che avete esperimentato a vostre spese l'inefficacia dei vecchi rimedi e la nocività delle imitazioni e contraffazioni

provate il Rimedio nuovo

*basato sui più recenti dati scientifici e sul principio dell'*Antisepsi *ch'egli ha saputo render volatile per permettergli l'accesso nei* Bronchi *e nei* Polmoni.

Provate le

Pastiglie VALDA

e potrete giudicarle al loro vero valore. Forti delle loro PROPRIETÀ MERAVIGLIOSE e della loro INCOMPARABILE EFFICACIA, esse non temono il confronto ma lo domandano.

Per Preservarvi - Per Guarirvi

INFALLIBILMENTE

dei mali di Gola, Raffredori, Rancedini, Catarri, Bronchiti, Laringiti, Tonsilliti, Influenza, Asma, Pneumoniti, ecc.

DOMANDATE, INSISTETE per ottenere, Esigete in tutte le Farmacie

la SCATOLA delle VERE

Pastiglie Valda

portante il nome VALDA e l'indirizzo del solo fabbricante:
H. CANONNE, farmacista, 49, rue Réaumur, Paris.

"BENZ"

Società Anonima per AUTOMOBILI e MOTORI

ESPOSIZIONE Via Flavia Nn. 3-4 — ROMA — AMMINISTRAZIONE Via Finanze 6

Telegrammi: Benzmotor — Telefono: 10038

MOTORI a Gas povero ad aspirazione diretta - Generatori originali "BENZ"

MOTORI ad olio pesante sistema "DIESEL"

MOTORI a Benzina e Petrolio per piccole forze per uso: Cinematografo, Segherie, Trebbiatrici, Pompe, ecc.

Locomobili - Locomotive a Benzina-Petrolio

Impianti industriali completi - Preventivi a richiesta

AUTOMOBILI "BENZ" - Cataloghi a richiesta

Chiunque vuole fare una buona "reclame" si serva della pubblicità del giornale "LA NUOVA ITALIA"

Leggete

La vestale del Deserto

Romanzo tripolino

Conto Corrente colla Posta
R. Biblioteca Nazionale
«Vittorio Emanuele»
ROMA

LA NUOVA ITALIA

إيطاليا الجديدة

Un numero Cent. 5 — GIORNALE QUOTIDIANO ILLUSTRATO DELLA TRIPOLITANIA E CIRENAICA — Arretrato Cent. 10

Anno II - Num. 61. — EDIZIONE DELLA SERA — Domenica 2 Marzo 1913.

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: Anno L. 18 - Semestre L. 10 - Trimestre L. 6 - Estero e postale: anno doppio.
PER ABBONARSI COSI' IN ITALIA COME ALL'ESTERO basta versare l'importo dell'abbonamento presso qualsiasi Ufficio postale.
In TRIPOLI gli abbonamenti si ricevono presso l'Amministrazione del giornale; in ROMA presso l'Ufficio di corrispondenza, Via della Vite, 3 [illegible]

STABILIMENTO PROPRIO, TIPOGRAFICO E FOTOMECCANICO, IN TRIPOLI

UFFICIO DI CORRISPONDENZA IN ROMA: VIA DELLA VITE, 3

PREZZO DELLE INSERZIONI
PER LINEA O SPAZIO DI LINEA DI CORPO [illegible] Cronaca L. 5, piccola cronaca L. 3; necrologie L. 2.50; annunzi commerciali [illegible] edizione del testo L. 2; ultima pagina divisa in 12 colonne L. 0.60; avvisi economici 10 centesimi per parola (minimo L. 1.50).
Le inserzioni si ricevono in TRIPOLI presso l'Amministrazione del giornale; in ROMA presso la Società italiana [illegible] EDITORIANO, Via della Vite, [illegible]

Una battaglia fra greci e turchi a Molista

La Porta si rimette alle Potenze per la conclusione della pace

Il combattimento di Molista

ATENE, 2 ore 1 (ufficiale) — E' AVVENUTO UN IMPORTANTE COMBATTIMENTO FRA LE TRUPPE GRECHE E LE TRUPPE TURCHE INTORNO A MOLISTA.

FINORA LE NOTIZIE CHE GIUNGONO DAL LUOGO DELL'OPERAZINE, SONO MONCHE E CONFUSE.

SI SA PERO' CHE LE SCHIERE GRECHE SI SCONTRARONO CON UN FORTE DISTACCAMENTO TURCO IL QUALE OCCUPAVA UNA IMPORTANTE POSIZIONE ELEVATA DOMINANTE LA CITTA'.

DURANTE IL PRIMO ASSALTO I GRECI RIUSCIRONO A RESPINGERE L'AVANGUARDIA TURCA, FACENDO 180 PRIGIONIERI.

NEL SUCCESSIVO CONTRO ATTACCO I TURCHI FURONO COMPLETAMENTE SCONFITTI LASCIANDO 112 MORTI TRA CUI OTTO UFFICIALI.

I GRECI NON EBBERO CHE 4 FERITI.

Molista è una cittadina situata presso Konitza, a nord di Giannina.

Il territorio che circonda la città è aspro e montuoso: ad oriente eleva la propria giogaia il Monte Smolika (m. 2575): ad occidente la vallata digrada con lieve pendio, chiusa fra i due fiumi Sarantamporos e Viosa. La popolazione epirota di Molista ha fama di essere molto combattiva.

Come punto strategico Molista ha notevole importanza rispetto alle operazioni che l'esercito greco, — rinforzato dai contingenti che stanno per sbarcare sulla costa albanese ed epirota, — dovesse intraprendere in modo risolutivo contro Giannina.

La Turchia sembra disposta a cedere

ROMA, 2 ore 1.55 — L'ambasciatore di Turchia presso il governo italiano comunicò all'on. Di San Giuliano che la Porta è pronta a rimetterei all'arbitrato delle Potenze in qualunque cosa esse decideranno per una pronta conclusione della pace.

E ciò andrebbe perfettamente di accordo con quel che dice il Daily Mail a proposito delle dichiarazioni di Hakki Pascià.

Infatti, secondo il Daily Mail si conferma che Hakki pascià ha dichiarato di accettare la Nota delle Potenze con la quale si consigliava alla Turchia la cessione di Adrianopoli e le si suggeriva di affidare ad esse il compito di risolvere la questione delle isole del Mar Egeo. Hakki pascià ha espresso il desiderio di ottenere delle modificazioni nelle condizioni degli alleati circa l'indennità da essi reclamata.

Si annunzia che la Bulgaria non accetterà i negoziati di pace che alle seguenti condizioni:

Primo: **che la frontiera sia vicina a Costantinopoli più di quanto aveva primitivamene richiesto;**

Secondo: **che venga pagata dalla Turchia una indennità di guerra;**

Terzo: **che la Turchia consenta a smobilizzare nei quindici giorni che seguiranno la riapertura dei negoziati.**

× × ×

LONDRA, 2 ore 1 — La Porta informò il governo inglese di rimettersi completamente alle Potenze per la conclusione della pace con la quadruplice balcanica.

Dopo il complotto contro il Gabinetto di Muktar

COSTANTINOPOLI, 1 ore 23 — Le sfere governative — sebbene cerchino di mitigare l'importanza del complotto scoperto contro il Gabinetto giovane turco — sono alquanto preoccupate di un possibile movimento contro-rivoluzionario che potesse eventualmente scoppiare col fervore di una parte della popolazione.

Ed infatti è profonda in molti ambienti politici di Costantinopoli l'indignazione contro i nuovi governanti, i quali, dopo aver provocata la rivolta sanguinosa che accompagnò il recente colpo di mano contro Kiamil e Nazim Pascià, si dispongono — in forza degli eventi precipitanti — a seguire la linea di condotta nella quale si erano posti i detronizzati governanti nei riguardi della pace turco-balcanica.

L'intenzione — che se sembra ormai penetrata negli animi dei componenti il gabinetto — di cedere completamente ai bulgari quella città di Adrianopoli che era stata proclamata intangibile nei giorni rossi della rivolta, ha suscitato l'indignazione di moltissimi fra coloro che erano quasi favorevoli all'indirizzo nuovo impresso nella cosa pubblica da Muktar Pascià e dai suoi seguaci.

Frattanto il governo ordinò che venissero operate perquisizioni severissime per scoprire l'origine di manifesti rivoluzionari trovati a Stambul.

Si dice anche, che Saboh Eddine fosse in rapporto col segretario della casa imperiale Vahid Eddine, il quale favorirebbe certi progetti misteriosi d'accordo con la lega militare.

Vennero arrestati a Pera i tipografi che stamparono i proclami sediziosi.

La vertenza Bulgaro - Rumena

BUKAREST, 1 (ore 22) — *Si attende di giorno in giorno la definitiva soluzione della già troppo lunga vertenza sorta fra Rumenia e Bulgaria per la questione di Silistra e dei confini rumeni meridionali.*

Ormai sembra che un punto sul quale fissare le reciproche trattative — auspici le potenze d'Europa — sia stato trovato.

Si crede, a questo proposito, che le potenze inviteranno i rappresentanti della Rumania e della Bulgaria a riunirsi a Pietroburgo, allo scopo di esporre in maniera definitiva, i loro punti di vista per giungere ad una soluzione pacifica.

Le elezioni del Congresso albanese

TRIESTE, 2 (ore 3) — *Si sono avute le elezioni delle più importanti cariche in seno al congresso albanese.*

Per acclamazione è stato eletto presidente Kilmassi: vice-presidenti sono stati eletti Fuad bey e Derwisch

kima: presidente onorario è stato nominato Scanderberg, uno dei discendenti dell'eroe della causa albanese.

Faik bey prese la parola per esprimere i ringraziamenti del popolo albanese a S. M. Vittorio Emanuele III e a S. M. l'imperatore Francesco Giuseppe per la benevolenza dimostrata verso la santa causa dell'indipendenza nazionale sia dall'Italia che dall'Austria le quali, con la loro politica e con loro interessamento, resero possibile la formazione di un Albania indipendente. Propose infine l'invio di telegrammi di ringraziamento ai ministri degli esteri italiano e austriaco, on. Di San Giuliano e conte Berchtold. A questo telegramma l'on. Di San Giuliano ha risposto facendo voti per la felicità e per la prosperità dell'Albania, nuovo stato indipendente nella penisola balcanica.

Il reclutamento austro-ungarico aumentato?

VIENNA, 2 (ore 2) — *La «Zeit» si dice informata e informa che negli alti circoli militari si pensa di aumentare il contingente annuale delle reclute austro-ungariche.*

E la «Zeit» da anche delle cifre: secondo le quali l'attuale contingente di reclute che ascende ad una somma di 159.000 uomini verrebbe portato di colpo alla bella cifra di 190 mila.

Anche in Germania...

BERLINO, 2 (ore 4) — *Le «Nord Deutsche» scrive che, in seguito alla mutata situazione nel sud-est di Europa, l'imperatore ha deciso di aumentare gli armamenti sia dell'esercito che della flotta per il venturo gennaio. I competenti si adoperano fin d'ora attivamente per la formulazione dei provvedimenti legislativi necessari che contano sottoporre al consiglio federale nella prima metà di maggio perchè entrino in applicazione fin dal primo ottobre dell'anno corrente.*

Dall' Italia

(*Nostri telegrammi particolari*)

Per i funzionari destinati in Libia

ROMA, 2 (ore 1).

Il Ministro delle Colonie, on. Bertolini, sta studiando tra l'altro, la questione della scelta e del trattamento dei funzionari dello Stato che debbono essere destinati stabilmente a prestare servizio nella Libia, nello intento di regolare la materia con uniformità di criteri, che permettano di assicurare alla Colonia un corpo di impiegati strettamente proporzionato ai bisogni ed equamente remunerati.

Prima di prendere una risoluzione sullo importante argomento, l'on. Ministro ha creduto opportuno di nominare una Commissione, presieduta dal Sotto Segretario di Stato, on. Colosimo, e composta di funzionari del Ministero delle Colonie e degli altri più particolarmente interessati, con l'incarico di esaminare il problema, in base alle direttive da lui date e di fargli concrete e motivate proposte, in breve termine. La Commissione ha iniziato i suoi lavori questa mattina.

La Commissione partirà entro il corrente mese di marzo.

La Cooperativa Siciliana per la colonizzazione della Libia

ROMA, 1 (ore 23) — *Il «Messaggero» dice che l'on. Bertolini ha ricevuto ieri i rappresentanti della Società Cooperativa Siciliana per la colonizzazione della Tripolitania, autorizzando, sotto certe condizioni, la Commissione tecnica appartenente alla Cooperativa stessa a visitare i terreni intorno a Tripoli, per constatare se siano adatti — e secondo quali criteri — allo sfruttamento agrario.*

La situazione a Rodi

RODI, 2 (ore 1) — *Dal 24 del mese scorso la situazione nella città è ottima. Non si è avuto più nessun arresto. Il sindaco, destituito, è stato espulso con altri due cittadini perchè rei di avere organizzata una dimostrazione sfavorevole all'Italia e al suo governo.*

Ma tranne questo pazzo tentativo non si è avuto null'altro a deplorare, cosicchè ora le cose procedono calme per la via loro.

La ripercussione in Europa della guerra balcanica

COSTANTINOPOLI, 28.

La situazione tanto incerta e pericolosa, dalla ripresa delle ostilità fino ad oggi, comincia, finalmente, a diventar più chiara, nel senso che il Governo turco, pur facendo mostra della più grande attività bellicosa, non pensa ad altro che alla pace. Ciò si vede, chiaramente non solo dalla missione di cui Hakki Pascià è stato incaricato, ma si vede anche, in modo molto convincente, dagli articoli dei giornali ufficiosi, in testa dei quali sta sempre il bollente Tanin i cui articoli odierni fanno un ben triste contrasto con quelli di alcune settimane fa. Il Governo cerca di abituare il pubblico all'idea che ormai è meglio rassegnarsi e pensare a salvare almeno il resto del Paese. Il più curioso si è che il più sincero propugnatore della pace è il capo del Gabinetto, generalissimo Mahmoud Chefket Pascià, il cui avvento al potere, dopo il dramma militare della Sublime Porta, sembrava dover significare «continuazione ad oltranza, della guerra». C'è, anzi, conflitto fra Mahmoud Chefket e il ministro degli Interni Hadji Adil Bey, il quale vorrebbe resistere fino agli estremi. Contraddizioni, come si vede, da stupire il più scettico. Contraddizioni come se ne vedono soltanto in Turchia!

Del resto, è assolutamente impossibile che la guerra possa continuare. I turchi sono addirittura ridotti agli espedienti finanziari. Un decreto di legge pubblicato ieri autorizza la confisca di tutti i depositi fatti da particolari nelle casse dello Stato, depositi che saranno rimborsati fra un anno coi relativi interessi! Si cerca mostrare con proclami e sottoscrizioni di forzare la generosità della popolazione. I fondi così raccolti sono misera cosa e non servono a niente poichè ci vuol altro che poche migliaia di lire turche per mantenere mobilizzate circa trecentomila uomini!

La situazione militare

La situazione militare, intanto, rimane invariata. Continuano, tanto a Cataldja che a Gallipoli, scontri parziali che non hanno nessun risultato decisivo. Enver Bey che, dato il suo grado, non poteva avere comando superiore a un battaglione, è partito per Rodosto alla testa di un corpo di circa diecimila volontari; ma dopo alcuni tentativi infruttuosi di sfondare le linee bulgare è ripartito per Gallipoli onde rinforzarvi la guarnigione turca.

I Bulgari, ben fortificati sulle alture di Bulair, aspettano i Turchi che, per ora, stanno al sicuro sotto ai forti, Vittoria, Sultan e Napoleone, che formano, come già si disse, uno sbarramento formidabile della penisola di Gallipoli fra il golfo di Saros e il Mar di Marmara.

Si attende di ora in ora la grande battaglia che, pare, non abbia fretta di arrivare! Questi giorni la situazione dei belligeranti è divenuta spaventosa a cagione delle forti tempeste di neve che infieriscono dal Mar Nero fino a Gallipoli.

Il freddo uccide uomini e cavalli che stanno da mesi e mesi, senza riparo, nel fango e nell'acqua gelata. Ho parlato con dei soldati ammalati tornati dal campo e gli orrori che mi hanno raccontato sono indescrivibili.

Ma non solo i soldati hanno sofferto enormemente da questa guerra; il contraccolpo è stato risentito dalle popolazioni di tutta la Macedonia che è stata in parte massacrata o che ha perso tutti i suoi beni, confiscati o distrutti dai belligeranti.

I fuggiaschi, qui arrivati, in maggioranza greci, raccontano che tutti i villaggi compresi nella zona di Cataldja e sul litorale del Mar di Marmara, fino a Gallipoli, sono stati saccheggiati e incendiati. Gli uomini validi ne sono stati uccisi, le donne violentate e torturate, i pochi superstiti fuggiti sui monti sono condannati a perir di freddo e di fame. Qui si vedono molte famiglie in lutto, i cui parenti sono tutti scomparsi dalle località devastate dalla guerra.

Quanto sangue versato!

Credo, che raramente una guerra abbia dato più vittime, per l'odio che anima i belligeranti e per le terribili rappresaglie a cui gli innocenti vanno soggetti dalle due parti.

Si attende molto dalla missione di Hakki Pascià per far cessare un momento prima questa orribile carneficina e pare che l'Europa sia decisa ad aiutare con tutti i mezzi la fine delle ostilità.

Però mentre le nazioni europee, a seconda delle varie tendenze, hanno mostrato di essere più o meno favorevoli agli alleati balcanici e alla Turchia, e che i giornali hanno fatto a gara a preconizzare soluzioni radicali nella questione d'Oriente, l'articolo vero e sensato su questo conflitto non è stato ancora scritto.

Che cosa ha fatto l'Europa dal trattato di Berlino in poi, tanto per i turchi che per le popolazioni cristiane di tutta la Turchia Europea? Che cosa ha fatto essa per salvaguardare i suoi stessi interessi e quelli di centinaia di migliaia di suoi sudditi, stabiliti in tutti questi territori?

Mi ritorna sempre in mente la famosa frase di Enrico di Blowitz, dopo un suo viaggio in Turchia. Egli scriveva allora al Figaro, che quello che l'aveva maggiormente colpito in Oriente, era la malafede dell'Europa.

Ora, qui, tutti si accorgono, ma troppo tardi, che la rovina della Turchia è, conseguentemente, di tutti gli Europei sparsi nell'Impero, è stata, precisamente, la rivalità egoistica, la trascuratezza, la indifferenza delle Potenze europee nel cercar di risolvere equamente la questione orientale, rinunciando alle loro aspirazioni di dominio e di conquista, per le quali sacrificavano interessi maggiori, ed anche spesso ogni senso di umanità.

L'Europa poteva imporsi alla Turchia

Se l'Europa, avesse voluto accordarsi lealmente trattando con singola tendenza e prendendo obbiettivamente la questione d'Oriente per darle un assetto definitivo, avrebbe potuto imporre la sua volontà alla Turchia con la massima facilità. E' assolutamente inutile di opporre obbiezioni a questo mio assetto, poichè i fatti odierni mi danno ragione. Che cosa fa oggi la Turchia? Implora l'aiuto delle Potenze; rimette addosso la soluzione della questione finanziaria e delle riforme da applicarsi in Asia Minore. Fa appello a specialisti stranieri per riorganizzare tutti i servizi dello Stato. Sente la sua debolezza ora come la sentiva prima.

Ma c'era, prima, sempre, qualche Potenza che prometteva alla Turchia una protezione speciale, una difesa sicura contro le cupidigie degli altri. E la Turchia accettava e rideva dei rivali delusi. E così andava alla rovina!

Che cosa ha guadagnato l'Europa con questa politica subdola, sleale?

Che cosa otterranno le Potenze della Triplice Intesa che si mostrano tanto intransigenti?

Perderanno centinaia di milioni e avranno migliaia e migliaia di sudditi rovinati. Questo solo sarà il risultato di questo radicale mutamento.

In Turchia d'Europa c'era posto per tutti.

Per i turchi per i popoli balcanici e per gli europei che avrebbero potuto portare opere di civiltà e ricchezza, ricavandone, naturalmente, un lauto guadagno.

Invece, ora, gli europei non godranno più nè di capitolazioni, nè di altri vantaggi nei paesi conquistati: i prodotti europei invece di pagare diritti doganali derisori, dovranno rinunziare all'esportazione di moltissimi prodotti colpiti da dazi protezionisti.

Così pure, tutti i prodotti greggi e naturali che venivano esportati in Europa costeranno il doppio e il triplo. I commercianti stranieri dovranno cedere il passo ai conquistatori e abbandonare, gradualmente i paesi dove erano, da anni, stabiliti.

Come si vede, non è soltanto la Turchia a perdere dei territori, ma sono gli interessi complessi di tutta l'Europa che subiscono una scossa formidabile di cui non si può ancora misurare tutta l'estensione.

Maurizio Galli

Come fu che Rossini non scrisse un'operetta

L'operetta che Gioachino Rossini doveva scrivere, « Due famiglie in una casa », ebbe la sua burrascosa preparazione in quel periodo che i biografi del grande pesarese chiamarono « napolitano »; però che la vita artistica di Rossini è stata divisa in tre periodi: lombardo veneziano, napolitano e parigino. Del primo non resta nulla; il secondo ebbe per punto culminante il « Barbiere di Siviglia », il terzo il « Guglielmo Tell ».

Era allora — anno 1815 — impresario del « San Carlo » di Napoli un certo Barbaia, milanese, cameriere fino a trent'anni, poi biscazziere. Il secondo mestiere gli fruttò, naturalmente, più del primo; tanto è vero che potette, lasciando Milano, andarsene a Napoli con 300,000 ducati e la fama d'uomo audace negli affari e generoso nella vita.

Le cose del massimo teatro lirico napolitano andavano di male in peggio quando il Barbaia si mise alla testa della non facile impresa. E' vero che egli impose al re Borbone l'apertura di una casa da giuoco — che lo ripagava ad usura delle perdite non lievi che subiva col teatro — ma è pur vero che durante la gestione del Barbaia il « San Carlo » visse uno dei suoi periodi più fulgidi.

Rossini fu scritturato dall'ex-cameriere biscazziere con la paga di 6000 ducati annui e con l'obbligo di dare tre opere nuove al « San Carlo ». »

Tre opere nuove in un anno? Già. Allora i maestri scrivevano con estrema, troppa, forse, facilità. L' « Otello », infatti, nacque in sedici giorni ed il «Barbiere di Siviglia » in due settimane. Ma... ritorniamo all'operetta.

Barbaia aveva un nipote, tal Niccodemi, buon letterato, il quale aveva un solo torto: quello di essere antipaticissimo a Rossini che lo riteneva, chi sa perchè, jettatore.

Barbaia voleva che Rossini musicasse a tutti i costi un libretto del Niccodemi — un'operetta: « Due famiglie in una casa », che sarebbe stata data al teatro del « Fondo », gestito pure dal Barbaia, ma Rossini da quell'orecchio non udiva, non voleva udire. Fatalità volle, però, che Rossini avesse bisogno di denaro. Cerca di quà, cerca di là, non fu possibile metterlo assieme, e Barbaia — che gli aveva anticipato già tutto il denaro del contratto — venne in suo aiuto.

— Cinquecento ducati? Ma certo, eccoli pronti, però... ti devi obbligare a musicare in un mese « Due famiglie in una casa... »

— L'operetta del Niccodemi? Neppure per sogno!... Rifiuto... rifiuto...

— E va bene — rispose Barbaia — rifiuta pure: non farai lo stesso domani...

Facile profezia. Dopo due giorni, infatti, Rossini picchiava alla porta di Barbaia, intascava i 500 ducati e firmava il contratto per musicare il libretto del Niccodemi.

E così fu che non nacque l'operetta « Due famiglie in una casa ».

Non nacque? Già perchè Rossini giuocò al Barbaia uno dei suoi soliti tiri; come aveva fatto a Venezia con l'opera « I due Bruschini », impostagli dall'impresario del « San Mosè »; e come agiva sempre quando era costretto a fare quello che non voleva.

Il soggetto di « Due famiglie in una casa » non era cattivo, la sceneggiatura agile e ben condotta, e, senza l'antipatia del Rossini pel Niccodemi, avremmo forse avuto ancora un gioiello di musica comica, fresca, spontanea, ridanciana. Riassumo in breve la detestata operetta.

A Napoli, nella stessa casa, i soci commercianti Dorsi e Bonini, abitano con le rispettive mogli Clementina ed Angelica. Brioso ed amante delle avventure, Dorsi; nemico della galanteria e tutto dedito al commercio ed alle speculazioni, l'altro. Innamorato della vedova del generale di Montalon, Dorsi procede cauto per non creare sospetti intorno a sè. Come ama quella donna! Non ha più requie dal giorno che ne vide il ritratto ne fece fare una riproduzione in miniatura che porta con se, nel segreto del suo portafogli.

Una mercantia, che si reca presso le due amiche a vendere le sue stoffe racconta che da una bella cliente è stata saldata d'un debito con una cedola a firma Bonini. Al nome del suo legittimo consorte, Angelica, punta dalla gelosia, insiste per avere altre notizie. La merciaia ha veduto, coi suoi propri occhi, il liberale amante innanzi alla casa della bella, come in attesa; un po' seccato, un po' impaziente, nè più nè meno che nell'attitudine d'un geloso. La prima volta non ha fatto grande attenzione; ma, trovandolo lì anche il giorno seguente, ha cominciato a credere che qualche cosa ci fosse sotto.. e, anzi, tutte queste congetture hanno preso fondamento nel suo animo quando la cedola le venne rimessa dal geloso in persona.

Rientrano, a breve distanza l'uno dall'altro, Dorsi e Bonini e, mentre il primo titillato e baciucchiato dalla moglie vien messo al corrente dello scandalo, l'altro non sa rendersi ragione del trattamento inconsueto, niente amorevole, che gli vien fatto dalla consorte. Fuor dei panni pel contento. Dorsi sta per infliggere una lezione di morale al moralissimo suo socio che ha mostrato sempre una inverosimile candidezza di costumi; ma piomba in casa un messaggio del sensale di piazza: « Signori Dorsi e Bonini, il commerciante Antoni è sul punto di fallire; non perdete un minuto se volete mettere in salvo il vostro credito di centomila franchi ». Dorsi si precipita verso la porta di casa.

— E la tratta degli ottantamila franchi? — gli grida alle spalle Bonini.

— Sta qui, prendi...

E consegnando a Bonini il suo portafogli Dorsi parte a precipizio.

Bonini che ha messo il portafogli dell'amico in saccoccia, poco dopo si sveste e mette un abito per casa; ne approfitta la moglie per guardare nel portafogli e corre agitatissima dall'amica.

— Ah mia cara! Mio marito è un mostro! Non è un momento, mi viene l'idea di guardare nel suo portafogli (non m'ero mai presa questa libertà)... l'apro e, tra molte cedole trovo un ritratto! Il ritratto d'una bellissima donna!.. Oh non gli dirò nulla... Ma lo spierò: spero di intercettargli le lettere!...

Torna Dorsi: assicura che il fallimento è scongiurato, e incomincia a scherzare velatamente sullo scandalo che gli ha rivelato la moglie.

Intanto è annunciata una visita: Madama di Montalon...

Dorsi si turba. Sua moglie dice: « Non conosco questa signora... »; ma il cameriere soggiunge:

— Eppure dice d'essere conosciuta dalla signora, ch'è stata sua amica.

Infatti Clementina riconosce in madama di Montalon una sua compagna di collegio: la piccola e bionda Clarice.

Dorsi sta sulle spine. E' preso dalla gioia e dalla paura. Il suo idolo è là. Ma se la moglie scopre tutto?

Clementina e Clarice si fanno le confidenze. Quest'ultima parla del suo matrimonio e della sua vedovanza.

Clementina presenta suo marito all'amica mentre entrano i coniugi Bonini. Angelica riconosce l'originale del ritratto ch'è nel portafogli ch'ella crede di suo marito. D'altro canto Clarice rimane stupefatta nello scovrire che il Dorsi è il marito di Clementina, però che ella lo aveva conosciuto — così gli si era presentato — come il signor di Bremont, scapolo.

La situazione è imbarazzante. Ogni parola minaccia un pericolo. Angelica arrischia delle allusioni, Dorsi prende il suo coraggio a due mani.

— L'ora del pranzo. E' arditezza pregar la signora di tener l'invito?

A Clarice piace l'audacia del falso Bremont. E si va a tavola. Un pranzo condito dalla presenza di tre giovani signore è la più compiuta delizia: allegria, lepidezza, vivacità...

Durante il simposio Angelica s'è mostrata ostile, sorprendendo stranamente la Montalon.

Dal canto suo Bonini crede d'essere giuocato. Lo intuisce dall'attitudine della moglie e dei coniugi Dorsi, e, per mostrarsi uomo di spirito, pensa di assecondare la moglie e gli altri in quello ch'egli crede uno scherzo.

Fa così una confessione di fantastiche colpe amorose. Egli, il marito impeccabile, anima candida e severa di puritano.

Angelica è su tutte le furie, la Montalon si diverte un mondo, mentre Dorsi non sa che pesci pigliare.

— Com'è — egli pensa — che Bonini confessa tante colpe? Sono vere o false? Ha forse scoperto il mio trucco?

Nell'assenza di Clementina, ch'è andata in cucina chiamata dalla cuoca — il pranzo è finito — Bonini, cavando di tasca il portafogli di Dorsi, gli dice: « Ripiglia il tuo portafogli ».

Angelica crede di sognare. « Come, non è tuo? ».

— No, è di Dorsi...

Ogni equivoco si chiarisce.

— Amici, — domanda di ritorno Clementina — v'ho lasciati che cravate alla ricerca d'un colpevole: chi è dunque?

— E' il signor Bremont!... — assicura la Montalon, mentre tutti ridono, tutti fuorchè Clementina e Dorsi. La prima perchè non ne capisce nulla; il secondo perchè è sulle spine, credendo che stia per scoppiare l'uragano per lui. Poi, da quell'uomo audace che è, spiega a Clementina che quello del signor Bremont era stato un ripiego per salvare Bonini e tranquillizzare Angelica.

— Ma esiste davvero questo Bremont — chiede Clementina al marito.

— No — risponde questo — ma io ho finto che sia mio amico...

Mentre la Montalon si licenzia, Bonini dice a Dorsi:

— Tu, poi, farai il piacere di dire al signor di Bremont che, più che all'amore, pensi ai corsi dei cambi, alla sua corrispondenza, ai suoi registri e sopratutto, digli, che se vuol fare l'amore che non adoperi, come in ufficio, la partita doppia.

Così finisce l'operetta.

* * *

All'annunzio che Rossini avrebbe scritto un'operetta cominciò a Napoli un'allegra gazzarra. Un giornale del tempo — « L'Omnibus » — in una caricatura lo presentò come uno di quei suonatori ambulanti che allora di città in città, portavano la loro miseria ed il connubio disarmonico dei loro primitivi strumenti.

Un critico d'allora, il Montani, si scagliò contro Rossini dicendo che per amor del denaro sarà indotto a far dell'arte volgare e da teatro di terz'ordine.

Ma l'accusa era infondata e bugiarda, sia perchè tutta, o quasi tutta, la produzione da opera buffa e da operetta — « La cambiale di matrimonio, L'equivoco stravagante, L'inganno felice, La scala di seta, La pietra del paragone, L'occasione fa il ladro, ossia Il cambio della valigia, Il figlio per azzardo » — è sia perchè anche quando Rossini fu all'apogeo della gloria non disdegnò di musicare un'altra operetta: « Il conte d'Ory, » su libretto di Scribe, operetta che ebbe l'insigne onore di esser data il 20 agosto 1828 all'« Opera » di Parigi.

E la gazzarra continuò per un pezzo; ma Rossini che sapeva che « Le due famiglie in una casa » non sarebbero mai venute all'onore della ribalta, rideva allegramente delle critiche e andava diritto per la sua via sulla quale doveva sorgere un sole senza più tramonto: il « Barbiere di Siviglia ».

Prima di partire per Roma per mettere appunto in iscena il « Barbiere » — scritto a Napoli contemporaneamente all'operetta del Niccodemi — Gioacchino Rossini consegnò puntualmente al Barbaia la partitura delle « Due famiglie in una casa ».

Barbaia era al colmo della gioia e Nicodemi addirittura rapito in estasi...

Ma la delusione venne assai presto!...

Data la partitura ai copisti del « San Carlo » perchè traessero le parti per l'orchestra, questi tornarono poco dopo dal Barbaia chiedendo se Rossini fosse impazzito.

— Impazzito? E perchè?

— Perchè agli strumenti per l'orchestra aveva sostituiti gli attrezzi di cucina e quelli per la pulizia casalinga. L'opera s'iniziava con una sinfonia per « casseruole, pignatte, mestoli, padelle e fruste nuove... »

Barbaia, vedendosi così grossolanamente giuocato, corre a Roma con gli occhi fuor della testa.

Rossini lo accoglie con una calma olimpica:

— E' questa, dunque, la partitura?

— Questa...

— E come si fa a suonarla?

— Ingegnati, caro Barbaia. Ho voluto fare un'innovazione. Avrò forse torto, ma ho voluto tentare un genere... famigliare, domestico. Essendo il libretto intessuto su vicende di famiglia e svolgendosi in una casa tra la cucina e la sala da pranzo, ho cercato di fare una sinfonia d'arnesi domestici...

Barbaia, vedendosi sempre più preso in giro, voleva per poco mandare alla forca Rossini; ma riavuti i suoi 500 ducati — pel « Barbiere » Rossini aveva ottenuto un forte anticipo dall'impresario dell'« Argentina » — se ne tornò mogio mogio a Napoli a confortare il povero Niccodemi che non sapeva darsi pace.

E fu proprio così che non nacque l'operetta: « Due famiglie in una casa ».

Gabriele Gabrieli.

Leggete

La vestale del Deserto

Romanzo tripolino

I progressi della cinematografia

In tutti i paesi del mondo si constata l'enorme sviluppo, che ha preso l'arte cinematografica.

In Germania, in Inghilterra e negli Stati Uniti si sono dovute prendere delle misure per impedire che il cinematografo diventi un mezzo di corruzione.

In alcuni paesi la cinematografia è già fiscalmente disciplinata, per modo che l'erario usufruisce largamente dei redditi cinematografici.

In Inghilterra una severa censura viene esercitata sulle films.

E che cosa si fa in Italia?

Anche da noi si è incominciato con un provvedimento morale: la censura, ma a dire il vero il suo intervento non è richiesto che rare volte, perchè da noi il cinematografo, che è frequentato specialmente da bambini e donne, non farebbe affari se fosse immorale.

Ciò che ancora non si è fatto da noi, eppure sarebbe urgente che si facesse, è di regolare questa nuova industria, pr modo che essa non giovi solamente agli speculatori, ma sia beneficio comune.

Si tratta di una industria, che, per quanto recente, fa passi da gigante e che ha davanti a sè un grande avvenire.

Alcune cifre bastano ad illuminare lo sviluppo straordinario della cinematografia.

Nel 1903 c'erano in tutta Italia appena una sessantina di cinematografi; non se ne trovavano che nei centri maggiori come Roma, Napoli, Milano, Torino, Genova Firenze ecc.

Oggi, invece, alla distanza di 10 anni non c'è angolo remoto d'Italia che non abbia il suo cinematografo. I centri di 5000 abitanti ne hanno uno o due, quelli di 10.000 da 2 a 4 e così avanti.

In tutto il Regno vi sono oggi oltre 3000 cinematografi, di cui un terzo hanno meno di un anno di vita.

La produzione italiana e straniera basta a stento ad alimentare i cinematografi italiani. Vi sono già una ventina di case italiane, che producono « films » cinematografiche, ed alcune sono già esportatrici di « films » italiane all'estero.

In alcuni paesi, come nell'America del Sud ed in quella del Nord, le « films » italiane hanno il primato su tutte le altre.

Ma l'Italia importa assai più «films» straniere di quante ne produce essa stessa.

Nel 1912 si calcola che i cinematografi italiani abbiano pagato per oltre 20 milioni di lire in noli ed affitti di « films » straniere.

Viceversa tutte le case italiane non avranno incassato all'estero più di 3 o 4 milioni di lire in noli ed affitti per « films » italiane esportate, ed i noli in Italia per le stesse « films » italiane non raggiungono i 10 milioni.

C'è dunque un'industria italiana che reclama di esser protetta contro l'industria straniera. Non sarebbe tempo che il governo ci pensasse?

Lo ripetiamo: L'avvenire dell'industria cinematografica è grande. Ne fa fede l'enorme affluenza di spettatori in tutte le sale, ove si danno pubbliche proiezioni. E' questa un'industria che presto potrà rendere centinaia di milioni. E' necessario adunque disciplinarla e proteggerla.

Per quanto consta a noi, il ministro delle finanze on. Facta starebbe già elaborando un progetto in proposito, e non è escluso che egli lo presenti presto alla Camera.

Intanto una cosa è certa: che oggi si fa una accurata inchiesta in tutto il Regno, per ottenere cifre precise sullo stato reale dell'industria cinematografica in Italia.

LA NOVELLA DELLA DOMENICA

Il contadino, l'asino ed il miracolo di Allah

(Novella araba)

Le novelle arabe sono la produzione della fantasia popolare. — Lo scrittore non fa che cogliere e dar forma letteraria alle sottili, argute, trame create dal popolo — Spesso però le novelle, passate attraverso il crogiuolo del raccoglitore, perdono la loro primitiva freschezza.

Trascrivo perciò questo racconto così come lo narrava un cantore popolare, pur sapendo che la trama fu acquisita in letteratura.

In un villaggio dell'interno, presso il paese dei Tuareg, vivevano, molti anni or sono, un marito ed una moglie. Mohammed e Fatima erano poverissimi: unica loro risorsa un vecchio somaro.

Fatima ammalò e non potè più lavorare. Allora disse al marito:

— Mohammed, bisogna che tu, col permesso di Alah, venda il nostro asino.

— Andrò a venderlo venerdì al mercato, rispose il marito, quasi piangente, e guardando con occhio compassionevole, l'animale che riposava in un angolo della capanna.

Il venerdì mattino, essendo Fatima ancora malata, Mohammed mise la più bella cavezza all'asino e si avviò.

Il mercato era lontano: l'uomo e l'asino arrivarono quando gli affari di compra-vendita erano terminati. Mohammed attese due ore: intanto pregava Allah che facesse a lui vendere l'asino.

× × ×

Due ladri che giravano per la riviera nze in cerca di gabbare il popolo, sbirciarono Mohammed che attendeva mentre gli altri erano andati via.

Pensarono, suggeriti dallo Spirito del Male (che Allah tenga lontano!) di rubargli l'asino.

Un ladro, con circospezione tolse la cavezza all'animale; l'altro lo afferrò per la criniera e lo portò via.

Il primo ladro si passo attorno al collo la cavezza dell'asino.

Mohammed attese due ore: non vedendo avvicinarsi alcun compratore decise di tornare al villaggio.

Sempre biascicando orazioni e senza voltarsi egli tirò la fune che legava l'asino e si avviò: incominciò a camminargli dietro.

Dopo alcun tempo Mohammed ed il ladro si trovarono soli in aperta campagna: il truffaldino tirò a se con violenza la fune.

Il contadino, distratto nel recitare versetti dell' Al-Coran, si volto finalmente.

— Allah, Allah! gridò esterrefatto.

Il ladro, alzando le mani al cielo si buttò ginocchioni.

L'uomo tremava per la paura.

Il ladro così parlò:

— Grazie, grazie: che Allah ti compensi in paradiso.

Fanciullo io un giorno colpii mio padre. Egli mi disse: « Tu diventerai un asino, e, non avendo voluto servire tuo padre, servirai molti padroni; tu non tornerai al mondo se non quando avrai molto sofferto e solo quando capiterai nelle mani di un predestinato al paradiso delle Uri. Tu mi hai ridata l'umana effigie: rendimi ora anche la libertà.

Mohammed, la cui gioia non aveva confini avendo saputo di essere un predestinato al paradiso, disse al ladro: Io ti libero, ma tu non dovrai più battere tuo padre.

× × ×

Il contadino tornò dalla moglie senza asino e senza denari. Raccontò la avventura, e tutti e due con più fervore pregarono da quel giorno Allah, perchè non dimenticasse la promessa di mandarli in paradiso.

Al ricominciare dei lavori campestri, ebbero bisogno di un asino.

Fatima disse:

Mohammed prendi i nostri risparmi e va a comperare un asino.

Mohammed attese il venerdì, prese i danari e si avviò al mercato.

Giunto, incominciò a guardare le bestie, per trovare quella che potesse a lui abbisognare.

Ad un tratto, rivide il suo vecchio asino.

« Allah è grande! gridò Mohamed Si avvicinò all'asino, e, mentre nessuno lo vedeva, gli gridò in un'orecchio: « Tu hai nuovamente battuto tuo padre, ed Allah ti ha nuovamente punito. Io non ti compero più.

Questa è la novella intitolata « Il contadino, l'asino ed il miracolo di Allah ».

GIUSEPPE GIFFI

Catania per il generale Maccagatta.

CATANIA, 2 (ore 10) — *Da pochi giorni il generale Maccagatta, uno degli eroici condottieri nella compagna libica, è giunto quì per assumere il comando della Brigata Piemonte di stanza in questa città.*

Ora Catania sta preparando solenni festeggiamenti all'eroico soldato.

Impresa affissioni nella città di Tripoli

La Società Anonima « La Nuova Italia » Concessionaria esclusiva della Amministrazione Comunale di Tripoli per il servizio Affissioni, rende noto al pubblico che dal 1. gennaio 1913, il servizio stesso già cominciato a funzionare secondo le prescrizioni del Regolamento Municipale.

La tariffa e le Modalità stabilite dal detto regolamento sono visibili presso l'Amministrazione della Società in via Azizia palazzina del Comando di Piazza, ogni giorno non festivo dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17.

La Società Anonima « La Nuova Italia » invita perciò quanti possano avere opportuni accordi con l'Amministrazione, prima che si proceda alla obliterazione delle pubblicità esistenti.

LUCIO FEZZEDRIO

La Vestale del Deserto

GRANDE ROMANZO DI AMBIENTE TRIPOLINO

Proprietà letteraria dell'Autore — Tutti i diritti sono riservati

L'arabo doveva assai bene conoscere le virtù di quel cane, poichè esclamò quasi ad alta voce: « M'invita a seguirlo, dove vorrà condurmi?... Dai miei compagni, no, certo altrimenti mi avrebbe indicata la via che mena a Gurgi. »

Così dicendo, rimise il cavallo al trotto dietro al cane che si era rimesso a correre guidandolo verso il punto ove giaceva la vittima del coltello di Mabruka.

Cinque minuti dopo, la generosa bertuola si fermava ansante presso il corpo insanguinato dallo sciagurato Ali.

— Un cadavere! — esclamò l'arabo, saltando a terra e avvicinandosi a lui. Lo toccò, lo palpò, lo scosse, poi lo prese alle ascelle lo sollevò e lo fece sedere per terra tenendogli il capo appoggiato contro il suo petto.

— Non è morto — osservò poi mettendogli una mano sul petto dalla parte del cuore, sentendone i battiti lievi, irregolari. Ma chi è quest'uomo?... Perdio, è uno dei nostri! — soggiunse osservando una specie di fascia rossa che era legata al polso destro di Ali di cui prese ad osservare attentamente il volto esangue, che non manifestava nessuna espressione di vita.

— E' lui! — mormorò dopo alcuni istanti, con un lampo sinistro negli occhi. —E' proprio lui: Ali!...

E lo riabbandonò supino al suolo discostandosi da lui, con un pauroso atteggiamento di tigre che rinunzia a divorare il corpo esanime, freddo della sua vittima.

Stette lungamente tutto raccolto nei suoi pensieri poi si scosse come ad una subitanea risoluzione: si riaccostò al corpo di Ali, vi si inginocchiò accanto e gli appoggiò sul petto una mano.

— E' vivo, sì, è vivo!... Maledetto! — digrignò sordamente.

L'uomo appariva ora come in una terribile alternativa. Poi sembrò prendere una decisione, una decisione tremenda. Tenendo lo sguardo fisso in volto al ferito come per sorprenderne il minimo movimento, egli frugò un istante sotto le pieghe del suo barracano e ritrasse la mano armata di un formidabile scannatoio: un coltello arcuato, acutissimo, tagliente.

Il suo braccio si sollevò automaticamente sul petto del misero. Ma la minaccia mortale durò un secondo. L'arabo rimise lo scannatoio nella cintola e si rialzò. — Bah! — esclamò con cinico disprezzo — Quest'uomo oramai può dirsi morto. Un mucchio di sabbia sulla faccia mi risparmierà il fastidio di finirlo con le mie mani.

E, senza indugiare più oltre si diede ad un rapido e febbrile lavoro di seppellimento del moribondo ricoprendolo di uno spesso strato di sabbia.

Terminata la spaventevole operazione l'uomo rimontò a cavallo sogghignando in un impeto irrefrenabile di gioia feroce:

— La stella d'oriente ti protegge, oh Hamed... Ora sei completamente padrone del campo... Quella donna è tua.

III.

Allontanandosi dal tragico luogo del delitto la vecchia Mabruka sentiva un brivido freddo correrle per le ossa: un nodo inestricabile sembrava serrarle la gola, soffocandola.

Essa si era accasciata sulla groppa del camello, reggendosi al ruvido vello rossastro dell'animale, mentre un tremito convulso le correva per tutte le membra scarne.

Il camello s'era incamminato lentamente nella direzione dalla quale era venuto, seguendo le traccie ancora segnate sulla sabbia: ma, forse perchè il buio fitto che era disceso sul deserto lo disorientasse, forse perchè gli mancava lo stimolo della voce nota di Ali, la bestia procedeva con passo incerto, girando continuamente intorno la testa, ed emettendo un lamentoso grugnito.

Ad un tratto, come preso da una improvvisa stanchezza, s'arrestò, puntò dapprima le gambe anteriori allargate nella rena; poi emise un urlo più forte, e piegando le ginocchia si sdraiò pesantemente sul suolo.

Mabruka all'arresto improvviso e al sobbalzo perdette l'equilibrio e si piegò sul lato destro scivolando a terra.

Uno smarrimento profondo, fatto di dolore e di paura, s'impadronì dell'animo della vecchia.

Senza gridare — poichè sembrava temesse perfino il suono della propria voce — Mabruka cercò di stimolare il camello a proseguire la marcia.

Con la stessa mossa improvvisa con la quale s'era accosciato l'animale, ad un tratto, si rizzò in piedi.

Allora Mabruka comprese che se voleva allontanarsi da quel luogo — le conveniva procedere a piedi.

E così fece, traendosi dietro la bestia recalcitrante.

Il tremito convulso che le scuoteva tutto il corpo la faceva camminare a spazi, traballando, come fosse stata ebbra.

La notte oscurissima gravava, con una sua misteriosa tragicità, sulla solitudine sconfinata del deserto.

Alla caldura bruciante era sopravvenuta una gelida brezza notturna che faceva raggrinzire la pelle livida della vecchia Mabruka.

La sua fantasia convulsa, nella quale s'era campata — macabra visione dominante - la figura dell'esanime Ali creava mille ombre terrificanti nella sterminata pianura biancastra che le si stendeva dinanzi.

Ogni piccolo arbusto emergente dalla rena le appariva come un'uomo accovacciato; ogni piccola accidentalità del terreno — la spaccatura di un breve *uadi*, la sporgenza di una lieve duna — acquistavano ai suoi occhi la parvenza di una capanna o di una casa.

Cammino così, col cuore stretto dal terrore in una morsa crudele, sempre seguita dal lento, dondolante camello, le cui zampe piatte affondavano faticosamente nella sabbia finissima delle dune mobili.

Una terribile arsura bruciava le fauci della vecchia Babruka, mentre il corpo malcoperto dal breve baraccano tremava sotto le sferzate del vento.

Quante ore durò la dolorosa marcia notturna di quei due esseri — la vecchia omicida e il camello incosciente?

(Continua)

Cronaca Tripolina

Il decreto reale che sistema lo stato civile in Libia

VITTORIO EMANUELE III.
Per grazia di Dio e per Volontà della Nazione
Re D'Italia

Visto il R. D. 5 novembre 1911, numero 1247, convertito nella legge 25 febbraio 1912, n. 83;

Vista la legge 6 luglio 1912, n. 749 ed il R. D. 20 novembre 1912, n. 1205;

Sulla proposta del Ministro segretario di Stato per le Colonie;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo

Art. 1. — Lo Stato Civile per i cittadini italiani e per gli stranieri in Tripolitania e in Cirenaica è regolato dalle disposizioni del codice civile, dal R. D. 15 novembre 1865 n. 2602, nonchè dalle altre disposizioni vigenti nel Regno.

Art. 2. — Presso ogni Municipio, e dove questo non esiste presso ogni ufficio di governo, è istituito il servizio dello stato civile.

Il capo del Municipio e dell'ufficio di governo o i loro delegati sono ufficiali dello stato civile.

Per la celebrazione dei matrimoni fra cittadini italiani o stranieri, l'ufficiale dello stato civile deve essere cittadino italiano.

Il Governatore può con decreto da comunicarsi al Ministro delle Colonie autorizzare i comandanti dei Presidi o dei Distaccamenti in località lontane dagli uffici di stato civile o di difficile comunicazione di ricevere gli atti di nascita o di morte.

Art. 3. — Il termine per le denuncie delle nascite avvenute nella località dove ha sede un ufficiale dello stato civile o altra persona incaricata di riceverle, a tenore del precedente articolo, è di giorni cinque e quello per le denuncie di nascita avvenute fuori delle predette località è di giorni dieci.

Art. 4. — Gli atti ricevuti dalle autorità indicate nell'ultimo comma del l'articolo 2 devono essere trasmessi in originale, nel più breve termine possibile, all'ufficiale dello stato civile competente, il quale verificatane la regolarità, li trascrive nella seconda parte dei relativi registri e deposita l'originale nel volume degli allegati.

Art. 5. — Gli atti di dichiarazione di nascita, ricevuti dagli ufficiali dello stato civile della Colonia devono essere trasmessi, in copia all'ufficiale dello stato civile dell'ultimo domicilio che il padre del bimbo ebbe nel regno, e se il padre non è conosciuto a quello dell'ultimo domicilio della madre.

Gli atti di morte devono essere trasmessi in copia allo ufficiale dello stato civile dell'ultimo domicilio, che il defunto ebbe nel regno.

I detti atti saranno trascritti a tenore degli articoli 53 n. 4 e 104 n. 4 del R. D. 15 novembre 1865 n. 2602.

Art. 6. — Gli israeliti sono obbligati ad eseguire direttamente all'ufficiale dello stato civile le denuncie delle nascite e delle morti.

Le denuncie dei matrimoni e dei divorzi sono fatte dai rabbini.

Art. 7. — Presso ciascuno Municipio e presso gli uffici di Governo, che potranno essere designati dal Governatore, è instituito un registro del la popolazione indigena, in cui saranno segnate tutte le notizie, che si potranno man mano raccogliere, relative al numero e alla condizione degli abitanti, possibilmente suddivisi per tribù, per stirpi e per famiglie.

Il registro è tenuto al corrente con le informazioni, che i funzionari potranno assumere.

Roma, 6 febbraio 1913.

La compra-vendita delle aeree fabbricabili autorizzata con decreto reale

Ci telegrafano da Roma:

ROMA, 2 ore 1 — Un decreto reale derogando il precedente del 20 novembre 1911, autorizza l'acquisto di terreni in Libia a scopo edificatorio nei centri urbani che entrano nel perimetro del piano regolatore e nelle zone designate dal Governatore. La vendita delle aree fabbricabili è inibita fino a che non sia ultimata la costruzione degli edificii i quali per un decenne saranno esenti da ogni imposta.

Uguale beneficio è concesso ai proprietari che largamente trasformeranno gli attuali fabbricati.

Chi non costruirà nel termine fissato sarà colpito nel primo semestre da una tassa relativa al valore dell'area e in seguito del dieci per cento fino al compimento del fabbricato.

Con questo decreto il Governo italiano affida in forma ufficiale ai colonizzatori il compito di risolvere il tanto strombazzato problema edilizio. L'inibizione di acquistare zone edificatorie, decretato il 20 ottobre 1911 imposta dalle indiscutibili esigenze del momento eccezionalissimo, è stata derogata, ora che è possibile lo svolgimento tranquillo, sereno di una più concreta opera di civiltà.

L'ostacolo più grave, dunque, che si opponeva all'impiego dei maggiori capitali è stato tolto e le nuove energie economiche potranno affluire nella nostra città e recarvi quel benessere tanto sospirato.

L'odierno decreto taglia corto ad ogni malcontento: esso apre l'adito alle ditte costruttrici che volessero fabbricare a Tripoli ed è lecito sperare in un cospicuo concorso di industriali.

Soltanto è desiderabile che le autorità locali impedissero da parte dei proprietari di aree fabbricabili lo strozzinaggio che eventualmente potrebbe da essi essere esercitato nella vendita delle zone. Non conoscendo il testo del decreto, non sappiamo se sia stata contemplata questa eventualità e se sia stata regolata o meno la vendita dei terreni in base a dati precisi che impediscano un tale abuso che neutralizzerebbe il beneficio del decreto stesso.

Noi non dobbiamo dimenticare che la quistione delle terre ha prodotto fin dai primi tempi dell'occupazione un'intensa animazione nei compratori i quali si affrettarono ad acquistare dagli arabi le loro casette diroccate e a prezzi irrisori. Quei compratori, che sono persone intelligentissime nonchè esperti speculatori intravidero il grande affare, sapevano cioè che il decreto inibitorio sarebbe stato, un giorno o l'altro abrogato e non indugiarono ad acquistare quei ruderi sotto lo specioso pretesto di comprare semplicemente delle case in cattivo stato.

Allora vi era ancora l'inevitabile confusionismo dei primi tempi; il decreto, del resto, se proibiva la compra-vendita dei terreni fabbricabili non proibiva però quella delle case e gli speculatori furono così involontariamente favoriti.

Più tardi però il governo centrale richiamò sul fatto la massima attenzione delle autorità competenti di allora e la compra vendita di quei ruderi che nascondevano altrettante aree edificatorie fu provvidenzialmente frenata.

Noi non dubitiamo della oculatezza delle nostre autorità tutorie, tuttavia, ci permettiamo di richiamare la loro massima attenzione su quanto abbiamo esposto e ciò in omaggio a quel principio di giustizia distributiva che deve impedire a questi nuovi proprietari di profittare del sopraggiunto e tanto atteso momento buono per realizzare la ricchezza da essi sognata nel momento preciso in cui con poche centinaia di lire acquistavano delle aree fabbricabili fingendo di comprare case.

Dai nostri presidi

(Comunicato dell'Ufficio Stampa)

La giornata di ieri dovunque è stata tranquilla.

I ribelli attaccano Agilat e sono respinti con gravi perdite

Nella notte del 28 al 1. dissidenti arabi pronunciarono un attacco contro le nostre truppe di Agilat. Queste con brillante controffensiva respinsero il nemico che lasciò sul campo 35 morti di cui due capi.

Da parte nostra due ascari morti ed uno ferito.

Sono stati mandati ad Agilat rinforzi.

Contegno della popolazione esemplare.

× × ×

In tutti gli altri presidi della Tripolitania nulla di nuovo.

Un colpo di bottiglia

Ieri in Sciara Azizia il ragazzo Mohammed ben Mohammed di anni 12 venuto a lite con un suo coetaneo si ebbe un colpo di bottiglia che gli produsse una contusione al gomito destro che lo obbligò a riparare all'ospedale civile ove fu medicato.

Colpi di bastone

Tika bentkacem di anni 50, ieri, in Sciara el Gharbi per frivolezze venuta a quistione con una sua correligionaria si buscò parecchi colpi di bastone che la obbligarono a ricorrere all'ospedale civile per farsi curare alcune ammaccature alle spalle e alle braccia.

Caduta

Bilel ben Buron di anni 15 da Gefara in seguito ad una caduta riportò una contusione alquanto grave alla gamba sinistra.

Fu medicato all'ospedale civile.

L'investimento del giorno...

Ieri una carrozza guidata da un arabo investiva il ragazzo Molin ben Mohammed di anni 12 nativo di Tarhuna che riportò due ferite alla gamba ed al piede sipistro.

All'ospedale civile fu dichiarato guaribile in giorni 15.

Infortunio sul lavoro

Ieri mentr'era intento al suo lavoro Postiglione « Saluzzo » da qualche tempo lavora presso il laboratorio del signor Lanza.

Ieri mentr'era intento al suo lavoro si produsse una ferita all'indice della mano sinistra che si fece medicare all'ospedale civile.

Unione Militare

La direzione dell'Unione Militare pregiasi avvertire i sigg. ufficiali e clienti che dovendosi procedere all'inventario delle merci, i magazzini Sociali resteranno chiusi alla vendita nei seguenti giorni:

dal 1. al 3 marzo il Riparto sartoria e merce in genere »;

la sola giornata di domenica 2 marzo il Riparto « Generi Alimentari ».

CRONACA TEATRALE

Kursaal

Pare che nel simpatico ritrovo sia un nuovo ritorir d'energia: ogni giorno il pubblico è numerosissimo e applaude agli artisti che, ora, sono tutte... artiste. Meglio così! E continuano a far furore Esmeralda Rubino, dal repertorio e dal guardaroba inesauribili, Lina Nelli, dalla slanciata elegantissima figurina, Zulma Mercedes, il piccolo e delizioso spirito folletto del Kursaal che con una delle sue indiavolate canzonette, dette come le sa dir lei, vi mette mezzo mondo sossopra.

E poi Maria Edith che dalla canzonetta da caffè concerto passa con magnifica disinvoltura alla grande romanza; e infine la trionfatrice, la René Petit Fleur, un vero gioiello, come donna e come artista.

E tutto ciò accoppiato ad una orchestrina che va, come vanno poche orchestre da caffè concerto. Il maestro Gioia, un vero valore nel genere, che ha portato con sè due ottimi violini, ne ha amalgamato i vari componenti riuscendo ad ottenere ottimi effetti, specie negli intermezzi, in cui offre al pubblico dei brani di musica veramente eccellenti.

Intanto il bravo Frojo continua alacremente nei lavori di rimodernamento del teatro che, fra poco, sarà un locale degno del miglior pubblico, per comodità ed eleganza. Il teatro che potremo quasi chiamar « nuovo si riaprirà con uno splendido programma. E basti a ciò dimostrare, il nome di Alfredo Bambi.

Spettacoli d'oggi

Kursaal — Teatro di Varietà — ore 21 precise.

Cinematografo Savoia — Il Guardiano della Camargue — Sulle rive dell'Orne — La bimba di buon cuore — Policarpo si batte all'ultimo sangue.

Cinematografo Ines — Scherzando col fuoco — I Balcani in fiamme — Robinet ricco per dieci minuti.

Fra un sigaro e l'altro

Il sale o la sete — Un fatto paradossale è stato constatato dal Colnheim in ricerche fatte recentemente nell'osservatorio della Capanna Margherita sul Monte Rosa e viene ora pubblicato dai giornali di medicina: « L'acqua salata estingue la sete meglio dell'acqua pura ». Se durante o dopo una lunga passeggiata o una lunga fatica si beve solo dell'acqua pura, questa viene eliminata dai reni così presto che la sete subito si ripresenta. Invece se viene bevuta la stessa quantità cui sia stata aggiunta una certa quantità di sale, l'eliminazione pei reni accade nel tempo normale e quindi la sete non ricompare. Gli è che il sale, avido d'acqua, obbliga questa a soggiornare nei tessuti pel tempo sufficiente a rimettere in ordine gli scambi fisiologici. L'azione dissetante dell'acqua salata non è stata scoperta fin qui perchè nella vita comune l'uomo, quando è affaticato, non si accontenta di estinguere la sete, ma estingue anche la fame, e in questo modo introduce nel suo corpo cogli alimenti una quantità di sale. D'altra parte gli escursionisti non provetti durante le lunghe corse, bevono assai più acqua che non gli escursionisti provetti, perchè non sono abituati a vincere lo stimolo della sete e questa in loro ricompare immediatamente se bevono dell'acqua pura, anche sel a bevono in quantità enorme.

Guglielmo Ferri
Redattore capo responsabile
Tipografia del giornale

AVVISI ECONOMICI

(Cent. 15 la parola: minimo L. 1.50)

Annunzi nascite, matrimoni, cartoncini finissimi, prezzo mite. Per ordinazioni rivolgersi all'Agenzia Commerciale "LA NUOVA ITALIA" Via Azizia.

Bar-Pasticceria cercasi signora, signorina ottime referenze. Rivolgersi Marcello giornale "La Nuova Italia".

Cedesi Trattoria Buon Umore, avviatissima, completa — Via Dhara Grande

Cercasi persona per servizio Albergo, disposta fare anche portiere notturno — Presentarsi Hotel Commercio

Carta da lettere intestata a prezzo modico. Per ordinazioni rivolgersi all'Agenzia Commerciale "LA NUOVA ITALIA" Via Azizia.

Giovane ufficiale residente Libia, prossimo rimpatrio, corrisponderebbe intellettualmente bella signorina, vedova. Scrivere: Ricevuta vaglia 75, Tobruk.

Industriale trentaduenne, serissimo, distinto, conoscerebbe matrimonio signorina, vedova senza figli correttissima 30-35 abbeno cinquantamila dote. Scrivere dettagliatamente: non si risponde anonimi; segretezza, delicatezza. Tessera 158411. Tobruk

Italiana 16 anni, bella, elegante, dote 170.000 lire desidera pronto matrimonio. Signori serii (anche senza sostanze) che non abbiano impedimenti alcuni, scrivano a: Hymen, Berlin 18 ..

I commercianti di Tripoli, che desiderano seri rappresentanti e con le maggiori referenze nella capitale ed in Italia tutta, possono scrivere al seguente indirizzo: Tessera N. 153, 131 Roma

Matrimoni combina onestamente nobili-donna estese relazioni. — Halmes, posta, Milano

Menù, carte da visita eleganti, pronta esecuzione. Per ordinazioni rivolgersi all'Agenzia Commerciale "LA NUOVA ITALIA" Via Azizia.

Ottima russaia, sposerebbesi con persona agiata, o pure impiegato, o commerciante qualunque età. Scrivere: Tessera 168412 — Roma

Sottotenente ricambierebbe simpaticissima signora, signorina, affetto. Biglietto cinquanta lire 3765, fermo posta, Misurata.

Terreni da vendere o da affittare, proposte serie, dettagliate casella postale N. 242

Ufficiale benemerito, conoscerebbe scopo matrimonio signorina civile, senza prole ricca. Indirizzare lettere posta libretto ferroviario 9275, Rodi Egeo.

VOLETE LA SALUTE?

BEVETE IL FERRO-CHINA-BISLERI
TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE
NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
ACQUA MINERALE DA TAVOLA
Depositario per la Libia:
Società Commerciale Italiana - Tripoli

GABINETTO
per le malattie Veneree e Sifilitiche
TENUTO DAL DOTTOR
SEBASTIANO ZACCARIA
Cura rapida della blenorragia — Guarigione in poco tempo della goccetta cronica col metodo degli unguenti medicati e con mezzi elettrici — Iniezioni indolenti di sublimato e di calomelano — Iniezioni endovenose — Cura rapida della sifilide col "606" e con la francese di soli 10 iniezioni. Restringimenti uretali - debolezza sessuale, ecc.
Riceve tutti i giorni dalle 7 alle 9 e dalle 12 alle 2 nel proprio domicilio Giama Derhot
Recapito Premiata Farmacia ZACCARIA

FERNET-BRANCA
specialità nel
FRAT.LLI BRANCA
MILANO
AMARO TONICO, CORROBORANTE APERITIVO DIGESTIVO

Guardarsi dalle contraffazioni

MARIA VARISCO
LEVATRICE DIPLOMATA
DALLA R. UNIVERSITÀ DI PALERMO
PRIMARIA DEL R. ISTITUTO OSTETRICO UMBERTO I DEL POLICLINICO DI ROMA
Visite nel suo domicilio dalle ore 9 alle 11 dalle 15 alle 18
Gratuite ai poveri
In fondo al Suk El Turk

Per tutte le
INFORMAZIONI COMMERCIALI
DELLA
TRIPOLITANIA e CIRENAICA
Importazioni - Esportazioni - Dazi doganali - Tariffe di carico e scarico - Generi di pronto collocamento - Notizie sui vari servizi pubblici - Aste, Appalti ecc.
Rivolgersi direttamente alla Società
"LA NUOVA ITALIA" (Ufficio Agenzia Commerciale) - TRIPOLI.
VIA AZIZIA (Palazzina del Comando di Piazza)

L'elefante bianco rubato

Novella di MARK TWAIN

— Quanta strada fa! — esclamò l'ispettore.

— Io sapeva che ci avrebbe dato « Stazione di Flower, N. 1 ore 9.

« Scoperte traccie, a 3 miglia verso ovest, larghe, profonde, frastagliate. Abbiamo incontrato un contadino che afferma non trattarsi di orme di elefante, ma di buche ove egli pone delle piante durante i geli dell'inverno. Inviatemi indicazioni sulla via da seguire.

« Agente Darley ».

L'ispettore fece un balzo sulla sedia:

— Ah! ah! Un complice dei ladri! Ci siamo. E telegrafò a Darley:

« Arrestate l'uomo e costringetelo a nominare i suoi complici. Continuate a seguire le traccie fino al Pacifico, se occorre.

« Blunt ».

Altro telegramma:

« Coney-Point, Pa. ore 8.45

« Un furto nell'officina del gas durante la notte. Quietanze trimestrali non pagate scomparse. Seguo traccia ».

— Cielo! — esclamò l'ispettore. — Mangia anche delle quietanze?

— Per inavvertenza, senza dubbio — rispose. — Delle quietanze non possono essere un nutrimento sufficiente, almeno prese da sole.

Giunse poscia questo impressionantissimo telegramma:

« Ironville, N. Y. ore 9,30.

« Arrivo. Questo villaggio è nella costernazione. Eleante passato di qui alle 5 del mattino. Gli uni dicono che si è diretto verso l'ovest, gli altri verso il nord, qualcuno verso sud, ma nessuno ha potuto fare sul momento un'osservazione precisa. L'elefante ha ucciso un cavallo. Io ne ho messo un pezzo da parte come indice. L'ha ucciso con la proboscide. Dalla natura del colpo, credo che glielo abbia diretto a sinistra. Dalla posizione in cui è stato trovato il cavallo, credo che l'elefante si sia diretto a nord, seguendo la linea ferroviaria di Derkley. Ha su noi un vantaggio di quattro ore e mezza; ma lo seguimo da presso.

« Agente Harves ».

Io lanciai un'esclamazione di gioia. L'ispettore rimase calmo come un'immagine. Toccò lentamente il campanello e disse:

— Alarico, mandatemi il capitano Burns.

Burns entrò.

— Di quanti uomini disponete?

— Novantasei, signor ispettore.

— Inviateli immediatamente nel nord. Riunteli sulla linea di Berkley a nord d'Ironville, e che tutte le mosse siano fatte nel più assoluto segreto. Quando avrete altri uomini disponibili, avvisatemene.

— Sì, signor ispettore.

— Andate.

In questo momento giunse un altro telegramma:

« Sage Corners, N. Y. ore 10.30

« L'elefante è passato di qui alle ore 8.15. Tutti gli abitanti della città hanno presa la fuga, eccettuato un poliziotto. Sembra che l'elefante abbia affrontato, non il poliziotto, ma un lampione. Uccisi tutti e due. Io ho messo da parte un pezzo di poliziotto.

« Agente Stumm. »

— Dunque l'elefante si è diretto verso l'ovest — disse l'ispettore. — Ma non ci può più sfuggire. Ho degli uomini dappertutto.

Il telegramma seguente diceva:

« Glovers ore 11.15 ».

« Il villaggio è abbandonato. Sono rimasti soltanto i malati e i vecchi. L'elefante è passato di qui da tre quarti d'ora. La società contro i bevitori d'acqua stava riunita in seduta; l'elefante ha passato la sua proboscide attraverso la finestra e l'ha penetrata nella sala; la proboscide era piena d'acqua di pozzo; alcuni dei presenti l'hanno affrontata e sono morti, altri sono annegati. Gli agenti Crovs e O'Shaughnessy hanno attraversata la città, ma, essendosi diretti a sud, hanno perduta la traccia dell'elefante. Tutti i paesi a parecchie miglia all'intorno sono in preda al terrore. Le famiglie abbandonano le loro case. Fuggono da ogni parte, ma da pertutto. Fuggono da ogni parte, ma da pertutto s'imbattono nell'elefante. Molte vittime.

ààààààa!lls nstoàsri' I,sznH T4noso

« Agente Brant ».

Avevo voglia di piangere, tanto tutte quelle stragi mi addoloravano; l'ispettore si accontentò di dire:

— Come vedete, ci avviciniamo alla meta; l'elefante sente la nostra presenza; eccolo di nuovo ad est.

Ma altre sinistre notizie ci erano preparate. Il telegrafo ci portò questa:

« Hoganport, ore 12,29.

« Arrivo in questo momento; l'elefante è passato di qui mezz'ora fa. Semina dappertutto desolazione. Corre furiosamente attraverso le vie. Ha ucciso uno stagnaro, e ne ha ferito un altro. Cordoglio unanime.

« Agente O'Haherty ».

— Finalmente, eccolo in mezzo ai miei uomini; niente può salvarlo! — esclamò l'ispettore.

Dopo di questo fu una vera pioggia di telegrammi inviati dagli agenti sparsi fra Nuova Jersey e la Pensilvania, e ciascheduno seguente qualche traccia: delle officine distrutte, delle biblioteche divorate, e sempre con delle grandi speranze.

— Io vorrei — disse l'ispettore — poter comunicare ad essi di prendere la strada del nord, ma è impossibile. Un agente non si reca all'ufficio telegrafico che per inviare il suo rapporto, poi riparte e sarebbe impossibile acciuffarlo.

In questo momento giunse questo dispaccio:

(Continua)

Taccuino del pubblico

Guida della Città

Diamo qui, per comodo di coloro che si trovano a Tripoli e specialmente per coloro che arrivano nuovi della città, l'elenco degli uffici pubblici, militari e civili, dei consolati, dei migliori ristoranti, ritrovi ecc. per facilitarne loro la ricerca.

Uffici militari e civili

Comando in capo del Corpo di spedizione - Corso Vittorio Emanuele III già via Azizia.

Comando del Corpo d'Armata - nella stessa via, cinquecento metri più avanti al Castello, a destra, incontro al chiosco della musica.

Comando delle Divisioni, compreso quello dei Reali Carabinieri, in una diramazione a sinistra del Corso Vittorio Emanuele III e precisamente dietro la Grande Birreria Centrale (caffè Rosati).

Comando Militare marittimo con sede a Bal el Bahr presso la dogana, diretto dal capitano di corvetta cav. Enzo Proli.

Comando dei distaccamenti della R. guardia di finanza in Libia - (Capitano Bocchi signor Pietro) Trik Sidi Salem (ex Scuola militare araba).

Tribunale di Guerra - Sciara el Gharbi - (Piazza del Pane).

Comando del Genio Militare - (Col. Ventori)

Genio militare - Ufficio fortificazioni - (tenente colonnello Dalloglio) in fondo alla strada Mizran

Direzione del Genio Militare - (Maggiore Zambelli)

Ufficio Affitti Militari - (Maggiore Del Monaco Cav. Rag. Annibale)

Questi tre uffici sono collocati nella Palazzina in Via Suk el Hodra, già casa Gazzala.

Direzione Commissariato Militare — (T. Col. De Camillis) adiacenze della Direzione del Genio Militare e Genio Civile.

Ufficio postelegrafico - (Succursale N. 2) Fonduco Cassar in Via Riccardo Cassar N. 19.

Posta Militare - Sciara Mizram, in fondo, a sinistra. (Sciara Mizram è la mediana delle tre grandi vie che partono da Piazza del Pane).

Prefettura - (Comm. Metzinger) Sciara Cos el Srari

Questura - (Comm. Alongi) Sciara Giama el Drug.

Tribunale civile e penale - (Bar. Metzinger Giulio) - **Direzione dei servizi civili** (Lalli conte Ferdinando) - **Direzione di sanità pubblica** - Druetti cav. Giuseppe) Sciara Arba Arsant.

Queste tre vie (Sciara Cos el Srari, Sciara Giama el Drug, Sciara Arba Arsat) sono una continuazione l'una dell'altra: partono dalla piazza del Banco di Roma e corrono parallele alla via Suk el Turk.

Ospedale civile V. E. III. - Sciara Mizram

R. Ufficio Economico Commissariato - (dav. Nappi) Zenghet el Franzis.

Genio Civile.

a) Ufficio Superiore Compartimentale del Genio Civile per la Libia (Comm. Simonetti, ispettore) Suk El Hodra.

b) Ufficio del Genio Civile per il Servizio Generale (Cav. Osenga, Ingegnere Capo) Suk El Hodra.

c) Ufficio del Genio Civile per il Servizio Marittimo (Cav. Alliquò, Ingegnere Dirigente) Forte Spagnolo.

Capitaneria di porto - Cesena cav. Guglielmo) Sciara Bab el Bahr, di fronte allo Sbarcatoio.

Ferrovie dello Stato - Sciara Giama el Migarba (prolungamento di Sciara Riccardo) - Maggiore Echaniz e ing. Quattrone. -

Direzione delle R. R. Privative, Telegrafo e ufficio postale dei Pacchi - Suk el Naggiara (Bastioni della marina).

Municipio - Commissione straordinaria S. E. Hassuna Pascià, Cav. Frigerio, Avv. Palombo Cardella, Suk el Hodra.

Posta civile - Corso Vittorio Emanuele III, a destra, poco prima del Comando di spedizione

Direzione delle poste e dei telegrafi - Suk el Muscir (Piazza del Pane).

Direzione Dogana - (Cav. La Ferla). Sciara Bab el Bahr accanto allo sbarcatoio.

Servizi Marittimi - Suk El Tlet.

Consolati

Americano — Sciara el Gharbi (Mercato del Pane).

Austriaco — Sciara Riccardo, la grande via a sinistra delle tre che partono dal Mercato del Pane.

Belga — Zenghet el Hammam el Shir, in fondo a Suk el Turck, vicino al Kursaal.

Francese — Zenghet el Franzis, nei pressi del Banco di Roma.

Germanico — Sciara el Mgarbi (Mercato del Pane).

Greco — Suk el Naggiara - Marina -

Inglese — Sciara el Quasc, nei pressi del Banco di Roma.

Olandese e Norvegese — Zenghet Giamal el Drug.

Spagnuolo — Zenghet Medresset el Kiotib, vicino a Suk el Turk.

Banchi e Case di cambio

Banco di Roma - Sciara Cassala.

Banco di Sicilia - Suk el Naggiara - Marina

Banca d'Italia — Suk El Turk (Casa Sabi).

Caffè e Ristoranti

Kursaal - Il solo teatro di varietà in Tripoli - spettacolo variato tutte le sere.

Gran Ristorante Suvini e Zerboni - Corso Vittorio Emanuele III.

Bar Ritrovo Italia Cantone Eduino Piazza dell'orologio.

Case di commercio e spediz.

Società coloniale livornese: E. V. BIAGINI & C. Agenzia marittima, Importazione, Esportazione — Sede in Livorno - Filiale in Tripoli, Sciara Mizran (accanto alla direzione della Croce Rossa). — Casella postale 155.

Norme di imbarco e sbarco dei passeggeri

Ogni passeggero sbarcato da nave in porto L. 0,50 in antiporto L. 1,00

Ragazzi sotto i 5 anni gratis: dai 5 ai 15 anni L. 0,25

Militari L. 0,30

Colli di bagaglio a mano, gratis.

Ogni collo voluminoso fino a 50 kg. L. 0,80 sopra i 50 kg. L. 0,30

Il minimo di tariffa per ogni viaggio di battello, qualunque sia il numero delle persone trasportate, è di L. 1,00 per le navi in porto, e di L. 1,50 per le navi fuori porto.

Agli effetti della tariffa, i limiti del porto sono indicati dalla meda, che ne segnala l'ingresso (northchannel).

Di notte (dalle ore 20 all'alba) le tariffe sono raddoppiate. Potrà essere autorizzato dalla Capitaneria l'aumento di tariffa anche durante il giorno, quando le condizioni del mare richiedano un rinforzo nello equipaggio ordinario dei battelli.

Per lo imbarco e sbarco di una ingente quantità di bagaglio, che richiegga l'impiego di apposito galleggiante da carico, le tariffe saranno regolate di volta in volta dalla Capitaneria.

Per trasporto di persone ed effetti eseguito nello interesse governativo, il prezzo viene stabilito dalla Capitaneria.

Ogni battello ammesso al servizio dei passeggeri è munito di bandieretta triangolare BLEU, inastata sulla prora e portante il numero distintivo del battello.

Nello interno del battello è applicata una targhetta, che indica il numero massimo dei passeggeri di cui è consentito il trasporto.

Ogni contestazione circa l'applicazione della tariffa è regolata dalla Capitaneria.

I battellieri ammessi al servizio sono muniti di foglio di ricognizione della Capitaneria, vistato dall'autorità di Pubblica Sicurezza del porto.

Ciascun battello deve avere a bordo, per esibirlo ad ogni richiesta, un esemplare della presente tariffa.

Orario degli uffici postali e telegrafici

1. UFFICIO CENTRALE: dalle 8 alle 20.

1. Nelle cassette meccaniche per tutta la città, e nella succursale N. 2 (Via Cassar) fino alle 8

2. Nelle cassette poste nell'ufficio Centrale e nella buca a muro di Via Suk el Muscir, fino alle 8,40.

3. Nel succursale N. 1 (al Porto) fino alle ore 9, ora in cui la barca con la posta si allontana dalla banchina.

Tariffa delle vetture pubbliche

Per ogni corsa in Città, compreso il borgo Dhara con:

Carrozzella a 1 posto e ad un cav. L.	0,50
Vittoria a 4 posti e a 2 cavalli . . »	1,00
Landau a 2 cavalli . . . . . »	1,50
Per corse tanto entro, che fuori della città con: Vittoria a 4 posti e a 2 cavalli per la prima ora . . . . »	2,00
per ogni ora successiva . . . . . »	1,50
Landau a 2 cavalli, all'ora . . . . »	2,50

Lire 31

Massima Economia ed Igiene

CESSO COMPLETO

cioè: CESSO maiolica

Sedile legno verniciato

Mensole ferro curvato

Cassetta automatica da lt. 10

Tubo di ferro

Materiale e funzionamento garentito

— Articoli d'Igiene —

F.lli CATALIOTTI & C.

Palermo | Via Vitt. Em., 198-200 / Via Ienello, 8-10-12-14

L'ESCLUSIVITÀ

della rivendita del nostro giornale

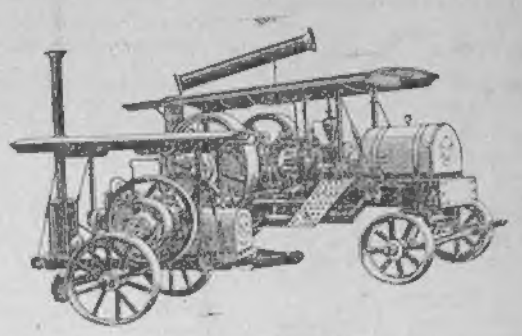
è concessa

a FRANCESCO MONDINI & C.

CONSORZIO AGRARIO di PONTEDERA

Motori e locomotive — *ad olio pesante*

i migliori, più perfetti ed economici per l'agricoltura e l'industria



I PIÙ PRATICI PER L'ACCOPPIAMENTO A POMPE, DINAMO, MULINI ECC.

I PIÙ ADATTI PER LE COLONIE, CONSUMANDO APPENA MEZZO LITRO D'ACQUA PER HP - ORA

ADOTTATI DALLE FERROVIE DELLO STATO PER LA STAZIONE DI TRIPOLI

ADOTTATI DAL MINISTERO DELLA GUERRA, DELLA MARINA ECC. ECC.

Ricercasi AGENTI per la Tripolitania, la Cirenaica, le Isole Egee

NORDDEUTSCHER LLOYD BREMEN

Servizio celerissimo e di lusso per tutto il mondo

NAPOLI - Via Agostino Depretis, 49-53 - NAPOLI

ROMA - Via del Tritone, 145-147 - ROMA

Prossime partenze da Napoli.

Berlin	7	Marzo	Gibilterra e New-York.
Prinz Heinrich	7	»	Alessandria d'Egitto.
Luetzow	7	»	Port Said, Suez, Aden, Colombo, Penang, Singapore, Hongkong, Shanghai, Tsingtau, Kobe e Yokohama.
Prinz Regent Luitpold	8	»	Marsiglia
Prinzess Irene	13	»	Genova
Prinz Regent Luitpold	14	»	Alessandria d'Egitto
Prinz Heinrich	15	»	Marsiglia

(Salvo variazioni)

La reclame è l'anima del commercio

SOCIETÀ COLONIALE LIVORNESE

Em.° Vitt.° Biagini & C.

LIVORNO - TRIPOLI

Importatrice esclusiva delle seguenti marche:

Vino Toscano Chianti - M. RAUGEI EMPOLI

Capri rosso e bianco dell'unica SOCIETÀ VINICOLA DI CAPRI.

Birra Paszkowski.

Cordial Tripoli - Amaro Livorno.

Acque Minerali - ULIVETO Brevettati da S. M. il RE - 37 Onorificenze.

FIERSANTI Ottima per tavola.

Olio di Lucca purissimo - E. GAMBOGI & C. di Lucca

" G. GIGLIOLI di Livorno

Paste alimentari del premiato pastificio CRECCHI di Livorno.

Salami, Conserve pomodoro e Formaggi, Cacao Olandese **Kwatta**, Biscotti e Campagne.

Olii Minerali e Lubrificanti.

Deposito in VIA MIZRAN (vicino all'Ospedale Civile Vittorio Emanuele) - Tripoli

Casella postale N. 155

Fornitrice delle Ferrovie di Stato e diversi Ospedali Militari e mense Ufficiali

Domandare ovunque le marche suddette

UFFICIO Ramo Marittimo - Via Bastioni

CÀ D'ORO

Posaterie, Argenterie d'ogni genere

Argento 800/00 Argentate garantite

MILANO

Via Giulini, 1

DITTA

G. PONCHIELLI

TRIPOLI - Suk El Turk - TRIPOLI

Bilancie, Bascules, Stadere, Pesi e Misure

per qualsiasi Industria e Commercio

PREZZI MODICI

Personale tecnico specialista

con officina meccanica

OCCHIALI

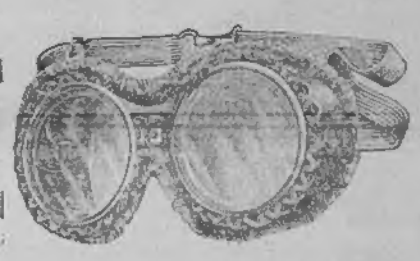
contro il GHIBLI

Specialità del genere

(Catalogo gratis)

RICCARDO SPASCIANI

MILANO - Via Torino, 16



La reclame è l'anima del commercio

" BENZ "

Società Anonima per AUTOMOBILI e MOTORI

ESPOSIZIONE Via Flavia Nn. 2-4 — ROMA — AMMINISTRAZIONE Via Finanze 6

Telegrammi: Benzmotor — Telefono: 10033

MOTORI a Gas povero ad aspirazione diretta - Generatori originali "BENZ,,

MOTORI ad olio pesante sistema " DIESEL ,,

MOTORI a Benzina e Petrolio per piccole forze per uso: Cinematografo, Segherie, Trebbiatrici, Pompe, ecc.

Locomobili - Locomotive a Benzina-Petrolio

Impianti industriali completi - Preventivi a richiesta

AUTOMOBILI " BENZ ,, - Cataloghi a richiesta

Société Générale de l'Afrique du Nord

SOCIÉTÉ ANONYME - CAPITAL 5.000.000 DE FR.

Siège Social à Tunis: 7, rue d'Alger

Agences à Sousse et à Sfax

PRINCIPALES OPÉRATIONS:

Comptes de dépôts de fonds et comptes courants à intérêts. Escompte et encaissements d'effets de commerce. — Avances sur marchandises et connaissements. — Crédits documentaires. — Délivrance de chèques sur tous pays. — Opérations de Bourse. — Souscription sans frais aux émissions. — Avances sur titres Garde de titres. — Encaissements et escompte de coupons. — Virements télégraphiques. — Billets et lettres de crédit circulaires. — Change de monnaie.

Correspondants sur toutes les places de France et de l'Etranger

La pubblicità è l'anima del commercio

CHALEUR & LUMIÉRE

F. FOREST

Représentant de Fabriques

9, rue Es-Sadikia - TUNIS - *9, rue Es-Sadikia*

Spécialité d'Eclairage et Chauffage

par l'ACETYLENE, le GAZ, l'ALCOOL, le PÉTROLE et les HYDROCARBURES

Fournitures Générales

Tous Accessoires et Pièces détachées. Installations, Réparations

Maison de confiance vendant le meilleur marché

Per tutte le

INFORMAZIONI COMMERCIALI

Della

TRIPOLITANIA e CIRENAICA

Rivolgetevi direttamente alla Società " La Nuova Italia ,,

(Agenzia Commerciale) - TRIPOLI.

VIA AZIZIA (Palazzina Comando di Piazza)

Nella tipografia " La Nuova Italia ,, si eseguisce qualsiasi lavoro tipografico.

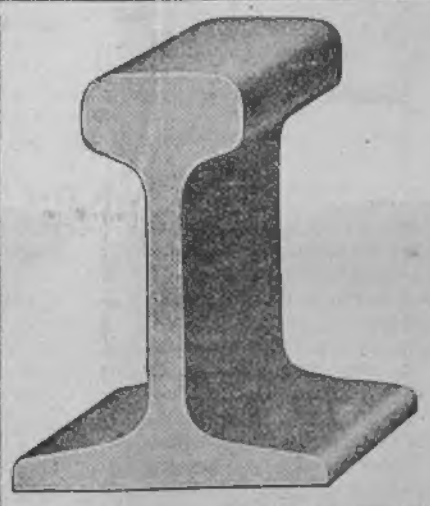
BINARI, SCAMBI, PIATTAFORME

VAGONETTI tutti TIPI LOCOMOTIVE

DRAGHE, ESCAVATORI

Unione Metallurgica Lombarda

SOCIETA ANONIMA



NUOVO STABILIMENTO

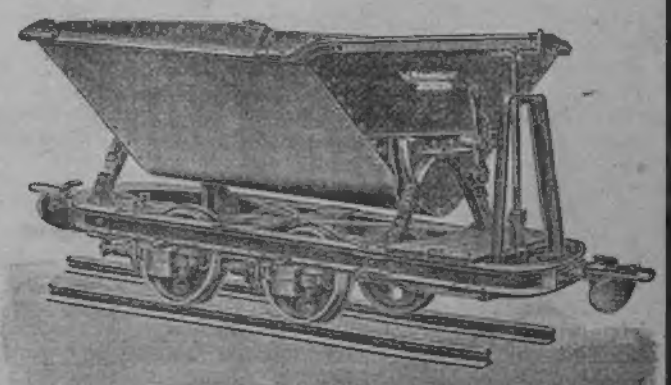
VIA MESSINA, N. 19

MILANO

ANTICHE OFFICINE

Elettro-Meccaniche

Via Francesco Argellati, 44



LA NUOVA ITALIA

إيطاليا الجديدة

Un numero C... — ...LE QUOTIDIANO ILLUSTRATO DELLA TRIPOLITANIA E CIRENAICA — Arretrato Cent. 10

Anno I... — EDIZIONE DELLA SERA — Lunedì 3 Marzo 1913.

„La Nuova Italia" C. c. col la Posta
R. Biblioteca Nazionale
„Vittorio Emanuele"
ROMA

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: Anno L. 18 - ... Trimestre L. 6 - Unione postale: 3 doppio.
PER ABBONARSI ... ITALIA COME ALL'ESTERO
basta versare l'importo d... abbonamento presso qualsiasi Ufficio postale.
In TRIPOLI gli abbonamenti si ricevono presso l'Amministrazione del giornale, in ROMA presso l'Ufficio di corrispondenza, Via della Vite, 3 (Tel. 42-66).

STABILIMENTO PROPRIO, TIPOGRAFICO E FOTOMECCANICO, IN TRIPOLI

UFFICIO DI CORRISPONDENZA IN ROMA: VIA DELLA VITE, 3

PREZZO DELLE INSERZIONI
PER LINEA O SPAZIO DI LINEA DI CORPO SEI: Cronaca L. 5; piccola cronaca L. 1; necrologie L. 2,50, annunzi commerciali nelle colonne di testo L. 2, ultima pagina (divisa in 12 colonne) L. 0,40, avvisi economici 15 centesimi per parola (minimo L. 1,50).
Le inserzioni si ricevono: in TRIPOLI presso l'Amministrazione del giornale; in ROMA presso la Società italiana di pubblicità ROSSI & BUONANNO, Via della Vite, 3 (Tel. 42-66).

Soppresso dall'Ufficio Stampa

Soppresso dall'Ufficio stampa

Soppresso dall'Ufficio Stampa

La pace fra 15 giorni?

BERLINO, 3 ore 10 — Il Lokal Anzeiger riceve da Costantinopoli che colà si crede fermamente in una prossima conclusione della pace, che si firmerebbe entro 15 giorni.

Santi Quaranta bombardata dai greci

ATENE, 3 ore 2 — Una controtorpediniera ellenica è stata cannoneggiata dai turchi presso Santi Quaranta.

Allora una nave da guerra greca aprì il fuoco con successo contro le posizioni turche di Santi Quaranta.

I turchi — a quanto si assicura — abbandonarono numerosi cannoni e fuggirono nell'interno, riparandosi dietro le colline.

Un veliero albanese catturato a Vallona

ROMA, 2 ore 23 — Telegrafano da Corfù che un cacciatorpediniere greco spintosi ieri nella rada di Vallona, si accorse che un grande veliero turco stava scaricando numerosi sacchi di farina e di orzo.

Immediatamente il veliero venne sequestrato e rimorchiato a Corfù.

Si constatò che era di proprietà di albanesi residenti a Durazzo.

Si dice che a bordo vi siano ancora moltissimi sacchi di farina di riso, di zucchero, e di caffè.

Cannonate contro piroscafi nel Mar di Marmara

COSTANTINOPOLI, 3 ore 4 — Si assicura che i bulgari bombardarono dalla costa il piroscafo francese Suzette e due altri piroscafi che passavano dinanzi a Charkeni.

Il comandante del Suzette protestò presso l'ambasciata di Francia.

* * *

COSTANTINOPOLI, 3 ore 10 — All'ultimo momento giungono questi brevi particolari sul bombardamento di navi mercantili davanti a Chahrkeni.

I bulgari avrebbero dunque tirato nove colpi di cannone contro un vapore francese — sembra il Suzette — colpendolo alla passerella.

Si afferma che altri proiettili bulgari avrebbero colpito anche due navi inglesi e una nave italiana.

L'On. De Martino a Venezia

VENEZIA, 3 (ore 2) — *Oggi all'Hotel Danieli il sindaco diversi Senatori e deputati nonchè molte notabilità veneziane hanno offerto un banchetto al Senatore De Martino che tenne al* Teatro della Fenice *la sua splendida conferenza sulla* Somalia Italiana.

Venne inviato un telegramma all'on. Bertolini la cui opera illuminata assicura l'avvenire e la grandezza delle colonie italiane.

Si accentua il movimento a favore della pace

LONDRA, 3 ore 1 — Le Potenze incaricarono i loro rappresentanti presso i popoli balcanici di chiedere ai vari governi di rimettersi alle decisioni delle potenze, così come fece la Turchia, per facilitare la conclusione della pace.

* * *

COSTANTINOPOLI, 3 ore 3 — Nei circoli politici e militari ufficiali si accentua il movimento a favore della pace che tutti insistono nel pretendere che sia onorevole.

Corre voce insistente che le trattative ufficiose di Londra progrediscono rapidamente.

L'ambasciatore d'Inghilterra visitò il Gran Visir.

Si crede che gli abbia fatto comunicazioni relative alle trattative di pace

De Giers a colloquio col ministro degli esteri ottomano

COSTANTINOPOLI, 2 ore 2' — De Giers ha avuto un lungo colloquio, alla Porta, col ministro degli esteri.

Era presente al colloquio anche il Gran Visir.

Si crede che i tre uomini politici abbiano trattato cose di alta importanza.

Quali sono e quali saranno i rapporti commerciali italo-serbi

(Che ne dice un personaggio ufficiale serbo)

GENOVA, 27 — (F. M. Zandrino) *L'altro giorno mentre facevo colazione al Ristorante Deferrari, in faccia alla Nuova Borsa, venni per caso a trovarmi vicino un antico e caro amico, il signor Stevan Brkits, Console Generale della Serbia a Genova, collega in giornalismo, essendo egli corrispondente di due giornali di Belgrado, dei quali non sono mai riuscito a ricordarmi i nomi, e direttore dell'Agenzia Commerciale del Regno Serbo, che ha sede in Genova in Via Assarotti.*

Eravamo soli tutte e due, così che ci riunimmo a un solo tavolino, e naturalmente il discorso cadde sulla guerra Balcanica, sullo sforzo eroico compiuto da quei giovani popoli, sulle speranze di pace e, più naturalmente ancora, data la posizione speciale del Brkits, sui rapporti commerciali tra i nostri due paesi. Quest'ultima parte mi parve assumere tale importanza che ho creduto opportuno riferirvela dalle note che intorno ad essa ho subito preso. Noto però, che per tutto ciò che riguarda la politica il Brkits si mantenne in un riserbo, spiegabilissimo con la sua delicata posizione ufficiale di Console.

— Qual è secondo Lei lo stato d'animo serbo in questo momento? Ella è ritornato pochi giorni or sono da Belgrado, come mi diceva, ed ha avuto colloqui con uomini politici e con personaggi ufficiali. Può dirmene qualche cosa?

— Certamente... nei limiti del possibile! Le opinioni, come generalmente avviene in tempo di guerra e in tempi, come gli attuali, di grandi trasformazioni storiche e politiche, sono divise, contraddittorie, e spesso urlanti tra loro e contrastanti! Aggiunga che noi Serbi, oggi, siamo un poco in grembo al sommo Giove! Giove è per noi la diplomazia europea, sono gli interessi delle grandi potenze gli uni agli altri o simili, o concomitanti o contrari. Da noi vi sono naturalmente due correnti, la militare e la civile. Non le dirò cosa nuova e peregrina, affermandole che la prima vorrebbe risolvere ogni cosa con la spada, e che l'altra invece, pensosa soprattutto degli interessi commerciali, industriali e agricoli del paese, pensa che agli scopi voluti si giunge sempre meglio perseverando abilmente nelle vie della persuasione e della lenta conquista dei fatti, che non con la violenza che può tutto compromettere. Io sono convintissimo, — e di questo oramai nessuno più dubita — che tutto si accomoderà pacificamente e con almeno parziale soddisfazione di tutte le parti.

— No.... e il porto sull'Adriatico?

— Per noi, lo sbocco sull'Adriatico è una vera questione di vita nazionale! Lo sbocco sull'Adriatico aprirà la Serbia antica, e sopratutto quella nuova che abbiamo conquistato con lo sforzo eroico dei nostri figli, alla civiltà occidentale, e sopratutto coi italiani, coi nostri vicini e nostri amici neutrali indefettibili, sarete coloro che apporterete nella nostra terra in un con i benefici e la luce della civiltà, i vostri prodotti agricoli.

— Ma Ella sa bene che la Serbia non avrà un porto sul mare! La nostra diplomazia e quella austriaca sono pienamente d'accordo nel negarglielo!

— Noi conosciamo i legami politici che uniscono l'Italia all'Austria, e pur troppo dovremo subire il danno di non avere un porto nostro, che sarebbe stata in ogni modo la soluzione migliore. Tuttavia le due diplomazie, e credo specialmente per merito dell'italiana, ci assicurano un porto neutro, un porto che sarà collegato al nostro paese da ferrovia, ed è certo che per suo mezzo gli scambi diverranno in pochi anni tali che i nostri due paesi ne avranno reciproco vantaggio grandissimo! In ogni modo la neutralizzazione dell'Albania, sotto il controllo delle potenze, altra vittoria ritengo, della diplomazia vostra, ci garantisce una certa libertà d'azione e di commercio di cui sapremo profittare.

— Ella che dirige la sola agenzia commerciale serba che sia in Italia, saprà dirmi qualche cosa di effettivo sul movimento commerciale tra i due paesi?

— Certamente, e questo posso dirlo subito. I serbi desiderano con tutta sincerità di poter aumentare i loro rapporti con l'Italia, e ciò tanto per naturale simpatia quanto per rendersi economicamente indipendente dall'Austria Ungheria che per molteplici ragioni non amano, e spesso detestano. L'Italia è il paese industrialmente evoluto che è loro più vicino, dopo l'impero austro-ungarico, e che ha avuto con la Serbia sempre i migliori rapporti. Le ripeto per ciò che la simpatia nostra per il commercio e per l'industria italiani è grandissima. Difatti le posso affermare, senza tema di smentita, poichè l'ho constatato a mezzo dell'agenzia e co' miei occhi nel mio viaggio a Belgrado, i maggiori negozi della nostra capitale sono forniti di mobilio interamente italiano. Ebanisteria vetriate, specchi, tutto proviene dall'Italia. E le stesse mercanzie che vi si vendono provengono per la maggior parte dall'Italia. Per dirvene una i cappelli delle fabbriche Borsalino di Alessandria sono forse più conosciuti a Belgrado che a Genova e a Milano. Le biancherie, le telerie, le cravatte, i colletti, gli oggetti di cancelleria e tantissimi altri articoli italiani sono preferiti a quelli di fabbrica viennese. Un altro esempio: circa un mese fa la grande e antica ditta commerciale Jefta Paulovic e C., una delle più importanti di Belgrado, ha cambiato locali, trasferendosi in un maggiore, lussuosissimo, più elegante che un negozio di Parigi. Ebbene è stata una ditta di Milano che ha fornito tutto il mobiglio. La stessa Camera di Commercio di Belgrado ha tutto il suo mobiglio, vero miracolo di arte e di eleganza, di fabbrica italiana. Anche le carte-valori italiane sono ricercatissime. Precisamente in questi giorni si trova in Italia, incaricato dalla Banca Nazionale serba, un suo mandatario per concludere in Italia un vistoso contratto per la fornitura della carta filigranata necessaria per le azioni e per i biglietti circolanti della Banca stessa. E anche altri istituti bancari si sono già rivolti alla nostra agenzia chiedendo campionari e informazioni. E non solo questi articoli potrete esportare in Serbia, ma anche le macchine agrarie, che in un paese agricolo come il nostro, il quale tende ad aumentare la sua produzione, sono ricercatissime.

« Non le dice questo il grande interesse italiano per un'intesa commerciale diretta con la Serbia? Vede persino la Casa Regnante con l'esempio questa sua simpatia. Per il completo ammobiliamento del nuovo palazzo Reale di Belgrado, l'amministrazione della Real Casa sta ora trattando con un grande industriale milanese, e ritengo che l'industria italiana trionferà anco questa volta dell'industria degli altri paesi!

— E quale via segue ora la mercanzia italiana per giungere in Serbia, ora che non avete un porto sull'Adriatico?

— La via di Fiume, per Zagabria e Sedlino, che è carissima e infelice, perchè le ferrovie ungheresi d'accordo col governo sollevano mille difficoltà alle merci estere che passano sulle loro linee per andare a Belgrado, e ciò naturalmente nell'intento di favorire il commercio ungherese e quello tedesco.

— E non avreste Salonicco?

— Salonicco sarà ancora per un pezzo il nostro maggior porto, non per ora però alla fine della guerra. Quando sarà regolata la questione dei confini balcanici, Salonicco che dista da Belgrado 370 chilometri e 300 dall'antico confine turco-serbo, non disterrà più che 63 chilometri da Scoplje (l'antica Uskub) e 28 da Monastir, l'ultima città importante prima del confine serbo avvenire.

— Non avete delle garanzie per il libero transito della vostra merce?

— Non ne dubitate: tra il governo serbo e il governo greco fu già conclusa una convenzione riguardo a Salonicco che ci concede e garantisce tutte le maggiori facilitazioni e la più larga libertà di traffico e di transito.

— E per l'esportazione serba in Italia che cosa può dirmi?

— E' indiscutibile che un porto nostro libero, per il quale noi avremmo avuto tutto l'interesse a dare importanza e mezzi di carico e scarico, fornendolo di tutto il necessario per la nostra esportazione e importazione, sofferto certo Trieste e Fiume, ne sarebbe stato l'ideale. Ne avrebbero sofferto certo Trieste e Fiume, Brindisi e Venezia! Ma voi non lo avete voluto, e noi dobbiamo subire la volontà dei più forti. In ogni modo anche un porto neutro, ci sarà possibile aumentare l'esportazione del nostro bestiame, tanto più che i nostri prodotti hanno sempre trovato ottimo mercato in Italia. Durante la guerra doganale austro-serba degli anni 1908, 1909 e 1910 le nostre esportazione di bestiame in Italia sono salite sino al valore di circa 15 milioni. Ora sono diminuite, ma permettetemi di sperare che, alla pace, quando un mare libero, Mediterraneo o Adriatico, ci dividerà soltanto dall'Italia, i rapporti tutti tra i nostri due paesi possano tutti prendere uno slancio così vigoroso e cordiale che se ne avvantaggino non solo gli interessi commerciali, ma altresì quelli del progresso e della civiltà.

E su queste parole ci separammo.

BOLLETTINO MILITARE

Promozioni straordinarie per merito di guerra

Cancelli Fran sottot. 4 genio — Prohinso tenente confermando come contro.

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE

Arma dei carabinieri reali

Ferrari Gino ten. leg. allievi — Trasferito a Torino e comandato scuola applicazione cav. per frequentare il corso complementare d'istruzione.

Arma di fanteria

I seguenti sottufficiali allievi del corso speciale presso la scuola militare, sono nominati sottotenenti in servizio permanente, con riserva di anzianità relativa e con le destinazione per ciascuno indicata:

Regis Salv. serg. magg. 86 fant. — Destinato a fanteria. — Marini Gius. id. 61 id. — id. 92 id. — Lillo Nunzio id. 52 id. — id. 3 id. — Giacomini Ant. 80 id. — id. 70 id. — Pezzilari Gab. id. 56 — id. 70 — Biandi Ad. id. 2 gren. — id. 1 gren. — Cuffari Ignaz. id. 90 fant. — id. 50 fant. — Pellattiero Vasco. id. 1 id. — id. 55 — Ruelf Pilo. id. 1 bers. — id. 12 bers. — Massucco Luigi. id. 1. — id. 53 fant. — Tacca Peruccio, inf. 40 fant. — Destinato 61 fant. — Pantini Odone serg. magg. 70 id. — id. 28 — Benedetmanno del Monte Mario. 90 — id. 76 — Ceccotti Ugo id. 68 id. — id. 60 id. — Tigher Gug. id. 10 — id. 32 — Delarchi Cirillo id. 30 id. — id. 75 id. — Cirese Mario. id. 5 alp. — id. 2 alp. — Ghiachetti Gior. id. 20 fanti. — id. 38 fant. — De Mas Camillo id. 6 bers. — id. 5 bers. — Bavi Alfredo id. 61 fant. — id. 31 fant. — Rapino Pantal. id. 52 id. — id. 40 id. — Sacchetti Luigi. id. 6 alp. — id. 37 id. — Petrizzi Francesco id. 2 fant. — id. 56 id. — Martini Gio. id. 50 id. — id. 53 id. — Ricci Aldo id. 81 id. — id. 31 id. — Carboni Rob. id. 3 bers. — id. 11 bers. Ventroni Gius. id. 87 fant. — id. 83 fant. — Tanaglia Icilio id. 4 bers. — id. 6 bers. — Crescenzi Luigi. id. 3 id. — id. 11 id. — Fiori Michel. id. 47 fant. — id. 9 fant. — Cinti Agostino id. 17 id. — id. 85 id. — Farina Alcibio. id. 9 id. — id. 59 id. — Carnabuci Ant. id. 50 id. — id. 62 id. — Alfonso Aron. id. 20 id. — id. 59 id. — Fonti Filippo. id. 83 id. — id. 4 id. — Todini Aldo. id. 58 id. — id. 65 id. id. — Facenti Alfano. id. 66 id. — id. 82 id. — Setti Ieffe. id. 2 alpini — id. 8 alpini Cianchi Ferruccio, id. 4 gren. — id. 28 fant. — Bordoni Umb. id. 10 bers. — id. 4 bers. Sica Lodovico id. 87 fant. — id. 61 fant. — Gambara Gaetano. id. 3 alpini. — id. 1 alp. — De Mari Sim. id. 93 fant. — id. 25 — Masciello Fedele id. 81 id. — id. 83 id. — Chierchesa Umb. id. 5 id. — id. 6 id. — Figus Luigino. id. 28 id. — id. 46 id. — Cicchini Alfredo. id. 68 id. — id. 7 id. — Monfacci Adolfo serg. 5 id. — id. 96 id. — Mariotti Enrico serg. magg. 36 id. — id. 33 id. — Pellinaro Enrico id. 42 id. — id. 60 id. — Brugadini Livio id. 76 id. — id. 58 id. — Ciritta Marino Alfonso id. 63 id. — id. 85 id. — Giovannini Ettore id. 2 bersag. — id. 3 bersaglieri.

× × ×

I seguenti allievi del 2. corso speciale presso la scuola militare, sono nominati sottotenenti in servizio permanente nell'arma di fanteria, con riserva d'anzianità relativa e con la destinazione per ciascuno indicata:

Politricini Mario — Destinato 91 fant. — Del Re Franc. di Paola — id. 81 id. — Rizzo Luigi — id. 3 alpini — Seglenzi Fran. — id. 32 fant. Allard Carlo — id. 3 alp. — Imperio Umberto — id. 1 bers. — Gregori Claudio — id. 20 fant. — Abbadanza Ugo — id. 88 id. — Pavan Arnaldo — id. 80 id. — Rossellini Eugenio — id. 9 gren. — Testi Franco Demetrio 3 alp. — Tola Gabriele — id. 33 fant. — Meoghi Pietro — id. 3 alpini — Villoro Valerio — id. 2 id. — Concaro Pierfilio — id. 71 fant. — Gianfelici Gino — id. 38 id. — Gaio Giulio — id. 91 id. — Gandini Cesare. — id. 78 id. — Trevisol Alberto — id. 6 bers. — Cavalelli Giulio — id. 20 fant. Oro Remo — id. 3 alpini — Bonaventure Umberto — id. 9 bers. — Grossetti Vito — id. 40 alpi. — Verani Pas. — id. 35 id. — Prisa Fran. — id. 5 bers. — Cigliana cong. — id. 2 alp. — Santus Gian Alberto — id. 5 id. Bergamo Adolfo. — id. 33 fant. — Veramini Luigi — id. 88 id. — Galassi Ugo — id. 36 id. — Berio Enrico — id. 45 id. — Casella Alberto — id. 51 id. — Cocchiani Alberto — id. 62 id. — Reseuna Augusto — id. 3 alp. — Delogu Marca Raffaele — id. 46 fant. — De Simone Pasq. — id. 86 id. — Teco Mario id. 23 id. — Rossi Attilio — id. 12 bers. — Caserio Carlo — id. 81 fant. — Trionfi Patrizio Ancostano patrizio di S. Marino marchese Alberici — id. 2 gren. — Tarolli Adelchi — id. 71 fant. — Piazza Giorgio — id. 2 bers. — Romeo Luigi — id. 4 alpini — Deliboli Arm. — id. 87 fant. — Ghignoni Luigi. — id. 60 id. Roncid Mario — id. 57 id. — Pezzino Gio. — id. 6 id. — Verderamo Alfredo — id. 67 id. — Colitto Torquinio — id. 11 bers. — Gabutti Aldo — id. 3 alpini — Nischi Renato — id. 93 fant. — Carazza Gian Gastone — id. 84 id. — Vigevani Carlo — id. 6 alp. — Bernardi Ang. — id. 2 id. — Martini Luigi — id. 12 bers. Terragni Vitt. E. — id. 8 fant. — Cipelli Renato — id. 2 bers. — Bert Natalino — id. 80 fant. — Strchia Gio. — id. 6 id. — Lo Pinto Gio. — id. 6 id. — Giaccone Giovanni — id. 2 alp. — Salibitro Eg. — id. 14 fant. — Vaiarini Gherardo — id. 72 id. — Corbellini Vitt. — id. 5 alp. — Pittalugs Mario — id. 7 bers. — Giorachini Guido — id. 21 fant. — Ranise Raff. — id. 52 id. — Perugine Pio — id. 1 alpini — Mirto Gio. — Destinato 81 fant. — Casella Gius. — id. 1 id. — Ghech Arturo — id. 56 id. — Giani Socrate — id. 41 id. — Morra Eug. — id. 9 — Ventrella Leone — id. 93 — Rouissenlli Alberto — id. 54 — Ciavarino Odone De marchesi Patrizio genovese Giulio — id. 2 bers. — Mario Felice — id. 1 id. — Ragazzi Corrado — id. 24 fant. — Vigliani Ugo — id. 8 bers. — Ferrario Ercole — id. 8 fant. — Sala Armando — id. 2 alp. — Giordano Umberto — id. 51 fant. — Moretti Emilio — id. 92 id. — Giusto Ant. — id. 76 id. — Balocco Alfr. — id. 9 alp. — Scardia Gius — id. 47 fant. — Battarini Pietro — id. 4 bers. — Duse Renato — id. 2 id. — Marzoli Giorg — id. 5 alpini — Bianchi Bonav — id. 59 fant. — Russo Mario — id. 40 id. — Giuliee Carlo — id. 25 id. — Angelino Alberto — id. 9 bers. — Bertini Luigi — id. 21 fant. — Fantozzi Eug. — id. 17 id. — Ghidella Vitt. — id. 2 alp. — Moccia Franc — id. 6 fant. — Ettinger Rodolfo — id. 61 id. — Attias Isaia Leonetto — id. 73 id. — Montemurro Ugo — id. 4 bers. — Masserani Orel Luigi — id. 72 fant. — Schiavo Ant. — id. 55 — Mazzoldi Gino — id. 7 bers. — Ranieri Ferd — id. 82 fant. — Anzolini Franc — id. 3 alpini — Cecere Edoardo — id. 15 fant. — Zanfrognini Cesare — id. 9 bers. — Conforti Raffaele — id. 55 fant. — Massucco Dante — id. 4 bers. Tonarin Renato — id. 1 alp. — Salvoni Gior — id. 25 fant. — Bellandi Ab. — id. 82 id. Fabbri Ubs. — id. 83 id. — Gendusso Ottorino — id. 4 id. — Belzini Luciano — id. 65 id. Meneghetti Antonio — id. 92 id. — Lezza Nicola — id. 37 id. — Garigno Sett. — id. 1 alp. — Andriani Nicola — id. 10 fant. — Rocca Carlo — id. 61 id. — Ruggeri Noe — id. 59 id. — Calvi Pietro — id. 71 id. — Gattringhetti Pietro — id. 7 id. — Giancaspro Pas. — id. 10 id. — De Simone Mario — id. 24 id. — Beatrino Carlo — Destinato 67 fant. — Orsini Ant. — id. 92 — Pizi Nic. — id. 10 — Mirone Carlo — id. 1 alp. — D'Ajello Rob. — id. 11 bers. — Calbero Gennaro — id. 64 fant. — Ricci Corgastro Ilice — id. 2 gren. — Lambardi Pres. — id. 93 fant. Cena Renato — id. 54 — Tani Alb. — id. 9. Pistorri Guido — id. 6 alp. — Pessadino Alessandro — id. 32 fant. — Rondini Gius — id. 56 — Marziani Dino — id. 12 bers. — Fasiani Enrico — id. 1 alp. — Biondi Consalvo — id. 7 fant. — Cortelli Mario — id. 1 bers. Zanni Carlo — id. 66 fant. — Gurgo Bart. — id. 7 id. — Gasperoni Giov. — id. 58 id. — Sandrocci Gino — id. 7 id. — Deidda Ign. — id. 26 id. — Fici Andrea — id. 86 id. — Spinelli Attilio — id. 12 id. — Alberiloi Camillo — id. 6 alp. — Minerba Orazio — id. 68 fant. — Ruggero Alt. Regolo — id. 2 gren. — Machi Ciabbo — id. 4 fant. — Costa Giov. Batt — id. 38 id. — Carapezza Vinc. — id. 10 bers. — Fossi Alces — id. 27 fant. — Mannerini Alb. — id. 6 alp. Bonarbesi Giorg. — id. 12 bers. — Chiero Lor. — id. 62 fant. — Muschetto Cesare — id. 1 id. — Palcari Cleto — id. 36 id. — Cantini Ans. — id. 2 bers. — Bonatti Giov. — id. 3 fant. Bucchianico Carlo — id. 58 — Nista Virginio — id. 56 id. — Cappa Eugenio — id. 1 alp. — Pecchini Alb. — id. 11d. — Griva Luigi — id. 58 fant. — Terzi Corrado — id. 91 id. — Turco Cesare — id. 2 id. — Leone Arm — id. 30 id. — Nuccio Ald — id. 1 bers. — Zannetti Gius — id. 26 fant. — Marenco Silvio — id. 55 id. — Peretti Fran — id. 57 id. Cossedda Ag. — id. 55 id. — Mariscotti Um. — id. 96 id. — Capaldi Raffl — id. 12 — Rosa William — id. 20 id. — Petrino Orensio — id. 1 alpini — Azzaro Gio. — id. 16 bersag. — De Sanctis Giuseppe — id. 54 fanteria. — Camera De Ataris Vitt. — id. 30 id. — Marzet Alcede — Destinato 23 fant — Testa Pietro — id. 63 id. — Bertini Renzo — id. 65 id. — Beltricco Aldo — id. 1 Alpini. — Mattioli Mario — id. 70 fant. — Armani Vittorio — id. 1 bers. — Deri Carmelo — id. 4 fant. — Biselli Gustavo — id. 38 id. — Goti Arnaldo — id. 80 id. — Viralda Giovanni — id. 9 bersaglieri — Grincia Renato — id. 5 id. — Ungaro Fiorenzo — id. 27 fant — Beltanti Gino. — id. 43 id. — Tosto Alfredo — id. 85 id. — Delogu Marca Andrea — id. 56 id. — Cornelli Guido — id. 80 id. — Castagna Alb — id. 19 id. — Fontano Luigi — id. 8 bersaglieri — Granara Antonio — id. 8 id. — Lordi Gerardo — id. 89 fant. — Godias Italo — id. 45 id. — Cassia Domenico — id. 52 id. — Arvonio Carlo — id. 28 id. — Diana Ant. — id. 5 id. — Bessone Alberto — id. 44 id. — Iafisco Michelangelo — id. 63 id. — Bifani Alberto — id. 19 id. — Rosso Emanuele — id. 4 id. — Palma Arturo — id. 79 id. — Croce Giovanni — id. 8 alpini — Stagliano Rosario — id. 63 id. — Ragoni Giulio — id. 79 id. — Boccelli Fabio — id. 36 id. — Vittoria Vincenzo — id. 10 bersaglieri — Alloni Alfonso — id. 89 fant. — Musarra Gaetano — id. 24 id. — Zito Vito — id. 10 id. — Rudi Luigi — id. 90 id. — Manescalchi Alcrico — id. 19 id. — Majorino Gaetano — id. 8 bersaglieri. — Manetta Luigi — id. 11 fant. — Rigo Giacomo — id. 46 id. — De Pace Leonida — id. 10 bersaglieri. — Fagioli Mario — id. 20 fant. — Guzzini Fiorino — id. 58 id. — Carabelliese Michele — id. 44 id. — Diana Antonio — id. 45 id. — Spozzi Bruno — id. 80 id. — Elena Giov. Batt. — id. 8 alpini — Vannuncci Nello — id. 89 fant. — Lucifero Flambanio — id. 56 id. — Dentamaro Vito — id. 79 id. — Rosi Ubaldo — id. 1 id. — Paviolo Appellino — id. 7 alpini — Castrignano Renato — id. 10 bersaglieri — De Fina Fortunato — id. 59 id.

Arma di cavalleria

I seguenti sottufficiali dell'arma di cavalleria allievi della scuola militare ed i sottoindicati allievi del secondo anno di corso della scuola stessa, sono nominati sottotenenti nell'arma di cavalleria, con riserva di anzianità relativa:

Si presenteranno alla scuola di applicazione il mattino del 16 marzo 1913 per frequentare il corso complementare di istruzione. Prima di detto giorno si recheranno ai rispettivi reggimenti per istruire gli attendenti e il cavallo di carica:

Berna Amedeo sergente maggiore, Destinato regg. cavalleggeri di Treviso.

Ambrosio di San Giorgio Edoardo, allievo id. id. Nizza cavalleria.

Francolini Giuseppe, id. — Id. id. cavalleggeri Vicenza.

Ricero di Verzuolo Giuseppe, id. — Id. id. id. Guide.

Laghi Ernenegildo, serg. magg. — Id. id. id. di Saluzzo.

Bianconcini Pessano Carlo, allievo. — Id. id. Piemonte Reale cavalleria.

Marchini Paolo, id. — Id. id. cavalleggeri di Aquila.

Cuccia Gior. Batt., id. — Id. id. lanceri di Mantova.

Contreno Angelo sergente maggiore. — Id. id. cavalleggeri Catania.

Biagio Alessandro, allievo — Id. id. id. di Lodi.

Mozzi Celestino, id. — Id. id. lanceri di Novara.

Tapparo Carlo, id. — Id. id. id. di Aosta.

Garattini Angelo sergente magg. — Id. id. — Lessona Alessandro, id. cavalleggeri di Treviso. — Dolazzi Ambrogio, id. id. di Treviso — Pezzella Giovanni id. id. di Alessandria. — Romano Giuseppe, id. id. di Padova — Guida Guido, id. id. di Piacenza — Cappoli Camillo, id. lanceri di Aosta. — De Gregorio Umberto, id. cavalleggeri di Udine. — Scannabò Giovanni, id. lanceri di Novara. — Benini Emilio, id. id. di Novara. — Bettoni Cazzago Francesco, id. cavalleggeri Guide. — Fesulli Dardano, id. id. di Lucca — Norsa Paolo, id. lanceri di Mantova. — Spinelli Guido, regg. Savoia cavalleria — Huntington Carlo, id. Nizza id. — Ventrone Pasquale, id. cavalleggeri Umberto I. — Lanza Spinelli Brancifortc ignazio, id. lanceri di Firenze. — Pacoso Alberto, id. cavalleggeri di Treviso. — Benati Fernando id. id. di Caserta. — Racca Giorgio, id. id. di Lucca — Martellini Piero, id. id. di Alessandria. — Longo Oliviero, id. id. Guide. — Gagliani Riccardo id. id. Foggia — Bettoni Cazzago Alessandro, id. lanc. di Montebello — Verani Luigi, id. cavall. di Piacenza — Fusco Ugo id. id. di Udine — De Luca Ugo — id. Guide — De Stefano Errico id. di Lucca — Cornaggia Medici Castiglioni Gior id. di Roma — Festa Castiati Telemaco id. di Catania — Acquarone Pietro id. Guide.

Arma di Artiglieria

Ruolo combattente

Cassonello Vinc. cap. dir. art. Messina — Collocato in posizione ausil. per ragioni di età, dal 28 febb. 1913.

Fiselli Prospero ten. 8 art. camp. — Promosso capit. con anzianità 20 giug. 1912 confermando come contro. Seguita nel ruolo il cap. Giordano Gius.

× × ×

I seguenti allievi dell'accademia militare sono nominati sottotenenti di art. con le anzianità sottoindicate con riserva d'anzianità.

Essi sono assegnati in qualità di allievi alla scuola d'applicazione di artiglieria e genio al comando della quale si presenteranno il mattino del 9 marzo 1913:

Guglielmenetti Giac — Schiavo Salv. — Borreglia Vitt. — Sacco Mario — Fiaschi Piet — Biana Gius. — Serramoglia Attilio — Ponza di S. Martino Dionigi — Sabini Franz — Boggio Gilot Aldo — Benvenuti Ettore — Beltramo Ant. — Ferraris Aug. — Sicardi Carlo — Ferrero Gior. — Trotta Gior. Batt. — Tedesco Ubaldo — Tarteo Cesare — Bonessa Enr. — Rondi Mario — Beantree Giul. — Monti Gius — Rugazi Mario — Properzi Pier Giulio — Caccia Riva Gius. — Bodino Esi — Martucci Mario — Pellegra Salvatore — Carra Villan Luigi — Bianchi Tasc. — Bargio Romolo — Robotti Gius — Faronato Luigi — Pellegrini Gino — Biconno Gior. — Rabino Luigi — Russo Ugo — Carbone Mario — Della Rocca Guido — Cigo di Cola Biccar. — Meli Mariano — Bosone Adr. — De Gregorio Rolser. — Saporetti Vinc. — Battista Albino — Poli Sebast — Pasca Gius — Buri Aldo.

Quadrio Gius — Capone Rosf. — Gibellini Rob — Rosi Silvio — Sparagana Tomm. — Moy Arm. — Villamena Vinc — Riccomi Dino — Arcangeli Gius.

Cuomo Dom. — Telmon Edoardo — Aleiati Italo — Bresciano Carlo — Vergani Nello — Tranello Ottaviano — Ferrarotto Alfo — Nomis di Pollone Ant. — Caselta Enr. — Frongia Cirlo — Gaggia Mario — Pennaroli Marco Fcsio Guido.

× × ×

I seguenti sottufficiali allievi del corso presso la scuola militare sono nominati sottotenenti di artiglieria, con riserva d'anzianità:

Trulli Tonino serg. magg. — Destinato 18 art. camp.

Lollini Fernando id. — Id. 11 id. id.

Mucciacciaro Adelchi id. — Id. 32 id.

Franceschelli Getulio id. — Id. 1 id.

Gaida Vinc. id. — Id. 36 id.

De Grandis Vitt. id. — Id. 2 id.

Sisti cav. Carlo ten. colonn. direzione art. Napoli — Collocato a dispos. Ministero guerra e comandato direz. art. Napoli.

Giampietro cav. Emilio magg. 10 art. campagna (comandato ufficio generale designato comando armata Genova) — Trasferito 1. artiglieria campagna.

Zinaglia Ber. ten. 4 id. fort. (comandato scuola guerra) — Trasferito 11 art. camp. continuando comandato come contro.

Arma del genio

I seguenti allievi dell'accademia milit. sono nominati sottot. del genio con la anzianità sottoindicata con riserva di anzianità.

Essi sono assegnati in qualità di allievi alla scuola d'applicazione di art. e genio al comando della quale si presenteranno il mattino del 9 marzo 1913:

Ragazzoni Ales. — Fortunato Umb. — Scalesse Gius. — Robbiano Gio. Battista — Cortelessa Rodolfo — Pasquali Gior. — Pacifici Dante — Casola Alf. — Orestano Enrico — Broglantai Olindo — Fiorito Ales. — Ceccone Fulgenzio — Fabi Fabio — Castaldi Mario

Corpo d'amministrazione

Biagini Gior. cap. d'amm. regg. Nizza cavalleria — Trasferito 1 alp.

Arrichia Franc. id. 24 art. camp. — Id. direzione comm. X corpo armata.

Fedozzi Adone, id. regg. lanceri di Novara — Id. deposito allevam. cavalli Portovecchio.

Corpo contabile militare

Maggiore Nicola, cap. contabile direzione comm. X corpo armata — Trasferito regg. Nizza cavalleria.

Farneron Ettore, id. 55 fant. — Id. id. lanceri di Novara.

NOTIFICAZIONI

Arrivi e partenze da e per l'Africa

Sierra Luigi ten. 2 alpini — Sanguinetti Guido — id. 41 fant. — Moreno Fran. id. 15 id. Gnaigi Ang. — Partiti per la colonia della Somalia italiana il 16 febb. 1913.

Picciolì Severino, cap. 3 alp. (comandato istituto geografico militare) — Ciriechi Cor. lo id. 9 fant. (id.) — Id. il 16 id. in missione per conto dell'istituto geografico militare.

× × ×

I seguenti sottufficiali allievi del corso speciale presso la scuola militare, sono nominati sottotenenti del genio, con riserva d'anzianità.

Flamia Pompeo, serg. magg. — Destinato 2 genio. — Graziadei Aug. id. — Id. 1 id. — Salmanni Pietro id. — Id. 24 — Gamblagni Luigi id. — Id. 5 — Cereiti Aug. id. — Id. 3 id.

Echaniz cav. Fran. magg. 2 genio — Trasferito 5 genio.

Corpo sanitario militare

Marzocchi cav. Fabio magg. med. osped. Reggio — Trasferito ospedale Padova.

Magliori Ant. cap. med. regg. cavalli di Roma — Id. Milano — Grillo Carol. ten. medico 1 fant. — Id. 10 bers.

La più grande vittoria della guerra

Se noi potessimo, per un prodigio chimerico della luce e del pensiero, possedere davanti a noi, esternati e fissati in specie di schemi fotografici, i nostri differenti stati d'animo di un anno fa — prima della guerra — e quelli d'oggi, e potessimo fra loro paragonarli, noi avremmo oggi il più efficace commentario della nostra impresa, e il nostro più limpido «specchio di vera coscienza.» Purtroppo gli stati d'animo passano, si succedono, sfuggono; la loro forma è la trasformazione stessa.

Tuttavia ognuno di noi, in ogni momento della sua vita cotidiana, va lasciando inavvertentemente, qua e là, per dovunque passa, qualche «pezzo di sè». Nelle sue azioni di cui rimanga qualche traccia, nelle sue conversazioni di cui rimanga negli altri qualche ricordo, ne' suoi epistolari privati, in tutto ciò che fa, dice, scrive, consegna, ognuno di noi va lasciando — fissato — qualche frammentario documento degli stati d'animo ch'egli ha attraversato volta per volta.

Si potrebbe, oggi, per narrare della guerra il tessuto ideale, la sua verità vera, non quella che passa e che cade, ma quella che è e che resta, andare pazientemente rintracciando tutti questi documenti e pezzi di noi stessi prima della guerra, paragonare il presente di allora col presente odierno della nostra vita.

In breve: a nessuna cosa che appartenesse a noi alcuno di noi concedeva credito bastevole. Pensavamo, diceva mo, scrivevamo male di noi stessi ventiquattro volte al giorno. Avevamo la mania dell'autodenigrazione; avevamo scoperto un'infinità di vizi italici a cui contrapponevamo ogni giorno, con una specie di compiacimento sadistico, il secolo d'oro che si svolgeva nelle altre nazioni, dove ravvisavamo il modello insuperato di ogni buona cosa. Eravamo depressi, e tutto, attorno a noi, travolgevamo con furia voluttuosa al livello stesso della nostra depressione... L'esercito? Pensavamo subito ad Adua... La flotta? Ci veniva ancora sulle labbra la parola Lissa... La diplomazia? Arrossivamo subito pensando a Tunisi... E il discredito era gettato a piene mani su tutti gli ordini dello Stato... Un furiere, rubava, per caso sulla spesa del reggimento? Una signora montava a bordo di un'incrociatore corazzato?... Uhl... ci prendevano i brividi. «Dio ci salvi — esclamavamo — da una guerra con l'Austria!»... Di più: il paese disprezzava i suoi reggitori, e i reggitori non tenevano in pregio il paese. Il paese mormorava: «Con questa razza di governi senza iniziativa, senza genialità, senza coraggio, non si potrà fare mai nulla di buono»... E i governanti ribattevano: «Che cosa possiamo fare con questo paese alle spalle, che fa gli scioperi, che si ribella, che soffre le convulsioni e divelle i binari dei treni?»

Io ricordo di aver ricevuto, pochi giorni prima che le navi d'Italia salpassero per Tripoli, quando ancora pareva che le voci dei soliti giornalisti che propugnavan l'impresa dovessero rimanere inascoltate, una lettera da un illustre scrittore: «Mi auguro che non si faccia illusioni: l'Italia non andrà a Tripoli «nè or nè mai». La pace contrapposta alla guerra è la più grande vittoria della civiltà. Ogni conquista richiede uno sforzo, e l'Italia non comprende o non attua che la politica pacifica e impedisce permanentemente il rinnovamento dei barbari di schiavi — o peggio — speculanti sui prodotti della placenta ch'è Tripoli, la politica gloriosa che oggi ha coi lazzaretti dell'Argentina!» Come si vede, anche i pochi atti di avvedutezza e di energia, come il decreto di sospensione dell'emigrazione in Argentina, di cui il Governo si mostrava per caso capace, erano presi da noi in mala parte. Tale era la nostra depressione!... E nei giornali? Non sono forse i giornali i nostri grandi epistolari comuni, di ogni giorno?... Ebbene, rileggerli!... A poco a poco tutte le forme tipiche della trattazione articolistica in fatto di cose politiche della nazione, erano tralignate. Anche la forma schietta della invettiva si era fiaccata, e, nella depressione generale degli animi, si era anch'essa depressa fino al livello di un'altra forma, a poco a poco divenuta la forma prediletta degli articolisti più in voga: l'«ironia». I migliori articolisti, erano tutti «ironisti». Stato d'animo di tempi bassi!

Riaprite oggi i giornali. Quegli stessi articolisti hanno smesso il tono tronico ch'era loro così caro, e vi parlano ora con un altro tono, il tono lirico, sono concentrati in riflessioni pensose. Stati d'animo di tempi di cominciamento!

E ora tutto s'è mutato attorno a noi: il paese — il tanto calunniato paese — ha dato uno spettacolo di forza, di tenacia, di temperanza, di concordia mirabile. Dalle gazzarre di Adua in qua, in sedici anni, tante cose si erano silenziosamente venute maturando in noi, che in quest'anno sono apparse alla luce. Qualcosa di «spartano» s'è maturato nelle madri e nelle famiglie italiane per quel che riguarda la concezione dei doveri dell'individuo verso la patria... Nella considerazione e nel rispetto che ora il paese ha verso il suo esercito e verso la sua marina, e verso tutti i suoi ordini costituiti, s'è maturato qualcosa che prima noi chiamavamo «tedesco»... Nella fiducia e nel riserbo che si deve in certi momenti verso chi ha il carico del governo s'è maturato in noi qualcosa che nominavamo, prima, «inglese»...

Erano in noi questi germi, e li ignoravamo; e continuavamo la vecchia abitudine di dir male di noi stessi. Eravamo come la crisalide, dentro il cui involucro la farfalla è già, nell'ultimo tempo, tutta compiuta e perfetta, ma non si vede. Perchè essa appaia a tutti, e prenda il volo, bisogna che il vecchio involucro si frantumi...

E il nostro involucro s'è frantumato ai primi colpi di cannone di questa guerra, che ha in ciò la sua più grande vittoria.

GIUS. PIAZZA

Leggete

La vestale del Deserto

Romanzo tripolino

LUCIO FEZZEDRIO

La Vestale del Deserto

GRANDE ROMANZO DI AMBIENTE TRIPOLINO

Proprietà letteraria dell'Autore — Tutti i diritti sono riservati

Il terrore aveva spento nel cervello di Mabruka ogni luce di pensiero.

Essa sembrava folle. Non ricordava più neppure il vecchio Boubaka e la piccola Nazira che erano rimasti a dormire incessi nella tenda, quando il perfido Ali l'aveva rapita presso il piccolo focolare fiammeggiante.

L'estrema debolezza, prodotta anche dal lungo digiuno, era causa delle allucinazioni che le attraversavano la mente.

A poco a poco le stelle impallidivano, il cielo si colorava di rosa all'oriente, e le ombre notturne scivolavano lungo l'interminabile pianura sabbiosa, vivente in tutta la sua vastità di mare ondeggiante il deserto sconfinato.

Ormai la resistenza fisica di Mabruka era ridotta all'estremo. Essa che appariva ora, nella luce imminente, come una strana figura barcollante sul la sabbia, sempre seguita dalla contorta *silhouette* del camello — stava per abbattersi al suolo, inerte.

Già più d'una volta, nelle tenebre, aveva incespicato ed era caduta boccone, rialzandosi faticosamente con un lamento.

Ma ora ogni energia era sfuggita dal suo corpo; essa, nella sua incoscienza in cui si trovava, sentiva che se fosse caduta ancora una volta non si sarebbe più rialzata.

E compiva sforzi inauditi per resistere alla stanchezza e al dolore.

Ad un tratto nella uniformità di colore della steppa desertica, apparve agli occhi smarriti di Mabruka la sagoma grigiastra e rettangolare di un *fonduk*.

Era giunta fino a pochi passi dalle mura della casa, senza che i suoi sguardi smarriti ne avessero avvertita l'esistenza. Con uno sforzi supremo Mabruka superò il breve spazio che la separava dal *fonduk*, e raggiuntone il limitare, ch'era sbarrato da un portone di legno, si lasciò cadere con un tonfo sordo, al suolo.

Il camello, impassibile, s'arrestò a due passi da quel misero ammasso di vecchie membra indolenzite che formavano una macchia nerastra sul biancore della sabbia.

. . . . . .

Era già giorno fatto quando il giovane Ramdan — uno degli arabi che abitavano il «fonduk» — si alzò dal proprio giaciglio, in un angolo del cortile, e dopo essersi aggiustate intorno al corpo le pieghe del barracano, s'avviò verso la porta per spalancarne i battenti.

Il silenzio avvolgeva ancora, non turbato dal più piccolo rumore, la ampia distesa desertica intorno al «fonduk». Soltanto di quando in quando il vento, sferzando in brevi raffiche il terreno, sollevava turbini di sabbia e sibilava fra i radi arbusti che ricoprivano la pianura.

Ramdan spalancò il portone cigolante sui cardini, e si arrestò sorpreso.

La visione del cammello alto, immobile, gli si parò dinnanzi così inaspettata ed improvvisa che l'arabo, credette di non essere bene sveglio, e si passò anche le mani sugli occhi come per fugare gli ultimi veli del sonno.

Ramdan sapeva che i quattro cammelli appartenenti ai suoi compagni erano sdraiati nell'angolo del cortile. Li aveva visti alzandosi. Sapeva pure che per lunghissimo tratto intorno al «fonduk» il terreno era completamente deserto.

Come spiegare la presenza di quel camello, abbandonato sul limitare del la casa?

Donde veniva? A chi apparteneva esso?

Ramdan mulinava nel proprio cervello queste domande, quando, abbassando gli occhi verso il suolo, scorse il corpo della vecchia Mabruka disteso fra la sabbia. Lo stupore del giovane crebbe a dismisura.

Il mistero della presenza di quegli esseri presso la soglia del «fonduk» disorientava completamente le idee di Ramdan.

Da tanti anni — dall'infanzia — il giovane arabo usciva ogni mattina ad aprire il portone della casa: mai gli era occorso di trovarsi di fronte ad una tale scena.

Rimessosi alquanto dalla sorpresa, Ramdan si chinò sulla vecchia per sollevarla.

Mabruka era caduta bocconi: le ginocchia magre, ripiegate su sè stesso si erano quasi infisse nella sabbia soffice.

Il capo della vecchia — coperto dal lembo del barracano — era appoggiato alle due mani, che essa stringeva fortemente come a trattenere lo spasimo di un acuto dolore. Le due braccia essute e bruciate dal sole, formavano come uno strano cerchio scheletrito intorno alla testa di Mabruka.

La schiena, incurvata ad arco, era scossa da un leggero tremito, come di febbre.

Ramdan afferrò con le braccia robuste la vecchia sotto le ascelle e delicatamente la sollevò: ma il suo corpo inerte non riusciva a sorreggersi.

Era forse morta?

Al contatto con la pelle arida e secca delle braccia di Mabruka, Ramdan comprese ch'essa doveva essere ancora viva, poichè aveva avvertito un lieve tepore.

Forse non si trattava che di un semplice svenimento.

Ma occorreva provvedere subito a richiamarla in vita.

E Ramdan cinse con le proprie braccia robuste il corpo di Mabruka per trasportarlo al riparo, in una delle stanze del fonduco.

Le braccia inerti penzolavano al suolo: il lembo del barracano s'era spostato, scoprendo la massa arruffata dei capelli rossastri che davano, alla testa di Mabruka, un aspetto quasi grottesco.

Ramdan attraversò il cortile vasto, che il sole ormai già alto, aveva inondato di luce viva, abbacinante. Raggiunse la soglia di una delle camere poste sul lato opposto a quello dove s'apriva il portone: con un colpo del piede spalancò i battenti traballanti, e s'inoltrò nel buio.

(Continua)

Cronaca Tripolina

L'Inaugurazione del Politeama

Il primo teatro tripolino e il suo costruttore

[illegible]

... nel Oriente

... quando scoppiarono le ostilità italo-turche. Il decreto di espulsione col-pì anche lui ed egli venne a Tripoli ... di entusiasmo e col proposito di svolgere nelle nuove terre con ... tutto un programma di arte, ... con una assiduità che fu coronata dal più lusinghiero successo. I maggiori industriali ... a lui la costruzione del lo... per l'edificazione del primo tea...

[illegible]

... colori e di luce ... potuto raccogliere le più dolci ... della patria lontana, egli ... merito di creare il primo ... civiltà trova una de... elevate manifestazioni.

L'... di una istituzione così ... superiore come ab... detto, e stato appena subito dopo l'occupazione, avvertito da una ... schiera di giovani arditi e volenterosi, a cui la colonia deve essere ... iniziativa fu accolta in ... con vera entusiasmo, e ... entusiasmo la città ha ... ieri sera il dono del bellissimo ... consacrato.

... quello del costruttore ... se si pensi alle circostanze di tempo ... in cui l'opera è sorta.

Nessuno avrà dimenticato lo squallore ... dove si ammucchia ... di un edifizio cadente, ... caffettuccio arabo sotto l'arco del ... tale dava quasi l'impressione ... tradizione secolare ... nuovo brillante ...

[illegible]

... I lavori di falegnameria sono stati eseguiti inappuntabilmente dalla Ditta Belmondo; la tappezzeria e stata ... seguita in cemento armato e l'impiego di questo sistema di fabbricazione ha risposto perfettamente allo scopo.

A tutto quanto che può essere di conforto del pubblico e stato ... tamente provveduto sotto la diretta sorveglianza dell'infaticabile arch. ... to Battisti al quale sono dovute le delicate decorazioni che tutti ... hanno ammirato.

... fatta dalla ditta Peyron ... con sue ... nostra citta ... te eseguite da una nota Ditta di Milano.

Alto ... il Politeama, il quale può trasformarsi ... per giuochi equestri, ha un solo ingresso principale, quello del ... Suk el ... notato ... dei fossatori e servirà per le carrozze.

Completa il bellissimo locale ... magazzino, terrazza per ... te ... anche per trattenervisi nelle ... tepide serate tripoline dopo lo spettacolo.

"Eva" di Franz Léhar

E' stata scelta a spettacolo d'inaugurazione l'ultima operetta, ultima in ordine di tempo, si capisce, che Franz Léhar, il pontefice massimo dell'operetta nel mondo, ha dato alle scene.

Quando «Eva» fu rappresentata in Italia la prima volta, trovò il pubblico abbastanza ostile: accadde al Léhar quel che accadde al Verdi con la Traviata. Il pubblico non era pronto al quasi radicale mutamento artistico: il pubblico fu ... all'improvviso da quella musica nuova per il genere che, in alcuni punti, assume tutta la forma e tutta la potenza di un brano d'opera moderna: rimase sconcertato poiché attendeva i soliti motivi di valzer ... duetti, terzetti ...

Non che in «Eva» questo manchi, poiché allora operetta, di Franz Léhar più non sarebbe e, tanto meno, operetta ma non c'è quell'abbondanza stra bocchevole che, ad ogni modo bisogna convenire, ha fatto la fortuna de «La Vedova Allegra».

A noi pare che la Compagnia Parigi, mettendo iersera in scena questo lavoro, ha reso un atto di omaggio ... pubblico che gremiva la simpatica sala battistiana, gratificandolo cioè al caso di poter apprezzare la musica fine, cesellata di «Eva», non certamente come il solito pubblico delle operette, e di potersi divertire.

E non sbagliò certo la Compagnia a gaudere dalla messe di applausi che raccolse, e meritatamente, dal principio al a fine del lavoro.

L'operetta

Il quale non e, a dire il vero, né d'una soverchia chiarezza, ne d'una grande connessione. Colpa questa del librettista cui certamente né capocomici, né imprese, né artisti possono riparare, ma solo la buona volontà del pubblico. Il quale sembra che non ne sideri di meglio.

La trama e semplicissima e noi la narriamo poiché per tutti gli abitanti della colonia che han lasciato l'Italia ... rola e nuovissima.

Eva e una brava ragazza figlia di una madre ... evoluta ... alquanto incosciente, la quale, comprendendo in un momento di lucido intervallo ... falsa condizione della sua ... verso la strada del vizio ... l'affida alle cure del ... Larousse uno dei suoi ... Larousse pone affetto alla ... ora è divenuta una bella ... grande e forte ... elemento Pina Gon... operetta ...

[illegible]

... dien. Lonano sente ... darle ... vedere ... recenti tornano ... in un breve ... e ...

Questa la trama ... di tutto il lavoro ... avventure ... di Pips, e di Dagoberto che ... dima al fin ... servato ... amore.

L'esecuzione

L'esecuzione fu ottima sotto ogni riguardo.

... signorina ... trice parti ...

[illegible]

... ma anche la ... gli applausi sono st... dal principio alla fine.

La parte di Pips era sostenuta da Ada de Lys. Ada De Lys e un don... un diavoletto in carne e ossa! A vederla balzare sui tavoli, sulle sedie sui divani, sul palcoscenico, correr di qua e di là, saltare come un cerbiatto di buona ... leggera come una palla di guttaperga, c'è da impazzire assolutamente.

E' una virtuosità questa che molte ... noi qui siamo lieti di rilevare e di encomiare. Tanto più che questa parte, diremo così, acrobatica ... allenda la signora De Lys per la parte che nel nostro ... offensivo è accoppiata ad ... qualità artistiche ... tà che ... attrice.

Qualsiasi difetto ... non ne ha ... sarebbe compensato ad usura d... brio, dalla sua verve davvero eccezionale.

Maurizio Parigi ... fu un ... simpatico, ... della voce calda, fluida, melodiosa, misurato sia nel gesto che nella espressione, sicuro e chiaro nella dizione, confermò iersera brillantemente la bella fama che si è acquistata come attore, come cantante e come capocomico.

Degno compagno della De Lys fu Renato Truechi che impersonò magnificamente ... berto. Quel che giova notare si è che la comicità del Truechi non è né comune, né volgare: esso trova la linea comica nella sua parte senza servirsi di espedienti più o meno simpatici: la sua comicità è nel gesto, nello sguardo, in tutta la persona.

E il pubblico, al quale è riuscito immediatamente simpatico, lo ha applaudito sempre, calorosamente ... che sia riuscito simpatico un pratico di teatro lo desume da questo: appena il Truechi usciva tutti gli spettatori ...

[illegible]

G. F.

La sala

[illegible]

C'erano molte S. E. il Governatore, il prefetto comm. Mentz ..., il generale Marchi, Hassuna Pascia, il cav. ... Frigerio, il fratello e il figliuolo del Cadì, molti notabili arabi, la stampa era al completo e tutte indistintamente le altre autorità ...

... si può vedere in altre città ... lode alla S. A. ... e il direttore Alfredo Barone che ne impersonava la direzione ... e continua con ...

Il servizio ... Nino M... che lo ...

La serata

Alle ore 21 precise si ... spettacolo con l'esecuzione della Marcia Reale suonata per l'arrivo del Governatore. Tutto il pubblico in piedi applaudendo ...

[illegible]

... Rosa ... ha ... due ... dal ... Il sindaco che ha ... al Rosa ... pubblico che ha ... Rosa al ...

[illegible]

... Morescanti ha preso la fotografia della sala al lampo di magnesio.

Lo spettacolo si è svolto senza incidenti di sorta ... Il Prefetto, il generale Marchi ed Hassuna Pascià sono andati via a metà del secondo atto.

A lumi spenti

Dopo la rappresentazione l'impresa ha offerto un banchetto all'ing. Battisti nel restaurant Savoia e Zedbon.

Intervennero oltre ai soci della S. A. ... le signorine ... e Ada De Lys, la signora Parigi, Maurizio Parigi, Renato Truechi, l'amministratore della Compagnia, il sindacato della stampa al completo, il dott. Ravizza, l'ing. ..., il Cav. Belmondo, l'avv. Panzo e ... altri.

Parlarono ... il cav. Belmondo ... le disse che ... compito dal Battisti non doveva destare nessuna meraviglia: il Battisti è italiano e la genialità degli italiani è universalmente riconosciuta.

... e dicendo che, solo con l'aiuto dell'impresa, che nessun sacrificio ha risparmiato pur di raggiungere la meta, egli ha potuto condurre in porto il suo lavoro.

La simpatica riunione improntata ... alla massima cordialità e al massimo buonumore si è protratta sino alle ore piccole della notte.

Comunicato alla stampa

TRIPOLI 3 marzo

Tranquillità assoluta in tutti i presidi della Tripolitania.

Promozione di sottufficiali

A norma del prescritto dal § 223 ... regolamento ... della circolare ministeriale N. 20411 i seguenti sottufficiali dipendenti da questo Comando a mente della circolare 370 del G. M. corrente anno, ... promossi al grado superiore ... fanteria ... promosso ...

[illegible]

Telegrammi privati da e per Kasr Ahmed

[illegible]

Unione Militare

La direzione dell'Unione Militare pregiasi avvertire i sigg. ufficiali e clienti che dovendosi procedere all'inventario delle merci, i magazzini Sociali resteranno chiusi alla vendita nei seguenti giorni.

dal 1 al 3 marzo il Riparto sartoria e merci in genere e

la sola giornata di domenica 2 marzo il Riparto «Generi Alimentari».

Arrivi

[illegible] ... Ispettore Generale ... le Casse Militari.

La Lega ...

[illegible]

L'arresto di un arabo

[illegible]

... negozio di Hun ben Delva ... Zenet ... cercava di darsi alla fuga.

CRONACA TEATRALE

Kursaal

... nuovo teatro, il Kursaal era ... ieri sera ... Tripoli ...

[illegible]

Spettacoli d'oggi

Politeam ...

BOLLETTINO METEREOLOGICO

del 1-2 ...

ULTIME NOTIZIE

La voce di un attentato al Re — La situazione a Rodi — La morte dell'On. Romussi

La voce di un attentato al Re

Napoli, 3 ore 2. — La ... in corso di direttissima ... Sovrana di ritorno a Roma ha fatto spargere la voce di un attentato al Re.

Ma la voce e stata smentita come ...

Si tratta ... nella vettura ... le quale reale ... dell'urto ... della vettura ... in senso contrario sulla linea.

A Rodi

ROMA, 3 ore 9. — *Il Sindaco e i notabili rodioti hanno telegrafato agli on. Bissolati, Turati, Colajanni, e Chiesa, riaffermando il sentimento ... ardentemente alla annessione alla Grecia chiedendo l'appoggio e la solidarietà loro, per il trionfo dei loro desideri.*

Paulidis ha telegrafato anche ad Ernesto Nathan negli stessi identici termini.

Il corrispondente del Messaggero ha intervistato ad Atene Paulidis, giunto al Pireo a bordo del vapore «Deros».

Egli ha esposto la situazione di ... dolorato per la sua esposizione.

Il Messaggero reca un lungo commento al fatto.

La Tribuna commentando gli avvenimenti di Rodi, riconosce che Ameglio non poteva fare diversamente di quello che ha fatto.

La morte dell'On. Romussi

MILANO, 3 ore 2. — *E' morto in seguito all'operazione subita negli scorsi giorni, l'on. Carlo Romussi.*

L'on. Romussi appartenne all'antica falange democratica lombarda ... fu uno dei più intimi amici ... di Felice Cavallotti ...

[illegible]

L'impressione a Roma

ROMA ... *Carlo Romussi ... Milano* ...

Il raid aereo Milano - Roma

Slavorozoff a Roma

ROMA 3 ore 11 ...

[illegible]

La nomina di 425 sottotenenti effettivi

ROMA 2 ... *artiglieria appartenenti al corso ... degli uffi... appartenenti ai centri automobilisti.*

Guglielmo Ferri
Redattore responsabile
Tipografia ...

AVVISI ECONOMICI

Cent. ... la parola — minimo L. 1.50

Cassetta postale ... posta Tripoli

Cedesi Trattoria ... completa — Via ... Grande

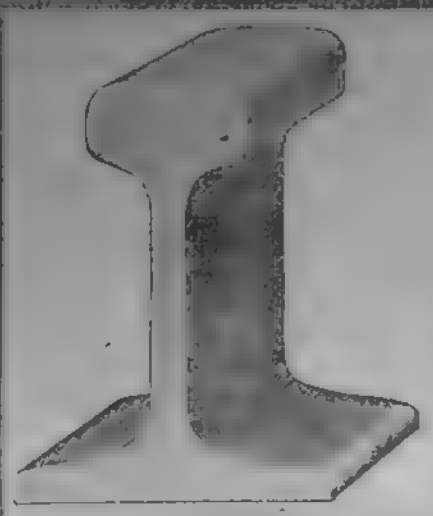
Cercasi ... notti ...

Deposito ... per ...
Società Commerciale Italiana - Tripoli

LATTE FRESCO

della Vaccheria **BONGIOVANNI & C.** Per ordinazioni Scrivere Casella postale 101.

Consegna a domicilio mattina e sera — Deposito in città presso il Bar Ain-Zara Via Azizia



BINARI, SCAMBI, PIATTAFORME

VAGONETTI tutti TIPI LOCOMOTIVE

DRAGHE, ESCAVATORI

Unione Metallurgica Lombarda

SOCIETA' ANONIMA

NUOVO STABILIMENTO

VIA MESSINA, N. 19

MILANO

ANTICHE OFFICINE

Elettro-Meccaniche

Via Francesco Argelati, 41

Nella tipografia "La Nuova Italia" si eseguisce qualsiasi lavoro tipografico.

Maison R. WALLUT et C.ie

9 et 26 rue de Portugal — TUNIS

Les Charrues à Disques de RANSOMES

surpassent toutes les autres

Indispensables pour les Terres Fortes du Pays

Construites pour être transformées en 2, 3 ou 4 disques

Ces charrues ont la direction et le tirage le plus parfait; elles pénètrent les sols compacts sans l'addition de contrepoids et peuvent être réglées dans le sens de la largeur sans déplacer aucun boulon.

Catalogues franco sur demande

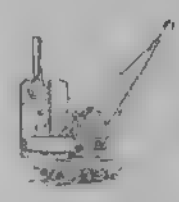
La reclame è l'anima del commercio

GRUE

DI QUALUNQUE TIPO E DI QUALSIASI PORTATA

APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO

ATTREZZI PER IMPRESE



GRIMALDI & C

MASSONE GENOVA

STREGA

Ogni più lieve EMORRAGIA

Le sole che contengono le

PILLOLE

DEHAUT

L'Union

MAGNESIA POLLI

GUARISCE

i disturbi gastrici intestinali, i bruciori, le acidità, la stitichezza ed è purgante di effetto immediato e sicuro

PREPARATA DALLA

PREMIATA FARMACIA POLLI

MILANO al Carrobbio

Vendesi in tutte le buone Farmacie in buste da Cent. 10 e 20 e in flac. da L. 1 e 2

Cent. 25 in più.

CASA FONDATA NEL 1836

Esigere le buste e sui flaconi la nostra Marca di Fabbrica.

VENDITA ESCLUSIVA IN ITALIA

TANTOCCI & BERETTA

CORSO VITTORIO EMANUELE (già VIA AZIZIA)

La pubblicità del giornale "La Nuova Italia" per gli esportatori nelle colonie africane, è d'una importanza eccezionale

CHALEUR & LUMIÈRE

F. FOREST

Représentant de Fabriques

9 rue Es Sadika TUNIS - 9 rue Es Sadikia

Spécialité d'Eclairage et Chauffage

le GAZ, l'ALCOOL, le PETROLE HYDROCARBURES

Fournitures Générales

Tous Accessoires et Pièces détachées Installations, Réparations

Per la pubblicità ed affissioni rivolgersi a Tripoli: all'Agenzia Commerciale "La Nuova Italia"

VIA AZIZIA (Palazzina del Comando di Piazza)

In Italia: alla ditta Rossi & Buonanno - Via della Vite, 3 - ROMA

Per tutte le

INFORMAZIONI COMMERCIALI

Della

TRIPOLITANIA e CIRENAICA

Rivolgetevi direttamente alla Società "La Nuova Italia"

(Agenzia Commerciale) - TRIPOLI.

VIA AZIZIA (Palazzina Comando di Piazza)

Chiunque vuole fare una buona "reclame" si serva della pubblicità del giornale "LA NUOVA ITALIA"

"BENZ"

Società Anonima per AUTOMOBILI e MOTORI

ESPOSIZIONE ROMA AMMINISTRAZIONE

Via Finanze 6

Benzmotor — Telefono: 10036

MOTORI ... generatori originali "BENZ"

MOTORI ...

MOTORI a Benzina e Petrolio per pompe per uso: Cinematografo, Segherie, Trebbiatrici, Pompe, ecc.

Locomobili-Locomotive a Benzina-Petrolio

Impianti industriali completi - Preventivi a richiesta

AUTOMOBILI "BENZ" - Cataloghi a richiesta

Fours J. MOUSSEAU Père

Mousseau-Rouzé, Successeur

Maison fondée en 1848 *103, Rue Porte-Dijeaux.* — BORDEAUX

Construction et Transformation de Fours en tous genres

Lauréat d'honneur EXPOSITION de BORDEAUX 1907

15 Médailles d'Or PETRINS MECANIQUES 11 Diplômes d'Honneur

à cuve Réversible et à cuve fondi en fonte

Installation de Boulangeries mécaniques

Sur demande envoi franco de catalogue général illustré

le métier des Appareils similaires — Exiger la Marque J. MOUSSEAU PER

M. E. D. Sebag, agent pour toute la Tunisie, 40, rue Al-Djazira, 40

Abbonatevi tutti alla "Nuova Italia"

LA NUOVA ITALIA

ايطاليا الجديدة

Un numero Cent. 5 — GIORNALE QUOTIDIANO ILLUSTRATO DELLA TRIPOLITANIA E CIRENAICA — Arretrato Cent. 10

Anno II - Num. 63. — EDIZIONE DELLA SERA — Martedì 4 Marzo 1913

ABBONAMENTI: Italia e Colonie Anno L. 18 ... Unione postale il doppio. PER ABBONARSI COSTA ... IN ITALIA COME ALL'ESTERO ... in TRIPOLI ... ROMA

STABILIMENTO PROPRIO, TIPOGRAFICO E FOTOMECCANICO, IN TRIPOLI

UFFICIO DI CORRISPONDENZA IN ROMA VIA DELLA VITE 3

PREZZO DELLE INSERZIONI PER LINEA O SPAZIO DI LINEA DI CORPO ... TRIPOLI ...

IL PASSO DELLE POTENZE PRESSO GLI ALLEATI BALCANICI

Il passo dell' Europa

SOFIA, 4 ore 2 — La maggior parte dei rappresentanti delle potenze ebbero già — a quanto si assicura — istruzioni dai rispettivi governi, circa il prossimo passo da fare presso la Bulgaria, per la conclusione della pace fra gli alleati e la Turchia.

Si crede che, dato il modo con cui l'intervento si presenta, esso abbia serie probabilità di essere favorevolmente accolto dagli alleati.

Un passo analogo verrà fatto fra qualche giorno anche a Belgrado ad Atene ed a Cettigne.

La condizioni della pace

BELGRADO, 4 ore 1 — Il giornale Samuprava scrive che gli alleati non potrebbero accettare l'intervento dell'Europa che contro garanzie formali della Turchia relativamente alle questioni di Adrianopoli, Scutari, Giannina, ed a quella gravissima delle isole dell'Egeo.

Gli stati balcanici, secondo il giornale, debbono pretendere che vengano risolti i preliminari di pace sotto i loro occhi.

Gli alleati poi non possono in alcun modo rinunziare ad una indennità di guerra.

La guerra virtualmente finita?

PARIGI, 3 — Poche notizie della guerra. Le informazioni e le voci intorno all'azione diplomatica che s'intensifica fra un Gabinetto e l'altro di Europa abbondano più che mai. Mentre i greci sono arrestati dinanzi a Giannina e i montenegrini aspettano rinforzi dinanzi a Scutari e il fango e la neve proteggono a Chatalgia i turchi, i diplomatici trattano e discutono e pare abbiano già ottenuto dei risultati abbastanza soddisfacenti, tanto da far ritenere la minaccia di un conflitto europeo come assolutamente dissipata.

Dispacci da Berlino e da Vienna dicono che tutto va bene tra l'Austria e la Russia e che la smobilitazione delle due parti può ritenersi prossima. Ma a Parigi non si sa nulla di assolutamente esatto a questo proposito e si ritiene invece che il Governo austriaco, sebbene abbia bisogno di assicurare le sue industrie e suoi commerci non si decidera facilmente a smobilitare.

I diplomatici lavorano attivamente per risolvere la questione dell'Albania I punti che restano in discussione sono Giacova al nord-est, Scutari al nord-ovest, Dibra all'est e Giannina al sud.

Tra la Turchia e gli alleati la pace sarà firmata la settimana prossima, dicono i più ottimisti Kiamil pascià ha dichiarato al corrispondente del Daily Mail che, secondo lui, la guerra è terminata e che in tutti i modi sarà completamente terminata tra 2 settimane.

Notizie da Costantinopoli

COSTANTINOPOLI, 4 ore 3

La calma più completa regna a Bulair, a Ciatalgia, e sulle altre linee di combattimento, malgrado la tempesta di neve.

Quantunque la notizia di prossime trattative di pace che si starebbero per riprendere fra gli alleati e la Turchia sia tenuta a Costantinopoli segreta, pure essa deve esser giunta fra le file sui campi di battaglia.

Infatti l'ardore bellicoso che pareva essersi propagato fra le diverse schiere turche e ora di molto attenuato; e pare sia subentrata la persuasione che qualsiasi attività riuscirebbe vana o quanto meno sproporzionata allo sforzo da compiere.

Frattanto anche nelle sfere di comando, in seguito ad accordi presi fra il Ministro della Guerra e il capo di Stato Maggiore, è sorta una spiccata tendenza alla calma fiduciosa.

Dalla attività militare sembra si stia passare ad un periodo di prevalente attività diplomatica.

Scontri fra greci e turchi in Epiro

ATENE, 4 ore 1 — Si ha notizia di un altro vittorioso scontro fra greci e turchi in Epiro.

I Greci, secondo i primi particolari qui giunti, avrebbero sloggiato i turchi avanzanti verso il fiume Arschithas.

Si apprende pure che il giorno 28 febbraio oltre 800 turchi, attaccarono i corpi franchi occupanti la linea Giannina-Filiates ma furono efficacemente respinti e, ritirandosi lasciarono un centinaio di morti sul terreno.

All'indomani 500 turchi tentarono di prendere la posizione di Likosanil, ma i greci anche questa volta li respinsero infliggendo loro gravi perdite.

Il blocco greco della costa asiatica

PARIGI, 3 ore 22 — Il ministero della Marina Greco avverte che il blocco della costa asiatica, proclamato dal governo Ellenico alcuni giorni fa, è stato esteso fino al grado 41 di latitudine.

Il ministero ha fatto anche spegnere i fari sul litorale greco delle isole e nel golfo di Salonicco.

Venizelos indisposto

ATENE, 3 ore 22 — Oggi si avrebbe dovuto avere la seduta d'apertura della Camera, ma a causa di una leggera indisposizione di Venizelos, l'inaugurazione della nuova sessione parlamentarevenne rinviata a mercoledì prossimo.

L'Austria ritira le truppe dalla frontiera galiziana

VIENNA, 4 ore 1 — Il « Neue Wiener Tagebiatt » dice che il ministero della guerra avrebbe già prese tutte le disposizioni opportune per effettuare il ritiro delle truppe austriache dalla frontiera della Galizia.

Dall'Estero

(Nostri telegrammi particolari)

Francia e Italia

L'On. Pinon esalta l'impresa libica

PARIGI, 3 ore 20 — *L'on. Pinon ha tenuto l'annunciata conferenza sulla « Tripolitania », davanti ad un pubblico affollatissimo, nel quale trovavansi numerosi rappresentanti della colonia italiana.*

L'oratore dimostrò la correlazione tra gli interessi italiani al Marocco e gl'impegni della Francia in Tripolitania.

Ilde a Postilde sistematica ostilità nata verso qua così nel momento nazionale.

Fece poi notare che la situazione finanziaria è ottima, che la proprietà è ovunque rispettata, che le popolazioni sono liete e tranquille e sempre più sottomesse all'Italia. Lesse poi un diploma a cui ella ha diritto i quali avrà.

L'oratore ... ha determinato e provato il ... completo successo della impresa libica.

L'oratore dopo aver ... il valore delle giovani ma preparate truppe italiane, dimostra la necessità che l'Italia si impossessi delle isole.

Terminò fra gli applausi augurando l'unione in Africa della Francia e dell'Italia, che si daranno presto insieme alla organizzazione politica di tutta la vasta regione del Sahara.

Churchill a Tolone

TOLONE, 3 ore 20 — A bordo della cannoniera « Hassard » è arrivato oggi nel nostro porto Winston Churchill

* * *

PARIGI, 3 ore 23 — I giornali dicono che il viaggio di Winston Churchill a Tolone ha una importanza maggiore di quella che ... pubblico ...

Si assicura che domani il Ministro della Marina Baudin avrà a Tolone una ... Ministro inglese.

Altri commenti al discorso Giolittiano

BERLINO, 3 ore 20 — *La « Norddeutsche Allgemeine Zeitung » ... nando sul discorso pronunciato alla Camera dall'on. Di San Giuliano dice che sotto le parole del ministro si rileva la coscienza della forza nazionale italiana, coadiuvata dalla guerra di Libia che, non soltanto realizzò un desiderio nazionale lungamente nutrito, ma corrisponde alle necessità dello stato.*

Risulta dal discorso dell'on. Di San Giuliano ... le ... che ... rappresentanza ... nel mediterraneo si compia la sua cooperazione diretta.

L'accordo italo-spagnuolo

MADRID, 3 ore 20 — Il giornale ... spagnuolo di cui si è parlato tanto in questi giorni, e che non rivestirebbe il carattere di alleanza ma di semplice accordo, rappresenta un fatto assai lusinghiero per la Spagna

Il congresso albanese a Trieste

TRIESTE, 3 ore 23 — Fra grande entusiasmo si è inaugurato il congresso albanese al quale partecipano oltre cento notabilità non che il principe Amed Fuad ... chese Kastriota Scanderberg.

Il congresso ha accolto con un ... sposta dell'on. Di Sangiuliano all'indirizzo votato nelle sedute pre...

Durante i lavori vennero distribuite cartoline recanti i ritratti de... con il Sovrano e la ...

Vennero pronunciati discorsi inneggianti alla solidarietà di tutti gli albanesi.

Altri oratori, fra gli applausi dell'assemblea, rivolsero ringraziamenti all'Austria-Ungheria ed all'Italia per il loro cordiale appoggio; invocando che nelle trattative da intavolare con gli altri stati d'Europa, si abbia cura di comprendere nell'Albania tutti e quattro i « Vilayet » albanesi.

DALL'ITALIA

L'On. Santini elogia i medici militari

ROMA, 4 ore 2 — Al seguito dell'on. Santini ha svolta una propria interpellanza sull'opera preziosa dei medici militari. L'interpellante rilevò ampiamente la loro azione ... tammento la direzione ottima del ... Sanità ... dalla Croce Rossa.

Le cure efficacissime ed intelligenti delle numerose ferite, e le perfette medicazioni, diedero una ... (applausi).

L'on. Santini ... decorati al valore militare, il valoroso Tentoni, il tenente Priori nonchè il povero tenente De Martas barbaramente mutilato, durante la giornata dell'ottobre 1911, ricordò pure i capitani Sabelluco Dagnato ... e i molti feriti.

Enumerò la perfetta organizzazione del trasporto in patria degli ammalati e dei feriti: i primi furono trasbordati a Napoli, i secondi, trasportati a Brindisi.

Chiudendo il suo discorso elogiò anche il servizio generale delle ... ospedale e mandò un caldo saluto all'esercito.

Gli on. Spingardi e Leonardi-Cattolica, rispondendo all'on. Santini, confermarono le altissime benemerenze dei medici in Libia, e le prove di zelo e di abnegazione da essi date.

Un banchetto all'On. Finocchiaro Aprile

ROMA, 4 ore 2 — I deputati siciliani residenti attualmente in Roma hanno offerto ... un ... banchetto all'On. Finocchiaro Aprile. Vennero pronunciati discorsi di elogio al Ministro che ... applauditissimo, ... e che è andato alla prossima ... della Sicilia e che è strettamente ... alleata a quella dell'Italia.

La conferenza Sanfilippo a Roma

ROMA, 3 (ore 18) — *Nella sala maggiore del Collegio Romano, alla presenza del Ministro della Pubblica Istruzione ... un forte gruppo di notabilità della ... e delle lettere, l'on. Sanfilippo tenne ... conferenza sulle ricerche della Missione Mineralogica che egli organizzò e diresse nell'interno tripolitano prima che ... oltrepassare le ...*

Il Conferenziere ... presentato dall'on. Marchese Cappelli Presidente della Società Geografica, e fu accolto da fragorosi applausi del numerosissimo pubblico.

La conferenza venne seguita con grande attenzione e profonda emozione nell'uditorio, che alla fine salutò con una lunga ovazione l'ingegnere Sanfilippo dalla bocca del quale aveva potuto apprendere le palpitanti e dolorose vicende del viaggio scientifico attraverso le terre ... cupate dall'Italia

* * *

ROMA, 3 (ore 24) — *I giornali recano pagine intere di resoconti della conferenza dell'Ing. Sanfilippo al Collegio Romano, riproducendo, con affettuosi commenti le lotte, le ansie, le glorie della valorosa Missione.*

Il completamento dei rifornimenti militari

ROMA, 3 ... 24 — *Il Giornale d'Italia dice che il rifornimento del materiale e delle munizioni consumati durante la guerra è quasi completamente ultimato*

Il Dott. Susabato querela il "Secolo" per diffamazione

... Il Dott. Susabato ha sporto querela ... dal ... Secolo ... un ... rapporto ... dal ... Secolo ... un enorme cumulo di ... e di ... Il dott. Susabato ha sporto querela ... Il procuratore ...

La commemorazione dell'On. Romussi alla Camera

ROMA, 4 ore 1 — Ieri nella ... pomeridiana della Camera, il Presidente on. Marcora, e gli on. Turati, Comandini e Pipitone, hanno commemorato l'on. Romussi.

L'on. Pavia, sottosegretario al Tesoro, si è associato alle ... onorevole Zoppi ...

Un sommergibile varato a Livorno

LIVORNO ... *Ieri, alla presenza di molte autorità della R. Marina ... splendente varato un nuovo sommergibile che ...*

I cinquanta milioni dell'Italia alla Turchia

ROMA, 3 ore 20 — *L'on. Galli ha ... l'on. Di San Giuliano per conoscere se sia vero che la Turchia ha domandato all'Italia il pagamento dei cinquanta milioni ... del trattato di Losanna*

Bersaglieri e Alpini reduci da Tripoli

NAPOLI, 4 ore 1 — A bordo del ... arrivati oggi a Napoli, reduci da Tripoli oltre 100 soldati, fra bersaglieri e alpini, accolti con grandi manifestazioni di simpatia da tutta la popolazione che si trovava presente all'arrivo

La "Leonardo da Vinci" a Spezia

SPEZIA, 4 ore 2 — È atteso nel nostro porto l'arrivo della R. Nave « Leonardo da Vinci » che, dopo il completamento di vari lavori subacquei inizierà le prove di mare

Si prevede che fra breve la bella nave sarà in condizione di poter entrare in squadra.

Le prove di macchina dell' "Albatros"

TARANTO, 4 ore 1 — La torpediniera Albatros che trovavasi da tempo nel nostro cantiere navale ha compiuto felicemente le prove di macchina.

Il comandante della piazza marittima, che assisteva con altri ufficiali alle prove, si è dichiarato soddisfattissimo.

Per il turismo nautico

Il Guidone nautico del T... ring - Un ... nautica La ... tonautica in Libia

Alla Sede del Touring si è radunata la P... sidenza ... Turismo Na...

... natore Giuseppe ... nenti Conte Ora... Marcello Barella ... e il Segretario della ... tor Fabio Majnoni.

E' stato approvato ... il regolamento per la concessione del guidone ... co del Touring Club Italiano, ... dal Ministero ... da ... tiche importanti, tra le quali ... di malberare la bandiera, del ... riservato alle RR. ... la visita alla quale vanno soggetti i bastimenti mercantili destinati ... per il proprietario ... proprio automobile senza obbligo di imbarcare ufficiali, autorizzazione ... all'estero della Marina, ecc.

Si è poi stabilita la pubblicazione di un Annuario della Nautica, specialmente dedicato allo sport, al turismo nautico e alla navigazione ... fine si sono gettate le basi per una Crociera Motonautica Italia-Libia, in appoggio all'escursione ... in Libia indetta dal Touring ... no i particolari dell'organizzazione di questa Crociera però saranno stabiliti quando il Consiglio del Touring avrà deciso la data e le modalità di organizzazione della sua ... escursione nazionale in Libia, dopo la nuova riunione che avrà luogo tra i Delegati del Touring e il Ministro delle Colonie, al ritorno dalla Libia del Segretario della Commissione Organizzatrice dell'Escursione

La difesa contro i tifi libici

[illegible] Commissione [illegible] dell'igiene e [illegible]

[illegible] malattie sono risultate [illegible]

[illegible] solo una parte [illegible] che da [illegible] una parola greca, che significa *fumo*, e presso gli antichi medici serviva a denominare in via generica gli stati [illegible] in molte malattie infettive [illegible] sostanze tossiche relative, circolanti nel sangue, spiegano sui centri superiori del sistema nervoso. Quando [illegible]

[illegible] infettive fra loro, naturalmente il [illegible] rimase in uso per quelle fra esse nelle quali gli stati di annebbiamento della coscienza costituiscono un sintomo specialmente frequente [illegible] modo caratteristico [illegible] il tifo addominale, il [illegible] il tifo esantematico.

Nel tifo addominale le alterazioni [illegible] sopratutto in certe parti del [illegible] dell'intestino tenue [illegible] il suo nome d'*ileo tifo*. Dieci [illegible] in realtà il cu[illegible] addominale è una malattia [illegible] generale, prodotta da un bacillo specifico; le lesioni [illegible] nell'intestino hanno [illegible] secondaria [illegible] che son prodotte dal bacillo negli altri [illegible] nel sistema nervoso [illegible] di trasmissione del tifo addominale sono varie [illegible] che assai spesso [illegible] di esso è costituito dalle [illegible]

[illegible] di esso havvi [illegible] alterazione cutanea a [illegible] individui, che [illegible] l'età fra i 20 e [illegible] tratta quasi sempre di [illegible]

[illegible] guerre fra gli eserciti [illegible] malat[illegible] belligeranti della [illegible] Balcanica. Qualche caso si [illegible] anche fra i nostri [illegible] delle autorità sanitarie [illegible] un brivido di [illegible] immediatamente [illegible] non di rado [illegible] Pochi giorni dopo, fra

il 3 e il 7 giorno di malattia, compare [illegible] o *esantema* caratteristico [illegible] in forma di macchie [illegible] nelle singole macchie [illegible] un piccolo stravaso di sangue [illegible] la *roseola* si trasforma in *petecchia*, donde l'altro nome con cui è nota la malattia di *tifo petecchiale*. Nel periodo della febbre pure altri son spiccati i sintomi a carico del sistema nervoso: il mal di testa, [illegible] il delirio e nei casi più gravi lo stato di sopore, che [illegible] il nome di [illegible]. Di solito la febbre si mantiene assai alta per due settimane circa, poscia nei casi ad esito favorevole cessa rapidamente, in uno o due giorni. La mortalità varia assai a seconda del cosidetto *genio* dell'epidemia; in media essa è del 20 per cento.

Fino a poco tempo fa non si sapeva [illegible] del *virus* di [illegible] malattia e neppure sul modo con cui [illegible] sebbene il *virus* non sia stato identificato, si è scoperto che esso viene trasmesso fra uomo a uomo sopra[illegible] il pidocchio s'infetta presso l'individuo malato appunto durante i primi dieci o dodici giorni (non mai nel periodo d'incubazione) e trasmette poi il germe a chi maneggia gli abiti del malato, che formano il suo luogo di soggiorno. Così si esplica il fatto da gran tempo noto, che fra gli oggetti [illegible] i principali veicoli dell'infezione son costituiti dalle vestimenta del malato, e si spiega pure l'altro fatto accertato, che la malattia si diffonde specialmente fra gli individui, che maggiormente trascurano la pulizia personale.

In base a questi concetti la Commissione governativa per lo studio delle malattie tropicali ha escogitato una serie di misure precauzionali atte a limitare la diffusione della malattia in Libia e ad impedire che essa venga introdotta in Italia. A questo proposito essa fin dal principio ha assoggettato ad una sorveglianza speciale i convalescenti, e fra essi sopratutto quegli italiani che intendevano di rimpatriare. Si comprende che un individuo [illegible]

[illegible] Le misure di disinfezione son difficili da prendere [illegible] alcun danno [illegible]

della dimora [illegible], la lotta contro la diffusione della malattia non doveva mancare di avere esito felice. I Commissari hanno anche saggiamente [illegible] che venga istituito uno scambio d'informazioni fra la Direzione di sanità civile e la Questura che è incaricata di rilasciare i passaporti per rimpatrio: per tal modo la [illegible]

[illegible] le cose proprie alle misure di disinfezione regolamentari [illegible] naturalmente essa rilascerà il passaporto soltanto a questi ultimi uomini.

[illegible] stata dichiarata la guerra [illegible] condotta speciale [illegible] gli stessi medici curanti consiste in ciò, che appena segnalato [illegible] della malattia, mentre [illegible] viene isolato nel lazzaretto, gli abiti e le suppellettili sue vengono disinfettate immediatamente.

Il tifo esantematico ha fatto più volte la sua comparsa anche in Italia e ha infestato specialmente Avellino, Na[illegible] [illegible] di un piccolo focolaio endemico della malattia esiste in un paese vicino a Napoli. Si è potuto accertare che nella massima parte delle volte l'infezione è stata importata appunto dalla costa dell'Africa settentrionale: Tunisia, Tripolitania, Cirenaica. Il ab me [illegible] a Tripoli [illegible] d'ufficio [illegible] sanitario a prendere delle misure [illegible] Bisogna essere pronti [illegible] le condizioni [illegible] popolazione araba [illegible] speciale principalmente mediante l'istituzione di quei campi di concentrazione, dei quali ebbi occasione di parlare nelle mie cronache scientifiche precedenti.

x x x

D'un'importanza e d'un interesse non minore sono le notizie, che si riferiscono al tifo ricorrente.

Il tifo ricorrente di regola si diffonde in modo epidemico, ma non è molto contagioso, e ciò non risulta che il modo principale di trasmissione del *virus* [illegible] individuo malato e individuo sano.

Anche esso colpisce di solito gli individui appartenenti alle classi più povere della popolazione. La durata dell'incubazione oscilla fra cinque e otto giorni. La malattia inizia con una febbre forte e rapida e dolori [illegible] e alla regione dei lombi; i muscoli diventano dolenti alla [illegible] che ha dato il nome alla malattia. La febbre dura da cinque a sette giorni, poscia cessa rapidamente. Il paziente pare guarito, ma dopo alcuni giorni, otto - dieci, quindici — la febbre ricompare, ricompaiono gli altri sintomi e si svolge in pieno una ricaduta.

Di regola con questi due attacchi l'infezione si esaurisce. Ma in certe epidemie si nota, che lo stesso individuo [illegible] tre, quattro, persino [illegible] pure ad intervalli di una o due settimane. E' appunto questa tendenza alla ricaduta che ha acquistato a codesta specie di tifo l'aggettivo di *ricorrente*.

Non di rado durante il tifo ricorrente si sviluppa l'oftalmia. In altri casi [illegible] il quadro della cosidetta *tifoide biliosa* [illegible] appunto proprio [illegible] che si svolgono nelle re[illegible] settentrionale.

[illegible] La mortalità del tifo ricorrente è bassa: del 4 per cento in media. Ma quando si tratta della tifoide biliare i casi ad esito di morte sono molto più frequenti: in qualche epidemia hanno toccato il 60 per cento.

Il tifo ricorrente è una delle malattie infettive, il cui [illegible] fu identificato piuttosto presto. Già nel 1873 l'Obermeier ha potuto accertare, che essa è prodotta da animaletti microscopici di forma spirale: sono i cosidetti *spirilli di Obermeier*. Questi spirilli durante l'attacco febbrile circolano nel sangue più o meno numerosi; in certi casi vi vengono riscontrati anche negli intervalli, che passano fra le varie ricadute. Il Bertarelli riuscì a rintracciarli anche nelle cellule del fegato nei casi di tifoide biliosa.

[illegible] accertato che l'incubazione [illegible] mediante gli [illegible] in tutto oppure [illegible] sul tifo ricorrente africano. L'[illegible] che trasporta gli spirilli il più s[illegible] l'*Ornithodoros moubata*, specie di zecca [illegible] essa durante la notte punge i malati e quindi assume nel suo stomaco gli spirilli circolanti nel sangue dei malati stessi. Dal suo stomaco gli spirilli passano poi nelle ova [illegible] e qui [illegible] nelle uova, dove si moltiplicano in abbondanza. Per tal modo le zecche neonate già sono inquinate dal *virus*: infatti Roberto Koch inoculandole nelle scimmie ha ottenuto in queste la riproduzione della malattia.

[illegible] nelle capanne dei Negri e sotto le baracche carovaniere. Esse si mantengono specialmente in vicinanza dei fuochi dell'accampamento perchè non amano l'umidità.

Nelle zone tropicali e nelle zone temperate gli spirilli possono venire trasmessi anche dai [illegible], dalle cimici e specialmente dai [illegible] Il Ka[illegible] [illegible] sul corpo del malato se [illegible] nel loro interno gli spi[illegible]. [illegible] questi possono rimanere vivi [illegible] del [illegible] per più di un mese? [illegible] la Missione [illegible] la malattia [illegible]

In alcuni paesi il tifo ricorrente esiste [illegible] l'Irlanda, la Russia, la Polonia, la Russia, l'India [illegible] e tutti i paesi dell'Africa settentrionale.

[illegible] la malattia fu [illegible] trasportata nel paese [illegible] grande [illegible]

Anche a proposito del tifo ricorrente i Commissari hanno fatto dei rilievi scientifici e pratici non privi d'importanza. Essi hanno constatato che i casi che si hanno a Tripoli sogliono essere piuttosto miti: non si va al di là dei tre attacchi; gli spirilli circolano nel sangue in quantità scarsa, a differenza che nell'Egitto i casi di tifoide biliosa sono piuttosto rari. Quanto al modo di trasmissione, essa verrebbe fatto [illegible] dalla *Ornithodoros moubata*, che in Italia non si trova; meno spesso viene fatta dai pidocchi e dalle cimici.

[illegible] così le cose, per impedire che il tifo ricorrente venga importato dalla Libia in Italia basterà sottoporre i convalescenti di esso alle stesse misure di pulizia e di disinfezione, che vedemmo teste essere necessarie nella lotta contro il tifo esantematico. Infatti si [illegible] qui di disinfezione [illegible] pidocchi e le cimici che per avventura soggiornano sul corpo di essi [illegible] dove il sangue [illegible] della malattia ancora [illegible]

[illegible] Commissione consiglia anche di [illegible] sul modo di vivere [illegible] rapida si del *Ornithodoros moubata* [illegible] abitazione degli spirilli della febbre [illegible] nell'Africa settentrionale [illegible] meglio le [illegible] dell'ornithodoros [illegible] cause di esso, delle sue [illegible] e così rendere impossibile, di sterminarlo, la vita anche agli spirilli patogeni.

Notiamo da ultimo che da recente [illegible] ricorrenti con [illegible] hanno data notizia [illegible] l'insetto, che veicola gli spirilli, nell'Africa settentrionale, [illegible] già, come nell'Africa centrale l'*ornithodoros moubata* ma l'*ornithodoros Savigny*, che è anch'essa una specie di zecca. Inoltre il Nicolle e il prof. Ivo Bandi, sperimentando in Tunisia, han constatato che contro il tifo ricorrente ha una grande efficacia curativa il *salvarsan*, questo stesso rimedio che riesce efficace contro la lue celtica. Com'è noto, la lue celtica è prodotta anch'essa da un animaletto — la spirocheta pallida — di specie affine agli spirilli, che producono il tifo ricorrente.

Dott. A. CLERICI.

Dalla Rivista Coloniale)

Notizie teatrali

Prosa

L'andata in scena della « Gorgona » di Sem Benelli, che doveva avvenire per opera della Compagnia di grandi spettacoli il 6 corr. al Politeama Rossetti di Trieste, è stata ancora una volta rinviata perchè il poeta non ha consegnato l'ultimo atto della tragedia.

Quando svaniranno gli scrupoli benelliani riguardo alla nuova opera sua? Dopo Trieste la « Gorgona » dovrebbe essere rappresentata, sempre dalla Compagnia indicata, a Firenze, Torino, Genova e Milano.

x x x

A soli cinquantaquattro anni è morto di « angina pectoris » a Parigi il pubblicista Grenet-Dancourt, che occupava un posto notevole nel mondo teatrale per essere stato, oltrechè attore e amministratore di teatri, anche autore. Il Grenet-Dancourt si era acquistato un buon nome, specialmente quando aveva creato una parte di [illegible] nelle « [illegible] de Mauprat » del Coppée.

Come scrittore, aveva esordito con successo nel 1884 all'« Odéon », facendo rappresentare la commedia « Rivale per ridere ».

Tra i lavori che in seguito produsse ebbero maggior fortuna i seguenti: « Le nozze della signorina Loriquet », « Tre mogli per un marito », « Gli sposi di Montgiron ».

Bastano i titoli per far capire come il Grenet-Dancourt trattasse il genere comico, al quale diede un pe[illegible] col « Viaggio dei [illegible] », conosciutissimo anche in Italia.

D'accordo col' impresario Paradossi, Franco Liberati aveva iniziato le trattative per formare col nuovo triennio comico una nuova Compagnia drammatica, di cui avrebbero costituito i caposaldi Irma Gramatica, Luigi Carini ed il brillante Baghetti.

Con questi due ultimi, anzi il Liberati aveva già stipulato un compromesso. Ma ora si annunzia che della nuova Compagnia non se ne farà nulla a causa delle difficoltà sopravvenute nei riguardi di Irma Gramatica.

x x x

La « Favola del lupo », la commedia di Francesco Molnar, rappresentata con grande successo a Budapest, poi a Vienna, a Francoforte, a Monaco, commedia che il mondo teatrale tedesco ha accolto con entusiasmo eccezionale, sarà prossimamente recitata in Italia nella traduzione che Innocenzo Cappa ed Emilio Thieben hanno ormai pronta.

Non è però stabilito ancora a quale delle nostre Compagnie sarà per la prima affidata.

x x x

Il Tribunale davanti a cui Edvige Reinach aveva intentato causa in seguito alla sua uscita dalla Stabile del teatro Manzoni, [illegible] ha pienamente accolto le [illegible] dell'attrice [illegible], questa volta, anche a titolo giuridico, condannando i capo comici al pagamento della penale.

L'ultima parola spetta ora alla Corte, presso la quale Irma De Lorenzo e Armando Falconi hanno interposto appello.

Opera

Il fortunato autore di « Conchita », maestro Zandonai, che lavora nel suo paese natale presso Rovereto alla « Francesca da Rimini » affidatagli dal D'Annunzio, ha recentemente fatto sentire ad alcuni amici il secondo atto dell'opera, che ha prodotto negli ascoltatori ottima impressione.

Il terzo atto, composto di due parti separate da un intermezzo, sarà il più lungo dello spartito, ma il Maestro Zandonai conta di musicarlo in un tempo relativamente breve, così da potersi presto dedicare all'orche[illegible]

[illegible]

x x x

E' a buon punto il monumento che, per pubblica sottoscrizione e col concorso del Governo, Parma erigerà a Giuseppe Verdi.

In questa opera scultoria, alta nove metri e larga quattordici, Ettore Ximenes — che si è gratuitamente addossato il lavoro — ha raffigurato il grande compositore ispirato dalla poesia e dalla musica e circondato dalle sue opere, di contro ad uno sfondo su cui sono tracciati a bassorilievo [illegible] maestro ed alcune scene della « Battaglia di Legnano » e dei « Vespri Siciliani ».

x x x

Una Commissione del « Reichstag » germanico sta attualmente esaminando le relazioni [illegible] tedesco [illegible]

Ma i tedeschi stessi [illegible] giuridica [illegible] Parsifal [illegible] per le [illegible] anno prossimo quattro giorni [illegible] gli eredi Wagner la prima [illegible] del capolavoro wagneriano.

[illegible]

Operetta

Al « Théâtre du Chatelet » di Parigi è stata applaudita in questi giorni [illegible] per la ricchezza [illegible] l'apparato scenico e l'abbondanza dei [illegible]

Si tratta di una specie di « Giro del mondo in 80 giorni », il cui protagonista è un aviatore, che all'ultimo atto arriva in scena sopra un autentico aeroplano.

Quanto alla musica, la critica ha trovato... bellissime le ballerine e meravigliosi i costumi.

x x x

La compagnia Caramba [illegible] non è stata comprata, ma solo « affittata » dalla « Teatral » [illegible] ha incontrato un enorme successo al « Liceo » di Barcellona.

Tutte le operette del suo repertorio procurano al direttore ed agli interpreti i migliori elogi della stampa barcellonese.

Va notato che un'altra Compagnia italiana divide con essa il favore del pubblico locale: quella drammatica di Italia Vitaliani.

x x x

Un notissimo impresario inglese George Edwardes, che dirige a Londra parecchi teatri [illegible] ha [illegible] nei suoi teatri il prezzo dei posti in modo che per esempio la poltrona d'orchestra si paghi lire 15,10, invece di 13,10 come attualmente.

Il costo della messa in scena — egli dice — è talmente aumentato che soltanto dopo cinque mesi di rappresentazioni fortunate un'operetta ci ha restituito le duecentomila lire che, su per giù ci ha fatto sborsare.

Il Travaso delle idee

Mannaggia La Rocca

E' stato la causa di una nuova sfida da parte di [illegible] e siccome questa volta lo sfidato è un giornale di Tunisi e Tunisi e così [illegible] e Tripoli siamo certi che nessuno dei nostri lettori mancherà di comperare il *Travaso delle idee* di domani, che commenta la cosa e del quale vi diamo intanto il sommario:

Speculando, di « Bepi » — Libro giallo, bianco, rosso e verde sul caso Carpi Teschiller — Alla Signora Gasperini (lettera non sequestrata) — Il parlamento illustrato Ton. Ceci — Scodirilli melodrammatici — I futuristi a Roma — Il filosofo Papini e il pittore Boccioni — Attraverso l'esposizione — Eroica storiella di Tomegneur — Gli scherzi dell'alfabeto — I futuristi in Campidoglio — Cronaca urbana confidenziale all'amico di Spilimbergo — Musa benemerita — Teatri — Nuovorivelazioni sul Palazzo di Giustizia telegrammi del Travaso — Idee travasate — Il romanzo di una signora sola (Capitolo XI) ecc. ecc.

Appendice della « Nuova Italia »

LUCIO FEZZEDRIO

La Vestale del Deserto

GRANDE ROMANZO DI AMBIENTE TRIPOLINO

Proprietà letteraria dell'Autore — Tutti i diritti sono riservati

[illegible] destra di [illegible] porta [illegible] elevavano, contro le pareti [illegible] di quei caratteristici panconi [illegible] che servono per talamo nelle [illegible] degli arabi. Ramdan salì rapi[illegible] la scaletta del pancone di [illegible] porgendosi in avanti e, sot[illegible] con le braccia tese il corpo [illegible] lo depose sopra un am[illegible] e di coperte che ivi si [illegible] poi subito a tirar su dal pozzetto dell'acqua e tornò nella [illegible] dov'era Mabruka, bagnando a [illegible] la fronte ardente della vecchia e mentre questa pareva ripren[illegible] Ramdan si sforzava a farle bere un po' di *laghbi*, il vino di palma, tanto rinomato presso gli arabi.

Intanto nella stanza dove ora Mabruka gemeva, nella pena del risveglio, erano entrati altri tre giovinotti, compagni [illegible] forse del fondue. Belli di corporatura, essi avevan sul volto e nello sguardo un qualche cosa di torvo e di sinistro: le loro pupille non si fissavano mai con prontezza, con sicurezza su di un oggetto, ma lo sfioravano, lo guardavano di sfuggita, quasi temessero che altri si accorgessero della loro insistenza.

Così non fu però quando uno di essi potè veder bene in viso Mabruka.

La stella d'oriente ci protegga! [illegible] Noi siamo gli uomini [illegible] della terra! Che Iddio sia benedetto! [illegible] rimasto nudo era avvolto, e sembrava una ferita sanguinante, un cordone rosso. Gli altri tre fecero lo stesso ed altri tre nastri sanguigni uscirono dai misteri profondi delle pieghe dei barracani.

Abdallah, spiegati un po' meglio! fece uno di essi: e tutti gli altri annuirono.

Abdallah uscì correndo dalla stanza e tornò poco dopo, trionfante, con in mano un foglio di carta sudicio su cui erano scritti dei caratteri arabi. E parlò con voce piana, a scatti, convulso.

— Hamed il potentissimo — (e tutti s'inchinarono) — mi fece vedere un giorno, nel deserto, la donna del suo cuore: con lei era una vecchia, la madre; eccola, è ora in nostro potere.

La più grande maraviglia si diffuse sul volto dei quattro giovinotti — a dire il vero poco ci comprendevano.

— Ebbene?

— Ebbene è una fortuna assicurata. Hamed ha promesso duecento napoleoni a chi riusciva a prendere la vecchia: la stella d'oriente ci ha protetti. —

— Ed ora che se ne fa? — domandò Ramadan. Abdallah prese la lettera e la lesse. Essa così era concepita:

— Se la palma si abbatterà sulla vostra casa, tagliate le mura e lasciatela andare fino a terra Hamed. Abdallah sorrise vedendo il muso fatto dai suoi tre accoliti e poi disse.

Non capite, eh? Eppure è così chiara! Se la vecchia capita in vostro potere nascondetela nel luogo più recondito della vostra abitazione. —

E, senza aggiungere di più, Abdallah si recò in un angolo del cortile, passò una solida fune attraverso a un anello attaccato ad un solido riquadro di pietra, chiamò in aiuto i compagni e insieme sollevarono la pesante botola. Una zaffata d'aria umida li colpì in pieno viso e li fece ritrarre.

— E qui vorresti mettere la vecchia? — domandò Ramadan ad Abdallah.

— Certo: con questo frescolino la sua pelle riarsa si rifarà un po'.

Diedero tutti in una larga risata alla scempiaggine di Abdallah e si diressero verso la vecchia mentre il capo masnada rivolto a Ramdan gli diceva. — E tu le porterai pane ed acqua mattina e sera. — Mabruka intanto, un po' per effetto delle frizioni di acqua fredda, un po' per il laghbi, aveva ricominciato a prendere la conoscenza.

Vedendosi su quel lettuccio pensò subito di essere in mezzo a gente buona e caritatevole: cosicchè, quando Abdallah si presentò a lei, con un fil di voce gli disse.

— Che Allah ti rimuneri pel bene che hai fatto a questa povera vecchia. Fa sì che io possa ritornare in mezzo alla mia famiglia e ti sarai assicurato il paradiso del profeta.

Abdallah non rispose: fece un [illegible] ai suoi compagni che alzaron la vecchia di sul letto, l'abbracciarono e, sollevata da terra, la [illegible] fino dinanzi all'apertura di quell[illegible] specie di pozzo asciutto.

La fecero sostare: le [illegible] al corpo una corda che, [illegible] le ripassava sotto le [illegible]

Fu un colpo di fulmine [illegible] povera vecchia [illegible]

I capelli le si eran rizzati sulla testa: larghe gocce di sudore le irroravano tutto il viso adusto e scarno. I quattro manigoldi la spinsero ed ella s'impuntò. Allora gli uomini la cinsero delle braccia e l'alzaron [illegible] novella [illegible] energia [illegible] tigre [illegible] da serpente.

[illegible]

[illegible] quasi da moribondo [illegible]

Gli uomini ora avevano [illegible] sempre [illegible]

[illegible] gridò un grido straziante, [illegible]

(Continua)

Cronaca Tripolina

Per il benessere degli impiegati

Il signor Guido Gabutti ci fa tenere il seguente breve articolo che noi ben volentieri pubblichiamo con la speranza che la sua iniziativa venga efficacemente appoggiata da tutti gli impiegati [illegible] benefici che deriverebbero [illegible] del suo progetto [illegible] tenendo pratico.

Nessuno ha [illegible] cooperativa per la costruzione di case economiche [illegible] stata accolta con simpatia e mi rivolsi, non sul giornale, essa [illegible] lo discussa privatamente [illegible] approvata. Basterebbe [illegible] che qualcuno [illegible] si mettesse alla testa del movimento per guidarlo e condurlo in porto; e certo mi sarei [illegible] notizia pubblicata nel [illegible] Nuova Italia » che è stato approvato il decreto autorizzante [illegible] di terreni non fosse [illegible] momento che occorre far presto.

[illegible]

[illegible] fra pochi giorni, appena trovato un locale adatto e capace di contenere tutti gli impiegati, mando [illegible] una circolare nominalmente a tutti gli impiegati per invitarli alla riunione che speriamo riesca animata e proficua.

Intanto informo gli impiegati che [illegible] è stata approvata anche [illegible] che sono preposti alla direzione della [illegible] i quali, pare, le accetteranno tutto il loro aiuto e [illegible] sono stati chiesti, alle cooperative [illegible] d'Italia, i loro statuti [illegible] di guida per la formazione [illegible] di Tripoli, anche [illegible] speranza di poter addivenire [illegible] tutte [illegible]

[illegible] avrei finito se non credessi dovere di cortesia accennare alla proposta fatta dal sig. [illegible] per la costituzione di [illegible]

[illegible]

[illegible] aggiungere a [illegible] cooperativa [illegible] opportu[illegible]

[illegible] attività de[illegible], non si è [illegible] due o più questioni in una volta. E ciò dico non per esaltare il merito della [illegible] ed osteggiare quella [illegible] che, lo ripeto, credo [illegible] dovesse essa anche sollev[illegible] impiegati: ma lo dico perchè se la Cooperativa case riesce, essa sarà certamente un elemento di benessere so[illegible], segnerà il sorgere dell'idea cooperativista in colonia e sarà per ciò indubbiamente un segno di progresso e di civiltà vera: mentre il Circolo Cooperativo, anche con un'annessa biblioteca che necessariamente costerebbe parecchie migliaia di lire, resterà sempre soltanto un circolo di passatempo che di cooperativo non avrà che il nome.

Ed ora, impiegati, coraggio ed all'opera.

Guido Gabutti.

Per la viabilità

Ci siamo altre volte occupati di questo grave problema mettendo in rilievo lo stato deplorevolissimo delle vie di Tripoli le quali diventano addirittura impraticabili durante la pioggia. E' inutile descrivere il fango, i pantani, i fossi e ripetere che il passare per una strada interna della città è l'esercizio podistico più difficile ed anche più nauseante a cui possa essere condannato un povero mortale. Tutte queste belle cose noi non abbiamo tralasciato di metterle in evidenza in altre occasioni ma con esito — dobbiamo pur confessarlo tutt'altro che positivo.

Ricordiamo che in un tempo abbastanza remoto si pensò ad una provvisoria riattazione delle strade col colmare i fossi con terriccio pietre e arena.

Il rimedio non era davvero dei più adatti. Data la natura argillosa del suolo occorreva un materiale più consistente, ed anche in linea provvisoria, stante le condizioni di assoluta impraticabilità delle vie, provvedere con un mezzo più duraturo.

Ritornate le vie dopo breve tempo allo stato primitivo ora siamo punto e a capo.

Noi non ignoriamo tutte le difficoltà in cui il nostro municipio si dibatte per risolvere i vari e complessi problemi cittadini che sono [illegible] ed urgenti, non [illegible] tutto ciò che dovrà farsi per il maggior decoro della nostra città, ed è appunto perciò che occorre provvedere alla sistemazione stradale, fosse anche provvisoriamente, in attesa del [illegible] regolatore [illegible]

[illegible]

stione? Perchè far dire che Tripoli, in tempo di pioggia diventa un mare di fango?

Potremo fare un elenco interminabile di vie dove il piede affonda nella mota fino alla caviglia. I lustrini e i venditori di scarpe fanno ottimi affari in tempo di pioggia, ma non per questo bisogna sopportare un inconveniente così poco.... sopportabile.

Muzafar bey a S. E. il Governatore

Mohamed Muzafer che si è recato in Italia per presentare gli omaggi del popolo arabo a S. E. il Presidente del Consiglio dei Ministri, ha inviato a S. E. il Governatore il seguente telegramma che siamo lieti di pubblicare:

S. E. Generale Ameglio

Tripoli

Dalla città eterna, capitale della nostra madre patria, permettomi presentare V. E. rispettosi ossequi unitamente sentimenti cordialissima gratitudine.

MOHAMED MUZAFER

Il processo degli uccisori del tenente De Bernardi

[illegible] il processo contro gli [illegible]

[illegible] dove attualmente [illegible] il processo è stato aggiornato di qualche giorno.

Prove di tiro

La R. Capitaneria di Porto [illegible]

Nel corrente mese di marzo la R. S. [illegible]

[illegible] lo scoglio [illegible] sterna, ne tutti [illegible] per passare, sugli scogli ivi esistenti.

Durante le esercitazioni [illegible] una bandiera rossa.

Lo châlet dei giornalisti visitato nuovamente dai ladri

I lettori non avranno dimenticato il furto che alcuni ladri rimasti ignoti perpetrarono or sono parecchi mesi nello « châlet » dei giornalisti sito sulla spiaggia del Karabach. Il furto, abilmente studiato fu compiuto durante la notte e riuscì completamente.

Uno dei due usci in entrata fu forzato con un poderoso colpo di spalla e i marioli, profittando delle tenebre [illegible]

[illegible] tutti i bicchieri [illegible] che adornavano le pareti del grazioso ritrovo, vari oggetti di decorativi e parecchie bottiglie di champagne.

Nello chalet non rimasero che i mobili costituiti da alcuni leggeri divanetti di vimini, di sedie ecc.

Il delegato Trento che in quell'epoca era a Tripoli, iniziò le indagini dopo un sopraluogo infruttuoso, ma esse non pervennero a capo di nulla.

Sopraggiunta la stagione invernale furono sospesi [illegible] del giovedì che i signori giornalisti erano soliti offrire agli amici allo chalet questo fu chiuso e affidato alla onestà degli uomini [illegible] si pensava che possibili ladri non avrebbero [illegible] una impresa così [illegible] il residuo del furto prece[illegible]

[illegible] è accaduto proprio il contrario [illegible] una di queste ultime [illegible] fu di nuovo visitato [illegible] quali portarono via i pochi [illegible] vi restavano.

[illegible]

[illegible] due [illegible] la questura ne ha acciuffati due riuscendo [illegible]

Tra i due litiganti il terzo le piglia

In piazza del Pane, teatro [illegible] di tutte le gesta più o meno eroiche dei numerosi mercanti arabi che vi si raccolgono ieri, due ragazzetti in risultati presero a litigare [illegible] mente fino al punto di venire alle mani [illegible]

[illegible] zetto con tutta [illegible] rono separati da un giovane il quale [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] uno dei contendenti che gli produsse una [illegible] e [illegible]

Teatri

Il Conte di Lussemburgo al " Politeama „

Ier sera [illegible] l'operetta [illegible] Conte di Lussemburgo [illegible]

[illegible]

[illegible] parte del pro[illegible] Parodi che [illegible] entusiasticamente [illegible] della signora Kokosol.

Il Cavestri ha una voce piacevolissima [illegible] che riesce con arte [illegible] ha una buona [illegible] gli ottimi elementi della compagnia.

[illegible] che è difficile di [illegible] artista in una parte [illegible] quella di Conte di Lussemburgo [illegible] facile [illegible] per conto [illegible], eccettuato il famoso valzer [illegible] sfoggiare le sue qualità poichè è strettamente tenuto dall'orchestra. Ma domani avremo agio di ascoltar meglio il Cavestri che canterà nella Vedova Allegra e siamo certi che il nostro giudizio favorevolissimo non muterà.

La Pasi Giorni c'è sera ci apparve più sicura, più padrona di sè. Un effetto ottico nostro o la pura verità? Sia come sia, anche iersera la Giorni si è confermata quell'[illegible] brava artista.

Dovremo parlare ora della coppia De Lys Tracchi, poichè è una coppia vera e propria, [illegible] sentendo sono i due beniamini del pubblico che iersera [illegible] di applaudire. La De Lys [illegible] [illegible] iersera era meno [illegible]

[illegible]

Spettacoli d'oggi

Politeama — [illegible] rette e forme Mancuso Parisi [illegible]

Cinematografo Savoia — [illegible]

Cinematografo Ines — [illegible]

MOVIMENTO DEL PORTO

Arrivi e partenze di piroscafi e velieri

Arrivi

Piroscafo OPERUSITA [illegible] con tonn. [illegible] MARCO AURELIO [illegible] ENTELLA da Tobruk [illegible] BENGASI [illegible] con tonn. [illegible] TIMBRO da Genova [illegible] SICANIA da Napoli [illegible] LEBDA [illegible] con tonn. [illegible]

Veliero SIGONA ANTONINO PA[illegible] da Pozzallo con [illegible] mattoni [illegible] da Sirte con tonn. [illegible] veliero S. GIUSEPPE TRIABIA da Porto Empedocle tonn. 95 di [illegible] ROSTA da [illegible]

Partenze

Piroscafo ENTELLA per Genova [illegible]

[illegible] per Zuara con tonn. 2 di [illegible] MARCO AURELIO per Malta con [illegible] OPERUSITA per [illegible] ALFONSO per [illegible] VIRGINIA per [illegible] MARIA ALTIERI per [illegible] TIMBRO per Tobruk con tonn. 30 [illegible]

[illegible] di [illegible] DEDUNNL [illegible]

Guglielmo Ferri

[illegible]

Avvisi Economici

[illegible]

[illegible]

Chitarre,

[illegible]

Latte purissimo [illegible]

[illegible]

MARIA VA[illegible]

LEVATRICE DIPLOMATA

[illegible]

Depositario per la Libia

Società Commerciale [illegible] - Tripoli

GABINETTO

[illegible] e malattie Veneree e Sifilitiche

SEBASTIANO ZACCARIA

Cura rapida della blenorragia in poco tempo della goccetta cronica col metodo degli aggiunti medicati e con mezzi elettrici. Iniezioni indolenti di sublimato e di calomelano. Iniezioni endovenose. Cura rapida della sifilide col " 606 „ e con la francese di soli 10 iniezioni. Restringimenti uretrali - debolezza sessuale, ecc.

[illegible] ZACCARIA

Dott. ZONEOLI TEODORO

OCULISTA

CONSULTAZIONI ED OPERAZIONI E CORREZIONI DI DIFETTI DI VISTA TUTTI I GIORNI IN CASA DALLE ORE 14 ALLE 18. CURA RAPIDA CONTRO IL TRACOMA [illegible]

[illegible]

Appendice straordinaria del « La Nuova Italia »

L'elefante bianco rubato

Novella di MARK TWAIN

Bridge ore 12.15

Barnum offre quattromila dollari all'anno per privilegio esclusivo di servirsi dell'elefante come mezzo ambulante di réclame a partire da oggi sino al momento in cui la polizia lo troverà. Vorrebbe incollarvi di manifesti del suo circo. Domanda risposta immediata.

Agente Boggs

Ma è assurdo! gridai.

Senza dubbio — rispose l'ispettore — Evidentemente Barnum il quale si crede un uomo astuto, non mi conosce.

E subito spedì questo telegramma:

Offerta di Barnum respinta. [illegible] settemila dollari o niente.

Ispettore Blunt

Non avemmo da aspettare a [illegible] la risposta [illegible] Barnum [illegible] trova [illegible] [illegible]

[illegible] Barnum.

[illegible] interruppe l'apparecchio telegrafico. Prima che io avessi il tempo di commentare questo [illegible] il successivo telegramma [illegible] [illegible]

Bolivar N. Y. ore 12.50

Elefante arrivato qui [illegible] dal nord, [illegible] ore 11.50 [illegible] due [illegible] parecchie [illegible] spavento addosso qualche [illegible], poi sono fuggiti. [illegible] Burk ed io siamo giunti dieci minuti troppo tardi. False tracce [illegible] smarrito ed abbiamo perduto tempo. [illegible] momento abbiamo [illegible] delle impronte [illegible] Burke [illegible] Disgraziatamente [illegible] per riposarsi, e Burk [illegible] a testa bassa [illegible] la pista [illegible] [illegible] avesse terminato, una sempre [illegible] [illegible] in pezzi. Io mi sono dato alla fuga [illegible] elefante mi ha inseguito [illegible] [illegible]

Agente Mulrooney

[illegible] più tardi giunse [illegible] l'altro telegramma:

Baxter ore 13.15

L'Elefante è passato [illegible] tutto [illegible] manifesti [illegible] Ha disperso [illegible] [illegible] buona guardia. Non appena l'agente Brown ed io siamo arrivati, poco dopo, abbiamo cominciato ad identificare [illegible] le descrizioni. Tutti i dati concordano, eccettuato uno, che non siamo [illegible] marchio a [illegible] Per scoprire [illegible] [illegible] [illegible] sangue [illegible]

[illegible]

III

[illegible] dicate al avvenimento. I legn[illegible]

[illegible] gente.

« L'elefante bianco in [illegible]! [illegible] Villaggi interi abbandonati! [illegible] abitanti colpiti da terrore! Lo spavento lo precede! — La devastazione e la morte lo seguono! Poi arrivano gli agenti! Granai distrutti! Fabbriche saccheggiate! Scene di carneficina indescrivibili! — L'opinione dei 34 agenti più illustri della polizia. La opinione dell'ispettore capo Blunt! »

[illegible] fiore, [illegible]

[illegible]

[illegible] tale ed aveva ucciso [illegible] fro, aveva assalito un vecchio predicatore pazzo che preparava per [illegible]

[illegible] attacco contro la [illegible] tro ed altre cose immolate, [illegible] era passato sopra. Ogni [illegible] gramma annunziava una nuova catastrofe ma tutti i rapporti rendevano omaggio alla vigilanza degli agenti. Ad un certo momento, le tracce dell'elefante scomparvero. I telegrammi, provenienti da luoghi i più assurdamente lontani fra loro, annunziavano che una grande massa scura era [illegible] scorta [illegible]

[illegible]

(Continua)

Vini del Piemonte e Vini fini da tavola

VINI SPUMANTI

LUIGI BOSCA & FIGLI

CANELLI (Italia) — NEW YORK - BUENOS AYRES

"Gran Spumante Bosca„ di fama mondiale

Agenti Depositari per la Libia: Sigg. A. CAPRA & C. - TRIPOLI

GIUDICATE!...

Voi che avete esperimentato a vostre spese l'inefficacia dei vecchi rimedi e la nocività delle imitazioni e contraffazioni

provate il Rimedio nuovo

basato sui più recenti dati scientifici e sul principio dell' Antisepsi *che egli ha saputo rendere volatile per [illegible] agli Apparecchi Respiratori e nei* Bronchi e nei Polmoni

Provate le

Pastiglie VALDA

[illegible]

Per Preservarvi - Per Guarirvi

[illegible] *IMITATI*

Diffidate delle Contraffazioni.

Pastiglie Valda

portante il nome VALDA e l'indirizzo del solo fabbricante:
H. CANONNE, farmacista, 49, rue Réaumur, Paris

DITTA
G. PONCHIELLI
TRIPOLI - *Sul Mare* - TRIPOLI

Bilancie, Bascules, Stadere, Pesi e Misure
per qualsiasi Industria e Commercio

PREZZI MODICI

Personale tecnico specialista
con officina meccanica

CÀ D'ORO

Cesate rie. Arg[illegible]
Argento 83[illegible]

[illegible]
MILANO
Via [illegible]

LA [illegible]
CARPANI
Sciroppo [illegible]
CHININA [illegible]

SOCIETÀ COLONIALE LIVORNESE

Em.° Vitt.° Biagini & C.

LIVORNO - TRIPOLI

Importatrice esclusiva delle seguenti marche:

Vino Toscano Chianti - M. RUGGERI EMPOLI
Capri rosso e bianco dell'antica SOCIETÀ VINICOLA DI CAPRI
Birra Paszkowski.
Cordial Tripoli - Amaro Livorno.
Acque Minerali - OLIVETO Brevettato da S. M. il RE 37 Onorificenze.
PIERSANTI Ottima per tavola.
Olio di Lucca purissimo - F. CAMBRAI & C. di Lucca
G. GIGLIOLI di Livorno
Paste alimentari del premiato pastificio CRECCHI di Livorno.
Salami, Conserve pomodoro e Formaggi, Cacao Olandese **Kwatta,** Biscotti e Champagne.
Olii Minerali e Lubrificanti.

Deposito in VIA MAZZINI (vicino all'Ospedale Civile V. Emanuele) - **Tripoli**
Casella postale N. 155

Fornitrice delle Ferrovie di Stato e diversi Ospedali Militari e mense Ufficiali

Domandare ovunque le marche suddette
UFFICIO Ramo Marittimo - Via Bastioni

Per tutte le

INFORMAZIONI COMMERCIALI

Della

TRIPOLITANIA e CIRENAICA

Rivolgetevi direttamente alla Società **"La Nuova Italia„**
(Agenzia Commerciale) - **TRIPOLI.**

CIA AZIZIA (Palazzina Comando di Piazza)

Tenia [illegible]
[illegible]
Premiata Farmacia Fantasia ROMA

Mali di donne

Sinfilide - Scoli[illegible]
[illegible]
Premiata Farmacia Fantasia ROMA

Impotenza
[illegible]

Polvere Igienica Fantasia
[illegible]
Cacciare agnicoli gratis raccomandarsi bella posta

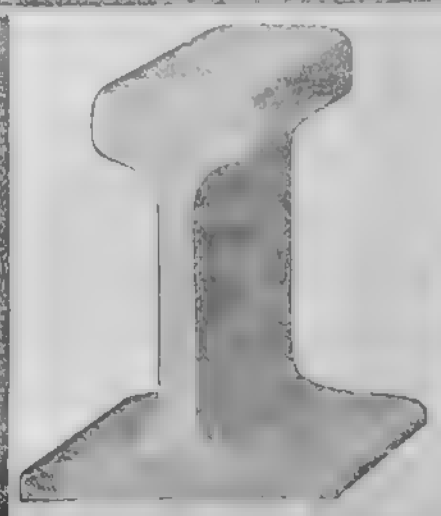
Farmacia Fantasia
ROMA

La reclame è l'anima del commercio

BINARI, SCAMBI, PIATTAFORME
VAGONETTI tutti TIPI LOCOMOTIVE
DRAGHE, ESCAVATORI

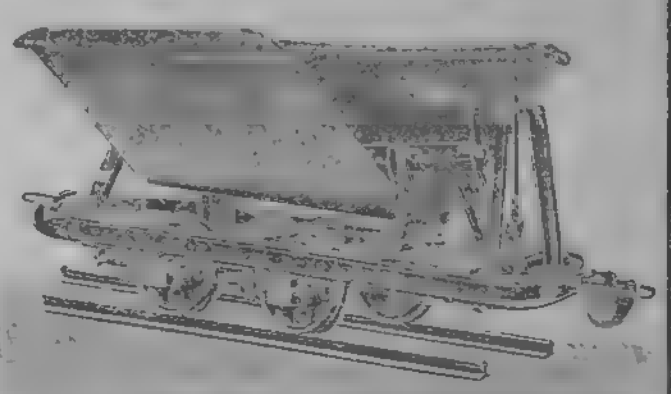
Unione Metallurgica Lombarda

SOCIETA ANONIMA



NUOVO STABILIMENTO
[illegible]
MILANO

ANTICHE OFFICINE
Elettro-Meccaniche
Via Francesco Argelati, 41



Nella tipografia "La Nuova Italia„ si eseguisce qualsiasi lavoro tipografico.

"BENZ„

Società Anonima per AUTOMOBILI e MOTORI

ESPOSIZIONE Via [illegible] — **ROMA** — AMMINISTRAZIONE Via Finanze 6

[illegible]: **Benzmotor — Telefono: 10036**

MOTORI [illegible] ad asp razione diretta Generatori originali "BENZ„
MOTORI ad olio pesante sistema "DIESEL„
MOTORI a Benzina e Petrolio per piccole forze per uso: Cinematografo, Seghecle, Trebbiatrici, Pompe, ecc.

Locomobili-Locomotive a Benzina-Petrolio

Impianti industriali completi - Preventivi a richiesta

AUTOMOBILI "BENZ„ - Cataloghi a richiesta

Moulin á vent
AERMOTOR

Etablissement G. LECLERCQ & Cie
34 Avenue de Carthage — TUNIS

Chiunque vuole fare una buona "reclame„ si serva della pubblicità del giornale "LA NUOVA ITALIA„

LA NUOVA ITALIA

إيطاليا الجديدة

GIORNALE QUOTIDIANO ILLUSTRATO DELLA TRIPOLITANIA E CIRENAICA — Arretrato Cent. 10

Num. 64. — EDIZIONE DELLA SERA — Mercoledì 5 Marzo 1913.

ABBONAMENTI: ... 18 Semestre L. 10 Trimestre L. 6 - Unione postale, il doppio.
ABBONARSI COSÌ IN ITALIA COME ALL'ESTERO
... l'importo dell'abbonamento presso ... postale.
... abbonamenti si ricevono presso l'Ammin ... del giornale, a ROMA ... ufficio di corrispondenza Via della Vite, 3

STABILIMENTO PROPRIO, TIPOGRAFICO E FOTOMECCANICO, IN TRIPOLI

UFFICIO DI CORRISPONDENZA IN ROMA: VIA DELLA VITE, 3

PREZZO DELLE INSERZIONI
PER LINEA O SPAZIO DI LINEA DI CORPO SEI ...

«La Nuova Italia» - c. c. con la posta
Spett. Emeroteca
Biblioteca Vitt. Em.
ROMA

I Greci, bombardano e occupano Santi Quaranta

La critica situazione degli Alleati

PARIGI, marzo

Ormai è risultato con sufficiente evidenza che nei più importanti fatti d'arme svoltisi nel settore bulgaro la Turchia è rimasta al disotto. Con tutto questo gli alleati non hanno potuto finora ottenere una vittoria decisiva, una di quelle vittorie che alterando profondamente lo scacchiere delle ostilità non consentono all'avversario ogni ulteriore difesa o lo consigliano, per evitare una rovina totale ed inevitabile, a chiedere pace.

L'esercito ottomano ha iniziato e persegue metodicamente un'abile tattica temporeggiatrice, mascherandola mediante sporadiche finte offensive.

Il Governo turco ha ben compreso ormai la propria inferiorità militare di fronte alla coalizione balcanica, ma ha intuito del pari il punto più vulnerabile del suo potente nemico. Esso non ignora che gli alleati — i bulgari sopratutto — si sono imposto un tale sforzo d'uomini e di danaro da non potere, per la sua stessa sproporzione con le effettive e normali energie dei loro paesi, reggere a lungo.

La Bulgaria è ormai stremata finanziariamente; di più il suolo bulgaro reclama urgentemente le braccia che le vennero distolte nella quasi totalità. Se la guerra si prolunga questa magnifica nazione sorpassa i limiti di ogni umana resistenza; si avvia verso il fallimento e la carestia.

Date queste considerazioni la Turchia ha fissato con molta semplicità il nuovo piano di guerra. Opporsi disperatamente ad ogni ulteriore tentativo di avanzata nemica, giovandosi delle fortificazioni come d'una serie di sbarramenti atti a rendere lento il più possibile il nuovo dilagare dell'invasione.

La situazione dei bulgari è dunque assai critica. Essi hanno sostituito all'impeto irrompente dei mesi scorsi una tattica più prudente e guardinga, comprendendo che gli assalti diretti alle fortificazioni turche, oltre a non garantire un esito immediato, li avrebbe costretti ad un immane olocausto di vite umane.

Senza riferire le cifre delle vittime che costarono ai bulgari i fatti d'arme di Bulair e di Ciatalgia, basta riprodurre il bilancio delle perdite serbo-montenegrine davanti a Scutari per dimostrare quanto riesca pericoloso a degli assalitori il cozzare contro nemici ben fortificati.

A questo proposito riferisco una comunicazione che il Times ha ricevuto ieri da Cettigne:

«Secondo buone informazioni durante il recente attacco al forte di Tarabosc le perdite montenegrine sono state di circa un migliaio tra morti e feriti. La presa del Gran Bardagnol e il contrattacco turco che ne seguì sono costati alla divisione montenegrina agli ordini del generale Vukotic circa 1000 uomini. È una perdita considerevole per un esercito di 30.000 uomini. Ma il possesso della posizione di Bardagnol ... assicurato e si sa che questa montagna domina la città da nord est.

«La presa di Busciati e l'azione di Brdan sono costate dai 500 ai 1000 uomini ai serbi. Scutari ha presidio ... che è capace di resistere all'assalto di circa 50.000 uomini, per cui il generale in capo serbo ha deciso di rinunziare a qualsiasi attacco fino a che non abbia ricevuto rinforzi di artiglieria e di fanteria.

Intanto il tempo passa e il tempo è un eccellente ausiliario della Porta. Uno Stato come la Turchia che trae le sue maggiori risorse dalle condizioni paradossali di esistenza e di discredito in cui si avvolge, poco ormai ha da temere da un aggravarsi della propria crisi interna.

Se la guerra si potrà trascinare ancora per qualche tempo la federazione balcanica avrà partita persa. A meno che qualche complicazione intervenga a mutare in peggio il corso degli eventi.

L'occupazione di Santi Quaranta

ATENE, 5 ore 3 — Ieri alle 23,30 alcune navi da guerra greche che in seguito ad istruzioni del ministero della marina, erano partite nel pomeriggio da Corfù, bombardarono Santi Quaranta con un fuoco violentissimo.

La popolazione di Corfù potè distintamente udire il rombo delle cannonate.

Le truppe turche disposte a presidio delle posizioni intorno a Santi Quaranta fuggirono ai primi colpi di cannone dei greci senza rispondere al fuoco.

Quando il comandante della flotta greca, ebbe constatato che la città e le posizioni circostanti erano rimaste sgombre di nemici, dispose per l'effettuazione dello sbarco. Così senza ulteriori operazioni militari i greci occuparono Santi Quaranta.

L'artiglieria turca che era rimasta nei forti abbandonata dal nemico in fuga, venne distrutta.

Una tempesta di neve nel Mar di Marmara
Un vapore italiano incagliato

COSTANTINOPOLI, 5 ore 5 — La furiosa tempesta di neve che imperversa da due giorni sul Mar Nero e sul Mar di Marmara ha causato gravi danni alla navigazione mercantile.

Il vapore italiano Monza proveniente dalla Russia si è incagliato presso Gallipoli. Due potenti rimorchiatori inviati in suo soccorso non sono finora riusciti a disincagliarlo. L'impeto del vento ha pure provocato l'incaglio presso Bujuk di un vapore turco che ritornava scarico da Gallipoli.

La conferenza degli ambasciatori a Londra

LONDRA, 4 (ore 23) — Il pubblico londinese che si occupa normalmente di politica segue con interesse vivo questa fase delle trattative riflettenti la vertenza turco-balcanica.

I giornali fanno sobrii, ma importanti commenti alla situazione, mantenendo in complesso un linguaggio ottimistico.

Sembra che la missione di Hakki Pascià a Londra, mantenuta in un certo mistero fin dal suo nascere, abbia effettivamente portato qualche buon contributo alla ripresa dei negoziati.

Ciò risulta anche dall'interesse di cui sono circondate le riunioni degli ambasciatori delle Grandi Potenze, riunioni che avvengono regolarmente al «Foreing Office».

Nella conferenza di ieri gli ambasciatori si occuparono lungamente della questione dei confini dell'Albania.

Sembra da quello che si è potuto sapere che tutte le potenze siano definitivamente d'accordo sulla questione pregiudiziale della autonomia albanese e della costituzione del nuovo Stato.

Anche sulla questione secondaria, ma non meno grave, della delimitazione territoriale del nuovo Stato, l'accordo sarebbe stato completamente raggiunto.

La frontiera turco-bulgara
Un miliardo di indennità chiesto dagli alleati

COSTANTINOPOLI, 4 (ore 23) — Si crede che l'ambasciatore di Russia abbia comunicato al Gran Visir che la Bulgaria insiste per ottenere dalla Turchia l'accettazione delle linee di frontiera fra Midia e Rodosto.

Si afferma d'altra parte che le potenze sarebbero ostili all'insediamento dei Bulgari nel Mar di Marmara.

Esse appoggerebbero però la domanda degli alleati, i quali chiederebbero una indennità di un miliardo.

Nuove proposte turche

COSTANTINOPOLI, 4 ore 23 — Il Gran Visir, pel tramite dell'ambasciatore di Russia ha fatto alla Bulgaria nuove proposte circa la frontiera turco-bulgara.

La linea dei nuovi confini partirebbe dalla baia di Santo Stefano, seguendo i corsi della Resvaia e della Maritza.

Il Gran Visir ha pure annunziato che Adrianopoli verrebbe ceduta ai bulgari sotto certe garanzie.

Si conferma frattanto che la Turchia accettò definitivamente la mediazione delle potenze per la conclusione della pace.

Le Potenze danno consigli alla Bulgaria

SOFIA, 5 (ore 2) — Si va, a quanto sembra, rapidamente verso la pace.

I ministri delle potenze ebbero istruzioni categoriche dal loro governi, per offrire domani al governo Bulgaro la mediazione delle Potenze nella vertenza con la Turchia.

Si assicura che in quella istruzione è contenuto l'ordine di consigliare, quanto più efficacemente è possibile, la Bulgaria a concludere sollecitamente la pace.

Il conflitto bulgaro-rumeno

BUKAREST, 5 (ore 1) — Si conferma, da fonte ufficiosa, che ormai il conflitto fra Bulgaria e Rumenia è prossimo ad essere composto.

Si è infatti deciso, in modo definitivo, di sottoporre la vertenza agli ambasciatori delle grandi potenze a Pietroburgo.

L'Austria e la frontiera galiziana

VIENNA, 5 ore 2 — *La notizia, largamente diffusa da tutti i giornali, del prossimo ritiro delle truppe dalla frontiera della Galizia ha prodotto, in tutta la monarchia, una ottima impressione.*

Ciò dimostra come il paese sente il bisogno di una calma operosa, e come le idee pacifiche dell'imperatore Francesco Giuseppe, — in antagonismo con quelle del principe ereditario — siano condivise dalla maggioranza della popolazione.

Lo sciopero generale aggiornato in Ungheria

BUDAPEST, 5 ore 2 — ... [illegible]

Gli albanesi a Congresso

TRI... — ... *che il Congresso albanese ha tenuto oggi, è stata votata, dopo lunga discussione, tutta improntata a benevola simpatia per l'Europa, una mozione con la quale gli albanesi riuniti a Congresso ringraziano le Potenze della loro decisione di creare un'Albania indipendente; e pregano i governi d'Europa di condurre rapidamente a termine l'opera già così bene iniziato.*

I congressisti nella loro mozione si augurano che il blocco delle coste albanesi, e lo stato di guerra in Albania cessi quanto prima, e che vengano mantenuti al ... tutti i centri principali ... ca rigogliosa la vita ...

Altre ... votate ... alivamente ... to delle finanze del nu... ... ca organizzazione politica e amministrativa ed alle altre questioni che si riconnettono con la ... Albania rinnovellata.

Durante le sedute del Congresso regnò fra gli intervenuti, pur fra le discussioni ...

Dall' Italia
(Nostri telegrammi par...)

L'Italia, Redi e le altre isole Egee

ROMA, 4 ... Il «Popolo Romano» dice che il Gov... ... glio, conscio della situazione di ... di nel momento attu..., mantiene rigidamente l'ordine che ... qualsiasi manifestazione pubblica e clamorosa da parte della popolazione rodiota.

Il giornale rileva che l'Italia si trova in una delicatissima situazione; poichè essa figura come sequestrataria delle isole occupate nel Mare Egeo e dovrà, in tale qualità, rimetterle a chi le sarà indicato dalle potenze, verso cui ha obblighi di lealtà e di correttezza.

Il nuovo ambasciatore di Germania a Roma

ROMA, 5 ore 2 — *Alle ore 16 di ieri è arrivato da Berlino il nuovo Ambasciatore di Germania presso il Quirinale, Conte Von Flotow, il quale viene a sostituire il Von Jagow testè nominato ministro degli esteri di Germania. La Tribuna in un articolo di saluto al nuovo ambasciatore, accenna alle nuove relazioni fra le due nazioni, e si augura che Von Flotow continui le tradizioni con tanto successo coltivate dal suo predecessore Von Jagow.*

L'invenzione di un italiano
Un congegno lancia torpedini

ROMA, 4 (ore 22)

La «Vita» segnala l'invenzione di un italiano, di cui non fa il nome, consistente in un congegno atto a costringere le torpedini ad attaccare infallibilmente la nave nemica, di qualsiasi grandezza, ed a qualsiasi distanza.

L'invenzione, come si vede, avrebbe una grande importanza e potrebbe un contributo non indifferente alla efficienza dei nostri navigli siluranti.

La notizia ha suscitato molto interesse negli ambienti marinari d'Italia.

Movimenti negli alti gradi della marina

ROMA, 3 (ore 21).

Sebbene non siano imminenti nuove promozioni a vice ed a contrammiraglio, nè siano prossimi gli ordinari movimenti nei comandi delle ...

...

... to ufficio. ... successore è ... Thaon di R... volta sostit...

I funerali dell'On. Romussi

MILANO, 5 ore 3 — ... *intervento di tutte le ...*

Voli di dirigibili a ...

LETTERE DALLA FRANCIA

Il Sig. pubblico e Poincaré

PARIGI, ...

... certamente ... con dubb...

... in cui egli, come mini... estera e capo del Gov... ... contro l'Italia pel seque... ... noti piroscafi. Tale ... grande e generoso ... lo di del ... compire opere adeguate al ... ne, di esercitare un'autorità che i predecessori, meno il Thiers ..., di discendere nell'op... blica, la quale attende ciò che il signor Poincaré non potrebbe e non ... Il Presidente vuole ri... servarsi la ... estera, ma ciò che può essergli agevole oggi potrà divenire arduo domani. Egli ara mille volte più potente come ... dei ministri di quel che la Costituzione ... serio come presidente della Repubblica e se è vero ch'egli, per ingegno, dottrina, energia, abilità ... pera tutti i suoi competitori, ... ro che la prima magistratura di Francia è toccata, questa volta, all'uomo migliore, sarebbe ... non vedere che le stesse ... del Presidente possono rendere ... il suo ufficio, che è quello ... meno di un sovrano cost... letto a tempo, in un pae... ... in Italia, il Parlamento è tutto.

Ma la saggezza e l'abilità del signor Poincaré debbono anche farci sperare ch'egli contribuirà alla pace ..., così come dobbiamo credere ch'ogni nube tra Francia e Italia sia dissipata, tantopiù che oramai tra i francesi di senno, in questo mondo politico, si comincia a capire che l'Italia non è più soltanto il paese delle arti belle, dei ruderi venerabili ... cielo azzurro, del clima mite, ma ... e nelle opere, ... maraviglioso progresso ... crescimento di popo... ... Perciò l'amicizia franco-italiana, effimera e leggera finchè cercò le sue basi in una pretesa fratellanza ... errore madornale ... co e storico, e in simpatie morali vive ma mutevoli potrà divenire durevole ... come tutto ... rato, ... sulla reciproca stima e sul rispetto reciproco. Auguriamo che ... le grandi ... del signor Poincaré debbono far credere ch'egli ...

... si custodia l'ordine ... citore e vinto sarebb...

... il esercit... trecentomil... ne della di...

... la guerra di Manciuria, su altri, com'è avvenuto tra ... potesi, ma di combattere proprio o su quello d... ... caré è un uomo superiore, si può sperare ch'egli non incontri, come l'op... ... ne l'impo... ... mini di Stato tedeschi vogli... ra. Ma che poi sia necessario per ... di tener... ... sotto un ... ... pera ... ge del ... to a un paese ... ficio fisico ed econom... un argomento che sarà tema di meraviglia e di ricerche, per lungo pezzo ai nostri posteri. Quella legge o principio di organica dice che uno Stato non può, senza rovina finanziaria, senza menomazione grave delle qualità del soldato, tenere più dell'uno per cento della popolazione sotto le armi. La Francia, con trentanove milioni di abitanti, per non restare addietro alla Germania, tiene sotto le armi, da un pezzo, 550.000 uomini. La Germania, con sessantadue milioni di abitanti, si prepara ad averne 850.000. la Francia, per parare alla difesa, cercherà di pareggiarli. Quanto tempo e con quali risultati potranno le due nazioni sopportare un carico così enorme in uomini e in danaro?

x x x

Ho detto che il novello Presidente è stato insediato con pompa e festeggiamenti ... ... quarant'anni di ...

... dei nostri moderati, i quali, ben [illegible] attribuivano alla Repubblica [illegible] mesi di vita e ancora [illegible] che, se durasse, ogni nova elezione si farebbe [illegible] a pistolettate.

Allorchè Adolfo Thiers rinunciò la presidenza il 24 maggio 1873 il successore [illegible] Mac Mahon, fu [illegible] la lettura delle dimissioni al Congresso nazionale.

Il *Journal officiel* del 30 gennaio 1879 [illegible] per la sera un grande [illegible] dal duca di [illegible] il maresciallo di Mac Mahon [illegible] la lettera di dimissioni alla Camera e al Senato, *un'ora dopo* le due Camere erano riunite a Congresso [illegible] *ore sette e venticinque minuti* [illegible] Grévy fu eletto presidente. Questi prese possesso all'Eliseo il [illegible] successivo e vi arrivò senza [illegible] due carrozze, nella seconda [illegible], il celebre Wilson, quegli che, trafficando poi le onorificenze della Legion d'onore, costrinse il suocero *presidente rieletto allo scadere dei poteri*, a dimettersi il 2 dicembre 1887.

La sera di questo stesso giorno, accompagnato da un solo aiutante, senza scorta, umiliato e vinto, il vecchio Grevy uscì dall'Eliseo. La dimane, a nove ore di sera, scortato da tre squadroni di corazzieri che avevano dato il cambio ad altrettanti al ponte di Sèvres, giunse [illegible], da Versailles, il presidente Carnot, che, cinque mesi prima della fine del settennato [illegible] giugno 1894) cadde sotto il pugnale [illegible] assassino stolto ed efferrato, il [illegible] quel giorno [illegible] un momento solo agli Italiani la simpatia con cui erano ospiti di Lione [illegible]

[illegible] Casimir Perier che [illegible] 16 gennaio 1895 [illegible] Il gran rifiuto [illegible] nonostante il [illegible] da quel giorno i presidenti [illegible] recarsi da Versailles [illegible] il convoglio [illegible]

[illegible] della *Marsigliese* [illegible] il momento del [illegible] bensì all'uomo [illegible]

[illegible] un compratore [illegible]

Leggete tutti "La Nuova Italia"

La zootecnia in Libia

Ogni qualvolta si è cercato presso noi di stabilire l'utilità che avremmo potuto cavare dalla nuova colonia, lo si è fatto considerando le condizioni di essa più o meno favorevoli alla produzione agraria.

Pare così implicitamente stabilito che la coltivazione agraria di queste terre possa rappresentare la migliore loro utilizzazione, ond'è che molto opportunamente il ministro delle colonie On. Bertolini ha nominato, a far parte della nuova commissione per gli studi agrologici in Libia un *gruppo agrario*, costituito dal prof. De Cillis della Scuola superiore d'agricoltura di Messina, prof. Tucci direttore del R. Istituto zootecnico di Palermo, prof. Odifredi direttore della R. Scuola pratica di agricoltura di Piedimonte d'Alife, prof. Eredia del R. Ufficio centrale di meterologia e geodinamica.

* * *

Notizie sulle condizioni generali della Tripolitania per ciò che riguarda la natura di quei terreni, le produzioni colturali ed i possibili miglioramenti dettimo già nei numeri precedenti. Aggiungiamo oggi alcune notizie intorno all'allevamento del bestiame, come quello che insieme [illegible] più ordinata e regolare produzione del suolo dovrà parallelamente intensificarsi e migliorar[illegible]

* * *

[illegible] importanza [illegible] animali, [illegible] in Libia i dromedari [illegible] dopo i bovini. [illegible] Nessuno [illegible] dei nuovi coloni la coltivazione di quei terreni sarà condotta [illegible] di capitali, con ma[illegible] tecnici più razionali così come la produzione diretta del suolo anche la produzione del bestiame prenderà un aspetto diverso da l'attuale, e con l'adozione dei moderni mezzi di trasporto e di lavoro meccanico anche l'allevamento del bestiame verrà ad essere praticato con i caratteri di una vera e propria industria con fini meglio studiati e definiti.

I piccoli bovini neri, la cui statura supera rare volte al garrese i m. 1,10 ed il cui peso da adulti si aggira intorno i 300 Kg. di peso vivo, con un paziente e razionale lavoro di selezione verranno indubbiamente ad acquistare taglia maggiore e maggiore attitudine alla produzione del latte quando appena sarà possibile provvedere per essi ad una più oculata cernita dei riproduttori ed ancora ad una più ricca ed appropriata nutrizione.

Così dicasi ancora delle pecore e delle capre, come pure dei cavalli e degli asini.

L'applicazione del principio della selezione dei tipi locali per le diverse specie, meglio dell'incrocio con razze importate, varrà sicuramente a conseguire i migliori risultati, senza alcun pericolo d'insuccessi — altrimenti probabili — date le difficili condizioni del luogo, sia per il clima sia per la scarsa produzione foraggiera, alle quali sanno meravigliosamente adattarsi e resistere quei tipi che già vi sono da tempo acclimatati.

In seguito, quando soprattutto i migliori metodi di allevamento vi saranno meglio conosciuti e più facilmente [illegible], anche gli incroci con tipi diversi europei ad attitudini produttive più speciale si potranno sperimentare.

Quello per altro che ad ogni modo e anzitutto converrà curare volendo pensare seriamente ad una industria zootecnica [illegible] sarà la produzione [illegible] zione dei ricoveri.

R. S.

* * *

Il lavoro di tutti gli uomini può dividersi in due grandi categorie. La prima, che comprende quel lavoro che si fa tra le pareti domestiche e [illegible] per le pareti domestiche e la seconda, che comprende il lavoro che ha interesse ed importanza pubblica e nazionale. Ambedue queste specie di lavoro sono [illegible], e [illegible] soltanto, esse non possono essere compiute dalla stessa persona, ancora di [illegible] le donne avevano creduto [illegible] accudire il lavoro della prima specie [illegible] sono divenute, [illegible] perdonne », esse esitano a compiere quell'ufficio.

Ora, quest'ufficio domestico è essenziale per la specie umana, e ad esso la natura ha destinato evidentemente le donne (ricordi il lettore che è una donna che scrive), per l'ufficio pubblico e di interesse generale, non è invece, sinora, « provato » che la donna abbia speciale attitudine, o almeno per quegli uffici di interesse supremo ai quali si connette il funzionamento politico e sociale di una nazione. La donna potrebbe, però, certamente disimpegnare degli uffici in amministrazioni locali, e in assemblee amministrative spiegare un'azione utile alla comunità.

Non basta: il miglioramento della razza dipende in gran parte dalle cure che si prodigano all'infanzia, dalla diligenza con cui i bambini sono allevati, nutriti, educati... Ci si predica da tutte le parti che la razza decade: dovere essenziale quindi ci sembra il raddoppiare di cure verso l'infanzia. Ebbene, invece, delle donne reclamano il voto politico! — Non vedono esse la funzione sacra ed eterna della m[illegible] [illegible] I soldati, i marinai, [illegible] veri sono uomini, e [illegible] veri sono uomini [illegible] le basi ultime [illegible] ogni diritto la forza [illegible] di ribellione, l'uomo « può » ristabilire l'impero della legge, non lo può invece la donna. Essa è tutta nervi, sentimento, impulsività, essa ha il privilegio di lasciarsi guidare dal sentimento a preferenza che dalla ragione, e va bene, ma non è per lei l'ufficio di direttrice dei popoli.

Una donna contro il voto alle donne

A [illegible] del nuovo [illegible] [illegible] pubblicato che [illegible]

[illegible] il voto [illegible] loro [illegible] ogni [illegible] contro [illegible] non fatti [illegible] di uomini [illegible] di sa[illegible]

[illegible] del [illegible] ammissibile che esse possano raggiungere una media di salario e talvolta quella dell'uomo [illegible] molte ragioni vi sono per le quali, in generale, non è consentito loro di acquistare eguale abilità e [illegible] in un lavoro qualunque [illegible] della loro [illegible]

A questo punto l'articolista [illegible] originale di Goldwin Smith. [illegible] afferma [illegible] ottenendo il voto, le donne perderebbero l'influenza e l'autorità che esse attualmente possedono [illegible] degli interessi loro [illegible] fra la classe [illegible] appartengono [illegible] Ma un'idea si presenta al [illegible] al nostro spirito se [illegible] dovesse effettivamente [illegible] fra i due sessi a pro[illegible] questioni [illegible] se in uno scoppio rivoluzionario, le donne, anche se avessero prova di [illegible] situazione, non potrebbero [illegible] in campo a sostenere [illegible] le loro ragioni. [illegible] essere fatte responsabili [illegible] gli uomini possono subire « tutte » le conseguenze della loro condotta, sarebbe assurdo dar loro gli stessi diritti che competono agli uomini. Non può essere ritenuta [illegible] pienamente responsabile chi, all'occasione, non può essere pienamente punito.

[illegible] oppone a ciò l'argomento che [illegible]

Leggete

La vestale del Deserto

Romanzo tripolino

L'epistolario di Bepi

Futurismo su tutta la linea — Chi è bestia: lui o io?... — Arturo Calza e i futuristi — Da Via Nazionale a Via Genova — Carlo Fontana e Umberto Boccioni — Evviva il carnevale

ROMA, 28 febbraio 1913

Anche Roma adunque ha avuto la suprema consolazione di ospitare i futuristi, le cui prodezze musicali e filosofiche hanno coinciso mirabilmente con la ricorrenza della mezza quaresima, la quale, tutti sanno, è una specie di riapertura del carnevale. E che cosa vi dicevo io?... a [illegible] ben guardare, tutta la vita nelle sue più varie manifestazioni altro non è che un continuo e sforzo so carnevale e chi ha chi soffre di miglior [illegible] ed ecco i futuristi che lo vengono a esaltare non tanto con le loro teorie, che forse ad alcuno muovono ingiustamente l'elemento bilare, ma con l'applicazione pratica di esse loro teorie, che è cosa veramente da stordire. Badate io non dico male nè voglio menomamente dir male del futurismo: mi sono convinto di non capirci nulla e non sono abituato per istinto, per educazione e per volontà, a dir male delle cose che non capisco. Questa è anche la ragione per cui non dico mai male delle donne. Perchè in fondo il ragionamento torna sempre quello del contadino che non si persuadeva [illegible] che gli portava il [illegible] O è bestia lui — il contadino pensava — o sono bestia io. Altrettanto lo ripeto e dato che non sia bestia lui, è meglio non assistere si quel che sarebbe la conseguenza di un tale ragionamento.

Io non ho avuto il piacere sapete di assistere [illegible] del teatro Costanzi [illegible] il ricevimento fatto [illegible] base di [illegible] pasticcio del più perfetto passatismo e di musica e poesia del meglio evoluto futurismo ma ne ho sentito dire abbastanza per essermi fatta una convinzione nette e precisa di quel che dovrà essere l'arte futura [illegible] di basi di ignoranze e di improperi.

L'amico **Arturo** Calza, che si crede un « farmacista » e si è mentenuto fisiofo quando non è una « Rosina » simpaticamente sagace, riferendo del ricevimento sul « Giornale d'Italia » — e voi che leggete ve ne ricorderete — ha voluto assomigliare la musica futurista a quella che generalmente si sente risuonare a piazza Navona la sera della Befana e in via Laterana nella notte di San Giovanni: una mia dolce amica invece l'ha assomigliata più plasticamente al boato del terremoto, complicato da una rottura di stoviglie e da un precipitare sonoro di tutta la ramerìa di cucina. Unite insieme le due similitudini — mi soggiungeva un vecchio maestro di musica passata — e forse arriverete a far vi un'idea alquanto approssimativa della musica futurista. Ed io me la sono fatta così: non c'è che dire, forse essa la si potrebbe preferire o almeno io la preferirei — perchè, ripeto non ho avuto ancora la buona ventura di poter assistere al faceto esperimento magari a quella di Riccardo Strauss badate però dovete sapere che io amo molto l' «Orfeo» di Gluck e i « Lombardi » di Verdi e queste due musiche del passato non hanno proprio nessun punto di contatto con i suoni clamorosamente dissonanti delle notti epicuree ed orgiastiche della Befana e di San Giovanni e con le accademie del chiarissimo signor Pradella.

E non ho nemmeno assistito alla conferenza di Umberto Boccioni, pittore e scultore futurista, nella ampia sala ove sono esposte le produzioni pittoriche dell'arte novella. Mi ero attardato nelle sale del palazzo di via Nazionale ove sotto la tutela della benefica società degli amatori e cultori delle belle arti, e raccolta la produzione normale dell'arte di quest'anno e, non disturbato da altri visitatori, eravamo a girar per le sale in sole cinque persone, comprese nel numero quattro guardie, avevo più o meno a lungo sostato innanzi ai quadri che meglio rispondevano allo stato del mio spirito.

Questa mia lunga sosta nel locali silenziosi e deserti della magnifica esposizione romana mi ha fatto perder l'ora precisa e mi ha fatto giungere in via Genova ove i futuristi hanno posato le tende dell'arte loro, quando per la ressa della gente accorsa si erano già dovuti chiudere i battenti delle porte. Trenta automobili e altrettante vetture a trazione animale — sia detto questo senza nessuna offesa ad alcuno — erano di fuori in attesa, mentre una folla si pigiava contro le porte per tentare d'aprirsi un varco ed entrare nel paradiso del futurismo. Di dentro si sentiva venire un frastuono di urla, di grida, di batti[illegible], di fischi, di suoni strani... Nes[illegible] [illegible]ipazione. E quello il con[illegible] le consueto che accompagna l'esplosione delle idee futuriste e, in quel momento, le idee futuriste esplodevano sulle labbra di Umberto Boccioni.

Un amico, che ha avuto la fortuna o la sventura di riuscire a trovarsi [illegible] in mezzo a quella folla enorme che si accalcava nella sala, mi ha pazientemente raccontato quello che il Boccioni ha tentato di dire tra gli urli, le proteste, i fischi e le risa della gente che avrebbe fatto molto meglio, io credo, dal momento che s'era incomodata ad accorrere, a lasciare che l'artista svolgesse tranquillamente le sue idee e il programma generale dell'arte futura, senza dare, come ha fatto, in incomposte ed anche ingiuste ribellioni preventive.

« Noi viviamo la cosa che vogliamo riprodurre — pare che abbia detto il Boccioni, ed io ripeto sulla fede del l'amico — noi andiamo alla ricerca del antigrazioso per ritrovare il vero nel brutto nei vogliamo [illegible] la schiavitù della bassa [illegible] solo così noi, riteniamo che [illegible] innalzare la propria opera [illegible] forza essenziale [illegible] Ma il pubblico che non ne ha inteso [illegible] ha cominciato ad urlare prima [illegible] che il Boccioni [illegible] a parlare e se non voleva sentire, perchè [illegible] le sapreste dire voi? [illegible] stati [illegible] dalla folla [illegible] avrei voluto stare ad udire tutto sino alla fine e poi magari avrei applaudito la dichiarazione già fatta da un altro campione del futurismo, che [illegible] la loro iniziativa va girando il mondo e [illegible] venuta [illegible] voi [illegible] rio.

Carlo Fontana, un passatista che non si discute più, giustamente osservava a proposito dell'incomposto contegno tenuto dal pubblico alla conferenza di Umberto Boccioni: — Io penso che colui che parla — qualunque possano essere le teorie artistiche che professa, qualunque siano, per ora, i risultati della pratica attuazione di quelle teorie — ha certamente molto più ingegno di tutti coloro che rumoreggiano. E dico che quando qualcuno ha qualche cosa nella testa e cerca di comunicarla, di spiegarla, dovrebbe avere almeno il diritto ad essere ascoltato.

Carlo Fontana aveva perfettamente ragione, e i futuristi forse hanno torto, ma il pubblico che li piglia sul serio e che pretende di protestare alla estrinsecazione della loro innocua e dilettevole follia ha anche più torto di loro. Lo ripeto la vita è un carnevale... ed un vecchio proverbio paesano suona che di carnevale ogni scherzo vale.

BEPI

Bellini e Heine

In una serata in casa di madame Jalbert Bellini, Enrico Heine De Musset e il principe e la principessa Belgioioso. Mentre si attendeva l'ora del desinare il principe con una deliziosa voce di tenore, cantò un po' di « Norma » e di « Sonnambula », così bene che quando volle incominciare una romanza francese, Bellini l'interruppe.

— No, no, un altro po' di musica mia! La cantate così bene!

Heine giunse all'ora di mettersi a tavola. Fra le tante cose che disse, mostrò la noia che destava in lui l'udir ripetere da ogni parte le lodi di Byron e di Goethe. — Perchè volete ammirar tanto dei poeti stranieri quando ne avete uno che li supera tutti? — E chi è mai? — domandò la signora Jaubert. — Ma... De Musset, — rispose Heine, tutti sorrisero con l'aria un po' incredula, e De Musset con gli altri, ma per tutta la sera non nascose il suo cattivo umore.

Poi si parlò di musica e Heine disse che i francesi non ne capivano niente: tutti protestarono e chiesero l'opinione di Bellini: ma Heine interruppe:

— Bellini è un genio, ma pagherà il suo genio con una morte precoce: morirà giovane come Raffaello e come Mozart. — Per carità! — gridò Bellini — non diciamo di queste cose!

— Forse mi sbaglierò — ribattè Heine — forse Bellini non è un genio, la buona fata amica mio, vi ha dato tutto, un volto di cherubino, la semplicità di un bimbo e uno stomaco di struzzo: speriamo che la fata cattiva non v'abbia dato il dono funesto del genio.

Due giorni dopo Bellini moriva improvvisamente.

RASSEGNA CONTEMPORANEA

Pubblicazione mensile

Diretta da: G. B. DI CESARÒ Deputato e VINCENZO PICARDI

DIREZIONE: Via Due Macelli N. 9.

EDITORI: BONTEMPELLI e INVERNIZZI

ROMA - Corso Umberto I, N. 160 - ROMA

Abbonamenti annui { Italia L. 25 | Estero L. 35

LUCIO FEZZEDRIO

La Vestale del Deserto

GRANDE ROMANZO DI AMBIENTE TRIPOLINO

Proprietà letteraria dell'Autore — Tutti i diritti sono riservati

[illegible] era fresca [illegible] gamba [illegible] pareva [illegible] quando Ram[illegible] a forza l'altra gamba di [illegible] profondo dell'abisso e [illegible] se la [illegible] ferocemente scomposta [illegible] e di terrore [illegible] ingigantiti dallo spa[illegible] brillavano come di uno stra[illegible] I quattro tirat[illegible] un sospirone e la pietra torno [illegible] quella [illegible]

B[illegible] e N[illegible], che si erano [illegible] vano affatto [illegible] tracce lasciate [illegible] loggia e che avevan dovuto [illegible] za di disperazione giungevano frattanto a Tripoli.

IX

Boubaka e Nazira si diressero senz'altro verso la piazza del pane.

Il caratteristico mercato in quello [illegible] trattare affari [illegible] di seguito.

A Boubaka parve che qu[illegible] il modo migliore per incontrare [illegible] che conoscente e aver notizie [illegible] caso mai essa fosse stata condotta a Tripoli.

Come abbiamo detto, la piazza era [illegible] di gente: vedeva gruppi di a[illegible] fermi innanzi alle panche ove si allineavano i datteri e profumati [illegible] altri eran fermi dinanzi ai venditori di stuoie, altri innanzi ai venditori di [illegible]

Ma un [illegible] persona fu quella che attirò l'atten[illegible]

Dinanzi ad un vecchio negro, alla cui faccia pochi peli biancastri conferivano uno stranissimo aspetto [illegible] la sua donna negra [illegible] in età, [illegible] si vedeva un panchettino sul quale erano allineati vasettini di unguento, bottiglie di profumi, amuleti e oggettini di toletta femminile.

Nella negra che ora si stava facendo mettere dentro le maglie dei batuffolini di bombagia impregnati di profumo, Boubaka riconobbe un'antica amica di sua moglie.

Senz'altro l'avvicinò.

[illegible] protegg[illegible] [illegible] tornati dal Fezzan.

Il vecchio mise subito Aescia al corrente di quanto era accaduto alla sua donna e, finito ch'ebbe il racconto, le domandò:

— Hai veduto per caso in questi giorni Mbarka per la città?

— No, Boubaka. E quando è partita? [illegible] So però...

— Dimmi, dimmi; tutto quel che sai, Aescia — la supplicò quasi piangendo Nazira.

— Figliola mia, io so soltanto questo: dei giovanotti parlavano di una vecchia trovata quasi morente, sfinita, dinanzi la porta di un fonduk, tra Gurgi e Zanzur.

Ho inteso dire che l'hanno [illegible], l'hanno sfamata, l'han fatta riposare prendendosi tutte le sue benedizioni.

— Mia madre, mia madre forse.

— Ma ho sentito pure dire tanto più che c'è un altro fatto di mezzo: ieri sera sotto i bastioni è stato trovato dagli zaptiè il cadavere di una vecchia, completamente sformata non si sa se da una caduta o da una bastonatura, e quindi irriconoscibile.

Boubaka chinò la testa come [illegible] so da un grande dolore, mentre Nazira con gli occhi stravolti fissava [illegible] gr[illegible] senza poter profferire parola ma emettendo soltanto un sordo gemito che pareva doloroso.

— Che fare? — pensava Boubaka — Sarà o non sarà tra queste due? e, dato il caso che ci fosse, quale delle due sarebbe? Il dolore che ora assediava l'anima del povero vecchio era intenso: ma il pensiero, la volontà di rivedere la sua donna almeno da morta, costringevano il cervello di Boubaka a queste argomentazioni.

Altri indizi poi sicuri mancavano: domandare ad altri Boubaka non voleva per tema d'imbattersi in qualche amico di Alì: per andare ad accertarsi con i propri occhi occorrevano diversi giorni di tempo. E poi? se non era?

Pr[illegible] Boubaka perse di cercare un [illegible] o persone o notizie sia nel quartiere arabo della città che nell'accampamento dei beduini.

Girò per tutti i vicoletti più stretti del quartiere, entrò negli oscuri tuguri di tutti i suoi conoscenti, domandò notizie a tutti gli amici che incontrava per via: nulla, nulla, dovunque.

S'incamminò allora verso l'accampamento beduino, il regno della miseria [illegible] tende [illegible] si [illegible] sotto tende [illegible] d'immondizie per ogni dove: per ogni dove, un'aria di meschinità, di tristezza, di squallore senza pari.

Ed anche qui nessuna notizia della vecchia.

Già Bubaka si era deciso ad abbandonare la città per recarsi in quel fonduc dove, secondo le notizie della negra, era stata ricoverata una vecchia, quando un uomo gli si avvicinò.

— So che tu vai cercando tua moglie, è vero?

— Sì — disse Bubaka, tradendo con la voce l'ansia del suo cuore.

— Ebbene vieni con me, io so dove essa si trova.

E si mosse: Bubaka e Nazira gli tenevano dietro. L'uomo rientrò in città dalla Porta Nuova, percorse uno o due di quei luridi vicoletti che si dipartono come tentacoli di un mostro informe da Sciara Sidi Omran ed entrò in una casa, umida, tetra, da cui emanava un indescrivibile cattivo odore misto di tradicio e d'acido.

(Continua)

Cronaca Tripolina

Edifichiamo!

Il recente decreto da noi riportato giorni addietro che autorizza la compra-vendita dei terreni edificatori nel perimetro del piano regolatore e nelle zone designate dal Governatore dovrebbe essere il principio di un nuovo periodo per la vita economica cittadina; un periodo di attività vera, tangibile che dovrà gettare le basi di una prima radicale trasformazione della capitale della Libia.

Quando vi era ancora il divieto di acquistare terreni edificatori un coro di lamentele si levava da tutte le parti e si stigmatizzava la misura presa dal nostro governo la quale impediva l'espansione di ingenti capitali pronti a trasformarsi in fabbricati.

Tutti vedevano nell'industria edificatoria il progresso effettivo della colonia ed una delle maggiori esplicazioni delle nostre possibilità economiche in Libia.

Ora che la tanto sospirata autorizzazione è stata concessa e si apre uno dei più vasti campi industriali bisognerà non solamente invogliare le imprese costruttrici ma garentirle contro l'ingordigia degli speculatori.

Il problema della compra-vendita dei terreni messo nella somma delle maggiori quistioni tripoline da risolversi, è più complesso di quanto non sembri.

In una nota precedente mettemmo in rilievo un fatto di una gravità che non può lasciarci indifferenti, quantunque il rimedio all'inconveniente a cui alludiamo non sia tanto facile a trovarsi: Noi accennammo alla ottima speculazione di parecchi capitalisti locali che poco dopo l'inizio delle ostilità, e precisamente dopo che l'oasi tripolina si spopolò per i tragici effetti della guerra si diedero allo acquisto di quasi tutte le loro casette rese ormai inservibili per i danni prodotti dal cannoneggiamento e di cui essi se ne disfacevano in fretta impauriti dagli avvenimenti che a loro pareva dovessero condurre alla totale distruzione di tutte le loro terre. Ed essi non pensavano che a realizzare comunque qualche po' di soldi per andarsene chi sa dove e tanto ciò è vero che pretendevano il pagamento in oro rifiutando qualunque altra moneta.

Questa comoda ed ottima speculazione — come appunto dicemmo — fu frenata provvidenzialmente dal nostro governo il quale, pur non impedendo la compra-vendita di quelle casette, richiamo le autorità civili di allora ad una rigorosissima attenzione ai contratti limitando l'acquisto alla pura e semplice area occupata dalle case escludendo le altre aree che eventualmente avrebbero potuto esservi annesse come cortili e giardini ecc.

E la mente feconda degli speculatori non si arrestò lì: molti riuscirono ad eludere la vigilanza delle autorità stipulando coi proprietari di case e giardini contratti fittizi da rinnovarsi e legalizzarsi appena fosse stato annullato il decreto inibitorio.

Ora che questo è avvenuto e che è il momento buono per la realizzazione della proficua speculazione come e in qual modo si potrebbe impedirla o, almeno, limitarla?

gnenza e protesta, la venere si ribellò, scese dal suo altare e sputò in [illegible] suo fedele. Questi perse i lu[illegible] [illegible] il corpo [illegible] delle sue [illegible] all'ospedale mentre il suo feritore si la dava a gambe.

Ferito da un chiodo di un carro

L'arabo Mohammed ben M[illegible] ieri stretta conoscenza [illegible] della nettezza urb[illegible]. Per uno di quei tanti accidenti per cui un povero mortale non rimetterà un occhio, un br[illegible] rittura la pede, un chiodo del carro gli si infilzò nel dorso [illegible] mano destra onde fu costretto recarsi all'ospedale.

Dormendo....

Dormiva sdraiato per terra presso la caserma di cavalleria l'arabo Mohammed ben Mohammed, quando [illegible] visto con un balzo ed un urlo si [illegible]. Che era accaduto? Egli vide il suo povero piede destro che gli era sempre così bene servito per camminare [illegible] pesto sanguinante ed un carretto che si allontanava tranquillamente dopo di averlo schiacciato.

Bottiglie esplosive....

Diciamo subito per evitare all'armi che trattasi di una volgare bottiglia di gazzosa la quale scoppiò tra le mani del giovane Ottaviani Ostilio di Ancona di 30 anni che gli produsse una ferita alla mano destra. Il fatto avvenne in una fabbrica di gazzosa.

Cade de un impalcato

L'operaio [illegible] Marino Francesco da Modugno lavorava ieri nel deposito di materiale da costruzione Gandolfi dove è impiegato. Era su di un impalcato alto tre metri dal suolo allorchè preso da un capogiro precipitò nel vuoto.

Al tonfo sordo del corpo, accorsero i suoi compagni di lavoro i quali lo sollevarono da terra e lo trasportarono all'ospedale dove gli vennero medicate delle ferite alla faccia, per fortuna senza gravità.

Una lieve disgrazia al Politeama

Ieri al custode Giudice Carlo il quale dovrebbe giudicare e condannare una trave di ferro che si oppose al suo frettoloso passaggio e lo ferì al capo producendogli una ferita lieve guaribile in pochi giorni.

Zem - Zem

E' questo il nome di una donna araba che batte con la faccia contro un carro guidato da un suo correligionario ammaccandosela in vari punti.

CRONACHETTA

L'arabo Ali ben Mohammed di 18 anni ieri lavorando in un cantiere di costruzione fu colpito accidentalmente da una trave che lo ferì al piede sinistro, fu medicato all'ospedale ci[illegible].

Un carro guidato da un mussulmano investì un povero ragazzetto indigeno certo Nuri ben Mohammed il quale pagò il suo contributo alla insaziabile fatalità dell'investimento quotidiano col sacrificare due dita del piede sinistro che gli vennero schiacciate dalle ruote del carro.

L'arabo Milad ben Mohammed di 22 anni ieri atraversando [illegible] cosparso di mota nel quartiere scivolò e stramazzò al suolo. Riportò una ferita lacero contusa alla [illegible] che lo costrinse a recarsi all'Ospedale.

CRONACA TEATRALE

Al Politeama

Numerosissimo pubblico anche iersera al Politeama per la replica del « Conte di Lussemburgo ». Tutti gli artisti furono molto applauditi. Gioiato e il Cavestri fecero [illegible] [illegible] di prammatica [illegible]

Il primo grande spettacolo diurno sarà giovedì 6 corrente alle 17, con « Il Conte di Lussemburgo » ed al secondo sabato 8 corr. con « La Vedova Allegra ».

Kursaal

Procedono alacremente i lavori per la nu[illegible] eleg[illegible]ntissima. Lo spettacolo di riapertura è stabilito per il giorno 1? corr. con il debutto di Alfredo Bambi e di altri celebrati artisti di Varietà.

Spettacoli d'oggi

Politeama — Compagnia di operette e feeries Maurizio Parigi — ore 20,30 La Vedova Allegra.

Cinematografo Savoia — Il calvario di un [illegible] — Una visita all'osservatorio di Parigi — Il segreto della felicità coniugale — Il progresso dell'agricoltura.

Cinematografo Ines — Troppi milioni — Da Mestre a Venezia — Scherzando col fuoco — Dichiarazione impossibile di Robinet.

BOLLETTINO METEREOLOGICO

del 3-4 Marzo 1913

Barometro a 00 769,7 — Termometri minima 9,0 massima 14,2 — Venti velocità in km. ora 27 direzione NE — Umidità 63 — Pioggia mm. 0.

Barometro a 00 769,5 — Termometri minima 11,4 massima 15 — Venti velocità in km. ora 12 direzione N[illegible] — Umidità 75 — Pioggia [illegible] 2,2

Impresa affissioni nella città di Tripoli

La Società Anonima « La Nuova Italia » [illegible] Amministrazione Comunale di Tripoli per il servizio Affissioni, rende noto al pubblico che dal 1 gennaio 1913, il servizio stesso già cominciato a funzionare secondo le prescrizioni del Regolamento Municipale.

La tariffa e le Modalità stabilite dal detto regolamento sono visibili presso l'Amministrazione della Società in via Azizia palazzina del Comando di Piazza, ogni giorno non festivo dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17.

La Società Anonima « La Nuova Italia » invita perciò quanti possano a opportuni accordi con l'Amministrazione, prima che si proceda alla obliterazione delle pubblicità esistenti.

Il Travaso delle idee

Mannaggia La Rocca

[illegible]

Fra un sigaro e l'altro

Adelina Patti — [illegible]

Ella vive col mat[illegible] Cedestrom, nel [illegible] di Swisea nel p[illegible] so spesso dei gr[illegible] al punto che il [illegible] riconoscere i suoi [illegible] dote la cittadinanza [illegible] e in forma ufficiale [illegible] sotto la presidenza del [illegible] e l'illustre [illegible] questa cerimonia [illegible] si divertiva.

Porta armonica — [illegible]

Vostra Santità ove desidera esser condotto?

Fuori di Porta Angelica, [illegible] fuor di porta armonica [illegible] Pio IX, che era sempre il primo [illegible] ridere di [illegible] esagerazioni.

Guglielmo Ferri
Redattore capo responsabile
Tipografia del giornale

AVVISI ECONOMICI

(Cent. 15 la parola: minimo L. 1,50)

Annunzi nascite, matrimoni, cartoncini [illegible] prezzo mite. Per ordinazioni rivolgersi all'Agenzia Commerciale LA NUOVA ITALIA Via Azizia

Cercasi: [illegible]

Carta da lettere [illegible] Per ordinazioni [illegible] all'Agenzia Commerciale "LA NUOVA ITALIA" Via Azizia

Giovane [illegible]

Industriale [illegible]

Italiana [illegible]

I commercianti di Tripoli, [illegible]

Latte purissimo [illegible]

Lezioni di pianoforte [illegible]

Matrimonio [illegible]

Mezzi, [illegible]

Ottima [illegible]

Sottotenente [illegible]

Terreni da vendere o da affittare [illegible] dettagli [illegible]

Trentenne [illegible]

Depositario per la Libia
Società Commerciale Italiana - Tripoli

LEVATRICE DIPLOMATA
E. Urso Bramante
[illegible] Prof. CARLO PINTO
Ostetrico Ginecologo
Libero docente alla R. Università di Pavia
TRIPOLI - ITALIA
Via Arba - Arsaat — Ex Posta Civile
[illegible]

Visioni romane in Libia

(Comunicato dell'Ufficio Stampa)

Il Capitano Pollini del genio ed il Capitano d'artiglieria Cavazzeni recatisi l'uno per lavori di sua competenza e l'altro per ricognizione a Bir Guca, hanno scoperto in quei pressi dei ruderi di una costruzione romana.

I ruderi sono a circa 30 metri ad est sud est del pozzo e sembrano resti di terme o forse di un bagno annesso ad una casa già vicina al pozzo. Smuovendo appena la terra sono venuti alla luce dei resti di mosaico.

× × ×

In tutti i Presidi della Tripolitania nulla di nuovo.

Audace Club Sportivo "Capitano Verri"

Il Consiglio direttivo ha deliberato nell'attesa della definitiva autorizzazione delle autorità per le nostre prime manifestazioni in pubblico, di rimandare lo svolgimento del programma sportivo ad altra data, con opportune modificazioni ed aggiunte circa le gare.

Intanto avranno luogo degli allenamenti di velocità per i soli soci a cominciare dal giorno 16 marzo. Ogni gita di allenamento avrà dei premi in medaglie. Si terranno inoltre svolgere le prove dell'A[illegible] [illegible] locali sociali per i giorni 23 e 24 marzo. Si rammenta che oltre ai [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible] lui che sarà riuscito nell'importante prova, saranno donate delle medaglie d'argento di conio speciale ai primi classificati. S'invitano tutti i soci a passare in Sede per l'iscrizione [illegible] allenamenti sopradetti e per [illegible] circa la gita sociale di domenica [illegible]

Una Messalina accoltellata

Bab-el-Gedid rimane sempre il quartiere più caratteristico — triste caratteristica — di Tripoli.

Tra i massi ciclopici, cadenti e tarlati delle mura di Carlo V si svolge in tutte l'ore la vita acre, rumorosa del basso fondo dove troneggia la lussuria e impera la violenza.

Innanzi agli squallidi usciol delle squallide casette permane ininterrottamente una folla di borghesi, di militari, e di ebrei in mutande camicie e rendingot in attesa ansiosa.

Di tratto in tratto un uscio s'apre e la moltitudine irrompe, agitata, un fremito che è meglio non definire e penetra nel tempietto di venere volgare schiamazzando, ebbra.

Uno dei postulanti ieri entrò con gli altri nell'alcova recondita di una Frine certa Aescia Ben-Mohammed — una beduina bruna dalla linea del viso pura bellissima, gli occhioni neri dallo sguardo caldo malinconico.

Ed era malinconica davvero la Aescia: appariva stanca quasi abbattuta. Il sacerdote della divinità impudica non [illegible]

L'elefante bianco rubato

Novella di MARK TWAIN

Quindici giorni dopo il furto, io innalzai il premio a 75 mila dollari, dietro consiglio dell'ispettore.

Era una somma rispettabile ma io compresi che era assai meglio sacrificare tutta la mia fortuna che perdere il mio credito presso il governo. Ora che gli agenti si trovavano in cattive acque, i giornali si scagliavano contro di essi. Il teatro s'impadronì della cosa e si videro sulla scena degli attori travestiti da agenti di polizia alla caccia dell'elefante, nel modo più comico di questo mondo.

La polizia veniva messa in ridicolo in tutte le maniere diverse.

Ma un uomo rimaneva calmo e inalterabile, insensibile a tutte le burle, l'ispettore. Egli diceva: Lasciateli fare e dire. Ride bene chi ride l'ultimo.

La mia ammirazione per quest'uomo divenne un vero culto. Io non mi privavo mai della sua compagnia. Il suo ufficio era ormai la mia abituale dimora.

Tre settimane circa dopo il furto dell'elefante, una mattina, io stavo per inviare le mie dimissioni al governo, quando l'illustre ispettore mi sottopose un nuovo e geniale piano.

Era una transazione con i ladri. La fecondità di quel genio inventivo superava [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] per poter transigere per 100 mila [illegible] ladri e [illegible] in tal modo l'elefante. Risposi di poter raccogliere tal somma, ma gli domandai che cosa sarebbe accaduto a quei poveri poliziotti che avevano dimostrato tanto zelo.

— In questa transazione — mi rispose — essi hanno sempre la metà del prezzo pattuito.

Ciò eliminava anche questa mia obbiezione. L'ispettore scrisse due biglietti del seguente tenore:

« Gentile Signora,

Vostro marito può guadagnare una forte somma di denaro (e contare assolutamente sulla protezione della legge) venendo immediatamente a trovare

« Ispettore Blunt ».

Inviò uno di questi biglietti alla supposta moglie di Brick Duffy, l'altro a quella di Rosso [illegible]

Vecchio barbagianni, Brick Duffy è morto da due anni.

Bridget Mahoney

Mi disse che se il ladro era ancora vivo quest'annunzio lo avrebbe deciso a venire all'appuntamento, e mi spiegò che questi appuntamenti avevano luogo in alcune case dove si trattavano tutti gli accomodamenti fra gli agenti e i delinquenti. L'ora stabilita era la mezzanotte precisa.

Alle 11 di sera, io rimisi nelle mani dell'ispettore i 100 mila dollari in biglietti di banca. Poco dopo egli mi lasciò, con una luce di speranza negli occhi. Trascorse un'ora di terribile attesa; poi udii il suo passo benedetto; mi levai commosso e pieno di gioia gli andai incontro. Che fiamma di trionfo nei suoi occhi! Mi disse:

— Ci siamo trovati d'accordo. I burloni cambieranno di tono domani. Seguitemi.

Prese una lanterna e discese nel vasto ambiente a pian terreno, dove dormivano continuamente sessanta poliziotti, mentre venti di rinforzo giuocavano a carte per ammazzare il tempo. Io lo seguii, e nel momento preciso in cui stavo per soffocare, per svenire, lo vidi inciampare e stendersi sulle membra di una cosa gigantesca.

Mentre cadeva l'alto grado [illegible]

[illegible] nostra nobile professione [illegible] Ecco l'elefante!

Mi si trasportò nell'ufficio privo di sensi [illegible] [illegible] tere. Tutti i poliziotti accorsero ed io vidi una scena di trionfo come non mai avevo visto. Si chiamarono i giornalisti, si sturarono delle bottiglie di « champagne », si portarono dei brindisi, e cominciarono le strette di mano, le congratulazioni, un entusiasmo indicibile ed infinito. Naturalmente l'ispettore capo fu l'eroe del momento. Degli sguardi eloquenti attestavano la profonda ammirazione degli agenti per il loro capo, e più di un poliziotto [illegible] a voce bassa:

Eccolo il re della professione, gli basta un indizio, e nulla può sfuggirgli.

La ripartizione dei 50 mila dollari produsse gran gioia. In quel momento arrivò un telegramma.

« Monroe ore 22

« Ho trovato ora un ufficio telegrafico per la prima volta dopo tre settimane. Ho seguito le orme dell'elefante attraverso le foreste per [illegible] di miglia, e le ho trovate [illegible] più nette, più grandi [illegible] [illegible] pazienza. Fra una settimana l'elefante sarà nelle mie mani. Ve lo garantisco.

Agente Darley »

L'ispettore ordinò una triplice salve di applausi per Darley, uno dei più fini segugi della polizia, poi gli fece telegrafare di far ritorno per ricevere la meritata ricompensa.

Il povero Hassan era perduto per me; delle palle di cannone lo avevano mortalmente ferito; si era rifugiato nell'ufficio di polizia durante la nebbia e là, circondato da' suoi nemici, in pericolo continuo di venir scoperto, aveva sofferto la fame sino a che la morte era venuta a dargli l'estremo riposo.

La transazione mi costava 100 mila dollari; le altre spese 42 mila dollari. Io non potevo sperare un altro impiego dal mio governo: sono un uomo rovinato e un vagabondo sulla terra, ma la mia ammirazione per quell'uomo, per il più illustre poliziotto che il mondo abbia conosciuto è rimasta inalterabile e rimarrà tale fino alla fine dei miei giorni.

FINE

Taccuino del pubblico

Guida della Città

Diamo qui per comodo di coloro che si trovano per la prima volta a Tripoli per affari, alcune cognizioni sui principali uffici militari e civili, dei comandi, delle principali autorità, degli alberghi, dei ritrovi ecc. per facilitare loro la ricerca.

Uffici militari e civili

Comando in capo del Corpo di spedizione - Corso Vittorio Emanuele III, già via Azizia.

Comando del Corpo d'Armata - Nella stessa via, poco più oltre, a sinistra, salendo al Castello a fianco della Banca di Roma.

Comando delle Divisioni - Nello stesso palazzo, piano superiore, dove trovasi pure il Comando della Piazza.

Comando Militare marittimo con sede a Porto Vecchio, di fronte alla Dogana - Direttore cav. Enzo Proli.

Comando dei distaccamenti della R. guardia di finanza in Libia - Capitano Rocchi signor Pietro) Trik Sidi Salem (ex Scuola militare).

Tribunale di Guerra - Sciara el Gharbi - (Piazza del Pane).

Comando del Genio Militare - (Col. Venturi)

Genio militare - Ufficio fortificazioni - (Tenente colonnello Dallolio) in fondo alla strada Mizran.

Direzione del Genio militare - (Maggiore Zanoni).

Ufficio Affitti Militari - (Maggiore Del Monaco cav. Rag. Adolfo).

Questi tre uffici sono collocati nella Palazzina in Via Suk el Hodra già casa Gazzola.

Direzione Commissariato Militare — (T. Col. De Candia, direttore della Direzione del Genio Militare e Genio Civile).

Ufficio postelegrafico - Succursale N. 2 (Fondo Cassar) in Via Riccardo Cassar N. 10.

Posta Militare - Sciara Mizran, in fondo a sinistra. Sciara Mizran è la mediana delle tre grandi vie che partono da Piazza del Pane.

Prefettura - (Comm. Metzinger) Sciara Cos el Srari.

Questura - (Comm. Alongi) Sciara Ghama el Drug.

Tribunale civile e penale - (Bar Metzinger Gilio) - **Direzione dei servizi civili** (Lalli conte Ferdinando) **Direzione di sanità pubblica** - Drudi cav. Giuseppe) Sciara Arba Arsaat.

Queste tre vie (Sciara Cos el Srari, Sciara Ghama el Drug, Sciara Arba Arsaat) sono una continuazione l'una dell'altra, partono da la Piazza del Pane di Roma e corrono parallele alla via Suk el Turk.

Ospedale civile V. E. III. - Sciara Mizran.

R. Ufficio Economico Commerciale - (Cav. Napoli) Zenghet el Franka.

Genio Civile

Ufficio Superiore Compartimentale del Genio Civile per la Libia (Comm. Simonetti) - Sciara Suk el Hodra.

Ufficio del Genio Civile per il Servizio Generale (cav. Usenga, Ingegnere Capo) Sciara el Hodra.

Ufficio del Genio Civile per il Servizio Speciale (Cav. Aliquò, Ingegnere Dirigente, Piazza Spagnola).

Capitaneria di porto - Cesena cav. Guglielmo) Sciara Bab el Bahr, di fronte allo Sbarcatoio.

Ferrovie dello Stato - Sciara Ghama el Mgar ba (Ispettorato Servizi Generali) - Maggiore Lodi Fe Direttore.

Direzione delle R. R. Privative. Telegrafo e ufficio postale dei Pacchi - Suk el Maggiare (Bastioni della marina).

Municipale - Commissione straordinaria S. E. Rappresentante Francesco Saverio Pignatelli Carosella - Suk el Hodra.

Posta civile - Corso Vittorio Emanuele III, a destra, poco prima del Comando di spedizione.

Direzione delle poste e dei telegrafi - Suk el Sciuk - Piazza del Pane.

Direzione Dogana - (Cav. La Feria) Sciara Bab el Bahr accanto allo sbarcatoio.

Servizi Marittimi - Suk El Tlat.

Consolati

Americano — Sciara el Gharbi (Mercato del Pane).

Austriaco — Sciara Riccardo, la grande via a sinistra delle tre che partono dal Mercato del Pane.

Belga — Zenghet el Hamman el Sbir in fondo a Suk el Turk, vicino al Kursaal.

Francese — Zenghet el Franka, nei pressi del Banco di Roma.

Germanico — Sciara el Mgarbi Mercato del Pane.

Greco — Suk el Naggiara - Marina.

Inglese — Sciara el Qasc, nei pressi del Banco di Roma.

Olandese e Norvegese — Zenghet Ghamal el Drug.

Spagnuolo — Zenghet Medresset el Kiolib, vicino a Suk el Turk.

Banchi e Case di cambio

Banco di Roma - Sciara Cusala.

Banco di Sicilia - Suk el Naggiara - Marina.

Banca d'Italia - Suk El Turk (Casa Lubi).

Caffè e Ristoranti

Kursaal - Il solo teatro di varietà in Tripoli - spettacolo variato tutte le sere.

Gran Ristorante Aurini e Zerboni - Corso Vittorio Emanuele III.

Bar Ritrovo Italia Cantone Edulno Piazza del Mercato.

Case di commercio e spediz.

Società coloniale livornese E. V. GIAGNI & C. Agenzia marittima Importazione, Esportazione — Noleggi e Lavori - Filiale in Napoli, Sciara Mizran, in sito sua direzione della Croce Rossa) — Casella postale 135.

Norme di imbarco e sbarco dei passeggeri

Ogni passeggero sbarcato da nave in porto L. 0.10 (Ragazzi sotto i 4 anni gratis; dai 4 ai 10 anni L. 0.05).

Merci L. 0.10.

Cani da pagliolo a mano, gratis.

Ogni [illegible] commisurato fino a 50 kg. L. 0.20 sopra i 50 kg. L. 0.30.

Aggiunta di tariffa per ogni viaggio di battelli [illegible] per ogni [illegible] per [illegible] trasportate, è di L. 1.00 per le navi in porto e di L. 1.50 per le navi fuori porto.

Agli effetti della tariffa, i limiti del porto sono indicati dalla mola, che ne segnala l'ingresso (portichetto).

Di notte (dalle ore 20 all'alba) le tariffe sono raddoppiate. Potrà essere autorizzato dalla Capitaneria l'aumento di tariffa anche durante il giorno, quando le condizioni del mare richieggano un rinforzo nello equipaggio ordinario dei battelli.

Per lo imbarco o sbarco di una ingente quantità di bagaglio, che richieggo l'impiego di apposito galleggiante da carico, le tariffe saranno regolate di volta in volta dalla Capitaneria.

Per trasporto di persone ed effetti eseguito nello interesse governativo, il prezzo viene stabilito dalla Capitaneria.

Ogni battello ammesso al servizio dei passeggeri è munito di bandieretta triangolare BEET (inastata sulla prora e portante il numero distintivo del battello).

Nel interno del battello è applicata una targhetta, che indica il numero massimo dei passeggeri [illegible] consentito, il trasporto [illegible] contestato) ne curerà l'applicazione della tariffa è regolata dalla Capitaneria.

I battellieri ammessi al servizio sono muniti di foglio di riconoscimento della Capitaneria, vistato dall'autorità di Pubblica Sicurezza del porto.

Ciascun battello deve avere a bordo, per esplorazione ad ogni richiesta, un esemplare della presente tariffa.

Orario degli uffici postali e telegrafici

1. UFFICIO CENTRALE dalle 8 alle 20.

2. Nelle cassette poste affisse per tutta la città e nella succursale N. 2 (Via Cesare, Bastione 8).

3. Nelle cassette poste nell'ufficio Centrale e nella barca a muro di Via Suk el Muscir, fino alle 8.40.

3. Nel succursale N. 1 (al Porto) fino alle ore 9, ora in cui la barca con la posta si allontana dalla banchina.

Tariffa delle vetture pubbliche

Per ogni corsa in Città, compreso il borgo Dhara con:

Carrozzella a 2 posti e ad un cav.	L. 0.60
Victoria a 4 posti e a 2 cavalli	» 1.00
Landau a 2 cavalli	» 1.50

Per corse tanto entro, che fuori della città con Victoria a 4 posti e 2 cavalli per la prima ora . . . . » 2.00

per ogni ora successiva . . . . » 1.50

Landau a 2 cavalli, all'ora . . . . » 3.00

GIUDICATE!...

Voi che avete esperimentato a vostre spese l'inefficacia dei vecchi rimedi e la nocività delle imitazioni e contraffazioni

provate il Rimedio nuovo

*basato sui più recenti dati scientifici e sul principio dell'*Antisepsi *a cui ha saputo render volatile per permettergli l'accesso nei* Bronchi *e nei* Polmoni.

Provate le

Pastiglie VALDA

e potrete giudicarle al loro vero valore. Forti delle loro PROPRIETÀ MERAVIGLIOSE e della loro INCOMPARABILE EFFICACIA, esse non temono il confronto ma lo domandano

Per Preservarvi - Per Guarirvi

INFALLIBILMENTE

dei mali di Gola, Raffreddori, Raucedini, Catarri, Bronchiti, Laringiti, Tossilliti, Influenza, Asma, Pneumoniti, ecc.

DOMANDATE, INSISTETE per ottenere, Esigete in tutte le Farmacie

la SCATOLA delle VERE

Pastiglie Valda

portante il nome VALDA e l'indirizzo del solo fabbricante:
P. CANONNE farmacista, 49 rue Reaumur, Paris

DITTA

Ferd. Roth

MILANO

Ex A. M. BOFFALI Successori

Grande Fabbrica italiana di Strumenti musicali

FORNITORI

R. Esercito, Istituti musicali, Governi esteri

Massima sconfinanza ad Esposizioni estere e Nazionali.

Strumenti ottone a cilindro
" " e a pistoni
" legno
" a percussione
" a corda

"BENZ"

Società Anonima per AUTOMOBILI e MOTORI

ESPOSIZIONE Via Flavia Nn. 2-4 — ROMA — AMMINISTRAZIONE Via Finanze 8

Telegrammi: Benzmotor — Telefono: 10035

MOTORI a Gas povero ad aspirazione diretta - Generatori originali "BENZ".
MOTORI ad olio pesante sistema "DIESEL".
MOTORI a Benzina e Petrolio per piccole forze per uso: Cinematografo, Segherie, Trebbiatrici, Pompe, ecc.

Locomobili - Locomotive a Benzina-Petrolio

Impianti industriali completi - Preventivi a richiesta

AUTOMOBILI "BENZ" - Cataloghi a richiesta

LUCIDO CREM

CANFI

per scarpe • pelli

Combinazione con Glycine-Rimedi

[illegible] e conserva le [illegible] - PROVATELO!!

BITUME IN FOGLI

della Ditta Ing. Attilio Candiani & C.

GERENTE Dott. MARIO CANDIANI

VIA CESARE DA SESTO 12 - MILANO

Fornitori: del Genio Militare, R. Marina, Ferrovie dello Stato, Tramvie, ecc.

Unico [illegible] da fabbricazione [illegible] di bitumi in fogli, privo di stirolo isolante e [illegible] impermeabile all'acqua [illegible]

inscritto nel foglio [illegible]

MINISTERO della GUERRA

Non è cartone nè feltro catramato e bitumato.

Amministrazione: Via Cesare da Sesto, 12 — Milano.
Stabilimento a Novate Milanese.

Telef. Intercom. 66-50 Telegrammi "BITUMEN"

APPLICAZIONI ASFALTICHE

per terrazze cortili marciapiedi ecc. [illegible] di strade rotabili con [illegible] di miniere Italiane

TRE NEUCHATEL ASPHALTE CO. LTD

Società Anonima Capitale Lst. 15 750 000

Durante i calori prendete qualche goccia

Acqua di Melissa dei Carmelitani Boyer

E voi sarete immediatamente rimessi

Le Vertigini, Malessere, Strapazzi, ecc.

Esigere la firma: BOYER

Primizio Gandolfi

Casella postale 272

L'ESCLUSIVITÀ

della rivendita del nostro giornale

è concessa

a FRANCESCO MONDINI & C.

Con rivendite in tutta la TRIPOLITANIA e CIRENAICA

[illegible] STREGA

Non [illegible] Vini Guasti

Conservatrice [illegible] Carbonifera [illegible]

[illegible] cante

Disacidante

[illegible] ecanina

Rigeneratore

[illegible] premiato Laboratorio Enochimico

Cav. G. B. RONCA - VERONA

Istruzioni catalogo gratis

Abbonatevi tutti al giornale "La Nuova Italia"

MACCHINE - UTENSILI

PER LA LAVORAZIONE DEI METALLI E DEL LEGNO

ATTREZZATURE COMPLETE PER OFFICINE

CHIEDERE CATALOGHI

GRIMALDI & C.

MACCHINE GENOVA

CHALEUR & LUMIÉRE

F. FOREST

Représentant de Fabriques

9, rue Es-Sadikia - TUNIS - *9, rue Es-Sadikia*

Spécialité d'Eclairage et Chauffage

par l'ACETYLENE, le GAZ, l'ALCOOL, le PÉTROLE et les HYDROCARBURES

Fournitures Générales

Tous Accessoires et Pieces detachees. Installations, Reparations

Maison de confiance venant le meilleur marché

NON PIÙ BLENORRAGIA

NÈ GOCCETTA CRONICA, PERDITE BIANCHE E CATARRI URETRALI INVETERATI [illegible] PILLOLE di KINO, [illegible] L. a franchi, o INIEZIONE INDIANA.

URETRO-CISTITI CATARRI VESCICALI URINE TORBIDE, SPASMO, BRUCIORI ed [illegible] CACHETS DI KINO [illegible]

RESTRINGIMENTO URETRALE, GOCCETTA RIBELLE ed altre cure, PILOSTATITI CRONICHE SPASMO, BRUCIORI [illegible]

SIFILIDE [illegible] TORRESI [illegible]

IMPOTENZA-STERILITÀ [illegible]

Per tutte le

INFORMAZIONI COMMERCIALI

Della

TRIPOLITANIA e CIRENAICA

Rivolgetevi direttamente alla Società "La Nuova Italia"

(Agenzia Commerciale) - TRIPOLI.

VIA AZIZIA (Palazzina Comando di Piazza)

"LA NUOVA ITALIA" accetta qualsiasi lavoro tipografico.

Moulin á vent

AERMOTOR

Etablissement G. LECLERCQ & Cie

34 Avenue de Carthage TUNIS

LA NUOVA ITALIA ايطاليا الجديدة

Un numero Cent. 5 — [QUOTI]DIANO ILLUSTRATO DELLA TRIPOLITANIA E CIRENAICA — Arretrato Cent. 10

Anno II - N. — SECONDA EDIZIONE — Giovedì 6 Marzo 1913

ABBONAMENTI: Italia e Colonie - Anno L. 18 - Semestre L. 10 - Trimestre L. 6 - Unione postale ...
PER ABBONARSI COSÌ IN ITALIA COME ALL'ESTERO basta versare l'importo dell'abbonamento presso qualsiasi Ufficio postale.
In TRIPOLI gli abbonamenti si ricevono presso l'Amministrazione del giornale, in ROMA presso l'Ufficio di corrispondenza Via della Vite 3 (Tel. 49-09)

STABILIMENTO PROPRIO, TIPOGRAFICO E FOTOMECCANICO, IN TRIPOLI

UFFICIO DI CORRISPONDENZA IN ROMA: VIA DELLA VITE, 3

PREZZO DELLE INSERZIONI — PER LINEA O SPAZIO ...

« La Nuova Italia » C. c. col la Posta
R. Biblioteca Nazionale
« Vittorio Emanuele »
ROMA

La resa di Giannina

30.000 turchi prigionieri - Tre navi greche affondate

Giannina ha capitolato

LONDRA, 6 ore 18 (urgente) L'AGENZIA REUTER RICEVE DAL SUO CORRISPONDENTE DA ATENE UN TELEGRAMMA IN CUI SI ANNUNZIA UFFICIALMENTE LA RESA DI GIANNINA.

IL CORRISPONDENTE DICE CHE LE TRUPPE GRECHE SONO ENTRATE TRIONFALMENTE NELLA CITTA' PRECEDUTE DAL DIADOCO, ACCOLTE DA TUTTA LA POPOLAZIONE FESTANTE.

IL COMANDANTE DEL PRESIDIO TURCO CHE AVEVA ORGANIZZATO LA SALDA RESISTENZA CONTRO CUI PER MOLTI MESI SI SONO FIACCATI GLI SFORZI DEGLI ALLEATI SI E' ARRESO E CON LUI TUTTO IL PRESIDIO COMPOSTO DI TRENTAMILA UOMINI, NUMEROSISSIME ARTIGLIERIE E CARIAGGI.

IL COMANDANTE DELLA PIAZZA HA DICHIARATO DI ARRENDERSI A PATTO CHE GLI FOSSERO RESI GLI ONORI MILITARI AVENDO LA CITTA' CAPITOLATO NON IN SEGUITO AD UN ATTACCO DA PARTE DELLE TRUPPE ASSEDIANTI MA PERCHE' STREMATA DALLA LUNGA RESISTENZA E DALLA MANCANZA DI VETTOVAGLIE CHE INCOMINCIAVA A FARSI SENTIRE.

L'impressione ad Atene

ATENE, 6 (ore 17) — Le prime notizie giunte della resa di Giannina ha entusiasmato la città. Tutti i negozi sono stati chiusi in segno di festa, tutti gli edifici imbandierati.

Le edizioni straordinarie dei giornali pubblicanti la sensazionale notizia sono andati completamente a ruba.

Tre navi greche affondate dall'"Hamidiè,,

VIENNA 6 ore 18 La « Neue Freie Presse » riceve da Costantinopoli che l'incrociatore turco « Hamidiè », che da alcuni giorni incrociava nell'Egeo, ha incontrato presso il golfo di Hagiin Orosuja 24 navi greche trasportanti verso Scutari le truppe serbe di rinforzo ai montenegrini.

L'« Hamidiè » ha aperto il fuoco contro le navi greche affondandone tre.

Mancano finora altri particolari.

Spaventosa bufera di neve a Ciatalgia

COSTANZA, 6 ore 17 Una violentissima tempesta di neve imperversa a Ciatalgia.

Oltre cento soldati sono caduti assiderati.

Ad alcuni di essi si dovettero amputare le braccia e le gambe.

Gli Alleati e la mediazione delle Potenze

ATENE, 5 ore 22 I Ministri delle grandi potenze hanno domandato a Coromillas se la Grecia aderisce alla mediazione delle Potenze d'Europa nella vertenza fra la Turchia e gli alleati balcanici: facendo presente che finora è stata assicurata l'adesione della Bulgaria, ed è probabilissimo che anche la Serbia ed il Montenegro aderiscano.

Coromillas rispose ringraziando e domandando qualche tempo prima di pronunciarsi.

× × ×

SOFIA, 5 ore 22 — Il favore con cui i circoli ufficiosi bulgari avevano già accolto in massima l'idea della mediazione europea aveva fatto ritenere che il governo bulgaro avrebbe aderito alle proposte delle potenze.

Ora si annunzia che i Ministri dei vari stati d'Europa hanno chiesto l'adesione ufficiale della Bulgaria alla mediazione.

Ghesciotf si è riservato di rispondere dopo che si sarà consultato con gli alleati.

× × ×

BELGRADO, 5 ore 20 I ministri delle potenze europee hanno chiesto l'adesione della Serbia alla mediazione dei loro governi nella vertenza turco-balcanica.

Pasic si è riservato di rispondere dopo che si sarà consultato con la Bulgaria con la Grecia e col Montenegro.

× × ×

CETTIGNE, 6 ore 1 — I rappresentanti delle grandi potenze facevano oggi un passo presso il ministro degli esteri Montenegrino, per sapere se il governo accetta l'intervento delle potenze, in forma di mediazione.

Il ministro chiese un po' di tempo prima di rispondere.

Egli si accorderà in proposito coi governi degli stati alleati.

Una sintomatica dichiarazione della Turchia

LONDRA, 6 ore 3 — La Reuter riceve da un'alta personalità turca la seguente comunicazione che vi trasmette integralmente. La Turchia ha accettata formalmente la mediazione delle potenze, considerando inutili le trattative dirette con gli alleati. Non si tratta — osserva la Porta — di nuove proposte nè di condizioni da formulare. Se gli alleati hanno nella giustizia loro tanta fede, quanta la Turchia ne ha nella propria, anche essi potranno accettare la offerta mediazione.

Un manifesto dello Czar

VIENNA, 5 ore 21 — La Russia, dopo appianato il dissidio con l'Austria ha assunto un nuovo atteggiamento, che non è senza importanza agli effetti della pace.

La Neue Freie Presse dice, a questo proposito, che lo Czar firmerà oggi un manifesto contenente un passo relativo alla guerra balcanica ed ai rapporti della Russia con gli stati.

I circoli ufficiali ottomani credono alla pace

COSTANTINOPOLI, 5 ore 23 Nei circoli ufficiali di Costantinopoli, che sono stati, durante quest'ultimo periodo di tempo, agitati da un cumulo di supposizioni e di pronostici, sembra si cominci a dichiarare che la pace è prossima.

Questa volta sembra che si tratti di qualche cosa più che di una supposizione.

Il Comitato [illegible] è riunito oggi per discutere la questione per intendersi direttamente con i governi di Sofia, di Belgrado e di Cettigne.

Si prevede che anche la Grecia assumerà un contegno conciliante, poichè è evidente che l'Europa ha potuto lasciar comprendere agli alleati come il suo intervento sarà benefico per l'intera penisola balcanica la quale troverà quella definitiva sistemazione a cui da tanto tempo aspira.

Dall'Italia

(Nostri telegrammi particolari)

Una commissione piemontese in Libia

TORINO [illegible] *[illegible] ieri sera dalla nostra città la commissione composta dell'Avv. Marquet, presidente, e dei signori Colombo, De Pietro, Celenzi e Valeri, tutti torinesi.*

Alla Commissione si è unito anche il fotografo Anagone.

Essa è diretta in Libia [illegible] di studiare [illegible] e [illegible] tutto per la messa in valore della [illegible] da attuarsi per sviluppare [illegible] offre, e tutte le migliorie di cui è suscettibile.

Giungendo oggi a Roma la commissione si presenterà all'On. Bertolini per esporre al Ministro i propri intenti ed informarlo sugli ultimi particolari della organizzazione. La commissione partirà quindi per Napoli e Siracusa dove sabato si imbarcherà per Tripoli.

Modificazioni alle norme per l'avanzamento nell'esercito

ROMA, 6 ore 3 — *Oggi al Senato si sono approvati i diciotto articoli del nuovo regolamento che apporta notevoli modificazioni alle norme fin'ora vigenti, per l'avanzamento nell'esercito.*

Il P. 4 vola su Roma

ROMA, 5 ore 23 — *Il dirigibile P. 4. proveniente da Bracciano, ha eseguito nel pomeriggio d'oggi un lungo volo su Roma.*

La bella aeronave volteggiò ripetutamente su tutti i quartieri della Capitale, con la più assoluta velocità e sicurezza, suscitando l'ammirazione e l'entusiasmo di tutta la popolazione.

Un furto di 30.000 lire alla Legazione rumena a Roma

ROMA, 5 ore 22 *Il Barone Permescu, primo consigliere presso la Legazione di Rumania a Roma ha denunziato oggi alla nostra questura centrale la scomparsa di 30.000 lire di gioielli che erano conservati in uno scrigno del proprio appartamento.*

Il Barone Permescu ha pure denunziata la fuga della cameriera Adelaide Buccesi, la quale è certamente l'autrice del furto.

Si ignora se vi siano dei complici.

Una torpediniera tedesca tagliata in due

BERLINO, 5 ore 21 — *[illegible] e la notizia suscita [illegible] dolore in tutta la cittadinanza [illegible] l'incrociatore [illegible] tornando dalle esercitazioni notturne tagliò in due presso Helgoland, la torpediniera S. 178.*

Si deplorano 65 morti dell'equipaggio della torpediniera.

Il [illegible] completamente [illegible]

× × ×

BERLINO, 6 ore 3 — *Giungono ora i primi dolorosi particolari sul la collisione avvenuta presso Helgoland fra il York e la torpediniera S. 178.*

Si apprende che purtroppo quattro ufficiali perirono annegati e con essi altri 66, tra sottufficiali, e marinai.

Soltanto un ingegnere un medico e 13 marinai, fra cui alcuni sottufficiali, riuscirono a salvarsi.

La chiusura del Congresso Albanese

TR[illegible] *[illegible] no comenente un particolare ringraziamento ai Sovrani, ed ai Ministri degli esteri d'Italia e d'A[illegible] gheria, per la loro cooperazione [illegible] diale a beneficio della causa [illegible] pendenza e di libertà per [illegible] ni, lotta il popolo a[illegible]*

L'ambasciatore Carlotti a Pietroburgo

PIETROBURGO [illegible] *[illegible] verno russo è stato ricevuto dallo [illegible] se le credenziali, trattenendosi con lui in affabile colloquio.*

La ferma triennale in Francia

PARIGI, 5 ore 22 *Mentre la tendenza di tutti gli eserciti delle nazioni europee è verso una riduzione, più o meno sentita, della ferma militare, in Francia si sta per aumentare il periodo del servizio militare obbligatorio.*

Il M[illegible] presentato al Consiglio dei Ministri un progetto di legge relativo al servizio triennale.

Tale progetto verrà presentato domani alla Camera.

La Spagna e le Alleanze

MADRID, 5 ore 23 L'« Epoca » dice che tutti i governi d'Europa vanno cercando l'alleanza con la Spagna. E la Spagna non potrà tenersi neutrale, ma dovrà attentamente riflettere prima di sce[gliere] i propri alleati.

L'« Heraldo », a proposito dei rapporti dell'Italia con la Spagna, dice che l'accordo italo-spagnuolo teste concluso conferirà al regime dei posti del Marocco e della Libia [illegible]

L'inchiesta sul Palazzo di Giustizia

La Commissione sospende le riunioni

ROMA 5 [illegible] Ieri alle ore [illegible] si è riunita la Commissione in seduta plenaria per ultimare [illegible] la discussione [illegible] potrà [illegible] continuare quella [illegible] responsabilità morali [illegible]

A sera la Commissione sospese temporaneamente le sue [illegible] che saranno riprese non [illegible] come si era detto, ma mercoledì o giovedì della prossima settimana, [illegible] il presidente [illegible] la avrà potuto esaurire i lavori che [illegible] riservato a sè [illegible] tornati a Roma a cura dei commissari [illegible] entro questa [illegible] dovranno [illegible] per [illegible] affari professionali.

Avendo qualche giornale [illegible] la voce che con Darco si sarebbe pronunziato con criteri di eccessiva clemenza sulla parte delle responsabilità politiche afferenti a [illegible] me, abbiamo voluto assumere al proposito notizie.

All'on. Daneo fu dato l'incarico di esaminare i documenti riguardanti [illegible] zioni dei lavori del Palazzo di Giustizia. Il compito dell'on. Daneo è stato quello, sempre secondo le informazioni assunte, di riferire sul contenuto di questi documenti.

[illegible] guarnigione [illegible] con mirabile attività [illegible] a questo grave [illegible] to un esa[illegible] dei documenti politici [illegible] ricercando le respo[nsabilità] [illegible] to [illegible] al giorno

Interessante colloquio con un ministro bulgaro

"Adrianopoli cadrà tra breve,,

[illegible] vie. Sono stato accolto dall'egregio [illegible] sia il con. Franghia vone parlare con me in italiano, una lingua che egli conosce perfettamente. Questo ministro è entusiasta [illegible] storia e conosce persino certe [illegible] tantoto. Parlammo essenzialmente dell'assedio di Adrianopoli. Ero desideroso di conoscere le sue vedute al riguardo, visto che i pareri che si diffondono nei circoli di Sofia sono molto diversi circa la resistenza che può offrire quella fortezza. Fran[ghia] [illegible] dei più ottimisti. Egli crede che Adrianopoli cadrà tra b[reve].

— Fra pochi giorni [illegible] mistro — che qualche cosa succederà.

— Eppure — dissi io — non pe[nso] [illegible] che non sarà così facile far cadere la fortezza di Adrianopoli [illegible] qualcuno crede.

Fra[illegible] to Adrianopoli non ha molti viveri, invece ci sono anche molte bocche inutili nella città.

Essa accoglie ancora molti rifugiati. In secondo luogo bisogna considerare anche la demoralizzazione della guarnigione e della popolazione, demoralizzazione prodotta dai disordini politici e finanziari di Costantinopoli, che fanno perdere la fiducia nel Governo, ora si direbbe meglio dello sgoverno centrale. Questo stato di animo collettivo è importante in una città assediata da molto tempo: probabilmente quella guarnigione ha perduto la [speranza] di poter fare ancora qualche [illegible]. Inoltre vi sono [illegible] malati, e molti vinti [illegible]

[illegible] pascià è un uomo dotato di straordinaria energia. La fierezza del comandante turco è degna di molta considerazione. un comandante militare energico è un esempio magnifico. Il comandante militare di Salonicco non dotato di molta energia, capitolò quasi senza resistenza e fu la rovina della situazione in quel settore della guerra.

[Franghia] [illegible] ammise la giustezza delle mie osservazioni, ma soggiunse: Sciukry pascià è un valoroso soldato. Credo però che dopo parecchi giorni di bombardamento dovrà aver luogo un attacco che potrà es[sere] [illegible] tra essere [illegible] impiegano con aeropla[ni] [illegible]

Il ministro Franghia [af]fermativamente [illegible] gli aviatori [illegible] nifesti per [illegible]

[illegible] lanciano solan[to] [illegible] o lanciano anche bo[mbe] [illegible] di nuovo modello [illegible] curato?

A questa domanda il ministro [illegible] vato di rispondere, ma [illegible] dire che il comandante de[illegible] pascià, quindi deve essere poco favorevole ai Giovani Turchi ai [illegible] re Franghia ricordo che nelle [illegible] di Ciatalgia [illegible] ufficiali, figli del generalissimo assassinato, intorno ai quali si è formato un nucleo potente contrario a [illegible] parlo infine della poca fiducia che la Nazione ottomana dimostra [al] Governo attuale ciò si può [illegible] sottoscrizione per il prestito interno aperto in questi giorni in Turchia.

Non vi nascondo che sono rimasto poco convinto delle ragioni per cui il ministro bulgaro crede prossima la fine di Adrianopoli.

Potrebbe darsi che egli abbia sottaciuto qualche ragione che deve restare ignorata. Io credo che solamente un radicale sconvolgimento dell'attuale Governo turco potrebbe mutare la situazione politica in favore della pace.

Osservai al ministro Franghia che i turchi potrebbero anche dopo la caduta di Adrianopoli non firmare la pace, e così prolungare di molto la guerra.

Il Ministro naturalmente, non mi manifestò alcuna ipotesi sulla guerra e sulla sua durata e non mi disse quale potrebbe essere la condotta della Bulgaria per arrivare presto alla fine della tragedia.

L'on. Franghia nella sua conversazione non omise, come fa sempre di esternare con calore la sua simpatia per l'Italia, della quale la Bulgaria segue e vuole seguire la stessa strada. Ebbe parole di vivissima simpatia per il Re, che da venticinque anni non ha fatto che far progredire e portare alle vittorie il suo popolo. Mi ha detto che poche ore prima lo Zar coi suoi ufficiali era partito per il quartier generale.

L'ideatore del primo areoplano

Mi si permetta questo memore appunto a quella che la compresta dell'attuale vanto e la fulgida gloria di questo secolo, e trovo sulle rive del Mediterraneo, mentre par si dispieghi l'ultima bufera di ruina e di morte, la gente poco tempo innanzi attendata sulla terra gelosa grande l'una contro l'altra con magnifico slancio di vita.

Là dove si plaude con stupore sempre rinnovato con ammirazione sempre più grande alla meravigliosa macchina sempre più perfezionata, che a lunghe e sicure voli s'avventura; nel teatro che *Donna Nuova* con gentilissimo slancio d'amore rivolge ad opera altamente umanitaria e civile il prodotto della scienza e del genio, idealmente d'affidare alle mesplorate e intangibili vie dell'aria il sollievo agli eroi che si immolano col nome d'Italia sul labbro e la visione della patria grande nel cuore, si ritorni con reverente pensiero a quel Grande che con acuto sguardo il mirabile congegno vide per prima spaziare nell'infinito, mentre la mano divina scrizzava febbrile sulle carte che rimarranno eterne, lo schema preveggente.

Egli fu il gran mago della Rinascensun secreto di natura resistetto ... gine sottile e paziente ... ra l'acqua, il moto, le stelle disseminate nello spazio, la Terra nel suo presente e nel suo passato, ... nelle loro proporzioni e nell'ordinata struttura, gli animali, ... i minerali, trovarono in lui un osservatore vigile costante.

... uomo di ricerca in grande ... dandosene, sia che ... si fosse per carpirne le leggi, e l'onda studiasse nelle più sinuose ... onde increspare la sua sinuosità sulle diafane spalle di muliebri madonne fini capelli; sia che bramosa voglia fra scogli ... si internasse, e sulla soglia di ... stando, pregustasse ... arco, ferma la stanca mano ... e la destra a fare tenebra ... e chiuse ogni adito di ... la piuma e forse ... esser suo ... passione della ricerca indefesso ... Vinci sacrificò ogni altra ... tormento e visse in ... ardente febbre di sapere.

... il lavoro e la mano, la vedeva aumentare ... egli raddoppiava la ... nuova muscoli d'acciaio ... speculava con la sinistra ... sensi e con la ragione ... sue passioni, ansioso, il regnato ... sarebbe chi volesse rimproverargli ... ... magistero e con vero ... lascia insensibile e ... grandi artista di quel tempo ... Iddio, che non sa cosa l'ottantina pei Raffaello, Vittoria pei Michelangeco, tacendo ... ... colui fu ... ... rdo nessuno seppe ... damento di verità ...

... Lisa egli amò non la donna che le risplendeva ... la ragione della sua bellezza per la sua tela, la tenace sogno d'artista e di ... valutava nella stessa ... bello, si da glorificarla con la penna e con i ... essa ragione era nel ... nell'armonia delle luci e ... sulle diafane carni, in ... intuizione insieme ... lontano e ne fe' ... bello, ritraendola ... sorriso, con le sue ombre ... quasi a significare che ... dall'ombra esce e nel ... ... e trascorsi fedele alle ... nell'ombra volle ... quattro secoli di vita

Scrisse Leonardo con quel suo stile terso e vivace che ora ce lo fa conoscere come un poeta ora come un matematico od un fisico

«Chi più conosce più ama», e ancora «Se tu sarai solo sarai tutto tuo, e se sarai accompagnato da un solo conoscente sarai mezzo tuo ...»

E pare che anche i suoi scritti egli volesse separare dall'altrui consesso rinserrandoli nella sua indecifrabile scrittura orientale che vieta a prima vista ogni comprensione. Gli bastò la voluttà di conoscere per sè, comprendendo che gli uomini del suo tempo non l'avrebbero capito nè tampoco inteso. Con modestia pari al suo sapere, non aliena da una punta d'ironia, egli si dice:

«Io farò come colui, il quale per povertà giunge ultimo alla fiera e non potendo d'altro fornirsi piglia tutte cose già da altri viste e non accattate, ma rifiutate per la loro poca valitudine. Io questa disprezzata e rifiutata mercanzia, metterò sopra la mia debole soma, e con quella non per le grosse città, ma per povere ville andrò distribuendo e pigliando tal premio qual merita la cosa da me data».

E il premio fu l'immortalità, prerogativa degli Dei

Leonardo da Vinci sapeva che l'arte è poggiata sulla scienza e una suprema bellezza coincide solo con una suprema verità, ed egli interroga per tutti i versi la grande sfinge, sente che ogni risposta carpita segna una tappa che lo conduce a scoprirne un'altra e giammai si stanca, poichè sa che il vero nobilita anche le cose minori che tra la verità e la bugia passa le differenze come tra la luce e le tenebre. E allarga il campo delle sue visioni dicendosi: «Ma tu che vivi di sogni ti piace più le ragioni sofistiche e le barriere del parlare di cose grandi e incerte che delle certe e naturali e non di grande allezza»

Attendeva Leonardo nella sua bella Firenze a dipingere Monna Lisa del Giocondo verso il 1505. Era quello per lui un periodo di fervido lavoro, si levava in sul far del giorno e al fioco chiarore della lampada s'accostava al tavolo come ad un altare. Ed erano le scienze sperimentali che occupavano tutta la sua mente, fino a che non giungeva la leggiadrissima donna ed egli deponendo la penna impugnava i pennelli per ritrarla

Sedeva madonna accanto alla finestra, veniva una gaia schiera di donzelli e si ponevano a cantare e a folleggiare sotto gli occhi di lei che un po' triste per la perdita di una figliuola tutta s'illuminava ... condi Leonardo ch... cantare e suonare oltr... accompagnava i piccoli amici ... della cetra e nella lieta stanza ... risonar di risa e d'armonia fino a che sui bei colli bresciani d'onde la finestra s'apriva, digradava il giorno sotto le luci delle stelle

Partivasi madonna Lisa e Leonardo lasciava il suo studio congedando la lieta brigata, montava quindi uno dei suoi focosi destrieri e si slanciava per le campagne, finchè rallentando le redini lasciava andare al passo ... ... l'uva su tutto che posava sotto il suo sguardo, sgombro col pensiero raccolto ogni vicenda, ogni successivo svolgersi della forma e dei colori, lo stendersi infinito degli spazi

Qualche volta si partiva per l'isola sopra il lago di Barbiga dove possedeva una villa e colà poneva mente alle piccole creature dell'aria «che a gara insieme per lo libero ciel fan mille giri» e come gli accendeva su ogni ... che lo sguardo misurasse a poco a poco egli si lasciò vincere dal mistero che si celava sotto quelle morbide piume, si da rendere abile al volo

E poichè egli risaliva sempre alla causa prima simbolo nel famoso libricino che non lo abbandonava: «Prima che tu scriva di volatili, fa un libro sulle cose insensibili che discendono per l'aria senza vento e un altro di discendan col vento»

In fatti egli s'addiagia sulla scienza dei venti coordinandola al moto delle acque, fino ad arrivare alla cognizione dei volatili fra l'aria e il vento.

Indi sente la necessità d'investigare la loro anatomia, ogni penna spoglia di piuma, e così piuma dopo piuma giunge a stabilire i principi fondamentali che regolano il volo: osserva che sempre la parte più grave fa guida del moto, esplora e disegna il modo per trovare il centro di gravità degli alieri e in tutto dimostra la sua profonda acuta genialità.

Io lo veggo quest'uomo; bello così da far pensare come veramente la natura si sia compiaciuta di riunire ed esaltare in lui la perfezione umana fisica e intellettuale: I contemporanei non si stancano dal celebrare la sua venustà, lo splendore dell'aria che «rasserenava ogni animo mesto», la sua forza fisica congiunta alla destrezza in guisa da permettergli col braccio sinistro (stanco com'ei lo chiama) di ritenere ogni violenta furia e col destro di torcere un ferro di cavallo come piombo. Fra i suoi disegni c'è la linea d'un torso che si scorge eseguito entro uno specchio e che si suppone suo, così perfettamente modellato da non essersi giammai visto l'eguale se non nel marmo degli antichi greci.

Egli era insieme Dionisio e Prometeo e chino sulla trepida creatura che stringeva delicatamente nel pugno faceva passare lo sguardo di penna in penna, di piuma in piuma e senza lenti distinguieva ogni nervatura, ogni fibra, ogni congiuntura; di tutto facendo tesoro, di tutto rendedosi conto, finchè allargando le dita, lasciava sfuggire la timida bestiuola, che libera alfine spiccava rapida il volo, lasciandolo estatico a rimirarla

... rare egli come ogni uccello che voli a scosse, in alto si levi col suo battimento d'ali, come volgendosi a destra o a sinistra egli batta più ... ove si vorrà volgere, come ... meri e batta le punte delle ali ... e venga a condensare l'aria ... punte nell'ale e del petto ..., la tensione della quale levava ...

Ne costruì in re... uno così meravigliosamente equilibrato che ad un soffio si partiva lontano descrivendo un ampio cerchio; e infine ideò delle ali perfettissime di muscereccio (comune ... to con alunni dei nervi di corame cruda fortissima, «Che permettano alle ali di raccogliersi, quando, dopo essersi abbattute dovranno rialzarsi»

Così getta... le... nelle carte del suo precipuo ... alla pratica, ... la Biblioteca Ambrosiana di Milano, ... i suoi preziosi cimeli, ... scherzi di uomini e ... volanti, e perfino navicelle ... ate, fino a stabilire la condizione che l'uomo anzichè trovarsi incorporato nella macchina da volare avesse ... riservare tutta l'energia e la libertà de' suoi movimenti per il compito di dirigere una macchina, la quale fosse ... sa da una forza intrinseca alla medesima, e qui Leonardo tronca la tradizione leggiadra per concretare il primo congegno il quale veramente spetti ... di areoplano.

... areoplano Leonardesco consta di un piano orizzontale rettangolare avente nel mezzo de' suoi lati due antenne che l'innalzano verticalmente consolidate da due tiranti mercuriati diagonalmente e altre due coppie di tiranti mantengono la rigidità del piano verticale, dipartendosi dalle estremità superiori delle antenne e impostandosi negli angoli del piano di base.

Servendosi quindi delle sorgenti di forza, che a quel tempo erano alla sua portata quale meccanismo motore, Leonardo immagina due molle, con una delle ... nel mezzo di uno de... mettere nel piano orizzontale ... ripiegate lungo i fianchi di questi, mediante funi le quali, coll'intermediario di carrucole ... avvolgono d'intorno ad un albero orizzontale impernato alla base delle due antenne una ruota dentata disposta nel mezzo di questo albero, consi... condensata delle molle ... di poter allentare a gr... ... are un secondo ... alle lo ... primo, fino agli estremi di una novella de... mute a muovere le ali in ... diante un apposito congegno

Con ugual ingegnosità il Vinci pensò al modo di muovere ognuna delle ali. L'uomo che doveva dirigere l'apparecchio trovava molto posto nella parte del piano orizzontale ... egli aveva davanti a sè la ruota dentata di cui poteva con semplicità di manovra accondiscendere la rotazione, comprendendo gradatamente e a suo beneplacido l'allentamento delle funi, sollecitate dalle molle, facendo così girar l'albero munito delle due manovelle corrispondenti alle ali.

Ed al più o meno rapido allentamento della fune corrisponderà il più o meno veloce spostamento degli occorrenti a governare il volo.

* * *

Niuna cosa trascurò il grande Leonardo perchè la sua macchina fosse in ogni sua parte finita. Ricollegando tutti i suoi disegni a quello fondamentale, si constatò ch'egli non solo ebbe teoricamente a precisare i principii essenziali dell'aviazione, ma seppe ancora predisporre tutti gli elementi per una applicazione pratica.

Ma toccava al secolo XX la gloria di rendere attuabile il gran sogno Vinciano; al divino Leonardo mancò una cosa sola: il motore, null'altro poteva ostacolare l'ardito suo sogno di slanciarsi nell'aria.

In margine d'uno de' suoi fogli ch'egli amava d'annotare qua e là con frasi staccate, massime, allegorie, si legge il seguente frammento: «Sovra il monte... pigherà il volo il famoso uccello, ch'empirà il mondo di sua gran fama».

Divinava il sublime artefice della Rinascenza l'eroico volo che valicò le Alpi?

Chi può supporre dov'ei giunse col pensiero e quali tenebre dissipasse con la fiaccola viva del suo genio?

S'egli oggi potesse risorgere di ogni nostro civile progresso si compiacerebbe rimirandolo con occhio sagace non già stupito. Di Edison, di Marconi, di Blériot egli sarebbe possente guida ed austilio, ma ognuno d'essi sopravanzerebbe, per quell'arte divina che l'ornai scomparsa Gioconda rifletteva nel suo sorriso e che nessuno dopo di lui seppe rendere.

Lo superò Michelangiolo che in Leonardo intravide l'unico competitore e da Roma lo fece allontanare. Due astri di quella grandezza non potevano brillare medesimamente sur uno stesso lembo di cielo. L'uno avrebbe oscurato l'altro! Ma entrambi brillano oggi nella storia.

VANNA PICCINI

Il tesoro di Barga

Maria, la dolce sorella del poeta di Castelvecchio continuò nella sua opera pietosa di raccogliere e ordinare le cose preziose lasciate da Giovanni Pascoli ed ecco un pugno di gioielli che ella sparge sulla gente di Barga dalla finestra del «Marzocco» che fu il giornale che Pascoli prediligeva.

* * *

Si resta piccoli per tanto tempo, e poi si diventa giovani e vecchi in un lampo! Chi ha vissuta la sola fanciullezza, ha vissuta la maggior parte della sua vita.

* * *

L'uomo è l'animale che ha un passato, che sente, perciò, d'essere unito al ...

* * *

Il prete, *curatore d'anime*, è anche uno della gerachia, un ufficiale subalterno. Come tale deve tenersi i suoi soldati e soldati con ogni specie di concessioni alle loro debolezze... e fortezze. Ma come curatore d'anime dovrebbe esser loro di freno e castigatore

* * *

Religione o religiosità la fanno consistere in tante cose e specialmente nelle immaginazioni suggerite dal terrore.

Ma noi parliamo dell'amore dei morti, della tenerezza per i nostri. La nostra religione comincia dall'amore. Voi dite: è il terrore che ha creato l'inferno. Vi rispondo: è l'amore che ha creato il paradiso

* * *

Quando si pianta un abete o un cedro o un olivo, intorno le erbe crescono, e fanno a gara per soffocarlo. L'abetino sparisce tra quella marmaglia. Dopo qualche anno l'abete è alto, passano ancora altri anni e tutte quell'erbacce sono coperte dall'ombra del grande albero che solo torreggia tra loro.

* * *

Commemorare un poeta. Provate a commemorare uno scienziato. Egli è sempre uno scolaretto da una parte, come è un maestro dall'altra. E' nel l'evoluzione, e una pietra miliare. Commemorare il poeta. Ecco a lui sono estranee le nozioni di tempo e di progresso. Tanto è grande ora come allora, tanto è vivo ora come allora. L'eternità della poesia umana, il poeta! La esitazione dei poeti... Bene! La poesia è che conta, e la ci vuol spremuta dalla sventura. Non onorate i poeti vivi!... Che bella legge si dovrebbe fare: chi vuol essere poeta vada in esilio, sia tormentato, ingiuriato, dilaniato; muoia di fame.... Dopo la morte vada la città *pubblice* a riprenderne le ceneri.

Quello che divide gli uomini, siano interessi siano idee, è ben poco rispetto a quello ch ci unisce e che è là spinta che tutti risentiamo verso il migliorare, vero l'integrazione e l'umanizzazione completa.

* * *

Il principio morale, che io dico, è tanto naturale quanto il principio biologico fondamentale, che è la conservazione della vita. Il principio morale fondamentale per l'uomo è la conservazione dell'umanità, che è un *quid* progrediente, evolutivo, non fermo e fisso.

* * *

Vuoi tu conoscere te stesso; quel che
[fan gli altri e tu guarda:
intender gli altri vuoi tu; e guarda
[nel tuo proprio cuore.

Ombra di Nobel! Il poeta ha bisogno d'esser povero... Come poetare senza desiderio? E poi vuol essere con gl'infelici, i suoi fratelli.

Quante viltà farai commettere tu, o Nobel! Sei forse il Genio del Male? Sei tu che distruggi, che hai ausato questo pomo di discordia. Hai voluto abolire la poesia nella terra?

* * *

C'è chi dice di far poesia o arte di ... perchè grida ogni tanto: Arte! ... l. come se si dicesse d'un pittore che ha buon colorito perchè dipinge tutto in rosso.

* * *

Domandano incoraggiamento, lode? C'è bisogno di poesia, ma di una quantità minima a ogni generazione, a ogni secolo. Il resto è fatto per i poeti; solo essi leggono.

* * *

La poesia deve fare un effetto immediato, ma s'intende, prima bisogna capirla, esserne padroni. Bisogna aprir la finestra per vedere il quadro.

* * *

Chi mette un aggettivo con un sostantivo per esprimere un'idea sola, è uno che scarica le due canne della doppietta per ammazzare un uccello solo. Ora... Dio mio! scaricano un intero fucile per ammazzare... un pettirosso.

* * *

Si studia troppo. E' male: immaginate un fiore che sia cosciente e dica: Questa foglietta la voglio così, quel petalo così, il calice a questo modo, la corolla no, a questo modo. Che! il fiore ha da crescere come viene viene se ha da esser un bel fiore. Si può essere certi che il fiore per migliorarsi si guasterebbe.

* * *

Dagli insuccessi maliziosi impariamo a non credere ai successi. Siamo paghi a una testimonianza tacita... Perchè in vero questa testimonianza c'è ed è credibile e attendibile. Ma bisogna consultarla con metodi eroici, tra sè e sè, e aspettare. Vedi cosa strana, io di una o due mie cosette so che sono buonine. Ebbene, sono quelle che i critici rifiutano. Noi, ci arriviamo qualche volta, il pubblico, sì o no.

* * *

L'imitazione è come il vischio alla pianta. la fa verdeggiare d'un pallido e strano verdore quando è il suo riposo invernale; e le toglie la primavera e la vita postuma.

GIOVANNI PASCOLI.

Diminuzione delle nascite
nelle... famiglie di sangue reale

BERLINO, marzo. I sovrani di Germania come di Francia vedono in candidi il cervello e bruciando si l'orgoglio perchè il numero delle nascite è in diminuzione assoluta e relativa. Ecco ora uno scienziato, il quale s'incarica a dimostrare che quel grave inconveniente non è una peculiarità delle grandi masse popolari. Anche nelle case principesche, anche nelle famiglie di sangue reale è così grave che se tale cosa non si sapesse nulla per assicurarsi sempre una numerosa discendenza si dispera, al dire di quello scienziato, lo stesso grave malumore.

Chi fa ora tali constatazioni è lo svedese Gustav Sundboorg; e precisamente, dopo avere studiato a fondo tutto il materiale statistico riguardante il movimento della popolazione nelle famiglie principesche, egli arriva alla conclusione che fino al 1870 ci fu sempre un aumento nelle nascite, che però da quell'anno in poi vi fu un rapido regresso. Per quanto riguarda poi la mortalità, si è tentati a credere che, in una casta, la quale può procurarsi tutti i comodi e godere di tutte le conquiste della medicina e dell'igiene, il numero dei morti sia minore che nel resto della nazione. Anche codesta però è un'illusione, ed il Sundborg ha potuto constatare che la mortalità tra imperatori, re e principi è maggiore che nelle grandi masse della popolazione. Solo nei primi anni di vita è minima; ma poi cresce rapidamente.

Un altro caso interessantissimo è questo, che i regali genitori hanno maggior fortuna nel mantenere in vita le femmine che non i maschi; difatti su 1000 neonati muoiono 78 principi e soltanto 49 principesse. E ciò, sebbene nelle famiglie principesche si abbia maggior interesse per la discendenza maschile che non per quella femminile. Dai 15 ai 25 anni la mortalità tra i principi è quasi eguale a due volte quella de semplici mortali, i casi di morte poi tra le principesse sono tre volte più frequenti che tra le donne del popolo.

Eguale proporzione fu riscontrata anche per l'età dai 35 ai 45 anni. Infine è interessante la constatazione che la mortalità tra i principi celibi è minore che tra quelli ammogliati; per le principesse invece, che non trovarono marito, la sorte non è tanto favorevole.

Nè le cose vanno meglio rispetto alla longevità dei re e principi. I casi di Guglielmo I, del defunto re di Danimarca, dell'Imperatore Francesco Giuseppe e del principe reggente di Baviera Luitpold sembrerebbero star lì a provare che i principi regnanti vivono a lungo. Ma per coloro che guardano con invidia verso i troni, ecco il Sundborg, il quale, con cifre irrefutabili, dimostra che la media della vita d'un principe arriva ai 63 anni, mentre un conciatore ha una vita media di 65 anni, un falegname di 66, ed un carpentiere di 68.

Lo scienziato svedese arriva infine a conclusioni pessimistiche. «La fecondità nelle famiglie principesche — scrive egli — non è maggiore che in Francia. La mortalità mostra negli anni giovanili un'altezza spaventosa. L'eccesso delle nascite sulle morti è ridotto ad un «minimum». Le famiglie regnanti in Europa sono dunque per una china, che minaccia la loro esistenza p...

Impresa affissioni nella città di Tripoli

La Società Anonima «La Nuova Italia» Concessionaria esclusiva della Amministrazione Comunale di Tripoli per il servizio Affissioni, rende noto al pubblico che dal 1. gennaio 1913, il servizio stesso già cominciato a funzionare secondo le prescrizioni del Regolamento Municipale.

La tariffa e le Modalità stabilite dal detto regolamento sono visibili presso l'Amministrazione della Società in via Azizia palazzina del Comando di Piazza, ogni giorno non festivo dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17.

La Società Anonima «La Nuova Italia» invita perciò quanti possano avere opportuni accordi con l'Amministrazione, prima che si proceda alla obliterazione delle pubblicità esistenti.

LUCIO FEZZEDRIO

La Vestale del Deserto

GRANDE ROMANZO DI AMBIENTE TRIPOLINO

Proprietà letteraria dell'Autore — Tutti i diritti sono riservati

... Mabruka è qui?

Attendi — e l'uomo, che per la ... non aveva più parlato, lasciò parlare e figlia nel cortile scomparendo in ... delle porte circostanti

... baka e Nazira si guardavano in ... stupefatte che cosa significava ... questa storia? Non capivano più nulla e perciò si abbandonavano coraggiosamente al destino.

Poco dopo l'uomo veniva di nuovo ... contro a due

— Fra poco verrà qui! — disse reciso.

... qui, hai detto?... Ah, Dio ... sto ... e sia, ... ove sta la mia vecchia? perchè si trova qui con voi? Voi chi siete? E siete sicuri che veramente essa sia

Sì, certo, è il figlio della Stella d'oriente!

Ora sì davvero che Rubaka e Nazira rifiutavano di non capire più oltre. Si stavano scervellandosi attorno al nuovo problema che si parava loro dinanzi quando un uscio si aprì e comparve nel cortile un bell'uomo alto, snello, robusto, dagli occhi sfavillanti, dall'incesso maestoso, Hamed in persona.

— Vecchio, ragazza, la pace di Dio sia con voi!

E con te, Sidi!

Tu cerchi tua moglie e tu cerchi tua madre, è vero?

— Sì.

Si chiama essa Mabruka?

Sì, sì — esclama Nazira, certa alfine di poter riabbracciare sua madre

... essa è in mia mano e vi sarà ... un solo patto

Oh! sei tu che detti patti a me? Non cerco a mia moglie? perchè pretendi comandare su chi non ti appartiene?

Vecchio, dimentichi che sei in casa ...

E tu dimentichi che io in questo momento sono tuo ospite.

E il patto si è — continuò Hamed che tua figlia rimanga con me al posto di tua moglie. Nazira deve essere mia

— Ma tu, ma tu chi sei? Chi sei che vuoi gettar la sventura nella mia famiglia?

L'arabo non si scompose mormorò invece, a fior di labbro appena, tre parole che fecero morridire e tremare la povera Nazira

— Sono Hamed ben Mustafa, il figlio prediletto della Stella d'Oriente!

Il vecchio ripiegò su sè stesso, come un albero schiantato dalla folgore

— Ebbene, vecchio, che decidi? — domandò Hamed

— Babbo, babbo, aiutami tu! — supplicava Nazira stretta al collo del vecchio

Nazira, figlia dell'aurora, non vuoi tu restare con me? sarai la preferita tra le mie mogli: avrai schiave quante ne vorrai, nessuno ti toccherà un capello: avrai dei cammelli grandi, fulvi come la sabbia del deserto, e collane d'oro e pietre preziose. Non mancherà nella tua stanza il profumo del benzoino e della rosa: tutto il mondo sarà per te: Hamed sarà il tuo schiavo. Resta, Nazira, resta! — supplicava Hamed, avvicinandosi alla ragazza mentre gli occhi nerissimi gli scintillavano di bramosia e le braccia si protendevano e le mani si aggranchivano fin quasi a divenire simili ad artigli

Rubaka da un lato con la testa sul petto non gnaulava e non avrebbe neppur voluto udire.

— Resta con me, Nazira — continuava Hamed — è tanto che io ti amo: io non sogno che le tue labbra voluttuose: non vedo che le tue braccia robuste: non penso che al tuo abbraccio che deve essere inebbriante.

Nazira, come intimorita, si ritraeva man mano che l'altro le si appressava.

— Perchè mi fuggi? tu sei mia, tu devi esser mia: tu sai chi io sono: tu sai che centinaia d'uomini, intere tribù s'inchinano al mio cenno: e tu mi devi ubbidire: io ti voglio! — Vibrava adesso nella voce la vera anima dell'uomo, rozza, irruente, autoritaria.

La ragazza si ritrasse ancora un poco: bastò questa mossa per aizzare l'eccitazione di Hamed. Esso fece un balzo quasi felino e si avvinghiò a Nazira con tutta la sua forza, ricoprendole il viso e i capelli di baci rapidi, secchi, feroci quasi.

Rubaka non stette più alle mosse: era troppo colei era sua figlia ed egli il padre, si trovava lì presente! Mentre Nazira si divincolava egli si slanciò su Hamed. Raccolse tutte le sue forze delle sue povere membra stremate, si attaccò a lui, riuscì a dividerlo dalla figlia e con un urto violento la cui violenza era nel disprezzo mandò Hamed indietro di qualche passo. Rubaka aspettò, mentre Nazira scongiurava il padre di acquietarsi e, in pari tempo di condurla via.

Vecchio, tu lo sai: potrei adesso ... ... con le mie stesse mani per ... ... che ho fatto ... grande ...

... Taci: però non ardisco abbassar le mani su di te, poichè tu sei il padre suo. Convinci tua figlia ad amarmi e tu sarai felice per quel che ti resta della tua vita.

— Nazira.... supplicò Rubaka

— No! — rispose senz'altro la ragazza.

— E così sia. Pensa però, fanciulla, che tua madre è in mia mano...

— Ah, Dio mio! Dimmi, dimmi, Sidi, che ti ho fatto io, povera bambina, perchè tu debba infierire così contro di me? Io non ti ho fatto nulla: non mi straziare dunque così. Io non posso amarti non posso darti quella felicità che tu da me cerchi. E tu perchè vuoi vendicarti? Iddio non ama la vendetta!

Hamed fece le viste di non aver udito

Volete venire a vedere Mabruka? — domandò con un tono di voce che poteva anche dimostrare come le parole di Nazira lo avessero martificato

Ah Sidi, Dio ti ha toccato il cuore! Tu sei buono: sì sì andiamo

(Continua)

Cronaca Tripolina

Tranquillità in tutti i presidi
(Comunicato dell'Ufficio Stampa)

TRIPOLI, 6 marzo 1913

Da Syrte, da Ortella, da Garian, di tutti i presidi della Libia giungono notizie sulla situazione che è tranquilla e normale da per tutto.

Il volo del ten. Resio col capitano Caracciolo

Ier il tenente Resio col cap. Caracciolo hanno eseguito un volo di istruzione in areoplano. L'apparecchio per un incidente al motore, ha dovuto scendere nei pressi di Gargaresch, dove il tenente Resio ha atterrato con un riuscitissimo vol plane.

La commissione agrologica

La Commissione Governativa per lo studio agrologico della Tripolitania, qui giunta l'ultimo di febbraio, ha subito iniziato e prosegue alacremente i suoi lavori di ricerca e di raccolta.

I quattro gruppi in cui è distinta la Commissione — gruppo geologico minerario, gruppo economico, gruppo agrario, gruppo naturalista-biologo — hanno in questi primi giorni compiuto numerose escursioni nei dintorni di Tripoli e si sono messi a contatto con notabili, capi, commercianti, agricoltori indigeni, iniziando presso costoro una inchiesta su questioni d'indole tecnico economico agraria.
economico agraria.

Oggi, nel pomeriggio, riunitisi i varii gruppi, la Commissione al completo si è recata in pietoso pellegrinaggio a deporre al cimitero di Bum una corona ... agli eroici caduti in Tripolitania — l'esso i sepolcreti che riconoscenza e pietà di patria hanno colà eretto, il presidente prof. Parona ha pronunziato brevi, commosse, nobilissime parole di circostanza.

Per il benessere degli impiegati civili

Abusando della ben nota cortesia della S. V. Ill.ma progola vivamente a volersi compiacere far pubblicare sull'accreditato Giornale *La Nuova Italia*, quanto segue e sempre per il benessere degli impiegati civili.

Le associazioni, i circoli e le cooperative sorsero sia per sostenere le lotte dell'esistenza, sia per combattere l'odio di razza ed in fine per generalizzare il buon costume e far trionfare la verità. Le associazioni in genere, se di frequente hanno contribuito all'elevamento morale ed intellettuale delle singole classi sociali, non v'ha dubbio, che durante l'evoluzione dei tempi, con i più elevati sentimenti patriottici, abbiano diffuso nelle generazioni, il concetto della dignità umana e il diritto che la Madre Natura ci ha dato.

Con questo non intendo di entrare nel campo delle varie associazioni anzi me ne astengo completamente, poichè non si presenterebbe il caso nè tanto meno l'opportunità. Intendo solo far presente ai Signori Impiegati residenti in Tripoli, che è necessaria la costituzione di un circolo cooperativo.

E per tale scopo sono completamente d'accordo col Signor Guido Gabutti, circa l'opportunità e la necessità della costituzione di una cooperativa per la costruzione di case economiche, ma non condivido pienamente l'idea di cominciare prima della sua iniziativa, per le seguenti considerazioni.

Se per ragioni d'igiene è bene alloggiare in un ambiente sano, comodo e poco costoso, a me pare sia anche di molta utilità l'avere generi di prima necessità, ottimi ed a prezzi modici.

Si presenta poi il fatto reale, che tutti gli impiegati scapoli o per meglio dire, senza famiglia, sono costretti di peregrinare per le varie trattorie mangiando male e spendendo molto. E' noto che la vita a Tripoli è di molto costosa e che perciò si presenta la necessità e l'utilità di una cooperativa degli Impiegati Civili.

Non intendo con ciò d'intralciare l'ottima iniziativa intrapresa dall'egregio Signor Guido Gabutti, al quale con la circostanza esprimo tutta la mia ammirazione.

Ed ora confido nella cooperazione di tutti i Signori Impiegati a volersi fin d'ora, sottoscrivere, per formare il Comitato promotore.

Ne sarà altamente grato all'Ill.mo Signor Direttore ... data ...

Di ... S. V. Ill.ma

Devotiss.mo
PIETRO FANTINI

La Croce Rossa Italiana a Tripoli

Domenica 9 corrente alle ore 16 nell'Ospedale Civile Vittorio Emanuele III in Via Mzran avrà luogo l'assemblea dei soci della *Croce Rossa Italiana* per procedere alla nomina dei componenti il Comitato, giusta l'articolo 105 del Regolamento Generale approvato dai Ministri della Guerra e della Marina il 17 febbraio 1911.

Il faro di Durazzo

La R. Capitaneria di Porto ci ...
« Si informa ... è stato riattivato il faro di Durazzo ...

Chi ha smarrito un portafogli?

Il signorino Gaspare de Blasi figlio del Direttore della R. Scuola d'Arti e Mestieri ha depositato oggi nei nostri uffici un portafogli contenente molte carte e telegrammi.

Il portafogli è a disposizione di chi potrà provare di esserne il legittimo proprietario.

Un atto di coraggio

Ieri verso le ore 13, nella via che da piazza dello Sparto conduce alla Dahara, un cavallo imbizzarritosi per il passaggio di un automobile, si dava a precipitosa fuga, e certamente avrebbe prodotto gravi conseguenze se non fosse stato il coraggio e la prontezza di spirito del caporale di Sanità Rapallo, che affrontatolo, riusciva dopo alcuni stenti a prenderlo per la briglia e fermarlo: consegnandolo poscia ad un arabo che era il proprietario.

Durante un matrimonio...

Tutto il mondo è paese: i fatti si somigliano un po' tutti e le cause sono quasi sempre le stesse.

Una festa nuziale tra mussulmani fu ieri turbata da un clamoroso incidente.

Da noi un fatto simile non è infrequente e spesso, mentre si inneggia agli sposi volano gli istrumenti dell'orchestrina i bicchieri e i piatti.

A Zenghet Hamman dunque, ... si svolgevano in una casa i festeggiamenti per il matrimonio di un giovane arabo.

Nella abitazione di costui erano convenuti moltissimi invitati che si abbandonarono ben presto alla gioia più chiassosa in attesa della sposa che doveva giungere fra poco.

Tra i presenti vi era un certo Mohammed ben Mohammed, il quale aveva assunto un'atteggiamento che contrastava con quello degli altri.

Confinatosi in un angolo della stanza egli ostentava un disprezzo per tutto ciò che lo circondava.

La ragione di quel suo contegno era per più inesplicabile, ma un parente dello sposo non lo ignorava.

Il Mohammed era stato per lungo tempo rivale in amore del suo amico ed era intervenuto al matrimonio di lui con lo scopo di manifestare i suoi rabbiosi sentimenti e, forse anche con l'intento di turbare l'allegria generale.

E vi riuscì infatti ma con un risultato che certamente non si aspettava.

Il parente dello sposo certo Abdalla, gli si avvicinò ad un tratto e lo apostrofò rudemente invitandolo senz'altro a smettere quel contegno irritante e offensivo o pure andar via.

Il Mohammed, rispose con una parolaccia e lanciò così la sua sfida.

L'Abdalla lo prese alla gola e fra i due si svolse una lotta breve ma terribile che mise a soqquadro la sala.

Ad un certo punto l'Abdalla brandì un bastone e giù botte da orbo sull'imprudente guastafeste il quale finì col darsi a gambe, non solo per sfuggire al seguito di una lezione così convincente ma anche per recarsi all'ospedale per farsi medicare la faccia che grondava sangue da parecchie ferite.

Ladro di stuoie

Il venditore di stuoie Msaud ben Mohammed, ieri era a Suk el Kodra dinanzi alla sua mercanzia che egli aveva sparsa al suolo in attesa di compratori.

Profittando di un suo momento di distrazione l'arabo Mohammed ben Mohammed si impadronì di una delle stuoie e fuggì.

Il ladro fu poco dopo arrestat...

La malafede di un custode dell'albergo Torino

... Lollato proprietario ... Torino al Suk el ... in qualità di custode il giovane Paolo Ferrari il quale compiva il suo servizio di vigilanza con uno zelo degno delle maggiori lodi. E questo nei primi tempi della sua entrata nell'albergo, in seguito ... andar ... signor Lollato ... spesso ... la latitanza, avvenuta ... misteriose, di alcuni oggetti. Chiamò allora il Ferrari e gli fece presente il fatto abbastanza doloroso, al che l'altro non seppe dare una esauriente ... promise che ... vigilato.

Il signor Lollato ... va affatto del suo ... rebbe stato strano davvero — ... soddisfatto delle assicurazioni di es... e riprese a dormire tra due guanciali con la sicurezza che il Ferrari avrebbe un giorno o l'altro acciuffato ... ladro ... o quanto meno gli avrebbe ... di rubare nell'albergo.

Ma dopo pochi giorni con sua profonda sorpresa constatò la ... di altri oggetti e vide diminuire in modo inesplicabile le provviste ...

... che egli perdette ... gli stesso in vedetta.

E ... risultato fu quanto altro ...

Anche i ciclisti!

Non bastano i carretti e le automobili ... che i ciclisti ... un'altrettanto ... corpo d...

Ieri alla Dhara, un ... andava a tutta corsa ... investì un ragazzetto arabo di 12 anni mandandolo a ... tre metri lontano.

Il ciclista e la sua ... e l'investito andò all'ospedale.

La strana pretesa di un ubbriaco

Ieri sera dopo di aver vuotato un buon fiasco di chianti, l'arabo Ibraim ben Mohammed si diresse ... casa sua con la onesta intenzione di coricarsi e di ... la sbornia senza ... Ma ... ritrovare la porta della ... ne non doveva essere per lui una cosa molto facile ... che dopo di avere a lungo ... finì dinanzi all'uscio di una casa che non era la sua ma che egli certamente credeva invece che lo fosse.

Prese a picchiare e poichè la moglie che doveva aprire non compariva, incominciò a fare un baccano indiavolato che finalmente richiamò l'attenzione degli abitanti di quella casa i quali, in quel notturno visitatore nessun amico, gli imposero di allontanarsi.

Ma Ibraim, che credeva fermamente di essere nel suo buon diritto di entrare in quella casa ... che fosse la propria gridò strepitò come un ossesso fino a che non accorsero delle guardie indigene che l'oltrassero in arresto.

BOLLETTINO METEREOLOGICO
del 5 Marzo 1913

Barometro: 771,0 - Termometro minima 16,0 massima 15,8
Venti: velocità in km. 8 Direzione E
Umidità ... Pioggia mm. 1.

CRONACA TEATRALE

Al Politeama

...

Spettacoli d'oggi

Politeama — Compagnia di operette ... Ore 17 Il Conte di L... 21 La Ved...

Cinematografo Savoia ...

Cinematografo Ines ...

Fra un sigaro e l'altro

Paolo Verlaine ...

... di sol ... una buona fetta di freddo. La signora Mathilde ... brava aver molto di che ... fettamente sconvolto dal ... po' ristretti del suo spirito e diceva che l'esse ... ad un ... qualunque. Noi la avvicinavamo ... servire il Taillade ... con qualche timidezza perchè era ... che Verlaine ... aveva scritto versi così dolci che ci colmavano il cuore. Noi esitavamo a baciare la mano della signora Mathilde come ... dente del medioevo avrebbe esitato ... un vaso profano in un amore ...

Guglielmo Ferri
Redattore capo responsabile
Tipografia del giornale

AVVISI ECONOMICI
(Cent. 15 la parola minimo L. 1.50)

Carta da lettere intestata e ...
Per ordinazioni rivolgersi all'Agenzia Commerciale "LA NUOVA ITALIA„ Via Azizia.

Giovane ...

Industriale trentaduenne ... cerca ...

Italiana ...

I commercianti di Tripoli, che ...

Lezioni di pianoforte ...

Matrimoni ...

Menù. Carta ... elegante, pronta ...
Commerciale "LA NUOVA ITALIA„ Via Azizia

Ottima ...

Annunzi nascite, ... Per ordinazioni rivolgersi all'Agenzia Commerciale "LA NUOVA ITALIA„ Via Azizia

Cercasi subito abile ... Nuova Italia — ...

G... O ...

Dott. ZONGOLI TEODORO
OCULISTA
CONSULTAZIONI ... OPERAZIONI ... DI DIFETTI DI ... ORNI IN CASA ... CURA ... TRACOMA

Depositario per la Libia.
Società Commerciale Italiana - Tripoli

Appendice straordinaria del "La Nuova Italia„

Un pensiero gentile
NOVELLA DI ERCOLE RIVALTA

Poi che il crepuscolo rapido del lunare d'autunno gli metteva ne' cuore una malinconia profonda, Gianni Speranza, musicista, ... a sè stesso:

— Tu dovresti prender moglie.

Se lo disse a mezza voce, temendo che quell'altro se stesso, che si vantava sempre, a bocca tesa, scapolo induríto e predatore di mille altrui, gli rispondesse brusca...

— Ma che sciocchezze vai dicendo, clarinetto pettegolo?

Che in Gianni Speranza c'erano due persone, un timido e un millantatore e, quando l'enomeno ... frequente predominava il timido egli andava trotterellando per le vie con un certo suo passo saltellante e traballante e, quando predominava il millantatore, egli involontariamente allungava le gambette corte e non perfettamente diritte a certi ... passi ... che pareva volessero sprofondare entro la terra dominata le scarpe larghe che si facevano ... e gemevano sotto tanta veemenza. Di questa sua doppia persona Gianni Speranza aveva una coscienza non precisa, ma relativa e, dato che quando l'una parlava l'altra ascoltava poco persuasa e viceversa, il millantatore chiamava il timido clarinetto pettegolo e il timido chiamava il millantatore trombone sfiatato.

A lo strano consiglio dunque che in quel crepuscolo triste il clarinetto aveva borbottato, il trombone si era ribellato immediatamente. Prendere moglie perchè in un breve sconforto l'ora del tramonto aveva ricondotto dinanzi la desolata anima solitaria lo spettacolo delle giornate inutili e vuote, della casa malinconica, della solitudine amara in tutte le ore e al naufrago che aveva visto affondare entro i gorghi dell'atroce realtà tutti i sogni luminosi della giovinezza cresciuta nel deleterio fascino dell'arte, aveva messo nel cuore la speranza almeno di una tranquillità calda e morbida per la sua fatica di tutti i giorni, spesi a la conquista di un magrissimo pane?

Il trombone si arrabbiava davvero ma il clarinetto non si dava per vinto e resisteva sotto l'imperversare delle tonanti ferocie dell'altro.

— Non ti ricordi più, diceva il clarinetto che c'è quel testamento dello zio prete che ti assegna venti mila lire purchè tu abbia un figlio legittimo? Prima condizione per il figlio legittimo è la moglie, non ti pare?

— Ma che figlio, ma che venti mila lire, ma che zio prete — rispondeva l'altro — tu non sei uomo capace di saper vivere senza una somma miserabile? Gianni Speranza, io non ti riconosco più. Libertà, libertà è il tuo grido. E l'hai messo anche in musica in quel tuo inno che gli idioti continuano a dire che somiglia a la marcia dell'Aida? Perchè vuoi guastare il tuo avvenire? Quello che non hai avuto finora, quella gloria e quella ricchezza che spettano per diritto al tuo genio, saranno la tua conquista futura. Devi esser solo a goderla, come fosti solo nell'attesa e nell'angoscia.

Aspetta cavallo che l'erba cresca ... gracchiava con note acute ... il clarinetto che quel giorno era di una esasperante tenacia. Da quasi vent'anni ci saziamo di queste chiacchiere con poca soddisfazione dello stomaco che non vuole abituarsi a certe diete troppo ... Ventimila lire sono venti mila lire ... trombone ... ventimila lire! Una ... le hai sognate ... svegliandoti, avesti la certezza che non erano che un sogno, sei rimasto zitto per sette giorni, tanto ... il tuo avvilimento. Pensa invece che una donnina saggia troverebbe ... non la sua fortuna. E ... cui non avevi mai pensato: poter tu essere una fortuna per qualcuno.

— Questa un po' ... disse fra sè il trombone cui non parve dignitoso tuttavia darsi per vinto tanto facilmente. E tuonò:

— Chiacchiere, chiacchiere! Libertà, libertà! Avanti, avanti! come fanno sempre coloro che non hanno argomenti e ricorrono alle grandi parole.

E il clarinetto con un sorrisetto malizioso:

— Gianni Speranza, io non ti dico di fare un matrimonio ... Non devi sposare nè una civetta nè ... Questo si saprebbe ... Cerca invece una donna tranquilla, per cui tu ... il ... Fa un'opera buona da a te stesso la grande consolazione ... Se la tua musica non ha mai trovato un Mecenate, rispondi vittoriosamente all'incoscienza altrui divenendo tu stesso il Mecenate di una zitella povera.

— Sì, per Bacco, sì: questa mi piace davvero — scattò rapido il trombone. — Questa è degna di me. In ogni cosa l'uomo grande deve essere grande. Tu, clarinetto sfiatato, stattí zitto, che adesso la cosa è nelle mie mani.

Così s'accordarono e Gianni Speranza s'avviò subito dal notaio per avere la certezza ancora una volta dell'eredità giacente. Il notaio dopo molti: Ma sì, certamente, mi pare ... proprio così, certamente, mi pare.

Cercò ra le sue carte e mise sotto il naso di Gianni il testamento dello zio prete. Ventimila lire al primo figlio legittimo di mio nipote signor Gianni Speranza.

— Prende moglie? — chiese il notaio.

— Prendo moglie — rispose fermo il ...

— ... e ... apre?

(Continua)

Taccuino del pubblico

Guida della Città

Diamo qui per comodo di coloro che si tro... [illegible] ...ritrovi ecc per facilitare loro la ricerca.

Uffici militari e civili

Comando in capo del Corpo di spedizione - [illegible] via Azizia.

Comando del Corpo d'Armata - [illegible]

Comando delle Divisioni - [illegible] la Grande Birreria Centrale [illegible]

Comando Militare marittimo con sede a Bab el Bahr presso la dogana, diretto dal capitano di corvetta cav Enzo Froli

Comando dei distaccamenti della R guardia di finanza in Libia - (Capitano Bocchi signor Pietro) Trik Sidi Salem (ex Scuola mi...

[illegible] **di Guerra** - **Sciara el Gharbi** - [illegible]

Comando del Genio Militare - (Col Venturi)

Genio militare - **Ufficio fortificazioni** - (tenente colonnello Dadodei) in fondo alla strada Maran.

Direzione del Genio Militare - (Maggiore Zanibelli)

Ufficio Affitti Militari - (Maggiore Dal Monaco cav Rag Annibale)

Questi tre uffici sono collocati nella Palazzina in Via Suk el Hotra già casa Gazzala

Direzione Commissariato Militare - (T ... [illegible] ...della Direzione del Genio Militare e Genio Civile

Ufficio postelegrafico - Succursale N 2) [illegible] Cassar N 19

Poste Militare - Sciara Maran, in fondo a [illegible] Maran è la mediana delle tre grandi vie che partono da Piazza del Pane

Prefettura - (Comm. Metzinger) Sciara Cos el Srari

Questura - (Comm. Aloogi) Sciara Giama el Drug

Tribunale civile e penale - (Bar Metzinger Giulio) - **Direzione dei servizi civili** (Lalli conte Ferdinando) - **Direzione di sanità pubblica** - Druetti cav Giuseppe) Sciara Arba Arsaat

Queste tre vie (Sciara Cos el Srari, Sciara Giama el Drug, Sciara Arba Arsaat) sono una continuazione l'una dell'altra partono [illegible] del Banco di Roma e corrono parallele alla via Suk el Turk

Ospedale civile V E III - **Sciara Maran**

R Ufficio Economico Commerciale - (cav Nunzi) Zenghet el Frансia

Genio Civile

R Ufficio Superiore Compartimentale del Genio Civile per la Libia (Comm Simonetti, [illegible]

[illegible] del Genio Civile per il Servizio [illegible] cav Gevoga, Ingegnere Capo) Suk [illegible]

[illegible] Genio Civile per il Servizio [illegible] cav Augas, Ingegnere Dirigente) Porte [illegible]

Capitaneria di porto - (Tenente cav Guglie... [illegible] di fronte allo Suar [illegible]

Ferrovie dello Stato - Sciara Giama el Mear [illegible] - Mag [illegible]

Direzione delle R R Privative, Telegrafo e ufficio postale dei Pacchi - **Suk el Naggiara** (Bastioni della marina)

Municipio - Commissione straordinaria S E Hassuna Pascià, Cav Frigerio, Avv Palaron [illegible] Suk el [illegible]

Posta civile - Corso Vittorio Emanuele III a destra, poco prima del Comando di spedizione

Direzione delle poste e dei telegrafi - Suk [illegible]

Direzione Dogana - cav La Feria) Sciara Bab el Bahr [illegible] sbarcatoio

Servizi Marittimi Suk El Tisl.

Consolati

Americano — Sciara el Gharbi (Mercato del Pane

Austriaco — Sciara Riccardo, la grande via [illegible] delle tre che partono dal Mercato del Pane

Belga — Zenghet el Bamman el Shir, in [illegible] Suk el Turck [illegible]

Francese — Zenghet el Franzis, nei pressi del [illegible] Roma

Germanico — Sciara el Mgarbi Mercato del Pane

Greco — Suk el Naggiara - Marina -

Inglese — Sciara el Quase, nei pressi del Banco di Roma

Olandese e Norvegese — Zenghet Gianai el [illegible]

Spagnuolo — Zenghet Medressel el Kiutib, [illegible] Suk el Turk

Banchi e Case di cambio

Banco di Roma - Sciara Uessaia.

Banco di Sicilia - Suk el Naggiara - Marina

Banca d'Italia — Suk El Turk (Casa Labi.

Caffè e Ristoranti

Kursaal - Il solo teatro di varietà in Tripoli - spettacolo variato tutte le sere.

Gran Ristorante Suvini e Zarbeni - Corso Vittorio Emanuele III

Bar Ritrovo Italia Cantone Eduino Piazza dell'orologio

Case di commercio e spediz.

Società coloniale livornese E V BIAGINI & C [illegible] casella postale 155

Norme di imbarco e sbarco dei passeggeri

Ogni passeggero sbarcato da nave in porto L [illegible] 1 00

Ragazzi sotto i 5 anni gratis, dai 5 ai 10 [illegible]

Militari L 0 20

[illegible] bagagli a mano, gratis

Ogni [illegible] collo ammesso fino a 50 kg L 0.50 sopra [illegible] kg L 0 [illegible]

[illegible]

[illegible] i limiti del porto [illegible] che ne segnala l'ingresso (mortichammul)

Di notte (dalle ore 20 all'alba) le tariffe sono raddoppiate. Potrà essere autorizzato dalla Capitaneria l'aumento di tariffa anche durante il giorno, quando le condizioni del mare richieggano un rinforzo nello equipaggio [illegible]

[illegible] di una ingente [illegible] che richiegga l'impiego [illegible]

Per trasporto di persone ed effetti eseguito nel interesse governativo, il prezzo viene stabilito dalla Capitaneria

Ogni battello ammesso al servizio dei passeggeri è munito di banderetta triangolare BIEU [illegible] issata sulla prora e portante il numero [illegible]

Nel [illegible] del battello è applicata una targhetta [illegible]

[illegible] tariffa è regolata [illegible]

I battellieri ammessi al servizio sono muniti di foglio di [illegible] della Capitaneria vistato dall'autorità di Pubblica Sicurezza del [illegible]

Ciascun battello deve avere a bordo per esibire ad ogni richiesta, un esemplare della presente tariffa

Orario degli uffici postali e telegrafici

1 UFFICIO CENTRALE dalle 8 alle 20

[illegible]

Nelle cassette poste nell'ufficio Centrale e [illegible] a muro di Via Suk el Muscir, [illegible]

[illegible] Succursale N 1 al Porto) fino a [illegible] la barca con la posta si allontana dalla banchina.

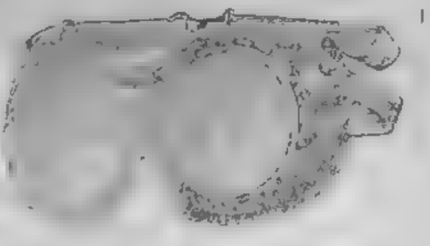
Tariffa delle vetture pubbliche

Per ogni corsa in Città, compreso il borgo Dhara con:

Carrozzella a 2 posti e ad un cav	L 0 65
[illegible] a 2 cavalli	[illegible]
[illegible]	1 50
[illegible] per la prima ora	0 [illegible]
per ogni ora successiva	[illegible]
Landau a 2 cavalli, all'ora	0 [illegible]

OCCHIALI

[illegible]



La reclame è l'anima del commercio

"BENZ,,

Società Anonima per AUTOMOBILI e MOTORI

ESPOSIZIONE Via Flavia No. 2 4 — ROMA — AMMINISTRAZIONE Via Firenze 6

Telegrammi **Benzmotor** — Telefono **10038**

MOTORI a Gas povero ad aspirazione diretta - Generatori originali "BENZ,,

MOTORI ad olio pesante [illegible]

MOTORI a Benzina e Petro[illegible] per [illegible] Cinematografo, Segherie, Trebbiatrici, Pompe, ecc.

Locomobili-Locomotive a Benzina-Petrolio

Impianti industriali completi - Preventivi a richiesta

AUTOMOBILI "BENZ,, - **Cataloghi a richiesta**

Moulin á vent
AERMOTOR

Etablissement G. LECLERCQ & Cie

34 Avenue de Carthage — TUNIS

Chiunque vuole fare una buona "reclame,, si serva della pubblicità del giornale "LA NUOVA ITALIA,,

COLONIALE LIVORNESE

[illegible] Vitt.° Biagini & C.

[illegible]ORNO - TRIPOLI

[illegible]lusiva delle seguenti marche:

[illegible] BAUGEI EMPOLI

[illegible] SOCIETÀ VINICOLA DI CAPRI

[illegible] Livorno.

[illegible] accettata da S. M. il RE 37 Onorificenze

[illegible] Ottima per tavola

[illegible] - E. GAMBOGI & C. di Lucca

G. GIGLIOLI di Livorno

[illegible] premiato pastificio CRUCCHI di Livorno

[illegible] Cacao Olandese **Kwatta**, Biscotti

[illegible]

[illegible] Tripoli

[illegible] postale N. 155

[illegible] marche [illegible]

[illegible] Marittimo - Via Bastioni

DITTA

G. PONCHIELLI

TRIPOLI [illegible] - TRIPOLI

Bilancie, [illegible],

[illegible], Pesi e Misure

per [illegible] Industria e Commercio

PREZZI MODICI

Lire 31

[illegible]

CESSO COMPLETO

CESSO [illegible]

[illegible]

Mensole ferro curvato

Cassetta automatica [illegible]

Tubo di ferro

Materiale e funzionamento garentito

Articoli d'Igiene

F.lli CAT[illegible]LIOTTI & C.

Palermo Via Vitt. Em. 198-200 / Via Isnello, 8-10-12-14

R. [illegible] ALLUF [illegible] C.ie

[illegible] et 26 rue de Portugal TUNIS

[illegible] Charrues à Disques de RANSOMES

surpassent toutes les autres

[illegible] pour les Terres Fortes du Pays

[illegible] a pour être transformées en 2, 3 ou 4 disques

Ces charrues ont la direction et le tirage le plus parfait: elles pénètrent les sols compacts sans l'addition de contrepoids et peuvent [illegible] réglées dans le sens de la largeur sans déplacer aucun boulon.

Catalogues franco sur demande

La pubblicità
è l'anima del commercio

GIUDICATE!...

Voi che avete esperimentato a vostre spese l'inefficacia dei vecchi rimedi e la nocività delle imitazioni e contraffazioni

provate il Rimedio nuovo

*basato sui più recenti dati scientifici e sul principio dell'*Antisepsi *ch'egli ha saputo render volatile per permettergli l'accesso nei* Bronchi *e nei* Polmoni.

Provate le

Pastiglie VALDA

e potrete giudicarle al loro vero valore. Forti delle loro PROPRIETÀ MERAVIGLIOSE e della loro INCOMPARABILE EFFICACIA, esse non temono il confronto ma lo domandano.

Per Preservarvi - Per Guarirvi

INFALLIBILMENTE

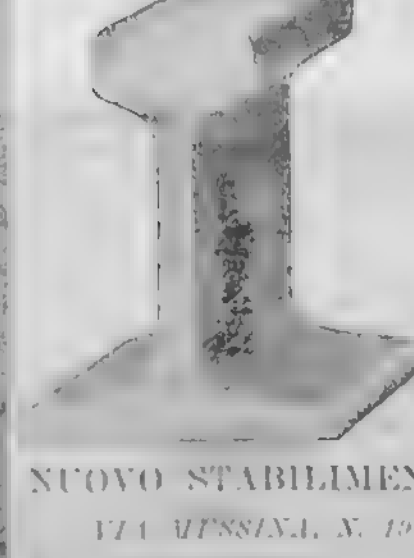
dei mali di Gola, Raffreddori, Raucedini, Catarri, Bronchiti, Laringiti, Tonsilliti, Influenza, Asma, Pneumoniti, ecc.

DOMANDATE, INSISTETE per ottenere, Esigete in tutte le Farmacie

la SCATOLA delle VERE

Pastiglie Valda

portante il nome VALDA e l'indirizzo del solo fabbricante:
H. CANONNE, farmacista, 49, rue Réaumur, Paris.



BINARI, SCAMBI, PIATTAFORME

VAGONETTI tutti TIPI LOCOMOTIVE

DRAGHE, ESCAVATORI

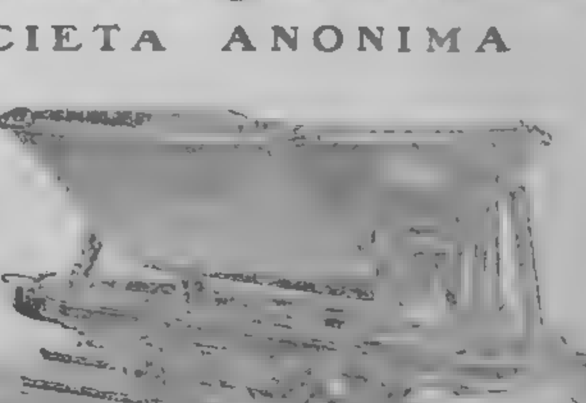
Unione Metallurgica Lombarda

SOCIETA ANONIMA

NUOVO STABILIMENTO

VIA MESSINA, N. 19

MILANO



ANTICHE OFFICINE

Elettro Meccaniche

Via Francesco Argellati, 41

Nella tipografia "La Nuova Italia,, si eseguisce qualsiasi lavoro tipografico.

CÀ D'ORO

Posaterie, Argenterie d'ogni genere

Argento 800/1000 Argenteria garantita

MILANO
Via Giulini, 1

Nella tipografia "La Nuova Italia,, si eseguisce qualsiasi lavoro tipografico

L'Union

Compagnie d'Assurance

Fondée en 1828

CONTRE L'INCENDIE LE VOL ET SUR LA VIE

S'adresser à M. E. HIGNARD

Directeur Particulier et Inspecteur

TUNIS - Rue Es-Sadikia, 22 - TUNIS

Le persone che conoscono le

PILLOLE

DEHAUT

DI PARIGI

non esitano a servirsene quando hanno bisogno di purgarsi. Non temono nè il disgusto nè il fastidio, perchè all'opposto degli altri purganti, questo non ha buon effetto, se non è preso con [illegible]

[illegible]

L'ESCLUSIVITÀ

della rivendita del nostro giornale è concessa

a FRANCESCO MONDINI & C.

LA NUOVA ITALIA

إيطاليا الجديدة

Un numero Cent. 5 — GIORNALE QUOTIDIANO ILLUSTRATO DELLA TRIPOLITANIA E CIRENAICA — Arretrato Cent. 10

Anno II - Num. 66. — PRIMA EDIZIONE — Venerdì 7 Marzo 1913.

ABBONAMENTI: Italia e Colonie Anno L. 18 Semestre L. 10 Trimestre L. 6 - Unione postale, il doppio.
PER ABBONARSI COSI IN ITALIA COME ALL'ESTERO
Carta vaglia o importo dell'abbonamento presso qualunque Ufficio postale.
In TRIPOLI gli abbonamenti si ricevono presso l'Amministrazione del giornale; in ROMA presso l'Ufficio di corrispondenza Via della Vite 3 (Tel. 42-65)

STABILIMENTO PROPRIO, TIPOGRAFICO E FOTOMECCANICO, IN TRIPOLI

UFFICIO DI CORRISPONDENZA IN ROMA: VIA DELLA VITE, 3

PREZZO DELLE INSERZIONI
PER LINEA O SPAZIO ... in ROMA

I particolari della resa di Giannina

L'importanza dell'avvenimento - Le felicitazioni di Re Giorgio

Italia e Spagna

Malgrado non sia ancora un fatto positivo, ma solo annunciato come probabile un accordo italo-spagnuolo, che bilanci le velleità egemoniche della nuova politica francese, che coll'elezione a Presidente di Poincaré si è fatta ultra-nazionalista, pure, dato il favore che un'intesa con la Spagna ha incontrato in Italia, è sperabile che ben presto tale accordo sia un fatto compiuto.

Non è difficile dimostrare come gli interessi dell'Italia e della Spagna siano in perfetta armonia nel Mediterraneo, ma siccome anche il sentimento pur conta qualche cosa è evidente che Madrid e Roma molte sono le note di contatto in ogni campo, sia economico, che di ogni altra specie.

Nella stessa epoca che il cannone di Roma rombava a Bengasi, a Derna e Tripoli, i soldati di Spagna si battevano eroicamente sulle terre dei mauri, per attuare il sogno della grande Isabella; e come l'Italia si era accinta alla guerra per ristabilire l'equilibrio scosso in pro della Francia, anche la Spagna faceva avanzare i suoi soldati dai presidi di Melilla e di Ceuta per tagliare la via ai francesi che umiliati dalla Germania, volevano rifarsi nel Marocco a spese delle rivendicazioni del regno di Alfonso XIII.

E come le pretese della Francia segnano di riscontro il risveglio simultaneo della Spagna da una parte, e della sorella Italia dall'altra, così anche nella sventura, le penisole Iberica ed Ausonica, furono colpite assieme.

Nel mentre nella lotta ineguale nelle lontane Americhe, alle Filippine, il sogno di una più grande Spagna veniva frustato dalle vittorie degli Stati Uniti, nell'Abissinia sbaccante grandioso nel Mar Rosso, veniva infranto ad Adua, con grave jattura per il prestigio del credito della Spagna e dell'Italia, che videro viceversa nella loro sventura sorridere, non certo generosamente, l'altra nazione consanguinea, la Francia, che per Gibuti forniva il piombo al Negus di Ras Mangascià, e nel Marocco, attraverso i confini d'Algeri, fomentava la rivolta nel Riff, contro i soldati di Spagna, fermi nelle fortezze di Ceuta.

La nazione spagnuola ha nel mare Mediterraneo così cospicui interessi, che anch'essa bisogna si opponga a qualsiasi forza predominante: giacchè il giorno che Barcellona Cartagena e le altre floride città della Spagna, non potessero, per interessi tagliate fuori da una flotta nemica non più comunicare coll'Africa Spagnuola, sarebbe per la Spagna finita.

Il compianto statista Josè Canalejas aveva ben compresa la necessità per la Spagna di esplicare una politica attiva. Infatti la Spagna, pur scaduta dall'antica ricchezza, che faceva orgogliosamente dichiarare al Grande Carlo V, che nel suo impero mai il sole tramontava, è sempre un fattore importantissimo della politica europea.

La penisola Iberica però, è necessario si emancipi dal pregiudizio papista rimedi profondamente il suo organismo interno, riorganizzi l'esercito abolendo i privilegi, cui più in corso di pensione nazionale mette invito alla pace di lavoro, con l'introdurre le riforme che alla elevazione del proletariato è ora incolto e, come nel Mezzogiorno d'Italia superstizioso.

La via maestra per raggiungimento di tali desiderati Governo di Madrid l'abbiamo già intuita. Attorno XIII innestato il suo blasone con quello della principessa Vittoria di Battemberg, che tempera il suo focoso temperamento meridionale, con la calma e la freddezza britannica, svincolatosi dall'eccessiva tutela della madre Cristina, prosciolto imperterrito sulla sua via chiamando al timone della bella nave iberica, uomini di parte avanzata, che prima misconosciuti, erano causa di discordie nel paese travagliato.

La scuola di Re Vittorio Emanuele seguita a Madrid, ha dato già buoni frutti. Al lato delle riforme interne, la Spagna nell'ultimo periodo ha proseguito con ritmo più vigoroso nella politica estera.

La politica madrilena ha dato infatti molto filo da torcere agli egregi uomini di Parigi, i quali quando la Germania candidamente ha posto il bivio a Rouvier, o le dimissioni del neo ambasciatore a Pietroburgo o [illegible] soldati [illegible] dal 1859, aveva consacrati.

Nelle trattative che la Spagna ha sviluppato con la Francia a palmo a palmo, il terreno fu contestato per scongiurare una troppo grande influenza e padronanza gallica nell'Impero Sceriffiano. Malgrado, con grande esultanza per la civiltà, e per la pace, felicemente il trattato franco spagnuolo sin dal novembre 1912 sia un fatto compiuto, pure, qualche rancore fra Madrid e Parigi non si è ancora spento.

Lo dimostra la premura con la quale le due potenze vanno occupando militarmente il territorio. — Se il generale Lyautey, fa scorrazzare le sue truppe nel Mogador e nel paese degli Anfluss, anche la Spagna, sia pure con più flemma, s'avanza nella sua zona. Afan de Rivera, ha fatto malberare dai suoi soldati il vessillo d'Alfonso XIII sul Castello di Tetuan, covile di fanatici. Questa città grande centro commerciale denominata *luogo delle sorgenti* abitata da *Mudejares*, cioè mori, espulsi da Granata e Castiglia, quando in Spagna si sollevò [illegible] del Vangelo contro [illegible] la possono [illegible] fu un punto scabroso delle negoziazioni fra Madrid e Parigi, essendo una sentinella avanzata verso l'interno.

Così come l'Italia aveva da trattare con la Francia per definire nella Tripolitania il contrasto dalla [illegible] Gnat, così la Spagna trattando il trattato, dovette col Governo di Poincaré, stabilire o meglio svolgere nuove intese d'indole commerciale ma di riflesso politica per evitare dissidi, nel Protettorato di Tetuan e Marocco che potessero sorgere nelle relazioni fra l'possesso di Spagna e quello di Francia.

D'ampio più ognuno si addentri nella disamina severa degli interessi comuni fra il paese di Carlo V e quello di Savoia non può che constatare che tutto concorre per cementare e rendere sempre più cordiali le relazioni fra Roma e Madrid pel futuro e certo di [illegible] per essere contestate da un'intesa politica.

Ma non bisogna però farsi soverchie illusioni sulla portata di un accordo italo-spagnuolo. La Spagna sempre sotto l'influenza di [illegible] possessioni [illegible] guardia e [illegible] di Londra [illegible] Per accordare [illegible] Maurizio Isouard [illegible] ogni passo [illegible] mezzo da [illegible]

Giannina ha capitolato

Dalla seconda edizione di

LONDRA, 6 ore 18 (urgente) L'AGENZIA REUTER RICEVE DAL SUO CORRISPONDENTE DA ATENE UN TELEGRAMMA IN CUI SI ANNUNZIA UFFICIALMENTE LA [illegible] DI GIANNINA

[illegible] CHE LE TRUPPE GRECHE SONO ENTRATE TRIONFALMENTE NELLA CITTA' PRECEDUTE DAL DIADOCO, ACCOLTE DA TUTTA LA POPOLAZIONE FESTANTE.

IL COMANDANTE DEL PRESIDIO TURCO CHE AVEVA ORGANIZZATO LA SALDA RESISTENZA CONTRO CUI PER MOLTI MESI SI SONO FIACCATI GLI SFORZI DEGLI ALLEATI SI E' ARRESO E CON LUI TUTTO IL PRESIDIO COMPOSTO DI TRENTAMILA UOMINI, NUMEROSISSIME ARTIGLIERIE E CARIAGGI.

IL COMANDANTE DELLA PIAZZA HA DICHIARATO DI ARRENDERSI A PATTO CHE GLI FOSSERO RESI GLI ONORI MILITARI AVENDO LA CITTA' CAPITOLATO NON IN SEGUITO AD UN ATTACCO DA PARTE DELLE TRUPPE ASSEDIANTI MA PERCHE' STREMATA DALLA LUNGA RESISTENZA E DALLA MANCANZA DI VETTOVAGLIE CHE INCOMINCIAVA A FARSI SENTIRE.

I particolari

ATENE, 6 ore 23 — Il Diadoco ha telegrafato stamane alle ore 6 le prime notizie sulle operazioni compiute dalle truppe greche intorno a Giannina.

Secondo tali notizie risulta che in seguito ai movimenti operati in questi ultimi giorni, i greci occuparono tutto il fronte sinistro di Giannina.

Anche Bizani a Castrutza sono state circondate dalla fanteria ellenica protetta da alcune batterie da campagna.

Sul fronte di Giannina erano stati piazzati parecchi pezzi da assedio, che ad un ordine del generale Scutzo per l'azione decisiva, aprirono un fuoco simultaneo e nutritissimo.

Dopo qualche ora, quando già alcuni dei forti della città erano stati ridotti al silenzio, il comandante turco di Giannina Essad Pascià, forse impressionato anche dal contegno della popolazione, che non nascondeva più ormai l'entusiasmo per i greci assedianti, decise di arrendersi.

Essad Pascià infatti mandò un messo, con bandiera bianca, al campo greco annunziando al generale Scutzo la resa della piazza con tutta la guarnigione.

Alle ore nove il generale Scutzo, seguito da tre squadroni di cavalleria, entrava a Giannina.

La popolazione accolse con grandi commoventi manifestazioni di entusiasmo, le truppe vittoriose.

Dai balconi e dalle finestre le donne greche di Giannina, lanciavano fiori sui soldati sfilanti in ordine perfetto.

Il generale Scutzo, in testa alle truppe, veniva applaudito da centinaia di greci assiepati lungo le vie, che percorse lentamente, recandosi al palazzo municipale [illegible] prendendone possesso.

Contemporaneamente pattuglie di cavalleria perlustravano le strade di tutti i quartieri della città, ed occupavano le caserme e i punti strategici lungo i [illegible]

[illegible] la guarnigione dell'Epiro, a [illegible] a ben 33,000 uomini, [illegible] dichiarata prigioniera di [illegible]

Frattanto la notizia della resa di Giannina si diffondeva nelle varie località occupate dai greci lungo la frontiera epirota.

Bizani venne pavesata con bandiere greche. Si improvvisarono manifestazioni in onore dei vincitori di Giannina, fra grande entusiasmo.

In generale dai particolari che giungono continuamente da [illegible] na si rileva come le truppe abbiano dimostrata una grande abnegazione e come il piano strategico ideato dal Diadoco per costringere i turchi a capitolare dimostri una grande abilità e si debba considerare pienamente riuscito.

Oggi Atene è in festa

Tutte le strade sono adorne di trofei e di bandiere; cortei di cittadini, preceduti da fanfare, percorrono la città inneggiando alla vittoria e cantando canzoni patriottiche.

Frattanto, dalla frontiera, e precisamente da Bizani cominciano ad arrivare i primi convogli di feriti, che smontando dal treno vengono portati in trionfo per le vie.

L'importanza dell'avvenimento

ROMA, 7 ore 3 — L'avvenimento che improvvisamente, e quasi inaspettato, è venuto ad interrompere la stasi in cui riposavano gli eserciti alleati, mentre a Londra andavano maturandosi i germi della pace, ha una duplice importanza.

Esso, in primo luogo, rappresenta una ragione di vanto per le truppe greche e pei condottieri che seppero così bene preparare ad esse la vittoria, proprio quando sembrava si fosse giunti alla vigilia della cessazione delle ostilità.

In secondo luogo la presa di Giannina ha una importanza grande relativamente al complesso dei fatti e degli avvenimenti che si andavano da qualche tempo manifestando in tutta la penisola balcanica.

Le quarte edizioni dei giornali commentano la notizia rilevando la importanza della vittoria greca che contribuirà ad accelerare e precipitare la conclusione della pace.

Le felicitazioni di Re Giorgio

ATENE, 7 ore 3 — Re Giorgio, al quale Venizelos e il ministro della guerra comunicarono la notizia della resa di Giannina, telegrafò stamane al Governo la sua viva felicitazione per la brillante riuscita dell'impresa.

Alla camera, Venizelos lesse fra l'attenta commozione di tutti i presenti, i dispacci recanti la notizia e i particolari della resa di Giannina provocando le ovazioni di tutti i deputati e del pubblico che gremiva le tribune.

Venizelos ha pure data lettura del protocollo della resa, disponente che la guarnigione dell'Epiro forte di ben 33 000 uomini, venga considerata come prigioniera.

Tre navi greche affondate dall'«Hamidiè»

VIENNA 6 ore 18 — La «Freie Presse» riceve da Costantinopoli che l'[illegible] «Hamidiè», che da alcuni giorni incrociava nell'Egeo, ha incontrato presso il golfo di Hagion Orosuja 24 navi greche trasportanti verso Salonicco le truppe serbe di rinforzo all'esercito greco.

L'«Hamidiè» ha aperto il fuoco contro le navi greche affondandone tre.

Mancano finora altri particolari.

La smentita

ATENE, [illegible] 9 — La notizia, diffusa a Vienna dalla [illegible] secondo la quale l'incrociatore Hamidiè avrebbe affondato tre trasporti greci che, insieme ad altri trasportavano verso le [illegible] Scutari, è assolutamente infondata.

Perchè Papriloff venne inviato al campo serbo

[illegible] Si è [illegible] molto commentato [illegible] Papriloff ora sopratutto che l'esercito [illegible] avvenimenti importantissimi [illegible] militare.

Da [illegible] si è [illegible] cura della stato di spirito che [illegible] nutrito fra gli [illegible] serbi dal constatare che [illegible] non acconsente a lasciare [illegible] possesso della città di Uesc Pelle, Okrida e Monastir che i serbi hanno conquistato dopo brillanti vittorie e dopo poi la battaglia di Monastir durante la quale numerosi reggimenti combatterono stando nell'acqua fino alla cintola per diciotto ore.

Il generale Papriloff avrebbe dunque per compito di adoperarsi, mediante frequenti conversazioni e scambi di vedute, perchè i capi e gli ufficiali superiori dell'esercito si [illegible] a migliori sentimenti [illegible] ai bulgari. Egli dovrà far [illegible] possibile per far comprendere le ragioni le quali obbligano il Governo bulgaro a mantenersi alla linea di demarcazione accettata nel trattato di alleanza serbo-bulgaro. Il generale Papriloff farà notare che l'alleanza è un'opera concepita non soltanto per la guerra attuale, ma in vista di un lungo avvenire e che se i bulgari avranno alla fine della guerra con i turchi consolidata la loro unità nazionale non sarà lo stesso per i serbi: costoro potranno realizzarla a loro volta quando le circostanze saranno favorevoli e quando potranno contare sull'appoggio senza riserve dei fratelli ed alleati della Bulgaria.

Gli stranieri di Adrianopoli

COSTANTINOPOLI, 6 — Delle colonie estere di Adrianopoli, la più numerosa è quella austro-ungarica: vi sono colà circa 100 sudditi austro ungarici che fanno 20 o 25 famiglie. A questi vanno aggiunte 21 famiglie che stanno sotto il protettorato dell'Austria Ungheria, da 330 a 400 persone. Il numero dei sudditi tedeschi [illegible] circa 30 persone, per lo più [illegible] commercianti. I loro interessi [illegible] sono tutelati dal console [illegible] germanico.

La colonia francese si compone [illegible] 50 persone. I suoi membri appartengono per lo più ad ordini religiosi [illegible] e sono maestri e maestre [illegible] italiana e molto estesa [illegible] parte dei sudditi [illegible]

Le finanze ottomane

[illegible] prendere in [illegible] e tratta il bey, ex ministro [illegible] tentera prima a Berlino poi a Londra ottenere che sia concesso un rinvio al pagamento dei tre milioni che il governo ottomano deve alle finanze europee, poichè il Governo in questo momento non [illegible] in grado di pagare.

Il ravvicinamento austro-russo

PARIGI, 8 — *Le notizie che giungono da Pietroburgo riassumono le sfere politiche di questa capitale. È evidente che la diplomazia austro-russa è giunta a dei risultati positivi poichè l'Austria e la Russia si preparano a smobilizzare.*

Il Governo austriaco riverserebbe quel che migliaio di uomini dalla frontiera della Galizia, mentre dal canto suo la Russia [illegible] degli uomini richiamati sotto le armi. Queste eccellenti disposizioni dei due Governi sono senza dubbio il risultato della visita del principe Hohenlohe allo Czar al quale recò, come i lettori ricordano, una lettera autografa dell'imperatore Francesco Giuseppe.

A questo proposito, un dispaccio giunto da Pietroburgo al «Tempo» all'ultima ora conferma la voce di un miglioramento dei rapporti fra i due Paesi. Il corrispondente del «Tempo» a Pietroburgo afferma di avere da ottima fonte che quando il principe Hohenlohe, ristabilito dalla sua indisposizione potè far parte all'imperatore Francesco Giuseppe delle conversazioni da lui avute con lo Czar, col presidente dei ministri e col ministro degli esteri russi, il risultato della missione di Hohenlohe assicurò i circoli dirigenti austriaci sulle intenzioni della Russia e riuscì a convincerli che la Russia è sincera nelle sue affermazioni pacifiche.

Il corrispondente continua: «Sia a Vienna che a Pietroburgo si aspetta ora un risultato pacifico della crisi benchè la questione albanese appaia ancora difficile».

Specialmente per considerazioni di

ordine economico l'Austria si prepara a smobilizzare sulla frontiera della Galizia. D'altra parte è stato che si è esaminato ieri a Tzarkoje Selo, dove si recano quotidianamente delle autorità militari, la questione del ritorno degli uomini liberati che finora erano stati trattenuti sotto le armi.

Il terzo centenario della dinastia dei Romanoff

PIETROBURGO, 6 ore 23 – Tre secoli fa nel febbraio del 1613 Michele Romanoff lasciava il silenzio e la solitudine del monastero di Ipatieff per salire al soglio di tutte le Russie, creando così la dinastia dei Romanoff che dura ancor oggi intatta.

La Duma ha voluto in questa occasione fare un'affermazione d'attaccamento alla casa Romanoff ed è stata pertanto larga nel votare i fondi necessari alle feste del terzo centenario della dinastia regnante.

La grande cerimonia si terrà nella Cattedrale di Pietroburgo.

Dopo più detta aristocrazia all'ultima schiera dei diseredati, dalla fortuna, tutti hanno fatto a gara per festeggiare la regnante dinastia, che se si è resa colpevole di grandi massacri e di cruenti repressioni, che spesso hanno tinto di rosso il suolo dell'Impero, pure ha detto e dice una grande parola nella storia della vita nazionale.

Dopo questa grande cerimonia lo Zar farà un giro per i paesi ove la dinastia dei Romanoff ha avuto i primi lustri ed incomincerà da Ypatieff ove ebbe culla la dinastia. Per questo viaggio è necessario che venga il maggio con le sue tepide aurore per non compromettere la salute delle imperiali persone che lo debbono compiere.

Mosca, che fu la prima capitale dell'Impero farà anch'essa delle grandi feste ed il suo storico castello, già reggia dei Romanoff, risuonerà di suoni e di lieti canti come quando ospitava la corte che ora soggiorna al Palazzo di Pietroburgo.

I "raids" aerei attraverso l'Italia

Beaulieu-Genova-Roma

GENOVA, 6 — *Se il tempo lo permetterà, domani l'aviatore Laurens effettuerà il «raid» Beaulieu Genova a bordo di un monoplano Hanriot-Gnome. Laurens appena compiuto il rifornimento ripartirà per Roma.*

GENOVA, 7 — *E' arrivato per la via del cielo, proveniente da Beaulieu, l'aviatore Laurens il quale ripartirà fra qualche ora da Genova alla volta di Roma.*

Venezia - Roma

VENEZIA, 7 — *Domenica prossima l'aviatore Vidmar, se il tempo sarà favorevole, partirà in aeroplano per Venezia per compiere il raid Venezia-Ravenna Ancona-Roma dovuta di arrivare lunedì nel pome*

Impresa affissioni nella città di Tripoli

La Società Anonima «La Nuova Italia» [illegible] esclusiva della [illegible] Servizio Affissioni, rende noto al pubblico che dal 1 gennaio 1913, il servizio stesso già cominciato a funzionare secondo le prescrizioni del Regolamento Municipale.

La tariffa e le Modalità stabilite dal detto regolamento sono a vista presso l'Amministrazione della Società in via Uccisa palazzina del Comando di Piazza ogni giorno non festivo dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17.

La Società Anonima «La Nuova Italia» si invita perciò quanti possano avere opportuni accordi con l'Amministrazione prima che si proceda alla [illegible] delle pubblicità esistenti.

Femminismo medioevale sardo

Sotto la protezione di Genova [illegible] servì federico Scopis nella stesura della legislazione civile [illegible] tra il decimoterzo e decimoquarto secolo, fiorì per qualche tempo nell'isola di Sardegna, la repubblica di Sassari, la quale illustrò il suo Governo con un codice di leggi degnissime di memoria.

Il concetto di molti provvedimenti, compresi in questo codice accenna se non ad un progresso che tradì di movimento, almeno ad una grande disposizione per ottenerlo.

× × ×

Studioso dei costumi della mia Sardegna, ho voluto ricercare in quel codice attraverso le aride disposizioni di legge, il palpito della vita dal tempo, ed in particolare quale fosse il regime della famiglia, che nelle tradizioni dei costumi sardi s'impernia ell donna, angelo tutelare, divinità della casa, a cui ul'uomo tributa il suo culto ma un culto sui « generis », fatto di rispetto, di protezione e... di dominio.

Fra quelle carte ho raccolto alcune [illegible] sulla condizione fatta alla donna da quel popolo dall'animo semplice, e, senza la pretesa di salire in cattedra di diritto, ve le trascrivo lasciando a voi stessi di fare i dovuti confronti fra i diritti delle donne nella vita moderna e quelli riferentisi alle nostre donne di laggiù; buone donne dedite all'ago ed al fuso, soggette in tutto all'uomo, il quale le considera un po' come cosa sua; ma, in compenso, [illegible] più profondo rispetto, [illegible] essere deboli, contro [illegible] gli stessi uomini, rispetto e protezione che ora, in tempi civili, sono sotto forma e di apparenza e solo in quanto non ledono gli interessi maschili.

Talune di quelle disposizioni si direbbero dettate da un congresso di femministe d'oggidì, tanto sono equanimi nel giusto equilibrio dei diritti dei due coniugi nella famiglia, e fortunate di buon senso italiano e vengono salutate come innovazioni audaci nelle riformate legislazioni dei popoli più progrediti.

Se avverrà – diceva una di quelle disposizioni – che un marito prodigo [illegible] in barcolli la dote della moglie, essa potrà farlo tradurre da un messo del Comune davanti [illegible] giudice, se raccoglierà le prove della verità delle accuse mosse dalla moglie, assegnerà i beni di un'altra moglie se [illegible] alibera per maggior garanzia ad una persona onesta.

Quanto meglio che oggidì si vedono liquidare con mille artifizi la dote di mariti e non essere ricevere la legge per paura di maggiori spese e di maggiori guai, dapoichè e così facile eludersi si augurerebbero il rapido ed efficace intervento di un Podestà sassarese che li salvasse, in un coi figli, dalla rovina!

× × ×

Concetto dominante di quella legislazione era questo, che il patrimonio dei coniugi a chiunque dei due esso appartenesse, dovesse essere salvaguardato nell'interesse della famiglia agli usi della quale era destinato.

Infatti, la moglie maritata « alla sardesca » con la comunione dei beni [illegible] la metà di tutti i debiti fatti dal marito per [illegible] le o assente o quando il debito fu contratto.

Le donne maritate non potevano fare contratto di sorta senza l'autorizzazione del marito e, se lo facevano, il contratto era nullo, salvo però che fosse stato per « giusta e manifesta [illegible] la moglie doveva presentarsi al Podestà accompagnata da due suoi parenti di esporre la ragione del contratto ed il Podestà provvedeva a seconda del caso.

Certo che le modiste del tempo non avevano molto ad avvantaggiarsi da una tale disposizione, ma i mariti e le famiglie sì. Ne d'altronde dobbiamo dimenticare che si tratta di leggi e di costumi di cinquecento anni fa, di un tempo in cui fra i modi d'estinzione dei debiti vi era quello della [illegible] zione della persona del debitore al creditore.

Pure fra quelle disposizioni così sbrigative, alle donne era concessa una parte di protezione.

La donna maritata, non poteva essere per alcun debito preso o dal marito o assegnata al creditore, vivente il marito. Il quale però per i debiti propri, poteva essere consegnato al debitore che aveva l'obbligo di mantenerlo nelle prigioni del Comune con l'unico assegno di due razioni di pane al giorno.

La donna, per altro [illegible] morte del marito, non poteva essere sottoposta al carcere per debiti. Doveva però servire il suo creditore sino a scontare il debito.

Il servizio le era conteggiato a dodici soldi « l'anno, ed a ventitre soldi se [illegible] serviva a professione. [illegible] obbligo al padrone di darle « da mangiare e bere nonchè calzarla e vestirla convenientemente cose si usa colle donne di servizio ».

Se però la donna sborsava annualmente al creditore i soldi o i ventitrè soldi di cui sopra, era esonerata da ogni altro obbligo verso il creditore.

[illegible] po, che il [illegible] ersonale di servizio delle sarte sassaresi, a causa di questa disposizione contro le debitrici, si componeva [illegible] ntemente di signore ex clienti aggiogate al servizio a sconto di fatture, a ventitrè soldi all'anno. Ed i maligni commentatori di quelle cronache, aggiungono che le cose non andrebbero [illegible] oggidì, se le leggi, [illegible] non avessero dato alla donna moderna, sassarese o no, l'impunità del non pagare la propria sarta.

Ma questa è maldicenza di cronisti. Noi non intendiamo seguirli sulla china pericolosa, e ritorniamo senz'altro [illegible] della legislazione.

[illegible] zione di favore. Le pene per essa erano più miti che per gli uomini e mentre per questi avevano un carattere punitivo, per le donne lo avevano correttivo.

Era costume dei sassaresi di quel tempo, costume serbato si anche oggi [illegible] frotte nelle feste [illegible] che [illegible] nel l'Agro Sassarese. Vi si recavano, come vi si recano ancora, sin dalle vigna per vegliare durante tutta [illegible] onde provvedere ai primi, ai primi ai focolari ove fervono le gare degli improvvisatori passandosi da uno dal l'altro i boccali ricolmi di vernaccia e malvasia, mentre nella piazzetta della chiesa al lume delle fiaccole, i giovani e le fanciulle campagnole, agghindate a festa coi loro costumi pittoreschi ballano il tradizionale ballo tondo sardo.

Questi ritrovi serali diedero a quanto pare, ragioni di doglianza al legislatore, rigido custode dei buoni costumi. Intervenne egli perciò, ponendo con la multa di quaranta soldi gli uomini che si recavano a *tzalorzos* (veglie) e le donne con la multa di soli quaranta soldi.

Era l'ammissione a favore di lei di una semiforza irresistibile al ballo, perdonato alla donna che ha molto... ballato.

Se una donna *con pietra od arma* [illegible] *donna in viso da spirne sangue*, lasciando traccia sul viso, era condannata al pagamento di dieci lire se donna libera e lire, se in servitù, e se le percosse non lasciavano traccia sul viso di donna [illegible] doveva pagare venti soldi), la serva solo dieci.

Se nella zuffa l'una straciava all'altra *la cuffia od altri panni, la rea era tenuta ad aggiustarli*. Oh! l'ironia del castigo! Oh! il buon senso dei miei dilettissimi nonni che ponendo la donna per quanto si riferiva a certe sue debolezze ed al suo pettegolezzi al livello intellettuale dei fanciulli, la colpivano all'amor proprio, costringendola a rappezzare i panni stracciati alla nemica! senza umiliare, come abbiamo fatto noi, gente civile, nelle nostre leggi, le pettegolezze della femminuccia alla dignità di questione sociale, di cosa di pubblico interesse!

Però al marito era fatto salvo il diritto di punire la propria moglie dei peccati di lingua, e se avveniva che nel castigo eccedesse facendole uscir sangue, la legge non se ne immischiava.

Tenesse ella la lingua a posto.

Più che il viso delle loro donne erano care quelle nonni le trecce di esse e le offendevano con sanzioni più severe di quelle citate contro lo sfregio del viso.

L'uomo che tagliava la treccia ad una donna era punito con venti lire di multa se lo sfregio era arrecato ad una donna libera, e con cinque lire se la donna era schiava.

La pena era più mite se lo sfregio era compiuto da una donna contro altra donna.

Il principio della legge del taglione che è base del diritto punitivo di quella legislazione, fa eccezione per il taglio delle trecce, tanto era il culto della bellezza.

La donna che tagliasse la treccia ad altra donna era punita con sola pena pecuniaria e con pena inferiore a quella inflitta agli uomini.

Se la colpevole era donna libera pagava solo cinque lire, se schiava quindici soldi.

Non vi è chi non veda tutta la logica di questa legge che proporziona la gravità delle pene alla condizione sociale e finanziaria del colpevole.

Chi tagliasse il *brachile* (brache) ad un uomo era punito con la multa di dieci lire se il padrone delle brache era uomo libero, e cinque se era un servo.

E qui la legge non fa distinzione di sesso, non ritenendo degna di particolare protezione o favore la donna che avesse osato tagliare le brache ad un uomo. In omaggio alla moralità la voleva punita con la massima severità e nella stessa misura degli uomini.

× × ×

La legge si armava di tutta la sua severità abbandonando ogni riguardo pel sesso quando si trattava di offese alla morale ed al pudore.

Vi erano nella città i bagni pubblici ed erano fissati i giorni destinati per gli uomini e quelli per le donne: il lunedì, il martedì ed il mercoledì. Se avveniva che una donna lasciandosi vincere dalla tentazione si decasse ai bagni nei quattro giorni fissati per [illegible] al rogo e bruciata senza misericordia. Se un uomo vi si recava nei giorni fissati per le donne e riusciva a penetrarvi, veniva senz'altro... impiccato.

E sensato se è poco.

Oh! se uno di quei legislatori austeri si levasse dalla tomba ed in un suo giretto estivo per le spiagge marine si recasse ad una delle rotonde dei nostri stabilimenti di bagni, ove uomini e donne si confondono in una comune promiscuità, quale crollo sentirebbe nella sua morale cotanto rigida accenderebbe per le nostre belle dame, così carine e così belle in mutandine da bagno quando... sono belle!

Nè meno rigida era la legge contro quei reati che nel nostro codice vanno sotto il titolo di delitti contro il buon costume e l'ordine della famiglia.

[illegible] *mal fico orribile*, il bigamo veniva impiccato e la bigama bruciata viva.

Se un uomo usava violenza ad una [illegible] (*tariffa normale*) che venivano destinate metà al Comune e metà a *sa femina isfarthada*.

E sin qui nulla di male. Ma se l'uomo non pagava entro dieci giorni gli si tagliava senz'altro la testa, a meno che la donna si rassegnasse a sposarlo, nel qual caso lo si considerava bastantemente punito col matrimonio.

Se però la donna era maritata, così da non essere possibile la sanatoria del matrimonio, non era ammesso per il colpevole alcuna pena pecuniaria e veniva senz'altro decapitato.

Dal che si desume che nelle all'onore la legge, più che la difesa della donna, mirava di porre la difesa dell'onore del capo della famiglia, fulcro di quella rude società.

× × ×

La legge si fa un po più longanime negli onori ancillari. In principio fu la voce grossa così da mascherare le disparità di trattamento fra le serve e le donne di ceto civile, ma per via uscì una maglia rotta che consentì all'uomo di scappare dalla rete della severità dei castighi.

Se un uomo si abbandonava a particolari tenerezze con una serva d'altri era punito in modo da impossibilitarlo a cadere in recidiva, e in tal caso veniva bollata col marchio rovente.

Ma soccorreva per la salvezza dell'uno e dell'altra una provvida disposizione. Bastava che la serva abbandonasse la casa del padrone egli consenziente, e non se ne parlava altro.

× × ×

Chi con *mal animo* [illegible] del corpo ad un manegoldo, pagava dieci lire se il reo era un uomo, e sei se una donna.

Le quattro lire di sconto erano rappresentate dal maggior sforzo che deve far la donna per frenare la propria lingua.

Vi sono poi negli *Statuti* alcuni articoli riguardanti la donna, informati ad un sentimento di delicatezza squisita degna di un popolo civilissimo, che fanno strano contrasto con le disposizioni accennate. Una disposizione vietava alle donne di andare a funerali o di entrare in chiesa nell'ora di estreme esequie, e ciò, come dice il Tola, per mantener in esse il decoro e la gentilezza del costume ed impedire che nella loro impressionabilità rimanessero dolorosamente colpite dalla vista di un cadavere.

Salvo ad arrostirle poi se mancavano alla fedeltà di spose!

Un'altra disposizione prescriveva che alla sera, dopo il terzo squillo della campana del Comune, nessun cittadino potesse aggirarsi nella terra di Sassari se non provvisto di un tizzone acceso, fatta però eccezione *per le donne* [illegible] ro, e ciò perchè corressero minori pericoli, e per quelle altre ragioni che quei signori legislatori non credettero opportuno di registrare.

La donna era tenuta come un fiore di serra, un bel fiore delicato, custodito gelosamente, su cui non doveva posarsi, occhio d'estraneo; cara e rispettata come madre e come moglie. Ma all'infuori della qualità di madre che la innalza a livello dell'uomo, era nella vita civile considerata come un essere imperfetto e meglio [illegible] che un fanciullo e come tale era colpito da una *capitis diminutio*.

Essa non poteva far testamento senza consultare suo padre, e, in mancanza del padre, due prossimi parenti, e, in mancanza di parenti, due vicini di casa. In caso contrario il testamento era nullo.

Nelle testimonianze [illegible] giudiziale, l'asserzione di due donne valeva appena quella di un uomo; nei giudizi penali poi le donne venivano sentite solo quando la loro affermazione veniva in conferma di quella di un uomo; in caso contrario non potevano essere neanche ascoltate.

Metto la cosa ai voti e sono certo che dopo parecchi secoli qualche retrogrado ribelle mi dirà ancora che dopo tutto i legislatori della repubblica sassarese non avevano poi tutti i torti.

GIOVANNI SBRACAT

Riforme nel servizio postale

Col primo marzo p. v. andranno in vigore le seguenti disposizioni di legge e regolamento.

Giornali che escono almeno una volta al mese ridotta tassa a millesimi 5 per esemplare e per ogni cinquanta grammi di peso millesimi 5 fino a sessanta grammi millesimi otto e mezzo fino a centocinque grammi, aggiungendo millesimi due e mezzo per ogni ventiquattro grammi di maggior peso.

Giornali che escono meno di una volta al mese ma non oltre un semestre continuerano ad affrancarsi un centesimo per esemplare e per ogni cinquanta grammi di peso.

Istituita una forza categoria periodici per cui [illegible] ostini commercio ed altre [illegible] bollettini periodici di qualsiasi contenuto specie di editori perchè non contengono opere di ornamento ed è uno sbocco alla stampa per semplice tariffa un centesimo per [illegible] e per ogni cinquanta grammi [illegible].

Abolito limite peso [illegible] dei testi [illegible] nenti attinenti a rivista o periodico pubblicati [illegible] Esposti [illegible] accumulo, possono quindi raggiungere qualsiasi peso.

Carte postali [illegible] con caratteri di rilievo per uso ciechi ammesse tassa cent. 2 due per ogni chilogramma. Peso massimo come [illegible] chilogrammi 1 (un). Tassa fissa raccomandazione centesimi dieci. Indennità di lire cinque caso perdita pieghi raccomandati.

Giornali ed opere periodiche speciali di seconda mano dai privati elevata tariffa a centesimi cinque per ogni cinquanta grammi [illegible] Editori e libraio configurato a pagare attuale tariffa due centesimi ogni [illegible] grammi purchè fasce ed involucri portino stampate indicazioni qualità inviati.

Campioni merci elevata tariffa da due a quattro centesimi fino a [illegible] oltre cinquanta grammi si debbano aggiungere due centesimi per ogni 50 grammi.

Abolito [illegible] raccomandazione [illegible] aventi valore approssimativo lire cinque.

Spedizioni miste campioni e stampe periodiche di seconda mano fatta da editori e librai sono sottoposte per intero tassa campioni purchè fasce od involucri portino stampate indicazioni qualità inviati salvo disposto lettera e articolo 78 Regolamento postale.

Vietato includere nelle raccomandate danaro, oggetti preziosi o carte valori esigibili portatori. Ammesso forse includervi vaglia postali o bancari, fedi di credito o altri valori non esigibili dal portatore.

Ridotta da lire venticinque a lire dieci indennità per la perdita raccomandate.

Lettere contenenti danaro, oggetti preziosi o carte di valore esigibili al portatore debbono spedirsi con assicurazione. Mittenti che intendano avere indennizzo valore assicurato anche nei casi di perdita o di avaria per forza maggiore debbono pagare oltre attuali tasse centesimi cinque per ogni trecento lire valore dichiarato se lettera e indirizzata nel lo stesso distretto postale. Sulla ricevuta del registro 22 R ufficiali postali debbono indicare l'assicurazione contro forza maggiore scrivendo « forza maggiore » e la tassa riscossa per questo titolo.

Lettere ordinarie e lettere raccomandate che si presentano contengano denaro oggetti preziosi o carte valori esigibili al portatore debbono assicurarsi di ufficio sottoponendole a carico del destinatario tassa fissa di raccomandazione e tassa minima di assicurazione se ordinarie ed a quest'ultima tassa se raccomandate. Si assicurano parimenti di ufficio campioni contenenti gioielierie, oggetti preziosi o merci aventi valore superiore lire [illegible].

Non [illegible] assicurate di ufficio [illegible] di [illegible] prezzo oggetti [illegible] nei casi [illegible]. Risultato prove di contravvenzione lettere o campioni sono sottoposti tripla tasse tassa minima di assicurazione cioè di centesimi trenta. Non ammettesi declassazione per lettere non contenenti valori ma contenute dal mittente in modo da renderne inevitabile l'assicurazione.

Leggete

La vestale del Deserto

Romanzo tripolino

Per tutte le

INFORMAZIONI COMMERCIALI

DELLA

TRIPOLITANIA e CIRENAICA

Importazioni - Esportazioni - Dazi doganali - Tariffe di carico e scarico - Generi di pronto collocamento - Notizie sui vari servizi pubblici - Aste, Appalti ecc.

Rivolgetevi direttamente alla Società **"LA NUOVA ITALIA"** (Ufficio Agenzia Commerciale) - TRIPOLI.

VIA AZIZIA (Palazzina del Comando di Piazza)

LUCIO FEZZEDRIO

La Vestale del Deserto

GRANDE ROMANZO DI AMBIENTE TRIPOLINO

Proprietà letteraria dell'Autore — Tutti i diritti sono riservati

Furon fatti sellare tre cavalli e poco dopo Hamed, Bubaka e Nazira [illegible] [illegible] Porta N[illegible] [illegible] rella a Gurgi e di lì verso Zanzur.

Hamed istesso era stato informato con precisione di dove la donna si trovava [illegible] per [illegible] sicuro dell'effetto che lo stato d'animo e di corpo della vecchia e il luogo dove essa viveva avrebbero fatto sulla ragazza.

Il gruppo formato da Hamed, Nazira, il vecchio Bubaka e cinque arabi, si dirigeva silenzioso verso l'angolo del fondaco dove era l'apertura del sotterraneo misterioso nel quale Hamed aveva fatto rinchiudere la disgraziata Mabruka.

Hamed precedeva un sorriso mal[illegible] [illegible] tili mentre una luce bieca gli accendeva le pupille nere.

In cuor suo ringraziava il cielo [illegible] Mabruka nelle sue mani. Era quello il mezzo per far piegare Nazira ai suoi voleri giacchè egli le avrebbe messo il terribile dilemma o la vita della madre o il suo amore.

Ed egli calcolava appunto sull'affetto immenso che la figliuola nutriva per la propria genitrice.

Il suo piano primitivo per ottenere la fanciulla toglievala al suo rivale era stato quello di consigliare Abdi coprire Mabruka. Nazira non avrebbe resistito al dolore ed alla disperazione e si sarebbe presto o tardi, [illegible] [illegible] Questo piano però avrebbe dovuto servire in tutto e per tutto ad un altro suo piano segretissimo dopo cui Abdi avesse rapita la vecchia e [illegible] sarebbe presentato alla figliuola [illegible] rante e le avrebbe offerto il suo aiuto per [illegible] la via migliore per giungere al cuore della [illegible] quel cuore chiuso inesorabilmente ad ogni altro amore che non fosse quello per i suoi genitori.

Come abbiam visto le cose erano andate [illegible] si trovava precisamente nella situazione in cui si sarebbe trovato Abdi se avesse potuto compiere il rapimento di Mabruka. Ecco ora adesso [illegible] mani assieme alla bella Nazira ed al padre di lei. La stella d'Oriente proteggeva quel figlio del deserto, audace e fiero.

Poi che il gruppo giunse dinanzi alla pietra che chiudeva l'entrata del sotterraneo, Nazira e il vecchio Bubaka ebbero un fremito di raccapriccio.

—Mia madre è qui, sotto questa pietra! — [illegible] col pianto nella voce tendendo gli occhi fissi, pieni di lacrime, al coperchio che gli arabi, al un cenno di Hamed, si accingevano a sollevare.

Ora nessuno parlava più: Nazira e il padre si tenevano per mano e rimanevano immobili come impietriti, un'ansia angosciosa dilaniante alterava il loro viso e metteva in fondo ai loro occhi sgranati uno strano vivido bagliore.

Ad uno sforzo simultaneo degli arabi [illegible] pesante pietra si sollevò lentamente e mise allo scoperto come la bocca di una cisterna nera profonda che si sprofondava alquanto obliquamente nel suolo.

[illegible] gridò Nazira precipitandosi verso la bocca tenebrosa dell'caverna. Ma Hamed la trattenne dolorosamente per un braccio e, senza [illegible] penetrare nel sotterraneo nel quale si scendeva per una angustissima scalinata ripida, quasi a picco per la quale non era stato possibile fare discendere Mabruka e la si dovette invece, come vedemmo, a mezzo di corde.

Nel momento di scomparire in quella specie di pozzo che si allargava in basso in una caverna tenebrosa Hamed fece a tutti un cenno imperioso di non muoversi di lì di non seguirlo e nessuno, nemmeno Bubaka e la povera fanciulla osarono di trasgredire al suo ordine.

Hamed, praticissimo di quella scalinata discendeva celeremente facendosi lume con una torcia, fatta con arbusti secchi legati insieme e intrisi di olio. Poi che giunse in fondo alla caverna si soffermò come per orientarsi sollevando al disopra della sua testa la torcia i cui bagliori rossastri sanguigni illuminavano stranamente il misterioso ambiente il quale si svolgeva nelle viscere della terra in una serie di ampie gallerie che sembrava si prolungassero infinitamente.

Quelle caverne erano scavate nel terreno, un terreno calcreo, unito con sistente come pietra.

Hamed dopo avere alquanto agitato la torcia passeggiante volgendola verso i vari antri per scrutare [illegible] mò a voce alta.

— Mabruka!

Nessuno rispose.

Mabruka! [illegible] egli, contrariato di quel silenzio [illegible] forse dormi[illegible] per la terza volta grido.

Mabruka! Mabruka!

Gli rispose soltanto l'eco della caverna.

Il sospetto che la donna fosse morta gli fece correre un brivido di raccapriccio per le vene.

Hamed incominciò ad avanzare lentamente nel sotterraneo scrutandone tutti gli angoli. Ad un tratto si fermò, in una specie di cripta vi erano visibili tracce della permanenza della vecchia in quel luogo, il terreno molle serbava le impronte del suo corpo e al suolo in un canto vi era [illegible] barratta e di creta, quella che gli arabi del fondaco le avevano data piena di acqua.

— Mabruka!... Mabruka! — ripetè il giovane mussulmano con voce rabbiosa — Poi mormorò — morta non è, altrimenti sarebbe crepata qui, quella vecchia del diavolo, fuggita neanche, perchè non le sarebbe stato assolutamente possibile, ed allora, dove si sarà [illegible]?

(Continua)

Cronaca Tripolina

Dai nostri presidi

(Comunicati dell'Ufficio Stampa)

In quel di Orfella

Opera di pace e di civiltà

Giungono da Kasr Beni Ulid notizie molto favorevoli.

Continua sempre il ritorno delle famiglie che durante la guerra avevano lasciato il paese: si lavora a riattare le case, ridotte in istato di estremo abbandono, si ripopola il mercato, dove ora i generi sono venduti a prezzi meno elevati che nei primi giorni della nostra occupazione.

La pioggia caduta nei giorni scorsi, mentre da 6 anni era completa siccità in tutta la ragione, spinge gli abitanti ai lavori della terra.

Il residente ha fatto riattare la strada che dal capoluogo scende all'uadi e ai pozzi.

Le truppe fanno frequenti escursioni nei dintorni, accolte ovunque favorevolmente.

Da ieri è stato stabilito un servizio di corrispondenza con pattuglie di cavalleria, tra Kasr Beni Ulid e Misurata.

La disgrazia di un membro della Missione Franchetti

Il prof. Pampanini della missione Franchetti ora a [illegible] si è ferito [illegible]

[illegible]

* * *

Negli altri presidi della Tripolitania nulla di nuovo.

L' Educatorio Arabo della Menscia

Una tra le migliori istituzioni educative sorte nella Città di Tripoli dopo la nostra occupazone, è senza dubbio l'Educatorio militare arabo che presentemente conta un centinaio di ragazzi indigeni, educati con sana disciplina militare.

Come è sorto questo filantropico Istituto?

Nel mese di Settembre dello scorso anno, vari agglomeramenti di ragazzi arabi, importunavano i nostri bravi soldati nell'ora dei «ranci» acquartierati nelle varie strade della Menscia, domandando con insistenza la solita «mangeria».

Non era certo un bello spettacolo quella turba di cenciosi e luridi ragazzi, vagabondi ed importuni e ciò diede modo all'egregio cap. dei bersaglieri sig. Enrico Fasulo, residente della Menscia e di Gargaresch, di pensare di istituire una specie di [illegible] per quei ragazzi che avessero voluto lasciare il vagabondaggio.

Infatti il cap. Fasulo, in una piccola casa disabitata, riparata alla meglio, cominciò a farvi entrare i piccoli arabi, allettandoli con cibi sani e nutrienti, fornendoli di una camicia bianca, berretto e fascia rossa ed addestrandoli ad esercizi ginnastici. In breve il numero dei ragazzi aumentò e l'ordinamento procedette più regolare [illegible]

La piccola casa divenne insufficente a contenere i numerosi bambini, ed allora il capitano Fasulo si interessò di ottenere dal comando militare, un locale più vasto, con ambienti migliori ed un personale di insegnamento; ed infatti, ora l'Educatorio si è definitivamente stabilito presso la Residenza della Menscia, poco distante da Tripoli, in un bel giardino, con tutte le comodità compatibili con brevità di tempo dall'inizio della istituzione; dormitori spaziosi, scuola, palestra, infermeria, farmacia vasca per il bagno etc.

Non è certo dir troppo se nel breve tempo di sei mesi, questi bambini si trovano in condizioni da far meravigliare della loro prontezza, sia nell'apprendere il nostro idioma, sia per dare saggi di ginnastica, di esercizi militari e di canto. Non è meraviglioso udir cantare da questi piccoli arabi, pronunziandone benissimo le parole, l'Inno di Mameli e quello a Tripoli?

Circa l'interessamento del Comando Militare alla bella istituzione, ne è stata prova la visita che S. E. il Governatore, generale Ragni fece all'Istituto, assistendo alle varie esercitazioni di cui rimase soddisfatto, e visitandone i dormitori e le scuole, tenute con scrupolosa nettezza ed ordine.

Ed ora, questi cento bambini sono equipaggiati militarmente, ed armati di moschetto, non più con il semplice camiciotto bianco ed il berretto rosso, ma hanno il loro vestito di fatica, quello per le esercitazioni e financo il vestito di gala, che indossano pavoneggiandosene, allorchè in premio della loro buona condotta sono accompagnati al cinematografo, attraversando la città al suono di quattro argentei tamburi, suonati da quattro allievi, neri come l'inchiostro.

Narrata la storia del nostro Educatorio arabo, non sarà certo superfluo spendere qualche parola di elogio per il fondatore, capitano Fasulo, il quale ha per i bambini l'affetto di un padre non disgiunto da una certa rigidità militare egli sa premiare i buoni e punire coloro che commettono delle mancanze: fu visto un giorno fra un monte di sandali che egli [illegible] bambini, [illegible]

[illegible] con la sua abnegazione e [illegible] saprà sempre più dare maggiore impulso alla filantropica istituzione oramai sicuro dell'appoggio del Comando Militare, della opinione pubblica e dello stesso Governo [illegible]

[illegible] Vinci Francesco, [illegible] comandi militari [illegible] te nell'insegnamento [illegible] e il capitano medico [illegible] al quale si deve la completa guarigione di quasi tutti i ragazzi che per l'ambiente malsano nel quale vivevano [illegible] tie specie della pelle e degli [illegible] ed i sergenti maggiore del 18. fanteria [illegible] dello Giuseppe e Ricci Ettore, due simpatici giovanotti che le aspre fatiche di quindici mesi di guerra libica, non hanno nè infiacchito nè scoraggiato. Personale, come si vede, abbastanza esiguo, [illegible] dovranno essere portati a [illegible]

Fra le tante importantissime [illegible] di utilità morali dell'Istituto, va notato la fiducia che gli arabi nutrono verso di noi, circa l'avvenire dei loro figlinoli, che credevano dovessero esser portati in Italia per farne degli schiavi, cose che con [illegible] subdola, il passato governo turco, aveva dato loro ad intendere.

A tutti i parenti è dato libero accesso all'Istituto per visitare i figli e dalle loro espressioni di compiacimento, mostrano di esser contentissimi del modo con cui gli allievi sono educati e trattati.

L'altro scopo, altrettanto importante, è quello di togliere dalla strada e dal vizio questi bambini, che un giorno potrebbero divenire un grosso contingente per il popolamento delle nostre prigioni, mentre se ne potranno fare dei buoni operai, degli impiegati civili, degli interpreti od anche dei buonissimi soldati, veramente fedeli all'Italia, perchè educati fin da piccini, quando la loro mentalità era in condizione da poter essere diretta verso lo scopo per cui vennero educati, cioè al santo amore per la loro nuova e Grande Patria.

« KAIPHAS »

La commissione agrologica a Tripoli

La Commissione Agrologica Governativa, ricevuta, appena giunta a Tripoli, da S. E. il Governatore e dal Segretario generale per gli affari civili e politici, si è recata oggi, proseguendo le sue visite ufficiali, presso S. E. Hassuna pascià, presidente della Commissione straordinaria della città [illegible] cordiale visita si è prolungata [illegible] interessante colloquio su questioni concernenti principalmente alcuni speciali istituti giuridici indigeni per la attribuzione e repartizione della proprietà.

[illegible] la Commissione presso il [illegible] presso il Cadì di [illegible] che del conver[illegible] stesso del Cadì [illegible] to d'Italia.

La colonia greca di Tripoli festante per la resa di Giannina

La colonia greca tripolina [illegible] tante per la vittoria delle [illegible] che che ha fruttata la resa di Giannina.

[illegible]

Il sereno dopo la tempesta

Pax vobiscum!

I nostri lettori non avranno certamente dimenticato il [illegible] idilio tra l'ex bersagliere Antonino Morano e la bruna maltesina Giovannina Greco. Di questo capitoletto amoroso della vita dei due giovani ne riproducemmo giorni sono un breve sunto. Il fatto si riduceva ad una ardente passione inesorabilmente ostacolata dal padre della fanciulla e a una conseguente fuga dei due colombi.

Il genitore di lei, Giuseppe Greco, non tollerò l'affronto e scagliò i [illegible] fulmini della sua paterna maledizione sul capo della disubbidiente figliuola e a nulla valsero i buoni uffici degli amici, a nulla valsero le lacrime della madre della sconsigliata ragazza: don Giuseppe Greco si mostrava irremovibile e non volle neanche ascoltare molto paciere tore di padre Raimondo un buon frate del nostro convento il quale aveva tentato di placare la sua ira.

Trascorse così qualche mese. Durante questo periodo l'indignazione paterna andò a mano a mano calmandosi e permisero primitivi intercessori di riprendere la loro campagna pacificatrice. E questa volta con esito soddisfacente. Anche frate Raimondo tornò alla carica e la sua parola calda vibrante di fede, i suoi sermoncini stringenti e convincenti le sue inoppugnabili citazioni evangeliche, l'esempio da lui ripetuto con accento fatidico e predicatorio di Cristo che perdonò ai suoi offensori, tutto ciò toccò il cuore dell'indignato genitore e riuscì a strappare dalle sue labbra la sospirata promessa del perdono.

Figurarsi la festa della famiglia di don Giuseppe!

Ieri fu la grande giornata della riconciliazione.

Alcune buone comari si incaricarono di ricondurre le due pecorelle, più o meno smarrite, alla presenza del pastore.

Costui dapprima tentò serbare un contegno austero grave, poi il suo cuore di padre reclamò la sua parte, le braccia di Giuseppe si aprirono in uno slancio irrefrenabile di amor paterno e la bruna Giovannina, rossa in viso, confusa, con i begli occhi velati dalle lagrime tenere e gioconde vi si nascose tutta.

Dopo anche anche Antonino ricevette dai genitori della sua diletta il bacio della riconciliazione e del perdono il quale fu alla sera consacrato trionfalmente da un lauto banchetto.

Fra giorni i due cuori innamorati pronunzieranno il sacramentale dolce sì dinanzi all'ufficiale di Stato Civile.

Direzione del Genio Militare di Tripoli

[illegible]

Per la vendita del pesce

Riceviamo e pubblichiamo

Ill.mo Sig. Direttore

E da circa dieci mesi che risiedo in questa città per affari commerciali, e cerco guadagnare il pane per la mia modesta famiglia, e [illegible] debbo con piccoli utili sba[illegible] nario. Ma mi rincresce [illegible] che se un giorno voglio o debbo economizzare sul [illegible] vietato, perchè la Gabbia dove ne rimaneva il pesce per la vendita è assolutamente riservata ai preti ed ai militari, se c'è esuberanza di merce, dopo aver atteso due o tre ore, il residuo viene venduto al pubblico [illegible] contrario può benissimo andare con le mani vuote.

Tutto ciò non mi s[illegible] perchè non tutti [illegible] carne [illegible] venduta a L. 3 e 3.50 al Kg. ed allora si ricorre al pesce che si vende a più buon mercato, ma quale lusinga! Se per disgrazia un malato ha bisogno di mangiare pesce per ordine del dottore, non lo può perchè i suddetti inconvenienti lo vietano, ed allora.

Dunque per evitare a questo perpetuo sconcio, io crederei opportuno che le autorità disponessero la vendita del pesce a graduazione, di qualità e di prezzo, nella Pescheria appositamente costruita per la libertà di chi vuol comprare.

Spero che questo mio reclamo venga preso in considerazione da chi di dovere.

Ringraziandola mi professo

Un Assiduo.

Disgrazia a bordo di un veliero

Ieri il marinaio Meneo [illegible] nativo di Favignana con alcuni suoi compagni attendeva allo scarico delle merci dal veliero «Tre Mariette». Nel momento che la «grue» elevava parecchi sacchi di riso per caricarli su di una maone uno dei sacchi si staccò e cadde addosso del disgraziato Meneo il quale svenne.

Accompagnato all'ospedale civile dal sanitario di guardia gli venne riscontrata la frattura del malleolo interno destro e giudicato guaribile in giorni 45.

Si ferisce con un coltello

[illegible]

L'arresto di un ladruncolo

[illegible]

Coltellate anonime

Ieri si presentò al [illegible]

CRONACA TEATRALE

La "vedova allegra,, al Politeama

Ieri e l'altra sera [illegible] ha richiamato [illegible] pubblico [illegible] molta parte [illegible] di Lehar [illegible] venire a Tripoli [illegible] che [illegible] ra udito la madre [illegible] peretta [illegible] l'oggi ha saputo mettere in scena [illegible] da tutti [illegible]

Pour Giuguo ha [illegible] di Anna Glavari le [illegible] sorriso, le fiamme del suo sguardo e le dolcezze della sua bella voce così da attirare su di sè tutte le [illegible] e tutti i rammucchiati. Truchi è riuscito un «Niegus» comicissimo e geniale, [illegible] re persino quegli [illegible] come chi scrive [illegible] ria l'operetta e le [illegible]

E bene anche fecero gli altri: dal tenore ottimo interprete del difficile Danilo, a Rosillon e alla sua compagna. L'affiatamento della compagnia si è ancora una volta rivelata e il pubblico ha voluto dimostrare la sua compiacenza con frequenti e scroscianti battimani.

Stasera «Santarellina» con Aida de Lys.

Spettacoli d'oggi

Politeama — (Compagnia di operette e feeries Maurizio [illegible]) [illegible] 21 — «Santarellina».

Cinematografo Savoia — [illegible] dell'acciaio.

Cinematografo Ines — Per l'onore — I Balcani in fiamme — Polidor Apache.

Guglielmo Ferri
Redattore capo responsabile
Tipografia del giornale

Avvisi Economici

(Cent. 5 la parola - minimo L. 1.50)

Cercasi [illegible]

Cercasi [illegible]

Italiana [illegible]

I commercianti di Tripoli, [illegible]

Matrimoni conoscerebbe onestamente [illegible] serie relazioni [illegible]

Ottima [illegible]

Ottima [illegible]

Sottotenente [illegible]

Terreni da vendere o da affittare, poste sole, dettagliate [illegible]

Trentenne [illegible]

MARIA VARISCO
LEVATRICE DIPLOMATA

[illegible]

CRISTAUX JODES PROOT
giudicati dai Medici Italiani

[illegible]

Vendita nelle buone farmacie a L. 3.50 flacone — per posta L. 4.10
Chiedere i VERI CRISTALLI JODATI PROOT rifiutando qualsiasi contraffazione
ENRICO OETKEN - NAPOLI
[illegible] rappresentante per Tripoli.

Depositario per la Libia:
Società Commerciale Italiana - Tripoli

Un pensiero gentile

NOVELLA DI ERCOLE RIVALTA

Gianni Speranza fece una smorfia, alzò un po' le braccia, strinse le spalle.

— Capisco, capisco — fece il notaio benevolmente. — La notizia non è ancora ufficiale.

— Ecco non è ufficiale — rispose Gianni.

— Auguri in ogni modo e figli maschi!

— Grazie, lasci fare a me.

— Eh, ventimila lire!

— Anche senza quelle saprei fare il fatto mio — disse Gianni un po' offeso. E si congedò rapidamente.

Il più era fatto. Bisognava ora scegliere la moglie. Gianni Speranza trombone non era soltanto rimanere a lungo nell'incertezza. Fece idealmente una raccolta delle signorine da marito ch'egli conosceva e se le condusse, sempre idealmente, nella sua stanza, tutte in fila, per una specie di esame fisico e morale.

Era seduto solennemente in una grande poltrona semisventrata, amica fida delle sue elucubrazioni musicali e filosofiche e dei suoi sonnellini pomeridiani, e ad una ad una faceva sfilare dinanzi a se stesso le signorine [illegible]. Medita[illegible], vagliava, classificava. Alle dieci e quarantasei di sera aveva scelto. Egli fissò gravemente l'orologio per poter fissare con precisione quella [illegible] Gianni Speranza musicista aveva moglie.

L'indomani al mattino egli uscì di casa per le sciocche formalità del prossimo matrimonio, fra le quali prima la partecipazione della sua decisione e l'eletta e quindi il consenso della medesima. Che ella potesse rifiutare il suo nome e la sua mano e il beneficio egli non dubitò nè pur un istante.

Si chiamava Bianca Seronti ed era nerissima, di capelli, di carne, di dentatura. I suoi genitori, oltre al poco gradito dono di una bruttezza grigia e desolata, di una figura meschina senza curve e senza fascini, le avevano appioppato anche quella corbellatura del nome: Bianca. Poi erano morti precocemente. Ella era rimasta con un fratello maggiore, sgarbato e rozzo, amico d'infanzia di Gianni Speranza, un omaccione che aveva sposato una levatrice molto prolifica. Era quindi venuta con lui nella nuova casa, ove i litigi e la figliuolanza si moltiplicavano senza tregua, costretta a tutte le umiliazioni, a le opere più faticose e più nauseanti, nel silenzio rotto soltanto da le parole amare della cognata e da le parole violente del fratello, accettando ogni peggior condizione per quel po' di pane e di tetto che ne aveva in compenso, incapace com'era di cercare da sè stessa le fonti della sua vita, forse anche per la desolata rassegnazione di una bruttezza irrimediabile.

Gianni Speranza aveva scelto lei in un'esaltazione di carità cristiana, di cui il trombone stonato aveva cantato la gloria e la bellezza a grandi note strepitose entro l'anima del musicista. Quanto più disastrosa la scelta, tanto maggiore era il vanto del sacrificio. Quasi quasi Gianni Speranza piangeva a lagrime soavi di consolazione dinanzi a lo spettacolo di tanta sua bontà, mentre a passi enormi di conquista s'avviava a la casa dell'amico per parteciparli la sua meravigliosa decisione. Egli voleva dare a la triste ragazza senza conforti la gioia enorme d'essere scelta a compagna di un artista probabilmente [illegible] nel futuro a [illegible] di un [illegible] legittimo erede di uno zio prete [illegible] signora di una casa tutta sua, [illegible] ta finalmente da la servitù della famiglia [illegible] altrui non [illegible]. I futuri biografi di Gianni Speranza avrebbero certamente esaltato con magnifiche frasi questa grandezza d'animo dell'artista e dell'uomo.

L'amico e prossimo cognato era quel giorno di pessimo umore e lo accolse con una benevolenza pare[illegible]. La sua faccia esprimeva chiaramente questo generoso pensiero: «Qualunque cosa tu venga a chiedermi, io ti dirò risolutamente di no: se poi vieni ad offrirmi qualche cosa, si vedrà d'accordarci». Nella stanza vicina strepitava e ululava la gioia famigliare: il grido dei bambini era a quando a quando interrotto da un'imprecazione della madre levatrice e da qualche botta sorda che scatenava tempeste di pianti e di urla più laceranti. A traverso il rumore Gianni Speranza potè far pervenire fino a l'orecchio dell'amico la sua grande rivelazione.

— Sono venuto a chiedere la mano di tua sorella.

— Bianca? — chiese con un sussulto l'omaccione [illegible] ni ebbe accennato di sì con il capo, si levò come se di sotto gli fosse scattata una molla, si precipitò verso la stanza vicina, chiamando a gran voce:

— Bianca, Franceschina, Bianca, Bianca, Franceschina, Franceschina...

Le due donne, la sorella e la moglie accorsero spaurite. O qualcuno impazziva?

La moglie fu la prima. Entrò guardando sospettosa il marito e l'amico, temette una brutta notizia e chiese ruvidamente, senza salutare il musicista:

— Ma che cosa è avvenuto?

Bianca giungeva con quanta più rapidità le concedevano le gambe corte e storte, segnate da un destino uguale a quello delle gambe di Gianni Speranza, ed aveva fra le mani un mestolo da cucina intriso di pomodoro. Chiedeva con gli occhi e taceva.

(Continua)

Taccuino del pubblico

Guida della Città

Diamo qui per comodo di coloro che si trovano a Tripoli e specialmente per coloro che arrivano [illegible] città l'elenco degli uffici pubblici, privati e militari e degli istituti consolari, bancari, ritrovi ecc. per facilitarne loro la ricerca

Uffici militari e civili

Comando in capo del Corpo di spedizione - Palazzo [illegible] già via Azizia

Comando del Corpo d'Armata - nella stessa via [illegible] subito dopo più avanti al Castel [illegible]

Comando delle Divisioni, composto [illegible] del [illegible] Carol [illegible] in una diramazione a sinistra del [illegible] Vittorio Emanuele III e precisamente subito [illegible] la Grande Birreria Lan[illegible]

Comando Militare marittimo con sede a Bab [illegible] sul lato della Dogana diretto da [illegible] Luigi Pro[illegible]

Comando dei distaccamenti della R. guardia di finanza in Libia - Capitano Bocchialini [illegible] Trik Sidi Salem (ex Scuola mi[illegible]

Tribunale di Guerra - Sciara el Gharbi - [illegible]

Comando del Genio Militare - (Col. Venturi)

Genio militare - **Ufficio fortificazioni** - (tenente colonnello Dallolio) in fondo alla strada Mizran

Direzione del Genio Militare - (Maggiore Zambelli).

Ufficio Agitti Militari - (Maggiore Del Monaco Cav. Rag. Aquiliale)

Questi tre uffici sono collocati nella Palazzina in Via Suk el Hodra, già casa Gazzale

Direzione Commissariato Militare — (T. Col. De Cas[illegible]) nella casa della Direzione del Genio Militare e Genio Civile

Ufficio postelegrafico - (Succursale N. 2) Fondaco Cassar in Via Riccardo Cassar N. 12

Posta Militare - Sciara Mizran, in fondo, a sinistra (Sciara Mizran è la mediana delle tre grandi vie che partono da Piazza del Pane)

Prefettura - (Comm. Metzinger) Sciara Cos el Srari

Questura - (Comm. Alongi) Sciara Giama el Drug.

Tribunale civile e penale - (Bar Metzinger di fio) **Direzione dei servizi civili** (Lapi) con le Perpignano - **Direzione di sanità pubblica** - Drudi cav. Giuseppe, Sciara Arba Arsaat

Queste tre vie (Sciara Cos el Srari, Sciara Giama el Drug, Sciara Arba Arsaat) sono una continuazione l'una dell'altra, partono dalla piazza del Banco di Roma e corrono parallele alla via Suk el Turk.

Ospedale civile V. E. III. - Sciara Mizran

R. Ufficio Economico Commerciale - (cav. Nardi) Zenghet el Franzia.

Genio Civile

Ufficio Superiore Compartimentale del Genio Civile per la Libia (Comm. Simonetti, Ispettore Sup.) [illegible] Hodra

Ufficio del Genio Civile per il Servizio [illegible] cav. Ossoga, Ingegnere Capo) Suk El Hodra

Ufficio del Genio Civile per il Servizio [illegible] cav. Allquo, Ingegnere Dirigente) Forte Spagnuolo

Capitaneria di porto - Cesana cav. Guglielmo) Sciara Bab el Bahr, di fronte allo Sbarcatoio

Ferrovia dello Stato - Sciara Giama el Mgarba (prolungamento di Sciara Riccardo) - Magazzini Schianta e Ing. Quattrone -

Direzione delle R. R. Privative, Telegrafo e ufficio postale dei Pacchi - Suk el Naggiara (Gestioni della marina).

Municipio - Commissione straordinaria S. E. Ernesto Pasini, Cav. Peirgelo, Cav. Palomba, Cav. [illegible] Sciara [illegible]

Posta civile - Corso Vittorio Emanuele III a [illegible] poco prima del Comando di spedizione

Direzione delle poste e dei telegrafi - Suk el Muscir (Piazza del Pane)

Direzione Dogana - (Cav. La Ferla). Sciara Bab el Bahr accanto allo sbarcatoio.

Servizi Marittimi - Suk El Yiet.

Consolati

Americano — Sciara el Gharbi (Mercato del Pane)

Austria-Ungheria — Sciara Riccardo [illegible] grande via [illegible] che [illegible] da Mercato del Pane [illegible] Suk [illegible] Hodra

Belga - Zenghet el Hammam el Amir, in fondo a Suk el Turk vicino al Kursaal

Francese — Zenghet el Franzia, nei pressi del Banco di Roma

Germanico — Sciara el Mgarbi (Mercato del Pane)

Greco — Suk el Naggiara - Marina -

Inglese — Sciara el Quasc, nei pressi del Banco di Roma

Olandese e Norvegese — Zenghet Giamai el Drug

Spagnuolo — Zenghet Medressa el Kotib, vicino a Suk el Turk

Banchi e Case di cambio

Banco di Roma - Sciara Cassaia.

Banco di Sicilia - Suk el Naggiara - Marina

Banca d'Italia — Suk El Turk (Casa Labi)

Caffè e Ristoranti

Kursaal - Il suo teatro di varietà in Tripoli - spettacolo variato tutte le sere.

Gran Ristorante Suvini e Zerboni - Corso Vittorio Emanuele III

Bar Ritrovo Italia Cantone Edulno Piazza dell'orologio.

Case di commercio e spediz.

Società coloniale livornese E. V. BIAGINI & C. Agenzia marittima Importazione. Esportazione — Sede in Livorno. Filiale in Tripoli Sciara Mizran (davanti alla direzione della Croce Rossa). — Casella postale 153

Norme di imbarco e sbarco dei passeggeri

Ogni passeggero sbarcato da nave in porto L. 0,50 in partenza L. 1,00

Ragazzi sotto i 10 anni gratis: dai 5 ai 10 anni L. 0,25

Militari L. 0,50

Colli di bagaglio a mano, gratis

Ogni collo di oltre 50 kg. fino a 50 kg. L. 0,50 sopra i 50 kg. L. 1,00

Il minimo di tariffa per ogni viaggio di battello, qualunque sia il numero delle persone trasportate, è di L. 1,00 per le navi in porto, e di L. 1,50 per le navi fuori porto

Agli effetti della tariffa, i limiti del porto sono [illegible] della Darsena, che ne segnala l'ingresso (Bordighandel)

Di notte (dalle ore 20 all'alba) la tariffa sono raddoppiate. Potrà essere autorizzato dalla Capitaneria l'aumento di tariffa anche durante il giorno, quando le condizioni del mare lo consiglino o in caso di sforzo nello equipaggio ordinario dei battelli

Per [illegible] sbarco di una ingente quantità di bagaglio che richieda l'impiego di apposito galleggiante da carico, le tariffe saranno regolate di volta in volta dalla Capitaneria.

Per trasporto di persone ed effetti eseguito nello interesse governativo, il prezzo viene stabilito dalla Capitaneria.

Ogni battello ammesso al servizio dei passeggeri è munito di bandieretta triangolare BLEU inastata su la prora e portante il numero distintivo del battello.

Nello interno del battello è applicata una tariffetta che indica il numero massimo dei passeggeri [illegible] e consentito il trasporto.

Ogni contravvenzione circa l'applicazione della tariffa è regolata da la Capitaneria.

I battellieri ammessi al servizio sono muniti di foglio di riconoscimento della Capitaneria, vistato dall'autorità di Pubblica Sicurezza del porto.

Ciascun battello deve avere a bordo per esibirlo [illegible] richiesta, un esemplare della presente tariffa

Orario degli uffici postali e telegrafici

1. UFFICIO CENTRALE dalle 8 alle 20
2. Nelle cassette poste nell'ufficio Centrale e nella barca a remo di Via Suk el Muscir, fino alle 5 p.
3. Nel succursale N. 1 (al Porto) fino alle ore 9, ora in cui la barca con la posta si allontana dalla banchina.

Tariffa delle vetture pubbliche

Per ogni corsa in Città, compreso il borgo Dhara con

Carrozzella a 2 posti e ad un cav.	L. 0,80
Victoria a 4 posti e a 2 cavalli	» 1,00
Landau a 2 cavalli	» 1,50

Per corse tanto entro, che fuori della città con Victoria a 4 posti e 2 cavalli per la prima ora . . . . » 2,00

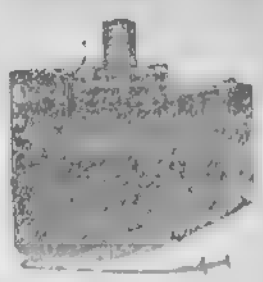
per ogni ora successiva . . . » 1,50

Landau a 2 cavalli, all'ora . . . » 2,50

RAFFAELE CACACE - Napoli
MONTEOLIVETO, 88 — Telefono 15-39

MATERIALE ELETTRICO
OTTICO E FOTOGRAFICO
GRAMMOFONI E DISCHI

DIAFRAMMA "Insuperabile" di meravigliosa precisione. Marca esclusiva: L. 46.50



LAMPADINE a filamento metallizzato speciali
Marca esclusiva della Casa
RETICELLE per gas

MACCHINE ORIGINALI
ESECUZIONE di lavori fotografici

NON PIÙ BLENORRAGIA

[illegible] CURA PERDITE BIANCHE E CATARRI URETRALI INVETERATI [illegible] PILLOLE e KINO, [illegible] INIEZIONE INDIANA.

RETRO CISTITI CATARRI VESCICALI URINE TORBIDE SPASMO BRUCIORI [illegible] CACHETS DI KINO

[illegible] G. TORRESI Premiato Laboratorio Chimico via Magenta Roma.

MACCHINE MODERNE
PER L'ESTINZIONE
DEGLI INCENDI
AUTOPOMPE A VAPORE
ED A BENZINA
POMPE A VAPORE

CHIEDERE CATALOGO ALLA DITTA
GRIMALDI & C. MACCHINE GENOVA

Exigez Partout

LES PRODUITS
VICTORINE

TUNISI — Huiles & Graisses Minérales

Baumann & Lederer
MILANO - FORO BONAPARTE, 12 - MILANO
FABBRICA DI TENDE DA CAMPO

Tenda Tropicale N. 55.

TENDE TROPICALI
TRASPORTABILI
A DOPPIO TETTO
SACCHI PER TRASPORTO ACQUA
COPERTONI IMPERMEABILI
Preventivi e Cataloghi a Richiesta

LA BIOSTENINA CARPANI
Sciroppo
Si prepara pure in BIOSTENINA in tutte le buone farmacie
Depositi [illegible] Isolvini, Bonzi, Rossi & C. MILANO

LA SIFILIDE
[illegible] Carpani Napoli

الاعلان
آن من اراد الشفاء المحقق من مرض الصوخان يطرق اربع وعشرين ساعة ومن اراد الله يبرأ من امراض النساء كالسرجي والبلاك الخاطلي (دهبي حرقة البول) ومن نتايج تلك الامراض ومن شاء الشفاء من الفسانة (عدم الرجوليه) صورة كده وبلا دوآء بواسطة آلات ميخانيكيه نافعه للصحه او بواسطة حبوب توثر تاثير آنيا فيطلب من اجزاخانه (صيدليه) فانازيا الكائنة فى رومه الكتاب المخصوص لذلك بعد ارساله على بوسته للصيدليه المذكوره

Tenia guarigione garantita in 24 ore.
Scrivere Premiata Farmacia Fantasia ROMA.

Mali di donne

Sifilide - Scoli [illegible] guenze.
Guarigione pronta
Scrivere Premiata Farmacia Fantasia ROMA.

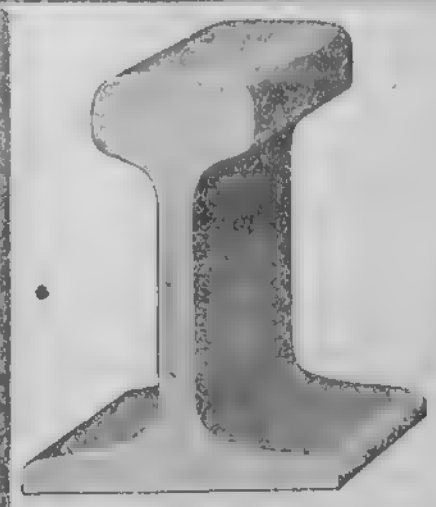
Impotenza [illegible] apparecchi [illegible] ed igie[illegible]
Pillole fortificanti e potenti ultima [illegible] se opuscolo gratis mandando due bolli postali alla
Farmacia Fantasia ROMA

La reclame è l'anima del commercio

STREGA

Moulin á vent
AERMOTOR
Etablissement G. LECLERCQ & Cie
34 Avenue de Carthage — TUNIS

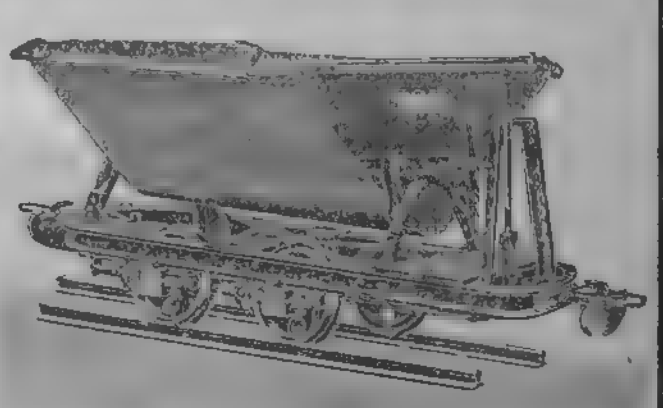
Nella tipografia "La Nuova Italia" si eseguisce qualsiasi lavoro tipografico.



BINARI, SCAMBI, PIATTAFORME
VAGONETTI tutti TIPI LOCOMOTIVE
DRAGHE, ESCAVATORI
Unione Metallurgica Lombarda
SOCIETA ANONIMA

NUOVO STABILIMENTO
VIA MESSINA, N. 49
MILANO

ANTICHE OFFICINE
Elettro-Meccaniche
Via Francesco Argellati, 44



Per la pubblicità ed affissioni rivolgersi
a Tripoli: all'Agenzia Commerciale "La Nuova Italia"
VIA AZIZIA (Palazzina del Comando di Piazza)
In Italia: alla ditta Rossi & Buonanno - Via della Vite, 3 - ROMA

Chiunque vuole fare una buona "reclame" si serva della pubblicità del giornale "LA NUOVA ITALIA"

LA NUOVA ITALIA

ايطاليا الجديدة

Un numero Cent. 5 — GIORNALE QUOTIDIANO ILLUSTRATO DELLA TRIPOLITANIA E CIRENAICA — Arretrato Cent. 10

Anno II - Num. 67. — PRIMA EDIZIONE — Sabato 8 Marzo 1913.

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: Anno L. 18 Semestre L. 10 - Trimestre L. 6 - Unione postale: il doppio. PER ABBONARSI COSI IN ITALIA COME ALL'ESTERO basta versare l'importo dell'abbonamento presso qualsiasi Ufficio postale. In TRIPOLI gli abbonamenti si ricevono [illegible] o l'Amministrazione del giornale; in ROMA presso l'Ufficio di corrispondenza [illegible] Vite [illegible]

STABILIMENTO PROPRIO, TIPOGRAFICO E FOTOMECCANICO, IN TRIPOLI

UFFICIO DI CORRISPONDENZA IN ROMA: VIA DELLA VITE, 3

PREZZO DELLE INSERZIONI: PER LINEA O SPAZIO DI LINEA DI CORPO SEI: [illegible]

Un soffio di vita nuova nell' Eritrea

MASSAUA, marzo.

Col finire della guerra in Libia si è andata sprigionando nella nostra vecchia Colonia Eritrea, tutta una corrente di vita nuova, non occasionale o passeggiera, ma molto promettente invece, tale che le migliori speranze son tornate a rifiorire anche fra i residenti meno ottimisti, fra coloro cioè che nella durissima vita di ogni giorno, e di lunghissimi anni, in Colonia, si erano fatti persuasi che più niente ormai sarebbe venuto in aiuto dei loro sforzi, nemmeno qualcuna di quelle circostanze impreviste che bastano, a volta, per lo meno a galvanizzare l'esistenza di una regione come altre possono affievolirla o distruggerla. Della possibilità di queste ultime a dir il vero, non si nutrivano paure nell'Eritrea. L'attività qui, non si poteva affievolire più di quanto già non fosse; l'orizzonte economico del paese si presentava sgombro di ogni più piccola possibilità di risorse.

La buona circostanza inaspettata [illegible] scintilla animatrice capitò all'improvviso e di sorpresa; e fu lo scoppio delle ostilità fra l'Italia e la Turchia, che trascinarono anche l'Eritrea nell'orbita del movimento nazionale rinnovatore. Le nostre navi da guerra operanti nel Mar Rosso, le quali avevano fatto di Massaua la base principale di operazione e di rifornimento, suonarono la diana nella terra del mezzo oblio, perchè per i propri bisogni spesero, o meglio costrinsero, la classe commerciale ed industriale, vale a dire la quasi totalità dei coloni italiani, ad estendere ed intensificare la loro operosità. Dapprincipio, salvo rare eccezioni, trovarono la popolazione esitante e riluttante, ma quando i coloni [illegible] che la guerra continuava, che le operazioni militari si estendevano, che le cose per noi prendevano una buona piega, che conveniva impedire possibilmente che altri venissero a fare quello che essi potevan benissimo fare se lo volevano, dietro un impulso cospicuo all'attività loro, oltre che per sopperire direttamente e da soli ai bisogni della flotta, per fronteggiare con profitto l'aumentato movimento ch'essa aveva portato.

Si trovarono capitali nuovi o furono impiegati, sorse la concorrenza, vi fu lotta, si contò qualche rovescio, i temerari e gli inesperti ci sono sempre ma la maggioranza trovò la propria strada e proseguì.

Con la lotta era entrata a Massaua la vita, gli italiani della Colonia avevano capito, passato il primo momento di naturale perplessità, ch'essi pativano di una specie di vizio di circolazione, di anemia, che la vita forte e vigorosa dei nostri giorni, che li aveva sino allora soltanto sfiorati giungeva ad essi piena ed intiera e bisognava assecondarla nelle sue esigenze, quale unico rimedio se volevano guarire e si gettarono risolutamente in braccio al movimento che li doveva rinsanguare.

A mantenere poi vivo e costante [illegible] primo slancio di energia [illegible] come vedremo poi giungeva, anche [illegible] contribuì in gran parte l'entusiasmo patriottico. L'andirivieni delle nostre navi da battaglia, il frequente inaspettato arrivo in porto di piccole navi turche e di sambuchi catturati [illegible] nel Mar Rosso lungo le [illegible] [illegible] la reazione [illegible] potè anche [illegible] alla favilla dell'entusiasmo [illegible] a far prorompere anche [illegible] la sua spontanea bellezza [illegible] di solidarietà nazionale.

In tal modo dopo tre o quattro mesi, una completa trasformazione si era [illegible]

[illegible]

quando i battaglioni di ascari che erano partiti mesi innanzi per la guerra rimpatriarono decimati ma gloriosi, con ancora il barbaglio degli splendori di Napoli e di Roma sulle pupille.

La fine della guerra che toglieva per forza a Massaua una grande [illegible] di questo movimento, fu attesa [illegible] sgomenti e non ebbe infatti alcuna [illegible]tevole ripercussione di ordine [illegible] altri campi di atti[illegible] aperti, ed a questi, si rivolse subito dopo interamente l'attenzione e [illegible] della Colonia, che [illegible] squilibri il cammino [illegible] la rinascita [illegible] sta facile a farsi, di un fenomeno [illegible] loquente ed impo[illegible] soprattutto di considerazione per l'[illegible] e le felici conseguenze che potrà [illegible] nello sviluppo ulteriore dell'[illegible] la quale rimarrà pur sempre la nostra prima terra di conquista, legata all'Italia tenacemente da vincoli di sangue e da ricordi che non [illegible]

Che l'Eritrea possa [illegible] rendere, quando che sia, e con profitto magari, quanto il Paese spende per essa, è la domanda che si sono posta più volte uomini di Stato ed economisti, ma [illegible] se una risposta positiva non persuase mai perchè mai furono prese deliberazioni saggie e chiaroveggenti [illegible]se, o sarebbe inutile ed ozioso ricercarne ora le ragioni, nessuno si sentì il coraggio di spendere per la Colonia quanto sarebbe stato necessario [illegible]

[illegible] una delle cause principali, se non la principale, [illegible] di tutta l'[illegible] di supplire in varii modi, ma con mezzi, al solito, inadeguati alle [illegible] ed il problema dell'acqua [illegible] la irrigazione e quindi la [illegible] dei campi e l'allevamento del bestiame dura sempre assillante in attesa della più conveniente soluzione.

Non è nè semplice nè facile il risolverlo, ognuno ne conviene, [illegible] do l'indiscutibile beneficio che se ne ricaverebbe e quale leva ne costituirebbe per il più pronto risorgimento economico della Colonia, c'è da chiedersi se non sia giunto il momento di pensarvi seriamente.

Le condizioni della Colonia sono, ripetiamolo, molto mutate da una volta [illegible] gli ultimi governatori e alcuni ottimi funzionari governativi si sono adoperati con ammirevole perseveranza per cercar di portarla all'altezza dei tempi moderni; e se delle migliorie prima d'ora non si era approfittato, vuol dire che cause indipendenti lo impedivano: era mancata la spinta.

Adesso fonte di crescente prosperità per una larga distesa di regione [illegible]tilissima, è la ferrovia che da Massaua [illegible] giungendo l'Asmara; circa cento chilometri di linea che è fra le più ardimentose e le più belle e pittoresche del mondo. Essa funziona nel tratto completo, perchè l'ultimo tronco fra Ghinda ed Asmara, venne inaugurato nei primi giorni dello scorso dicembre e in tutti i piccoli paesi sparsi lungo la linea ferroviaria come Embatkalla Nefasit, Arbaroba, Ghinda ecc. sono venute crescendo [illegible] e villeggiature [illegible]

[illegible]

[illegible]ri della stazione radiotelegrafica ultrapotente con Mogadiscio e C[illegible] munita di tutta la mod[illegible] [illegible]zatura, di magazzini, [illegible] ferroviario ecc. — Non sarebbe [illegible] due potent[illegible] di prosper[illegible] paesi del mondo? E po[illegible]

[illegible] per ricordarlo, è [illegible] nale delle perle [illegible] abbondanza da [illegible] Dhalla e il cui commer[illegible] ancora nelle mani di quattro o cinque arabi, i quali pagando le tasse non [illegible] diritto di pesca vanno accumulando ricchezze fantastiche. — Gli italiani non hanno trovato il modo di sfruttare la pesca per proprio conto, ma le ostriche perlifere si riproducono, non si esauriscono, e quello che si è fatto in passato, o si è fatto male, si può sempre ritentare [illegible]

Ma un più solido e remunerativo commercio si è sviluppato a Massaua da un anno, il commercio del [illegible] una grossa conchiglia che sostituisce la madreperla nell'[illegible] dell'articolo più ricercato, per esempio, dei bottoni. In primavera e in autunno gli indigeni pescano la madreperla, in estate invece, durante la stagione [illegible]

[illegible] economia della Colonia ha [illegible] le commutazioni rapide o [illegible] frequenti [illegible] una larga serie di sforzi non [illegible] confortanti. [illegible] questa la sp[illegible] che hanno in cuore i coloni, i vecchi [illegible] nuovi animati di ardor[illegible] [illegible]ornare come volevano per [illegible] miglior modo possibile.

Altri particolari sulla resa di Giannina

Dopo la resa di Giannina

ATENE, 8 ore 3 — Il generale Scutzo, che entrò primo alla testa delle truppe greche in Giannina, è stato nominato governatore di Giannina.

La bandiera greca è stata issata sul palazzo del Governatore.

Si dice che i turchi possedessero nei dintorni di Giannina, 108 cannoni.

Il numero dei prigionieri di guerra, compresi quelli dell'Epiro ascende a 78,450.

L'ingresso del Diadoco a Giannina è stato solenne.

Quindicimila cristiani gli andarono in contro, e lo accompagnarono piangendo.

La popolazione, in preda ad una vivissima commozione, abbracciava i soldati e baciava le mani agli ufficiali.

Il protocollo della resa di Giannina

ATENE, 7 ore 17.55 — Il protocollo per la resa di Giannina firmato ieri dal Diadoco e dal comandante turco stabilisce quanto segue:

La resa della città avverrà contemporaneamente alla resa di tutte le fortezze circostanti. Le truppe turche che si trovano nella piazza saran considerate come prigioniere di guerra. Il materiale da guerra le armi, le bandiere, i cavalli, i documenti saranno consegnati allo stato in cui si trovano: gli ufficiali ed i soldati feriti e malati saranno internati in ospedali da campo e da presidio e debitamente curati.

Mentre a Giannina si stabiliscono questi particolari, gli abitanti del Pireo hanno stabilito di erigere per pubblica sottoscrizione una statua equestre al Diadoco.

Il generale Scutzo è stato nominato comandante della piazza di Giannina: il Diadoco con le sue truppe è entrato oggi in città per insediarvi definitivamente.

"Te deum,, ad Atene ed a Salonicco

ATENE, 8 ore 1 — I ministri, i deputati e una enorme folla si recarono oggi nel pomeriggio in lungo corteo alla Cattedrale, per assistere al « Te deum » di ringraziamento per la presa di Giannina da parte delle truppe greche.

Grandi dimostrazioni patriottiche avvennero a Salonicco dove i sovrani assistettero ad una grande cerimonia religiosa in cui venne cantato pure un Tedeum.

I soldati greci, serbi e bulgari percorsero cantando le vie della città fra grande entusiasmo della folla.

La notizia a Cettigne

CETTIGNE, 8 ore 1 — La notizia della resa di Giannina è stata accolta da tutta la popolazione della capitale montenegrina, con grande entusiasmo.

Una immensa folla fece clamorose dimostrazioni dinanzi alle legazioni di Grecia di Serbia e di Bulgaria.

Continua il bombardamento di Adrianopoli

COSTANTINOPOLI, 8 ore 3 — Nessuna notizia precisa si ha, di quanto avviene intorno ad Adrianopoli, che continua ad essere stretta d'assedio da parte degli alleati.

Desta profonda meraviglia la resistenza incrollabile della città ai lunghi e ripetuti assalti nemici.

La sola voce che si può ritenere attendibile — giunta dalla Tracia nella notte, reca che il bombardamento di Adrianopoli continuò, durante tutta la giornata di ieri, con maggiore violenza.

La conferenza degli ambasciatori a Londra

LONDRA, 7 ore 23 — La conferenza degli ambasciatori riunitasi oggi, discusse la delimitazione dell'Albania e la vertenza bulgaro-rumena.

La discussione è stata molto calma e non ancora giunta ad un risultato definitivo.

C'è chi afferma che gli ambasciatori delle grandi potenze stiano in benevola attesa di conoscere la risposta degli alleati balcanici.

Frattanto si occuperebbero minuziosamente di tutte le questioni secondarie, che pure rivestono una grande importanza.

I lagni degli albanesi

LONDRA, 8 ore 1 — I delegati albanesi, ammessi dai rappresentanti delle potenze alla conferenze londinese per esporre i loro desiderato relativamente alla sorte dell'Albania hanno fatto nota la miseranda situazione del la loro patria, bloccata dai Greci devastata dalla Turchia, invasa dai serbi.

In seguito al memorandum presentato dai delegati albanesi la conferenza riconobbe l'urgenza di far passi [illegible] mento di Valiesa e dei paesi vicini.

Si fanno, nei circoli politici, le più disparate previsioni sulla risposta che la Grecia darà specialmente dopo le clamorose vittorie di Giannina, al consiglio delle potenze nei riguardi dell'Albania.

La smobilitazione austro-russa

VIENNA, 7 ore 22 *La [illegible] Freie Presse si dice informata, da fonte attendibilissima, che le disposizioni relative alla mobilitazione e completa da parte della Russia e dell'Austria Ungheria verranno pubb[illegible] metà del corrente mese di marzo.*

Lo spirito pubblico si [illegible] ostra al quanto b[illegible] olo verso la Russia, a differenza di quanto poteva notarsi soltanto alcuni giorni or sono. Si comincia a diffondere la convinzione della necessità assoluta di mantenere la pace fra i due pa[illegible]

Dall' Italia

(Nostri telegrammi particolari)

Credito agrario e ferrovie in Libia

ROMA, 8 ore 0 — Il Consiglio dei Ministri che ebbe luogo ieri ha approvato gli schemi dei decreti relativi ai le operazioni di credito agrario in Tripolitania; ed alla costruzione ed esercizio di ferrovie di Stato in Tripolitania e Cirenaica.

Le società commerciali in Libia

ROMA, 7 (ore 23) — *E' stato pubblicato un decreto reale che vieta l'esercizio di operazioni bancarie in Libia da parte di Società Commerciali, ove non siano legalmente costituite nel Regno.*

Occorre inoltre — secondo il disposto del decreto — che le Società Commerciali sopradette siano espressamente autorizzate dal Ministero delle Colonie.

La medaglia commemorativa della campagna libica

ROMA, 8 (ore 9) — In occasione della ricorrenza dello Statuto ver[illegible] distribuite le prime cinquanta medaglie che un Comitato [illegible] ha preso l'iniziativa di far [illegible]

Le elezioni politiche a Giugno

[illegible]

Nasi radiato dalle liste elettorali

[illegible]

Per l'indennità ai senatori

ROMA, 7 ore 22 — [illegible]

L'"Anfitrite,, affondato a Taranto

ROMA, 7 ore [illegible] — *[illegible] di una forte mareggiata, che imperversò in quel porto, il piroscafo Anfitrite che era stato catturato durante la guerra libica è aff[illegible]*

Si lavora attivamente per procedere al risollevamento della nave.

Le modificazioni alla legge sull' avanzamento nell' esercito

ROMA, 7 ore 4 — *[illegible] la dopo[illegible] ha approvato l'ins[illegible] che porta [illegible] ge sull'av[illegible]*

Il tricentenario dei Romanoff festeggiato a Roma

ROMA, 7 ore 23 — *In occasione del tricentenario della dinastia dei Romanoff ebbe luogo a Roma, presso l'ambasciata di Russia un ricevimento fra connazionali russi residenti alla capitale.*

Vi parteciparono il Ministro degli esteri On. Di San Giuliano, il Sotto segretario On. Di Scalea, il Sotto diplomatico e molte notabilità.

Furono pronunziati brindisi inneggianti alla salute dello Czar e della sua Casa.

Le condoglianze del governo italiano pel disastro della torpediniera tedesca

ROMA, 7 (ore 2) — *Il Ministro della Marina On. Leonardi Cattolica, conformemente alla deliberazione presa, nella seduta d'oggi, dalla Camera ha telegrafato al Ministro della Marina tedesco Von Tirpitz le condoglianze del Governo e della Camera italiana per il disastro della torpediniera S. 178 che' com'è noto, venne tagliata in due dall'incrociatore York reduce dalle manovre notturne.*

Un magnifico volo del P. 5

ROMA, 7 (ore 3) — *Ieri il dirigibile « P. 5 » ha eseguito una magnifica prova volando da Bracciano a Roma.*

Erano a bordo il comandante Scelsi, il maggiore Petenar il capitano Mercari e il tenente Valle.

La navigazione eseguita in condizioni favorevoli d'atmosfera, fu ottima, e permise agli areonati di compiere importanti osservazioni.

Le emigrazioni degli uccelli

Cicogne e gru — Il nido delle rondini alle case dei mussulmani

[illegible] emigrazioni [illegible] alle [illegible] degli uccelli sono stat [illegible] centri che hanno una gran [illegible] importanza. I vecchi naturalisti si [illegible] di osservare che essi [illegible] in Europa in primavera o [illegible] fissare il giorno nel quale [illegible] si raccoglievano per [illegible] ma non si [illegible] come se invece di [illegible] pianeta. E di [illegible] tempo il pregiudizio che essi [illegible] in letargo sono nascosti nel [illegible] corpo, respiro nelle [illegible]: invece ora s'è [illegible] curiosità di sapere dove [illegible] e come ritornino. [illegible] dei più remoti paesi sopra e sotto l'equatore, esploratori erranti lungo il Nilo a Khartum, soldati naturalisti di guarnigione a Gibilterra [illegible] uno dei grandi passaggi degli uccelli [illegible] al fondo gelato o alle rive [illegible] del Petchora, hanno avuto cura di notare dove vanno gli uccelli e come rifanno poi il viaggio verso le [illegible] spiagge.

I risultati sono stati di mostrare che [illegible] incredibili distanze; e s'è acquistata anche qualche conoscenza sulle strade che essi percorrono nel ritorno.

[illegible] a identificare [illegible] sono i grandi uccelli, perchè [illegible] ingannarsi.

Di questi grandi uccelli due specie hanno soprattutto attratto [illegible] le cicogne e le gru largamente distribuite in Europa.

In Tracina la regolarità dell'arrivo [illegible] le ore di lavoro [illegible] divise in lunghi giorni e in corti giorni in estate ed in inverno rispettivamente sono regolate dal ritorno, [illegible] i lunghi giorni cominciando esse arrivano e i corti quando se ne vanno.

Fin da i remoti giorni di Troia era noto che le gru vanno in Africa, [illegible] nel deserto e che esse lottano con [illegible] per difendere le loro uova. Il tempo ha dimostrato che se non [illegible] pigmei, ci sono degli uomini che [illegible] la caccia alle uova nel deserto, non si tratta di uova di gru ma [illegible]

[illegible] rivelarono come non solo le cicogne e le gru passano in Africa l'inverno, ma che anche milioni [illegible] di altri uccelli europei [illegible] meraviglie ose ed altissime [illegible] sulle quali solamente [illegible] trovar cibo ed acqua, tra [illegible] deserti del Nubia, le [illegible] dell'alto Nilo, i piani solati del [illegible] e le spesse e arruffate fore[ste] [illegible] Alcuni di [illegible] dirigono all'est e finiscono in [illegible] su la vallata dell'Eufrate, [illegible] l'Africa equatoriale deve essere e in [illegible] la sede principale del [illegible] numero degli uccelli migratori.

[illegible] giungere questi paesi essi devono [illegible] difficoltà enormi insormontabili attraverso il gran Sahara, ne cibo, nè acqua si trovano, ma [illegible] evitano queste difficoltà, e [illegible] di attraversare il deserto pigliano una via curva all'ovest presso le [illegible] dell'Atlantico.

[illegible] questa strada passa un'altra grande colonia di uccelli [illegible] dalle spiagge meridionali della [illegible] attraverso alle Colonne d'Ercole [illegible] e le sconosciute vallate del Niger. La distanza che gli uccelli [illegible] è tale, che è quasi impossibile [illegible] mettere qualcuno che li sorvegli alle due estremità del loro viaggio. [illegible] qualche curioso europeo ha attaccato un segno o un messaggio scritto a [illegible] che partiva, avendo un [illegible] di probabilità contro una che se [illegible] esso venisse nelle mani di un [illegible] essere al limite sud della sua [illegible], questo essere umano fosse [illegible] selvaggio etiope o un ottuso negro dell'Equatore. Eppure ci fu un caso [illegible] il messaggio spedito [illegible] in così drammatiche circostanze meritano di essere riferite. [illegible] Slatin pascià era prigioniero del Mahdi, coperto di catene, [illegible] aspettando la morte, egli fu improvvisamente chiamato al consiglio degli emiri ad Omdurman. Egli trovò gli emiri seduti a terra, al [illegible] Mahdi. [illegible] grave era accaduto e la preoccupazione di Slatin si fece più acuta quando vide le occhiate minacciose che gli si rivolgevano. Dopo brevi parole sommesse scambiate fra gli emiri, fu portato un piccolo astuccio di rame somigliante a una cartuccia di pistola e venne data da esaminare a Slatin. Esso conteneva un pezzetto di pergamena, contenente scritte in tre lingue, in russo, in tedesco e in francese queste parole: «Questa cicogna è nata quest'estate in Taurida nella Russia meridionale chiunque la prenda abbia la cortesia di farmelo sapere». Seguivano il nome il cognome e l'indirizzo.

La cicogna era stata uccisa a Dongola in dicembre, e il messaggio trovato venne mandato al Mahdi. Essa era [illegible] Russa, [illegible] sottolineò, [illegible] dunque interamente che la sua stazione invernale era Dongola, a circa tremila miglia dal luogo dove essa era nata. Il Mahdi e i suoi amici si appagarono di questa spiegazione, sebbene essi non potessero spiegarsi la ragione del messaggio se non attribuendola a qualche diavoleria degli infedeli.

Se noi seguiamo le rondini dalle loro sedi invernali al Niger o in Guinea [illegible] in Europa, noi possiamo [illegible] che solo una parte della fuga [illegible]

Alcune si spingono guidate dal loro capo sino alla Lapponia a raggiungere i loro piccoli nati sotto il sole di mezzanotte, altri si fermano lungo la strada, di mano in mano che passano pei paesi, dove han dimorato l'anno precedente; [illegible] ne sono che non han mai [illegible] il Mediterraneo e annidano i loro nidi alle case dei mussulmani a Fez o a Tangeri.

Le rondini vengono dall'Africa, attraverso lo stretto di Gibilterra, verso la metà di febbraio, e continuano [illegible]

Tra gli uccelli migratori quello che va da un capo all'altro del mondo è il cuculo, che passa l'inverno al Natal e nell'estate si spinge fino al Capo Nord.

Il primo degli uccelli a tornare in Europa è il [illegible], che si trova già in Inghilterra nella prima settimana di marzo.

Nelle migrazioni degli uccelli quello che è miracoloso è che essi venendo da così grandi distanze, giungano appunto quando la terra, verso la quale si dirigono è meglio disposta a riceverli: la temperatura cioè è più mite e il cibo abbondante. Si deve pensare che alcuni di essi si spingono sino alla tundra, [illegible] a un tratto, eppure è proprio quando essa copre di bacche e di cocco la pianura che gli uccelli arrivano. Alcuni di essi han da fare circa tremila miglia, e partono in tempo, per arrivare in tempo. Come si spiega ciò? Attorno a questo problema si sono affannati gli scienziati. E' certo che alcuni dei viaggi degli uccelli sono graduati e quasi dei tentativi. Ma ci sono in certi luoghi delle naturali barriere come i nevosi piani della Russia del nord, attraverso i quali non si possono mandare degli esploratori.

Essi cadrebbero al suolo esausti dalla fame e uccisi dal gelo. Eppure essi non cadono in simili errori, arrivano sempre quando il momento è opportuno. Essi devono avere dunque un avvisatore che percorre grandi distanze e viaggia rapidamente. Esso è il cambiamento di temperatura. Se si guarda su una delle tavole che indicano la temperatura si vedrà che i cambiamenti sono improvvisi e coprono enormi aree. E' probabile che gli uccelli sappiano perfettamente distinguere se il cambiamento è fittizio o durevole.

Un'altra curiosità è questa, che gli uccelli arrivano sempre di notte. E ciò per evitare i predatori che si aggirano intorno alle coste.

I guardiani dei fari inglesi hanno assistito a delle scene selvagge, quando le colonne immigranti sono st[ate] sorprese dalla luce arrivando. I gabbiani si sono precipitati su di esse, facendone strage.

LETTERE DA BENGASI

Si [illegible] preparazioni per la sorte del piroscafo «S[erv]ia», della stazione e dei servizi [illegible] che avrebbe dovuto [illegible] qui [illegible]

Le ricerche telegrafiche fatte a Derna, Tobruk, [illegible], Candia, [illegible] solo negativo.

[illegible] qui giunti dai porti diversi [illegible] assistito durante [illegible]

[illegible] in discesa ed eventualmente di soccorsi.

Il governo ha regolarmente di tutto ragguagliato il ministero della Marina, chiedendo di essere coadiuvato nelle dovute ricerche.

× × ×

La torpediniera «Orsa», uscita da Tobruk nelle prime ore del mattino, rinvenne il piroscafo «Servia» nei pressi della baia di Sollum.

Dalle [illegible] pervenute [illegible] giunto domenica scorsa a trenta miglia da Bengasi fu costretto [illegible] violenza del mare ad appoggiarsi verso Candia, ove altra tempesta lo attendeva.

Lo sfortunato piroscafo venne così [illegible] verso le coste ultra orientali della Cirenaica.

[illegible] di prossimo giungere [illegible] cendo [illegible] in questa rada, ove avrebbe dovuto arrivare ben cinque giorni fa.

× × ×

Col piroscafo «Entella», che a venti nodi di [illegible] fu costretto a rientrare in quel porto, interrompendo così la propria rotta, è giunta finalmente la posta dall'Italia.

Con lo stesso piroscafo sono arrivati pare chi passeggeri e fra essi [illegible] Ambrogio, [illegible] che ha condotto seco la famiglia per stabilirsi definitivamente in Colonia.

Egli, [illegible] lavori [illegible] dipendenza del [illegible] logno, domanderà, conformemente al mandato ricevuto da questa Ditta, la concessione di potere edificare numerose e comode abitazioni, che nulla lascino a desiderare nei riguardi dell'economia, della igiene e nello stesso [illegible]

L'impresa Nobile ha qui fatto sorgere in pochi mesi, un grandioso e delizioso Albergo di prim'ordine, che verrà inaugurato dopo Pasqua.

× × ×

Finalmente è giunto stamani il piroscafo «Servia» che ha passato veramente brutti momenti.

Il delegato di P. S. Ferdinando Rus[illegible] ai corrispondenti da Bengasi della «Stampa», del «Corriere della Sera», del «[illegible] d'Italia» signori Franco Spada, G. Tegani e Gov. Zuanno le peripezie di viaggio.

Gian Luigi Olmi del «Secolo» si riserva di intervistare il capitano che ha tratto in salvo nave equipaggio e passeggeri.

× × ×

Il Presidente del Tribunale Avvocato Mutinelli è qui ritornato con la famiglia per stabilirsi definitivamente in Colonia.

Ieri giunse il piroscafo «Piemonte» della Società nazionale dei Servizi Marittimi con a bordo numerosi passeggeri.

Sbarcarono l'industriale Silvio Nobili, l'avvocato De Luca, corrispondente della «Tribuna», molti commercianti e diversi ufficiali subalterni ed inferiori.

× × ×

Prossimamente verrà inaugurato un teatro arabo su questa piazza El Behala.

Ne è impresario Isach bin Attar.

× × ×

Viene annunciato l'impianto di un [illegible] nei locali più centrali di quella in cui trovasi la «Sala Italia» attualmente adibita a spettacolo cinematografico.

× × ×

Per un forte [illegible] della notte dal 1 al 2 marzo [illegible] restati [illegible] della vigilanza [illegible] stesso.

Il varo dell'"Andrea Doria" fissato pel 30 Marzo

SPEZIA 7 ore 3. — *E' assicurato l'intervento dei Sovrani alla cerimonia solenne del varo e del battesimo della R. Nave «Andrea Doria», che avrà luogo il 30 marzo corrente.*

Si annunzia che vi presenzierà anche il grande ammiraglio germanico Enrico Prulia.

I ricevimenti di Francesco Giuseppe

VIENNA, 7 (ore 2) — *L'Imperatore Francesco Giuseppe che [illegible] completamente ristabilito in salute, ha ricevuto ieri diversi personaggi po[litici].*

Fra l'altro, ha avuto un lungo colloquio col principe Windischgraetz il quale gli riferì numerosi particolari della guerra turco-bulgara.

L'Imperatore ha conferito al principe la medaglia al merito militare.

La ferma triennale in Francia

PARIGI, 7 (ore 22. — *Oggi alla Camera il Governo ha presentato il progetto per la ferma triennale.*

I socialisti lo accolsero con vive proteste e con rumori.

Il progetto è stato rinviato ad una commissione.

Contrariamente alle previsioni e alle vedute del Governo la Commissione per l'esercito decise di esaminare prima del progetto della ferma [illegible] mezzo miliardo pel miglioramento delle opere militari.

Il Sahara della Tripolitania

Lo Sceicco Mohammed ben Otsmane El Hachaichi, del quale abbiamo già parlato in un nostro precedente articolo nel suo «Viaggio attraverso la Tripolitania ed i paesi dei Tuarey» parla diffusamente del Sahara, descrivendolo dal punto di vista agricolo commerciale, e mettendo in rilievo la flora, la fauna. Togliamo dalla relazione qualche notizia importante.

La Tripolitania è ricca di miniere. A Sert abbondano lo zolfo ed i fosfati, nelle montagne di *Zakim*, situate ad ovest di Sokna e conosciute sotto il nome di «montagne nere» vi sono miniere di ferro e di carbon fossile. Esistono anche cave di marmo finissimo, il marmo comune trovasi in abbondanza nelle montagne di Waddan. Io ebbi occasione di ammirare, durante il viaggio, eccellenti campioni di marmo. A Ghât si rinviene anche l'antimonio.

Nel Sahara orientale e centrale molte e differenti piante verdeggiano: io notai l'*azfadi*, albero spinoso, il *zerb* arbusto dagli aculei resistentissimi, del quale gli indigeni si servono per fare le siepi; *adnadery* i cui frutti sono chiamati darnagh, l'albero da gomma, il ginepro spinoso, una specie di piccola cipolla chiamata hamadha; il fasoukh, buono per comporre colori, il lino, il rosmarino, una pianta chiamata *remet*. Sono queste le regioni attraversate dalle vie carovaniere.

Al nord della Tripolitania è situata la regione del *Oued Ben Oualid*, che può attraversarsi tutta in dieci giorni di marcia. [illegible] essa abbondano gli [illegible] partite [illegible] possiede [illegible] titudine e altezza [illegible]

[illegible] gazzelle, struzzi popolano le contrade [illegible] volano a frotte le aquile [illegible] di piccoli [illegible]

I venti dominanti sono quelli di Ovest e Nord in inverno, di Sud ed Est in estate, il vento d'Est però è caldo così come quello del Sud.

A Bilma [illegible] esiste una grande salina che fornisce sale a tutti gl'indigeni del Sudan: attorno ad essa, vi sono riuniti qualche volta *ottantamila cammelli*.

Coloro che vanno a fornirsi di sale a Bilma pagano una tassa corrispondente ad una nostra lira: la somma va a beneficio dei notabili del paese.

La provincia del Fezzan, ai tempi dell'indipendenza, aveva per capo uno della frazione dei Oulad [illegible] governo risiedeva allora a Murzuk.

Il Fezzan comprende più di trecento villaggi, ricchi di meravigliosi boschi di palme. Gli indigeni di Tripoli, Bengasi del Sahara e del Tuareg [illegible] molto utile dal commercio dei datteri.

L'Arabo di Redazione

Fra un sigaro e l'altro

Suffragette e zitellone. — Le escandescenze delle suffragette a Londra e l'audace campagna distruttiva che hanno intrapresa, ha viva ripercussione nell'America del Nord. Le suffragette americane non sono meno vivaci delle loro compagne europee ed eguale è negli uomini il sentimento di ribellione che resta forte contro le loro imprese fatte a scopo di convincere che non sono a meno degli uomini. E si svolgono casi curiosissimi. Il reverendo Elmer Uffner di Grand [illegible] un putiferio con una sua ultima predica. Egli ha detto che le zitellone dovrebbero esser tutte relegate in un'isola nell'Oceano, come cose «inutili all'umanità». Il reverendo si è arrischiato a pronunciare il suo pericolo[so] [illegible] sue dimissioni dall'ufficio che teneva in quella Diocesi. Egli ora riceve una quantità di lettere da ogni parte degli Stati Uniti, lettere che naturalmente sono scritte da tutte le donne che protestano contro l'assurda insinuazione dell'Uffner, cioè che le zitelle siano inutili, sostenendo che anzi le zitelle hanno dato alla storia passata e in quella presente, molte e grandi personalità. Infatti [illegible] in sostanza queste lettere [illegible] quasi tutte le grandi donne della storia, della letteratura e dell'arte, furono delle zitelle. Una delle lettere si limita a far osservare [illegible] con una efficacia incontestabile [illegible] che se non fosse per le vecchie zitelle, molti predicatori predicherebbero ai banchi vuoti. L'U[ffner] ha poi ricevuto una lettera da miss Gould, la nota miliardaria, la quale ha dato buona parte della sua fortuna ad istituzioni filantropiche. Miss Gould scrive: «Io ammetto di essere una zitellona, ma non sono tale per una scelta, bensì per non aver potuto trovare un conveniente compagno. D'altra parte, se mi fossi maritata, forse non avrei fatto tanto lavoro per l'umanità quanto ne ho fatto. So bene che vi sono tante magnifiche [illegible] al mondo, ma la gran parte delle vecchie zitelle che ora vivono sole, sono rimaste zitelle non per loro scelta, ma per la semplice ragione che non hanno trovato un marito conveniente. Sono convinta che noi zitelle non ostacoliamo il progresso della civiltà, anzi lo promoviamo. Se io avessi trovato un buon marito, forse non sarebbe stato buono quanto il lavoro che ho fatto per l'umanità». Così riferisce il «Progresso Italo-Americano».

× ×

Il cantore di Montefalco. — Sar Pèladan dedica sul «Figaro Littéraire» un articolo a Domenico Mustafà, l'ultimo grande «cantore» evirato della Cappella Sistina morto or son pochi [illegible] Montefalco [illegible]

[illegible] Pietro [illegible] disprezzate [illegible] Mustafà [illegible] vista e [illegible] ciò. Wagner non esige che un grande attore, ma è inutile saper cantare, per interpretare la sua musica che è «tutta orchestrale». Péladan dice che la tradizione palestriniana è morta col cantore di Montefalco, e la rimpiange senza un pensiero umano per gli infelici sacrificati orrendamente per tutta la vita e per la [illegible] vanità del «bel canto». Chi [illegible] sciuto Domenico Mustafà, ricorda la sua continua profonda tristezza. Un giorno egli diceva: «Tutti [illegible] celebre; sono un musicista sacro di merito. Lo so. Ma io maledirei [illegible] un'atroce offesa a Dio ed alla natura [illegible] perchè credo in Dio». E Domenico Mustafà, alto, pallido, sbarbato, col volto femmineo, piangendo si curvava sul piano forte, a cercar di dimenticare, nel [illegible] dell'improvvisa melodia, la insanabile angoscia.

× × ×

Il primo carro. — Quando fu costruito il primo carro? quando fu tracciata la prima strada? La prima strada [illegible] osserva con molta arguzia Ing. Toller sulla «Rivista del Touring» fu costruita quando venne ideato e composto il primo carro, e non è possibile stabilire, nemmeno approssimativamente, quando questo sia stato per la prima volta usato. Per quanto lontano si cerchi nella storia, tutte le iscrizioni, le sculture rivelano l'esistenza del carro. Possiamo solo [illegible] che il [illegible] costituito da una cassa, prima trascinata sul terreno, e successivamente [illegible] da un rullo che ne facilitasse il suo trasporto. Ne esistono ancora presso certe tribù dell'Africa, [illegible] tà delle quali è assai vicina [illegible] È successa al rullo quando l'industria umana, sorta colla lavorazione del ferro, ne ha permessa la fabbricazione. E' posteriore all'età della pietra ed ha preceduto presumibilmente di qualche centinaio di anni la prima epoca storica. Nel Museo Egiziano di Firenze esiste un carro di guerra così ben proporzionato in ogni sua parte e specialmente nelle ruote, da lasciar supporre l'esistenza di strade [illegible] in modo quasi perfetto. Esso data dalla XII dinastia cioè dal ventitreesimo secolo avanti Cristo, e deve aver percorse le strade che nel basso Egitto univano, sei o settemila anni or sono le varie città cogli approdi del Nilo, arteria longitudinale di tutta la rete. Erano quelle vie tutte pavimentate con grossissimi blocchi di pietra fatti trasportare da lontane cave dei Faraoni. Così l'Assiria, la Persia, la Giudea, in periodi di tirannia altrettanto sontuosa e strapotente, si arricchirono di opere superbe non ultime per vastità ed audacia di concezione le strade, i nomi delle quali ricorrono spesso in iscrizioni ed in bassorilievi. Da Babilonia numerose strade irraggiavano verso l'India, la Siria e la Persia, e le principali si chiamavano di Laze, di Ectabane e di Sardes. La Grecia fu la terra delle vie sacre: strade che conducevano dalle città ai templi degli Dei. Erano percorse nei giorni festivi da carri enormi riccamente decorati e carichi di sacerdoti con ruote ampie e larghe, costrette a rotolare entro solchi longitudinali disposti come le rotaie delle nostre tramvie, relativi scambi compresi.

Leggete

La vestale del Deserto

Romanzo tripolino

LUCIO FEZZEDRIO

La Vestale del Deserto

GRANDE ROMANZO DI AMBIENTE TRIPOLINO

[Pro]prietà letteraria dell'Autore — Tutti i diritti sono riservati

[illegible] almanaccando, egli si era in[illegible] una delle gallerie se[illegible] piede umano [illegible] idea che [illegible] Procedeva su [illegible] tracce così, meccanicamente per [illegible] quelle di Mabruka. Egli non [illegible] percorso e visitato completamente il labirinto di quel sotterraneo, sapeva benissimo che quei [illegible] tutti in una [illegible] angusto buio e senza [illegible]

Ad un certo punto Hamed si fermò [illegible] un momento parve deciso a [illegible] indietro ma poi come spinto da una forza meccanica continuò il suo cammino nell'antro tenebroso.

Hamed camminava da parecchi minuti nella strana galleria allorchè la torcia incominciò lentamente a spegnersi ma egli, preoccupato dal pensiero [illegible] la vecchia Mabruka non se ne accorgeva.

Egli ora procedeva quasi automaticamente quantunque la continuità delle orme di piede umano impresse sul terreno incominciassero a convincerlo che fossero proprio quelle della vecchia.

Dove dunque ella si era recata? Forse, disperata, ansiosa di uscire da quell'orrido carcere aveva cercato una via di liberazione e, forse, era morta lungo il cammino.

Queste ed altre congetture turbinavano nella mente del cupo arabo al quale quell'incidente così misterioso rinnovava penosissimo per la influenza distruttrice che avrebbe avuto sul suo sogno di [illegible] in modo così [illegible] non avrebbe più potuto spe[illegible] di Nazira, sì, egli poteva prenderla quando gli piacesse, [illegible] in suo potere e nessuno, [illegible] marabutto di Sidi Rama[illegible] era volato, avrebbe potuto toglierla dalle sue braccia, ma in fondo all'animo rude e violento del giovine arabo, tra i rovi spinosi delle sue perverse passioni e il lezzo dei suoi malsani sentimenti era germogliato un trepido e tenero ideale [illegible] capelli neri come la notte, dalle pupille grandi luminose, in cui pareva riflettersi tutto il profondo mistero del deserto in cui era nata, dal corpicino snello, flessuoso come un giunco, dai denti bianchi come perle, quella fanciulla dalla cui persona spirava una divina ingenuità infantile lo aveva completamente affascinato. Ed ora egli, nel cupo tenebrore del sotterraneo, nel silenzio sepolcrale che l'avvolgeva sentiva nettamente delinearsi la visione del suo amore nell'anima sua, sentiva, ora che forse era sul punto di trovarsi innanzi al grande mistero della morte, sentiva ora tutta la forza, tutta la potenza di quel sentimento germogliato d'improvviso nel suo cuore.

La torcia di rami diede un ultimo guizzo rosseggiante e fumoso: indi si spense. Hamed si soffermò, che fare? intorno a lui regnava l'oscurità più folta. Continuare le ricerche era difficile, ora che non aveva più di che rischiarare il suo cammino. Tornare indietro e dover confessare alla ragazza che la madre era sparita, era lo stesso che scavare tra lui e Nazira un più vasto abisso che non si sarebbe potuto mai più colmare. Hamed era sospeso in quest'alternativa penosa e sentiva nel cuor suo ingigantirsi l'o[dio] [illegible] fonte di tutti i suoi guai, mentre che, aumentando le probabilità di sconfitta, sempre più anelava alla vittoria sul cuore di Nazira.

Assorto in questi pensieri, quasi senza accorgersene, aveva ripreso la via del ritorno. E già era quasi arrivato sulla piattaforma centrale sulla quale si apriva la botola dond'era disceso e da cui penetrava nella caverna un torrente giocondo di luce, quando lontano in fondo ad una delle tante diramazioni delle gallerie intravide come un guizzo di sole che subito scomparve. Avidamente, agitando il capo di qua e di là lo ricercò, ma il fortunato caso non si ripetè. Comprese che per meglio scoprir quella luce occorreva togliere quella maggiore che ascende dalla botola.

— Abdallah! — chiamò.

— Naham! (comanda)

— Rimetti la pietra sull'apertura!

Gli arabi di sopra ubbidirono: il tonfo sordo della pietra che cadeva sull'apertura si propagò con un cupo [illegible] attraverso la rete delle gallerie. Hamed restò alquanto fermo: le sue pupille ancora vinte dalla luminosità del giorno vista attraverso il riquadro dell'apertura non percepivan nulla; ma non appena esse si tornarono ad abituare all'oscurità videro subito, lontano, una venatura di luce giallastra.

— Ah, che Dio ti maledica! — ruggì Hamed all'indirizzo della vecchia — E' fuggita, quella vecchiaccia d'inferno!

[illegible] precipitò correndo verso quella [illegible] Ma ben poco dovè durar la corsa. La galleria [illegible] sempre più assumendo la forma d'imbuto: ora Hamed era costretto a camminar curvo: le ruvide pareti lo [illegible] Adesso [illegible] a torrenti ma la luce era avvanzata assai: attraverso un buco alquanto grande giungeva fino a lui con una violenza festosa. Si trovò così innanzi a quest'apertura: con le unghie, coi pugni l'ampliò, introdusse il capo e [illegible] persona e [illegible] passo. [illegible] entrato in una [illegible] a qualche [illegible] d'altezza, si apriva come la bocca di un pozzo. S'inerpicò sulle [illegible] pareti graffiandosi le mani, strappandosi le unghie, ferendosi per [illegible] e per la fatica si sentiva mezzo [illegible] gli sembrava [illegible] dalle fiamme, tanto gli [illegible] ardeva.

E finalmente potè uscire all'aperto, con un respiro di [illegible] Per lungo il torrido [illegible] giallastra distesa deserta [illegible] della vecchia nessuna traccia sul terreno [illegible] tortuoso che si stendeva [illegible] pozzo per qualche centinaio di metri, era [illegible]

[illegible] lungo [illegible] verso [illegible]

(Continua)

Cronaca Tripolina

La vita commerciale tripolina

La vita commerciale di [illegible] attraversa un periodo [illegible] che non è davvero una [illegible] per l'avvenire, nè [illegible] riponemmo nella nuova colonia le maggiori speranze.

Quest'argomento [illegible] rincalzando [illegible] picchiato e ripicchiato sopra [illegible] cercando di prevenire una peggiore, abbiamo cercato di richiamare l'attenzione di tutti su uno stato di cose che a lungo andare potrebbe compromettere seriamente la vita economica tripolina, ma tutti i nostri sforzi [illegible] purtroppo provocato nessun provvedimento e le cose continuano per la loro china tortuosa attraverso tutte le difficoltà di una congestione, e ad un tumulto di interessi che non accenna a calmarsi.

Ora il commercio è agitato da sussulti spasmodici che lo esauriscono, lo avviliscono; il giro dei capitali specie dei piccoli, è irregolare e succede degli arresti impressionanti che ne compromettono l'esistenza. Una infinità di dramma economici — chiamiamoli così — i quali non sono meno tristi degli altri, si sono svolti in un periodo di tempo brevissimo.

Parlando con un noto personaggio che è qui per impiantare un grande istituto bancario, gli abbiamo manifestato la nostra preoccupazione per lo stato presente delle cose e per l'avvenire e ci ha risposto quello che noi abbiamo già detto altre volte circa l'origine dell'attuale crisi, soltanto ha [illegible] che, era doloroso il dirlo [illegible] purtroppo l'equilibrio economico del commercio tripolino non potrà stabilirsi che in seguito ad una naturale selezione, le foglie secche sono destinate a cadere, non rimarranno che le gemme più sane e rigogliose e i rami più robusti.

Questo ci è sembrato invero un giudizio esattissimo il quale definisce perfettamente la odierna situazione e lascia intravedere un domani migliore.

Potrebbe essere [illegible] nella lotta i deboli sono destinati a soccombere; le vere energie commerciali [illegible] sostituiranno alle molte fittizie che affollano [illegible] il campo economico tripolino, ma il massacro di tanti altri piccoli interessi [illegible] [illegible]

[illegible] affinchè possano formare una salda rete su cui si possa adagiare il piccolo commercio?

Nessuno. Ancora i numerosi dissesti che giornalmente si verificano sulla nostra piazza e [illegible] che [illegible] quasi [illegible] i negozianti [illegible] hanno [illegible] crisi [illegible] tal perdite [illegible] completamente gettati nel vuoto.

E' dunque [illegible] necessario [illegible] per quel [illegible] qualche riguardo [illegible] ma pare [illegible] per quelli che si sorreggono ancora e lottano coraggiosamente non sarebbe umano porger loro una mano e rimetterli in equilibrio? E questa mano soccorritrice [illegible] che la può stendere.

A Tripoli vi sono già due banche che funzionano regolarmente e altre due sono per sorgere, ebbene non [illegible] [illegible] il circolo degli interessi [illegible] mettendo un po' di [illegible] non cancerenos?

Apprendiamo che le due banche esistenti già da qualche tempo hanno iniziato qualche operazione di sconto. Di ciò noi ci compiacciamo vivamente e ci auguriamo che continuino nell'opera benefica.

Evidentemente esse non fanno che svolgere la loro naturale funzione: noi non sapremmo davvero concepire un istituto bancario che tenesse chiusi inesorabilmente gli sportelli per tema di compromettere i propri capitali.

E la funzione di una banca a Tripoli può meglio che altrove essere garantita contro le sorprese dolorose. In questo campo così ristretto, dove le persone e le cose si conoscono scambievolmente tanto da vicino, non dovrebbe essere affatto difficile una razionale distribuzione di crediti debitamente garentiti.

E' stato recentemente approvato dal Consiglio dei ministri anche lo schema per la concessione del credito agrario per la Tripolitania.

Non vi è certamente nessuno che non vegga in questa disposizione un beneficio enorme per lo avvenire agricolo della Colonia. Ma non basta: occorre assolutamente che le banche sorreggano, proteggano e favoriscano il commercio in cui s'integrano tutti gli altri organi della vita economica di un paese.

Visita medica per gl'iscritti della classe 1893

« La visita medica per gl'inscritti della classe 1893 residenti nel territorio di Tripoli, avrà luogo nei giorni 12 e 15 corrente, alle ore 8 presso il Comando di presidio ».

Per gli affitti Militari

Comunicato della direzione del Genio

Si invita chiunque ritenga di ace [illegible] l'Amministrazione Militare per occupazione, passata e presente, da parte di militari, di case, di locali e di aree, e che già non abbia in corso un regolare contratto con la Direzione del Genio Ufficio affitti, a fare presente a detta direzione, entro il corrente mese, i suoi presunti diritti al riguardo; diffidando che, scaduto tale termine, l'Amministrazione Militare non riconoscerà alcuna ulteriore pretesa a compensi per suffatti motivi.

- - - - -

Il ragazzo ignorante Una moschea profanata L'arabo e il maltese

Nel gennaio u. s. un arabo, [illegible] che un ragazzo di circa 10 anni [illegible] nazionalità maltese aveva sembiato [illegible]

[illegible] profanare il tempio lo redarguì aspramente minacciandolo di percuoterlo.

In quel momento passò di là per caso [illegible]

[illegible] fr. [illegible] come se avesse compiuta la più bella azione di questo mondo.

L'arabo percosso si recò all'ospedale per farsi medicare la grave ferita riportata e fece regolare denunzia del fatto alla P. S.

Dalle prime indagini eseguite dalla Questura risultò che l'arabo era certo Hamet ben Hassen di anni 60 nativo del Gebel ed il suo feritore un certo Cecio non meglio identificato.

Continuando le indagini si appurò in seguito che il [illegible] certo Di Cicero Gaetano, il quale però rimase sempre [illegible] Deferito al Tribunale militare questo [illegible] dato di cattura e fu affidato al bravo agente coloniale Battista Angelo l'incarico di arrestarlo.

Messosi subito all'opera la guardia dopo lunghe faticose ricerche [illegible]

[illegible] Giuseppe di anni 29 da Malta. In seguito ad un abile appostamento ieri alle ore 18 lo [illegible] mentre era nel fondouk [illegible]

L'Ottardi tradotto [illegible] e sottoposto ad interrogatorio [illegible] confessare [illegible] stato [illegible] carceri del [illegible] per rispondere dell[illegible] grave le[illegible] prodotta al [illegible] Hamed che [illegible] perduto un occhio.

Arresto di un arabo perchè ruba un baraccano

Alle ore 11 di ieri tre sconosciuti si presentarono nel negozio di Hag Mohad Bughed sito al Suk el Ruba e chiesero di acquistare un baraccano.

Mentre l'Hag si affrettava a servire i suoi nuovi clienti, due di essi gli rubarono un baraccano che [illegible]

[illegible] terzo cercava di [illegible] compagni veniva acciuffato dall'Hag che lo condusse in Questura, dove venne identificato per [illegible] ben [illegible] Lenari di anni 2[illegible]

Interrogato, non volle [illegible] suoi complici.

Fu trattenuto in arresto.

L'investimento del giorno

Alle ore 17 di ieri in Piazza [illegible] Mercato del Pane il tunisino [illegible] [illegible] conducendo un asino investì la bambina araba Fatma ben Abdsalam di anni [illegible] che per fortuna riportò una lieve lesione alla fronte che guarirà in [illegible] giorni.

Investimento

Ali ben Selem di anni 11 da Zavia ieri, nell'atto [illegible] al Suk el Musci [illegible]

[illegible] all'Ospedale civile dove [illegible] di guardia gli fu riscontrata una contusione al [illegible]

- - - - -

Impresa affissioni nella città di Tripoli

La Società Anonima « La Nuova Italia » Concessionaria esclusiva della Amministrazione Comunale di Tripoli per il servizio Affissioni, rende noto al pubblico che dal 1 gennaio 1913, il [illegible]

[illegible] detta regolamento sono [illegible] l'Amministrazione della Società in via Azizia palazzina del Comando di Piazza, ogni giorno non festivo dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17.

[illegible] accordi con l'Amministrazione [illegible] che si proceda alla [illegible] delle pubblicità esistenti [illegible]

Teatri

"Santarellina" al Politeama

La vecchia operetta di Hervé e [illegible] [illegible]

[illegible] famosa molto [illegible] all [illegible]

Chi scrive queste poche [illegible] [illegible]

[illegible]

[illegible] cola e del brigadiere Lorot benissimo la Parodi che faceva la madre superiora e che era molto graziosa nel la sua acconciatura [illegible] le Battaglini [illegible] indistintamente recitarono con molto [illegible] riuscendo così a dare un'i[illegible]

[illegible] sempre la delizia di tutti i pubblici d'Europa ed oggi anche d'Africa. Gandrano [illegible]

[illegible]

F. G.

Spettacoli d'oggi

Politeama — [illegible]

Cinematografo Savoia — [illegible]

Cinematografo Ines — [illegible]

BOLLETTINO METEREOLOGICO

del 7 Marzo 1913

Guglielmo Ferri
Redattore responsabile
Tip. [illegible]

Avvisi Economici

(Cent. 15 la parola — minimo L. 1.50)

Casa bellissima, [illegible]

Cercasi [illegible]

Cercasi [illegible] Hotel [illegible]

Carta da lettere [illegible] Per ordinazioni rivolgersi all'Agenzia Commerciale "LA NUOVA ITALIA" Via Azizia.

Giovane [illegible]

Industriale [illegible] [illegible] Tessera 13811 Tripoli.

Italiana [illegible]

I commercianti di Tripoli, [illegible]

Menù, carte da [illegible] Per ordinazioni rivolgersi all'Agenzia Commerciale "LA NUOVA ITALIA" Via Azizia.

Matrimoni [illegible]

Ottima [illegible] Tessera 16812

Sottotenente [illegible] affetto. Biglietto cinquanta lire 3765, fermo posta, Misurata.

Terreni [illegible]

Trentenne [illegible]

Dott. ZONGOLI TEODORO
OCULISTA
CONSULTAZIONI [illegible] OPERAZIONI E CORREZIONI DI DIFETTI DI VISTA TUTTI I GIORNI IN CASA DALLE ORE 14 ALLE 18 CURA RAPIDA CONTRO IL TRACOMA (granulazione)
[illegible]

[illegible] Tripoli

TRIPOLI ITALIA

Per tutte le
INFORMAZIONI COMMERCIALI
TRIPOLITANIA e CIRENAICA
Importazioni - Esportazioni - D[illegible]
[illegible] di pronta collocamento [illegible] Appalti ecc.
"LA NUOVA ITALIA" (Ufficio Agenzia Commerciale) - TRIPOLI
VIA AZIZIA (Palazzina del Comando di Piazza)

RASSEGNA CONTEMPORANEA
Pubblicazione mensile
[illegible] G. B. DI CESARO Deputato e [illegible]
[illegible] N. 9.
ROMA Corso Umberto I, N. 160 ROMA
Abbonamento annuo: Italia L. 25 / Estero L. 35

Ing. LUIGI LEHMANN
[illegible]
COPERTURE PIANE HOLZCEMENT FELTRI ASFALTATI - LASTRE ISOLATRICI [illegible] ecc.
FILIALE DI TRIPOLI:
[illegible] CANFARI

Un pensiero gentile

NOVELLA DI ERCOLE RIVALTA

Ma l'amico era giunto a l'esplosione della sua grande [illegible] buttato con il peso del suo grande corpo [illegible] Spiranza e lo abbracciava e lo baciava [illegible] e pareva che appoggiato con lo stomaco sulla spalla del [illegible] affacciato a una finestra bassa e guardasse di dietro. Gianni [illegible] per non essere travolto aveva [illegible] un terrore sorridente.

Le due donne non capivano e [illegible] tendevano.

Che consolazione! Che consolazione [illegible]

Io ti ho [illegible] pure a un fratello [illegible] la sentivo.

[illegible] mentre [illegible] tentava di [illegible]

[illegible]

— Bravo! — gli disse e a Gianni quell'approvazione parve la voce stessa del suo trombone segreto.

Allora il cognato s'accorse che doveva [illegible] Si doveva fare [illegible] Brava!

La ragazza abbass[illegible]

[illegible]

[illegible] cento fessure e delle visite continue di certi grossi topi che facevano le loro evoluzioni dal pianterreno al solaio. Gianni guadagnava poco [illegible] stati l'abitudine [illegible] qualche orchestra [illegible] il clarinetto.

[illegible]

[illegible] scelto la donna più adatta ad accompagnarlo [illegible]

Certe cose belle e generose [illegible] non le capisci — diceva il trombone. [illegible] il clarinetto di rimando.

Una ragazza forte e sana, ci voleva. Io adesso ho paura, ho tanta paura che sia stato un buco nell'acqua.

Attesero così vari mesi pazientemente. Gianni spiava spesso [illegible] e si meravigliava ch'ella non [illegible] desse a rifiutare qualche cibo [illegible] avere un po' di mal di stomaco. Bianca divorava invece avidamente quel poco che potevano [illegible]

[illegible] mente a [illegible]

quando [illegible] Bianca, [illegible] l'altra sentivano il disagio del presente povero e triste, se non lo rischiarava che debolmente la speranza di un futuro migliore.

Finalmente un giorno, ritornando a casa dopo una prova, Gianni trovò sua moglie sdraiata sul divano.

— Ci siamo, ci siamo — gongolò tutto. E si protese su lei.

— Cara, cara, Biancuccia mia che hai? Hai un po' di nausea? Ti fa male qui? qui? Dove ti fa male?

Bianca, più grigiastra del solito [illegible]

[illegible]

(Continua)

Vini del Piemonte e Vini fini da tavola

VINI SPUMANTI

LUIGI BOSCA & FIGLI

CANELLI (Italia) — NEW YORK - BUENOS AYRES

"Gran Spumante Bosca„ di fama mondiale

Agenti Depositari per la Libia: Sigg. A. CAPRA & C. - TRIPOLI

DITTA

Ferd. Roth

MILANO

Grande Fabbrica Italiana di Strumenti musicali

FORNITORI

Strumenti ottone a cilindro

a percussione

RAMIDO BANFI

Marca Cane

MONDIALE

Stira a lucido

Conserva la biancheria

L'ESCLUSIVITA

e concessa

a FRANCESCO MONDINI & C.

Con rivendite in tutta

e CIRENAICA

CHALEUR & LUMIÉRE

F. FOREST

Représentant de Fabriques

9, rue Es-Sadikia - TUNIS - *9, rue Es-Sadikia*

Spécialité d'Eclairage et Chauffage

par l'ACETYLENE, le GAZ, l'ALCOOL, le PÉTROLE

Fournitures Générales

Installations, Réparations

SOCIETÀ COLONIALE LIVORNESE

Em.° Vitt.° Biagini & C.

LIVORNO - TRIPOLI

Importatrice esclusiva delle seguenti marche:

Vino Toscano Chianti - MERCATELI TRIPOLI

Capri rosso e bianco dell'unica SOCIETÀ VINICOLA DI CAPRI

Birra Paszkowski.

Cordial Tripoli - Amaro Livorno.

Acque Minerali - ULIVETO Brevettata da S. M. il RE 37 Onorificenze.
PIERSANTI Orama per tavola.

Olio di Lucca purissimo - F. GAMBOGI & C. di Lucca
G. GIGLIOLI di Livorno

Paste alimentari del premiato pastificio CRECCHI di Livorno

Salumi, Conserve pomodoro e Formaggi, Cacao Olandese **Kwatta,** Biscotti e Champagne.

Olii Minerali e Lubrificanti.

Deposito in VIA MIZRAN (vicino all'Ospedale Civile Vittorio Emanuele) - Tripoli
Casella postale N. 155

Fornitrice delle Ferrovie di Stato e diversi Ospedali Militari e mense Ufficiali

Domandare ovunque le marche suddette

UFFICIO Ramo Marittimo - Via Bastioni

Per la pubblicità ed affissioni rivolgersi

a Tripoli: all'Agenzia Commerciale "La Nuova Italia"

VIA AZIZIA (Palazzina del Comando di Piazza)

In Italia: alla ditta Rossi & Buonanno - Via dalla Vite, 3 - ROMA

DITTA

G. PONCHIELLI

TRIPOLI - Sott. Al Fort - TRIPOLI

Bilancie, Bascules, Stadere, Pesi e Misure

per qualsiasi Industria e Commercio

PREZZI MODICI

Personale tecnico specialista

con officina meccanica

APPLICAZIONI ASFALTICHE

per terrazze, cortili, marciapiedi ecc.
e pavimentazioni di strade rotabili con asfalto naturale di miniere italiane

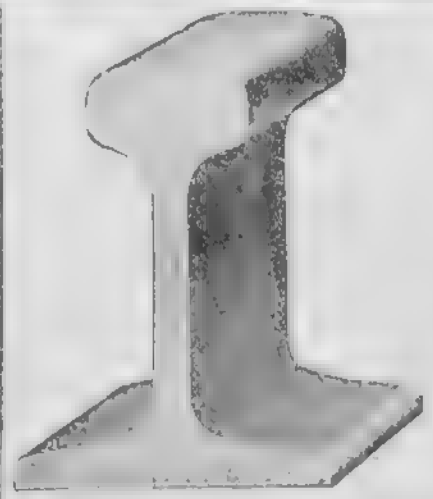
THE NEUCHATEL ASPHALTE CO. LD.

Società Anonima Capitale Lst. 15.750.000

Rappresentante per la Tripolitania

Primizio Gandolfi

Casella postale 272



BINARI, SCAMBI, PIATTAFORME

VAGONETTI tutti TIPI LOCOMOTIVE

DRAGHE, ESCAVATORI

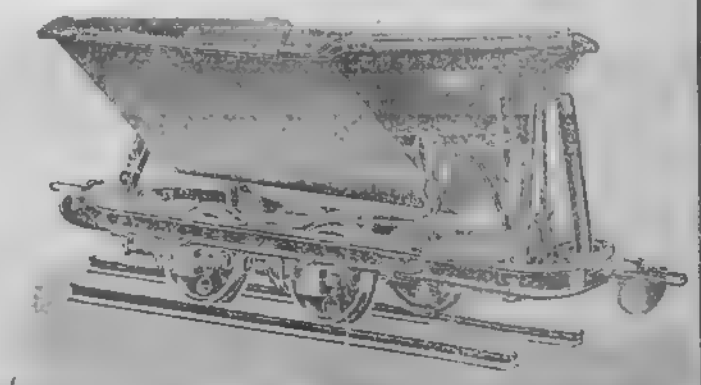
Unione Metallurgica Lombarda

SOCIETA ANONIMA

NUOVO STABILIMENTO

VIA MESSINA, N. 19

MILANO



ANTICHE OFFICINE

Elettro-Meccaniche

Via Francesco Arcaati, 11

Nella tipografia "La Nuova Italia" si eseguisce qualsiasi lavoro tipografico.

Le persone che conoscono le

PILLOLE

per persone

DEHAUT

DI PARIGI

non esitano a servirsene quando hanno [illegible]. Non tengano mai [illegible] studio perchè [illegible], questo non ha buon effetto, se non è preso con un alimento qualunque o con una bevanda eccitante come Vino, Caffè o Thè. Ciascuno può scegliere [illegible] la forma che più [illegible] delle sue [illegible] Il meglio del purgante [illegible] della facilità di [illegible] con cibo o [illegible] Il flacone, quando ne sente la necessità

SAPONE BANFI

il migliore del mondo

rende la pelle morbida e bianca fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. Cent. 20, 30 50 ovunque

---

Moulin á vent

AERMOTOR

Etablissement G. LECLERCQ & Cie

34 Avenue de Carthage — TUNIS

Chiunque vuole fare una buona "reclame„ si serva della pubblicità del giornale "LA NUOVA ITALIA„

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, APERITIVO, DIGESTIVO.

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano

GUARDARSI DALLE IMITAZIONI — GLI PROPRIETARI DEL SEGRETO DI FABBRICAZIONE — ESIGERE LA BOTTIGLIA D'ORIGINE

Altre SPECIALITÀ della DITTA:

VINO CHINATO | GRAN LIQUORE GIALLO MILANO | VINO VERMOUTH

CREME E LIQUORI — VIEUX COGNAC SUPÉRIEUR — SCIROPPI E CONSERVE

AGENZIE con STABILIMENTI PROPRI: a CHIASSO per la SVIZZERA; a S. LUDWIG per l'AUSTRIA; a NICE e PARIGI per la FRANCIA e ALGERIA; a TRIESTE per l'AUSTRIA-UNGH.

Concessionari esclusivi per la vendita del FERNET-BRANCA nell'AMERICA del SUD per la SVIZZERA e GERMANIA nell'AMERICA del NORD

CARLO F. HOFER & C. - Genova — G. FOSSATI - Chiasso e Francoforte s/M — L. GAMBELLA & C. - New York

R. Biblioteca Nazionale
«Vittorio Emanuele»
ROMA

LA NUOVA ITALIA

إيطاليا الجديدة

Un numero Cent. 5 — GIORNALE QUOTIDIANO ILLUSTRATO DELLA TRIPOLITANIA E CIRENAICA — Arretrato Cent. 10

Anno II - Num. 68. — PRIMA EDIZIONE — Domenica 9 Marzo 1913.

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: Anno L. 18 Semestre L. 10 - Trimestre L. 6 - Unione postale: il doppio.
PER ABBONARSI COSI IN ITALIA COME ALL'ESTERO
Lista vacante in seguito a l'abbonamento presso qualsiasi Ufficio postale.
In TRIPOLI gli abbonamenti si ricevono presso l'Amministrazione del giornale; in ROMA presso l'Ufficio di corrispondenza Via della Vite, 3 Tel 42-65.

STABILIMENTO PROPRIO, TIPOGRAFICO E FOTOMECCANICO, IN TRIPOLI

UFFICIO DI CORRISPONDENZA IN ROMA: VIA DELLA VITE, 3

PREZZO DELLE INSERZIONI
PER LINEA O SPAZIO DI LINEA DI CORPO SEI

Gli Alleati Balcanici accetterebbero la mediazione delle Potenze

Gli alleati e la mediazione delle Potenze

VIENNA, 9 ore 5 — La Politische Correspondenz riceve da Sofia che gli alleati sarebbero disposti ad accettare la mediazione delle potenze, ma che porrebbero come condizione assoluta l'accettazione da parte della Porta di un minimum di pretese.

Dopo la vittoria greca di Giannina

ATENE, 9 ore 1 — Il Diadoco e il governo greco hanno ricevuto numerosi telegrammi dai sovrani e dai capi di Stato d'Europa contenenti felicitazione per la bella vittoria di Giannina.

In città continuano le solite manifestazioni d'entusiasmo.

Il congedamento delle truppe bulgare aggiornato

SOFIA, 9 ore 4 — Alla Sobranje si è svolta oggi un'interrogazione relativa all'opportunità di congedare gli uomini della milizia territoriale affinchè possano attendere ai lavori campestri

Il ministro della guerra ha risposto che il governo pensa sempre a tale problema che ritiene però insolubile, almeno per ora a causa dello stato di guerra.

Il ministro delle finanze ha dichiarato per l'espulsione da Mopastir da parte dei serbi del direttore della succursale della Banca Nazionale bulgara e considerata dal governo come molto spiacevole.

Il ministro degli esteri farà passi in proposito presso il governo di Belgrado.

La stampa greca e la divisione territoriale dei Balcani

ATENE, 8 ore 1 — Il Kairi e il Chronos chiedono, in alcuni articoli violentissimi, che la sistemazione territoriale dei Balcani venga fatta secondo gli sforzi compiuti e secondo i diritti delle varie nazionalità.

Il Chronos specialmente si esprime in termini molto aspri nei riguardi della Bulgaria.

L'affondamento del "Calvados" da parte dei turchi

COSTANTINOPOLI, 8 ore 22 — Si conferma che il vapore inglese Calvados è stato affondato dai turchi nel golfo di Panderma. Mancano particolari sul disastro ma si è potuto sapere che degli uomini dell'equipaggio 200 annegarono mentre 150 poterono salvarsi.

L'aviatore russo prigioniero ad Adrianopoli

PIETROBURGO, 9 ore 1 — La Turchia informò il governo russo che l'aviatore Kostine disceso ad Adrianopoli viene considerato come prigioniero di guerra. La Porta assicura che Kostine non corre alcun pericolo.

La vertenza Bulgaro - Rumena

SOFIA, 8 ore 23 — Si assicura che il Governo bulgaro ha rimesso ai rappresentanti delle grandi potenze a Sofia l'atteso memorandum relativo alla questione bulgaro-rumena.

E' vivamente attesa la risposta che i governi d'Europa daranno al memoriale bulgaro, ma prevale la impressione che la vertenza potrà essere appianata fra breve.

Il tricentenario della dinastia dei Romanoff

PIETROBURGO, 8 ore 23 — *Continuano in tutta la Russia le solenni celebrazioni del giubileo della dinastia dei Romanoff*

Si organizzano cerimonie religiose, riviste militari, dimostrazioni popolari, pubbliche illuminazioni nelle città ed anche nei villaggi più remoti

I Sovrani hanno ricevuto al Palazzo d'Inverno, i ministri, le autorità politiche, i deputati della Duma e numerose notabilità

Il Presidente della Duma lesse un indirizzo di devozione ai Sovrani.

Iersera ebbe luogo, al teatro Maria, un grande spettacolo di gala alla presenza dei sovrani, dei granduchi e di tutti i dignitari di corte

L'accordo franco - spagnuolo alla Camera francese

PARIGI, 8 ore 23 — *Discutendosi alla Camera il progetto di legge relativo all'accordo tra la Spagna e Francia per il Marocco il deputato Jonnart pronunziò un lungo discorso dicendo che la Francia seguirà con calda simpatia gli sforzi che si stanno compiendo da parte della Spagna nella zona spagnuola del Marocco, e da parte dell'Italia in Libia*

Gli italiani aggiunse ad un certo punto l'On Jonnart possono contare sul più leale concorso della Francia nell'esplicazione della loro attività

La convenzione franco spagnuola, venne approvata alla quasi unanimità

Una spaventosa esplosione a Baltimora

BALTIMORA, 8 ore 20 — *E' avvenuta una terribile esplosione di dinamite a bordo di una chiatta ormeggiata presso il vapore inglese «Alum Chine» che era ancorato da alcuni giorni in questo porto.*

La chiatta e il vapore sono rimasti completamente distrutti

Gli altri bastimenti che si trovavano nelle vicinanze sono stati danneggiati

Si lamentano venti morti; cinquanta feriti, e quaranta scomparsi.

La scuola di Sparrow, che dista molte migliaia dal porto è crollata in seguito alla esplorazione.

Vi sono molti fanciulli feriti.

DALL'ITALIA

Il bilancio degli esteri al Senato

ROMA, 9 ore 2 — Si è discusso al Senato il bilancio degli esteri

Il ministro degli esteri on. Di Sangiuliano nel suo discorso ha dichiarato che le potenze fanno sforzi continui [illegible] e europa

La conferenza degli ambasciatori a Londra ha dato già buoni frutti

L'equilibrio dell'Adriatico è stato assicurato mediante la leale applicazione dell'accordo austro italiano

L'Albania dovrà avere confini tali da facilitarne la prosperità e lo sviluppo civile.

L'applicazione «I Balcani ai popoli balcanici» incontra qualche difficoltà sui luoghi ma si confida che verranno superate

Tutte le grandi potenze desiderano il mantenimento dello «statu quo» mediterraneo, i rapporti franco-italiani sono buoni e le parole amichevole pronunciate ieri alla camera francese dal deputato Jonnart trovano eco negli uguali sentimenti dell'Italia.

Di Sangiuliano conclude affermando che il governo è pienamente coscientе nei riguardi della difesa nazionale.

La medaglia d'oro agli eroi dei Dardanelli

ROMA, 9 ore 2 — L'on. Leonardi Cattolica ha ricevuto al ministero della marina il comm. Spada presidente, e il cav. Soika, segretario del comitato veneto per la consegna delle medaglie d'oro ai reduci dal raid dei Dardanelli Il ministro della marina ha accettato d'intervenire alla cerimonia solenne di carattere ufficiale che avrà luogo il 25 aprile nel palazzo ducale di Venezia per la consegna delle medaglie agli ufficiali e i marinai delle cinque siluranti che si troveranno per la circostanza ormeggiate nel bacino di San Marco insieme ad altre navi della squadra. E' probabile l'intervento del duca degli Abruzzi. Il Comitato offrirà al Re, chiuso in un cofanetto di stucco un esemplare della medaglia il cui conio è riuscito mirabilmente. Le medaglie tutte d'oro sono identiche tanto per gli ufficiali quanto per i marinai

Il gen. Salsa a Napoli

ROMA, 8 ore 23 — [illegible] sposizione [illegible] comitato [illegible] generale Salsa è stato nominato comandante della divisione [illegible] di Napoli

Il bilancio dei LL. PP. alla Camera

Un discorso del Ministro Sacchi

ROMA, 8 ore 23 — *Si è discusso alla Camera, presenti numerosi deputati, il bilancio dei Lavori Pubblici.*

Il Ministro On Sacchi pronunciò un discorso applauditissima, rilevando che le spese per le opere pubbliche aumentano continuamente

Ciò dimostra che il paese non si arresta mai nello svolgimento della sua proficua politica di lavoro, e prova altresì che l'Italia, nonostante i pesi della guerra, ha saputo ininterrottamente progredire nel suo vasto programma di lavoro che costituisce la base del suo florido risorgimento economico

Il papa indisposto

ROMA, 9 ore 3 — L'Osservatore romano pubblica che il papa è disposto per un leggero attacco di catarro gruppale In seguito a ciò ieri sera sospese le udienze

Un convegno di sanitari a Roma

ROMA, 8 ore 22 — *Oggi si è riunito a Castel Sant'Angelo il Convegno Nazionale dei Sanitari addetti alla vigilanza igienica.*

Erano presenti numerosi sanitari igienisti.

Vennero pronunziati alcuni, discorsi, applauditissimi.

Per i reduci dalle patrie battaglie

ROMA, 8 ore 23 — Il Re ha ricevuto in udienza la commissione del consiglio generale della Federazione Nazionale dei reduci dalle patrie battaglie e dal quadrato in congedo

Il Re ha accettato l'offerta del patronato per la prossima festa che avrà luogo al Teatro Costanzi a beneficio della Federazione.

Il gen. Tassoni al Ministero della Guerra

ROMA, 8 ore 22 — In seguito a disposizioni del ministero della guerra il generale Tassoni è stato richiamato da servizio attivo e collocato a disposizione del Ministero stesso

Le condizioni economiche degli Stati belligeranti

[illegible]

La Bulgaria

[illegible] totale della popolazione [illegible] per cento su tutti [illegible] per cento analfabeti [illegible] sesso femminile [illegible] [illegible] [illegible] dal russo, anche [illegible] un paese attualmente [illegible] tone di ricchezza [illegible] mantiene tre quarti [illegible]

[illegible] stabilimenti [illegible] sparsi su tutto il paese [illegible] più forte vive a Belgrado Non lontano dal [illegible] capitale [illegible] famiglia di friulani la quale da [illegible] padre, madre, genero e due figli [illegible] una piccola [illegible] pietre da taglio [illegible] essa [illegible] Anche vicino a Belgrado vi è un contadino italiano [illegible] formata una colonia [illegible] con diversi [illegible] di lire [illegible] l'esempio e per la [illegible] ad un razionale sfruttamento della terra [illegible] temperanea italiana non [illegible] ve ne è, se si fa eccezione di [illegible] ne di cappelli molti di quali vanno a lavorare in un importante stabilimento [illegible] al un nostro connazionale, il quale venti anni fa, non era, anche lui, che semplice operaio

Per le circostanze suaccennate l'emigrazione italiana in Serbia, nel momento presente è da sconsigliarsi, però è utile tener d'occhio questo mercato di lavoro, perchè il paese ha possibilità di grande sviluppo economico ed i serbi hanno carattere amichevole e vivace e non vedono di mal'occhio gli italiani.

La Rumenia

[illegible] da una grave [illegible] In Romania vi è possibilità [illegible] per [illegible] di questi lavoratori varia da [illegible] un minimo di 7 lei al massimo di lavoro Potrebbero trovar lavoro in quel paese anche ottimi artigiani maestri del vestiario, purchè fossero muniti di capitali necessari ai primi impianti [illegible] specialmente trovare [illegible] in Rumania

La popolazione Italiana [illegible] in quel paese [illegible] 500 individui, quella temporanea, secondo l'abbondanza de [illegible], da 500 a 600 all'anno Le colonie italiane [illegible] più importanti sono quelle di Bucarest, Galatz ed Jacob Deal Interessantissimi e la seconda formata esclusivamente da contadini tutti [illegible] vincia di Bovigrasso [illegible] to di difficile [illegible] ed assicurarsi, un certo benessere dopo molti anni di lotta nei quali hanno messo in rilievo le qualità ereditarie della stirpe italiana Gli italiani che vanno [illegible] te in Rumenia si sparpagliano su tutto il territorio dello Stato, non il numero più importante si fermano nella capitale, a Bucarest Il risparmio di questi italiani è calcolato dall'ispettore di Padova a circa tre milioni e mezzo di lire all'anno. Le caratteristiche di questi emigranti, che sono quasi tutti friulani, sono assai diverse da quelle degli emigranti che formano le correnti di emigrazione transoceanica. Gli emigranti continentali, specie i friulani, emigrarono per bisogno, per tradizione, per abitudine e anche per un certo spirito di avventura, che si è venuto formando nel loro animo in seguito alle successive emigrazioni di molti della gente loro. Lasciano [illegible] i loro paesi [illegible] sera, ritornano alla fine dell'autunno per riaprire un'altra volta [illegible] sciogliersi de [illegible] emigrano [illegible]

[illegible] di rimpatriare, e rimpa[illegible] [illegible] in cui che si emigrare [illegible] preferenza per alcuni de[illegible] paese [illegible] là dove [illegible] il mare d'[illegible] [illegible] di condizioni. Emigra[illegible] [illegible] prima del 187[illegible] [illegible], dopo di diressero [illegible] Germania, in Svizzera, ora inve[illegible] [illegible] in Russia. [illegible] bande di uomini d'ar[illegible] [illegible] se rotanno [illegible] [illegible] si tenevano [illegible] esperienza militare [illegible] [illegible] bisogno [illegible] [illegible] la sporcola [illegible] [illegible] occorre [illegible] [illegible] gli stranieri [illegible] quali si por[illegible] [illegible] sua facilità. [illegible]

sporto e da rapide e comode vie di comunicazione.

Gli operai italiani che vanno in Rumenia sono ben trattati. A parità di condizioni, essi saranno sempre i preferiti ai lavoratori appartenenti ad un'altra nazionalità.

Il popolo rumeno è fiero dell'origine latina che egli vanta e da cui i [illegible] sono sempre [illegible]. Inoltre questi nostri emigranti che si recano in Rumania appartengono alla maestranza operaia di quel paese, [illegible] [illegible] di loro che compaiono favori che non richiedano [illegible] l'esperienza tecnica [illegible] lavoratori [illegible] [illegible] [illegible] di [illegible] nazionalità, non supera i [illegible] milioni al giorno. Inoltre, per gli [illegible] il quaranta per cento delle parole rumene essendo di origine latina. Per queste ragioni il mercato rumeno per [illegible]

Il problema idraulico in Libia

Il problema idrogeologico in Libia, deve necessariamente preoccuparci molto, è intimamente legato al problema giuridico; tanto, che può dirsi non potrà risolversi se non risalendo od ispirandosi al diritto arabo malekita.

[illegible] quando a prima vista possa sembrare paradossale che il problema idraulico che noi speriamo risolvere per mezzo dei nostri ingegneri, che [illegible] primi del mondo, sia un problema più giuridico che tecnico, io spero [illegible] riuscire a dimostrare che in Libia [illegible] diffidare dei consigli dei tecnici, perchè essi, abituati a considerare [illegible] la mentalità europea, da proprietà privata il suolo e il sottosuolo [illegible] le acque di questo, [illegible] in Africa il principio [illegible] da Capo di Postura della pro[illegible] ad inferos ciò che cu[illegible] un grave danno.

Anzi a questo proposito ricorderò la [illegible] che abbiamo commessa quando [illegible] giorni dell'occupazione [illegible] Tripolitania, Corrado Ricci nello Stato due bellissime statue [illegible] fra le sabbie, pagando [illegible] mille lire, e riscuotendo [illegible] della stampa, [illegible] quelle ope[illegible] spesa, se[illegible] [illegible] derare che quelle statue, secon[illegible] giuridica in isultanna o [illegible] vigente, già appartene[illegible] che la tenne [illegible] meravi[illegible] l'avranno considera[illegible] distribuzione di [illegible]

[illegible] al problema idraulico [illegible] pericoloso seguire [illegible] consigli dei tecnici [illegible]

[illegible] problema con grandi opere idra[illegible] [illegible] sul problema dei pozzi, [illegible] di conseguenza al principio della [illegible] [illegible] dannoso [illegible] cedere il posto al regime de[illegible]

[illegible] questa demanialità del suolo e del [illegible] o sotterranee dovreb[illegible] [illegible] abbondante e si trova più [illegible] trova più facilmente e [illegible] quindi dove po[illegible] il regime della pro[illegible] quanto all'interno [illegible] [illegible] che l'applicazione [illegible] pubblicità delle acque secondo [illegible] arabo è assolutamente neces[illegible]

[illegible] naturalmente, per impedire la [illegible] di due sistemi diversi e an[illegible], perchè l'uno è figliazione di [illegible] della mentalità cristiana e l'altro [illegible] mussulmana [illegible] mente, la coscienza giuridica [illegible] non tarderà ad infiltrarsi e [illegible] sforzi opposti all'indema[illegible] dei pozzi e per di più delle [illegible] appena toccano il [illegible] appartengono, per

che è facile vedere come il regime dovrebbe la possibilità di vantaggiosi collocamenti e larghi indennizzi ai proprietari.

Così il problema idraulico della Libia viene ad essere un problema di economia idraulica e non d'ingegneria idraulica e sarebbe bene affidarne la risoluzione al genio militare che potrebbe contemporaneamente difendere contro il nomadismo, sinonimo di brigantaggio, il contadino che è abituato in patria alla perfetta sicurezza dei campi, sorvegliare le strade e i pozzi.

La demanialità militare delle acque permetterebbe la equa distribuzione di queste e specialmente all'interno dove sono rare e preziose, gratuitamente o mediante tassa.

Per curare l'anemia idrica da cui sono affette le terre dell'interno sarebbe bene cominciare con il dichiarare pubbliche tutte le acque e magari espropriare per pubblica utilità i pozzi privati esistenti prima della occupazione italiana. Perchè occorre intanto mettere in salvo quelle ricchezze [illegible] e necessarissime mentre si cerca di poter scoprire le cause della decadenza dei corsi d'acqua e di poter mediante una vita artificiale rendere agli alvei la loro funzione vivificatrice, delle terre morte de[illegible] idrica che fa correre il pensiero alla decadenza mentale di quelle razze come se un intimo e misterioso legame unisse i due fatti, concomitanti nel tempo: la perdita della forza costruttrice e della volontà di dominio di una civiltà fiorente e la [illegible] delle terre da cui quella civiltà rigogliosa traeva gli alimenti.

Il primo nemico da affrontare, è il deserto. Deserto che sembra essere invadente, se si vuol renderci ragione [illegible] negli più desertiche e nei terreni più [illegible] [illegible] distinguere alvei [illegible] colmati, perchè non sottraggano dividendola l'acqua alla terra.

Bisognerà forse creare laghi artificiali sull'altipiano.

Ma certo bisognerà studiare la storia della geografia di Libia perchè sicuramente qualche sconvolgimento tellurico ha modificato nei secoli le condizioni climatiche della regione.

E se uno sconvolgimento artificiale rendesse la vita alla Libia e all'Africa intera?

I miei lettori si domanderanno a che cosa io pensi.

Ed io risponderò loro che in questo momento mi veniva alla memoria quell'idea lanciata non so da chi e che [illegible] uno ha avuto il coraggio di raccoglierla, dell'allagamento del gran deserto. Allagamento possibile perchè vi sono zone desertiche di oltre cento metri sotto il livello del mare.

Fare cioè del Sahara un mare interno.

La straordinaria potenza della finanza francese associata a quella italiana e spagnuola potrebbe compiere questa opera grandiosa che potrebbe giovare immensamente alla Libia, all'Algeria e alla Mauritania.

Un'opera degna delle tre potenze latine!

MARIO RATTO

LA NOVELLA DELLA DOMENICA

LUI

Il portiere entrò [illegible] il fer[illegible] Renzi [illegible] la testa, lo guardò con [illegible] e la rimise a posto. [illegible] precisione dentro [illegible] del tavolo [illegible] portava in ufficio, si stropicciò gli occhi con cura e guardò il portiere che gli portava la posta. Pulì gli occhiali e li rimise a posto, cominciò a rileggere ad alta voce lo scritto.

Quando fu arrivato in fondo, ritoccò con amore la firma e si compiacque del tesoro letterario dell'ordinanza [illegible] Le divagazioni per Gabrielli erano più interessanti delle idee. Tu ora avrebbe giurato di filosofare, e questa volta l'occasione l'anticipava. Trattavasi di un'ordinanza prefettizia riguardo al sequestro di [illegible] materiale pornografico. Così stava scritto. Nella testa dell'impiegato frullavano delle cose enormi, quasi delle idee. Intanto il portiere accortosi del disordine [illegible] dell'[illegible] ufficio, depose la posta e se ne andò. Renzi domandò un bicchier d'acqua fresca.

Basto l'importante domanda dell[illegible] [illegible] Gabrielli [illegible] [illegible] l'importanza senza afferrarne la forza, il concetto si confuse, si vuotò, e dopo quel volo superbo della sua mente, Gabrielli riprese a leggere l'ordinanza. [illegible] che l'aveva già letta e sollevando gli occhi scoprì la posta.

Allora prese la posta, la passò lentamente, la rimasse poi lentamente, fermandosi questa volta sur un biglietto di città.

Strappò i margini con certa disinvoltura, l'aprì adagio: una calligrafia [illegible] senza firma [illegible] stazione. Restò sorpreso e cominciò a leggere, e ritornò a leggere, e rilesse per la terza volta, adagio, di grande energia riflanta riprese la corretta[illegible] il freddo lo prese. Allora si scosse, con sciolando giù dalla poltrona finchè posizione, e lesse [illegible] ancora quel biglietto per la quarta volta, sillabando per non confondersene il significato, corresse due effe trascurate di quello scritto, ch'era diventato informe, misterioso e denso di mistero.

Quella mattina Renzi si meravigliò di vedere il suo capo [illegible] cattivo, e continuò a guardarlo fingendo di sfogliare il protocollo. Nella sua testa intanto agitava il perchè bisognasse leggere quattro volte un semplice biglietto postale. Ma Renzi a differenza del suo diretto superiore non riuscì [illegible] ed il suo tesoriere restò [illegible] lasso, come sempre. Per questo [illegible] sebbene socialista [illegible] che fosse [illegible] del [illegible] perchè. E tutti si fermavano a quella parola. Intanto Gabrielli vestiva tutti i mondi della sua fantasia. Alle ore undici Renzi l'aveva visto prendersi la testa fra le mani, piantar i gomiti sulla sponda della scrivania e non muoversi più.

Allora si domandò crudelmente che cosa sarebbe successo a mezzogiorno. Ma Gabrielli appena la torre suonò, si mosse. Vinceva l'abitudine. Prese il cappello ed il bastone, cambiò gli occhiali con un paio che teneva in un astuccio nella tasca superiore del panciotto, ed aspetto impassibile su[illegible] Orazio Flamini dell'uf[illegible], suo intimo.

Fra convenuto d'aspettarsi [illegible] tre minuti, ma ne aspettò cinque. Poi si mosse vacillando, scese tenendosi alla ringhiera, si fermò in strada, rilesse il biglietto.

Renzi che lo spiava credette di capire qualche cosa. Invece di voltare per S. Michele, Gabrielli si diresse in piazza e finì dentro al Cavalletto. Renzi rinunziò a capire il resto.

Dopo un desinare poco appetitoso, all'una Gabrielli era in ufficio.

× × ×

Intanto la Nene aspettava. In sette anni era la seconda volta che suo ma[illegible] [illegible] tardava. Allora si trattava della [illegible] del [illegible], ed [illegible] più [illegible]

[illegible] Perchè [illegible] bottone! [illegible] tanto tredicavano. Che sarà? Cominciò a mangiucchiare da sola. All'una mangiucchiava ancora, e scemando la fame le cresceva la preoccupazione.

[illegible] le costavano sudori tutte le volte, si tolse il grembiule, visitò i rubinetti del gas, e chiuse la porta a doppio giro.

Il [illegible] la colse in istrada e pareva la [illegible] tutta palpitare.

Bella donna di trent'anni camminava dondolandosi senza grazia. Il portiere appena la vide scattò. Con un sorriso da stupido l'annunciò al marito. Renzi alzò la testa e si dimenticò di rimetterla a posto.

— Che hai? — domandò Gabrielli.

— [illegible] t'aspettavo a mangiare — e la donna strisciò il caro.

— Ho mangiato. Ho da lavorare.

— [illegible] caro.

— Lo diceva anch'io — suggerì Renzo.

— Ho da lavorare — basta — disse Gabrielli con forza. La donna restò stupita; a Renzi cadde la penna.

La raccolse adagio grattandosi un ginocchio, mentre la Nene diceva uscendo.

— Ciao caro.

Renzi passando sopra il cestino si impadronì dell'uscio.

× × ×

Orazio Flamini, trentenne, biondo, con due baffi formidabili, facile a dir delle insinuazioni, caratteristico per le giacche troppo strette ed i pantaloni troppo larghi, smanioso di concludere, specialmente gli affari degli altri. Teneva soprattutto le donne che lo volessero per marito, perchè diceva [illegible] troppo in alto, ma era tenero per le maritate.

— Ce ne sono tante! esclamava discorrendo con Gabrielli e questi sussultava ogni volta.

Ma l'altro sentendolo gli urlava: Du [illegible] dunque? e Gabrielli sicuro: — Io no, mai giammai.

× × ×

Alle quattro [illegible], dopo tre di [illegible] ore d'ufficio attese sul pianerottolo tre minuti.

Orazio giunse puntuale.

La mattina era stato fuori. I due [illegible] giata, in campo Marzo l'uno nervoso, l'altro soddisfatto. Flamini aveva scoperto che Renzi assediava la tabaccaia in piazza.

— Guarda, disse, Renzi monta [illegible]

Renzi infatti abbottonandosi la giacca e mettendosi la testa a posto entrava dalla tabaccaia. Flamini ne [illegible] per mezz'ora. Sul corso [illegible] la solita gente e giunti all'arco, Flamini comperò il Corriere del pomeriggio. Ma intanto aveva osservato il collega pel suo strano atteggiamento.

— Cos'hai?, domandò, distratto da una ragazza che passava.

[illegible] Gabrielli smagandosi, io? [illegible] E trasse di tasca dignitosa[illegible] il biglietto postale.

Flamini non era più distratto. Prese il biglietto, l'aprì con sollecitudine e lo lesse d'un fiato.

Intanto Gabrielli venutogli a tiro un cane lo aveva bastonato con furore. Dopo quel gesto diventò fiero, giacchè sentì d'aver del coraggio. Il cane lanciato attraverso la strada, si fermò dall'altra parte senza capire da chi fosse venuta la bastonata. Vedeva Gabrielli col bastone, ma anche infuriato gli pareva incapace di tanto. [illegible] montava in [illegible]. Si sentiva un [illegible] in gola, un bruciore nel ventre, un arruffio nel cervello.

Pensò che l'avessero avvelenat[illegible]

Pel [illegible] non [illegible] perchè [illegible] posti [illegible], aveva detto.

— Vergogne mandare, tu, Gabriele [illegible]

Queste sennette [illegible] Nene, andando [illegible] sostenuto [illegible]

Per [illegible] gli [illegible] peggio [illegible] Nene [illegible] [illegible]

× × ×

[illegible] il biglietto postale, quando ricevette una busta d'ufficio.

Pensò che fosse l'ordine di ritornare e l'aprì a malincuore. Due parole [illegible]

[illegible] accorrendo la Nene fu appena in tempo a mettersi in bocca il biglietto per inghiottirlo.

Flamini poco dopo lo trovò in preda a delle convulsioni.

Ma non parlava. Il pensiero fisso di Lui gli si era inchiodato nel cervello e non sapeva più divagare.

Nella sua testa non c'era che Lui, un orribile mostro senza nome, senza cuore, che gli rubava l'onor suo, l'amor suo, la sua pace. Arrivò al punto di sentirsi pazzo, poi si calmò.

× × ×

Il lavoro eccessivo doveva averlo squilibrato, disse il medico e gli ordinò la campagna. Flamini s'incaricò di tutto, perfino di fargli avere la Provincia di Vicenza in villeggiatura. Il portiere gli sarebbe riuscito troppo faticoso.

× × ×

Gabrielli a Valdagno stava bene, grazie soprattutto alle cure premurose della Nene. Flamini veniva a trovarlo il sabato sera, restava la domenica e ripartiva il lunedì. Veniva a fargli respirare l'aria d'ufficio — diceva lui — E Gabrielli era felice.

Ciò che lo angustiava era il linguaggio [illegible] della Provincia.

I popolari avevano vinto sì, ma non [illegible], dopo che gli elettori non si ricordavano già più per chi avessero votato.

Ma un sabato Flamini non venne. I Gabrielli vissero la domenica nell'imbarazzo. Verso sera, dopo aver letto la prima pagina della Provincia, Gabrielli la gettò sul tavolo e si sprofondò in una poltrona a fantasticare. Era la salute completa e s'accorse che il cervello funzionava bene.

La moglie prese il giornale, passò la cronaca e scoprì... Era un annuncio. Ebbe un sussulto, diventò pallida; e morto proffer senza volerlo.

— Cos'? — domandò Gabriele Gabrielli.

La donna restò sorpresa.

— Lui — disse, e sparì in camera e chiuse l'uscio.

Nella testa dell'impiegato si fece un buio enorme.

— Lui? — si domandò, ed atterrato il giornale lesse:

— « Orazio Flamini, di sincope cardiaca... »

Restò atterrito. Lui!

Si mosse adagio! verso la camera morsicandosi i pugni chiusi senza far si troppo male. Dinanzi all'uscio chiuso mise i pugni in tasca. Sua moglie piangeva a dirotto.

— Nene — chiamò commosso.

— Nene — e l'altra singhiozzo più [illegible]

Allora passandosi le mani sulla testa pensò che voleva bene anche lui a Flamini.

— E poi è morto! — concluse, e si mise a piangere.

ALFREDO GIARRATANA

Lo Champagne

Tripoli è diventata la città delle mode. In principio fu la mania del [illegible] e non c'era persona che non andasse per le vie con un negro appresso. Contemporaneamente è invalsa la mania dei gambali, del vestito sport e di Kurbase per quella dello champagne. Non c'è più un ufficiale, nessun stalliere, nessun cameriere che non offra o per lo meno, non beva champagne. Tutti a quel pranzo che non venga chiuso dallo champagne, quasi a quel ballo, anche privato, non che non venga innaffiato dello champagne, quasi a quel ricevimento in cui lo champagne non abbia la parte preponderante. Data dunque questa mania da cui pare non si possa guarire, vediamo un po' chi ci procurò il dolce [illegible] Si dice che ch'esso debba essere stato creato da una fata dell'allegria, o da un raffinato gaudente. Nossignori, fu un frate che lo lambiccò, forse per procurarsi fra le [illegible] pareti del chiostro il [illegible] di [illegible], di obliare o di sognare ciò che [illegible] dietro la rigida disciplina monacale. Molti sanno che in special modo i frati del medio evo, si applicarono con successo all'enologia, ed erano in pari tempo buoni produttori e intelligenti consumatori. Mutatis illo, ma ancor oggi si ritiene che in certe abbazie, non siano proprio messi in un canto i piaceri della gola. Dunque don Perignon, nato a Saint Menehould nel 163[illegible] e cantiniere dell'Abbazia di Hautvillers presso Epernay trovò il modo di rendere spumeggiante il vino bianco ed ebbe la geniale idea di sostituire il turacciolo al batuffolo di stoppa bagnata d'olio ch'era in uso in quel tempo. E' da notarsi però, che pur non essendo spumante, era già celebre il vino delle tenute di Champagne: anzi i storici narrano che l'imperatore romano Probo impiegava gli ozi delle sue legioni in tempo di pace a ripiantare a Châlons, a Reims i vigneti che erano stati devastati per ordine di Domiziano. Papa Urbano II, nativo della Champagne si faceva mandare a Roma del vino d'Ay per dimostrare la superiorità a coloro che decantavano il vino di Falerno. Carlo V e Francesco I acquistarono vigneti in quella provincia e inneggiarono alle vittorie e scordarono le sconfitte, bevendo il delizioso vino.

Anche Enrico IV dopo l'incoronazione di Reims che aveva pagata con l'abiura del protestantesimo, apprezzò tanto lo Champagne che volle prendere il titolo di signore d'Ay. Leone X buon gustaio e intelligente protettore degli artisti, acquistò dei vigneti nello Champagne. Carlo II, Enrico III, Luigi XIII, vollero essere consacrati con questo vino. Si dice che Napoleone I pur non essendo bevitore, tenne in pregio lo Champagne.

Oggi l'industria, iniziata da quel bravo uomo di frate Perignon è fiorente. Il dipartimento della Marna ha dei vigneti per una superficie di 16 mila ettari che valgono la considerevole cifra di 125 milioni, e nei soli circoli di Epernay, Reims e Chalons si producono annualmente 400 mila ettolitri di Champagne. Una sola ditta smercia in un anno 8 milioni di bottiglie. Essa è proprietaria dell'Abbazia di Hautvillers nella quale don Perignon fabbricava nel '671 il primo Champagne spumante.

Non vi pare che il frate francese avrebbe diritto ad essere considerato come un benefattore dell'umanità? Per la gioia che egli ha dato... anche se ha fatto commettere qualche peccatuccio, merita di essere benedetto!

Il museo teatrale della Scala

MILANO, 9 ore 1 — E' giunto ieri nella nostra città il ministro della P. I. on. Credaro il quale si è recato a visitare la località in cui dovrà sorgere la nuova sede dell'Istituto di studi superiori.

Si è inaugurato nel pomeriggio il Museo Teatrale della Scala colla presenza del Conte di Torino, del ministro Credaro, e di tutte le autorità cittadine.

Corrado Ricci ha pronunziato un mirabile discorso inaugurale riscotendo minuti applausi.

Il nuovo ambasciatore d'Italia a Berlino

BERLINO, 8 ore 22 — *Il Commendatore Bollati, già Capo divisione al Ministero degli Esteri, ed ora nuovo ambasciatore d'Italia a Berlino, è qui giunto alcuni giorni or sono, e ha presentato ieri le proprie credenziali all'Imperatore Guglielmo.*

Appendice della « Nuova Italia » [illegible]

LUCIO FEZZEDRIO

La Vestale del Deserto

GRANDE ROMANZO DI AMBIENTE TRIPOLINO

Proprietà letteraria dell'Autore — Tutti i diritti sono riservati

Quando Hamed uscì dal sotterraneo [illegible] alla presenza di N[illegible] di [illegible] che vibravano nell'[illegible] del [illegible] [illegible] che lo videro emergere dalla breccia [illegible] i loro volti si irradiarono di gioia.

Fra pochi istanti essi avrebbero [illegible] riabbracciata la cara vecchiet[illegible] della cui sorte avevano così lungamente temuto.

Ma la loro gioia non durò molto. Il viso di Hamed, alquanto pallido oscurato da una espressione di sconforto tristissimo, il suo sensibilissimo abbattimento doloroso furono per essi una rivelazione orrenda. I loro occhi [illegible] [illegible] intensamente avidamente sull'apertura della botola [illegible] di veder comparire colei [illegible] tanto anelavano.

Ma quando Hamed ne venne fuori e gli arabi ad un suo cenno riabbassarono la pesante pietra, Nazira e il povero vecchio ebbero uno schianto al cuore e il sangue si gelò nelle loro vene.

Seguì un breve intervallo di silenzio, un silenzio profondo, grave che pesò sul gruppo come un mistero terribile.

Hamed, in piedi dinanzi alla fanciulla aveva il capo ripiegato sul petto in atto di angosciosa umiliazione egli non osava guardare in faccia colei a cui aveva arrecata la più terribile [illegible]

[illegible] più colpevole egli sentì pure più profondamente nel suo cuore la passione per la bellissima vergine del deserto. [illegible] madre? [illegible] si temesse di apprendere una [illegible] verità, mentre il vecchio [illegible] geva gli occhi ansiosi [illegible] giovane [illegible] leggergli nel pensiero.

[illegible] ebbe un sussulto in tutta la [illegible] si passò una mano sulla [illegible] in un mormorio quasi [illegible]

— Tua madre non è più nel sotterraneo. Ho cercato, ho frugato dappertutto [illegible] da ad una delle gallerie... certamente sarà fuggita di là...

Nazira rimase silenziosa, rigida dinanzi ad Hamed, immergendo con una intensità impressionante il suo sguardo negli occhi di lui. Un sospetto atroce era balenato nel suo cervello e l'aveva come impietrita: Quell'uomo mentiva, egli aveva uccisa sua madre.

[illegible] indefinibi[illegible] spasmodico, doloroso, beffardo tagliente come una lama di pugnale, increspò le labbra della giovine.

[illegible] sguardo e quel sorriso [illegible] produssero sull'animo del capo arabo una impressione potente come [illegible] più possenti suggestioni, tutta la sua fierezza, la sua volontà [illegible] la sua tracotanza di dominatore furono annichilite dal contegno di sfinge inesorabile assunto da Nazira. Egli avrebbe preferito che ella lo avesse investito con tutta la violenza del suo cuore di figlia colpito a morte, con tutte le sue lacrime di dolore, con la manifestazione più crude e pungente del suo disprezzo, ma quel silenzio, quel sorriso indefinibile lo agghiacciavano lo annichilivano.

Nazira — balbettò egli ad un tratto, come per rompere quella specie di incanto angoscioso che lo [illegible] teneva. E fece un passo verso di lei con le braccia protese in atto supplichevole. Nazira ebbe un fremito irrefrenabile che la scosse da capo a piedi ed arretrò come dinanzi ad una paurosa visione. Si accostò al vecchio padre come per chiedere la sua protezione ed esclamò.

[illegible] la hai uccisa, il suo sangue [illegible] sul tuo capo, su quello delle tue donne e sul capo dei tuoi figli.

Nel pronunziare queste parole il suo corpo si era eretto in un irrigidimento improvviso e il suo braccio destro si era disteso verso l'uomo che aveva ripiegato il capo sul petto, vinto.

— No, no — quasi gridò Hamed in uno scatto disperato — Io non sono l'assassino di tua madre! Dio grande mi è testimone, io non mentisco... te lo giuro sulla luce del sole creata dal Signore; tua madre è sana e salva: essa è fuggita... No, no, io non l'ho uccisa. Prima che scenda la sera di domani la troverò e la riporterò fra le tue braccia.

E nel così dire come per consacrare il suo giuramento, egli sollevò le [illegible] verso il cielo poi si prostrò [illegible] fronte contro il suolo e recitò una breve preghiera.

Quando si rialzò [illegible]

[illegible]

[illegible] mente di [illegible] del luogo.

Agendo sotto l'influsso del suo pensiero dominante che era quello di mettere in esecuzione la solenne promessa data alla vergine, Hamed [illegible] di prendere ciascuno il [illegible] e di montare a cavallo mentre egli stesso [illegible] suo cavallino, [illegible] condotto.

[illegible]

[illegible] rabesca [illegible]

(Continua)

Cronaca Tripolina

Orfella

Il territorio — Il Castello — Le case — Le strade.

[illegible] ogni segno di vegetazione, [illegible] circostante, estendentesi [illegible] verdi [illegible] e disseminate [illegible] ondulazioni di terreno [illegible].

Un profondo solco taglia, con una [illegible] che costituisce [illegible] e propria vallata, la regione, formando il letto dell'Uadi [illegible].

Un aspro costone di terra e di roccia, che si [illegible] sopra un lato dell'Uadi, sostiene il paese di Beni Ulid, che si [illegible] sul margine del [illegible] stesse.

[illegible] vegetazione che allieta lo sguardo di chi percorre la regione, è quella che ricopre il letto dell'Uadi, il quale ha una media larghezza di oltre 500 metri.

E' tutta vegetazione arborea, costituita sopratutto da mandorli, da ulivi da alcuni alberi di palma da datteri.

Questi alberi crescono per miracolo naturale, senz'ombra di coltivazione. Come il resto del territorio, anche il fondo dell'Uadi è incolto, e ciò deve essere attribuito, non solo alla [illegible], la mancanza di mezzi delle popolazioni, ma anche alla estrema [illegible] che imperversò durante gli ultimi [illegible] anni sulla regione.

L'acqua occorrente per i bisogni normali della vita viene raccolta [illegible] col solito sistema arabo della fune a [illegible] pozzi [illegible] nel fondo dell'Uadi [illegible] appunto sotto le pendici del castello ed è, come quasi tutti gli altri, profondo circa 60 metri.

Questa grande profondità dei pozzi costituisce una notevole difficoltà per l'estrazione [illegible].

Col tempo si provvederà ai mezzi [illegible] che facilitino l'estrazione dell'acqua dai pozzi, e gli abitanti di tutta la regione ritrarranno da ciò [illegible].

[illegible]

Agli angoli [illegible] quattro torrioni [illegible] tutto il Castello [illegible].

Nel grande cortile chiuso [illegible] tre cisterne, attualmente [illegible].

Il tenente [illegible] Residente [illegible] eno, sul lato nord [illegible] dunato un lungo [illegible] lato del cortile, [illegible] abitazione della truppa italiana.

L'altro corridoio sul lato opposto [illegible] sul lato occidentale, e abitato da ascari libici, senza famiglia. Il resto degli ascari, i quali per altro, avendo con loro le famiglie, avevano bisogno di un locale assai vasto, sono sta[illegible] s'apre davanti al muro del Castello sul lato est, dalla parte esterna.

Anche i bastioni del Castello vennero [illegible] Residente, opportunamente [illegible], in uno infatti è stata impiantata la stazione Radiotelegrafica [illegible] gli arabi [illegible] quanto risulta dal fatto di un cannone ad avancarica rinvenuto dai nostri, e che servì ai dissidenti che s'erano asserragliati nel Castello per tirare contro gli abitanti del villaggio [illegible] sulla opposta riva dell'Uadi.

Ad alloggio degli ufficiali venne adibita una casetta sorgente di fronte all'entrata, ad una quarantina di metri dal Castello.

Questo rappresenta la costruzione maggiore di tutto il paese.

Le altre case in cui abitano gli arabi di Orfella, sono edificate con pietre nere cementate da poca calce secondo un sistema edilizio tutto speciale.

Le coperture tanto delle case come del Castello, sono fatte con tronchi d'albero e rami intrecciati fra loro e ricoperti di terra.

Ma [illegible] tutte queste sono in tale stato d'abbandono e di devastazione, col soffitto affondato, con le mura cadenti, da conferire al villaggio l'aspetto sinistro e desolato di un paese sul quale si sia abbattuta la furia di un terremoto.

In questo villaggio dalle [illegible] diroccate, vive una popolazione tranquilla la quale si limita agli scambi primitivi dei prodotti di prima necessità, riducendo a questo tutto il proprio commercio.

Il mercato di Beni Ulid, al quale convengono tutte le popolazioni di Orfella, e che non fu mai, a dir vero, [illegible] negli ultimi tempi completamente paralizzato.

Soltanto da alcuni giorni è [illegible] l'arrivo di qualche carovana da Sliten e da Misurata [illegible] qualche sollievo alle popolazioni.

Svolgendo il proprio programma di sistemazione materiale e morale del paese, il tenente Nega ha pure assoldati parecchi arabi di Beni Ulid, i quali concorrono ai lavori di [illegible] edilizio e stradale [illegible] si mostrano assai soddisfatti del trattamento che loro viene usato dal Residente.

La nuova attività aviatoria a Tripoli

Il volo del Capitano Caracciolo col tenente Reso

Il parco d'aviazione di Tripoli, riforinito recentemente di materiali, ha ripreso nuova e attivissima vita.

Ieri nel pomeriggio il Tenente Russi volò sulla città col suo Nieuport da 50 H P. e lo stesso fece il tenente Reso.

Stamani il Capitano Caracciolo e il tenente Reso hanno ripreso il volo involontariamente sospeso l'altro giorno [illegible] Azizia [illegible] si è portato sopra i nostri campi di Suani Beni Aden, dove ha eseguito dei bellissimi vol planés. Ma mentre si dirigeva ad Azizia, il motore ha cominciato a funzionare irregolarmente con rapida manovra l'aeroplano ha atterrato a tre chilometri circa da Suani. L'aeroplano ha cappottato, [illegible] riportando danneggiato, i due ufficiali invece son potuti uscire completamente incolumi [illegible] celmo, tornando verso [illegible] Tripoli.

Partenza del II.° battaglione eritreo

[illegible] canto alle nostre magnifiche truppe nella recente campagna.

S. E. il Governatore ha profittato di questa occasione per manifestare il suo compiacimento con il seguente ordine del giorno:

Il II battaglione eritreo sta per lasciarci.

Esso nella giornata di Sidi Bilad [illegible] raccolse una gloria, cementando sul campo di battaglia l'amore alla patria comune.

Il prode battaglione che ritorna alle sue sedi, dopo essersi meritato qui la nostra ammirazione ed il nostro affetto [illegible] truppe nel campo di occupazione.

Le condizioni di salute del prof. Pampanini

Da notizie pervenuteci direttamente da Tarhuna ove attualmente trovasi la missione scientifica Franchetti apprendiamo con piacere che le condizioni di salute del professore Pampanini, che, come pubblicammo ieri, accidentalmente maneggiando una rivoltella carica, vanno sensibilmente migliorando tanto che questa mane ha potuto levarsi ed uscire.

Visita medica per gl'iscritti della classe 1893

« La visita medica per gl'inscritti della classe 1893 residenti nel territorio di Tripoli, avrà luogo nei giorni 12 e 15 corrente, alle ore 9 presso il Comando di presidio ».

Per gli affitti Militari

Comunicato della direzione del Genio

Si invita chiunque ritenga di avere diritto a compenso d'affitto dall'Amministrazione Militare per occupazione, passata e presente, da parte di militari, di case, di locali e di aree, e che già non abbia in corso un regolare contratto con la Direzione del Genio di [illegible], a fare presente a detta direzione, entro il corrente mese, i suoi presunti diritti al riguardo, diffidando che, scaduto tale termine, l'Amministrazione Militare non riconoscerà alcuna ulteriore pretesa a compenso per [illegible] fatti motivi.

Il Comando [illegible] del Genio M[illegible]

Calcio di cavallo

Bordone Francesco di anni 25 da Siracusa, ieri, si ebbe un calcio da un cavallo riportandone contusione ed [illegible].

Un colpo d'ascia

Il [illegible] Graziano di anni 30 nativo di Fassano di V[illegible] per una disattenzione sul lavoro si colpì con [illegible] che aveva fra le mani producendosi una grave contusione al piede destro.

Ferito da una scheggia di ferro

Oggero Mario di anni 17 nativo di Torino, ieri, battendo [illegible] zo una scheggia che lo colpì all'avambraccio [illegible] rita che si fece medicare all'ospedale civile.

Le gravi conseguenze di un colpo di bottiglia

Ieri veniva ricoverata nel nostro [illegible] certa Recuba ben Ae[illegible].

Al poveretto che emetteva gemiti di dolore aveva il viso coperto di sangue.

Dal chirurgo di guardia gli fu riscontrata una grave ferita all'occipite per la quale si riservò il giudizio.

Il Rgiuba dichiarò di essere stato fe[illegible].

Infortunio sul lavoro

L'operaio Giovanni Nov[illegible] di anni 16 nativo di [illegible] Castello, Catania, ieri, mentre era intento al suo lavoro cadde da una scala a pioli producendosi una lesione al capo che gli fu medicata all'ospedale civile.

Salendo una scala

L'ancomitano Moretti Ettore di Vincenzo di anni 25 nel salire una scala [illegible] e cadde battendo la mano destra su di uno scalino [illegible] che gli [illegible] ferita al dito.

Investimenti

Ieri, a breve intervallo furono medicate all'ospedale civile Lebredi ben Mohammed di anni 50 da Misellata con una grave ferita alla gamba sinistra e Abdalam ben Mohammed di anni 14 [illegible] con una contusione al calcagno sinistro.

Il primo fu investito da un automobile e il secondo da un camions.

Arabo antropofago

Il [illegible] Antonio Domisci [illegible] ricoverare all'ospedale [illegible] Emanuele III [illegible] ben Ali di anni 22 da Tripoli che poco prima, in seguito ad un diverbio avuto con un suo correligionario, aveva ricevuto un tremendo morso al dito pollice della mano destra.

Una sassata

Ieri il [illegible] israelita Umberto Ai[illegible] mentre faceva [illegible] a casa propria fu colpito al capo da una pietra scagliatagli contro da un [illegible].

CRONACA TEATRALE

Al Politeama

[illegible]

vestre e il Resesti [illegible] nelle varie parti loro [illegible] rappresentazione diurna [illegible] di Franz Lehar [illegible] operetta che auguro il prossimo te[illegible] tripolino.

Kursaal

[illegible] trattamento del simpatico locale [illegible] per il giorno 13 con l'intervento del celebre comico romano Alfredo Butch[illegible].

Il pubblico tripolino assisterà a un altro miracolo teatrale, giacchè il Kursaal va assumendo un aspetto signorile ed elegantissimo.

Spettacoli d'oggi

Politeama [illegible] Maurizio Parigi [illegible] ore 17 Sautare [illegible] ore 20.45 [illegible]

Cinematografo Savoia — Premiato [illegible] Vallata dell'Eure — Il consiglio di un amico — L'eroismo di un telefonista.

Cinematografo Ines [illegible] — Per la mamma — Il bacillo della debolezza.

Musica in piazza

Programma che verrà eseguito oggi dalle 18 alle 19 in [illegible]

Mendelssohn Attalia Marcia

[illegible]

Verdi La Traviata atto IV

Massenet Marcia [illegible]

[illegible] Bohème

BOLLETTINO METEREOLOGICO

[illegible]

Imprese [illegible] nella città di Tripoli

[illegible]

Guglielmo Ferri

Gerente responsabile

Tipografia del giornale

AVVISI ECONOMICI

(Cent. 15 la parola — minimo L. 1.50)

Rimboschi [illegible] Per ordinazioni [illegible] Commerciale «LA NU[OVA ITALIA]» Via Azizia.

[illegible] Tessitori [illegible]

Cercasi [illegible]

Carta da lettere [illegible] Per ordinazioni rivol[gersi] LA NUOVA [illegible]

Grande magazzino [illegible]

Giovane [illegible]

Industriale [illegible]

Italiana [illegible]

I commercianti di Tripoli, [illegible]

Lamiere [illegible]

Menù, carte da visita eleganti, pronta esecuzione. Per ordinazioni rivolgersi all'Agenzia Commerciale LA NUOVA ITALIA Via Azizia.

Matrimoni [illegible] Dibnes, posta, Milano.

Ottima [illegible] Tessera 168112 — Roma

Pelli lavorate [illegible] Via Vecchia

Sottosterrate [illegible]

Terreni [illegible]

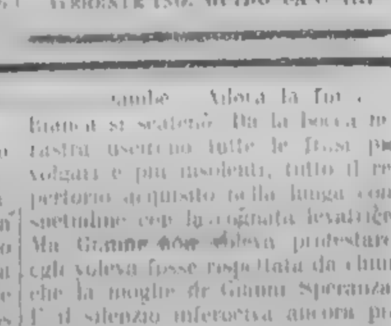
Trenta [illegible]

GABINETTO per le malattie [illegible]

[illegible]

[illegible] aumenti medicati e con mezzi elettrici — Iniezioni [illegible] di sublimato e di calomelano — Iniezioni endovenose — [illegible] rapida della sifilide col "606" e con la francese di sol. 10 iniezioni. [illegible] debolezza

FERNET BRANCA



[illegible] - Tripoli

MARIA VARISCO

LEVATRICE DIPLOMATA

[illegible] di Palermo [illegible] Roma

Visite nel suo domicilio dalle ore 9 alle 11 dalle 15 alle 18

Gratuite ai poveri

In fondo al Suk El Turk

Ing. LUIGI [illegible]

COPERTURE [illegible] MENT

FELTRI ASFALTATI - LASTRE ISOLATRICI - FELTRI uso RUBEROID ecc.

FILIALE DI TRIPOLI:

GERENTE ING. GUIDO CANFARI

Un pensiero gentile

NOVELLA DI ERCOLE RIVALTA

Pazienza, sarà! Sono mali che passano. L'hai tanto desiderato. Vuoi che vada a chiamare il medico?

Ella fece cenno di sì e [illegible] segnatala ad una vicina, [illegible] a gran voce e compensatala [illegible] levazione del magnifico [illegible] scappò a grande velocità [illegible] il medico.

Si piglia [illegible] disse l'uomo della scienza [illegible]

Ma [illegible] voleva spiegargli Gianni Speranza

Niente, uno sarà [illegible] un indigestione.

Bianca e Gianni ne convennero [illegible] ignoranza.

Essi si sapevano [illegible] va. Infatti con un po' [illegible] stette meglio ed attese [illegible] derio un nuovo attacco [illegible]

Cominciò anche ad avere de[illegible] strani improvvisi.

Ma [illegible] volentieri dei [illegible]

E Gianni correva a prendere [illegible] tutti, s'indebitava per [illegible] pur ch[illegible] ella[illegible] si riuscisse con un [illegible]

[illegible]

Ho voglia d'uva acerba.

E Gianni andava a [illegible] una vigna [illegible] dai contadini bestemmiando [illegible] Però Bianca aveva la sua uva [illegible] ma [illegible] un nuovo accesso di nausee e di mal [illegible]

Le prove del fausto evento cosi [illegible]

Intanto i debiti crescevano [illegible] non lavorava più [illegible] aver posto nelle piccole [illegible] fortuna [illegible] do osava [illegible]

— Dio mio, dove andremo a finire se...

Il trombone scattava impetuoso e [illegible]

[illegible]

[illegible] aspettavano sempre la notizia [illegible] soddisfazione evidente, aveva [illegible] la curiosità [illegible] bottega [illegible] alle porte [illegible] progressi della [illegible] a primo [illegible] scoppiavano qua e là [illegible] [illegible] bevevole e sott[illegible]

I passavano i mesi e la gravidanza annunziata non si [illegible] Bianca non osavano [illegible] un viso e un sorriso [illegible] [illegible] dosi l'un l'altro [illegible] della vergogna [illegible] curiosità e del disastro economico in cui precipitavano Bian[illegible]ca, la piccola donnina grigia dalle gambe corte e storte, diveniva a quando a quando violenta.

[illegible] ebbe il primo rimprovero [illegible] il macellaio rifiutò per [illegible] volta di servirla.

[illegible] meglio a casa mia — [illegible] denti, e quel rimprovero [illegible] sul mostacchio come una [illegible] la casa do[illegible] tanto sof[illegible] casa in cui egli l'a[illegible] perchè ne fosse signora [illegible] Violino [illegible]

Perchè [illegible]

[illegible]

[illegible] donna silenziosa si [illegible]

[illegible] la cattiveria è [illegible]

[illegible] i creditori inferocivano davvero, il padrone di casa minacciava, quasi non si mangiava più.

Ma perchè non si decideva a mettere al mondo un uomo [illegible] quella donna senza... ruggiva entro se stesso Gianni Speranza e non sapeva senza che cosa ella fosse. Egli non osava quasi più uscire: gli pareva che tutti lo ridessero o lo minacciassero. Ormai il passo e[illegible] scomparso ed egli andava [illegible] trotterellando con quel [illegible] saltellante che faceva [illegible] come un balletto tragi[illegible]

[illegible]

[illegible] Allora la fur[ia di] Bianca si scatenò. Da la bocca nefasta uscirono tutte le frasi più volgari e più insolenti, tutto il repertorio acquistato nella lunga consuetudine con la cognata levatrice. Ma Gianni non voleva protestare: egli voleva fosse rispettata da chiunque la moglie di Gianni Speranza. E il silenzio inferociva ancora più la consorte.

[illegible] nata, mi hai ridotta a la fame, mi hai resa lo zimbello di tutti.

Gianni si rannicchiò sotto la veemenza, mentre ella brandiva il vecchio violino e glielo sbatteva su la [illegible]. Punf! e il ponticello saltò [illegible] s'aperse. Gianni [illegible] del danno più [illegible] il dolore delle per[illegible]

[illegible]

FINE

Taccuino del pubblico

Guida della Città

Diamo qui per comodo di coloro che si trovano a Tripoli e specialmente per coloro che arrivano nuovi in città l'elenco degli uffici pubblici militari e civili, dei consolati, dei principali ristoranti, alberghi ecc. per facilitare loro la ricerca.

Uffici militari e civili

Comando in capo del Corpo di spedizione - Corso Vittorio Emanuele III già via Azizia

Comando del Corpo d'Armata - In la stessa via cinquecento metri più avanti al Castello, a destra incontro al chiosco della musica

Comando delle Divisioni, compreso quello dei Reali Carabinieri in una diramazione a sinistra del Corso Vittorio Emanuele III e precisamente dietro la Grande Birreria Centrale (caffè Rossi).

Comando Militare marittimo con sede a Bal e Bab presso la dogana (tratto da capitaneria e corvetta Ay Fazo Prod

Comando dei distaccamenti della R guardia di finanza in Libia - (Capitano Bocchi e gli ufficiali subalterni ex Scuola militare di Parma.

Tribunale di Guerra - Sciara el Gharbi - (Piazza del Pane)

Comando del Genio Militare - (Col Venturi)

Genio militare - **Ufficio fortificazioni** - (tenente colonnello Dallolio) in fondo alla strada Misrata

Direzione del Genio Militare - (Maggiore Zamboni)

Ufficio Affitti Militari - (Maggiore Del Monaco Cav Mag Annibale)

Questi tre uffici sono collocati nella Palazzina di Via Suk el Rotta, già casa Gazzola

Direzione Commissariato Militare — (T Col De Cardile nella sede della Direzione del Genio Militare e Genio Civile

Ufficio postelegrafico - (Succursale N. 2) Fonduco Cesar in Via Riccardo Cesar N 19

Posta Militare - Sciara Misram, in fondo, a sinistra. (Sciara Misram è la mediana delle tre grandi vie che partono da Piazza del Pane)

Prefettura - (Comm. Meisinger) Sciara Cos el Srari

Questura - (Comm. Alongi) Sciara Giama el Drug

Tribunale civile e penale - (Bar Meisinger Giulio) - **Direzione dei servizi civili** (Lalli conte Pier Manlio) - **Direzione di sanità pubblica** - Druetti cav (Giuseppe) Sciara Arba Arsnal

Queste tre vie (Sciara Cos el Srari, Sciara Giama el Drug, Sciara Arba Arsnal) sono una continuazione l'una dell'altra partono dalla piazza del Banco di Roma e corrono parallele alla via Suk el Turk

Ospedale civile V. E. III - Sciara Misram

R. Ufficio Economico Commerciale - (cav Napoli Zenghet el Franchi.

Genio Civile.

a) Ufficio Superiore Compartimentale del Genio Civile per la Libia (Comm. Simonetti Ing Capo del Suk El Rodra

b) Ufficio del Genio Civile per il Servizio Generale (Cav Ghenga, Ingegnere Capo) Suk El Rodra

c) Ufficio del Genio Civile per il Servizio Marittimo (Cav Alliguò, Ingegnere Dirigente) Porto Spagnolo

Capitaneria di porto - Cesena cav Guglielmo Sciara Bab el Bahr di fronte allo sbarcatoio

Ferrovie dello Stato - Sciara Giama el Mgarba (prolungamento di Sciara ricciardo) - Maggiore Echaniz e Ing Quattrone. -

Direzione delle R R Private, Telegrafo e ufficio postale dei Pacchi - Suk el Naggiara (Stazione della marina)

Municipio - Commissione straordinaria S E Rossetti Pracla, Cav Erigerio, Avv Palumbo Cav Suk el Rodra

Posta civile - Corso Vittorio Emanuele III, a destra, poco prima del Comando di spedizione

Direzione delle poste e dei telegrafi - Suk el Naggiara (Piazza del Pane)

Direzione Dogana - (cav La Feria) Sciara Bab el Bahr a canto allo sbarcatoio

Servizi Marittimi - Suk El Tlet.

Consolati

Americano — Sciara el Gharbi (Mercato del Pane)

Austro-Ungherese — Sciara Rocca Bernarda via [illegible] Mercato del Pane) [illegible] giorni festivi

Belga — Zenghet el Hamman el Sale in fondo a Suk et Turck, vicino al Kursaal

Francese — Zenghet el Franchis, nei pressi del Banco di Roma

Germanico — Sciara el Mgarbi (Mercato del Pane

Greco - Suk el Naggiara - Marina -

Inglese — Sciara el Quasc, nei pressi del Banco di Roma

Olandese e Norvegese — Zenghet Giamal el Drug

Spagnuolo — Zenghet Medressat el Kleib, vicino a Suk el Turk.

Banchi e Case di cambio

Banco di Roma - Sciara Cassaba

Banco di Sicilia - Suk el Naggiara - Marina

Banca d'Italia — Suk El Turk (Casa Labi).

Caffè e Ristoranti

Kursaal - Il solo teatro di varietà in Tripoli - spettacolo variato tutte le sere.

Gran Ristorante Suvini e Zerboni - Corso Vittorio Emanuele III

Bar Ristoro Italia Cantone Edulino Piazza dell'orologio

Case di commercio e spediz.

Società commerciale livornese E V GIAGNI & C. Agenzia [illegible] Spedizione Importazione — Deposito Legname Fiore e Tripo Scala Marangoni angolo via Cesare Rossi — Casella postale 156.

Norme di imbarco e sbarco dei passeggeri

Ogni passeggero sbarcato da nave in porto L 0 50 in rada, ecc L 1 00

Ragazzi sotto i 5 anni gratis dai 5 ai 10 anni L 0 25

Mi Bar, L 0 20

Collo di bagaglio a mano, gratis

Ogni collo di bagaglio fino a 50 kg L 0,50 sopra i 50 kg L 1 00

Il minimo di tariffa per ogni viaggio di battello, qualunque sia il numero delle persone trasportate, è di L. 1,00 per le navi in porto, e di L. 1,50 per le navi fuori porto

Agli effetti della tariffa, i limiti del porto sono indicati dalla mesta, che ne segnala l'ingresso (mortichamme)

Di notte (dalle ore 20 all'alba) le tariffe sono raddoppiate. Potrà essere autorizzato dalla Capitaneria l'aumento di tariffa anche durante il giorno, quando le condizioni del mare richiedessero un rinforzo nello equipaggio ordinario dei battelli

Per lo imbarco e sbarco di una ingente quantità di bagaglio, che richiedesse l'impiego di apposito galleggiante da carico, le tariffe saranno regolate di volta in volta dalla Capitaneria

Per trasporto di persone ed effetti eseguito pello interesse governativo, il prezzo viene stabilito dalla Capitaneria

Ogni battello addetto al servizio dei passeggeri è munito di bandierella triangolare di tela, inastata sulla prora e portante il numero distintivo del battello.

Nello interno del battello è applicata una targhetta che indica il numero massimo dei passeggeri di cui è consentito il trasporto

Copia di questa tariffa è regolato dalla Capitaneria

I battelli locali adibiti al servizio sono muniti di fanale di segnalazione della Capitaneria, visitato dall'autorità di Pubblica Sicurezza del porto

Ciascun battello deve avere a bordo, per esibirlo ad ogni richiesta, un esemplare della presente tariffa

Orario degli uffici postali e telegrafici

1. **UFFICIO CENTRALE**: dalle 8 alle 20.

1 Nelle cassette meccaniche per tutta la città e nella succursale N 2 (Via Cesare Battisti) fino alle 9

2 Nelle cassette poste nell'ufficio Centrale e nella buca a muro di Via Suk el Muscir, fino alle 8,30.

3 Nel succursale N. 1 (al Porto) fino alle ore 9, ora in cui la barca con la posta si allontana dalla banchina

Tariffa delle vetture pubbliche

Per ogni corsa in Città, compreso il borgo Dhara con.

Carrozzella a 2 posti e ad un cav	L	0 80
Victoria a 4 posti e a 2 cavalli	»	1 00
Landau a 4 cavalli	»	1,50

Per [illegible] fuori della città con Victoria a 4 posti e 2 cavalli per la prima ora » 2,00

per ogni ora successiva » 1,50

Landau a 2 cavalli, all'ora » 1,50

GIUDICATE!...

Voi che avete esperimentato a vostre spese l'inefficacia dei vecchi rimedi e la nocività delle imitazioni e contraffazioni

provate il Rimedio nuovo

*basato sui più recenti dati scientifici e sul principio dell'*Antisepsi *ch egli ha saputo render volatile per permettergli l accesso nei* Bronchi *e nei* Polmoni

Provate le

Pastiglie VALDA

e potrete giudicarle al loro vero valore. Forti delle loro PROPRIETÀ MERAVIGLIOSE e della loro INCOMPARABILE EFFICACIA, esse non temono il confronto ma lo domandano.

Per Preservarvi - Per Guarirvi

[illegible] Catarri, Bronchiti, Laringiti, Tonsilliti, Influenza, Asma Pneumonite, ecc

DOMANDATE, ESIGETE per ottenere, [illegible] in tutte le Farmacie la SCATOLA delle VERE

Pastiglie Valda

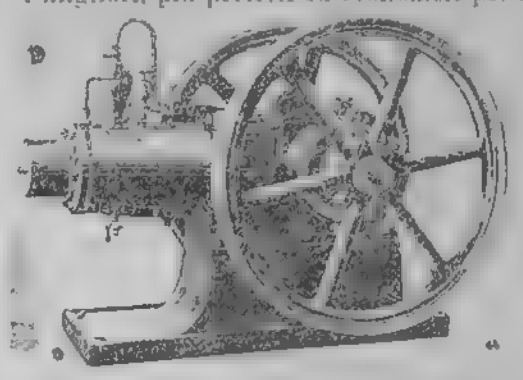
[illegible]

CONSORZIO AGRARIO DI PONTEDERA

PONTEDERA (Italia)

Motori e locomotori AP ad olio pesante

i migliori, più perfetti ed economici per l'agricoltura e l'industria



I PIÙ PRATICI PER L'ACCOPPIAMENTO A POMPE, DINAMO, MULINI ECC.

I PIU ADATTI PER LE COLONIE, CONSUMANDO APPENA MEZZO LITRO D'ACQUA PER HP - ORA

ADOTTATI DALLE FERROVIE DELLO STATO PER LA STAZIONE DI TRIPOLI

ADOTTATI DAL MINISTERO DELLA GUERRA, DELLA MARINA ECC. ECC.

Ricercansi AGENTI per la Tripolitania, la Cirenaica, le Isole Egee

CÀ D'ORO

[illegible]

MILANO

Via Gesù, 1

La pubblicità è l'anima del commercio

NORDDEUTSCHER LLOYD BREMEN

Servizio celerissimo e di lusso per tutto il mondo

NAPOLI - Via Agostino Depretis, 49-53 - NAPOLI

ROMA - Via del Tritone, 145-147 - ROMA

Prossime partenze da Napoli.

Prinzess Irene	13	Marzo	Genova
Prinz Regent Luitpold	14	»	Adriatico
Prinz Heinrich	15	»	Marocco
Bremen	16	»	Gibilterra Southampton Bremerhaven
Prinz Heinrich	21	»	Canale di Suez
Buelow	21	»	Port Said, Suez, Aden, Colombo, Penang, Singapore, Hongkong, Shanghai, Nagasaki, Kobe e Yokohama
Prinz Regent Luitpold	22	»	Marsiglia

(Salvo variazioni)

Per la pubblicità ed affissioni rivolgersi

a Tripoli: all'Agenzia Commerciale "La Nuova Italia"

VIA AZIZIA (Palazzina del Comando di Piazza)

In Italia: alla ditta Rossi & Buonanno - Via della Vite, 3 - ROMA

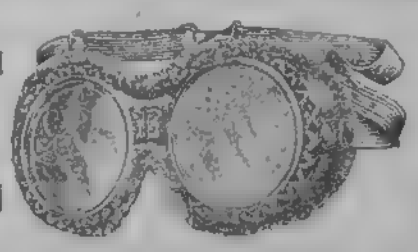
OCCHIALI contro il GRIBLI

Specialità del genere

(Catalogo gratis)

RICCARDO SPASCIANI

MILANO



La reclame è l'anima del commercio

Tenia guarigione garantita in 24 ore. Premiata Farmacia Fantasia ROMA

Mali di donne

Sifilide - Scoli [illegible] Premiata Farmacia Fantasia ROMA.

Impotenza Guarigione garantita [illegible] a medesimo, apparecchi meccanici utili ed igienici

Pillole instantanee e pomata attiva [illegible]

Farmacia Fantasia ROMA

La reclame è l'anima del commercio

Lire 31

Massima Economia ed Igiene

CESSO COMPLETO

con CESSO maiolica

Sedile legno verniciato

Mensole ferro curvato

Cassetta automatica da lt. 10

Tubo di ferro

Materiale e funzionamento garentito

Articoli d'Igiene

F.lli CATALIOTTI & C.

Palermo Via Vitt. Em., 198-200 Via Isabella, 8-10-12-14

Il miglior insetticida

KEATING'S POWDER

Sterminatore delle pulci, cimici, mosche, tarme ed ogni insetto

L'ESCLUSIVITÀ della rivendita del nostro giornale è concessa a FRANCESCO MONDINI & C.

CHALEUR & LUMIÉRE

F. FOREST

Représentant de Fabriques

9, rue Es-Sadikia - TUNIS - *9, rue Es-Sadikia*

Spécialité d'Eclairage et Chauffage

par L'ACETYLENE, le GAZ, l'ALCOOL, le PÉTROLE et les HYDROCARBURES

Fournitures Générales

Tous Accessoires et Pieces detachees. Installations, Réparations

Voyez le comparer vendant le meilleur marché

Cacao Van Houten

Moulin á vent AERMOTOR

Etablissement G. LECLERCQ & Cie

34 Avenue de Carthage TUNIS

Chiunque vuole fare una buona "reclame", si serva della pubblicità del giornale "LA NUOVA ITALIA"

LA NUOVA ITALIA ايطاليا الجديدة

Un numero Cent. 5 — GIORNALE QUOTIDIANO ILLUSTRATO DELLA TRIPOLITANIA E CIRENAICA — Arretrato Cent. 10

Anno II - Num. 69. — PRIMA EDIZIONE — Lunedì 10 Marzo 1913.

ABBONAMENTI: Italia e Colonie. Anno L. 18 Semestre L. 10 - Trimestre L. 6 - Unione postale. il doppio. PER ABBONARSI COSÌ IN ITALIA COME ALL'ESTERO basta versare l'importo dell'abbonamento presso qualsiasi Ufficio postale. In TRIPOLI gli abbonamenti si ricevono presso l'Amministrazione del giornale; in ROMA presso l'Ufficio di corrispondenza Via della Vite Tel. 43-66.

STABILIMENTO PROPRIO, TIPOGRAFICO E FOTOMECCANICO, IN TRIPOLI — UFFICIO DI CORRISPONDENZA IN ROMA: VIA DELLA VITE, 3

PREZZO DELLE INSERZIONI: PER LINEA O SPAZIO DI LINEA DI [illegible]

Il tricentenario dei Romanoff

e la politica russa

La situazione in Europa da estremamente pericolosa, accenna sia pure in modo molto tenue, a migliorare. Fra gli albori della pace e gli ultimi orrori della guerra, un avvenimento lieto viene a colorire l'ambiente grigio dell'Europa, il III. Centenario della Casa degli Czar di Russia, che raccoglierà intorno a Pietroburgo tutte le rappresentanze dei popoli dell'Europa e dell'Asia, una parola di tutto il mondo.

Pur troppo però le grandi questioni internazionali conseguenti dall'urto fra la Turchia e gli Stati Balcanici, non saranno in modo definitivo e del tutto equo risolte alla conferenza di Londra per cui le gelosie, i sospetti, i rancori già gravemente estesi, aumenteranno, in modo che travagliati popoli d'Europa, anzichè dalla pace averne ristoro, saranno ancor di più molestati, con aggravi impressionanti per nuovi armamenti. La Germania diede l'allarme, la Francia rispose, la Russia e l'Austria ora disarmando, si armano nuovamente, seguiranno l'Italia e le altre potenze minori. In avvenire perciò diventerà comune il problema: se la pace costa tanto non sarà meglio fare la guerra?..

Nella tempesta furiosa che travolse l'Europa, nella crisi generale che si manifesta in tutto il mondo, due grandi potenze dominano gli eventi in modo superbo ed imponente: l'Austria e la Russia.

Per naturale forza del destino dalla guerra balcanica l'Austria esce, più che la Turchia, sconfitta, la Russia vittoriosa; la prima si trova dinanzi ad uno dei suoi più gravi problemi di politica interna e cioè al bivio fra l'evoluzione pacifica verso la monarchia trialista, con l'elemento slavo spadroneggiante nell'impero, e la decadenza precoce fra il tramonto di un sogno di impero nei Balcani ora uniti, emancipati e forti; la seconda invece, la Nazione madre di tutti gli slavi, si avvia ad essere sempre più che mai vigorosa, in piena efficienza di tutte le sue forze, che garantiscono l'impero dal Baltico al Pacifico, irresistibilmente avviandosi ancora verso il recluso Mediterraneo, attraverso i non più inviolabili Stretti.

Se all'Europa impotente, travagliata da crisi economiche, e cadente sotto il peso di nuove armi e corazze, che l'incurvano, come un guerriero di bell'aspetto, ma al quale manca ogni agilità e prontezza, dato l'enorme carico d'armi, sarà dato godere di un poco di tranquillità e se saranno sufficienti le vittime che hanno colmato di cadaveri le trincee di Adrianopoli, che hanno irrorato di sangue le balze della Malissia e le montagne di Scutari, non poco del merito va riconosciuto alla Russia ed al suo Czar Nicolò II Romanoff, che longanime, alle provocazioni austriache, ha rinunciato a raccogliere sul campo di battaglia, il guanto di sfida gettato leggermente dai clericali-militaristi di Vienna, ascoltando viceversa la voce di un vecchio monarca, che saviamente ha saputo frenare gl'impulsi inesperti di chi non vede l'abisso aperto per la monarchia dualista.

La grande Nazione Moscovita soddisfatta per la nuova êra, che sotto i suoi auspici, si inaugura per i fratelli del Balkan, può ben celebrare le feste centenarie della monarchia regnante, e che nei trecento anni che guida il timone della gran madre slava, attraverso lotte terribili, l'ha condotta all'opulenza attuale.

× × ×

Certamente in questi giorni di pompe ufficiali inaugurate l'altrieri in tutta la Russia la storia, i fasti e le sventure della Dinastia Romanoff saranno ampiamente illustrate in tutte le grandi città russe dell'Europa, specie a Kostroma, e nell'Asia, ove come un enorme polipo il grande impero si sviluppa.

Le vicende dei Romanoff sono intimamente legate a quelle della Nazione slava, esse si avvilupparono al pari [illegible] più trionfale delle conquiste russe, che segnarono il più alto grado sotto Pietro il Grande e Caterina II.

La storia della Russia si divide in cinque grandi periodi: comincia il primo dai primordi della monarchia, poco dopo la metà del IX secolo, e termina con la conquista del paese fatta dai Mongoli nel 1238; il secondo comprende tutta la durata del dominio di questo popolo in Russia, fino all'avvento al trono di Giovanni III Vassilievich l'anno 1462; si estende il terzo dal regno di questo principe che scosse il giogo tartaro [illegible] Pietro il grande riconosciuto solo imperatore nel 1869; il quarto prende le mosse dai successori di Pietro il Grande e finisce col l'anno 1840; il quinto finalmente racconta gli avvenimenti dell'impero russo fino ad oggi.

La dinastia Romanoff sorse a governare la Russia nel 1613, quando questa, dilaniata dalle discordie, battuta ed invasata da Sigismondo di Polonia, pareva destinata allo smembramento. Nel mentre un semplice borghese di Nijni Novogorod, il coraggioso Minine, rianimando gli spiriti abbattuti dei suoi connazionali organizzava una generale sollevazione che culminò colla cacciata da Mosca dei polacchi, i Magnati russi solleciti di trovare dopo tante lotte, un principe che con mano di ferro reggesse la Patria con perizia, sceglievano il giovane Michele Fedorovich, congiunto all'antica famiglia Rurik, che viveva nel convento di Kostroma.

Con il giovane Fedorovich Michele Romanoff si inaugurava appunto la grandezza della Russia. Egli regnò fino al 1645, dopo aver pacificato il paese, battuti gli svedesi padroni di Novogorod, lasciando un illustre retaggio al figlio Alessio, che proseguendo le orme paterne conquistò la Russia Bianca e Kief, sottomettendo i cosacchi, istituendo un pregevole codice detto *Ulojnie Zakonn*, organizzando la prima marineria della Russia.

Dopo questo principe si susseguirono principi innocui e di poco valore, la dinastia dei Romanoff solo nel 1689 diede alla Russia Pietro il Grande, che svincolatosi dalla tutela della [illegible] Sofia, e dal fratello Giovanni, diede il suo genio, il suo valore, alla Grande Russia.

Con questo illustre imperatore, del quale sarebbe pretenzioso riassumere brevemente ed efficacemente la vita e le opere, la Russia entra nell'A[illegible]ne europeo, ad un tratto aspirando godere i benefici della civiltà [illegible] ando in breve su tutti gli ostacoli [illegible] quistando un posto preponderante in Europa.

Quando Pietro impugnava lo scettro dell'impero, questo confinava con Arcangelo da un lato, e col Mar d'Azof ed il Mar Nero dall'altro, e la Russia era ancora separata dal Mar Baltico.

Convinto Pietro Romanoff, che per venire a contatto con la civiltà, la Russia aveva bisogno del mare, rivolse la sua attenzione al litorale verso Nord-Ovest. E' sempre la storia che si ripete poichè come Pietro, anche Nicola pensa sempre a far filare alle sue navi la rotta del Mediterraneo; Pietro principe feroce, militare all'eccesso, infatti volle che la foce della Neva, la quale era già stata in possesso dell'Impero di Monomaco, fosse russa, tanto più, che la lotta sostenuta contro il prode Carlo XII di Svezia, la sconfitta di Narva e la vittoria grandiosa di Pultava nel 1709, ne consacrava il diritto.

Pietro il Grande unificò il potere temporale e spirituale nelle sue mani ed ottenne il titolo di imperatore ed autocrate.

In questo albore di gloria la Russia aumentò ancora il suo vigoroso esercito, la sua marinaria, e minacciò l'Europa tutta, che già ne sentiva la molesta egemonia.

La Casa Romanoff, cioè Pietro il Grande fondò Pietro-Burgo, nel 1703 che spodestò Mosca dal primato politico.

× × ×

I Romanoff diedero al Governo delle Russie, anche parecchie donne, come la Granduchessa Anna Joannovna e l'Imperatrice Caterina II; questa veramente grande, come il consorte Pietro, la quale sotto l'influenza del favorito Biren, portò la Russia a nuovi splendori, conquistando la Moldavia, attaccando l'Austria e minacciando [illegible]tamente la Turchia.

Il genio veramente eccezionale di questa donna, fece fare immensi progressi alla sua Patria e le armi russe [illegible] oltremodo fatali [illegible] terminò la causa dello smembramento della infelice Polonia, accaduto in tre diversi tempi: 1772 1793 e 1795, che fu opera [illegible] d'accordo coll'Austria e [illegible] Prussia. L'odio che ancor oggi [illegible] si dimostra per la Turchia [illegible] potente [illegible] sotto le influenze di un altro favorito [illegible] Potemkin [illegible] il progetto di [illegible] l'impero bizantino [illegible] della Potenza Ottomana [illegible] tata da le armi del generale Romanoff [illegible] credette [illegible] rov e Tokcani Galatz, Akerman la cittadella di Sant' Andrea arrivò [illegible] nel 178[illegible] non solo ma l'aquila [illegible] ancor più in là, [illegible] Baku.

La morte [illegible] Caterina II nel 1796 [illegible] gli albori della rivoluzione francese.

Il figlio suo Paolo I, partecipò invece [illegible] guerre della rivoluzione fra[illegible] [illegible] dei poderosi [illegible] però alcun fr[illegible] l'impulso d[illegible] [illegible] anche contro la [illegible]

[illegible] di questo Rom[illegible] Alessandro I e Nicola I furono invece due potenti imperatori: Ales[illegible] turco, sconfisse lo [illegible] Caucaso estendendo [illegible] a levante ed al sud, sempre [illegible] della Turchia, già decrepita e della [illegible] debole e discorde.

Alessandro I, fiaccò pure il grande Napoleone, che pur vin[illegible] [illegible]de battaglia di Borodino il 7 settembre 1812, l'esito della quale fu l'[illegible] incendio di Mosca, lo costrinse alla ritirata disastrosa attraverso stenti inenarrabili. La vittoria della Russia contro Napoleone [illegible]

I bulgari conquistano una delle fortezze di Adrianopoli

La conquista bulgara della fortezza di Heitan Torla

VIENNA, 10 ore 3 — I giornali ricevono da Sofia che durante la giornata di ieri le fortezze di Adrianopoli furono violentemente bombardate. Il rombo dei cannoni si udiva a grandissima distanza dalla città. Gli abitanti dei villaggi sparsi nelle campagne ne erano terrorizzati. Per la pianura fronteggiante la città fu un continuo incrociarsi di milizie bulgare che si spostavano sui vari fronti di battaglia.

Dopo un combattimento micidiale durato molte ore i bulgari si impadronirono della fortezza di Heitan Torla facendo 420 prigionieri.

Ad una ripresa del combattimento i turchi tentarono di riconquistare la fortezza, ma il loro tentativo andò fallito.

L'imminente occupazione greca di Margariti

ATENE, 10 ore 6 — Il Diadoco telegrafa che la situazione a Giannina dopo l'ingresso delle truppe greche è ottimo.

Ieri alcuni reggimenti di cavalleria e di fanteria hanno occupato Paramithya.

Secondo un recentissimo telegramma spedito da Giannina il Diadoco avrebbe impartite tutte le disposizioni necessarie per l'occupazione di Margargiti. Il passaggio di questa città sotto il dominio greco sarebbe imminente.

La grave questione della indennità

COSTANTINOPOLI, 10 ore 1 — Si assicura che in risposta alle pressioni ufficiose dell'Europa presso la Porta il consiglio dei ministri, riunitosi per esaminare la situazione, avrebbe deciso di continuare la guerra piuttosto che consentire al pagamento di qualsiasi indennità agli alleati.

Questo atteggiamento della Porta sembra destinato a distruggere tutte le speranze che si nutrivano di una imminente composizione della vertenza balcanica.

Altri trecento prigionieri turchi a Giannina

ATENE, 10 (ore 5) — Notizie da Giannina recano che un distaccamento di cavalleria greca, recandosi in perlustrazione fuori della città, ha incontrato trecento fuggiaschi turchi che ha subito fatto prigionieri.

Gli elogi del Diadoco alle truppe

ATENE, 10 ore 3 — Il Diadoco ha rivolto un ordine del giorno all'esercito congratulandosi con tutti i soldati che dopo avere sconfitti due eserciti nemici si impadroni di una fortezza considerata inespugnabile qual'è quella di Giannina.

Appena issata la bandiera bianca sul castello di Giannina, le truppe greche sapendo che i turchi soffrivano da tempo infinite privazioni, inviarono loro abbondanti viveri. I turchi si mostrarono riconoscentissimi e il generale Fuad Bey mandò a ringraziare il Diadoco.

Il generalissimo turco nei Balcani richiamato e sostituito

COSTANTINOPOLI, 9 [illegible] — Corre voce in questi circoli politici e militari che il generalissimo Azzet Pascià preposto alle operazioni di guerra nei Balcani, verrà al più presto richiamato. Si fa anche il nome di chi lo sostituirà e costui sarebbe Adjil pascià capo dello stato maggiore.

Conflitti serbo-albanesi?

FRANCOFORTE, 9 ore 20 — La Frankfurter Zeitung dice che avvennero sanguinosi conflitti fra le popolazioni albanesi e truppe serbe nei dintorni di Kotchanik. Tali notizie però ufficialmente non sono finora nè confermate nè smentite.

Il tricentenario dei Romanoff i contadini dallo Czar

PIETROBURGO, 9 ore 17,40 — Lo Czar ha ricevuto i contadini anziani delegati dalle popolazioni rurali a rappresentarle presso S. M. Essi espressero allo Czar le più sincere felicitazioni e gli auguri loro e di tutti i loro rappresentati.

Dopo ciò ebbe un solenne banchetto a cui tutti i rappresentanti presero parte.

A sera la nobiltà organizzò uno splendido ballo a cui intervennero anche i Sovrani.

× × ×

PIETROBURGO, 10 ore 2 — Sono terminati [illegible] le grandi feste tricentenarie [illegible] oltre 1000 [illegible] Nelle chiese continuarono le cerimonie religiose e nei teatri gli spettacoli di gala.

Dall'Italia

(Nostr[illegible])

Il programma aeronautico militare

[illegible]

La squadriglia degli [illegible] comporranno di [illegible] apparecchi, sette ufficiali piloti e quattro [illegible] osservatori ed [illegible] di materiali ausiliario.

Le prime sq[illegible] destinate alle sedi di corpo d'armata e seconde ai parchi d'assedio ed [illegible]

I morti per malattia durante la guerra italo-turca

ROMA, 9 ore 22 — *Il Bollettino Militare odierno pubblica l'elenco ufficiale dei morti per malattia durante la guerra, in Libia e nell'Egeo.*

L'elenco è preceduto da un brano di scritto in cui è detto che l'esercito ne assicura la memoria con lo stesso pensiero di rimpianto e di venerazione che i commilitoni hanno per i caduti sul campo. Infatti nel compimento del comune dovere, tutti ad un modo benemeritarono della Patria.

Il Comitato Italia-Francia

ROMA, 10 ore 9,35 — Si è costituito fra le più spiccate personalità politiche e diplomatiche un comitato intitolato Italia-Francia e appositamente formato per stringere viepiù i rapporti d'amicizia esistenti fra i due paesi. Il conte Visconti Venosta è stato nominato presidente onorario. Nella sua prima seduta il comitato deliberò all'unanimità di [illegible] lettera di saluto al comitato [illegible] Italia costituitosi a [illegible] lo stesso intento.

Gli elettori di Spoleto a banchetto. Un discorso dell'On. Schanzer

Roma, 10 ore 10,35 — Ieri al Ristorante Apollo ebbe luogo un sontuoso banchetto fra tutti gli elettori del collegio di Spoleto. Ad esso è intervenuto anche il deputato del collegio istesso on. dott. Carlo Schanzer il quale pronunziò un applauditissimo discorso politico. [illegible] la fusione perfetta [illegible] verso un sempre più luminoso avvenire.

Un uragano a Firenze

FIRENZE, 10 ore 9 — [illegible]

Una conferenza del Cap. Citerni a Roma

[illegible]

Un forte ciclone nel porto di Genova

GENOVA [illegible] po l'idroplano dell'aviatore [illegible] producendogli gravi avarie [illegible] bert, comigi[illegible] vunque il [illegible]

Fortunatamente pare finora che non si abbia a deplorare nessuna vittima umana.

La morte del Sen. Cagnola

ROMA, 9 ore 23 — *E' morto il Senatore Cagnola.*

Il Senatore Comm. Avv. Francesco Cagnola era nato a Cassano Magnago Milano il 31 ottobre 1828. Era stato assunto al laticlavio il 21 novembre 1901.

Il Sen. De Martino a Milano

MILANO, 10 ore 3 — Nelle sale del circolo Filologico, affollatissimo, il senatore De Martino, alla presenza del conte di Torino, del min. Credaro, del generale Caneva, del prefetto, del sindaco, di numerosi deputati e senatori e di molte autorità, ha tenuto la sua conferenza sulla Somalia italiana.

Nel pomeriggio il ministro Credaro ha visitato gli orfanotrofi maschili e femminili.

La salute del Papa

ROMA, 10 ore 11.40 — Stamane il prof. Marchiafava archiatra pontificio ha visitato il papa dalle 7,20 alle 8,40. Il «Giornale d'Italia» dice che è assicurato non esservi alcun pericolo serio, avviandosi la malattia verso una rapida soluzione. S. S. resterà al letto per parecchi giorni.

Malato il papa, si è ammalato anche il suo vicario, cardinale Respighi il quale si trova in condizioni gravissime.

× × ×

ROMA, 10 ore 9 — Il papa ha passato una notte tranquilla. Sembra che il grippe si sia risolto. Il prof. Marchiafava ha trovato stamane Pio X alquanto più sollevato e senza febbre. Le sorelle e le nipoti tornarono stamane a visitarlo.

BOLLETTINO MILITARE

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE

Stato maggiore generale.

Morra cav. Claudio, maggiore generale medico ispett. di sanità militare. Collocato in posizione ausiliaria per ragione di età.

Ispettori di S. Pietro conte Petrazzo Piacentino cav. Paolo, ten. gen. comandante VII corpo armata. — Lasciato dalla carica di membro della Commissione per l'esame delle proposte di ricompense al valor militare.

Calvenna nobile dei conti cav. Vitt. id. con. in 2 del corpo di stato magg.

Nominato membro della comm. per l'esame delle proposte di ricompense al valor militare.

Corpo di stato maggiore

Rolando Ricci conte Ottavio, capit. in addetti com. IX corpo armata. — Trasf. in addetto comando corpo d'armata maggiore e comandato ufficio comandante designato armata in guerra Genova.

Arma dei carabinieri reali

Bonasca cav. Michele, magg. legione Torino. — Nominato ufficiale nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Promozioni e trasferimenti nell'arma dei carabinieri reali.

Maggiore promosso tenente colonn.

Ornati conte cav. Vitt. legione Verona. — Continua come contro.

Capitani promossi maggiori:

Falcone cav. Rodolfo, legione Milano. — Destinato divisione Caltanissetta leg. Palermo.

Arabia cav. Carlo, a dispos. leg. Napoli, comandato occupazione Tripolitania. — Le congratulazioni e i complimenti.

Tenenti promossi capitani:

Di Bella Guido a dispos. leg. Napoli, comandato corpo occupazione Tripolitania. — Destinato compagnia Nicastro.

Centarione cav. Enrico, id. Napoli. — Continua come contro.

Lazzaro nob. Carlo legione Roma. — Destinato comp. Valle della Lucania (Salerno).

Del Angelo, id. Palermo. — Id. Alessandria id. Palermo.

Di Giovanni Michele, id. Napoli. — Id. Leonforte, id. Caltanissetta.

Bordino Alfonso, id. Palermo. — Id. Id. id. Palermo.

Sottotenenti promossi tenenti:

Cascella Antonino, legione Firenze. — Destinato fiduciaria Isernia, leg. Napoli.

... di Franco, id. Roma. — Id. Bologna.

D'Alessandro Giovanni id. ... cesco Calabro id. — Id. d'assistenza Torino. — Id. Cattaro id. Palermo.

... fant. trasferiti nell'arma dei carabinieri reali.

... Pietro, 3 alp. — Destinato Aosta. — Resterà nel ruolo.

Pieghe Giuseppe, 28 fant. — Id. id. — Resterà nel ruolo il tenente Benedetto.

... Lupon cav. Luigi cap. leg. Bologna. — Trasferito comp. interna Firenze.

... Gallo cav. Lazzaro id. Firenze. — Id. ... leg. Napoli e comandato occupazione Tripolitania.

... cav. Gius. id. Palermo. — Id. compagnia esterna Catania, leg.

... Cesare id. Cagliari. — Id. Milano.

... Di Mauro Carlo id. a disposizione legione Napoli (comandato Tripolitania).

... Garbaldino, id. legione ... — Id. Cristiano id. Caltanissetta.

Romanin Attilio id. Roma. — Id. Lecce, id. Cagliari. — Id. ...

... Perrotti Olimpio Oreste id. Torino. — Id. scuola allievi ufficiali carabinieri.

Conti Egidio id. Milano. — Id. tenenza Pontremoli, leg. Firenze.

Corando Roberto id. Cagliari. — Id. Piazza Principe (Genova) id. Torino.

Chirunca Otantonio id. Palermo. — Id. Teano id. Napoli.

Mauretti Alberto id. a dispos. leg. Torino comandato scuola. — Id. legione Alghero.

Gari Mario, id. Alghero. — Id. tenenza Monza, legione Milano.

Carbone Carmine, id. a disposizione legione Napoli comandato corpo occupazione Tripolitania. — Id. Civitavecchia id. Roma.

Arma di fanteria

Torri Ottorino, cap. 93 fant. — Collocato a riposo, per infermità non provenienti da cause di servizio, con decorrenza dal 1. novembre 1912 e nominato cav. nell'Ordine della Corona d'Italia.

Parodi Marchese di Magnasi Domenico, cap. 6 fant. — Ondolfi Raffaello, id. 6 id. — Lietti Maurizio id. 1. aprile. — Collocati, a loro domanda in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

Vinardi Ettore cap. 26 fant. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per un anno.

Malan Stefano id. — In aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per un anno, a Torino (R. dec. 14 dic. 1911). — L'aspettativa di cui contro è prorogata di un anno.

Berti Lodovico ten. 6 bers. — Collocato a sua domanda in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per un anno.

Pope Ettore, cap. in aspettativa per motivi famiglia, a Lecce. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 26 gennaio 1913.

Pope Ettore id. in aspettativa per riduzione di quadri a Lecce. — Richiamato in servizio 10 fant. dal 26 a...

Angeleri Cassetti Gio., id. per motivi speciali a Milano. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 26 gennaio 1913.

Angeleri Cassetti Gio., in aspettativa per riduzione di quadri a Milano, richiamato in servizio 12 bersaglieri. — Mesi de id. per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per un anno, a Bologna 9 giugno 1912. — L'aspettativa di cui contro è prorogata di ...

... tenente 91 fant. ... appr... Alessandria.

... Ernesto cap. 11 bers. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, per un anno.

Passarelli Emilio id. 63, id. — Id. 49. Catarani Ant. id. 77 id. — Id. 50 id. Fasolo Gius. id. 10 bers. — Id. 5 bersaglieri.

Tondo Gius. id. 9 fant. — Id. personale governo stazioni milit. di pers...

Locarni Gius. sottot. 23 id. — Id. 53 fanteria.

Rossi Emilio id. 55 id. — Id. 22 id. De Laurentis Aug. id. 60 id. — Id. 2 Ghilardi, Carlo al. 65 id. — Id. 46 id. Rossi Angelo id. 68. — Id. 85 id. Zampieri Gius. id. 68. — Id. 58.

Arma di cavalleria

Pastore Eraldo sottol. regg. Nizza cavalleria. — Accettata la volontaria rinunzia al grado.

Corsi cav. Rodolfo magg. regg. cavalli di Foggia. — Collocato in aspettativa per motivi speciali per quattro mesi.

Tosti nob. dei duchi di Valmontone Franc. ten. in aspett. per infer. temp. proveniente da cause di serv. per 2 anni e 4 mesi a Roma. — L'aspettativa di cui contro è prorogata dal 12 dicembre 1912.

Righini Felice id. per un anno a Torino. — Id. dal 19 nov. 1912.

Scarampi del Cairo Maurizio ten. regg. Nizza cav. (comandato batt. aviatori). — Cessa di esse comandato come contro.

Arma di Artiglieria

Ruolo combattente

... sottol. scuola app. ... — Trasferito 8 art. campagna.

... Antonio id. — Id. 15 ... Id. 10 id. ...

Arma del genio

... adriano magg. capo sezione Ministero guerra (ausiliario). — Cessa dalle funzioni.

Ponzi cav. Italo magg. dir. genio Roma (com. Minis. guerra). — Collocato a dispos. Minis. guerra, continuando comandato come contro.

... a Napoli, cambiano batt. ...

Pensieri Ugo (adotto), ... genio (T.). — Id. 3.

Neroglia Domenico, id. 4 id. — Id. ...

Colmetti Pietro id. ... — Id. ...

Gambuzza Salvatore ... — Id. ...

Nazione artiglieria ... — Id. ...

Rondi Natale, id. ... — Id. ...

Sapizzi Alessandro, id. ... — Id. ...

Guggino Benedetto, id. ... — Id. ...

La Monica Aurelio, id. id. — Id. 1.

Personale permanente dei distretti

I seguenti ufficiali del personale dei distretti sono promossi al grado superiore:

Tenenti colonnelli promossi colonnelli

Pezzolelli cav. Guglielmo, ... dante distretto Avellino. — Esonerato dall'ufficio comando e posto ... Ravenna.

Lodisio di S. Sofia cav. Giuseppe, id. id. Arezzo. — Continua come contro.

Tenenti prossimi capitani.

Lelli di Carpenea conte Carlo ... stretto Voghera (comandato distr. Torino). — Destin. to distretto Torino.

Bongiovanni Carlo, id. Massa. — Continua come contro.

... cav. Pellegrino, magg. ... Parma.

Personale delle fortezze.

Bettoni Andrea, luogot. direz. artiglieria Verona (comandato I Nucleo di cadore). — Cessa di esse ... ere la carica che ha di Asti Cerano).

Corpo sanitario militare

Messandrello Giovanni, capit. medico in aspettativa per infermità temporanee dipendenti da causa di servizio, per sei mesi. — L'aspettativa di cui contro è prorogata.

Iacono Francesco, capitano nel 30 fanteria. — Trasferito ospedale Cava dei Tirreni (Salerno) e comandato ospedale di convalescenza Massaciuccoli.

Corpo di commissariato militare

Ufficiali di sussistenza

... grado di sussistenza (1).

Corpo armata. — Collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età.

Isidoro cav. Gaetano, capitano di sussistenza comandante 7 compagnia sussistenza. — Collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età.

Del Grosso Francesco antonio, id. consegnatario panificio Cagliari. — Id. id. id. dal 29 id.

Enea Michelangelo, tenente di sussistenza direzione commissariato VII corpo armata. — Radiato dai ruoli del R. esercito con la data del 23 agosto 1912, per effetto della condanna riportata in seguito a sentenza del tribunale militare speciale di Roma in data 20 agosto 1912.

Corpo contabile militare

Barbetti Virgilio, capitano contabile 84 fanteria. — Trasferito 5 artiglieria fortezza costa e fortezza.

Piepoli Vantonio, tenente contabile 12 bersaglieri. — Id. magazzino e sermaggio Gaeta.

Corpo veterinario militare

Gerardon Carlo, tenente veterinario 5 artiglieria campagna. — Comandato allevamento cavalli Persano (sezione Paterno).

Le invenzioni del mese di Febbraio 1913

Tre novità nell'arte militare, tre nel campo medico, tre relative alla fotografia e tre di varia specie. Totale una dozzina.

Non sono poche in verità quando si pensi ch'esse sono scelte fra una trentina di invenzioni di minore importanza o di dubbia provenienza.

Eccovi intanto le tre novità militari.

La prima, *lo stabilizzatore automatico per aeroplani*, è dovuta al genio francese e quest'invenzione segna veramente una data storica per la navigazione.

Il fortunato inventore è il signor Moreau e noi riporteremo ciò che in proposito ha detto il presidente della *Lega aerea Nazionale*.

« Il meccanismo che ristabilisce automaticamente l'equilibrio di fronte ad ogni causa perturbatrice è trovato. Se una folata di vento ta piegare l'apparecchio a destra o a sinistra, subito l'aeroplano, gli fa fare un tutto intorno e lo rende immobile, il meccanismo automatico ristabilisce ogni volta l'apparecchio alla posizione normale ».

« Non si tratta di un semplice progetto, né di un modello in piccolo, l'apparecchio esiste realmente ed è un aeroplano a due posti del peso di 650 kg. mosso in azione da un motore di 80 HP. »

L'ispettore del aeronautica militare volle esperimentare l'apparecchio. L'esperimento è riuscito in conformità al proposito espresso di rimanere in aria per mezz'ora con le braccia conserte, vale a dire senza toccare le leve del timone o delle ali ».

Il volo ufficiale è durato 35 minuti, l'aria era agitata da raffiche della violenza di 7 metri. Il secondo e durante 45 minuti l'apparecchio si elevò alla altezza di 150 metri. Esso riceveva le folate di vento da ogni lato, come si poteva vedere benissimo dal pericolare continuo delle ali, ma il meccanismo automatico ristabiliva subito l'equilibrio.

E' la prima volta che si ottiene un simile risultato... »

Seconda invenzione. L'Austria ci presenta dei nuovi mortai da 305 i quali lanciano un proiettile di 600 kg. alla distanza di 8 km. Alle prove il bersaglio era costituito da blocchi di cemento armato, larghi fino a 18 metri e dello spessore di 9. Ebbene, gli effetti del tiro su di essi fu terribile. Saltarono letteralmente in frantumi!

Il numero tre è tenuto da un'invenzione inglese.

Il vice-ammiraglio sir Percy Scott ha inventato un nuovo apparecchio per dirigere automaticamente il tiro delle artiglierie navali. L'apparecchio, mosso dall'elettricità eseguisce tutte le manovre inerenti al tiro, ad eccezione del caricamento e della punteria.

La Compagnia *Thunderer* eseguì con questo sistema una serie di tiri contro un bersaglio mobile ad altra nave. La nave non munita dello stesso controllo meccanico e i risultati furono convincentissimi. A diecimila metri di distanza il *Thunderer* colpì il bersaglio con una media di 80 colpi su 100, l'altra corazzata non vi riuscì che con 20 colpi su 100.

L'apparecchio sul quale si mantiene il più grande segreto costa 200,000 lire, ma con esso viene triplicata la potenzialità d'una nave.

Nell'arte medica non sapremo dire quale delle tre sia la trovata più interessante. Tutte sono di alto valore, ne giudicheranno i lettori.

Un medico francese per poter studiare a fondo i complessi fenomeni della digestione e specialmente l'azione che i vari fermenti contenuti nel nostro tubo digerente esercitano sui cibi, ha immaginato quello che si potrebbe chiamare uno stomaco di vetro nel quale la digestione è riprodotta artificialmente. Egli colloca cioè gli alimenti, in condizione di perfetta sterilizzazione, entro dei grandi palloni di cristallo di rocca, indi li irradia con raggi ultra violetti, e sotto l'influsso della potente irradiazione si vedono poco a poco liquefarsi e svolgersi nei suoi vari stadi la digestione quale avviene nello stomaco vivente, permettendo all'osservatore di seguirla passo passo e di sorprenderne in azione il meccanismo mirabile.

Un altro francese, il Yaube de Gers, riuscì a curare con buoni risultati i tumori maligni. Egli si serve di un collodiale di protossido di rame idrato, ottenuto comunemente per riduzione di sali di rame, che viene conservato al riparo della luce in fiale di vetro giallo, la cui si fa medicante iniezioni sotto-cutanee od intramuscolari, della dose media di 5 cm., equivalente a gr. 0,00121 di rame puro. Esse sono indolori e non producono reazione notevole. In principio della cura si praticano le iniezioni ogni quattro giorni, ed appena si ottiene un risultato visibile, es se si fanno più di rado: nei casi favorevoli, dopo le prime iniezioni diminuiscono i dolori ed il tumore diminuisce di volume.

Il dottor W. Thorner invece ha fatto costruire un microscopio a doppio campo che permetterà d'ora in avanti di esaminare comparativamente e simultaneamente due campioni. L'apparecchio riuscirà d'un'utilità straordinaria. Intanto con esso l'inventore si prepara ad uno studio speciale sugli alimenti.

E siamo venuti alla fotografia.

Intanto eccovi l'apparecchio fotografico a fessure di Wolfang Otto, destinato per la rapida modifica dei disegni architettonici, e per i caricaturisti quando vogliono ottenere delle deformazioni comiche. Inoltre tornerà utile ai decoratori, per variare all'infinito i disegni sulle stoffe, carte da tappezzeria; ai tipografi per modificare in mille modi i caratteri tipografici; ai pittori, ai disegnatori, ecc.

L'invenzione è semplicissima ma vi ritorneremo sopra in un prossimo articolo.

Oggi piuttosto occupiamoci più estesamente delle altre due.

Il Behn è riuscito a trasmettere delle fotografie fino a 700 km. di distanza servendosi del telefono e senza che questo venga menomamente disturbato dall'uso normale.

Poi abbiamo avuto l'apparecchio fotografico perfezionato. Voi introducete nell'apposita fessura una moneta e sedete sullo sgabello di fronte all'automatico. La moneta, cadendo, chiude un circuito elettrico e allora la macchina si mette al lavoro. Squilla subito un campanello e poco dopo appare in alto a livello dei vostri occhi, la parola attenti. Si accende allora la luce artificiale, un secondo campanello si fa udire e al posto della parola attenti appare la seconda: « fermo ». Allora l'otturatore scatta, la carta s'impressiona e mentre dal rumore dell'apparecchio si comprende che esso continua il suo lavoro, appare la terza scritta « grazie ». Potete alzarvi, quattro minuti di attesa e la fotografia esce all'aperto sviluppata, fissata, lavata ed asciugata.

Ed eccoci alle tre ultime invenzioni certo non prive di qualche pregio. Intanto abbiamo avuto la slitta automobile per palombari ideata da una ditta di Lubecca. Questo apparecchio nel quale il palombaro prende posto è munito ai lati di due cassoni pieni d'aria compressa vuotando i quali scende a fondo. Seduto comodamente nella slitta il palombaro può mantenersi all'altezza che vuole con la semplice manovra dei timoni e la durata di un'esplorazione può durare 3 ore.

Poi si annuncia la nuova macchina per la produzione dei fiocchi. L'idea venne ad un americano il quale riesce a fabbricare 12,000 fiocchi al minuto, completi con gomma e fodera all'ingiro e tutto possono variare fabbricati in fogli di diverse grandezze come pure in rotoli che possono raggiungere la lunghezza di un miglio.

Per ultimo il motore revolver. Cos'è? Un motorino meraviglioso per biciclette. Pesa solo kg. 4.500 e sviluppa una forza di 6 HP. E' un tre cilindri radiali con 5 cent. d'alesaggio ed altrettanti di corsa, che applicato ad una bicicletta comune riesce a farla viaggiare alla velocità di 50 km. all'ora.

Sarà questo il vero motorino pratico per biciclette?

Fra un sigaro e l'altro

Per evitare i suicidi — I suicidi aumentano, specialmente nelle grandi città. Scienziati e moralisti studiano rimedi, a quel che pare: La « Neue Freie Presse » pubblica alcuni interessanti dati forniti dal prof. Pfeiffer, docente di medicina legale all'Università di Graz. Egli esaminò circa seicento cadaveri di suicidi, constatando nel 60 per cento malattie gravi da far ritenere senz'altro che si trattava di individui affetti da serie malattie mentali. Ma anche in un gran numero di altri casi furono constatate alterazioni di minore importanza, sicchè il prof. Pfeiffer ritiene che questi tutti i suicidi sieno individui le cui facoltà mentali non funzionano normalmente. L'autore dello studio afferma anche la enorme importanza dell'alcoolismo cronico come causa di suicidio. E ciò vale tanto per gli uomini quanto per le donne; spesso ancora tra le donne suicide si trovano persone ammalate di gravi affezioni degli organi genitali o incinte ed è con ciò dimostrato ancora una volta la relazione che indubbiamente esiste tra queste malattie e i turbamenti mentali delle donne. Il prof. Pfeiffer dice che il crescente bisogno di lusso è senza dubbio una causa non trascurabile del suicidio. L'alcoolismo ed il nicotismo ossia l'abuso dell'alcool del tabacco sono fattori degni di menzione ed a questo proposito merita citare l'esempio della Norvegia, uno Stato nel quale con l'intensificarsi della lotta contro l'alcoolismo, e soprattutto contro l'uso di bibite alcooliche contenenti ... si può notare una forte ... nel numero dei suicidi.

Il Travaso delle idee

Non si dimentichi...

...che dopo una guerra, in cui si è sparso del sangue, occorre rifarselo e che rifacendoselo è preferibile farselo buono; e che per farsi buon sangue non c'è niente di meglio della lettura del *Travaso delle Idee*. Del quale è arrivato il nuovissimo numero, col seguente promettente sommario

La nuova estraniera — Sgonfiamo padre Atlante — Un altro scandalo in vista — Esposizione teatrale alla Scala — Parlamento illustrato: l'on. Cotugno — La pietosissima istoria dell'on. Trapanese — La guerra in liquidazione — L'opera del conte Della Torre — La guerra di successione al Palazzo delle Belle Arti — In cerca d'occupazione — Caccia alla volpe — Fallimenti e dissesti — Compiti di Pierino — Cronaca Urbana — Oronzo E. Marginati e le suffragette — Sottoscrizioni — Teatri di Roma — La leggenda delle Sette Torri — Mascambiamenti a vista — Idea traversata etc. — Il Romanzo di una signora sola: Capitolo XII

Appendice della « Nuova Italia » 1.

LUCIO FEZZEDRIO

La Vestale del Deserto

GRANDE ROMANZO DI AMBIENTE TRIPOLINO

Proprietà letteraria dell'Autore — Tutti i diritti sono riservati

... tre i cinque arabi suoi dipendenti che dovevano seguirlo si allontanavano verso l'uscita del fondaco. Hamed si diresse al pietoso gruppo formato dal vecchio Bubaka e dalla bellissima vergine che, seduta accanto al padre aveva appoggiato il vezzoso capo alle spalle di lui. Teneva gli occhi semichiusi come in un dolce risveglio penoso ed appariva pallido, d'un pallore impressionante.

... aveva chiesta una lacrima Nazira quel dolore muto che le consumava lo spirito e le martirizzava il cuore l'aveva accasciata, esaurita.

Hamed si fermò col cavallo dinanzi a quella mestissima visione e rimase per qualche minuto a contemplare la misera fanciulla, bella come un raggio di sole, ma infinitamente povera. Di sotto i lembi del barracano lucero multicolore che le avvolgeva il corpo bellissimo, veniva fuori una gamba quasi fino al ginocchio, una gamba nuda, divinamente modellata terminata da un piedino piccolo tanto che pareva quello di una bimba.

Hamed, immobile sul cavallo, osservava la superba fanciulla dolorante, quella fanciulla per la quale egli sentiva di vampare nelle vene la fiamma di una passione inestinguibile, quella fanciulla di cui anelava freneticamente una parola d'amore.

E Nazira era sacra per lui: egli voleva conquistarne l'anima e non prenderne soltanto il corpo: il suo cuore, l'affetto comunemente sentito, l'affetto puramente sensuale degli uomini della sua razza. La bellezza della vergine del deserto si era imposta ai suoi sensi come al suo spirito: egli voleva il suo amore con tutte le sue divine ebbrezze con tutte le dolci e soavi sensazioni che un'amore soltanto sensuale non può dare.

Ma la fatalità sorgeva mesorabile e terribile tra lui e il suo ideale: mentre egli cercava con tutti i mezzi di guadagnarsi quell'amore così ardentemente desiderato le circostanze più ostili ... si levavano ne lo rendevano immeritevole agli occhi della fanciulla adorata e richiamavano su di lui tutto il disprezzo e l'odio di Nazira.

Nazira!... — mormorò d'un tratto Hamed come in un soffio.

La giovanetta non lo udì o finse di non udirlo e continuò a tenere gli occhi semichiusi.

Hamed non rediè una lacrima silenziosa caldi, trepida gli solcò lentamente le guance. Stette ancora qualche istante assorto nella mesta contemplazione del suo idolo inafferrabile poi spronò il cavallo che si lanciò attraverso nel deserto immenso.

Mabruka era caduta pesantemente sul fondo del sotterraneo ed era rimasta distesa, priva di sensi, sulla sabbia umida e fredda. Molte ore passarono senza che il corpo della vecchia avesse un sussulto, un fremito di vita, sembrava che quel tenebroso e misterioso sepolcro, su cui sera chiusa la pietra inesorabilmente, avesse accolto per sempre un cadavere.

Fuori, alla superficie, il deserto fiammeggiava nella sua solitudine, laggiù nell'abisso era invece una solitudine gelida, di morte.

Ma dopo molto tempo da che il corpo di Mabruka s'era inabissato nel baratro, un lieve tremito cominciò a diffondersi gradatamente per tutte le membra della vecchia e, poco a poco, acquistò la violenza di un moto convulso.

La straordinaria vigoria di quella creatura che una lunga vita di dure, bestiali fatiche, aveva temprato e resa incrollabile ai più crudi assalti degli elementi, dava ancora una prova, l'ultima forse — della sua resistenza.

La coscienza, smarrita in seguito alla emozione e all'urto della caduta, andò lentamente risorgendo nell'anima della vecchia.

Faticosamente essa si levò a sedere sul ...

Aprì le braccia scheletrite, e si ripiegò su sè stessa.

Le ossa, al movimento repentino, scricchiolarono.

Mabruka si portò le mani al viso; si passò le palme sugli occhi, quasi in atto di strappare il velo d'oscurità che l'avvolgeva impenetrabilmente.

Sentì correre per le proprie vene come un flusso di sangue freddo, nel cervello il pensiero vacillò, come a svanire.

Con uno sforzo disperato Mabruka si alzò in piedi.

Le gambe, magre come due sottili rami nodosi che i morsi del gelo abbiano spogliati di fronde, si piegarono quasi a schiantarsi.

La vecchia aprì di nuovo le braccia, brancolando nel buio, e s'appoggiò ad una delle pareti della caverna.

Quando sentì di aver forza sufficiente, cominciò a camminare, contro le fredde muraglie del sotterraneo, cominciò a camminare senza quasi sfiorare il terreno.

La deserta cavità in cui si trovava la rendeva agile come un felino.

Il cunicolo si svolgeva, con andamento quasi rettilineo, per lungo tratto, e Mabruka potè percorrerlo nell'oscurità inesplicando solo in alcune sporgenze che sorgevano, quà e là, sul fondo viscido della caverna.

Ad un tratto battè fortemente contro la parete scabrosa che le si parava dinanzi.

La galleria s'arrestava in quel punto biforcandosi in due rami: uno correva tortuoso verso sinistra — ed era quello che, come dicemmo, era stato percorso da Hamed al chiarore rossastro della torcia prima che questa si spegnesse in un guizzo fumoso — e l'altro ramo del sotterraneo si inoltrava nell'oscurità, in linea retta, per un certo tratto, poi piegava bruscamente a destra e si perdeva nella profonda cupa e senza fondo.

Casualmente Mabruka — non appena si fu rimessa dalla sorpresa che l'urto improvviso le aveva prodotto — si incamminò in direzione di questo secondo ramo del sotterraneo e procedette, lenta e dolorante, sempre smarrita nel buio sentendo solo risuonare sotto la volta fredda della caverna il rumore dei sassi ch'ella smuoveva, incespicando di tratto in tratto.

(Continua)

Cronaca Tripolina

Il maggiore Coralli ferito ad Agilat parte per l'Italia

I particolari dell' attacco degli arabi nella notte del 28 al 1

Ieri, mattina giunse nel nostro porto la Regia nave Etruria proveniente da Zuara con a bordo il maggiore dei bersaglieri Coralli che fu ferito al braccio destro durante il brillantissimo contrattacco da lui comandato contro una banda di circa 2 mila ribelli che avevano tentato un assalto alle nostre posizioni di Bu-Agilat.

Il valoroso ufficiale fu condotto a Zuara e imbarcato colà sull' « Etruria » per evitargli il disagio di un lungo viaggio in camion fino a Tripoli. Il comandante Ravenna e tutti gli altri ufficiali dell' « Etruria » ebbero per il caro ospite le più delicate premure.

Il maggiore Coralli ieri stesso si imbarcò sulla nave ospedale Regina d'Italia che nel pomeriggio partì per Napoli.

La ferita da lui riportata al braccio destro che è stato perforato da un proiettile di Mauser non presenta nessuna gravità. A giudizio dei chirurgi che lo hanno visitato, fra due mesi potrà essere completamente guarito.

E' questa la terza gloriosa ferita che il maggiore Coralli ha riportato durante la campagna libica, le altre due le riportò: una nella tragica giornata di Sciara-Sciat e la seconda alla presa del colle di Henni.

Il maggiore Coralli che è stato promosso a questo grado per merito di guerra, è uno dei pochissimi rimasti in Libia degli ufficiali dello storico undicesimo reggimento dei bersaglieri.

Quasi non bastassero tutte le prove di valore da lui date durante la guerra egli ha affrontato ancora una volta il piombo arabo consacrando col suo sangue il successo delle armi nostre contro una massa audace di ribelli armati.

Ecco alcuni particolari da lui stesso narrati della brillante azione svolta nella notte del 28 febbraio al 1 marzo.

L'odierno attacco era stato preludiato da ardite scorribande che venivano regolarmente compiute dai ribelli al comando di un capo, Sceik Soff. Queste scorrerie avevano alquanto turbata la tranquillità della popolazione di Agilat ma non l'avevano affatto spaventata, sicura com'era della valida protezione delle nostre armi.

Il comandante del presidio, che è il colonnello Raffa degli alpini, di accordo col maggiore Coralli aveva tutto disposto per una maggiore vigilanza e per ricevere degnamente i ribelli nel caso avessero attaccato come appunto si prevedeva.

E l'attacco si sviluppò improvviso alle tre della notte.

I ribelli su due colonne provenienti una dal sud e l'altra da sud-est, tentarono un rapido movimento avvolgente.

L'occasione di dare il tracollo alla banda audace dei ribelli era giunto e il maggiore Coralli ne profittò con successo magnifico.

Mentre gli arabi accentuavano il loro fuoco, egli, alla testa di alcuni reparti di bersaglieri granatieri ed ascari eritrei contrattaccò con una violenza irresistibile.

In questa prima fase dell'azione cadde il maggiore Coralli colpito da una pallottola di Mauser mentre svoltava l'angolo di una casetta. Soccorso da alcuni dei suoi bersaglieri fu messo su di una barella e trasportato ad Agilat.

Intanto, gli arabi sorpresi, retrocedettero tentando di organizzare una difesa su un'altra linea non vi riuscirono: incalzati dalle nostre baionette volsero ben presto precipitosamente in fuga lasciando circa quaranta morti sul terreno, tra i quali, pare anche l'ex sindaco di Agilat.

Ora la tranquillità più completa regna in quella zona. I ribelli scossi dalle perdite subite rinunziano nei loro vani tentativi anzi parecchi di essi sono venuti a farci atto di sottomissione.

Il drammatico volo del Capitano Caracciolo

e del tenente Resio

Pubblicammo ieri la notizia del volo del Capitano Caracciolo e accennammo all'incidente che li costrinse ad atterrare a Suani Beni Aden. Ora da Suani Beni Aden riceviamo i particolari della drammatica discesa che per poco non costò la vita dei due arditi aviatori.

Suani Beni Aden 9 Marzo 1913

Ieri la pace un pò monotona della nostra vita di campo fu turbata da un incidente che poteva diventare drammatico, ma che fortunatamente non ebbe conseguenze dolorose.

Erano poco più delle 7 e mezza quando vedemmo spuntare dalla parte di Zanzur un areoplano che velocemente si dirigeva verso Suani.

Immediatamente il campo fu a rumore; soldati e borghesi accorsero ad ammirare il velivolo che avanzava, con magnifico volo, all'altezza di 400 metri. Giunto sul campo, con due voli planés, che tennero per un momento in sospeso gli animi di tutti, l'areoplano scese a circa 100 metri e [illegible] due persone sull'apparecchio.

Dopo qualche evoluzione sul campo [illegible] diresse verso Azizia, ma all'improvviso cambiò strada, prese dirigersi verso Tripoli, poi fu visto scendere con inclinazione sempre maggiore e scomparve.

Immediatamente corse la voce per il campo: «E' caduto l'areoplano». Ufficiali e soldati si precipitarono nella direzione in cui era caduto l'apparecchio. A due Km. dal campo [illegible] Caracciolo, il [illegible] erano illesi, benchè [illegible] se rotto. Il Capitano mandò subito uomini e materiali sul posto e telefonò a Tripoli per i soccorsi.

Recatici sul posto, assistemmo a uno spettacolo non privo di impressione. L'areoplano, un bol Nettport da 100 cavalli, giaceva a terra, completamente rovesciato, la cabane sfracellata nel suolo, le ruote in aria, squarciate, un'ala rotta....

— « Ma voi, come ve la siete cavata? » — domandai.

« Per fortuna eravamo legati » spiegano gli ufficiali.

Avvicinandosi verso Azizia il motore ha cominciato a funzionare male, i due ufficiali hanno allora deciso di tornare a Tripoli, ma mancando sempre più il tiraggio, il Tenente Resio pensò di approfittare della bella distesa che è tra Suani e Fondue Ben Gascir per scendere. Ma il vento alle spalle diede all'apparecchio una velocità fantastica, l'areoplano si fermò improvviso, alzò la coda verticalmente, [illegible] scendere.

Gli aviatori [illegible] legati al fondo dell'apparecchio, protetti la testa dalla cabina che non fu affondata, non risentirono che poco, del [illegible].

[illegible] chiese al Tenente « Scusi di rotto? » « Niente! » rispose [illegible] allora si discese dalla cinta [illegible] scendere fuori dell'apparecchio [illegible] accorto dopo il Tenente Resio fu visto [illegible] due fortunati [illegible] la mano.

Ora l'apparecchio giace a terra, in parte smontato, melanconico, quasi vergognoso del suo misfatto.

Dai nostri presidi

(Comunicati dell'Ufficio Stampa)

La viabilità nel territorio d' Oricla

Profittando della sicurezza della strada tra Misurata e Beni Ulid, lungo la quale strada sono scaglionati posti di corrispondenza, l'altro giorno il Capitano Afan de Rivera si è recato in camion a Kasr Beni Ulid, partendo da Misurata, il camion ha potuto raggiungere la meta, trovando la strada generalmente buona, con qualche tratto difficile. Il giorno seguente il camion ha fatto ritorno a Misurata.

Si sta anche riconoscendo la strada da Tarhuna a Kasr Beni Ulid, e poi risalendo questo ultimo, gli autocarri troverebbero buone condizioni stradali.

Il residente telegrafa che i dissidenti, che erano riusciti a fuggire ai primi giorni della nostra occupazione vanno sempre più diminuendo di numero, facendo ritorno alle loro case, ciò specialmente per la mancanza di viveri.

Capi di Socna a Syrte

Il Residente telegrafa che un gruppo di nostri gendarmi con Sciausc inviato tempo fa a Socna è rientrata alla testa di circa 200 fra capi e indigeni di Socna e regione. Con essi vi sono i capi delle principali tribù dell'oasi di Giofra. La popolazione di Syrte è andata ad incontrarli e ha fraternizzato. Altri capi ed indigeni del territorio di Socna sono attesi fra pochi giorni.

La notizia dei capi che da Socna sono venuti a presentarsi a Sirte di importanza grandissima [illegible] città più importante [illegible] settentrionale [illegible] Murzuk [illegible].

Le operazioni [illegible] durare il secondo atto [illegible] orbita della nostra influenza [illegible] popolazioni di quella importantissima regione.

Un alto personaggio Americano a Tripoli

Sono arrivati ieri l'onorevole Robert P. Bass, ex Governatore dello Stato di New Hampshire, degli Stati Uniti d'America e la sua signora. Rimarranno qui tre settimane e forse più a lungo, se il clima tripolino è favorevole alla salute della signora Bass.

Onorificenza

Con recente decreto [illegible] il Cav. N. [illegible] sarà [illegible] della nostra città e stato nominato Cavaliere [illegible] Ufficiale della Corona d'Italia per l'opera [illegible] e dalle [illegible] da lui [illegible] in Tripoli in un periodo così fortunoso pel commercio coloniale.

La notizia della sua meritata onorificenza è stata lietamente accolta da [illegible] numerosi amici e conoscenti.

Al [illegible] generale aggiungiamo anche il nostro.

La partenza di un collega

Si è imbarcato col piroscafo «Giosuè» della Servizi Marittimi e partito per Siracusa [illegible] Milano l'egregio [illegible] distinta [illegible] dere un breve [illegible] quindi [illegible] lavoro [illegible] stero.

Associazione fra commercianti ed esercenti

[illegible] si è riunita l'assemblea [illegible] Associazione fra Commercianti [illegible] nti. Ha tenuta la presidenza [illegible] Salvatore Cautoni [illegible] che [illegible] portunità di avere l'adesione e la [illegible] zione del maggior numero possibile di [illegible] scrizione di [illegible] spettanza [illegible] tra i vecchi tripolini, [illegible] nuovi [illegible] esercenza.

In tal senso fu presentato un'ordine [illegible] dal legale della società, Avv. [illegible].

Il presidente ha poi fatte importanti comunicazioni all'assemblea, che hanno dato luogo a vivaci discussioni.

Il sig. Cautoni ha riferito di avere presentate al segretario generale, Comm. Mentzinger, le doglianze della classe per la mancanza di locali, di spazio e di custodia per le merci scaricate sulla banchina.

Il Comm. Mentzinger ha assicurato che [illegible] alla [illegible] quale è la [illegible] della dogana con quello [illegible] Roma, e la guardia permanente [illegible].

Lo stesso Presidente [illegible] lo stato attuale della produzione e del commercio del ghiaccio, della distribuzione dell'acqua potabile agli esercenti.

Quanto al ghiaccio egli ha già iniziato pratiche per ottenere i prezzi migliori ed il puntuale servizio a domicilio.

Per la questione dell'acqua l'assemblea, pure prendendo atto delle pratiche iniziate dal presidente per [illegible] distribuzione della Bonelina, ha fatto voti perchè siano continuati gli esperimenti in città di pozzi artesiani che hanno dato così brillanti risultati.

Si è accennato ad altre questioni, la cui discussione fu rimandata ad altra adunanza.

[illegible] Consiglio ora eletto di provvedere ad un locale soddisfacente, di studiare i bisogni più urgenti della classe, di continuare e di iniziare tutte le pratiche opportune perchè esse abbiano la soddisfazione più pronta ed efficace.

Noi vediamo con vero piacere questa affermazione della classe dei commercianti onesto risveglio di vitalità [illegible] Vecchi e [illegible] dialogo per [illegible] mercio nazionale e migliorare le sorti [illegible] consumatore.

Arrivi

[illegible]

Per segare una tavola

Per interessi

Batte il viso contro la ruota di un carro

Ieri [illegible] Abdelkader ben Mohamed di anni 14 in Sciara Mizran scaricando da un carro dei sacchi di farina andò a battere contro una ruota del veicolo ferendosi il viso e la fronte.

CRONACA TEATRALE

Al Politeama

[illegible] sera [illegible] Ieri [illegible] si aggiudicato la [illegible] Maurizio Parigi [illegible] questa sera [illegible] me de La Casta Susi.

Spettacoli d'oggi

Politeama - Compagnia [illegible] to Maurizio Parigi ore [illegible] Casta Susi.

Cinematografo Savoia [illegible] di Valtorta [illegible] con troppa bani.

Cinematografo Ines [illegible] Fabbricanti [illegible].

BOLLETTINO METEREOLOGICO

del 9 Marzo 1913

Barometro a [illegible] 706,6 [illegible] mattina 8,2 massima 20,1 [illegible] velocità in km. ora [illegible] Umidità 61 [illegible].

Guglielmo Perri
Redattore capo responsabile
Tipografia del giornale

Avvisi Economici

(Cent. 15 la parola minimo L. 1.50)

Chitarre Mandolini [illegible] partenza [illegible].

Carta da lettere intestata a prezzo modico.
Per ordinazioni rivolgersi all'Agenzia Commerciale "LA NUOVA ITALIA", Via Ancona.

Due macchinisti, [illegible]

Grande magazzino [illegible]

Muletto abissino [illegible]

Menu, [illegible] Per [illegible] Agenzia [illegible] "LA ITALIA" [illegible].

Ottima [illegible]

Sottoterreno [illegible]

Terreni [illegible]

Trentenne [illegible]

Dott. SALVATORE CICERO
[illegible]
Consultazioni dalle ore [illegible] alle 16
RECAPITO FARMACIA LANZON
TRIPOLI - Sopra il Caffè TRIPOLI
(Casa antica Sala Celtica)

LIEBIG
[illegible]

VOLETE LA SALUTE?

BEVETE
FERRO-CHINA-BISLERI
TONICO
RICOSTITUENTE DEL SANGUE
NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
ACQUA MINERALE DA TAVOLA
Depositario per la Libia
Società Commerciale Italiana - Tripoli

Appendice straordinaria del "La Nuova Italia"

Le tre Giuditte

NOVELLA UNGHERESE DI DESIDERIO MALONYAY

Seduta nella stanzetta da pranzo, presso una finestra che guardava su di uno stretto cortile, ella era intenta a rattoppare le calze rattrappita sul lavoro, come una vecchia, col volto pallido, sformato. Si sarebbe detta la nonna, non la mamma di quel piccino di quattro anni, intento ai suoi piedi a costruire delle torri con vecchie carte da gioco.

Per la stanza con l'oscurità del precoce vespro decembrino scendeva brava dilagare, ma l'umidità, assistente nebbia della tristezza, la tristezza che invade le case ove molto si piange. Nella stanza adiacente si udiva tempestare monotonamente di un pianoforte e cantare con poca cadenza. Il piccolo canterino, il grande carrettiere...

Di tratto in tratto un vagito di bimbo rompeva il silenzio e poi lo zittio della nutrice.

Allorchè la signora ne guardò e non stese la mano, ne accorse che i suoi occhi erano bagnati di lacrime.

— Che ha? — le chiese.

— Nulla... — e scosse il capo.

Il bambino levò i suoi grandi occhi angosciosi verso di me, poi verso sua madre. La madre volse altrove il capo. Oh gli splendenti occhi dei fanciulli vedono in fondo alle nostre anime! Stetti zitto, e la piccolezza per noi rovescia [illegible] quelle torri di carte e tale era [illegible] seguita. Entrò nella stanza dei ragazzi e la fronte bianca letto, cadde a sedere sur una seggiola, piangendo muta: le lacrime le scorrevano per le guancie ed un fremito scuoteva la sua persona.

— Ma per l'amor di Dio!

Mi pregò di tacere, di chiudere l'uscio.

Ma che c'è dunque?

— Nulla! Non lo so... Se lo sapessi!

Non piangeva perchè io la consolassi: desiderava che le dicessi, che le spiegassi quel che aveva suo marito.

— Ma che cos'ha? Io cerco d'accontentarlo in tutto. Non esco, non [illegible] spese, gli nascondo fino le [illegible] amarezze. E' nervoso fin bruta di tanto avvedermene. Non apre [illegible] bocca, per volta, parlasse almeno, un sgridasse, ma [illegible]! Io lo amo. Se non è contento di qualche cosa, che lo dica! Da qualche mese non mi rivolge la parola quando a casa sta accucciato nella sua stanza. Fra breve non avrà il coraggio di andarlo a trovare. Sento che di troppo. La sera passa [illegible] ore, ore e ore a passi [illegible] pare di sentirli sulle tempie. La notte finge di dormire... Ma non dorme. Qualche grave disgrazia ci minaccia.

Dopo d'avermi palesata tutta l'amarezza del suo cuore, come sollevata un poco, pianse in silenzio.

— Oh! non così me l'ero figurata io, da ragazza, la vita!

Entrai nella stanza del marito.

— Vediamo un po' che malanno ha costui!

Nel mezzo della stanza c'era la scrivania, polverosa, in disordine; il cappello e la mazza eran buttati fra i libri e le carte; nel fondo della stanza, in un'alcova, stava un grande sofà, coperto di stoffa rossa, aggravato d'una quantità di guanciali, rivestiti di bellissime sete, di pelli di camello, di tarbusi di Gerusalemme, sulle pareti, scaffali, cuscini di libri; a destra una santa Cecilia, copia di quella del Donatello, una donna nuda del Deveria; nell'angolo un Budda dorato; a sinistra un pallido pastello del Ripa Romano, tutto febbre, dubbio soggetto. Un odio profondo [illegible] una lucertola presso quattro sottili ninfe del Gonjon; sull'ultima parte un inparreggiabile quadro del Medyánszky bello e triste; un paesaggio invernale, una selva di betulle spoglie, vinte dalle nuvole, dalla pioggia e dal fango...

Oh!

— Che c'è? — chiesi.

Sono svogliato...

— Che t'è successo?

Nulla.

Nulla?... Ma fai disperar tua moglie con codesto tuo incomprensibile malumore!

— Se n'è lagnata?

Sì.

— Me l'immaginavo. Povera donna!

— Ti sei annoiato di tua moglie? Ti è sorto il desiderio di un'altra donna?

Si strinse nelle spalle.

— Hai perduto la ragione?

Sorrise amaramente.

— Forse è probabile che io debba impazzire.

E disse queste parole con un tono di verità crudele. Ne rimasi colpito. Egli tranquillamente sostenne il mio sguardo penetrante [illegible] triste prosa.

Come spiegare a mia moglie quello che mi accadeva? Se ne spaventerebbe ancor più. Dissesti finanziari?... Questione secondaria. Un'altra donna?... No, una moglie è una creatura benedetta; e tradirla sarebbe una vigliaccheria... Nel la vita, amico mio, non c'è che una sola tragedia, ed è quando tu vedi come si sfascia il baratro infrangibile fra la realtà e le illusioni. E può, in quel momento, non se ne accorgono e fatalmente precipitano nel fondo.

Di là, nella stanza vicina, la suonatrice tempestava il pianoforte con una orribile monotonia.

Senti quel pianoforte!... Tu vuoi sapere qual'è il mio male?...

(Continua)

Taccuino del pubblico

Guida della Città

Diamo qui per comodo di coloro che si trovano a Tripoli e specialmente per coloro che arrivano nuovi della città, l'elenco degli uffici pubblici militari e civili dei consolati dei negozi più reputati, ritrovi ecc. per facilitare loro la ricerca

Uffici militari e civili

Comando in capo del Corpo di spedizione - Corso Vittorio Emanuele III già via Azizia

Comando del Corpo d'Armata - nella stessa via quarto ovato metri più avanti a Castello, a destra entro il cortile della Dogana

Comando delle Divisioni - dirimpetto quello dei Reali Carabinieri in una diramazione a sinistra del Corso Vittorio Emanuele III e precisamente dietro la Grande Birreria Centrale (ex-Rossi)

Comando Militare marittimo con sede a Bab el Bahr presso la dogana, diretto dal capitano di corvetta cav. Enzo Proli.

Comando dei distaccamenti della R. guardia di finanza in Libia - (Capitano Rocchi signor Pietro) Trik Sidi Saiem (ex scuola militare araba)

Tribunale di Guerra - Sciara el Gharbi - (Piazza del Pane)

Comando del Genio Militare - (Col. Venturi)

Genio militare - **Ufficio fortificazioni** - (tenente colonnello Dallolio) in fondo alla strada Miran

Direzione del Genio Militare - (Maggiore Zambelli)

Ufficio Alloggi Militari - Maggiore Del Monaco (cav. Reg. Annibale)

Questi tre uffici sono collocati nella Palazzina in Via Suk el Hodra, già casa Gazziola

Direzione Commissariato Militare — (T. Col. De Camillis) addetto alla Direzione del Genio Militare e Genio Civile

Ufficio postale-telegrafico - (Succursale N. 2) Fondaco Cassar in Via Riccardo Cassar N. 10

Posta Militare - Sciara Miram, in fondo, a sinistra (Sciara Miram è la mediana delle tre grandi vie che partono da Piazza del Pane)

Prefettura - (Comm. Metzinger) Sciara Cos el Srari

Questura - (Comm. Alongi) Sciara Ghama el Drug

Tribunale civile e penale - (Bar Metzinger Giulio) - **Direzione dei servizi civili** (Lalli conte Ferdinando) - **Direzione di sanità pubblica** - (Druetti cav. Giuseppe) Sciara Arba Arsaat

Queste tre vie (Sciara Cos el Srari, Sciara Ghama el Drug, Sciara Arba Arsaat) sono tra loro parallele e ne l'una dell'altra partono da Piazza del Bab el Bahr e Corso Vittorio Emanuele III e sboccano alla via Suk el Turk

Ospedale civile V. E. III - Sciara Miram

R. Ufficio Economico Commerciale - (cav. Napoli) Zenghet el Franzis

Genio Civile

a) Ufficio Superiore Compartimentale del Genio Civile per la Libia (Comm. Simonetti, Ispettore) Suk El Hodra

b) Ufficio del Genio Civile per il Servizio Generale (Cav. Oseda, Ingegnere Capo) Suk El Hodra

c) Ufficio del Genio Civile per il Servizio Marittimo (Cav. Alliquò, Ingegnere Dirigente) Torre Spagnuolo

Capitaneria di porto - Cesena (cav. Guglielmo) - Sciara Bab el Bahr di fronte allo Sbarcatoio

Ferrovia dello Stato - Sciara Ghama el Mgarba (prolungamento di Sciara riccardo) - Maggiore Echanis e Ing. Quattrone -

Direzione delle R. R. Privative, Telegrafo e ufficio postale dei Pacchi - Suk el Naggiara (Bastioni della marina).

Municipio - Commissione straordinaria S. E. Hassuna Pascia (Cav. Frigerio, Avv. Palazzo Cardella) Suk el Hodra

Posta civile - Corso Vittorio Emanuele III, a destra, poco prima del Comando di spedizione

Direzione delle poste e dei telegrafi - Suk el Muscir (Piazza del Pane)

Direzione Dogana - (Cav. La Ferla) Sciara Bab el Bahr e Arsat (Sbarcatoio)

Servizi Marittimi - Suk El Tlet

Consolati

Americano — Sciara el Gharbi (Mercato del Pane)

Austria-Ungheria — Sciara Riccardo (parallela via a quella ove trovasi l'ex palazzo del Governatore) - Sciara Cos el Srari (dietro il Palazzo del Governatore)

Belga — Zenghet el Hammam el Sour, in fondo a Suk el Turck vicino al Kursaal

Francese — Zenghet el Franzis, nei pressi del Bab el Hara

Germanico — Sciara el Mgarbi (Mercato del Pane)

Greco — Suk el Naggiara - Marina -

Inglese — Sciara el Quasc, nei pressi del Banco di Roma

Olandese e Norvegese — Zenghet Ghamai el Drug

Spagnuolo — Zenghet Medressa) el Kotib, vicino a Suk el Turk

Banchi e Case di cambio

Banco di Roma - Sciara Ussaia.

Banco di Sicilia - Suk el Naggiara - Marina

Banca d'Italia — Suk El Turk (Casa Lab.)

Caffè e Ristoranti

Kursaal - Il solo teatro di varietà in Tripoli - spettacolo variato tutte le sere

Gran Ristorante Suvini e Zerboni - Corso Vittorio Emanuele III

Bar Ristoro Italia Cantoria Edilio Piazza dell'orologio

Case di commercio e spedizioni

Società coloniale livornese: E. V. BIAGINI & C. Agenti e marittima. Importazione. Esportazione. Sede in Livorno - Filiale in Tripoli, Sciara Miran (in fondo alla direzione della Croce Rossa). - Casella postale 15.

Norme di imbarco e sbarco dei passeggeri

Ogni passeggero sbarcato da nave in porto L. 0.50 in andirivieni L. 1.00

Ragazzi sotto i 5 anni gratis, dai 5 ai 10 anni L. 0.25

Militari L. 0.40

Collo di bagaglio a mano gratis

Ogni collo voluminoso fino a 50 kg. L. 0.50 oltre i 50 kg. L. 0.50

Il noleggio o tariffa per ogni viaggio di battello qualunque sia il numero delle persone per esso trasportate, è di L. 1.00 per le navi in porto, e di L. 1.50 per le navi fuori porto

Agli effetti della tariffa, i limiti del porto sono indicati dalla mola, che ne segnala l'ingresso (mortichannel)

Di notte (dalle ore 20 all'alba) le tariffe sono raddoppiate. Potrà essere autorizzato dalla Capitaneria l'aumento di tariffa anche durante il giorno, quando le condizioni del mare richiedano un rinforzo nello equipaggio ordinario dei battelli

Per lo imbarco e sbarco di una ingente quantità di bagaglio, che richiegga l'impiego di apposito galleggiante da carico, le tariffe saranno regolate di volta in volta dalla Capitaneria

Per trasporto di persone ed effetti eseguito nello interesse governativo, il prezzo viene stabilito dalla Capitaneria

Ogni battello ammesso al servizio dei passeggeri è munito di bandieretta triangolare BI XII, inastata sulla prora e portante il numero distintivo del battello

Nel interno del battello è applicata una targhetta che indica il numero massimo dei passeggeri di cui è consentito il trasporto

Ogni contestazione circa l'applicazione della tariffa è regolata dalla Capitaneria

I battelli ieri ammessi al servizio sono muniti di fogli di ringhiera della Capitaneria visitato dall'autorità di Pubblica Sicurezza del porto

Ciascun battello deve avere a bordo, per essere esibito ad ogni richiesta, un esemplare della presente tariffa.

Orario degli uffici postali e telegrafici

1 UFFICIO CENTRALE dalle 8 alle 20

1 Nelle cassette meccaniche per tutta la città e nella succursale N. 2 (Via Cassar) fino alle 8

2 Nelle cassette poste nell'ufficio Centrale e nella buca a muro di Via Suk el Muscir, fino alle 8 e

3 Nella succursale N. 1 (al Porto) fino alle ore 9, ora in cui la barca con la posta si allontana dalla banchina.

Tariffa delle vetture pubbliche

Per ogni corsa in Città, compreso il Borgo Dinna con

Carrozzella a 2 posti e ad un cav.	L. 0.80
Victoria a 4 posti e a 2 cavalli	» 1.00
Landau a 2 cavalli	» 1.50

Per corse fuori città entro che fuori le mura, per la prima ora » » 2.00

per ogni ora successiva » » 1.50

Landau a 2 cavalli, all'ora » » 2.50

NON PIU'

MIOPI - PRESBITI e VISTE DEBOLI

"OIDEU" Unico e solo prodotto del mondo

Che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare le lenti, dà una invidiabile vista anche a chi fosse settuagenario. Opuscolo spiegativo Gratis.

Scrivere V. LAGALA - Vico Secondo S. Giacomo 1 -- Napoli - Telef. 18-84

SOCIETÀ COLONIALE LIVORNESE

Em.° Vitt.° Biagini & C.

LIVORNO - TRIPOLI

Importatrice esclusiva delle seguenti marche:

Vino Toscano Chianti - M. RAUGEI EMPOLI

Capri rosso e bianco dell'unica SOCIETÀ VINICOLA DI CAPRI

Cordial Tripoli - Amaro Livorno.

Acque Minerali - ULIVETO Brevettata da S. M. il RE - 37 Onorificenze.

PIERSANTI Ottima per tavola.

Olio di Lucca purissimo - E. GAMBOGI & C. di Lucca

G. GIGLIOLI di Livorno

Paste alimentari del premiato pastificio CRECCHI di Livorno

Oli Minerali e Lubrificanti.

Tripoli

Casella postale N. 155

Domandare ovunque le marche suddette

UFFICIO Ramo Marittimo - Via Bastioni

NON PIÙ BLENORRAGIA

PILLOLE KINO, e INIEZIONE INDIANA,

URETRO-CISTITI

CACHETS DI KINO

RESTRINGIMENTO URETRALE

SIFILIDE TORRESI

IMPOTENZA-STERILITÀ

G. TORRESI

LIQUORE TONICO DIGESTIVO DITTA ALBERTI BENEVENTO STREGA

POMPE DI QUALSIASI TIPO PER QUALUNQUE PORTATA E PREVALENZA

CHIEDERE PREVENTIVI ALLA DITTA

GRIMALDI & C.

MACCHINE GENOVA

Moulin á vent AERMOTOR

Etablissement G. LECLERCQ & Cie

34 Avenue de Carthage - TUNIS

La reclame è l'anima del commercio

STABILIMENTO B. MURE

MACCHINE AGRICOLE, VINICOLE, OLEARIE

TORINO

Listino con esegni a richiesta

CHALEUR & LUMIÉRE

F. FOREST

Représentant de Fabriques

9, rue Es-Sadikia - TUNIS - 9, rue Es-Sadikia

Spécialité d'Eclairage et Chauffage

par l'ACETYLENE, le GAZ, l'ALCOOL, le PETROLE et les HYDROCARBURES

Fournitures Générales

Tous Accessoires et Pieces detachées. Installations, Reparations

Maison de confiance vendant le meilleur marché

DITTA G. PONCHIELLI

TRIPOLI - Suk El Turk - TRIPOLI

Bilancie, Bascules, Stadere, Pesi e Misure per qualsiasi Industria e Commercio

PREZZI MODICI

Personale tecnico specialista con officina meccanica

La pubblicità è l'anima del commercio

Il miglior insetticida KEATING'S POWDER

Sterminatore delle pulci, cimici, mosche, tarme ed ogni insetto

L'ESCLUSIVITÀ della rivendita del nostro giornale è concessa a FRANCESCO MONDINI & C.

GIUDICATE!...

Voi che avete esperimentato a vostre spese l'inefficacia dei vecchi rimedi e la nocività delle imitazioni e contraffazioni

provate il Rimedio nuovo

*basato sui più recenti dati scientifici e sul principio dell'*Antisepsi *ch'egli ha saputo render volatile per permettergli l'accesso nei* Bronchi *e nei* Polmoni.

Provate le

Pastiglie VALDA

e potrete giudicarle al loro vero valore. Forti della loro PROPRIETÀ MERAVIGLIOSE e della loro INCOMPARABILE EFFICACIA, esse non temono il confronto ma lo domandano.

Per Preservarvi - Per Guarirvi

INFALLIBILMENTE

dei mali di Gola, Raffredori, Raucedini, Catarri, Bronchiti, Laringiti, Tonsilliti, Influenza, Asma, Paeumoniti, ecc.

DOMANDATE, INSISTETE per ottenere, Esigete in tutte le Farmacie

la SCATOLA delle VERE

Pastiglie Valda

portante il nome VALDA e l'indirizzo del solo fabbricante: H. CANONNE, farmacista, 49, rue Réaumur, Paris.

Fours J. MOUSSEAU Père

Mousseau - Rouzé, Successeur

Maison fondée en 1848 *103, Rue Porte-Dijeaux.* — BORDEAUX

Construction et Transformation de Fours en tous genres

Diplôme d'honneur EXPOSITION de BORDEAUX 1907

15 Médailles d'Or PETRINS MECANIQUES 11 Diplômes d'Honneur

A cuve Reversible et a cuve fondu en fonte

Installation de Boulangeries mecaniques

Sur demande envoi franco de catalogue general illustré

le meilleur des Appareils similaires — Exiger la Marque J. MOUSSEAU PER

M. E. D. Sebag, agent pour toute la Tunisie, 40, rue Al Djazira, 40

Per la pubblicità ed affissioni rivolgersi

a Tripoli: all'Agenzia Commerciale "La Nuova Italia"

VIA AZIZIA (Palazzina del Comando di Piazza)

In Italia: alla ditta Rossi & Buonanno - Via della Vite, 3 - ROMA

LA NUOVA ITALIA

إيطاليا الجديدة

Un numero Cent. — GIORNALE QUOTIDIANO ILLUSTRATO DELLA TRIPOLITANIA E CIRENAICA — Arretrato Cent. 10

Anno II - Num. 70. — PRIMA EDIZIONE — Martedì 11 Marzo 1913.

ABBONAMENTI: Italia e Colonie Anno L. 18 Semestre L. 10 - Trimestre L. 6 - Unione postale, il doppio.
PER ABBONARSI COSI IN ITALIA COME ALL'ESTERO basta versare l'importo dell'abbonamento sul conto corrente postale, libretto postale, presso l'Ufficio postale della propria città, o vaglia postale, o cartolina vaglia, o lettera raccomandata, in ROMA

STABILIMENTO PROPRIO, TIPOGRAFICO E FOTOMECCANICO, IN TRIPOLI

UFFICIO DI CORRISPONDENZA IN ROMA VIA DELLA VITE 3

PREZZO DELLE INSERZIONI
PER LINEA O SPAZIO di riga [illegible] Prima pagina L. 1 [illegible]

L'Europa e la pace

ROMA, 11

Non è male, nella farragine di voci fantastiche o tendenziose che vengono diffuse intorno alla situazione internazionale, stabilire fin dove giunga quale questa sia veramente sulla base di notizie autentiche controllate.

Le cancellerie si scambiano di continuo vedute circa la maniera di giungere alla pace tra la Turchia e alleati, ma non è stato possibile trovare la formula di conciliazione, sebbene ogni giorno da ambo le parti dei belligeranti vengano segni manifesti di stanchezza e di esaurimento. Presso le sfere ufficiali ottomane gli ambasciatori cercano di mettere in rilievo il valore dei difensori di Adrianopoli, riconosciuto da tutti senza obiezioni, per dedurne che il prestigio dell'esercito turco è salvato e che perciò debba concludersi la pace; però mentre è certo che i circoli dirigenti di Costantinopoli anelano alla cessazione della guerra, non osano di cedere per motivi di politica interna.

Come finirà?

E' la domanda angosciosa che ora si sente ripetere negli ambienti diplomatici e non soltanto in quelli di Roma, appena si entra a parlare del conflitto balcanico.

La vertenza bulgaro rumena mentre sembrava avviata alla migliore soluzione per l'intervento europeo fra i due contendenti, ora subisce una sosta assai grave.

Una nota ufficiosa ha annunziato che gli ambasciatori di Londra, occupandosi della controversia, hanno deciso di fare un passo a Bucarest per persuadere la Rumania ad accettare anch'essa l'arbitrato come ha fatto la Bulgaria. Ma la nota non è in tutto esatta. Nel convegno di Londra qualche ambasciatore fece delle riserve intorno alla convenienza di tale nuova azione a Bucarest, osservando che in origine le potenze avevano proposto la mediazione: era la Bulgaria che era andata più oltre offrendosi per l'arbitrato.

Non è perciò detto che tutti i ministri delle grandi potenze presso Re Carlo faranno il passo preannunziato. Quanto agli altri ministri, taluni — compreso quello d'Italia — ebbero l'incarico, prima di agire, di esaminare bene le conseguenze del loro atto. E qui cade opportuno di notare che l'opinione pubblica romena è molto eccitata e vuole ad ogni costo il possesso della Silistria.

Il resultato della mediazione se non appagasse le aspirazioni della nazione potrebbe anche non essere accettato da quel governo che invece dovrebbe chinar la testa dinanzi ad un lodo arbitrale. Questo spiega sufficientemente perchè i rumeni stiano sospettosi dinanzi alla proposta di arbitrato. Ora se il passo diplomatico dovesse essere accolto in mala parte e determinare una crisi ministeriale, non verrebbe fatto, giacchè invece di facilitare l'accordo bulgaro-rumeno, rischierebbe di creare complicazioni. Piuttosto ci vorrebbe a ciò la diplomazia invierebbe il gabinetto di Sofia ad accettare la mediazione.

Si è già di intesa fra i gabinetti europei che sarà Pietroburgo la sede delle future trattative sulla questione rumena.

Molti giornali hanno corso nell'affermare che era intervenuto un pieno accordo tra Russia e Austria a proposito dei confini dell'Albania. Scutari, è vero, non è più materia [illegible] hanno ammesso che resti all'Albania, ma Pietroburgo fa la riserva pel caso che i montenegrini riescano ad impadronirsene. Così si spiega l'accanimento di Re Nicola a voler che Scutari cada e sono giustificati i suoi caldi appelli allo Czar e agli alleati. Quanto a Dibri e Jakowa i punti di vista sono completamente divergenti e l'Austria non acconsente a che la prima vada alla Bulgaria e l'altra alla Serbia, come sostiene la Russia.

Intanto al convegno degli ambasciatori non si parla più della delimitazione dei confini albanesi in attesa che le due grandi rivali si mettano d'accordo. Ma ci si metteranno?

Si dovrebbe sperare che sì, visto che si sono messe sopra un [illegible] di ben altri importanza che le riguardava.

E' ormai certo che la Russia e l'Austria Ungheria han dimandato le misure militari che avevano prese una contro l'altra e hanno smobilitato.

La notizia in via officiosa è stata comunicata alle cancellerie. Non bisogna esagerare la portata e credere che si tratti di un vero e proprio disarmo, ma si può riconoscere che ci troviamo dinanzi ad un fatto d'incontestabile valore e che rivela come ci sia in Europa, malgrado tutto, una marcata tendenza pel mantenimento della pace.

Il ravvicinamento anglo germanico e la smobilitazione austro russa sono indici di una « detente » che se continuerà assicurerà la pace all'Europa per lunghi anni. E vi sono sintomi per ritenere che anche il malumore francese vada calmandosi, sebbene nella stampa di Parigi si vada facendo un po' troppo rumore sulle nuove spese militari.

Se le potenze si mettessero sul serio sulla buona via — che è poi la via della ragione — dovremmo essere i primi a compiacercene sinceramente. La nazione italiana è essenzialmente pacifica e non c'è dubbio che accoglierebbe con entusiasmo ogni iniziativa diretta ad assicurare il buon accordo dei popoli.

Un aspro combattimento fra montenegrini e turchi A BERZETA

La battaglia di Berzeta

CETTIGNE, 11 ore 7 — Si ha dagli avamposti montenegrini che ieri ebbe luogo un lungo e violento combattimento fra alcuni reparti di fanteria montenegrina e un battaglione turco sortito da Berzeta.

Quantunque le forze impegnate non fossero molto numerose la lotta pare sia stata accanitissima. I turchi non potendo sostenere l'impeto del nemico si ritirarono dopo parecchie ore lasciando sul campo 25 morti e 50 feriti.

Altri 25 soldati turchi vennero fatti prigionieri e trasportati al quartiere generale montenegrino.

Un combattimento fra bulgari e greci?

LONDRA, 11 ore 6 — Il Times ha da Salonicco che avendo i greci rifiutato ai bulgari l'accesso di Nudrita presso Serres, l'artiglieria bulgara bombardò il villaggio.

I greci risposero con un vivo fuoco di fucileria.

La battaglia fino a ieri l'altro, secondo il corrispondente del Times durava ancora.

Il naufragio di una barca nel lago di Scutari

PARIGI, 11 ore 3 — Il Gaulois riceve da Cettigne che una barca contenente 68 donne montenegrine accompagnate da alcuni soldati, è naufragata nel lago di Scutari. Tutti coloro che si trovavano nella barca, sono annegati.

La risposta degli alleati alle Potenze fra 48 ore

BELGRADO, 11 ore 8 — La risposta dei governi balcanici alla offerta di mediazione da parte delle potenze verrà consegnata, a quanto si assicura, entro 48 ore.

L'esultanza di Chio per la resa di Giannina

ATENE, 11 ore 1 — Anche la popolazione di Chio è rimasta vivamente impressionata dalla notizia della resa di Giannina.

Da tre giorni si celebra entusiasticamente per le strade la vittoria greca. La città e tutti i villaggi dell'isola sono esultanti.

Le domande dei turchi

LONDRA, 9 ore 22 — *L'ostacolo alla conclusione rapida della pace è la pretesa della indennità da parte degli alleati*

Ecco il punto di vista dei confederati intorno alla gravissima questione.

Voi domandiamo, essi dicono, una indennità che rappresenterebbe [illegible] oneri del debito pubblico ottomano su territori conquistati e quindi effettivamente non di tale somma non torchiamo un centesimo. Quattrocento milioni gli chiediamo come cosa e propria indennità di guerra; ma per questa ci potremo intendere. Come conseguenza della guerra noi dovremo fare un prestito, si potrebbe conciliare il prestito con un accomodamento per l'indennità. L'Europa nel suo proprio tornaconto, dati i suoi grandi interessi nell'Impero Ottomano, nel l'interesse nostro e in quello della Turchia, dovrebbe mettere sotto controllo le finanze ottomane e con tale controllo facilmente in Asia si potrebbero ottenere maggiori entrate per duecento milioni annui coi quali si pagherebbero i frutti e si farebbe l'ammortamento del prestito da contrarre. In questa maniera si augusterebbero le finanze dei balcanici, quelle turche e si salvaguarderebbero i diritti dei creditori europei ».

Ma d'altra parte Chevket Pascià ha dichiarato agli ambasciatori, compreso il marchese Garroni, che la Porta non acconsentirebbe mai a pagare indennità.

Un personaggio turco ha detto — Continueremo la guerra fino all'esaurimento. Ormai più di quello che abbiamo perduto non possiamo perdere. —

In attesa della risposta dei Confederati a Londra gli ambasciatori hanno cominciato a discutere intorno alle frontiere albanesi del Sud Est.

Rapporti pervenuti dal Montenegro danno impressionanti particolari sopra l'eroica condotta di quel popolo. Intanto è da sincerare recisamente che il prestigio del Re Nicola sia per nulla diminuito e si può dire anzi che i sacrifici fatti dal popolo lo abbiano anche più legato al suo Sovrano; ma si riconosce che fu un errore non avere accettato, all'inizio delle ostilità, l'aiuto dei serbi che avrebbe reso possibile la espugnazione di Scutari.

L'eroismo dei montenegrini ha qualcosa di epico. Il numero dei morti non si conta.

Cettigne d'ora innanzi conta dunque gli abitanti che ora sono raddoppiati. Ma la più gran parte dei quartieri della città sono dei feriti. Le [illegible] sono [illegible] stati collocati. L'opera dei medici e della Croce Rossa è assolutamente impari al bisogno. Ci sono disgrazie che aspettano da settimane per essere curate. Si immagini la percentuale della mortalità in simili condizioni.

Un popolo che paga a così caro prezzo le proprie conquiste merita la più viva simpatia.

Un movimento antiturco fra gli arabi di Costantinopoli

COSTANTINOPOLI, 11 ore 1 — Si è costituito un Comitato arabo di carattere antiturco allo scopo di riorganizzare il movimento autonomista degli arabi nella Turchia asiatica.

In Asia infatti, in tutti i centri arabi e specialmente a Beirut le popolazioni sono ostilissime ai funzionari turchi.

Dall'Estero

(Nostri telegrammi particolari)

Al parlamento inglese
Il discorso del trono

LONDRA, 11 ore 1 — Si è aperta la sessione parlamentare ed è stato pronunciato il discorso del trono nel quale si deplora vivamente il fallimento dei negoziati di pace, mentre si rileva che la conferenza degli ambasciatori raggiunse l'accordo sopra argomenti della massima importanza.

Si confida che le consultazioni fra le potenze assicureranno la cessazione della guerra fra breve. Nel discorso si assicura pure che l'Inghilterra continuerà a cooperare con le altre potenze per mantenere la pace europea.

La rivoluzione messicana

NEW YORK, 10 ore 23 — *Si sono manifestati gravi fatti, di carattere violentemente rivoluzionario, in vari punti del territorio messicano.*

Avvennero numerosi conflitti fra gli insorti ed i federali.

Il Governo degli Stati Uniti, avvertito della gravità dei moti rivoluzionari, e della uccisione di un suddito americano avvenuta in una cittadina del Messico, dispose l'invio alla frontiera di seimila uomini.

Questo contingente di truppa è già partito da Washington.

Un duello a Tunisi

TUNISI, 11 ore 4 — Ha avuto oggi luogo lo scontro alla sciabola provocato da una polemica fra il maestro Thomegueux e il pubblicista [illegible]

Il maestro Thomegueux è stato leggermente ferito ad un braccio. Gli avversari si sono riconciliati.

L'ambasciata Argentina in Italia

BUENOS AYRES, 10 ore 22 — *Benchè il credito per l'ambasciata straordinaria argentina in Italia sia già stato regolarmente votato, le credenziali all'ambasciatore non si potranno ancora dare a causa di alcune difficoltà burocratiche [illegible]*

La [illegible]

sto [illegible]

L'Argentina e l'Italia sono [illegible]

Dall' Italia

(Nostri t[illegible])

Maligne insinuazioni di un giornale greco contro un console italiano

ROMA [illegible] — *La Tribuna riceve da [illegible] notizie [illegible]*

[illegible] d'Italia e d'[illegible] bero salutato il Duca[illegible]

Il Giornale alexandrino ignora che il console italiano di [illegible] trova col proprio interprete a Prevesa, impossibili. sua residenza

Il progetto di legge per i professori delle scuole medie

ROMA [illegible] — *Il ministro d'Italia pubblica che il ministro di ieri si è occupato del progetto di legge sul miglioramento ai professori delle scuole medie, ma non ha preso in merito alcuna deliberazione.*

Secondo le informazioni del giornale [illegible] molte obiezioni relative specialmente soprattutto alla retroattività degli aumenti quinquennali, che ne sostituiscono la base della nuova legge.

Le filiali della Banca d'Italia in Libia

ROMA, 11 ore 2 — Le pratiche condotte dal ministro delle colonie on. Bertolini d'accordo col direttore generale della Banca d'Italia comm. Stringher, per la istituzione delle filiali della banca d'Italia a Tripoli e Bengasi si compiono favorevolmente.

Le filiali alle quali verrà affidato il servizio governativo di tesoreria funzioneranno fra breve regolarmente e verranno aperte al [illegible]

Per la toponomastica coloniale

ROMA, 11 ore 2 — Il consiglio centrale della « Dante Alighieri » ha deliberato di nominare una commissione, allo scopo di disciplinare e regolare, d'accordo con l'Istituto coloniale gli studi di toponomastica nelle Colonie.

La salute del Papa

ROMA, 11 ore 13 — Le condizioni generali della salute del papa vanno migliorando lentamente a causa del grave stato di debolezza. Il prof. Marchiafava lo visitò ieri sera e stamani. Anche le sorelle si recarono a visitarlo ed uscirono dal Vaticano tranquillizzate.

L'anniversario della morte di Mazzini

GENOVA, 11 ore 4 — In occasione dell'anniversario della morte di Giuseppe Mazzini, il sindaco, la giunta comunale e un lungo corteo composto degli allievi delle scuole e di numerose associazioni si recarono a deporre una corona di fiori sulla tomba del grande a Staglieno.

All'Università popolare si fu alla sera una solenne commemorazione di Mazzini.

Lettere da Vienna

Si riparla di nuovi armamenti — L'esempio della Germania — Il piano finanziario e le finanze provinciali — I problemi nazionali

VIENNA [illegible]

[illegible] molti italiani

[illegible] 25-30,000 uomini [illegible] triennale questo [illegible] aumento dell'effettivo [illegible] fino a 90 mila [illegible] duzione della ferma [illegible] tata una concessione affatto [illegible] ria che è servita solo a dare [illegible] di spolvero d'oro alla pubblica.

Che i circoli militari pensassero sul serio ad un nuovo considerevole aumento dell'esercito lo si rileva dalle discussioni che si vanno svolgendo sugli organi militaristi colla evidente intenzione di preparare a poco a poco l'opinione pubblica e il Parlamento, la popolazione al nuovo sacrificio. Così giorni fa in un giornale che ha una speciale rubrica militare redatta da persona autorizzata dallo stato maggior generale si ventilava l'idea di arruolare d'ora in poi anche i coscritti fisicamente meno idonei al servizio militare propriamente detto, per impiegarli come attendenti e servitori degli ufficiali in luogo degli uomini validi. In questo modo si calcolava di poter guadagnare circa 40,000 uomini perfettamente adatti all'effettivo servizio militare.

Ciò che però ha fatto vibrare gli militaristi austriaci ogni titubanza fu il repentino annuncio dei nuovi progetti germanici. Ricorderete che questo annunzio fu dato in forma vaga dal segretario di Stato von Jagow, al momento di lasciar l'Italia per recarsi a Berlino ad assumere il suo nuovo ufficio. Poi l'idea dei nuovi armamenti fu esposta in forma più concreta dagli ufficiosi berlinesi. Veramente non si sa ancora in modo [illegible] te positivo a quanto ammonterà l'aumento del servizio germanico, ma risulta dalle voci più accreditate che il contingente annuo verrebbe aumentato di 40-50 000 uomini. Poco dopo s'udì che anche la Francia, spaventata dai nuovi armamenti tedeschi, pensava di fare un nuovo sforzo per non rimanere indietro in confronto della formidabile rivale d'oltre Reno. E poi è venuto da Pietroburgo un dispaccio che segnalava il progetto di aumentare da 38

a 11 corpi d'esercito dell'impero russo. Non ci voleva di più per far scattare gli antantisti viennesi ogni re due di discrezione ed ora possiamo essere preparati a vedere un giorno o l'altro il ministro per la difesa del paese presentarsi alla Camera con cifra di occasione per convincere i deputati che se non si vuolano altri centinaia uomini con relativi milioni di corone l'Austria corre rischio! E ci saranno dei deputati che fingeranno d'essere preoccupati sul serio e terranno bordone al ministro e i socialisti sbraiteranno, ma non troppo, perchè come sappiamo, sono gente per bene che non amano guastar le uova nel paniere nemmeno ai generali. E così forse – chissà! – prima che finisca l'anno, il contingente che pochi mesi fa era stato fissato per dieci anni sarà di nuovo aumentato della mezza di 25-30,000 uomini all'anno

x x x

Intanto la Camera si troverà alle prese col piccolo piano finanziario. Sapete già di che si tratta. le novità più importanti per i contribuenti sono aumentati delle imposte sull'acquavite e sulla rendita personale con relativa ispezione dei libri e la tassa sui fiammiferi. In quanto all'aumento delle due prime tasse poco male: ci guadagneranno almeno le finanze provinciali che sono in malora perfetta già da molti anni ed alle quali si assegneranno delle dotazioni discretamente vistose, calcolate sulla base di speciali formole che assicurino per esempio alla Galizia una dotazione di circa 16 milioni di corone, al Tirolo di circa un milione e mezzo.

Anzi la questione delle dotazioni viene ancora discussa nella commissione finanziaria: ma si dice che questa finirà col mettersi d'accordo sulla base d'un progetto compilato dal deputato Steinwender e che rappresenta un compromesso fra il Governo ed i partiti della maggioranza.

Si dubita però che la Camera possa riuscire a sbrigare, come vorrebbe il Governo, tutto il piano finanziario prima delle ferie pasquali. Vi sono varie questioni come ad esempio quella della ispezione dei libri di commercio che, come già nella commissione, provocheranno lunghe e vivaci discussioni anche alla Camera.

Inoltre regna una certa svogliatezza nei partiti nazionali delle provincie settentrionali per il fatto che le questioni boema e galiziana, mentre parevano già prossime alla soluzione, ora sembrano essersi più lontane che mai [illegible]

Gli czechi sono profondamente irritati contro il Governo perchè non vuol fare alcuna concessione nella questione della lingua interna [illegible] governativi della Boemia; e fra rutemi e polacchi v'è ancora il contrasto per la riforma elettorale per la Dieta della Galizia, a prescindere da quell'altra spinosa questione ch'è quella dell'Università rutena.

Sta però il fatto che mentre una volta simili questioni nazionali regionali avevano alla Camera di Vienna una ripercussione tale da far arrestare per delle settimane ogni lavoro parlamentare, [illegible] ecco il malumore di questo o quel gruppo nazionale si manifesta [illegible] in una certa pigrizia che ha [illegible] del fatto ritardare, ma non [illegible] corata di frustrare la nefasta attività della Camera viennese limitatasi finora, come già disse, in questa legislatura – alla votazione di progetti militari, di tasse e di [illegible]

LINDORO

Leggete tutti "La Nuova Italia"

Il Comm. Piacentini a Roma

SIRACUSA, 11 ore 4 – Proveniente da Bengasi è giunto per una breve licenza, il capo dell'ufficio politico finora seguita in Cirenaica Piacentini.

Egli prosegue per Roma.

x x x

ROMA, 11 ore 12 — E' atteso il comm. Piacentini il quale viene a Roma da Bengasi incaricato da una importante missione.

Nei circoli bene informati si assicura che la venuta del comm. Piacentini metterebbe l'indirizzo della politica finora seguita in Cirenaica.

Per l'indennità ai Senatori

ROMA, 11 ore 2 — Il « Giornale d'Italia » attacca per alte ragioni costituzionali, politiche e morali la proposta di indennità ai senatori.

Il giornale conclude prevedendo che l'iniziativa del senatore Visconti cadrà domani nell'adunanza del senato in comitato segreto.

Il vicariato apostolico di Tripoli

ROMA, 11 3 — La Prefettura Apostolica di Tripoli è stata eretta a vicariato apostolico sotto il nome di Vicariato di Libia. A titolare è stato nominato il padre Luigi Antonelli.

La sottoscrizione per la flotta aerea

ROMA, 10 ore 3 Presso il ministero delle finanze si riunirà il comitato per la sottoscrizione a beneficio della Flotta Aerea.

La commissione presentò il resoconto generale dal quale risulta che la somma complessiva raccolta è di 3,303,385.

L'emigrazione italiana nel Brasile

ROMA, 10 ore 1 — Nella seduta di domani alla Camera verranno discusse alcune interpellanze sulla politica del governo relativamente alla emigrazione italiana nel Brasile di cui tanto si è parlato in questi ultimi giorni.

L'inaugurazione del minareto italiano a Homs

Benchè giunta con inspiegabile ritardo pubblichiamo lo stesso questa lettera a noi inviata da Homs

La pubblichiamo perchè siamo certi di far cosa grata ai nostri lettori cui cui interessa tutto ciò che accade nella colonia e perchè in essa è raccontata in nei minimi particolari la solenne cerimonia

HOMS, febbraio — Il superbo minareto che oggi è stato solennemente inaugurato, nella ricorrenza della vigilia del Natale mussulmano, era già iniziato quando il 21 ottobre 911 sbarcò a Homs 13. reggimento bersaglieri. Nel bando pubblicato, il colonnello Maggiotto promise fra l'altro che il governo italiano avrebbe fatto proseguire i lavori perchè l'opera fosse condotta a compimento.

Le necessità impellenti della guerra non permisero per un certo tempo di porvi mano, fino a che il generale Pesoli dopo la presa del Mergheb e di Lebda dette ordine che i lavori fossero iniziati e continuati per opera dei soldati, fino a ieri, poichè l'ufficio politico era d'avviso che il minareto fosse pronto per il milud (natale mussulmano). La cosa, è risaputo, produsse ottimo effetto fuori, anche di tante le ostilità.

Infatti, oggi 17 febbraio — 10 Rabi el anal 1331 — vigilia del Milud, si è fatta l'inaugurazione.

Per cura dell'ufficio politico, a cui è addetto il tenente dei bersaglieri sig Moretti ufficiale intelligente ed attivo, è stata preparata una funzione veramente solenne, quale l'importanza dell'avvenimento non molto significante di per sè, ma importantissimo dai [illegible] ceduto dalla musica militare e in mezzo a due fitte ali di popolo plaudente [illegible] e così permette [illegible] non mussulmani di potervi liberamente entrare.

Prima [illegible] oratori lessero le funzioni religiose vennero pronunziati al Minareto vari discorsi tutti inneggianti [illegible] trionfo della causa [illegible] e [illegible] unione di queste popolazioni alla comune grande Patria.

Primo a parlare fu il comandante del Presidio, colonnello cav. De Alberti, [illegible] il quale con parola chiara, con [illegible] ordine, con imponente [illegible] parole, seppe [illegible] volere gli applausi sinceri, spontanei del numeroso uditorio.

Egli disse, fra l'altro, rivolgendosi ai capi ed al popolo arabo:

« Il giorno in cui il potentissimo Re d'Italia inviava sulle vostre terre il suo valoroso esercito e la sua gloriosa armata non ebbe che uno scopo: quello di strapparvi dalla servitù ed additarvi la via del progresso e della civiltà.

Gli onestissimi uomini che comandavano allora le truppe di terra e di mare mi riguardo il tricolore italiano sulle vostre terre vi fecero delle promesse. Tali promesse saranno mantenute da noi e da coloro che ci seguiranno nel governo di queste terre benedette.

« E a maggiormente avvalorare queste parole, oggi, nel giorno solenne che è vigilia del vostro Natale, è portata a compimento quest'opera per mano dei soldati d'Italia.

« Così per mano nostra oggi si erge maestoso verso il cielo, segnacolo di pace questo Minareto, a dimostrarvi che la nostra opera è opera d'amore, è opera di pace, è opera di civiltà.

« Anche noi abbiamo una religione, e vogliamo che tutte le religioni trovino protezione sotto la nostra bandiera. Essa porta tre colori che significano: fede, amore speranza, e sotto tale egida dovranno camminare i popoli che le riuniranno fedeli.

« E perciò io vi esorto ad ascoltare sempre la voce di Dio, perchè essa vi chiama alla preghiera che ispira l'uomo secondo la sua legge, lo fa comunicare sulla via del dovere e lo allontana dalle tentazioni del demonio. Sia gloria a Dio solo ed unico, che Iddio protegga i nostri popoli, che Iddio li governi sempre nell'armonia e nella pace, che Iddio faccia ritornare il lavoro dei campi, della costruzione, aumenti lo scambio delle merci e dei prodotti e possa rendere queste terre benedette le più fertili del mondo, il popolo che le abita il più fortunato ».

Dopo il comandante del Presidio presero la parola vari oratori mussulmani, primo Scek Ahmed ben Nur il quale ringraziò a nome della moschea della prova di affetto del governo verso la popolazione indigena [illegible] quale doveva col tempo, se occorre, di mostrare la sua gratitudine all'Italia.

x x x

Ramadan Eddali, pronunziò dopo il primo oratore, un cupo e lungo discorso [illegible] fissando grande attenzione ed entusiasmo nella popolazione indigena.

Salì quindi sulla tribuna Torgoman effendi Mohamed e disse con enfasi e con parole sentite che è giorno benedetto, questo, che segna il compimento del sacro Minareto, per la benevolenza di un governo che oggi governa nostro e che per, combattevano. Il Minareto è una prova della sincerità del governo nelle sue promesse verso di noi e del rispetto verso la nostra religione. Si rivolge [illegible] mussulmani tutti perchè amino questi potenti [illegible] e vedano nella sua opera e nel [illegible] non altro che doveri [illegible] Italia [illegible] Dio, e dei [illegible] Levante a Polente [illegible] e [illegible] la nave dice che « Non vuole combattere coloro che non vi impediscono la legge e che non vi scacciano dalla vostra terra ». Si rammarica che vi sia stata invece la guerra, ma la scusa dicendo che gli arabi non potevano sapere quanto oggi hanno visto, nè credere nè ciò che dicevano i turchi. Si felicita della scomparsa del governo turco, che trova la sua regola nel Coran « Un governo va avanti, se va avanti bene ». Il governo turco non andava avanti con la giustizia, ed è caduto. Trova nelle piogge abbondanti di quest'anno sulla Tripolitania una prova della simpatia divina per la occupazione italiana.

L'oratore termina il suo smagliante discorso, denso di pensieri e di sentimenti, predicendo all'Italia un governo lungo perchè, dice Maometto: [illegible] un governo giusto sarà un governo lungo.

Abdesalam ben Junes, che parla dopo Torgoman Effendi Mohamed, inizia il suo discorso con un sil'agismo: « La moschea è la casa di Dio; chi fa bene a Dio è buono, gli italiani sono buoni ». Da questo trae argomento per un lungo discorso, involuto, contorto, sui doveri di amare l'Italia, gli italiani ed il loro gran Re che li governa la loro bandiera sarà sempre alta ovunque l'opera di civiltà dell'Italia, sarà qui rimunerata col nostro affetto.

Come è prescritto dal protocollo arabo, parla per ultimo il Sindaco di Homs, Mohamed Salur « Inneggia a giorni come questi, che danno l'impressione del benessere che si sente dopo la partenza del governo turco, soppiantato qui dalla forza di un esercito civile e di una flotta poderosa quale è quella del nostro governo italiano ».

Dice: l'Italia venne qui con sacrificio di vite e denari perchè ci sapeva infelici e ha voluto aprirci le vie della vita. Ringrazia l'Altissimo, ringrazia il governo ed i suoi rappresentanti di quì che si susseguirono nel comando ed ha parole di viva riconoscenza per tenente Moretti addetto all'ufficio politico che con cure e [illegible] paterne tanto bene ha fatto alla popolazione araba. Ha pure parole di riconoscenza per gli ufficiali tutti della città e per il comandante dei Carabinieri reali. Fa osservare che a Homs non manca il lavoro, che è ben retribuito, e che è fuggita, coi turchi la miseria altri lavori poderosi dovranno farsi. Il governo aiuta l'agricoltura, concede prestiti per acquisti di bestiame, di sementi, distribuisce i viveri ai poveri. Altra grande, sublime prova di benevolenza ci dà oggi l'Italia nel minareto, bello fra i belli, che protegge la città e ravviva la sua popolazione a Dio.

Il bellissimo discorso del Sindaco fu accolto da tutti con nutriti applausi e con evviva al Re e all'Italia.

Dopo le cerimonie ufficiali le autorità si ritirarono, lasciando il popolo festante a portare a termine la giornata tra fantasie di ogni genere, preghiere, lumi, laudi all'Italia. La sera dopo, sera del Natale mussulmano, furono per cura del Comando del Presidio accesi i fuochi artificiali ai quali parteciparono in gran parte l'elemento popolare indigeno che manifestò la sua riconoscenza alla nuova grande Patria inneggiando forte all'Italia e al suo gran Re.

V. K

L'epistolario di Bepi

Le donne cercano l'aiuto degli uomini — Le rivendicazioni femminili — Alla villa Pellicano — Grandi nomi e grandi fatti — Noi siamo i soci fondatori di quella lega... — Il mio consiglio

ROMA, 8 marzo

Le donne. Ne hanno fatta quella delle loro! Non le hanno bastate quelle vecchie storie che la sottoscritta e poco prolissa ci grandi scrittori e particolarmente quelli della marchesa Colombi Pellicano e quel titolo di cacciatore le sarebbe superfluo perchè chi ha scritto le « Novelle Cristiane » non può aver bisogno di altri titoli di nobiltà. Capitarle di bocca del Codice Penale, gentilmente e scritto e [illegible] si duole [illegible] nel quale quella delle altre sesso, la strabbia nostra, dovrebbero portare i pezzi sul condannato della loro [illegible] e della loro attività. Il fatto è sintomatico e forse questa volta preludo davvero a una qualche sia pur minima vittoria del femminismo. Merito gigantesca adattabilità e politico macchiavellismo del sangue nostro latino. Fate il confronto: nel mondo anglosassone la lotta della donna per la conquista delle sue libertà civili è una lotta a coltello che arriva persino ad assumere odiose forme d'anarchismo: qui nel mondo latino la donna si arma delle sue forze di seduzione, si abbandona come una gattina leziosa alle carezze del micio, lo illanguidisce con le sue movenze graziose, lo fa credere ancora il padrone, salvo poi, naturalmente, a cavar fuori le unghie al momento opportuno. Ma state sicuri: ella farà ciò con tanta grazia, che il maschio si lascerà tranquillamente graffiare e mostrerà anche con una certa maschile soddisfazione la ferita delle graffiature ricevute, come se essa fosse un trofeo di vittoria. Per intanto il fatto è questo: le leggi, per ora almeno, le fanno ancora gli uomini, e allora – le donne hanno detto chiamiamo gli uomini con noi a cooperare affinchè esse leggi siano fatte a modo nostro.

[illegible] alla quale [illegible] chiamato, per opporsi — come diceva l'invito diramato dall'autrice delle « Novelle Cristabresi » — al disegno di legge che davanti al senato col quale disegno la donna espressamente esclusa dal voto amministrativo viene accomunata ai delinquenti ed ai pazzi senz'altro conforto che quello di figurarvi... in polista ». E diciamo la verità, la cosa non può parere assolutamente giusta, vada pure per la pazzia, andiamo, ma per la delinquenza è assolutamente un po' troppo. Ora il fatto vero è che la nuova legge esclude appunto dall'elettorato amministrativo le donne in capolista — i delinquenti ed i pazzi.

Le donne si sono ribellate. Hanno forse torto? Ma, appunto come [illegible] in principio, esse non hanno [illegible] escandescenza, non hanno sparato bombe, non hanno assalito carri [illegible] ministri. Hanno fatto di peggio e di meglio al tempo stesso: con lo sbandieramento d'un bel nome e con [illegible] esposizione di purissime femminili [illegible] e geniali intellettualità hanno [illegible] gli uomini a raccolta e con [illegible] una signorilità hanno [illegible] tato le proprie ragioni, hanno conseguentemente contradette le loro e poi hanno soffocato il tutto sotto un profluvio di sorrisi, di pasticcini, di gelati e di bicchieri di champagne. Convenzione elettorale, direte voi [illegible] avrei voluto vedervi voi col bicchiere [illegible] in fianco a destra il sorriso [illegible] a sinistra quel [illegible] Pellicano e di fronte [illegible] aspettante della signora Magliocchetti o la bellezza soave della [illegible] ter Dancsa... e poi ditemi se anche voi appena trangugiato il contenuto ambrato del vostro bicchiere non avreste sottoscritto a due mani [illegible] si protesta contro la nuova legge [illegible] Giggione Luzzatti e Ferdinando Martini [illegible] anche se ci fosse stato il senatore Pajani avrebbe [illegible] sottoscritto lo stesso, anche sapendosi che egli non scrive più.

Io dunque dico che le donne hanno [illegible] bene e quella che può apparire, una piena e semplice delizione un momento della propria autorità di cerca di fronte a quelli che non [illegible] di fatto non è che l'espressione e la strascicazione di una forza muscolare, che solo poteva germinare e fiorire nel cervello della donna latina. Il principio è buono ed io penso che le belle piante così ammirande messe in terra fertile dalla sapienza [illegible] gentilezza intellettuale e [illegible] attività [illegible] e devra dare e [illegible] presto [illegible] saporosi e succosi frutti. Ma [illegible] occorrerà anche che questa lega [illegible] sessuale, creata per l'interesse d'un sesso, [illegible] presto ad uscire dal campo [illegible] astratto per dedicarsi a un lavoro proficuo e concreto per le [illegible] pare che basti aver [illegible] ta [illegible] l'idea sociale che si vuol ottenere il voto amministrativo e la voce della donna, l'abolizione della [illegible] tizzazione [illegible] la quale, [illegible] tiene [illegible] ricordare a certi [illegible] favorevoli [illegible] mette a una commissione per [illegible] tiche [illegible] di [illegible] voti [illegible] per diventar legge del paese [illegible] cessa del [illegible] donna alle [illegible] fessionali [illegible] [illegible] ufficio, quest'ne [illegible] [illegible] le difficoltà incontrate dall'avvocato Teresa Labriola per vestir la toga e [illegible] la valorosa Lancetta Croce per assumere [illegible] mente [illegible] questa [illegible] direzione d'uno stabilimento di Stato [illegible] [illegible] pare [illegible] vero, che si voglia ottenere [illegible] questo [illegible] po' po' di roba [illegible] modo non si sappia trovar la strada [illegible] per ottenerla. Le pareva, caro Sepelli, [illegible] Lai [illegible]

Io mentre [illegible] sarebbe [illegible] riusciti, molto probabilmente perchè non avrebbero voluto riuscire; le donne sole — e donna Clelia Pellicano lo ha saviamente intuito — non avrebbero potuto. E i due elementi congiunti? Chi sa? Certo è che in quei due elementi ci sono tutti i requisiti per far nascere qualche cosa e voi vedrete che, dopo un po' di tempo dalle riunioni delle singole commissioni, quando i due elementi si saranno affiatati, qualche cosa ne nascerà. E quando a una lega del genere e per lo scopo di quella ora fondata hanno sin da principio, sino anzi dai preliminari della costituzione stessa, aderito personalità — cito solo pochi nomi dell'uno e dell'altro sesso — come Elena Lucifero e Ferdinando Martini, Clarice Tartufari ed Edoardo Boutet, Teresa Labriola e l'on. Galli, Olga Lodi ed Enrico Ferri, Ester Danesi e Luigi Luzzatti, Linda Ferrari e l'on. Sonnino... gli elementi morali e materiali sono di tale vivida potenzialità e di tale geniale energia, lo penso e molti penseranno con me, che il programma delle rivendicazioni della nuova lega appare messo virtualmente sopra una strada trionfale. Infatti anche la elegante villa della marchesa Pellicano, ove la costituzione è avvenuta tra i sorbetti e lo Champagne è posta sulla via Trionfale, donde si sale al dilettoso monte che domina l'ampiezza totale di Roma.

E do' un consiglio come l'imperatore Costantino, all'epoca dei dissesti religiosi, mandò il vescovo Ozio ai capi dei due partiti, belligeranti intorno alle questioni della divinità, con una lettera che li trattava tutti da pazzi perchè essi pretendevan di trattar questioni di cui « non capivano un'acca » e protestava essere indegno del loro ministero il far sorgere dissensi per « cose di così mite importanza », la presidenza della nuova lega — e non vi mancano letterati e scrittori d'ambo i sessi — dovrebbero inviare una sua missiva ai vecchi del Senato chiamati a dar presto il lor parere sulla questione del voto amministrativo negato alle donne, ai pazzi e ai delinquenti, e ripetere le parole di Costantino e determinar l'epistola con la stessa invocazione del cristiano imperatore: « Lasciatemi la serenità dei giorni e la tranquillità delle mie notti. » Scommetto che i vecchi Senatori, ripensando alla loro trascorsa gioventù, sarebbero commossi da quella invocazione concordemente rivolta dai due sessi insieme stretti in amplesso dallo statuto della lega novella e le concessioni domandate sarebbero presto un fatto compiuto per la serenità dei giorni e la tranquillità delle notti.

Questo il mio consiglio che posso ben arrogarmi il diritto di dare poichè, mi ero dimenticato di dirvi la cosa più importante: tra i soci maschi, fondatori della lega c'è anche il sottoscritto... e non dico altro!

BEPI.

Appendice della « Nuova Italia » 1

LUCIO FEZZEDRIO

La Vestale del Deserto

GRANDE ROMANZO DI AMBIENTE TRIPOLINO

Proprietà letteraria dell'Autore — Tutti i diritti sono riservati

La marcia tragica di quell'essere in cui la vita, s'andava gradatamente esaurendo in uno sfinimento d'ogni energia, durò a lungo, monotona uguale.

A un certo punto i piedi della vecchia urtarono in un masso più voluminoso che sbarrava il passaggio: essa [illegible] un lamento ebete sommesso, le forze le mancarono, [illegible] olde, appoggiando i gomiti ossuti [illegible] le scabrosità [illegible] erano della [illegible]

Giacque così accasciata per qualche tempo, dolorando in tutto il povero corpo poi rialzò lentamente lo sguardo in cui sembrava che la vita fosse a spegnersi, e stette con le orbite nel buio fondo della mente nel cervello, come per un improvviso risvegliarsi delle facoltà che vi si erano assopite, le rinnovavano, ingrandite dall'incubo, tutte le visioni più recenti e più terribili della sua tragica avventura.

Essa rivedeva ora lucidamente il giovane Ali inginocchiato nella sabbia in atto di preghiera col viso rivolto alle stelle d'Oriente, mentre il deserto tutto intorno era muto d'ogni voce e soltanto spirava la brezza tiepida e lieve del mite crepuscolo africano.

E scorgeva poi sè stessa, [illegible] nelle pieghe del barracano, [illegible] strisciando dietro alla groppa del cammello impugnando stretta l'arma tagliente, avvicinarsi al giovane curvo sulla terra, vibrargli il colpo violento alla nuca, e poi, come presa da un subito terrore, lanciare lontano la lama omicida.

La visione [illegible] la fantasia eccitata [illegible] riviva una proporzione assai maggiore del vero, ora così evidente, che veramente a Mabruka parve di vedere un lampo fulmineo guizzare nel buio della [illegible] il guizzo della lama che alla luce tremula aveva visto balenare [illegible] la voce dell'ultimo sole.

Curvo il capo rapidamente [illegible] poggiando la fronte alla scabrosità [illegible] della [illegible]

Nel cervello continuava la ridda delle immagini vive e terribili.

Mabruka vedeva sè stessa, seguita dall'ombra nera, enorme del cammello, strisciare, — incespicando ad ogni passo —, fra duna e duna; vedeva apparire il « fonduk » giallastro nella prima luce dell'alba, si sentiva afferrare da [illegible] braccia nerborute del giovane arabo.

Per ancora la visione s'infittiva una profonda spossatezza di tutte le membra l'invadeva.

Ed ecco — d'improvviso — le appariva la fiera, crudele fisonomia di Abdallah sentiva il suo sogghigno sferzarle le orecchie le sue braccia si levavano [illegible] di lei. La traevano a forza nel cortile del « fonduk » e il baratro nero, profondo, terribile s'apriva [illegible]

Mabruka sentì di ora reale evidente [illegible] urto delle proprie membra [illegible] scheletrite contro il fondo del pozzo [illegible] e [illegible] disperatamente nel buio.

Si scosse con un ultimo sforzo, appoggiando le mani [illegible] si rizzò in parte il corridoio, si rizzò in piedi, e si addossò con tutto il corpo alla parete, avvargando le braccia tremanti.

Sembrava una strana fantastica figura di mostro abitatore di caverne colossale vampiro appeso, coi tentacoli viscidi e molli delle ali sottili, alla roccia rugosa.

E un altro guizzo passò, quasi impercettibile, davanti alle pupille di Mabruka.

Si scosse di nuovo tentò qualche passo in avanti, stropicciandosi gli occhi col dorso delle mani.

Non era dunque effetto di una allucinazione, gravante sul suo cervello tormentato dal terrore e dalla febbre.

Non era neppure il ricordo, vivo palpitante, reale del guizzo che [illegible] raggio di sole aveva acceso sulla lama del suo coltello, nella sera tragica.

Quella che ora l'abbagliava quasi, pel forte contrasto con la [illegible] oscurità, era veramente una luce viva era un raggio bianco scintillante, era la vita...

L'emozione strinse quasi in una morsa il petto di Mabruka: le parve di essere prossima a morire: si sentì soffocare.

Con una di quelle sferzate che la volontà comunica violentemente alle carne ribelle, quando una creatura sta vacillante sull'orlo dell'estremo abisso, Mabruka trovò ancora, nel suo corpo dolorante e fiaccato, la forza per mettersi a correre disperatamente verso il lontano miraggio di quella [illegible]

La corsa durò a lungo più la vecchia acquistava terreno, più il punto luminoso sembrava allontanarsi.

Essa era caduta a terra cento volte e cento s'era rialzata, emettendo lunghi lamenti ed appoggiandosi alle pareti della galleria.

Una più violenta caduta l'aveva fatta rimanere accasciata sul terreno che in quel punto era [illegible] per una [illegible] d'acqua che vi [illegible]

Le forze dopo la corsa, l'abbandonavano, Mabruka sentì che la schiena [illegible] le si piegava in avanti; un gran peso le fece abbassare la testa contro il suolo, finchè tutto il viso s'appoggiò sulla rena umida.

Un acre sapore salmastro obbligò la vecchia a distogliere rapidamente le labbra dal suolo.

Rialzò il capo, e stette ancora inebetita; con gli occhi sperduti nel buio.

D'un tratto un sordo rumore confuso, simile ad uno scroscio insistente d'acque lontane ferì il suo orecchio.

Un folle terrore riprese possesso dell'animo di Mabruka. Per l'ultima volta essa si sollevò in piedi e riprese la corsa.

Il punto luminoso s'andava ora, rapidamente ingrandendo, ecco, era una fiamma guizzò, era un disco incandescente una lunga porta che dalla profondità dell'abisso saliva sulla sconfinata, radiosa, calda superficie del libero mare.

Come pazza, Mabruka raggiunse il limite [illegible] aperture, gettò in gesto [illegible] le braccia in alto e stramazzò morta sulla [illegible] arena cosparsa di bianche conchiglie lucenti.

Un'onda più rapida e lunga delle altre, [illegible] coronata di spuma bianca [illegible] lambire le chiome [illegible] della vecchia distesa sulla spiaggia deserta.

(Continua)

Cronaca Tripolina

Il volo del tenente Russi

La stessa mattina che il tenente Resio col capitano Caracciolo eseguivano il loro volo, finito a Suani Beni Adem, il tenente Russi con un altro Nieuport compiva un bellissimo volo fino a Zavia.

Partito alle ore 7,10 dal campo d'aviazione, il tenente Russi passò velocemente sopra Zanzur e le oasi costiere e alle 7.45 era sopra Zavia.

Ivi girò alquanto, cercando dall'alto un posto favorevole all'atterraggio, e, trovatolo nella zona erbosa che è tra Zavia e l'oasi di Bu Aissa, vi discese felicemente.

Subito d'ogni parte affluirono gli arabi dei dintorni; si formò presto un gruppo di un centinaio di persone con le quali il tenente Russi iniziò un comico dialogo italo arabo a base di « Boni italiani! Boni arabi! ».

Uno che pareva un capo visto che il tenente non aveva più sigarette, gliene fabbricò una e gliela offrì. Intanto da Zavia giunse a cavallo il residente, con gli zaptiè; poi i soldati..

Era intenzione del tenente di riprendere il volo, per tornare a Tripoli; ma il vento cresceva sempre; cosicchè fu necessario smettere l'idea.

Smontate le ali, l'areoplano fu portato a Zavia, dove è ora in attesa che il tempo favorevole consigli i nostri aviatori di recarsi a Zavia, rimontar le ali e tornare in volo a Tripoli.

Le missioni agrologiche a Tripoli

La missione piemontese

E' giunta a Tripoli la sera del 9 corrente la Commissione incaricata di studi d'indole agraria dalla « Società Piemontese di colonizzazione in Libia ».

Questa Commissione è composta del Presidente della Società, di altri quattro soci e di un fotografo specializzato in fotografie riflettenti l'agraria (e cioè i Signori: Margary cav. Onorato — Jacometti professor Giovanni — Gerardi avv. Eugenio — Vallero avv. Giuseppe e Anadone Carlo,.

La Commissione, che portava lettere commendatizie del Ministro delle colonie e che da S. E. stessa era stata telegraficamente preannunziata, fu ieri gentilissimamente ricevuta da S. E. il Governatore, il quale la munì dei documenti necessari perchè la sua opera sia nel miglior modo agevolata.

La Commissione è autonoma ed agisce esclusivamente coi mezzi forniti dalla Società.

Uno studioso di cose coloniali

E' qui tra noi l'egregio dottore Violati Tescari Federico un appassionato cultore di cose coloniali il quale è venuto a Tripoli per compiere uno studio sereno ed obbiettivo del terreno. Il dottor Tescari visiterà tutti i porti della Tripolitania e della Cirenaica indi passerà in Egitto donde ritornerà in Italia.

Per l'origine della "Pro Patria,, di Tripoli

Riceviamo e pubblichiamo:

Egregio Signor Direttore,

Leggendo or ora il « Corriere d'Italia » *del giorno 8 corrente vedo pubblicata una fotografia della squadra ginnastica « pro Patria » di Tripoli.*

Il giornale dice che cotesta squadra fu fondata dai Fratelli delle Scuole Cristiane; ciò fu stampato erroneamente. La squadra « Pro Patria » venne formata prima che i Fratelli delle Scuole Cristiane venissero a Tripoli dal sottoscritto insegnante di ginnastica nelle Scuole governative. Attualmente la squadra « Pro Patria » esiste ancora, ma come sezione scelta della compagnia ragazzi esploratori, costituita in seno all' « Audace Club Sportivo Capitano Verri ».

Il sottoscritto, benchè non sia più l'incaricato dell'insegnamento della ginnastica nelle scuole governative e non abbia più nulla a che fare col ricreatorio delle scuole elementari, continua a mantenere la squadra in seno all' « Audace Club Sportivo » Capitano Verri.

I Fratelli delle Scuole Cristiane, ai quali furono affidate le Scuole della Missione Francescana, non hanno relazione con la squadra ginnastica, bensì col sottoscritto, insegnante di ginnastica ai loro alunni » come ve ne sono della Scuola scritti nella compagnia ragazzi esploratori e alla squadra « Pro Patria » come ve ne sono della Scuola Tecnica e delle scuole elementari governative.

M'affretto a pubblicare questa mia lettera sul giornale locale per non destare inutili appigli contro le Scuole della Missione Francescana.

Copia di questa sarà inviata pure alla Direzione del « Corriere d'Italia

Ringraziando distintamente mi dico devotissimo

PIETRO BALDASSARI

—

Ricevuta in data di ieri, e pubblicato oggi per mancanza di spazio

(*N. D. R.*

Visita medica per gl'iscritti della classe 1893

« La visita medica per gl'inscritti della classe 1893 residenti nel territorio di Tripoli, avrà luogo nei giorni 12 e 15 corrente, alle ore 9 presso il Comando di presidio ».

Aggredito e percosso nel proprio letto

Dormiva questa notte l'arabo Mohammed ben Amur, nel proprio letto, saporitamente allorchè fu destato da un rumore abbastanza insolito che proveniva da una stanzetta contigua.

Stette in ascolto qualche istante e percepì un confuso fruscio di ciabatte sul pavimento. Si sollevò allora in mezzo al letto tutt'altro che tranquillo e scrutò avidamente il buio che lo circondava.

Il cigolio di una porta che veniva cautamente aperta lo avvertì che qualcuno cercava di entrare furtivamente nella sua camera.

Tremante dalla paura Mohammed ben Amur, volle accendere una candela e organizzare qualche difesa contro colui o coloro che evidentemente per penetrare a quell'ora e in quel modo nella sua casa non erano animati delle più buone intenzioni di questo mondo.

Ma la sua mano aveva appena incominciato a brancolare nel buio in cerca dell'occorrente per fare un po' di luce che avvertì molto da vicino la presenza di due individui che erano in piedi accanto al suo letto.

Invaso dal terrore più disperato il Mohammed emise un grido angoscioso, ma non ne potè emettere un secondo, poichè i due misteriosi visitatori notturni lo assalirono violentemente, lo rovesciarono sui materassi, e, mentre uno gli avviluppava il capo nelle coperte per impedirgli di urlare, l'altro preso a percuoterlo con un bastone.

Quando sembrò a loro che le busse che avevano così graziosamente prodigate al povero Mohammed fossero sufficienti si allontanarono così come erano entrati.

Questo è il racconto che ha fatto il [illegible] Mohammed che si è [illegible] pedale per farsi medicare [illegible] al capo e in altre parti del corpo.

Egli però non ha voluto dire [illegible] i suoi aggressori e il [illegible] della loro violenta aggressione.

Nel tappare una bottiglia

Ieri il cav. Giovanni Amato di Catania applicando il turacciolo ad una bottiglia si ferì il dito pollice della mano destra.

Cade su un murale

Papaglia Raffaele di anni 35 mentre lavorava alla costruzione di una casa cadde da un muricciolo producendosi contusioni ed abrasioni che si fece medicare all'ospedale civile.

Ubbriachi che se le danno.

Una violentissima zuffa fra arabi

Un putiferio indiavolato avvenne [illegible] sera in piazza del mercato del pane per opera di tre arabi che si azzuffarono clamorosamente.

Hag Hamed ben Salem di [illegible] e i suoi due amici Semail Sciausciù e Ali ben Mohammed, erano in una cantina sotto i portici e trascorrevano allegramente il tempo giocando e bevendo.

Assorbiti nell'attenzione del giuoco essi non s'accorgevano che [illegible] assorbivano il contenuto di parecchi fiaschi e in ultimo finirono col gettar le carte per aria poi che non ci capivano più niente.

La bestia intanto era subentrata all'uomo e i tre ignobilmente abbrutiti dal vino tracannato trovarono facilmente l'occasione per addentarsi.

La prima fase della zuffa si svolse nella cantina donde i lottatori passarono sulla via e qui dettero un magnifico spettacolo di pugilato. Quando si stancarono i tre si accorsero di avere ciascuno qualche cosa di rotto e, tutti e tre insieme si recarono all'ospedale per farsi medicare le diverse e molteplici ammaccature e rotture.

L'investimento del giorno...

E' la volta di Salma ben Nagia di 40 anni tripolino che fu investito ieri da un carro in Sciara Azizia riportando una contusione al torace che gli fu medicata all'ospedale civile Vittorio Emanuele III.

x x x

Il ragazzo Ali ben Salem di anni 12 da Tripoli, ieri, in Sciara el Gharbi fu investito da un automobile. Rialzato da alcuni passanti fu trasportato all'ospedale dove gli venne riscontrata una grave ferita alla gamba sinistra onde rimase ricoverato.

Dallo sconosciuto

L'arabo Mulbach ben Saiol di anni 40 nativo di Ergaat, ieri, riparò all'ospedale civile per farsi curare una contusione al naso

Al medico di guardia dichiarò che per un nonnulla venne colpito al naso con una bastonata assestatagli da uno sconosciuto

Comunicato

Alle domande rivoltoci da numerosi negozianti e da consumatori afferenti [illegible] Martini & R[illegible] altri concorrenti [illegible] ufficiali [illegible] di Vermouth da essi esportato siamo lieti poter rispondere pubblicando una lettera inviata alla casa Martini & Rossi dal Ministro delle Finanze

A nuova richiesta di codesta Spettabile [illegible] confermare che il Ministero [illegible] acia ad alcuno i dati sull'esportazione delle singole Case produttrici.

La statistica mensile ed annuale del co[illegible] tazione con l'Estero nei [illegible] Vermouth, indica ben [illegible] complessivo del prodotto [illegible] tiene alcuna indicazione sulle [illegible] Esportatrici, ind[illegible] lo neppure dagli spogli in base quali vengono compilate le statistiche pubblicate da questo Ministero

Però **qualunque pubblicazione relativa all'esportazione del Vermouth di una singola Ditta, non può assolutamente avere alcuna autenticità,** [illegible]

Con distinta considerazione

IL MINISTRO
F.to FACTA

Gerardo Santoliquido e Figlio
Rappresentanti esclusivi della Ditta
Martini & Ross

MOVIMENTO DEL PORTO

Arrivi e partenze di piroscafi e velieri

Arrivi

Piroscafo: MARCO AURELIO da Malta con merci diverse

Id. RE UMBERTO da Zuara con tonnellate 10 di merci diverse [illegible]

Veliero CARLO PADRE da Livorno con tonnellate 240 di merci diverse

Piroscafo CORNIGLIANO da Tobruk con merci diverse

Nave ospedale: REGINA D'ITALIA da Napoli

Piroscafo MENFI da Napoli con tonnellate 110 di merci diverse buoi e polli

Id. POLCEVERA [illegible] tonnellate 208 di merci diverse

Id. SIRTE da Genova con tonnellate 720 di merci diverse

Id. TELL da Tunisi con tonnellate 121 di merci diverse buoi e maiali.

Id. ATIOS da Anversa con tonnellate 650 di merci diverse

Veliero: EMILIO BARGIACCHI da Genova con tonnellate 106 di laterizi.

Piroscafo: IOSTO da Siracusa con tonnellate 19 di merci diverse

Id. SALONA da Trieste con tonnellate 1600 di legname.

Veliero: I DUE FRATELLI da Porto Empedocle con tonnellate [illegible] di ghiaia.

Id. SACRA FAMIGLIA G. da Pozzallo con tonnellate 130 di laterizi

Partenze

Piroscafo [illegible]MMA per Genova con tonnellate 3[illegible] di merci diverse

Id. BENVENUTO per Be[illegible] con tonnellate 10 di merci diverse

Id. RE UMBERTO per Napoli con materiale militare

Id. ROMA per Malta con merci diverse.

Id. CORNIGLIANA per Napoli vuoto

Id. IGNAZIO per Sirte con tonnellate 280 di merci diverse

Id. MEMFI per Zuara con tonnellate 5 di merci diverse.

Id MARCO AURELIO per Alessandria con tonnellate 10 di merci diverse

Id. TAARBOLM per Sunderland con tonnellate 8 di merci diverse

Piroscafo SICANIA per Messina con tonnellate 50 di merci diverse

Id POLCEVERA per Homs con tonnellate 80 di merci diverse

Id TELL per Tunisi vuoto

Id IOSTO per Siracusa con merci

Veliero ALGERIENNE per Sfax [illegible] tonnellate [illegible] di merci diverse

Id ABDEL DJELIL per Sfax [illegible] tonnellate 9 di merci diverse

Id. MARIA ASSUNTA IN CIELO [illegible]

Teatri

La Casta Susanna al Politeama

[illegible]

successione constatazione che fa[illegible] io di buon grado perchè gli ottimi [illegible] che dell'operetta han dato una [illegible]

[illegible] ricordiamo la primissima rappresentazione a Roma al Teatro Naz[illegible]

[illegible] de però all'[illegible]

[illegible] guarderebbe bene il leggere [illegible]

[illegible] io estimerei dal dire due [illegible] poichè la compagnia Parigi ha un dono di natura speciale che non è concesso a tutte le compagnie il dono dell'affiatamento merito questo dei due ottimi direttori artistici Maurizio Parigi e Renato Trocchi.

L'interpretazione dunque fu ottima [illegible] comune: la De Lys, la Paroli, i due Trocchi, il B[illegible] to il Va[illegible] successo d[illegible] e com[illegible] tato Susanna fu la De [illegible]

[illegible] nio quale lode migliore trovar per lei che pare la merita!

Anche nella « Casta Susanna » ella riportò uno dei suoi consueti trionfi. E [illegible] può essere altrimenti? Chi non sa che la signora De Lys e [illegible] ce di tutti i pubblici d'Italia? Durante tutta la battaglia [illegible] stien di iersera ebbe a fianco Renato Trocchi che è quanto dire un alleato potentissimo e con lui divise, [illegible] to, gli onori della serata

[illegible] Paroli e la Orle[illegible] fe[illegible] nascondere il suo grazioso visino [illegible] la maschera grinzosa d'una vecchia! Se non [illegible] ossimo lei e avessimo la sua faccia, ci ri[illegible] mo senz'altro al capocomico invocando il diritto di lesa-beltà.

Gondrano Trocchi rappresentò molto bene la duplice esistenza del professore sbarazzino e il Besesti si riconfermò un ottimo macchiettista. Ottimi anche il Cavestri e il Vairelli peccato però che il primo non abbia in questa o[illegible] lla nessa [illegible] maniera di dare sfogo alla sua voce simpaticamente facile e squillante. Anche il Pelanti iersera fu encomiabile nella [illegible] differente parte del cameriere al Moulin rouge.

Iersera anche i cori e l'orchestra andarono bene e ne siamo lieti per il bravo maestro Battaglini che tanto lavora e tanto si affatica, data la ristrettezza del tempo, per varare una sera sì e una sera no una nuova operetta.

Ottimo spettacolo insomma che merita parecchie repliche e teatro gremito.

G. F.

Spettacoli d'oggi

Politeama — Compagnia d'operette Maurizio Parigi) ore 20 45 La Casta Susanna.

Cinematografo Savoia — La Rosti[illegible] glia ovvero La Ghigliottina Permanente.

Cinematografo Iride Piccole Mani[illegible] — [illegible] Costumi in India La Volpe — Un giocoliere straordinario.

BOLLETTINO METEREOLOGICO

del 10 Marzo 1913

[illegible] 12 5 [illegible] 14 5 [illegible] Velocità in km. ore 20 [illegible] Umidità 63 [illegible] 4

Guglielmo Ferri
Redattore capo responsabile
Tipografia del giornale

AVVISI ECONOMICI

(*Cent. 15 la parola : minimo L. 1.50*)

Assistente [illegible]

Antico Hammam [illegible]

Chitarra Mandolino [illegible]

Carta da lettere [illegible]

Muletto abissino [illegible]

Menù, carte da visita eleganti, pronta [illegible] Per ordinazioni rivolgersi all'Agenzia [illegible]

Terreni da vendere o da affittare [illegible] rivolgersi alla casella [illegible]

Trentenne [illegible]

[illegible]

MARIA VARISCO

LEVATRICE DIPLOMATA

Visita nel suo gabinetto [illegible] dalle 16 alle 18 Gratuite ai poveri In fondo al Suk El T[illegible]

Dott. ZONGOLI TEODORO

OCULISTA

CONSULTAZIONI, ED OPERAZIONI E CORREZIONI DI DIFETTI DI VISTA [illegible]

GABINETTO

per le malattie Veneree e Sifilitiche

SEBASTIANO ZACCARIA

Cura rapida della blenorragia Guarigione in poco tempo della [illegible] cronica col metodo degli [illegible] licati e con mezzi elettrici [illegible] di sublimato e di calomelano Iniezioni endovenose Cura rapida della sifilide col « 606 » e con la francese di soli 10 iniezioni. Restringimenti uretrali - Debolezza sessuale, ecc.

Riceve tutti i giorni dalle 7 alle 9 e dalle 12 alle 2 nel proprio domicilio Giama Drghut

Recapito Premiata Farmacia ZACCARIA

Depositario per la Libia

Società Commerciale Italiana - Tripoli

Le tre Giuditte

NOVELLA UNGHERESE DI DESIDERIO MALONYAY

Soffro da parecchi mesi: non ne posso più! Rendo infelici quelli che mi circondano? Ma io non sono [illegible] se il più infelice? [illegible] ma colsola sarà meglio, se [illegible] lo non ne sono capace. Sono [illegible] morato [illegible] e non posso più dormire. Mi sono destato, per sempre. No, hai tu conoscenza nate nel sogno? [illegible] donne, ch[illegible] nella [illegible] non hai mai incontrato, ma che una volta, e non sai quando, [illegible] sonito in sogno e [illegible] tratto in tratto [illegible] ti si presentano come [illegible] quartieri che [illegible] mondo e [illegible] tua. Vedi [illegible] l'uomo viva da due vite parallele, la vita che si vive ad occhi aperti e la vita del sogno. Quanto più ci [illegible] del sogno [illegible] si confonde con la realtà, vale a dire con quel [illegible] tra illusione che noi stimiamo [illegible] ta, quando le figure del [illegible] la le comincia a vedere, ad [illegible] perti, quando non sai quasi più distinguere quello che appartenga al sogno e quello che sia della realtà, allora incomincia la pazzia. Io, allora incomincio, sono giunto a questo confine.

[illegible] era alto buio nella stanza.

Sedetti presso di lui, sul sofà; non vedevo ora ne la sua parola [illegible] di fra [illegible]

Di là, nella stanza vicina, la nutrice tempestava il pianoforte con una orribile monotonia.

Egli parlava. Da prima più in fretta, come colui che è perseguitato dalle visioni: a momenti ansimava: poscia continuava più lento e fioco, talora sussurrava le parole, come un innamorato alla sua amante.

— Non m'è chiaro quando, ma un tempo, forse fin da fanciullo, sognai d'una bella casina e de' [illegible] Può darsi che fosse [illegible] vecchie conoscenze [illegible] quel mio primo sogno. [illegible] Ovvero... Chi lo sa.... La casa. Oh, tu certamente ne avrai viste di simili. Una casetta graziosa, attraente [illegible] spesso si intravvedono dai finestrini del vagone. Giace sul declivio di un colle, a piè di un bosco di pioppi vicino ad un laghetto incorniciato dalle canne [illegible] le finestre s'arrampica l'edera [illegible] sul tetto. Appena la vedo, mandi un grido di gioia: « Ecco la mia casa! Qui sarei felice! » Spalanchi le braccia, vorresti baggi [illegible] ma il treno fugge [illegible] e la casa è sparita. [illegible] tornerai indietro, invano la ricercheresti; [illegible] la ritroveresti più, o se anche la ritrovassi, non sarebbe più quella la tua casetta.

Ecco la dolce casa dei miei sogni.

V'entrai la prima volta nella stagione in cui sbocciano i lilla. Mi diedi a strappare dalle siepi i bei grappoli violacei. C'era un mare di cespugli. E coglievo, coglievo i fiori. Ne avevo piene le mani, mi si chinavano sul capo, mi solleticavano, mi baciavano la faccia, mi ricingevano tutto, dal capo ai piedi, quei dolcissimi fiori vellutati. Ad un tratto mi parve che tutti quei milioni di calici cominciassero a tintinnire, ma piano, a mezza voce, in modo da simulare una tremula risata: erano tre ragazze, le tre Giuditte che mi ridevano e sorridevano tra i fiori.

(*Continua*)

Vini del Piemonte e Vini fini da tavola

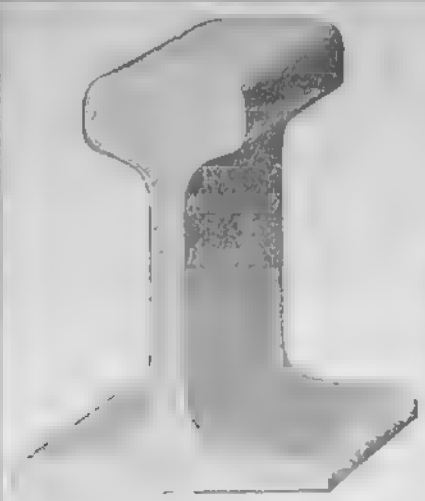
VINI SPUMANTI

LUIGI BOSCA & FIGLI

CANELLI (Italia) — NEW YORK - BUENOS AYRES

"Gran Spumante Bosca„ di fama mondiale

Agenti Depositari per la Libia: Sigg. A. CAPRA & C. - TRIPOLI



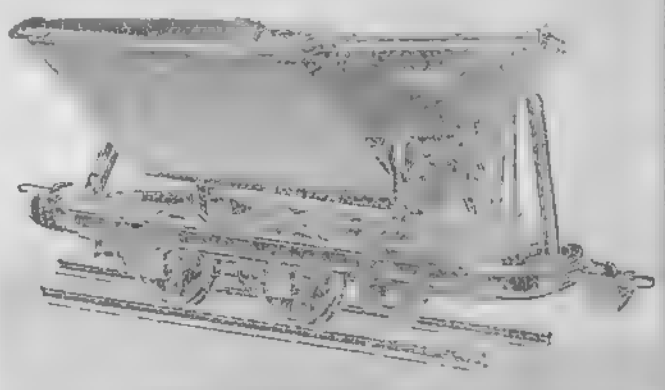
BINARI, SCAMBI, PIATTAFORME

VAGONETTI tutti TIPI LOCOMOTIVE

DRAGHE, ESCAVATORI

Unione Metallurgica Lombarda

SOCIETA ANONIMA



NUOVO STABILIMENTO

ANTICHE OFFICINE

Elettro-Meccaniche

Via Francesco Legnani, 11

Nella tipografia "La Nuova Italia" si eseguisce qualsiasi lavoro tipografico.

Fours J. MOUSSEAU Père

Mousseau - Rouzé, Successeur

Maison fondée en 1848 *103, Rue Porte-Dijeaux.* — BORDEAUX

Construction et Transformation de Fours en tous genres

Diplôme d'honneur EXPOSITION de BORDEAUX 1907

15 Medailles d'Or PETRINS MECANIQUES 11 Diplômes d'Honneur

à cuve Reversible et à cuve fonte

Installation de Boulangeries mecaniques

Sur demande envoi franco de catalogue general illustre

le metier des Appareils similaires — Exiger la Marque J. MOUSSEAU PER

M. E. D. Sebag, agent pour toute la Tunisie, 40, rue Al-Djazira, 40

LA BIOSTENINA CARPANI

— CÀ D'ORO

Posaterie, Argenterie d'ogni genere

Argento 800 oo — Argentato garantito

MILANO

Via Giulini, 1

الطلان

أن من اراد الشفآ المحقق من مرض الصولجان بظرف اربع وعشرين ساعة ومن اراد الله براً من امراض النساء كالفرنجي والسيلاك المخاطي (دهبي حرفة البول) ومن نتائج تلك الامراض ومن شه الشفاء من العنانة (عدم الرجوليه) بصورة اكيده وبلا دوآء بواسطة آلات ميخانيكيه نافعه للصحه او بواسطة حبوب توزن بزير آبا فليطلب من اجزاخانه (صيدليه) فانتازيا الكائنة فى رومه الكتاب المخصوص لذلك بعد ارسال بولى بوسته للصيدليه المذكوره .

Tenia

Premiata Farmacia Fantasia ROMA.

Mali di donne

Sifilide - Scoli

Guarigione pronta

Scrivere Premiata Farmacia Fantasia ROMA.

Impotenza

Pillole Instantanee e pomata attiva

Farmacia Fantasia ROMA

La reclame è l'anima del commercio

RAFFAELE CACACE - Napoli

Telefono 15-39

MATERIALE ELETTRICO OTTICO E FOTOGRAFICO GRAMMOFONI E DISCHI

DIAFRAMMA "Insuperabile" di meravigliosa precisione, Marca esclusiva L. 46.50

PRODOTTI fotografici delle primarie Case

MACCHINE - CAMERE

ESECUZIONE di avori e cornici

Exigez Partout

LES PRODUITS

VICTORINE

TUNISI

Huiles & Graisses Minérales

2 Médailles d'argent

"BENZ"

Società Anonima per AUTOMOBILI e MOTORI

ESPOSIZIONE ROMA AMMINISTRAZIONE Via Finanze 6

Benzmotor Telefono 10038

MOTORI Generatori originali "BENZ"

MOTORI

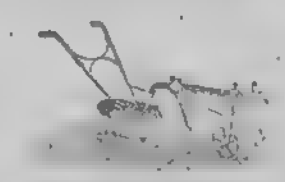
MOTORI per usi speciali per uso: Cinematografo, Segherie, Trebbiatrici, Pompe, ecc.

Locomobili-Locomotive a Benzina-Petrolio

Impianti industriali completi - Preventivi a richiesta

AUTOMOBILI "BENZ" - Cataloghi a richiesta

STABILIMENTO B. MURE



MACCHINE AGRICOLE, VINICOLE, OLEARIE

Premiate in tutti i concorsi ed esposizioni

TORINO — 21, Via Bligny

Listino con disegni a richiesta.

Moulin á vent

AERMOTOR

Etablissement G. LECLERCQ & Cie

34 Avenue de Carthage — TUNIS

La reclame è l'anima del commercio

Per tutte le

INFORMAZIONI COMMERCIALI

Della

TRIPOLITANIA e CIRENAICA

Rivolgetevi direttamente alla Società "La Nuova Italia"

(Agenzia Commerciale) - TRIPOLI.

VIA AZIZIA (Palazzina Comando di Piazza)

Per la pubblicità ed affissioni rivolgersi

a Tripoli: all'Agenzia Commerciale "La Nuova Italia"

VIA AZIZIA (Palazzina del Comando di Piazza)

In Italia: alla ditta Rossi & Buonanno - Via della Vite, 3 - ROMA

La Nuova Italia — إيطاليا الجديدة

Un numero Cent. [illegible] GIORNALE QUOTIDIANO ILLUSTRATO DELLA TRIPOLITANIA E CIRENAICA — Arretrato Cent. 10

Anno II - Num. [illegible] — PRIMA EDIZIONE — Mercoledì 12 Marzo 1913.

ABBONAMENTI: Italia e Colonie Anno L. 18 - Semestre L. 10 - Trimestre L. 6 - Unione postale: il doppio. PER ABBONARSI COSÌ IN ITALIA COME ALL'ESTERO basta versare l'importo dell'abbonamento presso qualsiasi Ufficio postale. In TRIPOLI gli abbonamenti si ricevono presso l'Amministrazione del giornale; in ROMA presso l'Ufficio di corrispondenza Via della Vite, 3 Tel. [illegible]

STABILIMENTO PROPRIO, TIPOGRAFICO E FOTOMECCANICO, IN TRIPOLI

UFFICIO DI CORRISPONDENZA IN ROMA: VIA DELLA VITE, 3

PREZZO DELLE INSERZIONI: PER LINEA O SPAZIO DI LINEA [illegible] Le inserzioni si ricevono in TRIPOLI [illegible]

Gli assassini del tenente De Bernardi dinanzi al nostro Tribunale di Guerra

Il fatto — L'interrogatorio degli accusati — Le prime testimonianze

Come avvenne l'assassinio

I lettori ricorderanno il barbaro assassinio di cui fu vittima il tenente degli ascari Franz De Bernardi avvenuto a Tarhuna il 3 gennaio di questo anno. Mentre eseguiva una carta topografica di una località poco distante da Casr Tarhuna egli fu ucciso a tradimento da due arabi.

Narriamo sommariamente il tragico avvenimento che ora ha il suo epilogo dinanzi [illegible].

Il tenente De Bernardi [illegible] teneva il R. battaglione [illegible] comandato dal maggiore De Marchi di stanza a Tarhuna, era stato incaricato, e con lui altri ufficiali, di eseguire dei rilievi topografici della regione [illegible] per rettificare le carte compilate provvisoriamente dal nostro Stato Maggiore con la sola scorta di vaghe informazioni. Al tenente De Bernardi era stata [illegible] Casr Doga.

Giovane di coraggio a tutta prova egli non paventava neanche lontanamente l'eventualità di un cattivo incontro e se ne andava con la sola compagnia del suo attendente un negro del Fezzan.

Nel pomeriggio del tre, il tenente De Bernardi e il suo ascaro il primo montato sul muletto, l'altro a piede, [illegible] Bey.

L'incontro col Caimacan

Pochi minuti prima di giungervi, durante il cammino che si svolge sulla dorsale di una collina [illegible] pianeggiante, incontrò il Kaimakan di Tarhuna che ritornava al paese. Il Kaimakan, che lo conosceva, lo invitò a ritornare con lui a Tarhuna, ma il tenente si scusò dicendogli lo scopo della sua gita e proseguì tranquillamente verso il villaggetto.

Pare, secondo la versione dell'attendente che dopo di aver lasciato il notabile arabo, il De Bernardi incontrasse alcuni uomini tra cui uno armato di fucile Mauser, e sembra pure che egli si fermasse a parlar con loro qualche minuto per chiedere delle informazioni.

Giunto sulla collina indicata il tenente si fermò per eseguire lo schizzo topografico del luogo.

Sul posto aveva trovato alcuni arabi tra cui quello armato di fucile da lui incontrato poco innanzi lungo la via, i quali si mostrarono molto ossequienti e si esibirono sollecitamente per dare all'ufficiale le informazioni che egli chiedeva.

L'assassinio

Il De Bernardi, senza smontare dal suo muletto, prendeva gli appunti mentre il suo attendente era a pochi passi da lui.

Il tenente si era rivolto ad uno degli arabi per domandargli il nome del [illegible] che passava giù a valle, ed aveva disteso il braccio destro per indicarlo al suo interlocutore mentre con la mano sinistra stringeva [illegible] del suo muletto. [illegible] dei cinque arabi che era a breve distanza da lui, prima che egli avesse terminato la sua interrogazione [illegible] e lo atterrarono, nello stesso tempo colui armato di fucile sparava quasi a bruciapelo addosso al povero ufficiale.

Colpito all'addome [illegible] tolsero il portafoglio [illegible] distanza [illegible].

Pronunciamento di predoni

Compiuta la feroce rapina sotto gli occhi dell'ascaro atterrito, che era nel frattempo trattenuto da uno dei predoni, questi confabularono per un istante per decretare la condanna dell'attendente.

Lo salvò la sua qualità di mussulmano [illegible] gli assassini prima di [illegible] recitare la formula [illegible] e prescritta dal Corano, che serve ad identificarli fra di loro.

Dopo che si accertarono così che l'ascaro era un loro correligionario, gli [illegible] il fucile e le cartucce e lo lasciarono [illegible] si allontanarono di corsa [illegible] nella vallata.

La notizia a Tarhuna

[illegible] suo padrone che giaceva dinanzi a lui in un lago di sangue.

Il proiettile lo aveva colpito in corrispondenza del diaframma, un poco più giù dello stomaco e gli aveva prodotto una ferita tanto più ampia e grave inquantochè la pallottola, data la distanza brevissima, aveva avuto [illegible] per sorreggere le brigae, era stata colpita dal proiettile.

L'infelice tenente giaceva supino sul terreno senza dar segni di vita. L'ascaro lo credette morto e montato sul muletto corse a Tarhuna per chiedere soccorso.

Immediatamente si recò sul posto il capitano Ardaghi della 4 compagnia ascari col tenente Mallucci e il tenente medico Impertali con un reparto di soldati libici.

Era già notte quando essi giunsero ad El Bey.

Un lumicino accorante indicò agli accorsi il punto ove trovavasi il povero ufficiale.

Il povero De Bernardi era riuscito a trascinarsi ad un centinaio di metri dal luogo del suo [illegible] le forze gli erano venute meno ed egli si era abbandonato al suolo in attesa della morte.

Lasciatemi morire qui!

Allorchè udì la voce del capitano Ardaghi e quella cara del suo amico tenente Mallucci e vide poi i loro visi buoni chinati su di lui un raggio di gioia illuminò il volto esangue dell'infelice ufficiale ed un sorriso di conforto [illegible] labbra scolorate.

— [illegible] domandò il tenente Mallucci con un fremito di pianto nella voce.

— Qui, al petto — mormorò la vittima.

— E da chi?

— Da un arabo!

Poi, visto che gli accorsi si accingevano a trasportarlo soggiunse con [illegible]

— Lasciatemi [illegible] per me, lasciatemi morire qui.

Ma il suo desiderio non fu naturalmente appagato.

Fu sollevato con tutte le cautele e [illegible] su alcuni barracani sorretti [illegible] a guisa di barella e fu [illegible] Casr [illegible]

[illegible]

La vittima

Il tenente Franz De Bernardi era di Torino e contava 26 anni. Era un giovane [illegible] di un coraggio a tutta prova. [illegible] teneva al 4 reggimento fanteria, prese parte al combattimento della Giuliana a Bengasi e tenne per lungo tempo il comando degli esploratori eseguendo al difficile [illegible] Era stato proposto per una ricompensa al valore.

Venuto a Tripoli, fece domanda di passare al I battaglione indigeni del maggiore De Marchi, il quale, come tutti gli altri ufficiali, lo aveva in alto concetto.

Il battaglione alla famiglia della vittima

Il maggiore De Marchi con [illegible] affettuoso a nome di tutto il [illegible]

[illegible]

«Nostro pensiero con voi. Del vostro dolore soffriamo per la perdita del Franz, vittima del dovere, del Franz che alla Giuliana ed alle due palme già si era mostrato valoroso fra i valorosi».

A questo dispaccio rispose il povero [illegible]

Le indagini

Appena avvenuto il luttuoso fatto furono affidate le indagini per lo arresto degli assassini al capitano [illegible]

[illegible]

A proposito di quest'uomo è doveroso ricordare il vivo sincero dolore che provò nell'apprendere la notizia dell'uccisione del [illegible]

[illegible] tenente non sapeva che cosa fare [illegible] per in seguito alle prime indagini compiute dal capitano Tappi che [illegible]

L'inseguimento degli assassini, il conflitto, l'arresto

[illegible] Vivi o morti.

[illegible]

"Sono tutti miei nemici!"

La seduta antimeridiana

Alle 9 si apre la seduta.

Ha la presidenza il colonnello Del Re, avvocato fiscale il cav. Capoin [illegible] cav. Agus assistito dal sottosegretario; siedono al banco della difesa i capitani Cencini e Pettinati.

Interprete il signor [illegible].

Il colonnello Del Re con brevi e commosse parole rievoca la figura del tenente De Bernardi, morto nell'adempimento del suo dovere, mentre che faceva delle ricognizioni topografiche, e manda un saluto alla sua memoria invendicata.

Quindi comincia l'interrogatorio dei due accusati Mohamed Ben Mohamed, da Tarhuna contadino, orribile figura di delinquente, il presunto esecutore dell'assassinio e Ali ben Salem anch'esso Tarhuna e contadino che aiutò il Mohamed a depredare il tenente [illegible].

[illegible] fatti per ripeterli nel lungo interrogatorio.

Diremo soltanto che i due accusati si sono completamente mantenuti sulla negativa, con l'invocazione e sotto la protezione di Allah.

[illegible] Mohamed sono [illegible]. Io non ero armato, [illegible] quella [illegible] nè mi son ribellato ai gendarmi.

E ciò nonostante le prove testimoniali a suo carico.

Ali ben Salem oltre [illegible] accusa il compagno [illegible]. Dice che il compagno era armato, che il compagno sparò contro il tenente [illegible] compagno.

I Testi

A questo punto incomincia l'escussione dei testimoni. Il primo a entrare nell'aula è il maggiore Ernesto De Marchi.

[illegible]

Teste — Completo.

Pres. — Durante l'istruttoria del processo il Kaimacan come si è comportato?

Teste — Ottimamente.

Pres. — E allora si può aver fiducia nelle sue dichiarazioni.

Teste — Completa.

Pres. — In quali circostanze ella prese conoscenza dell'avvenuto?

Teste — Stavo in ufficio quando mi vennero a dire che il tenente De Bernardi era stato ucciso. Mi precipitai in istrada e a pochi metri della casa vidi il tenente trasportato su di una barella. Corsi vicino a lui, lo chiamai per nome ma non ebbi risposta.

Lo feci condurre all'ambulatorio dove pochi minuti dopo il tenente moriva senza pronunziare una parola.

Confermo il mio biasimo per l'attendente la cui condotta verso il suo ufficiale non è stata quale doveva essere. Con ciò non voglio dire che egli possa essere un complice nell'assassinio anzi, lo escludo assolutamente. Io [illegible] il vero assassino del povero De Bernardi fin dal primo interrogatorio del Mohamed e tale impressione mi fu confermata dal fatto che appena l'attendente, nel confronto, si trovò faccia a faccia col Mohamed, gli sputò sul viso.

[illegible]

Pres. — Il Tenente De Bernardi parlava [illegible]

Teste — Sì qualche parola. lo stava studiando.

P. M. — Quando l'attendente fu presentato ai tre arabi accusati che impressione fece? Non può essere che l'ascaro abbia accusato gli altri per scagionare se stesso?

Teste — In coscienza lo escludo assolutamente.

Cap. Cencini della difesa — [illegible] rivato nulla all'orecchio del magg. De Marchi circa il fatto dell'uccisione di un cane dovuta al povero De Bernardi?

Teste — No: soltanto la sera dell'assassinio l'ho saputo.

Cap. Cencini — Può ella riallacciare il fatto del cane con l'uccisione del De Bernardi?

Teste — Veramente l'arabo cui il cane fu ucciso, disse: sarei stato più contento mi avessero ucciso il figlio che [illegible] solo per questo fatto potrebbe [illegible] una connessione fra i due avvenimenti.

Cap. Cencini — [illegible] che il De [illegible] chi?

Teste — Non lo saprei [illegible].

Il teste viene licenziato. Ma egli prima di andar via ringrazia a nome del battaglione e della famiglia del tenente il tribunale delle espressioni avute a riguardo del tenente De Bernardi una vittima del suo dovere. Il presidente colonnello Del Re lo prega di far noto alla famiglia De Bernardi queste espressioni di stima e di rimpianto per l'ufficiale caduto.

E quindi la volta di

Ali ben Abdallah

da Tarhuna, contadino.

Conosce Mohamed ben Mohamed che abita a poca distanza da lui e conosce anche Ali ben Salem. Li ha veduti passare dinanzi alla sua tenda, tutti e due, il giorno stesso in cui poi avvenne l'assassinio.

Mohamed — [illegible] farmi del male egli è geloso di me perchè io gli volevo portar via la moglie.

Teste — Non è vero, non c'è mai stata questione di donne fra noi. Quando son passati avanti alla mia tenda il Mohamed [illegible].

Pres. — Voi pure foste arrestato, e [illegible]

Teste — [illegible] insieme agli altri e appena chiamato sono andato senza opporre alcuna resistenza. Non so nulla della resistenza opposta dal Mohamed e dai suoi parenti.

Pres. — Ma se voi stesso mi diceste che a sparare contro i gendarmi c'era anche il [illegible] Mohamed.

Teste — [illegible]

Pres. — E vedeste [illegible] d'armi avvenuto fra il tenente e il Mohamed?

Teste — Sì: ho veduto consegnare il fucile al tenente dal Mohamed e il tenente consegnare a lui la pistola.

Mohamed — E' un bugiardo, non è vero niente: dice così perchè mi vuol male.

Entra adesso con molta gravità, tutto avvolto in un barracano sudicio

Hag Mohamed ben Sghir

da Tarhuna, 62 anni, contadino non conosce gl'imputati.

L'attendente di De Bernardi

Khamise ben S[illegible]

[illegible] narra l'accaduto.

Erano già sei giorni che il tenente ed io andavamo per nostro conto senza la compagnia. Il tenente andava a cavallo alla muletta ed ogni [illegible] scriveva.

Eravamo arrivati ad El [illegible]. Mi ricordo che lo sceick di q[illegible] aveva invitato il tenente a andare a pranzo a casa da lui [illegible] tenente lo ringraziò. Continuammo [illegible]

[illegible] sendo [illegible] non potevano dispiacersi che noi [illegible] savamo lì in mezzo. Il tenente diede ascolto al mio consiglio e ne uscimmo. Attraversammo una pianura [illegible] tenente discese dalla mula, si fermò a guardare intorno col cannocchiale e a scrivere.

Mentre io stavo poco discosto lo vidi arrivare questi due (e accenna il Mohamed e l'Ali ben Salem). Mohamed a voce alta ci rimproverò perchè stavamo lì ed io, rispondendogli, gli domandai se lo avevano [illegible] va la consegna di non far passare nessuno.

Intanto il tenente chiedeva al Mohamed di vedere il suo fucile. Il Mohamed [illegible] il tenente per farg[illegible] era la fiducia che [illegible] pistola.

[illegible] barsi un'occhiata d'intelligenza con il compagno, dopo di che consegnò al tenente fucile e pistola. Il fucile era carico e il tenente lo scaricò. [illegible] che lo riconsegnava all'arabo. Mohamed e il compagno se ne andarono. Io, che mi ero accorto di quella guardata, consigliai il tenente di andarsene al più presto da quei luoghi perchè i Tarhuna sono cattivi e traditori e il tenente mi rispose, ridendo che non ero molto coraggioso. Riprendemmo la nostra via, discendendo dalla collinetta, attraversammo una

[illegible] spianata su cui il tenente mise la sua muletta al trotto, dimodo che si allontanò da me parecchi passi. La spianata è tagliata da un torrentello, una specie di piccolo uadi [illegible] sbucar dalla ripa di [illegible] due arabi della collina. Mi [illegible] per raggiungere il tenente [illegible] alle spalle [illegible] a terra mentre udivo un [illegible] e vedevo il tenente [illegible] terra dopo alcuni pochi passi [illegible].

[illegible] quel giorno sono appunto [illegible] li riconosco ora come li [illegible] la prima volta.

[illegible] grave accusa i due arabi [illegible] ciglio. Il presidente domanda al Mohamed

— Avete inteso?

— [illegible] ma è tutto falso: egli mi [illegible].

Quindi il presidente rivolto al teste domanda

— E voi perchè non portaste alcun soccorso al vostro tenente?

Teste — Io ero solo: che potevo fare? Mi sembrò che l'unico soccorso che gli potevo arrecare era l'avvertire del fatto la compagnia. Perciò saltai sulla sua muletta, recandomi [dal] capitano Tappi.

Pres — Potreste riconoscere gli arabi che vi atterrarono?

Teste — No, perchè mi presero alle spalle e non mi si fecero vedere.

Pres. — Riconoscete le vostre cartuccere!

[illegible] avevano un taglietto [illegible] da me ad una estremità.

Gli si presentano e il negro vi riscontra il particolare indicato.

Pres. — Mohamed, queste [cartuc]cere nella vostra tenda: che cosa dite?

Mohamed — E' tutto falso: tutti [sono] d'accordo nell'accusarmi perchè [sono] miei nemici.

[Il procurat]*ore fiscale* domanda quale durata [ebbe] tutta l'azione.

Teste — Due, tre minuti.

[*Proc. fis*]*cale* — E in così breve tempo [con la] paura che avevate come [potete ric]onoscere i due arabi?

Teste — Li ho riconosciuti sull'istante.

[illegible] — A che distanza M[illegible]

[illegible]

[illegible] pesa fino alle 14,30 del [illegible] si sfolla lentamente.

La seduta pomeridiana

[illegible]

l'udienza, continuando nell'esame del teste Khamise ben Suessi

Il presidente fa dare lettura del verbale del confronto avvenuto fra il Kamise e Mohamed ben Mohamed nel periodo istruttorio. Verbale in cui vengono riconfermate, fin nei particolari, le deposizioni di stamane.

Al *fiscale* chiede al Presidente che venga domandato agli imputati se han nulla da dire sulle deposizioni testimoniali.

Pres — Perchè Mohamed ben Mohamed, persistete nel negare di aver parlato col tenente, mentre tre persone vi han visto.

Mohamed — Io ho detto la verità: e questi sono tutti grandi bugiardi. Il negro avrà sbagliato.

Pres. — Perchè negate di avere un Mauser mentre avevate nella tenda 93 cartucce e tre persone vi han visto?

Mohamed — Io, al tempo dei turchi, l'avevo un Mauser: ma poi l'ho perduto.

Pres. — Sentirete poi quel che dirà vostra sorella. E perchè nella notte siete scappato a Targlatt?

Mohamed — Non è vero che sono scappato. E' tanto tempo che io sto là.

Il Caimacan di Tarhuna

Entra adesso nel pretorio il Kaimacan di Cars Tarhuna, un bell'uomo alto, dalla faccia aperta e leale, il quale si siede dopo aver dichiarato di dir la verità e di conoscere i due.

Il Mohamed ben Mohamed è da me conosciuto e non è nè buono nè cattivo. La sua abituale dimora è vicino a Duva, nella regione dove è avvenuto il fatto. Il padre è a Targlatt, non lui: di lui non sono sicuro: e che sia a Duva l'ho saputo da altri. Non so come e quando sia andato a Targlatt.

Pres. — Quand'è che fu messa la taglia di mille lire per scoprir l'assassino?

Caim. — Mi sembra dopo che furono arrestati [illegible].

Pres. — Esprimeste col maggior De Marchi qualche vostro giudizio?

Caim — Sì: quando interrogammo i testimoni e il Mohamed rispose che lui non era [illegible] presente al fatto [illegible] si è segno che sarà lui! Feci molti arrestare non solo il Mohamed ma [illegible] tare intorno al luogo dove il tenente era stato ucciso.

Magg. Perego — Il Mohamed [illegible]

[illegible]

Maggiore d'artiglieria Flotteron

è interrogato come perito per dire se il proiettile estratto dal corpo del tenente De Bernardi è di Mauser o di altra arma.

Esclude che sia di fucile modello 70-87 egli crede che sia un proiettile di Mauser [illegible] deformato [illegible] perchè si potesse schiacciare anche urtando un minimo mezzo, quale è il corpo d'un uomo, e potesse così produrre una perniciosa ferita.

Si dà quindi lettura della perizia del cap. Casitto sullo stesso tema. Perizia che è pienamente condivisa dal maggiore.

Comandona Martino

brigadiere dei RR. CC.

La mattina del 23 gennaio mi recai a fare una perquisizione nella tenda del Mohamed. Siamo arrivati il al mattino verso le nove e vi abbiamo trovato solo la sorella: la tenda non c'era più: la sorella abitava in una grotta. Accesi i fiammiferi, siamo entrati e da un lato abbiamo trovato le armi. Abbiamo domandato alla sorella dove il fratello si trovasse ed ella disse che non lo sapeva, ma che era partito alla mattina del tre, armato di Mauser. Le armi erano in un buco della parete di destra.

Regionali Antioco

carabiniere reale.

Narra il fatto della perquisizione così come lo ha narrato il brigadiere. Anch'egli ripete il particolare della sorella che ha detto il fratello esser partito la mattina dopo il delitto.

Giampino Alessandro

Carabiniere reale: non ha udito le parole dell'interprete.

Giordani Marino

Tripolino, di 18 anni, interprete. Ripete quanto ha detto il brigadiere Comandona.

Mentre il giornale va in macchina il processo continua.

Domani si avrà la sentenza.

Per abbondanza di materia siamo costretti a rimandare a domani il seguito de La Vestale del Deserto

I Greci intimano ai Bulgari di lasciare Salonicco

I greci contro i bulgari di Salonicco

ATENE, 12 ore 2 — Si ha da Salonicco che il principe Nicola, governatore della piazza ha chiesto al comando delle truppe bulgare di lasciare Salonicco in settimana.

La richiesta viene motivata dal fatto che riesce impossibile alloggiare i bulgari nella città.

[illegible] a Sofia per il nuovo conflitto

[SOFI]A, 12 ore 11 — Alla Sobranje [fu] presentata ieri una interpellanza circa il conflitto tra soldati greci e bulgari, nel quale vi furono parecchie vittime da ambo le parti.

L'impressione di queste ostilità [tra] soldati dei due eserciti alleati [è] grandissima nei circoli politici e militari di Sofia.

[Scaram]uccie a Bulair ed a Ciataigia

COSTANTINOPOLI, 12 ore 12

Le ultime notizie giunte a Costantinopoli e pubblicate nei supplementi dei giornali, dicono che ieri avvennero numerose scaramucce sui fronti di combattimento di Bulair e di Ciataigia.

Mancano di queste scaramucce, particolari tanto al ministero della guerra quanto presso il comando dello stato maggiore.

La mediazione delle Potenze

SOFIA, 12 ore1 — Il Mir dice che il governo bulgaro ha già preparato in massima la risposta da dare alle potenze. Soltanto si riserva di decidere in modo definitivo dopo che la Serbia avrà comunicato le condizioni proprie per l'accettazione della mediazione.

SOFIA, 12 ore 9 — E' uscita un'edizione speciale del Mir nella quale si dichiara che gli alleati hanno deciso di accettare la mediazione delle potenze. La consegna della risposta dei governi balcanici agli ambasciatori avverrà probabilmente domani.

Si assicura che gli alleati chiederanno una indennità di guerra.

Le ostilità continueranno durante le trattative.

La risposta di Asquith al discorso del trono

LONDRA, 12 ore 8 — Alla camera dei Comuni, [illegible], si è discusso l'indirizzo di risposta al discorso del trono pronunziato ieri.

Lord Asquith disse che nella discussione recente gli ambasciatori delle grandi potenze si dedicarono specialmente a considerare le conseguenze che la guerra poteva avere [sul] sistema europeo stabilito dal trattato di Berlino.

Finora si possono considerare come risolte le questioni relative al litorale Adriatico, all'accesso della Serbia al mare mediante una ferrovia internazionale, ed alla sistemazione delle frontiere dell'Albania autonoma, sotto la garanzia dell'Europa. Restano da risolvere ancora soltanto pochi altri punti di non vitale importanza. La Turchia [illegible] la mediazione delle potenze. Si attende fra breve la risposta degli alleati alla proposta di mediazione, risposta che sarà certamente favorevole.

Anche la Bulgaria e la Rumania stanno per accettare la mediazione europea.

L'Inghilterra lavora d'accordo con la Germania e senza sottintesi, per spianare la via ad una conciliazione generale.

La strana esclusione della Stampa italiana da un ricevimento a Vienna

VIENNA, 12 ore 1 — La colonia italiana di Vienna è rimasta molto impressionata dal fatto che, ad un ricevimento in casa del cancelliere Berchtold dove intervennero molti diplomatici e giornalisti stranieri, non erano presenti i rappresentanti della stampa italiana.

Tale esclusione è stata molto notata e ha dato luogo ad infiniti commenti.

I retroscena della diplomazia

ROMA, 12 — Se si conoscessero tutti i retroscena della diplomazia e se conoscendoli potessero essere rivelati senza pericolo, quali narrazioni piccanti ne verrebbero fuori e come si vedrebbe che molti fatti che sembrano essersi svolti naturalmente non sono che la conseguenza d'intrighi più o meno abilmente orditi.

Costantinopoli è la capitale dove maggiormente si è tramato di retroscena. In ogni ambasciata si lavorava contro le altre. Chi ha finito col pagar salato il fio delle macchinazioni è stata la Turchia, vera vittima del lavorio subacqueo dei rappresentanti dell'Europa. Perchè è una fama scroccata quella del turco astuto. Il popolo ottomano è uno dei più ingenui [illegible] sperto prendere!

Ne le durissime lezioni applicategli [illegible]

[illegible] fatto alla Camera [illegible] circoli ottomani [illegible] raccolto con la [illegible] Infatti da [illegible] è scoppiata la guerra bal[canica] [illegible] un uomo di governo ha usato verso la Turchia un linguaggio tanto benevolo. Ma per quanto mal ridotto, l'impero del Sultano rimarrà sempre uno Stato importante che la rapace vecchia Europa spera ancora di sfruttare. L'amicizia italo-turca ha suscitato le gelosie di più d'una cancelleria e [illegible] si sta tessendo [illegible] di calunnie contro [illegible] la diffidenza contro l'Italia. Non è difficile comprendere da dove ci venga la guerricciola e gli scopi cui tende sono chiari.

[illegible] di invenzioni che a danno nostro si [illegible] re presso le sfere ufficiali ottomane.

— L'Italia si vuol tenere alcune isole dell'Egeo.

— L'Italia mantiene rapporti intimi con Sidi Idriss, il capo ribelle dello Yemen e gli manda armi e denari.

— L'Italia ha inviato e invia di continuo armi e aiuti al Montenegro.

— L'Italia vagheggia conquiste territoriali nell'Asia Minore.

L'elenco potrebbe continuare, ma è già a sufficienza lungo ed eloquente.

Il lavorio è duplice: contemporaneamente alle voci che si insinuano a Costantinopoli, i giornali inglesi e francesi pubblicano dicerie come quelle [che] abbiamo fatto un prestito alla Turchia, che abbiamo concluso con essa un patto segreto per l'acquisto del *Dodecaneso*, ecc. In tal maniera si cerca di mettere in sospetto la Turchia verso l'Italia e di eccitare l'odio degli Stati balcanici contro di noi.

E' evidente che l'azione dell'Italia in Oriente è temuta e si cerca di frapporle ostacoli.

Nei nostri circoli ufficiali si smentiscono nella maniera più recisa tutte le dicerie messe in giro le quali vengono qualificate per panzane.

Per le isole l'Italia si atterrà strettamente al trattato di Losana e cioè restituirà alla Turchia il Dodecaneso, quando risulterà che la Porta abbia mantenuto lealmente tutti i patti della pace. Le relazioni nostre con l'arabo Idriss non sono più così cordiali quali erano un tempo, perchè egli avrebbe preferito che noi fossimo rimasti sempre in guerra con la Turchia. Le dichiarazioni del Marchese di San Giuliano circa il perfetto accordo austro-italiano su tutte le quistioni esclude esaurientemente qualsiasi idea di aiuti dell'Italia al Montenegro. Le aspirazioni nostre nell'Asia Minore si riducono a questo: volere cioè che quei mercati siano aperti alla nostra attività e ai nostri sbocchi come sono aperti per gli altri. E, infine, quanto alla storiella del prestito è chiaro che si cerca a bella posta, di equivocare sulla somma dei cinquanta milioni che dobbiamo versare all'Amministrazione del debito pubblico ottomano secondo il convenuto di Ouchy.

L'aviatore Widmer precipita coll'apparecchio presso Porto Fano

RAVENNA, 11 ore 20 — L'aviatore Widmer che era partito da Venezia alle ore 14,6 è arrivato sopra Ravenna dove una grande folla l'attendeva, ed ha atterrato in piazza d'armi alle ore 15.50. La popolazione ha fatto all'aviatore una festosissima accoglienza.

Egli è ripartito dopo il rifornimento, alla volta di Ancona alle 17.20.

* * *

ROMA, 12 ore 0,20 — L'aviatore Widmer ripartito ieri da Ravenna alle ore 17.20 a causa di una panna al motore è precipitato presso Porto Fano. L'areoplano rimase fracassato, ma l'aviatore uscì incolume di sotto i rottami.

I contadini accorsi trovarono il Widmer impassibile che osservava l'apparecchio frantumato.

La seconda categoria delle classi 1888 - 89 richiamata

ROMA, 12 ore 2 — Occupandosi del richiamo delle classi sotto le armi la «Tribuna» dice che il richiamo della seconda categoria delle classi 1888-89 serve per completare l'istruzione militare di tali categorie e rafforzare i vari corpi d'armata.

Si tratta del richiamo di un quarto dei militari di seconda categoria delle classi suddette che ricevettero già la prima istruzione. Vi sono compresi anche i militari provenienti dalla leva di mare appartenenti alle stesse classi, assegnati o trasferiti a tale categoria, nonchè quelli della leva di terra, della classe medesima, trasferiti dalla prima alla seconda categoria.

Il richiamo non riguarda i militari delle accennate classi e categorie, rimandati ad una successiva chiamata, e non aventi quindi ricevuto alcuna istruzione.

La "Regina d'Italia,, a Napoli

NAPOLI, 12 ore 12 — E' arrivata nel nostro porto proveniente da Tripoli la nave ospedale Regina d'Italia, con a bordo numerosi soldati ammalati raccolti nelle varie città delle coste libiche.

Colla stessa nave è arrivato anche il maggiore Coralli ferito nel recente scontro di Agilat.

Gli ammalati vennero trasportati mediante furgoni militari all'ospedale della Trinità.

L'elezione di Riccia

CAMPOBASSO, 11 (ore 19) — *Nell'elezione del Collegio di Riccia è stato proclamato eletto Spelterini.*

Mentre la catastrofe si avvicina

Miseria e fanatismo

COSTANTINOPOLI-PERA marzo

Un giornale del mattino ieri si scagliava contro taluni che hanno il brutto vizio [illegible] allarmi [illegible] te pericolo. Il giornale però non è stato in grado di additare pubblicamente qualcuno di questi individui, di denunciarlo, di biasimarlo, di condannarlo. E ciò per una ragione semplicissima: perchè a Costantinopoli in [illegible] come questi non può assolutamente [illegible] sola persona la quale azzardi di esagerare la verità [illegible] ne esistono — il novanta per cento — di quelli che rimacono al fattore comune della sciocchezza ogni quantità di qualsiasi esp[illegible]

Quel giornale [illegible] lo stato d'animo [illegible] popolazione [illegible] per essere [illegible] la realtà delle cose, con tutto ciò che ci circonda, con ogni manifestazione di vita in questa capitale che ieri [illegible] mente di attività, oggi [illegible] morta e morente.

[illegible] che nella popolazione specie in quella di Stambul [illegible] una inquietante preoccupazione fin dal giorno in cui le ambasciate hanno reso pubbliche le misure che saranno adottate in caso di estremo pericolo ma non bisogna per questo pensare che sia stata l'esposizione di tali avvertenze la causa donde genero lo sgomento!

Le notizie che pervengono a Costantinopoli dal teatro della guerra, per quanto taciute dai giornali, diventano di dominio pubblico [illegible] non sono completamente ignorate; lo spettacolo quotidiano della turba di soldati [che] si aggirano per le vie [illegible] è visibile a tutti! Ecco donde nasce il timore che invade la folla pur sempre muta, ecco perchè poco a poco gli abitanti della capitale acquistano la coscienza [illegible] ne e sgomenti s'affannano [illegible] re a destra e a sinistra [illegible] colo?

Gli ultimi difensori della Tracia

Il milione e mezzo di abitanti che vivono a Costantinopoli non può più fidarsi di questi difensori che per ultimi partono quotidianamente onde opporre argine all'avanzata nemica minacciata a Gallipoli e a Ciataigia. Basta vedere questi «volontari per forza», come qui li chiamano gli stessi turchi, sfilare per le vie della capitale una volta ancora ricoperta di neve; una turba infinita di uomini dall'espressione non so bene ancora se dolorosa o selvaggia. — Arrivano dalle loro terre asiatiche senza sapere dove andranno, contro chi combatteranno — Stracciati, macilenti, stanchi, i piedi infagottati in cenci, imbacuccati in cappotti in cento colori, trascinando bestie da soma stecchite, alla vigilia dell'agonia; seguono un lembo di bandiera rossa e, tra il fango e la neve, sotto la pioggia ghiacciata che continua a cadere vanno... chi lo sa dove?

Non riesco a leggere nell'espressione di quelle faccie, che ormai non hanno più nulla di umano, ciò che forse rimane soffocato nell'anima perrossa: il rimpianto di quello che hanno abbandonato, il terrore dell'ignoto che li attende.

Sono gli ultimi difensori dell'impero in rovina — Cosa faranno? — Avranno essi nel sangue [illegible] soltanto da un profondo indomito sentimento d'amore per la propria terra, per la propria patria?

Questi elementi raccoglitticci rivelano tutti i caratteri degli [illegible] di ventura. — Una volta [illegible] e rinchiusi nelle caserme dove, come loro affamati, gemono i feriti abbandonati [illegible] volta consci che li attende [illegible] e forse la morte, non più [illegible] legge di dovere e di amore [illegible] dal sentimento patriottico, ma sorge subito minacciosa una questione di denaro, di mercede. — I soldati si rifiutano di partire se non sono prima pagati: quelli che già si trovano sulle linee di Ciataigia e nella penisola di Gallipoli [illegible] insistentemente di essere rimpatriati — Questa è la coscienza delle centinaia di elementi raccoglitticci che arrivano quotidianamente dall'Asia minore e sfilano disordinatamente per le vie affollate della capitale dove credono di trovare quel pane e quelle vesti che anche qui cominciano a mancare nei quartieri più poveri.

"El dùrumus ghiavurlarà!,,

Una prova di quanto ho detto dianzi intorno ai «volontari per forza» l'abbiamo avuta qualche giorno fa io, il collega Arnaldo Cipolla e l'inviato della «Cines» cav. Dosio di Roma. Questi ci aveva proposto di accompagnarlo a visitare il cimitero di Scutari d'Asia, ove, secondo notizie pervenuteci si trovavano accampati alcuni reggimenti di cavalleria curda in attesa di essere inviati negli scacchieri della guerra — Ci siamo infatti recati a Scutari dove potemmo avere conferma [illegible] non solamente, ma bensì anche sapere che quei soldati da più giorni si trovavano accampati tra gli innumerevoli cipressi e i ruderi del grandioso cimitero perchè si rifiutavano di partire per il teatro della guerra. — La ragione? — semplicissima: venuti dai loro paesi, prima di essere spediti per Ciataigia e Gallipoli essi esigevano di essere pagati; esso contrario, reclamavano il rimpatrio.

Io e Arnaldo Cipolla per una curiosità professionale, il solerte Dosio per ritrarre una interessante «film», non sapemmo trattenerci dal vedere l'accampamento schiamazzante e miserevole tra le tombe e i cipressi — Entrammo infatti. — Il Dosio si cercò tranquillamente il miglior cantuccio e noi lo aiutammo a fissare il suo cavalletto nella neve. — Ad un tratto proprio quando la manovella cominciò a girare veloce con grande letizia del Dosio, la «film» accennò a diventare un po' troppo movimentata — I soldati dall'aspetto truce abbandonarono le loro tende e i ceppi su cui bivaccavano, per venire urlando stranamente verso di noi. — Una dimostrazione di simpatia? — Non sembrò giacchè in aria fu vista roteare qualche arrugginita scimitarra — Gridavano: «El Durumus ghiavurlarà!» e poi, potemmo sapere che il grido significava dalli all'eretico, morte ai miscredenti! La manovella dell'apparecchio si fermò: aiutammo il Dosio a smontare la sua baracca prima che i cavalieri... poco cavalieri le facessero la festa. I soldati, due o trecento ci furono attorno gridando sempre di più e [illegible] le nostre teste — [illegible] alla svelta — Per attenuare le ostilità sarebbe occorso subito. I fez che noi non abbiamo mai pensato di adottare. Fummo protetti, vedi fortunata occasione, da uno stesso [illegible] o però un mezzo fanatico. Egli ci fece passare per ufficiali di marina e spaventò quella folla pazza affermando che se ci avessero [illegible] la sera stessa le navi italiane [illegible] nel Bosforo avrebbero fatto saltare in aria [illegible] il cimitero con tutti i suoi morti e naturalmente i suoi vivi.

[illegible], Cipolla e il cav. Dosio, che proteggeva all'indirizzo dei soldati [illegible] una interminabile quantità di [illegible] nel più schietto e simpatico romanesco, potemmo uscire vivi, da un cimitero trasformato in manicomio!

Del resto, non avevamo bisogno di andare a Scutari per avere una prova del fanatismo di questa gente, la quale nelle condizioni in cui si trova corre il rischio di rasentare la pazzia! Giorni or sono io e lo stesso Cipolla ci trovammo alle prese con un pazzo nella moschea di S. Sofia a Stambul. Un [illegible] dalla faccia livida, gli occhi fuor dell'orbita, vestito bizzarramente da donna, mi gridò una quantità di cose incomprensibili che avevano tutto il sapore delle minaccie e non ebbi la fortuna di sapere la ragione di tanta ira! — Forse le ciabatte fornitemi dall'«hodjia,» (il prete) non tenevano sufficientemente lontani i miei piedi di «ghiacà» (miscredente) dal tappeto che ricopriva il pavimento! Fatto sta che l'intervento del prete valse a salvarci: ma il prete non tagliò la testa al toro. Per non perdere o il fanatico o la mancia diede ragione ad entrambe le parti.

I disastri sui disastri

E mentre questa gente si illude di provvedere così non alla salvezza ma al trionfo della loro causa, dal teatro della guerra giungono continue notizie di scacchi e di disastri.

A Dogar Arslan per una notte e una intera giornata il cannone ha continuato a rombare terribilmente. Un piroscafo arrivato dai Dardanelli ha portato qui notizie gravissime. Passando accanto a Gallipoli coloro che si trovavano a bordo hanno potuto assistere a un tentativo di sbarco da parte dei turchi, tentativo che come i precedenti ha avuto un esito disastroso. I bulgari hanno, anche stavolta lasciato indisturbato il nemico durante le operazioni di sbarco e si sono lanciati sui turchi quando li ebbero a tiro sicuro massacrandoli in gran parte e affogando in mare il rimanente. — Il piroscafo fu avvicinato poi da una torpediniera turca che lo costrinse a prendere il largo. Tale sbarco infelicissimo sarebbe stato organizzato dallo stesso Mahmoud Chevket pascià il quale si è recato a Gallipoli per avere esatta cognizione della situazione.

Le operazioni poi sono rese più difficili dalle bufere di vento e di neve che imperversano furiosamente. Molti soldati che si trovano a Ciataigia dovettero subire l'amputazione dei piedi perchè assiderati. La maggior parte — secondo notizie mie particolari — chiede insistentemente il rimpatrio; tra ufficiali — favorevoli alla pace e sottufficiali — partigiani della guerra — non esistono rapporti troppo ideali: e fu per questo che Mahmoud Chevket pascià oltre che visitare le posizioni di difesa, pronunciò un breve discorso esortando i soldati all'ubbidienza e alla disciplina!

Ma è palese che ogni sforzo del governo in quest'ora grave è inadeguato. Lo sfasciamento che conduce alla rovina non può essere evitato dall'energia di questi uomini ai quali il cumulo delle sconfitte e dei rovesci ha fatto perdere la bussola. — Il popolo che vive qui si preoccupa della salvezza della propria vita; i soldati che si trovano a Bulair e a Ciataigia lotteranno per non farsi ammazzare.

E mentre queste due azioni si svolgono, l'impero rovina.

Giulio Sorella

Impresa affissioni nella città di Tripoli

La Società Anonima «La Nuova Italia» Concessionaria esclusiva della Amministrazione Comunale di Tripoli per il servizio Affissioni, rende noto al pubblico che dal 1. gennaio 1913, il servizio stesso già cominciato a funzionare secondo le prescrizioni del Regolamento Municipale.

La tariffa e le Modalità stabilite dal detto regolamento sono visibili presso l'Amministrazione della Società in via Azizia palazzina del Comando di Piazza, ogni giorno non festivo dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17.

La Società Anonima «La Nuova Italia» invita perciò quanti possano avere opportuni accordi con l'Amministrazione, prima che si proceda alla obliterazione delle pubblicità esistenti.

Per tutte le

INFORMAZIONI COMMERCIALI

DELLA

TRIPOLITANIA e CIRENAICA

Importazioni - Esportazioni - Dazi doganali - Tariffe di carico e scarico - Generi di pronto collocamento - Notizie sui vari servizi pubblici - Aste, Appalti ecc.

Rivolgetevi direttamente alla Società

"LA NUOVA ITALIA,, (Ufficio Agenzia Commerciale) - TRIPOLI.

VIA AZIZIA (Palazzina del Comando di Piazza)

Cronaca Tripolina

Dai nostri presidi

(Comunicati dell'Ufficio Stampa)

Altre importanti sottomissioni di capi arabi

I capi di Un e di Tmsan si sono presentati al nostro residente di Syrte, facendo dichiarazioni di devozione e di fedeltà per sè e per le popolazioni dei loro paesi.

× × ×

In tutti gli altri presidi della Tripolitania nulla di nuovo.

Pochi giorni sono furono i capi di Socna che si presentarono al residente di Syrte, capitano Heredar [illegible] no i capi di Un e di Temsa che compiono atto di sottomissione. Queste due regioni del Fezzan si trovano a Sud di Socna, a metà strada tra Socna e Murzurk ed a nessuno sfuggirà l'importanza di questo nuovo avvenimento che dimostra ancora una volta quanto sia bene accolta in quei centri il dominio e l'influenza italiana i cui raggio tende sempre più ad ingrandirsi.

Le iniziative private a Tripoli

Non è il caso di fare un elenco di tutte le opere finora svolte a Tripoli per iniziativa privata — ma non è pero fuori di luogo rilevare l'attività veramente notevole di una prima schiera [illegible] la prima [illegible] tà nostra [illegible] simo tutto quanto era necessario per dare ad una città nascente il nucleo vitale a cui s'alimenta la nuova vita sociale che si va formando.

E il livello morale di Tripoli [illegible] na si è enormemente elevato per virtù di questi pionieri e non vi è nessuno che non avverta il gran beneficio recato dalla loro opera, e ad essi spetta principalmente il merito di avere aperto la via alle industrie future.

E i loro sforzi vanno doverosamente rilevati e incoraggiati.

Tutte le più astruse difficoltà sono state da essi superate con sacrifizi immensi, e sarebbero [illegible] se volessimo [illegible] nelle loro [illegible] speculativo.

Fra questa schiera di avanguardia che ha rovesciato l'antico larcio e barbaro edificio di incivilità e di brutture spicca per il suo coraggio e la sua abnegazione un uomo che da solo sta compiendo un'opera altamente umanitaria e civile, un'opera vivamente invocata dalle nuove innumerevoli esigenze della vita tripolina.

Una casa di salute è quanto, infatti di più necessario possa essere per una città che va popolandosi rinnovandosi e la sua istituzione è di un significato morale elevatissimo per Tripoli che, città coloniale assume per questa nuova particolarità, un aspetto ancora più concreto e più civile.

Il dottore Sebastiano Zaccaria che per undici anni ha svolto in Tripoli una attiva propaganda italiana ha per il primo ideato e messo in esecuzione il progetto di una casa di salute che sorge alla Piccola Dhara in luogo incantevole, dominante. Solo, senza appoggio alcuno conscio dell'opera benefica che [illegible] il dottor Zaccaria si è dedicato con impareggiabile spirito di abnegazione alla sua impresa che [illegible] della pura e semplice industria e si risolve in un'opera eminentemente umana e civile.

Tutto quanto la scienza ha dato di perfetto e di completo verrà introdotto nell'istituto [illegible] terapia vi troverà la sua [illegible] applicazione [illegible] sicurata l'assistenza dei più noti medici e chirurghi residenti in Tripoli.

Alla fine del corrente mese vi sarà la solenne inaugurazione con l'intervento di tutte le autorità cittadine ed allora daremo una minuta descrizione della casa che sarà battezzata col nome di « Regina Elena ».

Un "Te Deum,, nella Chiesa Ortodossa per la presa di Giannina

La colonia ellenica di Tripoli nell'occasione della presa di Giannina da parte delle truppe greche, ha celebrato nella Chiesa Ortodossa Greca un Te-deum solenne.

Assisteva l'egregio Console di Grecia signor M. Synessios in grande uniforme, con tutta la sua gentilissima famiglia e tutta la Colonia.

Alla fine del Te-Deum il signor [illegible] solo con un discorso entusiastico [illegible] spiegato il senso della grande festa, dopo i sigg. Giovanni [illegible] supplente del Consolato di Grecia, ed il sig. A. Avgherinos hanno pronunciato discorsi patriottici di circostanza facendo entusiasmare tutti i presenti.

Dalla chiesa tutta la colonia [illegible] ha accompagnato l'egregio Console al Consolato greco ove sventolava la bandiera nazionale [illegible] rono pronunciati altri discorsi patriottici seguiti di applausi ed urrà alla salute della S. M. C. Re Giorgio I del generalissimo Drado [illegible] delle valorose truppe di terra e mare.

La Colonia Ellenica non ha dimenticato l'ospitalità che gode in questo territorio dei fratelli italiani e con una voce ed un cuore ha espresso cordialissimi voti per la salute delle L. L. Maestà il Re e la Regina d'Italia per la grandezza e la gloria del popolo liberale italiano.

\- - - - -

La disgrazia di un marito
.... e bastonato!

Mohammed ben Ebraim è un [illegible] guerriero della banda del Gariam, il quale, non sapremmo dire, se ha la disgrazia o la fortuna di avere per moglie una donnina provocantissima, Fatma, un superbo esemplare di bellezza [illegible] Mohammed, tutti i giorni, correva ansioso alla propria [illegible] devano le carezze [illegible] rabile compagna.

Ed era davvero un felice marito, il poveretto. Fatma lo accoglieva con mille tenere affezioni e lo riconfortava largamente delle fatiche quotidiane e delle lunghe ore di [illegible]

Mai un sospetto sulla fedeltà di sua moglie aveva turbato lo spirito e l'appetito del buon ascaro il quale non si preoccupava affatto di lasciarla sola in casa per giornate intere.

Ieri, però, il poverino doveva vedere rovinare nel modo più crudele e clamoroso tutto l'edificio della sua felicità.

Avendo potuto ottenere di allontanarsi dal campo qualche ora prima del consueto, Mohammed, pieno di gioia, pregustando le delizie delle più fervide carezze che lo attendevano sotto il tetto coniugale, volò più che non corse alla propria casa che è in via Sefara.

Ivi giunto egli aprì la porta della propria abitazione, con il chiavino che aveva sempre con se, e, cautamente, con l'intenzione di arrecare una lieta sorpresa alla sua Fatma che certamente non lo attendeva a quell'ora insolita, si accinse ad entrare nella camera da letto.

Ma aveva fatto appena qualche passo che si fermò di colpo come trasecolato, col viso pallido, le labbra agitate da un tremito e rimase in ascolto come se udisse un rumore strano che [illegible] avesse insospettito.

Stette così qualche minuto, quasi senza fiatare, poi, come se avesse acquistata la certezza della tremenda verità che si faceva purtroppo udire a traverso il breve spessore dell'uscio, egli si scagliò come un ariete contro l'uscio stesso e lo spalancò [illegible] *Tableau!*

La dolce, la pura [illegible] la sua cara compagna [illegible] sciolta, fu troppo sciolta [illegible] era [illegible] di un giovine arabo che le cingeva con un braccio i fianchi audaci.

La scena che seguì si svolse con una rapidità fantastica, in un clamore infernale: Urli e bestemmie del marito oltraggiato, strilli acutissimi della infedele terrorizzata, e gridi dell'altro che voleva farsi.... ragione.

Il [illegible] ato ne fu in un baleno sos[illegible] da tutte le topaie circostanti [illegible] come per un prodigio [illegible] di donne imbarracanate [illegible] nella casa di Mo[illegible]

[illegible] furibondo, aveva sguainata la daga e la imbrand[illegible] avventandola contro [illegible] delle donne in mezzo [illegible] pevole Fatma era andata a rifugiarsi, ma il suo gesto non [illegible]

[illegible] anche l'amante della moglie e giù botte senza fine.

Il malcapitato Mohammed si vide perso la daga gli era stata strappata di mano, già aveva un occhio orribilmente ammaccato e la faccia tumefatta [illegible] be durato il suo martirio se non fossero intervenuti dei pacieri che riuscirono a sottrarlo dalle mani di quel[le] furie.

Il povero diavolo fu costretto a recarsi all'ospedale e per ultimo scher[illegible]

Le conseguenze di un calcio

Il ragazzo arabo Ibrahim ben Mohammed di anni 9 da Tripoli per aver molestato un suo compagno si ebbe da questi un calcio al lombi che lo costrinse a riparare all'ospedale civile per farsi medicare una contusione.

Inconvenienti... nasali

Un poeta famoso dedicò parecchie quartine contro gli inconvenienti del naso non trovando molto utile l'esistenza sulla faccia di una prominenza carnosa dalla [illegible] da attendersi delle sorprese tutt'altro che piacevoli.

[illegible] genza, è maggiormente val[illegible] specie se si cade e si picchia con la faccia contro il suolo come capitò ieri alla tripolina Maria Chercoso di quaranta anni che, ruzzolando per terra per colpa di una buccia di arancio, nella propria abitazione se lo ammaccò in malo modo tanto da essere costretta recarsi all'ospedale.

Ferito da una scheggia d'acciaio

Vetrano Francesco di Santo nativo di Spezia operaio presso la Direzione d'artiglieria ieri, battendo un pezzo d'acciaio nè sfuggì una scheggia che lo ferì alla mano sinistra.

Si recò all'ospedale per farsi medicare.

Per ammazzare un capretto

Il macellaio arabo Ali ben Aisa di anni 30 da Tripoli, scannando un capretto si conficcò il coltello nel polso sinistro producendosi una grave ferita.

Cade dal proprio carro

Ieri venne ricoverato nel nostro ospedale civile il carrettiere arabo Hlifa ben Mohammed di anni 55 nativo di Orfella. Dal medico di guardia al pronto soccorso gli venne riscontrata una grave contusione con lussazione al femore sinistro.

Il Hlifa conducendo il suo carro era stato sbalzato violentemente al suolo, [illegible]

Percossa dal marito

Landi Cassotti in Branca di [illegible] ni [illegible] di Cotrone [illegible] sposse civile per farsi medicare [illegible] abrasioni ed ecchimosi all'avambraccio [illegible] destra prodotale dal [illegible]

L'arresto di un borsaiuolo

[illegible]

Bastonate misteriose

[illegible] all'ospedale civile per [illegible] lesione alla fronte e una [illegible] al sopracciglio destro l'arabo Rgeb [illegible]

Al [illegible]

[illegible] il soldo da cui è partito.

Un calcio di cavallo

[illegible] calcio di un cavallo [illegible] recarsi all'ospedale [illegible]

Occhio ai bimbi

[illegible] trastullandosi per terra e si ferì alla fronte.

Musica in piazza

Domani [illegible] la banda del 40 fanteria diretta dal maestro De Fu[illegible] eseguirà in piazza del Banco di Roma dalle ore 17 e mezzo alle 18 e mezzo il seguente programma musicale:

Ponaccorsi — Marcia militare
M[illegible]
Verdi — Traviata atto IV
Preite — Polka

CRONACA TEATRALE

Al Politeama

Ottimamente andò iersera la replica de « La casta Susanna ».

La sala era piena di pubblico [illegible] tissimo che applaudì vivamente [illegible] vi artisti i quali, ormai, sono abituati ai trionfi di questo genere.

Ottimi sempre la De Lys, la Paroli la Orlè, i fratelli Trucchi, il Deserti il Cavestri e il Ramelli.

Stasera replica di Eva la deliziosa operetta del Lèhar.

\- - - - -

Spettacoli d'oggi

Politeama — Compagnia d'operette Maurizio Parigi — Ore 20.45 — [illegible]

Cinematografo Savoia — La Bastiglia ovvero la Ghigliottina permanente — Tontolini fra quattro fuochi.

Cinematografo Ines — La pelliccia avvelenata — L'abisso — Willy non vuole essere ricco.

Fra un sigaro e l'altro

Rivelazioni sul Congresso del 1815

[illegible] 1815 il congresso più [illegible] del secolo [illegible]

[illegible] le opera [illegible] segreta [illegible]

[illegible] Lo czar Alessandro nelle braccia di [illegible]

[illegible] tempo [illegible] era, dalla sua camera, vedendo dirette l'opera della [illegible] che lo [illegible] al barone Hager, che [illegible]

[illegible]
Redattore capo responsabile
Tipografia del giornale

AVVISI ECONOMICI

(Cent. 15 la parola: minimo L. 1.50)

Assistente [illegible]

Annunzi Per ordinazioni rivolgersi all'Agenzia Commerciale "LA NUOVA ITALIA" Via Azizia

Carta da lettere [illegible] Per ordinazioni rivolgersi all'Agenzia Commerciale "LA NUOVA ITALIA,, Via Azizia

Giovane [illegible] be intellettualmente [illegible] va. Scrivere. Ricevuta vaglia [illegible]

Industriale [illegible]

Italiana 19 anni, bella, elegante [illegible] desidera matrimonio, Signori [illegible] che non abbiano impedimenti alcuni, scrivano a Hymen, Berlin 18

Matrimoni combina onestamente nobildonna estese relazioni. — Halmea, posta, Milano

I commercianti di Tripoli

[illegible]

Muletto abissino

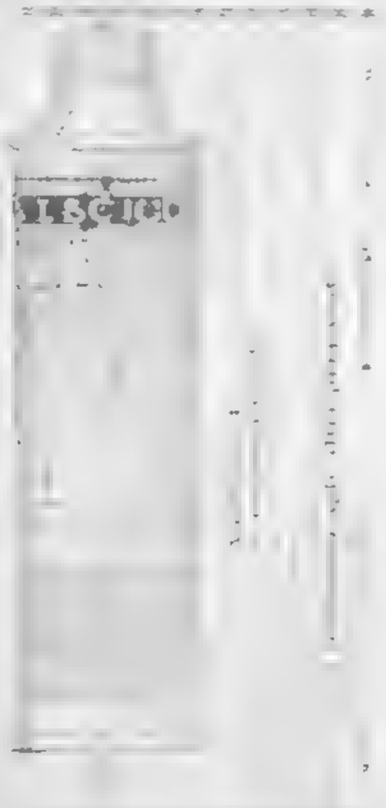
Menù, carte da visita eleganti, [illegible] Per ordinazioni rivolgersi all'Agenzia Commerciale "LA NUOVA ITALIA" Via Azizia

Ottima [illegible]

Sottotenente [illegible]

Terreni da vendere o da affittare, [illegible]

Trest[illegible]



"PALACE HÔTEL MILAN"
SIRACUSA

[illegible]

LEVATRICE DIPLOMATA
F. Urso Bramante
[illegible] di Pavia

Depositario per la Libia
Società Commerciale Italiana - Tripoli

Le tre Giuditte

NOVELLA UNGHERESE DI DESIDERIO MALONYAY

Esse abitavano la casetta lo seppi subito, seppi che erano sorelle che ognuna si chiamava Giuditta, che io le conoscevo e che esse conoscevano me. Erano tutte e tre eguali, eppure sapevo distinguerle l'una dall'altra. E se chiamavo una di esse Giuditta! rispondeva sempre, infallibilmente quella che avevo inteso di chiamare. Talvolta erano bionde tutte e tre, talvolta brune; eppure eran sempre le stesse: le tre Giuditte!

Si faceva a rincorrerci. Correvo dietro ad una e me le vedevo sgambettare davanti tutte e tre.. Ne pigliavo una, le stringevo la mano, Fermi, mia Giuditta!.. [illegible] tanti mi stavano dinanzi tutte e tre.

Come spiegarselo? Non lo comprendi, nevvero? Se tu le vedessi amico mio come le vedo io! le mie tre Giuditte! Ero innamorato d'esse, di tutte e tre ed anche esse mi amavano. Amare! Non c'è una parola che esprima quello che io intendo per questo verbo. Immagina che in una serena aurora di maggio cominciassero a cadere dal cielo azzurro, azzurri fiocchi di neve e si sciogliessero prima di toccar terra, e cadesse ovunque, ovunque l'azzurra neve, ma splendesse anche il sole. Così ci amavamo.

Le nostre famiglie? I babbi? Le mamme? Di che, come vivevano? Non lo so. Esse non vivevano che per amarmi ed io vivevo unicamente per amarle.

Ero un fanciullo allora: abbiamo l'anno trenta e [illegible] sognavo sempre, non facevo che sognarle.

Desto invecchiai, ma nel sogno restai sempre lo stesso ed esse, come me, non mutarono mai.

Dei versi miei, i più belli li dissi a loro. Sveglio mai non seppi farne di simili, erano sì dolci, che [illegible] so me ne inebbriavo. Esse li studiavano, un verso per una, [illegible] cantavano... abbracciate.

E inutile, inutile! Sveglio queste cose non le puoi comprendere. Infatti non riesco a farle comprendere a nessuno. Ma in sogno mi sognò apparisse naturale che quantunque in tre, esse non fossero che una sola.

Oh le mie belle, le mie care Giuditte!

Andavo a trovarle anche d'inverno. Ma là non c'era neve, v'era come dell'argento su tutto il paesaggio. Argento no, veramente, ma qual cosa d'altro che in realtà non esiste. Forse come un riflesso di luna sull'acqua del lago, o forse qual cosa di molto più bello.

Non lontano dalla casetta esse trasvolavano sul lago gelato e io le inseguiva. I bei capelli d'oro lunghi nuotavan dietro a loro: pareva che tutto il mondo fosse un argento, formato da raggi lunari. Non si udiva un suono, una voce... Fingi un momento d'aver il capo adagiato sulla spalla della tua innamorata, ne senti il respiro, ascolta dei battiti del cuore che ti solleva e ti abbassa il capo. [illegible] sembra te lo culli... che potresti tu dire? Come potresti tu parlare?

E quando andai a trovarle l'ultima volta!

Oh, quella notte m'è presente in tutti i suoi particolari. Era una notte invernale, piena di silenzio. Erravamo insieme per la casa come per vedere cosa ch'io non avessi vista per lo addietro, una stanza, non so che. A un tratto esse sparirono.

Spinto da una pena indicibile le cercai di stanza in stanza, intorno alla casa volevo gridare, ma dalla gola non mi usciva la voce. Avrei pianto se le lacrime mi avesse ro potuto bagnare le guancie! Come m'erano sparite, così ritornarono, all'improvviso, con sorrisi di conforto e di fiducia. Mi ripresero per le mani e ricominciammo a vagare per la casa, di stanza in stanza. Avrei voluto rimanere in ogni camera un poco più a lungo, per piangere dovunque; ma le lacrime non mi spuntavano dalle ciglia, la voce non mi usciva dalla gola.

Vedi! D'allora m'opprimono il cuore quelle lacrime non piante, e mi tormentano quei singhiozzi rimasti chiusi in me. Ah, se una volta, un'unica volta potessi gettarmi fra le loro braccia e piangere e singhiozzare e salutarle per sempre!

A trent'anni presi moglie. Nè durante il mio fidanzamento, nè subito dopo il mio matrimonio, si ripeterono i miei sogni. Li avevo dimenticati: ne pensavo di richiamarli al la mente. Ogni mio pensiero era rivolto alla mia fidanzata, poi a mia moglie. Forse è un sogno anche l'unione di due creature che si amano! Ma poi come svanisce presto la luna di miele, quando si deve pensare invece che ai fiori, al pane quando sopravvengono le cure, i giorni di lavoro!

E' sorprendente l'azione fatale che hanno i miei [illegible] E non dovrei credere ad essi?

Da fanciullo mi martoriava spesso la febbre. M'è rimasto impresso nella mente questo fatto: tutte le volte che mi prendeva il male, vedevo un piccolo punto giallo e il punto cresceva, cresceva, diveniva grande e pesante, come una montagna, che minacciava di cadermi addosso, ed io raggomitolato, tutto in sudore, aspettavo il momento che mi schiacciasse il cranio.. Questo mi succedeva da fanciullo.

Ora vedi, due anni sono — compiva due anni il mio figliuolo — una notte, mi ricomparve il punto giallo e cominciò a crescere, a crescere [illegible] tormentava come da [illegible]

(Continua)

Taccuino del pubblico

Guida della Città

Diamo qui, per comodo di coloro che si trovano a Tripoli e specialmente per i forestieri che arrivano, l'elenco della pratica degli uffici del pubblico, consolati e civili, banche e consolati, degli alberghi, ristoranti ecc. per facilitarne loro la ricerca.

Uffici militari e civili

Comando in capo del Corpo di spedizione - Borgo Vittorio Emanuele III già via Azizia.

Comando del Corpo d'Armata - nella stessa via, al piano terreno (più avanti) al Castello A destra (entrando) alcuni degli uffici del Comando della Piazza.

Comando delle Divisioni, compreso quello del Reale Carabinieri in capo [illegible] a sinistra del Corso Vittorio Emanuele III e precisamente dietro la Grande Birreria Centrale (caffè Rossi).

Comando Militare marittimo con sede a Bab el Bahr presso la dogana, diretto dal capitano di corvetta cav. Enzo Prol.

Comando del distaccamento della R. guardia di finanza in Libia - (Capitano Borchi signor Pietro, Trik Sidi Saleni ex Scuola militare).

Tribunale di Guerra - Sciara el Gharbi - (Piazza del Pane).

Comando del Genio Militare - (Col. Tenforti) Genio militare - Ufficio fortificazioni - [illegible] Trik el Sciara Miram.

Direzione del Genio Militare - Maggiore Zerbi.

Ufficio Alloggi Militari - (Maggiore Del) Mura [illegible] Arsenale.

Quattro [illegible], sono collocati nella Palazzina di Via Sak el Hedra già casa Gazzana.

Direzione Commissariato Militare - (T. Col. De Cal[illegible] a Derna) Direzione del Genio Militare e Genio Civile.

Ufficio postelegrafico - (Succursale N. 1) Forno Cassar in Via Roma Cassar N. 19.

Posta Militare - Sciara Miram, in fondo, a sinistra (Sciara Miram è la mediana delle tre grandi vie che partono da Piazza del Pane).

Prefettura - (Comm. Metzinger) Sciara Cos el Srari.

Questura - (Comm. Alongi) Sciara Giama el Turk.

Tribunale civile e penale (Rav. Metzinger Giulio) - **Direzione dei servizi civili** (Lalli conte Ferdinando) - **Direzione di sanità pubblica** - (Druetti cav. Giuseppe) Sciara Arba Arsadi.

Queste tre vie (Sciara Cos el Srari, Sciara Giamà el Drug, Sciara Arba Arsadi) sono una continuazione l'una dell'altra partono dalla piazza del Bosco di Roma e corrono parallele alla via Sak el Turk.

Ospedale civile V. E. III - Sciara Miram R. Ufficio Economico Commerciale - [illegible] Genio Civile.

[illegible] Sopraintendente Compartimentale del [illegible] per la Libia (Comm. Raimondi). [illegible] Sak el Turk.

[illegible] Ufficio del Genio Civile per il Servizio [illegible] (Cav. Luciga, ingegnere Capoi Sak el Turk.

[illegible] Ufficio del Genio Civile per il Servizio Marittimo (Cav. Allquò, ingegnere Dirigente Porto e Spiaggia).

Capitaneria di porto - Corona cav. Guglielmo - Sciara Rais Bahar Bahr di fronte allo sbarcadero.

Ferrovie dello Stato - Sciara Giama el Mgarba [illegible] Sciara Riccardo) - Magazzeno [illegible].

Direzione delle R. R. Private Telegrafo e Ufficio postale dei Pacchi - Sak el Naggiara (Bastioni della marina).

Municipio - Commissione straordinaria R. [illegible] Prefetto Gr. Uff. Avv. Palumbo [illegible] Sak el Il.

Posta civile - Corso Vittorio Emanuele III a destra, poco prima del Comando di spedizione.

Direzione delle poste e dei telegrafi - Sak el Mouar (Piazza del Pane).

Direzione Dogana - (Cav. La Ferla) Sciara Bab el Bahr a sinistra [illegible] sbarcadero.

Servizi Marittimi - Sak El Tlet.

Consolati

Americano — Sciara el Gharbi (Mercato del Pane).

Austria Ungherese — [illegible]

Belga — Zerghet el Hammam di fronte all'[illegible] Sak el Turk, vicino al Kessaba.

Francese — Zenghet el Fransis, nei presi del Banco di Roma.

Germanico — Sciara el Mgarbi (Mercato del Pane).

Greco — Sak el Naggiara - Marina -

Inglese — Sciara el Qiasc, nei presi del Banco di Roma.

Olandese e Norvegese — Zenghet Giamai el Drug.

Spagnuolo — Zenghet Medresset el Kotib, vicino a Sak el Turk.

Banchi e Case di cambio

Banco di Roma - Sciara Ussaia.

Banco di Sicilia - Sak el Naggiara - Marina.

Banca d'Italia — Sak El Turk (Casa Lolli).

Caffè e Ristoranti

Kursaal - Il solo teatro di varietà in Tripoli - spettacolo variato tutte le sere.

Gran Ristorante Suvini e Zerboni - Corso Vittorio Emanuele III.

Bar Ritrovo Italia Cantone Rodino Piazza dei [illegible].

Case di commercio e spediz.

Società coloniale veneta E. V. BIAGINI & C. [illegible] Sciara Miram [illegible].

Norme di imbarco e sbarco dei passeggeri

Ogni passeggero sbarcato da nave in porto [illegible] per L. [illegible].

Bagagli sotto i 5 anni gratis dal 5 ai 15 anni [illegible].

Mobili [illegible].

Cane [illegible] a mano gratis.

Quadrupedi [illegible] Bue a 60 kg. L. 6.00 [illegible] kg. L. [illegible].

Il peso [illegible] per ogni viaggio il bagaglio [illegible] per le persone per sono trasportate, [illegible] L. 1.50 per le [illegible] porto, e di L. 1.50 per le navi [illegible].

Agli effetti della tariffa [illegible] sono inclusi dalla media, che ne regola l'ingresso inoltrichiamoli.

Di notte (dalle ore 20 all'alba) le tariffe sono raddoppiate. Potrà essere autorizzato dalla Capitaneria l'aumento di tariffa anche durante il giorno, quando le condizioni del mare richiedano un rinforzo nello equipaggio ordinario dei battelli.

Per lo imbarco e sbarco di una ingente quantità di bagaglio, che richiedesse l'impiego [illegible] speciale di vetture, la tariffa sarà [illegible] dalla Capitaneria.

Per trasporto di persone ed effetti eseguito nello interesse governativo, il prezzo viene stabilito dalla Capitaneria.

Ogni battello adibito al servizio dei passeggeri è munito di bandieretta triangolare [illegible].

SERVIZIO [illegible] nella prima e seconda il battello [illegible] Gottardo.

Nessun [illegible] col battello è ammessa una tolleranza che indica il numero massimo dei [illegible] di cui è composto il trasporto.

Ogni altro [illegible] della tariffa è regolato da [illegible].

I battelli [illegible] 10 minuti [illegible] della Capitaneria, visitati [illegible] Pubblica Sanità del porto.

Ciascun battello deve avere a bordo per [illegible] una tariffa [illegible] un esemplare della presente tariffa.

Orario degli uffici postali e telegrafici

1. UFFICIO CENTRALE dalle 8 alle 24.
2. Nelle [illegible] dalle 8 per l'ufficio succursale N. 2 (via Cassar) [illegible].
3. Nelle cassette poste nell'ufficio Centrale e nella Dura a muro di Via Sak el Mucciu, fino alle 8,40.
4. Nel succursale N. 1 (al Porto) fino alle ore 5 ora in cui la barca con la posta si allontana dalla banchina.

Tariffa delle vetture pubbliche

Per ogni corsa in Città, compreso il borgo di [illegible] con

Carrozzella a 2 posti e ad un cav.	L. 2.00
Victoria a 4 posti e a 2 cavalli	» 1.00
Landau a 4 cavalli	» 1.00

Per corse tanto entro, che fuori della città con Victoria a 4 posti e 2 cavalli per la prima ora [illegible] » 2.00

per ogni ora successiva » 1.00

Landau a 2 cavalli, all'ora » 3.00

GRUE DI QUALUNQUE TIPO E DI QUALSIASI PORTATA
APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO
ATTREZZI PER IMPRESE
GRIMALDI & C
MACCHINE GENOVA

NON PIÙ BLENORRAGIA
[illegible] CISTITI CATARRI VESCICALI URINE TORBIDE SPASMO BRUCIORE [illegible]
[illegible] POSTATITI

Grande Fabbrica italiana di Strumenti musicali
FORNITORI
Strumenti ottone a cilindro e a pistoni
" legno
" a percussione
" a corda

Primizio Gandolfi
Casella postale 272

L'ESCLUSIVITÀ
della rivendita del nostro giornale
è concessa
a FRANCESCO MONDINI & C.
Con rivendite in tutta
la TRIPOLITANIA e CIRENAICA

Chiunque vuole fare una buona "reclame,, si serva della pubblicità del giornale "LA NUOVA ITALIA,,

"BENZ,,
Società Anonima per AUTOMOBILI e MOTORI
ESPOSIZIONE Via Flavia No. 2-4 — ROMA — AMMINISTRAZIONE Via Finanze 6
Telegrammi: Benzmotor — Telefono: 10035
MOTORI a Gas povero ad aspirazione diretta - Generatori originali "BENZ,,
MOTORI ad olio pesante sistema "DIESEL,,
MOTORI a [illegible] per usi [illegible] forze per uso: Cinematografo, Segherie, Trebbiatrici, Pompe, ecc.
Locomobili-Locomotive a Benzina-Petrolio
Impianti industriali completi - Preventivi a richiesta
AUTOMOBILI "BENZ,, - Cataloghi a richiesta

SOCIETÀ COLONIALE LIVORNESE
Em.° Vitt.° Biagini & C.
LIVORNO - TRIPOLI
Importatrice esclusiva delle seguenti marche:
Vino Toscano Chianti - M. RAGGI EMPOLI
Capri rosso e bianco dell'unica SOCIETÀ VINICOLA DI CAPRI.
Birra Paszkowski.
Cordial Tripoli - Amaro Livorno.
Acque Minerali - CLIVETO Brevettata dal S. M. il RE 37 Onorificenze.
PIERSANTI Ottima per tavola
Olio di Lucca purissimo - E. GAMBOGI & C. di Lucca
e GIGLIOLI di Livorno
Paste alimentari del premiato pastificio CHECCHI di Livorno.
Salumi, Conserve pomodoro e Formaggi. Cacao Olandese **Kwatta**, Biscotti e Champagne
Olii Minerali e Lubrificanti.
Deposito in VIA MARINA (vicino all'Ospedale Civile Vittorio Emanuele) - Tripoli
Casella postale N. 155
Per conto delle Ferrovie di Stato e diversi Ospedali Militari e presso Ufficiali
Domandare ovunque le marche suddette
UFFICIO Ramo Marittimo - Via Bastioni

[illegible] Vini
[illegible] Cav. G. B. RONCA - VERONA
Istruzioni catalogo gratis

Abbonatevi tutti al giornale "Nuova Italia,,

BITUME IN FOGLI
della Ditta Ing. Attilio Candiani & C.
GERENTE Dott. MARIO CANDIANI
VIA CESARE DA SESTO 12 - MILANO
Fornitori: del Genio Militare, R. Marina, Ferrovie dello Stato e Secondarie, Tramvie, ecc.
Unica e premiata fabbrica italiana di bitumi in fogli, perfetto strato isolante e perennemente impermeabile all'acqua ed all'umido
inscritto nel foglio d'Ordine del MINISTERO della GUERRA
Non è cartone nè feltro catramato e bitumato.
Amministrazione: Via Cesare da Sesto 12 - Milano. Stabilimento a Novate Milanese
Telef. Intercom. 66-50 — Telegrammi "BITUMEN,,

STABILIMENTO B. MURE
MACCHINE AGRICOLE, VINICOLE, OLEARIE
(Premiate in tutti i concorsi ed esposizioni)
TORINO — 23, Via Bertola
Listino con disegni a richiesta.

LIQUORE TONICO DIGESTIVO DITTA ALBERTI BENEVENTO STREGA

DITTA
G. PONCHIELLI
TRIPOLI - Sak El Turk - TRIPOLI
Bilancie, Bascules, Stadere, Pesi e Misure
per qualsiasi Industria e Commercio
PREZZI MODICI
Personale tecnico specialista con [illegible]

LIQUIDO CREMA BANFI
per scarpe e pelli
Combinazione con Glutine-Brillo
Lucida e conserva le pelli. - PROVATELO!!

La pubblicità [illegible]
è l'anima del commercio

Cacao Van Houten

"LA NUOVA ITALIA,, accetta qualsiasi lavoro tipografico.

Maison R. WALLUT et C.ie
9 et 26 rue de Portugal — TUNIS
Les Charrues à Disques de RANSOMES
surpassent toutes les autres
Indispensables pour les Terres Fortes du Pays
Construites pour être transformées en 2, 3 ou 4 disques
Ces charrues ont la direction et le tirage le plus parfait; elles pénètrent les sols compacts sans l'addition de contrepoids et peuvent être reglées dans le sens de la largeur sans déplacer aucun boulon.
Catalogues franco sur demande

Moulin á vent AERMOTOR
Etablissement G. LECLERCQ & Cie
34 Avenue de Carthage TUNIS

Per la pubblicità ed affissioni rivolgersi
a Tripoli: all'Agenzia Commerciale "La Nuova Italia,,
VIA AZIZIA - (Palazzina del Comando di Piazza)
La reclame è l'anima del commercio — In Italia: alla ditta Rossi & Buonanno - Via della Vite, 3 - ROMA

LA NUOVA ITALIA — إيطاليا الجديدة

Un numero Cent. 5 — GIORNALE QUOTIDIANO ILLUSTRATO DELLA TRIPOLI[illegible] — Arretrato Cent. 10

Anno II - Num. 72. — PRIMA EDIZIONE — [illegible] di 13 Marzo 1913

ABBONAMENTI:
Italia e Colonie: Anno L. 18 Semestre L. 10 - Trimestre L. 6 - Unione postale, il doppio.
PER ABBONARSI COSI IN ITALIA COME ALL'ESTERO
basta versare l'importo dell'abbonamento presso qualsiasi Ufficio postale.
in TRIPOLI gli abbonamenti si ricevono presso l'Amministrazione del giornale; in ROMA presso l'Ufficio di corrispondenza Via della Vite 3 Tel. 42-65

STABILIMENTO PROPRIO, TIPOGRAFICO E FOTOMECCANICO, IN TRIPOLI

UFFICIO DI CORRISPONDENZA IN ROMA: VIA DELLA VITE, 3

PREZZO DELLE INSERZIONI
PER LINEA O SPAZIO DI [illegible]

Gli assassini del tenente De Bernardi dinanzi al nostro Tribunale di Guerra

Udienza di ieri

Riportiamo la continuazione dell'udienza di ieri che, stante l'ora tarda, non potemmo pubblicare.

Capitano Tappi Giovanni

La mattina dopo l'uccisione del De Bernardi io fui incaricato di andare con la compagnia sul luogo. Il tenente era stato già trasportato via dal capitano Ardinghi. Notai in una zona del terreno delle chiazze di sangue: lì mi feci ricostruire dall'attendente del De Bernardi tutta la scena dell'uccisione. Nel [illegible] la scena l'attendente si ricordò che da alcune case che sono sulla via uscì un uomo che salutò due indigeni riconosciuti dall'attendente per gli aggressori del tenente.

Capitano Ardinghi Antonio

Ricevuto l'ordine di andare con la compagnia a prendere il cadavere del De Bernardi partii quasi di notte. Dopo tre quarti d'ora di marcia giunsi sul luogo e qui trovai il De Bernardi che ancora era vivo. Ha riconosciuto me e il tenente Mallucci. Lungo la via si lamentava, data l'[illegible] della lettiga formata da due mantelline su cui era adagiato, alle mie domande non rispose altro che: « mi hanno tirato » e nulla più. Fu trovato da me in terra con la giubba interamente sbottonata, senza berretto e senza scarpe.

Amur ben Amur

da Tarhuna, 65 anni, scrivano al municipio ed ora gendarme, conosce gli imputati.

Io fui chiamato dal Mudir e dal Residente e fui incaricato di andare in casa di Ali ben Salem Mohamed per fare delle investigazioni sull'uccisione del tenente. Giunti sul luogo Ali non c'era e noi abbiamo dormito là: l'indomani tornò e, a mia domanda, disse che era passato di là il Mohamed ben Mohamed.

Pres. — Quando lo arrestaste Ali che cosa disse?

Teste — Nulla: venne con me senz'altro.

Pres. — E quando arrestaste il Mohamed?

Teste — Egli salì su una collinetta vicina e cominciò a sparare. Poi disse che aveva creduto che io fossi un Orfella.

Pres. — Che fucile era?

Teste — Mauser.

Pres. — Ne siete sicuro?

Teste — L'ho visto coi miei occhi. Io avevo sequestrato il fucile e l'avevo consegnato a un gendarme. Intanto venne un pastore gridando che gli Orfella stavan rubando le pecore allora nel parapiglia che successe, il pastore stesso prese il fucile dalla mano del gendarme per andare a sparare contro i ladri.

Abbiamo fatto una perquisizione nella tenda de Mohamed ma non vi abbiamo trovato armi. Durante la strada egli non faceva che ripetere di essere innocente.

Pres. — Quando foste preso a fucilate dal Mohamed che ora era?

Teste — Le dieci del mattino: e veramente il Mohamed poteva confonderci con gente di Orfella.

Dopo altre numerose contestazioni che valgono sempre più a mettere in rilievo le superbe qualità di questi novissima specie di gendarmi di Offenbach, vien fatto entrare nell'aula il

Capitano De Caro Gustavo

Ho assistito al primo interrogatorio degli imputati avvenuto il 7 gennaio in presenza del Maggiore [illegible] Marchi, del cap. Pascucci, di me e di un interprete.

Il capitano Pascucci gli disse che lo aveva veduto il giorno [illegible] presso di Cars Daun ma il Mohamed negò e continuò a negare nonostante le testimonianze.

Fu interrogato anche l'Ali ben Salem il quale disse che il Mohamed era stato veduto da [illegible] armato di Mauser. Quindi fu interrogato l'attendente che sputò sulla faccia del Mohamed dicendo « E' lui, è lui! » Allora il Mohamed [illegible] non pro[illegible] [illegible] parola [illegible] si dovette sospendere l'interrogatorio.

La deposizione del capitano De Caro è accolta da una profonda impressione nell'aula.

Entra quindi il tenente medico

Imperiali Cesare

[illegible] all'addome. Il fegato e la milza erano spappolati interamente. Lo stomaco era perforato con la lesione d[illegible]. Nel decimo spazio intercostale destro si era conficcata una [illegible] tola Mauser completamente deformata.

La ferita non era immediatamente mortale ma, curandolo, non si sarebbe potuto fare altro che prolungare l'agonia del tenente.

L'udienza di stamani

Stamani ha avuto luogo l'epilogo dell'orribile dramma di Tarhuna.

L'udienza si è [illegible] alle ore nove. L'aula, più di ieri era affollata, e l'attesa del pubblico ancora più viva.

Poi che la corte ha preso posto sono stati introdotti i due accusati Mohammed ben Mohammed e [illegible] Salem i quali hanno [illegible] na dei rei vigilati da due soldati di [illegible]

Il loro viso abitualmente terreo non manifestava nessun turbamento interiore e questa impassibilità propria dei mussulmani è stata da essi conservata durante tutto il dibattimento.

Avvolti nei loro barracani di un colore indefinibile i due assassini sono rimasti immobili, volgendo intorno gli occhi sulle persone e sulle cose, gli occhi incerti come in una specie d'incoscienza del mondo esterno.

Dichiarata aperta l'udienza, [illegible] cato fiscale colonnello Capone ha pronunziata la sua requisitoria. Prima però ha rievocato con pietose espressioni di rimpianto e di dolore [illegible] moria del povero [illegible] viato alla famiglia lontana il saluto mestissimo nell'ora solenne della giustizia.

La requisitoria dell'avvocato fiscale

Il colonnello Capone entra quindi subito in argomento e svolge brevemente la sua requisitoria contro Ali ben Salem.

Dopo avere discusso e considerate le varie circostanze di tempo, di luogo e di fatti, che riguardano l'imputato conclude chiedendo per l'Ali un giudizio assolutorio per insufficienza d'indizi.

Indi sviluppa la seconda tesi giuridica che riguarda l'altro accusato Mohammed ben Mohammed ritenuto [illegible] del povero tenente De Bernardi.

Fa una profonda e minuta disamina di tutti i particolari risultati dalle indagini compiute dai gendarmi indigeni. Dopo avere esaurientemente [illegible] la completa responsabilità dell'uccisore, l'avvocato fiscale si trattiene a lungo sui postumi del delitto e rovescia con una limpida analisi dei fatti l'alibi presentato dall'imputato, dimostra come egli fosse stato il possessore di un fucile Mauser che egli aveva invece sempre negato di possedere ad onta della testimonianza di Kumise l'attendente del defunto ufficiale e del particolare riferito dall'Ali ben Salem stesso che conferma quanto narrò l'ascaro circa l'incontro da essi fatto con i due arabi e del momentaneo scambio di armi avvenuto tra il tenente ed il Mohamed ben Mohammed.

L'avvocato fiscale trae il maggiore argomento di prova dal risultato delle indagini eseguite il giorno stesso del delitto nella tenda del Mohamed dove [illegible] Mauser, e dalle dichiarazioni della [illegible] Mabruka, la quale disse che il fratello possedeva infatti un fucile Mauser che era stato asportato da [illegible]

Quanto alle [illegible] trovate [illegible] nella tenda del Mohamed e che l'attendente presume di riconoscere di sua pertinenza il pubblico ministero dichiara di non potersi con coscienza pronunziare.

Passa quindi a discutere [illegible] te la falsità dell'alibi addotto dall'accusato quando costui dichiara di avere sempre abitato a Forrad, nella località, cioè [illegible] sua tenda [illegible] risiedeva ad el Barras.

Il pubblico ministero esclude poi assolutamente l'ipotesi che il Mohamed abbia potuto essere il *mandato* dell'arabo al quale il tenente De Bernardi qualche tempo prima aveva ammazzato il cane.

[illegible] conclude che vi sono tutti gli elementi dimostrativi della colpabilità dell'accusato e se ancora un dubbio [illegible] esistervi basta ricordare il particolare inoppugnabile e significativo della tenace ribellione che egli oppose ai gendarmi nel momento dell'arresto.

Invoca quindi pel Mohammed [illegible] bando emesso da S. [illegible] neva il 13 ottobre 1911 e chiede [illegible] za di questo medesimo bando la pena di morte per l'imputato.

L'arringa dell'ufficiale di difesa Capitano Cencini

Il Presidente dopo terminata la requisitoria del Pubblico Ministero dà la parola al capitano Bettinali che con [illegible] Cencini siede al banco della difesa.

Il capitano Bettinali che [illegible] difesa dell'Ali, dopo la [illegible] dell'avvocato fiscale che [illegible] sta l'assoluzione per insufficienza [illegible] dizi, pronunzia soltanto [illegible] ghiere parole pel colonnello [illegible] che con il suo parere assolutorio [illegible] spensava da ogni difesa.

Il Presidente dà quindi la parola al capitano Cencini il quale ha cominciato la sua arringa in un religioso [illegible]

[illegible] svolge il suo [illegible] defunto e alla famiglia dolorante [illegible] l'ucciso per chieder venia della [illegible] egli dove[illegible] gere in pro[illegible] miserando [illegible] prospetta la più abbietta figura de[illegible] assassino egli compie il suo mandato semplicemente in omaggio ad un principio umano.

[illegible] continua [illegible] sul colle di Tarhuna la forca dall[illegible] de il corpo dell'ucciso [illegible] gubre immagine viene sos[illegible] non da uno spirito di vendetta [illegible] bisogno di affermare il principio sovrano della nostra dominazione. » E qui ricorda il rapporto del generale Cavaciocchi il quale disse che nell'eventualità di una condanna [illegible] avrebbe desiderato che la con[illegible] fosse eseguita sulla piazza di T[illegible] na per un esempio alla popolazione.

« Ma la nostra sentimentalità ci fa [illegible] tare trepidanti di[illegible] si supremo atto di giustizia — [illegible] gue l'ufficiale difensore il quale [illegible] duglia poi a discutere le diverse prove che sono state addotte per determinare la colpabilità dell'accusato. « Quali sono le prove? » — egli dice — Si son fatte molte presumibilità, ma le prove precise non sono state raggiunte.

[illegible] contesta al pubblico ministero l'argomento del possesso del Mauser invocato come una delle prove più schiaccianti contro il Mohammed.

Tutti posseggono fucili e cartuc[illegible] egli dice — nascoste nei [illegible] e l'esistenza in seguito accer[illegible] fucile presso il Mohammed non è una ragione sufficiente per credere che egli l'abbia sempre posseduto. » Non ostante ciò, l'oratore conclude ammettendo che il Mohammed abbia avuto un Mauser. Riconosce la menzogna dell'accusato allorchè nega di avere incontrato il tenente e di aver scambiato con lui le armi ma egli spiega il fatto basandosi non sulla mentalità araba sempre pronta ad essere tirata in ballo per giustificare certe manifestazioni indigene, ma sul semplice e puro istinto della propria difesa che è un fatto eminentemente umano.

Esaminando poscia la requisitoria pronunziata dal pubblico Ministero [illegible]

[illegible]

La sentenza

[illegible]

La condanna a morte

[illegible] per Mohammed ben [illegible] esecutore ma[illegible] per Ali [illegible] complicità [illegible] meditato e [illegible]

[illegible] nato di pronunz[illegible]

[illegible] assassinio [illegible]

[illegible]

L'incrociatore turco "Hamidiè,, bombarda Durazzo e S. Giovanni di Medua

Il bombardamento dell'"Hamidiè,, nell'Adriatico

DURAZZO, 13 ore 1 — L'incrociatore ottomano Hamidiè che da parecchi giorni navigava di nascosto nell'Egeo e nel basso Adriatico si è presentato ieri davanti a Durazzo cannoneggiando l'accampamento serbo situato sulle colline dietro la città, senza recare però alcun danno.

Dopo qualche ora di fuoco l'incrociatore si allontanava per ignota destinazione.

* * *

DURAZZO, ore 9 — Contrariamente alle prime notizie sparsesi in città circa i danni arrecati dal bombardamento dell'Hamidiè contro il campo serbo, si assicura che in seguito al bombardamento stesso i serbi ebbero un ferito. La popolazione tutta fu presa da grave panico.

Corre voce che l'Hamidiè partito da Durazzo, si sia portato di fronte a San Giovanni di Medua ed abbia pure bombardato quella città.

* * *

CETTIGNE, 13 ore 12 — Giungono notizie dalla costa albanese relative ai bombardamenti operati nella giornata di ieri dall'incrociatore turco Hamidiè.

Si assicura che, mentre a Durazzo, i danni furono effettivamente lievi, a San Giovanni di Medua invece i serbi subirono una perdita di circa 60 uomini fra morti e feriti.

Secondo le ultime notizie l'Hamidiè si sarebbe allontanato dalle acque adriatiche, ma s'ignora dove si sia diretto.

Le scaramuccie di Bulair

COSTANTINOPOLI, 13 ore 9 — Come ieri vi annunciai tanto a Ciatalgia quanto a Bulair si sono manifestate alcune scaramucce sporadiche fra truppe turche e bulgare.

Tali scaramucce continuano ancora. A quanto si assicura, a Ciatalgia si tratta di scontri di poca entità, mentre a Bulair i combattimenti vanno diventando sempre più vivaci.

Konitza occupata dai Greci

ATENE, 13 ore 3 — Dopo l'occupazione di Liaskoviki che costò ai greci qualche fatica, le truppe elleniche occuparono senza resistenza Konitza accolte entusiasticamente dalla popolazione.

Prenneti occupata dai greci

ATENE, 13 ore 11 — Arriva in questo momento un corriere dal campo d'Epiro recando la notizia che i greci hanno occupato ieri Prenneti. I turchi fuggirono, e si crede siansi rifugiati a Berat.

Si assicura che i turchi, presi da un forte panico abbandonarono anche Delirnoki.

Successi bulgari

LONDRA, 13 ore 5 — Secondo la Pall-Mall Gazette i bulgari, dopo un accanito combattimento, si sarebbero impadroniti del forte di Hei[illegible]tentaria facendo prigionieri 400 soldati e 20 ufficiali.

Manca al riguardo qualunque conferma.

La Reuter pubblica che gli alleati sono stati avvertiti che la sorte di Scutari verrà decisa dalle potenze indipendentemente dalla caduta della piazza.

La risposta degli alleati alle Potenze

ATENE, 13 ore 4 — La risposta degli alleati alla proposta di mediazione da parte delle potenze verrà rimessa secondo ogni probabilità posdomani.

Ciascuno degli stati balcanici presenterà la propria risposta separatamente.

La vertenza Bulgaro - Rumena
I rapporti Austro-Russi

PIETROBURGO, 12 (ore [illegible]) — [illegible] conferenza degli ambasciatori [illegible] soluzione della vertenza [illegible] [illegible] come noto [illegible] venga tenuta a Pietroburgo [illegible] i propri lavori sabato prossimo.

« L'Agenzia di Pietroburgo » annunzia intanto che, in seguito al[illegible] statazione della esistenza di cordiali rapporti fra la Russia e l'Austria Ungheria, si è deliberata la riduzione degli effettivi austroungarici in Galizia allo stato normale.

Si è deciso parimenti il congedo dei riservisti russi che dovevano essere congedati nell'autunno passato.

La stessa Agenzia autorizza ad annunziare che l'Austria Ungheria [illegible] nutre alcun proposito aggressivo contro i suoi vicini del Sud.

L'esplosione di un sottomarino francese

CHERBOURG, [illegible] — *[illegible] do di un nuovo sottomarino di [illegible] si stavano eseguendo le pr[illegible] scoppiato improvvisamente [illegible] ta per quale causa, un motore [illegible] ducendo una forte detonazione.*

Passato il momento di [illegible] torno al motore scoppiato [illegible] raccolti se Hemarinn[illegible]

La giurisdizione consolare austriaca abolita in Libia

VIENNA, 12 ore 23 — *E' stato emanato un decreto — che la Wiener Zeitung pubblica nel suo numero odierno — in base al quale viene abolita in tutto il territorio libico soggetto all'Italia, la giurisdizione consolare austro ungarica.*

Il Re a Nettuno

ROMA, 12 ore 23 — *Stamane S. M. il Re si è recato in automobile a Nettuno dove ha assistito, in quel poligono, agli esperimenti di tiro delle nuove artiglierie, dichiarandosi molto soddisfatto dei risultati.*

Nel pomeriggio il Re ha fatto ritorno al Quirinale.

L'antagonismo greco-bulgaro per Salonicco

SALONICCO, Marzo

Perdura l'antagonismo greco bulgaro riguardo al possesso finale di Salonicco.

I bulgari sono calmi, ma fermamente decisi — alla fine delle ostilità colla Turchia — di chiedere all'alleata Grecia di sgombrare la città di Salonicco.

I greci, invece, sono molto eccitati e nervosi ed ogni giorno per la più futile causa essi si riscaldano oltre la misura.

Se un soldato bulgaro passa vicino alla Dogana, i greci temono subito che egli non vada per prendere possesso della medesima e mobilitano il reggimento, armato sino ai denti, circondano le inferriate della dogana: accerchiano le strade circostanti...

Si vocifera qui che i greci per parare ad un eventuale attacco bulgaro per la questione di Salonicco, si siano assicurati il concorso della Serbia che, essa pure, teme contestazioni bulgare riguardo al possesso di Monastir.

Un alto ufficiale bulgaro — al quale chiesi il suo parere in proposito — mi disse molto freddamente:

« Quando avremo le mani libere, dopo la pace col Turco, tanto i Greci come i Serbi cambieranno modi a nostro riguardo ve lo assicuro ».

Ed infatti anch'io credo che la Grecia e la Serbia facciano la voce [illegible] sino al giorno che i Bulgari sono occupati a guerreggiare coi Turchi.

In ogni modo non bisogna escludere [illegible] più gravi incidenti fra [illegible] riguardo al dominio di questa città ed è sperabile che le nazioni Europee arriveranno a scongiurare il pericolo di un conflitto fra i due popoli oggi a[illegible]

[illegible] diplomatico europeo [illegible] si diceva due [illegible] dell'attuale guerra [illegible] dovuto [illegible] Serbia [illegible] ahava per creare a Salonicco [illegible] Bulgaria [illegible]

[illegible] fra del [illegible] contrano in [illegible] in ogni modo [illegible] padroni di Salonicco; cosa che non piacere agli alleati su[illegible] la rovina com[illegible]

[illegible] di incontrarmi con [illegible] diplomatico europeo, al [illegible] Salonicco, e parlando [illegible] presente [illegible] dichiarazioni interessanti.

[illegible] ultimi [illegible] sembra [illegible] questo prolungarsi di [illegible] il dominio [illegible] sto positivo, non sia un cattivo [illegible]

Le questioni politiche che separano [illegible] e le Po[illegible] benchè importanti [illegible] saranno ben presto appianate [illegible] delle [illegible] in un po' [illegible] Ma là dove s'incontreranno [illegible] insormontabili ostacoli [illegible] questioni commerciali e la sistemazione economica futura degli Stati Balcanici fra di loro e fra questi e le potenze europee. Infatti è bene ricordare che il regime doganale esistente sotto al Turco trattamento eguale per tutte le potenze [illegible] più esistere sotto ai governi balcanici. Questi imporranno ai prodotti esteri dazi esorbitanti per i primi tempi provocheranno un arresto nella importazione di [illegible]

La Macedonia e l'Albania, non[illegible] parte occidentale della Tracia si fornivano tutte a Salonicco che possiede depositi appositamente creati, ove l'Arnauto di Dibra, il Malissoro di Scutari l'epirota di Giannina, il serbo d'Uskub, il Greco di Drama, il bulgaro di Nevrocop, venivano a scegliere nell'assortimento svariatissimo i generi preferiti.

Col cambiamento attuale, l'arnauto, il serbo, l'epirota, si forniranno in Serbia o nel futuro porto « terminus » della ferrovia serba (Durazzo o San Giovanni di Medua), il greco di Drama si fornirà nel porto [illegible] bulgaro di Cavalla o Dedeagatch e ciò allo scopo di non sopportare i doppi dazi doganali che la Grecia imporrà a Salonicco ed i serbi, gli albanesi e di bulgari imporranno alle loro rispettive frontiere.

Non v'è dubbio quindi che il commercio di Salonicco nelle mani della Grecia andrà decadendo rapidamente ed il fatto che i greci si mostrano gentilissimi verso il ceto commerciale, accordando facilitazioni di ogni sorta alla dogana e nei trasporti, dimostra che essi stessi sono preoccupati oltre misura della futura sorte di Salonicco, che, lungi dal prosperare, corre verso la sua rovina, trascinando dietro a sè molte industrie francesi, austriache, italiane, inglesi, belga creditrici dei negoziati di Salonicco per più di cento milioni. Salonicco greca perderà la sua importanza per diverse ragioni.

Non è ammissibile che i negozianti ed i consumatori greci del Regno vogliano servirsi di Salonicco quando hanno a loro disposizione porti più vicini moderni e grandiosi come Pireo.

In secondo luogo Salonicco che forniva tutti gli articoli a circa sei milioni di abitanti, sarà appena fornitore di 300.000 clienti che abitano le provincie che da qui vanno sino al Vardar, poichè non è ammissibile che l'Epiro si serva di Salonicco quando ha Prevesa e che il Nord della Tessaglia si serva di Salonicco quando ha Larissa, città assai con[illegible]

La convenzione commerciale fra la Grecia da una parte e la Bulgaria e la Serbia dall'altra non è possibile poichè non si può ammettere che questi due ultimi floridissimi paesi agricoli ed industriali vogliano unicamente per far piacere alla Grecia, sviluppare l'importanza commerciale di Salonicco ellenica a detrimento di Durazzo [illegible] mente accessibili alla [illegible] Cavalla, Orfano e Dedeagatch porti bulgari.

[illegible] in mani dei Serbi o dei Bulgari invece di correre verso la decadenza prenderebbe [illegible] serbia sarebbe [illegible] del [illegible] avrebbe tutta [illegible] una parte de[illegible] la Serbia stessa [illegible] berata dal [illegible] economico dell'Austria. Salonicco bulgara avrebbe circa sei milioni di consumatori che [illegible] fornirono. Infatti, in quella [illegible] tutte le merci de[illegible] anche all'interno della Bulgaria, avrebbero vantaggio di noli marittimi e terrestri a sbarcare a Salonicco piuttosto che a Varna o a Burgas, nel Mar Nero.

In ogni modo, la questione di Salonicco è della massima importanza e non solo gli Stati Balcanici e la sua popolazione vi sono interessati ma anche [illegible] e specialmente l'industria europea occidentale poichè Salonicco è una piazza di primissimo ordine, questa oltre misura e di grande avvenire se viene affidata alle mani di un governo libero, ricco e che ha già dato prove di buona organizzazione.

Dall' Italia

(Nostri telegrammi particolari)

Il bilancio della marina alla Camera

ROMA, 12 ore 22 — *Si è iniziata alla Camera la discussione del bilancio della Marina; L'aula è affollatissima.*

Ha per primo la parola l'On. DI PALMA *il quale manda un saluto ed un caldo plauso all'armata che è vanto ed onore d'Italia; ed elogia anche la marina mercantile italiana esempio di attività laboriosa. Egli afferma che l'Italia e l'Austria devono avere nel mare forze almeno uguali a quelle della Francia. Per proprio conto poi l'Italia deve avere una flotta superiore alla flotta austriaca. Urge provvedere ad un considerevole aumento delle forze navali. L'Italia deve vivere sul mare liberamente e sicuramente* (Approvazioni).

Segue all'On. Di Palma l'On. Arlotta il quale rivolge al Ministro On Leonardi Cattolica una viva esortazione affinchè voglia prendere tutti i provvedimenti adatti a rendere la Marina italiana, già così valorosa e forte, ancora più idonea all'alto compito che le è assegnato.

L'On. CASSUTO *prende la parola per trattare l'argomento delle costruzioni e delle forniture e raccomanda al Ministro di preferire sempre al limite del possibile, le costruzioni provenienti dall'industria nazionale a quelle di origine straniera.*

L'On. DORIA *parla sullo stesso argomento lamentando la lunghezza degli allestimenti e sollecitando il Ministro a far pressioni presso gli Arsenali, affinchè i lavori procedano più spediti.*

L'On BIANCHINI, *infine, raccomanda al Ministro di adoperarsi in tutti i modi onde la marina italiana conservi immancabilmente, nel Mediterraneo, il posto che le spetta.*

Il Ministro della Marina aggredito dall'Ammiraglio Gozo

ROMA, 12 ore 23 — *Stamani l'On. Leonardi Cattolica si recava, come di consueto, a piedi, al Ministero della Marina, quando venne aggredito improvvisamente, in Via [illegible] dall'Ammiraglio a riposo Gozo, il quale, brutalmente, senza rivolgergli neppure una parola, cercava di colpirlo con un pugno violento, prima ancora che l'On. Leonardi Cattolica potesse reagire.*

Un maresciallo dei RR. carabinieri che si trovava casualmente sul marciapiede a breve distanza dal Ministro riusciva ad agguantare l'ammiraglio Gozo il quale, eccitatissimo cominciava a scagliare, con voce stentorea, ingiurie volgari all'indirizzo del Ministro.

L'On. Leonardi Cattolica non perdette affatto la calma.

L'aggressore, assicurato ad alcune guardie che sopraggiunsero, venne tradotto a Regina Coeli, dove nel pomeriggio venne visitato dal proprio difensore Avv. Alfredo Fabrizi.

L'Ammiraglio Gozo, è abbattutissimo. Egli si è pentito dell'atto compiuto.

L'aggressione non può spiegarsi che col risentimento del Gozo verso il Ministro della marina in seguito al provvedimento che lo collocava in posizione ausiliaria, dietro unanime parere della Commissione di Avanzamento.

Alla Camera, la notizia si era in un baleno propagata, producendo profonda impressione.

Quando l'On. Leonardi-Cattolica entrò nell'aula tutti i deputati presenti — in numero di circa duecento — si levarono in piedi, prorompendo in unanimi calorosi applausi.

Mentre i Ministri ed alcuni deputati si avvicinavano al Ministro della Marina per complimentarlo, e congratularsi con lui per lo scampato pericolo; l'On. Cavagnari prende la parola per ricordare l'incidente occorso all'On. Leonardi Cattolica, e per deplorare vivacemente l'atto del forsennato.

L'On. Cavagnari si compiace per la incolumità del ministro, e manifesta a nome della Camera tutta la soddisfazione di quanti apprezzano e stimano l'opera retta di lui; augurando che l'On. Leonardi-Cattolica, si conservato alla marina e al paese per lunghissimo tempo. (Vivissimi, generali applausi).

L'On. Leonardi Cattolica ringrazia commosso, ed assicura che l'incidente increscioso non lo ha menomamente scosso: gli darà [illegible] la forza per continuare ad adempiere fermamente tutto il suo dovere (applausi prolungati).

Ristabilita la calma si riprende la discussione del bilancio della Marina.

L'impressione a Roma

ROMA, 12 [illegible] — *L'impressione prodotta nella cittadinanza, e in tutti gli ambienti politici della capitale per l'aggressione patita dal Ministro della Marina, è grandissima.*

Si riprova unanimente l'atto inconsulto dell'Ammiraglio Gozo.

Il Ministro, interrogato da un redattore della « Tribuna », ha dichiarato che nulla si può rimproverargli nei riguardi del collocamento a riposo dell'Ammiraglio Gozo, il quale deve certamente avere agito in un momento di ingiustificabile esaltazione mentale.

Il 2.° battaglione degli ascari a Roma

ROMA, 12 ore 24 — E' atteso per domattina a Roma il secondo battaglione eritreo proveniente da Tripoli.

Il battaglione è agli ordini del maggiore Sardi: esso si fermerà a Roma tre giorni.

× × ×

NAPOLI, 13 ore 2 — E' giunto a tarda notte il 2. battaglione degli ascari eritrei reduce da Tripoli.

Venne ricevuto dal generale Toselli da molte autorità e dalla popolazione plaudente. Il battaglione è ripartito subito per Roma.

× × ×

ROMA, 13 ore 12 — Il secondo battaglione degli ascari è giunto alla stazione di Termini alle ore 9.45.

Erano a riceverlo i generali Frugoni e Zoppi, numerosi ufficiali di tutte le armi e la musica dei granatieri.

Il generale Frugoni chiamò a rapporto gli ufficiali e ricordando le benemerenze del loro battaglione annunciò che tornerà a visitarli domenica prossima. Gli ascari preceduti dalla musica, si diressero alla caserma U. I., acclamatissimi dalla folla.

L'indennità ai Senatori respinta

ROMA, 13 ore 2 — Si è avuta ieri al Senato una notevolissima seduta. Erano presenti 150 senatori. La discussione relativa al progetto per la indennità è stata lunga ed elevatissima. Vennero accolte con molto favore le deliberazioni sul rigetto della indennità considerando che ciò aumenta assai la serietà e la nobiltà dell'alto consesso.

Una spada d'onore al gen. Caneva

FERRARA, 13 ore 2 — Alla presenza di tutte le autorità e di un pubblico enorme il senatore Gatti Casazza ha solennemente consegnato al generale Caneva la spada d'onore decretatagli dalla cittadinanza ferrarese. Il senatore Gatti Casazza pronunziò un nobile e patriottico discorso al quale il generale Caneva rispose commosso ringraziando.

Dopo la cerimonia ebbe luogo un grandioso banchetto.

Il Conte di Torino
Ispettore Gen. nell'arma di Cavalleria

ROMA, 13 ore 9 — Era corsa insistente la voce che a sostituire S. E. il Generale Berta nel posto di Ispettore Generale dell'arma di cavalleria, sarebbe stato prescelto il Generale Santirane. Posso, invece assicurarvi che tale posto verrà coperto da S. A. R. il Conte di Torino, il quale sembra, intenta trasportare la sede dell'Ispettorato a Milano.

Corpo speciale areonauti
Una nuova uniforme

ROMA, 13 ore 10 — Del *corpo speciale Areonauti* faranno parte tutti gli ufficiali delle varie armi che ora [illegible] gati al Battaglione specialisti [illegible].

Gli ufficiali pur passando effettivi a detto corpo (per il quale è allo studio una speciale uniforme, semplice e di molto effetto), rimarrebbero sempre nell'arma di provenienza precisamente come si pratica per il corpo di Stato Maggiore.

La televisione telefonica si potrà vedere con chi si parla al telefono

ROMA, 13 ore 10 — Il prof. Rosing di Pietroburgo secondo [illegible] ieri sera il giornale « l'Elettricista » di stasera ha inventato un sistema speciale chiamato *Fos Telefonico* per il quale [illegible] l'alta sensibilità alla luce di un elemento fotoelettrico, si è riuscito a risolvere il problema di vedere la persona colla quale si parla al telefono.

L'apparecchio Rosing permette di vedere distintamente piccoli oggetti, ma, per l'idea che lo informa, è destinato ad un completo successo.

L'arrivo del Dott. Friedmann
Sostiene che il suo siero cura la tubercolosi

ROMA, — Telegrafano da New York che ieri sera giunse a New York, a bordo del piroscafo « Kronprinzessin Cecilie », il dottor Franz Friedrich Friedman, di Berlino, lo scopritore del siero per la cura della tubercolosi.

Erano ad attenderlo allo scalo il fratello dottor A. C. H. Friedman, che risiede a Colorado Springs, Colorado, e Charles E. Finlay, presidente dell'Aetna Nation Bank di New York. Il dott. Friemman annunziò, appena sbarcato, ai numerosi reporters corsi per intervistarlo che li avrebbe ricevuti più tardi al Lotus Club, West cinquantasettesima strada, ed avrebbe dato loro tutte le spiegazioni che desideravano circa la sua miracolosa scoperta.

I reporters si recarono all'appuntamento e furono ricevuti cordialmente dal medico tedesco divenuto la persona più discussa in questi ultimi mesi.

[illegible] tutta l'Europa, e specie in Germania, non si è prestata molta fede nelle dichiarazioni che ha fatto il Fridman circa le meravigliosi qualità del suo rimedio. Anche in America vi è un po' di scetticismo riguardo al siero antitubercolare Fridman ed i reporters erano ansiosi di sentire quello che lo scopritore aveva da dire.

Il dottor Friedman, a cui faceva da interprete il fratello, dichiarò che il suo siero curava assolutamente la turbercolosi e che ne avrebbe dato ampie prove durante la sua permanenza negli Stati Uniti. Disse di non essere venuto in America per far danaro, ma per provare l'utilità della sua scoperta e fare del bene all'umanità. Asserì che su duemila pazienti sottoposti alla sua cura milleottocento guarirono perfettamente. Disse ch'era disposto ad esperimentare la sua cura su qualsiasi numero di pazienti che le istituzioni di New York gli manderanno. Smentì di essere venuto qui in seguito all'offerta del Finlay, il quale avrebbe promesso di pagargli un milione di dollari se riusciva a guarire un certo numero di tubercolotici fra i quali si trova un genero dello stesso Finlay.

Casa costruita con cemento fatto di gusci di ostrica

E' stato costruito un immobile di cinque piani, che costituisce una vera curiosità dell'arte architettonica: questa casa, infatti, è stata costruita interamente con del cemento fatto di gusci di ostrica, per quattro settimi e di sabbia per gli altri tre. Sembra che il cemento che risulta da tale combinazione sia più a buon mercato di ogni altro e degli stessi mattoni e possiede il vantaggio di essere impenetrabile all'umidità. Per costruire la casa sono occorsi 26.423 metri cubi di cemento, nella fabbricazione del quale sono entrati 11 milioni di gusci d'ostrica presi nei dintorni di Galveston ove si trovano enormi banchi di ostriche, che per il costante movimento delle onde raggiungono altezze inverosimili; alcuni banchi raggiungono un peso di centinaia di migliaia di tonnellate. Lo sfruttamento di questi gusci ha fatto nascere un'industria nuova, che si sviluppa rapidamente. Nè ci si limita ad impiegarli nella costruzione di case: nello Stato del Texas si è già tentato, con successo, la pavimentazione di strade con gusci di ostrica macinati.

Macchina tipografica messa in moto da una motocicletta

ROMA, 11 — Telegrafano da Elgin, — In seguito al temporale di venerdì tutti i fili elettrici, che portano l'energia motrice negli stabilimenti della città, vennero rotti e staccati dai pali. Le macchine del quotidiano « The Elgin Daily Courier » non potevano quindi stampare il giornale.

Il direttore di questo aveva una idea geniale e..., americana. Ricordandosi che il famoso motociclista Chares Treiber era in città lo mandava a chiamare. Costui giungeva con la sua poderosa motocicletta che trasportava nel dipartimento delle macchine [illegible] in modo che comunicasse l'energia elettrica alla macchina stampatrice.

Treiber poi si dava a pedalare furiosamente. Il motore della bicicletta si metteva in funzione seguito pochi secondi dopo dalla macchina stampatrice.

Tutta la direzione e redazione del giornale assisteva al « tour de force » dell'instancabile motociclista.

LETTERE DA BENGASI

Stamani sono giunti in questa rada i seguenti piroscafi della Società Nazionale dei Serv. marit. « Piemonte » da Tobruk prosegue per Siracusa. « Letimbro » da Tripoli prosegue per Derna.

[illegible] da Derna prosegue per Tripoli.

A bordo del Po trovasi il sig. Franceschini Pietro sindaco di Greco milanese che viaggia per diporto.

× × ×

Recasi a Bologna per poi far ritorno a Bengasi Ettore Veronesi, notissimo pittore decoratore.

Egli è accollatario dei lavori di decorazione degli eleganti saloni e dei vestiboli che numerosi fan capo all'ingresso principale e ai secondari di questo Grand Hotel.

Il Veronesi è molto noto in arte e conta fra i suoi amici il Rovescalli, di Milano e i professori Ferri Giulio e Polidori Ettore di Roma.

× × ×

L'esercizio del Grand Hotel verrà molto probabilmente assunto dal signor Pedrotti, che a Casalecchio Reno, ha un grandioso albergo noto ai bolognesi e a tutti i buongustai dell'Alta Italia.

Il Pedrotti è stato a Bengasi in questi giorni ed è ripartito soddisfatto per l'impresa coraggiosa che si propone di assumere.

Che la fortuna lo assista poichè la sua attività, la sua onestà e la capacità meritano premio.

× × ×

L'avvocato De Luca, giunto qui negli scorsi giorni quale corrispondente ordinario del giornale « La Tribuna » di Roma assumerà anche la consulenza legale del Banco Roma.

Il giovane avvocato al quale è riserbato un brillante avvenire è figlio del notissimo magistrato comm. avv. Ettore De Luca, procuratore generale di Cassazione che alla capitale lasciò duratura fama di sè fin da quando vi esercitava le modeste funzioni di Primo Pretore urbano.

× × ×

Parte oggi per Roma il corrispondente del « Secolo » Gian Luigi Olmi.

Il giovane e provetto giornalista si propone di tornare in Colonia fra [illegible] giorno.

[illegible] precedenza [illegible] soggiornato [illegible] tempo [illegible] ed A[illegible] d'Egitto facendovi la conoscenza personale del [illegible] Gran Senusso [illegible] autentico.

Da Tripoli sono giunti [illegible] Fratelli Umberto e [illegible] da Mazzara Giuseppe [illegible] da Malta il negoziante bengasino Mustafà ben Selim [illegible]

La leggenda di Orfeo ispiratrice del genio di un poliziotto americano

Racconta la leggenda classica che Orfeo, figlio di Apollo e di Clio sonava così bene la lira, che gli alberi e le montagne gli correvano dietro, i fiumi sospendevano il loro corso, le bestie feroci si ammansivano e quatte quatte si radunavano intorno a lui, come le serpi davanti [illegible] e [illegible] come la selvaggina in genere si fermava estatica, nelle steppe dell'[illegible] remma, dinanzi al cacciatore che l'ha ammaliata colla luce e col rattoccolato e cadenzato di un campanaccio.

La bellezza della musica era capace di vincere persino Plutone e Proserpina, il re e la regina dell'inferno mitologico. Seguita, infatti a dire la leggenda che Euridice, moglie di Orfeo, essendo stata uccisa dalla morsicatura di un serpe il giorno stesso delle sue nozze, Orfeo discese all'inferno ed ottenne talmente, colla dolcezza del suono, Plutone e Proserpina e tutte le altre divinità infernali, che gliela restituirono.

Il contenuto di questa leggenda dev'esser giunto all'orecchio del capo della polizia di Danville (Stati Uniti dell'America), Mr. Wood, se pure, per un fenomeno molto naturale, alla ignoranza della leggenda non ha supplito il suo intuito.

Il lettore sa che ci sono nel mondo certi delinquenti i quali anche dinanzi alle minacce dei giudici mantengono il loro contegno provocante e si eccitano talvolta al punto da creare scene drammatiche e spesso anche tragiche.

Mr. Wood, dunque, riflettendo che la musica esercita sull'animo dell'uomo il fascino della dolcezza e della tenerezza, e forse avendo sentito dire che la musica di Orfeo, che certamente non doveva aver che far nulla colla nostra, aveva commosse anche le bestie feroci, deve aver ragionato tra sè e sè così: che differenza passa tra l'uomo delinquente e la bestia feroce? la stessa differenza che passa tra l'uomo normale e la bestia mansueta. Ora se l'uno e l'altra di questi ultimi possono essere indotti a fare una cosa col semplice raziocinio da una parte e con un semplice segno dall'altra per i primi occorre qualcosa di artificioso. Applichiamo, dunque, a questi delinquenti protervi il sistema di Orfeo e vediamo che effetto fa.

Mr. Wood — secondo narra un giornale di New York — deve aver ragionato così, abbiamo detto, perchè egli ha deciso che da ora innanzi nella « Police Court », allorchè si svolge una causa, si dovrà sonare durante l'interrogatorio di un imputato una musica flebile, quasi incantatrice, e si dovranno recitare delle preghiere.

Quando poi il giudice pronunzierà la sentenza, dovrà sonarsi una marcia funebre.

La prima prova di questa trovata che merita un capitolo speciale nella storia delle aberrazioni del cervello umano, fu eseguita a Danville il 6 febbraio. Per la prima volta fu usato un pianoforte.

Ci attendiamo ora il complemento di questa trovata nei giudizi in cui si applica la condanna a morte, ed il complemento sarà, oltre alla marcia funebre, un servizio anticipato di « requiem » in suffragio dell'anima del condannato.

« Non plus ultra! ».

Quello che valiamo

Uno scienziato s'è divertito a vedere quanto vale un uomo, dato il prezzo delle varie sostanze che compongono il suo corpo. Si vede così che molti uomini cosidetti di valore non raggiungono una cifra molto alta. Una persona di settantacinque chili vale trentasette lire e cinquanta centesimi, rappresentate dal fosforo, il calcio, gli albuminoidi, il ferro ecc. Il grasso vale circa dodici lire, mentre di ferro ce n'è appena abbastanza per fare un chiodo di media grandezza; di zucchero e di sale ce n'è per riempire una zuccheriera e un salino. Della calce ne avremo abbastanza per imbiancare un pollaio e col fosforo si potrebbe fare la capocchia a 2.200 fiammiferi; con la magnesia si potrebbe comporre una magnifica purga, cogli albuminoidi si potrebbero fare un centinaio di uova [illegible] quale immensa frittata rappresentiamo.

Ing. LUIGI LEHMANN
FABBRICA IN SAMPIERDARENA

COPERTURE PIANE HOLZCEMENT
FELTRI ASFALTATI - LASTRE ISOLATRICI - FELTRI uso RUBEROID ecc.
FILIALE DI TRIPOLI:
GERENTE ING. GUIDO CANFARI

Per abbondanza di materia siamo costretti a rimandare a domani il seguito de

La Vestale del Deserto

Cronaca Tripolina

La Croce Rossa Libica

La riunione di Domenica

Alla fine dello scorso febbrajo il Presidente Generale del Comitato Centrale della Croce Rossa Italiana, il Senatore conte Rinaldo Taverna nominava delegato fondatore della Croce Rossa libica il prof. Raffaele Onorato del nostro Ospedale Ci[illegible]

Gl'italiani residenti a Tripoli, prima e dopo dell'occupazione, risposero all'appello del prof. Onorato con tale entusiasmo che nei primi giorni del corrente mese il numero dei soci era asceso a parecchie centinaia. I primi ad aderire, iscrivendosi come soci perpetui, furono S. E. il Governatore generale Ragni; il prefetto comm. Menzinger e dopo di loro quasi tutte le autorità e i notabili della Colonia. Così domenica 9 corrente fu possibile riunire l'assemblea generale dei soci che ebbe luogo nei nuovi locali dell'Ospedale Civile Vittorio E. III., destinati ad Ambulatori e Gabinetti.

Numerosissime furono le socie e i soci intervenuti. La riunione ebbe decoro e solennità dalla presenza di S. E. il Governatore. Fra le Autorità notammo inoltre: il Colonnello Direttore del Genio cav. Marieni, il direttore della Sanità Pubblica cav. Druetti, il colonnello Bracco, il questore comm. Alongi, il Procuratore Generale della Corte di Appello cav. Facc[illegible], il presidente del Tribunale avv. De Filippis, il commissario delle Opere Pie avv. Zedda, il maggior Medico cav. Perego, il direttore del Banco Roma cav. Foscolo, il capitano dr. Zamboni, in qualità di segretario dell'assemblea e numerosissimi altri di cui sarebbe troppo lungo far i nomi. La riunione era allietata dalla presenza di quasi tutte le signore di Tripoli che anche in questa occasione hanno dimostrato quanto sia alto nelle donne d'Italia l'amor di patria e lo spirito filantropico.

Alle ore 16,30 precise il delegato della Croce Rossa, prof. Onorato, aprì la seduta e ricordò che da tempo si era sentito il bisogno d'istituire un servizio di pronto soccorso per il trasporto dei feriti, per il qu[illegible] già stati presi gli opportuni accordi col comm. Vittorio Menzinger [illegible] che, quando venne da Roma l'incarico della fondazione della Croce Rossa libica, si pensò di riunire tutte le opere di pubblica assistenza sotto la gloriosa bandiera della Croce Rossa Italiana, la quale si propone come scopo immediato l'istituzione di un servizio di pronto soccorso per il trasporto dei feriti. In seguito la Croce Rossa Libica esplicherà tutto il suo programma, provvedendo ai servizi di pubblica assistenza nelle sue più svariate forme.

Mandò un saluto riconoscente a tutti gli ufficiali e militi della Croce Rossa, dal colonnello on. Negrotto, dal ten. colonnello Bracco ai più modesti ed oscuri eroi della carità che dimostrarono « di saper combattere e morire senza uccidere ».

Indi propose l'invio dei seguenti telegrammi.

A S. E. il Ministro della Real Casa — ROMA

Da questa terra, in cui l'Italia è sovrana, per ragione di diritto e per missione di civiltà, la Croce Rossa Libica, auspice S. E. il Governatore Ragni, nel giorno solenne della sua costituzione invia il saluto riverente e devoto alla Maestà del Re, sicura di compiere opera altamente umanitaria opera di vita e di amore.

A S. E. Giovanni Giolitti, Presidente dei Ministri — ROMA

All'Eccellenza Vostra che vigila le sorti d'Italia, giunga il saluto riconoscente dei Soci della Croce Rossa Libica, che auspice il Governatore generale Ragni, fisso lo sguardo nei destini della Patria, si propongono opera di pace e di civile educazione in questa terra che saggezze di governo, volere di popolo e valore di armi volle nostra.

A S. E. Pietro Bertolini — Ministro delle Colonie — ROMA

Da questa regione, che attende dal pensiero e dall'E. V. una vita nuova i soci della Croce Rossa Libica, auspice S. E. il Governatore Generale Ragni, in prima solenne adunanza convocati, inviano all'E. V. il loro saluto e la promessa di secondare e promuovere con energia civile le opere che l'Italia compie in questa terra.

Conte Rinaldo Taverna — Senatore del Regno — Presidente Generale della Croce Rossa Italiana — ROMA.

I soci della Croce Rossa Libica riuniti in solenne adunanza con l'intervento del primo socio iscrittosi, S. E. il Governatore Generale Ragni, con sicura coscienza dei sentimenti umanitari da cui sono guidati, promettono di corrispondere all'aspettazione dei consoci che dalla madre patria ci seguono con cuore fraterno e all'alto ideale che s'impersona in Voi.

L'invio dei telegrammi fu approvato per acc[illegible]

Indi il prof. Onorato invitò l'assemblea a nominare il Con[illegible] regionale libico. Il S[illegible] avv. Zedda, in seguito ad accordi presi con un numeroso gruppo di soci propose la s[illegible] [illegible] l'unanimità [illegible]

Pr[illegible] nte Onorato, S[illegible] natore Ten. Gen. Ottavio R[illegible] Presidente [illegible] torio Menzin[illegible] segretario [illegible] per [illegible] vil[illegible] Politici, Consiglio d[illegible] sole[illegible] [illegible] cit. prof. dr. Giuseppe, Frigerio cav. uff. avv. Pietro, Latti Conte avv. Ferdinando, Mar[illegible] Colonnello Giovanni; Menzinger Barone avv. Giulio, Natoli cav. avv. Ferdinando; Nahum Halfalla; Perego magg. Vittorio.

Il Procuratore generale della Corte di Appello cav. Facchinetti, con belle parole, dichiarandosi interprete dei sentimenti dell'Assemblea [illegible] il suo più alto compiacimento al prof. Onorato [illegible] in pochi giorni aveva saputo riunire una così eletta e numerosa schiera di soci e formulò [illegible] una pratica rispondente ai bisogni di Tripoli Italiana.

Il presidente infine ringraziò tanto S. E. il Governatore, che con la sua presenza volle rendere più autorevole e solenne la prima riunione della Croce Rossa Libica quanto gli intervenuti e dichiarò sciolta la seduta.

Un Comitato di Signore allo Educ. arabo della Mensia

Ieri verso le sei [illegible] una automobile si fermava dinanzi al portone dell'Educatorio Arabo della Mensia e ne scendevano varie signore che furono subito presentate al Direttore dell'Istituto Capitano Fasulo dall'egregio sig. [illegible]

Erano una rappresentanza del Comitato di Signore per la P[illegible] [illegible] arabe, che desiderava [illegible] l'Ist[illegible].

Il Capitano Fasulo, sempre premuroso e cortese fece tosto chiamare a raccolta il centinaio di ragazzi che armati dei loro moschetti e con quattro graziosi tamburini, si schierarono nel vasto e ordinato piazzale dell'Istituto [illegible] una schiera di veri e propri piccoli soldati.

Le Signore pur conservando quella nota di freschezza che esse solo sanno emanare, ove si presentano, si dispersero anch'esse in linea di battaglia parallelamente alla linea dei bambini che subito cominciarono gli esercizi [illegible] [illegible] la posta, i ragazzi rompendo le righe di corsa, a guisa di un campo di papaveri mosso dal vento, [illegible] berretti rossi [illegible] [illegible] e a Tripoli, dono di che [illegible] offrirono una cassa di biscotti della ditta Biagini, che [illegible] [illegible] Alle se[illegible] fecero meraviglie, [illegible] non si stancarono di [illegible] [illegible] ntano Fasulo fondatore e direttore dell'Educatorio [illegible] aiutato dai Sotto Uff[illegible] Zirdello e Ricci, ha [illegible] di [illegible] ridurre quel [illegible] numero di giovinetti [illegible] quel grado di istruzione fisica e intellettuale.

Le signore [illegible] sita all'Istit[illegible] fermeria [illegible] dove [illegible] te medi[illegible] [illegible] [illegible] de [illegible] anche il non breve tragitto di residente della Mensia, nel suo vasto alfieri, offrì un assortito buffet alle gentili intervenute, le quali a mezzo del signor Tamaio si rallegrarono con il [illegible] dei ver[illegible] [illegible] pica idea per la [illegible] del Educa[illegible] ringraziandol[illegible] le ospitalità [illegible] l'onore avu[illegible] gnore, [illegible] non meno nobile [illegible] pre ma[illegible] stituto [illegible] suoi sforzi [illegible] le e grande Patria lotta [illegible] ottimi soldati.

Dopo di che la numerosa e gentile [illegible] quel garrulo [illegible] gnore che l'automobile [illegible] tendeva alla porta, m[illegible] cino al tramonto, co[illegible] rossare il cielo fra le [illegible] L'automobile ricolmo [illegible] stintamente belle [illegible] mettersi in marcia [illegible] grig[illegible]

I nomi d[illegible] Contessa Borghese, Russi, presidente[illegible] gnore Franchetti [illegible] chetti, [illegible] Signorine Bull[illegible] [illegible] Mudir della Mensia nel suo pittoresco costume, il signor Tamaio, il Tenente Franchetti il Cav. Nardi ed altri.

Nella vis[illegible] [illegible] quello che si propone [illegible] Signore [illegible] [illegible] nei vari Istituti di Be[illegible] Tripoli [illegible] festa di beneficenza [illegible] dono gli [illegible]

Il primo ristorante italiano ad Azizia

AZIZIA, 12 — Per iniziativa della ditta Martino Perego e C. si è aperto ad Azizia un elegante salone [illegible] ristorante che ha portato una nota diversiva nella monotona vita di questa cittadina.

Il ristorante [illegible] inaugurato l'altro giorno con l'intervento del comandante e di tutti gli altri ufficiali del presidio e di moltissimi capi arabi, i quali sono rimasti [illegible] soddisfatti e perchè ora, nel ristorante, si avrà un simpatico ritrovo e si avrà il « comfort » necessario per trascorrere alla meno male la giornata.

Così ora Azizia è diventata la meta di chissà quante gite che prima non si facevano anche per non sobbarcarsi alla seccatura di portarsi appresso il pranzo: e di ciò va dato encomio al bravo Martino Perego, un ex cameriere di Savini e Zerboni celebre per la famigliarità che ebbe e che ha con tutti i giornalisti inviati a Tripoli per la guerra, e ai suoi bravi compagni che coraggiosamente concorrono al sempre maggiore sviluppo dell'attività italiana in Tripolitania.

Audace Club sportivo "Capitano Verri"

[illegible]

La tragica gelosia di un innamorato deluso

Il [illegible] Hosta ben H[illegible] di anni 20 ieri si trovava [illegible] [illegible] con [illegible] e [illegible] donnina appena [illegible] corteggiata [illegible] ben M[illegible] hammed [illegible]

[illegible]

Cave canem

Ieri il ragazzo Umberto [illegible] 12 anni [illegible] Pr[illegible] nza e [illegible] Maran venne morsicato alla gamba sinistra da un cane [illegible] che vagava senza la prescritta museruola.

Dato il caldo che non manca incomincia a farsi sentire e sempre più forte, perchè non si prescrive da ora in avanti l'uso della museruola ai cani?

Due soldati che si avvelenano per isbaglio

I soldati del genio [illegible] [illegible] bevvero [illegible] [illegible] corrosivo confondendo la vetriola [illegible] da per acqua potabile.

[illegible] ipiti subito [illegible] ri di viscere si [illegible] civile dove fu[illegible] vand[illegible] dello stomaco e [illegible] pericolo.

BOLLETTINO METEREOLOGICO

dell'11 Marzo 1913

Barometro a 00 769.1 — Termometri minima 9,8 — massima 15 — Venti velocità in km. ora 26 — Direzione NE — Umidità 71 — Pioggia mm. 4.

CRONACA TEATRALE

Al Politeama

[illegible]

Spettacoli d'oggi

Politeama

Cinematografo S[illegible]

Cinematografo Ines

Impresa affissioni nella città di Tripoli

[illegible]

Fra un sigaro e l'altro

Una casa per..... pacco postale

[illegible] Prentiss [illegible] ra il 26 febbraio e [illegible] [illegible] sarranno spediti [illegible] di mattoni che [illegible] [illegible] postali [illegible]

John M. Campbell di Possa[illegible] il rettore della Kre[illegible] Brick Manufacturing Company [illegible] primo mattone che dovrà [illegible] la costruzione dell'[illegible]

Non c'è da credere [illegible] i portalettere di [illegible] [illegible] e asserendo con grave pre[illegible] da tutti i portalettere d[illegible]

Guai per loro se dovesse diventare cosa comune lo spedire una casa per pacco postale! Da una casa si passerebbe troppo presto ad [illegible]

In America non si ha troppo [illegible] senso della misura!

Guglielmo Ferri
Redattore capo responsabile
Tipografia del giornale

AVVISI ECONOMICI
(Cent. 15 la parola: minimo L. 1.50)

Appaltatori [illegible]

Distinto signore [illegible]

Giovane [illegible]

Industriale [illegible]

Italiana [illegible]

Matrimoni [illegible]

I commercianti di Tripoli [illegible]

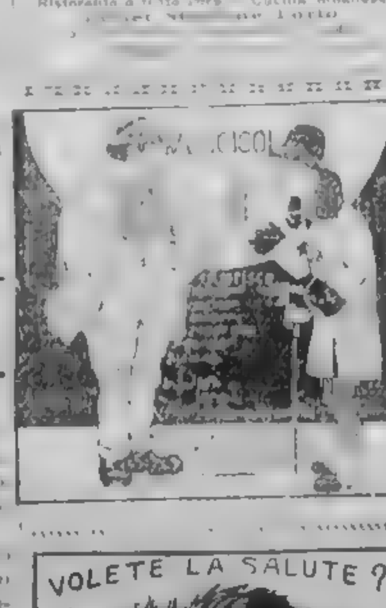
Menù [illegible]

Ottima [illegible]

Dott. [illegible]
OCULISTA

GABINETTO
per le [illegible]
SEBASTIANO ZACCARIA
[illegible] guarigione cronica con unguenti medicati e con mezzi [illegible] bismato e di calomelano [illegible] endovenose. Cura rapida della sifilide col « 606 » e con la francese di soli 10 iniezioni. Restringimenti uretali - debolezza sessuale, ecc.
Riceve [illegible]
Recapito [illegible] ZACCARIA

"PALACE HÔTEL MILAN"
SIRACUSA
Comodissimo ai viaggiatori perchè vicinissimo alle stazioni PORTO e CENTRALE
Ristorante a tutte l'ore — Cucina Milanese



Depositario per la Libia
Società Commerciale Italiana - Tripoli

Le tre Giuditte

NOVELLA UNGHERESE DI DESIDERIO MALONYAY

Il giorno dopo mi s'ammalò il bambino e stette tra la vita e la morte parecchie settimane. Non s'era manifestata in me, nel mio cervello quella febbre che il dì seguente voleva farmi uccidere nella culla il mio figliuolo!

Giorni spietati, notti crudeli ci vissero fra me e mia moglie. Il bambino giaceva la [illegible] il ventre non gli soffriva [illegible] il cuore gli batteva appena appena: i polmoni minacciavano di non più funzionare. Tentai di salvarlo colle iniezioni di siero. A goccia a goccia gli versavo nella bocca lo sciampagna e ogni quarto d'ora gli [illegible] nei polmoni un po' d'ossigeno. [illegible] tavamo per quella povera vita [illegible] tenevamo stretti, mia moglie ed io, intorno a quella piccola anima, che forse non era più dentro il corpo, ma aleggiava [illegible] alla culla.

Non mi potevo più dalle veglie [illegible] [illegible] se stessa, non chiuse palpebra quattro notti. Quanto sai festi! Non può forse [illegible] se non colui il quale ha veduto il suo figliuolo [illegible] e [illegible] sentito della mente [illegible] così grande! così forte! perchè non m'aiuti? Non puoi aiutarmi, perchè non puoi aiutare che Iddio!

Ero esausto, s'impadronì di me il sogno.

Mi ritrovai davanti alla casetta l'[illegible] Mi [illegible] rami fiori, fiori vellutati, spesso di [illegible] azzurrognoli [illegible] fiori. Li strappavo, li strappavo, non si esaurivano mai. Mi mossi, ma non giunsi alla casina: « Giuditte, Giuditte! Dove siete? » Mi apparvero alla fine: ma erano in due.. « Giuditta! » esclamai — « Dov'è la terza?

In quell'istante mi svegliò mia moglie: aveva in mano l'apparecchio dell'ossigeno, sotto l'ascella l'otre del gas. Tra le bianche cortine della culla, presso a me, il bambino a stento respirava.

— T'ho destato — disse — perchè, vedi il piccino quasi più non respira. Da me non posso malargli l'ossigeno: aiutami a tenergli l'apparecchio fra le labbra.

Mi tremavano le mani. Oh, quanto mi sentivo vile! Avevo potuto addormentarmi e sognare le tre fanciulle! [illegible] intanto mia moglie, [illegible] creatura debole, tremante, insonne vegliava tutta la notte sul respiro del mio bambino.

Caddi fra le braccia di mia moglie e piansi. Ella [illegible] forse perchè io piansi, crede ch'io [illegible] per [illegible] gli chiedevo invece perdono... La cara mi consolava: Speriamo; guarirà; l'aiuterà Iddio.

Ti giuro che feci ogni sforzo perchè quel sogno non mi si ripetesse mai più. Mi afferrai perdutamente alla realtà dolorosa: mi proposi di non guardare altro che la cerea fronte del bambino, gli occhi lacrimosi di mia moglie. Non volevo, no, no, non volevo si rinnovasse il mio sogno! Vani sforzi!

Non una volta mi chiesi, perchè appunto allora, in quei frangenti, mi s'era ridestato il vecchio sogno! Mai da che m'ero ammogliato, mai m'era ricomparso: quella notte invece, quando, per così dire, la vita [illegible] Ecco che cosa è la vita! Questa era appunto la volta, almeno [illegible] che mi sentivo tanto forte in sogno.

Il bambino guarì.

Ma io da quel giorno inganno mia moglie, non sono più suo. Cerco Giuditta, la terza, la seconda... ma ancora! E non le ritrovo.

[illegible] pazzo eh? oh, non ancora!

Ma [illegible] [illegible] non [illegible] [illegible] ad ogni costo [illegible] [illegible]

M[illegible] con la tenace [illegible] di non pensare a null'altro che al mio sogno; di volere assolutamente vedere la terza Giuditta.

Indarno. Il sogno tanto atteso non venne. Cominciai a ragionare. Quello ch'io commettevo, sebbene una cosa ridicola, era una infedeltà. Avevo altri obblighi: la moglie, la famiglia; dovevo lavorare. O non era poesia ciò che si compiva nella mia mente? Ebbene, il tavolo era là...

Poscia pian piano cercai di difendermi colle vigliaccherie, colle pusillanimità. Avevo [illegible] alla realtà [illegible] dolce sogno per che la realtà era opprimente [illegible]

(Continua)

Taccuino del pubblico

Guida della Città

Diamo qui per comodo di coloro che si trovano a Tripoli e specialmente per coloro che arrivano per la prima volta in città l'elenco degli uffici pubblici e privati e dei consolati dei migliori ristoranti, ritrovi ecc. per facilitare loro la ricerca

Uffici militari e civili

Comando in capo del Corpo di spedizione - Corso Vittorio Emanuele III già via Azizia

Comando del Corpo d'Armata - nella stessa via, cinquecento metri più avanti al Castello a destra (ingresso principale chiuso) e la mostra

Comando delle Divisioni, compreso quello del Regio Carabinieri - in una diramazione a sinistra del corso Vittorio Emanuele III e precisamente nella grande Birreria Lanzani (ex Rossi).

Comando Militare marittimo con sede a Bab el Bahr presso la dogana, diretto dal capitano di vascello cav. Enzo Proli.

Comando dei distaccamenti della R. guardia di finanza in Libia - (Capitano Rocchi signor Pietro) Trik Sidi Salem (ex Scuola militare).

Tribunale di Guerra - Sciara el Gharbi - Piazza del Pane)

Comando del Genio Militare - (Col. Venturi)

Genio militare - **Ufficio fortificazioni** - (tenente colonnello Dallolio) in fondo alla strada Miram

Direzione del Genio Militare - (Maggiore Zambelli)

Ufficio Affari Militari - (Maggiore Del Monaco Cav. Rag. Annibale)

Questi tre uffici sono collocati nella Palazzina in Via Suk el Hodra, già casa Gazzola

Direzione Commissariato Militare — (T. Co. De Cornelis) addetto alla Direzione del Genio Militare e Genio Civile

Ufficio postelegrafico - (Succursale N. 5) Fondaco Cassar in Via Riccardo Cassar N. 19

Posta Militare - Sciara Miram, in fondo, a sinistra. Sciara Miram è la mediana delle tre grandi vie che partono da Piazza del Pane)

Prefettura - (Comm. Metzinger) Sciara Cos el Sarti

Questura - (Comm. Alongi) Sciara Giama el Drug.

Tribunale civile e penale - (Rag. Metzinger Giulio) - **Direzione dei servizi civili** (Lelli conte Ferdinando) - **Direzione di sanità pubblica** - Druetti cav. Giuseppe) Sciara Arba Arsani

Queste tre vie (Sciara Cos el Sarti, Sciara Giama el Drug, Sciara Arba Arsani) sono una in continuazione l'una dell'altra partono dalla piazza del Banco di Roma e corrono parallele alla via Suk el Turk

Ospedale civile V. E. III. - Sciara Miram

R. Ufficio Economico Commerciale - (cav. Nappi Zenghet el Franzis

Genio Civile.

a) L'Ufficio Superiore Compartimentale del Genio Civile per la Libia (Comm. Simonetti (aperto ore) Suk El Hodra

b) L'Ufficio del Genio Civile per il Servizio Generale Cav. Usenga, Ingegnere Capo) Suk El Hodra

c) l'Ufficio del Genio Civile per il Servizio Marittimo Cav. Alliquò, Ingegnere Dirigente) Forte Spagnuolo

Capitaneria di porto - Corona cav. Guglielmo Sciara Bab el Bahr di fronte allo Sbarcatoio

Ferrovie dello Stato - Sciara Giama el Mgarba (prolungamento di Sciara Riccardo) - Maggiore Echantz e Ing. Quattrone -

Direzione delle R. R. Privative, Telegrafo e ufficio postale dei Pacchi - Suk el Maggiare (Esattori della marina),

Municipio - Commissione straordinaria S. E. Hassuna Pascià, Cav. Frigerio, Avv. Fabio Cardella Suk el Hodra

Posta civile - Corso Vittorio Emanuele III, a destra, poco prima del Comando di spedizione

Direzione delle poste e dei telegrafi - Suk el Muscir (Piazza del Pane)

Direzione Dogana (cav. La Forla) Sciara Bab el Bahr - Sotto allo sbarcatoio

Servizi Marittimi - Suk El Tlat.

Consolati

Americano — Sciara el Gharbi (Mercato del Pane)

Austria-Ungheria - Sciara Riccardo la grande via a sinistra delle tre che partono dal Mercato del Pane orafo, dalle 8 alle 12 e dalle 16 alle 18 - chiuso i giorni festivi

Belga — Zenghet el Hammam el Sour, in fondo a Suk el Turck vicino al Kursaal

Francese — Zenghet el Franzis, nei pressi del Banco di Roma

Germanico — Sciara el Mgarbi (Mercato del Pane

Greco - Suk el Naggiara - Marina -

Inglese — Sciara el Quasc, nei pressi del Banco di Roma.

Olandese e Norvegese — Zenghet Giamal el Drug

Spagnuolo — Zenghet Medressat el Kotib, vicino a Suk el Turk.

Banchi e Case di cambio

Banco di Roma - Sciara Cassaba.

Banco di Sicilia - Suk el Naggiara - Marina

Banca d'Italia - Suk el Turk (casa Lolli)

Caffè e Ristoranti

Kursaal - Il solo teatro di varietà in Tripoli - spettacolo variato tutte le sere.

Gran Ristorante Suvini e Zerboni - Corso Vittorio Emanuele III

Bar Ritrovo Italia Cantone Edmino Piazza dell'orologio

Case di commercio e spedizioni

Società coloniale livornese E. V. BIAGINI & C. Agenzia marittima Importazione Esportazione - Sede a Livorno - Filiale a Tripoli Sciara Miram (recapito alla Direzione della Unione Romana) — Casella postale 153

Norme di imbarco e sbarco dei passeggeri

Ogni passeggero sbarcato da nave in porto L. 0.40 In arrivo L. 1.20

Ragazzi sotto i 6 anni gratis, dai 6 ai 10 anni L. 0.25

Militari L. 0.20

Cani in cestaglio a mano gratis

Ogni cassa Volumetrica fino a 50 kg. L. 0.80 sopra i 50 kg. L. 1.20

I limiti di tariffa per ogni viaggio di battello andata e ritorno (primo) delle persone trasportate, è di L. 1.00 per le navi in porto e L. 1.50 per le navi fuori porto.

Agli effetti della tariffa, i limiti del porto sono indicati dalla mezzaluna, che da seguala l'ingresso (sorpichannel)

Dalle ore 20 alle 24 la tariffa è triplicata. Potrà essere autorizzato dalla Capitaneria l'aumento di tariffa anche durante il giorno, quando le condizioni del mare richiedano un rinforzo nello equipaggio ordinario dei battelli

Per lo imbarco e sbarco di una ingente quantità di bagaglio, che richieda l'impiego di apposito galleggiante da carico, le tariffe saranno regolate di volta in volta dalla Capitaneria

Per trasporto di persone ed effetti eseguito nello interesse governativo, il prezzo viene stabilito dalla Capitaneria

Ogni battello ammesso al servizio dei passeggeri è munito di bandierella triangolare BEVI, inastata sulla prora e portante il numero distintivo di quello

Se le ingerenze del battello A applicata una targhetta che indica il numero massimo dei passeggeri di cui è consentito il trasporto

Ogni contestazione circa l'applicazione della tariffa è regolata dalla Capitaneria

I battellieri ammessi al servizio sono muniti di foglio di prescrizione della Capitaneria visato dall'autorità di Pubblica Sicurezza del porto

Ciascun battello deve avere a bordo, per ogni richiesta, un esemplare della presente tariffa

Orario degli uffici postali e telegrafici

1. UFFICIO CENTRALE: dalle 8 alle 20.

2. Nelle cassette poste nell'ufficio Centrale e nella buca a muro di Via Suk el Muscir, dalle alle 8.40

3. Nel succursale N. 1 (al Porto) fino alle ore 9, ora in cui la barca con la posta si allontana dalla banchina.

Tariffa delle vetture pubbliche

Per ogni corsa in Città, compreso il Borgo Dhara con

Carrozzella a 2 posti e ad un cav.	L. 0.80
Vittoria a 4 posti e a 2 cavalli	» 1.00
Landau a 2 cavalli	» 1.50

Per corse tanto entro, che fuori della città con Vittoria a 4 posti e 2 cavalli per la prima ora . . . . » 2.00

per ogni ora successiva . . . . » 1.50

Landau a 2 cavalli, all'ora . . . . » 2.00

La reclame è l'anima del commercio

Nella tipografia "La Nuova Italia" si eseguisce qualsiasi lavoro tipografico.

إعلان

آن من اراد الشفاء المحقق من مرض الصولجان بظرف اربع وعشرين ساعة ومن اراد الله يبرأ من المرض ... كلفوريحي ... حرقة البول ... ومن شفاه ... ازحريه ... واليه ... من احرجه ... في روما ... ارسال بوفي بوسه بصيدلية ...

Tenia guarigione garantita in 24 ore.

Scrivere **Premiata Farmacia Fantasia ROMA.**

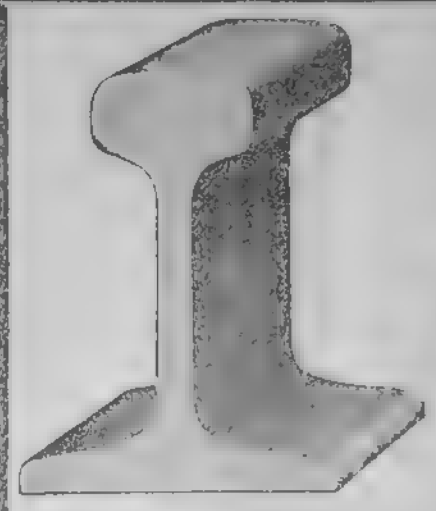
Mali di donne

Sifilide - Scoli ...

Scrivere **Premiata Farmacia Fantasia ROMA.**

Impotenza Guarigione garantita, cottezione perfetta senza malattie ...

Premiata Farmacia Fantasia ROMA



BINARI, SCAMBI, PIATTAFORME
VAGONETTI tutti TIPI LOCOMOTIVE
DRAGHE, ESCAVATORI

Unione Metallurgica Lombarda

SOCIETA ANONIMA

NUOVO STABILIMENTO
VIA MESSINA, N. 49
MILANO

ANTICHE OFFICINE
Elettro-Meccaniche
Via Francesco Argellati, 41

"BENZ"

Società Anonima per AUTOMOBILI e MOTORI

ESPOSIZIONE Via Flavia Nn. 2-4 — ROMA — AMMINISTRAZIONE Via Firenze 6

Telegrammi: **Benzmotor** – Telefono: **10038**

MOTORI ... "BENZ"

MOTORI ad olio pesante sistema "DIESEL"

MOTORI a Benzina e Petrolio per piccole forze per uso: **Cinematografo, Segherie, Trebbiatrici, Pompe, ecc.**

Locomobili-Locomotive a Benzina-Petrolio

Impianti industriali completi - Preventivi a richiesta

AUTOMOBILI "BENZ" - Cataloghi a richiesta

OCCHIALI contro il GHIACCIO

Specialità del genere

(Catalogo gratis)

RICCARDO SPASCIANI

MILANO - *Cusano, 16*

La reclame è l'anima del commercio

NORDDEUTSCHER LLOYD BREMEN

NAPOLI — *Via Agostino Depretis, 49-53* — NAPOLI

ROMA — *Via del Tritone, 145-147* — ROMA

Vapori celerissimi e di lusso

DA NAPOLI per

Nord America (New York) Via Palermo & Gibilterra.

Cina, Giappone & Australia toccando Port Said, Suez, Aden, Colombo, ecc.

Alessandria D'Egitto & Marsiglia.

Genova & il Nord toccando Algeri, Gibilterra, Southampton, Anversa Brema & Amburgo

Lire 31

Massima Economia ed Igiene

CESSO COMPLETO

cioè: CESSO maiolica

Sedile legno verniciato

Mensola ferro curvato

Cassetta automatica da lt. 10

Tubo di ferro

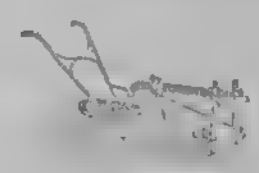
Materiale e funzionamento garantito

Articoli d'Igiene

F.lli CATALIOTTI & C.

Palermo { Via Vitt. Em., 198-200 / Via Isuello, 8-10-12-14

STABILIMENTO B. MURE



MACCHINE AGRICOLE, VINICOLE, OLEARIE

(Premiate in tutti i concorsi ed esposizioni)

TORINO — 23, Via Belfiore

Listino con disegni a richiesta.

AGNESIA POLLI

GUARISCE

I disturbi gastrici intestinali, i bruciori, le acidità, la stitichezza ed è purgante di effetto immediato e sicuro

PREPARATA DALLA

PREMIATA FARMACIA POLLI

MILANO al Carrobbio

Vendesi in tutte le buone Farmacie in buste da Cent. 10 e 20 e in flac. da L. 1 e 2

Flaconi per posta Cent. 25 in più.

NON SI VENDE SCIOLTA

Esigere sempre sulle buste e sui flaconi la nostra Marca di Fabbrica.

RAPPRESENTANTI ESCLUSIVI IN TRIPOLI

FANTOCCI & BERETTA

CORSO VITTORIO EMANUELE (già VIA AZIZIA)

La pubblicità del giornale "La Nuova Italia" per gli esportatori nelle colonie africane, è d'una importanza eccezionale

CÀ D'ORO

Posaterie, Argenterie d'ogni genere

Argento 800 per mille — Argentato garantito

MILANO

Catalogo gratis — Via Giulini, 1

L'ESCLUSIVITÀ

della rivendita del nostro giornale è concessa

a FRANCESCO MONDINI & C.

Con rivendite in tutta la TRIPOLITANIA e CIRENAICA

Durante i calori prendete qualche goccia

d'Acqua di Melissa dei Carmelitani Boyer

E voi sarete immediatamente rimessi dalle Vertigini, Malessere, Strapazzi, ecc.

Esigere la firma: **BOYER**

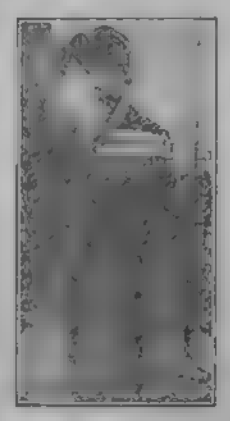
Il miglior insetticida

KEATING'S POWDER

Sterminatore delle pulci, cimici, mosche, tarme ed ogni insetto

RAFFAELE CACACE - Napoli

MONTEOLIVETO, 88 — *Telefono* 15-39



MATERIALE ELETTRICO
OTTICO E FOTOGRAFICO
GRAMMOFONI E DISCHI

LAMPADINE a filamento metallico speciali — Marca esclusiva della Casa

RICAMBI per gas

MACCHINE PARLANTI E DISCHI delle più rinomate Marche

DIAFRAMMA "Insuperabile" di meravigliosa precisione. Marca esclusiva: L. 45.50

PRODOTTI fotografici delle primarie Case

MACCHINE - OBBIETTIVI

ESECUZIONE di lavori fotografici

La reclame è l'anima del commercio

LA NUOVA ITALIA

ايطاليا الجديدة

Un numero Cent. 5 — GIORNALE QUOTIDIANO ILLUSTRATO DELLA TRIPOLITANIA E CIRENAICA — Arretrato Cent. 10

Anno II - Num. 73. — PRIMA EDIZIONE — Venerdì 14 Marzo 1913

ABBONAMENTI: Italia e Colonie Anno L. 18 Semestre L. 10 - Trimestre L. 6 - Unione postale, il doppio. PER ABBONARSI COSÌ IN ITALIA COME ALL'ESTERO basta versare l'importo [illegible] postale. In TRIPOLI gli abbonamenti si ricevono presso l'Amministrazione del giornale; in ROMA presso l'Ufficio di corrispondenza Via della Vite, 3 Tel. 44-99

STABILIMENTO PROPRIO, TIPOGRAFICO E FOTOMECCANICO, IN TRIPOLI

UFFICIO DI CORRISPONDENZA IN ROMA: VIA DELLA VITE, 3

PREZZO DELLE INSERZIONI: PER LINEA O SPAZIO DI LINEA [illegible] ... divise in 12 colonne: L. 0.50 ... economici 15 centesimi ... Le inserzioni si ricevono in TRIPOLI presso l'Amministrazione ... presso la Società [illegible] ROSSI & BUONANN[illegible]

Quali sarebbero le condizioni di pace poste dagli Alleati

Le condizioni degli alleati

BELGRADO, 14 ore 8 — Secondo i giornali che continuano ad occuparsi della situazione attuale nei Balcani, gli alleati sono disposti a concludere la pace con la Turchia, ma pongono alla effettuazione di un tale accordo le seguenti condizioni:

1. continuazione delle ostilità fino alla completa conclusione della pace;

2. linea di frontiera da Midia a Rodosto, lasciando alla Turchia la penisola di Gallipoli. Tutto il territorio ad ovest della detta linea dovrà cedersi agli alleati eccetto all'Albania. Adrianopoli dovrà essere data ai bulgari e Scutari ai montenegrini;

3. consegna delle isole dell'Egeo alla Grecia;

4. indennità di guerra da stabilirsi;

5. garanzie a tutti i cristiani sudditi balcanici residenti in Turchia.

L'attesa a Londra

LONDRA, 14 ore 2 — **La situazione diplomatica nei riguardi della vertenza balcanica è invariata.**

La tanto attesa risposta dei governi alleati alla proposta delle potenze d'Europa non è ancora pervenuta agli ambasciatori.

In questa pausa nelle trattative si fanno i più svariati commenti in tutti i circoli politici; le previsioni sulla soluzione finale sono infinite.

Gli ambasciatori si riuniranno sabato prossimo.

L'imminente occupazione di Argirocastro

ATENE, 14 ore 1 — **I greci continuano la loro marcia su Argirocastro. Forti distaccamenti di fanteria sono in marcia verso questa località la cui occupazione è imminente.**

I bombardamenti dell'"Hamidiè"

CETTIGNE, 14 ore 3 — **Nel bombardamento di San Giovanni di Medua l'Hamidiè ha danneggiato due trasporti nemici e ne ha incendiato altri due.**

L'incrociatore turco ha quindi cannoneggiato San Nicola, e si è diretto poi verso Dulcigno ed Antivari senza però aprire il fuoco contro queste città.

I giovani turchi contrari alla pace

COSTANTINOPOLI, 14 ore 5 — Nei circoli della Porta si dichiara senza entrare in particolari che i negoziati per la conclusione della pace si trovano sopra una buona via perchè esiste la convinzione che gli Stati balcanici siano divenuti più trattabili.

Anche l'Ikdam giunge a tale conclusione.

L'Alemdar, in un articolo apparentemente inspirato dai circoli giovani turchi, critica l'attitudine del Gran Visir nella questione della pace e sostiene che esso deve tentare ancora le sorti della guerra per ottenere condizioni più vantaggiose, oppure abbandonare il potere a coloro che sono ritenuti più capaci di assumere una tale responsabilità anche se dovessero essere scelti fra gli elementi più radicali del Comitato giovane turco. È necessario un governo che abbia una maggiore competenza per decidere intorno alla guerra o alla pace.

La colonia dei cittadini di Salonicco qui residente si è riunita ed ha costituito un comitato del quale fanno parte l'ex ministro a Cettigne Alfredo Rusten, l'ex capo di Gabinetto del ministero delle finanze Nassim russo israelita e altre personalità. Questa deputazione si recherà in Europa per sostenere varie questioni relative all'avvenire di Salonicco.

Secondo notizie pervenute alla Porta l'ex deputato greco di Giannina Sourla e alcuni notabili greci sarebbero stati impiccati a Gianina in seguito ad ordine del comandante per avere sobillato la popolazione.

La Porta vuole la pace

COSTANZA 14 ore 3 — Nei circoli ufficiali di Costantinopoli si lascia comprendere che la Porta ha chiesto la mediazione già accennata nella nota collettiva delle potenze, vale a dire che acconsente alla cessione di Adrianopoli e si aggiunge che si fa assegnamento sui buoni uffici della Russia per ottenere che i bulgari facciano alcune concessioni.

La domanda di mediazione è stata accolta con malcontento dai circoli ottomani e soprattutto tra i giovani turchi. Il comitato « Unione e Progresso » si trova infatti in una brutta situazione dinanzi all'opinione pubblica ottomana.

Dopo aver fatto un colpo di Stato per salvare Adrianopoli vuole concludere poi la pace quasi alle stesse condizioni con cui l'avrebbe conclusa Kiamil Pascià. Vi sono state in questi ultimi giorni violente discussioni in seno al comitato centrale a proposito della pace, ma non si è parlato di chiedere al gabinetto di continuare la guerra o di dimettersi per dar posto ad un gabinetto più energico.

L'impossibilità, a causa delle enormi tempeste di neve in questo ultime settimane, di prendere l'offensiva a tempo per liberare Adrianopoli, ha fatto decidere il Governo a chiedere la mediazione delle potenze. Il governo ritiene infatti di essere più forte per negoziare finchè Adrianopoli non cada, ma nessuno crede che essa ormai possa resistere ancora per più di qualche giorno. Occorrerebbe almeno tre settimane di bel tempo ininterrottamente per poter riprendere le operazioni militari. D'altra parte si dice che Izzet Pascià, il quale dopo la rottura dell'armistizio inviava un rapporto incoraggiante, in cui affermava che sarebbe stato facile sconfiggere i bulgari, sarebbe già scoraggiato e lo Stato maggiore non avrebbe più fiducia nelle truppe indebolite dal freddo ed infine non vorrebbe porre in pericolo l'ultimo esercito che resta alla Turchia.

Comunque sia certo è che è stato vietato formalmente alle truppe di Ciataigia di prendere l'offensiva nell'attuale circostanza. Così si possono vedere i bulgari scavare fosse e innalzare trincee a mille metri dal fronte turco senza che i turchi tirino un colpo di fucile. Non si è senza preoccupazione su ciò che avverrà dopo la conclusione della pace. L'opposizione sfrutta abilmente il fatto che il Governo di Chefket Pascià tratta la pace alle stesse condizioni che Kiamil Pascià ed ha inviato persone a far propaganda nell'esercito di Ciataigia. Si assicura che Enver bey è partito per Santo Stefano con i suoi 40 mila uomini per arrestare una eventuale avanzata di truppe rivoltési sulla capitale.

Dalle posizioni montenegrine intorno a Scutari...

PODGORITZA, 13 — Ritorno dall'aver visitato le posizioni conquistate dai montenegrini negli ultimi combattimenti.

Dopo un'erta salita arrivo sulle ridotte del Bardagnol, attraverso le reti metalliche spezzate.

La cresta della montagna è interamente coperta di fortificazioni, con ripari blindati e feritoie di sacchi di terra.

Le sentinelle fanno la guardia fra [illegible]

[illegible] ... mili difese alla baionetta, dopo di aver ricacciato giù per le pendici opposte i turchi, molti dei quali cadaveri in putrefazione, si possono vedere ancora [illegible] le mammole, le margherite e tutta la ricca flora albanese.

Dalle posizioni conquistate si domina tutta la pianura, fino al lago con Scutari alle falde della fortezza ottomana e numerosi fabbricati sorgono [illegible]. Dai nostri avamposti ed in distanza si distingue [illegible] bandiera italiana del consolato, quella austriaca e numerose altre bandiere [illegible] luna rossa che danno un strana apparenza di gaiezza alla città, ove [illegible] suo pugno di ferro, produ[illegible] diserzioni [illegible] formarsi una grande aureola di gloria che deve servire a facilitare le sue pretese.

I disertori asseriscono che le condizioni degli abitanti sono miserrime ed è viva la speranza della resa della città e molti sono i fautori del dominio montenegrino, quantunque i mussulmani siano ferocemente ostili a questo dualismo che appare pericoloso anche ai fautori della grande Albania. I malissori qui hanno distrutto tutte le case e i villaggi mussulmani dei dintorni come rappresaglie per le [illegible]

[illegible] ed armati perlustrano e proteggono le retrovie [illegible]

[illegible] notevoli alla città anche sulle abitazioni dei privati e gli edifici che sono sbandierati, ma che si trovano sulla linea di tiro.

Inoltre gli informatori hanno avvertito ancora che [illegible] la Mezza Luna Rossa ricoverano i [illegible] munizioni e vettovaglie.

I cittadini si rifugiano nella campagna ritornando all'alba.

[illegible] nemico appena mille metri dal nemico. Le preparazioni per il prossimo attacco sono tali e tante da [illegible] rovine.

I montenegrini indignati dai frequenti inganni del nemico che è giunto perfino ad usare le bandiere di guerra montenegrine per trarre in imboscate i soldati e generali, sdegnosamente respingono le [illegible] i metodi incivili, rammentano [illegible] all'epoca della nostra guerra e si lamentano della leggerezza di certa stampa che pubblica, senza controllo, tali notizie.

Il Re ha inviato abbondanti medici e cordiali e zucchero alla città [illegible]

Qui fra le tribù degli albanesi [illegible] nesi a Trieste, ed avendo [illegible] comunicato i nomi dei capi, sento esprimere la sorpresa ed un capo mi disse essere un personaggio [illegible] cumenti, che se [illegible] re tutta l'aureola [illegible]

[illegible] conquista della città e la determinazione di mantenere i diritti della conquista contro tutto e contro tutti.

Qui, si mostrano perfettamente indifferenti del lavoro intenso dell'Eu[illegible] qui, elettrizzati quasi dalla loro fede e dai destini della patria sono decisi a non deviare dalla loro linea di condotta. Questo stato d'animo comune ai generali e soldati, rende a parer mio assolutamente certa la resistenza delle armi contro l'intervento stra[illegible]

[illegible] tornare indietro a mani vuote.

[illegible] quando sul Tarabosch, l'antico San Marco dei veneti, non sventolerà il vessillo della Cernagora.

Perfino le donne stanno prendendo parte [illegible] ferite nel trasportare munizioni.

Questo stato psicologico di un popolo [illegible]

C. C.

DALL'ITALIA

Il bilancio della Marina approvato alla Camera

ROMA, 14 (ore 3) — *Durante la seduta di ieri è continuata la discussione del Bilancio della Marina alla Camera.*

Il Ministro della Marina On. Leonardi Cattolica [illegible] ficare la difesa navale del paese, dichiarò che il Governo proseguirà sempre nella sua via, già nettamente tracciata, per dare nuovo vigoroso incremento alla marina, così che la forza navale dell'Italia raggiunga una potenza proporzionata agli scopi della nostra politica, ed ai bisogni cresciuti della nostra difesa, dopo la conquista delle coste africane. (Approvazioni).

Il Ministro aggiunge che la Guerra di Libia, mentre rivelò la mirabile preparazione dei nostri marinai diede anche la prova più soddisfacente che si potesse desiderare, della resistenza del materiale. (Approvazioni).

Dopo il Ministro della Marina, prese la parola il Presidente del Consiglio On. Giolitti, il quale, rispondendo all'On. Salandra dichiarò che il governo è fermamente convinto che la marina da guerra costituisca una delle maggiori necessità nazionali.

L'Italia inspirerà a questo concetto la sua azione costante, tenendo conto delle condizioni finanziarie del paese.

A questo proposito l'On. Giolitti crede che sia preferibile stanziare nel bilancio ordinario i più larghi [illegible] delle navi anzi le approvare [illegible] sto programma [illegible] straordinario che potrebbe [illegible]

Il Governo, d'accordo con l'On Salandra, riconosce la necessità di accrescere organicamente la potenza navale del paese. (Vivo approvazioni).

Dopo [illegible]

Impressioni della seduta

ROMA, 14 (ore 3) — *Il discorso del Ministro della Marina, improntato ad una insolita forma polemica, ha interessato vivamente la Camera.*

Le assicurazioni date dal Governo, in forma esplicita, circa gli intendimenti di continuare, senza interruzione nel progressivo aumento delle forze navali, sono state approvate con grande calore e provocarono molte congratulazioni all'indirizzo del ministro della marina.

Le brevi, semplici, convincenti parole dell'on. Giolitti riscossero il consentimento di tutta l'assemblea, riducendo tutti i presentatori a ritirare i loro ordini del giorno.

Gli ascari a Roma

ROMA, 13 (ore 4) — *Gli ascari del 2° battaglione eritreo ricevettero le consuete accoglienze festose dalla popolazione romana, che li accolse con entusiasmo schietto e rumoroso.*

I giornali, in lunghi articoli, ricordano la gloriosa storia del battaglione.

Stamane gli ascari vennero schierati al Pantheon in onore dei Savoia per i funerali di Umberto.

Domani avrà luogo la solenne consegna dello stendardo d'onore, chiu-

Morgan a Roma

15,000 lire pel treno speciale

ROMA [illegible]

L'On. De Martino a Bologna

[illegible]

Una conferenza dell'On. Monto a Venezia

[illegible]

La pace armata

[illegible] novesse divampare [illegible] all'altro in Europa, a giudicare dai febbrili preparativi militari in tutti i grandi stati. Si votano milioni e miliardi per [illegible] navali e per aumentare i contingenti di truppe sul piede di guerra. Come sempre, è la Germania che sta alla testa del movimento, mirando ad un doppio scopo [illegible] mare, e tenere sempre a grande distanza la Francia negli armamenti [illegible] enorme sforzo per raggiungere il duplice intento, la Germania esercita una spinta non solo sulle sue rivali, ma su tutte le altre grandi potenze europee, costringendole a aumentare alla loro volta i rispettivi armamenti di terra e di mare.

Dopo la guerra del 1870, in cui l'esercito tedesco si dimostrò formidabile [illegible] programma di conseguire il primato militare nel mondo, e perciò [illegible] tempo mirò a rendere sempre più numeroso e forte il suo esercito terrestre, in modo da soverchiare [illegible] sto grandioso programma politico-militare fosse colorito, la Germania attrasse nella sua orbita l'Austria e l'Italia, affinchè queste due nazioni portassero le loro forze in quella coppa della bilancia che racchiude gli interessi tedeschi.

La Germania potè ottenere felici risultati relativamente al suo programma politico-militare, sia per la grande avvedutezza de' suoi uomini di governo, sia per la prosperità crescente dell'impero, anche lo sviluppo della marina da guerra procedette di pari passo allo sviluppo della marina mercantile, in modo che fu meravigliosamente esteso il traffico, ciò che dette un energico impulso alle industrie nazionali, e i prodotti tedeschi inondarono il mondo.

La Germania quindi ha potuto largamente, almeno finora, attingere fondi nella cresciuta e crescente ricchezza dell'impero, ed ha potuto trovare gli uomini, occorrenti a rendere sempre più numeroso l'esercito, nella crescente popolazio-

[illegible] indotto l'I[illegible] navali davvero [illegible] essa non inten[illegible] coli, le e si [illegible] sul mare [illegible] na questio[illegible] hanno rostra[illegible] ed offerto in[illegible] tria non [illegible] si è spinta sull[illegible] do che assolve[illegible] suo compito e a[illegible] dato lo scarso svil[illegible] sue industrie [illegible] ze la Francia [illegible] ve ostacoli di aumento del suo esercito nella diminuzione della pop[illegible] ed è perciò che il governo francese dopo aver presentato progetti circa un miliardo di nuove [illegible] militari, intende riportare la ferma a tre anni. Mediocre espediente per accrescere numericamente l'esercito in tempo di pace, ma non in tempo di guerra!

La Francia può fronteggiare la situazione sol perchè si trova alleata con la Russia ed ha stabilito un'intesa con l'Inghilterra; altrimenti la sua avversaria potrebbe da un momento all'altro [illegible]. La politica delle alleanze [illegible] quella che ha mantenuto finora la pace in Europa, equilibrando e controbilanciando le forze delle grandi potenze europee.

Ma i nuovi armamenti potrebbero rompere l'equilibrio perchè gli sforzi finanziari di un gruppo di potenze potrebbero non corrispondere a quelli delle altre. Perciò il mutamento potrebbe non solo emergere dalla guerra d'Oriente, ma anche dalla mutabile situazione militare degli stati europei.

DALLE CITTÀ ITALIANE

La quindicina milanese

Nostra corrispondenza particolare

Una nuova trasversale — Il completamento della piazza del Duomo — Per Santa Maria presso S. Satiro — Il teatro greco — Il museo della Scala

MILANO, Marzo.

Mentre si discute ancora intorno alla trasversale S. Babila, piazza della [illegible] che non si potrà più fare secondo il primitivo progetto per la costruzione del palazzo della banca Commerciale che ne fa deviare una estremità è ritornato in campo il progetto di una nuova via che partirebbe dal [illegible] o Alessandro Manzoni-Monte Napoleone-Croce Rossa per arrivare all'imbocco di Corso Porta Nuova.

Questo progetto offre, a costituire una nuova via in un centro densissimo di giardini, ma senza passaggi, servirebbe poi nel prossimo futuro a sfollare la via A. Manzoni verso la nuova stazione ferroviaria.

Il progetto ha pure lo scopo di mettere in valore le interne aree a giardino. Per questo il Municipio per dare la sua approvazione vuole un compenso per l'area e la costruzione della [illegible] e il [illegible] sul naviglio. [illegible] domandato circa [illegible] la discussione sarà lun[illegible]

× × ×

[illegible] tra le vie Torino e Orefici [illegible] della planimetria [illegible]

[illegible]

[illegible] la sicurezza statica [illegible] oggi si stanno provvedendo [illegible] un'opera sua [illegible] a Donato Bramante [illegible]

[illegible] anni si è accertato in base [illegible] che il Bramante [illegible] dalla fabbrica dal 1482 al 14[illegible] interrotta la sua direzione [illegible]

[illegible] di meno la genialità di Bramante [illegible] potuto manifestarsi con uno [illegible] definirsi sulla [illegible] del Balcone nella [illegible] ndale [illegible] la risorsa suggerita a Bramante architetto da Bramante pittore.

× × ×

Al teatro del Popolo — nel quale si sono a quest'ora svolti dei veri avvenimenti artistici — abbiamo avuto per iniziativa di Ettore Romagnoli, delle rappresentazioni del teatro greco. La cosa non è stata del tutto appropriata, ma certamente la nobiltà dell'intendimento, ha suscitato nel pubblico un vivo interessamento.

Abbiamo avuto dapprima « Le Baccanti » di Euripide. La tragedia è orrenda, e pure strano che dalla fonte serena dell'arte greca sia uscita questa sanguinante opera.

La quale tuttavia non commuove più, sebbene se ne intenda la grandiosa teatralità in un ambiente aperto e al cospetto di 30000 greci.

E ne meno il pubblico ha capito la satira delle « Nuvole » di Aristofane. Noi non possiamo intendere che a grandi tratti quella che è l'eterna ironia della vita, la quale ironia tocca l'antico e il moderno, visto che l'uno e l'altro capiscono ugualmente — o non capiscono — le ragioni del vivere.

Tuttavia il pubblico ha dimostrato di seguire di più la commedia della tragedia.

Abbiamo poi avuto l'Alceste e il Ciclope in una serata. L'A[illegible] tragedia più moder[illegible] per la sua [illegible] sità [illegible] pur tuttavia senza l'ingegnosità di costruzione e la finezza di psicologia, elementi essenziali del teatro moderno. La [illegible] ha crudelmente re[illegible] esaltazione del[illegible] amore coniugale e nella con[illegible]azione dei doveri dell'ospitalità.

« Ciclope » è un genere di componimento tragico e [illegible] trebbe definirsi dramma satiresco.

E' una favola sceneggiata per [illegible] tare la plebe e pare che il pubblico de[illegible] olo ventesimo ne abbia capito l'in[illegible] tenzione e la comicità.

Ettore Romagnoli ha [illegible] del teatro greco che pareva [illegible] in vece [illegible] parsa [illegible] dopo il tentativo [illegible] una cosa possibile. E il tentativo ha dimostrato [illegible] che è più difficile ricondurre [illegible] logo anche questo teatro che [illegible] spirito del pubblico. Il [illegible] risposto con un vivo fe[illegible] altre che domani con[illegible] sti e riduzioni [illegible] [illegible] cano ra le drame moder[illegible]

[illegible]

× × ×

E' stato inaugurato [illegible] del maestro [illegible] da [illegible]

[illegible]

[illegible] emesso per [illegible] Perig[illegible] la raccolta stava per prendere [illegible] delle Americhe dentro Pierpont Morgan. Il governo [illegible] lire 150.000 per la raccolta [illegible] le altre furono offerte da un sindacato milanese presieduto dal Visconte Giovanni di Modrone [illegible] mesi di lavoro le sale del [illegible] da Scala [illegible] Museo che pa[illegible] alla d'arte disposta nel più [illegible] reparti [illegible] di studio.

Al Museo si potrà accedere anche dalla sala del Ridotto della Scala [illegible] si ritroverà dei sorrisi [illegible] lontane dei romanzi e [illegible] dei misteri stupendi e delle cose preziose delle vanità giocondo dele [illegible] commoventi [illegible]

Tutto ciò dentro un Museo. Un Museo che pare lo splendido regno delle vanità: un sentimento sottile e tremendo, un velo leggero che ricopre un mondo.

Il mondo raccolto dentro queste nove sale apparirà bel[illegible] tutti i visitatori.

GIARRO

La quindicina veneziana

Nostra corrispondenza particolare

Le "Oselle„ dogali — Per Giuseppe Verdi — Due sommergibili al nostro arsenale

VENEZIA marzo

Era antica costumanza veneziana che il Doge, nel mese di dicembre, donasse ai membri del Maggior Consiglio alcuni uccelli di Valle, i quali erano il prodotto dei diritti di caccia assegnati nei primi tempi della Repubblica alla dignità dogale.

Ma con l'andar degli anni, per ragioni ora inutili a ripetersi, venne a mancare al Doge il provento delle valli, e gli uccelli — che vogliono alcuni cronisti dovessero essere femmine (in veneziano, dunque *oselle*) — vennero nel donativo sostituiti con speciali medaglie.

Al 28 di giugno 1521 infatti, il Maggior Consiglio deliberava *che in luogo degli uccelli, che cadaun gentiluomo nostro aver suole dal Principe, per l'avvenire aver debba una moneta della forma che parerà alla Signoria nostra, che sia di valuta di un quarto di ducato, e i Camerlenghi del Comune siano obbligati delli denari deputati al Principe di dare agli offiziali nostri delle Ragioni Vecchie quella somma fissata per detta regalia, da essere distribuita alli nobili nostri nel tempo, modo e forma, come osservare soleva[illegible] zione degli uccelli.*

La medaglia adunque che, a partire dal 1521, i Dogi di Venezia donavano [illegible] anno ai componenti del Maggior [illegible] llo, venne da allora chiamata *Osella*, e con tal nome venne sempre ed anche al presente numismaticamente [illegible]

[illegible] Aldo Jesurum nel la introduzione del bel volume, contenente la *Cronistoria delle Oselle di Venezia* da lui ora dato alle stampe.

L'importanza della zecca veneziana, per la ricchezza e per la [illegible]andezza con [illegible] de della Repubblica e per il glo[illegible] continuato governo, è così gran[illegible] che, in passato, altri scrittori eb[illegible] bero o incidentalmente o particolarmente a trattare dell'argomento stesso devono, fra tutti, essere ricordati [illegible] nardo Manin che nel 1834 e nel 1847 pubblicava una dotta *Illustrazione delle medaglie dei Dogi di Venezia denominate Oselle* e il dottor G. Werdnig che nel 1889 dava alle stampe, *Die Osellen oder Munz-Medaillen der Republik Venedig*.

Lo Jesurum, con la sua *Cronologia* volle fare opera storica e nel tempo [illegible] utile e pratica.

A cominciare dal [illegible] (1521-1523), l'autore riproduce in bella e nitida fototipia i *diritti* e i *rovesci* di tutte le *Oselle* che vennero coniate in Venezia ogni anno fino al 1796. Sono distribuite una per pagina e le riproduzioni sono accompagnate dalla descrizione di quanto è, nell'*Osella*, rappresentato e dalla esatta descrizione delle leggende impresse nella medaglia stessa.

Ogni *Osella* di solito, o nella rappresentazione o nella leggenda, ricordava qualche importante avvenimento [illegible] caduto nell'anno stesso della coniazione, così accanto al nome del Doge e alle immancabili parole *principis munus*, vi era spesso un motto latino che a quell'avvenimento alludeva.

Fece dunque ottima cosa Aldo Jesurum corredando la descrizione di ogni Osella di una Nota illustrativa nella quale, insieme con la traduzione del motto latino, è succintamente ricordato l'avvenimento cui è consacrata la medaglia.

Da questi brevissimi cenni ognuno [illegible] facilmente comprendere di quale [illegible] abbia riuscire a tutti [illegible] delle *Oselle* [illegible] non soltanto potrà servire ai collezionisti, ma potrà invogliare qualche studioso ad iniziare e a completare quindi la raccolta di codeste originali medaglie veneziane.

Nel lavoro dello Jesurum non sono trascurate nè meno alcune dibattute questioni riferentisi alle Oselle. E' ricordata e riprodotta una medaglia anonima che alcuni vollero fosse la prima Osella coniata, mentre altri sostennero trattarsi di un esemplare delle medaglie donate ai nobili veneti nel dì dell'incoronazione del Doge. Vi è la riproduzione della prova della Osella di Francesco Gritti, recante in profilo la testa del Doge, *prova* soltanto, tuttavia, giacchè la Signoria con speciale deliberazione vietava ai Dogi di far coniare su quelle medaglie la propria effigie. Sono riprodotte infine le medaglie oselle delle dogaresse Morosina Morosini Grimani e Elisabetta Quirini Valier e quella così detta del Lido, fatta coniare nel 1797 dalla Municipalità provvisoria per ricordare lo scoppio di una polveriera.

Un elenco delle principali collezioni di *Oselle* esistenti in Italia e all'estero chiude il bel volume, del quale il Re si compiacque di accettare la dedica.

Aldo Jesurum modestamente dichiara, nella Prefazione di non aver avuto la pretesa di scrivere nè un trattato, nè una monografia di carattere scientifico: consenta l'egregio autore che si riconosca com'egli abbia scritto un manuale bellissimo e pratico, il quale dimostra anche, come, accanto alle cure per gli affari, egli abbia saputo trovare il tempo per dedicarsi allo studio.

Il doge Silvestro Valier nel 1695 coniava un *Osella* col motto *Exemplo Monstrante Viam*: valga pure il nobile esempio di Aldo Jesurum e spinga gli spiriti migliori a dimostrare in qual[illegible] modo il loro amore per la storia gloriosa di questa nostra Venezia.

× × ×

Per iniziativa del Sotto-comitato studentesco della « Dante Alighieri » si sta organizzando una grande commemorazione verdiana, commemorazione che riuscirà solenne per l'intervento di uno dei più conosciuti e illustri oratori d'Italia, l'on. Arturo Vecchini, il quale ha accettato l'invito del Sotto-comitato e dirà la sua parola smagliante e colorita del grande musicista italiano, commemorazione poi che, per la parte vocale e istrumentale, sarà differente da quelle già tenute e che si terranno [illegible] ci saranno delle masse corali interamente formate da studenti delle varie scuole istruiti dal maestro Veneziani e da uno dei suoi migliori allievi [illegible] che canteranno al una tra i più noti e patriottici cori delle opere verdiane, e l'orchestra composta tutta dagli studenti del Liceo Marcello diretta pure da uno studente, Ettore Zardo, suonerà scelti pezzi presi sempre tra le composizioni di Verdi.

L'iniziativa è ottima e ne va data lode all'attivo Sottocomitato della « Dante » e al direttore del Liceo Marcello, Mezio Agostini: i migliori auguri di un completo successo.

× × ×

Nel prossimo mese di aprile saranno molto probabilmente varati due nuovi sommergibili costruiti nel nostro Arsenale.

Essi furono approntati su progetto del maggiore del genio navale cav. Curio Bernardis e saranno denominati « Nautilus » e « Nereide », muniti entrambi di motori a combustione interna.

Avranno una lunghezza di metri 40 e sposteranno da 225 a 300 tonnellate.

Il lavoro di costruzione è diretto dallo stesso maggiore Bernardis.

GIACOMO CASANOVA.

NOTE D'ARTE

L'Esposizione olandese

"La Donna 1813-1913„

L'anno 1913 ha un'importanza speciale per l'Olanda. Non soltanto sarà inaugurato all'Aja il Palazzo della Pace, ma in tutte le Provincie si festeggerà il centenario del « Nuovo Regime » che mise fine alla dominazione Napoleonica e preparò la via alla fondazione del Regno dei Paesi Bassi un anno più tardi.

Questi festeggiamenti prenderanno spesso la forma di esposizioni locali o tecniche che hanno lo scopo di [illegible] to nel corso di questo secolo.

Ed ecco che parve opportuno a parecchie donne olandesi di mostrare in un'esposizione speciale da tenersi ad Amsterdam, la città dove il femminismo olandese ha avuto i suoi primi [illegible], l'evoluzione della donna olandese dal 1813, cioè della sua posizione [illegible] organizzarono dunque l'Esposizione « La Donna 1813-1913 » che [illegible] inaugurata il 2 maggio p. v. e di cui [illegible] brevemente il progetto.

[illegible] un paragone fra la vita e la posizione sociale di una donna del 1813 e quella di una donna moderna [illegible] parte dell'Esposizione avrà [illegible] carattere retrospettivo e rappresen[illegible] casa borghesi di cento anni or sono con annessi. Fra le altre ci [illegible] campo di ammirare la vasta cucina, dove non solo si preparavano i pasti della famiglia e dei domestici, ma [illegible] serviva pure a fabbricare generi di pizzicheria, candele, non [illegible] medicamenti, impiastri e altri rimedi [illegible] Le stanze dove si faceva il [illegible] to e dove si sbrigavan tant'altre faccende domestiche che incombevano alle donne di quella epoca, saranno pure interessanti dal punto di vista storico. Questa parte dell'Esposizione mostrerà pure quel che ha compiuto nel dominio delle belle lettere, della musica, delle altre arti e dello sport la [illegible] di quell'epoca, qual'era la sua parte sociale nelle sue funzioni di visitatrice dei poveri, infermiera, direttrice d'orfanotrofi [illegible]

Per dare un'idea della vita delle donne del popolo, sia in città come in campagna, si esporrà qualcuna delle più interessanti industrie casalinghe, come pure di altre, in cui la donna era ammessa quale operaia, per [illegible] quella [illegible] taglio dei diamanti, le cui macchine rotatorie erano messe in moto da donne che dovevan lavorare come bestie da soma. Le altre professioni femminili dell'epoca, bottegaia, cameriera, maestra di scuola, sarta, modista e altre metteranno nel quadro la loro nota gaia o triste.

Accanto a questa parte retrospettiva e storica chiamata « 1813 » si stabilirà una sezione molto più vasta che avrà per titolo « 1913 ». Essa dimostrerà prima di tutto che dal 1813 in poi la donna s'è conquistata un posto in quasi tutti i rami dell'industria umana, mentre i lavori domestici che prima assorbivano da soli quasi essenzialmente tutta l'attività femminile sono stati sensibilmente semplificati e son capaci ancora di semplificazione. Il bucato, le conserve di frutta e di carne, il cucito, i lavori a maglia e perfino in parte la pulizia della casa così meticolosa in Olanda, furono trasmesse alla grande industria, se non per tutti almeno per le famiglie borghesi parecchie semplificazioni della stessa specie non aspettano che d'esser rilevate al nostro mondo femminile per imporsi colla loro benefica influenza.

Tutto ciò, come il progresso dell'igiene domestica, sarà esposto in parecchie case modello, ciascuna adatta alle circostanze della vita e tutte eseguite da architetti femminili.

D'altra parte l'esposizione metterà in luce che non soltanto come madre di famiglia (giacchè lo Stato s'immischia di più in più negli affari domestici) ma anche come lavoratrice ed operaia nel senso più esteso della parola, la donna rivendica gli stessi diritti politici dell'uomo.

A questo scopo una gran sala sarà riservata alla propaganda del diritto di suffragio. Una sala attigua sarà consacrata alla parte della donna nel movimento sociale odierno. Un'esposizione d'igiene applicata, considerata dal punto di vista della madre come del lattante, rileverà ciò che la donna fa per il mantenimento della razza.

In altre sale si vedrà ciò che la donna [illegible] come artista e scrittrice, propagandista e professora di un nuovo ordine di cose, come maestra ed educatrice (anche nell'insegnamento professionale) infine come infermiera, visitatrice dei poveri e suora di carità e tutto ciò nei limiti del possibile sarà considerato dal punto di vista storico dal 1813.

La sezione coloniale avrà il triplice compito di mostrare l'attività femminile nella società europea, nella società indigena e sul campo missionario. Ora che le donne indigene [illegible] anche loro, a domandare un'educazione migliore e una cultura più perfetta, sarà interessante vedere ciò che fu fatto per appagare i loro desideri e per dar loro un'emancipazione che metta loro pienamente come ne fan testimonianza le [illegible] esposti.

Nel recinto dell'esposizione vi sarà pure un parco sportivo dove avrà luogo delle feste ginnastiche e dei giuochi all'aperto per donne e ragazze.

Quanto al posto dell'esposizione si ebbe la fortuna di trovare una casa di campagna del secolo XVIII situata sulla riva del fiume Amstel in un bel parco ombroso che formerà una delle maggiori attrattive dell'esposizione.

La casa, il giardino e il cancello che han subito qualche avaria del tempo saranno rimessi nello stato primiero e formeranno una cornice unica e non troppo indegna ai mobili e ai ninnoli dell'epoca, concessi graziosamente anche da persone altolocate.

Là, in quel giardino dagli alberi secolari, sarà ricostruito *con del materiale autentico*, un angolo della vecchia Olanda di cento anni or sono. Vi si erigerà, fra le altre, un padiglione simile a quello, dove le nostre nonne prendevan quel caffè eccellente, mentre i loro mariti fumavano del buon tabacco in lunghe pipe di terra. E vi si potranno assaggiare le ghiottonerie dell'epoca, i cui nomi ci furono trasmessi dalle canzoni popolari e di cui si trovano le ricette nei libri di cucina del tempo, scritte a mano con quel caratterino bello e fine che si cercherebbe invano oggigiorno.

Nella « Sala dei Congressi » il Consiglio di Direzione avrà l'onore di ricevere, nel mese di maggio, il Consiglio Internazionale delle Donne, sotto la presidenza di Lady Aberdeen. Inoltre parecchi altri nomi conosciuti del mondo femminile della scienza e della lettura tanto in Olanda quanto all'estero, han già promesso la loro preziosa collaborazione per la serie di discorsi e di conferenze che avran luogo unitamente all'esposizione.

Infine le lacune che inevitabilmente si troveranno nell'esecuzione di questo programma, saranno colmate, per quanto sarà possibile, da delle rappresentazioni cinematografiche che si sforzeranno di dare un'idea più completa della vita femminile moderna.

In questo modo l'esposizione darà una rappresentazione giusta e degna del lavoro e degli sforzi della donna olandese, mediante la cooperazione di centinaia di donne che, di differente posizione e religione, si uniscono per un grande scopo comune: la liberazione della donna dalle catene della tradizione e dal preconcetto.

L'amnistia in Russia

Gorki potrà rimpatriare

BERLINO, 13 — L'amnistia russa ha liberato a Pietroburgo duemila prigionieri. Nessuno però di quelli che giacciono nella fortezza di Pietro Paolo è stato compreso nell'amnistia. Parecchi esuli che avevano sperato anche nell'amnistia ed erano perciò tornati a Pietroburgo vennero arrestati. Fra coloro che beneficiano l'amnistia per i reati di stampa è Massimo Gorki, il quale potrà così lasciare il suo tranquillo rifugio di Capri e far ritorno in patria.

LUCIO FEZZEDRIO

La Vestale del Deserto

GRANDE ROMANZO DI AMBIENTE TRIPOLINO

Proprietà letteraria dell'Autore — Tutti i diritti sono riservati

Dopo che il corpo di Alì fu completamente ricoperto di sabbia, Hamed se ne andò, ma il cane, che era rimasto [illegible] ertato dal delittuoso agire dell'arabo, nonostante che costui più volte lo ri[illegible] non volle allontanarsi da quell'arido monticello di sabbia dove un uomo stava morendo. Hamed era scomparso nella notte, rapidamente. V[illegible] ato dalla sabbia ancora calda dei raggi cocenti del sole, cominciò a lamentarsi, fu dapprima una specie di mugolio che poi crebbe d'intensità fino a diventare un cupo rantolo doloroso ed affannato. Il cane che era rimasto accosc[illegible] unto a quel suono si s[illegible]sse.

Parve comprendere di che si trattasse e, subito, velocemente, si diede a razzolare il terreno.

Ben presto affiorò su quel mare sabbioso il corpo dell'arabo. L'aria fresca della notte, dopo quella specie di soffocamento, esercitò sul ferito tale una reazione che in breve potè riacquistare i sensi. Il cane intanto, con larghe linguate gli lambiva il viso e le mani. L'intelligente bestiola pareva che go[illegible] [illegible] era buona compiuta.

A poco a poco Alì riuscì a mettersi seduto. Suo primo pensiero fu di strappare un lembo della camicia o quella specie di camiciotto che gli al[illegible] portava sotto il barracano, e bendarsi con quello la ferita. Poi, riandando istintivamente sugli avvenimenti, il suo sospetto, quel sospetto atroce che gli aveva tormentato l'animo cominciò per lui a prender la consistenza della verità. Era proprio così, non poteva essere altrimenti. Hamed, conoscendo il suo amore per Nazira, si era giovato di lui, dell'opera sua, per riuscire nel suo intento: anch'egli amava Nazira. Alì lo sapeva. Il vigliacco aveva esposto lui, lo aveva reso abietto, un volgar traditore, lo aveva costretto a gittare nel dolore, nella sventura una famiglia che a lui aveva sempre fatto del bene. E man mano che il rimorso cominciava a farsi strada nell'animo del giovine e a dilaniarla con i suoi strazi acuti, contemporaneamente ad esso sorgeva e s'ingigantiva nel cuore di Alì un odio forte, tenace, folle addirittura contro Hamed, per il suo tristo consigliere.

[illegible] con l'odio cominciava a formarsi e a svilupparsi nel cervello del giovine il pensiero della vendetta: vendetta crudele e completa che avesse lavato, sia pure col sangue, l'onta alla quale egli era stato assoggettato.

Mentre tutto questo turbinio d'idee si andava addensando nella mente di Alì, egli, quasi senza avvedersi, aveva preso la via di Tripoli: il suo piano di vendetta si andava maturando: che importava a lui se con Hamed avrebbero ad esso soggiaciuto venti altre persone, venti innocenti? Hamed lui voleva e, ad ogni costo, lo avrebbe avuto. Ormai egli sentiva di esser perduto. L'Alì di una volta, il buono, il leale Alì, era scomparso per sempre. Hamed lo aveva voluto malvagio e malvagio egli sarebbe stato ma, sopra tutto, con lui.

A Tripoli, suo primo pensiero fu di recarsi da un vecchio negro che, nascosto in una specie di lurida tana in uno dei più [illegible] zenghe [illegible] quartiere indigeno, esercitava [illegible] do suo, la professione del medico.

Il vecchio, dopo avere accuratamente esaminato la ferita, emise il suo responso:

— Non è grave, ma poteva esser fatale!

Lavò a lungo la piaga con acqua, poi prese una foglia larga e rugosa e ve l'applicò serrandola quindi in una benda di lino.

— Ora sei a posto: ma devi curarla ogni mattina se non vuoi che la ferita marcisca.

Alì pagò con poche monete turche l'operazione e uscì, recandosi senz'altro al più vicino posto di gendarmeria.

Al gendarme che, seduto vicino all'uscio della caserma, con i piedi scalzi e le babbucce a terra, faceva dicianno così, la guardia, Alì domandò del comandante la stazione.

— Dorme — rispose il gendarme e tranquillamente riprese a fumare il [illegible] narghilè.

— Ebbene svegliai[illegible] gli debbo dire delle cose importantissime.

— Io non lo sveglio! — rispose l'altro senza togliere di bocca dalla cannuccia della pipa donde usciva un tenue filo di fumo biancastro.

Alì, benchè fosse arabo, cominciava a perdere la pazienza: il desiderio acuto della vendetta gli dava tale un'ansia, gli faceva sentire tale un bisogno di muoversi di agire che non poteva assolutamente sobbarcarsi a quell'attesa inconcludente.

[illegible] do un napoleone, se lo chiami!

Gli occhi della sentinella s'illuminarono di una strana luce: la cupidigia lo aveva destato dalla sua narvi[illegible] indifferenza.

— D[illegible] disse, protendendo ambedue le mani.

— No: dopo che ho parlato col comandante!

— No: dammelo prima.

— Ebbene una metà prima ed una dopo.

— Va bene!

(Continua)

Cronaca Tripolina

Pel piccolo commercio

Riceviamo e pubblichiamo.

Carissimo Direttore,

Abbiamo con viva soddisfazione letto sul vostro simpatico Giornale degli articoli in cronaca che prospettano esattamente la grave situazione commerciale di Tripoli e nei quali si è arditamente spezzata una lancia in pro dei piccoli commercianti che subiscono in particolar modo i contraccolpi e le conseguenze del presente squilibrio. In un ultimo articolo si accennò all'aiuto che gli istituti bancari di Tripoli potrebbero recare al piccolo commercio ma esso non è il solo che occorre, ovvero non è la principale spinta che dovrebbe ristabilire l'equilibrio.

Il commercio di Tripoli grande e piccolo risente altresì enormemente del caos che tuttora esiste nel servizio doganale il quale, vuoi per la mancanza di mezzi di sbarco, vuoi per la deficienza dei locali e per altre molteplici cause si risolve tutto a danno dei ricevitori. Difatti è ben raro il caso che una partita di merce venga integralmente consegnata.

E' ben vero che molti ricevitori per mancanza di quattrini non si affrettano a ritirarla e la lasciano per giorni e giorni in dogana ma questa però non è una buona ragione per giustificarne la perdita. Ed è inutile enumerare tutte le noie che si aggiungono ai danni per la ricerca dei responsabili. Si ha voglia di reclamare! nessuno ci ascolta; è tale e tanto il tumulto che la miglior cosa è quella di rassegnarsi e non pensarci più.

Ciò che dovrebbe essere urgentemente migliorato è dunque appunto il servizio di sbarco e di dogana in modo da evitare queste dispersioni le quali, specie per un piccolo commerciante sono enormemente dannose.

A questo bisogna poi aggiungere i crudeli capricci del mare che ingoia nei giorni di burrasca intere mande cariche di merci. E questi altri disastri potrebbero anche essere evitati se ci fossero magazzini più capaci dove le merci potessero essere depositate, perchè si verifica talvolta il fatto che la merce rimane in mare delle giornate intere per non sapere dove metterla in terra, se in questo intervallo sopraggiunge un temporale tutto va alla malora.

Vedete, dunque, egregio direttore, che le cause della rovina del piccolo commercio sono parecchie e svariate e questa ultima accennata non è delle più trascurabili.

Con osservanza

Un gruppo di cosiddetti piccoli commercianti

* * *

A questa lettera ci riserbiamo di fare un commento domani per mettere la grave quistione, sfiorata appena, in termini più propri e più precisi.

N. D. R.

La morte del Cap. Conti Vecchi

AZIZIA, 13

Ieri alle ore 6 antimeridiane, dopo di parecchie acute, esalava l'ultimo respiro il cap. Conti Vecchi feltrino di Massa Carrara.

La sua morte ha tutti addolorato profondamente, lasciando nello sconforto la 1. comp. del 1. battaglione del glorioso 52. regg. fant. della quale era comandante.

Commoventissime sono state le onoranze rese al povero capitano.

Alle ore 12 alla presenza di tutto il battaglione, e di molti altri soldati, nonchè di numerosi ufficiali il cappellano del regg. ha dato l'assoluzione.

Ha preso poi la parola il maggiore Ettordo Scafaro, enumerando le specchiate virtù del povero estinto.

Lo ha salutato non come superiore, ma come amico, collega e ammiratore.

Ha rivolto il pensiero alla povera vecchia madre del capitano, che aspetta il figlio lontano, il figlio che non vedrà più.

Ha poi dato alla salma il saluto della compagnia il sottotenente Franco Trigone, — il quale parlò della squisita bontà, delle doti di mente e di cuore del capitano Conti Vecchi; disse che partroppo la sua perdita è compianta da tutti indistintamente, specie poi dalla compagnia che ha perduto non il capitano, ma un padre affettuoso.

Formatosi il corteo, seguito dal maggiore comandante il presidio di Azizia, dal maggiore Scafaro, visibilmente addolorato, e da un forte nucleo di ufficiali, la salma attraversando Azizia è stato trasportato sul carro ferroviario, che per l'occasione era stato

Numerose corone portate a mano dai soldati e una quantità di fiori coprivano letteralmente il feretro.

All'accompagnamento han preso parte tutte le rappresentanze dell'esercito non esclusa la marina che era rappresentata da due ufficiali.

Alle ore 13 1/4 il treno trasportante la salma è partito per Tripoli, ove erano ad attenderla S. E. il governatore, molti ufficiali, due plotoni del 93., regg. fant. la musica dell'84.

Da Azizia è partito per accompagnare la salma, un plotone della 4. compagnia e tutti gli ufficiali del 52.

Il capitano Conti Vecchi, che è morto nella fresca età di 36 anni era amato e stimato da tutti, inferiori, eguali e superiori, e l'esempio dei quali la sua scomparsa ha lasciato un gran vuoto.

Uno studioso di cose coloniali

Da Piacenza, accompagnato dall'amico dottor in legge Giacomo Antognini, è giunto nella nostra città il publicista signor Gaetano Perotti, uno studioso di cose agricole.

Il Perotti è venuto a Tripoli incaricato dalla « Società dei lavoratori della terra in Libia » a compiervi studi ed esperienze d'indole agraria.

Le conseguenze di una porta bassa

Il milanese Albertini Cesare di anni 36 abita una casa la di cui porta è bassa tanto da costringerlo a curvarsi ogni qualvolta vi passa.

Iersera l'Albertini rincasando distratto dimenticò di curvarsi come sempre aveva fatto e vi batte il capo contro producendosi un'ampia ferita.

Una sfida a pugni

Il mussulmano Sadik Hag Mohamed, ieri, in compagnia del suo correligionario Mahfud ben Hamet tracannarono parecchi calici di Chianti. Ebbri fino inverosimile si azzuffarono barcollanti e si sfidarono a una partita a pugni.

La lotta s'impegnò e in men che non dire il Sadik ne uscì con i connotati guasti e fuobstretto a ricorrere all'ospedale civile per farsi medicare alcune ecchimosi alle palpebre.

Teppismo

Il tripolino Domenico Messud [illegible] ubriaco fradicio [illegible] recentemente l'occhio destro cieco ed ieri per poco è mancato che perdesse anche l'altro.

Il Messud camminava per gli affari suoi ed aveva fra le mani dei piatti con entro del cucinato allorchè fu avvicinato da un ignoto vagabondo il quale per dar sfogo al suo animo malvagio con quanta forza aveva scagliò un pugno contro i piatti che andarono in frantumi ed alcune schegge colpirono il sopracciglio sinistro del Messud producendogli tre ferite ed alcune abrasioni.

Rissa in Piazza del Pane

Iersera in Piazza del Pane per interessi venivano a lite gli arabi Mohammed ben Hamed di anni 25 da Tripoli e Cram ben Muftach d'anni 60 nativo di Sliten.

[illegible] un italiano il quale intervenne per sedare i rissanti.

Ma il Mohammed ed il Cram per riconoscenza all'opera pacificatrice dell'italiano vi si rivoltarono cercando di perquolerlo.

Ma l'italiano come ognuno avrebbe fatto prese l'offensore e quando s'avvide che [illegible] per essere sopraffatto malmenò i due litiganti producendo loro qualche ammaccatura ma scongiurando però un possibile fattaccio.

Scaricando delle merci al pontile del Consorzio di Genova

Il sudanese Abdelcherim ben Abdallu, ieri, nello scaricare una grossa cassa al pontile del Consorzio Autonomo di Genova scivolò e andò battendo il ginocchio sinistro contro lo spigolo di un'altra cassa.

Quasi contemporaneamente si feriva pure l'arabo Hag Abdsalam ben Barka di anni 30 da Tripoli battendo la tempia destra contro una botte di vino riportandone ecchimosi ed abrasioni.

[illegible] allo spedale civile.

Un calcio di un mulo

Verso le ore 9 di ieri l'arabo Ali ben Mohammed conduceva a mano un mulo carico di fieno. Giunto nei pressi della stazione ferroviaria che rimane alla fin della via Riccardo Cassar la bestia ad un tratto si imbizzarrì ed incominciò a tirare calci.

L'Ali cercò di calmare l'ira del ribelle quadrupede ma non solo non vi riuscì ma per giunta si ebbe un calcio all'addome che fortunatamente non gli produsse gran male, fu poi costretto recarsi all'ospedale.

L'investimento del giornal...

Sima bent Abdalla di anni 35 nativa di Misurata, nel pomeriggio di ieri, traversando il Suk el Muscir venne investita da un carro riportandone una ferita al piede destro.

Manovrando un trapano

[illegible] Ferruccio arabo Ben ben Hassen [illegible] Zuara nel forare un pezzo di ferro con un trapano questi sfuggì di [illegible] battendogli sul dito anulare della mano sinistra producendogli una lesione che lo obbligherà a rimanere inoperoso per oltre quindici giorni.

CRONACA TEATRALE

Al Politeama

Stasera si replicano *Le piccole Brebis* e *La vera Violetta* che ieri riscossero prolungati e vivissimi applausi dal pubblico scelttissimo che gremiva la bella sala.

Nelle due leggere operette, dal lavoro semplice, e tanto nuovo e fresco e simpatico, ebbero modo di manifestare le loro qualità tutti gli artisti. La Gioana nelle *Brebis* si confermò cantante dalla voce robusta e squillante e dall'intonazione perfetta, la De Lys, il Truccli, il Cavestri, il Besesti riscossero i consueti applausi dal pubblico di cui son divenuti i beniamini.

Il Besesti fra gli altri ebbe iersera agio di esplicare le sue belle doti di comicità e di agilità e fu applauditissimo.

Spettacoli d'oggi

Politeama Compagnia [illegible] Maurizio Parigi ore 20.45 [illegible] *Brebis* e *La vera Violetta*.

Cinematografo Savoia Questi [illegible] *Il morbo della vita*.

Cinematografo Ines La notte [illegible] avvelenata e *L'abisso*. Willy non vuole essere cieco.

BOLLETTINO METEREOLOGICO

del 12-13 Marzo 1913

Barometro a m. 771.9 Temperatura ore 9.8 massima 16.2 Venti veloci in km. ora 11 direzione N. Umidità 71 - Pioggia 3.5.

* * *

Barometro a m. 762.9 Temperatura ore 8 massima 19.8 Venti veloci in km. ora 8 direzione E. Umidità 55 Pioggia mm. 0.

Stamane alle ore 11 si è spenta la cara e giovane esistenza di

ANTONINO LO FARO

[illegible] Antina generosa e sincera amica. Ne vivo rimpianto nei parenti e negli amici.

R. I. P.

ULTIME NOTIZIE

La settimana Agraria a Roma

ROMA, 14 (ore 2) *Iersera fu inaugurata la Settimana Agraria, indetta dalla Società fra gli Agricoltori Italiani, alla presenza di numerosi deputati e senatori.*

Presiedeva l'On. Ottavi il quale pronunziò un applaudito discorso, facendo un ampia relazione dei lavori compiuti dalla Società.

Era presente anche il Presidente dell'Associazione fra gli orticultori tedeschi, Senatore Franz Buhl.

Egli, a nome dei coltivatori della Germania superiore, inviò gli agricoltori italiani al convegno internazionale degli orticultori [illegible] che si terrà in [illegible] quest'anno.

Il nuovo ambasciatore tedesco a Roma

ROMA, 14 (ore 2) *Il Conte Von Flotow, nuovo ambasciatore tedesco a Roma dove ha sostituito Von Jagow, è stato oggi ricevuto al Quirinale da S. M. il Re, al quale ha presentato le credenziali del suo governo.*

Re Vittorio si è trattenuto in lungo colloquio coll'ambasciatore della [illegible].

Per l'amicizia anglo-tedesca

LONDRA, 13 ore 23 *Durante [illegible] Commercio inglese, il Ministro del Commercio Buxton e l'ambasciatore tedesco si scambiarono [illegible] l'amicizia anglo tedesca.*

Un incendio a Nettuno

Quattro giovanetti carbonizzati

ROMA, 13 (ore 22) *Il Messaggero riceve da Nettuno che la scorsa notte in una capanna [illegible] dormivano quattro giovanetti figli di contadini, si è sviluppato improvvisamente un violento incendio che [illegible] dei quattro giovanetti, carbonizzati.*

Un misterioso delitto ad Alcamo

ROMA, 1 [illegible] da Palermo [illegible] venne [illegible] na alle spalle davanti alla propria abitazione [illegible] to sul colpo. Si [illegible] e non si ha alcun indizio degli au[illegible]

La visita del Ministro Credaro al Touring Club Italiano

MILANO [illegible] S. E. Credaro [illegible] stato ob[illegible]

[illegible] Conte Corrado Ricci Direttore Generale delle Antichità e Belle Arti, dal Com. Mazza e da funzionari del Ministero della P. I.

Erano a ricevarlo, col Direttore Generale del Touring Comm. [illegible] si tutti i Consiglieri del Sodalizio Senatore Colombo e Magagnoli.

Il Ministro, che già conosceva ed ap[illegible] lo stato di esistenza e di organizzazione possente che [illegible] dell'Ente alla pubblicazione di [illegible] ed zioni cartografiche e [illegible] mente fra i prop[illegible]

La raccolta completa delle pubblicazioni è stata ammirata dal Ministro, il quale ha manifestato alla Direzione [illegible]

Segretario Generale Guy Mercanti, interessandosi ai particolari del loro funzionamento ed allo stato attuale [illegible] lavori e di [illegible] tende alcuni[illegible]

Guglielmo Ferri
Redattore capo responsabile
Tipografia del giornale

AVVISI ECONOMICI

(Cent. 15 la parola minimo L. 1.50)

Assistente [illegible]

Appaltatori [illegible] rivolgendosi alla Ditta Scala & Meschini marina bustoni)

Annunzi nascite, matrimonio, collocamento [illegible] Per ordinazioni rivolgersi all'Agenzia [illegible] LA NUOVA ITALIA [illegible]

Cerco socio per [illegible] Piccolo capitale [illegible] vere Casella posta.

Carta da lettere intestata a prezzo [illegible] Agenzia [illegible] LA NUOVA ITALIA [illegible]

Giovane [illegible] pratico [illegible] spondere [illegible] Scrivere Ricevuta vaglia 75, T[illegible]

Industriale [illegible]

Italiana [illegible]

Mancia competente [illegible]

Matrimoni [illegible]

Commercianti di Tripoli, [illegible]

Terren [illegible]

DADI [illegible] DELLA CASA [illegible]

Sono i migliori [illegible] tati colla massima [illegible]

[illegible] MILANO

Depositario per la Libia
Società Commerciale Italiana - Tripoli

MARIA VARISCO
LEVATRICE DIPLOMATA
DALLA R. UNIVERSITÀ DI PALERMO
Primaria nel R. Istituto Ostetrico Ginecologico di Roma

Visite nel suo domicilio dalle ore 9 alle 11 dalle 16 alle 18
Gratuite ai poveri
In fondo al Suk El Turk

CRISTAUX JODES PROOT
giudicati dai Medici Italiani

Napoli, luglio 1909

Ho voluto personalmente sperimentare gli effetti curativi dei Cristalli Iodati Proot, unica preparazione di associazione di alcalini e iodio, che si vendesse in Italia e posso, coscienziosamente, attestare essere il loro uso indispensabile, in tutte le svariate manifestazioni dell'alterato ricambio materiale, e nelle affezioni di fegato, stomaco ed intestini.

Dott. [illegible]

Vendita nelle buone armerie a L. 3.50 al flacone — per posta L. 4.10
Chiedere i VERI CRISTALLI IODATI PROOT rifiutando qualsiasi sostituzione.
[illegible] per l'Italia e Colonie
ENRICO DETKEN - NAPOLI
Cercasi rappresentante per Tripoli

Per tutte le INFORMAZIONI COMMERCIALI DELLA TRIPOLITANIA e CIRENAICA

Importazioni - Esportazioni - Dazi doganali - Tariffe di carico e scarico - Generi di pronto collocamento - Notizie sui vari servizi pubblici - Aste, Appalti ecc.

Rivolgetevi direttamente alla Società **"LA NUOVA ITALIA"** (Ufficio Agenzia Commerciale) - TRIPOLI.

VIA AZIZIA (Palazzina del Comando di Piazza)

---

5 Appendice straordinaria del "La Nuova Italia" 5

Le tre Giudittе

NOVELLA UNGHERESE DI DESIDERIO MALONYAY

Che m'importava del resto! Ancora una volta, un'unica volta volevo vedere quella casa, quelle tre finestrelle, ancora una volta, l'ultima volevo cogliere Lilla'...

Due mesi or sono, passai tutta una notte a correggere le bozze del mio ultimo libro. Il pomeriggio seguente mi ricomparve il sogno. Non l'avevo invocato, era venuto da sè. Avevo chiuso appena le palpebre ed ero là presso la casetta.

L'inverno, un argenteo inverno! Incominciava il silenzio sul lago gelato trascorreva una figura, una sola, dietro il capo le ondeggiavano le lunghe chiome d'oro. Non mi guardò, la chiamai, ma il mio grido non ebbe voce. Gudulta, Gudulta'.. Non ebbe per me uno sguardo; forse non era lei. Corsi verso la casina non potei giungervi. Mi rivolsi al laghetto era ghiaccio anche lì. Gudulta, Gudulta'... Nessuno.

Qualcuno m'aveva toccato, scosso, mi destai. Era il mio piccino che s'arrampicava sul sofà, mi accarezzava e mi pregava con voce lusingatrice

Babbo, dimmi una poesia!

Adirato lo respinsi. Poverino! Si spaventò mi guardò con un viso pregnicoloso, gli scesero le lacrime dagli occhi, e poi che io lo presi ad accarezzare, mi disse:

Babbo, mi hai fatto male!

E si cacciò in un angolo. Venne a prenderlo la mamma; gli domandò che cosa avesse; ma egli non rispose. Lacquì anch'io. Volli baciarlo; egli si rifugiò tra le braccia materne. Mia moglie rattristata, guardò lui, poi me; non disse una parola, aveva indovinato quel ch'era successo.

E, poi? domandai.

Siamo alle solite disse dopo una lunga pausa Lotto con me stesso. Credo che se ancora una volta potessi sognare. Ma tutto è vano.

Ingoiato proseguì a bassa voce uno di questi giorni mi ritrovai, presso il giardino del Museo nel viale a correr dietro a una figura femminile esile, alta bionda aveva un camaleonte e me lo porse molo... Mi pareva che fosse una figura dei miei sogni... Quando piegò nella Kerepesi, mi fermai rosso dalla vergogna... Vedi a che son giunto!

E tacque di nuovo.

Ti sei seccato di tua moglie?

— Non è vero — mi gridò come atterrito.

— E' vero. Quest'è l'unica verità, amico mio. E fra breve l'ingannerai, con i tuoi sogni. Altri t'ingannerà e tu soffrirai e tornerai a lei; porterai a casa le tue ferite, ed essa te le fascerà, sì, e ti guarirà, perchè ella ti ama, adesso come prima, come sempre, perchè ella è la madre del tuo figliuolo ella non sogna che fe Allora t'accorgerai che ci sono illusioni non solo nelle gioie, ma anche nei dolori. Magari non ci fossero. Mai amico mio, mai non si sfascia l'insormontabile baratro fra le nostre illusioni e la realtà. Non vedi come anche ora tu te lo imagini quel tragitto!

Un fruscio s'udì nella stanza vicina.

— Mia moglie! — disse egli povera donna! Se ci avesse udito..

— Meglio per lei e meglio per te

FINE

Taccuino del pubblico

Guida della Città

Diamo qui per comodo di coloro che si trovano a Tripoli e specialmente per coloro che arrivano per la prima volta in città l'elenco degli uffici militari e civili, dei consolati, delle principali banche, alberghi, ritrovi ecc. per facilitare loro la ricerca.

Uffici militari e civili

Comando in capo del Corpo di spedizione - Palazzo del Governo (II p.) via Azizia.

Comando del Corpo d'Armata - nella stessa via, a pochi metri più avanti al Castello a destra, quasi di fronte alla Moschea della Marina.

Comando delle Divisioni - compreso quello del Regio Commissariato civile - nella diramazione a sinistra di via Vittorio Emanuele III e tre case a destra della Grande Birreria Cantarano.

Comando Marina militare - con vedetta a Ras el Mahr presso la dogana, diretto dal capitano di corvetta cav. Ezio Proli.

Comando dei distaccamenti della R. Guardia di finanza in Libia - (Capitano Bocchi - ajutante Pietro Trik Sidi Salem, ex Scuola militare navale).

Tribunale di Guerra - Sciara el Ghardi - Palazzo del Banco di Roma.

Comando del Genio Militare - (Col. Venturi).

Genio militare - Ufficio fortificazioni - (tenente colonnello Dallolio) in fondo alla via la Mirzah.

Direzione del Genio Militare - (Maggiore Zanibelli).

Ufficio Affitti Militari - (Maggiore Del Monaco cav. Rag. Annibale).

Questi tre uffici sono collocati nella Palazzina in Via Suk el Hodra già casa Garzaia.

Direzione Commissariato Militare — (T. Colonnello Cav. Allodi) adiacente alla Direzione del Genio Militare e Genio Civile.

Ufficio postelegrafico - (Succursale N. 2) Fonduco Cassar in Via Ricardo Cassar N. 19.

Posta Militare - Sciara Mirsam, in fondo, a sinistra (Sciara Mirsam è la quinta delle tre grandi vie che partono da Piazza del Pane).

Prefettura - (Comm. Metzinger) Sciara Cos el Srari.

Questura - (Comm. Alongi) Sciara Giama el Drug.

Tribunale civile e penale - (Bar Metzinger - Corso Vittorio Emanuele III) Direzione dei servizi civili (Largo Conte Ferdinando) - Direzione di sanità pubblica - (Drusiani cav. Giuseppe) Sciara Arba Arsanal.

Queste tre vie (Sciara Cos el Srari, Sciara Giama el Drug, Sciara Arba Arsanal) sono una continuazione l'una dell'altra: partono dalla piazza del Banco di Roma e corrono parallele alla via Suk el Turk.

Ospedale civile V. E. III - Sciara Mirsam.

Ufficio Economico Commerciale - (Cav. Nappi) Zenghet el Franzis.

Genio Civile.

a) Ufficio Superiore Compartimentale del Genio Civile per la Libia (Comm. Simonetti - Ingegnere Capo) Suk El Hodra.

b) Ufficio del Genio Civile per il Servizio Generale (Cav. Ciarlo, Ingegnere Capo) Suk El Hodra.

c) Ufficio del Genio Civile per il Servizio Stradale (Cav. Aliquò, Ingegnere Dirigente) Forte Spagnolo.

Capitaneria di porto - Caserma cav. Guglielmo - Sciara Bab el Bahr, di fronte allo Sbarcatoio.

Ferrovie dello Stato - Sciara Giama el Mgarba (prolungamento di Sciara Riccardo) - Maggiore Echania e Ing. Quattrone.

Direzione delle R. R. Privative, Telegrafo e ufficio postale dei Pacchi - Suk el Naggiara (Bastioni della marina).

Municipio - Commissione straordinaria S. E. Hassuna Pascià, Cav. Erigerio, Avv. Palumbo - Sciara Suk el Turk.

Posta civile - Corso Vittorio Emanuele III, a destra, poco prima del Comando di spedizione.

Direzione delle poste e dei telegrafi - Suk el Mgarba (Piazza del Pane).

Direzione Dogana - (Cav. La Ferla). Sciara Bab el Bahr accanto allo sbarcatoio.

Servizi Marittimi - Suk El Tlet.

Consolati

Americano — Sciara el Ghardi (Mercato del Pane).

Austria Ungheria — Sciara Karaman, la grande via a sinistra delle tre che partono da Mercato del Pane; parte dalle 8 alle 11 e dalle 16 alle 18 - Passo i giorni festivi.

Belga — Zenghet el Hammam el Sair, in fondo a Suk el Turck, vicino al Kursaal.

Francese — Zenghet el Franzis, nei pressi del Banco di Roma.

Germanico — Sciara el Mgarbi (Mercato del Pane).

Greco — Suk el Naggiara - Marina.

Inglese — Sciara el Quasc, nei pressi del Banco di Roma.

Olandese e Norvegese — Zenghet Giamai el Drug.

Spagnuolo — Zenghet Medressel el Kotib, vicino a Suk el Turk.

Banchi e Case di cambio

Banco di Roma - Sciara Ussaia.

Banco di Sicilia - Suk el Naggiara - Marina.

Banca d'Italia — Suk El Turk (Casa Labi).

Caffè e Ristoranti

Kursaal - Il solo teatro di varietà in Tripoli - spettacolo variato tutte le sere.

Gran Ristorante Suvini e Zerboni - Corso Vittorio Emanuele III.

Bar Ritrovo Italia Canone Edoino Piazza dell'orologio.

Case di commercio e spediz.

Società coloniale livornese E. V. BIAGINI & C., Agenzia per la Tripolitania. Esportazione - Sede a Livorno. Filiale in Tripoli, Sciara Meran (di fronte alla direzione della Croce Rossa) — Casella postale 155.

Norme di imbarco e sbarco dei passeggeri

Ogni passeggero sbarcato da nave in porto L. 0,50 in arsenale L. 1,00.

Ragazzi sotto i 5 anni gratis, dai 5 ai 15 anni L. 0,25.

Militari L. 0,05.

Colli a mano, bagaglio a mano, gratis.

Ogni collo volumetrico fino a 50 kg. L. 0,05; da 50 a 100 kg. L. 0,30.

I manifesti di tariffa per ogni viaggio di battello, indicanti sia il numero delle persone trasportate, è di L. 1,00 per le navi in porto, e di L. 1,50 per le navi fuori porto.

Agli effetti della tariffa, i limiti del porto sono indicati dalla linea, che ne segnala l'ingresso (sottintesa).

Di notte (dalle ore 23 all'alba) le tariffe sono raddoppiate. Potrà essere autorizzato dalla Capitaneria l'aumento di tariffa anche durante il giorno, quando le condizioni del mare o del tempo non ne diano forza nel caricare o sbarcare i bagagli.

Per lo imbarco e sbarco di una ingente quantità di bagaglio, che richieda l'impiego di apposito galleggiante da carico, le tariffe saranno regolate di volta in volta dalla Capitaneria.

Per trasporto di persone ed effetti eseguito nello interesse governativo, il prezzo viene stabilito dalla Capitaneria.

Ogni battello ammesso al servizio dei passeggeri è munito di bandieretta triangolare BLEU inastata sulla prora e portante il numero distintivo del battello.

Nello interno del battello è applicata una targhetta che indica il numero massimo dei passeggeri di cui è permesso il trasporto.

Ogni obiettivo che circa l'applicazione della tariffa e regolamento della Capitaneria.

I battelli ammessi al servizio sono muniti di tariffa in regolazione della Capitaneria vidimata dall'autorità di Pubblica Sicurezza del porto.

Ciascun battello deve avere a bordo, per essere esibito ad ogni richiesta, un esemplare della presente tariffa.

Orario degli uffici postali e telegrafici

1. UFFICIO CENTRALE dalle 8 alle 20.

2. Nelle cassette poste nell'ufficio Centrale e nella posta a muro di Via Suk el Mushir, dalle 8 alle 8,40.

3. Nel succursale N. 1 (al Porto) fino alle ore 9, ora in cui la barca con la posta si allontana dalla banchina.

Tariffa delle vetture pubbliche

Per ogni corsa in Città, compreso il borgo Dicembre:

Carrozzella a 2 posti e ad un cav.	L. 0,60
Victoria a 4 posti e a 2 cavalli	» 1,00
Landau a 2 cavalli	» 1,50

Per ogni corsa fuori città, che fuori del territorio municipale, esti a 2 ore, per la prima ora . . . » 2,00

per ogni ora successiva . . . » 1,00

Landau a 2 cavalli, all'ora . . . » 2,50

SOCIETÀ COLONIALE LIVORNESE

Em.° Vitt.° Biagini & C.

LIVORNO - TRIPOLI

...portatrice esclusiva delle seguenti marche:

...no Toscano Chianti - M. BALDI EMPOLI

...rosso e bianco dell'unica SOCIETÀ VINICOLA DI CAPRI.

...Paszkowski.

...poli - Amaro Livorno.

Acque Minerali - LIVETO Brevettata da S. M. il RE - 37 Onorificenze.

PIERSANTI Ottima per tavola.

Olio di Lucca purissimo - E. GAMBOGI & C. di Lucca

G. GIGLIOLI di Livorno

...ntari del premiato pastificio CRECCHI di Livorno

...Conserve pomodoro e Formaggi, Cacao Olandese **Kwatta**, Biscotti

...i Minerali e Lubrificanti.

...ZIA (vicino all'ospedale civile vi farà Emanuele) - Tripoli

Casella postale N. 155

...Ospedale Militare e mense Liberali.

...Chiunque le marche suddette

...Ramo Marittimo - Via Bastioni

DITTA

G. PONCHIELLI

TRIPOLI - Suk El Turk - TRIPOLI

Bilancie, Bascules, Stadere, Pesi e Misure

per qualsiasi Industria e Commercio

PREZZI MODICI

Personale tecnico specialista

con officina meccanica

LA SIFILIDE ...

LA BIOSTENINA CARPANI

Sciroppo ...

BIOSTENINA

L'ESCLUSIVITÀ

della rivendita del nostro giornale è concessa a FRANCESCO ...VICINI & C.

Con rivendite in tutta la TRIPOLITANIA e CIRENAICA

NON PIÙ BLENORRAGIA

...

...STERILITÀ

...

...ELIMENTO B. MURE

...MACCHINE AGRICOLE, VINICOLE, OLEARIE

TORINO ...

...

GIUDICATE!...

Voi che avete esperimentato a vostre spese l'inefficacia dei vecchi rimedi e la nocività delle imitazioni e contraffazioni

provate il Rimedio nuovo

*basato sui più recenti dati scientifici e sul principio dell'*Antisepsi *ch'egli ha saputo rendar volatile per permettergli l'accesso nei* Bronchi *e nei* Polmoni.

Provate le

Pastiglie VALDA

e potrete giudicarle al loro vero valore. Forti delle loro PROPRIETÀ MERAVIGLIOSE e della loro INCOMPARABILE EFFICACIA, esse non temono il confronto ma lo domandano.

Per Preservarvi - Per Guarirvi

INFALLIBILMENTE

dei mali di Gola, Raffreddori, Raucedini, Catarri, Bronchiti, Laringiti, Tonsilliti, Influenza, Asma, Pneumoniti, ecc.

DOMANDATE, INSISTETE per ottenere, Esigete in tutte le Farmacie

la SCATOLA delle VERE

Pastiglie Valda

portante il nome VALDA e l'indirizzo del solo fabbricante:

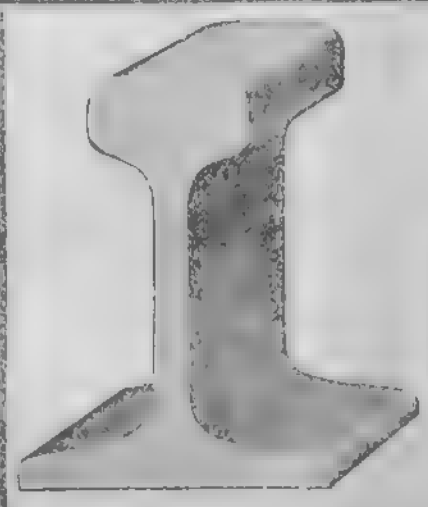
H. CANONNE, farmacista, 49, rue Reaumur, Paris.

Per la pubblicità ed affissione rivolgersi all'

Agenzia Commerciale "La Nuova Italia,,

VIA AZIZIA (Palazzina del Comando di Piazza)

In Italia: alla Ditta ROSSI & BUONANNO - Via della Vite, 3 - Roma



BINARI, SCAMBI, PIATTAFORME

VAGONETTI tutti TIPI LOCOMOTIVE

DRAGHE, ESCAVATORI

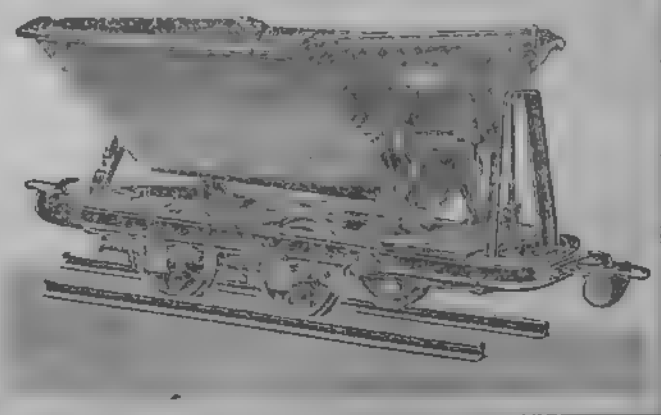
Unione Metallurgica Lombarda

SOCIETA ANONIMA

NUOVO STABILIMENTO

VIA MESSINA, N. 19

MILANO



ANTICHE OFFICINE

Elettro-Meccaniche

Via Francesco Argellati, 44

Nella tipografia "La Nuova Italia" si eseguisce qualsiasi lavoro tipografico.

"BENZ"

...età Anonima per AUTOMOBILI e MOTORI

ESPOSIZIONE Piazza Nu... 2-4 — ROMA — AMMINISTRAZIONE Via Firenze 6

Benzmotor — Telefono: 10038

MOTORI a Gas ... aspirazione diretta. Generatori originali "BENZ,,

MOTORI ... per uso: Cinematografo, Trebbiatrici, Pompe, ecc.

Locomobili-Locomotive a Benzina-Petrolio

Impianti industriali completi - Preventivi a richiesta

AUTOMOBILI "BENZ,, - Cataloghi a richiesta

STREGA

Chiunque vuole fare una buona "reclame,, si serva della pubblicità del giornale "LA NUOVA ITALIA,,

Abbonatevi tutti alla "Nuova Italia,,

[illegible] con la posta ... Biblioteca Vitt. Em. ... ROMA

LA NUOVA ITALIA

إيطاليا الجديدة

Un numero Cent. 5 — GIORNALE QUOTIDIANO ILLUSTRATO DELLA TRIPOLITANIA E CIRENAICA — Arretrato Cent. 10

Anno II - Num. 74. — PRIMA EDIZIONE — Sabato 15 Marzo 1913.

ABBONAMENTI: Italia e Colonie. Anno L. 18 Semestre L. 10 - Trimestre L. 6 - Unione postale. Il doppio. PER ABBONARSI COSÌ IN ITALIA COME ALL'ESTERO basta versare l'importo dell'abbonamento presso qualsiasi Ufficio postale. In TRIPOLI gli abbonamenti si ricevono presso l'Amministrazione del giornale, in ROMA presso l'Ufficio di corrispondenza Via della Vite, 3 [illegible]

STABILIMENTO PROPRIO, TIPOGRAFICO E FOTOMECCANICO, IN TRIPOLI

UFFICIO DI CORRISPONDENZA IN ROMA: VIA DELLA VITE, 3

PREZZO DELLE INSERZIONI: PER LINEA O SPAZIO DI LINEA DI CORPO SEI: [illegible] L. 5, piccola cronaca L. 1, necrologie L. 2.50 [illegible] 15 centesimi [illegible] presso in TRIPOLI presso l'Amministrazione [illegible]

Scutari non vuole essere montenegrina

L'avvenire dei serbi

ROMA, 12.

Credo utile, per bene informare i vostri lettori, mandarvi delle notizie veramente interessanti e originali, che tolgo da una lettera lunghissima che ricevo in questo momento dalla città montenegrina Podgoritza. Lascio come si trova la dizione della lettera scritta in mezzo a grida di dolore. Tolgo solo delle informazioni non destinate alla pubblicità.

Podgoritza, 10 — Queste notizie posso mandarvi in grande fretta e in modo assai confuso.

Qui siamo tra feriti, morti e tifosi. Inquanto a questi ultimi la mortalità è del sessanta per cento, quantunque si tratti di gente resistentissima. Stanno nel fango, mezzo nudi molti, spesso senza scarpe, sempre senza tende, malnutriti e con acqua cattiva. Un corpo di esercito nostro in simili condizioni, non resisterebbe una settimana. Ma anche per questi la resistenza viene diminuendo. Tuttavia non si avviliscono e ammalano meno di quello che dovrebbero. Sono un poco fatalisti come i turchi.

In quest[illegible] tempi i feriti [illegible] per gravi. Dal[illegible] dall'altra parte hanno proietti esplodenti e le distrazioni dei tessuti sono enormi: le ossa sono letteralmente frantumate. Anche ieri mi è morto uno di questi infelici, che aveva avuto da una palla di fucile una gamba fracassata, come si potrebbe avere per una scheggia di granata, anzi peggio.

Giorni sono fu qui un prete, Don Ernesto Cozzi, trentino, di famiglia originaria di Milano, il quale fra gli albanesi è una potenza. Aveva con sè il suo fedele servitore, un bellissimo giovanotto di 24 anni, che nella cartucciera, aveva quasi un terzo di proiettili esplodenti, oltre, s'intende, la rivoltella modernissima di grosso calibro a 10 colpi! Come lui tutti i preti dell'Albania sono affezionati all'Austria, da cui sono stipendiati.

Basta vivere qui un poco per persuadersi che è impossibile che i montenegrini prendano Scutari o presolo o comunque ottenutolo che possano conservarlo in soggezione ed in pace. Indole, consuetudini, antichi odii li dividono irreconciliabilmente. Degli albanesi mussulmani non [illegible] essi non vogliono sapere di Montenegro e montenegrini. In quanto agli albanesi cattolici ed ortodossi, non vi era di comune col montenegrini che una cosa sola: l'odio ai turchi! Ma già quest'avversione degli albanesi [illegible] ai turchi era minore di quella che essi sentivano contro i montenegrini. Fra il turco ed il Montenegro gli albanesi della montagna stanno dalla parte del turco, che in fondo li ha lasciati sempre indipendenti.

Per gli albanesi un'Albania senza Scutari, sarebbe un paese senza la capitale, un'Italia senza Roma. Ma anche facendo astrazione da ciò, Scutari e gli scutarini [illegible] diversa dal Montenegro.

Il Montenegro ha strade, strade ed [illegible] Le donne montenegrine non solo ora che gli uomini sono alla guerra ma sempre sono quelle che [illegible]. Tutto il commercio del Montenegro è [illegible] a Podgoritza, che è detta la Milano [illegible] turchi, di scutarini (cioè albanesi) ed un poco anche degl'italiani, che hanno nel personale del monopolio ottimi, eccellenti rappresentanti.

Come si potrebbe sottomettere Scutari a questa gente?

E' meravigliosa l'indifferenza con la quale gli scutarini che sono qui e che hanno i parenti nella città assediata, parlano dello stato attuale delle cose. Essi non pensano nemmeno alla possibilità che Scutari cada [illegible] possa essere unita al Montenegro. Li sento ripetere così: *Da 400 anni siamo in mezzo a lotte, ne abbiamo viste di peggio: passerà anche questa*.

D'altra parte è meravigliosa l'indifferenza dei montenegrini in mezzo alle loro sventure. Genitori che hanno perso quasi tutti i figli [illegible] Queste scene sono frequenti. Nella sala attigua sta morendo un sottufficiale in mezzo a figlioli e nipoti [illegible] feriti nei loro letti.

I principi hanno promesso a molti in premio la più bella cosa di Scutari: il cavallo bianco di Riza bey.

Ed a proposito di Riza bey è grande fortuna che egli non abbia pensato a distruggere i piccoli battelli nostri sgangherati che solcano il lago di Scutari e che provvedano al vettovagliamento dei montenegrini ed al trasporto dei feriti e degli ammalati. Lo avrebbe potuto con niente!

Circa all'influenza che l'Austria potrebbe esercitare a danno nostro, lasciando Scutari all'Albania, credo non fosse da temere. Scutari ha simpatie per noi. Tutti parlano l'italiano. Anche i gesuiti e gli altri frati che tengono le scuole austriache debbono insegnare in italiano. Quando all'Austria fosse tolto il protettorato dei cattolici e l'Italia spendesse qualche soldo coi preti ed avesse un bravo console, allora addio definitivamente influenza austriaca.

I malissori montagnoli) sono del [illegible] come i vecchi celti. Ad individui come vuole, ma [illegible] che siano, debbono essere una razza splendida!

A proposito di Malissori è capitata qui ieri una madre accompagnante il figlio all'ospedale, ferito ad un occhio. Vestita da uomo, coperta di pelli, con la sigaretta in bocca ed armata, un vero brigante! Altro che la Digheina di dolce e garibaldina memoria.

Dalla guerra attuale la monarchia montenegrina non esce rafforzata. Finchè starà al mondo il vecchio che ha la testa fra le orecchie le cose andranno bene, ma dopo?

Egli però ha fatto male a non accettare l'aiuto dei serbi. Era ostico, ma doveva accettarlo.

Si diceva che questo fosse il Piemonte, ma il Piemonte ora è la Serbia.

La Serbia ha fatto grandi progressi. Anche questa constatazione nuoce al Montenegro.

Gli armenti sono distrutti quasi per metà. Macellano pecore pregne. Fra un anno il disagio sarà maggiore.

Fra [illegible]

Eccovi infine una constatazione dolorosa. Qui l'Italia e gl'italiani non sono ben visti. Le ragioni vi sono secondo essi, sono altre però secondo me, ma ciò altra volta. Certo è che qui noi italiani rendiamo utili servigi, sacrificandoci.

La sorte di Scutari

VIENNA, 14 ore 3 — La Neue Freie Presse dice che la Russia è disposta ad ammettere la incorporazione di Scutari all'Albania.

Si spera che il Montenegro si sottometterà alla volontà dell'Europa, per evitare ulteriori complicazioni.

Secondo il giornale si sarebbe raggiunto l'accordo in via di massimo riguardo alla frontiera albanese, tranne che per punto si riferisce alla questione di Giacova.

Due vittoriose sortite dei Turchi presso Ciatalgia

Le sortite di Ciatalgia

COSTANTINOPOLI, 15 ore 1 — Un distaccamento ottomano appartenente alle truppe di Ciatalgia ha operato una sortita ad ovest del villaggio di Tchna Kcha, disperdendo il nemico ed infliggendogli rilevanti perdite, che non poterono peraltro essere accertate.

I turchi ebbero sei feriti.

Nella stessa giornata il nemico occupò coi suoi avamposti le alture ad ovest di Hansarkeni ma venne anche qui respinto in seguito ad una rapida sortita delle truppe turche, le quali attaccando violentemente i bulgari e li costrinsero a rifugiarsi nelle trincee ad ovest di Kadikeni con gravi perdite.

La situazione è invariata ad Adrianopoli e a Bulair.

La bellicosa crociera dell'" Hamidiè „

VIENNA, 15 ore 1 — La Neue Freie Presse riceve da Podgoritza che l'Hamidiè sarebbe stato colpito da un proiettile mentre bombardava San Giovanni di Medua, e costretto ad abbandonare quel porto.

× × ×

ATENE, 15 ore 3 — Si annuncia ufficialmente che in seguito al bombardamento operato dall'Hamidiè due trasporti greci rimasero incendiati ed uno di essi naufrago. Altri due vennero danneggiati da proiettili. Quattro greci sarebbero periti.

La risposta bulgara alle Potenze

SOFIA, 14 ore 23 — Il governo ha consegnato alle legazioni europee la sua risposta alla proposta di mediazione dalle potenze.

La risposta contiene le seguenti condizioni:

1. una linea di frontiera fra Rodosto e Capomalatro, esclusa la penisola di Gallipoli che resterà alla Turchia. Adrianopoli e Scutari verranno cedute agli alleati;

2. la completa cessione delle isole dell'Egeo agli alleati e l'impegno da parte della Turchia di disinteressarsi di Creta.

3. una indennità di guerra ed altre indennità particolari per danni anteriori alla guerra.

4. Nel trattato definitivo verrà regolato il trattamento dei sudditi degli stati alleati, nel commercio con l'impero, nelle questioni di nazionalità nelle garanzie e nei previlegi alle chiese ortodosse, nei diritti pubblici dei fratelli della stessa razza sudditi ottomani,

5. le operazioni di guerra dovranno continuare durante le trattative.

Il generale Dimitrieff è partito stamani per Pietroburgo, incaricato a quanto si dice di una speciale missione.

La posizione dell'Albania

LONDRA, 15 ore 1 — Appena conosciuta la risposta degli alleati al passo delle potenze venne convocata al Foreign Office la riunione degli ambasciatori per domattina.

Popovich disse che l'Albania è stata ufficialmente riconosciuta come stato indipendente da tutti gli alleati. Il suo primo atto fu quello di dichiarare al congresso di Trieste la guerra santa insieme agli alleati che per tanto la considereranno come belligerante.

Serbia e Montenegro dovranno rinunziare all'Albania

LONDRA, 15 ore 3 — Sir Grey, in conformità della decisione presa nell'ultima riunione degli ambasciatori, comunicò ai rappresentanti della Serbia e del Montenegro che le potenze ritengono che i due stati saranno obbligati a sgombrare dal litorale dei territori albanesi occupati, appena stabilita la delimitazione della frontiera d'Albania.

Sir Grey rilevò pure l'inutilità di ulteriori sacrifizi per Scutari.

Per la divisione del debito pubblico ottomano fra gli alleati

SOFIA, 15 ore 3 — I delegati balcanici si riuniranno prossimamente a Belgrado.

In questa riunione essi discuteranno sopra tutto la parte di contribuzione del debito pubblico ottomano spettante a ciascuno degli alleati.

Un accordo Greco - Serbo

PARIGI, 14 ore 23 — L'Excelsior ha da Costantinopoli che la Grecia e la Serbia, in vista della imminente conclusione della pace e della spartizione della penisola balcanica, avrebbero concluso un accordo particolare fra loro, riguardante specialmente le loro rispettive relazioni con la Bulgaria.

La notizia è oggetto di commenti svariati nei circoli politici parigini.

Un passo delle Potenze a Cettigne

CETTIGNE, 14 ore 5 — I rappresentanti delle grandi Potenze fecero un passo collettivo presso il ministro degli esteri montenegrino per chiedergli che tutta la popolazione civile di Scutari venga autorizzata a lasciare la città.

Si ignora il risultato di questa richiesta dei rappresentanti dell'Europa ma si prevede che il governo del Montenegro non si opporrà.

Dall' Italia

(Nostri telegrammi particolari)

In memoria di Re Umberto

ROMA, 14 (ore 23) — *Stamani alle ore 8 si è celebrata al Pantheon la messa bassa in suffragio di Re Umberto.*

Assistevano alla cerimonia i Sovrani, la Regina madre, e tutti gli alti dignitari di corte.

Un doppio cordone di ascari eritrei, appartenenti al secondo battaglione giunto ieri l'altro a Roma, teneva indietro la folla che salutò rispettosamente i Sovrani, al loro ingresso ed all'uscita dal tempio.

Alle 10 ebbe luogo la messa solenne [illegible] Governo e del parlamento, del corpo diplomatico, delle alte cariche dello Stato e di tutte le altre autorità e notabilità cittadine.

La giornata degli ascari a Roma

ROMA, 14 [illegible] *del 2° battaglione hanno continuato nella giornata d'oggi la [illegible] monumenti ed ai quartieri della città, ovunque accolti con festose manifestazioni dalla popolazione.*

Essi visitarono fra l'altro il monumento a Vittorio Emanuele, dove [illegible] salutando Roma con un triplice entusiastico urrà.

La [illegible] Piazza Venezia [illegible] le frequenti [illegible] soldati eritrei [illegible] completeranno le loro visite alla Capitale.

Domani ripartiranno per Napoli [illegible] Massaua.

Una gita goliardica a Tripoli

PISA, 15 (ore 2) — *Si è costituito un Comitato di studenti per organizzare una grande gita goliardica, fra gli studenti di tutti gli Atenei d'Italia, con meta a Tripoli.*

A quanto pare la gita verrebbe effettuata prossimamente.

In onore del ten. Orsi

NAPOLI, 15 (ore 3) — *Si è inaugurata solennemente, nell'atrio del Liceo Genovesi, una lapide dedicata alla memoria del tenente Orsi, fiorentino, caduto in Libia dove si trovava a prestare servizio militare.*

Erano presenti molti ufficiali, tutti i professori e un numeroso stuolo di studenti.

Vennero pronunciati parecchi discorsi inspirati ad elevati sentimenti di patriottismo, tutti applauditissimi.

Le origini della vertenza bulgaro-rumena

BUCAREST [illegible]

Ecco quel che dice in proposito [illegible] insigne maestro dell'Università di [illegible] prof. Alessandro Xenopol [illegible] l'Istituto di [illegible] in Italia [illegible] riche e socio [illegible]

[illegible]

[illegible] Trattato di Berlino si pattuì la cessione della Dobrogia da parte dei Turchi alla Romania, in cambio dei tre distretti [illegible] della Bessarabia, paese storicamente, politicamente [illegible] moldavo [illegible]

[illegible] e che il Congresso di [illegible] gli conferì. La Dobrogia non è stata dunque conquistata dai romeni nè tolta ai bulgari: essa è stata [illegible] dai Russi ai Turchi [illegible] vincia incontestabilmente romena.

« La Romania quindi ha pagato la Dobrogia con una parte del suo territorio.

« Che se poi i Bulgari, abbandonando il terreno puramente storico, vo[illegible] e un paese popolato da bulgari, si risponde che la popolazione di questa regione è talmente mista di turchi, bulgari, tartari, romeni, armeni, greci [illegible]

[illegible] terreno prettamente bulgaro, i russi l'hanno ben guadagnata, perchè essi han[illegible] per la riconquista della loro indipendenza. Nè bisogna dimenticare che nel sangue versato dai russi per la emancipazione dei bulgari è corso un buon [illegible]

L'acquisto della Dobrogia da parte della Russia, ove pure voglia considerarsi questa provincia come bulgara, è dunque pienamente giustificata, dal momento che con essa i bulgari han pagata la loro libertà, ed i romeni hanno anch'essi un diritto di partecipazione a tal prezzo pagato dai bulgari ai loro liberatori. I bulgari non hanno adunque nessun diritto sulla Dobrogia.

1. Perchè questa regione non è mai appartenuta a loro. Disputata in principio dai [illegible] ta dai romeni, che dovettero in seguito cederla ai turchi. Questi dopo cinquecento anni di dominio, la passarono ai russi, i quali « la imposero » ai romeni in cambio della romena Bessarabia che ritennero per sè. Anche se i russi, invece di prendere la Dobrogia dai turchi, l'avessero distaccata [illegible] il loro possesso [illegible] col sangue che essi [illegible] per la causa della [illegible]

2. I romeni hanno adunque tutti i [illegible]

[illegible]

BENEDETTO DE LU[illegible]

Gli studenti francesi per la riforma militare

PARIGI, 12 [illegible]

[illegible] allievi delle classi superiori del Collegio di San Germano di [illegible] partimento dell'Oise, hanno [illegible] to a Briand una lettera [illegible] tre anni della loro gioventù per conservare alla Francia il primo posto militare del mondo. Il Circolo dei giovani di liceo, composto di ex-liceali dei collegi e delle scuole di Parigi, ha dal canto suo indirizzato al ministro della guerra una lettera in cui [illegible] ce che essi accettano con entusiasmo tutte le misure militari che il Governo intende adottare per conservare alla Francia [illegible]

Quanto agli studenti di Nancy hanno indirizzata una nobile lettera al presidente del Consiglio nella quale dicono che essi dividono con le popolazioni di frontiera l'onore di guardare il pericolo in faccia e meglio dei compagni di tutte le altre Università, comprendono la bellezza del dovere militare.

D'altra parte i giovani del liceo di Yanson de Sailly hanno, per mezzo del deputato Maurizio Barrès, inviato una lettera al presidente del Consiglio per dire come essi soldati del domani, accettino con gioia il servizio di tre anni necessario alla difesa, alla sicurezza e alla gloria della patria. A questa lettera Maurizio Barrès ha risposto in questi termini: « Non man-

[illegible] di consegnare lunedì la vostra [illegible] Brand. Essa va [illegible] opere nel momento in cui [illegible] tedesco che si legge con fu[illegible] al di là del Reno un romanzo completamente spregevole intitolato «[illegible] della Francia» — annunzia che i francesi scompariranno come le pelli rosse d'America. E' bene che i giovani del [illegible] di Yanson de Sailly, con quelli del collegio Carnot e di tutti gli altri colleg. dichiarino [illegible] loro [illegible] di consentire a un grande [illegible] per la sicurezza e la gloria della Patria».

Se la gioventù si manifesta tanto ottimista, viceversa nel mondo politico, specialmente in quello composto da [illegible] radicali socialisti e socialisti, si parla sempre della legge dei tre [illegible] riserva, con preoccupazioni e [illegible], che fanno prevedere [illegible] che assumerà la discussione al momento in cui la legge verrà in lettura dinnanzi alla Camera. [illegible] che la maggior parte dei deputati [illegible] sul principio, ma si fa osservare nei gruppi radicali che il primo ottimismo può cadere presto e che, d'altronde, non è urgente affrettarsi tanto, convenendo invece aspettare che la Germania abia precisato i suoi progetti in modo definitivo prima di adottare misure militari [illegible] importanti come quella del ritorno alla ferma di tre anni. I radicali formulano le loro riserve con grande misura, ma i socialisti nei corridoi della Camera sono furibondi e minacciano di ricorrere a tutti gli espedienti dell'ostruzionismo per ritardare l'approvazione della legge. Comunque, [illegible] ritiene che, nonostante quel che possano fare i popolari, la legge potrà essere votata per la fine di aprile.

La lingua italiana come lingua scientifica internazionale

La proposta di uno scrittore polacco

[illegible] telegrafano da [illegible] polacco W[illegible] nel *Kuryer War*[illegible] della scelta di [illegible] internazionale [illegible] di nuovo gli inconvenienti [illegible] dal [illegible]

[illegible] pensate ad una [illegible] adozione di [illegible] che dovrebbe diven[illegible] del pensiero [illegible] congressi internaziona[illegible]

[illegible] non crede al successo [illegible] molte lingue artificiali. A suo avviso, la [illegible] del problema sta [illegible] di una delle lingue viventi [illegible] e egli dà la preferenza al[illegible] degli [illegible] sostegno [illegible]

[illegible] italiana è l'erede di[illegible] latina che durante [illegible] alla civiltà. [illegible] una lingua dalle [illegible] ha una grammatica semplice [illegible] una lingua natura[illegible] dal punto di vista estetico [illegible] la più bella delle lingue eu[illegible]

Ha già il carattere di lingua [illegible] nel campo della mus[illegible]

[illegible] la lingua del popolo che col [illegible] ha richiamato in vita la [illegible] antica e ha iniziato lo sviluppo [illegible]

[illegible] argomenti [illegible] l'attrazione [illegible] sugli stranieri per [illegible] per i suoi [illegible] il carattere della sua popolazione, per le sue bellezze naturali, per la ricchezza della sua letteratura, raccomanda la scelta della sua lingua a preferenza di qualunque altro degli idiomi oggi parlati.

Il Sen. De Martino a Firenze

FIRENZE, (15 ore 2) — *Oggi nella sala del teatro della* «Pergola» *affollatissimo, il Senatore De Martino ha ripetuto la sua bella conferenza sulla* «Somalia Italiana», *riscuotendo infiniti applausi e congratulazioni.*

Si stampa e si ristampa...

Dunque si legge. La conclusione mi pare logica ed è anche sodisfacente per lo spirito italiano troppe volte incolpato di disinteressarsi di tutto ciò che di buono e di bello compare, a quando, nelle vetrine delle nostre librerie. Un libro che si stampa e si ristampa al tempo stesso è quello teste edito dalla S. T. E. N. di Torino per raccogliere insieme i «Ricordi garibaldini» di G. C. Abba: è questo il secondo volume delle pagine sparse lasciate dal grandissimo e valoroso scrittore [illegible] Castellini con amo[illegible] videro già tutti la luce sulle pagine di riviste o sulle colonne di giornali [illegible] ma chi saprebbe e potrebbe andarli a ritrovare? [illegible] mente interessante per il lettore italiano e per tutti gli studiosi di cose storiche, poichè essi ci fan seguire le vicende dell'eroica epopea in tutte le sue fasi: il libro, naturalmente, da una grande parte, la massima forse del[illegible] pagine all' [illegible] e seguita con la rievocazione della campagna garibaldina del 1849, che l'autore ricostruisce sui dati dei su[illegible] sua vita di combattente s'apre soltanto nel 1859 per continuare nell'anno de' Mille e nel 1866. La guerra di liberazione della Lombardia e quella del Mezzogiorno sono illuminate con l'arte che l'Abba solo [illegible] sulla famosa polemica in[illegible] aiuto prestato dal conte di [illegible] edizione, egli scrive pa[illegible] meritano d'esser dette defi[illegible] per la serenità che le inspira. E la sua poesia si fa più alta ancora rievocando gli anni di attesa della nuova [illegible] a Pisa, [illegible] famosa» primavera [illegible] Trentino, da Monte [illegible] Obbedisco». Cosicchè il [illegible] «Le [illegible] garibaldine», tutto il glorioso ciclo [illegible] risorgimento [illegible]

Un altro libro che si ristampa [illegible] certo della sua solidità [illegible] è quello dedicato da Dino Mantovani alla «Letteratura contemporanea» ed egualmente edito dalla S. T. E. N. di Torino il quale serba l'opera sua editoriale a pochi scrittori tanto a quelli che mette il conto di conservare nei propri scaffali.

Rarissimi, da poterli contare sulle dita d'una mano, sono in Italia i critici che si accingano a studiare la letteratura contemporanea con [illegible] rietà, la preparazione e l'[illegible] molteplice che essa richiede [illegible] voglia chiarirne i fatti e gli [illegible] [illegible] ldoritura obbligatoria [illegible] il persona [illegible] nelle intime [illegible] gustare pienamente le forme.

Più che un [illegible] critica questo volume di Dino Mantovani può dirsi composto di tanti capitoli illustrativi di cronaca letteraria [illegible] de connessi, ci danno [illegible] d'un grave trattato dottrinale [illegible] esatta e sintetica dei vari e molteplici avvenimenti della [illegible] letteratura contemporanea.

Solo, tanto per trovare al modo di [illegible] un appunto, gli si potrebbe [illegible] che quel titolo di «Letteratura contemporanea» appare troppo [illegible] sto per quel che forma in realtà il contenuto del libro e notate che il libro è ampio, denso, fitto di pagine fittamente stampate: molti autori e molti scritti sono con sicuro e vivo criterio esaminati ed esposti, ma anche molti dei nostri maggiori o per lo meno di coloro che di recente hanno commosso il nostro pubblico con le opere loro non si dice la più piccola parola. Capisco: il libro di Dino Mantovani non è un manuale, è una semplice raccolta di studi e di saggi che egli ha dettato di mano in mano che gliene si porgeva l'occasione. E questa è la ragione per la quale tanti nomi e tante lettere e sopratutto i lettori sono stati trascurati: il critico ha sempre le sue preferenze e in questa sua «Letteratura contemporanea» nonostante la larghezza della veduta e l'equanimità del giudizio il Mantovani più che la disamina delle cose migliori della nostra «Letteratura contemporanea» ci fa l'esposizione netta, nitida e precisa delle letterarie preferenze. Ce n'è abbastanza però per essere lieti e confortati della erudita e al tempo stesso agile e dilettevole lettura.

Ed ecco, infine, un altro vecchio amico che, sempre per opera della S. T. E. N. di Torino, ritorna fra noi con la gentilezza dell'animo suo e col bonario sorriso della sua umana filosofia: «Il signor Io» di Salvatore Farina, il quale, nel silenzio dei nuovi arrivati, rimane pur sempre uno dei più eletti e più sinceri romanzieri d'Italia.

Chi non ricorda, come si ricorda un buon amico, il metodico professore di filosofia che insegna una scienza alla quale non crede, a degli allievi che lo ascoltano per necessità e punto inclini alle speculazioni metafisiche? [illegible] intesa per non [illegible] l'esistente. [illegible] zo.

«La lezione comincia e finisce: qualche volta interrogo i più attenti per accertarmi che non hanno capito nulla, poi ci separiamo con piacere».

Verità profonde quanto l'abisso di [illegible] minore di quella di Budda. E' appunto un [illegible] femminile, senz'alessi [illegible] con molta [illegible] e anche verità, quello che da [illegible] che segna il punto nero de[illegible] ta del sapiente Marco Antonio, e che offre alla penna agile di Salvatore Farina di comporre un delizioso [illegible] di passioni, di sentimento e d'umorismo, di brio e di malinconia, giocondo, fine e garbato, che si chiude con una scena deliziosa che fa scaturire le lagrime ed è un sublime inno alla giovinezza, alla vita, all'amore. E su questa mi fermo.

Il Bibliopola

Curiosità botaniche

Ricorre un centenario per il quale sono in festa i floricultori tedeschi: il *centenario della rosa*.

Fu infatti nel 1812 che fu piantata in Germania la prima rosa nei giardini del re di Prussia. [illegible] quell'epoca ad oggi la Germania è invasa di r[illegible] [illegible] di tinte e di sfumature.

La storia però non ha stabilito ancora la provenienza della prima rosa: vi sono coloro che sostengono che è [illegible] della Persia e vi sono di quelli [illegible] dicono di provenienza ignota. [illegible] accertato peraltro che i primi [illegible] tedeschi della rosa furono [illegible] secolo XIII, e che questi [illegible] bellezza e diedero o[illegible] l'ingresso della rosa nella let[illegible] [illegible] preso in Germania solamente radici a Colonia e Strasburgo, dinanzi [illegible] della Vergine.

* * *

Gli abissini attribuiscono virtù medicamentose per innumerose malattie ad una pianta [illegible] ad un alberetto detto *Bra[illegible] antidysenterica*.

La droga esaminata per incarico del direttore del R. Istituto botanico di Roma, risulta infatti utilissima come antidoto nella dissenteria e come febbrifugo. Ridotta in polvere [illegible] mescolata al burro, accele[illegible] zazione delle piaghe, e poi consider[illegible] di grande efficacia nelle malattie della pelle in genere.

Questo medicamento [illegible] stato sottoposto al R. Istituto botanico dal dott. Negri [illegible]

LE GRANDI INDUSTRIE D'ITALIA

L'Istituto Nazionale Medico Farmacologico di Roma

Le industrie italiane hanno preso negli ultimi anni [illegible] sviluppo e tanta importanza che riteniamo fare cosa utile e gradita ai nostri lettori cercando di illustrarle singolarmente.

Per iniziare questa rubrica ci piace pubblicare intanto i seguenti dati che abbiamo potuti raccogliere sull' «Istituto Nazionale Medico Farmacologico» sorto da pochi anni nel rione di Porta Maggiore in Roma.

L'Istituto Nazionale Medico Farmacologico venne costituito il 10 marzo 1906 a Torino, con un capitale di L. 1.500.000, elevabile a L. 5.000.000. Il concorso finanziario, fu esclusivamente privato, non si ebbero partecipazioni bancarie, nè premi ai promotori.

Nel progetto di costituzione della Società, i promotori facevano rilevare che, mentre negli altri paesi e specialmente in Inghilterra, Francia e Germania, erano numerose le istituzioni che si occupavano a vantaggio pubblico dello studio e della fabbricazione dei prodotti per uso medico, contribuendo [illegible] stesso tempo al progresso degli studi di biologia e di farmacologia ed all'applicazione pratica di queste scienze, simili istituzioni difettavano sinora nel nostro paese. Da queste avevano tratto grande vantaggio sì la scienza che la terapia perchè non è sempre possibile di diffondere direttamente dalla cattedra scientifica l'applicazione dei nuovi ritrovati per modo che il pubblico ne possa immediatamente usufruire. Era quindi necessario che un Istituto di tal genere sorgesse in Roma ed appariva opportuno che meglio che in qualunque altra città egli [illegible] sorgere nella capitale del Regno. [illegible] necessario che questo Istituto fosse [illegible] di laboratori scientifici moderni [illegible]

[illegible] l'Istituto cominciò a [illegible] semestre dello [illegible] le finali di Mi[illegible] esportava la sua [illegible]

[illegible] assorbì [illegible] della Ditta dott. «C. Serono e C.» [illegible] da prima in Torino. L'Istituto [illegible] in grado di avere subito una fabbrica [illegible] mentre andava estendendo [illegible] la parte commerciale [illegible] in ogni regione d'Italia e specialmente [illegible] provincie meridionali.

[illegible] a 2.000.000 di lire per modo di poter far fronte senza ricorrere ad aiuti bancari all'incremento degli affari ed allo sviluppo dei nuovi impianti fra cui lo s[illegible] mento di Roma resi necessari dall'aumento [illegible] fabbrica[illegible]

Alla fine del 1908 lo stabilimento di Roma era completamente ultimato ed entrava in [illegible] primi del 1909 assorbendo tutti [illegible] Torino che venivano aboliti.

[illegible] che la produzione veniva au[illegible] la rivendita [illegible] all'estero raggiungeva [illegible] per il quale l'Istituto [illegible] raggiunto la rivendita [illegible] di prodotti nazionali che [illegible] no la produzione dell'Istituto [illegible] prodotti dell'Istituto Marag[illegible] di cui esso ha l'esclusività di vendita. A [illegible] di non disturbare il pacifico sviluppo dell'industria, dirigenti ed azionisti con mirabile accordo si astennero la quotazione in borsa dell'azioni ed evitarono così una qualunque speculazione si fosse potuto fare su [illegible]

[illegible] un grande [illegible] stabilimento in Roma a cui è addetta la sede [illegible] scientifici e di controllo [illegible] Firenze [illegible] Due farmacie delle quali [illegible] a Torino la Farmacia Centrale messa sul piede delle grandi farmacie estere ed una a Roma la Reale Farmacia Garneri in via Torino 132. Posside depositi e rappresentanze in Germania, Austria-Ungheria, Svizzera, Egitto, Argentina e Brasile. La cifra degli affari annuali, è di poco inferiore ai 2.000.000 di lire.

Lo scopo del [illegible] è quello di preparare tutto quanto [illegible] nel campo [illegible] ed curare come risulta dai cataloghi la produzione [illegible] e [illegible] direttamente [illegible]. L'Istituto possiede un macchinario completamente moderno quasi tutto eseguito in Italia su propri disegni.

Accanto ai preparati farmaceutici e galenici di uso comune si vanno fabbricando tutti quei prodotti che la farmacologia va introducendo nella pratica quali sarebbero i prodotti opoterapici, i metalli colloidali, i medicamenti sintetici.

Importanti sono le fabbricazioni di etere solforico, cloroformio e bromuro d'etile. Attende a questa fabbricazione lo Stabilimento di Roma, costruito secondo i più moderni sistemi, che occupa un area coperta di 4.600 mq. Detto stabilimento è fornito di ricchi laboratori scientifici per lo studio farmacologico dei prodotti. Vi sono due laboratori chimici, un laboratorio batteriologico, uno per la farmacologia sperimentale. Ogni prodotto prima di essere messo in vendita viene studiato nei laboratori, poi affidato ad una consulenza scientifica che conta i migliori nomi nel campo della scienza, e solo quando il responso di questa è favorevole, viene messo a disposizione della pratica medica. La ricca letteratura dei prodotti principali, dimostra quanta cura si mette nello studiare preparati, per affermare la loro efficacia terapeutica.

Primo in Italia l'Istituto si è liberato dell'empirismo, e rappresenta il vero legame tra la clinica, la farmacologoia e la terapia. Molti dei suoi prodotti vennero imitati con nomi diversi e con scarsa fortuna dai soliti che approfittano del lavoro altrui perchè incapaci di produrre e di crearlo da soli.

Accenniamo al riguardo alla Biopiastina (lecitina per uso ipodermico). Questa sostanza fosforata che fa parte integrale del sistema nervoso e di tutti i nuclei cellulari, venne usata in terapia per la prima volta sin dal 1892 dal prof. Serono (Clinica Medica di Torino) il quale ne studiò completamente l'azione farmacologica e terapeutica, gettando le basi di una infinità di ricerche che hanno portato alla chemioterapia attuale. Su questo prodotto esiste la più ricca letteratura che un rimedio possa vantare. La sua produzione raggiunge attualmente quasi due milioni di fiale all'anno.

L'Istituto conta attualmente nove chimici, un medico e due ingegneri. Seguendo il suo programma di divulgare pure le scienze mediche, l'Istituto attende mensilmente ad una pubblicazione periodica molto apprezzata la «Rassegna di clinica, terapia e scienze affini» che si tira in 25.000 esemplari, e che viene diretta da chiari cultori della scienza medica e farmacologica. All'Esposizione Internazionale di Buenos Ayres (1910) questa Rassegna fu premiata con Medaglia d'Oro.

Altra parte del programma è quella di aiutare le ricerche di scienza pura, sia nei laboratori propri sia in quelli universitari creando dei premi quali la Medaglia d'Oro perpetua al merito clinico intitolata al nome glorioso di «Guido Baccelli» che l'altro anno fu legata all'Università di Roma per essere assegnata annualmente a quell'italiano che risulterà autore del migliore lavoro di clinica medica pubblicato nell'anno.

I meriti dell'Istituto hanno avuto spesso voite conferma ufficiale. Al 31 dicembre 1907 dopo solo sei mesi d'esercizio esso ottenne dal «Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio» la Medaglia d'Argento per i suoi prodotti speciali per uso medico e per [illegible] essenze sintetiche.

Il Consiglio superiore di Sanità nel 1909 inscrisse i principali suoi prodotti nella «Farmacopea Ufficiale del Regno», aprendo loro così la via dell'estero e specialmente dell'America latina dove le specialità dell'Istituto sono altamente apprezzate ed esportate su vasta scala. Una buona esportazione havvi anche in Egitto ed in Oriente così pure in Austria, in Germania ed in Svizzera i prodotti dell'Istituto incominciano ora ad essere introdotti.

Non avido di reclame, l'Istituto non ha mai concorso in quelle innumerevoli piccole esposizioni che sono vere fabbriche di onorificenze. Invece ha concorso nel 1910, a quella Internazionale di Buenos-Ayres, dove ha ottenuto i seguenti premi: «Gran Premio» per i suoi principali prodotti chimici e galenici, «Medaglia d'Oro» per le sue pubblicazioni scientifiche e «due speciali diplomi d'onore» per i suoi principali collaboratori commendatore prof. «Cesare Serono» e cav. uff. dott. Ruggero Ravasini. Anche in Ca[illegible] [illegible] venne conferito in quell'occasione uno speciale «diploma di benemerenza».

La Giuria superiore dell'Esposizione Internazionale di Torino ha assegnato nel 1911 le premiazioni [illegible] con i seguenti [illegible] «Gran Premio» per i suoi prodotti e quale premi di collaborazione una speciale Medaglia d'Oro e tre speciali Medaglie d'Argento. All'Esposizione Internazionale d'Igiene che è tenuta in Roma sotto il Patronato di Sua Maestà la Regina Elena, l'Istituto ha esposto «fuori concorso» partecipando ai lavori della Giuria.

Questi brevi cenni valgano a dimostrare come l'Istituto Nazionale Medico Farmacologico è riuscito a sviluppare in breve volgere di tempo il programma che si era prefisso, ottenendo tanto nel campo scientifico che in quello industriale e così pure nei riguardi della organizzazione e della previdenza operaia risultati tali che dimostrano come esso non è inferiore in alcun modo alle più fiorenti consimili istituzioni dell'estero e come esso debba essere indicato ad onore d'Italia e della sua capitale.

L'Istituto Nazionale Medico Farmacologico di Roma è rappresentato in «Tripoli» e «Bengasi» dalla ditta Gerardo Santalguida e figlio.

In susseguenti articoli illustreremo i principali prodotti di questo Istituto tra i quali vogliamo menzionare per oggi in principal modo la miracolosa «**Biopiastina Serono**» che tanto favore ha incontrato nella classe medica si da essere oramai adottata universalmente in terapia.

Piante Utili

Nell'Arabia cresce una pianta curiosissima, la cui semente esercita l'azione medesima come se uno respirasse una atmosfera satura di allegria. Il fiore è di un giallo vivido, l'involucro, in cui giacciono le sementi è molle e lanuto, mentre le sementi rassomigliano a piccoli fagioli neri. Gl'indigeni disseccano i grani e li polverizzano, e quella polvere, presa a piccole dosi, trasforma la persona più sobria in una specie di clown, giacchè infonde un'allegria sfrenata e fa prorompere nei lazzi più stravaganti per parecchie ore di seguito.

Un vero e proprio rimedio contro la musoneria; quella musoneria in noi così permanentemente inveterata!

× × ×

La natura ha in molti casi provveduto il suolo di piante, a seconda dei bisogni dei suoi abitatori.

Nelle immense praterie d'America, ad esempio, perchè il povero pastore possa orizzontarsi, esiste una pianta, detta *bussola*, le cui foglie hanno la stessa proprietà dell'ago magnetico. Basta mettere una foglia sul palmo della mano e la punta gira verso nord come una calamita.

Nel 1866 furono scoperte intere foreste dell'*albero butirro*, nella valle dell'alto Senegal e dell'alto Niger; albero che rassomiglia alla quercia e il cui prodotto serve alla cucina, all'alimentazione delle lampade, ecc., ed ha un sapore squisito.

Più noto del precedente è pure un prodotto della bizzarra flora dell'Africa Meridionale: l'*albero del latte*. Quest'albero, inciso alla corteccia, fornisce un liquido bianco assai refrigerante e nutritivo, che i naturalisti hanno chiamato Labaida.

Impresa affissioni nella città di Tripoli

La Società Anonima «La Nuova Italia» Concessionaria esclusiva della Amministrazione Comunale di Tripoli per il servizio Affissioni, rende noto al pubblico che dal 1. gennaio 1913, il servizio stesso già cominciato a funzionare secondo le prescrizioni del Regolamento Municipale.

La tariffa e le Modalità stabilite dal detto regolamento sono visibili presso l'Amministrazione della Società in via Azizia palazzina del Comando di Piazza, ogni giorno non festivo dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17.

La Società Anonima «La Nuova Italia» invita perciò quanti possano a opportuni accordi con l'Amministrazione, prima che si proceda alla obliterazione delle pubblicità esistenti.

Appendice della «Nuova Italia». 16

LUCIO FEZZEDRIO

La Vestale del Deserto

GRANDE ROMANZO DI AMBIENTE TRIPOLINO

Proprietà letteraria dell'Autore — *Tutti i diritti sono riservati*

[illegible] fare il nome [illegible] ed entrò nella caserma. [illegible] poco tempo dopo si riprese [illegible] comandante della stazione, un [illegible] luogotenente che, senza dubbio [illegible] proveniva dalla bassa forza.

— Che vuoi, arabo del malanno?

— Io posso insegnare dove è raccolta la più numerosa e la più pericolosa banda di contrabbandieri: sono stato questa notte loro prigioniero, guarda [illegible] mi han ridotto! — E indicava [illegible] fasciato.

— [illegible] maledica! proprio tu dovevi venire a seccare! ci son tanti altri gendarmi per Tripoli.

Alì rimase alquanto mortificato e non sapeva davvero spiegarsi quella straordinaria solerzia da parte di quell'ufficiale dei gendarmi. Aprì le braccia come per dire:

— Se vuoi che vada da un altro, ci vado! — Ma l'ufficiale gli domandò:

— E sei proprio certo di quel che mi dici?

— Te lo giuro sui miei morti. Allah mi vede! — Esclamò tendendo l'indice e il medio della mano destra verso Oriente, in segno di giuramento.

Dinanzi a tale sacra affermazione, l'ufficiale turco si credette in dovere di non obiettare più nulla.

Mandò ad avvertire il comando della gendarmeria il quale ordinò senz'altro che si andasse alla ricerca dei contrabbandieri, e, in pari tempo, che non si abbandonasse l'arabo il quale avrebbe dovuto rispondere con la vita nel caso che l'informazione fosse stata a bella posta errata o nel [illegible] i gendarmi fossero andati incontro a qualche inconveniente.

Con ogni velocità la spedizione fu allestita... in cinque giorni.

La barca dove con Alì avevan preso posto l'ufficiale e dodici gendarmi filava dolcemente, spinta da quattro paia di remi lungo la costa ora bassa e sabbiosa, ora irta di aguzzi scogli che si distende con una forte insenatura fra Gargaresch e Zanzur. I gendarmi si eran travestiti e chiunque li avrebbe presi per solerti pescatori di spugne che andassero in cerca di qualche nuovo banco da sfruttare.

A prora Alì vigilava e con lo sguardo ferino scrutava le più piccole anfrattuosità della costa.

Dopo una intensa vogata di circa due ore si trovavano a passare dinanzi alla piccola e bella oasi di Gargaresch: fra i colonnati delle palme, spiccavano, alti e bianchi, i ritti dei pozzi, or sì or no s'intravedeva qualche arabo arrampicato sulle palme, intento alla raccolta dei datteri.

La barca continuava il suo viaggio. Alì a prora continuava a guardare, a guardare senz interruzione.

A un tratto, lontano, tra la scogliera della costa, vide un piccolo gruppo di persone: i barracani bianchi sul fondo cupo della roccia spiccavano luminosamente. Aguzzò meglio lo sguardo abituato alle immensità del deserto e credette di riconoscere i suoi antichi amici. Ad un suo cenno i remi restarono fermi, grondando acqua; poi solo quelli della murata di sinistra si mossero: la barca, ubbidiente, virò, andando diretta verso la spiaggia.

Ad [illegible] si [illegible] e si appiattarono fra gli scogli. In tanto l'ufficiale, ergendosi dietro un masso puntava il suo binocolo nella direzione del gruppo intravisto da Alì. Costui, che era accosciato al suo fianco:

— Chi vedi? — domandò.

— Tre uomini e due donne, una è distesa a terra, l'altra sta appoggiata sulla spalla di uno degli uomini.

— Nazira! — mormorò Alì — gli uomini come sono?

— Quello che abbraccia la ragazza mi par che sia un vecchio; l'altro è alto, grosso e ha la barba nera.

— Quel cane... — digrignò l'arabo.

— Il terzo non lo vedo perchè volta le spalle ma sembra alto e forte anche lui.

— Sta bene! andiamo avanti?

— Andiamo.

Il drappello cominciò una penosa [illegible] fra gli scogli e i sassi aguzzi de la spiaggia.

[illegible] il terreno veniva rapidamente [illegible] la marcia si svolgeva in diagonale per poter al più presto guadagnare la sabbia del deserto e camminare così meno incomodamente.

Ad un tratto, un sibilo rabbioso lacerò l'aria e subito dopo s'intese un colpo sordo, poco lontano. Immediatamente i gendarmi si distesero a terra.

— [illegible] — ruggì Alì e, senza dir altro, pian piano, di dietro a un cumulo di sabbia sporse il capo per vedere. Hamed — ora lo vedeva [illegible] aveva ancora il suo fucile imbracciato e pareva che scrutasse così come fa il cacciatore quando non ha colpito l'animale e guarda dove esso si va a posare, per levarlo un'altra volta.

— Ci han proprio veduti! — tornò a dire con un'intonazione di rabbia — E [illegible] che si fa?

L'ufficiale pensò un istante poi fece un cenno della mano destra. Subito i gendarmi si disposero in linea a grande intervallo l'uno dall'altro.

(Continua)

Cronaca Tripolina

Dai nostri presidi

La festa del 35.° reggimento fucilieri

Ci telegrafano da Misurata in data di oggi.

Con grande solennità e col concorso di tutte le truppe del presidio ha avuto ieri luogo la festa reggimentale del 35° fucilieri. Per l'occasione è stato inaugurato nella piazza del Comando un ricordo ai caduti del 16 giugno dello scorso anno. Il lavoro è tutto in cemento ed è veramente artistico. Esso è stato costruito egregiamente sotto la direzione del capitano Vinali e dai soldati del 35° fucilieri.

Una grande e gioconda animazione è regnata durante tutta la giornata.

Anche gli arabi vollero associarsi alla festa eseguendo una vivace fantasia sotto il palazzo del Comando.

Telegrammi privati da e per Beni Ulid e Tebedut

Gli uffici radio-telegrafici di Beni Ulid (Residenza di Tarhuna) e di Tebedut sono autorizzati a ricevere e trasmettere telegrammi privati con le norme stabilite per tale servizio.

Pel piccolo commercio

Ci serbammo ieri di far seguire un breve commento alla lettera di un Gruppo di cosiddetti piccoli commercianti (così era firmata) che ieri pubblicammo. E il commento lo facciamo per confermare quanto in essa è detto, perchè risponde a verità e per aggiungere qualche particolare alla grave questione del servizio doganale che effettivamente non risponde affatto allo scopo e il cui funzionamento ritorna tutto a danno dei commercianti che non sanno davvero a qual santo voltarsi per vedere la loro merce meno bistrattata meno danneggiata e meno dispersa.

Lo sconcio gravissimo che rimonta ai primi tempi si sta perpetuando con un crescendo impressionante malgrado tutto e tutti.

Un noto commerciante ci invia un lungo articolo in risposta alla lettera di ieri, col quale si lamenta appunto del funzionamento della Carovana doganale la quale è costituita da una accolita di indigeni poco scrupolosi che non si curano affatto della merce che passa per le loro mani e la mandano giù a rotta di collo, facendo sfasciare le casse, crepare gli imballaggi e gettando ogni cosa alla rinfusa. Le dispersioni e i danneggiamenti non si contano, e a chi si reclama?

Basta pochi minuti alla dogana e osservare le operazioni di scarico per convincersi di questa triste verità.

A parte dunque la deficienza dei mezzi dei locali e tutte le altre circostanze sfavorevoli al perfetto funzionamento del servizio doganale, il maggiore fattore della rovina del piccolo commercio e dei danni ai maggiori commercianti, sembra quasi ridicolo — è proprio la carovana doganale.

In tutte le dogane d'Italia — continua l'autore dell'articolo — le carovane doganali si ricevono la merce con l'obbligo di consegnarla ai ricevitori nelle condizioni in cui l'hanno ricevuta. Mancando qualche cosa la carovana deve rifarne il ricevitore col proprio fondo di garanzia, comunque di ogni mancanza è sempre responsabile il capo della carovana. Qui le cose vanno ben diversamente, qui nessuno è responsabile delle dispersioni e non è raro il caso di vedere i facchini della carovana stessa dissetarsi alle bottiglie di acqua minerale venute, chi sa come, fuori dalle casse.

Il cavaliere La Ferla, che tante prove ha dato della sua attività sicura e intelligente dovrebbe escogitare un provvedimento energico contro uno stato di cose così dannoso e demoralizzante.

Croce Rossa Libica

La costituzione del Comitato Regionale Libico

Martedì scorso ebbe luogo la riunione del Comitato Regionale Libico della Croce Rossa, eletto nell'assemblea tenutasi domenica scorsa, per procedere alla distribuzione delle cariche. Ecco l'esito della votazione:

Presidente: Prof. Raffaele Onorato.

Vice-Presidenti. Barone Avv. Giulio Menzinger di Preussenthal. Presidente della Corte d'appello.

Giovanni Mariani, Colonello del Genio.

Segretario: Cav. Avv. Ferdinando Natoli.

Delegato alla Contabilità — Conte Avv. Ferdinando Lalli.

Delegato al materiale — Cav. Uff Dr Giuseppe Drouett

Delegato alla Cassa — Cav. Giunio Bas[illegible]

[illegible]

Consiglieri: [illegible] Avv. Pietro Frigerio; Cav. Vittorio Perego, maggiore medico; Cav. Enzo Proli, capitano di Corvetta.

Pronto soccorso per il trasporto dei feriti

Dopo pochi giorni della sua costituzione, il comitato della Croce Rossa Libica ha già istituito, pronto a funzionare, il servizio per il trasporto dei feriti. Grazie alla liberalità di S. E. il Governatore ten. gen. Ottavio Ragni, presidente onorario dell'Associazione, ed alla attività sorprendente del colonnello cav. Mariani e del cav. [illegible] di ammalati e feriti, oltre alle barelle che rispondono ai più moderni progressi nel campo della pubblica assistenza, anche una vettura automobile, con la quale sarà possibile portare il soccorso a grande distanza. Si è organizzato un nucleo di volenterosi, fra tutte le classi sociali, e specialmente fra le gentili signore della nostra colonia.

Si [illegible] noto alle autorità e al pubblico che per il trasporto dei malati e dei feriti, basta avvisare la Croce Rossa presso l'Ospedale civile V. E. III dove si ricevono anche le iscrizioni a militi della gloriosa Associazione mondiale.

Avremo dei magazzini generali

Apprendiamo una notizia che farà piacere ai commercianti tripolini: la Banca d'Italia che fra non molto avrà ultimato l'impianto della sua sede nella nostra città ha allo studio il progetto per la costituzione di magazzini generali sul tipo di quelli esistenti in Italia.

Il voto che facciamo, interpretando il desiderio della cittadinanza, è quello di vederlo al più presto attuato.

Arrivi

Ieri col postale è ritornato nella nostra città l'egregio funzionario di pubblica Sicurezza avv. Vecchione, che si era recato a Roma per esigenze professionali.

Il primo omnibus tripolino

L'avranno visto tutti, flemmatico col suo [illegible] e il suo conduttore che, per mancanza di piattaforma, se ne sta tranquillamente [illegible] re il nuovo ed unico omnibus tripolino di recente istituzione — passare e ripassare per la via dei bastioni, dalla [illegible] alla piazza del Pane e viceversa, tutto compreso nella sua importante missione di omnibus che compie onestamente il suo dovere.

Chi avrebbe mai pensato quando sbuffavano, purtroppo per soverchia noia, gli automobili inoperosi adibiti al servizio pubblico, che l'omnibus, il patriarca dei veicolo d'altre età dovesse essere il loro successore.

Un bel giorno, parecchi [illegible] tro, un allegro *teuf teuf*, che non era quello dei camions, si udì per le vie di Tripoli e si videro alcuni auto passare [illegible] pubblico automobilistico, vero e proprio e non vi fu italiano che non avvertisse un palpito d'orgoglio, [illegible] gittimo orgoglio nel constatare [illegible] sta altra bellissima e pronta manifestazione della nostra civiltà in Libia.

Ma, ahimè! dopo qualche mese gli automobili scomparvero come per incanto e fu un cordoglio generale. E vero, nessuno si permetteva il lusso di fittarlo — perchè pare che costasse troppo salato — ma quegli automobili signorili eleganti, appagavano quel tale orgoglio, e il delicato senso estetico degli osservatori.

Scomparvero e nessuno seppe mai come perchè e quando finarono di sbuffare. Il de Profundis fu recitato e nessuno se ne dette più pensiero. Così, purtroppo, finiscono le cose di questo nostro allegro mondo e così finì il servizio automobilistico tripolino.

[illegible] serci ed ecco venirsene l'omnibus, pacifico come son pacifici tutti quegli altri veicoli che tanto lo assomigliano se ne togli qualche triste particolarità che li rende adatti a trasportare i morti anzichè i vivi.

E il piccolo omnibus tripolino ha già cominciato alquanto a conoscere gli assalti della folla di cui sono vittime i suoi confratelli di altre città.

[illegible] dunque il benvenuto alla carrozza [illegible] tutti augurandole che lo diventi davvero, perchè ora, poveretta serve a pochini.

Partenze

Stamani è partito per l'Italia il colonnello della Croce Rossa cav. Bracco con gli ultimi militi rimasti.

Ad ossequiarlo al Porto vi era la Presidenza della Croce Rossa libica e parecchi amici.

Visita medica militare

« La visita medica degli inscritti [illegible] 1893 avrà luogo ancora presso [illegible] di Presidio a cominciare dalle ore 9 di lunedì 17 corr. »

Dispersione

E' stato ritrovato un portamonete contenente L. 12,40 e alcune chiavi. Chi lo ha disperso può venire a ritirarlo nei nostri uffici dove è stato depositato.

Ladro di liquori

Mohammed ben Ali Maguiri di 20 anni un povero diavolo che guadagnava appena tanto per vivere miseramente, ieri, in casa propria sita in Sciara Homs Garian apriva una cassa contenente la bellezza di 23 bottiglie di rum.

Un suo cognato che era presente rimase sorpreso alla vista di quel ben di Dio e, convinto che il Mohammed l'avesse rubato, per tema di essere coinvolto [illegible] imbarazzo si recò in questura a denunziare il fatto.

Il Mohammed invitato in Questura fu interrogato da un funzionario. Egli finì per confessare di aver rubato la cassa delle ventitre bottiglie [illegible] di fare il nome del derubato.

Fu dichiarato in arresto e inviato alle carceri del Castello.

Schiacciato da un albero maestro

Da qualche giorno al Porto si procede alla pulitura del veliero « Invidia » di proprietà di Filemon Carasilli di anni 53 da Simi.

Ieri, alle ore 10,30 circa [illegible] il lavoro, ad un tratto [illegible] albero maestro e [illegible] andò a colpire [illegible] capo l'arabo Ghenber Ragab ben Habet di [illegible] tivo di Misurata che rimase [illegible] sul colpo.

Dalle indagini praticate risulto [illegible] responsabilità da parte del proprietario del veliero [illegible] per cui fu dichiarato [illegible]

L'arresto di un borsaiuolo

[illegible] Piazza del Pane l'arabo Ben Hibdilla ben Mohammed di anni 30 da Tripoli mentre faceva alcune spese venne avvicinato da Ali ben Amur di anni 20 nat[ivo] Gefara il quale cercò di rubargli il portafogli contenente la somma di lire 145 che aveva in una tasca del panciotto.

Il Bu Hiddila accortosi del tentativo [illegible] briccone che già si stava per fare chiamò la pattuglia delle guardie di perlustrazione in Piazza del Pane e [illegible]

CRONACA TEATRALE

Al Politeama

Stasera avremo la prima rappresentazione della bella operetta del maestro F. Kalman. Senza dubbio il bel teatro di Suk el Turk sarà gremitissimo non solo per la novità ma anche perchè si sa che la Giovanna la De Lys e il Truccbi vi hanno una gran parte che è quanto dire tre ore di allegria e di sano godimento artistico.

Kursaal

Lunedì a sera a quanto ci si assicura si riaprirà il Kursaal.

E questa riapertura costituirà un avvenimento per Tripoli che ha dei doveri di riconoscenza per la bella sala che contribuì tanto a render meno uggiose le trascorse serate tripoline, quando cioè non si sapeva dove poter passare la sera.

Ora come abbiamo detto il Kursal si riaprirà per l'occasione [illegible] messo tutto a nuovo e inizierà questa ripresa di rappresentazioni con Alfredo Bambi il celebre comico romano che è sicura garanzia del più lusinghiero dei successi.

Spettacoli d'oggi

Politeama [illegible] Maurizio Lange [illegible] vre d'Autunno

Cinematografo Savoia L'vecchio orologio d'Argento — La frontiera bulgaro-rumena — Matrimonio all'Americana — La mania della disinfezione.

Cinematografo Ines Grumo baro — Un giocoliere straordinario — L'ostrica perlifera — Robinet Tenore

Guglielmo Ferri
Redattore capo responsabile
Tipografia del giornale

AVVISI ECONOMICI
(Cent. 15 la parola ; minimo L. 1.50)

Appaltatori che desiderano ghiaia di Messina ottengono, una [illegible]

Annunzi [illegible] Per ordinazioni rivolgersi [illegible] Commerciale « LA NUOVA ITALIA » Via Azizia.

Carta da lettere intestata a prezzo [illegible] Per ordinazioni rivolgersi all'Agenzia Commerciale « LA NUOVA ITALIA » Via Azizia.

Giovane [illegible] ricevuta [illegible] 75, Tobruk.

Industriale [illegible]

Italiana [illegible]

Matrimoni [illegible]

I commercianti di Tripoli, [illegible]

Menù, [illegible] LA NUOVA ITALIA [illegible]

Ottima [illegible] Tessera [illegible] Roma

Quarantenne [illegible]

Sottotenente [illegible] posta, Misurata.

Trentenne [illegible]

Terreni [illegible]

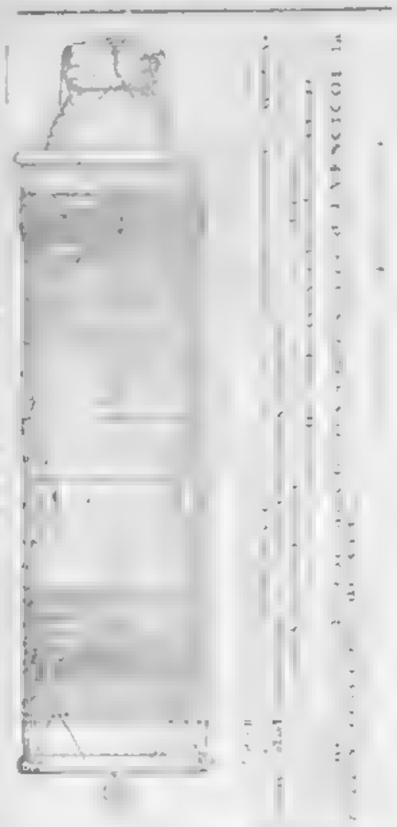
« PALACE HÔTEL MILAN »
SIRACUSA
Buffet Stazione Porto
Servizio cestini colazione per viaggio
I proprietari [illegible]

Dott. ZONGOLI TEODORO
OCULISTA
CONSULTAZIONI ED OPERAZIONI E CORREZIONI DI DIFETTI DI VISTA TUTTI I GIORNI IN CASA DALLE ORE 14 ALLE 18 — CURA RAPIDA CONTRO IL TRACOMA (granulazione)
Sciara el Hlab [illegible]

LEVATRICE DIPLOMATA
E. Urso Bramante
Assistente del Prof. CARLO PINTO
Ostetrico Ginecologo
Libero docente alla R. Università di Pavia
TRIPOLI - ITALIA
Via Arba-Arsat — Ex Posta Civile

La pubblicità — è l'anima del commercio

Per tutte le
INFORMAZIONI COMMERCIALI
DELLA
TRIPOLITANIA e CIRENAICA
Importazioni - Esportazioni - Dazi doganali - Tariffe di carico e scarico - Generi ... pronto collocamento - Notizie sui vari servizi pubblici - Aste, Appalti ecc.
Rivolgersi direttamente [illegible] « LA NUOVA ITALIA » (Ufficio Agenzia Commerciale) - TRIPOLI.
VIA AZIZIA [illegible]



L'ESCLUSIVITÀ [illegible]
a FRANCESCO MONDINI & C.
Con rivendite in tutta la TRIPOLITANIA e CIRENAICA

RASSEGNA CONTEMPORANEA
Pubblicazione mensile
Diretta da: G. A. DI CESARÒ [illegible]
DIREZIONE, Via Due Macelli N. 9.
EDITORI: BONTEMPELLI e INVERNIZZI
ROMA - Corso Umberto I, N. 160 - ROMA
Abbonamento: Italia L. 25 — Estero L. 35

Depositario per la Libia
Società Commerciale Italiana - Tripoli

Requiem

NOVELLA DI E. ZAHN

La capanna era sul lago dei Quattro Cantoni in uno di quegli angoli che il sole visita soltanto la mattina, dove nessun battello si ferma e la spiaggia è sferzata dal tetro lago in tempesta, ma dove peraltro nessuna delle onde burrascose della vita viene ad infrangersi. Era di un color grigio-bruno aveva il tetto ad assicelle, le persiane scorrevoli e piccole finestre che guardavano su di una verde sponda, su di una piantagione di canne mormoranti e sul lago.

Dietro la casa correva, lungo il lago, un piccolo sentiero e tra i giunchi riposava una barchetta. Quel sentiero e quella barca costituivano il mezzo di comunicazione tra Liberio e gli uomini quando egli ne sentiva il desiderio. Al di là della strada era bosco e montagna, poi una parete ripida e stigia.

Chi vi si fosse arrampicato avrebbe raggiunto quasi le cime che proteggevano la capanna, cime dalle nevi eterne e dai culmini stolgorati la cui bellezza faceva ammutolire i rumorosi abitanti della valle.

Ma non voglio dirvi di più di questa capanna che la vostra curiosità non deve cercarla. Solo sappiate ancora che ha vicino un villaggio e un grande e bianco monastero. E [illegible] non andate in cerca del pescatore Liberio. Quel che di buono possiede [illegible] della sua casa e [illegible] solo di quella grande quiete che que due, l'uomo e la casa, hanno dentro e intorno a loro.

Se voi, o uomini vi avvicinaste colla vostra curiosità, con la vostra compassione, [illegible] vostra amabilità gentile, [illegible] quel pescatore ed egli allora si rifugerebbe sui monti, [illegible] meravigliato e diffidente a contatto coi vostri costumi civili, [illegible] i suoi occhi a la vostra [illegible] e si sentirebbe fuori di posto nel suo angolo.

Liberio Infanger, il pescatore, era di media statura ed aveva una barbetta nera, corta, tagliata in tondo. Non era nè bello, nè brutto, perchè nessuno si sarebbe [illegible] di riflettere quale delle due cose egli fosse. Nè alcuno ammirava la sua forza, come si ammira [illegible] questo o quel montanaro. Onde neppure almeno le sue membra erano vigorose e muscolosi i suoi pugni che guidando la barca, superarono [illegible] parecchie tempeste sul lago.

La moglie di Liberio era una donna come tutte le altre di quei paesi semplice e di povera, umile condizione. Essa era d'un villaggio vicino dove egli esitava in parte la sua pesca. Si era sposata con lui a diciassette anni e la loro storia d'amore non era nè lunga, nè straordinaria. Aveva [illegible] ballo [illegible] con qualche [illegible] matti [illegible] la [illegible] che non differiva pa[illegible] to da quella delle altre coppie che vogliano, bene o male, sbarcare il lunario. Se la passavano allegramente tanto più allegramente forse perchè non vivevano troppo a contatto con gli altri. Isadora Infanger si rallegrava che il marito non beve[sse] come [illegible] tela, vedeva [illegible] economico e senza [illegible] sene faceva perciò [illegible]

Quel [illegible] goardo, piccolo dal molto star solo, non lo disturbava [illegible] Quando egli dava sfogo alla sua stranezza, la lingua di lei non restava per nulla di disotto. Una volta che si bisticciarono e si altercarono [illegible] alzò anche le mani. E gli [illegible] come era uso corrente nel paese, e però anche il modo di esprimersi d'Isadora non era più raffinato di quelle delle altre donne. Non vogliate dunque far gran conto di questi e voler trovare in essa della superiorità o immaginarsi che due esseri simili non esistano più. Dei Liberi e delle Isidore potete trovarne in tutti i villaggi del mio paese, sui monti e nelle valli. Ma la mia storia comincia qui, dal giorno cioè in cui Liberio condusse sua moglie dal medico a Svitto perchè già da mesi aveva una tosse terribile e l'affanno.

Quel giorno compiva appunto un anno dal loro matrimonio.

[illegible] di Svitto [illegible] tutto il paese e che non era soltanto uno [illegible] ma anche uomo di molto [illegible] Pui [illegible] perchè la [illegible] alla [illegible] più sull'occhio n[ella] coppa Infanger. Visitata che ebbe Isdora, non sorrise più.

« Voi siete ancora giovane, buona donna » le disse, e intanto i suoi occhi le scrutavano il viso. « C'è stato già qualcuno della vostra famiglia che soffrisse di questo malanno? » proseguì poi nel suo interrogatorio.

Isadora dichiarò aver avuto suo padre qualche cosa di simile e così pure una di lei sorella che però era morta.

Al che il medico tentennò il capo rallegrandosi, in pari tempo, in cuor suo della provvidenziale disposizione della vita che i malati sorri[illegible] dal [illegible] a morire per simile bagattella. Poi suggerì a Isadora questo o quel rimedio semplice per ritemprare le forze, lenire la tosse e così via.

A Liberio disse: « Tenetela bene vostra moglie, buon uomo! »

E in così dire aprì loro l'uscio del suo studio.

(Continua)

Vini del Piemonte e Vini fini da tavola

VINI SPUMANTI

LUIGI BOSCA & FIGLI

CANELLI (Italia) — NEW YORK - BUENOS AYRES

"Gran Spumante Bosca" di fama mondiale

Agenti Depositari per la Libia: Sigg. A. CAPRA & C. - TRIPOLI

IMPIANTI D'IRRIGAZIONE e PROSCIUGAMENTO

Pompe Centrifughe **RUSTON**

per essere azionate a cinghia od accoppiati direttamente, da litri 18 mila a 2 milioni all'ora

Società Italiana per le Macchine **RUSTON**

V. Parini 9 - **MILANO** - VIA PARINI, 9

Cataloghi e Preventivi dietro richiesta

SI RICERCANO SERI ED ATTIVI AGENTI IN LIBIA

DITTA

Ferd. Roth

MILANO

Fr.lli A. M. BOTTALI Successori

Grande Fabbrica italiana di Strumenti musicali

FORNITORI

R. Esercito, Istituti musicali, Governi esteri

Massime onorificenze ad Esposizioni estere e nazionali

Strumenti ottone a cilindro e a pistoni
" legno
" a percussione
" a corda

GIUDICATE!...

Voi che avete esperimentato a vostre spese l'inefficacia dei vecchi rimedi e la nocività delle imitazioni e contraffazioni

provate il Rimedio nuovo

*basato sui più recenti dati scientifici e sul principio dell'*Antisepsi *ch'egli ha saputo render volatile per permettergli l'accesso nei* Bronchi *e nei* Polmoni.

Provate le

Pastiglie VALDA

e potrete giudicarle al loro vero valore. Forti delle loro PROPRIETÀ MERAVIGLIOSE e della loro INCOMPARABILE EFFICACIA, esse non temono il confronto ma lo domandano.

Per Preservarvi - Per Guarirvi

INFALLIBILMENTE

dei mali di Gola, Raffreddori, Raucedini, Catarri, Bronchiti, Laringiti, Tonsilliti, Influenza, Asma, Pneumoniti, ecc.

DOMANDATE, INSISTETE per ottenere, Esigete in tutte le Farmacie la SCATOLA delle VERE

Pastiglie Valda

portante il nome VALDA e l'indirizzo del solo fabbricante.
H. CANONNE, farmacista, 49, rue Reaumur, Paris.

RADIO BANFI

Marca Gal.

MONDIALE

Stira e lucida

Conserva la biancheria

APPLICAZIONI ASFALTICHE

TAR MACADAM ASPHALTE CO LTD

Primizio Gandolfi

Casella postale 272

Société Générale de l'Afrique du Nord

Alger

Correspondants sur toutes les places de France et de l'Etranger

---

MACCHINE MODERNE PER L'ESTINZIONE DEGLI INCENDI

AUTOPOMPE A VAPORE ED A BENZINA

POMPE A VAPORE

CHIEDERE CATALOGO ALLA DITTA

GRIMALDI & C. MACCHINE **GENOVA**

" LA NUOVA ITALIA " accetta qualsiasi [illegible] grafico.

Maison R. WALLUT et C.ie

5 et 26 rue de Portugal — TUNIS

Les Charrues à Disques de RANSOMES

surpassent toutes les autres

Indispensables pour les Terres Fortes du Pays

Construites pour être transformées en 2, 3 ou 4 disques

Ces charrues ont la direction et le tirage le plus parfait; elles pénètrent les sols compacts sans l'addition de contrepoids et peuvent être réglées dans tous les sens de la largeur sans déplacer aucun boulon.

Catalogues franco sur demande

STABILIMENTO **B. MURE**

MACCHINE AGRICOLE, VINICOLE, OLEARIE

(Premiate in tutti i concorsi ed esposizioni

TORINO — 23, VIA BELFIORE

Listino con disegni a richiesta.

Exigez Partout

LES PRODUITS

VICTORINE

TUNISI

Huiles & Graisses Minérales

"BENZ"

Società Anonima per AUTOMOBILI e MOTORI

ESPOSIZIONE Via Flavia Nn 2-4 — **ROMA** — AMMINISTRAZIONE Via Finanze 6

Telegrammi: **Benzmotor** — Telefono: **10035**

MOTORI a Gas povero ad aspirazione diretta - Generatori originali "BENZ"

MOTORI ad olio pesante sistema "DIESEL"

MOTORI a Benzina [illegible] per uso: Cinematografo, Segherie, Trebbiatrici, Pompe, ecc.

Locomobili-Locomotive a Benzina-Petrolio

Impianti industriali completi - Preventivi a richiesta

AUTOMOBILI "BENZ" - Cataloghi a richiesta

Il miglior insetticida

KEATING'S POWDER

Sterminatore delle pulci, cimici, mosche, tarme ed ogni insetto

---

SAPONE BANFI

il migliore del mondo rende la pelle morbida e bianca fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. Cent. 20, 30 50 ovunque

---

Per tutte le

INFORMAZIONI COMMERCIALI

Della

TRIPOLITANIA e CIRENAICA

Rivolgetevi direttamente alla Società "La Nuova Italia"

(Agenzia Commerciale) - **TRIPOLI.**

VIA AZIZIA (Palazzina Comando di Piazza)

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, APERITIVO, DIGESTIVO.

Specialità dei **FRATELLI BRANCA** di Milano

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI — SUL COLLO E SULL'ETICHETTA PROPRIETARI DEL SEGRETO DI FABBRICAZIONE — ESIGERE LA BOTTIGLIA D'ORIGINE

Altre SPECIALITÀ della DITTA:

VINO CHINATO | GRAN LIQUORE GIALLO MILANO | VINO VERMOUTH

CREME E LIQUORI — VIEUX COGNAC SUPÉRIEUR — SCIROPPI E CONSERVE

AGENZIE con STABILIMENTI PROPRI: a CHIASSO per la SVIZZERA — a S. LUDWIG per la GERMANIA — a NICE e PARIGI per FRANCIA e ALGERIA — a TRIESTE per l'AUSTRIA-UNGHERIA

Concessionari esclusivi per la vendita del FERNET-BRANCA

per AMERICA del SUD: CARLO E. HOFER & C. - Genova — per SVIZZERA e GERMANIA: G. POSSATI - Chiasso e Francoforte S/M — per l'AMERICA del NORD: L. GANDOLFI & C. - New York

LA NUOVA ITALIA

إيطاليا الجديدة

Un numero Cent. 5 — GIORNALE QUOTIDIANO ILLUSTRATO DELLA TRIPOLITANIA E CIRENAICA — Arretrato Cent. 10

Anno II - Num. 75. — PRIMA EDIZIONE — Domenica 16 Marzo 1913.

ABBONAMENTI
Italia e Colonie Anno L. 18 - Semestre L. 10 - Trimestre L. 6 - Unione postale, il doppio.
PER ABBONARSI COSI IN ITALIA COME ALL'ESTERO
basta versare l'importo sul c. corrente postale. Numero separato centesimi 10 in più per tassa postale.
In TRIPOLI per abbonamenti si riceve presso l'Amministrazione del giornale; in ROMA presso l'Ufficio di corrispondenza via della Vite 3 Tel. 42-85.

STABILIMENTO PROPRIO, TIPOGRAFICO E FOTOMECCANICO, IN TRIPOLI

UFFICIO DI CORRISPONDENZA IN ROMA: VIA DELLA VITE, 3

PREZZO DELLE INSERZIONI
PER LINEA O SPAZIO DI LINEA DI CORPO SEI [illegible] L. 1[illegible]
[illegible] 50 [illegible] L. 0,[illegible]
[illegible] centesimi 15 centesimi per parola (minimo L. 1,50
Le inserzioni si ricevono in TRIPOLI presso l'Amministrazione del giornale; in ROMA [illegible]

Italia e Austria in Albania

(Intervista con un italo-albanese)

GENOVA, marzo.

Il congresso albanese di Trieste si è chiuso in questi giorni fra un coro di proteste, a cui non han potuto contrapporre una giustificazione precisa e convincente gli organizzatori della rumorosa, che preferirono compilare e indirizzare alle potenze un memoriale dove non risuona la antica fierezza della stirpe, e dove non si ritrovano gli accenti accordati e nobili di una nazione viva e vitale che vede il suo bel corpo dilaniato dalle ambizioni di statarelli che non le potrebbero stare a paro e dall'ubbia della diplomazia europea che non sa o non vuol prendere decisioni in proposito.

La presa di Giannina è stata la risposta che gli alleati balcanici hanno opposto fieramente, con la forza muta e terribilmente persuasiva del fatto compiuto alla farsa ignobile che a Trieste, consule il governo austriaco, si è recitata. Giannina città eminentemente albanese e nella storia e nell'aspetto, e nelle aspirazioni, e nella [illegible] come la capitale dell'antico Epiro, e la terranno come tale a dispetto delle azioni diplomatiche, delle agitazioni albanesi delle [illegible] congresso albanese! L'[illegible] Scutari, e quando i montenegrini la possederanno sarà difficilissimo se non impossibile, farla abbandonare e il sogno della « Grande Albania » sarà decisamente tramontato.

Questa volta i balcanici hanno dimostrato di sapere fare meglio e più sul serio che non gli albanesi, per i quali in questi ultimi tempi le simpatie europee, e particolarmente italiane [illegible] fittizie.

Intorno al congresso di Trieste, e particolarmente intorno alle conseguenze che esso potrà avere in Albania e altrove, ho voluto interrogare un egregio amico mio, che nella colonia albanese [illegible] e che è [illegible] Il mio interlocutore mi ha detto cose ben gravi, come si vedrà, ed ha voluto che [illegible] del resto [illegible] oggi, perchè l'interesse della intervista stia [illegible] del suo contenuto.

Gli ho domandato

— Perchè così [illegible]

Sono molte [illegible] Io non avrei partecipato mai e poi mai se avessi soltanto avuto sentore della vergogna di cui si sarebbero coperti [illegible] Avrei avvertito tutti gli albanesi, e avrei organizzata una protesta contro quella [illegible], la quale se era voluta e preparata dal governo di Vienna [illegible] albanesi, e la parte migliore di essi più interessata, la più nobile e [illegible] la trovava contraria, ostile. La farsa di Trieste era stata [illegible] e [illegible] albanese [illegible] conoscete, dal prof. Schirò al [illegible] chio, al Tocci. —

— Come mai nulla trapelò a qualcuno di voi, sia pure per via di indizi?

— Le ho detto che l'organizzazione del congresso sotto questo punto di vista fu mirabile, che nessuno ne seppe nulla, però qualche indizio non sfuggì a molti fra noi. Ad esempio noi non sapevamo come fu [illegible] re all'Excelsior o all'Hotel de [illegible] alberghi di primo ordine, con relazioni [illegible] nostri non certamente ricchi, ne sappiamo spiegarci come parecchi [illegible] non avrebbero potuto spendere un centesimo perchè poveri, si trovassero a Trieste affrontando un lungo viaggio: si pensò che molti avessero ricevuto quattrini per [illegible] gresso stesso [illegible] ta avrebbe dovuto [illegible] di [illegible] figli devoti all'Austria. Si [illegible] sperò, avanti! « Ripeto, [illegible] to indizi, ma nessuno preso da [illegible] causa che credevamo [illegible] nel dalle nostre idealità, dai nostri stessi interessi.

Ma pure non è un mistero per alcuno che l'Austria [illegible] con i quattrini [illegible] albanesi corsero gli voci che i governi [illegible] avesse armato bande di Mirditi e di Malissori per opporle ai serbi e a montenegrini...

— Vero, verissimo. L'Austria ha sostenuto sempre e con molti [illegible] la causa albanese e se dobbiamo dir tutto non [illegible] che [illegible] mandato in Albania carichi di armi e di munizioni e di vettovaglie. Lo [illegible] che i proscafi del Lloyd austriaco esercitano una opera di propaganda e di penetrazione in Albania che qualche ufficiale dello stato maggiore austriaco in passato e recentemente organizzò bande di Mirditi e di Malissori, inviò istruzioni ai frati ai pastori d'anime in Albania, come non neghiamo che dal governo italiano pure avemmo aiuti e che anche oggi troviasi a Bari il comm. Visnja di Varese incaricato dal governo d'Italia di studiare il movimento albanese, di seguirlo, di istradarlo, per così dire, abboccandosi con i capi con le persone più influenti. Tutto questo non neghiamo. Abbiamo considerato sempre l'Italia e l'Austria come le potenze a noi più amiche, quasi nostre protettrici, non nascondendoci che oltre a una ragione sentimentale e tradizionale c'era una ragione economica a determinare questo atteggiamento favorevole a noi [illegible]. L'Albania è un prodotto un mercato, un grande mercato aperto all'intraprendenza delle nazioni più civili e più vicine. L'Italia e l'Austria ma da questo a « vendersi all'Austria » ci corre, voi ne convenite.

— Certamente

Poichè gli albanesi organizzatori del congresso si sono venduti all'Austria, e l'Austria non capita che un numero esiguo di albanesi se non l'Italia avrebbe dovuto comprarci, non il governo italiano certi mezzi e certi metodi non piacciono, e [illegible] ancora oggi non abbiamo avuto la riprova che dell'Italia, della nostra « Italia » abbiamo e possiamo aver fiducia [illegible] grande fiducia. Non lo dimostra forse chiaramente [illegible] telegramma preciso, sincero dell'on. De San Giuliano, che, oltre ad essere ministro degli esteri d'Italia è uno fra i maggiori studiosi del problema balcanico, e di quello albanese [illegible] Quel telegramma ha meritato la vergogna dei venduti [illegible] e la [illegible]

LEONARDO AZZARITA

La vertenza Balcanica

La conferenza degli ambasciatori a Londra

LONDRA, 16 ore 1 — Al Foreign Office **si sono riuniti gli ambasciatori delle grandi potenze per discutere la risposta data dai governi degli stati alleati alla proposta di mediazione europea.**

La discussione, di cui non si conoscono i particolari, sarà certamente lunga e laboriosa.

* * *

LONDRA, 16 ore 10 — La conferenza degli ambasciatori ha omesso il parere che si debba prendere atto con soddisfazione della accettazione della mediazione delle potenze da parte degli alleati informandoli anche, che prima di aprire una discussione sulle condizioni di pace, spetta alle potenze di esporre le loro vedute sulle basi dei negoziati.

Appena approvato tale punto di vista dalla conferenza degli ambasciatori le potenze incaricheranno i rispettivi ministri nelle capitali balcaniche di fare una comunicazione in questo senso ai governi alleati.

Le pretese degli alleati inaccettabili

PARIGI, 15 — Il Journal ha da Costantinopoli: La Sublime Porta ha appreso che gli Stati alleati daranno martedì prossimo una risposta alla offerta di mediazione delle grandi potenze. Si ha la convinzione nei circoli bene informati che i bulgari, rispondendo costantemente che non possono accettare l'offerta della mediazione a meno che la Turchia non consenta in massima a versare una indennità di guerra e a riconoscere la linea di frontiera da Midia a Rodosto esagerano le loro condizioni allo scopo di potere dichiarare, quando essi le faranno conoscere ufficialmente, che le hanno diminuite per riguardo all'Europa e per porre fine alla guerra.

Un membro del governo ha dichiarato al corrispondente del [illegible] che non crede che gli alleati respingano la mediazione delle potenze ma ritiene che le loro esigenze, quantunque più moderate, saranno inaccettabili, e il cannone potrebbe allora ricominciare a tuonare « si verificherebbe una lotta accanita e disperata perchè l'esercito ha compreso che sta giuocando la carta decisiva. Le truppe si sacrificherebbero per salvare l'onore del paese.

In Turchia si vuole la continuazione della guerra

COSTANTINOPOLI, 15 — Il Consiglio dei ministri decise di continuare la guerra piuttosto che acconsentire al pagamento della indennità e cedere alla Bulgaria un porto sul Mar di Marmara. Si tratta di portare cambiamenti nello stato maggiore generale

Gli ufficiali e le truppe chiedono in grande maggioranza la continuazione della guerra. La Porta non possiede ancora alcuna informazione ufficiale circa la risposta degli alleati alla mediazione delle potenze.

Le notizie secondo le quali il consiglio dei ministri decise di riprendere la guerra ad oltranza vengono smentite assolutamente ma si fa notare che se le condizioni poste dagli alleati sono quelle annunciate [illegible] nali la conclusione della pace sarà difficile soprattutto perchè la Porta non accetterà mai di pagare l'indennità. Secondo voci provenienti dai circoli giovani turchi sembra che la corrente di intransigenza si sia maggiormente accentuata in questi due giorni circa la questione territoriale.

La vertenza Bulgaro - Rumena

PIETROBURGO 16 ore 2 — Sotto la presidenza di Sazonoff vi è stata una grande seduta preparatoria tra gli ambasciatori, per la soluzione della vertenza bulgaro-rumena.

Dichiarazioni di Guescioff

SOFIA, 15 ore 23 — Oggi ha avuto luogo una importantissima seduta alla Sobranie presenti numerosissimi deputati.

Il ministro Guescioff rispondendo a diverse interpellanze, ha riaffermato il pieno diritto degli alleati, in seguito ai loro successi di ottenere il completo accoglimento da parte della Porta delle condizioni di pace da essi proposte, insistendo pure sul diritto di essere indennizzati dei gravi sacrifizi fatti.

Guescioff ha confermato il più perfetto accordo fra gli alleati, smentendo categoricamente tutte le voci corse di discordie fra i governi balcanici. Proseguendo il ministro ha detto che le difficoltà derivanti dalla ripartizione dei territori verranno certamente eliminate. Egli confida pure che la vertenza bulgaro rumena verrà risolta in modo da evitare ogni motivo di future discordie.

La "Gorgona" di Sem Benelli a Trieste

TRIESTE, 16 ore 4 — Al nostro teatro Comunale è stata rappresentata con un successo entusiastico la nuova tragedia di Sem Benelli « Gorgona ».

L'esito della rappresentazione è stato non solo un trionfo artistico, ma anche una bella e nobile manifestazione d'italianità

Dall' Italia

(Nostri telegrammi particolari)

Il bilancio dell'Interno alla Camera

Il grande successo dell'On. Giolitti

ROMA, 16 ore 2 — Alla Camera si è discusso, con grande concorso di deputati, il bilancio degli Interni. Dopo aver risposto a vari oratori l'on. Giolitti, nella sua qualità di presidente del Consiglio e di ministro degli Interni ha pronunciato un applaudito discorso negando che la impresa libica abbia arrestato le opere di pubblica utilità. Ne è prova disse l'on. Giolitti, il sempre maggiore sviluppo dei lavori pubblici nel paese. Continuando segnala la grande importanza delle Colonie per un paese come il nostro, a grande esportazione di mano d'opera. Noto che tale importanza è tanto avvertita dalla coscienza nazionale che l'impresa fu maggiormente ap[illegible] internazionali in seguito alla nostra conquista, che fu compiuta con l'intendimento di evitare [illegible] e disse [illegible] ro, che l'Italia non poteva consentire di vedere occupato da altre nazioni (vivissimi applausi).

L'on. Giolitti terminò il suo discorso rilevando il pieno accordo della [illegible] programma governativo.

Si disse convinto che la nuova legislatura non potrà superare quanto [illegible] (applausi, molti deputati si recano a stringere la mano all'oratore).

Dopo di ciò si approvava la chiusura della Camera che viene aggiornata [illegible]

Impressioni della seduta

ROMA, 16 ore 6 — *I giornali sono unanimi nel [illegible] cesso del discorso dell'On. Giolitti che tutti giudicano organico completo [illegible]*

Sono [illegible] le dichiarazioni del Presidente del Consiglio in materia di politica ecclesiastica.

La Camera applaudì con entusiasmo quando, rispondendo all'on. Treves, dopo aver dimostrato che la spedizione libica non arrestò l'attività dello Stato, l'on. Giolitti dichiarò che l'occupazione libica ha impedito gare internazionali che sarebbero state altrimenti inevitabili.

Gli esami di avanzamento per gli ufficiali

ROMA, 16 ore 2 — Il ministero della guerra informa che gli esami preliminari di avanzamento a scelta fra i tenenti delle armi combattenti si terranno per i carabinieri il cinque maggio prossimo venturo; per le altre armi nei giorni 5, 6, 7, 8 maggio p. v.

Gli esami definitivi per la prova tecnica delle armi di artiglieria e genio avranno luogo il 17 settembre e le altre prove nei giorni 20 ottobre e seguenti.

Le domande d'iscrizione, comprese quelle dei tenenti che appartengono al corpo di occupazione in Libia, ed alla sesta divisione speciale dovranno essere presentate non oltre il dieci aprile.

Tre quadri di Raffaello

PERUGIA, 16 ore 3 — Si sono scoperti nella nostra città tre quadri che vengono con fondatezza attribuiti a Raffaello.

I quadri sono di meravigliosa bellezza.

Il prof. Adolfo Venturi ne ha preparato una lunga e chiara illustrazione nella « Nuova Antologia ».

Gryparis a Roma

ROMA, [illegible] ore 9 [illegible] Roma in missione straordinario conte Gryparis ministro di Grecia a Vienna

Egli avrà domani [illegible] l'on. Di Sangiuliano.

Splendidi voli ad Aviano

AVIANO, 16 [illegible] stro campo d'[illegible] splendida serie di voli. [illegible] De Carolis raggiunse i 2[illegible] d'altezza, de Giovanni [illegible] 2000 metri. Quaglia eseguì uno splendido volo raggiungendo i 1000 metri d'altezza

L'ex-col. Barone candidato a Barletta

BARLETTA, 16 ore 3 — Il Comitato elettorale di Barletta ha proclamato la candidatura a deputato di questo collegio del ex colonnello Barone.

Due aeroplani a Tobruk

ROMA, [illegible] ore 3 — La [illegible] partenza da Napoli del piroscafo « Enrichetta » che recherà a bordo [illegible] aviazione di Tobruk.

Insieme all'« Enrichetta » partiranno anche due altri piroscafi [illegible] leggeri, il « Valparaiso » e Garibaldi [illegible] viveri munizioni e bestiame

DERNA

Derna giace in una pianura fertilissima, mollemente adagiata [illegible] sopra [illegible] [illegible] dopo aver circondata gran parte del [illegible] [illegible] dalle [illegible] mente spaziose e regolari.

Molte abitazioni prima della nostra occupazione, erano costruite di ciottoli impastati di argilla e ricoperte da un intreccio [illegible] foglie ora questi abituri vanno scomparendo e vengono sostituiti con moderne costruzioni

Derna non ha in porto non può quindi offrire asilo ai naviganti la stessa rada è interrata dai prolungamenti sottomarini delle montagne circostanti. Gli scogli, così dai continuo frangersi delle acque, sono taglientissimi, i navigatori li distinguono col nomignolo di *segatori*

Alla estremità del capo Bon-Andrea, però, esiste uno splendido porto naturale ove possono trovare rifugio piroscafi di qualunque tonnellaggio. Gli antichi stessi lodavano la provvidenza di uno delle grandi procelle. Strabone e Tolomeo lo ricordano col nome di *Naustadmo*

Attorno alla cittadina (Derna è l'antica *Derne* dei Greci) prosperano vigorosamente le palme.

L'albero della palma che si libra al cielo con un tronco ampio e ricoperto di nodosità a forma di squame e che termina con un ombrello di rami, rappresenta una delle principali risorse della popolazione. I frutti sono squisitissimi: dalle gemme che ogni anno l'albero produce gli abitanti estraggono un liquore gustosissimo, spumante, chiamato *Laghbi*.

Il discorso di Venizelos alla Camera greca

ATENE, 16 ore 2 — Alla Camera il presidente Venizelos ha protestato contro quegli elementi disturbatori che spingono e fomentano la resistenza delle popolazioni greche nella Tracia e nella Macedonia Orientale contro i bulgari.

Venizelos afferma che la loro annessione alla Bulgaria è imposta da ragioni geografiche: spera che le difficoltà derivanti da questa specie di esclusivismo nazionale saranno facilmente superate e confida che la ripartizione dei territori sarà fatta dai governi responsabili che si ispireranno all'equità e alla giustizia animati dal desiderio di tenere in vita questa lega che dette così ottimi risultati contro il nemico comune.

Il bombardamento di Scutari

VIENNA, 16 — La Reichspost **ha da Cettigne che ieri è cominciato il terribile bombardamento delle fortificazioni di Scutari da parte dei montenegrini. Il bombardamento pare che sia esteso anche alla città poichè un quartiere di questa è completamente in preda alle fiamme.**

Il ballo della nobiltà a Pietroburgo

PIETROBURGO, 14 — Ha avuto luogo ieri sera il ballo della nobiltà, cui assistettero l'Imperatore, le due imperatrici, i granduchi le granduchesse ed i ministri con alla testa il presidente del Consiglio Kokozoff. L'arrivo dei Sovrani fu salutato da grida di urrà. Il maresciallo della nobiltà del Governo di Pietroburgo, principe Sattihof, ha presentato all'Imperatrice il pane ed il sale.

Il ballo è stato aperto con la « Polanaia ». Lo Zar ha danzato con la principessa Sumoff, la seconda coppia era formata dall'Imperatrice Alessandra con il principe Samoff. Lo Czar e la Czarina madre hanno lasciata la sala da ballo verso mezzanotte

LETTERE DA MALTA

Malintesa economia causa di maggiori danni pel popolo maltese — Il programma del prossimo Congresso Eucaristico

MALTA, 14 marzo

[illegible]

Una speciale commissione dopo lungo studio ha dato il suo inappellabile verdetto, e mettendo da parte l'idea del debito pubblico, ha preferito abbracciare il secondo partito spingendo [illegible] il possibile le benchè minime e[illegible].

Se ne sono visti già i primi effetti e non pare che incontrino l'approvazione del pubblico, il quale risente [illegible]

[illegible]

[illegible] Fatte [illegible] di Posta, si è ridotto il numero de[illegible] sopprimendo diversi uffici; si [illegible] di una ora al giorno il servizio che gl'impiegati devono prestare, si son ridotte [illegible] le ragioni [illegible]

[illegible]

[illegible] solenne di [illegible] ardar [illegible] gato nella Cattedrale di San Giovanni Battista e Benedizione Papale.

Alle 3.30 pomeridiane processione solenne col Santissimo della Chiesa Concattedrale di San Giovanni Battista per le vie di Valletta e Floriana.

Benedizione solenne col Santissimo dalla Tribuna eretta sulla Fontana [illegible] al Magazzini [illegible] Kings Av[illegible] e la sera grande illuminazione generale.

Fra tre giorni di ora si vede [illegible] [illegible] del genere alcuna [illegible] questo avvenimento in ragione [illegible] numero dei congressisti che interverranno nella solenne circostanza.

[illegible] promotori delle feste provvederanno [illegible] per [illegible] apprestare questo [illegible] dai limiti del posto [illegible] non [illegible] precedettero le insieme.

MANNARINO

La musica straziante del Giappone

Lo stato della nostra musica nel paese del sole nascente può essere illustrato con uno zero monumentale.

Gli europei e gli americani residenti a Yokohama, a Tokio ed a Kobe praticano l'arte nostra solamente nelle forme più volgari. Vecchi pianoforti [illegible]

[illegible]

Una sera, in un concerto [illegible] in onore di un principe russo, si suonava la parte di violino obbligato nella famosa Serenata valacca, [illegible] dalla contessa X. Questa signora cantò fuori di tono dal principio alla fine, come cantano frequentemente le signore dell'aristocrazia. Quella fu l'e[illegible]zione più importante alla [illegible] assistei durante il mio soggiorno [illegible] Giappone, ed in confronto del modo con cui si eseguisce la nostra musica dai giapponesi, quella interpretazione poteva chiamarsi ideale. Le colonie europee non sono abbastanza numerose per mantenere buoni maestri, e rara[illegible] è dato sentire dei musicisti di qualche importanza [illegible] lontane l'una dall'altra e tanto appartate [illegible]

[illegible]

[illegible] l'accidente non [illegible] avere della musica discreta.

Ma [illegible] interessante [illegible] più propriamente delle [illegible] della nostra [illegible]

Qualche anno addietro un pianista [illegible] di Tokio, ma [illegible] si dovette [illegible] di servizi.

Non credo [illegible] si potrebbe suonare peggio di quello che suonano le bande [illegible] Questa [illegible]

Alla [illegible] di queste bande, vere bande di briganti, mi ci volle un buon minuto per comprendere se eseguivano musica nostrana o musica giapponese. Finalmente potei accertarmi che un innocente valzer di Strauss era la vittima. Ed in tal modo suonano sempre.

Questo serva per dare un'idea del come si eseguisce la musica europea al Giappone.

Della indigena cacofonia, cosidetta musica giapponese, non si può parlare che usando gli aggettivi meno lusinghieri. Nel dominio del Mikado, il « koto » ed il « samisen », gli istrumenti nazionali di musica, per poco non [illegible]

[illegible] nè ritmo, nè armonia.

Basti il dire che il miglior cantore è quegli che canta colla voce più rauca.

Per tutta la mia vita io pregherò giornalmente: O Dai Butsu, Shinto, Joss e voi tutti o Dei guardatemi dal suono del « samisen ».

Io credo che avrò un compenso per aver subito la musica [illegible]

Quando assisterò a delle cattive esecuzioni musicali penserò ai canti e ai suoni delle « geishe » e a quel confronto qualunque brutta musica mi sembrerà celestiale.

Vorrei suggerire ai critici musicali di adoperare la parola « giapponese » per [illegible] qualunque musica senza [illegible] senza tempo e mal eseguita [illegible]

LUIGI LOMBARDI

[illegible] D. [illegible] che vieta l'introduzione [illegible] delle [illegible] e dei prodotti [illegible] n. 74 che [illegible] nei porti della Libia delle navi [illegible] spettavo equipaggio o passeggeri e [illegible] [illegible] — Il R. D. [illegible] che vieta l'introduzione [illegible] nou [illegible] — Il [illegible] 15 maggio [illegible] che stabilisce [illegible] e la sclasificazione degli alimenti, delle bevande e degli oggetti di uso domestico.

— R. D. del G. G. 7 aprile n. 84, che stabilisce l'obbligatoria denuncia per [illegible]

[illegible] delle [illegible] d'armi [illegible] 19 giugno n. 92.

Il D. del G. G. 22 aprile n. 86 che [illegible] le bevande spiritose.

Il D. del G. G. [illegible] che [illegible] di Libia [illegible] pietre [illegible] costruzione [illegible] e carbone di legna [illegible]

Più importante [illegible] D. del G. G. 30 luglio, n. 104, che stabilisce l'ordinamento provvisorio della giustizia.

Un altro caso [illegible] degli Stati Uniti per [illegible] un disastro ferroviario [illegible]

I nostri lettori [illegible] della famosa banda Bonnot [illegible] tempo fa [illegible] Parigi e le città vicine. [illegible] di malfattori. Il Bonnot [illegible] con un suo amico in una casa di campagna nei dintorni di Parigi.

Il rifugio fu scoperto dalla polizia che [illegible] gli [illegible] [illegible] agenti di polizia, di cui parecchi [illegible] Un operatore cinematografico accorso sul posto, ebbe il coraggio di piantarsi col suo apparecchio a pochi metri dalla casa assediata, esponendosi ai colpi dei malfattori. Questi però evitarono di sparare contro di lui. Evidentemente la loro [illegible] [illegible] scena di cui erano protagonisti [illegible]

Il coraggio di un attore

Del resto, anche gli attori [illegible] di prova di [illegible]

L'attore Louis Gasnier, direttore generale per l'America della Casa Pathé, [illegible] a questo scopo fece attaccare, al di sotto di un carrozzino a due ruote, una specie di cassa aperta sul davanti e tutta dipinta in nero.

La sua idea era questa: al momento della rappresentazione egli sarebbe entrato nella cassetta, tutto vestito di nero e con una maschera nera sul volto e di là, rimanendo invisibile agli spettatori, avrebbe guidato, mediante sottili fili di acciaio, un focoso cavallo che sarebbe stato aggiogato al carrozzino.

E così fu fatto. Le cose andarono tanto bene che il cavallo prese la fuga per davvero. Il Gasnier fu balzato fuori dal suo nascondiglio: nella caduta riportò varie ferite, per le quali dovette passare due settimane in un ospedale. Appena guarito, ripetè la prova, che questa volta riuscì egregiamente.

Il cinematografo e la polizia

Le rappresentazioni all'aperto di scene da cinematografo, producono talvolta degli incidenti tragicomici.

Un giorno alcuni artisti dell'[illegible] Company misero in iscena in una piccola città una rissa. La scena si svolse con tutta [illegible] credendo [illegible] se di una rissa per davvero, si precipitarono fra i contendenti e trassero in arresto alcuni degli artisti, tanto più che l'intervento della polizia aveva aggiunto drammaticità alla scena.

Più di una volta si è verificato il caso opposto: dei malfattori sorpresi in flagrante dalla polizia sono riusciti a sottrarsi all'arresto, dicendo che stavano rappresentando una scena per il cinematografo.

Il ripetersi dei casi di questo genere ha reso diffidente la polizia americana: perciò adesso agli artisti delle Case Cinematografiche, capita abbastanza spesso di essere arrestati mentre stanno rappresentando qualche impresa criminale, come un'irruzione di malandrini in una banca o l'aggressione di un viandante.

Talvolta gli artisti si rifanno sui pacifici « borghesi ». Ecco un casetto abbastanza curioso avvenuto recentemente in una piccola città americana. Gli artisti di una Casa cinematografica avevano stabilito di rappresentare una certa scena dinanzi ad una casa. Era l'unico fabbricato della città che si prestasse a servire di sfondo alla rappresentazione. Ma il proprietario della casa rifiutò agli artisti il permesso di cinematografare l'edificio... Un giorno, il brav'uomo, mentre passa per la strada, viene afferrato per il bavero da una mano robusta. Si volta. E' un policeman, che lo dichiara in arresto per schiamazzi e lo trascina seco verso il più vicino posto di polizia.

Alcune centinaia di passi più in là [illegible] libera l'arrestato e rivela il [illegible] un attore della compagnia cinematografica. Nel frattempo i suoi colleghi avevano rappresentato quella certa scena davanti alla casa dell'ostinato borghese.

Come nascono le pellicole cinematografiche

Il laboratorio cinematografo

Incominciamo dal locale destinato alla rappresentazione dei drammi da riprodursi in cinematografia. Siamo in [illegible] un fotografo. Sotto altri aspetti invece abbiamo l'impressione di trovarci in un teatro. Vediamo degli scenari delle quinte, degli attori in costume, un direttore di scena che gesticola e urla con voce roca.

Ma quello che abbiamo sotto gli occhi non è un teatro di quelli soliti. Il palcoscenico non è unico, girando lo sguardo all'intorno, vediamo due e talvolta anche tre palcoscenici diversi. Gli scenari non potrebbero servire per un teatro ordinario, perchè sono dipinti in bianco e nero. La scena è illuminata non già dalle piccole lampadine elettriche in uso nei teatri, ma da potentissime lampade ad arco, che proiettano sugli attori una luce vivissima.

Gli attori... Anche qui delle novità. Sono aboliti molti degli artifizi adoperati dagli artisti di teatro per truccarsi. Bandite le sopracciglie annerite bandite le righe disegnate col carbone per rafforzare certi particolari della [illegible] Bandito il bell[illegible] E' noto [illegible] rosso in fotografia equivale a nero, e quindi un attore dalla [illegible] imbellettata prenderebbe sulla [illegible] biancamento della faccia. Questo artificio è usato molto di frequente. Chi assiste alla recita di un fotodramma ha l'impressione di vedersi davanti dei Pierrots e delle Pierrettes in abbigliamenti bizzarri.

Come nasce il foto-dramma

Il pubblico che frequenta i cinematografi è insaziabile di novità. Nei soli Stati Uniti si producono circa 5000 pellicole all'anno. Ogni settimana le Case produttrici di films ricevono delle centinaia di drammi per cinematografi. Oggi molti letterati coltivano questo nuovo genere drammatico. Ma come avviene in ogni altro ramo della letteratura, pochi sono quelli che riescono. Un buon dramma per cinematografo frutta all'autore in media 8000. Naturalmente, gli scrittori celebri ottengono dei compensi più lauti, che in certi casi possono raggiungere perfino L. 1000.

E' raro il caso che un foto-dramma sia rappresentato tal quale come è stato concepito dall'autore. In generale, prima di essere passato al direttore di scena e agli artisti, il lavoro subisce una serie di ritocchi e di modificazioni, destinato ad adattarlo alle speciali esigenze della scena cinematografica.

La rappresentazione vera e propria è preceduta una serie di « prove », durante le quali il lavoro è assoggettato a nuove modificazioni. Chi comanda in questa fase è il direttore di scena. [illegible] la lunghezza della [illegible] re di scena calcola quanti metri di pellicola possano assegnarsi a tante metri di films quanti ne occorrono per una rappr[illegible] Il quaranta secondi [illegible]

ma è ripetuta una, due, tre volte, fino a che si riesce a ridurla alla durata stabilita.

Molti profani credono che le rappresentazioni, dinanzi alla macchina [illegible] la rappresentazione, gli attori parlano, pronunciando le parole, le frasi, i discorsi corrispondenti alla parte che sostengono. Si è trovato che la recitazione effettiva accresce la naturalezza del gestire e la « verità » delle espressioni fisionomiche, che hanno tanta importanza nel dramma cinematografico. Gli scrittori francesi che si dedicano alla composizione del foto-dramma sogliono scrivere anche il dialogo relativo. In America il dialogo viene improvvisato dagli stessi attori o suggerito dal direttore di scena man mano che la rappresentazione procede.

Le grandi Case fabbricatrici di films producono da tre a cinque pellicole la settimana. E' facile immaginare quanto ricco sia il materiale teatrale — scenari, costumi, accessori di vario genere — di cui esse dispongono.

La Casa Selig di Chicago ha acquistato una vasta zona di terreno adiacente ai suoi stabilimenti, e vi ha fatto preparare tutta una serie di scenari naturali per le scene all'aperto: giardini, boschi, cascate, perfino colline per gli spettacoli di carattere militare.

Gli spettacoli all'aperto

[illegible] I fabbricanti di films hanno questo grande vantaggio sugli impresari dei teatri ordinari: possono collocare ciascuna scena nell'ambiente naturale più adatto per essa.

Le case produttrici di films non badano a spese per ottenere degli effetti realistici. Per citare un esempio: una grande Casa di New York, che voleva preparare delle films di soggetto californiano, mandò in California una compagnia di cinquanta artisti.

I Pelli Rosse che si vedono apparire in molte films di fabbricazione americana, sono Pelli Rosse autentici che gli « operatori » delle Società Cinematografiche sono andati a scovare nelle sterminate pianure del Far West.

Il record in tal genere d'iniziativa, spetta per il momento, alla Casa americana Kalem, che ha ultimamente mandato in Palestina una numerosa compagnia d'artisti, incaricati di mettere in iscena un nuovo grandioso foto-dramma, avente per oggetto la Passione di Gesù Cristo. A suo tempo i frequentatori dei cinematografi vedranno Gesù Cristo e i suoi discepoli sulle rive del vero lago di Galilea e rappresentata sul vero monte Golgota.

La spedizione non durerà meno di sei mesi. Si prevede che il costo di questa films ultra-realistica supererà di parecchio il mezzo milione di lire.

Le Case cinematografiche americane fanno a gara per produrre delle films sensazionali. La Thaunhauser Company di New Rochelle si propose una volta di riprodurre sulla pellicola un [illegible] A tale scopo [illegible] una vecchia casa, a cui fu appiccato il fuoco per davvero. Per rendere più naturale la scena, si fece intervenire alla « rappresentazione » l'intero corpo [illegible]

I più importanti decreti per la Libia emanati durante il 1912

La Rivista Coloniale pubblica [illegible] emanati nel 1912 dal Governo centrale per l'organizzazione e l'amministrazione della Libia rivestono maggiore importanza i seguenti:

Il R. D. 26 gennaio n. 45 col [illegible] è autorizzata la cessione d'esercizio dei più urgenti servizi pubblici per Tripoli e Bengasi, facoltà estesa anche ad Homs e Derna con il R. D. 20 giugno n. 717.

Il R. D. 1 febbraio 1912, n. 94, che istituisce in Libia gli uffici del genio civile per l'esecuzione delle opere pubbliche ed il R. Decreto 28 aprile, n. 418, che allo stesso scopo vi istituisce un Compartimento d'Ispezione del genio civile.

Il R. D. 23 maggio, n. 552, che istituisce [illegible] Comando militare marittimo e ne fissa il funzionamento.

Il R. D. 25 luglio, n. 892, che stabilisce le norme per il funzionamento della succursale della Banca d'Italia.

Il R. D. 2 settembre, n. 225, che separa militarmente e amministrativamente la Tripolitania e la Cirenaica.

Il R. D. [illegible] 1068 [illegible] approva il piano [illegible] ed il successivo R. D. in pari data n. 1069, che regola le espropriazioni [illegible]

[illegible] concede piena amnistia agli abitanti della Tripolitania e Ci[illegible] no preso parte alle ostilità, stabilisce la libertà del culto Mussulmano, riconosce il rappresentante del Sultano fissando il prelevamento dei suoi emolumenti, garantisce i diritti sui beni vacui, ecc.

Il R. D. 20 ottobre, n. 1141, che vieta la esportazione in Libia di armi e munizioni.

Il R. D. 14 novembre, n. 1239, che approva la convenzione stipulata con la Società Nazionale dei servizi marittimi per le comunicazioni fra l'Italia e la Libia.

Fra gli atti emanati nel 1912 dal Governo locale, in virtù dei poteri ad esso conferiti, assunsero speciale importanza:

Il D. del Governatore Generale 8 gennaio, n. 46, che sottopone a revisione i contratti di compra-vendita di case e fabbricati e quelli di cessione di diritti reali inerenti a detti beni, stipulati fra indigeni e fra indigeni ed europei.

Il D. del G. G. 20 gennaio, n. 59, che, stabilisce le norme per il traffico doganale marittimo.

Il D. del G. G. [illegible] [illegible] le la percezione delle tasse e dei diritti marittimi.

Una serie di decreti [illegible] G. G. [illegible]

Appendice della « Nuova Italia » [illegible]

LUCIO FEZZEDRIO

La Vestale del Deserto

GRANDE ROMANZO DI AMBIENTE TRIPOLINO

Proprietà letteraria dell'Autore — Tutti i diritti sono riservati

Un altro colpo si udì e una leggera nuvoletta di sabbia si alzò a brevissima distanza da uno dei gendarmi.

— Mano alle rivoltelle! — disse a voce bassa e chiara l'ufficiale.

Dodici canne lucide e lunghe brillarono contemporaneamente alla luce del sole.

— Avanti! — ordinò ancora l'ufficiale.

[illegible] avanzavano sempre car[illegible] defilandosi e schiacciandosi [illegible] sul terreno di tanto in tanto, [illegible] andava pensando all'inutilità di que[illegible] e alla bestialità di quell'ufficiale che pareva disposto a compiere addirittura un'operazione di guerra anzichè un giuoco di astuzia e di furberia.

Avanzarono così per altri pochi passi, allorchè l'ufficiale volle vedere ancora quale attitudine conservasse il nemico.

Allah e Maometto! — Erano là raggruppati una quarantina di mangoldi, tutti armati di fucile.

Alì non ci vide più: erano perduti, non restava che farsi ammazzare per sottrarsi ai martiri che, senza dubbio Hamed gli avrebbe fatto infliggere per [illegible] E Nazora! Bastò questo pensiero per rianimarlo: si sentiva un leone, adesso, capace di qualunque cosa.

L'ufficiale turco era rimasto a testa bassa, confuso, rimminchionito. L'enimma che gli si era inchiodato nella mente era terribile: eppure era così: attaccare o fuggire. In ambedue i casi unica conseguenza, il farsi [illegible] Veramente, come [illegible] terribile farsi ammazz[illegible] ma come uomini era preferibile cercar di afferrare quell'ombra di probabilità di [illegible] Mentre l'ufficiale così ragionava Alì gli si era accostato.

— Ebbene, che decidi?

— Ma... vorrei.

— Ho capito: dammi la tua pistola!

Che vuoi fare, arabo maledetto! non li stuzzicare! son quattro volte noi

Ma Alì si era divincolato dalle sue mani e dalle sue chiacchiere: si allontanò velocemente sgattaiolando fra duna e duna: alcuni gendarmi, più coraggiosi degli altri, lo seguirono mentre l'ufficiale restava [illegible] piagnucolando con altri quattro o cinque non meno di lui animosi.

Ma il gruppo degli arabi, che ormai scorgeva nettamente avanzare, fra le ondulazioni della spiaggia, gli inseguitori, non si impressionò per questo.

Quei giovani animosi, rotti a tutte le emozioni che la vita randagia e avventurosa del deserto offriva loro ad ogni ora, non erano certamente tali da disanimarsi nel vedersi affrontati da una diecina di uomini armati!

Essi presero rapidamente la posizione di difesa, facilitati in ciò dalla località rocciosa ed aspra in cui si trovavano, a picco sul mare.

Il monotono fragore delle onde, che venivano a frangersi contro gli scogli, dissolvendosi in vortici di spume biancastre, venne d'un tratto rotto da alcune sorde grida gutturali, pronunziate in tono aspro e reciso.

— Hamed!

— Mohamed!

— [illegible]!

— Alì [illegible]!

[illegible] ciati fra l'uno e l'altro dei giovani contrabbandieri, intenti a scegliere ciascuno il punto migliore per resistere all'attacco.

Quantunque la loro tattica fosse quanto di più disordinato e selvaggio si potesse immaginare, pure era facile indovinare che le loro mosse miravano ad uno scopo prefisso. Infatti il ciglione della scogliera, verso il deserto era stato occupato da un maggior nucleo d'armati, poichè da quella parte era facile che i gendarmi avanzassero protetti dalle dune.

Lungo la spiaggia invece, non erano rimasti che quattro — i migliori per altro — dei giovani tiratori arabi, a protezione del passaggio che conduceva al luogo dove erano raccolti in gruppo, davanti all'imboccatura [illegible] la della caverna [illegible] donne.

Il [illegible] che proteggeva il [illegible] della scogliera [illegible] di [illegible] ed essa era velata dalla caratteristi[illegible]

[illegible] resistenza [illegible]

I gendarmi, sollecitati [illegible] di Alì che sembrava [illegible] demone, s'erano slanciati all'assalto con forte, compatto impeto.

Prima veramente i più coraggiosi [illegible] del fatto. Ma il fuoco dei contrabbandieri [illegible] le asperità della scogliera [illegible] erano stati colpiti [illegible] proiettili dei fucili [illegible] perfetta.

[illegible] gravemente feriti, si erano trascinati a stento lontano al riparo di una duna più elevata.

(Continua)

Cronaca Tripolina

Dai nostri presidi

Comunicato dell'Ufficio Stampa

Bande di predoni a Zelten sconfitti dai nostri ascari libici

Ieri un plotone ascari libici uscì da Zelten in ricognizione verso Buoceg, località che si trova sulla terza carovaniera. Ivi si incontrò con un gruppo di predoni, sostenuti da un secondo plotone sopraggiunto da Zelten, i nostri ascari misero in fuga il nemico che si ritirò, lasciando dieci morti. Nostre perdite: un ascaro libico morto; un sottotenente ferito.

A Tebedut

Ieri i ribelli a Assaba tentarono due razzie, fuori delle nostre posizioni di Tebedut, ma furono subito respinti dal fuoco delle nostre ridotte.

* * *

[illegible]

La grandiosa mostra coloniale italiana a Genova

Sotto gli auspici di S. E. l'On. Bertolini, ministro delle Colonie, con la collaborazione delle più eminenti personalità italiane, si terrà a Genova nel febbraio 1914 la mostra coloniale organizzata per una esposizione internazionale di marina, Igiene Marinara e mostra coloniale italiana.

L'Italia in quest'ora di ricchezza auspicata vuol portare la rivelazione del [illegible] terre nella città superba dalla quale già salparono per la conquista d'Oriente le prore vigilate dallo stendardo di S. Giorgio.

Il Comitato [illegible] S. E. Bertolini [illegible] S. E. Gaspare Colosimo sottosegretario di Stato alle Colonie, S. E. Lanza principe Di Scalea sottosegretario agli Esteri; marchese Salvago Raggi Governatore dell'Eritrea; senatore Giacomo Di San Martino Go[illegible] della Somalia italiana, S. E. Ragni Governatore della Tripolitania, S. E. Caneva, S. E. il Generale Briccola, [illegible] S. E. conte Giovanni Gadina R. Commissario generale per l'emigrazione, Comm. Mentzinger prefetto di Tripoli.

Il Comitato esecutivo è costituito dalle seguenti personalità: marchese Cesare Imperiali presidente d'onore; comm. dott. Bernardino Frescura presidente effettivo; [illegible] Bozzo [illegible] fabbricante [illegible] sportazioni e dottor Rag. [illegible] Carlo [illegible] presidente dell'associazione [illegible] vice-presidente [illegible] Cervetto [illegible] della Società Ligure di Storia Patria Dott. Angelo Corlinos segretario generale.

Il grandioso programma studiato con largo amore per raggiungere lo scopo propostosi dal Comitato, consta delle seguenti mostre.

I. Mostra delle Antiche Colonie Genovesi nei mari di Levante. Questa mostra non sarà una sterile [illegible] dove sorsero le antiche colonie del mar nero e di Azob, dell'Egeo e del Mar di Levante.

II. Mostra delle Esplorazioni italiane nelle colonie di diretto dominio. [illegible] re romane, della Tripolitania e Cirenaica si esplorarono le coste itinerarie, le relazioni dei loro viaggi e gli esemplari di animali e di piante rare riportati dai viaggi - le raccolte etnografiche, trofei d'armi, cimeli ecc.

III. Mostra campionaria dei prodotti delle Colonie Italiane di diretto dominio. Questa mostra dovrà principalmente servire a dare un'idea per quanto più è possibile precisa del valore agricolo delle nostre colonie a distruggere quella prevenzione pessimistica che ha finoggi dominato nell'opinione generale verso i nostri possedimenti. Una parte precipua dell'Esposizione sarà consacrata quindi ad una mostra campionaria delle risorse agricole, animali, minerali [illegible] L'Eritrea e la Somalia sono adatte alla coltura di prodotti che l'Italia [illegible] mercati esteri ad esempio, il cotone, i cereali, le gomme, le piante foraggere e oleaginose, i legnami ecc. Dalla Libia non è difficile trarre cereali, sparto, datteri, spugne ecc. e si possono coltivare frutta, fiori, ortaggi primaticci che per la sua vicinanza si possono rapidamente trasportare nei mercati europei. Infine, la rappresentazione delle vie e dei mezzi di comunicazione renderà famigliare anche al pubblico il problema dei [illegible] nelle colonie e potrà mettere in luce l'importanza della Libia come territorio di transito pel commercio fra l'Europa, l'Africa e l'Asia.

IV. Mostra per la conquista dei mercati coloniali. Sarà questa una mostra di tutti i prodotti che i nostri industriali si propongono di introdurre nelle colonie: prodotti d'alimentazione, per la casa, per il mobilio ecc.

V. Mostra dell'opera di colonizzazione degli italiani all'estero e nelle colonie di diretto dominio. Questa si propone di illustrare la grandiosa opera colonizzatrice compiuta dagli italiani all'estero. Per mettere in valore le nostre colonie occorrono porti, strade, ferrovie, case, fontane, pozzi ecc. il comitato cercherà di radunare i documenti e le fotografie dei grandi lavori compiuti [illegible] nostri connazionali nell' [illegible] manca all'Italia [illegible] suoi nuovi possedimenti:

VI. Villaggi [illegible] [illegible] Comune [illegible] cielo di Genova si riprodurrà [illegible] per breve ora [illegible]

[illegible] ferma e [illegible] dune ed [illegible] della Libia [illegible] attorno alla [illegible] bea, alla [illegible]

Questo nelle sue linee generali il programma che il Comitato si è proposto di attuare con tenacia e con fede.

A questa grandiosa esposizione che mirerà potentemente a [illegible] l'avvenire delle nostre colonie, vi concorrerà largamente la Libia.

L'avvocato Castelbuono del Consorzio Autonomo del Porto di Genova ha già costituito un comitato esecutivo tripolino di cui [illegible] presidente e di fare opera di propaganda e raccogliere adesioni anche tra gli arabi e gli israeliti, affine di rendere popolare la grandiosa mostra [illegible] completamente nuova a queste praterie [illegible] manifestazioni di civiltà. E la sua opera prosegue con notevole lusinghiero successo giacchè molte notabilità mussulmane ed israelitiche hanno aderito a far parte del comitato [illegible] e si è altresì assicurato il concorso di alcuni cospicui commercianti arabi dell'interno, oltre a numerose adesioni di personalità italiane, e di noti negozianti e industriali tripolini.

La bellissima iniziativa è stata entusiasticamente accolta dalla cittadinanza ed è particolarmente di rilievo la partecipazione di tutti i più alti funzionari militari e civili della Libia.

Noi siamo sicuri che a nessuno sfuggirà l'importanza [illegible] della impresa e che tutti uniranno i loro sforzi per promuovere il più [illegible] concorso alla locale [illegible] [illegible] di assicurare alla Libia uno dei primi posti nella prossima esposizione.

L'avvocato Castelbuono [illegible] del comitato esecutivo locale con raro senso di opportunità invita tutti coloro che intendessero partecipare di esprimere il loro parere e i loro [illegible] iniziativa e, presentare proposte [illegible] le tenendo ad assicurare la riuscita.

Le adesioni e tutto quanto si possono inviare all'indirizzo dell'avvocato Mario Castelbuono - Ufficio Coloniale del Consorzio Autonomo del Porto di Genova - Sciara Hassuna Pascià.

Cade e si spezza tre costole!

Stamani la benemerita Croce Rossa Libica ha compiuto per la prima volta il trasporto di un ferito.

Erano le 10 circa allorchè giungeva di corsa un uomo all'ospedale civile per avvisare che in piazza del Pane giaceva miseramente al suolo un ragazzo arabo.

Il caso ha voluto che si trovasse presente il presidente della pia istituzione professore Onorato, il quale è accorso prontamente con un carro lettiga condotto dai militi Abdalla ben Ali e Iusef Bograda.

Ivi giunti hanno adagiato in lettiga il povero ragazzo trasportandolo con ogni cautela all'ospedale civile. Introdotto nella camera del medico soccorso è stato visitato e [illegible] dallo stesso professore Onorato assistito dal dottor Zongoli che gli ha riscontrata la frattura di tre costole prodottasi in seguito ad una caduta.

Il ragazzo che è rimasto ricoverato al ospedale risponde al nome di Mabuda ben Massaud di anni 12 nativo del [illegible]

Caduta

Bo[illegible] Fungi di anni [illegible] nativo del Cairo Egitto, ieri, [illegible] ad una caduta riportò una contusione al dito pollice della mano destra.

Fu medicato all'ospedale civile V. E. III.

Si schiaccia un dito

Ha[illegible] Maddai ben Salem di 30 anni da Tripoli manovale presso la stazione [illegible] in Sciara Riccardi [illegible] ieri, capitò col dito indice della mano destra disotto ad un carrello [illegible]

Fu medicato all'ospedale civile [illegible] giudicato guaribile in giorni venti.

Ferito dal solito sconosciuto

Iersera si presentava all'ospedale civile per farsi medicare una [illegible] sione all'occhio destro l'arabo B. [illegible] ben Saleh nativo di Tripoli.

Al [illegible] che per [illegible] era stato bastonato dal solito sconosciuto.

Disgrazia al Porto

Il bracciante arabo B[illegible] Hassen di anni 50 [illegible] al Porto scaricando delle [illegible] di legno da un carro cadde battendo violentemente il [illegible] contro una trave stessa.

Soccorso da alcuni [illegible] lavoro fu accompagnato all'ospedale civile dove [illegible] avendo riportato una grave [illegible] al torace con probabile [illegible]

Gl'investimenti del giorno!

Il ragazzo Mohammed B[illegible] di 10 anni verso le ore [illegible] in Sciara Azizia venne investito da un [illegible] che lo gettò al [illegible]

Fortunatamente riportò una lieve contusione al [illegible]

* * *

[illegible] 1?70 [illegible] elettrica della [illegible] Oriente [illegible] a Mare, mentre [illegible] in Sciara El Mac[illegible] fu investito da [illegible] 671 riportando una contusione al piede sinistro.

Baruffa fra ragazzi

Per una futile questioncella, il ragazzo arabo Mohammed ben Ali di anni 12 si azzuffò con un suo coetaneo e si buscò una bastonata al [illegible] addome che lo obbligò a riparare all'ospedale civile.

* * *

Avvisi alla Marineria

La R. Capitaneria di Porto ci comunica:

[illegible] vietata l'entrata nel porto [illegible] alle navi straniere e che il fanale di quel porto rimane spento fino a nuovo avviso.

2. Che dai Bulgari sono state collocate delle torpedini a due o tre miglia al largo della costa settentrionale del Mar di Marmara, dalla riva est di Silivri a Kur[illegible]

Visita medica militare

La visita medica degli inscritti della classe 1893 avrà luogo ancora presso l'Ufficio del Comando di Presidio a cominciare dalle ore 9 di lunedì 17 corr.

'I frombolieri

Iacob ben Barmes da [illegible] nell'attraversare [illegible] fu colpito al capo [illegible] per opera di [illegible]

Un medaglione d'oro disperso e ritrovato

Ieri sera il signor Catalani [illegible] commerciante di [illegible] [illegible] magnifico medaglione [illegible] che egli si è [illegible]

Essendo stato [illegible]

Dispersione

BOLLETTINO METEREOLOGICO

del 14-15 Marzo 19[illegible]

CRONACA TEATRALE

Al Politeama

[illegible]

[illegible] Merita questo dei principali [illegible] pregi quali [illegible] plicemente meraviglioso tanto da aver [illegible] Gioana che cantò molto bene la Di [illegible] che fu un volontario [illegible] che molti capitani di [illegible] si esercito [illegible] compagnia, il Cavestri che interpretò la sua parte con quella [illegible] Finocchi che [illegible] lava eccezionale [illegible] dalla energica mimica.

Ottimamente anche l'orchestra che sotto la guida del maestro Battaglini, superò egregiamente tutte le non lievi difficoltà dello spartito.

Spettacoli d'oggi

Politeama — Compagnia diretta Maurizio Pacini [illegible] ore 20,45 - Manovra [illegible]

Cinematografo Savoia — La perla in fiamme - L'ammaestratrice delle [illegible] a Parigi - La [illegible] - Scena comica.

Cinematografo Ines — Un [illegible] avvelenata - L'abisso - [illegible]

Guglielmo Ferri
Redattore capo responsabile
Tipografia del giornale

AVVISI ECONOMICI

[illegible] L. 1,50

I commercianti di Tripoli, [illegible]

Me[illegible]

Ott[illegible]

Terre[illegible]

FERNET-BRANCA

PALACE HOTEL MILAN

MARIA VA[illegible]
LEVATRICE [illegible]

NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
ACQUA MINERALE DA TAVOLA

Depositario per la Libia
Società Commerciale Italiana - Tripoli

Requiem

NOVELLA DI E. ZAHN

Ma quando furono venuti alla scala, egli essendosi fermato su la soglia richiamò ancora una volta Infanger. Aveva l'aria perplessa come se allora soltanto e mal volentieri staccasse lo sguardo da Isidora.

— Voi, Infanger, avete una moglie delicata e bella — disse.

Questi fece un viso tra l'imbarazzato e il compiaciuto. Gli balenava ad un tratto il ricordo come di quel ballo nel quale [illegible] fossero stati assieme [illegible] Isidora e per la prima volta si sentì orgoglioso di possedere quell'amabile creatura. Ma prima ancora che egli aprisse bocca, il medico proseguì a dire:

— Le condizioni di salute di vostra moglie non sono troppo buone, sappiatelo, Infanger!

[illegible] con queste parole, perchè conosceva tutti i suoi contadini, sapeva quanto poco si curino di mali [illegible] e cercava perciò con [illegible] di mettere in guardia coloro che altrimenti, a [illegible] di pretendere dal loro simile [illegible] come [illegible] bestie, avrebbero [illegible]

Liberio seguì sua moglie sulla scala [illegible] strada e quando ella volle sapere cosa [illegible] avesse detto [illegible] era [illegible] a me, essendo [illegible] parse [illegible] tardi a capire [illegible] non sentì [illegible] che [illegible] Isidora sapesse la verità e la informò:

— Ha detto che non devi lavorar troppo.

[illegible] s'allontanarono di pari passo [illegible] Liberio era taciturno e [illegible] suoi pensieri.

[illegible] nel cuore e scorse [illegible] moglie alla finestra [illegible] [illegible] parlato [illegible] [illegible] Isidora [illegible] Liberio [illegible] volta.

[illegible] rimanere a guardare come [illegible]

[illegible] proseguirono per la [illegible] e sostarono per fare uno spuntino. Verso sera giunsero [illegible] dove la barca di Liberio attendeva all'approdo. Non si fermarono [illegible] pesante legno e [illegible] grosso remo. Ma fu in questo ritorno a casa che avvenne in Liberio quel mutamento [illegible] [illegible] Finchè la percosse il rumore che veniva dalla sponda chiacchierarono anch'essi di quello che [illegible] appena [illegible] tragitto poi [illegible] due lavori che [illegible] Ma una volta che [illegible] fu [illegible] al loro occhio che [illegible] distesa di pietre, diven[illegible]

[illegible] tolto panciotto e [illegible] piedi con [illegible] [illegible] Non aveva bisogno [illegible] al legno [illegible] al timone tanto stavalo maneggio [illegible] [illegible] faceva maggiormente risaltare il pallore della sua carnagione [illegible] non aveva mai badato che pelle morbida e bianca avesse sua moglie. Ma ora [illegible] guarda, guarda che bel sembiante nella vespertina luce crepuscolare!

I capelli erano folti e castani e castani anche gli occhi, naso, mento [illegible] orecchie di un bianco quasi diafano [illegible] Poi gli venne [illegible]

— Non [illegible] donna.

[illegible]

[illegible] salcicce.

[illegible] la sua guancia [illegible] il mento.

Oh, Liberio, così navigherete di[illegible] ora un pezzo! — disse [illegible]

[illegible] sul legno [illegible] egli e ride tutto al remo.

Indi la pesante stanga di legno tutto e rifiutò dolcemente. L'acqua, sconvolta così spesso dai venti pareva del tutto assopita. Le sue rive scoscese e rocciose [illegible] le e dalle gioge [illegible] immoti ciuffi d'erba. Gli abeti si drizzavano snelli e [illegible] Perfino alcune nuvole bianche che sfavillavano al [illegible] monti, restavano immobili come inchiodate all'[illegible]

— E' già l'ora di pregare — disse Isidora, e cominciò a recitare sommessamente l'Ave-Maria.

[illegible]

(Continua)

Taccuino del pubblico

Guida della Città

Diamo qui, per comodo di coloro che si trovano a Tripoli e specialmente per coloro che arrivano nuovi alla città, l'elenco degli uffici militari e civili, dei consolati, delle banche, alberghi, ristoranti ecc. per facilitare loro la ricerca.

Uffici militari e civili

Comando in capo del Corpo di occupazione [illegible] Via Azizia

Comando del Corpo d'Armata - nella stessa casa [illegible]

Comando della Divisione, [illegible] del Monte Carminiello, in una stradicciuola a sinistra del Corso Vittorio Emanuele III e precisamente dietro la Grande Birreria Centrale (caffè Rossi)

Comando Militare marittimo con sede a Zat [illegible] presso il [illegible] av. Ettore Ferri

Comando dei distaccamenti della R. guardia di finanza in Libia - (Capitano Borchi signore Pietro) Tarik Sidi Kalem (ex Scuola militare araba).

Tribunale di Guerra - Sciara el Gharbi - (Piazza del Pane).

Comando del Genio Militare - (Col Venturi)

Genio militare - **Ufficio fortificazioni** - Reparto colonnello Battello) in fondo alla strada Miram

Direzione del Genio Militare - (Maggiore Zanzi) II.

Ufficio Affitti Militari - (Maggiore Del Monaco Cav. Reg. Andrione)

Questi tre uffici sono collocati nella Palazzina in Via Suk el Hodra, già casa Gazzale

Direzione Commissariato Militare - (T. Col. Lo Cantillo, nella stessa casa della Direzione del Genio Militare

Ufficio postelegrafico - succursale N. 2 - Fonduco Cassar in Via Riccardo Cassar N. 19

Posta Militare - Sciara Miram, in fondo, a sinistra (Sciara Miram è la mediana delle tre grandi vie che partono da Piazza dei Pane).

Prefettura - (Comm. Meitinger) Sciara Cos el Srari

Questura - (Comm. Alongi) Sciara Giama el Drug.

Tribunale civile e penale - (Bar Metzinger Cirillo) - **Direzione dei servizi civili** (Lalli conte Ferdinando) - **Direzione di sanità pubblica** - Dr. Celli cav. (Giuseppe) Sciara Arba Arsnali.

Queste tre vie (Sciara Cos el Srari, Sciara Giama el Drug, Sciara Arba Arsnali) sono una continuazione l'una dell'altra: partono dalla piazza del Banco di Roma e corrono parallele alla via Suk el Turk.

Ospedale civile V. E. III. - Sciara Miram.

R. Ufficio Economico Commissariale - (cav. Nappi) Zenghet el Franzis.

Genio Civile

a) Ufficio Superiore Compartimentale del Genio Civile per la Libia (Comm. Simonetti Augusto) Suk el Hodra

b) Ufficio del Genio Civile per il Servizio generale (cav. Ubaldo, Ingegnere Capoi Suk el Hodra

c) Ufficio del Genio Civile per il Servizio Marittimo (Cav. Alliquò, Ingegnere Litriganti) Forte Spagnolo.

Capitaneria di porto - Cesana cav. Guglielmo) Sciara Bab el Bahr, di fronte allo Sbarcatoio

Ferrovie dello Stato - Sciara Giama el Sgarba (prolungamento di Sciara Riccardo) - Maggiore Schmitz e Ing. Quattrone.

Direzione delle R. R. Privative, Telegrafo e ufficio postale dei Pacchi - Suk el Naggiara (Bastioni dalla marina).

Municipio - Commissione straordinaria S. E. Hassuna Pascià, cav. Frigerio, Avv. Palmiro Cardella Suk el Hatab.

Posta civile - Corso Vittorio Emanuele III a destra, poco prima del Comando di spedizione

Direzione delle poste e dei telegrafi - Suk el Abid (Piazza del Pane)

Direzione Dogana - (Cav. La Forla). Sciara Bab el Bahr accanto allo sbarcatoio.

Servizi Marittimi - Suk El Tlet.

Consolati

Americano — Sciara el Gharbi (Mercato del Pane)

Austria Ungheria — Sciara Riccardo - [illegible] Mercato del Pane [illegible]

Belga — Zenghet el Helmman el Suit in fondo a Suk el Turk vicino al Kursaal

Francese — Zenghet el Franzis, nei pressi del Banco di Roma

Inglese — Sciara el Quasc, nei pressi del Banco di Roma

Olandese e Norvegese — Zenghet Giamal el Drug

Spagnuolo — Zenghet Medresset el Kotib, vicino a Suk el Turk

Banchi e Case di cambio

Banco di Roma - Sciara Uessala.

Banco di Sicilia - Suk el Naggiara - Marina

Banca d'Italia — Suk El Turk (Casa Labi)

Caffè e Ristoranti

Kursaal - Il solo teatro di varietà in Tripoli - spettacolo variato tutta le sere.

Gran Ristorante Suvini e Zerboni - Corso Vittorio Emanuele III

Bar Ritrovo Italia Cantone Pubblico Piazza dell'Orologio

Case di commercio e spediz.

Società coloniale livornese F. V. BIAGINI & C. Agenzia marittima (Imbarchi per Egitto, Tunisia, Malta, Italia) Suk el Abid (Piazza del Pane) Sciara Miram (accanto a direzione della Croce Rossa) Casella postale 155

Norme di imbarco e sbarco dei passeggeri

Ogni passeggero sbarcato da nave in porto L. 0.50 in altro porto L. 1.

Ragazzi sotto i 6 anni gratis; dai 6 ai 12 anni L. 0.25

Militari L. 0.10

Colli di bagaglio a mano gratis

Ogni collo voluminoso fino a 50 kg. L. 0.50 sopra i 50 kg. L. 0.50

Il minimo di tariffa per ogni viaggio di battello, qualunque sia il numero delle persone trasportate, è di L. 1.0 per le navi in porto, e di L. 1.50 per le navi fuori porto.

Agli effetti della tariffa [illegible] nulli del porto [illegible] che le segnala [illegible] (marittchiamo)

Di notte dalle ore 20 all'alba) le tariffe sono raddoppiate. Potrà essere autorizzato dalla Capitaneria l'aumento di tariffa anche durante il giorno, quando le condizioni del mare richiedano un rinforzo nello equipaggio ordinario dei battelli.

Per la imbarco e sbarco di una ingente quantità di bagaglio, che richiegga l'impiego di altro posto galleggiante da carico, le tariffe saranno regolate di volta in volta dalla Capitaneria

Per trasporto di persone ed effetti eseguito nello interesse governativo, il prezzo viene stabilito dalla Capitaneria

[illegible] servizio dei passeggeri è addetto di bordo perito [illegible] ore

NOTA finale sulla presa e portare il numero distintivo del battello

Nello interno del battello è applicata una targhetta che indica il numero massimo dei passeggeri di cui è consentito il trasporto

Ogni abuso [illegible] Capitaneria di Porto dalla tariffa è represso dalla Capitaneria

I battelli addetti al servizio sono muniti di fogli di registrazione della Capitaneria, vidimati dall'autorità di Pubblica Sicurezza del porto

Ciascun battello dove avere a bordo, per essere ad ogni richiesta, un esemplare della presente tariffa

Orario degli uffici postali e telegrafici

1. **UFFICIO CENTRALE** dalle 8 alle 20

2. Nelle [illegible] [illegible] in città e nella succursale N. 2 (Via Cassari) dalle 8 alle 18

3. Nella succursale N. 1 (al Porto) fino alle ore 9, ora in cui la barca con la posta si allontana dalla banchina.

Tariffa delle vetture pubbliche

Per ogni corsa in Città, compresa il borgo Dhara con:

Carrozzella a 2 posti e ad un cav.	L. 0.80
Victoria a 4 posti e a 2 cavalli	» 1.00
Landau a 2 cavalli	» » 1.25

Per corse tanto entro, che fuori della città con Victoria a 4 posti e 2 cavalli per la prima ora . . . . » 2.00

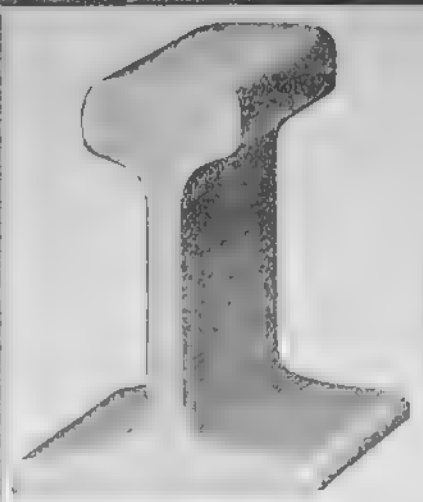
per ogni ora successiva . . . » 1.50

Landau a 2 cavalli all'ora . . . » 2.50

BINARI, SCAMBI, PIATTAFORME
VAGONETTI tutti TIPI LOCOMOTIVE
DRAGHE, ESCAVATORI

Unione Metallurgica Lombarda

SOCIETÀ ANONIMA



NUOVO STABILIMENTO
[illegible]

ANTICHE OFFICINE
Elettro-Meccaniche
Via Francesco Argellati, 44

Nella tipografia "La Nuova Italia" si eseguisce qualsiasi lavoro tipografico.

"BENZ"
Società Anonima per AUTOMOBILI e MOTORI
ESPOSIZIONE Via Flavia Nn. 2-4 — **ROMA** — AMMINISTRAZIONE Via Firenze 6
Telegrammi: **Benzmotor** — Telefono: **10038**
MOTORI a Gas povero ad aspirazione diretta - Generatori originali "BENZ"
MOTORI ad olio pesante sistema "DIESEL"
MOTORI a Benzina e Petrolio per piccole forze per uso: Cinematografo, Segherie, Trebbiatrici, Pompe, ecc.
Locomobili - Locomotive a Benzina-Petrolio
Impianti industriali completi - Preventivi a richiesta
AUTOMOBILI "BENZ" - Cataloghi a richiesta

NORDDEUTSCHER LLOYD BREMEN
Servizio celerissimo e di lusso per tutto il mondo
NAPOLI - Via Agostino Depretis, 49-53 - **NAPOLI**
ROMA - Via del Tritone, 145-147 - **ROMA**

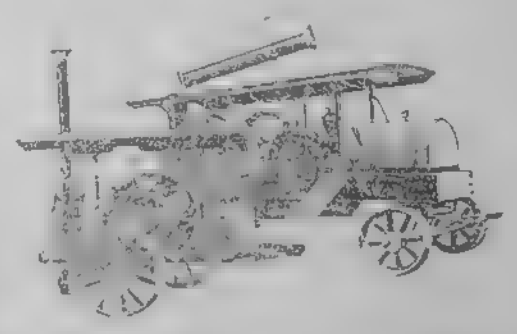
Prossime partenze da Napoli.

Prinz Heinrich	21 Marzo	Alessandria d'Egitto
Buelow	21 »	Port Said, Suez, Aden, Colombo, Penang, Singapore, Hongkong, Shanghai, Nagasaki, Kobe & Yokohama
Prinz Regent Luitpold	22 »	Marsiglia
Zieten	28 »	Port Said, Suez, Aden, Colombo, Fremantle, Adelaide, Melbourne & Sidney
Koenig Albert	[illegible] »	Genova
Scharnhorst	[illegible] »	[illegible] Southampton [illegible]
Prinzess Irene	[illegible]	[illegible]

(Salvo variazioni)

Lire 31
[illegible]
CESSO COMPLETO
CESSO [illegible]
Sede [illegible]
Consolato [illegible]
Casse [illegible]
[illegible]
Articoli [illegible]
F.lli CATALIOTTI [illegible]
Palermo [illegible]

CONSORZIO AGRARIO di PONTEDERA
PONTEDERA (Italia)
Motori e locomotori CAP ad olio pesante
i migliori, più perfetti ed economici per l'agricoltura e l'industria



I PIÙ PRATICI PER L'ACCOPPIAMENTO A POMPE, DINAMO, MULINI ECC.
I PIÙ ADATTI PER LE COLONIE, CONSUMANDO APPENA MEZZO LITRO D'ACQUA PER HP-ORA
ADOTTATI DALLE FERROVIE DELLO STATO PER LA STAZIONE DI TRIPOLI
ADOTTATI DAL MINISTERO DELLA GUERRA, DELLA MARINA ECC. ECC.
Ricercansi AGENTI per la Tripolitania, la Cirenaica, le Isole Egee

Società Coloniale Livornese
Ditta Vitt.o Biagini & C.
LIVORNO - TRIPOLI
Importatrice esclusiva delle seguenti marche:
Vino Toscano Chianti - M. RUGGERI EMPOLI
Vino rosso e bianco dell'unica SOCIETÀ VINICOLA DI CAPRI
Birra Paszkowski.
Cordial Tripoli - Amaro Livorno.
Acque Minerali - OLIVETO Brevettata da S. M. il RE - 37 Quorafiorenze
PIERSANTI Ottima per tavola
Olio di Lucca purissimo - E. GAMBOGI & C. di Lucca
G. GIOTTOLI di Livorno
Paste alimentari del premiato pastificio CRECCHI di Livorno
Salumi, Conserve pomodoro e Formaggi, Cacao Olandese **Kwatta**, Biscotti e Champagne
Oli Minerali e Lubrificanti.
Deposito in TRIPOLI (vicino all'Ospedale Civile Vittorio Emanuele) - Tripoli
Casella postale N. 155
Fornitrice delle Ferrovie di Stato e diversi Ospedali Militari e mense Ufficiali
Domandare ovunque le marche suddette
UFFICIO Ramo Marittimo - Via Bastioni

CÀ D'ORO
Posaterie, Argenterie d'ogni genere
Argento 800/00 Lavoro garantito
MILANO
Via [illegible]

STABILIMENTO B. MURE
MACCHINE AGRICOLE, VINICOLE, OLEARIE

Premiate in tutti i concorsi ed esposizioni
TORINO 24, Via Bertola
Listino con disegni a richiesta.

La pubblicità è l'anima del commercio

Il miglior insetticida
KEATING'S POWDER
Sterminatore delle pulci, cimici, mosche, tarme ed ogni insetto

DITTA
G. PONCHIELLI
TRIPOLI - *Suk El Turk* - TRIPOLI
Bilancie, Bascules, Stadere, Pesi e Misure
per qualsiasi Industria e Commercio
PREZZI MODICI
Personale tecnico specialista con officina meccanica

Per tutte le
INFORMAZIONI COMMERCIALI
Della
TRIPOLITANIA e CIRENAICA
Rivolgetevi direttamente alla Società "La Nuova Italia"
(Agenzia Commerciale) - **TRIPOLI.**
VIA AZIZIA (Palazzina Comando di Piazza)

اطلان
آن من اراد الشفا المحقق من مرض الصولجان بظرف اربع وعشرين ساعة ومن اراد الله براً من امراض النساء كالفرنجي والبلاك المحاطي (دهبي حرقة البول) ومن تابع تلك الامراض ومن شاء الشفاء من النشانة (عدم الرجولية) بصورة اكيده وبلا دواء بواسطة آلات ميخانيكيه نافعه للصحه او بواسطة حبوب توثر تاثير آنيا فليطلب من احزاخانه (صيدليه) فانتزيا الكائنة فى رومه الكنسات المخصوص لذلك بعد اربعان يولى يوسته للصيدليه المذكوره.

Tenia guarigione garantita in 24 ore.
Scrivere **Premiata Farmacia Fantasia ROMA.**

Mali di donne

Sifilide - Scoli e loro complicazioni
Guarigione pronta
Scrivere **Premiata Farmacia Fantasia ROMA.**

Impotenza Guarigione garantita - direzione perfetta senza medicine, apparecchi meccanici utili ed igienici.
Pillole instantanee e pomata attiva
Credete opportuno questo mio scritto due volte per vostra norma
Farmacia Fantasia
ROMA

"LA NUOVA ITALIA" accetta qualsiasi lavoro tipografico.

La reclame è l'anima del commercio

LA NUOVA ITALIA

ايطاليا الجديدة

[illegible] Cent. 5 — GIORNALE QUOTIDIANO ILLUSTRATO DELLA TRIPOLITANIA E CIRENAICA — Arretrato Cent. 10

Anno II - Num. 76 — PRIMA EDIZIONE — Lunedì 17 Marzo 1913.

ABBONAMENTI: Italia e Colonie. Anno L. 18 Semestre L. 10 - Trimestre L. 6 - Unione postale: il doppio. PER ABBONARSI COSÌ IN ITALIA COME ALL'ESTERO basta versare l'importo dell'abbonamento presso qualsiasi Ufficio postale. In TRIPOLI gli abbonamenti si ricevono presso l'Amministrazione del giornale, in ROMA presso l'Ufficio di corrispondenza Via della Vite 3 [illegible]

STABILIMENTO PROPRIO, TIPOGRAFICO E FOTOMECCANICO, IN TRIPOLI

UFFICIO DI CORRISPONDENZA IN ROMA: VIA DELLA VITE, 3

PREZZO DELLE INSERZIONI: PER LINEA O SPAZIO DI LINEA DI CORPO [illegible] pagina L. 3; [illegible] L. 2.50 [illegible] pagina [illegible] 15 centesimi per parola (minimo L. 1.50). Le inserzioni si ricevono in TRIPOLI presso l'Amministrazione del giornale, in ROMA presso [illegible]

Tremila ufficiali invitano il Gran Visir a dimettersi

Il memorandum degli ufficiali al Gran Visir

COSTANTINOPOLI, 17 ore 5

Un gruppo di ufficiali ha consegnato al gran Visir un memorandum col quale lo si invita a dimettersi, per lasciare i destini del paese nelle mani di un governo degno di fiducia sotto tutti i rapporti.

Il memoriale è firmato da 3000 ufficiali tra cui si troverebbe il colonnello Riza Bey, già delegato alla conferenza di Londra. Nei suoi paragrafi il memoriale chiede al Gran Visir « se la situazione della Turchia permetteva di difendere gl'interessi del paese meglio di quanto fece Kiamil Pascià, perchè Chefket pascià appena giunto al potere chiese la pace a peggiori condizioni? ».

I firmatari si dicono convinti che il cambiamento di governo non fece altro che soddisfare basse ambizioni personali.

Turchi disertori

SOFIA, 17 ore 4 — Le truppe di Adrianopoli hanno disertato in massa. Gruppi di 50 o 60 soldati si presentano quotidianamente alle linee assedianti per arrendersi ai bulgari.

Samo occupata dai greci

ATENE, 17 ore 4 — L'Agenzia di Atene annunzia che le truppe elleniche occuparono ieri, fra l'indescrivibile entusiasmo della popolazione la cittadina di Samo.

I greci avrebbero pure occupato, ieri stesso, Premeti. I turchi si sarebbero ritirati a quanto si dice, a Berat. Si assicura che le truppe turche di presidio a Delvimaki, prese dal panico, abbiano abbandonato la città.

Christaki Zographos ex ministro degli esteri, è stato nominato procuratore di Giannina.

Le aspirazioni dei bulgari

SOFIA, 17 ore 4 — Ghescioff e Daneff hanno ricevuto in udienza 700 abitanti di Silistria di Baltchik e di Dobrogia, protestanti per l'eventuale cessione di territori bulgari alla Rumenia.

Ghescioff e Daneff risposero di confidare nell'equità delle potenze.

Un combattimento a Ciatalgia?

COSTANTINOPOLI, 17 ore 2 — Si assicura da fonte autorevole che un importante combattimento è incominciato a Ciatalgia in seguito all'offensiva presa dai bulgari.

Secondo le prime notizie qui giunte i bulgari sarebbero stati respinti.

Il combattimento si sarebbe verificato in forma più aspra specialmente nei dintorni di Kassafreni.

Notizie da Costantinopoli

COSTANTINOPOLI, 17 ore 5 — L'incidente del trasporto Frassinet è stato chiuso.

Si è escluso che il piroscafo contenesse contrabbando di guerra. Dopo questa constatazione il capitano del Frassinet ha ottenuta l'autorizzazione di proseguire per Dedeagatch.

Sono stati arrestati Lufti Bey, il segretario del principe Sabha Heddino, e gli altri partecipanti al complotto contro il governo.

L' " Hamidiè „ in Egitto

ALESSANDRIA D'EGITTO, 71 ore 5 — Ieri sera inaspettatamente è arrivato nel nostro porto l'incrociatore turco Hamidie.

La crisi interna in Turchia

PARIGI, 16 ore 21 — Secondo quanto riferisce il corrispondente da Costantinopoli del New York Herald, il gran visir, il quale non dispera di poter venire con la Lega balcanica ad un accordo decoroso per la Turchia, sta compilando un manifesto destinato a preparare l'animo della popolazione ad accogliere l'idea della pace.

Si assicura che il manifesto verrà compilato quanto prima ma si prevede in pari tempo che Mahmud Chefket pascià ed i suoi partigiani, senza attendere gli effetti che il proclama sarà per suscitare, se n'andranno da Costantinopoli, riparando in luogo sicuro.

« I prodromi di nuovi e più gravi disordini — scrive il New York Herald — sono già evidenti. Non si aspetta che la dichiarazione del Governo sulla pace per proclamare la rivoluzione.

« Una delle leghe militari, i cui membri sono unanimi nel volere la guerra ad oltranza, ha giurato che, se le condizioni della pace devono nuocere in qualsiasi modo al prestigio dell'esercito turco, tutti gli uomini politici responsabili, compreso il gran visir, saranno trattati senza misericordia. Le spie del gran visir hanno scoperto una cospirazione ordita contro di lui dai capi di un'altra lega, che fa affiggere ogni notte dei manifesti sediziosi sulle mura delle moschee di Stambul.

« Le difficoltà sono accresciute dal fatto che anche gli stessi membri del Comitato « Unione e Progresso » non sono unanimi sull'atteggiamento da assumere in questo difficile momento per la gloria della Turchia. Alcuni pretendono che la guerra debba essere continuata ad oltranza; altri, non meno numerosi, riconoscono l'inutilità perfetta di ostilità ulteriori.

« Tra i novelli partigiani della pace pare si annoveri anche il bollente Enver bey. L'infelicissima prova della fazione che gli era stata affidata ha agito come doccia sui suoi ardori bellicosi.

« Ora i suoi reggimenti sbandati vanno errando nei dintorni di Costantinopoli e specialmente a Santo Stefano, senza viveri e senza ricovero.

« I dissensi nell'esercito hanno dato luogo ad un singolare incidente: ad una sfida tra Enver bey e Fethy bey. Il gran visir, però, lascierà svolgere il duello soltanto dopo la conclusione della pace. Le condizioni dello scontro sono gravissime. E' questo il primo duello combattuto fra due mussulmani su territorio ottomano ed i mussulmani ortodossi volgeranno certamente il capo pieni di sdegno e di orrore ».

Enver bey maledetto nella moschea di Sultaniè

BERLINO, 17 — Il corrispondente della « Wossische Zeitung » da Costantinopoli telegrafa di aver appreso direttamente da un testimone, che nella cerimonia funebre celebrata nella moschea di Sultanie in memoria dell'assassinato Nazim Pascià un Hedru tenne un discorso in cui più volte ripetè alludendo ad Enver bey: « Colui che ha ingannato il Sultano e condotto noi a questa situazione sia in eterno maledetto! » Il Governo ha inviato per la via di terra due corpi d'armata a Smirne per frustrare il temuto tentativo dei greci sulle coste dell'Asia Minore.

La politica dell'Austria nei Balcani

VIENNA, 16 ore 21 — *Il* Fremdenblatt, *commentando il comunicato sulla smobilitazione dice: La abolizione delle misure militari alla frontiera ha — è superfluo dirlo — non soltanto una importanza [illegible] ma anche politica. Vediamo tale importanza nel fatto che le misure in questione [illegible] debbono [illegible] mente una prova evidente di [illegible] che le due Potenze hanno essa stesso voluto dare e che sembra naturale di far concepire speranze più favorevoli sul corso ulteriore della crisi politica.*

La ripercussione che la guerra balcanica ha potuto [illegible] sui rapporti austro-russi non è tale da determinare [illegible] d'interessi realmente contrari [illegible] che risulta evidentemente dai principi che determinarono la politica [illegible] durante questa crisi grave e toccante così [illegible] gli interessi della Monarchia, principi [illegible] non se non una conseguenza diretta del nostro programma nell'Oriente seguito da parecchie diecine di anni.

La nostra politica orientale sempre vide il vero vantaggio [illegible] la monarchia nel dare appoggio alla piena indipendenza degli stati Balcanici [illegible] sempre cercò di ottenere con essi rapporti di buon [illegible] Questo punto di vista si è manifestato come nel passato anche durante la crisi attuale in modo specialmente pronunciato con l'applicazione fedele [illegible] conseguente di questo programma. Durante gli ultimi mesi la monarchia dette la prova storica decisiva della sincerità sua. Come verifica che non cerca affatto di fare conquiste [illegible] potrà considerare la smobilitazione fatta contemporaneamente alle due frontiere, come buon auspicio che questa politica è riuscita a guadagnarsi anche a Pietroburgo il riconoscimento che merita perenne al modo di vedere che riconosce nei risultati della guerra nei Balcani la felice possibilità di [illegible] antiche cause di conflitto fra Vienna e Pietroburgo. La crisi di cui [illegible] da mesi non è ancora risolta ma vogliamo sperare che oggi sia stata posta una pietra miliare sulla via che conduce alla soluzione.

Anche gli altri giornali commentano con soddisfazione il comunicato circa la smobilitazione e rilevano che se ancora la crisi non è risolta tuttavia si può concludere che la smobilitazione sia un presagio di pace.

Il fatto che la smobilitazione non avviene ancora [illegible] la monarchia non deve preoccupare trattandosi sicuramente di una misura di precauzione.

Il conflitto Balcanico e la legge militare tedesca

BERLINO, 16 — La Norddeutsche ieri sera scrive: In alcuni giornali [illegible] sono venuti pubblicati [illegible] giorni articoli allarmanti [illegible] parecchie volte in qual [illegible] ufficiali assolutamente estr[illegible] articoli giudicano la situazione [illegible] muni sforzi delle Gr[illegible] giunsero già preziosi [illegible] Asquith testè chiaramente constatò. Persistiamo nella opinione che questo [illegible] a vincere le [illegible] tutta la Europa, che l'Au[illegible] a e la Russia conclusero ora per la riduzione delle misure militari. Se gli articoli suddetti si dice che l'aumento progettato dell'esercito tedesco è motivato dalla alterazione delle relazioni della Germania con uno o con altri dei suoi vicini, ciò che condurrebbe ad un conflitto armato, bisogna respingere tale affermazione.

E' per tutti evidente che gli avvenimenti balcanici produssero mutamenti nella situazione generale europea che toccano indirettamente anche la Germania.

Finchè la pace eterna nel mondo non sia garantita, la Germania deve provvedere nel caso in cui fosse costretta alla guerra della necessità di difendere da parecchi lati le sue frontiere combattendo per la sua esistenza. La nuova legge militare deve comprendere le misure militari del caso se tale eventualità sia imposta alla Germania [illegible] chiamando al servizio [illegible] secondo gli obblighi del [illegible] tutti i giovani abili [illegible] Ponendo ciò in rilievo dobbiamo nel tempo stesso protestare [illegible]

[illegible] il linguaggio senza misura di giornali francesi che cercano di [illegible]

La smobilizzazione austro-russa

[illegible]

porti austro-russi non è tale da determinare un conflitto [illegible]

[illegible] del [illegible] seguito parecchie diecine di anni fa.

La nostra politica orientale sempre [illegible] indipendenza degli Stati balcanici e sempre cercò di ottenere con essi rapporti di buon vicinato. Questo anche durante la crisi attuale in modo specialmente pronunziato.

Colla applicazione fedele e conseguente di questo [illegible] gli ultimi mesi la monarchia dette prova storica e decisiva della sincerità della sua politica che non cerca affatto di fare conquiste.

Si potrà considerare la smobilizzazione [illegible] contemporaneamente alle due frontiere come un buon auspicio che questa politica è riuscita a guadagnarsi anche a Pietroburgo [illegible] riconoscimento che merita [illegible] anche la monarchia russa pervenne [illegible] nei risultati della [illegible] balcanica la felice possibilità di [illegible] definitivamente le antiche cause di conflitto fra Vienna e Pietroburgo. La crisi che ci occupa da mesi non è ancora risolta ma vogliamo sperare che oggi sia stata posta una pietra miliare sulla via che conduce alla sua soluzione.

Il congedamento dei riservisti

VIENNA, 17 — La « Militarische Rundschau » annuncia che il Ministero della guerra pubblicò i decreti relativi al congedamento dei riservisti che sostanzialmente dicono che tutti i riservisti della classe 1908 (esclusi quelli di cavalleria) che si trovano attualmente in servizio attivo allo scopo del completamento parziale dell'esercito nei Corpi di armata dal primo al 14 ritornano nello stato di non attività di servizio.

In quanto alla cavalleria i comandanti dei reggimenti possono far tornare nello stato di non attività di servizio quei militari che abbiano legittimi motivi della classe 1908 per quanto lo permettano le esigenze del servizio tenuto conto cioè del servizio di sorveglianza, cavalli, ecc.

I rapporti franco-inglesi

PARIGI, 16 ore 23 — La Libre Parole *afferma che il primo Lord dell'ammiragliato Churchill durante il suo recente viaggio a Parigi tenne col governo francese il seguente [illegible]*

[illegible]

Dall' Italia

(Nostri telegrammi particolari)

Consiglio dei Ministri

Decreti riguardanti la Libia

ROMA, [illegible]

[illegible] sulla est[illegible] [illegible] Libia [illegible] per la Libia [illegible] R. Carabinieri in Libia [illegible]

Gli ascari a Roma

La rivista

ROMA, 16 ore 23 — Stamane il Re ha passato in rivista, alla Caserma del Macao gli ascari [illegible] battaglione.

Erano presenti [illegible] autorità e notabilità nonchè una grandissima folla.

All'arrivo della Regina in carrozza scoperta, scortata dai corazzieri, il pubblico proruppe in grandi ovazioni. Quando il Re entrò nella caserma, a cavallo, seguito dal ministro Spingardi, dal generale Pollio, e dal suo brillante Stato Maggiore, la folla emise alte grida di « Viva il Re ».

Dopo la rivista gli ascari sfilarono di corsa dinanzi ai Sovrani, i quali rientrarono poco dopo al Quirinale sempre acclamatissimi.

La consegna dello standardo

ROMA, 17 ore 2 — Nella Caserma Umberto I. ebbe luogo la solenne consegna dello stendardo di combattimento offerto dalle dame romane agli ascari del 2. battaglione eritreo.

Parlarono la principessa Colonna Sonnino, esprimendo il proprio gradimento per l'incarico avuto di consegnare il vessillo al glorioso battaglione; il maggiore Sardi, comandante il battaglione, ringraziando dell'offerta del vessillo, simbolo dell'alma Roma che metterà vieppiù i soldati nella via dell'onore; il colonnello del 2. gran. bene auspicando all'avvenire del battaglione ed inneggiando al Re.

Un nuovo funzionario governativo a Bengasi

BENGASI, 16 — *Il Cav. avvocato Raffaele Gasparri, già Sotto Prefetto di Civitavecchia ed ora Consigliere alla Prefettura di Firenze, è stato messo a disposizione del Ministero delle colonie ed inviato in missione a Bengasi ov'è giunto domenica scorsa.*

Il cav. Raffaele Gasparri è versatissimo in materie amministrative ed è funzionario attivo, colto, modesto e gentile.

L'inaugurazione delle case popolari a Genova

[illegible]

Una conferenza dell'Ing. Luiggi sui porti libici

ROMA, 17 ore 2 — [illegible]

[illegible] *l'Ing. Luiggi, che mostrò agli [illegible] alla fine della bellissima conferenza [illegible] mente applaudito.*

L'ispezione del Contrammiraglio Cutinelli sulle coste libiche

ROMA, 17 ore 2 — *Tra breve si inizierà la missione speciale del contrammiraglio Cutinelli lungo tutte le coste libiche. L'ispezione comincerà da Tobruk, ed assumerà [illegible] trattandosi di provvedere al piano di sistemazione di tutta la costa da Tobruk fino a Zuara, coi relativi servizi inerenti alla difesa, ai quali finora, date le esigenze della guerra, si è proceduto saltuariamente.*

L'Ammiraglio Cuttinelli è inoltre incaricato di riferire intorno alle nostre future basi navali così importanti per l'equilibrio dell'intero bacino del Mediterraneo.

Un arabo feritore di un suo connazionale

NAPOLI, 17 ore 2 — *Dal piroscafo austriaco « Sofia » proveniente da Buenos Ayres è sbarcato qui oggi, in istato di arresto, l'arabo Ahmed Abdal Salima Tani, di 45 anni, da Tripoli di Siria, colpevole del ferimento grave di un suo connazionale tale Sain Hak Raim, d'anni 50, il quale ha dovuto sbarcare a Los Palmas perchè privato di un occhio in conseguenza di un violentissimo pugno vibratogli dall'Ahmed.*

La flotta aerea tedesca

BERLINO, 16 — *La* Wossische Zeitung *crede che il bilancio supplementare per la flotta aerea preveda la creazione al più presto possibile di 10 « Zeppelin » senza contare i dirigibili di altro tipo. Cinque di tali « Zeppelin » saranno pronti questo anno. Dei dirigibili di altro tipo si aggiungeranno ad essi, di modo che la flotta tedesca aerea si aumenterà in tutto quest'anno di 13 unità.*

BOLLETTINO MILITARE

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE

Stato maggiore generale.

[illegible] ten. gen. a dispo[illegible] Nominato com. [illegible] div. terr. [illegible]

[illegible] Gatti [illegible] gen. [illegible] div. terr. [illegible] comandante [illegible]

Corpo di stato maggiore

[illegible] cap. [illegible] bers. [illegible] servizio di stato magg. [illegible]

Arma di fanteria

[illegible] Pietro, ten. [illegible] per infermità [illegible] a riposo, per ragione di età [illegible] cav. nell'Ord. del SS. Mau[illegible]

Falcone Oreste, cap. 10 fant. — Col[illegible] a disposizione Ministero delle colonie e destinato, a sua domanda, [illegible] della So[illegible] italiana.

Leone Mario, ten. 4 bers. — Colloca[illegible] a disposizione Ministero delle colonie e destinato, a sua domanda, [illegible] di truppe coloniali della [illegible]

[illegible]

[illegible] a disposizione Ministero delle colonie e destinati, d'autorità [illegible] di truppe coloniali nella Soma[illegible]

Damiani Francesco, sott. di com[illegible] 8 bers. — Nominato sottot. in ser[illegible] permanente nell'arma di fant.

× ×

I seguenti sottufficiali all. ev. del cor[illegible] presso la scuola militare, [illegible] sottotenenti in servizio [illegible]

[illegible] Pietro, serg. [illegible] 49 fant. [illegible] Segnirà nel ruolo [illegible]

Rossi Cesare id. 49 — Id. 74 [illegible]

[illegible] Gaeschetti Giovanni

[illegible] Quattrosoldi Mario id. [illegible]

[illegible] Id. Fonti Filippo

Landi [illegible] id. 38 fant. — Id. 72

[illegible] Pietro, id. 1 gran. — Id. 27

[illegible] Enrico

[illegible] Luigi, id. 42 [illegible] — 11

[illegible] Magno Alfonso

[illegible] cav. Nicola magg. [illegible]

[illegible] scuola guerra [illegible]

[illegible] 4 a piu.

[illegible] istituto geo[illegible] Id. 50 fant.

[illegible] Rocco, id. 62 fant. — Id. 7

[illegible] id. 76 — id. 91

[illegible] id. 20 — Id. 79 id.

[illegible] Vitt. [illegible] id. — Id. 18 id.

[illegible] scuola militare [illegible] di truppe colon. [illegible] dal 22 genn. 1913 [illegible] imbarco a N[illegible]

[illegible] sottot. 2

[illegible] Vitt. id. 1 bers. — Id. 2 ber[illegible]

[illegible] id. 4 id. — Id. 12 id.

[illegible] id. — Id. 12

× × ×

I sottufficiali sono comandati al bat[illegible] aviatori per seguire il corso [illegible]

[illegible] cap. 30 fant.

[illegible] ten. 90 id. — Giammar[illegible] id. 7 — Ferraro Amedeo [illegible] Iacometti Ernesto, id. 91

[illegible] Rodolfo id. 15 id.

Mattara Mario, id. 92 id. — Rossi [illegible] id. 1 gran. — Bonazzi Fernando [illegible] — Coppini Ferruc. id. 80 [illegible] id. 5 bers. — Sa[illegible] 15 fant. —

Gordesco Mario Ugo, id. 3 bers. — Ro[illegible] id. — Delpiano A[illegible] id. 11 id. — Pizzi Umberto [illegible] id.

Arma di cavalleria

[illegible] Raffaele, cap. in aspett. diva[illegible] non provenienti da [illegible] servizio. — Trasferito in aspetta[illegible] per riduzione di quadri.

[illegible] Raffaele id. in aspettativa [illegible] Nataldi [illegible]

Richiamato in servizio dal 16 novem. 1912 e destinato al regg. cavall. [illegible]

Nardi, cav. Edoardo magg. direttore di 2 classe nel deposito cavalli stalloni [illegible] — Collocato in posizione ausiliaria.

Tosi nob. dei duchi di Valmunta[illegible] di art.

[illegible] cav. Luigi, cap. ispettorato generale di cavall. — Trasferito regg. Piemonte reale cavalleria

Arma di Artiglieria
Ruolo combattente

Della Valle Carlo, allievo accademia militare — Nominato sottot. [illegible]

× × ×

I seguenti allievi dell'accad. mil. sono nominati sottot. di art. con le anzianità sottoindicate.

Con anzianità 19 maggio 1912

Mutti Ottorino — Lombaggi Marco — Giovine Vittorio — De Leone Adolfo — Palma Vitt. — Sardiano [illegible] — Avanti Guido — Cancellario Mari[illegible]

Con anzianità 27 giugno 1912

Cristiani Gino — Cassinis Carlo — De Matteis Raffaele — Anselmo Re[illegible] — Catalano Vinc. — Garau Eliseo — Fiori Ottavio.

Con anzianità 28 giugno 1912

Gandolfi Giuseppe.

Con anzianità 6 luglio 1912

Funnera Vincenzo.

× × ×

I seguenti sottufficiali allievi del corso speciale presso la scuola militare sono nominati sottot. d'art.:

Grassi Eug. serg. magg. — Destina[illegible] 15 art. camp. Seguirà nel ruolo il sottotenente Trulli Tonino.

Liccardi Clemente, id. — Id. 2 montagna. Seguirà nel ruolo il sottotenente De Grandis Vittorio.

Chiappella Luigi ten. 25 art. camp. — Comandato battaglione aviatori.

Belletti Pietro, id. 11 — Id. scuola applicazione artiglieria e genio.

Gramaccini Fernando, sottot. scuola applicazione art. e genio — Trasferito 2 art. campagna.

Ruolo Tecnico

Agostoni cav. Umberto cap. laboratorio precisione comandato battaglione aviatori — Cessa di essere comandato come contro e comandato battaglione specialisti genio.

Arma del genio

I seguenti allievi dell'accademia militare sono nominati sottotenenti del genio con le anzianità sottoindicate:

Con anzianità 19 maggio 1912

[illegible] Antonio.

Con anzianità 27 giugno 1912

Acquarone Giulio.

Con anzianità 29 giugno 1912

[illegible] Pasquale — Di Battista Fortunato — Revelli Fausto — Mendola Donato — [illegible] Paolo.

Con anzianità 1 luglio 1912

Maffei Giuseppe.

Con anzianità 5 luglio 1912

Tombesi cav. R[illegible] magg. 5 genio — Trasferito 3 genio.

Marcenta Ott[illegible] cap. direzione genio Verona — Id. 2 id.

Conturo Giulio, id. ispettorato generale genio — Id. direzione genio Vero[illegible]

Tassinari cav. Giovanni, id. direzione genio Bologna sottodirez. Ravenna — Continua come contro sede.

Milani Luigi, id. 6 genio — Trasferito direzione genio Roma.

Paleologo Gaetano, id. 2 id. — Comandato scuola applicazione art. e genio.

Personale permanente dei distretti

Campita cav. Settimio ten. colonn. distretto Potenza — Collocato in aspettativa per infermità temporanea non provenienti da cause di servizio.

Corpo sanitario militare

Pirola cav. Amedeo, cap. medico ospedale Bari — Trasferito 15 art. cam[illegible]

Leone Rocco, tenente medico 29 fant. — Id. 5 id. fortezza.

Corpo di commissariato militare
Ufficiali commissari

Leonetti cav. Fran. cap. commissario direzione commissar. X corpo ar[illegible] mata sezione Salerno. — Trasferito direzione commiss. IX corpo armata e comandato Ministero guerra.

Borghi Alfredo id. R. corpo di truppe coloniali dell'Eritrea — Id. id. Napoli. [illegible]

NOTIFICAZIONI

Arrivi e partenze da e per l'Africa

Massa Augusto ten. [illegible] Ritornato in Italia dalla colon. Eritrea per rimpatrio [illegible] 22 febbraio 1913.

SPIGOLATURE E VARIETÀ

L'amore alle bestie
Un ospedale per i gatti

Finora l'uomo era largo di cure e... di affetto a due soli rappresentanti della grande scala zoologica domestica, al cane e al cavallo. Il primo ebbe [illegible] reggie, il [illegible] allevamento, piste da corsa, e per la selezione lenta ma tenace della sua razza la razza umana [illegible] fino, l'uomo dal trentacinque [illegible]

Ancora l'altruismo verso le razze inferiori alla nostra si diffonde e discende ad un altro compagno del focolare, il gatto.

Essere minuscolo, disceso attraverso una selezione di secoli da progenitori selvaggi, il gatto popola ogni cucina, sonnecchia sulla cenere di tutti i focolari, e si nasconde, [illegible] eterno, nella dispensa di ogni fattoria. Il suo vagito, se piccolo, il suo lamento, se ammalato, le sue fusa, se dormito, hanno trovato l'[illegible] ospedale e l'ospizio per la vecchiaia pensionata.

Già da parecchi anni è sorta a Londra la casa dei gatti: un edificio [illegible] uso di prevalenza sociale-felina [illegible] l'animaletto grazioso e traditore ha trovato l'ideale di una colonia mar[illegible]

Il gatto vi è curato come un bambino capriccioso, cui bisogna raddrizzare gli istinti e qualche volta le g[illegible] Vi sono nutrici addestrate alla cura dei micini e degli ammalati, oltre all'allevamento degl[illegible] più vigorosi e divoratori [illegible] fine che li assistono nelle [illegible] passeggiate del pomeriggio, quando il tramonto tadora la nebbia di Londra.

L'ammalato è sottoposto ad una cura rigorosa e razionale, primo canone d'igiene è il riposo, il silenzio e la solitudine, e le bestioline sono allineate in tante cuccette, su un letto soffice di paglia.

Quanta malinconia in quelle pupille dilatate, in quelle testine stanche che sfiorano la rete metallica della gabbietta implorando dal sole il [illegible] della vita.

Ma il tenero e caparbio e non ragionante Esso vorrebbe ancora i ghiotti pasti inaffiati dal sangue dei topolini vivi, e bisogna ingoiargli le medicine a forza di pazienza. E se ancora resiste, eccolo alla gogna. L'infermiera lo depone in una gabbietta, dal cui coperchio lascia uscire solo il capo. La bestiolina vi è fissata per il collo come in una morsa e deve tracannare [illegible]

Un quadro [illegible] più lieto è offerto dalla colonia dei sani nell'ora del pasto. La guardiana, col grembiule di bucato, entra nel salone, una sala di legno e di rete metallica. È l'ora, e si scatena tutto l'istinto divoratore della salute.

Eccoli, venti, trenta, quaranta superbi felini, col muso in alto, le [illegible] pronte al salto, i denti forbiti [illegible] spade.

E quando il pasto è finalmente in terra e la corsa selvaggia, e la lotta per la vita, è un salto solo dalle [illegible] sul ghiotto boccone.

Ma v'è pure la statica ora del chilo, il caldo meriggio, quando le bestioline hanno bisogno di sonno e riposo, e la colonia, con le code alzate in aria di saluto, entra galoppando nel [illegible] mitorio, una sala dove si allineano lunghe cuccette sovrapposte, coperte di paglia. I più stanchi saltano al posto prefisso, e sonnecchiano, mentre gli irrequieti saltano qua e là in attesa del [illegible] grave delle direttrici [illegible] del dormitorio che addita severamente la cuccia.

L'ospizio dei gatti ha pure uno scopo di selezione e di miglioramento della razza. Gli amatori vi possono ammirare dei tipi veramente superbi di felini, razze colossali e sanguinarie, razze delicate e miti, con tutte le gradazioni più belle delle tinte del manto. Sono le razze destinate alla riproduzione gli [illegible] rosei, delicati, [illegible] vita insieme [illegible] neppure nella [illegible] repubblica di Londra [illegible] prodotti per [illegible] venduti agli amatori a prezzi elevatissimi.

Certi [illegible] sono quotati sul mercato quasi come cavalli da corsa. La loro vendita copre le spese del sanatorio e dà un margine sufficiente di interesse pel capitale investito nell'ospizio.

Inutile dire che le più severe norme di igiene regnano nell'ospizio di Londra. Il cibo, anche nei più torridi calori, è sempre ottimo e fresco, l'acqua sempre pura, [illegible] felini sempre puliti con [illegible] meticolosa.

I [illegible] dell'ospizio prosperano superbamente non senza però qualche sfondo di nostalgia a tetti, lontani dove sognano, sempre [illegible] pazze [illegible] sanguinarie al chiarore dei notti lunari.

Così vive, vegeta e matura la colonia [illegible] senza [illegible] spesse volte il pittore [illegible] il terra di [illegible] deliziosi.

Vedete [illegible] La luce si spegne col [illegible] tal [illegible] e la [illegible] dei gatti entra nella [illegible] passione di [illegible] di [illegible] Le bestie [illegible] ed egoiste [illegible] le saltellano attorno ed un [illegible] il più bianco [illegible] le braccia. E [illegible] luce si spegne [illegible] statica. Lontana dal mondo e [illegible] che il cuore piccolo di un gatto talvolta palpita [illegible] uomini.

Come si diventa centenari

La statistiche [illegible] scrive il Ottewill [illegible] Journal [illegible] dimostrano che [illegible] paesi civili, la durata [illegible] della vita umana va continuamente aumentando, constatazione che [illegible] di gioia gli [illegible] società d'assicurazione [illegible] Attualmente [illegible] Inghilterra e [illegible] les, quasi 10 mila persone di età [illegible]

Il segreto della longevità

Quale è il segreto della longevità? Il professor Metchnikoff ha dimostrato che la morte per vecchiaia è dovuta a una specie di logoramento dei tessuti e degli organi, e questo [illegible] effetto di certe [illegible] che col trascorrer degli [illegible] si producono nei vasi e [illegible] combattere questa tendenza, [illegible] tessuti del sangue [illegible] integra [illegible] potremmo arrivare a rendere l'uomo immortale. Disgraziatamente finora non è stato scoperto nessun sistema capace di impedire la decadenza dei tessuti dell'organismo [illegible] molto si può fare per ritardare siffatta decadenza, e ottenere così un prolungamento della durata della nostra vita.

Il più efficace dei mezzi di cui disponiamo per conservare gli organi in buone condizioni di funzionalità è, senza dubbio, la pratica degli esercizi fisici. Tutti sanno che un muscolo, messo frequentemente in azione, aumenta di volume e di forza. Quello che è meno noto si è che l'attività del sistema muscolare giova non solo a questo sistema, ma anche agli altri organi del corpo. Infatti, i movimenti muscolari promuovono la circolazione del sangue e stimolano l'attività dei piccoli vasi. Così una maggior quantità di sangue affluisce ai singoli organi, che possono nutrirsi meglio e liberarsi più facilmente dei prodotti di rifiuto che continuamente vi si vanno formando. L'attività spontanea del cuore e dei vasi [illegible] non è sufficiente per mantenere [illegible] in buone condizioni di struttura e di funzionalità.

Il migliore degli esercizi fisici

La miglior forma di esercizio fisico [illegible] è camminare [illegible] movimenti respiratori e i battiti del cuore. Il sangue circola con maggiore rapidità, e ciò obbliga i vasi a contrarsi più [illegible] samente e a portare una più ricca provvista di sangue ai vari tessuti.

Oltre che rendere più attiva la circolazione, il camminare e gli altri esercizi fisici hanno effetto di nutrire e di rafforzare i muscoli, fattore molto importante nella lotta contro il decadimento senile, mentre si sa che il deterioramento dei muscoli, è, nella [illegible] dovuti, il primo segno del sopravvenire della vecchiaia.

Nel camminare il sangue affluisce in gran copia ai muscoli, e quindi tende a [illegible] gli organi [illegible] ne di debole costituzione fisica trovino che il camminare dopo un pasto disturba la digestione. La ragione del fatto è questa: l'attività dei muscoli degli arti inferiori allontana dagli organi digerenti una parte del sangue occorrente per la regolare digestione degli alimenti.

Nel praticare il podismo, conviene attenersi a certe norme. Il passo dev'essere rapido abbastanza da procurare una piacevole sensazione di calore per tutto il corpo; d'altra parte, bisogna evitare gli eccessi di velocità, che provocano le palpitazioni di cuore e rendono difficile la respirazione. Alle persone i cui organi circolatori [illegible] perfettamente sani, giova di più [illegible] delle strade in salita che il camminare su terreno pianeggiante o per strade in discesa.

Ottima precauzione igienica è quella di fare ogni giorno una lunga camminata. Chi gode di buona salute non deve interrompere la serie delle passeggiate neppure nei giorni di cattivo tempo. Molte persone, e specialmente quelle che soffrono di reumatismi, credono che passeggiando quando piove si espone al pericolo di prendere dei dolori reumatici; ma è una preoccupazione infondata chi esce coperto di [illegible] caldi e calzato di buone scarpe, e tornato a casa si cambia di vestito, non ha motivo di temere i reumatismi. Moltke giunto all'età di novant'anni ebbe a dire un giorno di essersi sempre mantenuto in ottima salute e nel pieno possesso delle sue forze « con una grande moderazione in tutte le cose, e col fare ogni giorno una lunga passeggiata, qualunque fosse lo stato del tempo, mai un giorno intero in casa ».

S'intende che le persone il cui organismo è indebolito dall'età o dalla malattia, devono esser più prudenti, e rimanersene a casa nei giorni in cui piove o spira un forte vento.

Prescrizioni dietetiche

Chi vuol vivere a lungo, dev'essere molto moderato nel mangiare. Molto utile è la cura del digiuno, raccomandata dal dott. Guelpa, dal romanziere [illegible] Sinclair e da altri [illegible] troppo abbondanti, specialmente quelli a base di carne fresca, rallentano la circolazione del sangue, e quindi producono la denutrizione dei tessuti. Invece, la così detta « dieta della fame », in molti casi migliora la condizione di questi ultimi.

Il Bruce segnala poi i pericoli che derivano dall'abuso degli estratti di carne, di frutta e di altre sostanze alimentari. « Molti si nutrono di estratti di carne, di frutta, ecc., persuasi essere buona cosa ingerire soltanto le parti nutritive dei cibi, che generalmente si crede siano più facilmente digeribili dei prodotti genuini. Costoro sono vittima di un grande errore. L'uso di simili estratti produce una specie di denutrizione dello stomaco e degli intestini, che dovrebbero esser tenuti in esercizio come tutti gli altri organi, supposto, ben inteso, che siano immuni da malattie. E' la così detta « parte di rifiuto » della carne, delle frutta e degli altri cibi quella che provoca l'attività necessaria a mantenere in buone condizioni di funzionamento gli organi della digestione. Per questa ragione le sostanze alimentari naturali sono per le persone sane di gran lunga superiori ai relativi estratti, per quanto questi siano puri ».

Per vivere a lungo bisogna poi guardarsi dall'abuso del tabacco, e in genere dall'abuso di qualunque cosa ».

L'opinione dei centenari

Recentemente, in America, 24 centenari (fra cui 18 donne) furono pregati di dire la loro opinione sulle cause della longevità. Si ottennero delle risposte disparatissime. Un centenario del Maine ha detto che per arrivare a centanni bisogna [illegible] una vita semplice e non prendere medicine. « [illegible] » del New [illegible] ha riassunto la sua opinione in queste parole: « Niente [illegible] medicine ». La signora Anna Betts di Long Island, era dell'opinione che chi vuol vivere a lungo deve bere del vino di Borgogna quattro volte al giorno. La signora Nellie Ryan, del New Jersey, raccomandò invece i viaggi per mare.

Fra le altre risposte, spigoliamo le seguenti: « Lavorar molto, mangiar bene e respirar aria pura » — « Vivere all'aria aperta » — Star allegri, condurre una vita regolata e alzarsi per tempo e andare a letto presto » — « Nutrirsi di latte, burro e patate ».

Due degli interrogati (entrambi uomini) dichiararono che il segreto per raggiungere i cento anni è questo: « Non inquietarsi mai ».

In complesso, dalle risposte date si rileva che tutti gli interpellati hanno seguito dei sani principi igienici. Un fatto molto curioso è questo: che tutti 24 i centenari di cui parliamo, senza eccezione, erano coniugati. Dato il loro numero relativamente elevato, la cosa non può attribuirsi a un puro caso. Da ciò risulterebbe che a chi aspira al « centenarianismo » si dovrebbe dare, tra gli altri, anche questo consiglio: « Sposatevi! ».

Fra i consigli più sopra riferiti uno dei più notevoli, secondo il Bruce, è quello compendiato nelle parole: « Non inquietarsi mai ».

« La maggior parte dei centenari appartengono alla classe dei contadini... Sono di solito individui poveri e ignoranti.... Ma non si sono mai lasciati sopraffare dallo sconforto: probabilmente ciò si deve attribuire alla loro ignoranza. In un certo senso essi sono dei fatalisti. Non si preoccupano delle regole della igiene, nè pensano alla possibilità di sfuggire all'ultimo microbo scoperto dagli scienziati. Essi tirano avanti la vita senza preoccuparsi della sorte che li può attendere, accettando ciò che succede come cosa inevitabile. Sono individui placidi e calmi, e in ciò senza dubbio devesi ricercarsi uno dei principali fattori della loro longevità ».

Il sonno

L'articolo si chiude con alcuni consigli sul sonno. Molti credono che sia impossibile dormire troppo. Ma il Bruce non è di questa opinione. Nulla — egli scrive — è tanto dannoso alla salute quanto il sonno troppo prolungato: l'eccesso di sonno rallenta la circolazione, e così crea la predisposizione alla corpulenza, all'idropisia, alla letargia, all'apoplesia e ad altri malanni. « Alzarsi per tempo e coricarsi presto » tale è stato il motto della maggior parte dei centenari. Per gli adulti sani otto ore di sonno sono più che sufficienti.

Un furto di 100,000 lire a Roma

ROMA, 17 ore 2 — Stanotte ignoti ladri mediante la sega circolare operarono un furto di 70 mila lire in titoli e 30 mila lire in biglietti di banca, nell'ufficio del cambia valute Schegg e Borghi.

Il Senatore De Martino a Genova

GENOVA, 17 ore 2 — Il senatore De Martino ha ripetuto nella sala della Borsa la sua conferenza sul Benadir e sulla Somalia italiana.

Assisteva la principessa Letizia.

L'oratore fu applauditissimo.

LUCIO FEZZEDRIO

La Vestale del Deserto

GRANDE ROMANZO DI AMBIENTE TRIPOLINO

Proprietà letteraria dell'Autore — Tutti i diritti sono riservati

[illegible] in mezzo al folgore e [illegible] Hamed, [illegible] sua [illegible] e nel suo sangue [illegible] non [illegible] perduto d'animo [illegible] uno dei suoi uomini, di correre ver[illegible] prossima insenatura della [illegible] si apriva in direzione di [illegible] di togliere dall'ormeggio una [illegible] barca a due remi che la [illegible] nascosta, e di tornare il più rapidamente di togliere dall'ormeggio una [illegible] Nazira frattanto giaceva, semi svenuta fra le braccia robuste di Hamed [illegible] seduto sopra un masso [illegible] dalla sabbia umida della spiaggia.

Il giovane arabo, in atteggiamento superbo di trionfo, guardava con i lucidi occhi intelligenti il viso esangue della fanciulla fragile, che tremava in tutte le membra, presa da un folle terrore per quell'improvviso frastuono di battaglia in cui le voci aspre e rabbiose degli arabi si confondevano col crepitio delle fucilate.

Nazira s'era trascinata fino a quel punto della spiaggia, insieme al grosso gruppo dei predoni, ed aveva camminato come sorretta da una forza [illegible]

Erano partiti tutti dal fonduk, mentre il sole incendiava di una viva luce rossa e viola l'estrema plaga occidentale del cielo.

[illegible] un certo tratto anche il vecchio Bubaka, il padre della vergine, era rimasto con loro, sorretto da un giovane arabo, un ragazzo nudo e intelligente che, in [illegible] commosso e preso dal fascino che emanava dalle pupille di Nazira s'era spontaneamente offerto di guidarlo attraverso il faticoso terreno.

Ma ad un certo punto forse esausto per la violenza delle emozioni provate, forse preso da una subita debolezza, il vecchio Bubaka non era stato più in grado di proseguire. La notte era ormai calata, oscura e tetra: una brezza piuttosto fredda spirava dal mare, insistente.

La fanciulla avrebbe voluto fermarsi presso il vecchio padre sofferente, per prestargli almeno il conforto del[illegible] [illegible] figlia [illegible] di [illegible], il bisogno, anzi di rintracciare, viva o morta che fosse, la vecchia madre, operava in lei più potentemente della compassione che il vecchio le ispirava.

Dopo tutto egli non sarebbe rimasto solo. Nazira, pure inconscia del fascino ch'essa involontariamente esercitava su ogni giovane uomo che l'avvicinasse, sapeva che il giovane arabo, per far piacere a lei, non si sarebbe allontanato neppure per un istante dal vecchio Bubaka.

D'altronde, se anche essa avesse voluto rimanere presso il padre, Hamed, il violento, il dispotico Hamed, non glielo avrebbe permesso. A lui premeva, per molte e molte ragioni, rintracciare la vecchia Mabruka, ma non poteva assolutamente perder d'occhio la vergine.

[illegible] pur conservando la timidezza ingenua della sua persona — sarebbe stata capace di stregare, coi suoi occhi pieni di folgore, non uno ma tutti i suoi com[illegible] vita e per questo per non correre il benchè minimo pericolo di perdere il supremo piacere d'avere in propria mano Nazira, così impensatamente caduta in suo potere, Hamed non avrebbe mai consentito a staccarsi da lei.

Nazira aveva dunque dovuto seguire Hamed e i suoi nella faticosa marcia notturna, abbandonando, dopo un lungo abbraccio straziante, il vecchio padre alle cure del giovane arabo. Avevano camminato fino all'alba, a caso; facendo solo qualche breve sosta sulla sabbia fredda del deserto.

Verso mattina, Hamed che precedeva il gruppo, tenendo per un braccio Nazira e qualche volta, al passaggio degli *uadi*, sollevandola sulle proprie braccia — era stato colpito da un vivo barbaglio di luce che scintillava lontano, dinanzi a loro.

Aveva ripreso lena e sollecitando con la voce i compagni s'era affrettato verso quel punto. Dopo breve cammino, [illegible] sua sconfinata superficie già investita dalla piena luce del sole e luccicante di mille pagliuzze d'oro, s'era presentata ai suoi attoniti sguardi [illegible] tutta la comitiva.

In breve avevano raggiunto il margine dell'alta scogliera [illegible] in basso lungo la striscia biancastra della spiaggia, un punto nero simile ad un corpo umano disteso a terra aveva subito attirato l'attenzione di Hamed con molta precauzione scegliendo il passaggio più agevole nella dirupata scogliera, era disceso, seguito da Nazira e dagli altri fin presso quel corpo inerte sulla spiaggia.

Così era stato rintracciato, casualmente, il cadavere della vecchia Mabruka.

. . . .

(Continua)

Abbdnatevi tutti alla
“Nuova Italia„

Cronaca Tripolina

Dai nostri presidi

Comunicato dell'Ufficio Stampa

I primi autocarri da Tarhuna a Orfella

L'altro giorno il capitano Gorazzi, con tre camions, si è recato a Kars Beni Ulid da Tarhuna impiegandovi circa sette ore.

La strada era in complesso buona. I camions sono rimasti a Orfella.

Per la pulizia urbana

Dopo [illegible] e faticose pratiche intercedute tra il nostro Municipio, il ministero e [illegible] deva di assumere il servizio della pulizia urbana di Tripoli si ottenne finalmente di vederlo migliorato.

L'appalto passò da una ditta ad [illegible] altra e la cittadinanza notò con soddisfazione un radicale cambiamento in meglio. Per le vie della città si offrì lo spettacolo di carri e di carretti ferrati destinati a raccogliere i materiali di rifiuto e di schiere di spazzini affaticarsi a lustrare le strade dianzi ingombre di ogni genere di detriti.

Noi non possiamo che compiacerci sinceramente della sistemazione di questo importantissimo servizio pubblico e ne rendiamo pubbliche lodi all'egregio Cav. Frigerio che tanto si è adoperato per concretarlo. Ora Tripoli, può dirsi, possiede un servizio di pulizia urbana ed è questo già un bel passo verso il maggior decoro della nostra città.

Soltanto abbiamo da fare un piccolo rilievo [illegible] quello spirito di critica che freme nelle vene del cronista [illegible] sente il bisogno [illegible] di metter fuori il suo eterno piagnistéo, ma per fare una semplice osservazione.

Il servizio, dunque va generalmente bene e più non si discute, ma potrebbe andar meglio, ovvero potrebbe procedere con maggiore sollecitudine e con maggiore accortezza.

E questa pretesa non è eccessiva da parte nostra dopo che l'impresa [illegible]

Sarebbe altresì desiderabile che il personale degli spazzini reclutato tra gli arabi, fosse convenientemente sorvegliato, perchè essi, come del resto sono tutti gli spazzini di questo mondo, se non sono vigilati si infischiano allegramente del servizio.

Inoltre ci è stato fatto cortesemente notare, e lo abbiamo notato noi stessi, che la pulizia delle strade interne dei quartieri arabo ed ebreo, lascia molto a desiderare.

Siamo convinti [illegible] perchè [illegible] con delle norme [illegible] per la pubblica decenza.

Potremo aggiungere ancora qualche cosa [illegible]

Sempre quando [illegible] sabbia [illegible]

[illegible] pulizia sarà quasi impossibile.

Si son fatte e si stanno facendo tante belle cose a Tripoli, perchè adunque il municipio o il genio civile non si accordano per compiere questa opera di sistemazione tanto necessaria pel decoro e per l'igiene della nostra città?

Pel piccolo commercio

Riceviamo e pubblichiamo:

Egregio Signor Direttore,

Dal momento che Ella ha iniziato nelle colonne del suo accreditato giornale una così lodevole campagna in favore del commercio tripolino che attraversa un periodo così critico, permetta che dica anche io [illegible] perfettamente inutile.

Io non mi ingolferò in una disamina di tutte le circostanze che hanno determinato la presente situazione giacchè esorbiterei dall'ambito di una delle tante che sembra le sia sfuggita.

Rialzare le sorti del commercio tripolino è un dovere da parte di chi lo può o con mezzi diretti o con l'eliminazione di certi sconci da lei più volte deplorati, ma bisogna, però tenere presente anche un inconsulto affollamento da parte dei commercianti stessi e la ostinazione dannosa di persistere in un campo così difficoltoso, sorretti soltanto da speranze vaghe e non da appoggi concreti. Evidentemente l'aiuto che ad essi potrebbe essere eventualmente arrecato non li gioverebbe affatto anzi aggraverebbe la loro situazione poichè non riuscirebbe che ad infonder loro una vitalità fittizia che durerebbe ben poco.

Quindi io, che pure sono un commerciante e, purtroppo, non dei più floridi, darei il consiglio ai miei colleghi di essere più ponderati nel loro commercio, e di abbandonarlo qualora non lo vedessero sufficientemente solido.

E questo consiglio io lo rivolgo più particolarmente ai piccoli commercianti i quali non avendo abbastanza armi da far fronte alle prime lotte economiche inevitabili, si [illegible]

Ringraziandolo

suo devotissimo

Un Commerciante

Leva Militare

Quegli inscritti di leva che non si fossero potuti presentare al Comando del Presidio per la visita medica, nelle sedute tenute finora, potranno presentarsi il giorno 30 aprile p. v. [illegible]

Audace Club Sportivo "Capitano Verri"

Il Consiglio Direttivo dell'Audace Club Sportivo «Capitano Verri» ha affidato l'incarico di Segretario della Compagnia ragazzi esploratori [illegible] Vittorio, membro del consiglio.

La direzione allo scopo di formare un comitato di Patroni, ha diramato la seguente circolare.

Pregiatissimo Signore

Si porta a conoscenza di V. S. [illegible] che in Tripoli annesso all'Audace Club sportivo «Capitano Verri» [illegible] formato la Compagnia Ragazzi [illegible] al Corpo Esploratori Italiani allo scopo di dare maggior impulso all'educazione fisica della gioventù, propagando nello stesso tempo l'amore alla preparazione militare.

La Direzione dei Ragazzi Esploratori essendo ben persuasa che Ella pure sottoscriva al Motto in cui è racchiuso il programma «Nei forti confida la Patria» non può dubitare che non creda e desideri con ogni diligenza e miglior studio l'incremento di essa e il suo andamento morale. E poichè per lo sviluppo della Compagnia Ragazzi Esploratori è necessario superare molte difficoltà finanziarie, la Direzione crede di non doversi limitare a promuovere ed accrescere solo il numero degli iscritti, ma su l'esempio di istituzioni consorelle di altre Nazioni, cercare dei soci Patroni che concorrano con la loro generosità a sostenerne le spese.

A questo fine la Direzione si rivolge fidente alla S. V. Ill.ma e spera di conseguire l'ambito onore di poter scrivere il di Lei nome nel numero di questi Patroni.

Nella certezza che V. S. voglia rispondere all'appello e così, con il suo intervento, coadiuvare l'opera sua, riconoscente ringrazia e riverisce.

La Direzione.

N. B. — Ai soci *Patroni* corrisponderà di diritto il *bollettino mensile*, organo ufficiale dei *Ragazzi Esploratori*, il distintivo sociale e la tessera di riconoscimento.

Il Consiglio Direttivo ha poi deliberato di istituire un corso speciale di allievi graduati, scegliendo come testo d'istruzione il Manuale di [illegible] del Capitano Italo [illegible] Le lezioni avranno principio col 15 marzo nei giorni di lunedì, martedì e giovedì dalle ore 17 alle 18.

Gli esploratori ammessi al corso allievi graduati, sono i seguenti:

Morgia Rodolfo, Temman Flaminio, Casano Francesco, Bissi Leandro, Baranes Alfonso, Nahum Emilio, Nahum Salomone, Pitre Oscar, Sedad Ahmed, Baranes Alfredo, Hannuna Vito, Santonocito Emilio, Strati Giuseppe, Messina Santo.

Deliberava inoltre di partecipare alle manifestazioni sportive dell'*Audace*, nella gara giovanetti, con la squadra scelta «Pro Patria».

Alla circolare sopra citata per la formazione di un Comitato di *Patroni* hanno già risposto favorevolmente le molte distinte personalità e da Tripoli e dall'Italia.

Musica in piazza

Si comunica che dal giorno 23 corrente il servizio della musica in pubblico, avrà luogo nei giorni, locali [illegible]

[illegible]

L'arresto di un ladro e di un ricettatore

Hag Mohammed ben Tahar abitante in Sciara Riccardo Cassar da qualche tempo aveva al suo servizio [illegible] strato fedele ed onesto verso il suo padrone epperciò ne godeva tutta la fiducia.

Ieri però l'Hag constatò l'ammanco [illegible] d'argento che solevano portare di attorno alle caviglie le donne arabe.

I suoi sospetti balenarono su Mohammed dal fatto che soltanto egli praticava la casa.

Quindi lo chiamò e con buoni modi ne chiese la restituzione facendogli capire le conseguenze a cui si esponeva.

Ma il Mohammed oppose un reciso diniego dicendo di non aver preso nulla.

Allora l'Hag denunziò il fatto alla Questura.

Il funzionario incaricato alla polizia giudiziaria dispose subito per l'arresto del Mohammed il quale stretto la [illegible] per confessare di [illegible] l'autore del furto e di aver [illegible] braccialetti ad un arabo [illegible] e di aver [illegible] l'ebreo Rahmin Hagnani [illegible]

Morsicato da un cane

L'assistente del Genio Civile [illegible] Finzo Salvatore nativo di Portici ieri, venne assalito da un cane [illegible] che lo addentò alla gamba sinistra.

Fu medicato all'ospedale.

Cade su alcuni frantumi di vetro e si ferisce...

Scivolare e cadere per una qualche [illegible] buccia di arancio o di qualche altra cosa, entra nella serie dei numerosi [illegible] che possono capitare ad [illegible] mortale.

Ma quando poi, si scivola su una buccia e si va a battere con [illegible] sui taglienti pezzi di vetro che vi fanno il brutto scherzo di alterarne l'integrità ecc., questo è proprio l'effetto di un destino avverso.

[illegible] il giovane sarto [illegible] Snoah di 18 anni il quale trovò la famigerata buccia ed anche i suddetti vetri ed andò a finire all'ospedale.

Una tragica caduta da cavallo

L'arabo Ali ben Mohammed di anni 16 nel pomeriggio di ieri attraversava a cavallo via Mizran. Ad un tratto il cavallo che appariva irrequieto e intollerante del suo cavaliere, s'impennò furiosamente come per scavalcarlo.

L'Ali riuscì a reggersi in sella per qualche minuto, ma ad una violenta sgroppata del cavallo sbalzò al suolo andando a cadere di peso dinanzi alle zampe del furioso animale il quale dopo esserli passato sul corpo [illegible]

[illegible] riscontrò frattura alla fronte, alla mascella, profonde escoriazioni alla [illegible] cerebrale.

Il suo stato è gravissimo e il chirurgo si riservò il giudizio.

BOLLETTINO METEREOLOGICO del 16 Marzo 1913

Barometro a 00 765,1 — Termometro: minima 14,2 — massima 19,5 — Venti: velocità in km. ora 18 — direzione SE — Umidità — 67 Pioggia mm. 0

CRONACA TEATRALE

Al Politeama

[illegible] replica de «Le Manovre d'autunno» [illegible] svolta iersera tra la continua attenzione del pubblico foltissimo che ha mostrato di gustare la bella e fine operetta del Kalman. I vari interpreti non furono impari al bel nome che si sono ormai acquistati nel pubblico tripolino.

[illegible]

Sempre [illegible] nelle [illegible]

[illegible]

Spettacoli d'oggi

Politeama [illegible]

Cinematografo Savoia [illegible]

Cinematografo [illegible]

Il Travaso delle idee

Il fattaccio di Roma

[illegible]

[illegible] Parlamento illustrato [illegible] Tra condiscepoli combattenti [illegible] Dominica delle Palme [illegible] Eccellenza [illegible] Coste de America [illegible] Cronaca [illegible] a Roma. Il contrattempo [illegible] Il fattaccio in casa Margherita [illegible]

Guglielmo Ferri
Responsabile

AVVISI ECONOMICI
(Cent. 15 la parola: minimo L. 1.50)

Annunzi nascite, matrimoni, cartoncini [illegible]
Per ordinazioni rivolgersi all'Agenzia Commerciale "LA NUOVA ITALIA" Via Azizia.

Carta da lettere intestata a prezzo [illegible]
Per ordinazioni rivolgersi all'Agenzia Commerciale "LA NUOVA ITALIA" Via Azizia.

I commercianti di Tripoli,
[illegible]

Industriale [illegible]

Italiana [illegible]

Matrimoni [illegible]

Menù,
Per ordinazioni rivolgersi Commerciale "LA NUOVA ITALIA" Via Azizia

Ottima [illegible]

[illegible]

"PALACE HÔTEL MILAN" SIRACUSA
[illegible]

Società Commerciale [illegible] - Tripoli

Ing. LUIGI [illegible]
[illegible]
COPERTURE PIANE HOLZCEMENT
FELTRI ASFALTATI - LASTRE ISOLATRICI FELTRI uso RUBEROID ecc.
FILIALE DI TRIPOLI:
[illegible] GUIDO CANFARI

Requiem

NOVELLA DI E. ZAHN

Liberio aiutò sua moglie a scendere dalla barca. Poi si pose a [illegible] l'acqua che ella stessa andava di solito a prendere alla fonte a e poi, tardi, in sul crepuscolo, quando se dette sulla panca davanti la casa, la chiamò presso di sè ed ella dovette sedersi accanto a lui.

D'allora cominciò per entrambi un periodo pieno d'una pace straordinaria. Il merito era soprattutto di Liberio. Dopo l'interesse dimostrato dal medico per Isadora, egli sentì crescere sempre più dentro di sè la compiacenza di possederla. Ma questa non sarebbe diventata forse così forte se non ci fosse stata insieme la paura del prossimo distacco e se anche la moglie in quei giorni non avesse cominciato a mostrarsi dal suo lato migliore. L'attaccamento che [illegible] era protratto diede una [illegible] nuovo calore a suo sentimento ancora fresco ed intatto.

Ella gli ripagava ogni piccolo servigio con dire, e così la loro vita [illegible] ad un [illegible] scambio di gentilezze che dava alla loro esistenza un non so che di mellifluo [illegible] Avevano davanti tutta la bella estate, la stagione più propizia all'allegria.

Isadora si sentiva bene ad eccezione di una fastidiosa tosse e di una grave fiacchezza. [illegible] occupati come [illegible] piccolo giardino [illegible] era un fiore [illegible] che ammava [illegible] sotto [illegible] il piccolo e meschino abituro e il quadrato dove i fiori crescevano quasi soverchiamente rigogliosi.

E nella coscienza che tutto ciò loro appartenesse si sentivano ricchi e felici. S'aggiravano per la casa e pel giardino con tacita giocondità, e se talvolta, casualmente o inconsapevolmente [illegible] era felice al pensiero che anche quello fosse loro patrimonio.

Altre volte nel guardare [illegible] camera [illegible] il sangue affluiva loro più caldo al cuore, perchè sembrava loro più gaia e più comoda di qualunque altra.

La stanza guardava per due finestre sul lago dove la luce sempre variava diafana e [illegible] cada sul mezzogiorno e misteriosa la sera. [illegible] estive e i riflessi quasi spettrali [illegible] burrascosi.

Spesso quando il lago [illegible] vietavano al pescatore l'uscita [illegible] vano insieme presso la finestra e guardavano fuori [illegible] mentre la pioggia [illegible] a casa [illegible] percuotendosi per ogni dove, come un gigante [illegible] un carcere senza uscita, sedevano lì Isadora col lavoro, Liberio con la pipa, senza dir motto e non avendo nemmeno dentro di sè un qualsiasi desiderio che li avrebbe resi loquaci. Non sentivano nessun bisogno di compagnia quando Liberio attendeva al suo [illegible]

[illegible]

[illegible] Svitto, che gli diede nuova [illegible]

Però — gli disse — non l'avrete più per molto tempo vostra moglie.

Pure ella si riebbe. Ma da quel giorno Liberio la guardava ogni tanto furtivamente e allora gli pareva cambiata; spesso dinanzi a lei si sentiva invaso da una segreta timidezza. Le si teneva quindi [illegible] e inconsciamente quasi non si sentiva tranquillo che quando la donna era con lui. Ma non che corressero tra quei due tenerezze fuor [illegible]

[illegible]

[illegible] delle calde giornate autunnali. Sulla campagna era una luminosità meravigliosa. Le montagne sembravano crescere e il cielo allargato. Le nuvole s'avvicinavano lente alla spiegata [illegible] e filavano via. E quasi altrettanto silenziosa correva sul lago la barca di Liberio quando andava giornalmente alla pesca [illegible]

Liberio buttava le reti e le ritirava o sedeva per ore e ore con l'amo in mano. I suoi pensieri si occupavano molto della [illegible]

[illegible]

(Continua)

Gianelli Majno & C.

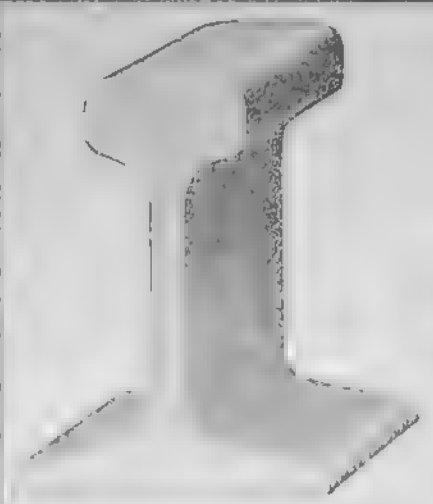
MILANO - MORTARA

Latte Sterilizzato
Latte Condensato
Burro Excelsior
Crema Sterilizzata

Fornitori del Corpo di Spedizione della Libia, della Croce Rossa Italiana, della R. Marina, di tutti gli Ospedali Militari e Civili e delle Principali Compagnie di Navigazione Nazionali ed Estere.

Concessionari esclusivi e Depositari A. CAPRA & C. - TRIPOLI - Via dei Bastioni

---



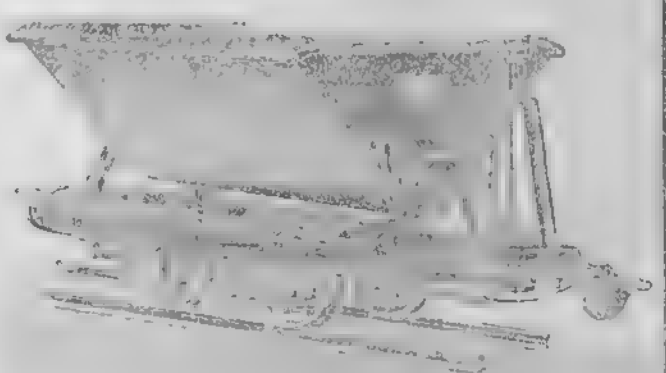
BINARI, SCAMBI, PIATTAFORME
VAGONETTI tutti TIPI LOCOMOTIVE
DRAGHE, ESCAVATORI

Unione Metallurgica Lombarda

SOCIETA ANONIMA

NUOVO STABILIMENTO

[illegible]



ANTICHE OFFICINE
Elettro-Meccaniche
Via Francesco Argellati, 41

Nella tipografia "La Nuova Italia" si eseguisce qualsiasi lavoro tipografico.

NON PIÙ BLENORRAGIA

NÈ GOCCETTA CRONICA, PERDITE BIANCHE E CATARRI URETRALI INVETERATI
Guarigione rapida garantita [illegible] usate le PILLOLE di KINO, flacone [illegible] pillole L. [illegible] due [illegible] pillole L. [illegible] franco posta L. [illegible] e L. [illegible] franchi, o INIEZIONE INDIANA, flacone da L. [illegible] e L. [illegible] per posta L. [illegible] e L. [illegible]

URETRO-CISTITI CATARRI VESCICALI, URINE TORBIDE, SPASMO, BRUCIORI ad [illegible] cura [illegible] e guarigione radicale coi CACHETS DI KINO diuretico-antisettici e balsamici. Scatola per cura completa L. 5 franco

RESTRINGIMENTO URETRALE, GOCCETTA RIBELLE ad altre cure, PROSTATITI CRONICHE, SPASMO, BRUCIORE, ecc. [illegible] cura facile, comoda, senza [illegible] dei CACHETS DI KINO balsamici di Buco di Cuoio [illegible] per [illegible] per [illegible] Lo [illegible]

SIFILIDE [illegible]
IMPOTENZA-STERILITÀ [illegible]

[illegible] all'inventore G. TORRESI, Perugia. [illegible] Chimico, via Magenta Roma. [illegible] A. Manzoni Roma-Milano [illegible] Terni Augusto Ancona Jacchia, Livorno [illegible] Napoli

---

"BENZ,,

Società Anonima per AUTOMOBILI e MOTORI

ESPOSIZIONE Via Flavia Nn. 2-4 — ROMA — AMMINISTRAZIONE Via Finanze 6

Telegrammi: Benzmotor — Telefono: 10038

MOTORI a Gas-povero ad aspirazione diretta - Generatori originali "BENZ,,
MOTORI ad olio pesante sistema DIESEL
MOTORI a Benzina e Petrolio per piccole forze per uso: Cinematografo, Segherie, Trebbiatrici, Pompe, ecc.

Locomobili - Locomotive a Benzina-Petrolio
Impianti industriali completi - Preventivi a richiesta
AUTOMOBILI "BENZ,, - **Cataloghi a richiesta**

[illegible] B. MURE
[illegible]
TORINO
[illegible]

"LA NUOVA ITALIA,, accetta qualsiasi lavoro tipografico.

Società Anonima
di [illegible] in Napoli

STREGA

L'ESCLUSIVITÀ
[illegible] rivendita del nostro giornale
è conc[illegible]
a FRANCESCO MONDINI & C.

RASSEGNA CONTEMPORANEA
Pubblicazione mensile
Diretta da: G. B. DI CESARO Deputato
e VINCENZO PICARDI

DIREZIONE: Via Due Macelli N. 9.
EDITORI: BONTEMPELLI e INVERNIZZI
ROMA Corso Umberto I, N. 160 ROMA

Abbonamento annuo | Italia L. 25 | Estero L. 35

GIUDICATE!...

Voi che avete esperimentato a vostre spese l'inefficacia dei vecchi rimedi e la nocività delle imitazioni e contraffazioni

provate il Rimedio nuovo

*basato sui più recenti dati scientifici e sul principio dell'*Antisepsi
ch'egli ha saputo rendere volatile per permettergli
l'accesso nei Bronchi *e nei* Polmoni.

Provate le

Pastiglie VALDA

e potrete giudicarle al loro vero valore. Forti della loro PROPRIETÀ MERAVIGLIOSE e della loro INCOMPARABILE EFFICACIA, esse non temono il confronto ma lo domandano.

Per Preservarvi - Per Guarirvi

IN ISTANTANEAMENTE

dei mali di Gola, Raffreddori, Raucedini, Catarri, Bronchiti Laringiti, Tonsilliti, Influenza, Asma, Pneumoniti, ecc.

DOMANDATE, INSISTETE per ottenere, Esigete in tutte le Farmacie
la SCATOLA delle VERE

Pastiglie Valda

portante il nome VALDA e l'indirizzo del solo fabbricante:
H. CANONNE, farmacista, 49, rue Réaumur, Paris.

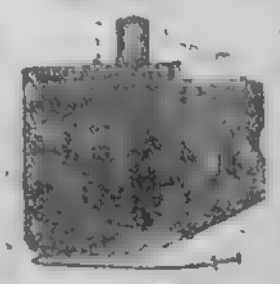
RAFFAELE CACACE - Napoli

Telefono 15-39

MATERIALE ELETTRICO
OTTICO E FOTOGRAFICO
GRAMMOFONI E DISCHI

LAMPADINE a filamento metallico
[illegible]
Marca esclusiva della Casa
Ref[illegible] per gas

DIAFRAMMA "Insuperabile,, di meravigliosa precisione. Marca depositata. L. 45.50



[illegible] fotografici delle [illegible] e C.
MACCHINE GRIFFETTH
ESECUZIONE di lavori fotografici

[illegible] Marche

La reclame è l'anima del commercio

Per la pubblicità ed affissioni rivolgersi
a Tripoli: all'Agenzia Commerciale "La Nuova Italia,,
VIA AZIZIA (Palazzina del Comando di Piazza)
In Italia: alla ditta Rossi & Buonanno - Via della Vite, 3 - ROMA

LA NUOVA ITALIA

ايطاليا الجديدة

Un numero Cent. 5 — GIORNALE QUOTIDIANO ILLUSTRATO DELLA TRIPOLITANIA E CIRENAICA — Arretrato Cent. 10

Anno II - Num. 77. — PRIMA EDIZIONE — Martedì 18 Marzo 1913.

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: Anno L. 18 Semestre L. 10 - Trimestre L. 6 - Unione postale: il doppio.
PER ABBONARSI COSÌ IN ITALIA COME ALL'ESTERO
costa versare l'importo dell'abbonamento presso qualsiasi Ufficio postale.
In TRIPOLI gli abbonamenti si ricevono presso l'Amministrazione del giornale; in ROMA presso l'Ufficio di corrispondenza Via [illegible]

STABILIMENTO PROPRIO, TIPOGRAFICO E FOTOMECCANICO, IN TRIPOLI

UFFICIO DI CORRISPONDENZA IN ROMA - VIA DELLA VITE, 3

PREZZO DELLE INSERZIONI
PER LINEA O SPAZIO DI LINEA DI CORPO SEI [illegible]
[illegible] L. 2.50 [illegible] contesimi [illegible] L. 1.50
[illegible] ROMA

I continui successi dei Greci in Albania

L'avanzata dei greci in Albania

ATENE, 18 ore 2 — I progressi delle truppe greche nel territorio albanese sono continui e fortunati.

Dopo aver occupato Premmeti e dopo avere debellato le colonne turche di Molisti, costringendole a rifugiarsi verso Berat, essi puntarono con la loro ala sinistra sopra Telepeni, riuscendo ad occupare ieri Klissura che dista pochi chilometri da quella importante piazza forte.

Quantunque le notizie giungano ad Atene molto confuse, pure sembra che il piano generale dello stato maggiore ellenico tenda a circuire e stringere da presso il territorio di Vallona.

Senza dubbio i successi ottenuti dai greci in Albania, durante questi ultimi giorni, e cioè dopo la resa di Giannina, non saranno senza conseguenze nella definitiva risoluzione della vertenza balcanica.

* * *

ATENE, 18 ore 1 — Le perdite turche nello scontro di Klissura fra greci e turchi sono molto rilevanti quantunque non se ne sia potuta precisare l'entità.

I greci secondo le notizie fornite dal ministero della guerra avrebbero avuto 13 morti e 40 feriti.

Circolano voci molto contraddittorie sulle operazioni che si starebbero svolgendo a nord di Giannina.

I turchi avrebbero attaccato i greci ma sarebbero stati costretti a ritirarsi da Argiro Castro su Teleni Argiro Castro sarebbe stata occupata dai greci.

Si dice che un forte gruppo di irregolari greci siano sbarcati nell'isola di Castelrizzo proclamandone l'annessione alla Grecia.

La voce dell'occupazione greca di Vallona

DURAZZO, 17 ore 23 — Si dice che i greci nella giornata di ieri sarebbero riusciti ad occupare la città di Vallona.

Una parte dell'esercito ellenico avrebbe a sua volta occupata Berat.

* * *

ROMA, 18 ore 2 — Non è stata finora confermata alla legazione ellenica la notizia della occupazione greca di Vallona.

Comunque il governo italiano ha telegrafato le opportune istruzioni ai suoi rappresentanti all'estero perchè sappiano regolarsi di conformità.

La difesa turca di Agirocastro

ATENE, 18 ore 2 — Il generale Ali Riza pascià e Zekki pascià hanno riunito le loro truppe fuggite da Giannina e i resti delle truppe di Giavid pascià. Essi disporrebbero di 15 mila uomini, di 9 cannoni coi quali si preparano a difendere Argirocastro.

L'esercito greco, munito di forti artiglierie ritiene di poter prendere facilmente Argirocastro.

Notizie da Costantinopoli

COSTANTINOPOLI, 18 ore 11 — Nell'attesa che si risolvano le operazioni guerresche il governo lavora attivamente per mantenere l'ordine pubblico in città e nei vilayet dove ancora permane l'autorità ottomana.

Il consiglio di guerra riunitosi ieri ha deciso di degradare i quattro ufficiali Rasaik, Savfet, Kiemal, e Kudet accusati di aver partecipato al complotto contro il governo.

L'indennità richiesta dalla Grecia

VIENNA, 18 ore 3 — Mentre si attende una risoluzione degli avvenimenti gravi che stanno maturando in tutti gli scacchieri della guerra, e mentre continuano ad essere segnalati successi delle truppe greche contro i turchi, nei circoli finanziari e politici di Atene si fanno previsioni e calcoli sulla cifra della indennità di guerra e di rifusione dei danni, che la Grecia dovrà pretendere dalla Turchia all'atto della conclusione della pace.

Il giornale Messaggero, valutando i danni subiti dai sudditi greci avanti lo scoppio delle ostilità, dice che l'indennità dovuta dalla Porta alla Grecia non potrà essere inferiore agli 80 milioni di lire.

Preparativi greci a Salonicco

VIENNA, 18 ore 9 — La Zeit pubblica la notizia che cinque trasporti greci carichi di truppe serbe e di materiali da guerra sono partiti da Salonicco diretti a San Giovanni di Medua.

Altri 10 piroscafi sono pronti a salpare dal porto di Salonicco.

Il fidanzamento fra un principe serbo e una principessa greca

BELGRADO, 18 ore 10 — Sono attesi per oggi il principe Nicola e la principessa di Grecia.

Si parla di un fidanzamento tra la principessa Elena di Grecia e il principe ereditario serbo.

Un nuovo pretendente al trono albanese

ROMA, 18 ore 4 — Telegrafano da Napoli alla Tribuna che è salpato da quel porto il yacht Mekong recante a bordo il Duca di Montpensier diretto a Brindisi.

Si afferma che il duca abbia raccolto sul yacht armi e munizioni da guerra e che intenda dirigersi verso l'Albania del sud per tentare di mettere in esecuzione il proprio piano: quello cioè di sollevare le popolazioni albanesi e di proclamarsene principe.

Le Potenze e l'Albania

PARIGI, 17 ore 23 — Le tergiversazioni balcaniche hanno servito a qualche cosa. L'accordo delle Potenze ora si può considerare come completo.

Un effetto dell'armonia internazionale e la decisione presa a Londra dagli ambasciatori per ciò che riguarda le occupazioni dei greci, dei serbi e dei montenegrini nell'Albania. Gli ambasciatori deliberarono di fare un un passo a Cettigne, a Belgrado e ad Atene per avvertire quei Governi che le Potenze considereranno come non avvenute le occupazioni di quei territori albanesi fatte o da farsi, le quali si trovassero comprese nei confini dell'Albania che verranno stabiliti dalle Potenze stesse. I territori stessi dovranno essere evacuati. E' dato incarico all'Inghilterra di dare comunicazione ai balcanici del volere dell'Europa.

In questo modo la diplomazia crede di poter frenare gli appetiti dei balcanici. La diplomazia ha compreso che la sua proclamazione dell'autonomia albanese sarebbe diventata uno scherzo se si fosse lasciato fare ai serbi e agli altri.

Un successo delle truppe turche

COSTANTINOPOLI, 18 ore 4 — Un distaccamento turco che avanzava verso Kafakeni, avrebbe attaccato secondo notizie giunte in questo momento il nemico che aveva preso posizione ad est della città.

Si sarebbe impegnato un vivacissimo combattimento.

Le colonne turche avrebbero inflitto ai nemici gravi perdite, e li avrebbero completamente sloggiati da Kafakeni, occupando subito la città.

Le apparizioni dell' "Hamidiè,,

ALESSANDRIA D'EGITTO, 18 ore 2 — L'incrociatore turco « Hamidie » continua nella sua strana e misteriosa crociera nel Mediterraneo nell'Egeo e nell'Jonio, apparendo quà e là nei vari porti o per bombardare — se si tratta di porti nemici — o per rifornirsi di carbone.

Dopo una breve sosta nel nostro porto, l'Hamidie è partito stanotte, facendo rotta per il nord.

Le mine bulgare nel Mar di Marmara

COSTANTINOPOLI, 18 ore 8 — La nave numero 63 adibita ai trasporti militari ha urtato presso Gallipoli contro una mina bulgara. Si ignorano i danni subiti dalla nave.

Una seduta alla Sobranje

SOFIA, 18 ore 2 — Alla Sobranje il ministro delle finanze rispondendo agli oppositori dichiarò che la guerra non ha ancora potuto entrare nel periodo risolutivo che da tanto tempo si attende; e che la divergenza bulgaro rumena non è ancora stata risolta.

Ad ogni modo il governo dev'essere giudicato dai risultati. L'unanimità che la Sobranje vorrà concedere al governo, permetterà al paese di ottenere i successi desiderati.

La conferenza degli Ambasciatori

LONDRA, 18 ore 3 — Si assicura che gli ambasciatori esaminarono nell'ultima loro riunione le condizioni di pace da sottoporre alle potenze. Tali condizioni comprendono la frontiera turco-bulgara lungo il percorso Enos-Ergene-Midia e la delimitazione dell'Albania. La questione delle isole dell'Egeo è riservata ai governi d'Europa.

Gli espedienti della Porta per far danaro

[illegible]

« Journal de [illegible] giungere, attualmente [illegible] ebbe un altro [illegible] già ministro [illegible]

[illegible] Ghavid bey [illegible] condizioni. Due delle nostre fortezze resistono valorosamente non consentiamo a cederne una sola, ma non cederemo Adrianopoli. Noi continueremo la guerra sin quando sarà necessario. Denaro ne troveremo. La Potenze non cessano di chiederci [illegible] sussidi di ferrovie e [illegible] pubblici. Ebbene esse le pagheranno questa [illegible] non vuol dire [illegible] del danaro, abbiamo altri mezzi. Noi possiamo emettere un prestito forzato all'interno.

— Ma la vostra classe ricca, almeno a Costantinopoli non si segnalerà per patriottismo [illegible] sottoscrizione nazionale, nè turca e non si presterà ad alcun sacrificio. Finirà per ribellarsi alle vostre misure finanziarie.

— Ebbene l'obbligheremo [illegible] vremo. Non sono i ricchi che fanno le rivoluzioni. Essi non scendono nella via e non sono da temersi.

« L'Europa non è giusta a nostro riguardo. I bulgari erano pronti a lasciarci Adrianopoli, e la Russia che non lo ha voluto per vendetta contro l'Austria, la quale aveva avuto la vinta nella questione del porto serbo e delle frontiere dell'Albania. L'Europa ha prestato danaro ai serbi ed ai bulgari e ne rifiuta a noi. Ebbene noi collocheremo facilmente un milione di lire turche in buoni del tesoro all'interno. Quanto ai reazionari partigiani di Kiamil pascià, essi non cercheranno di profittare delle nostre difficoltà. Del resto non vi riuscirebbero. L'esercito non farà più politica. Tutto è ora finito. Noi non siamo degli idealisti, ma vogliamo semplicemente rialzare le sorti del Paese. Senza dubbio la perdita della Macedonia e dell'Albania è per noi una perdita morale, ma non materiale. Noi convergeremo tutti i nostri sforzi allo sviluppo dell'Asia Minore, le cui risorse sono immense. La Macedonia e l'Albania sono per noi un imbarazzo ne faremo [illegible] di tutte le difficoltà ai nostri [illegible] [illegible] Vilayet albanesi della Vallona [illegible]

I preparativi pel varo dell'"Andrea Doria,,

Il servizio del notariato in Libia

Gli Stati balcanici e la pace

L'Ammiraglio Gozo rinviato al Tribunale

La Somalia italiana nei tre anni di governo del Senatore De Martino

[illegible] questa nostra [illegible] [illegible] il nostro dominio [illegible] questa è divenuta [illegible] che il [illegible] incontrare [illegible] dovunque, stabilità [illegible] comunicazioni sicure [illegible] della Colonia, libertà [illegible] facoltà di tranquilla stanza dovunque, possibilità di fondare aziende e concessioni nostre, assicurano a queste terre la vita civile più normale »

In una prima parte della sua relazione il senatore De Martino tratta dell'azione politica da lui svolta nella Colonia (compreso il protettorato della Somalia italiana settentrionale) dal l'aprile 1910, epoca nella quale egli assunse il Governo.

Tale azione politica doveva mirare ad estendere la zona di diretto dominio servendosi di una delle due vie possibili a tal fine: o quella dominazione armata o quella della attrazione graduale delle genti con opera lenta e progressiva di penetrazione politica.

Fu prefgrita questa seconda via ed i resultati che se ne ebbero non potevano invero esser migliori. Ciò non deve autorizzare a credere dimostrata la tesi che condanna inesorabilmente ogni azione di penetrazione armata, che anzi riteniamo la brillante riuscita della nostra penetrazione pacifica in Somalia debbasi in gran parte agli effetti dell'azione militare del 1908 che convinse gli indigeni all'inutilità di ogni loro atto di ribellione o di resistenza alla volontà del Governo.

La relazione tratta delle condizioni civiche, politico-sociali ed economiche delle varie genti venute fino ad oggi sotto il diretto dominio nostro, e della costituzione delle collettività sulle quali venne esteso tale dominio, de-

[illegible] Somalia [illegible] quali relazioni storica ed alla [illegible] dei Somali [illegible] ordinamento della giustizia di polizia del lavoro [illegible] istruzione [illegible] le provvidenze di Stato, [illegible] alla educazione [illegible]

Nella parte [illegible] gli elementi economici della Colonia, [illegible] ottimismo esagerato il ritorno [illegible] col tempo e col progresso [illegible] ad un radioso avvenire, e vi considera sia gli elementi costitutivi indigeni, sia i fattori di produzione che possono essere introdotti. La produzione indigena, il regime delle terre, la natura di queste, le colture che vi si praticano e quelle che vi si stanno esperimentando, il problema importantissimo dell'irrigazione e quello assai grave della mano d'opera, il problema zootecnico, tutto è trattato con grande chiarezza e con rara efficacia. Vi è detto della necessaria azione dello Stato, diretta a saggiare la capacità produttiva del paese e a servir di guida e di consiglio all'iniziative dei privati con l'impianto di campi sperimentali e di una azienda sperimentale a base scientifica e pratica insieme. Vi sono spiegati i criteri per i quali si è ritenuto dover provvedere ad un modesto esperimento di colonizzazione, destinato a stabilire se e come il lavoro dei bianchi sia attuabile; e per il quale stanno invidiandosi quattro famiglie di contadini, cui altre faranno seguito provenienti da varie regioni d'Italia. Vi è trattato dell'azione dei privati, specie nei riguardi della messa in valore delle terre, è argomento strettamente collegato a quello delle concessioni di terra date pel passato, delle aziende agrarie attualmente esistenti e della necessità di integrare l'opera privata con una vasta azione di credito. Le opere di Stato sono brevemente, ma efficacemente illustrate il rilevamento topografico, elemento fondatore di ogni opera di

Dall' Italia

(Nostri telegrammi particolari)

Quattro anni di lavoro legislativo

ROMA, 17 ore 23 — Il resoconto dei lavori legislativi reca che dal 24 marzo 1909 al 15 marzo 1913 furono approvate 981 leggi, furono discusse 239 interpellanze, ed esaurite 2759 interrogazioni. Furono accordate 38 autorizzazioni a procedere e ne furono rifiutate 11. Vi furono 182 petizioni e 76 mozioni, 534 sedute pubbliche, e 4 comitati segreti.

Il 2° battaglione eritreo in viaggio per Massaua

NAPOLI, 17 ore 23 — Fra l'entusiasmo della popolazione il 2 battaglione eritreo reduce della visita a Roma, si è imbarcato sul piroscafo Re Umberto diretto a Massaua.

Un banchetto al Sen. De Martino

TORINO, 17 ore 24 — La presidenza della Camera di commercio ha offerto stasera un banchetto al senatore De Martino.

Vi parteciparono il prefetto, il comandante la divisione militare, un rappresentante del sindaco le alte cariche della magistratura nonchè la presidenza e membri della Lega navale.

... valore affidato all'Istituto Geografico Militare di Firenze, ed in [illegible] parte già compiute le vie di [illegible] per alcune centinaia di [illegible] già eseguite e la parte già [illegible] da un regolare servizio au[illegible] del porto di Bra[illegible] [illegible] che permetteranno [illegible] di essere compiuti [illegible]

[illegible] e dei prodotti agricoli [illegible] dell'Ufficio Agrario Coloniale Italiano [illegible] da ultimo anzi il Go[verno della] Somalia ha stipulato un [illegible] di cui nella relazione è ripor[tato] [illegible]

[illegible] questo studio sui fattori e[conomici] [illegible] di produzione quello sull'Am[m]inistrazione della Colonia, nel suo ordinamento, nei suoi servizi, nelle opere pubbliche. Vi sono ampiamente descritti e motivati gli organi e le funzioni dell'amministrazione, cui si dove[va dare] un carattere ed una impronta propria, dovendo rispondere [illegible] speciali della Colo[nia] lontanissima dalla Madre patria, [la] quale potrebbe reggersi con provvedi[menti] direttamente funestate all'ammin[istrazione] centrale e senza [illegible] [illegible]

Del regime doganale e relativo ser[vizio], del servizio postale e radiotele[grafico], del sistema monetario adot[tato] per ora al vecchio tallero di Ma[ria] Teresa e alla rupia inglese è stat[o] [illegible]

[illegible] del servizio sanitario, del or[dinamento] militare, delle opere edili[zie] e di quanto altro ha rapporto con l'Amministrazione della Colonia e da [illegible]

Il relazione [illegible] hanno seguito nume[rosi] [illegible] che meglio chiariscono il [illegible] degli argomenti trattati preceden[temente] e di altri ancora [illegible] accura[tamente] così ad esempio le opere [illegible] doganali e la [illegible] e truppe coloniali so[no] [illegible] numerose tabelle e da [illegible] e dati di grande interesse.

[illegible] importanti sono tra [illegible] un rapporto del dottor O[nor] [illegible] per le opere agrarie, [illegible] da lui eseguito [illegible] Provenzale [illegible] del bestiame [illegible] un esperimento di co[lonizzazione con] famiglie [illegible] del capo di Zara, di [illegible] della Colonia, su l'a[illegible] colonizzazione [illegible]

[illegible] rapporto il dottor Onor rife[risce i] risultati che possono [illegible]

[illegible] cause peraltro che sono rappresentate particolarmente da parassiti [illegible]

Anche della coltura del tabacco che gli indigeni già conoscono [illegible] dovrebbe esser radicalmente cambiata con l'introduzione di buone razze. Si tratta con [illegible] che compatibile con la natura del suo scritto e con la non grande estensione dati agli esperimenti di cui riferisce i risultati. Così pel granturco piantato largamente [illegible] dagli indigeni vengono riportati i risultati colturali ottenuti con varietà italiane in confronto con le varietà [illegible]

I [illegible] sono riservati alle colture del sesamo, [illegible] del [illegible] delle [illegible] foraggere [illegible] piante [illegible] [illegible] dell'agave Sisalana [illegible] altre piante.

I [illegible] che il lettore riporta dalla relazione del dottor Onor e che coincide con l'opinione di chiunque abbia visitato il paese è quella che una grande capacità produttiva sia nella maggior parte delle terre della Somalia e che fortunate condizioni di ambiente siano offerte allo svolgimento dell'agricoltura. Ma al tempo stesso il Relatore ha voluto lasciar indovinare le difficoltà di ogni genere di fronte [al]le quali il colono può trovarsi, la quantità enorme di problemi tecnici ed economici che ancora restano a risolvere e di cui è necessario aver pe[rfetta conoscenza] [illegible] non si vuole abb[andonare] [illegible] quanto purtroppo dovemmo [illegible] per il passato, cioè l'effetto [illegible] [illegible] queste pro[illegible] porzioni [illegible] le terra di [illegible] conoscenza dei [metodi] da seguire, senza preparazione né di studio né di esperienza.

In un altro capitolo il dottor Onor riporta i termini del progetto per un esperimento di colonizzazione bianca [illegible] a un piccolo numero di famiglie di contadini [illegible] provenienti da regioni irrigue ad agricoltura progredita, verrà fatto su poderi di 30 ettari ciascuno, forniti di abitazione, di annessi, di canalizzazione e di scorte vive e morte. Il Governo, oltre anticipare le spese di viaggio delle famiglie, ne curerà il mantenimento per un anno e provvederà ad ogni anticipazione di spese di esercizio. L'autore ritiene molto probabile che in breve termine le entrate del fondo possano pagare le spese di esercizio, e che l'utile da riserbarsi al colono possa permettere a questo di iniziare il rimborso al Governo delle spese di impianto per entrare in proprietà del podere.

La relazione riporta integralmente lo schema del contratto colonico che sarà adottato nella colonia.

dottor G. M.

I crediti militari in Francia

PARIGI, 18 ore 3 — *La commissione del bilancio, udita la lettura del progetto relativo al credito di 420 milioni di franchi per la difesa nazionale decise che la commissione interparlamentare designata ai [illegible] dalle due camere controlli accuratamente l'impiego di tali fondi.*

La questione dell'Università rutena

VIENNA, 18

Mentre gli Italiani soggetti all'Austria [illegible] veder risolta [illegible] loro facoltà [illegible] chiedono il lus[so] [illegible] che il go[verno] [illegible] disposissimo ad accordare loro col pieno assenso dei Polacchi.

In questi giorni il Club parlamentare ruteno ha votato un ordine del giorno in cui si dichiara che i Ruteni non intendono di accettare la soluzione della loro questione universitaria se la base proposta dal governo.

La ragione di questa deliberazione sta in ci[ò] [illegible] anche in avve[nire] [illegible] di università pa[illegible] [illegible] Ruteni dicono di non potere [illegible] sentire a una simile dichiarazione. In tal modo essi hanno svelato i loro veri propositi. La richiesta dell'istituzione di un'università rutena non è che una manovra per ottener in altro modo la [illegible]

[illegible]

[illegible] Essi non hanno nulla in contrario all'erezione di una speciale università per i Ruteni, ed anzi sono disposti a fare dell'Università di Leopoli [illegible] di pro[illegible] università, [illegible] che sia [illegible] [illegible] che si [illegible] [illegible] Leopoli [illegible]

La sostenuta [illegible] dei Polacchi [illegible] che i Ruteni l'università [illegible] sposta [illegible] Leopoli.

[illegible] portante per l'Impero austriaco che per noi, forse che per noi non sono più interessanti le questioni dell'istruzione elementare e media, dell'amministrazione della giustizia e così via? » Per questo lo scrittore consiglia i suoi connazionali a non riscaldarsi troppo per la questione universitaria e a concentrare i loro sforzi su altri campi d'azione.

[illegible] assistiamo a un fenomeno curiosissimo. I Ruteni non avrebbero che da stender la mano per avere un istituto superiore loro proprio. Ebbene, proprio in questo momento vengono a dire che la cosa per loro ha u[n] [illegible] significa il tanto strepitare [illegible] per la questione uni[versitaria] [illegible]

La donna nei drammi di Ibsen

Non so se sia fortuna o sfortuna, certo è destino di alcuni scrittori vedere l'opera propria interpretata molto al di là delle intenzioni che la ispirarono. [illegible] misura nel comprendere e nel giudicare la qualità caratteristica della folla è l'esagerazione. Accade perciò che un autore venga considerato talvolta dall'opinione generale come il campione di idee che non si è mai sognato di sostenere o come l'assertore di rivendicazioni politiche o sociali che egli non ha mai proclamato. Qualche sua frase, qualche sua pagina, qualche linea psicologica d'una figura da lui creata, sono la causa inconscia dell'errore. La folla, che oltre ad essere esagerata è semplicista, attribuisce all'autore ciò che questi fa dire ai personaggi dei suoi drammi o dei suoi romanzi, eleva a sistema e a programma un'idea esposta incidentalmente, travisa, ne conduce i punti a conseguenze estreme e [illegible] il pensiero ch'essa non ha saputo comprendere.

[illegible] la legge [illegible] per eccellenza [illegible] del [illegible] per la quale chiede diritti identici a quelli dell'uomo.

Ibsen ha potuto forzar[e] [illegible] questa leggenda scrivendo « Casa di bambola », dove il tipo di Nora è senza dubbio una delle più audaci creazioni letterarie e una delle sfide più coraggiose che la donna abbia lanciato alla legge e al costume, ma per [illegible] essere moralmente l'opera di un artista non basta fermarsi a considerarne una parte che è forse la più paradossale [illegible]

E' ciò che ha fatto la signora Boettcher in un libro di una precisione e di una minuzia veramente tedesche, [illegible] tutti i drammi di Ibsen, da « Catilina » a « Quando [noi morti ci risve]gliremo dopo morti », e studiando con amore, se non sempre con profondità, le moltissime figure di donna cui ha dato vita la fantasia del [gran]dissimo norvegese. La conclusione di tale studio, pedante ma interessante, si può riassumere in poche parole.

Senza dubbio [illegible] la Boettcher Ibsen vuole che la donna si ribelli alla schiavitù della [illegible] le e sviluppi in piena indipendenza la propria individualità. Ma [illegible] le altresì ch'ella segua la sua natura e obbedisca all'istinto. Solo a questa condizione la donna potrà compiere il suo dovere, ed essere « una colonna della società ». Un personaggio di un dramma giovanile di Ibsen dice: « Io ho la certezza che nulla al mondo è più possente d'una donna, quando la sua mano sa mostrare a un uomo la via che Dio ha segnata ». Ma per esercitare tale potenza la donna deve essere forse la Nora di « Casa di bambola », o la madre di Osvaldo negli « Spettri », o Hedda Gabler?

La donna deve essere più buona, più sincera, più semplice di costoro. Deve seguire il suo istinto e [illegible] desiderio vale a dire d[illegible] uomo che ama e per i figli che ebbe dal suo amante. Il 26 maggio 1898 Ibsen pronunciava un discorso alla Società femminista di Christiania [illegible] spiegato in che cosa consist[eva] [illegible] lui, la missione della donna, finiva così: « Sono le donne che risolveranno la grande questione dell'umanità [illegible] risolveranno come madri nella maternità e la bellezza del loro compito, ed è soltanto in grazia della loro [illegible] che [illegible] riuscir vincitrici. [illegible] parole dicono precisamente il contrario di quanto va predicando un certo femminismo e la signora Boettcher ha quindi ragione di concludere che Ibsen non è il paladino di un tipo di donna che faccia concorrenza all'uomo e cerchi di immedesimarsi dei suoi diritti, ma è il difensore della sposa e della madre che regna nel dominio del sentimento, della donna cioè che ha un immenso potere sull'uomo, non per il modo come rivendica i suoi diritti ma per la nobiltà e la poesia con cui adempie ai suoi doveri.

× × ×

Urbene, non è difficile il [illegible] che, in questa nostra vita falsa e bugiarda, ciò che concerne [illegible] di ogni altra forma d'attiv[ità] [illegible] nato di menzogna. Ed ecco perché il problema dell[illegible] è il primo che si presenta ad Ibsen e che tenta la combattiva del suo spirito, brutalmente [illegible] e coraggiosamente ribelle. E [illegible] ingenuità di cui, [illegible] pentirsi nell'ultimo periodo della sua vita, proclama che bisogna distruggere [illegible] ripete il nobile sogno di Michelet, il quale vol[eva] [illegible] zione morale per mezzo del v[illegible] Michelet afferma [illegible] il male che corrompe alla sua base la società consiste nel fatto che nella maggior parte delle unioni coniugali non sono fondate sulla scelta libera e [illegible] [illegible] Purtroppo [illegible] sono il frutto di un [illegible] nazione e [illegible] questo che corrompe [illegible] la loro [illegible]

[illegible] di Ibsen la tesi che [illegible] sempre la stessa. Non bisogna tremare [illegible] le menzogne preparate [illegible] esistenza di dolore.

Nella « Casa di bambola » [illegible] che [illegible] [illegible] di Nora [illegible]

Negli « Spettri » [illegible] traduce il senso di [illegible] re [illegible] non [illegible] per vent'anni [illegible] mondo e costruì a sè e intorno a sè una vita bugiarda.

Nella « Donna del mare » il problema della franchezza e della sincerità nella vita coniugale tocca le altezze del simbolismo. Ellida e Wangel non possono essere felici perchè Ellida conserva nel suo cuore il ricordo di un fidanzato misterioso al quale si era promessa e che è partito sul mare. L'ombra di questo amante ignoto si frappone tra lei e il marito ch'essa sposò per forza. Quando l'amante ignoto ritorna [al]l'improvviso e pretende che Ellida mantenga la sua promessa e lo segua, Ellida domanda a suo marito di lasciarla libera di scegliere il suo destino e di seguire la notte stessa il mister[ioso] [illegible] se così ella vorrà. Wangel [illegible] comprende come il dolore segreto di Ellida consista nel sentirsi legata a lui non dalla propria volontà, ma dalla legge, le ridona intera la sua libertà e le dice: « Parti pure, se vuoi ». [illegible] rinuncia al suo [so]gno, perchè ogni sogno muore in noi appena diventa realizzabile, e appoggiandosi al marito, che essa ha finalmente compreso, gli dice: « Ora sono tua. Ora posso esser tua, perchè vengo a te liberamente, volontariamente come un essere sincero e responsabile [illegible] »

[Se] noi dunque vogliamo cogliere il principio fondamentale del femminismo di Ibsen, dobbiamo dire che egli rivendica per la donna nell'amore quella libertà e quella sincerità che vuole per l'uomo in tutta la vita. Le unioni [che] non si fondano sulla libera volontà contengono in sè stesso un veleno che le corrompe presto o tardi; questa tesi è anche dimostrata in « Hedda Gabler »; e l'individuo, secondo Ibsen, ha il diritto di non sopportare l'eterna menzogna e di ribellarsi. Per questo [illegible] abbandona [illegible] del marito [illegible] La comprende, anzi la [illegible] e per questo invece Ellida rimane [illegible] che l'ha finalmente com[presa] [illegible] spettando l'indipenden[za] [illegible] ricostruire nel suo matrimonio il regno della lealtà e quindi della felicità!

L'opera di Enrico Ibsen non conclude, o offre, come vedemmo, due con[illegible] Federica Boettcher [illegible] di dire, ed è quest[illegible] [illegible] ricordare [illegible] che già attribu[illegible] [illegible] nuova materia per [illegible] capriccio le idee di Ibsen. Gli uni diranno ch'egli vuole la [illegible] in amore e gli diranno [illegible] consiglia la menzogna in [illegible]

Io modestamente preferisco il poeta ribelle delle « [illegible] della società » al poeta rassegnato del « Rosmersholm », ma riconosco che il ribelle è un sognatore, mentre il rassegnato che confessa la necessità della menzogna è un filosofo.

Scipio Sighele

Biblioteche turche

[illegible]

In questi ultimi tempi si è qualche volta parlato delle biblioteca di Santa Sofia a Costantinopoli [illegible] dett[illegible] gli [illegible] Kaentz nel giornale « Le Soir » di Bruxelles, sono così curiosi e interessanti, che vale la pena di riassumerli.

Questa famosa biblioteca è del sovrano, [illegible] la più originale che si conosca, non contiene che 2000 volumi [illegible] meno non stampati: sono tutti manoscritti [illegible] [illegible] scaffali [illegible] una piccola sala attigua all'altare [illegible] della [illegible] moschea di Santa Sofia.

La sala fra le mura rivestite esternamente [illegible] è ornata alternativamente di [illegible] sormontata da una cupola [illegible] sono protette da grosse sbarre di ferro.

Questa biblioteca non ha catalogo [illegible] nella pol[vere] dei loro scaffali. Appena dieci o dodici dei più rari sono chiusi in una specie di baule o di armadio antico, che ha la forma di una moschea. Questo mobile, interamente intonacato, di alabastro, ha più di duemila anni, ed è una meraviglia di valore inestimabile.

Ciascuno dei volumi — la maggior parte dei quali non ha meno di 300 anni — si calcola del valore di 40 a 50.000 franchi.

Molti di essi sono stati manoscritti dai loro stessi autori nella lingua classica [illegible] del [illegible] stan [illegible] lingua che [illegible] eccezione di pochi eruditi di Kas[illegible] Turkestan) non è più conosciuta da alcuno.

Si cita fra l'altro, un cimelio magnifico, di calligrafia, legato in oro, che si dice sia un antico poema tartaro intitolato « Divano » scritto nel 911, da Hussein Biscara, uno dei più celebri poeti tartari. Questo volume venne dato in dono a un sultano di Turchia da uno Scià di Persia, alcuni secoli or sono. Il testo è in lingua persiana, e ogni pagina è illustrata da fregi di margine larghi 50 centimetri, e da disegni geometrici formati di mosaico tagliato in fogli d'oro e di carta dai colori brillanti. Il volume contiene 52 fogli e 104 pagine, tutte alluminate. La legatura è ricchissima e di gran lusso.

Vi sono poi due manoscritti in sanscrito che uno scià di Persia regalò a Maometto il grande. Il mobile sopradetto custodisce pure un altro volume magnifico, intitolato: « Nargal ». Contiene le riflessioni di Maometto il Campione, che fu il primo sultano turco di questo nome e regnò dal 1403 al 1421: sotto di lui cominciò a penetrare fra gli Osmanli o Turchi europei il gusto delle lettere.

[illegible] di pergamena, è di [illegible] tutta diversa. Gli angoli, [illegible] so delle pagine sono ornate di una rete d'oro, e la maggior parte di esse hanno larghi fregi di margine che rappresentano disegni di notevole nitidezza.

Un altro bel volume scritto in persiano, tratta delle stelle. La copertina è in cuoio ornato di smalti e incrostato di perle fine: un vero capolavoro.

Ma il più rimarchevole di tutti i volumi è un immenso in-folio delle dimensioni di metri 3.75 per 5, in velino, e coperto della più bella scrittura che si possa immaginare. E' la copia di un'opera nota col nome di « Manuale di medicina » trattato di botanica e medicina del celebre medico arabo Avicenna (980-1037) detto il principe dei medici.

L'opera consta di 300 pagine, ognuna ornata di uno schizzo a inchiostro raffigurante una pianta, un pesce, un insetto od altro animale. Queste illustrazioni sono tutte nei colori naturali dell'animale o della pianta che rappresentano, con tutti i più minuti dettagli di una precisione e finezza meravigliose. Le grandi biblioteche d'Europa possiedono quasi tutte una copia di questo celebre trattato, ma nessuna è così antica come quella della biblioteca di Santa Sofia (data dal 1220 circa) nè, sopratutto, altrettanto accurata e sontuosa.

X.

Dall'Estero

([illegible] telegramma particolari)

Una rivolta in Corea

[illegible], ore [illegible] — *[illegible] e là per tutta la città e per la campagna circostante, violentissime dimostrazioni contro i giapponesi.*

I gendarmi caricarono [illegible] i dimostranti ed operarono [illegible]

La rivolta, che ha origini non solo politiche ma anche economiche, non [illegible]

Gli avvenimenti al Messico

MESSICO, 17 — *Orozco accompagnato dal suo personale, da parecchi ufficiali e da un centinaio d'insorti veterani, è qui giunto, accolto da acclamazioni. Egli ha dichiarato di essere certo che il generale Huerta condurrà il Governo provvisorio con sincerità e buona fede.*

Il Senato ha votato i primi sette [arti]coli del progetto relativo al pre[stito] [illegible] di « pesos ».

Abbonatevi tutti al giornale " La Nuova Italia ,,

Appendice della « Nuova Italia » [illegible]

LUCIO FEZZEDRIO

La Vestale del Deserto

GRANDE ROMANZO DI AMBIENTE TRIPOLINO

Proprietà letteraria dell'Autore — Tutti i diritti sono riservati

La lotta intanto continuava aspra [illegible] fra i contrabbandieri ed i [illegible]

Questi ormai, ridotti a otto soltanto non pensavano che alla difesa ed a cercare di sottrarsi a poco a poco dal micidiale contatto dei loro avver[sari] [illegible] scoperti da un nucleo di venti arabi i quali con un movimento rapido [si er]ano precipitati verso la loro bar[ca] [illegible] i pochi gendarmi che erano rima[sti] [illegible] erano stati costret[ti] [ad] allontanarsi da quel posto che [non da]va loro più nessuna garanzia di sicurezza.

Essi si erano immersi nell'avvallamento fra due dune con lo scopo di sgattaiolare inosservati, ma il loro tentativo di fuga fu ben presto sventato dalla vigilanza dei contrabbandieri che dal sommo di una collinetta continuavano a fulminarli con una rapida incessante fucileria alla quale i malcapitati gendarmi appena osavano rispondere con qualche colpo di pistola.

Ma chi più si disperava in quella tragica situazione era Alì che vedeva irremediabilmente fallito il suo piano [illegible] voluttuosamente nutrito.

Nulla proprio nulla [illegible] più i contrabbandieri e [illegible] schierati su quella duna come uno sciame [illegible] che [illegible] colui che la rapiva, che rapiva il suo idolo.

Nascosto bocconi dietro un rialzo di terra il disgraziato si [illegible] in uno spasimo di rabbia impotente e di dolore. Dal suo nascondiglio [ve]deva distintamente quello che avveniva sulla spiaggia poco lontano; vedeva Hamed, il suo odiato rivale trionfante trascinare lungi la bella Nazira, lo vedeva incamminarsi con lei rapidamente verso il mare.

Dove la conduceva?

Questo pensiero lo fece vibrare come ad una scarica elettrica.

Se egli non riusciva in quel momento a toglierli di mano la fanciulla ogni speranza di rintracciarla era perduta per lui; a lui non sarebbe restato che la disperazione più atroce [illegible] to da cunei roventi, tutta la potenza della sua frenetica passione per [quella] [illegible] bellissima erompeva in quel [mo]mento tragico dal suo cuore [illegible]

No! No! Quell'uomo non doveva portargli via i suoi sogni, le sue illusioni, il suo amore. Nazira, la bruna fata del deserto di cui egli aveva bevuto tutto il [fasci]no irresistibile doveva esser sua, sua ad ogni costo!

S'alzò: la sua alta figura avvolta nel barracano grandeggiò stranamente sulla piccola duna nella quale si era eretto.

Di là egli poteva distinguere an[cora] [illegible] scena che si [illegible] quel [illegible]

[illegible] disgraziato fu il bersaglio di una scarica di fucileria. Le pallottole quasi lo sfioravano con un rabbioso miagolio, ma egli non si mosse: sembrava impietrito.

[illegible] un grido che non aveva nulla di umano e si precipitò a corpo perduto fra dune e dune correndo in direzione del luogo dove doveva trovarsi la barca abbandonata dai gendarmi tuttora impegnati nella strenua difesa contro i loro avversari.

Un pensiero scaturito dalla disperazione era balenato nel tu[rbinante] cervello del giovane innamorato: suppo[nendo] che Hamed fuggisse per la via del mare [illegible] allonta[na]rsi dal luogo pericoloso del combattimento seguendo la spiaggia. Alì si [illegible] nel caso egli sperava di poter raggiungere con la barca i fuggenti profittando di quel momento in cui tutti i contrabbandieri si accanivano contro i gendarmi che essi cercavano di catturare.

[illegible] come un serpente fra i rialzi di terra le dune ed i cespugli, Alì raggiunse in breve il punto della spiaggia ove [illegible] la piccola imbarcazione [illegible] riponeva tutte le sue ultime estreme speranze. Vi si lanciò dentro, la disciolse rapidamente dalla breve corda che la legava alla punta di [illegible]

Una forte brezza che spirava dal nord agitava il mare: le onde spumeggianti rumoreggiavano sulla spiaggia e rendevano difficile ad Alì di prendere il largo. Ma egli in quell'ora [illegible] aveva centuplicate le forze [illegible] spinta possente dei remi che egli maneggiava con maestria, la barca, [illegible] fra i flutti rapida, leggera come una freccia con la prora ad occidente.

(Continua)

Cronaca Tripolina

Dai nostri presidi

La benedizione delle Palme

AZIZIA, 16 marzo [illegible]

Stamane, alle ore 8 1/2 alla presenza del magg. del [illegible] signor Sussena tutti [illegible] del 52 della sezione di [illegible] Montagna, i soldati [illegible] tutte le truppe [illegible] bile ed attivo cappellano della sezione di Sanità rev. D. Stefano ha celebrato la messa [illegible] la funzione delle Palme.

La cappella improvvisata, scavata nella sabbia e adorna con fine gusto, di fiori e di palme, dava l'aspetto di un piccolo santuario di campagna.

La funzione è stata ascoltata da tutti con religioso raccoglimento e su tutti [illegible] si scorgeva l'interna commozione, mandando col pensiero alle famiglie lontane.

Grazie dunque al rev. Di Stefano anche qui, nel mezzo del deserto i nostri bravi soldati non sono stati privati di quella funzione così tenera e così commovente la quale ha ricordato loro le modeste cappelline dei loro paesi dove la buon curato consacra la rituale palma nella ricorrenza della malinconica festa cristiana.

Gli ultimi turchi lasciano la Tripolitania

TRIPOLI, 17 marzo 1913 - pom.

E' giunto stamane proveniente da Syrte il piroscafo Ignazio C. recante a bordo il già presidio turco di Ghat che si era portato a Syrte a piccole tappe.

Sono poco più di settanta persone (di cui quattro ufficiali compreso un capitano medico) che oggi stesso hanno proseguito per Zanzur dove rimangono in attesa delle disposizioni ministeriali.

Per la nettezza urbana

Riceviamo e pubblichiamo:

Egregio Signor Cronista,

Permetta a me modesto [illegible] quanto leggo inerente alla pulizia urbana, sul numero di ieri del suo pregiato giornale.

Non ha torto dicendo che il servizio potrebbe andare meglio ovvero potrebbe procedere con maggiore ordine e con maggiore accortezza.

Noi stessi non desideriamo di meglio e credo che ella sia ben persuasa che la ditta Zamboni appaltatore di tal servizio concentri indefessamente i propri sforzi al fine di raggiungere tale scopo; ed è sperabile che ella abbia notato come la ditta si sia provvista di materiale nuovo ed acconcio ai luoghi fatti venire espressamente dall'Italia.

La ditta ha [illegible] ha [illegible] cominciato a far comprendere a costoro che cosa volesse dire pulizia, si è dovuto far venire qui, dei propri operai da Bologna con sacrifici non lievi.

[illegible] tenuto ed [illegible] Quando [illegible] le strade permettono una pulizia come [illegible] Purtroppo ci sono [illegible] le vie [illegible] stessi spazzini italiani, non saprebbero loro fare una [illegible] e [illegible] la loro [illegible] qua sudicia, asperità del [illegible] tchi, sassi, crepacci ecc.

Per le strade più larghe e piane, la ditta ha già provveduto, facendo venire da Bologna delle spazzatrici [illegible] che funzionano la [illegible] che puliscono in modo perfetto.

[illegible] il personale.

A questo scopo, oltre che alla solerzia assidua del sig. Zamboni ed alla cura dei componenti la ditta, c'è un direttore, diversi ispettori, e gli agenti nostri italiani i quali non fanno altro che sorvegliare il lavoro in tutti i punti della città. Ma, per avere quasi un centinaio di arabi sparsi per la città, sott'occhio, occorrerebbe, dunque un ispettore a fianco di ogni carro?

Non occorrerà giungere a tanto, Tripoli, è ancora bimba italiana, che sta scotendosi dal torpore del vecchio regime... Si lasci un po' di tempo al tempo e gli arabi impareranno dai nostri a lavorare.

Così pure pei quartieri arabo ed ebreo, non è che il nostro servizio lasci a desiderare, ma gli è che gli abitatori di quei quartieri, non si fanno riguardo alcuno dopo il passaggio dei carri a gettare di bel nuovo sulla via, tutte le loro immondezze, seriamente convinti che la pubblica via possa servire a questo scopo.

Bisogna che gli arabi e gli ebrei, si abituino a quei principi di pulizia che non hanno ancora conosciuto, ma ora che qui Italia regna sovrana, sentiranno forzatamente essi pure di quel decoro, e di quella civiltà del la quale Italia nostra ne va orgogliosa.

Mi perdoni la chiacchierata, e ringraziandola per l'ospitalità, che ella gentilissima, non rifiuterà a questa mia, mi creda

NINO BOARI
Della ditta Zamboni

Noi siamo grati al signor Boari di aver risposto al nostro [illegible] cronaca di ieri poiché la sua [illegible] prova che la nostra voce non è la solita che si perde nel deserto. Solamente osserviamo che la sua esposizione non è molto esauriente né giustifica pienamente gli inconvenienti da noi constatati e lamentati. Specialmente riguardo all'innaffiatura che lascia molto a desiderare. Il suo ottimismo non giova a distruggere o, per lo meno, ad attenuare la realtà apparente dei fatti, però, ci autorizza a sperare in [illegible]

La tragica morte del Capitano Igilio Tommasini

Una gravissima disgrazia che ha contristato la cittadinanza avvenne ieri nel pomeriggio nei pressi della caserma di Cavalleria.

Il capitano Igilio Tommasini del 93 reggimento fanteria era caduto da cavallo riducendosi in fin di vita. Questa notizia si sparse in un baleno nell'ambiente militare dove il capitano Tommasini era molto conosciuto e stimato.

La notizia era purtroppo vera.

Il capitano Tommasini aveva fatto sellare il suo cavallo per venire nella nostra città, come soleva fare sempre. Montato a cavallo, per [illegible] della Caserma di Cavalleria [illegible] incamminò verso Tripoli. Era giunto quasi alle prime case di via Riccardo Cassar allorchè il cavallo alla vista di due cani bianchi arabi, di cui aveva manifestato sempre una invincibile paura, incominciò ad agitarsi ed a rodere il freno.

Il capitano che era un buon cavallerizzo, cercò come aveva fatto altre volte per fargli vincere quella timorosa repulsione, di trattenerlo sul posto e lo freno energicamente avvolgendosi le redini intorno al polso destro.

Il cavallo mal subendo quel dominio prese a fremere e a zampettare tentando di guadagnare il freno. Fu una lotta breve fra il cavallo e il cavaliere e, certamente il povero ufficiale avrebbe come altre volte [illegible] fato dell'ombrosità dell'animale focoso se una fatale circostanza non gli avesse addirittura cagionata la morte.

Ad un tratto [illegible] le redini [illegible] si spezzò [illegible] Tommasini [illegible] sorpreso [illegible] l'un [illegible] non fece in tempo ad afferrare l'altra redine, onde [illegible] vallo sentendo venir meno la guida sinistra e tirare invece dal lato destro improvvisamente eseguì un rapidissimo mulinello che fece sbalzare di sella il povero ufficiale il quale avendo ancora le redini [illegible] al polso destro fu per alcuni metri trascinato dalla bestia imbizzarrita.

Quando alcuni soldati e borghesi accorsi frenarono il cavallo e si affrettarono a recare soccorso al disgraziato capitano questi già non dava quasi più segni di vita.

Fu immediatamente trasportato all'ospedale [illegible] Riccardo Cassar dove, ad onta di tutte le più amorevoli e pronte cure, spirò poco tempo dopo per una grave frattura al cranio e commozione generale.

Appena fu appresa la notizia al suo reggimento fu un sollecito accorrere all'ospedale di tutti gli ufficiali colleghi superiori, ed inferiori e di numerosi soldati della sua compagnia che lo adoravano.

La salma è stata esposta in una sala del detto ospedale trasformato in camera ardente.

Le esequie avranno luogo domani mattina alle 7,45 con l'intervento dell'rapresentanza di tutte le truppe del presidio di Tripoli e della musica.

L'investimento del giorno...

La vittima è il sergente del 47 reggimento fanteria Cirasaro Vito di 22 anni nativo di Somatino. Egli fu investito ieri da un carro in Sciara Azizia riportando una contusione al piede ed un'altra alla coscia [illegible]

Un emozionante pugilato in Via Arba Arsaat

Uno contro cinque

Nel pomeriggio di ieri, la via Arba Arsaat che nei primi tempi dell'occupazione italiana è stato il [illegible] della nuova vita tripolina, è stata teatro di una [illegible] scena in cui un uomo ha dovuto, oltre contro cinque robusti contendenti.

[illegible] il fatto nei suoi particolari.

Il barista del *Caffè Centrale* [illegible] Banco di Roma, Ferdinando Pellegrino di anni 30 torinese, passava per la detta via diretto al caffè, [illegible]

[illegible] maldestro [illegible] in mala parte l'avvertimento e rispose con arroganza che autorizzò l'altro a replicare con voce [illegible] [illegible] fuori [illegible] nella sua [illegible]

Il Pellegrino perdute le staffe diede al [illegible] una lieve [illegible] del suo sdegno [illegible] leggero scappellotto a [illegible] paterno ammonimento [illegible] giovanissima età del suo contendente.

Non l'avesse mai fatto, due uomini che si seppe poi appartenere al bar del vicino Restorante [illegible] presero le difese del fattorino [illegible] aspramente contro il Pellegrino. Questi che aveva la coscienza di non aver [illegible] fatto [illegible] di male, rispose vivamente all'inopportuno intervento.

Fu peggio. I due uomini avventarono su tutte le furie ed uno di loro per sferrargli un pugno sul viso che [illegible] al Pellegrino [illegible] meno [illegible]

Da quel momento la [illegible] a [illegible] ad assistere [illegible] per la partecipazione [illegible] La lotta di altre 3 persone tutte contro il mal capitato Pellegrino.

Costui, riuscì per qualche tempo a tener testa ai suoi cinque avversari. Ad un tratto mentre uno di questi lo ghermiva per le spalle, un altro gli affibbiò un terribile pugno sull'occhio sinistro.

La scena selvaggia sarebbe continuata chi sa per quanto tempo ancora se non fossero accorsi alcuni carabinieri che separarono i rissanti.

[illegible] grino fu poco dopo invitato [illegible] a denunzia nel fattorino telegrafico, ma udite le sue ragioni, fu tosto rilasciato.

La riapertura del Kursaal

Dopo 15 giorni che il vecchio teatrino era rimasto chiuso [illegible] riaprì i suoi battenti al pubblico [illegible] attratto dalle saporose novità annunziate e dalla viva curiosità di rivedere il simpatico ritrovo nella sua veste nuova.

Quindici giorni soltanto sono bastati per la totale trasformazione del Kursaal il quale entra per qualche cosa nella rinascita di questa vecchia città berbera alla quale esso portò il primo soffio canoro delle belle dive italiche e particolarmente della voluttuosa sonante Partenope.

Ed il nuovo teatro è sorto dalle macerie del vecchio ambiente come la farfalla dalla crisalide informe [illegible] ed ora esso lenta e brilla per prezzo [illegible] fra [illegible] per [illegible] [illegible] Fiori il quale ora ha raccolto i frutti delle sue [illegible] che non [illegible] di [illegible] e di trepidazioni che non [illegible]

Il *Kursaal* [illegible]

[illegible] sue veste [illegible]

Tutte le brave e belle [illegible] la [illegible] Orfeo, la Zaira Mel[illegible] al pubblico quel [illegible] bellezza e di grazia [illegible] la quale cantò [illegible] graziosissime canzonette.

[illegible] Duval [illegible] la sala che già era [illegible] grazia, la bellezza e la bravura [illegible] Duval, la voce [illegible]

[illegible] il pubblico [illegible]

[illegible] fu un turbine [illegible] ragano impetuoso, incessante di evviva e di battimani [illegible] Alfredo Bambi [illegible] apparve al pubblico nella sua elegantissima, aristocratica silhouette.

Alla fine di ogni macchietta gli [illegible] [illegible] incessanti [illegible] le parole [illegible]

E ierversera poi il Bambi con [illegible] pienezza delle sue forze rimandò all'orchestra gli ottoni che si spera verranno per questa sera concessi da chi può concederli.

E quando l'orchestra sarà al completo allora siam certi che Bambi sconvolgerà addirittura il pubblico e che il Kursaal ogni sera sarà, come iersera, [illegible]

Leva Militare

CRONACA TEATRALE

Al Politeama

[illegible]

Kursaal

[illegible]

Spettacoli d'oggi

Politeama [illegible]

Kursaal [illegible]

Cinematografo Savoia [illegible]

Cinematografo Ines [illegible]

Guglielmo Ferri
Redattore responsabile
Tipografia del giornale

AVVISI ECONOMICI

Cent. 5 la parola, minimo L. 1.

Bella casa [illegible]

Due appartamenti [illegible]

Locali [illegible]

Dott. [illegible]
OCULISTA

MARIA VARISCO
LEVATRICE DIPLOMATA
[illegible]

Visite nel suo domicilio dalle ore 9 alle 11 dalle 15 alle 18
Gratuite ai poveri
In fondo al Suk El Turk

GABINETTO
per le malattie Veneree e Sifilitiche
[illegible]
SEBASTIANO ZACCARIA

Cura rapida della blenorragia. Guarigione in poco tempo della gonorrea cronica col metodo di [illegible] unguenti medicati e con mezzi elettrici. Iniezioni indolenti di [illegible] cura rapida della sifilide col "606" e con la [illegible] col 10 iniezioni [illegible]

Riceve [illegible] giorni dalle 7 alle 9 e dalle 12 alle 7 [illegible]
Recapito Premiata Farmacia ZACCARIA

Requiem

NOVELLA DI E. ZAHN

"Quando sentivo io i rintocchi della campana del monastero navigavamo lentamente sullo specchio [illegible] del lago verso casa.

Dietro loro l'orizzonte si perdeva nel vapore e nella nebbia.

Un giorno la donna si sentì straordinariamente debole. Ma fuori era un sereno così [illegible] che volle a [illegible] ad ogni costo. Passammo alcune ore sul lago. Verso sera si fece fresco. Liberio avvolse con una coperta la persona quasi [illegible] della sua compagna.

[illegible] spinse la barca verso [illegible] Ad un tratto partirono dal convento dei suoni. Le suore si esercitavano ad una messa funebre.

L'organo [illegible] Poi [illegible] erompenti da [illegible] le voci monacali sopraffecero il suono [illegible] si staccavano dal fondo cupo dell'organo, poi dal bianco [illegible] convento e volavano sul lago con [illegible] battiti d'ali. Era come se [illegible] canto errasse sull'acqua [illegible] lontano [illegible] Requiem [illegible] aeternam [illegible] e delle voci [illegible] [illegible] Requiem aeternam dona eis.

Liberio [illegible] Isidora sedeva raggomitolata a prua e [illegible] loro [illegible]

Isidora spirò quella notte. Il pescatore s'avvide solo al mattino che ella era morta... Così dolce era sceso su di lei il sonno eterno! Quasi che col a sua dipartita non avesse voluto turbare la grande quiete che [illegible] vita [illegible]

[illegible] la seppelli [illegible] [illegible] Del resto si sapeva già da un pezzo.

Perchè parlò ascolto.

Poi bevve un bicchiere [illegible] mente [illegible] prese ad aggiustare una te [illegible] se si fosse interrotto [illegible] per un momento.

Eppure [illegible] quella singolare quiete regna tuttora in quell'angolo [illegible] Liberio, sulla cui [illegible] lui. Se lo vedete fuori, abbronzato, con tratti [illegible] così e rigidi e il viso incorniciato da una corta, tonda barba e i capelli [illegible] lunghi come muschio incolto, [illegible] possibile. Eppure — è così! in lui è un'espressione di sogno, una specie di devoto raccoglimento.

[illegible] [illegible] specialmente [illegible] sul lago [illegible] senza dire [illegible] [illegible] del monastero [illegible] palpitare di un morto.

FINE

Vini del Piemonte e Vini fini da tavola

VINI SPUMANTI

LUIGI BOSCA & FIGLI

CANELLI (Italia) — NEW YORK - BUENOS AYRES

"Gran Spumante Bosca„ di fama mondiale

Agenti Depositari per la Libia: Sigg. A. CAPRA & C. - TRIPOLI

" RUSTON "

Locomobili a Vapore di qualsiasi forza
Locomobili ad olio pesante (Mazout)
Trebbiatrici per tutti i cereali
Imballatrici da paglia

Società Italiana per le Macchine RUSTON

VIA PARINI 9 - **MILANO** - VIA PARINI 9

Cataloghi e Preventivi dietro richiesta
SI CERCANO SERI ED ATTIVI AGENTI IN LIBIA

SOCIETÀ COLONIALE LIVORNESE

Em.° Vitt.° Biagini & C.

LIVORNO - TRIPOLI

Importatrice esclusiva delle seguenti marche:

Vino Toscano Chianti - M. RAUGEI EMPOLI
Capri rosso e bianco dell unica SOCIETÀ VINICOLA DI CAPRI.
Birra Paszkowski.
Cordial Tripoli - Amaro Livorno.
Acque Minerali - LIVETO Brevettata da S. M. il RE 37 Onorificenze.
PIERSANTI Ottima per tavola.
Olio di Lucca purissimo - E. BAMBOGI & C. di Lucca
G. GIGLIOLI di Livorno
Paste alimentari del premiato pastificio CRECCHI di Livorno.
Salumi, Conserve pomodoro e Formaggi, Cacao Olandese **Kwatta,** Biscotti e Champagne
Olii Minerali e Lubrificanti.

Deposito in VIA MIZRAN (vicino all'Ospedale Civile Vittorio Emanuele) - Tripoli
Casella postale N 155

Fornitrice delle Ferrovie di Stato e diversi Ospedali Militari e mense Ufficiali

Domandare ovunque le marche suddette
UFFICIO Reino Marittimo - Via Bastioni

Maison R. WALLUT et C.ie

9 et 26 rue de Portugal — TUNIS

Les Charrues à Disques de RANSOMES

surpassent toutes les autres

Indispensables pour les Terres Fortes du Pays

Construites pour être transformées en 2, 3 ou 4 disques

Ces charrues ont la direction et le tirage le plus parfait; elles pénètrent les sols compacts sans l'addition de contrepoids et peuvent être reglees dans le sens de la largeur sans déplacer aucun boulon.

Catalogues franco sur demande

DITTA
G. PONCHIELLI
TRIPOLI Sub II Loca TRIPOLI

Bilancie, Bascules, Stadere, Pesi e Misure
per qualsiasi Industria e Commercio

PREZZI MODICI

Personale [illegible]

LA BIOSTENINA CARPANI

[illegible] è il miglior ricostituente [illegible]

BIOSTENINA

[illegible]

NON PIÙ VUOTATURE POZZI NERI

Soc. Ital. per la Dep. delle Acque THE ITALIAN SANITARY

[illegible]

Oltre 600 impianti per lo Stato Monopoli Privati ecc.

CÀ D'ORO

Pontarlie, Argenterie d'ogni genere

Argento 800/00 — Argentato garantito

MILANO
Via Giulini, 1

L'ESCLUSIVITÀ

della rivendita del nostro giornale

è concessa

a FRANCESCO MONDINI & C.

La pubblicità è l'anima del commercio

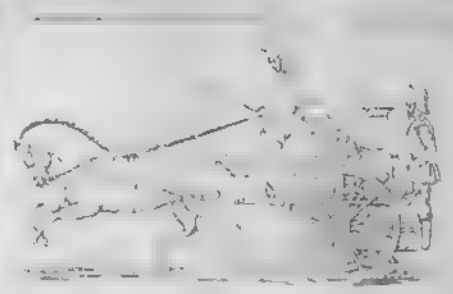
STABILIMENTO B. MURE

MACCHINE AGRICOLE, VINICOLE, OLEARIE

Premiate in tutti i concorsi

TORINO — 23, Via [illegible]

[illegible]



MACCHINE MODERNE
PER L'ESTINZIONE
DEGLI INCENDI
AUTOPOMPE A VAPORE
ED A BENZINA
POMPE A VAPORE

CHIEDERE CATALOGO ALLA DITTA

GRIMALDI & C. MACCHINE GENOVA

Fours J. MOUSSEAU Père

Mousseau-Rouzé, Successeur

Maison fondée en 1848 *103, Rue Porte-Dijeaux.* — BORDEAUX

Construction et Transformation de Fours en tous genres

Diplôme d'honneur EXPOSITION de BORDEAUX 1907

15 Médailles d'Or PETRINS MECANIQUES 11 Diplômes d'Honneur

à auve Réversible et à auva iondi en fonte

Installation de Boulangeries mecaniques

Sur demande envoi franco de catalogue general illustre

le metier des Appareils similaires — Exiger la Marque J. MOUSSEAU PER

M. E. D. Sebag, agent pour toute la Tunisie, 48, rue Al-Djazira, 40

La pubblicità è l'anima del commercio

[illegible]

Tenia

Prescritta
Farmacia Fantasia
ROMA

Mali di donne

Sifilide - Scoli [illegible]

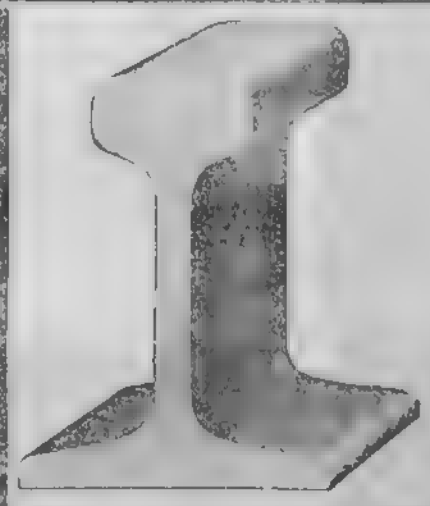
Prescritta
Farmacia Fantasia
ROMA.

Impotenza [illegible]

Pillole [illegible]

Farmacia Fantasia
ROMA

La reclame è l'anima del commercio



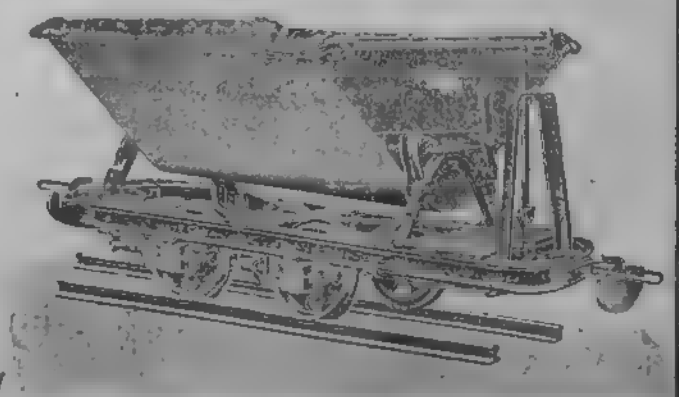
BINARI, SCAMBI, PIATTAFORME
VAGONETTI tutti TIPI LOCOMOTIVE
DRAGHE, ESCAVATORI

Unione Metallurgica Lombarda

SOCIETA ANONIMA

NUOVO STABILIMENTO
VIA MESSINA, N. 19
MILANO

ANTICHE OFFICINE
Elettro-Meccaniche
Via Francesco Argellati, 11



Nella tipografia "La Nuova Italia„ si eseguisce qualsiasi lavoro tipografico.

Per tutte le

INFORMAZIONI COMMERCIALI

Della

TRIPOLITANIA e CIRENAICA

Rivolgetevi direttamente alla Società "La Nuova Italia„

(Agenzia Commerciale) - **TRIPOLI.**

VIA AZIZIA (Palazzina Comando di Piazza)

Abbonatevi tutti alla "Nuova Italia„

LA NUOVA ITALIA ايطاليا الجديدة

Un numero Cent. 5 — GIORNALE QUOTIDIANO ILLUSTRATO DELLA TRIPOLITANIA E CIRENAICA — Arretrato Cent. 10

Anno II - Num. 78. — PRIMA EDIZIONE — Mercoledì 19 Marzo 1913.

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: Anno L. 18 - Semestre L. 10 - Trimestre L. 6 - Unione postale, il doppio.
PER ABBONARSI COSÌ IN ITALIA COME ALL'ESTERO basta versare l'importo dell'abbonamento presso qualsiasi Ufficio postale.
In TRIPOLI gli abbonamenti si ricevono presso l'Amministrazione del giornale; in ROMA presso l'Ufficio di corrispondenza Via della Vite, 3 Tel. 42-68

STABILIMENTO PROPRIO, TIPOGRAFICO E FOTOMECCANICO, IN TRIPOLI
UFFICIO DI CORRISPONDENZA IN ROMA: VIA DELLA VITE, 3

PREZZO DELLE INSERZIONI
[illegible]

La Nuova Italia [illegible] col la Posta
Biblioteca Nazionale Vittorio Emanuele
ROMA

Re Giorgio di Grecia assassinato a Salonicco

Gloria e morte

Non è ancora spenta l'eco gloriosa della resa di Giannina che un'altra notizia d'indole affatto diversa ma[...] re il mondo civile, non meno importante viene a colpi[...]

Il Re di Grecia è morto! Un figlio pervertito ha spianato contro il vecchio e mite monarca l'arma assassina e lo ha ucciso!

Gl'inni di gloria sorgenti dalle dirute mura di Giannina si dissolvono lentamente, pian piano in una dolorosa nenia funebre.

E la Grecia tutta, non ancor bene ridesta dal luminoso sogno di guerra, sembra come spaurita dall'inatteso, dall'impensato misfatto: è tutto un popolo che spera nell'[...] ne, tutto un popolo che vuol rifu[...] gire dalla verità.

Eppure è così: agl'inni della gloria si alternano i canti della Morte: Re Giorgio non è più: la terra delle Muse ha perduto colui che era suo Re da cinquant'anni [...] che l'ha accompagnata nei primi passi verso i migliori destini: che le è stato compagno fedele nei giorni tristi e nei giorni lieti: che non ha vissuto se non che per la sua nazione.

E un rinnegato ha spezzato il filo di quella vita preziosa.

L'esecrazione universale si aggravi su quest'indegno di vivere: che sia maledetto [...] con lui, quanti in cuore approvano il suo operato. Chiunque vive ha una patria [...] di costoro che senza patria [...] no l'abbiano una volta e per [...] nella maledizione e nella morte.

La prima notizia

SALONICCO, 18 ore 23,40 NEL POMERIGGIO D'OGGI, MENTRE FACEVA LA SUA ABITUALE PASSEGGIATA PER LE VIE DI SALONICCO, RE GIORGIO VENNE FATTO SEGNO AD UN COLPO DI RIVOLTELLA. LA PALLA GLI ATTRAVERSO' IL CUORE.

IL RE VENNE SUBITO TRASPORTATO ALL'OSPEDALE, MA APPENA VI GIUNSE, SPIRO'.

L'ASSASSINO E' STATO ARRESTATO. SE NE IGNORA ANCORA LA NAZIONALITA'.

(Stefani)

S. M. il Re Giorgio I di Grecia era nato il 24 dicembre 1845: aveva quindi poco più di 67 anni: era stato acclamato Re il cinque giugno del 1863 sicchè era [...] a compiere il cinquantesimo anno di regno. Egli apparteneva alla dinastia di Holstein Glucksburg ed era sposato alla principessa Olga di Russia.

Come avvenne il truce assassinio

SALONICCO, 19 ore (2.30) Eccovi i particolari dell'esecrando delitto che, di colpo, ha piombato la Grecia dall'entusiasmo e dalla letizia più folle nel dolore più straziante.

Eran quasi le cinque e mezzo pomeridiane quando il Re Giorgio usciva dal palazzo del figlio Nicola, a piedi, accompagnato dal suo primo aiutante di campo. Giunti al termine della passeggiata, un individuo nascosto a poca distanza dietro un albero, sparò contro il Re un colpo di rivoltella. Il proiettile attraversò da parte a parte il corpo del Sovrano il quale si abbandonò, quasi esanime, fra le braccia del suo aiutante.

In un momento il Re fu circondato da numerosi soldati e gendarmi accorsi e parimenti circondato fu l'assassino che la folla voleva ad ogni costo linciare. Il corpo del Re Giorgio fu adagiato in una vettura pubblica che volò verso l'ospedale militare: ma non abbastanza in tempo: perchè il Sovrano mite e buono aveva avuto il cuore attraversato dal proiettile assassino ed era spirato nella vettura istessa senza aver pronunziato una sola parola.

Ai generali, alle autorità, agli ufficiali accorsi la notizia della morte del Re è stata data, più che dalle parole, dal religioso silenzio del Principe Nicola e del Governatore militare.

Chi è l'assassino

SALONICCO, 19 (ore 3 L'assassino, che è un individuo dell'apparente età di quarantadue anni, dall'aspetto truce e ripugnante, non si commosse nè nel vedersi ingiuriato e vilipeso dalla folla desiderosa di afferrarlo, nè nel vedersi arrestato dai gendarmi o dalla polizia. Egli ha dimostrato sempre l'impassibilità a tutta prova dell'uomo incosciente.

Egli rifiutò di dare qualsiasi spiegazione prima di esser condotto al vicino posto di polizia. Qui dichiarò di essere greco e di chiamarsi Schinas.

Un ufficiale gli domandò se non provava rimorso per il suo misfatto e pietà per il suo paese.

Egli rispose:

Sono socialista: non me ne importa niente!**

La Regina

ATENE, 19 ore 2,45 — S. M. la Regina è qui giunta stasera. Era a riceverla alla stazione il presidente del consiglio dei ministri Venizelos: Ella reca sul volto, pallido, e quasi emaciato le impronte dell'interno tragico strazio. Stanotte partirà per Salonicco a bordo di una corazzata russa.

La città è immersa nel lutto più profondo: chiusi i negozi, sospesi i servizi pubblici di trasporto, chiusi tutti gli uffici e tutte le scuole. Ciò nonostante le strade sono deserte: è uno spettacolo penoso: sembra di stare in una città su cui sia passata la furia devastatrice del colera.

E morto il Re! Viva il Re!

ATENE, 19 ore 3.15 Il principe Costantino, Diadoco nell'esercito greco è stato proclamato Re.

Egli si recherà da Giannina ad Atene per prestare giuramento.

Alla Camera cominciano a giungere dispacci di condoglianze dalla Grecia e dall'estero.

S. E. il ministro Di Sangiuliano ha telegrafato le condoglianze della Famiglia Reale e del governo d'Italia alla Nazione amica così dolorosamente provata dalla sciagura.

La notizia a Roma

ROMA, 19 ore 1 Indicibile sorpresa e penosa impressione ha destato in città la notizia del truce misfatto sparsasi verso le dieci di iersera in un edizione speciale del Giornale d'Italia. Nel giornale però non c'era che il laconico dispaccio della Stefani annunziante il feroce assassinio. Tutti i giornalisti si sono subito dati ad una caccia affannosa per rintracciare l'incaricato d'affari greco presso il nostro governo signor Caclamanos il quale abita attualmente all'[...] insieme con il signor Gryparis, l'ex ministro degli esteri giunto a Roma or sono pochi giorni.

Caclamanos si trovava a Teatro: appresa la notizia dal giornale è subito corso alla Consulta, mancandogli ancora le notizie dirette dal suo governo. E alla Consulta [...] ebbe la conferma del triste fatto ed ebbe anche i primi particolari. Durante la nottata son cominciate a venire notizie dirette anche alla Legazione: e queste notizie vengono di mano in mano completate dall'A[genzi]a Stefani.

Profonda è stata l'impressione che si è ricevuta dal fatto sia al Quirinale che dal Vaticano. S. M. il Re ha voluto personalmente telegrafare le sue condoglianze: la morte di re Giorgio a cui era legato d'antica ed ottima amicizia lo ha terribilmente scosso e addolorato.

Al Santo Padre invece, ancora non bene ristabilito dalla passata malattia, è stata finora celata la triste notizia.

La quale è giunta così inaspettata proprio iersera che i giornali romani, specialmente [...] eran pieni di articoli, di notizie, d'interviste, di [...] relativi alla Grecia alle sue conquiste, alle sue rivendicazioni territoriali, alle sue aspirazioni rilevando l'importantissimo fatto che cioè tutto l'Epiro è ormai occupato dai greci.

Leggete altri interessanti particolari nella seconda edizione di questa sera.

Attorno a Scutari

[illegible]

... completa, appena interrotta da rari colpi di [...] stata che apparente [...] ra senti[...] i morti ed invalidi i feriti, [...] gli ospedali e incominciato il febbrile lavoro dell'attacco definitivo a Scutari che si avrà tra giorni, quando i serbi [...]

Non credo [...] della mia carica dicendo che la preparazione militare per l'ultimo sforzo è completa e che la città sarà investita con un nuovo piano tattico che ci [...]

[illegible]

[...] ludeva di conquistare ancora il Tarabosc o prendere la città.

[...] agli assediati, e vi è pienamente [...] sento. Se io non fossi qui sul posto testimone oculare dell'assedio stenterei a credere alle descrizioni che me ne [...]

[illegible]

[...] tinelle avanzate, nascoste dietro qualche ciuffo d'erba, sono appena a 300 metri da quelle turche e nel silenzio della notte ci sembrano reciproci inviti a pranzo appoggiati dai [...] dei fucili [...]

[illegible]

[...] sentito ancora un lamento, [...] recriminazione e non ho potuto con[...]

[...] sciplina. Questi soldati sono semplicemente meravigliosi e darebbero da pensare seriamente ai diplomatici di Europa che credono poter impunemente [...]

[...] nanzi al pericolo tanto è ipnotico il contegno loro di perfetta apatia per la morte. La grandezza della Patria è l'unica loro considerazione ed una [...] epiche lotte di quattro secoli [...]

[illegible]

[...] una seconda compagnia seguì la sorte della prima ed una terza marciò sullo [...] ridotta che a me sembrava imprendibile.

I montenegrini oltre all'aver ristret[...] care ai turchi [...]

Nell'assedio della città sono stati validamente cooperati dagli Albanesi i quali attendono all'importante servizio di perlustrazione delle vie di comunicazioni e di polizia in queste regioni desolate dalla guerra.

Ciò serve a smentire il tanto strombazzato accordo degli albanesi per volere quella grande patria che Kemal bey e gli altri stipendiati dall'Austria [...] della nostra alleata [...]

[illegible]

[...] ri ma la popolazione soffre [...] ed il terrore del governo [...] de più intollerabile resistenza. Ismail non ha perduto ancora gli artigli e quando può li fa sentire ferocemente.

La sezione della croce rossa volontaria mandata dalla Federazione Me[...]

[...] sotto la mia direzione il 7, 8 e 9 ha curato un numero straordinario di feriti perchè essa è l'unica su questo lato del terreno assediato.

Se si considerano le enormi difficol[...]

[illegible]

[...] medicinali. E' da far notare che questo stato nervoso al Montenegro dal Mez[...]

[...] ad onta dei loro sforzi difettano di molte cose, e la mancanza di strade in questi primitivi, con le manovre ininondate rende molto dura la vita di cam[...]

[...] sgualcite, ed i componenti lo stato [...]

[...] dovranno cadere a breve scadenza. Sul Tarabosc ed in Scutari si manca di fuoco ed i piccoli posti montenegrini perseguitano con i loro accuratissimi tiri i turchi che tentano raccogliere legna, che quasi sempre debbono abbandonare sul posto, giacchè in un raffinamento di guerra i loro nemici permettono prima loro di sudar delle camicie per raccoglierla.

Secondo ogni probabilità l'inizio del [...]

Tutto l'Epiro è greco

[illegible]

Vallona e Berat non sono ancora occupate

ATENE, 19 ore 3 L'agenzia di [...]

[illegible]

Dall' Italia

[illegible]

Tre nuovi funzionari al Ministero delle Colonie

[illegible]

I giornali pubblica[...] patia salutando [...] ri nell'atto in cui prend[...] so dei loro rispettivi uffi[...]

L' On. Giolitti a Torino

[...] *nostra città S. E. il Presidente del Consiglio, On. Giolitti.*

Erano alla stazione ad ossequiarlo, il Prefetto il Sindaco e molte notabilità.

Improvvisa crisi ministeriale in Francia

PARIGI, 19 ore 3 — *Ieri sera il Gabinetto Briand, che era rimasto in [...] ne avvenuta al Senato, rassegnò le proprie dimissioni nelle mani del Presidente della Repubblica.*

In città è stata [...] che [...] a prestar fede alla notizia che l'annunzia[...]

[...] commenti che si vanno facendo in tutti i circoli politici della metropoli.

Si è tutti concordi nel prevedere che l'attuale crisi sarà molto laboriosa essendosi determinata, senza che il pubblico lo avvertisse e la stampa se ne facesse eco, un grave conflitto fra la Camera e il Senato

L'ULTIMA CONQUISTA GRECA

L'entusiastica vittoriosa dell'esercito ellenico segna indubbiamente una delle più gloriose della nuova Grecia. Ho avuto occasione di dire altrove, che assai difficilmente nell'uno o nell'altro esercito, gli accademici della guerra e della diplomazia europea potranno mai dimenticare.

Varie notizie particolari giunte finora dalla Tessaglia fanno chiaramente comprendere come l'impresa della conquista [illegible] sia stata compiuta [illegible] degli ostacoli di ogni genere e di formidabile combattività.

Ma non è semplicemente questo fatto del compimento di una campagna militare, si può perdonare o levare come ad accrescere il valore bellico della vittoria greca nella opinione di tutti, abbia valso il fatto che la nazione ne gode non solo [illegible] anche inaspettata.

Delle piazze forti che ancora resistevano agli assalti degli eserciti balcanici, e dove si è riabilitata, anche più che nella resistenza di Cataldja, la virtù del soldato ottomano, Giannina era comunemente ritenuta come quella che avrebbe dovuto rendere più lungamente delle altre vani gli sforzi delle armi assalitrici.

Forse il primo infelice tentativo di sbarco a Chimarra e a Santi Quaranta contribuì a costruire questa opinione di più, erano note le difficili condizioni del terreno circostante, aumentate terribilmente dall'inclemenza della stagione. Lo stesso invidioso speciale del *Temps*, che, seguendo l'esercito ellenico operante in Epiro, ne ha sempre difeso con [illegible] dente entusiasmo [illegible] Valori [illegible] re portato alla lode per il compianto [illegible] istruttori francesi delle [illegible] questo stesso corrispondente che da principio mostrò di [illegible] rapida la conquista [illegible] vette poi [illegible] dei greci [illegible] italiani per la grave difficoltà che a lei erano opposte non solo dalla natura impervia del [illegible], ma anche dalla potenza delle difese turche.

Non si sapeva come cosa certa che, non a prossimo tempo fa l'esercito non lungi dall'aver compiuto l'accerchiamento della piazza forte ne assediata ma che al contrario, la [illegible] era [illegible] respinta per la massima parte dei [illegible] nord-est ed ovest, talchè, oltre essere stata rinforzata dalle solite [illegible] disfatte a Monastir poi [illegible] vivere dalla parte del Albania [illegible] anche validamente aiutata [illegible] nata dai fedeli albanesi che si ritenevano invincibili [illegible] queste considerazioni, che andavano ripetendosi, accettate da un senso di sfiducia che non [illegible] perchè era stato artificiosamente [illegible] nell'opinione pubblica [illegible] dubbio [illegible] del valore italiano verso [illegible] elleniche, hanno la notizia dell'ultima battaglia [illegible] sa gaudio in Italia [illegible] sorpresa [illegible] credibile supposto che l'esercito [illegible] Diadoco avesse potuto condurre Giannina, quando Adrianopoli dai bulgari e dai serbi, Scutari non cede al [illegible] dello stesso dei montenegrini, [illegible] non lieve fatica dei [illegible] [illegible] quello che alla nostra fallagrattrice dei greci poteva [illegible] meglio inavvertibile, è avvenuto nell'inattenzione generale di questa ultima, i greci compiuto il miracolo-lirico [illegible] il terreno alle calcagna dei [illegible] in fuga, dove già la virtù [illegible] aveva segnato un altro epico [illegible] breve sì, ma simpatico, della [illegible] zione imperiosa, essi hanno [illegible] silenzio le possenti artiglierie [illegible] Bizani e sono entrati, tra il [illegible] della vittoria in Giannina. E [illegible] lo entrati proprio mentre si chiudeva il frastuono e gli osanna alla [illegible] gnitrice, la retorica intramontabile degli albanesi stipendiati.

Ora questa stessa qualità di avvenimento inaspettato ed improvviso, presa di Giannina ha avuto, [illegible] valore politico. Giovera [illegible] o almeno dovrebbe giovare a togliere efficacia se non a correggere, certa campagna ostile e denigratrice evidentemente ingiusta che in Italia è stata condotta [illegible] e a volte anche con termini non corretti e con linguaggio volgare [illegible] in danno della Grecia, talchè l'importanza del avvenimento sia nell'opinione pubblica italiana colta e unanimemente valutata nella sua interezza. E questa importanza politica, a dispetto degli sforzi cavillosi che qualche giornalista nostrano, affetto di eccessivo e cieco **misoellenismo accenna già a compiere per sminuirla, è effettivamente capitale.**

Per rendersene conto, occorre tenerpresente non soltanto il valore generale che il *fatto compiuto* ha in ogni avvenimento internazionale e in ogni guerra, ma anche, e quello specialissimo, che ha e può avere nella presente conflagrazione bellica, che si dibatte fra i raggiri vaniloquenti della diplomazia delle Cancellerie europee, delle quali nessuna essendo in condizioni di capacità — o di possibilità — per dettare una imposizione perentoria, tutte insieme sono più adatte alle risoluzioni negative e più a seguire i fatti che a mutarli.

E l'occupazione di Giannina è un fatto compiuto, e compiuto bene; e soprattutto compiuto nel momento più opportuno e fortunato.

Nel momento più opportuno, perchè la Grecia con un atto di sorprendente energia guerriera, compiuto quando un senso di lassitudine e di [illegible] momento generale lasciava credere [illegible] delle ostilità [illegible] che prima [illegible], sia pure ingiustamente contestata e contesa. Nel momento più fortunato, perchè, con la presa di Giannina, la Grecia adempie per intero il suo compito di guerra e si libera di ogni preoccupazione militare, quando l'intervento europeo [illegible] pre il periodo più delicato e difficile per la politica degli Stati Balcanici e della Grecia particolarmente.

La presa di Giannina fa sì che l'insigne statista che presiede alle sorti del rinascimento ellenico, abbia in sua mano tutti gli argomenti migliori per discutere, tutti i mezzi migliori da far valere. E l'abilità e il valore riconosciuti al ministro greco lasciano credere che la Grecia uscirà dalla presente crisi senza aver tralasciato nulla da compiere per raccogliere tutti i frutti ed i vantaggi possibili.

* * *

Orbene, di tutto questo, per quanto mi sforzi, io non riesco a soffrire di spiacere alcuno. Anzi, ne provo intima e viva soddisfazione, tanto più grande e tanto più viva, in quanto è il coronamento della trepida ansia e della buona fiducia con cui ho seguito il cammino compiuto da questi ansie e fiducie che mi hanno lasciato perfettamente indifferente di fronte alle insinuazioni cattive e alle ostilità maligne che a lui sono state mosse. Pareva impossibile anche da parte nostra. Reminiscenze classiche? Romanticismo ellenico malaticcio?

Memoria del passato e amore per l'Ellade, sì, quanto si vuole; sentimento malato, no. Sano, al contrario, e rinsanguato.

Non fare getto dell'antica tradizione civile della Grecia, cogliere dal passato i segni di amicizia e di fratellanza di due popoli, questi tenere in conto e vagliarli alla stregua degli avvenimenti presenti e di quelli che si appalesano per il prossimo futuro, ecco trarre ragione di vivo e sincero compiacimento nell'assistere a questo mirabile e fecondo risveglio ellenico sottomettersi a questa nuova e non sgradita fatica, non da culla di vergognoso da parte di un italiano, non è affatto il sentimento di rimpianti affetti vita sentimentale.

Ma se questo può essere giustificato da una ragione, ideale, non disprezzabile, neppure conosco un argomento serio che suggerisca una ragione pratica che vi contraddica.

Ora che di Valona ne meno si parla più (e forse fra non molto tempo si riconoscerà che sia stato necessario fare tanto rumore e spendere tante parole per far valere le legittime ragioni italiane) molti argomenti di interesse pratica, al contrario, a me sembra che esistano - evidenti e intuitivi quali consiglino all'Italia una politica di riguardo contro la Grecia, ma invece le mostrino ragionevole una politica che l'attragga favorevolmente nell'orbita della nostra vita internazionale.

Opera questa certamente di accorta delicatezza, ma che, se non sarà stata compiuta nel momento in cui tra l'intrigo delle difficoltà si sono aperti i primi vagheggi albori del rinascimento ellenico molto più difficilmente potrà essere effettuata in seguito. E opera anche per la quale non sembrava potersi presentare migliore occasione di quella che si è manifestata nei mesi scorsi, che uprono, per merito italiano, un nuovo periodo nella storia civile dei popoli.

Ora, lo stabilirsi e lo svilupparsi su larghe e certe basi della nazione ellenica, rappresenta la barriera più naturale e più sicura contro ogni invadenza perturbatrice. Chè, mentre pone all'inorientamento austriaco, una chiusura più sicura di altre, perchè non nasconde dietro di sè nessuna parentela possente, e, sia pure lontanamente, pericolosa, è anche, d'altro lato, e contemporaneamente, un freno all'invadenza slava, che veramente potrebbe rappresentare una minaccia per l'Italia. Minaccia per l'appunto che servì benissimo alla stampa ufficiosa italiana, per far apparire come cosa necessaria un rinsaldamento dei legami della Triplice.

Questo argomento, che fra gli altri si presenta all'evidenza di tutti, a me sembra che dovrebbe un po' più far meditare certi scrittori politici dei giornali italiani.

Ma fo[illegible] però così perchè non ho tratto dalla [illegible]ecca di Libri quel vantaggio che [illegible] privilegiati hanno [illegible] potuto godere. Forse io non sono [illegible]ssato di grado, non ho acquistato le qualità di cittadino di una Grande Potenza, sono rimasto semplicemente un [illegible] superato anch'io l'esame del[illegible] ottimanza di una grande potenza, ecc.; e non ragioneresi come ragiono. E pe[illegible] per esempio, che [illegible] non la brillante vittoria di Giannina [illegible], la resa e quella parte dell'Albania del sud [illegible] che gli ellini, per amor classico pertinace, si ostinano a chiamare *Epiro* [illegible] Grecia sarà l'Italia che [illegible] legato [illegible] Ho consultato molti vocabolari, e non ho trovato, nè meno in uno di eccezione, un significato di questo verbo che si adatti [illegible] Ma questo, certo, dipende dal fatto che i vocabolari italiani sono stati compilati prima della guerra [illegible], e al verbo non era ancora stato, dato il significato che si conviene a verbi di una grande Potenza.

In seguito non sarà più così; ma per ora io continuo a godere [illegible] della vittoria delle armi greche e a rallegrarmene, come semplice italiano, insultatamente filellenico.

V. G.

Il Travaso delle idee

Il fattaccio di Roma

Si chiama così il convegno futurista che indetto dal poeta F. T. Marinetti ha avuto la virtù di mettere addirittura in subbuglio la capitale. Il *Travaso* ufficiale elevandosi ad organo futurista e l'eco più fedele [illegible] accaduto. Senza contare tutto il [illegible] del brillantissimo giornale di cui [illegible] mirato.

Lindezzuola ai senatori — In contatto col governo — Dall'album di Rosina — Nox boua poisus — Baccapà — Parlamento illustrato — Lou. Rizzi — Tra condiscepoli combattenti — Il cinquantenario di Gabriele D'Annunzio — Domenica delle Palme — Sua Eccellenza Lou Tajone-Aprile — Magnificenza — Cosas de America — Per assoluta mancanza — Tanta liberalità — Cronaca Urbana — I futuristi a Roma — Il contraccolpo sul caro viveri — Il futurismo in casa Margonati — I futuristi in Tribunale — Processo e condanna — Sottoscrizione — Teatri — Notizie brevi — Id. Id. [illegible]

Il miele raccomandato
come alimento e medicina

Non sarebbe uno dei minori progressi della intelligente attività dell'epoca nostra se l'uso del miele si facesse famigliare in Italia come in Inghilterra e in Germania.

Anche da noi, molti anni or sono, non si era famiglia che non ne fosse provvista e lo sommamente asse di tenerlo ai bambini. Se esso non è più così [illegible] con tanta frequenza, [illegible] deve forse a tipo sciagurato ed [illegible] che [illegible] si dedicò al commercio, quello di venderlo a prezzi molto elevati che talora si pretendono per le qualità perfette.

Trattato coi sistemi più perfezionati dell'apicoltura moderna ed estratto con lo smelatore a forza centrifuga, che lo libera completamente dalla cera, il miele ha un gusto squisito per gli aromi naturali che gli vengono dai fiori di cui è il prodotto diretto e che nel miele si conservano in tutta la loro purezza.

Il dottor Migot, della Facoltà di Parigi, assicura che i principî aromatici e gli acidi che contiene il miele, eccitano le glandule salivarie ad una secrezione abbondante, quel flusso di saliva e di acidi si unisce nello stomaco agli acidi gastrici e favorisce di molto la digestione. I suoi principi zuccherini si elaborano nel fegato ed entrano nel sangue per produrre vita, forza e benessere.

Aggiunge che lo zucchero non può essergli paragonato perchè esso deve subire una trasformazione speciale per passare nel sangue. Esso deve essere interverito in destrosi e in levulosi, mentre che il miele puro prodotto dalla destrina dei pari che la levulosi. Succhè solo una quantità molto ridotta dello zucchero può essere interverti ta nello stomaco dall'acido muriatico il rimanente dopo di aver stancato inutilmente l'apparato digerente, deve [illegible] evacuato senza aver servito. Gli infermi, ed i bambini specialmente, non avendo spesso che pochissimo acido nello stomaco, non possono sopportare lo zucchero, di qui il malessere agli intestini, le eruttazioni, le flatulenze, le acredini, ecc.

Il miele per contro, preso anche in grande quantità, è per tutti direttamente e facilmente assimilabile e costituisce un cibo importante per facilitare la digestione.

Giova rammentare che il miele naturale è un rimedio sovrano, apprezzato e celebrato dalla più remota antichità contro le malattie dell'apparato respiratorio e dello stomaco anche degli adulti per cui, prima di ricorrere a certe specialità farmaceutiche, i sofferenti dovrebbero ricorrere all'uso di questo prodotto in cui la natura ha riunito i più alti pregi che il provvidenziale istinto delle api toglie dai succhi degli svariatissimi fiori che sono sulle più alte vett dei nostri Appennini e delle nostre Alpi, come negli ubertosi giardini delle loro pendici e dei piani verdeggianti di ogni regione.

Pochi cucchiai di miele ogni mattina riscaldano le persone attempate a cui il calore naturale comincia a difettare e [illegible] cucchiaio da mole andando a letto facilita la digestione e concilia il [illegible] Dopo ogni pasto una crosta di [illegible] coperta di burro e miele è il più [illegible] dei dessert ed il più efficace dei digestivi.

Caffè e latte col miele, pane e burro col miele sono la delizia di tutti i buongustai raffinati. Ogni cuoco che surroga lo zucchero col miele è certo di ricevere delle felicitazioni.

Il miele deve riconquistare sullo zucchero il posto che quest'ultimo ha usurpato. Le famiglie che sono pervenute a surrogare completamente col miele nelle bevande, nella pasticceria, a tutti pasti, sanno con quanto piacere lo stomaco lo riceve. Esse vedono i bambini, messi a regime del miele, svilupparsi in modo mirabile e sfuggire ai catarri intestinali, alle dissenterie, [illegible].

Quanto al colore il miele è pagliorino, bianco oppure oscuro a seconda della flora che si trova nelle varie provincie.

Qualunque droghiere riconoscerebbe al solo vederlo, il miele manipolato con sostanze stereogenee. Chi vuole acquistare del miele buono e genuino si rivolga direttamente ai modesti apicoltori razionali, i quali estraggono il miele con lo smelatore [illegible] senza [illegible] romperli o premerli col torchio come sono costretti a fare i piccoli possessori di apiari ad antico sistema empirico di coltura ed il di cui miele per lo più ha un gusto che finisce per disgustare. Del resto l'uso di detto smelatore va diffondendosi rapidamente perchè dà molto più [illegible] e aumenta di pregio trattato modernamente.

Linea di Navigazione tra l'Italia e il Cile

Con la legge 11 luglio 1911, n. 747 il nostro Governo veniva autorizzato a stipulare col Governo del Cile una convenzione per una linea di navigazione a vapore diretta tra l'Italia ed il Cile, da sovvenzionarsi in parti eguali dai due Governi ed il cui servizio doveva essere affidato ad una Società italiana.

Essendo prossima l'approvazione della legge dal parlamento cileno, si convenne fissare [illegible] della linea e sulla convenienza della opportunità che la linea stessa possa per [illegible] di partenza, perchè in questo [illegible] rio la via sarebbe più conveniente e vantaggiosa.

Il canale di Panama sarà definitivamente aperto all'esercizio col prossimo anno e gli armatori della linea tra l'Italia e il Cile avranno modo di preparare il materiale navigante.

Aspre critiche alla Camera Austriaca per la politica balcanica
Un deputato che parla chiaro

VIENNA, 18 — Al Parlamento di Vienna si sono sentite nuove voci ostili al Congresso Albanese di Trieste, ed alla politica balcanica dell'Austria. Il deputato croato clericale Bianchini della Dalmazia, ha detto fra l'altro «Io ricordo le migliaia di padri di famiglia che sono ora al confine dell'Impero sottratti al lavoro, senza che un solo uomo ragionevole possa comprendere a che cosa debba servire questo impiego delle forze di lavoro e del denaro pubblico. Mai un paese è stato così colpito come la Dalmazia. Qui è tutto mobilizzato fino all'ultimo riservista della marina e della milizia territoriale. Non si sono risparmiati neppure i maestri di scuola, così si sono dovute chiudere le scuole. Le donne, i vecchi, gli uomini rimasti in paese non sono in grado di provvedere ai faticosi lavori agricoli. Si deve ordinare subito il disarmo a nord e a sud. Questo stato di guerra ci costa somme gigantesche. È incomprensibile e inspiegabile per la grande massa e non potrà mai essere giustificato di fronte alla storia. Tutti gli avvenimenti dei Balcani sono venuti a Vienna attraverso uno schermo che li rimpicciolisce in modo tale da fare odiare la monarchia dai Balcani. Oggi noi neghiamo agli Alleati Ipeccodomani un'altra città; alla Serbia non concediamo neppure un porto commerciale sull'Adriatico; vogliamo togliere [illegible] tutti i frutti delle loro vittorie. I rumeni colle loro domande su Silistria, gli albanesi mezzi selvaggi contano per l'Austria più che la Serbia e il Montenegro, coi quali non abbiamo immediati interessi economici, e che hanno milioni di rappresentanti della loro razza nella monarchia. I nostri diplomatici vogliono ad ogni costo dare agli armato un'autonomia, proprio in un'epoca in cui essi permettono che [illegible] tolgano gli ultimi semi superstiti di autonomia alla Croazia, il più antico regno della monarchia, un centro popolare di cultura, che ha saputo difendere la sua libertà contro i turchi. Siamo poi da bollare tutte le manifestazioni anti-slave, avvenute nei giorni scorsi al congresso Albanese, sotto la tutela delle autorità austriache, con la partecipazione dei numerosi soldati della monarchia. In questo congresso si sono insultati [illegible] sono [illegible] dette le più vergognose insolenze contro la nazione serba, e le nostre autorità non si sono opposte, come era loro dovere. Come noi prepariamo il nostro avvenire economico, così noi prepariamo l'autonomia dell'Albania per l'Italia, ed erigiamo un'eterno monumento di odio contro la nostra infelice monarchia.

Burrasche di neve in Francia

PARIGI, 19 ore 3 — *Numerose e violentissime burrasche di neve imperversano, da alcuni giorni, in varie regioni di Francia, specialmente all'est ed al centro.*

Si segnalano gravi danni alle campagne.

In alcuni punti della campagna le comunicazioni sono interrotte.

Fra un sigaro e l'altro
Bestie che attentano alla loro vita

Anche le bestie a quattro zampe attentano spesso ai propri giorni. Uno scienziato americano ha asserito che i serpenti velenosi si abbandonano spesso alla morte come suicidi, caratteristica tutta [illegible] umana, come già si occupa quotidianamente la stampa.

Lo scrittore tedesco Wilhelm Frischer riporta che ci sono serpenti i quali si fanno morire di fame, e questo fatto è stato confermato da Carl Hangenbeck.

Un serpente ridotto preso nell'India e portato a Stuttgart, aveva volontariamente sofferto [illegible] fame, che si ridusse a non [illegible] coperto di pelle e nessun concludo nessun spauracchio, riuscirono a fargli prendere nutrimento; e morì otto giorni dopo.

Un'altra bestia che nutre e coltiva spiccatissima la tendenza al suicidio, è lo scorpione.

Il medico inglese dott. Wal narra che avendogli un medico svedese raccontato che gli scorpioni, quando non hanno possibilità di sfuggire, si suicidano, prese un giorno un grande scorpione nero per vedere se si trattava di un fatto vero o di una superstizione. Accese nel suo cortile un fuocherello, nel centro del quale vi era un posto vuoto bagnato d'acqua. Quivi pose lo scorpione; e questi corse tre volte in giro, poi ritornò al centro, alzò la coda, col pungiglione si colpì tre volte alla testa, e dopo pochi secondi era morto.

E' provato poi che la bestia suicida, la quale sopravviva al suo folle tentativo, non dimostra — qualunque cosa le accada — alcuna volontà di ricominciare. E ciò a differenza dell'uomo, che certe volte tenta sopprimersi magari dieci volte di seguito.

* * *

Anche il latte artificiale* —

Berthelot, l'illustre chimico francese un giorno profetizzò che «dal suo laboratorio sarebbe uscito il pane» a questo non si è giunti ancora; ma la «Frankfurter Zeitung» annunzia che il professore ungherese Rieghel, dell'Università di Kolozvar, prepara facilmente latte artificiale col succo di alcune piante, che però non nomina. La composizione centesimale di questo concorrente del latte animale sarebbe la seguente: Albumina 3,1 0/0; grasso 3,5 0/0; zucchero 3,5 0/0; sali 0,4 0/0. Si dice che a Londra il mondo scientifico si sia interessato della scoperta e si fa fra gli altri il nome illustre di William Crookes. Di fronte al latte naturale presenterebbe dei vantaggi specialmente per l'alimentazione dell'uomo adulto. Intanto non presenta la caratteristica di congulare a contatto dei succhi gastrici, mentre invece il latte di mucca produce nello stomaco dei grossi cogguli per cui, non di rado, si rende quasi del tutto indigeribile da parte degli stomachi ipercloridrici.

* * *

Se è vera, è ben trovata.

Quando Gladstone era Ministro delle Finanze, il Ministro della Giustizia era Sir Richard Bethell, uomo molto difficile e sempre propenso a contraddire il Ministro delle Finanze.

Una volta Gladstone presentò al Consiglio dei Ministri un certo progetto, alla cui approvazione teneva molto, ma Sir Bethell si opponeva strenuamente, e, in sostegno della propria opposizione, cavò fuori un voluminoso libro legale, del quale lesse, ad alta voce, un lungo passo. Il signor Gladstone domandò di poter vedere il volume e, voltata alcune pagine, cominciò a leggere un altro passo, il quale presentava molte eccezioni al passo letto da Sir Bethell e, in sostanza, veniva in sostegno del punto di vista di Gladstone.

Tolta la seduta, nell'uscire dal Consiglio, un membro del Gabinetto domandò a Gladstone in che modo sapesse che c'era quel tal passo nel volume.

— Non c'era — rispose Gladstone — e non c'era neppure quello letto da Sir Bethell.

Appendice straordinaria del "La Nuova Italia"

Le leggende dei re

NOVELLA DI LEONE TOLSTOI

Assaradone re d'Assiria

Assaradone, re d'Assiria, aveva conquistato il regno di re Lahlhè, aveva distrutto e bruciato le città, condotti nel suo paese tutti gli abitanti, massacrato i guerrieri e chiuso in una gabbia lo stesso re Lahlhè.

Assaradone quella notte, nel letto, pensava quali nuovi supplizi avrebbe fatto sopportare a Lahlhè, quando ad un tratto un uomo con una lunga barba e gli occhi dolci che lo guardava ai piedi del letto.

— Vuoi dunque mettere a morte i [illegible] — chiese il vecchio.

— Sì, soltanto non ho ancora trovato un adeguato supplizio — rispose il re.

— Ma poichè sei tu Lahlhè

— Non è vero, io sono io, Lahlhè è Lahlhè.

— Tu e Lahlhè non siete che una sola persona — riprese il vecchio. — E' una tua illusione il credere di non essere Lahlhè e che Lahlhè non sia tu.

— Come, un'illusione? Eccomi qui sopra un soffice letto, circondato da docili schiavi e domani, come oggi, festeggerò la vittoria con i miei compagni, mentre Lahlhè e prigioniero come un uccello in gabbia e domani, la lingua penzolante, sarà impalato e si contorcerà sino alla morte. Indi il suo corpo verrà abbandonato ai cani. Vedrai...

— Tu non puoi annientare la sua vita — replicò il vecchio.

— Che dici allora dei quattordicimila guerrieri da me massacrati, ridotti in un monte di cadaveri? Io vivo ed essi sono morti: a me dunque è dato di sopprimere la vita.

— Come fai a sapere che essi non vivono più?

— Lo so, perchè più non li vedo. Essi sono stati torturati ed io no, io ho sofferto ed io sto benissimo.

— Anche ciò non è che una tua illusione; te stesso hai torturato, non gli altri.

— Non capisco — esclamò il re stupito.

— Vuoi dunque capire?

— Sì.

— Avvicinati — ordinò il vecchio, mostrando al re una vasca piena d'acqua.

Il re si alzò e si avvicinò al bacino.

— Spogliati ed entra nell'acqua.

Assaradone obbedì.

— Adesso, quando avrò versato versato quest'acqua sulla tua testa, immergiti — soggiunse il vecchio, riempiendo un secchio.

Il vecchio inclinò il secchio sopra la testa del re, e questi si immerse. Subito ei si sentì di non essere più Assaradone, ma un altro uomo, e si vide steso sopra un ricco letto, accanto ad una bellissima donna. Non l'aveva mai veduta, ma sapeva che era sua moglie. La donna si alzò e gli disse:

— Lahlhè, sposo adorato, tu ti stancasti troppo ieri e ciò ti ha fatto prolungare il sonno. Io ho rispettato il tuo riposo e non ti ho svegliato; ma ora i capi ti aspettano nella grande sala; vestiti, va' a ricevarli.

Assaradone comprese da queste parole di essere Lahlhè, e anzichè stupirsene, piuttosto sorpreso di non averlo saputo fino ad allora si vestì e si recò nella gran sala ove erano i capi.

Questi si curvarono fino a terra dinanzi al loro re Lahlhè, indi si rialzarono e, ad un suo segno, sedettero dinanzi a lui. Il più anziano prese la parola, facendo risaltare i numerosi oltraggi del cattivo re Assaradone e la necessità di muovere alla guerra. Lahlhè acconsentì di buon grado a fare la guerra; ordinò di armare [illegible] e ad Assaradone per ridurlo a migliori sentimenti e congedò i capi.

Come ambasciatori designò varie personalità e diede loro particolareggiate istruzioni su quanto dovevano dire a re Assaradone.

Terminati gli affari, Assaradone divenuto Lahlhè, partì per la montagna alla caccia degli asini.

La caccia fu favorevole ed ei solo potè uccidere due asini; al suo ritorno tutto il palazzo fu in festa e gli schiavi danzarono.

Il giorno dopo, come al solito, si recò a corte, dove lo aspettavano i sollecitatori, i supplicatori e gli accusati.

Sbrigate queste faccende, partì di nuovo per la caccia, suo svago favorito, e in quel giorno uccise una vecchia leonessa e catturò i suoi due leoncini.

Dopo la caccia nuove feste, con musica e ballo; e la notte la trascorse al fianco della moglie adorata.

Passarono così giorni e mesi in attesa del ritorno degli ambasciatori inviati ad Assaradone.

Gli ambasciatori tornarono finalmente dopo un mese col naso e le orecchie mozze.

Re Assaradone mandava a dire a Lahlhè che la stessa sorte gli era riserbata se non mandava il pattuito tributo in argento, oro e legno di cipresso, e se non si fosse in persona recato da lui a rendergli omaggio.

Lahlhè, già Assaradone, riunì allora nuovamente i capi a consiglio per decidere sul da farsi.

La guerra fu all'unanimità ritenuta necessaria, e si stabilì di assalire Assaradone prima che questi assalisse. Anche il re fu di questo parere, e subito si mise alla testa dell'esercito e partì per la guerra. La marcia durò una settimana, ogni giorno il re passava in rivista le sue truppe ed esercitava il loro coraggio.

L'ottavo giorno le sue legioni incontrarono quelle di Assaradone, in una vasta pianura solcata da un fiume.

I guerrieri di Lahlhè pugnarono coraggiosamente ma Lahlhè, già Assaradone, vide i nemici scendere

Cronaca Tripolina

Norme provvisorie per l'esercizio del credito in Libia

La Gazzetta Ufficiale del 10 corr. al n. 156 d'iscrizione, pubblica il seguente R. Decreto, registrato alla Corte dei Conti.

Vittorio Emanuele III per grazia di Dio e per volontà della Nazione Re d'Italia.

Visto il R. Decreto 5 novembre 1911, n. 1297, convertito nella legge 25 febbraio 1912, n. 83;

Visti la legge 6 luglio 1912 n. 749 e il R. Decreto 20 novembre 1912 n. 1205;

Allo scopo di provvisoriamente regolare l'esercizio del credito nella Tripolitania e nella Cirenaica e di impedirne gli abusi

Sentito il consiglio dei Ministri

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Colonie;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. — Ferma restando la facoltà che la Banca d'Italia, il Banco di Napoli e il Banco di Sicilia hanno, in virtù della legge 23 maggio 1912, n. 511, di aprire filiali in Tripolitania e Cirenaica, fino a che non sieno emanati provvedimenti definitivi sull'ordinamento del credito in quelle regioni, non è permesso alle società commerciali l'esercizio di operazioni bancarie se le stesse società non sieno legalmente costituite nel Regno, e non abbiano ottenuto l'autorizzazione dal Ministero delle Colonie.

E' assegnato il termine di tre mesi dall'entrata in vigore del presente Decreto perchè le società già esistenti, che compiono le operazioni suddette, si uniformino, per quanto occorre, alle precedenti disposizioni.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 febbraio 1913.

firmato VITTORIO EMANUELE
controfirmato Giolitti - Bertolini.

Sottoscrizione a favore della Croce Rossa Italiana

Comitato Libico

S. E. il Tenente Generale Grande Uff. Ottavio Ragni Governatore della Tripolitania L. 100 - Prefetto Menzingher Comm. Vittorio, Segretario Generale per gli Affari Civili e Politici della Tripolitania L. 100 — Cav. Uff. dott. Pietro Frigerio L. 100 — Cav. Uff. Prof. dott. Druetti Giuseppe, direttore della Sanità L. 100 — Comm. Farrugia Andrea Console di Spagna L. 100 — M. William Riley L. 100.

Con grande soddisfazione del pubblico si svolge l'opera del Comitato libico, che ha chiamato a far parte del consiglio sanitario il Prof. Casoni.

Ammirevole è lo slancio dei militi arabi che sono fieri di compiere anch'essi al nostro fianco, la più bella opera di carità e di amore.

In Italia si segue con viva simpatia lo svolgersi di quest'opera altamente umanitaria. Il Presidente Generale della Croce Rossa italiana, Tenente Generale Conte Rinaldo Taverna, Senatore del Regno, telegrafa da Roma.

Presidente Crocerossa Tripoli,

« Vivamente soddisfatto che sotto auspici Governatore siasi inaugurato servizio pronto soccorso Croce Rossa plaudo felice provvida iniziativa di V. S. sicuro che bene secondata anche da soci arabi nuova istituzione arrechi ottimi frutti Esercito e popolazione.

TAVERNA

La *Nuova Italia* plaude a S. E. il Governatore e al Comm. Vittorio Menzingher, tanto benemeriti e fa appello al cuore della cittadinanza affinchè concorra con tutte le forze alla grandezza della Croce Rossa Libica.

La distribuzione del pesce

La pesca e la vendita del relativo prodotto sono state a Tripoli due quistioni che si sono sempre imposte all'opinione pubblica. La pesca vietata per ragioni d'indole militare che nessuno si è permesso mai di discutere, fu in seguito concessa ed il nuovo commercio incominciò ben presto a fiorire con la massima soddisfazione della cittadinanza che vedeva appagato uno dei suoi più cari desideri. La merce abbondava in modo meraviglioso e la vendita che si eseguiva in piazza non era meno vistosa.

Ma lo smercio per le vie non era fatto con tutte le garenzie igieniche volute dal regolamento sanitario. L'appetito, come si dice, viene mangiando; i venditori che pur realizzavano rispettabili guadagni, volevano guadagnare di più ed allora vi furono parecchi tra essi, i quali, meno scrupolosi, non esitarono a mettere in vendita anche del pesce andato a male.

La cosa preoccupò le autorità sanitarie la cui vigilanza, per quanto assidua ed oculata, per le circostanze sfavorevoli in cui si svolgeva, poteva essere facilmente delusa dei disonesti venditori, e si venne perciò alla determinazione di costringere la vendita in un unico spaccio che avrebbe potuto essere più agevolmente vigilato.

L'idea era ottima e fu generalmente approvata, ma l'applicazione lasciò molto, ma molto a desiderare tanto che il commercio del pesce venne quasi strozzato per la riunzia dei consumatori a concorrere all'acquisto che riusciva faticosissimo per la ressa enorme che si produceva intorno alla « gabbia » costruita alla dogana.

Più tardi, e questo pochi mesi or sono, sorse nel medesimo piazzale della dogana un altro locale, una gabbia nuova, più larga e meno indecente destinata alla vendita del saporito prodotto del mare.

Si sperava che la vendita, così sistemata, procedesse con maggior decoro e che non vi fossero più certe preferenze dianzi lamentate, ma, purtroppo, le cose non andarono meglio di prima e alcune lettere di cittadini giunteci in questi ultimi giorni ci dicono appunto che lo spaccio del pesce alla dogana assurge alla forma di un vero e complicato problema giacchè è enormemente problematico l'acquisto di un po' di pesce.

Il tempo che un disgraziato perde aggrappato agli assi del gabbiotto è inverosimile ed in ultimo, dopo aver visto passare sotto il proprio naso i migliori pesci destinati a quel tal signore e a quel tal altro, se pure si ha la magra soddisfazione di ottenere, quasi a titolo di pietosa concessione qualche residuo inaccettabile.

Da quanto abbiam detto, risulta nel modo più chiaro che se si è eliminato uno sconcio riducendo la vendita ad un solo ed unico spaccio, se ne sono creati diversi altri non meno dannosi.

Perchè dunque non si provvede? Si appagherebbe un legittimo desiderio di tutta la cittadinanza.

Per il commercio di Tripoli

Riceviamo e pubblichiamo:

Egregio Direttore,

Ho letto la lettera pubblicata ieri, nel suo accreditato giornale, di quel commerciante che si dichiara in condizioni poco floride, e consiglia i piccoli commercianti poco armati a ritirarsi dalla lotta.

Mi sembra, che per essere coerente, dato che, la sua posizione la riconosce esso stesso, poco florida, dovrebbe cominciare a dare il buon esempio.

Mi permetto poi, Egregio Direttore, farle osservare che non è soltanto il « Piccolo Commercio » che va male, ma il Commercio in generale.

Tempo fa, lessi nella « Nuova Italia » un'altra lettera, con la quale si spronavano le Banche a venire in aiuto al Commercio, ma non mi sembra questo un rimedio efficace, poichè se a un individuo, il cui commercio va male vengono accordate alcune migliaia di lire, gli verrà soltanto procrastinata la caduta, inquantochè Tripoli non attraversa un periodo di ristagno momentaneo, ma non mai potrà risollevarsi se non vengono eliminate le cause prime che rovinano il Commercio. Le principali a mio parere sono: perdita, dispersione e manomissione dei colli per il disservizio di sbarchi e di dogana, affitti di abitazione dei magazzini e botteghe elevatissimi. So che si è costituita una Società di Commercianti e Esercenti per la tutela dei loro interessi e che domenica scorsa i principali negozianti si sono riuniti per studiare ed escogitare i mezzi, atti ad eliminare gl'inconvenienti accennati. Conosco gli elementi che compongono i due gruppi, ed ho fiducia che presto verranno fatte delle proposte concrete.

Mi creda dev.mo

Un commerciante
E. V.

I funebri del Cap. Igilio Tommasini

Stamani alle 7 1/4 hanno avuto luogo i funebri del povero capitano Igilio Tommasini morto nelle tragiche circostanze che ieri narrammo.

Fin dal momento in cui la salma del disgraziato ufficiale fu esposta al pietoso tributo del pubblico in una camera dell'ospedale n. 1 in via Riccardo Cassar dove era stato trasportato, dopo la mortale caduta da cavallo, è stato un ininterrotto pellegrinaggio di ufficiali di tutte le armi e di tutti i gradi, di soldati e di borghesi.

Alle 7 è giunto S. E. il generale Ragni col generale Cavaciocchi i quali sis sono lungamente trattenuti nella camera ardente dove prestavano servizio d'onore alcuni ufficiali del 93. reggimento a cui apparteneva il povero estinto.

Alle 7 1/4 la salma dopo la benedizione impartita da un frate, è stata rinchiusa nella cassa e trasportata nel carro funebre a spalla da una squadra di soldati della sua compagnia.

Il corteo, preceduto dalla banda musicale del 93 fanteria, era seguito da una compagnia dello stesso reggimento e da uno stuolo di ufficiali tra cui S. E. il Governatore, il generale Cavaciocchi comandante della brigata a cui apparteneva il defunto, il colonnello del 93, il colonnello dell'84, e molti altri ufficiali superiori.

Il mesto corteggio si è sciolto nei pressi del cimitero militare dove è stato interrato il corpo del compianto capitano.

Il capitano Igilio Tommasini aveva 47 anni, era nativo di Fano nelle Marche e da sei mesi trovavasi a Tripoli. Era ammogliato, senza figliuoli.

Il Tommasini è soccombuto principalmente ad una grave frattura della base del cranio.

Trasportato all'ospedaletto da campo n. 1, come dicemmo alle 11 del mattino, spirò alle ore 18 senza avere mai in questo intervallo riacquistato i sensi.

Le prime cure gli furono prodigate dal tenente di [illegible] Tancredi Passera, poi dal capitano [illegible] Passera addetto al reparto [illegible] e dal capitano dottor Zallari [illegible] sperimentarono tutti i [illegible] rili dalla scienza per s[illegible] morte la cara esistenza [illegible] vero [illegible]

Rissa fra ebrei

[illegible] la David Hayto di anni [illegible] venuto a [illegible] suo correligionario si [illegible] bastonat[illegible] lo costrinse a ricorrere all'ospedale civile per farsi [illegible] re una contusione allo zigomo [illegible] nistro.

Sassate

Duggoli ben Gheddafi di anni 14 nativo del Garam, ieri, per frivolezze venne a lite con Abdalla ben Mohammed di anni 16 da Gefara, dal quale si ebbe due sassate, che gli produssero una ferita al capo ed un altra all'occipide.

Fu medicato all'ospedale.

L'investimento del giorno...

L'ar.da Aisa bent Mohammed [illegible] di [illegible] un carro in Piazza [illegible]

Per fortuna [illegible] abrasioni che le furono [illegible] spedale civile.

Fra due ragazzi

Mohammed ben Abd-es-slam di anni [illegible] [illegible] buona dose di pugni che lo costrinsero [illegible] all'ospedale civile per farsi curare alcune ammaccature al viso ed alle labbra.

Leva Militare

Contrariamente a quanto pubblicammo circa la leva militare, la presentazione degli iscritti è fissata [illegible] aprile alle ore 9 e non il 30 come [illegible]

Avviso

Si porta a conoscenza della marineria che, dal 14 corrente mese, è stato nuovamente spento il faro di Durazzo.

BOLLETTINO METEREOLOGICO

del 17-18 Marzo 1913

Barometro a 00 763,9 — Temperatura minima 14,0 massima 19. — Vento velocità in km. ora 11 direzione SE. Umidità 68 — Pioggia mm. 0.

Barometro a 00 756,0 — Temperatura minima 11,5 massima 24,3 — Vento velocità in km. ora 12 direzione S. — Umidità 40 — Pioggia mm. 0.

Teatri

" Sogno di valtzer " al Politeama

[illegible]

[illegible] a Dame V[illegible] condo atto, forse per [illegible] condo atto, forse per un [illegible] prontamente d'accordo con lei nel [illegible] zione del [illegible]

Ma da questo lato [illegible] [illegible] è rimasto per questo che [illegible] tutti [illegible]

Ber to T[illegible] cre[illegible] dalla parte un [illegible] ma egli [illegible] altro art[illegible] seppe riammarla, sept[illegible] ta e nervi e il pubblico si divertì e plaudì.

Anche Gaudriano Traechi si comportò ottimamente. La P[illegible] D'Orle e il Cavestri parevano [illegible] [illegible] piamo il perchè, [illegible] sono care e [illegible] del pubblico tripolino! Ma stasera certo non [illegible] del resto, anche [illegible] al pubblico di [illegible] anzi il Cav[illegible] si merita un applauso [illegible] ta dopo il famoso valtzer del primo atto.

Dei cori già abb[illegible] [illegible]

[illegible]

Kursaal

[illegible]

Spettacoli d'oggi

Politeama [illegible]

Kursaal [illegible]

C[illegible]

[illegible]

[illegible]

Avvisi Economici

Cent. 15 la parola, minimo L. 1.50

Annunzi Per ordinazioni rivolgersi all'Agenzia Commerciale LA NUOVA ITALIA Via Az[illegible]

Bella casa [illegible]

Italiana [illegible]

Lezioni di pianoforte [illegible]

Terreni [illegible]

LEVATRICE DIPLOMATA
E. Urso Bramante
Assistente del Prof. CARLO PINTO
Ostetrico Ginecologo
Libero docente alla R. Università di Pavia
TRIPOLI - ITALIA
Via Arba-Arsat — Ex Posta Civile

"PALACE HÔTEL MILAN"
SIRACUSA
Comodissimo ai viaggiatori perchè vicinissimo alle stazioni PORTO e CENTRALE
Ristorante a tutte l'ore — Cucina Milanese
Buffet Stazione Porto
Servizio cestini colazione per viaggio
I proprietari [illegible]

Deposito per la Libia
Società Commerciale Italiana - Tripoli

numerosi come le formiche dalla montagna, inondare la valle e respingere le sue truppe. Allora, si slanciò sul suo carro in mezzo al combattimento, rovesciando ed atterrando i nemici. Ma i guerrieri di Lahiliè si contavano a centinaia mentre quelli di Assaradone a migliaia. Così egli stesso rimase ferito e fu fatto prigioniero.

Per nove giorni camminò, legato in mezzo agli altri prigionieri circondato da guerrieri di Assaradone; il decimo arrivò a Ninive e venne chiuso in una gabbia. Lahiliè soffriva meno per la fame e le ferite che per l'ira impotente del suo onore. Furioso di non poter rendere al nemico tutto il male delle spettacolo [illegible] delle sue sofferenze, [illegible] risolse fermamente di sopportare [illegible] con coraggio e senza lamento tutto quanto gli sarebbe stato inflitto. Da venti giorni era nella gabbia, in attesa del supplizio; egli vedeva passare i suoi parenti ed i suoi amici, sentiva le grida dei suppliziati, ai quali si troncavano le braccie, le gambe, e che si scorticavano vivi, ma non trapelava in lui nè timore nè commozione. Vedeva la moglie favorita condotta via dagli eunuchi e sapeva bene che sarebbe divenuta schiava di Assaradone, ma tutto sopportava senza che gli sfuggisse un lamento.

Finalmente, due carnefici aprirono la gabbia, gli legarono le mani e lo condussero al luogo del supplizio tutto macchiato di sangue.

Lahiliè vide il palo puntuto e san[illegible] [illegible] la magrezza del suo corpo già si bel[illegible] lo e robusto, era spaventosa. I due carnefici lo presero per le magre cosce, lo sollevarono per metterlo sul palo.

Ecco la morte e l'annientamento — pensò Lahiliè e dimenticando la risoluzione di essere calmo e coraggioso sino anna fine, scoppiò in singhiozzi ed implorò grazia.

Ma nessuno lo ascoltava.

— E' impossibile, io dormo e sogno — pensò ancora e fece uno sforzo per svegliarsi.

Non sono Lahiliè sono Assaradone — mormorò.

E si svegliò infatti, ma per essere nè Lahiliè nè Assaradone, bensì trasformato in un animale. St[illegible] [illegible] medesimo tempo [illegible] preso di non averlo saputo fino ad allora. S[illegible] mise a pascolare nella val[illegible] [illegible] una strana pesantezza alle mammelle, che erano piene di latte. Vicino a lui scherzava e saltava un piccolo asinello, grigio scuro, con le gambe lunghe e il dorso a righe.

Con un salto l'asinello saltò sotto il ventre della madre, cercò la mammella col suo musetto e, trovatala, cominciò a poppare tranquillamente.

Assaradone capì di essere un'asina, la madre di quell'asinello e non se ne stupì, nè se ne rattristò; anzi provò come un senso di beatitudine. Ma ad un tratto [illegible] colpì [illegible] penetrò nella [illegible] carne. Punta da acuto dolore, l'asina strappò la sua mammella dalle labbra del suo nato, e, con le orecchie basse [illegible] verso la [illegible] da cui si era separata poco prima [illegible] [illegible] [illegible] asina, già Assaradone, si fermò per soccorrerlo, ma ecco un essere terribile, un uomo, accorre taglia la gola all'asinello.

Non è possibile, è ancora un sogno — pensò Assaradone e fece uno sforzo disperato per svegliarsi. Diè un grido e tolse la testa dal bacino. Vicino a lui stava ancora il vecchio in atto di versargli sulla testa l'acqua.

Quanto ho sofferto! e così a lungo.... — esclamò Assaradone.

[illegible] [illegible] la testa nel bacino e, guarda, il mesciacqua non è ancora vuoto... Hai capito ora?

Assaradone non rispose, ma guardava [illegible]

Hai capito finalmente? [illegible] [illegible] morte; e non soltanto i guerrieri, ma anche gli animali che uccidevi alla caccia e divoravi nei festini.

(Continua)

Taccuino del pubblico

Guida della Città

Diamo qui per comodo di coloro che si trovano a Tripoli e specialmente per coloro che arrivano nuovi della città l'elenco degli uffici pubblici militari e civili dei consolati dei negozi dei ritrovi ecc. per facilitare loro la ricerca

Uffici militari e civili

Comando in capo del Corpo di spedizione e Corpo Vittorio Emanuele III già via Azizia

Comando del Corpo d'Armata - nella stessa via leggermente più avanti al Castello a cavallo un arco di chiocciola della muraglia

Comando delle Divisioni, compreso quello dei Reali Carabinieri, in una diramazione a sinistra del Corso Vittorio Emanuele III e precisamente dietro la Grande Birreria Centrale (Caffè Roma)

Comando Militare marittimo con sede a Bab el Bahr presso la dogana diretto da capitano di vascello cav Enzo Prioli

Comando dei distaccamenti della R guardia di finanza in Libia - (Capitano Rocchi) via Suk Sciuk Selem (ex Scuola militare Gasparini)

Tribunale di Guerra - Sciara el Gharbi - (Piazza del Pane).

Comando del Genio Militare - (Col Venturi)

Genio militare - Ufficio fortificazioni - (tenente colonnello Dalicollo) in fondo alla strada Miram

Direzione del Genio Militare - (Maggiore Zambelli)

Ufficio Affitti Militari - (Maggiore Del Monaco Cav Hag Annibale)

Questi tre uffici sono collocati nella Palestina in Via Suk el Hodra, già casa Gazzola

Direzione Commissariato Militare — (T Col De Camillis) adiacenze della Direzione del Genio Militare e Genio Civile

Ufficio postelegrafico - (Succursale N 2) Fondaco Cassar in Via Riccardo Cassar N 19

Posta Militare - Sciara Miram, in fondo, a sinistra. (Sciara Miram è la mediana delle tre grandi vie che partono da Piazza del Pane)

Prefettura - (Comm. Metzinger) Sciara Cos el Srari

Questura - (Comm. Alongi) Sciara Gianna el Drug.

Tribunale civile e penale - (Bar. Metzinger Giulio) - **Direzione dei servizi civili** (Lalli conte Ferdinando) - **Direzione di sanità pubblica** - Druetti cav Giuseppe) Sciara Arba Arsat.

Queste tre vie (Sciara Cos el Srari, Sciara Gianna el Drug, Sciara Arba Arsati sono una continuazione l'una dell'altra partono dalla piazza del Banco di Roma e corrono parallele alla via Suk el Turk.

Ospedale civile V E. III. - Sciara Miram

R. Ufficio Economico Commissariato - (cav Napoli) Zenghet el Franzia.

Genio Civile.

a) **Ufficio Superiore Compartimentale del Genio Civile per la Libia** (Comm. Simonetti, ingegnere) Suk El Hodra

b) **Ufficio del Genio Civile per il Servizio Generale** (Cav Ossuga, Ingegnere Capo) Suk El Hodra

c) **Ufficio del Genio Civile per il Servizio Marittimo** (Cav Allquò, Ingegnere Dirigente) Forte Spagnolo

Capitaneria di porto - Cesena cav Guglielmo Sciara Bab el Bahr, di fronte allo Sbarcadero

Ferrovie dello Stato - Sciara Gianna el Mgarba (prolungamento di Sciara ricordo a Maggiore Febbraio e Via Cassar)

Direzione della R N Privative, Telegrafo e Ufficio postale dei Pacchi - Suk el Naggiara (Bastioni della marina).

Municipio - Commissione straordinaria S E Biasutina Pascià, Cav Frigerio, Avv. Palumbo Segretario Suk el Turk

Posta civile - Corso Vittorio Emanuele III, a destra, poco prima del Comando di spedizione

Direzione delle Poste e dei telegrafi - Suk el Muscir (Piazza del Pane)

Direzione Dogana - (Cav La Ferla), Sciara Bab el Bahr accanto allo sbarcadero

Servizi Marittimi - Suk El Tlet.

Consolati

Americano — Sciara el Gharbi (Mercato del Pane)

Austria-Ungheria — Sciara Riccardo a grande via a sinistra delle tre che partono dal Mercato del Pane - parte dalle 8 alle 11 e dalle 16 alle 17 chiuso i giorni festivi

Belga — Zenghet el Gamman al num. 10 fondo a Suk el Turck vicino al Kursaal

Francese - Zenghet el Franzia, nei pressi del Banco di Roma

Germanico — Sciara el Mgarbi (Mercato del Pane)

Greco — Suk el Naggiara - Marina -

Inglese — Sciara el Quasc, nei pressi del Banco di Roma

Olandese e Norvegese — Zenghet Giamal el Drug

Spagnuolo — Zenghet Medressei el Kiotib, vicino a Suk el Turk

Banchi e Case di cambio

Banco di Roma - Sciara l'assata

Banco di Sicilia - Suk el Naggiara - Marina

Banca d'Italia — Suk El Turk (Casa Labi).

Caffè e Ristoranti

Kursaal - Il solo teatro di varietà in Tripoli - spettacolo variato tutte le sere.

Gran Ristorante Suvini e Zerboni - Corso Vittorio Emanuele I.I

Bar Ritrovo Italia Canione Edulno Piazza dell orologio.

Case di commercio e spediz.

Società coloniale livornese E V BIAGINI & C. Agenzia marittima Importazione Esportazione Sede in Livorno Filiale in Tripoli Sciara Mercato sotto alla direzione della Croce Rossa — Casella postale 135

Norme di imbarco e sbarco dei passeggeri

Ogni passeggero sbarcato da nave in porto L 0 50 in andirivieni L 1,00

Ragazzi sotto i 5 anni gratis dai 5 ai 15 anni L 0,25

Militari L 0,00

Colli di bagaglio a mano gratis

Ogni collo voluminoso fino a 50 kg L 0,50 sopra i 50 kg L 0,50

Il minimo di tariffa per ogni viaggio di battello, qualunque sia il numero delle persone trasportate, è di L. 1.00 per le navi in porto e di L. 0,50 per le navi fuori porto

Agli effetti della tariffa i 10 m del porto sono indicati dalla meda, che ne segnala l'ingresso (northchannel)

Di notte (dalle ore 20 all'alba) le tariffe sono raddoppiate. Potrà essere autorizzato dalla Capitaneria l'aumento di tariffa anche durante il giorno, quando le condizioni del mare richiedano un rinforzo nello equipaggio ordinario dei battelli

Per lo imbarco e sbarco di una ingente quantità di bagaglio, che richiegga l'impiego di apparati galleggianti da carico le tariffe saranno regolate di volta in volta dalla Capitaneria

Per trasporto di persone ed effetti eseguito per conto governativo, il prezzo viene stabilito dalla Capitaneria.

Ogni battello ammesso al servizio dei passeggeri è munito di bandieretta triangolare BLEU inastata sulla prora a poppavia il numero distintivo del battello

Nell'interno del battello è applicata una targhetta, che indica il numero massimo dei passeggeri di cui è consentito il trasporto

Ogni contestazione circa l'applicazione della tariffa è regolata dalla Capitaneria

I battellieri muniti, al servizio sono muniti di foglio di riconoscimento della Capitaneria vistato dall'autorità di Pubblica Sicurezza da 1 a 10

Ciascun battello deve avere a bordo per esibirlo ad ogni richiesta, un esemplare della presente tariffa.

Orario degli uffici postali e telegrafici

1 UFFICIO CENTRALE dalle 8 alle 19

1 Nelle cassette meccaniche per tutta la città, e nella succursale N. 2 (Via Cassar) fino alle 6

2 Nelle cassette poste nell'ufficio Centrale e nella buca a muro di Via Suk el Muscir, fino alle 5,40

3 Nella succursale N 1 (al Porto) fino alle ore 9, ora in cui la barca con la posta si allontana dalla banchina.

Tariffa delle vetture pubbliche

Per ogni corsa in Città, compreso il borgo Dhara con

Carrozzella a 2 posti e ad un cav L 0,60

Victoria a 4 posti e a 2 cavalli . » 1,00

Landau a 4 cavalli - » » 1,50

Per corse tanto entro, che fuori della città con Victoria a 4 posti e 2 cavalli per la prima ora . . » 2,00

per ogni ora successiva . . » 1,50

Landau a 2 cavalli, all'ora . . » 2,50

Nuova Italia „ Abbonatevi tutti al giornale " La

Vini Guasti
Non più
Conservatrice
Carbonifera
Rifrangente
Disseccante
Enoclanina
Rigeneratore
Razionale e completa di qualsiasi alterazione o difetto dei Vini con mezzi pratici e scientificamente moderni premessi dall'ultima Legge 11 Luglio 1904 N 388.
Rivolgersi al premiato Laboratorio Enochimico
Cav G B RONCA - VERONA
Istruzioni Catalogo Gratis

DITTA
Ferd. Roth
MILANO
F.lli A. M. ROTH Successori
Grande Fabbrica italiana di Strumenti musicali
FORNITORI
R. Esercito, Istituti musicali,
Massima onorificenze ad Esposizioni estere e nazionali
Strumenti ottone a cilindro e a pistoni
„ legno
„ a percussione
„ a corda

LUCIDO CREMA
BANFI
per scarpe • pelli
Combinazione con Glutine-Arudo
Lucida e conserva le pelli. - PROVATELO!!

APPLICAZIONI ASFALTICHE
per terrazze, cortili, marciapiedi ecc. e pavimentazioni di strade rotabili con asfalto naturale di miniere italiane
THE NEUCHATEL ASPHALTE CO. LD.
Società Anonima Capitale Lit. 16.750.000
Primizio Gandolfi
Casella postale 272

LIQUORE
DITTA ALBERTI
BENEVENTO
STREGA

OCCHIALI
contro il GHIBLI
Specialità del genere
(Catalogo gratis)
RICCARDO SPASCIANI
MILANO-Ausonio, 10
La reclame è l'anima del commercio

STABILIMENTO B. MURE
MACCHINE AGRICOLE, VINICOLE, OLEARIE
(Premiate in tutti i concorsi ed esposizioni,
TORINO — 25, Via Belfiore
Listino con disegni a richiesta.

BITUME IN FOGLI
della Ditta Ing Attilio Candiani & C.
GERENTE Dott. MARIO CANDIANI
VIA CESARE DA SESTO 12 - MILANO
Fornitori dei Regio Ministero R. Marina, Ferrovie dello Stato e Secondarie, Tramvie, ecc.
Unica e premiata fabbrica italiana di bitumi in fogli, perfetto strato isolante e perennemente impermeabile all'acqua ed all'umido
inscritto nel foglio d'Ordine del
MINISTERO della GUERRA
Non è carta incatramata o feltro catramato o bitumato
Amministrazione: Via Cesare da Sesto, 12 — Milano.
Stabilimento a Novate Milanese.
Telegrammi " BITUMEN "

NON PIÙ BLENORRAGIA
NÈ GOCCETTA CRONICA PERDITE BIANCHE E CATARRI URETRALI INVETERATI
PILLOLE di KINO; INIEZIONE INDIANA
URETRO-CISTITI CATARRI VESCICALI URINE TORBIDE SPASMO BRUCIORI
CACHETS DI KINO
RESTRINGIMENTO URETRALE GOCCETTA RIBELLE ed altre cure, PROSTATITI CRONICHE SPASMO BRUCIORE
SIFILIDE TORPEDINE Antisifilico
IMPOTENZA-STERILITÀ
Torino Ancona Livorno

" LA NUOVA ITALIA „ accetta qualsiasi lavoro tipografico.

Fours J. MOUSSEAU Père
Mousseau-Rouzé, Successeur
Maison fondée en 1848 103, Rue Porte-Dijeaux. — BORDEAUX
Construction et Transformation de Fours en tous genres
Diplôme d'honneur EXPOSITION de BORDEAUX 1907
15 Médailles d'Or PETRINS MECANIQUES 11 Diplômes d'Honneur
à ouve Réversible et à ouve fondi en fonte
Installation de Boulangeries mecaniques
Sur demande envoi franco le catalogue general illustre
le metier des Appareils similaires — Exiger la Marque J. MOUSSEAU PER
M. E. D. Sebag, agent pour toute la Tunisie, 40, rue Al-Djazira, 40

BINARI, SCAMBI, PIATTAFORME
VAGONETTI tutti TIPI LOCOMOTIVE
DRAGHE, ESCAVATORI
Unione Metallurgica Lombarda
SOCIETÀ ANONIMA
NUOVO STABILIMENTO
VIA MESSINA, N. 19
MILANO

ANTICHE OFFICINE
Elettro-Meccaniche
Via Francesco Argellati, 11

Nella tipografia " La Nuova Italia " si eseguisce qualsiasi lavoro tipografico.

اطلان
آن من اراد الشفا المحقق من مرض الصولجان بظرف اربع وعشرين ساعة ومن اراد الله برأ من امراض النساء كالفرنجي والسيلاك المخاطي (دهبي حرقة البول) ومن نتائج تلك الامراض ومن شاه الشفاء من الغانة (عدم الرجوليه) بصورة اكيده وبلا دوآء بواسطة آلات ميخانكيه نافعه للصحه او بواسطة حبوب توثر تاثير آنيا فليطلب من اجزاخانه (صيدليه) فاتنازيا الكائنة فى رومه الكتاب المخصوص لذلك بعد ارسال بولى بوسته للصيدليه المذكوره .

Tenia guarigione garantita in 24 ore.
Scrivere Premiata Farmacia Fantasia ROMA.

Mali di donne
Sifilide - Scoli e loro conseguenze
Guarigione pronta
Scrivere Premiata Farmacia Fantasia ROMA.
Impotenza Guarigione garantita, correzione perfetta senza medicine apparecchi meccanici utili ed igienici.
Pillole fortificanti e pomata attiva
Chiedere opuscolo gratis inviando due bolli postali alla
Farmacia Fantasia
ROMA

La reclame è l'anima del commercio

Per tutte le
INFORMAZIONI COMMERCIALI
Della
TRIPOLITANIA e CIRENAICA
Rivolgetevi direttamente alla Società " La Nuova Italia „
(Agenzia Commerciale) - TRIPOLI.
VIA AZIZIA (Palazzina Comando di Piazza)

Abbonatevi tutti alla " Nuova Italia „

LA NUOVA ITALIA

ايطاليا الجديدة

Un numero Cent. 5 — GIORNALE QUOTIDIANO ILLUSTRATO DELLA TRIPOLITANIA E CIRENAICA — Arretrato Cent. 10

Anno II - Num. 79. — PRIMA EDIZIONE — Giovedì 20 Marzo 1913.

ABBONAMENTI: Italia e Colonie Anno L. 18 Semestre L. 10 - Trimestre L. 6 - Unione postale il doppio.
PER ABBONARSI COSI IN ITALIA COME ALL'ESTERO
Basta versare l'importo dell'abbonamento presso qualsiasi Ufficio postale.
In TRIPOLI gli abbonamenti si ricevono presso l'Amministrazione del giornale; in ROMA presso l'Ufficio di corrispondenza Via della Vite, 3 Tel. 62-80.

STABILIMENTO PROPRIO, TIPOGRAFICO E FOTOMECCANICO, IN TRIPOLI

UFFICIO DI CORRISPONDENZA IN ROMA - VIA DELLA VITE, 3

PREZZO DELLE INSERZIONI
PER LINEA O SPAZIO DI LINEA DI CORPO [illegible]

Dopo la morte di Re Giorgio di Grecia

Il lutto alla corte italiana

(Dalla seconda edizione di ieri)

ROMA, 19 ore 12 — S. M. il Re ha ordinato che si tenga il lutto a corte per quindici giorni, in segno di condoglianza per la morte del Re di Grecia. In tutti gli edifici pubblici sono state esposte le bandiere abbrunate: tutti i giornali fanno l'elogio del Sovrano mite e buono strappato dalla brutale malvagità di un assassino all'affetto del suo popolo. Aggiungono inoltre che la Grecia saprà energicamente uscire dall'improvvisa sventura che in un modo così atroce la coglie, come ha saputo gloriosamente e vittoriosamente uscire dalla guerra contro il turco.

L'impressione ad Atene

ATENE, 19 ore 11 — L'impressione per l'assassinio del Re è indescrivibile. La popolazione è rimasta nelle vie fino a tarda ora della notte attendendo notizie e particolari. La triste sciagura è piombata così improvvisa su questo popolo che pare non si debba credere nè al doloroso annuncio nè alle nuove che lo confermano. I giornali escono tutti a lutto e dicono che il dolore della Grecia è tanto grande quanto grande fu la gioia per tutte le vittorie riportate durante la campagna.

La Regina Olga con i principi è partita stamane per Salonicco.

Il Diadoco ad Atene

ATENE, 19 ore 12 — Il Diadoco Costantino ha lasciato stamane Giannina. Il cannone tuona e pare che il suo cupo rombo sia una voce sepolcrale. Le campane suonano a lenti rintocchi e non sembrano più quelle festose che squillarono giorni fa di gioia per la resa di Giannina.

Il generale Danglis nominato Diadoco

ATENE, 19 ore 13 — Dovendo il Diadoco Costantino, per la sua acclamazione al trono abbandonare la alta carica finora occupata, il generale Danglis verrà promosso generale di divisione e nominato generalissimo (Diadoco dell'esercito greco.

La Regina Olga all'Ospedale Militare

ATENE, 19 ore 14 (urgente) Giunge ora notizia che la regina Olga è arrivata a Salonicco.

Ella voleva subito recarsi nella camera ardente dell'ospedale militare dove è stata deposta la salma del suo povero adorato consorte. Ma alcuni pietosi fra i quali il figlio principe Nicola glielhanno amorosamente proibito.

Ella allora a quanto si dice si è gittata ginocchioni dinanzi la porta della stanza tragica chiamando a più riprese il suo sposo adorato e singhiozzando amaramente. Ne si è voluta togliere di là rispondendo a chiunque che quello era il suo posto; posto a cui la volontà di Dio l'aveva chiamata. I presenti con gli occhi inondati di lagrime non seppero continuare nella triste ed amorosa pressione.

La traslazione della salma

SALONICCO, 19 ore 23 — E' avvenuta oggi la traslazione della salma di Re Giorgio dall'ospedale militare alla Villa di Haji Lazzaro.

La salma imbalsamata ed avvolta nell'ampio drappo della bandiera ellenica venne distesa sul feretro portato a braccia dal Principe Nicola, dall'aiutante di Campo del Re defunto, dallo Scudiero reale, e dagli ufficiali superiori alternantisi nella pietosa e mesta bisogna.

Una folla enorme si assiepava, muta e costernata, lungo le vie della città, scoprendosi al passaggio del funebre corteo. Moltissimi cittadini piangevano.

Nella tristezza che gravava in ogni casa il corteo sfilò lento e solenne, passando pel luogo dell'assassinio, e dirigendosi alla villa reale dove era stata preparata la cappella ardente.

Alla presenza di tutti i dignitari di Corte, la salma venne deposta sul ricco catafalco parato a lutto con tessuti frange d'argento, circondato da grossi ceri sorretti da candelabri d'oro.

Fasci e corone di fiori, innumerevoli, erano raccolte intorno alle pareti della stanza.

Tutti i profumi e tutti i colori gioiosi dell'ellade fiorita, concorrevano a portare il tributo della ridente natura, fattasi improvvisamente mesta, alla memoria del Re ucciso.

Intorno al catafalco rimasero a guardia i principini e gli ufficiali superiori dell'esercito, nonchè tutti i dignitari della Corte.

Il Comandante della piazza di Scutari ha invitato telegraficamente tutti i comandanti di corpo dell'esercito a far prestare agli ufficiali giuramento di fedeltà al nuovo Re.

Il presidente della Corte d'Appello procede attivamente alla inchiesta giudiziaria sull'attentato.

I risultati dell'inchiesta

ATENE, 20 ore 3 — L'inchiesta ministeriale e quella giudiziaria, ordinate per accertare se il regicida Shimas ha agito di propria iniziativa, oppure colla complicità d'altri, hanno assodato trattarsi di uno squilibrato professante idee socialiste.

Si è pure accertata la mancanza assoluta di complici nell'atto nefando.

Re Costantino lascia Giannina

ATENE, 20 ore 3.

Il nuovo Re, Costantino XII, ha lasciato stamane Giannina, dove era entrato otto giorni or sono trionfatore, in qualità di Diadoco, alla testa delle truppe greche vittoriose, ed è partito per Atene dove arriverà in giornata.

Una immensa folla commossa assisteva al passaggio del Re, che venne calorosamente acclamato.

Il Re diresse all'esercito un dispaccio, nel quale annunziava l'assassinio di Re Giorgio, e partecipava la sua successione sul trono di Grecia.

Egli dichiara nel « dispaccio-proclama » che consacrerà tutta la sua energia e tutta la sua sollecitudine alle armi di terra e di mare che resero grande ed illustre la patria.

La Camera, riunitasi oggi in breve seduta, ha acclamato Costantino, Re di Grecia; ha quindi votato che venga mantenuto il lutto per sei mesi; e che si erga un monumento nazionale al Re defunto.

Dopo di che, la seduta venne tolta.

Il Re Costantino ad Atene

ATENE, 20 ore 11 — S. M. il Re Costantino farà oggi solenne ingresso nella capitale e domani presterà giuramento alla Camera dei deputati.

Il nuovo Re si chiamerà Costantino XII

ATENE 20 ore 4 — Dura in tutta la cittadinanza, profonda, la costernazione pel regicidio.

E' un continuo andirivieni di persone che si recano a portare il loro tributo di dolore e le loro condoglianze a palazzo reale.

Le notizie che giungono da Salonicco, coi particolari minuti dell'attentato, vengono commentate animatamente. Tutti i negozi continuano ad essere chiusi in segno di lutto.

Sventolano per l'aria centinaia di bandiere bianco azzurre abbrunate. Nel silenzio che grava per tutte le vie di Atene passano a gruppi i cittadini addolorati, leggendo i supplementi dei giornali.

Tutta la stampa è concorde nello stigmatizzare l'atto insano del miserabile assassino, e nel riconfermare la devozione del popolo al sovrano ed alla casa regnante.

I giornali propugnano l'idea che il nuovo Re assuma il nome di Costantino XII: ciò sopratutto per continuare la gloriosa tradizione dei patcologhi.

Tale desiderio della pubblica opinione è condiviso dal governo e dalla casa reale.

Le prime dichiarazioni del regicida

SALONICCO, 20 ore 10 — L'assassino di Re Giorgio è stato questa mattina sottoposto ad un primo interrogatorio. Egli si è presentato con sul viso le tracce della più perfetta incoscienza. Ha nuovamente dichiarato di essere greco, socialista di chiamarsi Schinas e di non pentirsi affatto dell'assassinio commesso. Gli è stato domandato quale fosse la ragione del suo triste operato egli dapprima ha negato di rispondere; dopo, messo alle strette, ha confessato di nutrire per il Re un acerbo rancore, non come socialista ma personalmente.

Narra così che egli qualche tempo fa, trovandosi in penosissime condizioni finanziarie, aveva fatto al Re la domanda di un sussidio e questo sussidio gli fu sempre per diversi motivi, nessuno dei quali egli ritiene plausibili, negato.

L'assassino dopo di ciò fu ricondotto nella sua cella dove egli ha trascorso queste due notti dormendo saporitamente e mangiando di gran gusto il modesto pasto che gli viene somministrato da la direzione delle carceri.

Ucciso per mandato dei Bulgari?

ROMA [illegible] telegrafano da Costantinopoli [illegible] che [illegible] un dispaccio particolare da Salonicco afferma che Re Giorgio venne assassinato [illegible] un bulgaro che aveva ricevuto espresso mandato da [illegible]

La notizia [illegible] rileva il corrispondente del giornale romano [illegible] non [illegible] to venir controllata e merita [illegible]

Le condoglianze degli On. Di Sangiuliano e Di Scalea

ROMA 20 ore 2 — Stamane [illegible] ministro degli Esteri on. D. [illegible] e il sottosegretario on. D[illegible] sono recati alla legazione [illegible] per rinnovare personalmente le condoglianze all'incaricato [illegible] Grecia in seguito alla deplorata morte del Re Giorgio.

I due uomini politici [illegible] affettuosamente dal [illegible] che [illegible] assicurato del [illegible] parte del suo governo [illegible] di amicizia dimostrati dall'Italia alla Grecia in questa luttuosa [illegible] costanza.

La guerra nei Balcani e la pace.... a Londra

A CIATALGIA

Due battaglioni turchi che prendono il volo

SOFIA, 20 ore 14.20 — Una scorreria che i turchi hanno tentato a Ciataldja è stata respinta: due battaglioni dell'estrema sinistra alla turca, rimasti isolati sulla spiaggia a est di Epivatos si sono imbarcati alcune navi da pas[illegible] ti.

COSTANTINOPOLI [illegible] I combattimenti [illegible] già durarono tutto l'altro ieri qui giunse da Ciataldja un convoglio con numerosi feriti.

L'eterna lotta fra giovani e vecchi turchi

Si tenta la sollevazione dello Jemen?

ROMA, 20 ore 3 — Telegrafano da Brindisi che si è imbarcato colà, che lunedì scorso, a Costantinopoli, riusciva ad imbarcarsi sul piroscafo [illegible] della Società dei Servizi Marittimi sotto la tacita protezione dell'Ambasciata inglese l'ex capo della polizia di Costantinopoli condannato a morte dopo l'uccisione di Nazim Pascià.

Egli sarebbe sbarcato martedì al Pireo, per proseguire alla volta di Creta dove lo attenderebbero altri personaggi del vecchio regime i quali cercherebbero di sollevare lo Jemen contro i giovani turchi.

I greci a Vallona

ATENE, 20 ore 2 — Il giornale Asti conferma in una sua nota di carattere ufficiale, che le intenzioni del Governo Greco nei riguardi di Vallona sono delle più rassicuranti.

Il governo Ellenico condivide pienamente a questo proposito le idee che informano la condotta delle potenze d'Europa.

Giannina non rimarrà ai greci per una seria opposizione dell'Italia?

VIENNA, 18 — La caduta di Giannina ha fatto a Vienna una grande impressione e la stampa commenta la notizia non senza un'ombra di rincrescimento; non è a che a Vienna si abbia molta voglia d'contestare ai greci il possesso di Gianina; ma per analogia si pensa a Scutari e alla difficoltà di strappargli di mano.

Il «Wiener Neues Tagblatt» e la «Neue Freie Presse», non si sa con qual fondamento, ritiene che al possesso greco di Gianina abbia a opporsi seriamente l'Italia.

Certo è che la situazione nel suo complesso è giudicata [illegible] a Vienna con una certa preoccupazione che le notizie intorno al prossimo parziale disarmo non bastano ad attenuare. Si osserva che nessuno dei problemi sollevati dalla guerra è stato ancora risolto.

Preoccupa anche la crescente tensione fra gli Alleati stessi. Un personaggio inglese arrivato da Salonicco, mi diceva che ivi l'attrito esistente fra i bulgari e i greci è addirittura impressionante. Se nella ripartizione del bottino dovesse avvenire che la Grecia rimanesse confinante della Bulgaria, i conflitti fra questi due Stati potrebbero prendere un giorno una grave piega. Inoltre nei paesi conquistati gli eserciti di occupazione cercano di imporre riti e le scuole del proprio paese alle minoranze di nazionalità diversa e si pensa che queste sopraffazioni potrebbero dar luogo anche in futuro a lotte sanguinose. Ora, si dice qui l'Europa dovrebbe preoccuparsene e cercar di offrire in qualche modo alle minoranze nazionali degli Stati Balcanici delle garanzie per la loro esistenza. Si parla a Vienna d'una specie di tribunale sotto il controllo delle Potenze, al giudizio del quale dovrebbero sottoporsi tutte le vertenze di carattere nazionale nei paesi balcanici.

Una dimostrazione navale dell'Austria

Contro il Montenegro?

BERLINO, 20 ore 4 — I giornali hanno da Vienna che l'Austria Ungheria, allarmata e irritata dal contegno del Montenegro, specialmente per quanto riguarda gli interessi austroungaresi compromessi dal governo di Cettigne a Scutari, sta per fare le proprie recise rimostranze verso il Montenegro.

Si afferma perfino che si stia progettando una dimostrazione navale contro i porti montenegrini dell'Adriatico, in seguito ai danni causati al Consolato austro ungarico durante il bombardamento di Scutari.

Secondo tali voci due divisioni avrebbero lasciato l'ancoraggio di Pola, dirette nelle acque territoriali austriache del sud, e pronte ad entrare in azione al primo ordine che fosse per giungere da Vienna.

* * *

VIENNA, 20 ore 9 — Secondo la Reichspost è imminente un passo energico dell'Austria Ungheria verso il Montenegro per i danni recati agli interessi Austroungarici a Scutari dalle operazioni di guerra delle truppe montenegrine intorno a quella piazza forte.

Gli ambasciatori d'Europa alla conferenza di Londra

LONDRA, 20 ore 3 — Durante il pomeriggio di ieri gli ambasciatori delle grandi potenze si riunirono al [illegible] per discutere i particolari delle varie questioni relative alla sistemazione del territorio balcanico.

La riunione, alla quale partecipavano tutti i rappresentanti delle potenze europee, fu molto animata, poichè quasi tutti gli ambasciatori presero parte alla discussione.

La situazione europea e Bethmann Hollweg.

PARIGI 18

Vandano da Berlino [illegible]

Le informazioni [illegible] *la guerra e il Cancelliere dell'impero durdero ieri nel colloqui avuti con capi dei partiti al Reichstag, esclusi i socialisti, gli alsaziano-lorenesi e i polacchi, non sono state ancora pubblicate.*

Si sa soltanto che il generale Beerungen prese la parola e con molta precisione e numerosi particolari tracciò il disegno generale della nuova legge militare.

Il Cancelliere dell'Impero si incaricò dell'esposizione dei motivi.

Quando pare egli ha insistito sul risultato della guerra balcanica, sul rafforzamento dell'Austria Ungheria e sull'accrescimento metodico degli armamenti russi che dovranno raggiungere tra qualche anno un temibile grado di potenza.

Si hanno tutte le ragioni per credere che il Cancelliere dell'Impero sia ricorso a questo nuovo e inusitato procedimento y l'informazione parlamentare o perchè sarebbe stato difficile di dichiarare in una seduta pubblica al Reichstag le apprensioni crescenti che la situazione interna ed esterna dell'Austria Ungheria ispira ai suoi alleati.

La recente crisi d'Oriente non soltanto ha aumentato le forze dei popoli che in tempo di guerra saranno necessarii dell'Austria-Ungheria, ma ha gettato una luce spietata su certe questioni interne la cui influenza nociva può diventare più temibile ancora e condurre la monarchia dualista a una crisi violenta o a un rovesciamento delle direttive della sua politica estera.

[illegible] *pubblico la* [illegible]

[illegible] *Stato d'accordo nel* [illegible] *non rimborsabili saran* [illegible] *lo di marchi e le spese perm* [illegible] *un miliardo di marchi*

Il [illegible]

[illegible]

[illegible]

p [illegible]

renza in tempo di pa [illegible] *piegare qu* [illegible] *soldati ri* [illegible] *armi li* [illegible] *le cos* [illegible] *rappresenta l'aumento* [illegible] *sotto ufficiali e di per* [illegible] *stratore che questo aumento di reclute rende indispensabile.*

I 200 milioni di marchi di spese permanenti sembra vadrebbero che si deve aspettare ad un aumento di una sessantina di migliaia di uomini per anno cio che darebbe al primo ottobre 1914 un effettivo di pace oscillante tra gli 850 000 e gli 870 000.

Secondo voci che corrono con persistenza nei circoli parlamentari, l'aumento totale previsto dalla legge militare sarebbe per gli ufficiali, sott ufficiali e personale amministrativo da 80 a 90 000 uomini pel primo ottobre del 1913 e da 160 a 200 000 a partire dal primo ottobre 1914.

Le conferenze tra il cancelliere e i capi gruppo del Reichstag continueranno oggi.

Esse avranno rapporto alla legge finanziaria, alla tassa generale e occasionale sulla fortuna, alle [illegible] imposte che dovranno essere create per sopperire alle spese permanenti.

Il cancelliere ha invitato per questa sera ad un pranzo intimo un piccolo numero di parlamentari che devono trovarsi domani ad una colazione data dal signor Bassermann, leader del partito nazionale liberale.

Il progetto militare finanziario sarà dunque stato esaminato in tutte le sue parti quando la conferenza dei ministri delle finanze degli stati confederati si riunirà a Berlino lunedì prossimo.

Dall' Italia

(Nostri telegrammi particolari)

Per il cinquantenario della liberazione di Roma

ROMA, ore 13

Il « Popolo Romano » dice che si è costituito a Roma un comitato per la celebrazione del cinquantenario della liberazione di Roma [illegible]. Questo comitato si occuperà [illegible] dell'erezione di un edificio [illegible] monumentale che sorgerà di fronte al [illegible] ferroviaria e che con[illegible] arco di trionfo a memoria [illegible] della conquista libica.

Il servizio radiotelegrafico in Libia

ROMA, 20 (ore 2) – *Al Ministero [illegible] sono compiuti gli [illegible] ed organizzare il servizio [illegible] telegrafico in Libia.*

Il Comandante Pullino ha ritenuto opportuno che sorgano nell'interno della Tripolitania e della Cirenaica [illegible] comunicanti con quella di Coltano, nonchè quelle di minor potenzialità già esistenti.

Il servizio radiotelegrafico avrebbe carattere esclusivamente militare, poichè il Ministro delle Colonie, d'accordo con quello delle Poste provvede [illegible] al servizio ordinario dell'interno, essendo tutti i rami del servizio completi mediante l'uso dei cavi [illegible].

Il Congresso delle Cattedre Ambulante di Agricoltura

[illegible]RINO, 19 ore 2 – *Si è inau[illegible] [illegible] il congresso di numerosissimi [illegible] ambulante di Agricoltura.*

Per recarsi alla inaugurazione il [illegible] Ministro d'Agricoltura, Industria e [illegible], On. Nitti, il quale pronunciò [illegible] applaudito discorso [illegible] la grande utilità delle Cattedre Ambulanti ed augurandone [illegible]

Le tragedie dell' aviazione

Il Cap. Moreno muore a Malpensa

[illegible] LOMBARDIA, 20, ore 3

[illegible] alcuni voli di prova [illegible], il Capitano [illegible] Moreno, [illegible] scuola militare di aviazione [illegible], atterrando con [illegible] pirale, precipitò [illegible]

[illegible] che aveva [illegible] fatti alla tragica [illegible] mediatamente [illegible] trovarono l'apparecchio [illegible] e l'aviatore morto.

Il disgraziato capitano era rimasto [illegible].

[illegible] rano alla salma solenni [illegible] tto il personale ad[illegible].

L'aviatore Primavesi annega nel lago di Lugano

Nel pome[illegible] [illegible] una terribi[illegible] [illegible] che provenì[illegible] [illegible] dell'aria [illegible] [illegible] mente non [illegible] mentre volava [illegible] lan[illegible] [illegible] veniva dall'altezza di [illegible] [illegible] la vettura a [illegible] e subito nelle a[illegible] [illegible] venuto [illegible] de[illegible] apparecchio intrap[illegible] [illegible] molto difficili [illegible] ofond[illegible] del lago sul[illegible]

La Cirenaica

Gaston Boissier, in un libro meraviglioso, *l'Afrique romaine*, con uno studio ed una pazienza mirabili ci ha dato un quadro completo degli sforzi compiuti dai Romani per fare, di quelle regioni, le più ubertose del vastissimo impero, indicando a noi tutti i procedimenti di colonizzazione che resero l'Africa civile fiorente, per letterati e per produzione economica.

Dell'Africa romana la perla era la Cirenaica. Gherardo Rohlfs, che nel 1864, visitò le nostre nuove provincie [illegible] da quel tempo, fra i grandiosi ricordi di Cirene fenicia e romana, preconizzava la Tripolitania colonia italiana, disse che il possesso di Tunisi non vale la decima parte di quello della Libia.

Tutti gli scrittori greci e latini che si sono occupati della Cirenaica dai canti altisonanti di Pindaro, alle descrizioni entusiastiche di Plinio e Strabone, hanno riconosciuto la ubertosità di queste contrade. Gli esploratori antichi e recenti, Hornemann, Lyon, Dehham, Barth, Vogel, Rohlfs, Nachtigal, Monteil, Laing, Richardson, Dikson, Duveyrier, Tinnè Mircher, il nostro Della Cella, da cui tolgo qualche appunto hanno concordemente esaltato la bellezza della Cirenaica e la fecondità delle terre immense.

Anche gli storiografi arabi, Edrisi, [illegible] per [illegible] restii a dar notizie che non siano di religione lasciano sfuggire, dalle loro opere parole di entusiasmo per le con[illegible] [illegible] rene.

In Cirenaica era il famoso giardino delle Esperidi. « Manca Cirene, scrive *Scilace nel Periplo*, di un porto, giacendo su un suolo elevato e scosceso sono agli Esperidi al seno medesimo, formato dal promontorio fico e inabordabile.

Ora si trova il giardino delle Esperidi: è un recinto di 18 orgie, largo, e chiuso [illegible] in giro, in modo che da nessuna parte vi si può discendere. Ha per ogni lato l'estensione di due stadii, in larghezza e in lunghezza. E' un giardino pieno di alberi a rami spessi ed intrecciati tra di loro, sono alberi di loto di pomi e mele granate di ogni qualità, di peri, corbezzoli, gelsi, mirti, allori, ellera, ulivi, mandorle noci ».

A tanto consenso di scrittori così disparati, mi è caro aggiungere il giudizio di un tedesco dottissimo.

Il dottor Gotthold Hildebrand nel suo « Cyrenaika als Gebiet Künftiger Besiedelung » che, per me, è il libro più completo sulla Cirenaica, dice, nella prefazione alla sua opera che si è sobbarcato ad un lavoro così grande per arrivare alla conclusione che *« quella fertile regione basterebbe da sola a nutrire i milioni di persone che vivono a disagio in Europa »*.

× × ×

Chi desiderasse oggi formarsi un [illegible] esatta della variata e interessante flora libica, potrebbe consultare l'opera vasta scritta in collaborazione da T. Durant e G. Barratt.

Il botanico prof. Béguinot ci informa che in Cirenaica vi sono 7[illegible] varietà di piante, le principali coltivazioni sono quelle delle palme dattilifere, degli olivi, agrumi, fichi. Potrebbero divenire di massimo reddito oltre che i cereali, cotone e tabacco.

Tra le piante graminacee è diffusissimo lo *sparto* od *alfa* *herba* in lingua araba detto dai botanici *Stipa tenacissima*, che ha acquistato [illegible] levolissima importanza dal giorno in cui una casa di Liverpool incominciò ad usarlo per la fabbrica della carta. Oggi se ne ha una esportazione per oltre due milioni e mezzo.

Affine [illegible] *sparto* è il *Lygeum Spartum*, col quale si fanno corde resistenti, stuoie e le *paglie* per [illegible] sigari Virginia.

Una pianta colossima in tutta la Cirenaica è il *Silfio* che è, secondo Teofrasto, un ottimo ingrasso per gli animali, secondo Galeno, un antidoto potentissimo; secondo Ippocrate [illegible] rendere le donne [illegible] puerpere.

Plinio ci narra che il *Silfio* veniva venduto a peso di argento e che Giulio Cesare ne trovò 1500 libre nel tesoro di Stato, insieme con l'oro e l'argento.

Tra le piante indigene utili si ricordano, lo *Zizyphus Lotus* che era, secondo qualche scrittore, il nutrimento dei Lotofagi, la *Salha* od *Acacia* (Acacia tortilis) che emana una gomma eccellente, la *sehera* (*Palmis flaccosa*) che dà un succo dolciastro col quale gli arabi fanno confetture, un carciofo (*Cynara sibthorpiana*) saporitissimo; un tartufo *Terfezia Leonis* che figurava sempre nelle mense romane, ed un lichene (*Lecanora esculenta*) del quale gli ebrei sono ghiottissimi.

× × ×

« La regione della Cirenaica, ha lasciato scritto Erodoto (IV 199) [illegible] Libia, abitata da popolazioni nomadi, ha tre coltivazioni degne di mas[illegible]

« E' la parte marittima quella che [illegible] batrazione terminati appena questa raccolta, di frutti si coprono i colli, [illegible] i colli sono stati privati di frutti, fuori che le parti più elevate [illegible] così i cirenei, mangiano il primo raccolto, hanno subito pronto il secondo, e la stagione del raccoglie[illegible]

Io ho cercato di prospettare in brevi ed affrettate note l'entusiasmo di tutti gli scrittori, antichi e moderni, che della Cirenaica si sono occupati, per questa bellissima provincia che la fortuna delle armi italiane ha conquistato alla patria.

Voglio ora riferirvi il pensiero di un dottissimo italiano, il dottor Paolo Della Cella che nel 1816 compiva un « *Viaggio da Tripoli di Barberia alle frontiere occidentali dell'Egitto* ».

« Più volte colpito dalla feracità di queste terre, dall'aria pura e temperata che vi si respira, circondato da tanti monumenti dello stato di prosperità degli antichi abitanti della Cirenaica, io non sapevo comprendere come nei tempi principalmente che le armate europee, spinte dallo zelo di religiose conquiste avevano preso la volta di queste contrade, nessuna potenza abbia pensato di trasmettere qui una colonia onde sostenersi a piè fermo nel fertilissimo suolo della Cirenaica.

Ben diversa fu la politica delle grandi nazioni che, l'una dopo l'altra, vennero a dominare sulle sponde del Mediterraneo: i Fenici, ed i [illegible], indi i Greci e più poste[illegible] i Romani, tutti ebbero la [illegible] di trasportare l'ec[illegible] popolazione in diversi punti di questo vasto litorale, sicchè, nelle loro navigazioni, in qualunque punto approdassero, trovavano la loro lingua, i loro costumi, la loro religione, i loro discendenti.

A quale stato di prosperità non salirebbe rapidamente una colonia europea che venisse a mettere sue stanze in questo felicissimo suolo, ove i soli pascoli e la caccia fornirebbero in sulle prime sus[illegible] nuovi coloni[illegible] che in questo mio progetto io atterrei [illegible] colo[illegible] [illegible] venisse a stabilirsi rinnovasse con tra questi popoli pastori le scene sanguinose che contaminarono spesso i primi incontri con popoli strani.

Io riguardo al contrario la loro conservazione nelle attuali loro abitudini come essenzialmente legata alla prosperità della nuova colonia ed al ramo di commercio e d'industria al quale questa dovrebbe applicarsi. Io vorrei, e la natura del [illegible] il consente, che nessun altro ramo di agricoltura fosse qui mantenuto o introdotto che l'olivo, le viti e la palma. Queste piante coprirebbero i colli calcarei, nei quali questa regione s'eleva, e i siti arenosi nel suo litorale.

Le belle praterie che si estendono fra questi colli, seguiterebbero ad essere il teatro della pastorizia di queste erranti tribù, le quali, non inquietate nelle loro abitudini, anzi vedendo crescere a dismisura il prodotto dei loro bestiami, *diverrebbero le più fidate alleate dei nuovi coloni*. Le lane della Cirenaica furono, presso gli antichi, le più stimate di quante se ne sapessero, ed [illegible] non dubito asserire che, quali sono attualmente, superano di gran lunga quelle che hanno presso di noi vanto di migliori.

E questo prodotto è in gran parte sprecato adesso per mancanza di manifatture e di spaccio con gli stranieri.

× × ×

Io ho fiducia nell'avvenire economico [illegible] della Tripolitania e specie della Cirenaica. I lavori [illegible] notabilissimi [illegible] ampia fede fanno le monumentali rovine di Cirene, Berenice, Teuchira, Barca, Tolemaide, Apollonia al cospetto del nostro colpo [illegible] e crescenti nella [illegible] di tutte le libertà, troveranno il campo per assumere la nostra civiltà.

I contadini che ora nelle lontane Americhe arricchiscono, con i loro lavori, i padroni stranieri, potranno coltivare sotto l'usbergo del tricolore, terreni destinati a divenire come ben diceva 2 anni or sono alla Camera l'On. Giolitti loro proprietà.

I futuri coloni ed i nostri nuovi sudditi, potranno concorrere, di accordo, alla grandezza della Patria.

GIUSEPPE GIFFI

Una tempesta sulla Manica

LONDRA, 20 (ore 10). — *Da quarantotto ore imperversa sulla Manica una violentissima tempesta.*

Il servizio di navigazione nel canale è sospeso.

Dai vari porti della costa inglese giungono notizie di gravi danni prodotti dalla tempesta.

Anche nella costa francese si segnalano numerosi incidenti alcuni con seguito di vittime verificatesi nelle acque della Manica, che continuano ad essere agitatissime.

I gioielli nella storia e nella leggenda

La storia registra, ed offre a modello di austerità, Cornelia, matrona romana, la quale, richiesta da una sua visitatrice curiosa che le facesse vedere i suoi gioielli, invece di farsi portare dalle ancelle uno scrigno prezioso, contenente Dio sa quali meraviglie [illegible] Sempronio, Caio e Tiberio Gracco, e disse modestamente: « Ecco i miei gioielli ». La storia [illegible] tut[illegible] l'incauta signora a questa scena e a questa uscita dell'augusta matrona, ma è facile pensare che sia rimasta malconcia e abbia dato un piccolo morso alla lingua troppo corriva. Nulla di più, perchè, uscita di là, avrà forse sorriso con un po' di malizietta e si sarà guardata con compiacenza i suoi anelli e le sue collane. Comunque, la lezione non ha modificato per nulla la tendenza e il capriccio delle altre donne romane a portare gioielli con crescente ed anche scorretta profusione. Noi pure, che viviamo in età più progredita nella serietà, e meno inclinata al fasto appariscente, ci leviamo il cappello dinanzi al nobile esempio della storia romana, ma non lo consideriamo che come un iperbolico caso isolato, una eccezione veneranda, ma di assai difficile, anzi impossibile, imitazione. Noni diciamo già che è un dovere accrescere le attrattive della bellezza con tutti quei mezzi onesti e discreti che la natura pone a nostro servizio? Ciò basti a correggere il nostro giudizio circa alla convenienza degli ornamenti femminili, e, nel caso particolare, dei gioielli. Quanto allo sfoggio impudente e volgare è cosa che esula, come si dice, con voce in uso, dalle nostre vedute. Non esageriamo, per carità, nè in un senso nè nell'altro.

Ci fu un tempo, presente ancora alla nostra memoria, in cui parve che ogni gioiello dovesse esser [illegible] confermando così l'opi[illegible] quali sentenziavano che il des[illegible] La moda degli ornamenti preziosi stessero in ragione inversa della civiltà [illegible] ma la natura umana non si muta d'un colpo, nè si distrugge, e la arte ha le sue leggi eterne, e la mo[illegible] le sue influenze e i suoi dirizzoni. Contro il momentaneo ostracismo dei gioielli è bastato l'esempio delle miliardarie americane, che, colle loro prodigalità in ogni cosa, si compiacciono di abbagliare l'Europa, anche con una mostra di gioielli, per[illegible] questi trovasse la facile via del ritorno nella nostra società. Nè dobbiamo dolercene.

Il gioiello, che si adatta così bene all'acconciatura della donna, è un compendio delle ricchezze combinate della natura e dell'arte, è uno splendore [illegible] ce. Cosa mirabile! Nelle viscere della terra, nel letto dei torrenti disseccati, in seno alle tenebre del regno minerale son nascoste stelle così splendide, come quelle del firmamento. La fresca trasparenza dell'aurora, i raggi incandescenti del sole, la magnificenza del tramonto, i colori dell'iride, tutto ciò è racchiuso in un pezzo di carbone puro, o nel centro d'una pietra. Esso risulta dalle proprietà misteriose che possiedono le molecole di certi corpi, di obbedire alle leggi dell'attrazione, come fanno gli astri del cielo, e di riunirsi, solute quasi da un arcano istinto del bello, per comporre forme prismatiche d'una regolarità meravigliosa, d'una simmetria sovente perfetta.

Tutti gli spettacoli luminosi e colorati che il mondo ci offre nella immensità dello spazio, la natura ce li ha procurato, in piccolo, nelle pietre preziose, che sono alla portata dell'uomo, e vorrà egli privarsene? Il rubino contiene il rosso vivo delle nubi della sera; zaffiro, che varia dal bleu carico al pallido, è una concentrazione dell'azzurro. Lo smeraldo condensa in sè il verde dei prati e quello delle onde dell'oceano a certe ore. Il topazio riproduce in miniatura l'opulenza dell'oro che emana dal sole morente. L'opale presenta una riduzione dell'arcobaleno raddolcito in un bagno di latte. [illegible] acquamarina, che si colora d'un turchino perso, ha la tinta vitrea dei flutti del mare. Il violetto dell'ametista è quello che offre il cielo velato di [illegible] il tono del giacinto è quello [illegible]

La prima delle gemme è il diamante [illegible] non è sempre puro, sovente è difettoso e mal si presta al taglio. In questo caso è impiegato a fare della polvere finissima che è la sola sostanza con la quale il diamante stesso può essere sbozzato, tagliato e pulito. Il taglio del diamante si conobbe e praticò fin dalla fine del quattrocento, ma oggi soltanto è arrivato alla sua perfezione. S'incomincia col pulire il diamante stregandolo con un altro, indi si pulisce col segamento e colla fendi[illegible] tura intine con polvere di diamante e [illegible] una macina d'acciaio orizzontale [illegible] collocate presso alla superficie della macina è [illegible] pala rotazione.

Molti sono i diamanti celebri conosciuti col nome di [illegible] Regent, Sancy, Orloff, Stewart, Stella [illegible] e [illegible] più celebre [illegible] [illegible] Kohinur [illegible] grandi [illegible] fatto [illegible] Kohinur [illegible] grado. Esso sarebbe stato prima [illegible] [illegible] cadde [illegible] Dopo parecchie vicende venne in potere di Runget Sing, re di Lahore e morto questi passò agli eredi da [illegible] All'epoca della conquista fatta dagli inglesi del Punjab, nel 1850 il Kohinur [illegible] offerto in dono alla regina Vittoria [illegible] dalla Compagnia delle Indie [illegible] in Inghilterra [illegible] di tre pretezze a bordo del [illegible] Malea[illegible].

Ora il « Kohinur » è vinto dal « Cullinan », il meraviglioso diamante, che l'Assemblea legislativa del Transwaal in una solenne manifestazione di fedeltà all'Inghilterra, ha decretato [illegible] fare in dono a Edoardo VII. Così il « record » nelle pietre preziose sarà ancora tenuto dalla Corona inglese.

Il « Cullinan » fu scoperto nel gennaio dell'anno 1905 nella miniera Premier, e venne così denominato dall'ingegnere che scoperse la miniera. Esso non è che un pezzo staccatosi da un diamante gigantesco di cui esistono altri quattro frammenti di minor volume. Pesa mezzo chilogrammo, è assolutamente incolore, ed è dotato di [illegible] glioso potere [illegible] Quando venne spedito in Inghilterra fu assicurato per la somma di dieci milioni, [illegible] sta anche maggiore.

[illegible] tempo fa, una conferenza a Parigi su « La tragedia dei diamanti », in cui narrò la triste istoria di queste celebri pietre preziose. Pare che sopra di esse pesi una maledizione simile a quella che pesava sull'oro del Reno e sull'anello fatato dei Nibelunghi: « Chiunque li porterà avrà sventura ». [illegible] il possesso di questo diamante fu sempre accompagnato da circostanze sinistre.

Nel [illegible] scorso, nello stretto di Rhio, naufragava il piroscafo la «Seyne », a bordo del quale stava il collezionista Salomon Nabib, che portava con sè il celebre diamante « azzurro ». Un palombaro sceso in fondo al mare dov'era piombata la nave, aperse la cassa forte, ma il diamante non vi era. Così sparì la pietra fatale che aveva portata sventura a tutti coloro che la possedettero.

Il primo che l'acquistò in Oriente, rovinato dalle prodigalità del figlio, morì miseramente di febbre in Asia. Comperato da Luigi XIV, il fatale diamante fu donato alla Montespan, che dal giorno del possesso cominciò a perdere il favore del re. Maria Antonietta, che l'aveva portato al collo morì ghigliottinata, e la principessa di Lamballe che l'aveva spesso vagheggiato perì pur essa trucidata. Rubato nell'anno 1792, dopo quarant'anni fu ritrovato presso W. Fals, negoziante di Amsterdam, il cui figlio, che l'aveva rubato, si uccise. Viene a cadere nelle mani di un povero diavolo di Marsiglia che morì di fame, mentre sta per negoziarne la vendita. Nell'anno 1898 il diamante azzurro è ceduto ad un gioielliere di New-York, il quale subito dopo, rovinato, lo cede a un tale francese che è colpito da [illegible] E' comperato da un principe polacco che lo dona ad un'attrice, ma l'uccide la prima sera che se ne adorna. Finalmente Nabib scompare con esso negli abissi del mare.

Una leggenda indiana vuole che il possesso del « Kohinur » assicurò nel lo stesso tempo la potenza materiale ed irreparabili sventure; ed infatti quasi tutti i suoi possessori finirono tragicamente. Come dicemmo più sopra, ora è proprietà degli inglesi. Il re l'ha fatto incastonare nel diadema che portava la regina Alessandra il giorno della incoronazione, e a lei, fortunatamente, non ha portato sventura, ma gloria e benessere, come felicità apportò a Edoardo VII il « Cullinan ». [illegible] sortilegio è stato omai sventato.

Appendice della « Nuova Italia » [illegible]

LUCIO FEZZEDRIO

La Vestale del Deserto

GRANDE ROMANZO DI AMBIENTE TRIPOLINO

Proprietà letteraria dell'Autore – Tutti i diritti sono riservati

Pochi minuti dopo, poichè si fu suffi[illegible] [illegible] allontanato dalla riva lontano dal pericolo di esser scoperto dai contrabbandieri che erano in terra, si [illegible] mente di bordo in direzione di [illegible]

Nel frattempo Hamed e Nazira si erano fermati su una breve piattaforma [illegible] che si protendeva nel mare ed attendevano la barca che il giovine [illegible] era andato a prendere in una [illegible] insenatura per ordine del suo [illegible] entemente da tutti quei [illegible] avvenimenti che si erano seguiti con una rapidità fantastica, la povera fanciulla quasi più non aveva [illegible] à del pensiero. Ella appariva come intontita [illegible] rendeva conto di quanto era accaduto, nè la presenza di Hamed, nè la passionale stretta che colui le imprimeva ai fianchi mentre la cingeva con un braccio valevano a richiamarla alla realtà.

Dove mi conduci? — domandò ad un tratto Nazira al suo rapitore, volgendo intorno lo sguardo smarrito e rivolgendolo poi in viso ad Hamed.

In un luogo di delizie! — mormorò costui con un tremito nella voce, [illegible] ione più dolce e più lieta [illegible] Tu verrai con me in un luogo dove soltanto Dio può spingere lo sguardo. Tu avr[illegible] tappeti di velluto, sete ricamate, cuscini di piume. Tu [illegible] la mia regina, io sarò il tuo [illegible] lo ti porterò nel regno della gioia eterna, [illegible] e tutto un profumo di gelsomini e di [illegible] da una schiera di oda[illegible] ad ogni tuo cenno, al [illegible] tuo desiderio. Avrai cammelli [illegible] valli, giardini e lontano dove potrai [illegible] le tue sembianze.

Ed Hamed continuava a sussurrare all'orecchio della fanciulla parole suggestive, vib[illegible] di passione. Ma Nazira non l'[illegible] ltava, la sua anima sembrava [illegible] era sperduta nel caos di quell'ora tragica [illegible] ta in cui si vedeva sola come sperduta nell'infinito.

Ali intanto arrancava furiosamente. Le larghe ondate che, spinte dalla tramontana crescente, pigliavano di fianco l'imbarcazione, se gli stancavano la forza delle braccia non urtavano menomamente quella della volontà.

— Andranno per terra? Andranno per mare? — domandava ad ogni poco Alì. — Qualunque sia la loro strada io sempre li raggiungerò. Nazira non può non deve stare con Hamed!

E imprimeva maggior forza nella spinta dei remi.

La distanza che lo separava dai due, era diminuita di più della metà; ma, ad un tratto, un avvenimento nuovo lo colpì e quasi lo disanimò prima, infondendogli maggior lena dopo.

Dinanzi alla piattaforma scogliosa dove erano Hamed e Nazira si era fermata una barca piccola e snella, una barca da contrabbandieri, condotta da un arabo.

In un lampo Hamed abbracciò Nazira e la depose nella imbarcazione senza che la ragazza, che pareva vivesse nella piena incoscienza di tutto e di tutti, pensasse pur menomamente a ribellarsi. [illegible] Hamed [illegible] [illegible] i remi furono rapidamente assicurati ai rispettivi scalmi e batterono contemporaneamente e velocemente l'acqua che si agitava sempre più sotto le folate di vento che sensibilmente aumentavano d'intensità.

La barca senz'altro filò a largo.

Alì prese a tagliarle la strada.

Se egli doveva vincere le onde at[illegible] verso Hamed e [illegible] dovevano andare addirittura contro la corrente della mareggiata: le forze potevan dirsi equiparate.

Alì arrancava disperatamente: Nazira, il suo sogno era là: si trattava di perderla o di guadagnarla, per sempre. Questo pensiero, che gli inondava il cervello di sangue rovente, gli rendeva le braccia d'acciaio: i remi parevan spezzarsi messi a contrasto con le due forze possenti: quella del mare e quella dell'uomo.

Le [illegible] barche [illegible] pareva [illegible] quasi [illegible] vertiginoso [illegible]

Voga, voga! — ruggiva Hamed al compagno. Hamed che credeva che il suo inseguitore fosse [illegible] geniale [illegible] [illegible] costa [illegible] guadagnava [illegible] terreno.

Così per qualche minuto continuò la [illegible] fuga. La distanza diminuiva rapidamente [illegible] tratto dalla barca di Hamed partì un colpo di pistola.

— Ah, cane maledetto! — ruggì Alì mettendo mano anche lui al revolver [illegible] dei gendarmi e che custodiva [illegible] partire un colpo di [illegible] di Hamed [illegible] grido [illegible] si alzò e tutta la sua persona [illegible] strapiombo di fianco, cadendo in acqua [illegible] due o tre volte, poi non si vide più.

— Per Dio! ho sbagliato il colpo!

Ma si rincuorò pensando che la forza del [illegible] della metà [illegible] altro colpo [illegible] e un proiettile venne a conficcarsi nella [illegible] della barca a un passo da lui.

(Continua)

Cronaca Tripolina

La Settimana santa a Tripoli

E questa ... [illegible] ... dopo l'occupazione ... ma [illegible] ... quasi ... [illegible] ... qui in questa nuova ... nessuno pensa al pietoso ... [illegible]

E una Pasqua ... [illegible] ... tenera ... le famiglie ... delle ... di primavera ... fiori ... espansa ...

Così passata la settimana santa così ... giorno di Pasqua.

Intanto ... nostri lettori se li condurremo e li faremo per un momento assistere nel cuore del mondo antico cristiano ... [illegible]

Fin dai primi ... [illegible] ... vano portare in questo giorno a processione e durante l'ufficio divino palme o rami di alberi, in memoria de l'entrata trionfante di Gesù in Gerusalemme e che ebbe luogo otto giorni prima della Pasqua.

Narrasi nel Vangelo come i gerosolimitani ... dell'arrivo di Gesù ... uscirono in folla ad incontrarlo e lo accompagnarono ... cantando: *Osanna al figlio di David, Benedetto colui che viene nel nome del Signore!*

... [illegible] di tale cerimonia il popolo in vari luoghi suol chiamare la domenica delle palme *pasqua fiorita*.

Questa domenica fu anticamente detta pure *domenica competentium*, perchè in essa i catecumeni si presentavano in corpo a chiedere al vescovo la grazia del battesimo, che si doveva amministrare la domenica appresso.

E perchè a prepararveli nello stesso giorno si lavava loro il capo, venne pur detta *capitilavium*.

Finalmente fu ancora chiamata *domenica d'indulgenza*, dal costume che in essa avevano gli imperatori ed i patriarchi di concedere grazie ...

A Gerusalemme, in questo giorno accorrono a gara da tutte le parti del mondo ... [illegible] ... Colle ... sette.

In tre ... [illegible] ... Palestina vomita una bizzarra moltitudine di pellegrini e turisti sulla piazza.

Altri ... sdegnano il moderno mezzo di trasporto, preferiscono di recarvisi a cavallo o sul dorso di un cammello attraverso la verdeggiante Galilea e la triste Samaria.

Altri poveri o più devoti, generalmente contadini russi, popi bulgari, vanno a piedi ... [illegible]

Quale ... [illegible] ... *Kirie Eleison*.

... d'incenso, d'ambra, di mirra ... [illegible] ... pellegrinaggio ... sione ... che va dal presso degli atomi a recare la sua offerta.

Una carovana ... [illegible] ... riva al sabato ... Gerico e dalle fertili sponde del Giordano, tutta coperta di rami di ulivi ... vanno verso il villaggio di Bethphaghe dove Gesù trovò l'asina col suo asinello, gli altri verso la cappella del Nostro Padre situata sulla sommità del Monte Oliveto, ove ha luogo una solenne cerimonia e tutti si scambiano i ramoscelli di ulivo in segno di pace e di perdono.

Nei giorni seguenti per alle quattro porte della città di Gerusalemme si formano cortei, processioni di rito diverso si incrociano nelle vie, si succedono davanti agli stessi altari rivaleggiando in fervore e ...

Si presenta in ogni idioma, si vedono i più svariati costumi, dalla grigia tonaca dei pellegrini francesi ed italiani alla bianca cappa dei cipriotti, dal turbante dei siriani alla caratteristica *redingote* dei circassi.

Il giovedì santo, poi, i pellegrini si recano in processione sulla collina di Sion, dove Gesù riunì i discepoli per la cena pasquale.

Il venerdì tutte le botteghe si chiudono, si vuotano le vie popolose. I pellegrini si rifugiano nella basilica del Santo Sepolcro e si comincia dalle ultime scene della Passione al Calvario, si continua davanti alla cappella dell'Agonia, per terminare con una pompa ed uno splendore fantastico davanti la cappella del Sepolcro.

Ad ogni stazione un monaco poliglotta sale su di uno sgabello e arringa la folla in sette lingue.

Nel sabato santo a Gerusalemme si celebra un'unica cerimonia, a cui non partecipano che gli ortodossi, la festa del Fuoco sacro ... nata perchè una scintilla portata da un angelo invisibile deve ... dere dal cielo, dopo la preghiera di un vescovo: il vescovo del fuoco.

A questa cerimonia che si dice rimonti ai primi tempi del cristianesimo, si attribuisce la virtù di cancellare tutti i peccati a coloro che riescono ad accendere il proprio cero alla fiamma.

Viene perciò attesa con grande commozione e spesso suscita scene ... [illegible] ... tutti i ceri si accendono e la chiesa sembra un mare ardente.

Nel giorno di Pasqua Gerusalemme esulta, ovunque si intrecciano palme, da ogni parte scendono processioni verso il Golgota, mentre altri vi salgono.

In quel giorno di letizia si compiono le più caratteristiche cerimonie, si sgozzano all'aperto gli agnelli ... aprono, si puliscono, se ne bruciano la spalla destra, il fegato, il cuore e gli intestini su di una gratella, e poi si portano in processione come sacrificio le altre parti sostenute da due traverse.

Sottoscrizione a favore della Croce Rossa Italiana

Comitato Libico

... [illegible] ...

Prof. ... med. del R. esercito ... Pietro, uff. ... [illegible] ... L. 100.

Il Credito Agrario in Libia

Ci telegrafano da Roma

ROMA, 20, ore 2. — *Si è proceduto in questi giorni alla definitiva istituzione del Credito Agrario in Tripolitania.*

L'analogo decreto in data 9 marzo autorizza la filiale di Tripoli del Banco di Sicilia a procedere, d'accordo con la Banca d'Italia, alle operazioni di prestito.

Il capitale iniziale destinato dai due istituti allo scopo è di mezzo milione.

Alla filiale del Banco di Sicilia viene, in base al decreto, affidata la gestione dei mutui agrari già fatti dall'amministrazione della Colonia, e ... fondazione della Banca Agricola Ottomana.

Il capitale riscosso per tali titoli è destinato interamente al credito agrario.

Le operazioni di prestito comincieranno a giorni.

Come è stata appresa dalla colonia greca la tragica fine del loro Re

La notizia dell'assassinio di Re Giorgio di Grecia fu appresa dalla colonia greca tripolina con uno stupore doloroso facile a comprendersi.

Il console greco aveva ricevuto la terribile notizia mediante un dispaccio inviatogli dall'ambasciata generale ... Roma nelle prime ore di ieri ... l'aveva immediatamente partecipata ai suoi connazionali che si precipitarono al consolato per conoscere i particolari del tragico avvenimento di cui era rimasto vittima il loro re, particolari che apparvero poi tardi dai telegrammi ricevuti e pubblicati da «La Nuova Italia».

Sul palazzo del consolato fu issata la bandiera abbrunata a mezz'asta e così fu ugualmente ... tutte le case e le botteghe ... quali ultime furono immediatamente chiuse in segno di lutto e chiuse rimarranno per tre giorni secondo una disposizione emanata dal console ... [illegible] ... ortodossa ... [illegible] ... basciata greca, l'ambasciatore si riserba di dare ulteriori disposizioni che riguarderanno le onoranze da tributarsi alla memoria del defunto capo di Stato Ellenico.

Il console greco ha ricevuto ieri una larga rappresentanza della colonia la quale ha manifestato tutto il suo cordoglio per la tragica fine del suo sovrano e lo sdegno per l'esecrando assassinio. Il console, unendo le sue fiere proteste a quelle dei suoi connazionali, ha pronunziato poche parole per ricordare la bella figura del loro Re che un orribile delinquente ha soppresso nel momento più fulgido della Grecia moderna, nel momento in cui tutta la nazione vibrava con lui nella gioia della odierna vittoriosa rivendicazione delle armi elleniche.

Ieri al giorno poi S. E. il generale Ragni seguito dal suo ufficiale di ordinanza si è recato al consolato greco per esprimere ufficialmente al console le sue condoglianze e quelle della Colonia italiana. Il console ha accolto commosso la manifestazione ... [illegible] ...

... Mentzoglu e le ... [illegible] ... visite al ... greco ...

... [illegible] ... Nuova Italia e unisce e rivolge ai greci residenti in Tripoli le sue più profonde espressioni di condoglianze per l'efferato assassinio del loro amato Sovrano.

Leva Militare

Contrariamente a quanto pubblicammo ... [illegible] ... 3 aprile alle ore 9 e non ... [illegible]

Un ufficiale svedese a Tripoli

[illegible]

Arrivi di personaggi

[illegible]

R. UFFICIO ECONOMICO COMMERCIALE

La denuncia delle ditte

... [illegible] ... 5 aprile ... [illegible] ... 31 marzo 1913 ... [illegible]

Tripoli, ... marzo 1913

... [illegible]

Il Dir. del R. Ufficio Econ. Comm.

... NAPPI

Le nuove elezioni alla "Dante Alighieri"

Per sabato 22 corr. ad ora da destinarsi nella Sala dell'Asilo Infantile è stata convocata l'Assemblea Generale dei Soci «Dante Alighieri» per le dimissioni del Presidente prof. Battignani e del Consiglio direttivo e per la elezione del nuovo Presidente e del nuovo consiglio.

Sappiamo che le dimissioni del prof. Battignani da Presidente della Dante Alighieri sono state determinate dal fatto che l'egregio professore è stato nominato Ispettore Scolastico in altro luogo e quindi non è più destinato come prima a Tripoli: per questa ragione le dimissioni del prof. Battignani, che saranno apprese da tutti con vero rincrescimento, sono irrevocabili.

E' molto apprezzabile la delicatezza del consiglio direttivo che per solidarietà verso il suo presidente ... verso l'Associazione ... [illegible]

Cade dalla finestra

Oggi il sottonocchiere del Comando militare marittimo Cesare Fossa ... [illegible]

... da disperate che parte ... una famiglia maltese. Senza porre tempo in mezzo, entrò e ... allo spettacolo che gli si presentò.

In terra giaceva nel suo sangue il bambino Petrino ... maltese il quale era caduto dal primo piano della ...

Senz'altro lo ... in una vettura lo condusse all'Ospedale civile dove ... dal medico di guardia il quale gli riscontrò delle lesioni alla spalla destra al collo e al viso ... [illegible]

Infortunio

[illegible]

CRONACA TEATRALE

Al Politeama

[illegible]

Kursaal

[illegible]

Spettacoli d'oggi

Politeama Riposo
Kursaal Riposo
Cinematografo Savoia
Cinematografo Ines

Guglielmo Ferri
Redattore capo responsabile
Tipografia del giornale

Avvisi Economici

(Cent. 15 la parola: minimo L. 1.50)

Annunzi ... [illegible]
Per ordinazioni rivolgersi all'Agenzia Commerciale «LA NUOVA ITALIA»

Camera ... [illegible]

Lezioni di pianoforte

Menù,

Matrimoni

Quartini,

Terreni

... [illegible] ...

(SORGENTE ANGELICA)
ACQUA MINERALE DA TAVOLA

Società Commerciale Italiana - Tripoli

Dott. ZONGOLI TEODORO
OCULISTA
CONSULTAZIONI, ED OPERAZIONI E CORREZIONI DI DIFETTI DI VISTA TUTTI I GIORNI IN CASA DALLE ORE 14 ALLE 18 CURA RAPIDA CONTRO IL TRACOMA (granulazione)

"PALACE HÔTEL MILAN" SIRACUSA
Comodissimo ai viaggiatori perchè vicinissimo alle Stazioni "PORTO e CENTRALE" Ristorante a tutte l'ore. Cucina Milanese
Buffet Stazione Porto
Servizio cestini colazione per viaggio
PROPRIETARI GERVASONI & SIGNI

Appendice straordinaria del "La Nuova Italia"

Le leggende dei re

NOVELLA DI LEONE TOLSTOI

Tu pensavi che la vita fosse soltanto in te ... [illegible] ... lo della tua ... allora ti sei accorto che ... agli altri ... non hai che una particella ... in questa ... male ... Migliorarla ... vita da quella degli altri esseri ... amandoli e considerandoli come altri te stesso ... vita degli altri ... e scomparsa dal ... è affatto distrutta ... prolungare la tua esistenza ... re quella degli altri ... questo era ... ha ne tempo, ne luogo ... [illegible] ... di villaggio in villaggio, insegnando agli uomini che la vita è una sola e non si danneggia che se ... [illegible]

Tre domande

... [illegible] ...

... la giornata, del ... scrupolosamente, ... stesso ... sarebbe stato compiuto ...

... risposero che era impossibile ... precedenza il momento ... [illegible]

... caduto e di quelli ... erano capaci soltanto i maghi. Bisognava dunque prima consultarli.

Le risposte alla seconda domanda furono pure svariate. Gli uni assicurarono che gli uomini più utili erano i ministri e gli alti dignitari, altri attribuirono tale importanza ai ... zi, i terzi ai medici, i quarti ai ...

... [illegible] ...

... salutò ... lavoro.

... [illegible] ...

Saggio vecchio, sono venuto a mandarti una risposta a queste ... fare un lavoro ... [illegible]

(Continua)

Taccuino del pubblico

Guida della Città

Diamo qui per comodo di coloro che si trovano a Tripoli e specialmente per coloro che arrivano per la prima volta in città, l'elenco degli uffici pubblici militari e civili, dei consolati, dei banchi di cambio, ritrovi ecc. per facilitarne loro la ricerca

Uffici militari e civili

Comando in capo del Corpo di spedizione - Borgo Sidi Abdallah - via III già via Azizia

Comando del Corpo d'Armata - Nella stessa [illegible]

[illegible] Divisioni, compreso quello [illegible] Carabinieri, in una diramazione a [illegible] del Corso Vittorio Emanuele III e precisamente dietro la Grande Birreria Centrale (Salle Rose).

Comando Militare marittimo con sede a Bab el Bahr presso la dogana, diretto dal capitano di corvetta cav. Ezio Proli

Comando dei distaccamenti della R. guardia di finanza in Libia - (Capitano Bocchi signor Pietro) Trik Sidi Saleh, ex Scuola militare [illegible]

Tribunale di Guerra - Sciara el Gharbi - Piazza dei Pane)

Comando del Genio Militare - (Col. Venturi)

Genio militare - **Ufficio fortificazioni** - (tenente colonnello Dallolio) in fondo alla strada Milrau

Direzione del Genio Militare - (Maggiore Zamboni)

Ufficio Alloggi Militari - (Maggiore Del Monaco cav. Rag. Aldobaldi)

Questi tre uffici sono collocati nella Palazzina in Via Sciara el Hodra, già casa Garzilli

Direzione Commissariato Militare — (T. Col. [illegible] addetto alla Direzione del Genio Militare e Genio Civile

Ufficio postelegrafico - (Succursale N. [illegible] Vondueo Cassar in Via Riccardo Cassar N. 19

Posta Militare - Sciara Miram, in fondo, a sinistra. (Sciara Miram è la mediana delle tre grandi vie che partono da Piazza del Pane).

Prefettura - (Comm. Metringer) Sciara Cos el Srari

Questura - (Comm. Alongi) Sciara Giama el Drug

Tribunale civile e penale - (Rag. Metringer Giulio) - **Direzione dei servizi civili** (Ing. [illegible] te Ferdinando) - **Direzione di sanità pubblica** - Drucitti cav. Giuseppe) Sciara Arba Arsaat

Queste tre vie (Sciara Cos el Srari, Sciara Giama el Drug, Sciara Arba Arsaat) sono una continuazione l'una dell'altra, partono dalla piazza del Banco di Roma e corrono parallele alla via Suk el Turk

Ospedale civile V. E. III. - Sciara Miram

R. Ufficio Economico Commerciale - (cav. Napoli Zenghet el Franus.

Genio Civile.

Al l'Ufficio Superiore Compartimentale del Genio Civile per la Libia (Comm. Simonetti, Ispettore) Suk El Hodra

Al l'Ufficio del Genio Civile per il Servizio Generale (Cav. Ghenga, ingegnere Capo) Suk El Hodra

e) l'Ufficio del Genio Civile per il Servizio Marittimo (Cav. Aliquò, ingegnere Dirigente) Porto Spagnuolo

Capitaneria di porto - Cesena cav. Guglielmo - Sciara Bab el Bahr di fronte alla Sciara Caloto.

Ferrovie dello Stato - Sciara Giama el Mgarba (prolungamento [illegible] Sciara Riccardo) - Magazzini [illegible]

Direzione delle R. R. Privative, Telegrafo e Ufficio posta e dei Pacchi - Suk el Maggiara (Gattioni della marina).

Municipio - Commissione straordinaria S. E. Hassuna Pascià Cav. Frigerio, Avv. Palumbo Carolina Suk el Hodra

Posta civile - Corso Vittorio Emanuele III, a destra, poco prima del Comando di [illegible]

Direzione delle poste e dei telegrafi - Suk el Mgarba Piazza del Pane

Direzione Dogana - (Cav. La Ferla). Sciara Bab el Bahr accanto alla sbarcatoio

Servizi Marittimi - Suk El Tlet

Consolati

Americano — Sciara el Gharbi (Mercato del Pane)

Austria-Ungheria — Sciara Riccardi [illegible] Ufficio dalle ore [illegible] in punto del Mercato del Pane; orario dalle 8 [illegible] e dalle [illegible] alle ore [illegible] nei giorni festivi

Belga — Zenghet el Hammam el Bair, in fondo a Suk el Turck vicino al Kursaal

Francese — Zenghet el Franzis, nei pressi del Banco di Roma

Germanico — Sciara el Mgarbi (Mercato del Pane)

Greco — Suk el Naggiara - Marina -

Inglese — Sciara el Quasc, nei pressi del Banco di Roma

Olandese e Norvegese — Zenghet Giamni el Drug

Spagnuolo — Zenghet Medressel el Kiotib, vicino a Suk el Turk

Banchi e Case di cambio

Banco di Roma - Sciara Dessala

Banco di Sicilia - Suk el Naggiara - Marina

Banco d'Italia — Suk El Turk (Casa Labi)

Caffè e Ristoranti

Kursaal - Il solo teatro di varietà in Tripoli - spettacolo variato tutte le sere.

Gran Ristorante Suvini e Zerboni - Corso [illegible] Vittorio III

Bar Ritrovo Italia Cantone Edilizio Piazza dell'orologio.

Case di commercio e spediz.

Società coloniale livornese E. V. Biagini & C. Agenzia marittima, importazione. Esportazione. Sede in Livorno. Filiale in Tripoli Sciara Miram [illegible] Ufficio per la spedizione dei vapori [illegible] Roma. Telefono 155.

Norme di imbarco e sbarco dei passeggeri

Ogni passeggero sbarcato da nave in porto L. 0.50 in andata e [illegible] 1.00

Ragazzi sotto i 5 anni gratis; dai 5 ai 15 anni L. 0.25

Militari L. 0.50

Bagaglio a mano, gratis

Ogni collo [illegible] fino a Q.li 1 L. 0.50 Sopra [illegible] L. 0.50

Il [illegible] tariffa per ogni viaggio di battello [illegible] e sbarco numero sei e per [illegible] trasportate e di L. 1.50 per le navi in porto e da L. 1.50 per le navi fuori porto.

Agli effetti della tariffa [illegible] porto gli [illegible] che ne seguano [illegible] Kremlin Bicetre.

[illegible] dalle ore 20 all'alba le tariffe [illegible] potrà essere autorizzato dalla Capitaneria l'aumento di tariffa anche durante il giorno, quando le condizioni del mare richiedano un rinforzo nello equipaggio ordinario dei battelli.

Per lo imbarco e sbarco di una ingente quantità di bagaglio, che richiegga l'impiego di apposito galleggiante da carico, le tariffe [illegible] potrà essere stabilite dalla Capitaneria.

Ogni battello ammesso al servizio dei passeggeri è munito di [illegible] triangolare [illegible]

Il [illegible] inserta su la prora a portata il numero [illegible] del battello.

Nella interno del battello è applicata una targhetta che indica il numero massimo dei passeggeri di cui è consentito il trasporto.

[illegible] di questo limite [illegible] applicazione nella tariffa è regolata dalla Capitaneria.

I contravventori ai [illegible] sono multati di [illegible] e di [illegible] ne della Capitaneria, vistato dall'autorità di Pubblica Sicurezza del porto.

Ciascun battello deve avere a bordo, per essere [illegible] ad ogni richiesta, un esemplare della presente tariffa.

Orario degli uffici postali e telegrafici

1. UFFICIO CENTRALE dalle 8 alle 20

2. Nelle cassette [illegible] per tutta la città e nella succursale N. 2 (Via Cassar) [illegible] alle 8

3. Nella cassetta posta nell'ufficio Centrale e nella buca a fianco di Via Suk el Mgarba, [illegible] alle 8 e 30

4. Nella succursale N. 1 (al Porto) fino alle ore 9 [illegible] la posta si allontana dalla banchina

Tariffa delle vetture pubbliche

Per ogni corsa in Città, compreso il Borgo Ohara con

Carrozzella a 2 posti a 2 cavalli	L. 0.60
Victoria a 4 posti a 2 cavalli	» 1.00
Landau a 2 cavalli	» » 1.50

Per corse fuori città con Victoria a 4 posti e [illegible]

[illegible] per la prima ora	» » 0.50
per ogni ora successiva	» » »
Landau a 2 cavalli, all'ora	» » 0.60

NON PIU'

MIOPI - PRESBITI e VISTE DEBOLI

"OIDEU" Unico e solo prodotto del mondo

Che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare le lenti, dà una invidiabile vista anche a chi fosse settuagenario. Opuscolo spiegativo Gratis.

Scrivere V. LAGALA - Vico Secondo S. Giacomo 1 -- Napoli - Telef. 18-84

SOCIETA COLONIALE LIVORNESE

Em.° Vitt.° Biagini & C.

LIVORNO - TRIPOLI

Importatrice esclusiva delle seguenti marche:

Vino Toscano Chianti - M. RAUGEI EMPOLI

[illegible]ori rosso e bianco dell'unica SOCIETA VINICOLA DI CAPRI

Birra Paszkowski.

Cordial Tripoli - Amaro Livorno.

[illegible] Minerali - CLIVETO Brevettata da S. M. il Re - 37 Onorificenze

PIU' VANTI Ottima per tavola

[illegible] **di Lucca purissimo** - E. GAMBOGI & C. di Lucca

[illegible] di Gigli BOLI di Livorno

[illegible] **alimentari** del premiato pastificio CRITCHI di Livorno

[illegible] Cacao Olandese **Kwatta**, Biscotti [illegible]

[illegible] Mercerie e Pannilaneria.

[illegible] posto al Via [illegible] (Palazzo Consolare Corso Vittorio Emanuele) Tripoli

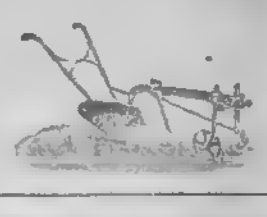
Casella postale N. 155

[illegible] Militare e monete [illegible]

Domandare ovunque le marche suddette

UFFICIO Ramo Marittimo - Via Bastioni

STABILIMENTO **B. MURE**



MACCHINE AGRICOLE, VINICOLE, OLEARIE

Premiate in tutti i concorsi ed esposizioni

TORINO — 23, Via Belfiore

Listino con disegni a richiesta.

IMPOTENZA VIRILE

Sterilità — Insensibilità (nella donna)

Neurastenia sessuale - Spermatorrea

[illegible] da una [illegible] che [illegible] della facile credulità dei sofferenti [illegible]

[illegible] stabilimento ai [illegible]

[illegible] Farmacisti, Profumieri, Negozianti [illegible]

[illegible] TORRESI, Piazza [illegible]

[illegible] ma "LA NUOVA ITALIA"

[illegible] Bagni Sedative [illegible]

Società "Nuova Italia" [illegible] FARMACIA LANZON TRIPOLI

Per tutte le

INFORMAZIONI COMMERCIALI

Della

TRIPOLITANIA e CIRENAICA

Rivolgetevi direttamente alla Società "La Nuova Italia"

(Agenzia Commerciale) - TRIPOLI.

VIA AZIZIA (Palazzina Comando di Piazza)

CHALEUR & LUMIÈRE

F. FOREST

Représentant de Fabriques

9, rue Es-Sadikia - TUNIS - *9, rue Es-Sadikia*

Spécialité d'Eclairage et Chauffage

par l'ACETYLENE, le GAZ, l'ALCOOL, le PÉTROLE et les HYDROCARBURES

Fournitures Générales

Tous Accessoires et Pièces detachées. Installations, Réparations

Maison de confiance vendant le meilleur marché

CÀ D'ORO

Posate rie, Argenterie d'ogni genere

Argento 800 [illegible] Argentate garantite

MILANO

Via Giulini, 1

Ing. LUIGI LEHMANN

FABBRICA IN SAMPIERDARENA

COPERTURE PIANE HOLZCEMENT FELTRI ASFALTATI - LASTRE ISOLATRICI - FELTRI uso RUBEROID ecc.

FILIALE DI TRIPOLI:

GERENTE Ing. GUIDO CANFARI

"BENZ"

Società Anonima per AUTOMOBILI e MOTORI

ESPOSIZIONE Via Flavia Nn. 2-4 — ROMA — AMMINISTRAZIONE Via Frattina 6

Telegrammi **Benzmotor** — Telefono **10038**

MOTORI a Gas povero ad aspirazione diretta - Generatori originali "BENZ"

MOTORI ad olio pesante sistema "DIESEL"

MOTORI a Benzina e Petrolio per piccole forze per uso: **Cinematografo.**

[illegible]-Petrolio

[illegible] Pompe a mano

[illegible] Compressori a gas

Moulin á vent

AERMOTOR

Etablissement G. LECLERCQ & Cie

34 Avenue de Carthage — TUNIS

GIUDICATE!...

Voi che avete esperimentato a vostre spese l'inefficacia dei vecchi rimedi e la nocività delle imitazioni e contraffazioni

provate il Rimedio nuovo

sui più recenti dati scientifici e sul principio dell' Antisepsi

Ch egli ha saputo rendere volatile per permettergli

l'accesso nei Bronchi *e nei* Polmoni.

Provate le

Pastiglie VALDA

e potrete giudicarle al loro vero valore. Forti delle loro PROPRIETÀ MERAVIGLIOSE e della loro INCOMPARABILE EFFICACIA, esse non temono il confronto ma lo domandano

Per Preservarvi - Per Guarirvi

INFALLIBILMENTE

dei mali di Gola, Raffreddori, Raucedini, Catarri, Bronchiti, Laringiti, Tonsilliti, Influenza, Asma, Pneumoniti, ecc.

DOMANDATE, INSISTETE per ottenere, Esigete in tutte le Farmacie

la SCATOLA delle VERE

Pastiglie Valda

portante il nome VALDA e l'indirizzo del solo fabbricante:

N. CANONNE, farmacista, 49, rue Réaumur, Paris

Fours J. MOUSSEAU Père

Mousseau - Rouzé, Successeur

Maison fondée en 1848 *103, Rue Porte-Dijeaux.* — BORDEAUX

Construction et Transformation de Fours en tous genres

Diplôme d'honneur EXPOSITION de BORDEAUX 1907

15 Médailles d'Or **PETRINS MECANIQUES** 11 Diplômes d'Honneur

à cuve Reversible et à cuve fondi en fonte

Installation de Boulangeries mecaniques

Sur demande envoi franco de catalogue general illustré

le metier des Appareils similaires — Exiger la Marque J. MOUSSEAU PER

M. E. B. Schag, agent pour toute la Tunisie, 40, rue Al-Djazira, 40

Maison R. WALLUT et C.

9 et 26 rue de Portugal — TUNIS

Les Charrues à Disques de RANSOMES

surpassent toutes les autres

Indispensables pour les Terres Fortes du Pays

Construites pour être transformées en 2, 3 ou 4 disques

Ces charrues ont la direction et le tirage le plus parfait; elles pénètrent les sols compacts sans l'addition de contrepoids et peuvent etre reglées dans le sens de la largeur sans déplacer aucun boulon.

Catalogues franco sur demande

Lire 31

Massima Economia ed Igiene

CESSO COMPLETO

cioè CESSO maiolica

Sedile legno verniciato

Mensole ferro curvato

Cassetta automatica da lt. 10

Tubo di ferro

Materiale e funzionamento garentito

— Articoli d'Igiene —

F.lli CATALIOTTI & C.

Palermo { Via Vitt. Em., 194-200 / Via Isnello, 8-10-12-14

La pubblicità è l'anima del commercio

DITTA

G. PONCHIELLI

TRIPOLI [illegible] - TRIPOLI

Bilancie, Bascule, Stadere, Pesi e Misure

per qualsiasi Industria e Commercio

PREZZI MODICI

Personale tecnico specialista con officina meccanica

"LA NUOVA ITALIA" accetta qualsiasi lavoro tipografico.

LA NUOVA ITALIA

إيطاليا الجديدة

Un numero Cent. 5 — GIORNALE QUOTIDIANO ILLUSTRATO DELLA TRIPO[LITANIA E CIRENAICA] — Arretrato Cent. 10

Anno II - Num. 80. — PRIMA EDIZIONE — Venerdì 21 Marzo 1913.

ABBONAMENTI: Italia e Colonie Anno L. 18 Semestre L. 10 - Trimestre L. 6 - Unione postale: il doppio.
PER ABBONARSI COSI' IN ITALIA COME ALL'ESTERO
Basta versare l'importo dell'abbonamento presso qualunque Ufficio postale.
In TRIPOLI gli abbonamenti si ricevono presso l'Amministrazione del giornale; in ROMA presso l'Ufficio di corrispondenza Via della Vite. 3. 4.0

STABILIMENTO PROPRIO, TIPOGRAFICO E FOTOMECCANICO, IN TRIPOLI

UFFICIO DI CORRISPONDENZA IN ROMA - VIA DELLA VITE, 3

PREZZO DELLE INSERZIONI
PER LINEA O SPAZIO DI LINEA DI CORPO [illegible]

R. Biblioteca Nazionale
«Vittorio Emanuele»
ROMA

Una ripresa di attività guerresca intorno a Ciatalgia

Due scontri presso Ciatalgia

Gravi perdite turche

SOFIA, 21 ore 2 - UNA DIVISIONE TURCA, AVANZANTE CONTRO L'ALA SINISTRA BULGARA, E' STATA RESPINTA PRESSO CIATALGIA DA UNA FORTE COLONNA DI BULGARI USCITI DALLE TRINCEE.

I TURCHI HANNO AVUTO RILEVANTI PERDITE.

UN ALTRA DIVISIONE TURCA HA ATTACCATO IL CENTRO DELLE LINEE BULGARE, MA FURONO CONTROATTACCATI E POSTI IN FUGA LASCIANDO SUL CAMPO 500 UOMINI FRA MORTI E FERITI.

× × ×

COSTANTINOPOLI, 21 ore 11

CONTINUANO VIVACISSIMI I COMBATTIMENTI INTORNO A CIATALGIA.

COMINCIANO GIA' AD ARRIVARE CONVOGLI DI FERITI.

SEMBRA CHE L'ATTUALE RIPRESA DI OSTILITA' SIA PIU' VIOLENTA DI QUANTO APPARIVA DA PRINCIPIO.

MANCANO TUTTAVIA PARTICOLARI SUI SINGOLI FATTI D'ARMI, DI CUI SI IGNORA ANCHE LA SORTE.

FRATTANTO IL GOVERNO HA ESPULSO TRE DEPUTATI GRECI OTTOMANI, ED UN DEPUTATO BULGARO OTTOMANO.

L'occupazione di Telepeni

ATENE, 21 ore 10 — L'obbiettivo che s'erano prefisse le truppe greche d'Epiro è stato raggiunto dopo una azione brillantissima.

L'ottava divisione infatti ha occupato ieri sera la città di Talepeni impadronendosi di alcuni cannoni turchi.

Nella popolazione di Atene, ancora sgomenta e costernata per l'uccisione di Re Giorgio, la notizia della presa di Telepeni ha suscitato una vampata di entusiasmo patriottico.

Due torpediniere greche presso Gaidaro

COSTANTINOPOLI, 21 ore 2 — Si annunzia ufficialmente che, nelle ultime ore di ieri, il semaforo di Kum-Kalessi ha avvistato due torpediniere nemiche al largo di Gaidaro.

Sembra che le torpediniere fossero dirette all'imboccatura dello stretto dei Dardanelli; ma, quando s'accorsero d'essere state notate, mutarono rapidamente rotta, e scomparvero in direzione di ovest.

A quanto risulta dalle notizie giunte dai Dardanelli le due torpediniere sarebbero state greche.

In Serbia

BELGRAO, 21 ore 10 — Il generale Putnik, capo dello Stato Maggiore ha conferito lungamente con Re Ferdinando sulla situazione militare attuale.

Le reclute che dovrebbero essere richiamate alle armi nel marzo del 1914 vengono invece chiamate ora.

Le potenze accusano riczvuta della nota Balcanica

BELGRADO, 21 ore 8 — I ministri degli stati esteri hanno consegnato a Ghescioff una nota identica per tutti, nella quale si dichiara che le potenze hanno esaminato la risposta degli alleati balcanici.

Questo passo equivale ad un semplice cenno di ricevuta, della nota formulata dalle potenze balcaniche.

Le Potenze diffidano Serbia e Montenegro riguardo all'Albania

LONDRA, 20 ore 23 — Il Foreign Office dice che gli ambasciatori delle Grandi Potenze, riunitisi decisero di proporre ai loro rispettivi governi la attuazione di un passo collettivo presso i governi di Cettigne e di Belgrado per dichiarare loro — a scanso d'ogni eventuale malinteso che nel delicato momento attuale potrebbe essere causa di grave turbamento della situazione — che la delimitazione dei confini albanesi è questione da riservarsi esclusivamente alle Potenze.

Qualunque azione del Montenegro o della Serbia in senso austronomo, non avrebbe alcun effetto positivo, e non servirebbe mai a creare alcun diritto acquisito che eventualmente essi stati intendessero far valere quando si sarà giunti al redde rationem della situazione definitiva della penisola balcanica.

I giornali, commentando tale atteggiamento delle Potenze d'Europa, danno ad esso tutta la loro approvazione.

Il Times nel suo articolo editoriale afferma che la diffida data, dagli ambasciatori delle potenze, alla Serbia e al Montenegro era, non solo opportuna ma necessaria, specialmente dopo gli impegni formali presi dall'Europa verso il popolo Albanese che vede spuntare l'aurora della propria indipendenza e della propria libertà.

Voci di tensioni di rapporti fra Austria e Montenegro

VIENNA, 20 ore 21 - Il Frendenblatt occupandosi delle insistenti voci, che in questi giorni fanno il giro di tutti i circoli politici, relativamente ad una tensione di rapporti che si sarebbe verificata fra Austria e Montenegro, annunzia che il Governo di Vienna ha dato ordine al rappresentante dell'Austriaungheria a Cettigne di fare rimostranze al Governo Montenegrino a causa dei recenti fatti avvenuti a Giacosa ed a San Giovanni di Medua.

L'incaricato d'affari austriaco presso Re Nicola ha ricevuto pure l'ordine — sempre secondo il giornale — di chiedere spiegazioni al Montenegro circa il modo come è stato, e viene tuttora operato il bombardamento di Scutari, e circa la sorte toccata al consolato austriaco in quella città.

Mentre queste notizie vengono divulgate dalla stampa — che afferma di averle attinte a fonte autorevolissima — nei circoli ufficiali si smentisce che sa stata ordinata la mobilizzazione delle forze navali austriache di Cattaro.

× × ×

VIENNA, 21 ore 3 — La Wiener Algemeine Zeitung scrive che l'incaricato di affari d'Austria Ungheria, nel suo passo presso il governo di Cettigne, per ottenere l'uscita da Scutari della popolazione civile, e nel discutere la questione della tendenza manifestata dai Montenegrini di costringere i cattolici ad una conversione alla fede ortodossa, fa appello alla umanità ed alla tolleranza religiosa dei Montenegrini.

Un altro passo è stato fatto dall'Austria Ungheria circa l'assassinio del frate Palic a Giacova.

E' ancora pendente il reclamo dell'Austria per le violenze contro il capitano e l'equipaggio del piroscafo austro ungarico Skodra a San Giovanni di Medua.

Tutto ciò contribuisce a mantenere eccitati gli spiriti e ad infiammare l'opinione pubblica dei due paesi.

ROMA, 21 ore 2 — La Tribuna pubblica che l'Austria ha mandato le proprie navi sulla costa dalmata perchè esse potrebbero servire anche a raccogliere la popolazione civile, nel caso che questa dovesse uscire da Scutari.

La notizia della partecipazione della flotta italiana, qualora il movimento delle navi austriache si trasformasse in una dimostrazione navale, è completamente infondata.

Nessun passo dell'Italia presso il Montenegro

ROMA, 20 ore 23 — La Tribuna, a proposito delle voci diffuse all'estero, e ripetute in questi giorni dai giornali italiani, circa preparativi d'azione energica dell'Austria e dell'Italia contro il Montenegro per la questione di Scutari e dell'Albania, scrive che nessun ultimatum è stato inviato dall'Italia, e a quanto pare neppure dall'Austria, al Montenegro.

Il giornale afferma che è ancor meno veritiera l'altra notizia circolante, di contingenti di truppa che sarebbero pronte a partire per l'Albania.

Malumori bulgari contro i greci ed i serbi

SOFIA, 21 ore 3 — All'[illegible] ano dessi le dichiarazioni del presidente del Consiglio [illegible]

I capi del partito dell'opposizione pongono l'adunazione generale delle [illegible]

[illegible] tendererebbe a dimostrare che lo scopo [illegible]

Impressioni ottomane

COSTANTINOPOLI, 21 ore 7 [illegible]

[illegible] Debito pubblico ottomano [illegible] sospeso alla Porta un ultimatum [illegible] bre turche.

[illegible] pale delle finanze.

L'Europa e la pace nei Balcani

ROMA, 21 — *Credo di poter stabilire con precisione, sulla base di informazioni raccolte alle fonti più sicure, quale è la situazione attuale internazionale. Appena fu nota la risposta degli Stati balcanici, sir Grey a Londra convocò gli ambasciatori per discutere intorno ad essa.*

Furono prese all'unanimità queste deliberazioni:

1. — Nel complesso essere la risposta inaccettabile.

2. — Il principio dell'indennità doversi respingere.

3. — La definizione dei confini dell'Albania e la sistemazione delle isole sono di competenza delle Potenze.

Ammessi questi punti, è convenuto che se ne dovesse dare comunicazione agli Alleati, avvertendoli nel contempo che se essi non aderivano alla maniera di vedere delle Potenze, queste si sarebbero disinteressate del conflitto, ma avrebbero pure per l'avvenire rifiutato qualsiasi aiuto morale e finanziario ai confederati. In altri termini l'Europa ammonirà gli Stati balcanici che toglierà loro la benevolenza e che li avrebbe lasciati nei guai economici. Pensare ad altre misure coercitive non era del caso, anche perchè non si sapeva quali avrebbero potuto essere.

Ma le decisioni degli ambasciatori non erano prese sopra accordi di massima già intervenuti tra le Cancellerie. Era perciò necessario che fossero confortate dall'approvazione dei vari Gabinetti. Una sola approvazione esisteva: quella dell'Inghilterra, essendo al convegno presente il ministro degli esteri britannico.

Ieri pertanto gli ambasciatori telegrafarono ai propri Governi il testo della nota concordata a Londra chiedendone l'accoglimento e domandando che se questo ci fosse stato, la nota fosse ritrasmessa ai rappresentanti. Il sistema rapido era stato suggerito da sir Grey, il quale per dare l'esempio della sollecitudine senz'altro diede istruzioni ai ministri inglesi a Cettigne, Belgrado, Sofia ed Atene onde si accingessero ad agire appena i colleghi europei avessero dato ordini analoghi.

Si può ritenere per certo che tra [illegible] e di massima le Potenze avranno risposto e si spera che avranno tutti consentito alla nuova azione pacifica ammonitrice. L'Italia ha già aderito e le altre due nazioni della triplice alleanza si comporteranno ugualmente.

Venendo l'iniziativa dalla Gran Brettagna e mirando ad ottenere la pace, non c'è da dubitare che anche la triplice intesa sia di questo avviso. Nella nuova comunicazione agli Alleati le Potenze avvertono pure che se essi accettano il modo di vedere dell'Europa, questa si farà mediatrice tra i belligeranti, ma dovranno immediatamente cessare le ostilità.

Come si comporteranno i balcanici innanzi all'intimazione dell'Europa? Non si può negare la gravità e l'importanza del tentativo di pace internazionale, che assume un carattere anche più solenne perchè adottato recisamente senza tergiversazioni col consenso unanime. E' evidente che la diplomazia, per quanto tardi, ha compreso che condizione indispensabile [illegible] è la dimostrazione palese dell'accordo perfetto dell'Europa. E questo oggi esiste e pieno ed è forse la prima volta che esiste tale.

Credono i confederati di poter fare a meno della benevolenza dell'Europa? E' ciò che sapremo ben presto, ma c'è da sperare che si mostreranno arrendevoli. Per ricavare tutti i benefizi delle loro vittorie i popoli balcanici avranno largamente bisogno dell'appoggio morale e materiale dell'Europa. Vorranno ora ribellarsele? Alla pace gli Alleati dovrebbero essere spinti dal bisogno urgente di danaro e dalla necessità di rimandare ai lavori della campagna le migliaia di uomini che hanno sotto le armi.

Ma il successo può averli esaltati al punto di far loro desiderare il proseguimento della guerra, perciò sarà bene aspettare per pronunciarsi.

I rapporti che giungono dall'Albania fanno rilevare che prossimamente colà scoppierà un'insurrezione che potrebbe dar luogo ad altre complicazioni. In Albania sono penetrate in qualità armi e munizioni, e si sono formate e si vanno formando numerose bande. La prima era e la ragione evidente dei moti in quella regione [illegible]

Dall' Italia

Negli alti gradi della marina

La prossima grande manifestazione piemontese all' On. Giolitti

ROMA

Due miliardi di depositi nelle casse di risp[illegible]

La strage di un pazzo a Cag[illegible]

Il volo di Vidmer

Le opere marittime della Libia

Conferenza dell' ingegner Lu[illegible]ggi

[illegible] il rifugio delle navi per [illegible] della Libia [illegible] bastanza grandi [illegible] negli arsenali di [illegible] quali Roma e Fabrik atti a ricevere le grandi navi. Mag[illegible] spese [illegible] opere opportune [illegible] rare le navi di piccolo cabotag[illegible]

Primo provvedimento [illegible] verso, appena avvenuta l[illegible] in quello di [illegible] essere marittima [illegible] lità sopra menzionate [illegible] pere le prime furono [illegible] buon pontile di approd[illegible] banari ed altri accessori [illegible] zione di vari fari e fanali per facilitare la navigazione lungo la costa. Provvide pure al dragaggio del canale di una parte dell'insenatura di Bengasi.

Iniziò contemporaneamente i lavori del molo e delle calate del porto di Tripoli con intendimento di provvedere subito ai bisogni più urgenti del traffico locale che era di 10 000 tonnellate circa all'anno prima dell'occupazione italiana, e che si prevede sarà presto di duecento mila tonnellate ma che potrà diventare ingentissimo tenendo presente il futuro avvenire agricolo delle grandi pianure che formano l'« hinterland » tripolino.

L'oratore passò in rivista i lavori in corso nei porti di Roma, di Bengasi e di Derna, dove si costruiscono pontili per l'approdo di navi con immersione da 4 a 5 metri e si stanno ultimando i moli atti a creare l'ambiente del porto di rifugio per navi con immersione [illegible] no a 6 metri, ma in fondo da poter prolungare i moli e poter poi offrire rifugio alle navi maggiori quando se ne presenterà il bisogno. Accenno alle

Le brillanti prove d'esame a Tor di Quinto

ROMA, 20 ore 23 — *Oggi S. M. il Re si è recato, in automobile, a Tor di Quinto per assistere agli esami del secondo corso della scuola di cavalleria.*

Dopo le prove eseguite brillantemente da numerosi allievi il Re espresse il suo vivo compiacimento per i risultati ottenuti nell'ultimo corso d'istruzione testè chiuso.

Nel pomeriggio il Re fece ritorno in città.

L'elezioni generali Giugno od Ottobre?

ROMA, 21 ore 11 — Il « Popolo Romano » *esponendo il lavoro che la Camera deve ancora svolgere al la ripresa della seduta, dopo le vacanze pasquali, insiste nell'affermare che sarà impossibile che le elezioni generali politiche abbiano luogo in giugno, e conferma che verranno invece fatte in ottobre.*

... [illegible] da risolvere circa la scelta ... Tobruk ... grande ... dipendendo questa ... possibilità o meno ... sotterranee atte ad ... agricoli.

I ... generali del va... dettagli di ... sul sito e alla ... con la ... possibile ...

[illegible]

... costruttivi sui nuovi ... impianti ferroviari ... delle merci, ... opere ... in corso di esecuzio... finite nel 1913 poco dopo e con una ... di tre 100 milioni per lavori appaltati ... costruttori nazionali.

Dall'Estero

(Nostri telegrammi particolari)

La laboriosa crisi ministeriale francese

... ministeriale, laboriosissima, è in via di maturazione.

Il lavorio che si sta compiendo fra l'Eliseo e Palazzo Borbone per la ...

Poincaré ha consultato oggi al ... Paolo Deschanel col quale ha avuto un lunghissimo colloquio.

Pel successore di Briand, si fanno ... Barthou, di Pichon, di ... Dupuy, e di Klotz.

... di questi nomi abbia maggiori probabilità di riuscita.

PARIGI, 21 ore 2. — *Dura sem... laboriosa la crisi ministeriale, ... di vedute che ha luo... Eliseo, fra il Presidente della ... Poincaré, e gli uomini ... del mondo politico pa... sempre più intensa. ... Poincaré ha ricevuto, ... altro, Luigi Barthou, ... intrattenuto in lun...*

DA BENGASI

Una simpatica festa militare

BENGASI, marzo (M. D.) — ... della si riverse ... per essere ... al campo militare sul qua...

[illegible]

... il programma ... ... degnamente ... (2 marzo) ... Malach ... voci con accompa... ... nastrini, a squadre, con ... con carro al ... idolini, caccavei ... costumi per ... moristico ...

... applausi. ... riservato alle autorità, ... tutto lo spettacolo S. E. il governatore, generale Ottavio Bria... il comm. avv. Vincenzo Petteoli ... generale per gli affari civi... Donna Ippolita Bria... Donna Maria Petteoli, con le gen... tili figliuole signorine Maria P... e Clotilde.

Riuscì in tutti una gradevolissima impressione, leggermente velata da una punta di nostalgia provocata dalle ... dalle rumorose canzonette napoletane.

× × ×

Al termine della festa numerose e vezzose signorine offrirono ai venditori della ... lotteria ... in pochi istanti ... somma di lire ... da destinarsi quale obl... ne pel monumento ai caduti della ... ...

× × ×

Domenica ... tornò in Colonia il medico provinciale Dott. Cav. Uff. Vincenzo ... reduce da Roma ove partecipò ai lavori della Commissione governativa ... per la profilassi ... adatti alle nostre Colonie.

Un finanziere germanico e il debito pubblico ottomano

Il trattato di pace che terminerà la guerra balcanica significa per la Turchia la perdita della maggior parte delle sue provincie europee, che rappresentano una rilevante percentuale della sua popolazione e delle sue risorse.

Come si sa quasi tutto il debito pubblico ottomano è contratto in Europa e così pure quasi tutte le imprese di lavori pubblici sono sostenute dal capitale europeo, tanto che i capitali in... nelle rendite e nelle imprese ... Data questa situazione si comprende quindi facilmente come le grandi potenze abbiano fin d'ora guardato con particolare attenzione al nuovo ordine di cose ...

Avendo incontrato il signor Helfferich, una delle più alte personalità della finanza germanica, direttore della Deutsche Bank, ne profitta per chiedergli le sue impressioni su questa grave situazione.

In sostanza — mi disse — tutto il problema si riduce alla questione delle ... Stato della Turchia.

... le mie sfere ... causa le modificazioni ... soltanto quelle della Turchia europea subiranno dei cambiamenti e ciò avverrà senza difficoltà. Infatti gli Stati Balcanici, ai quali il trattato di pace accorderà territori turchi, non saranno altro, di fronte alle società ferroviarie, che successori giuridici della Turchia. E se i nuovi proprietari desidereranno apportare ... diritti, ... queste modificazioni rimarranno nel ... essere realizzate dal governo turco prima della guerra, come per esempio l'esercizio del diritto di soppressione della concessione o del riscatto ... come avrebbe fatto il governo turco.

Invece il problema del Debito Pubblico ottomano è molto più complica...

Il marzo settembre 1912, cioè alcuni ... guerra, il debito estero della Turchia ammontava a 142.000.000 di lire turche, cioè circa 3 miliardi 227.000.000 di franchi. Su questo totale circa 140 milioni di lire turche, costituivano il debito consolidato e 11.700.000 lire tur...

... del Tesoro ... si può considerare con quello fluttuante circa 10.000.000 di lire turche.

Sul debito totale la parte della Germania figura per almeno circa 900 milioni di franchi, cioè quasi il 20 per cento dell'importo complessivo. E mentre che per ciò che concerne le imprese ferroviarie la Germania ha fornito più capitali della Francia, si verifica il contrario riguardo al Debito Pubblico nel quale la Francia occupa di molto il primo posto.

Al primo ottobre 1912 la lunghezza delle linee ferroviarie turche gestite da germanici si stendeva su 1041 chilometri e se si calcolassero le ferrovie orientali, ... di cui capitale è diviso in parti quasi uguali tra germanici ... ne di 2020 chilometri ... la stessa data, la lunghezza delle linee ... chilometri. La lunghezza totale delle reti ferroviarie turche è di 6448 chilometri, dei quali la Germania ne controlla 40,7 per cento e la Francia 26,9 per cento.

La più grande parte del debito pubblico turco è collocato in Francia per 1 miliardo 830 milioni di franchi, cioè circa il 57 per cento dell'importo totale. Così la Germania e la Francia posseggono i tre quarti del debito pubblico turco, in modo che agli altri Stati non rimane che il quarto rimanente. Da questa esposizione, forse troppo arida ma precisa, appare chiaramente che la Francia e la Germania hanno grandissimi interessi da difendere nella questione della sistemazione del debito pubblico della Turchia, la prima in proporzioni più considerevoli della seconda.

Non ... che come cessione della maggior parte della Turchia europea le basi del debito pubblico non vengano gravemente minate!

Certo. Però intorno al principio ... della questione del debito dopo il trattato di pace non esiste alcuna divergenza d'idee. Esiste il precedente. A suo tempo il trattato di Berlino non ha portato una parte del debito turco in conto agli Stati Balcanici. È vero che questi Stati non hanno mai pagato la loro quota perchè non avevano alcuna volontà ... Turchia non era abbastanza forte, le potenze sufficientemente unite per obbligarli ad eseguire le prescrizioni del trattato di Berlino. Ultimamente il ... di Losanna ... l'Italia e la Turchia ... basandosi su questi principi. Ed ora, giustamente la Turchia esige che gli Stati Balcanici assumano la loro quota del debito pubblico.

In massima le grandi potenze dichiarano che queste richieste sono giustificate e gli stessi alleati balcanici ... massima non è tutto: questa volta è necessario incorporare nei trattati anche le somme che gli Stati Balcanici dovranno pagare sia in rate annuali sia in totale, e sarà pure necessario trovare delle garanzie onde gli impegni non rimangano lettera morta.

Ma data la differenza che esiste ... e gli Stati Balcanici, che riposano ... possibile conservare nei paesi ceduti ... riscossione praticata dal governo turco.

Naturalmente se le imposte dei territori ceduti venissero soppresse per una estesa qualsiasi e sostituite da ... cose è evidente che bisognerà intervenga una intesa tra debitori e creditori in merito alle garanzie. Ad ogni modo che gli Stati Balcanici si obblighino ad assumere la loro quota del debito turco sotto forma del pagamento di una annualità o di una capitalizzazione, bisognerà esigere da questi stati serie garanzie. Gli alleati sono stati uniti non solo durante la guerra ma anche nei negoziati di pace. Ora chiedono alla Turchia la cessione di determinati territori e dichiarano che s'accorderanno in seguito per dividerli tra di loro. Ma, in questo modo, al momento della firma del trattato di pace non sarà possibile stabilire la rispettiva quota relativa al debito pubblico ottomano. Perciò per regolare tale questione una volta per sempre e per non esporre i creditori della Turchia ... pagamento delle annualità, si impone l'obbligo, come nella pace di Losanna, ... per la capitalizzazione. È vero che questa sistemazione potrà mettere in imbarazzo qualche Stato balcanico costringendolo, all'indomani della pace, di fare appello al capitale europeo, ma tuttavia è il solo modo per evitare ogni discussione avvenire, e non solo quelle che sono direttamente interessa... le questione ma anche le grandi ... di potenze sotto ... della quale continuano i negoziati di pace, hanno dovere di ... con tutti mezzi possibili, di ottenere una simile soluzione.

G. G.

L'educazione di una Regina

La «Quarterly Review» ha pubblicato uno studio molto interessante sul modo col quale fu educata Vittoria d'Inghilterra ... più grande regina ... storia.

In ... Vittoria nutriva una vera ostilità contro il governo delle ... intestazioni ... nunismo, ostilità cui partecipava ... suo educatore e tutore lord Melbourne gentiluomo imbevuto di antiche idee e contrario a tutte le innovazioni, specie nella istruzione e nella educazione femminile.

Lord Melbourne asseriva che bisogna imparare dalle «lezioni che scaturiscono dagli avvenimenti» e «dalla morale dell'esperienza». Egli aveva insegnato alla sua regale pupilla che le donne non devono adoperare «la penna nè servirsi dell'inchiostro» perchè ... troppo le passioni e le ragioni ...

Le tendenze della giovane principessa la ... verso ... attiva, ... che allo studio, e gl'insegnamenti dei fatti e delle cose, ella seppe trarli dalla conversazione di lord Melbourne e da quella di suo zio Leopoldo del Bel...

... va alla penna e all'inchiostro nonostante gl'insegnamenti del suo tutore, apparisce tutta la influenza educativa della conversazione con lord Melbourne.

«È un grande piacere per me, essa scrive, il sentirlo parlare sopra una infinità di argomenti. Dotato di una memoria ... magazzino, dice la principessa) di cognizioni. Egli sa di tutte le persone e di tutte le cose ciò che furono e ciò che sono e mi comunica il suo sapere nella forma più affettuosa e più grande. Io gli devo tanto e tanto bene».

Tuttavia la principessa, come più tardi la regina, non amava udire i pro... e lo provò anche in età avanzata rimproverando Gladstone di rivolgerle la parola con il tono e la forma che egli avrebbe usato in una riunione parlamentare o in un comizio.

... Vittoria ... mettere alla prova il saper enciclopedico di lord Melbourne che le dava spiegazione e ragione di ogni fatto come un padre alla propria figlia».

Infatti, dopo aver imparato da lui a conoscere perfettamente il complesso sistema del governo costituzionale, chiese e volle il suo giudizio sulla to... più in voga. Il che fu causa di un leggero ... giorno lord Melbourne la rimproverò di spendere troppo denaro all'estero per gli abbigliamenti. Vittoria rispose essere suo dovere seguire la moda, e proprio quel giorno stesso ritardò la sua andata a Windsor, perchè la sua guardaroba reale difettava di vesti e di maniglie. Il rude educatore non arrivava, si vede, a farsi una chiara idea del numero delle ... e dei ..., indispensabili a una regina non ancora ventenne, con la viva mente piena di fantastiche immagini, tanto che quando a cavallo passò la rivista ai suoi soldati, «si credette un generale pronto ad entrare in battaglia alla testa di un esercito».

Suonava l'ora del matrimonio, il duca di Wellington lamentava la noncuranza di lord Melbourne per così grave avvenimento. Si doveva pensare al marito e la scelta della regina era subordinata a tre condizioni: trovare un principe che godesse popolarità in Inghilterra e non fosse ... troppo intelligente.

Venne a Londra il granduca Alessandro di Russia, ricevuto con molti onori ... dopo un lungo soggiorno ... le confessò a se stessa che «sentiva di ... cure della politica, Vittoria andava con brio e con gusto.

Il 5 ottobre 1839 arrivò a Windsor il principe di Coburgo, dopo una settimana la regina era fidanzata ed accettava ... un altro precettore, il principe che «seguiva (guardando dal di sopra delle spalle) e correggeva gli errori che io facevo».

... lord Melbourne aveva ... Segace delle vecchie idee sulle donne, egli aveva insegnato alla regina di diffidare sempre specialmente dei ... politici. L'insegnamento ... perchè ... delle ... gravi della regina Vittoria fu sempre il silenzio che i suoi ministri dovevano tenere con le loro mogli ... gli affari di Stato.

Lord Melbourne le aveva ... insegnato che ... governo ... non era un divertimento ... lavoro ... e ... di grave responsabilità. ... le proprie repulsioni. ... Sir Robert Peel ... detestava.

... sopra della sua persona. Seguendo quegli insegnamenti essa raggiunse la grande popolarità che l'accompagnò durante il suo lungo regno glorioso ... tutti i monarchi dovrebbero, anche: Vittoria fu il sostegno leale del suo popolo.

La diplomazia europea in mezzo alle difficoltà

ROMA, 21 — La risposta dei Governi balcanici è attesa d'ora in ora, ma non risulta che sino a questo momento sia stata presentata. Non ci sono più dubbi che essa sarà intonata al concetto di accettare la mediazione, ma sotto certe condizioni. Non vi è più dubbio ... non ... scere il proprio insuccesso, cercherà di continuare i negoziati per tentare di giungere ad una intesa.

La posizione delle Potenze dinanzi ai confederati è delle più strane. Se anche esse d'accordo decidessero di ricorrere alla forza per imporre loro la propria volontà riuscirebbe impossibile mettere in pratica il proposito. Tutto al più si potrebbe fare una dimostrazione navale contro la Grecia, ma a che approderebbe? Per questo quando fu ventilato il progetto d'una azione energica ... Probabilmente se gli alleati insistessero nel non voler sapere d'intervento europeo le Potenze farebbero comprendere che non li aiuterebbero ad uscire dagli imbarazzi finanziari nei quali si troveranno a guerra finita.

Lo scoglio, che attualmente sembra insormontabile, per giungere alla pace ... che gli Stati balcanici esigono e che la Turchia ... nella maniera più energica.

Mi consta che ieri ed oggi i rappresentanti del Sultano presso le grandi Potenze hanno dichiarato ai Governi presso i quali sono accreditati che in nessun patto la Porta acconsentirà a pagare indennità e che piuttosto proseguirà la guerra sino all'esaurimento, «jusque à l'épuisement».

Il piano dei turchi è molto semplice, abbandonare Adrianopoli ai suoi destino e concentrare tutte le difese sulla linea di Ciatalgia. In tal modo lo stato maggiore ottomano confida di poter resistere per un tempo lunghissimo. La guerra protratta così, dicono i turchi, nuocerà più ai confederati e all'Europa che a noi.

Da quattro mesi si va quotidianamente annunziando la caduta della ... Adrianopoli; ma ora pur troppo la caduta è imminente. Per i turchi il fatto recherà un gran dolore, ma essi ormai ritengono che colle difese di Scutari ... il «raid» dell'«Hamidiè» d'aver salvato il prestigio delle armi.

Perchè il «raid» dell'incrociatore ottomano altro scopo non aveva che ... malgrado la sua inferiorità dinanzi ... Il bombardamento di ... di Medua fu pertanto una semplice dimostrazione, tanto è vero che la nave non tirò che quindici colpi.

Le tergiversazioni balcaniche hanno servito a qualche cosa: l'accordo delle Potenze non si può considerare ... completo e sono sparite le diffidenze ... Così le Potenze ... la Russia che ... l'atteggiamento degli ...

Un effetto dell'atmosfera internazionale ... la ... presa ... Londra ... Ambasciatori per ciò che riguarda ... e ... Austria. Gli Ambasciatori ... a Belgrado e ad Atene per avvertire ... che le Potenze ... Albania che ... dalle Potenze stesse ... Cettigne e a Belgrado.

In queste ... la diplomazia crede ... di essere ... Ambasciatori ... e agli altri.

Domani a Pietroburgo ... riunioni degli Ambasciatori ... mediazione bulgaro-rumena ... Ministro degli Esteri, ossia da Sazonoff.

In conclusione, malgrado le difficoltà molteplici esistenti per la soluzione delle varie grosse questioni pendenti, il barometro diplomatico è al buono.

Fra un sigaro e l'altro

Quel che può capitare a un operatore

Per essere un buon «operatore» cinematografico, non basta la perizia tecnica, occorrono anche delle altre qualità, come il coraggio e il sangue freddo. L'operatore che parte in missione per ritirare una scena dal vero o una rappresentazione all'aperto non sa quali avventure gli possano capitare. Gli autori ricordano a tale proposito lo straordinario exploit di un operatore che era stato mandato nell'Africa australe con l'ordine di cinematografare la celebre cascata Victoria (Victoria Falls) formata dal fiume Zambese. Per ottenere una buona «veduta» del famoso «vaso bollente» (boiling pot) che si trova ai piedi della cascata, egli si fece calare giù, per mezzo di funi, dal ponte ferroviario che attraversa il fiume a poca distanza da quel punto. L'emozionante discesa durò parecchi minuti. Alla fine, l'ardito operatore raggiunse il punto «buono»: era a 130 metri sotto il livello del ponte... E là, sospeso fra il cielo e le acque rumoreggianti, con la massima tranquillità, prese a girare la manovella della macchina che aveva portato seco.

× × ×

La moglie: Figurati! La gatta è entrata in cucina e ha mangiato tutto l'intero pranzo che avevo preparato.

Il marito: Povera bestia! Ma non ti preoccupare: te ne comprerò un'altra.

— Come hai fatto la conoscenza di tua moglie?

— L'ho messa sotto col mio automobile. Il Tribunale m'ha condannato a pagarle centomila lire di danni; ma ho pensato che mi costava meno a sposarla.

× × ×

— Questa è la spada del mio prozio, il generale Ammazzasette — diceva il padron di casa, mentre guidava il suo ospite Tapinelli per la sua galleria di memorie. — Egli ha perduto un braccio a Waterloo.

— Ah! quello deve essere un posto terribile per perdere le cose! — esclamò Tapinelli. — La settimana scorsa vi ho perduto anch'io la mia borsa del tabacco.

Abbonatevi tutti alla "Nuova Italia,,

LUCIO FEZZEDRIO

La Vestale del Deserto

GRANDE ROMANZO DI AMBIENTE TRIPOLINO

Proprietà letteraria dell'Autore — Tutti i diritti sono riservati

Ormai le imbarcazioni erano vicine. Hamed non pensava ora che a remar con quanta più forza poteva e quasi inavvertitamente andava virando, cercando la corrente favorevole.

Ali che ormai era morto di stanchezza, intuì la mossa rapidamente comprese che, una volta messa la barca in fil di vento, non l'avrebbe potuta mai più raggiungere e, senz'altro, spianò un'altra volta la pistola e sparò. Questa volta il colpo non aveva fallito: si vide Hamed abbandonare i remi, e rinnegarsi su sè stesso nella barca che restò a ballonzolare sulle onde, alla mercè del vento.

Ali con un'ultima vigorosa vogata la raggiunse. Nazira che aveva ... a riprender l'esatta visione delle cose e aveva compreso tutto l'orrore della sua situazione, vide in Ali il suo liberatore. Non ricordò sul momento che egli era appunto la causa prima di tutte le sue traversie, della morte della madre, della perdita di suo padre, di tutto il resto. In quel momento ella pensò solo che sarebbe sfuggita ad Hamed e senz'altro balzò nella barca dell'antico suo compagno di viaggi nel deserto.

Hamed era rimasto nella sua imbarcazione ne i due si curarono molto di lui.

Ali ... subito la pr... il vento ora aveva ... di direzione: la tramontana ... per un momento ceduto ... ad un freddo e ... che, con la volubilità propria di questi climi, si era ben presto mutato in uno scirocco afoso ed impetuoso.

Tutto il fuoco del deserto e in pari tempo tutta la forza acquistata su ... sue folate tempestose.

Le onde sobbollivano, sotto l'immane sua sferzata; si precipitavano contro i banchi di scogli della spiaggia vi man... ghiavano in mezzo rabbiose e biancheggianti di spuma friggente: poi rifuggivano come impaurite dal dilaniamento dei massi una dietro l'altra, rapide, strette, violenti, decise a spezzare qualsiasi ostacolo che si fosse loro parato dinanzi.

La barca dov'erano Ali e Nazira pareva presa dalle vertigini: ora compariva sulla cresta spumosa di un'onda sospesa quasi tra cielo e mare, ora s'inabissava nel profondo e scompariva per poi ritornare a galla sbandata adesso da una parte, adesso dall'altra.

Nazira, inginocchiata nella barca, gemeva, invocando la madre morta, poi, spaurita da un'onda più gigantesca delle altre, fissava le pupille spalancate, atterrite su quelle montagne mobili che parevano precipitarsi addosso. Ali arrancava furiosamente spesso ... all'indietro per l'impulso stesso della sua forza, poichè i remi, anzichè affondare nell'acqua livida, battevano l'aria di tempesta.

Egli ormai cominciava a disperare: la spiaggia si era allontanata del doppio della distanza, quasi ogni suo sforzo, per quanto titanico e disperato, era vinto, debellato dalla possanza del mare.

Larghe gocce di sudore freddo gli scendevano e gli si rapprendevano su le guance: sentiva che a poco a poco le forze lo abbandonavano e che la disperazione cominciava a prendere il sopravvento sulla sua volontà.

— Ali, Ali, salvami, in nome di Dio! Ho paura di morire!

— Sì, sì, amore! anche a costo della mia vita, ti salverò!

Un'onda più violenta delle altre che si precipitò a mezzo nella barca, quasi inondandola, fece dare un grido orribile di spavento a Nazira.

Ali che aveva inteso la furia dell'onda e si era difeso, aggrappandosi forte ai remi, temette di aver perduto la fanciulla: si rivoltò: ella era sempre carponi nella barca, zuppa ... nel voltarsi, Ali aveva dimenticato ... una fila serrata di ondate che si ... va contro di loro: sentì ... po violento alla ... era stata spezzata ...

... Nazira ... che ... lo ... era priva di ... e Iddio nel la sua misericordia infatti poteva salvarli.

Ali tolse l'altro remo dallo scalmo e lo depose nella barca.

— Ali, che fai? ... perdiamo sicuramente, così!

Ali indicò l'altro remo spezzato. La fanciulla comprese e non parlò più. Si avvinghiò, stretta al collo del suo compagno che le si era inginocchiato ... e ... assopite.

... di disperazione ... stesso ...

... con tutta la sua ... aveva ripreso il sopravvento. Le onde si sbizzarrivano ... la povera ... e Ali e Nazira non ... talvolta i loro sguardi ... sul mare come a interrogare quella violenza bestiale, e tutta ... nelle pupille stravolte ... tornavano a fissare, prive di luce, ... il fasciame interno della barca ... di prua.

(Continua)

Cronaca Tripolina

La settimana santa nella Chiesa Cattolica

Ieri sera una gran folla trasse alla chiesa cattolica per compiere il rituale pellegrinaggio al sepolcro. Ma quest'anno esso è stato [illegible] allestito dai nostri buoni frati della missione apostolica non essendoci che la loro chiesa, unica e sola.

Padre Giuseppe Peretti di Alessandria che ha predicato [illegible] quaresimal [illegible] [illegible] ascoltatissimo.

Ecco intanto il [illegible] funzioni religiose [illegible] domenica.

Sabato [illegible] è stato [illegible] il sepolcro ed ha avuto luogo [illegible] processione in chiesa.

Questa sera vi sarà la Via Crucis con predica.

Domani sabato alle ore 9 [illegible] la funzione [illegible] della fonte e del fuoco. Alle ore 10 [illegible] solenne con scioglimento delle campane [illegible] Excelsis Deo.

Domenica alle ore 10 [illegible] con l'intervento di S. E. [illegible] Poscia la benedizione [illegible] sermone [illegible]

Un approdo di postali a Sliten

Ci telegrafano da Roma [illegible] E stato deliberato in via di esperimento, che Sliten [illegible] della linea XX dei Servizi Marittimi, comprenderà un approdo a Sliten.

Tale innovazione [illegible] aprile [illegible]

LA VOCE DEL PUBBLICO

Per la farmacia Municipale

Abbiamo ricevuto in questi ultimi tempi alcune lettere di cittadini i quali si lamentano che la farmacia municipale resti chiusa regolarmente due ore al giorno, dalle 12 alle 14 e giustamente osservano che essendo un servizio pubblico d'indole così speciale non dovrebbe soffrire interruzione di sorta. Nessuno vorrà certamente impedire al personale addetto di concedersi il tempo necessario per compiere il quotidiano sacrosanto dovere verso se stessi che è quello di riempire il proprio stomaco, ma non si potrebbe conciliare questa esigenza con quella del servizio [illegible] stabilire un turno? [illegible]

In fatti [illegible] farmacista [illegible] talvolta si [illegible] dottore [illegible] [illegible] che non si sbagliano.

Un ufficio postale omicida

[illegible] strana e tragica particolarità [illegible] [illegible] riferì!

[illegible] lute dei [illegible]

Audace Club Sportivo "Capitano Verri"

Si fa noto a tutti i soci come il Consiglio direttivo del [illegible] nanza tenutasi mercoledì [illegible] [illegible] in Piazza dello Sparto, abbia inviato l'adesione al concorso ginnastico di Milano che avrà luogo nel mese di maggio, invita quindi coloro che [illegible] far parte alla squadra a volersi subito iscrivere. Il Prof. Baldassarri Pietro si è offerto di incominciare martedì sera le lezioni di preparazione. Inoltre il lunedì, martedì, giovedì e sabato alle ore 20,30 impartirà lezioni di ginnastica a tutti quei soci che lo desiderassero.

Si avverte inoltre che sono aperte le iscrizioni per le lezioni di scherma che il maestro comincerà la prossima settimana.

Domenica mattina tutti i soci si riuniranno per la colazione pasquale. Per l'appuntamento passare in sede sociale sabato sera.

R. UFFICIO ECONOMICO COMMERCIALE

La denuncia delle ditte

Con riferimento alle ordinanze governatoriali 5 aprile e 19 giugno 1912, si avvertono le ditte e le società commerciali che non hanno ottemperato all'obbligo della denuncia presso l'Ufficio Economico Commerciale, che trascorso il 31 marzo 1913, saranno deferiti alla Autorità giudiziaria i contravventori alle ordinanze anzidette.

Tripoli, 14 marzo 1913

D'ordine del Governatore
Il Dir. del R. Ufficio Econ. Comm. le
R. NAPPI

GL'ICONOCLASTI DELL'AMORE

Un innamorato respinto vuole infrangere a sassate l'idolo del suo cuore

Il fatto non è nuovo: un uomo respinto dalla donna che ama, è un disgraziato e nessuno oserebbe negargli il diritto di reagire contro la repulsione altezzosa di cui egli è oggetto. Qualcuno è del parere contrario e non indugerebbe a mandare all'inferno o in altro sito, colei che lo respinge e a noi sembra quest'ultimo il miglior partito visto e considerato che la donna è una bellissima creatura ma che non bisogna prenderla molto sul serio. E diciamo ciò senza la minima intenzione di offendere il gentil sesso per il quale abbiamo una tenera venerazione.

E veniamo al fatto.

Tutte le volte che la giovane araba Slima ben Mohammed maritata ad Ali ben Abdalla, saliva sulla terrazza della propria abitazione in Zenghet Cor El-Srari era costretta ad avvolgersi frettolosamente nel suo barracano per proteggere il pudore del suo bel visino dagli sguardi saettanti e sfrontati di un giovinotto mussulmano Mohammed Msra [illegible] da una vicina terrazza l'osservava.

La presenza immancabile di quell'uomo ogni qual volta ella montava [illegible] il bucato o per altre [illegible] te a preoccuparla poichè si accorse che il Mohammed era lì per lei. E la sua preoccupazione era tanto più forte in quanto paventava da un momento all'altro qualche assalto amoroso da parte del suo assiduo adoratore.

Il suo presentimento non l'ingannò. Un bel giorno, ella salì sulla terrazza per sue faccende. Mohammed era regolarmente sull'altra e [illegible] stava fumando nervosamente [illegible] sigaretta.

Slima [illegible] ta imbaraccanata, dopo aver compiuto le cose sue si accingeva a ridiscendere nella propria abitazione, allorchè si trovò accanto improvvisamente il suo silenzioso innamorato il quale, con voce agitata da un tremito, le spifferò tutto il suo amore [illegible]

Slima, che è una onesta moglie, lo respinse indignata e fuggì via lasciando [illegible] dar tregua alla malcapitata donna e [illegible] a persuaderla [illegible] [illegible] parlarlo frequentemente [illegible] il terrazzo e ciò eccitava maggiormente l'ira del giovane il quale però attendeva, attendeva sempre il momento favorevole per da[illegible] re irrefrenabile [illegible]

L'altro giorno egli era come al solito in vedetta al medesimo posto allorchè vide comparire Slima.

Senza indugiare un istante Mohammed si slanciò verso di lei.

La donna s'accorse in tempo del pericolo ed emise un urlo che ebbe la virtù di fare fermare il forsennato [illegible] il quale, visto che avvicinarsi a lei non era cosa tanto facile, [illegible] che avrebbe dovuto fare i conti col suo organo vocale molto robusto che avrebbe dato l'allarme nel vicinato, fu preso da un impeto terribile di rabbia, raccolse una grossa pietra e la scagliò con quanta forza aveva contro la giovane e [illegible]

Slima emise un grido di dolore e cadde. Si rialzò poco dopo e, gemendo [illegible] nella propria casa.

La pietra l'aveva colpita al piede destro producendole una ferita alle dita onde fu costretta a recarsi all'ospedale.

L'arresto di un ebreo condannato per omicidio colposo

Il giovane ebreo Muni Abib, undici anni or sono a Bengasi uccise con un colpo di rivoltella un suo correligionario. Arrestato poco dopo il fattaccio, il Muni dichiarò che egli non aveva avuta nessuna intenzione di uccidere e che l'omicidio da lui commesso doveva considerarsi non colposo.

Le autorità turche di allora poco o nulla assodarono circa la verità del fatto e delle circostanze in cui esso avvenne e lo rinviarono al tribunale di Tripoli che lo condannò a 15 anni di reclusione rubricando il reato come omicidio invo[illegible]

[illegible] gento all'amnistia concessa in occasione della costituzione turca gli furono condonati 7 anni e mezzo.

Il Muni stava scontando, così [illegible] nelle carceri del [illegible] della pena e [illegible] resto le carceri come, è noto, furono aperte dai turchi e i detenuti [illegible] ricercato e rinchiuso in gattabuia.

"Per l'interesse"

[illegible]

Morsicato da un pipistrello

[illegible]

Caduta

[illegible] Amor ben [illegible] di Sliten e tornando dal lavoro [illegible]

Si ferisce con una vanghetta

Catalano Salvatore [illegible] di anni 50 da Gioia [illegible] intento al lavoro [illegible] una vanghetta [illegible] sinistra che gli [illegible]

Fu medicato all'ospedale [illegible]

Le conseguenze di un'ubbriacatura

Il mussulmano Mostafa ben [illegible] Mohammed di anni 40 [illegible] osteria vuotò parecchi bicchieri [illegible]

Abbandonata poi la bettola, si di[illegible] de, ad un tratto [illegible] può ringraziare il suo Allah se si produsse appena una contusione al piede sinistro.

Ruzzola per le scale

Il ragazzo Boldi Umberto di anni 12 nativo di Camignone Br[illegible] lavorando insieme al padre al restauro di una scala scivolò e ruzzolando andò a battere contro lo spigolo di [illegible]

[illegible] padre fu subito con[illegible] ospedale V. E. III dove gli [illegible] una contusione al [illegible]

Leva Militare

[illegible]

CRONACA TEATRALE

Gli spettacoli pubblici sospesi

[illegible]

Spettacoli d'oggi

Politeama
Kursaal [illegible]
Cinematografo Savoia
Cinematografo Ines

BOLLETTINO METEREOLOGICO

del 19-20 Marzo 1913

[illegible]

AVVISI ECONOMICI

Cent. 5 la parola: minimo L. 1.50.

Annunzi Per ord[illegible] Via Aziza.

Camera mobiliata [illegible]

Carta da lettere Per ordinazioni rivolgersi all'Agenzia Commerciale "LA NUOVA ITALIA" Via Aziza.

Giovane, [illegible]

Italiana [illegible]

I commercianti di Tripoli, [illegible]

Industriale [illegible]

[illegible] Tobruk

Lezioni di pianoforte da signora patentata R. Conservatorio di musica S. Pietro a Majella di Napoli. [illegible] Arba Arsaat casa [illegible]

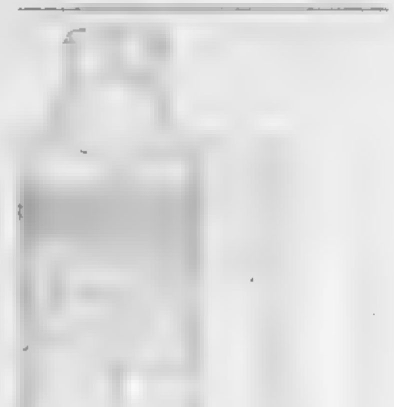
Terreni da vendere o da affittare, [illegible]

CRISTAUX JODES PROOT

giudicati dai Medic[illegible]

[illegible]

ENRICO DETKEN - NAPOLI



Depositario per la Libia
Società Commerciale Italiana - Tripoli

"PALACE HÔTEL MILAN" SIRACUSA
Comodissimo ai viaggiatori perchè vicinissimo alle Stazioni PORTO e "CENTRALE". - Ristorante a tutte l'ore. Cucina Milanese
Buffet Stazione Porto
Servizio cestini colazione per viaggio
PROPRIETARI: GERVASONI & SIGNO

Le leggende dei re

NOVELLA DI LEONE TOLSTOI

Ma tu sei stato [illegible] al re [illegible] dammi la vanga, [illegible] per te.

Grazie [illegible] rispose l'eremita e gli porse la vanga sedendosi a terra.

Dopo aver vangato due aiuole, il re si fermò e ripetè la sua domanda. Il vecchio non rispose [illegible] questa volta si alzò e tese la mano verso la vanga dicendo:

[illegible] a te [illegible] riposarti [illegible] a lavorare [illegible] la vanga e continuò a rimuovere la terra.

Passò un'ora e un'altra ancora; il sole cominciò a nascondersi dietro gli alberi [illegible] il re [illegible] la vanga nella terra [illegible]

Sono venuto da te per avere la risposta alle mie domande [illegible]

[illegible] Aspetta [illegible] [illegible] disse l'eremita.

[illegible] si volse e vide un uomo [illegible] barba accorrere dalla foresta. [illegible] sangue [illegible] [illegible] [illegible] e domando da bere [illegible] dell'acqua fresca.

Intanto il sole era tramontato [illegible] divenuta fresca [illegible]

[illegible] ritaglio e preso tutte le mie [illegible]

[illegible] Ho saputo che andavi [illegible] e avevo risoluto allora di [illegible] Ma il giorno è trascorso [illegible]

[illegible]

Per l'ultima volta [illegible] vecchio, io ti prego dare una risposta alle mie domande.

Ma ti è già stato risposto [illegible] l'eremita, sedendo e guardando di sottecchi.

[illegible]

[illegible] è quello col quale si è in rapporto in quel momento, perchè nessuno può sapere se gli è dato di essere ancora in rapporto con altri uomini. Finalmente, il lavoro essenziale è di fare il bene, perchè è solo per questo che l'uomo è stato [illegible]

FINE

Per tutte le
INFORMAZIONI COMMERCIALI
TRIPOLITANIA e CIRENAICA

Importazioni Esportazioni Dazi doganali Tariffe di carico e scarico Generi di pronto collocamento Notizie sui vari servizi pubblici Aste, Appalti, ecc.

[illegible] direttamente alla Società "LA NUOVA ITALIA" (Ufficio Agenzia Commerciale) TRIPOLI.
VIA AZIZIA (palazzina del Comando di Piazza)

Taccuino del pubblico

Guida della Città

Diamo qui per comodo di coloro che si trovano a Tripoli e per chiunque per cagione di affari debba recarvisi, l'elenco degli uffici militari e civili, dei consolati, delle banche, alberghi, ristoranti ecc. per facilitare loro la ricerca.

Uffici militari e civili

Comando in capo del Corpo di spedizione - Corso Vittorio Emanuele III a destra, via Azizia.

Comando del Corpo d'Armata - Corso Vittorio Emanuele III a destra, cinquecento metri più avanti al Castello a destra, il portone si chiude alla mezzanotte.

Comando delle Divisioni, compreso quello dei Reali Carabinieri, in una diramazione a sinistra del Corso Vittorio Emanuele III e precisamente dietro la Grande Birreria Centrale (Caffè Rossi).

Comando Militare marittimo con sede a Bab el Bahr (presso la dogana, diretto dal [illegible]

Comando del [illegible] di guardia in Libia [illegible]

Tribunale di Guerra - Sciara el Gharbi - (Piazza [illegible]

Comando del Genio Militare - (Col. Ventorli) **Genio militare** - **Ufficio fortificazioni** - (tenente colonnello Balbiolo) in fondo alla strada Miran.

Direzione del Genio Militare - (Maggiore Zambelli)

Ufficio Affitti Militari - (Maggiore Del Monaco Cav. Rag. Annibale)

Questi tre uffici sono collocati nella Palazzina in Via Suk el Hodra già casa Garzia.

Direzione Commissariato Militare - (Col. De Camillis) adiacenze della Direzione del Genio Militare e Genio Civile.

Ufficio postelegrafico - (Succursale N. 2) Fondaco Caser in Via Riccardo Cassar N. 10.

Posta Militare - Sciara Miram (a fondo a sinistra (Sciara Miram è la mediana delle tre grandi vie che partono da Piazza del Pane.

Prefettura - (Comm. Mario Agri) Sciara Cos el Sarg.

Questura - (Comm. Alongi) Sciara Giama el Drag.

Tribunale civile e penale - (Bar Metzinger Giulio) - **Direzione dei servizi civili** (Lalli conte Ferdinando) - **Direzione di sanità pubblica** - (Druetti cav. Giuseppe) Sciara Arba Arsati.

Queste tre vie Sciara Cos el Srari, Sciara [illegible] Sciara Arba Arsati sono [illegible] Roma e corrono [illegible] via Suk el Turk.

Ospedale civile V. E. III. - Sciara Miram.

R. Ufficio Economico Commerciale - (cav. Natoli Zenghet el Fransis.

Genio Civile.

a) L'Ufficio Superiore Compartimentale del Genio Civile per la Libia (Gemmi, Simonetti Ispettore) Suk El Hodra.

b) L'Ufficio del Genio Civile per il Servizio Generale (Cav. Ossuna, Ingegnere Capo) Suk El Hodra.

c) L'Ufficio del Genio Civile per il Servizio Marittimo (Cav. Allgud, Ingegnere Dirigente) Porto Spagnolo.

Capitaneria di porto - Cesena cav. Guglielmo - Sciara Bab el Bahr di fronte alla Sharia.

Ferrovie dello Stato - Sciara Giama el Mgarba (a [illegible] Stazione ferroviaria).

Direzione delle Poste Privative, Telegrafo e Ufficio postale del Pacha - Suk el Maggiara (Bastioni della marina).

Municipio - Commissione straordinaria S. E. Rossini - Cav. Frigerio, Avv. Palumbo Cardella - Suk el Hodra.

Posta civile - Corso Vittorio Emanuele III a destra, poco prima del Comando di spedizione.

Direzione delle poste e dei telegrafi - Suk el Muscir (Piazza del Pane).

Direzione Dogana - (Cav. La Ferla) Sciara Bab el Bahr accanto allo sbarcatoio.

Servizi Marittimi - Suk El Tlet.

Consolati

Americano — Sciara el Gharbi (Mercato del Pane).

Austria-Ungheria — Sciara R. [illegible] a grande [illegible] Sciara delle tre case portoni del Mercato del Pane, aperto dalle 8 alle 11 e dalle 5 alle 7 (chiuso i giorni festivi).

Belga — Zenghet el Giamma el Sauk, in fondo a Suk el Turck vicino al Kursaal.

Francese — Zenghet el Franzis, nei pressi del Bacino di Roma.

Germanico — Sciara el Mgarbi (Mercato del Pane).

Greco — Suk el Naggiara - Marina.

Inglese — Sciara el Quasc, nei pressi del Bacino di Roma.

Olandese e Norvegese — Zenghet Giamal el Druk.

Spagnuolo — Zenghet Madressat el Kiotib, vicino a Suk el Turk.

Banchi e Case di cambio

Banco di Roma - Sciara Dessala.

Banco di Sicilia - Suk el Naggiara - Merlesa.

Banca d'Italia — Suk El Turk (Casa Labi).

Caffè e Ristoranti

Kursaal - Il solo teatro di varietà in Tripoli - spettacolo variato tutte le sere.

Gran Ristorante Suvini e Zerboni - Corso Vittorio Emanuele III.

Bar Ritrovo Italia Caffone Ehulpo Piazza dell'orologio.

Case di commercio e spediz.

Società coloniale livornese E. V. GIAGNINI & C. Agenzia marittima, importazione, esportazione. Suk el Turck - Filiale in Tripoli - Sciara Marsa - assume la direzione di [illegible] Rossel & C. casella postale 150.

Norme di imbarco e sbarco dei passeggeri

Ogni passeggero sbarcato da nave in porto L. 0,50 in antiporto L. 1,50.

Ragazzi sotto i 5 anni gratis; dai 5 ai 15 anni L. 0,25.

Militari L. 0,10.

Colli di bagaglio a mano, gratis.

Ogni collo voluminoso fino a 50 kg. L. 0,50 sopra i 50 kg. L. 0,50.

Il minimo di tariffa per ogni viaggio di battello, qualunque sia il numero delle persone trasportate, è di L. 1,00 per le navi in porto e di L. 1,50 per le navi fuori porto.

Agli effetti della tariffa, i limiti del porto sono indicati dalla medà, che ne segnala l'ingresso (northchannel).

Di notte (dalle ore 20 all'alba) le tariffe sono [illegible] Potrà essere autorizzato dalla Capitaneria l'aumento di tariffa anche durante il giorno, quando le condizioni del mare richiedessero un rinforzo nello equipaggio ordinario dei battelli.

Per lo imbarco e sbarco di una ingente quantità di bagaglio, che richieggia l'impiego di apposito galleggiante da carico, le tariffe saranno regolate di volta in volta dalla Capitaneria.

Per trasporto di persone ed effetti eseguito nello interesse governativo, il prezzo viene stabilito dalla Capitaneria.

Ogni battello ammesso al servizio dei passeggeri è munito di bandierina triangolare di [illegible], inastata sulla prora e portante il numero distintivo del battello.

Nel locale interno del battello è applicata una targhetta che indica il numero massimo dei passeggeri di cui è consentito il trasporto.

Ogni contestazione circa l'applicazione della tariffa è regolata dalla Capitaneria.

I battellieri addetti al servizio sono muniti di un foglio di riconoscimento della Capitaneria e visato dall'autorità di Pubblica Sicurezza del porto.

Ciascun battello deve avere a bordo, per essere esibito ad ogni richiesta, un esemplare della presente tariffa.

Orario degli uffici postali e telegrafici

1. UFFICIO CENTRALE: dalle 8 alle 20.
1. Nelle cassette meccaniche per tutta la città e nella succursale N. 2 (Via Cassar) dalle ore 8 alle 8.
2. Nelle cassette poste nell'ufficio Centrale e nella [illegible] a mezzo di Via Suk el Muscir, dalle ore 8 alle 8.30.
3. Nel succursale N. 1 (al Porto) fino alle ore 9, ora in cui la barca con la posta si allontana dalla banchina.

Tariffa delle vetture pubbliche

Per ogni corsa in Città, compreso il Borgo Diaan con

Carrozzella a 2 posti e ad un cav.	L. 0,50
Vittoria a 4 posti e a 2 cavalli	» 1,00
Landau a 2 cavalli	» 1,50

Per corse tanto entro, che fuori della città con Vittoria a 4 posti e 2 cavalli per la prima ora . . . . » 2,00

per ogni ora successiva . . . . » 1,50

Landau a 2 cavalli, all'ora . . . . » 2,50

POMPE DI QUALSIASI TIPO PER QUALUNQUE PORTATA E PREVALENZA

CHIEDERE PREVENTIVI ALLA DITTA

GRIMALDI & C.

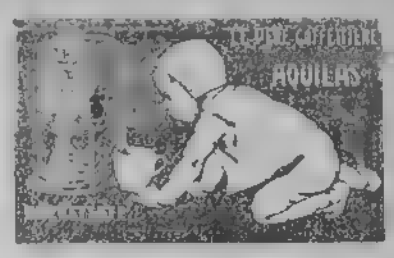
GENOVA

LA SIFILIDE

LA BIOSTENINA CARPANI

Sciroppo [illegible]

BIOSTENINA



PORTANO QUESTA MARCA

Caffè Espresso in 3 minuti. Chiedetelo nei negozi di articoli casalinghi, ingrosso presso la Ditta fabbricante FRATELLI SANTINI FERRARA. Articoli di illuminazione e casalinghi. Cataloghi per Signori Negozianti.

La pubblicità è l'anima del commercio

"BENZ"

Società Anonima per AUTOMOBILI e MOTORI

ESPOSIZIONE Via Flavia Nn. 2-4 — ROMA — AMMINISTRAZIONE Via Finanze 6

Telegrammi: Benzmotor — Telefono: 10038

MOTORI a Gas povero ad aspirazione diretta - Generatori originali "BENZ"

MOTORI ad olio pesante sistema "DIESEL"

MOTORI a Benzina e Petrolio per piccole forze per uso: Cinematografo, Segherie, Trebbiatrici, Pompe, ecc.

Locomobili - Locomotive a Benzina-Petrolio

Impianti industriali completi - Preventivi a richiesta

AUTOMOBILI "BENZ" - Cataloghi a richiesta

Baumann & Lederer

MILANO

FABBRICA DI TENDE DA CAMPO

TENDE TROPICALI

TRASPORTABILI A DOPPIO TETTO

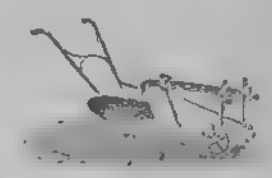
TENDE PER TRASPORTO ACQUA

[illegible] IMPERMEABILI

Preventivi e Cataloghi a Richiesta

STABILIMENTO B. MURE

MACCHINE AGRICOLE, VINICOLE, OLEARIE



(Premiate in tutti i concorsi ed esposizioni)

TORINO 23, Via Belfiore

Listino con disegni a richiesta.

"LA NUOVA ITALIA" accetta qualsiasi lavoro tipografico.

CHALEUR & LUMIÈRE

F. FOREST

Représentant de Fabriques

9, rue Es-Sadikia - TUNIS - 9, rue Es-Sadikia

Spécialité d'Eclairage et Chauffage

par l'ACETYLÈNE, le GAZ, l'ALCOOL, le PÉTROLE et l'ÉLECTRICITÉ

Fournitures Générales

Tous Accessoires et Pièces détachées. Installations. Réparations.

Fours J. MOUSSEAU Père

Mousseau - Rouzé, Successeur

Maison fondée en 1848. 103, Rue Porte-Dijeaux. — BORDEAUX

Construction et Transformation de Fours en tous genres

Diplôme d'honneur EXPOSITION de BORDEAUX 1907

15 Médailles d'Or — PETRINS MECANIQUES — 11 Diplômes d'Honneur

à cuve Reversible et à cuve fondi en fonte

Installation de Boulangeries mecaniques

Sur demande envoi franco de catalogue general illustré

Se méfier des Appareils similaires — Exiger la Marque J. MOUSSEAU PER

M. E. D. Sebag, agent pour toute la Tunisie, 40, rue Al-Djazira, 40

La reclame è l'anima del commercio

NON PIÙ BLENORRAGIA

[illegible]

Chiunque vuole fare una buona "reclame" si serva della pubblicità del giornale "LA NUOVA ITALIA"

Société Générale de l'Afrique du Nord

[illegible]

Les Charrues à Disques de RANSOMES

surpassent toutes les autres

Indispensables pour les Terres Fortes du Pays

[illegible] transformées en 2, 3 ou 4 disques

Ces charrues ont la direction et le tirage le plus parfait; elles peuvent aussi sols compacts sans l'addition de contrepoids et peuvent être reglées dans le sens de la largeur sans déplacer aucun boulon.

Catalogues franco sur demande

LIQUORE STREGA

DOMICO DIGESTIVO

DITTA ALBERTI

BENEVENTO

Ing. LUIGI LEHMANN

FABBRICA IN SAMPIERDARENA

COPERTURE PIANE HOLZCEMENT

FELTRI ASFALTATI - LASTRE ISOLATRICI - FELTRI uso RUBEROID ecc.

FILIALE DI TRIPOLI:

GERENTE Ing. GUIDO CANEPARI

Moulin á vent AERMOTOR

Etablissement G. LECLERCQ & Cie

34 Avenue de Carthage — TUNIS

L'ESCLUSIVITÀ

della rivendita del nostro giornale

è concessa

a FRANCESCO MONDINI & C.

Con rivendite in tutta la TRIPOLITANIA e CIRENAICA

GIUDICATE!...

Voi che avete esperimentato a vostre spese l'inefficacia dei vecchi rimedi e la nocività delle imitazioni e contraffazioni

provate il Rimedio nuovo

*basato sui più recenti dati scientifici e sul principio dell'*Antisepsi *ch'egli ha saputo render volatile per permettergli l'accesso nei* Bronchi *e nei* Polmoni.

Provate le

Pastiglie VALDA

e potrete giudicarle al loro vero valore. Forti delle loro PROPRIETÀ MERAVIGLIOSE e della loro INCOMPARABILE EFFICACIA, esse non temono il confronto ma lo domandano.

Per Preservarvi - Per Guarirvi

INFALLIBILMENTE

dei mali di Gola, Raffredori, Raucedini, Catarri, Bronchiti, Laringiti, Tonsilliti, Influenza, Asma, Pneumoniti, ecc.

DOMANDATE, INSISTETE per ottenere, Esigete in tutte le Farmacie

la SCATOLA delle VERE

Pastiglie Valda

portante il nome VALDA e l'indirizzo del solo fabbricante: H. CANONNE, farmacista, 49, rue Réaumur, Paris.

LA NUOVA ITALIA

إيطاليا الجديدة

Un numero Cent. 5 — GIORNALE QUOTIDIANO ILLUSTRATO DELLA TRIPOLITANIA E CIRENAICA — Arretrato Cent. 10

Anno II - Num. 81-82 — PRIMA EDIZIONE — Sabato 22 - Domenica 23 Marzo 1913.

ABBONAMENTI

Italia e Colonie Anno ... Semestre L. 10 ... 6 Unione postale il doppio.

PER ABBONARSI CON IN ITALIA COME ALL'ESTERO

a TRIPOLI gli abbonamenti ... qualunque l'ufficio postale, presso l'Ufficio di ... via Vittoria ... e presso il giornale in ROMA

STABILIMENTO PROPRIO, TIPOGRAFICO E FOTOMECCANICO, IN TRIPOLI

UFFICIO DI CORRISPONDENZA IN ROMA VIA DELLA VITE, 3

PREZZI DELLE INSERZIONI

PER LINEA O SPAZIO DI LINEA ...

Il giuramento del nuovo Re di Grecia

La cerimonia solenne

ATENE, 21 ore 23 — Il nuovo Re, Costantino XII, ha assunto oggi ufficialmente la propria carica di fronte ai rappresentanti del popolo greco, che è ancora immerso nel più profondo dolore, ma che trova, pur nella tristezza, la forza di provvedere all'esercizio dei propri doveri civici.

La Camera offriva un aspetto imponente: tutti i settori erano gremiti di deputati.

Il banco dei ministri era al completo: le tribune affollatissime di pubblico.

Quando il Re fece il proprio ingresso nell'aula tutti i ministri, i deputati, e gli astanti si alzarono in piedi, e vi rimasero durante tutta la cerimonia.

Il Re, con voce ferma e chiara, pronunciò la formula solenne del giuramento.

Appena si tacque, scoppiò nell'aula un lungo, entusiastico applauso.

La seduta venne subito tolta, ed i sovrani usciti dal palazzo del parlamento salirono in vettura per recarsi al palazzo reale.

La folla che gremiva la piazza, e si assiepava densa lungo le vie, accompagnò con scroscianti ovazioni il passaggio delle vetture reali e si attardò ad applaudire sotto la finestre del palazzo, mentre la musica intonava l'inno nazionale, e quà e là, nell'aria limpida e serena, squillavano le note metalliche delle fanfare.

Tutti gli edifici erano adorni di vessilli, sui quali il crespo nero del lutto poneva una tinta di mestizia, tristemente contrastante col giubilo e con la festa di luce che mondava ogni cosa.

Anche nell'animo d'ogni cittadino acclamante al nuovo Re, era un velo di accorato dolore; poichè tutti pensavano al vecchio, saggio sovrano così tragicamente scomparso.

Nel pomeriggio d'oggi il gabinetto secondo le consuetudine seguita in simili casi, rassegnò le proprie dimissioni; ma Re Costantino le rifiutò, dichiarando di sapere che trattavasi di una formalità.

Il governo — aggiunse il Re nel suo indirizzo di risposta a Venizelos — gode tutta la fiducia della corona, come già godeva quella del Re defunto.

Re Costantino a Salonicco

SALONICCO, 22 ore 10 — Re Costantino e il presidente Venizelos sono attesi per oggi a Salonicco provenienti da Atene.

Il regicida Schinas è stato consegnato stamani al tribunale militare.

Il trasporto della salma di Re Giorgio da Salonicco ad Atene

SALONICCO, 22 ore 2 — Nella cappella ardente, dove, fra i fiori e i ceri, riposa la salma di Re Giorgio, è un continuo pellegrinaggio di cittadini che passano accanto al catafalco a capo scoperto, trattenendo a stento le lacrime.

La salma del Re resterà esposta nella camera ardente fino a mercoledì venturo.

Giovedì verrà trasportata ad Atene sopra una nave da guerra greca, la quale sarà scortata fino al Pireo dalle navi da guerra estere che si trovano ancorate nel porto di Salonicco.

Si dice che i Re degli Stati alleati assisteranno ai funerali.

Il lutto di Rodi per la morte del Re

Le condoglianze di Ameglio

ATENE, 21 ore 22 — Il console di Grecia a Rodi telegrafa che il generale Ameglio lo incaricò di trasmettere le proprie rispettose condoglianze alla famiglia Reale ed al popolo greco per la tragica morte di Re Giorgio.

In città il generale Ameglio fece esporre la bandiera a mezz'asta in segno di lutto ai balconi ed alle finestre di tutti i pubblici edifici.

La stessa cosa venne fatta nelle altre isole occupate dall'Italia dove — come a Rodi — la notizia dell'uccisione del Re ha gettato nella più profonda costernazione tutto il popolo.

La controproposta delle Potenze

SOFIA, 22 ore 3 — E' attesa per domani la consegna agli alleati, delle controproposte formulate dalle Potenze per la conclusione della pace.

I rappresentanti delle missioni estere si riunirono presso il ministro di Germania, per accordarsi definitivamente sui passi da fare presso la Bulgaria, e per trasmetterle i consigli delle Potenze in vista dell'apertura delle trattative preliminari di pace.

Austria e Montenegro

VIENNA, 22 ore 5 — Tutti i giornali affermano che la risposta del Montenegro alle rimostranze dell'Austria è insufficiente. Essi rilevano che il Montenegro non consentì a lasciar uscire liberamente la popolazione di Scutari, ma si limitò a promettere di non tirare più sulla città, bensì sulle sole fortificazioni.

Circa l'uccisione del francescano Palic il Montenegro si rifiuterebbe di acconsentire che all'inchiesta relativa partecipi un funzionario austroungarico.

Probabilmente l'Austria invierà al Montenegro una nota la cui trasmissione è stata finora aggiornata.

L'Austria fa rimostranze anche alla Serbia

VIENNA, 22 ore 2 — La Reichspost, occupandosi della tensione di rapporti fra Austria e Montenegro a proposito dell'Albania, scrive che la Austria Ungheria fece passi anche a Belgrado per protestare circa il bombardamento dei Consolati, delle case europee, e delle chiese di Scutari.

Anche le altre potenze — a quanto si assicura — avrebbero fatto osservare ai governi di Cettigne e di Belgrado, i probabili pericoli di continuare nell'attuale insostenibile situazione in Albania.

La calma a Ciatalgia

SOFIA, 22 ore 20 — Su tutti i fronti di combattimento, nel settore di Ciatalgia, è durata la calma nel corso di tutta la giornata di ieri.

Alcuni tentativi dei turchi di attaccare, nella notte dal 20 al 21, i punti avanzati bulgari vennero sventati completamente.

Sembra che le colonne turche attaccanti abbiano avuto forti perdite.

La stessa calma è segnalata anche a Gallipoli e ad Adrianopoli.

La torpediniera greca ai Dardanelli

COSTANTINOPOLI, 22 ore 3 — La torpediniera che erano state avvistate ieri dal Semaforo di Kum-Kalessi al largo dello stretto, e che si erano dileguate in direzione di ...ccidente, sono riapparse all'alba di stamane ed hanno lungamente incrociato fuori dello stretto dei Dardanelli.

Scutari non ha più nè viveri nè munizioni

VIENNA ... Un telegramma da Cettigne ... Indipendance Grecque

Re Nicola si è recato in quartier generale ... Sono stati dati gli ultimi preparativi per l'attacco definitivo

Scutari. L'attacco verrà eseguito questa volta con ... le tre parti di modo ... che la fortezza non potrà resistere

... zionale di Scutari che è riuscito a sfuggire di là, e che si trova attualmente a Durazzo ... la Reichspost ha confermato non esservi quasi più speranza che Scutari possa ancora resistere. Le munizioni già ... che fu una grave perdita per Scutari ... valoroso comandante ... assediato sei settimane ... passi dal suo palazzo ... che gli assassini ... ma della vendetta ... generale Essad ... pascià col quale ... ancora rancore. ... chiuse ... intervistato ... Scutari dopo ... ritirato ... non fra ...

La guerra fra l'Albania e gli alleati?

LONDRA, 22 — Una nota ufficiosa dice che nei circoli diplomatici di Londra si esprime, in riguardo alla risposta data dagli Stati Balcanici alla domanda circa la neutralità della Turchia, il parere che ... Potenze coglieranno l'opportunità di tale accettazione per discutere con i Governi degli Stati alleati circa le concessioni, da fare poste

Questa sera sorge poi un altro elemento ... In tenere una nuova crisi riguardo all'attitudine degli stati balcanici verso l'Albania. Nei circoli balcanici ... un altro noto ... tensione nelle montagne ... munizioni in gran copia. Questo ... con le dichiarazioni ... Lascia temere che ... Albania possano essere ... indotti a considerare gli albanesi come belligeranti ... che non si prendano ... nazioni nel futuro si potrebbe assistere ad un conflitto fra ... e gli Stati ... questi ultimi potrebbero impadronirsi del territorio albanese ... momento è esposto molto ... Il governo ... Un nuovo ... attuale ... una grande ... nella pubblica opinione ... Stati balcanici lo stato albanese ... attualmente esiste ed è stato ... scopo, in primo ... da tutti gli Stati alleati, ha, per ... conto del Congresso albanese tenuto a Fra ... dichiarato che uno stato di guerra sarebbe assai ... adesso fra ... Albania e gli Stati balcanici. Questo è un punto importantissimo. Il primo atto del nuovo Stato, fatto, sotto gli ... suoi e sui territori di una delle ... delle Potenze che ora ... reggendo ... orientale, è ... considerato dal Montenegro ... come una dichiarazione di guerra ... gli albanesi devono essere ... belligeranti e patirne le ... conseguenze ».

Com'è popolata l'Albania

Lo Albanian Committee » di Londra, che già da anni va svolgendo un ammirevole opera di carità e di propaganda per lenire da un lato le miserie delle popolazioni albanesi e affermare dall'altro il loro diritto a una tranquilla e serena esistenza nazionale, pubblica un'interessante statistica, dovuta alle ricerche di propri aderenti, sugli abitanti dell'Albania, con speciale riguardo ai territori contesi.

La grande Albania, quella cioè che gli albanesi vorrebbero ... riconosciuta indipendente dalle grandi Potenze, è abitata da oltre 3,200,000 schipetari (così ... Arnauti) ... parte e forniscono i ... sparsi ... sulla ... paese. I non ... sono ... circa 400,000 greci ... sud e da 100,000 a 120,000 tra serbi e bulgari, ... Vilajets di Kossovo, Uskub e Monastir.

La distribuzione delle razze ... nese è così ripartita: la popolazione ... stera da cioè ... del Montenegro ... Prevesa ... costituita esclusivamente ... albanesi. Lungo le coste ... frontiere del Montenegro non ... che un piccolo ... a Podgoritza, a Tuzzi ... e Gussigne, e anche ... quasi ... schipetari ... Ipek, ... front ... 700 ... di Ip ... te s ... Podg ... dis ... nov ... Pe ... ser ... sono albanesi. Nel Sangiaccato di ... ca su 320,000 abitanti, 100,000 ... albanesi musulmani, il resto alba ... 64,0 ... e gli ...

La crisi ministeriale in Francia

PARIGI, 21 ore 23 — L'on. Barthou si è recato all'Eliseo per riferire al Presidente Poincaré circa i suoi passi per la risoluzione della crisi, e per annunciare che ... l'incarico di formare il gabinetto

Gli on. Viviani e Doumergue hanno rifiutato rispettivamente di partecipare al ministero, per poter lavorare nelle file del partito repubblicano a vantaggio della pace pubblica.

Sembra che Pichon abbia accettato il portafoglio degli Esteri.

Il nuovo gabinetto

PARIGI, 22 ore 9 — Il gabinetto è stato ricostituito nel modo seguente:

Presidenza del consiglio e istruzione Barthou;
Giustizia Rather;
Finanze Dumont;
Esteri Pichon;
Interno, Klotz;
Guerra, Etienne;
Marina, Baudin;
Agricoltura, Clementel;
Colonie, Jaunen Morel;
Lavori pubblici, Thierry;
Commercio Poste e teleg. Masse;
Lavoro Cheron.

Il sottosegretariato alle Poste e telegrafi è stato soppresso. E' stato invece creato il sottosegretario di stato alla marina mercantile, che viene affidato a Demonzie.

Pompea Ballero

... di emissione reale ...

... casa di ... morto nel ...

Il volo di V...

La commemorazione del sottotenente Pietro Calo

... Scuole ... tanto ... presente ... Lavori pubblici, e ... zione del tratto ... l'Italia e la ... Lavoratori ... nero ... suo ufficio al Ministero di ... della ... di capacità e di speditezza ... si al Ministero delle Colonie, valendosi della fiducia illimitata dell'amico Ministro e della sua speciale qualità di profondo conoscitore dei meccanismi burocratici e degli uomini che li personificano, ha costituito un ufficio ... della missione del nuovo direttore.

Anche i due colleghi che l'accompagnano, e cioè il Comm. Niccoli, capo divisione del ministero delle finanze, e già capo gabinetto dei ministri Lacava, Arlotta e Facta, ed il Cav. Giandernni, valorosissimo funzionario della ragioneria dello Stato, sono notevoli personalità del mondo burocratico della Capitale

Il Comm. Bodrero ed ai due suoi egregi colleghi il saluto cordiale e riverente della « Nuova Italia ».

Il Cap. Frank a Taranto

ROMA 22 ore 9 — Si annunzia che il capitano di fregata Frank assumerà ... mando della R. nave «Italia» la quale verrà destinata a Taranto per servizio della difesa costiera

La fata Morgana a Tunisi

TUNISI ... la ... ...

... zione dell'orizzonte dei tenui bagliori che si dileguano al chiarore. La meteora, che fra qualche giorno assumerà tutta la sua intensità, sposterà verso oriente e non è impossibile che si determinerà anche sulla costa tripolina

La Tripolitania agricola

Togliamo da « La Bourse Egyptienne » questo articolo tanto più interessante in quanto che è un lavoro serio:

Voltaire scrisse ad un amico ... Voi sapete che queste due nazioni ... guerra per qualche ettaro di ... so il Canada ... che ... questa bella guerra ... che tutto il ... ... prova incontestabile che Vo ... ingannava, disprezzando questo bel paese nevoso col l'inverno confer ... in gloria maggiore, secondo qu ... ce Sir Wilfrid Laurier

Ci sono ora molti che criticano aspramente l'Italia per aver fatto versare il sangue dei suoi figli per conquistare un paese deserto, dolle dune di sabbia, delle coste donose, de pianure aride.

Bene gli Stati Balcanici,, nelle loro conquiste, siano più fortunati che l'Italia, occupando territori più fertili che non quelli della Tripolitania, questa regione, pur tuttavia, ha avuto un

floridissimo passato negli annali dell'umanità ed è stata un giorno il granaio di Roma.

Lasciando da parte l'importanza strategica della Tripolitania e della Cirenaica per l'Italia, noi siamo certi che queste due provincie, grazie ad un lavoro metodico, diverranno in poco tempo importanti contrade agricole, esposte [illegible] civile e strabilianti sorgere come quelle che oggi [illegible]

Quel che [illegible] alla Tripolitania e [illegible], siamo convinti che gli [illegible] questo [illegible] di pozzi [illegible] molto presto [illegible] all'agricoltura tripolina.

[illegible] quando, grazie agli sforzi [illegible], la Tripolitania sarà ritornata [illegible] antica prosperità, come oggi [illegible], allora noi ottomani deploreremo la perdita irreparabile del nostro ricco « vilayet, » come deploreremo sempre quella del bello e del ricco Egitto: e allora diremo quel che diceva Chateaubriand a proposito delle antiche colonie francesi d'America: « Riguardando sulle vecchie carte geografiche la distesa delle antiche colonie francesi in America, io mi domando come il governo del mio paese abbia potuto lasciar perire queste colonie che oggidì sarebbero per noi una sorgente inesauribile di prosperità ».

SEBOUH STEPHANIAN

L'epistolario di Bepi

Toselli e Stecchetti — L'esteta locanda della Signora Luisa — Il cameriere segreto — L'anello e la spilla — L'uomo e la bestia — Il telegramma di Gabriele d'Annunzio — Consiglio pratico

Roma 18 marzo

Il maestro Toselli non vuole essere creduto un briccone, come Lorenzo Stecchetti e, sotto questo punto di vista, davvero non ha torto. Infatti il [illegible] Lorenzo, sfogandosi nell'intimità [illegible], ingenuamente confes[illegible]

[illegible] credono un briccone [illegible] tutti i miei [illegible] segreti [illegible] quanti [illegible] Toselli ha [illegible] dal primo bacio [illegible] di pag[illegible] [illegible]gno e di [illegible] dalla [illegible] Genesi e dalla consor[illegible] maestro Toselli imita [illegible] di quella ma[illegible] dello scandaluccio che accom[illegible] in [illegible] genere di pubblic[illegible] tra Toselli che non [illegible] essere un antagonista di [illegible] l'arte della [illegible] [illegible] imbratta carta e [illegible] la dilett[illegible] e le buone famiglie borghesi [illegible] le quali una volta provavan gusto alle [illegible] di Baretti e di Carlo[illegible] anche di Dickens e di [illegible] ed oggi preferiscono le memorie più o meno autentiche delle vedove [illegible] delle contesse Tarnowska e del [illegible] onestate, ma non so se sia [illegible] appagare quel senso di curiosità [illegible] ricercare [illegible] sue confessioni, con [illegible] di poter assodare [illegible] fa il libro e chi lo scrive.

[illegible] ha conosciuto un [illegible] oscura abbastanza fiorentemente [illegible] donna, al momento del primo incontro, portava ben visibile il [illegible] « locanda » applica[illegible] porta del suo cuore, egli [illegible] evidenza e forse [illegible] di quella [illegible] dittare che quando [illegible] una facondia [illegible]

trovano ad ogni cantone, a un dato momento, sotto la luce lunare, scoppia il primo bacio e, alla fine nasce Bubi. E dunque la storia solita nè le avventure narrate hanno nulla di straordinario, nè l'arte narrativa di Toselli, con tutta la sua buona maniera è tale da giustificare un libro nuovo che non sa dir nulla di nuovo intorno a ciò che narra, forse perchè è stato spiegato abbastanza dall'epoca biblica di Adamo ed Eva, fino a quella dell'ultimo connubio avvenuto stamane in Campidoglio. E allora? Allora rimane la mania di raccontare solo nel raccontare, per portare i propri segreti in processione magari col santo scopo di non farsi credere un briccone dalle anime pie. Ma allora può capitare un'altro guaio a tutto danno dell'autore, che io vi narrerò sotto forma di una parabola, ripetendo un antico aneddoto di cronachetta romana.

Un tale, non so per quali meriti, o per quali brighe, era riuscito ad essere nominato « cameriere segreto » del papa: voi sapete, senza che a me necessiti di darvi spiegazioni che del resto è facile andare a rintracciare nel dizionario del Moroni, voi sapete che la carica di « cameriere segreto » è una carica onorifica presso a poco come quella che nel secolo decimottavo si arrogavano i cosidetti cavalieri serventi: questi seguivano i passi della dama, quelli il corteo del papa ma la cosa è uguale. Or dunque codesto tale, gonfio del nuovo titolo, aveva passato i primi due mesi andando a raccontare a chi lo voleva e a chi non lo voleva sapere che egli era [illegible] insignito dell'onorifico papalesco titolo di « Cameriere segreto » e un bel giorno, quand'egli aveva ripetuto la famosa notizia per la milionesima volta, trovò un bello spirito che volle dare un suo saggio consiglio.

— [illegible], signore, io la consiglio [illegible] ella sa che le cose [illegible] non si debbono andar raccontando [illegible] a sinistra, perchè [illegible] il segreto sparisce e, nel caso suo [illegible] il « segreto » rimane il [illegible]

[illegible] il legittimo [illegible] egli [illegible] solo che la cosa era necessaria per legittimare la nascita di Bubi, ma ci narra anche per quale numero di baci si arrivò a quello che [illegible] punto [illegible] gigante [illegible] vrebbe [illegible] la catastrofe [illegible] salva la separazione rumo[illegible] nuta dopo, [illegible] tempo, forse per abitudine [illegible] passato, assicuratevi che in tutto ciò non c'è nulla di diverso di quello [illegible] tutti coloro che s'innamorano [illegible] una donna, legittimamente o il[illegible] [illegible] hanno poi la [illegible] d'essere [illegible] nuovo che [illegible] mette il conto di raccomandare, ma esso non milita troppo a favore dell'intelligenza artistica del maestro di [illegible] se fosse capitato a me [illegible]

[illegible] fa comporre [illegible] la sua volta [illegible] l'amico. Non [illegible] e il nostro [illegible] grazioso e certamente nuovo [illegible] ca uno spirito d'economia che dovrebbe essere portato [illegible] gari introdotto [illegible] le tipo[illegible] queste in qualche nuovo [illegible] di lettura [illegible] cazione delle [illegible]

Ah! buon Toselli [illegible] prima [illegible] far leggere un certo libretto [illegible] pilato da un mio amico, nel [illegible] tra l'altro si legge « L'ideale della donna? tutto quello che, a un dato momento, il capriccio le fa desiderare: oggi un uomo, domani una bestia ».

Io commento [illegible] al secondo posto, se [illegible] arrivato [illegible]

Ma vo' dir te, il povero Toselli non aveva nessuna colpa: egli è stato un conquistato e non un conquistatore; egli si è commosso troppo facilmente alla prima stretta di mano, alla prima frase appassionata, alla prima lettera [illegible]. Per lui ormai i consigli non servono più. Tocchiamo almeno che l'esempio sia proficuo per altri, se no perchè la storia sarebbe chiamata maestra della vita? [illegible] mettendo in atto il metodo che [illegible] ha segnato il nostro grande Gabriele nell'occasione del cinquantenario [illegible] Avete visto? Non ricordo più quale congrega di ufficiali dello stato gli aveva [illegible] un telegramma d'augurio nel quale entravano come condimento la tradizione del genio [illegible] la classicità dell'[illegible] tutelata da Dante, l'affetto dei concittadini al poeta illustre ecc. » e il poeta ha risposto [illegible] un saluto [illegible] bella spiaggia.

E l'imitazione è presto fatta. Donna [illegible] passi verso di voi e magari commen[illegible] dagli ultimi, con una [illegible] di fuoco [illegible] le [illegible] ardenti, e voi, persuadetela [illegible] che potrebbe avvenir [illegible] grazie delle [illegible] espressioni [illegible] potete [illegible] bolina, [illegible] il nostro Toselli avesse fatto così, [illegible] che non [illegible] libro [illegible] ma essi guadagnano già tanto!...

BEPI

Il valore agricolo della Tripolitania

Togliamo dalla Rivista politica e parlamentare questo interessantissimo articolo:
ticolo:

Non è inopportuno, credo, dare qualche idea sull'importanza agricola della regione che interessa appassionatamente gli italiani e la politica internazionale. Il conoscere le condizioni agricole di una zona che è terra italiana e nella quale i nostri coltivatori sono chiamati a svolgere la loro attività di colonizzatori non riuscirà certamente inutile.

× × ×

Tripoli di Barberia sorge in mezzo ad una oasi: appena che ci si allontana un po' dalla città, s'incontra il deserto, il quale però ben diversifica dall'idea che gli europei ordinariamente si fanno delle regioni così classificate, non è [illegible] il deserto disabitato inabitabile, una sterminata distesa di sabbie infeconde arse dal sole e battute dai venti, ma bensì un lembo di terra abbandonato dall'uomo nel quale a breve profondità viene acqua in abbondanza in modo che levando un [illegible] strato di sabbia di cui la terra si è ricoperta con l'andare dei secoli, si potrebbe coltivare meravigliosamente per raccogliere i più bei frutti della flora tropicale. I residui delle antiche città romane all'epoca dell'impero, Leptis magna, [illegible] stanno a dimostrare che a quel tempo tutta la [illegible] aveva una vegetazione [illegible]nte. D'altra parte i recenti lavori di riduzione a coltura di questa zona, tentativi dovuti all'iniziativa del governatore Almadrassin pascià il quale fece dissodare venti tratti di terreno ai confini dell'oasi, dimostrano all'evidenza che facendo bonificare quelle sabbie e farvi crescere rigogliosi gli aranci e i limoni.

Il nostro console, Medana, nel 1912 così distribuiva la superficie del territorio di Tripoli:

Superficie comples. Kmq. 971,560 — terra sterile Kmq. 582,732 — terra [illegible]bile Kmq. 388,620 — terra coltivata Kmq. [illegible]

Il clima della Tripolitania non differisce molto, specie sulla costa da quello delle altre [illegible] mediterranee: si ha una temperatura media invernale di 13,09 e una temperatura media estiva di [illegible]; però il caldo si prolunga anche nell'autunno, nel quale si ha come temperatura media [illegible]

Le pioggie [illegible] appartenendo la Tripolitania alla zona delle calme tropicali [illegible] rarissime dall'aprile al settembre e sono invece frequentissime da settembre a febbraio con una precipitazione annuale media di mm. 439 costituendo così una quantità non indifferente. Purtroppo però queste pioggie sono mal distribuite quindi poco utili, anzi dannose, perchè nell'epoca delle pioggie si costituiscono improvvisamente torrenti impetuosi e senza letto che distruggono i raccolti dove passano, aprendosi un varco verso il Mediterraneo.

Si comprende facilmente come il più importante problemma dell'agricoltura tripolina sarà quello dell'irrigazione. L'acqua in quasi tutta la Tripolitania viene nel sottosuolo a pochissima profondità tanto da rendere facili gl'impianti per il sollevamento alla superficie per uso agricolo. Già gl'indigeni con mezzi assolutamente primitivi hanno in qualche luogo provveduto a ciò e molti degli agricoltori italiani — tra i quali il Banco di Roma — hanno messo in attuazione mezzi meccanici moderni con utile grandissimo.

La lavorazione del terreno non è difficile trattandosi in generale di terreno assai friabile; gli indigeni provvedono a ciò con mezzi primordiali coi quali non si può ottenere che una lavorazione superficiale. Ad onta di ciò e per quanto non usino alcun concime, essi arrivano ad ottenere nei campi irrigati due raccolti all'anno in aprile ed in agosto, arrivando ad ottenere un prodotto variabile, pei cereali dal 20 all'80 per uno. La mano d'opera locale si accontenta di salari molto bassi, 49,69 centesimi al giorno per cui il capitale di esercizio necessario per un agricoltore tripolino non è mai grande.

× × ×

Nella Tripolitania prosperano la palma dattilifera, l'olivo, il banano, l'arancio, il mandorlo, il pesco, l'albicocco, il mandarino, il gelso, la vite, per non parlare dei cereali, degli ortaggi, ecc.

La palma è certamente il prodotto più importante perchè essa dà i frutti, fornisce ottima legna da costruzione: i rami servono per far bastoni e con la fibra si fanno corde sottilissime.

Data l'importanza di questa pianta il governo turco l'ha fatta oggetto di tassa — eccettuate quelle che crescono nei terreni coltivati dagli stranieri — variabile da un minimo di 34 cent. a 25 lire all'anno.

L'olivo, nell'epoca romana, era considerato come il prodotto principale: l'antica Leptis magna, mandava ogni anno all'imperatore Settimio Severo, suo concittadino, carichi immensi di olio. Oggi l'olivicoltura è quasi nulla, [illegible] tutte le piante distrutte dalle orde vandaliche degli invasori.

Tuttavia esiste a Tripoli un oleificio tenuto da un italiano, il commendatore Baldari che da buoni risultati.

Qualora si migliorassero le comunicazioni specialmente tra le coste e l'interno della regione e si potesse porre un freno alle sistematiche devastazioni degli olivi che ad onta di ciò crescono rigogliosi nei distretti di Mesellata, di Gefara e nelle colline del Gharian, l'olivicoltura potrebbe assurgere in Tripolitania agli antichi splendori.

Gli agrumi tripolini sono eccellenti ed anche ben pagati specialmente gli aranci ed i limoni sono suscettibili di esportazione tanto che il cap. Belli nel 1910 spedì più di un milione di frutti ad Amburgo ed a Trieste.

Il fico comune ed il fico d'India sono diffusissimi e danno ottimi frutti; così pure il pero, il melo, il pesco, il mandorlo i quali daranno risultati migliori se saranno meglio trattati. Il gelso vi allignа, ma è trascurato dagli indigeni. Si fanno però ora i primi tentativi di coltivazione razionale per opera di molti e specialmente del cap. Belli, un ardito agricoltore italiano, con buoni risultati. La viticultura vi è trascurata assai e questo per ragione religiosa, proibendo il Corano l'uso del vino: non si conosce nè la fillossera, nè la poronospera e si hanno ragioni per credere che la viticoltura e l'enologia appoggiata dalle ricerche di un'apposita stazione sperimentale darebbero risultati soddisfacenti.

Uno dei principali prodotti della Tripolitania agricola è la « stipa tenace » detta comunemente sparto (della famiglia delle gramicee) che viene esportata quasi esclusivamente dagli inglesi per la fabbricazione della carta alimentando così un commercio notevolissimo. Disgraziatamente gl'indigeni, non curanti dell'avvenire procedono alla raccolta in un modo irrazionale, strappando cioè la pianta: ora poichè lo sparto cresce molto lentamente e non può servire all'industria se non quando ha oltrepassato il dodicesimo anno di età si capisce come ogni anno diminuisca il prodotto e crescano le spese di trasporto essendo obbligati gli incettatori a raccoglierlo nei distretti più lontani della costa.

La patata ha pure importanza per l'esportazione: mediante l'irrigazione si possono avere persino tre raccolti all'anno e con piccolissime specie di coltivazione: il primo prodotto, che si verifica in maggio quando cioè nell'Europa non è ancora iniziata la raccolta del prodotto locale, viene esportato in tutte le nazioni europee.

Nei riguardi dei cereali, in Tripolitania, l'orzo è il più importante, occupando circa tre quarti della superficie destinata ai cereali: l'orzo tripolino è eccellente e viene in grande quantità trasportato in Inghilterra; meno coltivato e di qualità scadente è invece il frumento.

Tra i foraggi ricordiamo specialmente l'erba medica, che cresce rigogliosa dando persino dodici tagli in un anno, in modo da dare un prodotto pressochè continuo in tutto l'anno.

Concludendo possiamo affermare che la Tripolitania, per quanto si trovi in uno stato di deplorevole decadenza, è suscettibile di sfruttamento agricolo ad alti redditi appena che si intraprendano razionali lavori di bonificamento agrario. Con l'opera di uomini attivi, energici e tecnicamente competenti vi è la certezza di una conveniente redenzione di questa regione.

L'avvenire dell'agricoltura tripolina sta nelle viscere della terra stessa entro la quale scorre a lieve profondità l'acqua che attende di esser portata alla superficie per dare al terreno quell'umidità che, assieme al calore solare è necessaria per ottenere la meravigliosa produzione caratteristica dei paesi caldi.

E. CALABRESE

Fra un sigaro e l'altro

Centenari americani e le cause della longevità — Un'inchiesta curiosa è stata fatta su [illegible] centenari degli Stati Uniti.

Hanno risposto alla domanda 24 [illegible] trattava di sapere la loro opinione sulle cause della longevità.

Le risposte avute sono diversissime e alcune curiose assai. Una centenaria del Maine ha detto che per arrivare ai cent'anni bisogna « condurre una vita semplice e non prendere medicine ». Un « patriarca » del New Hampshire ha [illegible] la sua opinione in queste parole: « Niente tabacco e niente medicine ». La signora Anna Betts, di Long Island [illegible] che [illegible] vivere a lungo deve [illegible] bere del vino di Borgogna quattro volte al giorno ». La signora Nelle Ryan, New Jersey, raccomandò invece i viaggi per mare. Fra le altre risposte spiccano le seguenti: « Lavorare molto, mangiar bene e respirare aria pura ». — « Vivere all'aria aperta ». « Stare allegri, condurre una vita regolata e alzarsi di buon mattino ». — « Alzarsi per tempo e andare a letto presto ». — « Nutrirsi di latte, burro e patate ». Due degli interrogati dichiararono che il segreto per raggiungere i cento anni è questo: « Non inquietarsi mai ». In complesso dalle risposte date si rileva che tutti gli interpellati hanno seguito dei sani principii igienici. Un fatto molto curioso è questo: che tutti i 24 centenari di cui parliamo, senza eccezione, erano coniugati. Da ciò risulterebbe che a chi aspira al « centenarianismo » si dovrebbe dare, tra gli altri, anche questo consiglio: « Sposatevi ». La maggior parte dei centenari appartengono alla classe dei contadini. Sono di solito individui poveri e ignoranti. Ma non si sono mai lasciati sopraffare dallo sconforto; probabilmente ciò si deve attribuire alla loro ignoranza. In un certo senso essi sono dei fatalisti. Non si preoccupano delle regole dell'igiene, nè pensano di sfuggire all'ultimo microbo scoperto dagli scienziati. Essi tirano avanti la vita senza preoccuparsi della sorte che li può attendere e accettando ciò che succede come cosa inevitabile. Sono individui placidi e calmi, e in ciò senza dubbio, deve ricercarsi uno dei principali fattori della loro longevità ».

Chi vuol campare quanto Matusalemme sa, ora, che cosa deve fare.

× × ×

Una scimmia aviatrice — La novità del giorno a Berlino è una scimmia l'eterna emulatrice dell'uomo. Questa scimmia, che per la sua bravura aviatoria, venne battezzata « Avis », fa parte del Circo Equestre « Busch ». L'areoplano manovrato dalla moderna scimmia è di piccole proporzioni; non pertanto presenta tutte le difficoltà e anche i pericoli di un vero e proprio areoplano comune. « Avis » prende posto al motore con una certa solennità, girando a destra e a manca il suo muso, poscia saluta, lancia un grido e mette in moto il motore, elevandosi ad una certa altezza. Eseguisce pure delle evoluzioni; e scende a terra fra gli applausi.

× × ×

Una signora francese, che non brillava per la sua snellezza, diceva: « Sono così grassa che mi auguro qualche dispiacere che mi faccia dimagrare; ma appena viene il dispiacere, è tanta la gioia per la prosperità di diventar magra, che mi fa ingrassare più che mai ».

× × ×

Luigi, impossibilitato di prendere parte ai funerali del conte Strigali, chiede a Vincenzo quante persone approssimativamente avessero seguito il feretro. E pronto l'amico:

— Uno più, uno meno, saremo stati in tutto mezzo chilometro di persone.

— Bel funerale allora — conclude Luigi.

Appendice della « Nuova Italia » 22

LUCIO FEZZEDRIO

La Vestale del Deserto

GRANDE ROMANZO DI AMBIENTE TRIPOLINO

Proprietà letteraria dell'Autore — *Tutti i diritti sono riservati*

[illegible] un ultimo sforzo più per sfuggire alla [illegible] due, stretti in un amplesso che [illegible] d'amore, nella piena [illegible] loro e del mondo esterno, [illegible] l'amplesso estremo della [illegible]

CAPITOLO VI

L'automobile grigia, una [illegible] letteralmente chiusa si fermò un pomeriggio dinanzi al grande Hotel Metropole, in una [illegible] principali del Cairo.

[illegible] chauffeur, dopo di aver assicurato il freno alle ruote della macchina, [illegible] se dalla vettura e si avviò allo sportello che aprì, nell'istesso tempo il portinaio dell'albergo, un grosso egiziano, nel pittoresco costume del [illegible] di velluto e corpetto di [illegible] in oro [illegible] si avanzò a sua volta verso l'automobile dal quale discese una donna.

Indossava costei un abito semplicissimo di stoffa scura, recava in testa un cappellino di feltro senza [illegible] ornamenti che un velo turchino [illegible], che le avvolgeva il capo e scendeva svolazzante dietro le spalle. Aveva in mano una borsetta di cuoio [illegible] bianca d'oro. Lunga [illegible] alta e naturalmente elegante: le vesti alquanto strette modellavano il suo corpo [illegible] bellissimo, dalla linea sobria e [illegible]

Con la testa bassa, come per sfuggire all'altrui attenzione, la donna si affrettò ad entrare nell'albergo, seguita dal portinaio, mentre lo *chauffer*, rigido, come un automa, richiudeva lo sport[ello] e ritornava a sedere al suo posto sul sedile [illegible]

L'aria di quella donna era [illegible]mente misteriosa ma il grosso custode egizio non sembrava notarla nè sembrò sorprendersi quando ella si incamminò deliberatamente verso lo scalone che menava ai piani superiori dell'Hotel. Soltanto si limitò a chiederle

— Dove andate, *madame*?

— Dal signore della camera cinque [illegible] primo piano — rispose la dama senza voltarsi e infilando rapidamente la scalinata.

Giunta dinanzi alla porta che ella cercava si fermò un istante come per[illegible] che [illegible] numero cinque e fece l'atto di picchiare con le nocche delle dita. Ma si arrestò come vinta da una improvvisa indecisione e spinse lo sguardo in fondo al corridoio. Questo era solitario in quel momento e questa constatazione sembrò incoraggiarla giacchè diede un piccolo colpo con la mano contro l'uscio chiuso.

Non attese molto. Quasi immediatamente la porta si aprì ed un uomo comparve nel vano.

— Voi, contessa, a quest'ora? — esclamò, introducendo subito la donna nell'interno d'un salottino elegantissimo in stile puro orientale.

— Non m'aspettavate, loro — rispose la dama, sedendo su d'una fila di cuscini, di velluto, morbidissimi, mentre l'uomo si adagiava su di una poltrona vicina.

Era colui un uomo di una cinquantina d'anni, alto, robusto, ben portante, la faccia un po' grossa e carnosa era inquadrata in una corta bar[ba] nera [illegible] l'espressione bonaria e persuasiva degli orientali in genere, ma i suoi occhi piccoli sorridenti tradivano una intelligenza ed una furberia non comuni. Vestiva correttamente di nero: stiffelius e stivalini di copale e portava in testa un berettino tondo di velluto cremisi ricamato in seta.

La presenza di quella donna sembrava agitarlo sensibilmente ed egli l'osservava con una attenzione ed un interesse che non cercava dissimulare.

— Mi direte, dunque, contessa, quale motivo vi ha condotta qui, a quest'ora da me — disse, dopo un breve intervallo di silenzio.

— Un fatto importantissimo — rispose la dama, che continuava a nascondere il suo viso dietro la fitta veletta turchina.

— Sentiamo.

— Un momento, caro Emin bey — fece ella con un piccolo scoppio di riso leggermente aspro ed ironico — prima di tutto, vi invito a mettervi [illegible] cont. Voi sapete benissimo che *l'argent fait la guerre*, e poi certi servizi non si rendono che a pagamento anticipato.

Emin Bey, crollò il capo in atto di amara delusione e mormorò con un tono di dolce rimprovero che non sfuggì alla sua interlocutrice

— Irma, non avrei mai pensato che poteste essere così venale

— Ah! ah! ah! [illegible] fate ridere di vero cuore, amico mio — esclamò ella, agitandosi sul cuscino e ripiegandosi con una grazia [illegible] indietro mostrando allo sguardo avido dell'uomo la gola bellissima, d'un candore [illegible]

— No [illegible] Irma — fece Emin Bey, con [illegible] profondo senso di dolore — non ridete così [illegible] lo sapete, mi fa troppo male.

E in così dire le prese una mano e la strinse fortemente fra le sue

[illegible] poichè [illegible] vedervi ridere così non mi date più certe cose.

(Continua)

Cronaca Tripolina

Domani, giorno di Pasqua, il giornale non si pubblica

Dai nostri presidi

(Comunicati dell'Ufficio Stampa)

Un duplice attacco dei ribelli al Garian

Contrattaccati alla baionetta fuggono lasciando numerosi morti

TRIPOLI, 22 marzo

GARIAN — Ieri l'altro, verso le 13,30 un forte gruppo di dissidenti si presentò di fronte alle nostre ridotte avanzate, sul contrafforte tra Syrte e Arbaa fino a Aghib.

Il generale Montuori con un battaglione e una batteria accorse prontamente e da posizioni dominanti, a est di Danu, in concorso con altre truppe intervenute, pose in fuga il nemico che lasciò una diecina di morti.

Verso le ore 21 però una colonna nemica, calcolata non inferiore ai trecento uomini, attaccò la ridotta « Tolmezzo ». La Ridotta rispose col fuoco e, verso mezzanotte, il battaglione alpini « Tolmezzo », uscendo dalle linee, riuscì ad aggirare l'avversario verso Tomba Romana e lo attaccò alla baionetta mettendolo in fuga disordinata, infliggendogli rilevanti perdite, tra cui sei morti di baionetta.

× × ×

In tutti gli altri presidi della Tripolitania nulla di nuovo.

I dormitori operai a Tripoli

Era una deficienza da tutti lamentata quella di case convenienti ad operai: deficienza tanto più lamentata e sentita in quanto che Tripoli essendo una città che va rinnovandosi, si può dire, dalle fondamenta, di operai ne accoglie un numero straordinario entro le cinta delle mura.

Finora si è visto questo a Tripoli: data la carestia dei fitti, un operaio che guadagna otto lire al giorno ne deve spendere tre soltanto per dormire: vale a dire quasi la metà del suo guadagno: proporzione straordinaria se si pensa che in una città come Roma, dove pure i fitti sono abbastanza cari, l'operaio, per dormire, spende generalmente un settimo della sua giornata: e questo a Roma dove tutti gli altri generi di prima necessità non sono così cari come lo sono qui.

A riparare a questa deficienza ha provveduto un noto industriale romano il quale costruendo un elegantissimo locale di ritrovo estivo a Tripoli con birreria, ristorante ed una vastissima pista per pattinaggio non ha dimenticato, in questa offerta di piaceri al mondo signorile tripolino, gli operai che hanno, più di ogni altro diritto a delle facilitazioni.

Il locale ampio ed elegante che il signor Vincenzo Lucati ha formato e trasformato in modo meraviglioso sorge nella parte più bella di Tripoli: al Molo Sparto sull'inizio della via della Dhara grande.

Fummo attratti dalla mostra che è sulla palazzina: « Belvedere » ed entrammo.

Il signor Lucati ci accolse con cortesia [illegible] e, saputa la nostra qualità, volle condurci a visitare lo stabilimento.

Entrando, a sinistra [illegible] veduta sulla città e sul mare [illegible] grandioso [illegible] il quale sarà adibito a birreria; da un lato, sorge tra aiuole fiorite una vasta rotonda per feste da balle. A lato di questo giardino c'è una grandiosissima pista per pattinaggio, tutta costruita a vespai e cemento.

Contigua a questa ma completamente separata da un alto muro c'è il reparto dormitori operai, cui si accede da un [illegible] che dà sulla via.

Sono due vastissimi stanzoni in cemento armato, [illegible] e capaci di [illegible]. La ditta stessa proprietaria dei locali pensa a fornire agli operai tutto l'occorrente dal letto con rete metallica [illegible] ed alla biancheria.

[illegible] al signor Lucati quanto al [illegible] stabilito [illegible] il prezzo [illegible]

— Una e cinquanta, due lire per sera.

Ottanta centesimi!

Siamo rimasti di stucco: e, rimessici dalla sorpresa, non abbiamo potuto fare a meno di stringere la mano al signor Lucati, per il quale senza dubbio sarà tutta la benevolenza degli operai tripolini, per questa sua iniziativa che rappresenta insieme una splendida opera di umanità.

Il locale sarà solennemente inaugurato il primo d'aprile, con l'intervento delle autorità.

Noi siamo certi che il locale sarà tra i più frequentati di Tripoli per la sua posizione straordinaria per i comodi e i divertimenti che offre e infine per la squisita cortesia del proprietario.

L'arrivo dell'Ammiraglio Cutinelli

È giunto nella nostra città l'ammiraglio Cutinelli, il quale è venuto per ispezionare i lavori della marina in Tripolitania e Cirenaica.

L'ammiraglio che ha fatto il viaggio sulla torpediniera « Dardo » è trasbordato sul Tobruk.

Nella "Dante Alighieri"

Ch.mo Signor Direttore,

La prego di render noto che ritiro la mia candidatura a consigliere della « Dante ».

Con ossequi

2[illegible] 3 — 1913

Cav. Prof. Lucio Sorrentino

Tradita e bastonata dall'amante del marito

L'ebreo Galuma è da qualche anno regolarmente coniugato alla sua correligionaria Sarina Bubek una bellissima giovine di 25 anni, che raccoglie nel suo fisico tutti gli attributi più [illegible] gestivi della razza d'Israele.

Ciò non ostante, il marito, che pure la tiene gelosissima, non solo è un don Giovanni dei più [illegible] anti, ma si infischia allegramente di lei e non si fa scrupolo di metterle sotto il naso le proprie amanti.

Da alcuni mesi, seguendo le sue dongiovannesche inclinazioni corteggiò assiduamente una Rebecca non meno piacente di sua moglie e finì con ottenere dei teneri sorrisi e qualche altra cosa ancora.

Il colpevole *menage* per qualche tempo rimase segreto per tutti ed anche per Sarina, ma un brutto giorno, costei scoprì la tresca e ne fu terribilmente colpita.

Volle protestare: pianse, gridò strepitò col marito [illegible]. Il Galuma prima tentò negare, poi ebbe un momento di ribellione ed impose alla sua disgraziata metà di tacere e rassegnarsi alla volontà di lui che era semplicemente quella di fare il proprio comodo. La povera Sarina finse di inzoiare la pillola amarissima, ma in cuor suo giurò di far troncare comunque l'amorazzo del marito ed ieri, senza più oltre indugiare si recò a casa della sua rivale e in tono alto e vibrato, derivante dalla sua qualità di moglie, impose alla donna di lasciare in pace il suo uomo altrimenti avrebbe fatto conoscenza con le sue unghie.

Rebecca, alla sfuriata di Sarina rimase impassibile e con pungente sarcasmo rispose che avrebbe continuato a fare il suo comodaccio non dovendo render conto a nessuno tanto meno a lei.

Sarina non ci vide più: il contegno dell'amante di suo marito la esasperò e le sue mani con dita rattratte corsero al viso di Rebecca. costei però fu più lesta e, prima che l'altra avesse potuto toccarla, essa già aveva affondate le sue unghie nelle guancie della sua avversaria. E la lotta continuò per un bel pezzo e finì, purtroppo, con la sconfitta di Sarina, la quale, grondante sangue da profonde graffiature al naso, alle palpebre, ed anche alle braccia si recò all'ospedale dove fu sollecitamente medicata.

L'incendio di un deposito di fieno del Banco di Roma

In fondo a Via Azizia in un fondo [illegible] da tempo un deposito di [illegible] appartenente al Banco di Roma [illegible] Arbitello.

Verso le 18,30 gli operai di [illegible] un [illegible] che si elevava da una grande massa [illegible] [illegible] 3 [illegible] [illegible] grave pericolo [illegible] stesso.

Immediatamente mentre alcuni degli operai davano l'allarme nel vicinato, altri correvano a darne avviso al parco del genio ed altri alla vicina direzione di artiglieria.

Con una sollecitudine [illegible] encomio il parco del Genio allestì tutto il materiale occorrente per una pronta estinzione dell'incendio e pochi minuti dopo era sul posto con tre camions trasportanti venti tre estintori 3 pompe a mano e due squadre di soldati al comando del capitano Manera e dei tenenti Biotto e Boltello.

Contemporaneamente sopraggiungeva il maggiore Flotteron della direzione di Artiglieria con altri soldati e pompe, ed altri soldati del 18. fanteria con un altra pompa.

L'incendio alimentato dal materiale così combustibile, minacciava di assumere più vaste proporzioni.

Il lavoro di spegnimento fu energicamente iniziato dai nostri bravi soldati improvvisati pompieri e in breve tempo le fiamme furono domate.

Dopo circa un ora l'incendio era quasi interamente spento.

Il fieno perduto ammonta a qualche migliaio di lire.

Sul posto, durante la notte, sono rimasti [illegible] soldati con pompe in [illegible] un nuovo sviluppo del fuoco.

Baruffa fra arabi

L'arabo Hassen ben Mohammed di anni 18 ieri, venuto a lite col suo [illegible] certo Ali ben Mustafa di anni 19 si buscò due bastonate per le quali dovè riparare all'ospedale civile per farsi medicare una ferita alla fronte ed un altra al capo.

La disgrazia di un fuochista

Ieri il fuochista del piroscafo « Berenice » ancorato nel nostro porto, Vindenti [illegible] di Carmelo di anni 16 nativo di Genova [illegible] attendeva al suo lavoro per distrazione poggiò il polso sinistro contro lo sportello della macchina e siccome questo era arroventato si produsse una [illegible] scottatura.

Fu medicato all'ospedale.

Gli effetti di un poderoso pugno

Muftà ben Sohlier di anni 15 nativo del Garian in seguito ad un alterco avuto con un certo Abd[illegible] ben Muftar di anni 18 del Gebel si ebbe regalato tale un poderoso pugno da farsi scaturire dal naso tanto sangue che rimase privo di sensi per qualche tempo.

Trasportato all'ospedale gli furono praticate le cure necessarie.

Delinquenza precoce

Il dodicenne arabo Mohammed ben Messaud [illegible]

All'ospedale civile ove si re[illegible] si curare fu giudicato guaribile in 25 giorni.

Colpito da una sassata

Abdalla ben Mohammed di anni 9 ieri, per una piccola questione avuta con un altro ragazzo di cui non conosce il nome si ebbe una sassata alla tempia.

Sanguinante fu condotto al nostro ospedale civile ove venne medicato.

Rissa fra fratelli

Per ragioni non ancora assodate ieri, l'israelita Isac Moisè di anni 28 da Tripoli venuto a questione col proprio fratello ricevette da costui una bastonata che gli produsse una lesione al sopracciglio sinistro.

Investimento

Hamed ben Ahedi Muktar di anni 25 da Tripoli, ieri, in Sciara el G[illegible] venne investito da un carro.

Accompagnato all'ospedale civile gli fu riscontrata una contusione al calcagno sinistro.

Scherzi che finiscono male

Il ragazzo arabo Hamed ben Illifa di anni 7, nel pomeriggio di ieri in Piazza del Pane giuocando con altri bambini con dei cocci di bottiglia uno di questi lanciatogli da un altro ragazzo [illegible]

Bastonate fra arabi

[illegible]

Infortunio

Il muratore arabo Beltud ben S[illegible] di anni 25 nativo di [illegible] una settimana circa lavora[illegible] Riccardo Cassar.

Verso le ore 15 di ieri [illegible] pietre.

Fu sollecitamente rialzato da terra da un compagno di lavoro, il q[illegible]

visto col viso sanguinante si affi[illegible] vale dove gli venne riscontrata profonda e vasta ferita al [illegible]

"La Nuova Italia" augura ai suoi lettori e amici la BUONA PASQUA.

Avviso

[illegible]

Oggetti rinvenuti

[illegible]

R. UFFICIO ECONOMICO COMMERCIALE

La denuncia delle ditte

Con riferimento alle ordinanze governatoriali 5 aprile e 10 [illegible] 1912, si avvertono le ditte [illegible] commerciali che non [illegible] ottemperato all'obbligo della denuncia presso l'Ufficio Economico Commerciale, che trascorso il 31 marzo 1913 saranno deferiti alla Autorità [illegible] i contravventori alle ordinanze.

Tripoli, 11 marzo 1913

D'ordine del Governatore

Il Dir. del R. Ufficio Econ. Comm.le

R. NAPPI.

Leva Militare

Contrariamente a quanto pubblicammo circa la leva militare la presentazione degli iscritti è fissata pel 1 aprile alle ore 9 e non il 30 come si disse.

CRONACA TEATRALE

La riapertura dei teatri

Stasera tanto il Politeama quanto il Kursaal e i cinematografi si riapriranno al pubblico il quale, senza dubbio accorrerà numeroso in tutti i locali, attratto com'è dai ricchi e interessanti spettacoli promessi ed allestiti.

Spettacoli d'oggi

Politeama — Compagnia d'operette Maurizio Parigi — Ore 1[illegible] Mikomaro — Ore 20,45 Conte di Lussemburgo.

Kursaal — Teatro di Varietà ore 17 e ore 21.

Cinematografo Savoia — La corsa dei milioni.

Cinematografo Ines — La forza dell'amore — I canali e le Riviere nel Siam — Cerini animati.

Spettacoli di domani

Politeama — Compagnia d'operette Maurizio Parigi — Ore 17 « Il Sogno [illegible] » — ore 21 « Vedova Allegra ».

Kursaal — Teatro di varietà ore 21.

Cinematografo Ines — Ferocetti do[illegible] — Il Mistero del Ponte di Notre Dame — Bagno di Arangelli.

BOLLETTINO METEREOLOGICO del 21 Marzo 1913

[illegible]

Il "Mercante di Venezia" può rimanere fra i libri di testo

Il Board of Education non ha tenuto conto di una protesta [illegible] dal commissario [illegible] per far ritirare dai libri di testo adoperati nelle scuole pubbliche la tragedia di Shakespeare [illegible]

Due lettere Ferri [illegible]

AVVISI ECONOMICI

(Cent. 15 la parola: minimo L. 1,50)

Annunzi Per ordinazioni [illegible] Commerciale « LA NUOVA ITALIA » Via Azizia.

Camera mobiliata [illegible]

Carta da lettere Per ordinazioni [illegible] Commerciale « LA NUOVA ITALIA » Via Azizia.

Due Camere [illegible]

Giovane, [illegible]

Italiana [illegible]

I commercianti di Tripoli, [illegible]

Industriale [illegible]

Lezioni di pianoforte [illegible]

Menù, carte da visita [illegible] Per ordinazioni rivolgersi all'Agenzia Commerciale « LA NUOVA ITALIA » Via Azizia.

Matrimoni [illegible]

Ottima [illegible]

Terreni [illegible]

Dott. ZONGOLI TEODORO
OCULISTA
CONSULTAZIONI, ED OPERAZIONI E CORREZIONI DI DIFETTI DI VISTA — TUTTI I GIORNI IN CASA DALLE ORE 14 ALLE 18 — CURA RAPIDA CONTRO IL TRACOMA (granulazione)
Sciara el Ifiah (dirimpetto ai bagni Igea)

FERNET-BRANCA

specialità dei FRAT.LLI BRANCA — MILANO —
AMARO TONICO, CORROBORANTE APERITIVO, DIGESTIVO
Guardarsi dalle contraffazioni

GABINETTO per le malattie Veneree e Sifilitiche
SEBASTIANO ZACCARIA
Cura rapida della blenorragia in poco tempo [illegible] col metodo deg[illegible]
"606" [illegible]
[illegible] ZACCARIA

LEVATRICE DIPLOMATA
E. Urso Bramante
[illegible]

MARIA VARISCO
LEVATRICE DIPLOMATA
[illegible]

Per tutte le [illegible]

Depositario per la Libia
Società Commerciale Italiana - Tripoli

RASSEGNA CONTEMPORANEA
[illegible]
Diretta da: G. A. DI CESARÒ Deputato e VINCENZO PICARDI
Direzione Via Due Macelli N. 9.
Editori SONTEMPELLI e INVERNIZZI
ROMA Corso Umberto I, N. 160 ROMA
Abbonamenti annui | Italia L. 25 | Estero L. 35

Abbonatevi tutti al giornale "La Nuova Italia"

G. FABBRI *Via S. Nicola da Tolentino, 50* **ROMA**
Articoli e tende da campo - Mobili per giardini e spiaggia (Sistema X)
Per acquisti all'ingrosso rivolgersi al Sig. G. FABBRI attualmente a Tripoli - Albergo Nazionale — VENDITA al Pubblico all'UNIONE MILITARE e presso la CASA MELE & C.

"PALACE HÔTEL MILAN" SIRACUSA
[illegible] CENTRALE — Ristorante a tutte ore — Cucina Milanese — Buffet Stazione Porto — Servizio [illegible] per viaggio
[illegible] GERVASONE & SIGNINI

" BOSCA "

Gran Spumante Italiano di Fama Mondiale

Vini del Piemonte fini e da tavola

Luigi Bosca & Figli

CANELLI (Italia) — NEW YORK - BUENOS AYRES

Agenti Depositari per la Libia: Sigg. A. CAPRA & C. - TRIPOLI

SOCIETA COLONIALE LIVORNESE

Em.° Vitt.° Biagini & C.

LIVORNO - TRIPOLI

Importatrice esclusiva delle seguenti marche:

Vino Toscano Chianti - M. RAUGEI EMPOLI
Capri rosso e bianco dell'unica SOCIETÀ VINICOLA DI CAPRI
Birra Paszkowski.
[illegible] Tripoli - **Amaro Livorno.**
Acque Minerali - LIVETO Brevettata da S. M. il RE - 37 Onorificenze.
PIERSANTI Ottima per tavola.
Olio di Lucca purissimo - E. GAMBOGI & C. di Lucca
& GIGLIOLI di Livorno
[illegible] CUCCHI di Livorno.
[illegible] **Kwatta,** Biscotti
[illegible]
[illegible] **Lubrificanti.**
[illegible] *UZRAN* (vicino all'Ospedale Civile Vittorio Emanuele) - Tripoli
Casella postale N. 155
Fornitrice delle Ferrovie di Stato e diversi Ospedali Militari e marittimi Ufficiali
Domandare ovunque le marche suddette
UFFICIO Ramo Marittimo - Via Bastioni

SIFILIDE

DIFFIDA [illegible]

Non vi fate [illegible]

ANTICELTICO Torresi

[illegible] GUARIGIONE RADICALE in 30 GIORNI della SIFILIDE

[illegible] ANTICELTICO Torresi [illegible]

ARALDO BANFI

Marca Gallo

MONDIALE

Stira a lucido

Conserva la biancheria

Rappresentanti e depositari esclusivi in Libia:
FANTOCCI & BERETTA
Sciara Azizia — **TRIPOLI**

Molini a mano per tutti i Cereali

Su gambe o da fissarsi sopra un tavolo

OLTRE UN MIGLIAIO VENDUTO AL GOVERNO DELL'ABISSINIA

Prezzi e Schiarimenti dalla

Società Italiana per le Macchine RUSTON

VIA PARINI, 9 - MILANO - VIA PARINI, 9

SI CERCANO SERI ED ATTIVI AGENTI IN LIBIA

NORDDEUTSCHER LLOYD BREMEN

[illegible] celerissimo e di lusso per tutto il mondo
NAPOLI - Via Agostino Depretis, 49-53 - NAPOLI
ROMA - [illegible] del Tritone, 145-147 - ROMA

Prossime partenze da Napoli.

Zieten	26 Marzo	[illegible]
Koenig Albert	27 »	[illegible]
Scharnhorst	27 »	[illegible]
Prinzess Irene		
Prinz Regent Luitpold		
Prinz Heinrich		
[illegible]	»	[illegible]

(Salvo variazioni)

DITTA
G. PONCHIELLI
TRIPOLI - Suk El Turk - TRIPOLI

Bilancie, Bascules, Stadere, Pesi e Misure
per qualsiasi Industria e Commercio

PREZZI MODICI

Personale tecnico specialista
con officina meccanica

I FILTRI Roberts

per uso domestico
costano Lire 20. e rendono
TROVANSI OVUNQUE
ACQUA POTABILE PURA
Soc. It. per la Dep. delle Acque - The Italian Sanitary [illegible]

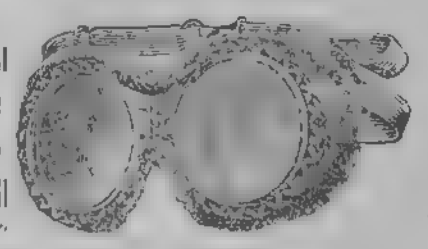
APPLICAZIONI ASFALTICHE

per terrazze [illegible] marciapiedi ecc
[illegible]
TILE ASPHALTE CO LTD.
[illegible]

Primizio Gandolfi
Casella postale 272

OCCHIALI

contro il GIBBI
Specialità del genere
Catalogo gratis
RICCARDO SPASCIANI
MILANO [illegible]



La reclame è l'anima del commercio

STABILIMENTO B. MURE

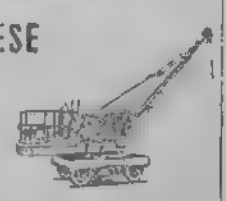
MACCHINE AGRICOLE, VINICOLE, OLEARIE
(Premiate in tutti i concorsi ed esposizioni)
TORINO — [illegible], VIA BELFIORE
Listino con disegni a richiesta.

GRUE DI QUALUNQUE TIPO E DI QUALSIASI PORTATA

APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO

ATTREZZI PER IMPRESE

GRIMALDI & C
MACCHINE GENOVA



SAPONE BANFI

il migliore del mondo
rende la pelle morbida e bianca fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. Cent. 20, 30 50 ovunque

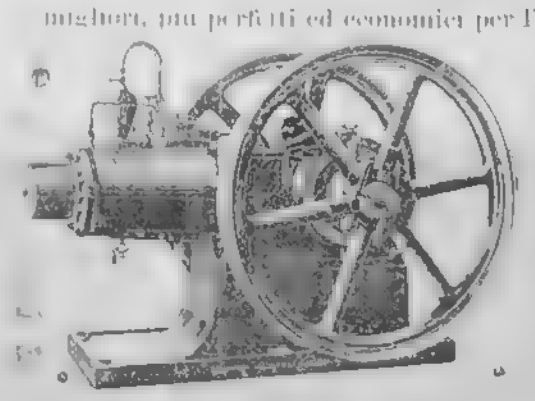
Rappresentanti e depositari esclusivi in Libia:
FANTOCCI & BERETTA
Sciara Azizia — **TRIPOLI**

CONSORZIO AGRARIO DI PONTEDERA

PONTEDERA (Italia)

Motori e locomotori GP ad olio pesante

migliori, più perfetti ed economici per l'agricoltura e l'industria



I PIU PRATICI PER L'ACCOPPIAMENTO A POMPE DINAMO MULINI ECC

I PIU ADATTI PER LE COLONIE, CONSUMANDO APPENA MEZZO LITRO D'ACQUA PER HP - ORA

ADOTTATI DALLE FERROVIE DELLO STATO PER LA STAZIONE DI TRIPOLI

ADOTTATI DAL MINISTERO DELLA GUERRA, DELLA MARINA ECC. ECC

Ricercansi AGENTI per la Tripolitania, la Cirenaica, le Isole Egee

---

PORTANO QUESTA MARCA
[illegible]

L'ESCLUSIVITA
della rivendita del nostro giornale
è concessa
a FRANCESCO MONDINI & C.

Lire 31

Massima Economia ed Igiene
CESSO COMPLETO
cioè: CESSO maiolica
Sedile legno verniciato
Mensole ferro curvato
Cassetta automatica da lt. 10
Tubo di ferro
Materiale e funzionamento garentito
— Articoli d'Igiene —
F.lli CATALIOTTI & C.
Palermo | Via Vitt. Em., 198-200 | Via Isnello, 8-10-12-14

Nella tipografia "La Nuova Italia"
si eseguisce qualsiasi lavoro tipografico

DITTA
Ferd. Roth
MILANO
Fr.lli A. M. BOTTALI Successori

Grande Fabbrica italiana di Strumenti musicali

FORNITORI
R. Esercito, Istituti musicali, Governi esteri

Massime onorificenze ed Esposizioni estere e nazionali

Strumenti ottone a cilindro e a pistoni
" legno
" a percussione
" a corda

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, APERITIVO, DIGESTIVO.
Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano

RICHIEDERE SI DALLE CONTRAFFAZIONI — SOLI ED ESCLUSIVI PROPRIETARI DEL SEGRETO DI FABBRICAZIONE — ESIGERE LA BOTTIGLIA D'ORIGINE

Altre SPECIALITÀ della DITTA:

VINO CHINATO | GRAN LIQUORE GIALLO MILANO | VINO VERMOUTH

CREME E LIQUORI — VIEUX COGNAC SUPERIEUR — SCIROPPI E CONSERVE

AGENZIE con STABILIMENTI PROPRI: a CHIASSO per la SVIZZERA; a S. LUDWIG per la GERMANIA; a NICE e PARIGI per FRANCIA e ALGERIA; a TRIESTE per l'AUSTRIA-UNGHERIA

Concessionari esclusivi per la vendita del FERNET-BRANCA
nell'AMERICA del SUD: CARLO E. ROFFERA & C. - Genova
nella SVIZZERA e GERMANIA: G. FONSATI - Chiasso e Francoforte S/M
nell'AMERICA del NORD: L. GANDOLFI & C. - New York

LA NUOVA ITALIA

ايطاليا

Un numero Cent. 5 — GIORNALE QUOTIDIANO ILLUSTRATO DELLA TRIPOLITANIA E CIRENAICA — Arretrato Cent. 10

Anno II - Num. 83. — PRIMA EDIZIONE — Lunedì 24 Marzo 1913.

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: Anno L. 18 - Semestre L. 10 Trimestre L. 6 – Unione postale, il doppio. PER ABBONARSI COSÌ IN ITALIA COME ALL'ESTERO basta versare l'importo dell'abbonamento presso qualsiasi Ufficio postale. In TRIPOLI gli abbonamenti si ricevono presso l'Amministrazione del giornale, in ROMA presso l'Ufficio di corrispondenza Via della Vite, 3 (Tel. 42-99).

STABILIMENTO PROPRIO, TIPOGRAFICO E FOTOMECCANICO, IN TRIPOLI

UFFICIO DI CORRISPONDENZA IN ROMA: VIA DELLA VITE, 3

PREZZO DELLE INSERZIONI
PER LINEA O SPAZIO DI LINEA [illegible]

L'ultima resistenza araba fiaccata

Le colonne del Gen. Lequio sbaragliano i ribelli del Gebel

I particolari della gloriosa battaglia di Assâba

La brillantissima operazione

DOPO L'OCCUPAZIONE DEL GARIAN DI TEBEDUT IL GOVERNO IN ITALIA, E IL COMANDO IN TRIPOLI, AVEVANO CERCATO DI ENTRARE IN TRATTATIVE CON LE POPOLAZIONI VERSO JEFFREN, PER LA PACIFICA OCCUPAZIONE DI QUEI PAESI, TANTO PIU' IMPORTANTI PER LA LORO POSIZIONE GEOGRAFICA VERSO LA TUNISIA.

BENCHE' UNA PARTE DEI CAPI AVESSERO DIMOSTRATO INTENZIONI A NOI FAVOREVOLI, UN CERTO NUMERO DI ESSI, IMPONENDOSI CON LA VIOLENZA AL RESTO DELLA POPOLAZIONE, SI OPPOSE IN TUTTI I MODI ALLA NOSTRA OCCUPAZIONE. IL GOVERNO TUTTAVIA NON VOLLE ANCORA RICORRERE AI MEZZI ESTREMI, FINCHE' ACCRESCIUTA PER LA NOSTRA LONGANIMITA' LA BALDANZA DEI RIBELLI CHE SI SPINSERO FIN CONTRO LE NOSTRE OPERE DI TEBEDUT E PREDARONO POPOLAZIONI A NOI AMICHE, FU NECESSARIO PER IL PRESTIGIO DEL NOSTRO NOME INTERVENIRE CON LA FORZA.

Sull'altipiano

L'OPERAZIONE FU EFFETTUATA IERI, CON UNA COLONNA PRINCIPALE CHE AGI' DA GARIAN SU ASSABA, COADIUVATA DA DIMOSTRAZIONI FATTE NEL PIANO.

LA COLONNA PRINCIPALE, AGLI ORDINI DEL GENERALE LEQUIO, PARTITA DAL GARIAN PER AGHIB, TRAVERSANDO IL VALLONE DELL'ARBAA, ATTACCO' LE ALTURE DI ASSABA. IL NEMICO SI OPPOSE VIGOROSAMENTE, POI SI RITIRO' VERSO L'ACCAMPAMENTO. LE NOSTRE TRUPPE CONTINUARONO NELL'AZIONE.

Alla baionetta!

LA CONQUISTA DELL'ACCAMPAMENTO DIEDE LUOGO A UN'ASPRISSIMA LOTTA IN CUI RIPETUTE VOLTE I NOSTRI DOVERONO ATTACCARE ALLA BAIONETTA.

INFINE IL NEMICO FU TRAVOLTO, SBANDATO, MESSO IN FUGA DISORDINATA; L'ACCAMPAMENTO INVASO E BRUCIATO; PRESE ARMI E MUNIZIONI, E LE PROVVISIONI CHE VI SI TROVARONO. I SUPERSTITI SI SALVARONO IN PARTE VERSO JEFFREN, IN PARTE VERSO MISDA, INSEGUITI PER 4 CHILOMETRI DALLE NOSTRE TRUPPE.

FURONO TROVATI E SEPOLTI 220 MORTI ARABI; ALTRI E SPECIALMENTE I FERITI NELLA PRIMA PARTE DELL'AZIONE FURONO PORTATI VIA, CARICANDONE 200 CAMMELLI.

NOI ABBIAMO PERDUTO UN UFFICIALE E 23 UOMINI DI TRUPPA MORTI, PIU' UN NUMERO ANCORA IMPRECISATO DI FERITI.

Nella pianura

MENTRE PER L'ALTO SI SVOLGEVA L'AZIONE PRINCIPALE, COLONNE DIMOSTRATIVE AGIVANO PEL PIANO. UNA DA BIR KUCA SI E' PORTATA FINO A MONTERUS, DOVE TROVO' IL NEMICO, TENENDOLO IMPEGNATO SINO A SERA. UNA DA ZAVIA HA AVANZATO FINO A BIR USICH, SENZA RESISTENZA. ALTRE DUE, RISPETTIVAMENTE DA AGILAT E DA ZUARA, HANNO AVANZATO PER UNA QUINDICINA DI CHILOMETRI ANCHE ESSE SENZA TROVAR NEMICO.

IL CONTEGNO DELLE NOSTRE TRUPPE E' STATO DEFINITO DAL GENERALE LEQUIO « AMMIREVOLE » — EGLI HA AGGIUNTO — « TUTTO PROCEDE MERAVIGLIOSAMENTE ».

S. E. IL GENERALE RAGNI HA COSI' TELEGRAFATO AL COMANDANTE LA 1. DIVISIONE a ASSABA:

« BRILLANTE RISULTATO OTTENUTO PROVA SOLIDITA' VALORE SUE TRUPPE. A LEI E AD ESSE IL MIO PLAUSO. UN SALUTO CORDIALE E AUGURIO NUOVI SUCCESSI ».

GEN. RAGNI

IL GENERALE LEQUIO, DALLA POSIZIONE CONQUISTATA DI ASSABA, HA COSI' RISPOSTO:

« PROFONDAMENTE COMMOSSO RINGRAZIO V. E. AUGURI. SPIRITO MILITARE ALTISSIMO. TUTTI FACEMMO DOVERE NOSTRO DI NIENTE ALTRO DESIDEROSI CHE DI ONORE NOSTRO ESERCITO E PAESE. IL CAMPO RISUONA DI LIETI CANTI FORIERI DI BUONA FORTUNA.

GEN. LEQUIO.

L'ultima resistenza è spezzata: i ribelli di Jeffren sono stati travolti, scompaginati dall'avanzata irresistibile del nostro glorioso esercito; la bandiera d'Italia ha percorso trionfante le minacciose balze occidentali del Garian, quelle balze [illegible] lare il compimento della nostra impresa libica.

Nessuno quaggiù [illegible] precedenti di questo [illegible] quale possiamo dire, chiude la serie delle vittorie delle armi italiane e consacra in modo definitivo la nostra conquista.

Un nemico ardito per quanto tracotante ed insensato, l'ex deputato di [illegible] Suleiman El Baruni, [illegible] tutti [illegible] si ritrasse sulle montagne e lanciò il guanto di sfida. Volesse egli raggiungere un ideale guerresco o aspirasse semplicemente a qualche milione del tesoro italiano, nessuno potrebbe dirlo con certezza, il certo si è che Baruni, rifugiatosi nelle forre del Gebel si circondò di cinque o seicento seguaci e si dispose alla lotta. Con quali speranze? La politica del nostro governo in questa circostanza fu una delle più prudenti e riconcilianti. Non si voleva assolutamente imbracciare di nuovo le armi dopo la pace conchiusa, si cercava invece di attirare bonariamente il ribelle di Jeffren e farlo desistere dai suoi pazzeschi propositi di guerra. Ed una prova eccellente della [illegible] nostro governo è l'[illegible] a primi del mese [illegible] il generale Lequio [illegible] le sue truppe [illegible] in cui stava per [illegible] e Assaba luoghi di con[illegible] dei ribelli.

Le armi [illegible] l'esito delle nuove [illegible]

Nel frattempo El Baruni, non perdeva le sue giornate e si dava alle più attive scorribande, sguinzagliando gruppi di ribelli contro [illegible]

[illegible] dato e sostenuto nella sua folle impresa.

Come si svolse il combattimento

L'ammassamento

Diamo i particolari della magnifica operazione compiuta dalle nostre valorosissime truppe al comando del generale Lequio e del [illegible] rale Montuori.

L'ammassamento del [illegible] operante formato dalla [illegible] sagheri, alpini con artiglieria da montagna e una batteria da campagna [illegible] dotte avanzate di Tebadut.

L'obbiettivo era puntare direttamente su Assaba, la piazza forte dei ribelli ed impadronirsene ad ogni costo.

[illegible] rale Lequio. La breve manovra si svolse [illegible]

[illegible] la collina al di qua del vallone dell'uadi Arbaa.

L'ordine di avanzare

Il morale dei nostri soldati appariva elevatissimo. Guidati dal generale Lequio [illegible] campagna libica, la certezza della vittoria era radicata nel loro spirito [illegible] frenabile ansia di combattere.

E poche ore dopo combatterono difatti da eroi, vincendo sbaragliando il nemico.

Si sapeva con fondamento che la massa dei ribelli si era concentrata [illegible] parte ad Assaba dove esisteva un vasto accampamento [illegible] mati.

Alle 7 precise il generale Lequio diede l'ordine di avanzare.

La lunga linea formidabile del nostro esercito, silenziosa, ordinata come in una pacifica esercitazione [illegible] ad avanzare.

Le prime fucilate

Erano le sette ed un quarto, erano cioè appena quindici minuti da che le truppe marcia[illegible] si fecero udire le pr[illegible] 1600 metri [illegible] ne dell'uadi.

Qualche [illegible] di sanità [illegible] ficiali, raccolsero i primi fer[illegible] la colonna continuò la sua [illegible] impavida, ubbidendo all'ordine tassativo dei loro superiori che era [illegible]

Il tiro dei ribelli a quella distanza dette l'impressione di essere molto preciso e i vari spostamenti delle loro masse erano notevoli per [illegible]

Gli arabi si ritirano

[illegible] le nostre truppe, incominciarono a ripiegare ordinatamente verso le retrostanti colline, concentrandosi su di un costone a sud [illegible] zioni da essi dianzi occupate.

[illegible] cinarono sensibilmente alle trincee nemiche e fecero convergere su di esse tutto il [illegible] batterie da montagna iniziavano un efficacissimo e rapido lancio di « shrapnel » il cui micidiale effetto era visibile anche ad occhio nudo.

Ad 800 metri

La nostra azione [illegible] fosse preveduta dal nemico, [illegible] l'ordine [illegible] continuavano a spostarsi sotto il fuoco della nostra fucileria ma con mosse precise e con obbiettivi che lo stesso generale Lequio giudicava buoni. Evidentemente la direzione di quelle manovre era dovuta a persona molto dotta di tattica europea moderna.

Le nostre schiere eran giunte a circa ottocento metri dall'alture di Assaba occupate dagli arabi e a [illegible]

[illegible] Savoia!

[illegible] ta al sacro fatidico grido di Savoia!

[illegible] di un sole [illegible] pesta di [illegible]

Una pausa

Gli arabi a [illegible] definitivamente [illegible] avanzate e si [illegible] intorno ad As[illegible]

Verso le ore 13, quando la gran caldura affricana avvampava più fieramente, il generale Montuori ordinò la ripresa dell'avanzata.

Pochi minuti dopo le nostre truppe occupavano l'ultima cresta che nascondeva Assaba.

Il nemico tenta un aggiramento

Mentre le nostre schiere avanzavano [illegible] corsa, il nemico [illegible] pre, accentuò d'un tratto la sua resistenza quasi volesse risolvere le proprie sorti con un ultimo, supremo sforzo.

Poi si notò nelle sue file un rapidissimo movimento il cui scopo non [illegible] al generale Lequio.

Esso tendeva ad aggirare la nostra [illegible] sulle retrovie.

Questo attacco, che si verificò poco dopo fu brillantemente sostenuto dalla riserva formata da reparti di fanteria e dalla artiglieria da campagna.

Il combattimento durò brevissimo tempo: gli arabi, visti [illegible] tà del loro tentativo si ritirarono sollecitamente, inseguiti dal tiro della batteria da campagna.

L'attacco all'accampamento [illegible]

La fuga del nemico [illegible] inseguimento

[illegible] la fucileria [illegible]

I francesi al Marocco

Un violentissimo combattimento

RABAT, 24 ore 16 — L'avanzata dei francesi nell'interno del Marocco [illegible] avanzata che trova duro e tenace contrasto nella fiera [illegible] marocchini — ha con[illegible]

Le truppe [illegible] riuscirono ad occupare la posizione di El Habjer.

L'impeto dell[illegible] fu molto violento, le truppe [illegible] tano, per quanto forti, non riuscirono a sostenerne l'urto. Dopo al[illegible] dere, e [illegible] tosamente, lasciando [illegible] no dei francesi. Altri [illegible] trasportati dai compagni sui lontani accampamenti dell'interno, per essere seppelliti.

I marocchini abbandonarono [illegible] cento tende e molto bestiame.

I francesi ebbero un ufficiale [illegible] perdere gravemente ferito e [illegible] dati pure feriti.

Un accordo definitivo fra Austria e Russia

LONDRA, 23 ore 12 — Il Dayly [illegible] ha da Vienna che in quei circoli politici e diplomatici si crede prossimo l'annuncio ufficiale di un accordo radicale e definitivo fra la Russia e l'Austriaungheria.

Le condizioni fatte dalle Potenze agli alleati

LONDRA, 23 ore 23 — Si assicura che la conferenza degli ambasciatori, riunitasi ieri, constato che l'Austria Ungheria acconsente alla cessione di Giacosa alla Serbia, pur che Scutari venga assegnata all'Albania.

I governi d'Europa comunicherebbero tale accordo a Belgrado ed a Cettigne invitandoli a cessare dalle ostilità nei territori già assegnati all'Albania: i quali territori verranno sgombrati togliendo conseguentemente l'assedio a Scutari.

Si vuole la sospensione del bombardamento di Scutari

CETTIGNE, 24 ore 1 — Il ministro d'Italia a Cettigne ha chiesto, come il collega austroungarico [illegible] il governo montenegrino [illegible] sospeso il bombardamen[illegible] [illegible]tari, finchè la popolazione [illegible] pletamente uscita dal [illegible]

[illegible] si è riservato di ri[illegible] dopo il consiglio dei mini[illegible] grandi potenze comunicaro[illegible] [Ma]rtinovich la base dei nego[illegible]

[illegible] azione termina dichia[illegible] gli alleati rifiutassero [illegible] le loro vedute, le po[illegible] [illegible] di occuparsi di [illegible] non potrebbero più [illegible] concorso dell'Europa [illegible] questioni finanziarie [illegible] soluzione si impor[illegible] [illegible] della pace. [illegible] Martinovich dis[illegible] pondera dopo essersi ac[illegible] alleati.

[illegible] Montensier [illegible] a Brindisi

[illegible] ore 13 — Il Coman[illegible] marittima ebbe i[illegible] [illegible]ssime di sorvegliare [illegible] il Yacht Mekong del du[illegible]

[illegible] si tiene pronta [illegible]no, per seguirlo non appena [illegible] a partire. [illegible] sono incaricate [illegible] del Duca fino al [illegible] acque italiane, sospet[illegible] [illegible] volta imbarcare ar[illegible]

[illegible] suffragio [illegible] di Re Giorgio a Roma

[illegible] Nella Ch[illegible] [illegible] oggi in me[illegible] [illegible] assassinato [illegible] diplomatici [illegible] della co[illegible] [illegible]lente in Ro[illegible]

[illegible] della salma di Re Giorgio

[illegible], 24 ore 2 — Il feretro di Re Giorgio verrà trasportato [illegible] un a[illegible] di cannone fino al porto, dove sarà imbarcato sopra una torpediniera che lo trasporterà a bordo della corazzata colla quale verrà compiuto il tragitto da Salo[nicco] ad Atene.

Tre divisioni si troveranno pre[senti] a rendere gli onori alla salma del Sovrano.

La tempesta infierisce in Inghilterra

[illegible] Continua [illegible] tempesta, che dal[illegible] [de]lla Francia si [illegible] traversando la Manica [illegible] naggio inglese [illegible] burrasca ha imper[illegible] [illegible] del canale ren[illegible] [illegible] la navigazione. [illegible] adra e nei dintorni, [illegible] il territorio sud [illegible] Inghilterra, sta tuttora [illegible] tempesta, che ha già [illegible] danni.

Dall' Italia

(Nostri telegrammi particolari)

S. E. il Generale Ragni nominato Grande Uff. dell'Ord. Mil. di Savoia

ROMA, 24 ore 12 — S. E. il tenente generale Ragni è stato nominato da S. M. il Re grande ufficiale dell'ordine militare di Savoia.

La meritata onorificenza, che costituisce l'ordine più importante, dopo il collare dell'Annunziata è stata appresa con generale soddisfazione.

Ai numerosi rallegramenti che da ogni parte giungono a S. E. il Governatore si uniscono anche quelli de «La Nuova Italia».

Nessun preparativo militare italiano

ROMA, 23 ore 11 — *Il «Messaggero» smentisce che si facciano a Napoli preparativi navali per una azione nell'adriatico.*

Vi sono a Napoli soltanto alcune squadriglie di Destroyers e di torpediniere che si recheranno a Spezia pel varo dell'«Andrea Doria».

Quanto ai trasporti che stazionano nel porto di Napoli, essi debbono servire per portare i soldati che sostituiranno i congedati in Libia.

Le ricompense al valore per la campagna libica

ROMA, 23 (ore 24) — *Il Bollettino contenente l'elenco delle ricompense al valore militare concesse dal Re agli ufficiali ed ai soldati che parteciparono alla guerra libica uscirà probabilmente sabato prossimo.*

L'ordinamento giudiziario in Libia

ROMA, 23 (ore 23) — *E' stato pubblicato il decreto in data 20 marzo approvante l'ordinamento giudiziario in Libia già proposto dal Ministro Bertolini.*

I giornali lo riproducono commentandolo largamente e rilevandone la grande importanza.

L'assicurazione sugli infortuni per gli operai residenti in Libia

ROMA, 23 (ore 22) — *Il Comitato esecutivo della Cassa Nazionale [per gli] Infortuni sul lavoro degli operai [illegible] [deli]berato di accettare l'assi[curazione] degli operai italiani residenti nella colonia libica per tutti i casi d'indennità ammessi in conformità della legge 31 gennaio 1904.*

[illegible] che gli on. Cabrini e Beltrami svolsero qualche tempo fa un'interrogazione sull'obbligo che il Ministro delle Colonie intendeva fa[r] scrivere alle imprese di la[voro] in Libia nei riguardi dell'assicurazione degli infortuni sul lavoro.

I due deputati hanno ora ottenuto che la loro raccomandazione, riflesso legittimo di un bisogno impel[lente] [illegible] operaia emigra[ta] [illegible] accoglimento [illegible] tando giusto.

La morte dell'ex deputato Bona

TORINO, 24 (ore 10) — *E' morto oggi l'ex deputato Eugenio Bona noto industriale biellese, che fu rappresentante del collegio di Biella prima che venisse eletto il socialista Quaglino.*

La salma verrà trasportata oggi stesso ad Oropa.

La morte del Sen. Caravaggio

CASTIGLIONE delle STIVIERE, 23 (ore 22) — *Oggi è morto nella villa di Castiglione delle Stiviere il Senatore Avv. Evandro Caravaggio [illegible] ritto a riposo.*

[illegible] Leno Brescia il 19 maggio 1836.

Agricoltori lodigiani tornati da Tripoli

ROMA, 24 — Di ritorno da Tripoli venti agricoltori lodigiani sono rimpatriati in questi giorni. «Non è sabbia, è terra!» si sono fra loro ripetuti le cento volte quando hanno attraversato il paese che da Tripoli va al Garian con cento chilometri di marcia.

Agli agricoltori era stato proposto un affare. In buon terreno al riparo dei venti avrebbero accettato d'iniziare un'impresa agricola, accogliendo l'offerta che veniva da un capo arabo e si sarebbe[ro] [illegible] un capitale di 500.000 lire.

L'arabo sarebbe entrato con il capitale-terra valutato a 100.000 lire e gli [illegible] troppo limitata. In altre [illegible] valeva le 100.000 lire. Essi sono dunque rimpatriati, senza aver concluso l'affare, ma pieni di buone speranze per l'avvenire della colonia e per i buoni affari che si ripromettono, mettendo a coltura quelle terre appena potranno portare laggiù le loro famiglie.

Anche dove non si potrà fare l'irrigazione, che permette i due ed i tre raccolti all'anno, si potrà fare della buona agricoltura estensiva. Questi terreni si possono oggi acquistare per lire 35 la verzara e la loro messa a coltura può essere valutata, secondo il giudizio dei lodigiani a 450 lire per versura. In simili condizioni sarà un buon affare anche l'aver un solo raccolto l'anno.

L'altipiano del Garian è ancora più promettente ed abbondano alivi meravigliosi.

BOLLETTINO MILITARE

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE

Stato maggiore generale.

Bobbio cav. Eugenio, colonnello medico direttore di Sanità militare II corpo armata — Promosso maggiore generale medico e nominato Ispettore di Sanità militare.

Arma dei carabinieri reali

Sanjust Ignazio, tenente legione Roma (squadrone carabinieri guardie del Re. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia.

Stagliano cav. Franc. colonnello comandante legione Verona — Esonerato dall'attuale comando e nominato comandante legione Napoli.

Denza cav. Edoardo, tenente colonnello legione Roma — Promosso colonnello e nominato comandante legione Verona.

Monti Alfredo, tenente le[gione] Bologna — Trasferito tenenza [Ca]ltagirone [illegible]

Violetta [illegible] sottot. id. Palermo — Id. sezione Ch[illegible] id. Torino.

Arma di fanteria

[illegible] 33 fanteria [illegible]

De Bourcard Enrico, cap. applicato stato maggiore comando XII corpo armata — Id. [illegible] id.

Di Pietro Salvatore, id. 68 fanteria — Id. 50 id.

[illegible] Gil[illegible]ano [illegible] R. corpo di truppe coloniali [illegible] — Cessa di appartenere al R. corpo di truppe coloniali dell'Eritrea dal 31 marzo 1913 e trasferito 8 bersaglieri.

[illegible] Romano [illegible] id. 46 fanteria — Comandato [co]mando divisione territoriale Cagliari.

Piacenza Corrado, tenente 16 id. (comandato battaglione aviatori). — Cessa [illegible] comandato come contro.

[illegible] Attilio, id. R. corpo di truppe [illegible] Eritrea. — Cessa [illegible] corpo di truppe [illegible] marzo 1913 [illegible]

Farinetti Lorenzo, id. 78 fant. — Trasferito 92 fant.

Marcelli Guido, sottot. 63 id. — Id. 65 id.

Poggia nob. dei baroni di S. Mar[illegible] Franc. id. 8 bersaglieri — Comandato comando XII corpo d'armata.

Arma di cavalleria

Tome [illegible] Franc. sottot. regg. cavall. di Aquila — Accettata la volontaria rinunzia al grado.

Be[illegible] Alessandro, ten. in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per due anni e due mesi, a Brescia — L'aspettativa di cui contro è prorogata di sei mesi.

Arma di Artiglieria

Ruolo combattente

Di Pompeo cav. Art. ten. colonnello reg. artig. Taranto — Trasferito 4 art. fort. (costa).

Sisso Guido, cap. 10 art. fortezza assedio, — Id. 9 id. id.

Vannutelli Giuseppe, id. 7 id. camp. — Id. 32 id. campagna.

Arma del genio

Di Zio Ettore, cap. in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per un anno, a Teramo (R. decreto 14 febbraio 1912) — L'aspettativa di cui contro è prorogata di un anno, dal 4 febbraio 1913.

Bazzoni Attilio, cap. com. truppe genio Pavia — Trasferito 1 genio.

Favagrossa Carlo, ten. 5. genio — Comandato accademia militare.

Ufficiali di sussistenza

Rummo Manlio, ten. di sussistenza direzione comm. 1. corpo armata (sezione Novara) — Trasferito direzione commissariato IV corpo armata.

Corpo d'amministrazione

Nobili Giuseppe, ten. d'amministrazione deposito allevamento cavalli del Lazio — Trasferito ufficio personali militari vari e comandato Ministero guerra.

Corpo contabile militare

Pellegrinelli Dino, sottot. contabile 6 alpini — Trasferito deposito allevamento cavalli del Lazio.

Promozioni straordinarie per merito di guerra nei gradi di truppa.

Sergenti maggiori promossi marescialli:

Attinà Francesco 6 alpini — Ferronato Antonio, 6 id. — Cristoforietti Carlo 5 alpini.

Caporali promossi caporali maggiori:

Santambrogio Giov. 1. alpini speciali — Cadario Valentino 4. alpini.

NOTIFICAZIONI

Arrivi e partenze da e per l'Africa

Greco Domenico ten. med. 2 [illegible] — Bocca Tito id. ospedale Torino [illegible]

Bigacci Umb. farm. milit. di com[illegible] VIII corpo [illegible] marzo 1913 [illegible] Partiti per la colonia [illegible] 17 marzo 1913.

Impressioni italiane di scrittori spagnuoli

Il traduttore e raccoglitore di questi saggi, in una brevissima nota preliminare [illegible] sul titolo [illegible] ci siamo occupati dei principali scrittori di Spagna che, tra il 1860 ed il 1910 ci hanno dato [illegible] sull'Italia impressioni [illegible] studi veri e propri.

La distinzione così po[illegible] ha come tutte quelle del genere un valore alquanto convenzionale e più espressivo. Uno dei sei scrittori qui raccolti, Emilio Castelar, ci dà nelle «impressioni» su Mazzini (Dalle «Semblanzas contemporaneas» Tomo XI) che per il modo con cui fermano e dispongono in diversi piani e sotto diversa luce gli elementi della personalità dell'agitatore se anche non costituiscono inteso, sono certo il ri[su]ltato sintetico e, dato l'osservatore [illegible] di una indagine spirituale completa.

Le personalità accese e creative non sono capaci che di studi così intesi dove la ricostruzione [illegible] dell'oggetto è fatta [illegible] intuiti[vamente], piuttosto che [illegible] dal[illegible] Insegni Alfredo Oriani.

Impressioni, si, specialmente nella mossa sempre un po' [a]ssoluta e come a sorpresa, e in certa andatura rada ma lucida da ardore continuativo che di continuative partite impressioni, ma che suppongono una sintesi di altre impressioni.

In questa stessa piccola antologia di scrittori spagnuoli il saggio di Castelar su Mazzini è proceduto [illegible] ai piombi e ai pozzi di Venezia [illegible] Antonio [illegible] queste [illegible] impressioni e nel [illegible] convenzionale [illegible]

Alla fine di un corridoio oscuro, in Palazzo Ducale, l'autore vede «seduto in un enorme seggiolone, un vecchio decrepito, ravvolto in una lunga tonaca [illegible] munita di [illegible] coperta la testa da un berretto di [illegible] nero, che [illegible] il berretto frigio di Venezia. [illegible] e lunga, accuratamente rasa dalle parti, e non portava baffi. «Pareva un Doge».

Più giù scendendo ai «pozzi» dice del suo strano personaggio «un custode) » e mi guardò e sorrise ferocemente, lasciandomi intravedere la caverna della sua bocca stendelata ».

Anche queste, certo, sono impressioni (e non sarebbe forse inutile che i Veneziani le conoscessero per farsi una idea di come può essere intesa la loro patria d'oggi, sotto l'incubo del passato). Merce varia che può anche passare sotto una [illegible]

E torniamo a Emilio [Castelar] [illegible] Mazzini [illegible] lettore un'impressione tumultuosa sulle prime non è facile fissar gli occhi [illegible]mente per diradare e discernere [illegible] dall'autore le parole e le idee un po' come l'acqua esce, gorgogliando e tumultuando, da una bottiglia che abbia il collo stretto.

Dopo — se guardate — vedete idee e parole come in guizzi di lampi; e una non potete fermarla, per il sopravvenire [illegible] dell'altra.

M[illegible] divien limpido e fa scorgere il fondo. E' lo stesso processo di spirito richiesto dall'comprensione di alcuni capitoli stretti e faticosi [illegible] «Rivolta ideale» di Oriani che [illegible] e di svolgersi [illegible] tesa chiarità di luce dopo aver palpitato di baleni.

Il Castelar prende una idea, la fissa appena in un motto breve e la rilascia, e mentre sembra averla abbandonata la rincorre attraverso rivolgimenti di logica e di sensibilità, finchè ancora non la rimette in luce, fatta più ricca e [illegible] della [illegible]

«Ecco un uomo che rappresenta un secolo e una nazione». E lo insegue nel suo tempo. «E (l'Italia) tutte le rivelazioni del suo essere [illegible] pittura, musica, scultura, lettere, filosofia [illegible] consacrò a rivendicare la propria personalità e la propria indipendenza. La politica doveva, più d'ogni altra maniera di essere, prendere i colori di quest'aspirazione universale... ».

Senza sembrare, nello studio del tempo l'autore si è riavvicinato allo studio dell'uomo agitatore di un mondo ideale e non di un solo campo politico.

Lo riperde ancora e si addentra nell'analisi rapida di alcune condizioni ideali immanenti alla nostra razza e ci dà in una pagina, meravigliosamente incisiva, l'ossatura dura dell'uomo che il 20 luglio del 68 egli vide a Londra una pagina che è difficile dimenticare, una di quelle pagine capaci di perseguitare lungamente.

E ancora lo rituffa e lo risente e lo ritrova nelle necessità storiche della vita italiana. «Non si può concepire Mazzini se lo si separa dalla terra dove è nato. Le idee sono assolute ma prendono il colore dei sentimenti. E nei sentimenti trovate qualcosa della terra che li ha alimentati. L'anima di Mazzini è sorta in Italia come quelle piante che nascono sulle rovine, e si è alimentata del succo dell'Italia».

Certo, per chiamarsi uno studio completo, a questo saggio di Emilio Castelar manca quella certa quadratura d'analisi che dà l'impressione di una visione assoluta. Questo saggio è invece [illegible] per [illegible] le sue possibilità, con[illegible] verrebbe [illegible] dere [illegible] legati [illegible] 61 d' [illegible] consultazioni [illegible] e in [illegible] di Mazzini.

Lavoro questo che [illegible] la [illegible] dei pensatori [illegible] che tengono in sè la forza e l'ardore di una poetica intuizione.

A questo saggio [illegible] fino ad oggi inedito in Italia [illegible] seguono nell'a piccola antologia alcuni brani tratti dai «Recuerdos de Italia» che come gran parte dell'opera dello scrittore spagnuolo, comparvero già in varie edizioni tedesche ed ebbero degna e ristretta fortuna. Il Castelar è certo tra i poeti [illegible] che si [illegible] e abbiamo volato e saputo intender[e] con una degna simpatia di spirito.

Il suo capitolo, qui riportato, sul Camposanto di Pisa è [illegible] saggio di comprensione ideale, completa della storia della nostra gente, colta in una sintesi artistica dei suoi elementi e così lontano dalla tabe dell'estetismo filosofico e storico (la malattia che prende un po' tutti, anche i migliori scrittori di cose nostre) che poche pagine italiane di argomento simile possono stargli a confronto, e delle straniere, pochissime.

Non altrettanto certo può dirsi di tutti gli altri scrittori qui contenuti. Di Vicente Blasco-Ibanez è tradotto un capitolo di *En el pais del arte*, su Napoli. *La città del canto*: nel titolo stesso si può sentire in qualche modo il tono che regge lo scritto. Sono pagine calde, impetuose dove l'impeto e il calore vince nell'impressione del lettore il convenzionalismo iniziale dell'autore. Il quale non vede nulla di nuovo in questo popolo che «con due soldi di maccheroni ed una romanza per frutta va meglio di un orologio»; può anzi dirsi che l'autore non vede e non sente che un solo lato di questo popolo, e l'esagera e talvolta addirittura, incosciamente, lo falsa. Ma tutto ciò egli fa e dice che un impeto di calore tutto meridionale, tutto napolitano anzi, potremmo dire (riferendoci ad un filone di letteratura regionale che a Napoli aspetta anche in lughe pause, ma che non sa spegnersi mai.

Se qui non si ha profondità di veduta e di sentimento, certo la convenzionale superficialità è come vivificata dal calore e dal colore ond'è dall'autore rivissuta ed ornata. «Poeti affari debbon far qui gli impresari teatrali! Non c'è teatro che possa dire quel che si trova gratuitamente in queste strade di Napoli, dove di notte persino i paracarri sembra che cantino». Si ha poi virtù di stile, una specie di sincerità nel convenzionalismo.

Carmen de Burgos (Colombine) invece attraversa l'Italia come un museo di ricordi e di amuleti, con un suo passo ch'ella crede spec[ial]e [illegible] volto e che spesso è ineffabilmente ridicolo e goffamente impacciato. L'Italia? «questa matrona che, avvolta nel suo manto di fiori, dorme accarezzata da due mari con la testa appoggiata alle gigantesche Alpi che la coronano di nevi eterne».

Tra gli scrittori qui raccolti e tradotti da Gilberto Beccari c'è, per onor di firma, con un insignificante scritto di riferimento a un suo inedito *Diario* italiano, Miguel De Unamuno, l'originalissimo pensatore e annotatore chisciottista di cui il Beccari ci ha teste dato in italiano (*Carabba, Lanciano*, 1913 (in due volumi) il *commercio al Don Chisciotte* etc. una forte opera di poesia e uno strano atto di fede.

* * *

Il volume è chiuso da due saggi disogati assai caratteristici di Pio Baroja su «*La Cappella Sistina e Il Mosè*. Questi scritti comparvero nel 1910 in una rivista di cultura popolare di Madrid, ed oggi possiamo leggerli non senza significato e riferimenti ad alcuni nostri incomposti movimenti d'arte che cominciano a divenir popolari. Dei due saggi, di uno stile brillantemente serrato, riferisco solo due brani che accennano e fissano un motivo di una particolare teoria dell'arte.

«Ci sedemmo. Beufort mi spiegò la composizione del «Giudizio Finale» ed il significato della figura, e perchè vedessi l'espressione dei volti, mi prestò i suoi binocoli.

Non mi piace neppur ora, dissi io con ostinatezza, dopo aver guardato con attenzione. — Questo grande affresco mi pare dipinto ad indaco e al cioccolato.

— Ma, caro signore: col tempo il colore ha perso.... «Poi Michelangelo non è stato mai un colorista.»

— «E allora perchè dipingeva?» in sinuai irriverente.»

E, uscendo da San Pietro in Vincoli parla del Mosè.

«— Del resto, s'immagini un uomo che non conosce la mitologia cristiana, crede lei che gli farebbe un grande effetto quel giudizio finale e questo Mosè?

— Ma allora lei in arte non ammette l'idea.

— Quasi non l'ammetto... »

E' qui in modo elementare e quasi con ignoranza, ma efficacemente affermata, la teoria della «pittura pura» che, dopo Cèzanne e gl'impressionisti, han ripresa e con grande clangore bandita i cubisti dell'ultim'ora.

PIETRO PANGRAZI

Abbonatevi tutti alla „Nuova Italia„

Storia naturale a teatro

Uno studio coscenzioso e sereno sull'individuo che frequenta i teatri, può riuscire quanto mai interessante specialmente se l'indagine è compiuta con metodo sperimentale, e con animo soltanto inteso alla speculazione scientifica. Il quale stato psicologico induce, com'è naturale, alle definizioni ed alle classifiche che solo possono avere valore di realtà e di precisione.

Esaminiamo dunque l'individuo che entra nella sala degli spettacoli: questa prima osservazione ci indurrà anzi tutto a dividere i soggetti in due categorie ben distinte: spettatori in abito di sera e spettatori in giacca.

Lo spettatore in giacca presenta caratteri di relativo interesse: si annida di solito nei terreni terziarii (*lubbiones supremi*) e bazzica anche nei sedimenti secondarii (*sella platealis*).

Raramente sceglie a sua residenza la cosiddetta poltrona d'orchestra (*sedes vellutata*).

Lo spettatore in giacca ha un contegno assai poco corretto: guarda la scena ed ascolta gli attori. Spinge la sua volgarità fino a ridere per le battute allegre o a commuoversi dinanzi alle situazioni tragiche; e questo colmo, dispensa da ogni commento.

Altra cosa è lo spettatore in abito di sera (*phraccheus o smochingerens spectator*).

Questo strano animale fa la sua apparizione alle 10 1/2 nei teatri dove il sipario si alza alle 9 e alle 11 dove si comincia alle 9 1/2.

Generalmente è seguito o preceduto dalla sua femmina, con la quale prende posto nelle poltrone o preferibilmente in un «palco» (*pulpitum*). — E quest'ultimo preferisce, considerando giustamente le poltrone come incomode.

Infatti, queste sono disposte — non si sa perchè — in faccia alla scena, e poichè la più grande preoccupazione dello spettatore in abito di sera è quella di osservare la sala e di farsi osservare dal pubblico, è facile dedurre come il soggetto di cui ci occupiamo si trovi poco *à son aise* nelle sullodate *sedes vellutatae*.

Negli intermezzi, fortunatamente, lo spettatore in abito da sera può alzarsi in piedi e voltarsi e con l'aiuto di un binocolo (*binoculus lenticularis*) può.... avvicinar l'occhio ai *décolletages* e guardare quello che è... davanti alle signore che siedono dietro di lui.

Quando la scena si riapre, il soggetto riprende la sua prima posizione. Quando è seduto ha poche distrazioni se se ne eccettui l'ingresso in sala di qualche signora bella — e perciò appunto giunta in ritardo — o le battute di una attrice anche interessante dal punto di vista della scollatura.

Altrimenti egli lascia il libero corso ai suoi pensieri abituali, il che corrisponde presso a poco, a un modo qualsiasi di non pensare a nulla.

E naturalmente si annoia.

Ma, in tal caso, mi si osserverà, perchè non prende la via dell'uscio?

E dove — risponderò io. — Dove si può andare prima di mezzanotte? Poichè, — è bene stabilirlo — il teatro è per lo spettatore in frak, il luogo appunto dove si attende lo scoccar delle 24 ore. Allora è un'altro affare e il soggetto può offrirsi qualche distrazione più.... sostanziale.

E passiamo alla spettatrice.

Non ci occuperemo che brevemente della spettatrice in abito accollato (*spectatrix vulgaris*) femmina dello spettatore in giacca: essa è di solito di buon umore e trasuda enormemente.

Per evitare questa noia la femmina dello spettatore in abito di sera (*spectatrix denudata*) è vestita il meno possibile. La sua mentalità differisce sostanzialmente da quella del maschio.

Infatti mentre costui non volge gli occhi alla scena se non quando vi compare un'attrice in abiti... mancanti, la femmina non si interessa allo spettacolo delle attrici vestite.

Essa vi dirà poi: «Vi è alsecondo atto una scena deliziosa: la Borelli è perfetta; mantello di panno bianco con collo in panneau di Venezia, inquadrato in conquilles d'Alençon; abito di taffetas rosa di Cina granito con drappeggi di merletto argento trattenuti da galloni d'oro antico».

E crede, in buona fede, che gli autori in voga si chiamino Drecoll Paquin, Zezza, Johannesberg, Hirskauer Parris... Fino a qualche anno fa la spettatrice usava portare sul capo un meraviglioso castello di ciliege, penne di struzzo, chilometri di nastro, aspry, fiori, erbaggi, granaglie, ecc. chiamato volgarmente cappello (*paraventus monumentalis*). Ora non più.

Ma non per questo i maschi hanno riscontrato diminuzione nelle note delle modiste. Vero è anche che, come prima avveniva, non un solo maschio di solito, contribuisce alle spese di abbigliamento del soggetto femmina. Del resto, questi sistemi cooperativistici non son privilegio della sottospecie della quale ci siamo occupati, ma si riscontrano anche in altri gradini della scala zoologica.

Per abbondanza di materia siamo costretti a rimandare a domani il seguito de

La Vestale del Deserto

Un accordo definitivo fra Austria e Russia

LONDRA, 23 ore 12 — Il Dayly ... ha da Vienna che in quei circoli politici e diplomatici si crede prossimo l'annuncio ufficiale di un accordo radicale e definitivo fra la Russia e l'Austriaungheria.

Le condizioni fatte dalle Potenze agli alleati

LONDRA, 23 ore 23 — Si assicura che la conferenza degli ambasciatori, riunitasi ieri, constato che l'Austria Ungheria acconsente alla cessione di Giacosa alla Serbia, pur che Scutari venga assegnata all'Albania.

I governi d'Europa comunicherebbero tale accordo a Belgrado ed a Cettigne invitandoli a cessare dalle ... nei territori già assegnati all'Albania; i quali territori verranno sgombrati togliendo conseguentemente l'assedio a Scutari.

Si vuole la sospensione del bombardamento di Scutari

CETTIGNE, 24 ore 1 — Il ministro d'Italia a Cettigne ha chiesto, ... il collega austroungarico ... il governo montenegrino che venga sospeso il bombardamento di Scutari, finchè la popolazione ... completamente uscita dalla città.

... si è riservato di ... il consiglio dei ministri. Le grandi potenze comunicarono a Martinovich la base dei negoziati.

... termina dichiarando ... gli alleati rifiutassero ... accogliere le loro vedute, le potenze ... di occuparsi di ... non potrebbero più ... concorso dell'Europa ... le questioni finanziarie la cui soluzione si impor... della pace. ... Martinovich dis... dopo essersi ... alleati.

... segnalato a Brindisi

... ore 23 — Il Comando ... difesa marittima ebbe i... di sorvegliare ... il Yacht Mekong del duca di Montausier.

Una torpediniera si tiene pronta ... per seguirlo non appena ... partire.

... sono incaricate ... del Duca fino al ... delle acque italiane, sospettandosi che egli voglia imbarcare armi ... in Albania.

Un funerale in suffragio di Re Giorgio a Roma

Nella Chiesa ... a Cavour si celebrò ... suffragio in memoria ... Grecia assassinato ... tabilità della co... residente in Roma.

Il trasporto della salma di Re Giorgio

... 23 ore 2 — Il feretro di Re Giorgio verrà trasportato ... di cannone fino al porto, dove sarà imbarcato sopra una torpediniera che lo trasporterà a bordo della corazzata colla quale verrà compiuto il tragitto da Salonicco ad Atene.

Tre divisioni si troveranno presenti a rendere gli onori alla salma del Sovrano.

La tempesta infierisce in Inghilterra

...A, 23 ore 22) — *Continua la tempesta, che dal... della Francia si ..., attraversando la Manica ... piagge inglesi.*

Una furiosa burrasca ha imper... acque del canale ren... difficilissima la navigazione.

Anche su Londra e nei dintorni, ... il territorio ... a tempesta, che ha già ... rilevanti danni.

Dall' Italia

(Nostri telegrammi particolari)

S. E. il Generale Ragni nominato Grande Uff. dell'Ord. Mil. di Savoia

ROMA, 24 ore 12 — S. E. il tenente generale Ragni è stato nominato da S. M. il Re grande ufficiale dell'ordine militare di Savoia.

La meritata onorificenza, che costituisce l'ordine più importante, dopo il collaro dell'Annunziata è stata appresa con generale soddisfazione.

Ai numerosi rallegramenti che da ogni parte giungono a S. E. il Governatore si uniscono anche quelli de «La Nuova Italia».

Nessun preparativo militare italiano

ROMA, 23 ore 11 — *Il «Messaggero» smentisce che si facciano a Napoli preparativi navali per una azione nell'adriatico.*

Vi sono a Napoli soltanto alcune squadriglie di Destroyers e di torpediniere che si recheranno a Spezia pel varo dell'«Antica Doria».

Quanto ai trasporti che stazionano nel porto di Napoli, essi debbono servire per portare i soldati che sostituiranno i congedati in Libia.

Le ricompense al valore per la campagna libica

ROMA, 23 (ore 24) — *Il Bollettino contenente l'elenco delle ricompense al valore militare concesse dal Re agli ufficiali ed ai soldati che parteciparono alla guerra libica uscirà probabilmente sabato prossimo.*

L'ordinamento giudiziario in Libia

ROMA, 23 (ore 23) — *E' stato pubblicato il decreto in data ... marzo approvante l'ordinamento giudiziario in Libia già proposto dal Ministro Bertolini.*

I giornali lo riproducono com... dando ... grande importanza.

L'assicurazione sugli infortuni per gli operai residenti in Libia

ROMA, 23 (ore 22) — *Il Comitato ... Infortuni sul lavoro degli operai ... di accettare l'assicurazione degli operai italiani residenti nella colonia libica per tutti i casi ... ammessi in conformità ... legge 31 gennaio 1904.*

... on. Cabrini e Beltrami svolsero qualche tempo fa un'interrogazione sugli obblighi ... di estendere alle imprese di lavori in Libia nei riguardi dell'assicurazione degli infortuni sul lavoro.

I ... deputati hanno ora ottenuto che la loro raccomandazione, riflesso legittimo di un bisogno impellente per la classe operaia emigrata in Libia, trovasse accoglimento e venisse realizzata secondo giustizia.

La morte dell'ex deputato Bona

TORINO, 24 ore 1 — *E' morto oggi l'ex deputato Eugenio Bona ... industriale biellese, che fu rappresentante del collegio di Biella prima che venisse eletto il socialista Quaglino.*

La salma verrà trasportata oggi stesso ad Oropa.

La morte del Sen. Caravaggio

CASTIGLIONE delle STIVIERE, ... 22) — *Oggi è morto nella villa di Castiglione delle Stiviere il Senatore Avv. Evandro Caravaggio ... prefetto a riposo.*

Era nato a Leno (Brescia) il 19 maggio 1836.

Agricoltori lodigiani tornati da Tripoli

ROMA, 24 — Di ritorno da Tripoli venti agricoltori lodigiani sono rimpatriati in questi giorni. «Non è sabbia, è terra!» si sono fra loro ripetuti le cento volte quando hanno attraversato il ... che da Tripoli va al Garian con ... metri di marcia.

Agli agricoltori era stato proposto un affare. In buon terreno al riparo dei venti avrebbero accettato d'iniziare un ... accogliendo l'offerta ... capo arabo e si sarebbe costituita una società con un capitale di 500 000 lire.

L'arabo sarebbe entrato con il capitale-terra valutato a 100 000 lire e gli amici avrebbero messo il resto; senonchè alla visita sul luogo è risultato ... della proprietà era troppo limitata. In altri termini.. non valeva le 100 000 lire. Essi sono dunque rimpatriati, senza aver concluso l'affare, ma pieni di buone speranze per l'avvenire della colonia e per i buoni affari che si ripromettono, mettendo a coltura quelle terre appena po... ... famiglie.

Anche dove non si potrà fare l'irrigazione, che permette i due ed i tre raccolti all'anno, si potrà fare della buona agricoltura estensiva. Questi terreni si possono oggi acquistare per lire 35 la versura e la loro messa a coltura può essere valutata, secondo il giudizio dei lodigiani a 150 lire per versura. In simili condizioni sarà un buon affare anche l'aver un solo raccolto l'anno.

L'altipiano del Garian è ancora più promettente ed abbondano ulivi meravigliosi.

BOLLETTINO MILITARE

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE

Stato maggiore generale.

Robbiano cav. Eugenio colonnello medico direttore di Sanità militare II corpo armata — Promosso maggiore generale medico e nominato Ispettore di Sanità militare.

Arma dei carabinieri reali

Sanjust Ignazio, tenente legione Roma (squadrone carabinieri guardie del Re) — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia.

Stugiano cav. Franc. colonnello comandante legione Verona — Esonerato dall'attuale comando e nominato comandante ... Napoli.

Denza cav. Edoardo, tenente colonnello legione Roma — Promosso colonnello e nominato comandante legione Verona.

Monti Alfredo, tenente legione Bologna ... legione Pa...

Violetta Giacinto, sottot. id. Palermo id. sezione Chieri, id. Torino.

Arma di fanteria

Lugani cav. Giacomo, maggiore 44 fanteria — Trasferito 88 fanteria.

De Bourcard Enrico, cap. applicato ... XII corpo armata — Id. 86 id.

Di Pietro Salvatore, id. 68 fanteria — Id. 50 id.

M... Giuliano id. R. corpo di truppe coloniali dell'Eritrea — Cessa di appartenere al R. corpo di truppe coloniali dell'Eritrea dal 31 marzo 1913 e trasferito 8 bersaglieri.

Anelosi Romano, id. 46 fanteria ... della ... Cagliari.

Piacenza Corrado, tenente 16 id. (comandato battaglione aviatori). — Cessa di essere comandato come contro.

Fantoni Attilio, id. R. corpo di truppe ... dell'Eritrea — Cessa di appartenere al R. corpo di truppe coloniali dell'Eritrea dal 31 marzo 1913 e trasferito ... fanteria.

Farinetti Lorenzo, id. 78 fant. — Trasferito 92 fant.

Marcelli Guido, sottot. 63 id. — Id. ...

... di S. Mar... 8 bersaglieri — Comandato comando XII corpo d'armata.

Arma di cavalleria

Tomei Albani Franc. sottot. regg. cavalli di Aquila — Accettata la volontaria rinuncia al grado.

Bemondi ... Alessandro, ten. in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per due anni e due mesi a Brescia. L'aspettativa di cui contro è prorogata di sei mesi.

Arma di Artiglieria

Ruolo combattente

Di Pompeo cav. Art. ten. colonn. direz. artig. Firenze — Trasferito 4 art. fort. (costa).

Sissa Guido, cap. 10 art. fortezza (assedio) — Id. 9 id. id.

Vannutelli Giuseppe, id. 7 id. camp. — Id. 32 id. campagna.

Arma del genio

Di Zio Ettore, cap. in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per un anno, a ... (R. decreto 14 febbraio 1912) — L'aspettativa di cui contro è prorogata di un anno, dal 4 febbraio 1913.

Bazzoni Attilio, cap. com. truppe genio Pavia — Trasferito 1. genio.

Favagrossa Carlo, ten. 3. genio — Comandato accademia militare.

Ufficiali di sussistenza

Runfiono Manlio, ten. di sussistenza direzione ... (sezione Novara) — Trasferito direzione commissariato IV corpo armata.

Corpo d'amministrazione

Nobili Giuseppe, ten. d'amministrazione ... Lazio — ... militari vari e comandato Ministero guerra.

Corpo contabile militare

Pellegrinelli Dino, sottot. contabile 6 alpini — Trasferito deposito allevamento cavalli del Lazio.

Promozioni straordinarie per merito di guerra nei gradi di truppa.

Sergenti maggiori promossi marescialli:

Attinà Francesco 6 alpini — Ferronato Antonio, 6 id. — Cristoforletti Carlo 5 alpini.

Caporali promossi caporali maggiori:

... — Cudario Valentino 4. alpini.

NOTIFICAZIONI

Arrivi e partenze da e per l'Africa

Greco Domenico ten. med. 2 art. ... Bocca Tito id. ospedale Torino — Bigacci Ubaldo farm. milit. di complemento direzione sanità VIII corpo armata — Partiti per la colonia della Somalia Italiana il 16 marzo 1913.

... Salvatore, tenente 12 ... Mas... Arturo id. 39 id. ... Gius... id. 39 id. — Partiti per la colonia Eritrea il 17 marzo 1913.

Impressioni italiane di scrittori spagnuoli

Il traduttore e raccoglitore di questi saggi, in una brevissima nota preliminare, insiste intenzionalmente sul titolo « — ci siamo occupati dei principali scrittori di Spagna che, tra il 1860 ed il 1910 ci hanno dato « impressioni » sull'Italia, impressioni pure e semplici, non studi veri e propri ».

La distinzione così posta ... ha ... come tutte quelle del genere un valore alquanto convenzionale e approssimativo. Uno dei sei scrittori qui raccolti, Emilio Castelar, ci dà alcune « impressioni » su Mazzini (Dalle « Semblanzas contemporaneas », ...) che per il modo con cui ... in diversi piani ... della personalità dell'agitatore se anche non costituiscono inteso, sono certo il risultato sintetico e, dato l'osservatore, definitivo, di una indagine spirituale completa.

Le personalità accese e creative non ... dove la ricostruzione spirituale dell'oggetto è fatta per larghi segni intuitivi, piuttosto che per geroglifici d'analisi insegnò Alfredo Oriani.

Impressioni, sì specialmente nella ... sempre un po' ... e come a sorpresa, e la certa andatura rada più legata da ardore continuativo che ... ma che suppongono una sintesi di altre impressioni.

In questa stessa piccola antologia di scrittori spagnuoli il saggio di Castelar su Mazzini è proceduto da « una visita ai piombi e ai pozzi di Venezia » di Padre Antonio de Alarcon; queste sì, veramente impressioni e nel senso più volgarmente convenzionale ...

Alla fine di un corridoio oscuro, in Palazzo Ducale, l'autore vede « seduto in un enorme seggiolone... un vecchio decrepito, ... una lunga tunica senza munita di cappuccio, coperta la testa da un berretto da notte nero, che somigliava al berretto frigio di Venezia. Aveva la barba bianca e lunga, accuratamente rasa dalle parti, e non portava baffi. « Pareva un Doge ».

Più giù scendendo ai « pozzi » dice del suo strano personaggio «un custode» « e mi guardò e sorrise ferocemente, lasciandomi intravedere la caverna della sua bocca sdentata », ecc. ecc.

Anche queste, certo, sono impressioni (e non sarebbe forse inutile che i Veneziani le conoscessero per fare una idea di come può essere intesa la loro patria d'oggi, sotto l'incubo del passato). Merce varia che può anche passare sotto una etichetta unica.

E torniamo a Emilio Castelar.

Il suo saggio su Mazzini lascia nel lettore un'impressione tumultuosa sulla quale non è facile fissar gli occhi fermamente per diradare e discernere. Escono dall'autore le parole e le idee un po' come l'acqua esce, gorgogliando e tumultuando, da una bottiglia che abbia il collo stretto.

Dopo — se guardate — vedete idee e parole come in guizzi di lampi, e una non potete fermarla, per il sopravvenir improvviso dell'altra.

Ma poi l'acqua posa, divien limpida e fa scorgere il fondo. E' lo stesso processo di ... Il comprensione di alcuni capitoli stretti e faticati della « Rivolta ideale » di Oriani che han bisogno di posarsi e di svolgersi nello spirito in distesa chiarità di luce dopo aver palpitato di baleni.

Il Castelar prende una idea, la fissa appena in un motto breve e la rilascia, e mentre sembra averla abbandonata la rincorre attraverso rivolgimenti di logica e di sensibilità, finchè ancora non la rimette in luce, fatta più ricca e più bella dal fervore e dai risultati della laboriosa ricerca.

« Ecco un uomo che rappresenta un secolo e una nazione » ... lo insegue nel suo tempo. « E (l'Italia) tutte le rivelazioni del ... musica, scultura, lettere, filosofia, diritto, essa ... la propria personalità e la propria indipendenza. La politica doveva, più d'ogni altra maniera di essere, prendere i colori di quest'aspirazione universale... ».

Senza sembrare, nello studio del tempo l'autore si è riavvicinato allo studio dell'uomo agitatore di un mondo ideale, e non di un solo campo politico.

Lo riperde ancora e si addentra nell'analisi rapida di alcune condizioni ideali immanenti alla nostra razza e ci dà in una pagina, meravigliosamente incisiva, l'ossatura dura dell'uomo, che il 20 luglio del 68 egli vide a Londra una pagina che è difficile dimenticare, una di quelle pagine capaci di perseguitare lungamente.

E ancora lo rituffa e lo risente e lo ritrova nelle necessità storiche della vita italiana. « Non si può concepire Mazzini se lo si separa dalla terra dove è nato. Le idee sono assolute, ma prendono il colore dei sentimenti. E nei sentimenti trovate qualcosa della terra che li ha alimentati. L'anima di Mazzini è sorta in Italia come quelle piante che nascono sulle rovine, e si è alimentata del succo dell'Italia ».

Certo, per chiamarsi uno studio completo, a questo saggio di Emilio Castelar manca quella certa quadratura d'analisi che dà l'impressione di una visione assoluta. Questo saggio contiene ... risultati definitivi, di ... per ... completo ... possibilità, con ... converrebbe ... Convenzionale ... con ... consulti ... di ... riferimento ... opera di Mazzini.

Lavoro questo che ripiglia la ... della ... dei pensatori più creativi che tengono ... la forza e l'ardore di ... poetica intuizione.

A questo saggio ... fino ad oggi inedito in Italiano ... seguono nell'a piccola antologia alcuni brani tratti dai « Recuerdos de Italia » che come gran parte dell'opera dello scrittore spagnuolo, comparvero già in varie edizioni italiane. Ed ebbero degna ma ristretta fortuna. E' Castelar e certo tra ... che si ... ha voluto e saputo intendere ... con una degna simpatia di spirito.

Il suo capitolo, qui riportato, sul Camposanto di Pisa, è tale un saggio di comprensione e ... completa della storia della nostra gente, colta in una sintesi artistica dei suoi elementi e così lontano dalla tabe dell'estetismo filosofico e storico (la malattia che prende un po' tutti, anche i migliori scrittori di cose nostre) che poche pagine italiane di argomento simile possono stargli a confronto, e delle straniere, pochissime.

Non altrettanto certo può dirsi di tutti gli altri scrittori qui contenuti. Di Vicente Blasco Ibanez è tradotto un capitolo di *En el pais del arte*, su Napoli. *La città del canto*: nel titolo stesso si può sentire in qualche modo il tono che regge lo scritto. Sono pagine calde impetuose, dove l'impeto e il calore ... nell'impressione del lettore il convenzionalismo iniziale dell'autore. Il quale non vede nulla di nuovo in questo popolo che « con due soldi di maccheroni ed una romanza per frutta va meglio di un orologio »; può anzi dirsi che l'autore non vede e non sente che un solo lato di questo popolo, e l'esagera e talvolta addirittura, incoscientemente, lo falsa. Ma tutto ciò egli fa e dice che un impeto di calore tutto meridionale, tutto napolitano anzi, potremmo dire ... ad un filone di letteratura regionale che a Napoli aspetta anche in lunghe pause, ma che non sa spegnersi mai).

Se qui non si ha profondità di veduta e di sentimento, certo la convenzionale ... vivificata dal calore e dal colore ond'è dall'autore rivissuta ed ornata. « Pochi affari debbon far qui gli impresari teatrali! Non c'è teatro che possa darci quel che si trova gratuitamente ... queste strade di Napoli, dove di notte persino i paracarri sembrano che ... di stile, una specie di sincerità nel convenzionalismo.

Carmen de Burgos (Colombine) in... un ... di ricordi e di amuleti, con un suo passo ch'ella crede spiccio e disinvolto e che spesso è ineffabilmente ridicolo e goffamente impacciato. L'Italia ... questa matrona ... avvolta nel suo manto di fiori, dorme ... con la testa appoggiata alle gigantesche Alpi che la coronano di nevi eterne ».

Tra gli scrittori qui raccolti e tradotti da Gilberto Beccari c'è, per onor di firma, con un insignificante scritto di riferimento a un suo inedito *Diario* italiano, Miguel De Unamuno, l'originalissimo pensatore e annotatore chisciottista di cui il Beccari ci ha testè dato in italiano (*Carabba, Lanciano*, 1913 (in due volumi) *Commercio al Don Chisciotte* ch'è una forte opera di poesia e uno strano atto di fede.

× × ×

Il volume è chiuso da due saggi disogati assai caratteristici di Pio Baroja su « *La Cappella Sistina* e *Il Mosè*. Questi scritti comparvero nel 1910 in una rivista di cultura popolare di Madrid, ed oggi possiamo leggerli non senza significato e riferimenti ad alcuni nostri incomposti movimenti d'arte che cominciano a divenir popolari. Dei due saggi, di uno stile brillantemente ..., riferisco solo due brani che accennano e fissano un motivo di una particolare teoria dell'arte.

« Ci sedemmo. Beufort mi spiegò la composizione del « Giudizio Finale » ed il significato della figura, e perchè vedessi l'espressione dei volti, mi prestò i suoi binocoli.

Non mi piace neppur ora, dissi io con ostinatezza, dopo aver guardato con attenzione. Questo grande affresco mi pare dipinto ad indaco e al cioccolato.

— Ma, caro signore: col tempo il colore ha perso.... «Poi Michelangelo non è stato mai un colorista. »

— «E allora perchè dipingeva?» insinuai irriverente. »

E, uscendo da San Pietro in Vincoli parla del Mosè.

« — Del resto, s'immagini un uomo che non conosce la mitologia cristiana; crede lei che gli farebbe un grande effetto quel giudizio finale e questo Mosè?

— Ma allora lei in arte non ammette l'idea.

— Quasi non l'ammetto... »

E' qui in modo elementare e quasi con ignoranza, ma efficacemente affermata, la teoria della «pittura pura» che, dopo Cézanne e gl'impressionisti, han ripresa e con grande clangore bandita i cubisti dell'ultim'ora.

PIETRO PANCRAZI

Abbonatevi tutti alla "Nuova Italia,,

Storia naturale a teatro

Uno studio coscenzioso e sereno sull'individuo che frequenta i teatri può riuscire quanto mai interessante specialmente se l'indagine è compiuta con metodo sperimentale, e con animo soltanto inteso alla speculazione scientifica. Il quale stato psicologico induce, com'è naturale, alle definizioni ed alle classifiche che solo possono avere valore di realtà e di precisione.

Esaminiamo dunque l'individuo che entra nella sala degli spettacoli: questa prima osservazione c'indurrà anzi tutto a dividere i soggetti in due categorie ben distinte: spettatori in abito di sera e spettatori in giacca.

Lo spettatore in giacca presenta caratteri di relativo interesse: si annida di solito nei terreni terziari (*tabbiones supremi*) e bazzica anche nei sedimenti secondari (*sella platealis*).

Raramente sceglie a sua residenza la cosiddetta poltrona d'orchestra (*sedes vellutata*).

Lo spettatore in giacca ha un contegno assai poco corretto: guarda la scena ed ascolta gli attori. Spinge la sua volgarità fino a ridere per le battute allegre o a commuoversi dinanzi alle situazioni tragiche; e questo colmo, dispensa da ogni commento.

Altra cosa è lo spettatore in abito di sera (*phraccheas o smochingrens spectator*).

Questo strano animale fa la sua apparizione alle 10 1/2 nei teatri dove il sipario si alza alle 9 e alle 11 dove si comincia alle 9 1/2.

Generalmente è seguito o preceduto dalla sua femmina, con la quale prende posto nelle poltrone o preferibilmente in un «palco» (*pulpitum*). —E quest'ultimo preferisce, considerando giustamente le poltrone come incomode.

Infatti, queste sono disposte — non si sa perchè — in faccia alla scena, e poichè la più grande preoccupazione dello spettatore in abito di sera è quella di osservare la sala e di farsi osservare dal pubblico, è facile dedurre come il soggetto di cui ci occupiamo si trovi poco *à son aise* nelle sullodate *sedes vellutatae*.

Negli intermezzi, fortunatamente, lo spettatore in abito da sera può alzarsi in piedi e voltarsi e con l'aiuto di un binocolo (*binoculus lenticularis*, può.... avvicinar l'occhio al *décolletages* e guardare quello che è davanti alle signore che siedono dietro di lui.

Quando la scena si riapre, il soggetto riprende la sua prima posizione. Quando è seduto ha poche distrazioni se se ne eccettua l'ingresso in sala di qualche signora bella — e perciò appunto giunta in ritardo — o le battute di una attrice anche interessante dal punto di vista della scollatura.

Altrimenti egli lascia il libero corso ai suoi pensieri abituali, il che corrisponde presso a poco, a un modo qualsiasi di non pensare a nulla.

... si annoia.

Ma, in tal caso, mi si osserverà, per che non prende la via dell'uscio?

E dove — risponderò io. — Dove si può andare prima di mezzanotte? Poichè, — è bene stabilirlo — il teatro è per lo spettatore in frak, il luogo appunto dove si attende lo scoccar delle 24 ore. Allora è un'altro affare e il soggetto può offrirsi qualche distrazione più.... sostanziale.

E passiamo alla spettatrice.

Non ci occuperemo che brevemente della spettatrice in abito accollato (*spectatrix vulgaris*) femmina dello spettatore in giacca: essa è di solito di buon umore e trasuda enormemente.

Per evitare questa noia la femmina dello spettatore in abito di sera (*spectatrix denudata*) è vestita il meno possibile. La sua mentalità differisce sostanzialmente da quella del maschio.

Infatti mentre costui non volge gli occhi alla scena se non quando vi compare un'attrice in abiti... mancanti, la femmina non si interessa allo spettacolo delle attrici vestite.

Essa vi dirà poi: «Vi è al secondo atto una scena deliziosa: la Borelli è perfetta, mantello di panno bianco con collo in panneau di Venezia, inquadrato in conquilles d'Alençon; abito di taffetas rosa di Cina granito con drappeggi di merletto argento trattenuti da galloni d'oro antico»

E crede, in buona fede, che gli autori in voga si chiamano Drecoll, Paquin, Zozza, Johannesberg, Hirskauer Parris... Fino a qualche anno fa la spettatrice usava portare sul capo un meraviglioso castello di ciliege, penne di struzzo, chilometri di nastro, ... fiori ..., granaglie, ecc. chiamato volgarmente cappello (*paraventus monumentalis*). Ora non più.

Ma non per questo i maschi hanno riscontrato diminuzione nelle note delle modiste ... e anche che, come prima avveniva, non un solo maschio ... contribuisce alle spese di abbigliamento del soggetto femmina. Del resto, questi sistemi cooperativistici non son privilegio della sottospecie della quale ci siamo occupati, ma si riscontrano anche in altri gradini della scala zoologica.

Per abbondanza di materia siamo costretti a rimandare a domani il seguito de

La Vestale del Deserto

Gianelli Majno & C.

MILANO - MORTARA

Latte Sterilizzato
Latte Condensato
Burro Excelsior
Crema Sterilizzata

Fornitori del Corpo di Spedizione della Libia, della Croce Rossa Italiana, della R. Marina, di tutti gli Ospedali Militari e Civili e delle Principali Compagnie di Navigazione Nazionali ed Estere.

Concessionari esclusivi e Depositarî **A. CAPRA & C.** - TRIPOLI - Via dei Bastioni

---

STABILIMENTO **B. MURE**

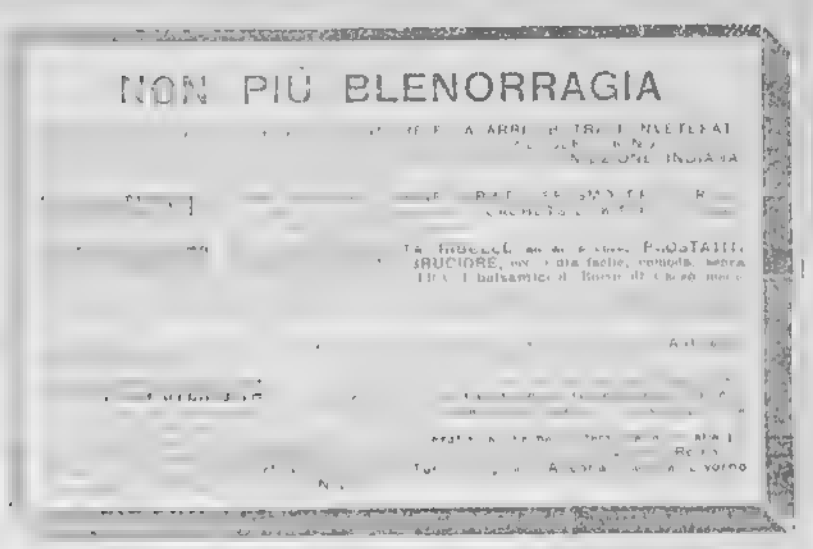
MACCHINE AGRICOLE, VINICOLE, OLEARIE

Premiate in tutti i concorsi

TORINO

Listino con disegni a richiesta

NON PIÙ BLENORRAGIA



MAGNESIA POLLI

CUARISCE

i disturbi gastrici intestinali, (bruciori, le acidità, la stitichezza ed è purgante di efficacia immediato e sicuro

PREPARATA DALLA

PREMIATA FARMACIA POLLI

MILANO al Carrobbio

Vendesi in tutte le buone Farmacie in buste da Cent. 10 e 20 e in flac. da L. 1 e 2

Flacon. per posta Cent. 25 in più.

NON SI VENDE SCIOLTA

Esigere sempre sulle buste e sui flaconi la nostra Marca di Fabbrica.

Il miglior insetticida

KEATING'S POWDER

Sterminatore delle pulci, cimici, mosche, tarme ed ogni insetto

---

CÀ D'ORO

Posaterie, Argenterie d'ogni genere

Argento 800 - Argentato garantito

MILANO Via Giulini, 1

(Cataloghi gratis)

RASSEGNA CONTEMPORANEA

Pubblicazione mensile

Diretta da: G. B. DI CESARÒ Deputato e VINCENZO PICARDI

DIREZIONE. Via Due Macelli N. 9.

EDITORI: BONTEMPELLI e INVERNIZZI

ROMA - Corso Umberto I, N. 160 - ROMA

Abbonamenti annui | Italia L. 25 | Estero L. 35

STREGA

ALBERTI BENEVENTO

FANTOCCI & BERETTA

VIA AZIZIA

La pubblicità del giornale "La Nuova Italia" per gli esportatori nelle colonie africane, è d'una importanza eccezionale

---

Per la pubblicità ed affissioni rivolgersi

a Tripoli: all'Agenzia Commerciale "La Nuova Italia"

VIA AZIZIA (Palazzina del Comando di Piazza)

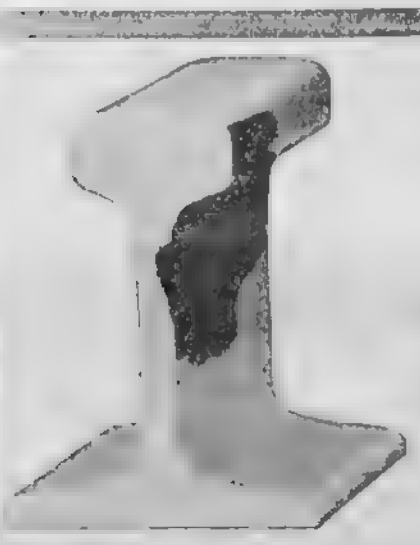
In Italia: alla ditta Rossi & Buonanno - Via della Vite, 3 - ROMA

Moulin á vent

AERMOTOR

Etablissement G. LECLERCQ & Cie

34 Avenue de Carthage TUNIS



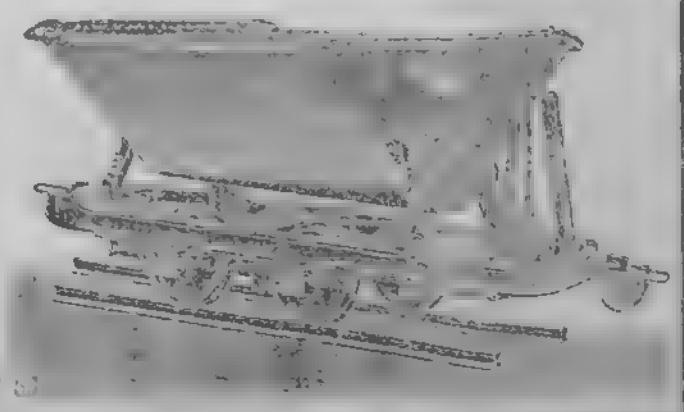
BINARI, SCAMBI, PIATTAFORME

VAGONETTI tutti TIPI LOCOMOTIVE

DRAGHE, ESCAVATORI

Unione Metallurgica Lombarda

SOCIETÀ ANONIMA



NUOVO STABILIMENTO

VIA MESSINA, N. 19

MILANO

ANTICHE OFFICINE

Elettro-Meccaniche

Via Francesco Argelati, 41

Nella tipografia "La Nuova Italia" si eseguisce qualsiasi lavoro tipografico.

SOCIETÀ COLONIALE LIVORNESE

Em.° Vitt.° Biagini & C.

LIVORNO - TRIPOLI

Importatrice esclusiva delle seguenti marche:

Vino Toscano Chianti - M. RAIGEI EMPOLI

Capri rosso e bianco dell'unica SOCIETÀ VINICOLA DI CAPRI.

Birra Paszkowski.

Cordial Tripoli - Amaro Livorno.

Acque Minerali - ULIVETO Brevettata da S. M. il RE - 37 Onorificenze.
PIERSANTI Ottima per tavola.

Olio di Lucca purissimo - E. GAMBOGI & C. di Lucca
G. GIGLIOLI di Livorno

Paste alimentari del premiato pastificio CRECCHI di Livorno.

Salumi, Conserve pomodoro e Formaggi, Cacao Olandese **Kwatta**, Biscotti e Champagne.

Olii Minerali e Lubrificanti.

Deposito in VIA MZRAN (vicino all'Ospedale Civile Vittorio Emanuele) - Tripoli

Casella postale N. 155

Fornitrice delle Ferrovie di Stato e diversi Ospedali Militari e mense Ufficiali

Domandare ovunque le marche suddette

UFFICIO Ramo Marittimo - Via Bastioni

Chiunque vuole fare una buona "reclame" si serva della pubblicità del giornale "LA NUOVA ITALIA"

LA NUOVA ITALIA

إيطاليا الجديدة

Cent. 5 — GIORNALE QUOTIDIANO ILLUSTRATO DELLA TRIPOLITANIA E CIRENAICA — Arretrato Cent. 10

Anno II - Num. 84. — PRIMA EDIZIONE — Martedì 25 Marzo 1913.

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: Anno L. 18 - Semestre L. 10 - Trimestre L. 6 - Unione postale: 3 doppio.
PER ABBONARSI COSI IN ITALIA COME ALL'ESTERO
basta versare l'importo dell'abbonamento presso qualsiasi Ufficio postale;
a TRIPOLI gli abbonamenti si ricevono presso l'Amministrazione del giornale; in ROMA presso l'Ufficio di corrispondenza Via della Vite, 3 Tel. 42-68;

STABILIMENTO PROPRIO, TIPOGRAFICO E FOTOMECCANICO, IN TRIPOLI

UFFICIO DI CORRISPONDENZA IN ROMA VIA DELLA VITE, 3

PREZZO DELLE INSERZIONI
PER LINEA O SPAZIO DI LINEA DI CORPO SEI: Cronaca L. 3 [illegible] L. 1,
[illegible] centesimi [illegible] ROMA

La brillante operazione della colonna Fabbri a Montrus

Demmo ieri i particolari della battaglia di Assaba che assicurò alla colonna Lequio il possesso di un'altra estesissima zona di quel Gebel che sembrava così arcigno e minaccioso.

L'azione svolta in montagna contro la massa degli armati di El Baruni era in certo qual modo collegata ad un'altra operazione importantissima che si svolse in pianura nella zona compresa tra Ibrel-Kucca e Montrus.

Questa colonna comandata dal colonnello Fabbri era costituita da tre valleggeri Lodi agli ordini del maggiore Brussi, dai savari comandati dal capitano Guarini, la batteria Cannelli del capitano Tappi, la banda libica del capitano Pavone e reparti di ascari eritrei.

L'obbiettivo

L'obbiettivo di questa colonna volante era precisamente quello di trattenere con azioni dimostrative gli arabi ribelli che erano in pianura e impedir loro di rinforzare le mosse di Assaba.

Occorre far notare che da informazioni ricevute si sapeva che il nemico si manteneva alle falde di Montrus tenendosi in comunicazione con gli arabi della montagna fin da quando incominciarono le prime ostilità dei ribelli.

Come più appresso vedremo la colonna Fabbri disimpegnò con valore il non facile compito assegnatole.

Incontro al nemico

Alle tre suona la sveglia a Bir el-Kucca; due ore dopo la colonna è in marcia verso Montruss.

I cavalleggeri Lodi e i Savari sono andati in avanscoperta con l'ordine di fermarsi sull'uadi Busabbia ed ivi attendere il resto della colonna la quale seguiva in ordine di combattimento cioè con i libici avanti, indi la batteria Cannellata e in ultimo gli ascari in riserva.

Dopo alcune ore di marcia nella brughiera vastissima e silenziosa la colonna giunse sull'uadi Busabbia che tagliò la pianura da Nord a Sud.

I cavalleggeri erano lì in attesa. Il colonnello Fabbri fa sufficientemente riposare i suoi uomini, indi dispone per la progressiva avanzata.

Per assicurarsi la sinistra il colonnello ordina alla cavalleria di spingersi in ricognizione in direzione del versante orientale di Montruss.

La cavalleria partì al trotto e la colonna riprese la sua marcia nell'ordine primitivo, cioè libici; batteria cannellata spostata alquanto sulla destra per aver libero il campo di tiro e indietro gli ascari.

Il primo urto

Verso le undici la colonna giunge su un secondo uadi, l'uadi Rumeun che si innesta al Busabbia con un angolo acuto.

Il letto roccioso del fiume è presto oltrepassato e là proseguono la loro marcia in direzione di Montug ch e si stacca nello dal nodo del Genel Jeffren.

Il capitano Pavoni aveva fin dall'inizio della marcia mandato avanti delle pattuglie di esploratori il cui compito non era molto facile per gli enormi cespugli che si ergevano nella brughiera ognuno dei quali poteva essere un agguato.

Ad un tratto si udì una prima scarica, poi una seconda e si videro circa un migliaia di arabi che sbucavano tra i rovi e i viluppi di arbusti.

La compagnia Pavoni si schierò e rispose immediatamente al fuoco, nell'istesso tempo la batteria Cannelli veniva smontata e messa in posizione.

Appena la batteria si rivelò al nemico coi primi colpi, una tempesta di proiettili fu diretta contro i pezzi. Alcuni cammelli furono uccisi, qualche artigliere ferito.

Ma il tiro aggiustato e rapidissimo di shrapnel aveva effetti efficacissimi quantunque gli arabi si fossero sparpagliati a gruppetti per la pianura.

La carica

Il combattimento in cui si erano impegnati soltanto i libici e l'artiglieria durava da qualche ora.

Gli ascari libici vinti dalla loro fantasia e dalla loro particolare attitudine di guerreggiare non fecero economia di cartucce sicchè ne consumarono più di quanto non fosse necessario onde il capitano Pavone si vide nella necessità in costanza di farli ritirare dalla linea del fuoco e il loro posto fu invece immediatamente occupato dagli ascari eritrei.

Il combattimento non accennava a cessare. Gli arabi in forze e protetti dal terreno coperto, resistevano tenacemente.

Il colonnello Fabbri che ha dimostrato in quel momento tutte le sue belle doti di soldato e di comandante fece ricamare la cavalleria la quale poco dopo comparve da dietro il velo di collina a sinistra.

Il maggiore Brussi che guidava gli squadroni si rese immediatamente cosciente della situazione.

Egli con la sua cavalleria era già all'altezza ed al fianco destro del nemico. Il momento per l'impiego efficace della cavalleria non poteva essere più propizio; anche il terreno si prestava.

Il maggiore Brussi e il capitano Guarini dei Savari passarono in testa e la massa dei cavalieri al comando « Caricat! » del loro duce partì rumoreggiante e irresistibile come un uragano.

Abbiamo potuto raccogliere le impressioni di un testimone oculare della grandiosa scena di guerra.

Fu un turbine che pareva dovesse travolgere in un caos uomini e cose; una carica epica che all'occhio degli spettatori, che erano le truppe appiedate, apparve addirittura fantastica.

Un ufficiale l'ha definita una carica storica non meno superba e brillante delle famose cariche della cavalleria napoleonica.

L'onda irrefrenabile dei cavalli passò urlà di scialole corrose dal gran sole e si abbattette come una maledizione sulla massa degli arabi.

Questi sorpresi tentarono la fuga alcuni vi riuscirono, altri si rotolarono per terra. Da lontano si osservava il rapido balenio delle scialole che si abbassavano inesorabili sui gruppi fuggenti.

Poi la valanga passò e si allontanò in una densa nuvola di polvere.

In questa prima carica oltre settanta arabi caddero sotto le sciabolate e i cadaveri furono più tardi visti e contati dagli ufficiali della colonna Fabbri.

Tra i feriti nostri vi sono i sergenti maggiori Oscar Ciolfi di Roma e Zinardi di Trapani entrambi della banda dei Savari.

Il Ciolfi fu ferito al braccio destro mentre con la sciabola alla testa di suo plotone trascinava i suoi uomini nel turbine della carica.

Il Zinardi fu ferito al polpaccio della gamba sinistra ma non di meno da cavallo che ad azione finita.

Tra gli ufficiali della batteria Cannelli fu ferito leggermente ad un dito della mano sinistra il tenente Salvatore Lo Verde di Catania da una pallottola che aveva colpito il binocolo che aveva appeso al collo ed era rimbalzata.

Alle cinque del pomeriggio la colonna Fabbri rientrò a Bir el Kucca dopo quasi una intera giornata di combattimento.

L'occupazione del Gebel

(Comunicato dell'Ufficio Stampa)

Ieri il generale Lequio, dopo aver lasciato ad Assaba truppe sufficienti per la protezione delle vie del Gebel di Tebadut e di Assaba, ha continuato l'avanzata, occupando Misgha alzando alle ore 15 la bandiera italiana.

L'avanzata non è stata molestata [illegible] stata molestata quella [illegible] generale Lequio ha continuato anche stamane.

Le perdite del nemico e nostre nel combattimento del 23

Le cifre delle perdite nel combattimento del 23 possono così stabilirsi:

del nemico — Contro le truppe del generale Lequio ad Assaba. Cadaveri sepolti 220, trasportati su 200 cammelli presunti 400 tra morti e feriti.

[illegible] colonna Fabbri per l'azione dell'artiglieria e carica della cavalleria 150 fra morti e feriti. Totale circa 800 uomini.

nostre. — Truppe del generale Lequio. Morti 1 ufficiale [illegible] uomini di truppa; feriti gravi 2 ufficiali e 25 uomini di truppa, [illegible]

[illegible] feriti 5 ufficiali e 60 uomini di truppa.

[illegible] del [illegible]
Medi [illegible] feriti 2 [illegible]

Il Ministro della guerra al vincitore di Assaba

TEBEDUT

1946 Comunico con vera soddisfazione seguente telegramma giunto ora da Roma:

« Compiacciomi vivamente novelle prove slancio resistenza valore fornite ieri dalle nostre brave truppe. Dolorose perdite ufficiali attestano costante magnifico esempio comandanti. Onore ai prodi caduti vivo plauso ai combattenti.

Min. SPINGARDI

Aggiungo mio compiacimento occupazione Misgha.

Gener. RAGNI

I commenti della stampa romana

ROMA, 25 ore 2

Il « Giornale d'Italia » illustrando il combattimento vittorioso di Assaba dice: La Stefani diramò nel pomeriggio di ieri la prima notizia, dice che esso è il più notevole fatto d'armi che sia avvenuto sull'altipiano tripolino.

El Baruni aveva concentrato la propria resistenza fra i monti; resistenza destinata a non meno infelice di tutte le altre resistenze tentate in Libia dagli arabi.

* * *

ROMA, 25 ore 12 — Tutti i giornali rilevano l'importanza del combattimento avvenuto sull'altipiano tripolino esaltando il valore delle truppe; e dicendo che l'avanzata vittoriosa gioverà a frenare la ribellione araba nell'interno e ad affrettare la durevole tranquillità nella regione.

Il successo ottenuto nel Gebel si ripercuoterà altrove.

Ancora l'incidente Austro - Montenegrino

I rapporti austro-montenegrini

VIENNA, 25 ore 23 — I giornali annunciano che il Montenegro ha ordinata una inchiesta per chiarire l'incidente del piroscafo « Skodra » ed ha dichiarato formalmente che farà tutto il possibile per facilitare la navigazione dell'Austria-Ungheria.

Riferendo ciò i giornali affermano pure che il governo di Vienna insiste perchè sia deliberata una severa punizione dei colpevoli da parte del Governo montenegrino; e chiede per di più, in modo categorico, che sia concessa l'uscita della popolazione civile di Scutari, previa sospensione del bombardamento. L'Austria invierà a Giacova il console di Prizrend, per iniziare una severa inchiesta sull'incidente del frate Palic e sulle conversioni forzate dei cristiani.

Altri giornali assicurano che l'Austria è disposta a rinunciare alla inclusione di Giacova nel nuovo stato albanese, purchè in esso venga compresa Scutari, e si garantiscano internazionalmente i diritti degli albanesi nei territori che passeranno alla Serbia e al Montenegro.

Le misure dell'Austria

VIENNA, 25 ore 22 — La « Mustays Revue » dice che vennero prese misure severissime da parte del governo per far valere le esigenze austriache nel caso che il Montenegro si rifiutasse di accogliere le richieste necessarie e legittime del Governo viennese.

La risposta del Montenegro al noto ultimatum austriaco, attesa per oggi, non è ancora giunta.

La risposta del Montenegro

CETTIGNE, 25 ore 2 — Si assicura che il Montenegro risponderà oggi all'Austria-Ungheria circa le richieste relative all'uscita della popolazione civile da Scutari ed alla partecipazione di un rappresentante dell'Austria-Ungheria alla inchiesta sulle conversioni religiose di Scutari e di Ipek.

Scutari dovrà essere albanese

ROMA, 25 ore 21 — Secondo un dispaccio da Vienna alla « Tribuna » l'Austria avrebbe consentito l'annessione di Giacova alla Serbia a condizione che la Russia si impegni ad includere Scutari nella zona del futuro stato Albanese.

La Russia avrebbe — sempre secondo il corrispondente — acconsentito da parte sua ad associarsi al passo delle Potenze a Belgrado ed a Cettigne allo scopo di disilludere completamente la Serbia e il Montenegro nei riguardi dell'avvenire di Scutari che dovrà essere Albanese.

L'influenza moderatrice dell'Italia

LONDRA, 25 ore 23 - Il « Times » ha da Vienna che nei circoli politici e diplomatici si considera come cosa sicura l'influenza moderatrice che l'attitudine riservata dell'Italia ha dovuto esercitare sull'attitudine dell'Austria, la quale agirà con ogni prudenza appunto in considerazione dell'atteggiamento preso dal Governo italiano.

La resa di Giavid pascià con 1500 uomini

CTETIGNE, 25 ore 2 — Giavid pascià, con 1500 uomini, si è arreso ai Serbi nella regione di Kumbi.

Giavid pascià, dopo la disfatta di Monastir era fuggito verso Vallona ma è stato sorpreso dalle estere truppe serbe ed ha dovuto forzatamente cedere.

Il "passo" a Mercoledì

COSTANTINOPOLI, 24 ore 21

Nei circoli bene informati si crede che il passo delle potenze presso la Porta non avrà luogo prima di mercoledì prossimo.

Un comitato albanese

ROMA, 25 ore 2 — Il Giornale d'Italia » dice che si è costituito un Comitato Albanese il quale serve di intermediario tra l'Albania ancora soggetta al governo ottomano e ritratta al governo provvisorio e le potenze firmatarie del Trattato di Berlino.

Fanno parte del Comitato personaggi di diverse regioni dell'Albania, ed appartenenti a diverse religioni inoltre sono membri del Comitato alcuni personaggi del Governo provvisorio e alcuni dei rappresentanti degli albanesi residenti in Italia.

Un nuovo pretendente al trono d'Albania

ROMA 2 ore 2 — L'« Italie » afferma che riscuote molte simpatie la candidatura del Principe Alberto de Wurtemberg al trono d'Albania.

Il principe di Wurtemberg è fervente cattolico ed è molto ben accetto al Vaticano.

La capitolazione di Adrianopoli?

SOFIA, 25 ore 24 — Si è diffusa stasera nei circoli politici e nella stampa la voce della imminente capitolazione di Adrianopoli.

Fu un accorrere febbrile agli uffici telegrafici, alle redazioni dei giornali ed alla sede del Ministero ma la notizia non si è potuta controllare.

Re Costantino a Salonicco

I funerali di Re Giorgio

SALONICCO, 24 ore 22 — [illegible]

Ieri, il Re Costantino, accompagnato da [illegible] dalla principessa Ma[illegible]

Giunto alla reggia il Re dovette affacciarsi al bal[illegible] immensa folla reale fra le acclamazioni della folla.

L'incontro del Re con la madre [illegible] strazzante.

Domani fino a mezzogiorno la folla sfilerà dinanzi alla salma del Re che mercoledì sarà trasportato ad Atene.

I funerali si faranno in forma eccezionalmente solenne il 30 marzo.

La salma esposta al pubblico

SALONICCO, 25 — *La salma di Re Giorgio è stata esposta al pubblico.*

Una grande folla è sfilata dinanzi ad essa, a capo scoperto, profondamente commossa.

La camera mortuaria ha la forma della tenda reale.

La città continua ad essere immersa nel più profondo lutto.

La rappresentanza di Guglielmo II ai funerali

BERLINO, 24 (ore 22) — *Si conferma che, non potendo recarsi l'Imperatore Guglielmo personalmente ad Atene, verrà inviato il principe Enrico che rappresenterà il Sovrano di Germania ai funerali del defunto Re di Grecia.*

Dall' Italia

(Nostri telegrammi particolari)

Il Re di Svezia visita Re Vittorio Emanuele

[illegible]

Il varo dell'"Impavido"

[illegible]

La morte dell'ex deputato Garlanda

[illegible]

Un crollo disastroso 5 morti e 4 feriti

[illegible]

Una rissa a Palermo

[illegible]

Un veliero investito da un piroscafo presso Brindisi

BRINDISI, 25 ore 23 - *Ieri [illegible] al Semaforo di S. Cataldo [illegible] piroscafo inglese « America » investì bruscamente il veliero « Ridentore » appartenente al compartimento marittimo di Napoli.*

Il veliero, che nell'urto riportò subì gravissime avarie, venne rimorchiato a Brindisi.

Le Dame della Croce Rossa e i feriti di Assaba

Le Dame della Croce Rossa accompagnate dal benemerito Vice Presidente Colonnello Marieni, direttore del Genio Militare, oggi si sono recate a visitare i soldati italiani e gli ascari eritrei e libici, feriti nell'ultimo combattimento.

Hanno ammirato il morale elevatissimo di tutti e le cure intelligenti ed amorevoli loro prodigate dal Corpo Sanitario Militare, sotto la sapiente direzione del Maggiore Cav. Virdia all'ospedale territoriale e del Capitano Casapinto al 5. ospedaletto.

Le Dame con gentile pensiero e nobile slancio assisteranno per turno i nostri valorosi ufficiali e soldati feriti, portando loro il sorriso delle madri lontane, che dalla lontana Italia seguono con cuore trepidante la sorte dei figli.

Con sentimento altamente patriottico il Marchese e la Marchesa Torrigiani hanno accompagnato le Dame della Croce Rossa nel loro pietoso ufficio.

GIORNALISMO ARABO

La lingua araba del periodo classico non è, ormai, più compresa dai popoli arabi: nei diversi paesi si sono formati dialetti così dissimili fra di loro e dalla lingua madre che ai nostri giorni, un berbero tripolino non arriva a decifrare nemmeno il pensiero espresso da un arabo di Damasco o di Bagdad. La lingua araba pura è rimasta il patrimonio di pochi letterati i quali seguitano a scrivere in prosa rimata come ai tempi dell'*Koran*, servendosi di frasi e di paragoni presi dai modelli classici.

La parte più popolare, perciò, della letteratura araba contemporanea è formata dai giornali e dalle riviste, redatti in lingua facile e piana, senza la vana e futile retorica, senza allitterazioni, in maniera che sia più facilmente compresa dal popolo, presso il quale i nostri colleghi esercitano una azione altamente civile.

Clemente Huart nella sua dottissima «*Letteratura araba*» edita dalla casa *Armand Colin* di *Parigi* (Rue de Mé zières 5), ci dà interessantissime notizie sulla storia del giornalismo arabo.

Mehemet Alì fondò, il 20 novembre 1828, un organo ufficiale del suo governo, il «Waqâï el misryya», stampato al Cairo, due volte la settimana, in arabo e in turco: dopo settantre anni di vita avventurosa questo foglio fu trasformato in trisettimanale e fu redatto nella sola lingua araba.

Nel 1858 *Khalil el Kouri* iniziò a Beirut la pubblicazione del «Hadîqat el Akhbâr» (giardino di notizie).

Ad Algeri nel 1847, sotto gli auspici del generale Daumas, uscì il «Moubachchir»; a Tunisi, nel 1862 la Reggenza creava il suo organo ufficiale, chiamandolo «Er Râïd et Tounsi» mentre a Parigi, per opera di *Soleïman el Haraïri*, usciva «El Berdjis», che incominciò a dare in appendice il romanzo di *Antar*.

Il «Djawaïb», nato a Costantinopoli, fu trasportato al Cairo, quando [illegible] la tipografia [illegible] giornale ha stampato [illegible] [illegible] di Costa[illegible]

[illegible] 1865 iniziò la [illegible] un giornale in [illegible] Aleppo, nella parte [illegible] di questa provincia [illegible] arabo vide la luce «El Fo[illegible]

[illegible] padri gesuiti di Beirut [illegible] la pubblicazione di [illegible] chiamata «El Bachir»; nel 1898 [illegible] rivista [illegible] «l'Oriente» [illegible] data [illegible] araba [illegible] musulmani [illegible] frutti delle [illegible] moderne che non aperti [illegible] partito, cerca di difendere [illegible] del popolo. Ebbe fortuna [illegible] in il cenacolo di tut[illegible] paventato [illegible] che dello giornali [illegible] il bisogno [illegible] ufficiale [illegible]

[illegible] il regno benefico di Ismaïl [illegible] stampa [illegible] sviluppo [illegible] impossibile in un ar[illegible] le moderne proporzioni [illegible] tutti i giornali e riviste.

Ricordiamo il quotidiano «El [illegible] La Giustizia fondato nel [illegible] sotto la direzione di *Mohammed el Khayyâm*, di doloroso ricordo per gli attacchi tenaci e violenti contro gli infedeli, tutto il giornale consisteva in tre colonne stampate [illegible] sola parte di un solo foglio.

Rivista seria e redatta con intelletto d'arte è quella intitolata «El Islam», esce ogni due mesi e si occupa di questioni di diritto.

Le donne hanno numerosi giornali di lettura amena e di moda: ricordiamo «El Fatât» (la signorina), il «Mirât el-hasnâ» (Rivista della bellezza); El Fordaus (Il Paradiso), «Anîs el djalis» (il compagno [illegible]).

I Copti hanno una stampa in lingua araba, che non si occupa che delle sorde lotte intestine fra preti e popolo.

In Egitto nel 1876 iniziò le sue pubblicazioni l'«Ahrâm» (le piramidi) che ebbe ed ha lo scopo di difendere gl'interessi francesi; ad esso fu contrapposto nel 1889, il quotidiano «El Moqattam», destinato alla tutela della espansione inglese.

I musulmani sentirono il bisogno di un proprio giornale: nel 1893 lo sceicco Ahmed Mâdhi fondò il «El Moayyad», che acquistò immediatamente grande credito in tutto il mondo musulmano.

A Tripoli abbiamo avuto il «Tarâboulous el gharb», al quale si aggiunse qualche tempo dopo il «Taraqqi» (il progresso).

In Tunisia dal 1887 in poi abbiamo avuto una serie di giornali, quasi tutti ufficiali, dei quali il governo, convinto del potente ausilio che può dare la stampa, si è servito per la propaganda di pacificazione.

«El Hâdira», «Ez Zhra», «El Baçira», «Er Rochdiyya» sono tutti giornali quotidiani, attorno ai quali vivono numerose riviste settimanali e mensili.

A Tunisi vedono anche la luce due giornali redatti in lingua araba ma stampati con caratteri ebraici, il «Bostân» ed il «Mokbayyir».

In Algeria il giornalismo arabo è rappresentato dal «Mobachchir»; al Marocco dall'organo ufficiale «El Fadjar».

La «Nuova Italia», ultima venuta a far parte del mondo giornalistico arabo, non ha potuto sino ad ora dare un quotidiano e completo notiziario nella bella lingua araba, dalla meravigliosa grammatica.

In seguito però eliminate alcune difficoltà di indole tipografica, noi ci metteremo in grado di fornire a gli arabi un completo giornaliero servizio di cronaca estera e locale.

E cercheremo anche con frequenti articoli in arabo di convincere le popolazioni indigene della necessità di un completo e sincero accordo con noi italiani, perchè da tale accordo dipende l'avvenire della nostra colonia.

Questa [illegible] umana e civile, noi combatteremo, avendo fede nel popolo arabo, del quale ammiriamo la lingua, la religione la letteratura, l'arte.

GIUSEPPE GIFFI

Una donna che sterilizza per effluvio

[illegible] degli Annales des sciences psychiques, [illegible] dottori Cla[illegible] [illegible] nuova [illegible] fel[illegible] [illegible] vere effluvi anti-settici, capa[illegible] [illegible] organismi.

Questa persona [illegible] signora che due suddetti dottori conoscevano da [illegible] anni. Essi sapevano che la [illegible] piante [illegible] tenere que[illegible] guardando [illegible] ed imponen[illegible] [illegible] qualche giorno la sterilizzazione era ottenuta definitivamente, senza bisogno di altro trattamento.

[illegible] vedere come procedeva [illegible] la detta signora, due professori di Bordeaux la pregarono di prestarsi ad un esperimento che ebbe luogo ai primi di ottobre dello scorso anno. Gli scienziati scelsero alcuni animali morti ed alcune piante recise, che la signora toccò ed afferrò, a varie riprese. Sopra alcuni altri corpi la strana donna tenne le mani aperte, durante quindici o venti minuti al giorno fino a completa [illegible]zione. Dopo ogni seduta, per misura di sicurezza, gli sperimentatori riprendevano gli oggetti esposti alle osservazioni e li chiusero sotto chiave, nel proprio laboratorio, al coperto da qualsiasi indiscrezione.

Ed ecco che cosa hanno potuto notare: una rosa ed un ramo di quel fiore conosciuto sotto il nome di «bocca di leone» si dissecarono in dieci giorni conservando perfettamente il loro colore vivo e vellutato, una certa quantità di vino si dissecò in undici giorni, senza alterarsi; alcune ostriche portoghesi, invece di cadere in deliquescenza e in putrefazione seccarono mantenendo intatto il colore altre già in putrefazione trattate dalla donna-fenomeno, seccarono del pari, essendo morti gli agenti di putrefazione. Alcuni ciprini (specie di pesce) morti e non vuotati, si dissecarono rapidamente, senza perdere la loro forma, [illegible] acquistare alcun cattivo odore. Un cardellino morto in gabbia si mummificò in tre giorni, ed i suoi colori si accentuarono anzi che impallidire. Per un canarino accadde precisamente lo stesso. Un coniglio ucciso e tagliato a pezzi [illegible] signora di stagnare ampiamente le sue straordinarie qualità, la milza e il fegato si dissecarono in breve tempo senza mutar colore, il cuore e le reni acquistarono una consistenza cornea.

x x x

Come spiegare lo stranissimo fenomeno? Si è in presenza di una donna che fa cessare la putrefazione ed agisce come una potente fiammata e come una iniezione antisettica!

Il De Varigny, esponendo quanto si è svolto tra la donna e i due scienziati, dice che sarebbe bene — prima di accettare definitivamente la interpretazione del Clarac e del Llanguet, i quali spiegano il fenomeno coll'ammettere gli effluvi che si sprigionano dalla detta signora — eseguire esperimenti su più vasta scala e nel modo seguente: i pezzi di coniglio, per esempio, dovrebbero essere trattati, uno dalla donna fenomeno, un'altro da qualsiasi altra persona, ed un terzo dovrebbe essere lasciato da parte, in custodito. In tal modo si vedrebbe subito se la signora che fa tanto parlare di se, ha realmente le alte inspiegabili doti che le si attribuiscono. Bisognerebbe ancora tener conto delle condizioni del clima ed assicurarsi se la donna opera in ogni stagione ed in qualsiasi tempo, poichè come è noto, vi sono le stagioni e i momenti, in cui i cadaveri si essiccano con maggiore facilità, mentre invece, in altre condizioni, la putrefazione fa passi da gigante, e non lascia tempo a mettervi alcun riparo.

E' certo però che, malgrado il pessimismo dello scrittore francese i risultati ottenuti sono talmente sbalorditivi — a dire dei due scienziati, i quali meritano considerazione — che potranno forse patire una certa attenuazione, ma non potranno essere distrutti. Pare si sia realmente al cospetto di una donna, dotata di poteri che le altre creature umane non hanno, ed il fenomeno nuovo merita quindi tutta l'attenzione degli studiosi.

Scoperta di sangue blue in America

E' noto che l'America è sempre stata tributaria dell'Europa per l'importazione del sangue bleu, i miliardari e le miliardarie della Quinta Avenue, se volevano fregiare il loro nome di uno stemma nobiliare, dovevano, fino ad oggi, sposarsi con una nobile o con un nobile, povero, sì, ma blasonato, della vecchia Europa. Ora le cose mutano. Il prof. Jordan presidente dell'Università di California e presidente dell'Associazione degli allevatori americani, ha scoperto che una ventina e più di eminenti cittadini d'America discendono dai re degli Stati di Europa e che varie migliaia di americani di origine inglese hanno per antenata Isabella di Vermandois, moglie di Guglielmo di Warrene, secondo conte di Surre. Isabella di Vermandois visse al XII secolo e il prof. Jordan la dipinge come una superdonna e aggiunge che i suoi discendenti sono gli esseri più perfezionati fra tutti quelli che appartengono ai popoli di lingua inglese.

Fra gli americani, nelle cui vene il prof. Jordan ha scoperto traccie di sangue reale, si trovano Carnegie, che discende da Maria Stuarda, Vincenzo Astor, che conta Roberto Bruce fra i suoi antenati. Carlo Magno è poi progenitore di otto famiglie. Alfredo il Grande ed Enrico III d'Inghilterra di quattro, Edoardo II diede origine a due; Guglielmo il Conquistatore, Edoardo I e parecchi altri antichi monarchi a una sola famiglia. Ma Isabella di Vermandois è la pianta che ha più numerose ramificazioni. Si contano infatti a migliaia, secondo il prof. Jordan, i suoi discendenti americani. I più noti sono Pierpont Morgan e Rockefeller.

Non è per fantasia genealogica che il professore di California si è deciso a rivelare così illustri antenati ai suoi più brillanti compatrioti; egli vi è stato indotto dalla nuova setta eugenica.

Note d'igiene

Il sonno – Un gran segreto di longevità – L'insonnia – Il sonno dei nevrastenici – Come si procura il sonno

L'alternarsi periodico del movimento e dell'inazione imposto dalla natura a tutti gli esseri organizzati è una delle migliori garanzie per la salute dell'uomo. Il sonno e la veglia formano difatti la più grande parte [illegible] il nostro [illegible] ben regolata di[illegible] ne deriva l'armonia delle [illegible]zioni, mentre l'eccesso di [illegible] fonte feconda di malattie.

Il sonno è uno stato di riposo del corpo e dello spirito: interrompendo per sì i nostri rapporti col mondo esterno, ci sottrae, finchè dura, ai doveri fisici e alle ansie morali e rinnova ogni giorno per noi le attrattive dell'esistenza. Sotto l'impero del sonno il circolo sanguigno e il respiro si rallentano, la traspirazione e le varie secrezioni diminuiscono e la digestione si compie in tempo più lungo che [illegible]. Il riposo naturale periodico è quindi il mode[illegible] della vita come ne è il [illegible] fatto dalle veglie notturne [illegible] rovinano le costituzioni più [illegible] pel fatto che i nottambuli di solito dormono la miglior parte del giorno e così non provano l'influenza [illegible] delle belle ore mattutine, che infondono nuova vita all'organismo, come il ritorno del sole ridesta e ringiovanisce la natura.

Nel coricarsi presto e nell'alzarsi presto è un gran secreto di longevità, che può stia un savio dogma per mantenersi sani ce lo insegnano i nostri campagnoli che, ignari di tutto quanto è privilegio del bel mondo civilizzato [illegible] lontani dai teatri, dalle veglie notturne e dagli ambienti affollati ed appestati dove si respira a pieni polmoni il fiato mortale degli altri, ingenuamente danno ai cittadini evoluti grandi lezioni d'igiene.

L'insufficienza del sonno non fornisce se non una riparazione imperfetta porta a dimagramento e avvia l'organismo ad un esaurimento prematuro. L'insonnia poi fa invecchiare prima del tempo, ed è un grande errore credere che si prolunghi l'esistenza usurpando troppe ore al riposo e stando svegli quando l'umanità si ritempra nel sonno.

Ogni qualvolta si abbia sensazione dolorosa o si sia in preda a vive impressioni emotive c'è da aspettarsi l'insonnia. L'ipocondria, l'isterismo, gli stati nevropatici ne sono molto spesso accompagnati, e i quanti nevrastenici non vien fatto di dire fra se e se nello spogliarsi alla sera: questa notte non riesco a prender sonno! L'abuso degli alcoolici non solo provoca l'insonnia ma la perpetua: il [illegible] possa creare è quello stato di dormiveglia che non ristora ma stanca, intercalato com'è da incubi e da visioni paurose, che è conosciuto per dimissima prova dai bevitori della più bell'acqua... che è quanto dire di pessimo vi[illegible] di liquori venefici. I narcotici poi [illegible] quei medicine, maneggiati a dovere [illegible] feriscono il sonno — quando se ne [illegible] caso o se ne abusi fanno passare lunghe notti ad occhi spalancati [illegible] servente, di cui ne [illegible] quei poveretti, la cui impr[illegible] pur quella degli altri li ha spinti all'abuso inconsulto e funesto della morfina o dell'oppio.

Tra i sofferenti d'insonnia ricorderò i deboli di stomaco, tutti quelli che, affetti da atonia gastrica, fanno le digestioni lente e difficili nonostante si ostinano a mangiar troppo e male specialmente di sera. Ecco li coglie un senso di spossatezza, che fa credere al sonno, ma prelude molto spesso l'insonnia, e l'affidano il letto col boccone alla gola, per meditare poi lungo la notte, tra la veglia e il sonno, sopra le [illegible] laboriose. E ricorderò anche i cosidetti stomachi di ferro, di con fanno pompa gli amici della buona tavola i quali, non di rado dopo un lauto banchetto passan la notte senza chiudere un occhio. Gli uni sono agitati per ore ed ore e non piglian riposo se non a notte inoltrata, altri soccombono ad un sonno immediato, pesante, profondo e si destano verso le due o le tre del mattino scossi da sogni penosi, da incubi terrificanti e da mali di pancia. Ci sono poi di quegli esseri felici [illegible] si illudono di aver dormito benone e si alzano con la bocca cattiva, con rigurgiti acri con un senso di [illegible] e con un alito che sa di tutto un po' e di cui i medici sanno tutto il profumo, nè sono da scordarsi gli altri stomachi forti che nel bel mezzo della digestione — che è poi un'indigestione — si girano e rigirano sul letto, sognando svegli, sono presi a tratti da idee fisse e vedono impaz[illegible] spuntar l'aurora [illegible] spossati, annientati, con la testa [illegible], scontenti di se e degli altri e niente affatto disposti ai lavori del giorno.

Molti si destano con un [illegible] improvviso, quando sia [illegible] ogni lesione del cuore o dei polmoni e non vi siano accessi diurni all'infuori dei periodi digestivi, dite pure che [illegible] asmatici sono malati di stomaco [illegible] abbonati a digestioni [illegible]

Suol dirsi che il vecchio non ha sonno per il fatto che in molti vecchi le notti spesso si alternano con insonnie più o meno lunghe e penose che si ripetono sistematicamente, è un errore, l'insonnia, tanto negli uomini attempati come negli adulti e nei piccoli è otto volte su dieci in rapporto con la quantità e il genere dell'alimentazione. Nei bambini si hanno a volte degli incubi o delle visioni paurose; negli adulti e nei vecchi l'equivalente dell'incubo [illegible] insonnia, che risulta dal disturbo [illegible] derivante dallo stomaco [illegible] se non dalla qualità delle sostanze, tra le quali la carne e l'alcool recano i massimi danni pei loro effetti tossici sul sistema nervoso.

Diamo uno sguardo alle numerose e pietose falangi di quei malati oggigiorno di moda, che paion generati dal bel sistema di vita moderno, quasi creato apposta per sconquassare i nervi e rivoluzionare i cervelli, i nevrastenici. In essi il riposo non dura più di tre o quattro ore; poi si destano in istato di grande eccitazione psichica, la mente è occupata, sognano ad occhi aperti, ruminano nel cervello idee fisse e svolgono nella loro testa malfermа progetti tristi e insensati; invocano il riposo, ma il sonno non risponde, talchè vediamo ogni giorno questi miseri nevrotici malati reali e non immaginari — turbati da mille preoccupazioni di carattere triste e uno stato costante di depressione nell'animo.

Il lavoro mentale eccessivo, le scosse morali violente, l'abuso del thè, del caffè, l'azione prolungata del freddo umido (accenno di sfuggita che i piedi [illegible] al sonno) sono altret[illegible] ed è nozione [illegible]

Alcune [illegible] dell'abuso [illegible]lato di caffè, thè, di alcool, di tabacco sono molto esposti quegli individui che, per guarirsi una maniera d'insonnia quella portano da disturbi gastrici se ne buscano un'altra. Così accade di vedere malati di stomaco, insonni per digestione penosa, digerir meglio col caffè, o con un bicchierino di liquore o col sigaro fra le labbra, ma non dormire lo stesso, per effetti di quelli che credono rimedi e che turbano il sonno senza giovare lo stomaco, anzi guastandosi anzi più che mai.

Dissi già che la donna più che l'uomo ha bisogno di sonno, e ciò deriva dalla sensibilità più squisita e dalla maggior mobilità da cui è dotato il bel sesso a confronto del sesso brutto e che tanto avvicina la costituzione femminile a quella dell'infanzia. Non sono perciò indifferenti per le nostre signore e signorine le infrazioni che troppe volte si permettono al riposo regolamentare, sostituendo al dolce dormire lunghe ore di veglia al mezzo a tutto ciò che può eccitare e scuotere l'azione dei sensi e tener una suscettibilità nervosa che può in dati momenti della vita dare dei gridi di allarme.

Non è sempre facile rendersi ragione delle cause dell'insonnia e si comprende come si imponga in ogni caso speciale indagare e scoprire la vera ragione dei sonni turbati onde poterla rimuovere.

Questo intanto può dirsi: che tra i mezzi diretti a indurre il sonno — all'infuori di condizioni patologiche serie d'ordine medico — vanno ritenuti inefficaci e nocivi quelli che non rifletteno il regime e l'igiene. I veri mezzi per richiamare il sonno — dannosi e utilissimi spesso — sono: la regolarità delle ore che gli si consacrano, la temperanza in tutto, la privazione dei piaceri notturni, la giusta proporzione fra l'esercizio e l'alimentazione; l'astenersi dagli sforzi del pensiero, da letture o da spettacoli emozionanti, l'allontanamento dai forti stimoli sensoriali e la sana abitudine di non poltrire letto. Questi i più sani precetti per disporsi ad un sonno calmo e riparatore e risvegliarsi ben disposti di corpo e di spirito.

Ma come fare, d'altra parte, a fidanza nel curare l'insonnia, che ha causate così varie e complesse, sopra cure ipotetiche di mali ancor più ipotetici, che si pretende indovinare e che talora si fondano sulla nuvolaglia di non sensi campati in aria o sbucati fuori dal cervello del volgo dotto senza cervello?...

Un Tizio soffre d'insonnia; gli si favorra lo stomaco con tutta una serie dei più noti sonniferi — dal bromuro funesto agli oppiacei venefici, provvisti, al solito, senza ricetta medica come se fossero le innocenti... pastiglie di sublimato! — ma Tizio è più sveglio che mai e, per giunta, ancor più rovinato dal mal di stomaco, o di fegato, o di reni, o di cuore, o di cervello o che so io, che vanno avanti per conto loro e alla cui dipendenza starà appunto l'insonnia.

Un'anemia di alto grado può togliere il sonno, come può toglierlo un eccesso di sangue al capo in determinati organi; la cura di queste due insonnie è diametralmente opposta, e se non volei far male bisogna riconoscere, cercar di indovinare è perder la partita e all'occasione, il malato.

Poniamoci bene in mente che il nostro organismo, qualunque male lo affligga, si affligge sempre più per le usurpazioni alla scienza che, interrogata a tempo, darebbe più vittorie e assai meno sconfitte.

E che dire della tenera infanzia, che altro linguaggio non ha se non i lagni e il pianto per esprimere tutti quanti i suoi mali e le sue sofferenze? Per curare i bambini sembra decretato che altro non debba studiarsi se non di farli tacere! E così ogni causa d'inquietitudine, di malessere, d'insonnia in tanti poveri bimbi passa in ultima linea: bisogna soffocare il piccino! I medici ne sanno poco di malattie dell'infanzia, è già molto se la gente ci gratifica del titolo di veterinari, e la gente per questo in moltissimi casi fa da sè e si è quasi specializzata nella cura delle insonnie dei piccoli. I rimedi adottati dal volgo in lungo e in largo sono pochi ma buoni: preparati di oppio o, comunque, sciroppetti narcotici che si danno *larga manu* anche a bambini del tutto sani, che si fanno in tal modo ammalare per punirli che piangono!

Ricordo, non è molto, di aver assistito ad una vera processione di babbi e mamme istruiti e bene intenzionati che chiedevano al farmacista delle testa di papavero per fare il decottino sonnifero ai loro pargoletti e guastar loro i nervi ed il cervello. Riflettendo al pericolo dell'uso degli oppiati nella prima età infantile, mi scappò fuori ad alta voce: che teste di papavero!...

Dott. GIACOMO AMBRON

Fra un sigaro e l'altro

Il medico prescrive ad un giovanotto il regime di cura — e aggiunse:

— Mi raccomando; un solo sigaro dopo ciascun pasto.

Qualche giorno dopo egli interroga il cliente sull'effetto.

— Non mi trovo male; c'è soltanto quel sigaro che mi annoia un poco. Vede, finora non avevo mai fumato.

x x x

Il ragazzo: Che cosa vuol dire la parola «arbitrato»?

Il maestro: Vuol dire che quando due Potenze egualmente forti si impossessano di un paese più debole, si mettono d'accordo per dividerlo in parti eguali.

Chiamata alle armi per istruzione dei militari di 2.° categoria

delle classi 1888-1889

1. — Per ordine di S. M. il Re sono chiamati alle armi il giorno **1. aprile p. v.** per un periodo di tre mesi, i militari di 2. categoria delle classi 1888 e 1889 che già ricevettero la prima istruzione.

Questo richiamo alle armi comprende anche i militari dalla leva di terra delle classi stesse già assegnati o trasferiti alla 2. categoria e quindi passati al R. esercito a sensi dell'articolo 11 della legge 5 luglio 1908, n. 349 e quelli della leva di terra delle classi medesime trasferiti dalla 1. alla 2. categoria. Non riguarda, invece, i militari delle predette classi e categoria, i quali, per essere stati rimandati a successiva chiamata, non hanno ancora ricevuto alcuna istruzione.

2. — La presentazione di tutti i militari di truppa richiamati e presenti attualmente a Tripoli avrà luogo nelle ore del mattino del giorno suindicato.

3. — Tutti i militari di truppa richiamati alle armi dovranno presentarsi, muniti del foglio di congedo e del libretto personale, ove ne siano provvisti, alla Caserma della compagnia autonoma dell'81. reggim. fanteria in Tripoli.

4. — I richiamati riceveranno per il giorno della presentazione, e semperchè si presentino nelle ore del mattino del giorno suindicato, l'indennità di trasferta di 1. categoria (L.1,20)

5. — I militari residenti e domiciliati in Tripoli, che per infermità non potessero rispondere alla chiamata sotto le armi, sono tenuti a giustificare a questo comando tale impossibilità, mediante fede medica confermata dal sindaco e dovranno presentarsi non appena siano guariti.

Protraendosi la malattia, la fede medica dovrà essere rinnovata allo scadere del 10, del 20 e del 30 giorno da quello stabilito per la presentazione e qualora l'infermità persista oltre il 30. giorno anzidetto i militari saranno rinviati a presentarsi quando sarà chiamata all'istruzione un'altra classe di 2. categoria.

Coloro invece che sono affetti da malattie od imperfezioni che non impediscano di presentarsi, ovvero siano di difficile accertamento, sono obbligati a presentarsi, come tutti gli altri richiamati, perchè sia constatata la loro condizione fisica, e, ove occorra, siano proposti a rassegna o mandati in osservazione all'ospedale militare.

6. — Sono dispensati dal rispondere alla chiamata i militari che si trovino in una delle seguenti condizioni.

a) coprano uno degli impieghi o una delle posizioni enumerate negli articoli 1 e 11 del regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi, approvato con R. decreto del 13 aprile 1911, n. 374.

b) si trovino all'estero con regolare **nulla osta** dell'autorità militare.

c) abbiano presentemente sotto le armi un fratello di 1 categoria per fatto di leva o, se arruolato volontario, appartenga per nascita alle classi del 1891 o 1892, che trovansi alle armi per fatto di leva. Tale dispensa dovrà essere chiesta dalla famiglia del richiamato a questo comando almeno **cinque giorni** prima di quello stabilito per la presentazione alle armi.

7. — Sono parimenti esonerati dal presente richiamo alle armi i militari che provino di aver frequentato, **posteriormente alla prima chiamata per istruzione**, il tiro a segno nazionale per due periodi annuali, anche non consecutivi, purchè uno di essi sia stato compiuto nello scorso anno 1912.

Per ottenere tale esonero, i militari che vi avranno diritto dovranno inviare, per mezzo del sindaco del comune di loro residenza, al comando di questo presidio l'estratto autentico del proprio foglio di tiro, in modo che vi giunga almeno **cinque giorni** prima di quello in cui debbono presentarsi alle armi.

Dal sindaco stesso poi riceveranno prima del giorno stabilito per la presentazione, la notificazione se furono esonerati dalla chiamata o se dovranno presentarsi.

8. — I richiamati, i quali siano muniti di **regolare certificato di idoneità alla condotta di automobili e motocicli**, rilasciato dalle prefetture del Regno, all'atto in cui si presentano alle armi dovranno dichiarare tale loro idoneità e produrre il relativo certificato, in base al quale saranno avviati a prestar servizio presso il reparto automobilisti.

9. — **Per ordine del ministro della guerra si avverte che sarà ineccezionalmente ritenuta come non avvenuta, E RIMARRA' QUINDI SENZA RISPOSTA, qualsiasi domanda di dispensa o di invio ad altra chiamata all'infuori dei casi specificati dal presente manifesto, come pure qualsiasi domanda per essere destinati a prender parte all'istruzione in un corpo diverso da quello a cui ciascun richiamato deve essere avviato.**

Per abbondanza di materia siamo costretti a rimandare a domani il seguito de

La Vestale del Deserto

Cronaca Tripolina

L'onorificenza Sovrana a S. E. il Generale Ragni

Il plauso degli ufficiali

Come annunziammo ieri con telegramma S. E. il generale Ragni ha avuto da S. Maestà la gran Croce dell'ordine militare di Savoia.

Questa altissima onorificenza ... mca che è stata concessa in Italia ad un personaggio militare.

Nell'ambiente militare la notizia ha prodotta una bellissima impressione.

Appena saputa in castello la notizia, gli ufficiali del Comando hanno voluto manifestare a S. E. tutto il loro compiacimento.

Il generale Ragni ha gradito la affettuosa dimostrazione ringraziando gli ufficiali che al suo fianco compiono opera così degna per la redenzione civile delle terre conquistate.

S. E. ha telegrafato al Ministero ringraziando per la partecipazione della altissima onorificenza che Egli ha interpretato come plauso sovrano più che all'opera sua, a quella delle truppe e degli ufficiali e dei funzionari tutti concordi nel compiere la missione affidata loro dalla patria in questo paese.

Il plauso dei funzionari civili

Stamattina tutti i capi degli Uffici Civili si sono recati al Castello da S. E. il Governatore per esprimergli il compiacimento vivissimo e sincero di tutte le pubbliche amministrazioni della Tripolitania per l'altissima distinzione avuta.

Il Segretario Generale del Governo, Prefetto Menzinger, con improvvisazione calda e felice ha detto al Generale Ragni l'intima soddisfazione di coloro dei quali - presenti e lontani - era interprete sicuro, e rilevò quanto grande significato acquistasse l'onorificenza conferita da S. M. il Re al nostro Governatore dalla coincidenza con le nuove vittoriose battaglie, che rinnovano gloria alle belle Truppe che hanno S. E. Ragni a capo amatissimo.

Rispose il Governatore con manifesto compiacimento per la spontanea dimostrazione delle Autorità Civili che da lui dipendono ed ebbe parole sentitamente simpatiche per la coöperazione che egli sa - disse con quanto zelo gli sia data da tutti e come tenda a completare quella dell'Esercito, primo sempre in ogni affermazione di civiltà e di progresso.

Quindi Sua Eccellenza ha tenuto breve circolo con le Autorità interessandosi e compiacendosi con ciascuna per i lavori alacremente diretti a completare la organizzazione civile della Tripolitania.

S. E. Ragni visita i feriti all'ospedale N. 1

Le dame della Croce Rossa tripolina

Tutti i feriti negli ultimi gloriosi combattimenti di Assaba e di Bir Kucca sono stati ricoverati nell'ospedale N. 1 alla Caserma di Cavalleria ed affidati alle cure assidue e affettuose del maggiore medico cav. Tommaso Virdia, che così sapientemente dirige l'importante e pio istituto, e di tutto il corpo medico di cui sono particolarmente degni di ammirazione per l'opera da essi svolta in questa circostanza il capitano chirurgo Antonino Zaffiro ed il suo assistente tenente Adolfo Bacchialone.

Ieri sua E. il Governatore si recò a visitare i feriti trattenendosi affabilmente con tutti e specialmente con gli ufficiali Carini e Bellis degli alpini ai quali rivolse le più lusinghiere parole di lode.

Rivolse frasi di vivo compiacimento e di caldo encomio ai sergenti maggiori Giolfi e Zinardi della banda dei Savari che nel combattimento di Bir El Kucca furono feriti durante le due brillanti cariche comandate dal capitano Gaarini.

S. E. il Governatore ebbe per tutti i soldati, feriti, questi umili figli d'Italia che grandeggiano ora sullo schermo della più pura gloria, frasi amabili affettuosamente paterne.

Nel giro delle corsie fu accompagnato dall'egregio maggiore Virdia al quale il generale Ragni manifestò tutta la sua soddisfazione per l'ordine e l'igiene dell'ospedale e per la sollecitudine con cui egli disimpegna il suo non facile compito nella odierna circostanza così eccezionale.

Fra i feriti ne citò all'ospedale vi è pure un sergente maggiore degli alpini Tommezzo Lenardon il quale in uno degli arresti.... attaccato alla baionetta mentre gridava Savoia fu colpito alla bocca da una pallottola che per fortuna gli uscì dal collo senza produrgli grave lesione tanto che può perfino articolare qualche parola.

Intanto dieci signore tripoline del comitato locale della Croce Rossa si sono ieri recate anch'esse all'ospedale offrendo ai feriti la loro pietosa gentile assistenza. E i bravi soldati le hanno ricevute con sentimento di tenera gratitudine: essi in quelle amabili figure di donne veggono con lo sguardo dell'anima le loro madri le loro spose le loro sorelle.

Queste donne il cui pensiero delicato è stato tanto apprezzato dalle autorità militari, si alternano al letto dei feriti prestando loro tutti quei piccoli servizi famigliari che contribuiranno a rendere meno doloroso il loro soggiorno in quel luogo di transitoria pena.

Una simpatica dimostrazione al Politeama

Iersera tra il primo e il secondo atto, quando cioè entrò in teatro S. E. il Governatore, e tra il secondo e il terzo quando cioè S. E. andò via, il pubblico, informato poco prima da « La Nuova Italia » del brillantissimo successo delle nostre truppe ad Assaba, improvviso una magnifica dimostrazione al suono dell'inno reale. Tutti gli spettatori in piedi, rivolti verso il palco governatoriale, applaudirono a lungo fra grida di « Viva l'Italia e viva l'esercito » che suscitavano sempre maggiore scrosci d'applausi. Ai quali, la seconda volta, si unì tutta la compagnia Parigi che da applaudita divento plaudente, una volta tanto.

E' stata una dimostrazione simpaticissima che ha commosso tutti i presenti e che ha dimostrato una volta di più come uno stesso pensiero guidi e domini l'animo di tutti, allorchè l'Italia ed il suo esercito s'impongono all'attenzione ed all'ammirazione del mondo.

Croce Rossa Italiana

Comitato Regionale Libico

Domenica, 30 marzo, alle ore 15 precise, al Teatro Politeama, il prof. d.r Pietro Tria terrà la conferenza inaugurale « La donna e la Croce Rossa in Libia ».

Alla Conferenza, che ha un simpatico scopo di beneficenza a pro della Croce Rossa Libica, ha promesso il suo intervento S. E. il Governatore. E noi siamo sicuri ... solenne e degna dell'alto ideale di bene e di fratellanza umana, dal quale è animato il Comitato libico della Croce Rossa.

Dai nostri presidi

(Comunicati dell'Ufficio Stampa)

L'esecuzione della condanna dell'assassinio del tenente De Bernardi

Ieri è stata eseguita a Tarhuna la condanna a morte dell'arabo assassino del Tenente De Bernardi, Mohammed ben Mohammed.

× × ×

In tutti gli altri presidi della tripolitania niente di nuovo.

Il Comm. Bodrero a Zanzur

Il Comm. Bodrero capo di gabinetto di S. Ecc. il Ministro Bertolini continuando le sue visite ai dintorni di Tripoli ieri insieme al Comm. Niccoli ed al Cav. Romolo Giandolini entrambi del Ministero delle colonie ed il Comm. Vincenzo Pericoli segretario generale del governo di Cirenaica qui di passaggio colla distinta sua consorte Donna Maria Pericoli Cavasola accompagnato dall'ing. Ugo Mastelloni di questo Genio Civile si sono recati in automobile a visitare l'oasi di Zanzur e quella residenza.

A Sidi Abdul Gelil li riceveva il Capitano Capuana ed a Zanzur era a riceverli il residente l'egregio tenente Citarella col medico tenente Sabatini che li guidarono nella visita.

Il Comm. Bodrero si è interessato moltissimo di quanto ha veduto rimanendo vivamente e favorevolmente impressionato della sistemazione dello ambulatorio medico, delle scuole arabe e degli uffici della residenza complimentando vivamente il tenente Citarella della trasformazione fatta in pochissimo tempo dell'antico e cadente primitivo accampamento di case di quell'oasi in un grazioso villaggio dove il governo civile ha una bella affermazione di italianità e provvidamente ... cooperazione ... ha nella popolazione indigena.

Prima che il Comm. Bodrero a mezzogiorno ripartisse per Tripoli, il Mudir ed altri notabili sono andati ad ossequiarlo.

Per il commercio in Tripoli

Ill.mo Signor Direttore del Giornale « La Nuova Italia »

Mi consenta, Egregio Sig. Direttore, di poter dire qualche parola in risposta all'ultima lettera indirizzata a codesto giornale da un commerciante della città, e con la quale si è cercato di far credere che la cattiva sorte del commercio di Tripoli è dovuta alla continua dispersione od avaria della merce che qui arriva per conto dei commercianti.

Io non so perchè sulla limitatissimo Cav. La Ferla si voglia far cadere la responsabilità delle tristi condizioni commerciali di Tripoli nè so quanto possa influire l'abnegazione, il sacrificio personale di questa egregia persona alla resurrezione degli affari in Tripolitania.

Ritengo che per chiarire le vere cause di questa crisi commerciale, occorra anzitutto che una persona, prima di scrivere, d'imprecare o maledire, sia bene informata di tutto un complesso di tutte circostanze che da più di un anno si verificano nel commercio di Tripoli.

Quanto ed in che modo gravi il disordine della Dogana sulle finanze dei commercianti non havvi persona che non comprenda, è certo però che le perdite finanziarie originate da questa anarchia doganale, (non osservate in tempo quando gli affari non mancavano) non rappresentano la ragione vera del nostro disastro economico.

Lasciamo dunque il Cav. La Ferla il quale son sicuro avrà già provveduto a garantire in miglior ... gli interessi della classe, e ritorniamo all'argomento che più interessa. Io dico:

Non è più logico credere ... mancanza degli affari e per conseguenza le nostre perdite ... dovuta al fatto che ancora non si pensa ad iniziare la coltivazione ... queste grandi estensioni di ...ni?

Non è più logico credere che a Tripoli gli affari mancano perchè non si procede ancora ed in modo diverso all'espropria delle aree fabbricabili?

Che a Tripoli si va di ... peggio perchè il capitale pri... non può in nessun modo ... piegato per ragioni ovvie ... non è possibile frenare l'ingordigia degli speculatori i quali ... gli affitti che p... no di realizzare ingenti ...

Dicano gli Italiani che da un a... si trovano qui ... ste in parte le ragioni ... no muoversi e che ci costri... ricevere del proprio ...

I ... ddatini che un q... ... formicolare per l... ... andati via l... presentavano una ... massimo del nostro svilup... mercio e adesso non son più ... corre quindi che nuovi ... vengano ... stro co...

Ma ... pena ... ... ende ... della Tripolitania.

Coi massimo rispetto mi ... di Ella ...

A. C.

Zanzur ospita l'Educatorio Militare Arabo del Capitano Fasulo

... l'altro non vi fu bisogno de... ... per sve... ragazzi d... alle quattro, un grido festante, avvertiva il mattutinero viandante di Sciara Sidi Seidi che nell'Istituto accadeva alcunchè di ...

L'allegro cinguettio dipendeva da una gita a Zanzur, proposta dal capitano Fasulo ed autorizzata da S. E. il Governatore che tanto s'interessa della benefica istituzione, una festa dell'infanzia, una gentile visita dei giovanetti di Tripoli a quelli di Zanzur.

Alle 6 1|2 l'Educatorio con i quattro graziosi tamburini alla testa, entravano alla stazione di Sciara Riccardo tra il manifesto compiacimento di vari soldati, arabi ed uomini d'affari ... ... dalle evoluzioni ... to dei minuscoli soldatini eseguite ... la perfezione.

Poco dopo giunsero, Mamud Bei Derna Caramanli, Mudir della Mescia, il Laman di Sciara Ben Asciur e l'interprete Giulio Montani i quali ... I capitano Fasulo, dopo ... assistito all'imbarco dei ragazzi ... vagoni, presero posto nel t... no che si mosse alla volta di Zanzur.

Fin dall'inizio del viaggio i piccoli gitanti non capivano più in loro dalla gioia e per la novità.... del mezzo di trasporto! Allo che il treno attraverso l'accampamento beduino, il grido dei ragazzi, fece uscire da sotto le tende tutto quel popolo di.... cenciosi, tra cui alcune madri di vari alunni che ormai convinte che nessuno intende ruber loro i figli, non si stancavano soddisfatte e sorridenti di lar... baci fino allo scomparire del treno.

Intanto in ogni vagone ... ciale incaricato, dava spiegazioni con quella bontà e pazienza che ... ratterizza il soldato d'Italia, sempre pronto, sia al fuoco della battaglia come nelle opere di carità e di abnegazione; e così il treno col suo procedere penoso e sbuffante, passò rasente i forti dove apparivano i cannoni neri e lucidi, così eloquenti senza parlare, sotto un cielo grigio, foriero di una calma giornata, con a destra il mare calmissimo e sconfinato ed a sinistra, il giallo, ondulato deserto altrettanto sconfinato quanto il mare, superando la stazione di Gargaresch e giungendo a quella di Zanzur.

Quivi un soldato portò al capitano Fasulo Residente della Menscia il saluto del Residente di Zanzur ... do a disposizione degli alunni ... delle carrette da battaglione.

I quattro chilometri per bella ... vennero ... superarono facilmente ... la bella ... di Zanzur, ... tamburi, ed il canto di ... patriottici.

A metà strada una staffetta ... montata, il gruppo ... il Mudir Bei Derna da parte del ... di Zanzur ... gruppo ... tra un denso nuvolo di sabbia.

... Zanzur il Residente, il ... di Caraburier, il ... nella vasta e tranquilla piazza della borgata ... ascoltato un ... ... pai offri... ... della ... vit...

La piazza di Zanzur, ornata da una bella fontana a zampilli ... buonissima, con gli emblemi d'Italia dorati, le poche strade nette e ordinate, le facciate delle case dipinte di ... un bel giardino dalla vet... ... son tutte cose di cui va fatto plauso al Residente Citarella che ha imp... ... tutta la sua buona volontà ed energia per il benessere di quella popolazione.

Le campagne di Zanzur sono coltivate benchè si sia molto lesinato sulla consegna delle sementi da ortaggio e dell'orzo, i piccoli negozi fanno affari e tra breve si inaugurerà un grazioso e comodo restaurant.

Di bell'effetto il Fonduco ridotto a castello... merlato ed ammirevole l'ambulatorio medico, condotto dal tenente Dottor Sabatini.

L'Educatorio schierato e sull'attenti venne passato rivista dal M... quindi le autorità offrirono caffè, the, sigarette ecc. dandoci gentilmente tutte le informazioni desiderate.

Furono visitati gli uffici della Residenza tutti in bell'ordine e di buon gusto ed il Mudiriato; si passò in rivista parte della banda indigena, una specie di vecchia guardia da sembrare abbronzata dal fuoco di cento battaglie e adibita al servizio di polizia dell'Oasi che con l'ultimo censimento conta circa 8600 abitanti. ... quindi nello studio di ... tanto meritatamente ... ga, un bel ... ci mostrò, condotto a termine, il busto in gesso di S. M. il Re da collocarsi nello ufficio della Residenza.

Visitammo le scuole, trovammo i ragazzi Tripolini in fraterno cameratismo con i colleghi Zanzurini ed il maestro-soldato-interprete Mutti, fece dare un breve saggio ai suoi scolari d'ambo i sessi, vennero recitate brevi poesie patriottiche e due bambine arabe presentarono agli ospiti, bei mazzi di smagliani papaveri ed altri fiori agresti. Si passò quindi alla scuola di arabo che i ragazzi alternano con quella d'Italiano.

La nostra visita si sarebbe prolungata ancora se, il treno che non aspetta, non ci avesse obbligati ad affrettare la nostra partenza. Il Capitano Fasulo ed il Mudir ringraziarono, molto rallegrandosi con l'egregio Residente ... e con i Capi arabi che ... effettivamente lo coadiuvano.

... salutando, e vigorosi e canori, ... venuti, ripresero la via del ... orgogliosi di essere stati, per ...

... vato fatto preparare un ...

Cronaca teatrale

Kursaal

...

Spettacoli d'oggi

Politeama ...

Kursaal ...

Cinematografo Savoia

Cinematografo ...

Guglielmo Ferri
Redattore capo responsabile
Tipografia del giornale

Avvisi Economici

(Cent. 15 la parola minimo L. 1.50)

Affittansi ...

Annunzi ... Per ordinazioni rivolgersi all'Agenzia Commerciale "LA NUOVA ITALIA„ Via Azizia.

Cercansi ...

Carta da lettere intestata a ... Per ordinazioni rivolgersi all'Agenzia Commerciale "LA NUOVA ITALIA„ Via Azizia

Carrozzini inglesi, ... Rivolgersi ... fermo la posta

Giovane, ... Disposto ...

Italiana ... bella, elegante ... matrimonio Signo... anche senza sostanze ... abbiano impedimenti alcuni, scrivere ... Hymen, Berlin 18

I commercianti di Tripoli, che desiderano ... rappresentanti e con le maggiori referenze nella capitale ed in Italia tutta, ... scrivere al seguente indirizzo ... N. 153, 131 Roma

Industriale ... vedova ... 0 35 almeno cinquantamila dote ... Scrivere dettagliatamente; non ... anonimi; segretezza, delicatezza. Tessera ...

Lezioni di pianoforte ...

Menù, ... Per ordinazioni rivolgersi all'Agenzia Commerciale LA NUOVA ITALIA ...

Matrimoni ...

Ottima ...

Pianoforti ...

Scritture a macchina, ...

Terreni ...

GABINETTO ... SEGRETARIO ...

... OCULISTA ...

MAR... ... LIBERA ...

Visite nel suo domicilio ... Gratuite ...

LIEBIG ESTRATTO DI CARNE

VOLETE LA SALUTE? BEVETE IL FERRO-CHINA-BISLERI ... NOCERA-UMBRA (SORGENTE ANGELICA) ACQUA MINERALE DA TAVOLA

Depositario per la Libia
Società Commerciale Italiana - Tripoli

G. FABBRI Via S. Nicola da Tolentino, 50 ROMA
Articoli e tende da campo - Mobili per giardini e spiaggia (Sistema X)
Per acquisti all'ingrosso rivolgersi al Sig. G. FABBRI attualmente a Tripoli - Albergo Nazionale. VENDITA al Pubblico all'UNIONE MILITARE e presso la CASA MELI & C....

"PALACE HÔTEL MILAN„ SIRACUSA
... PORTO
... CENTRALE ...
Buffet Stazione Porto
... GERVASONI A SIGNINI

" BOSCA „

Gran Spumante Italiano di Fama Mondiale

Vini del Piemonte fini e da tavola

Luigi Bosca & Figli

CANELLI (Italia) ═══ NEW YORK - BUENOS AYRES

Agenti Depositari per la Libia: Sigg. A. CAPRA & C. - TRIPOLI

GIUDICATE!...

Voi che avete esperimentato a vostre spese l'inefficacia dei vecchi rimedi e la nocività delle imitazioni e contraffazioni

provate il Rimedio nuovo

*basato sui più recenti dati scientifici e sul principio dell'*Antisepsi
ch'egli ha saputo render volatile per permettergli
l'accesso nei Bronchi *e nei* Polmoni.

Provate le

Pastiglie VALDA

e potrete giudicare a loro vero valore. Forti delle loro PROPRIETÀ MERAVIGLIOSE e della loro INCOMPARABILE EFFICACIA, esse non temono il confronto ma lo domandano.

Per Preservarvi - Per Guarirvi

INFALLIBILMENTE

dei mali di Gola, Raffreddori, Raucedini, Catarri, Bronchiti, Laringiti, Tonsilliti, Influenza, Asma, Pneumoniti, ecc.

DOMANDATE, INSISTETE per ottenere, Esigete in tutte le Farmacie

la SCATOLA delle VERE

Pastiglie Valda

portante il nome VALDA e l'indirizzo del solo fabbricante
H. CANONGE 14 Marché 49 rue Beaubourg Paris

RAMAZZOTTI

AMARO E FELSINA RAMAZZOTTI

IL SOVRANO DEGLI AMARI E IL PIÙ FAMOSO MONDIALE

CÀ D'ORO

Posaterie, Argenterie d'ogni genere
Argento 800 ‰ — Argentato garantito

MILANO
Via Giulini, 1

Société Générale
de l'Afrique du Nord

SOCIÉTÉ ANONYME-CAPITAL 5.000.000 DE FR.

Succursales à Tripoli et à Sfax

Opérations Générales

MOTORI RUSTON A PETROLIO FISSI O LOCOMOBILI

Da cavalli 2 a 100

Numerose vendite eseguite nell'Eritrea per luce elettrica, molini, ecc. ecc.
Adottati da S. E. il Governatore e dal R. Comando Truppe coloniali.

Società Italiana per le Macchine RUSTON

VIA PARINI, 9 - **MILANO** - VIA PARINI, 9

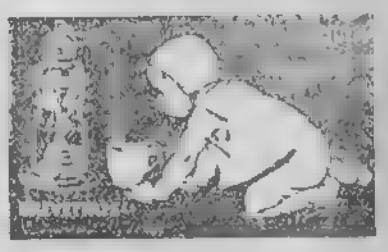
Cataloghi e Preventivi dietro richiesta
SI CERCANO SERI ED ATTIVI AGENTI IN LIBIA

Moulin á vent
AERMOTOR

Etablissement G. LECLERCQ & Cie
34 Avenue de Carthage — TUNIS

FIAT
LIQUORE ARNALDI

La pubblicità è l'anima del commercio.



PORTANO QUESTA MARCA
Caffè Express in 3 minuti. Concessionari Negozi di articoli per uffici e per la casa della Fabbricante FRAT LI SANTINI FERRARA
ambulanze e casalinghi. Cataloghi per signori Negozianti

L'ESCLUSIVITÀ
della rivendita del nostro giornale
è concessa
a FRANCESCO MONDINI & C.

NON PIÙ VUOTATURE
POZZI NERI
Sist. Ital. per la Dep. delle Acque THE ITALIAN SANITARY

Il miglior insetticida
KEATING'S POWDER
Sterminatore delle pulci, cimici, mosche, tarme ed ogni insetto

---

Fours J. MOUSSEAU Père

Mousseau-Rouzé, Successeur

Maison fondée en 1848 *103, Rue Porte-Dijeaux.* — BORDEAUX

Construction et Transformation de Fours en tous genres

Diplôme d'honneur EXPOSITION de BORDEAUX 1907

15 Médailles d'Or PETRINS MECANIQUES 11 Diplômes d'Honneur

à ouve Réversible et à ouve iondi en fonte

Installation de Boulangeries meccaniques

Sur demande envoi franco de catalogue general illustré

le métier des Appareils similaires — Exiger la Marque J. MOUSSEAU PER

M. E. O. Sebag, agent pour toute la Tunisie, 40, rue Al-Djazira, 40

STABILIMENTO B. MURE

MACCHINE AGRICOLE, VINICOLE, OLEARIE

Premiate in tutti i concorsi ed esposizioni

TORINO [illegible]

Listino con disegni a richiesta

CHALEUR & LUMIÉRE

F. FOREST

Représentant de Fabriques

[illegible] rue Es-Sadikia - TUNIS - 9, rue Es-Sadikia

Spécialité d'Eclairage et Chauffage

[illegible]ENE, le GAZ, l'ALCOOL, le PÉTROLE
les HYDROCARBURES

Fournitures Générales

Tous Accessoires et Pieces detachees Installations, Reparations

Maison de confiance vendant le meilleur marché

Chiunque vuole fare una buona "reclame„ si serva della pubblicità del giornale " LA NUOVA ITALIA „

Per la pubblicità ed affissioni rivolgersi

a Tripoli: all'Agenzia Commerciale " La Nuova Italia „

VIA AZIZIA (Palazzina del Comando di Piazza)

In Italia: alla ditta Rossi & Buonanno - Via della Vite, 3 - ROMA

Per tutte le
INFORMAZIONI COMMERCIALI
Della
TRIPOLITANIA e CIRENAICA

Rivolgetevi direttamente alla Società " La Nuova Italia „
(Agenzia Commerciale) - **TRIPOLI.**
VIA AZIZIA (Palazzina Comando di Piazza)

Ing. LUIGI LEHMANN
FABBRICA IN SAMPIERDARENA

COPERTURE PIANE HOLZCEMENT
FELTRI ASFALTATI LASTRE ISOLATRICI - FELTRI uso RUBEROID ecc
FILIALE DI TRIPOLI:
GERENTE ING. GUIDO CANFARI

RASSEGNA CONTEMPORANEA
Pubblicazione mensile
Diretta da: G. B. DI CESARÒ Deputato e VINCENZO PICARDI

DIREZIONE: Via Due Macelli N. 9.
EDITORI: BONTEMPELLI e [illegible]
ROMA - Corso Umberto I, N. 160 - ROMA

LA NUOVA ITALIA

ايطاليا جديدة

Un numero Cent. 5 — GIORNALE QUOTIDIANO ILLUSTRATO DELLA TRIPOLITANIA E CIRENAICA — Arretrato Cent. 10

Anno II - Num. 85. — PRIMA EDIZIONE — Mercoledì 26 Marzo 1913.

ABBONAMENTI: Italia e Colonie Anno L. 18 Semestre L. 10 Trimestre L. 6 - Unione postale: il doppio.
PER ABBONARSI COSÌ IN ITALIA COME ALL'ESTERO basta versare l'importo dell'abbonamento presso qualsiasi Ufficio postale.
In TRIPOLI gli abbonamenti si ricevono presso l'Amministrazione del giornale; in ROMA presso l'Ufficio di corrispondenza Via della Vite 3 (Tel. 45-65)

STABILIMENTO PROPRIO, TIPOGRAFICO E FOTOMECCANICO, IN TRIPOLI

UFFICIO DI CORRISPONDENZA IN ROMA - VIA DELLA VITE 3

PREZZO DELLE INSERZIONI
PER LINEA O SPAZIO DI LINEA DI CORPO SETTE [illegible]

Il valore delle nostre truppe durante la brillante azione di Assâba

Ogni battaglia combattuta da truppe italiane è sempre stata rivelatrice di quel coraggio, di quell'abnegazione, di quell'eroismo, che dominano, indistruttibili, nell'animo del nostro bravo soldato.

Così anche il combattimento dell'altro giorno ha rivelato i nuovi sacerdoti dell'altruismo e del coraggio, ha rivelato altri eroi non meno belli di quelli che, in queste terre, fino ad oggi, si sono ricoperti di gloria.

Il Capitano De Gasperis

Mentre le truppe si disponevano a prendere il riposo che si erano meritato e che il generale Lequio aveva opportunamente ordinato, una una pallottola feriva e gravemente il capitano De Gasperis comandante la 9. compagnia dell'11 bersaglieri. Egli cadde riverso, tutto bagnato del sangue che, abbondante, gli sgorgava dalla ferita che la palla omicida gli aveva prodotto in un fianco. Subito i suoi soldati accorsero, lo sollevarono, lo adagiarono su di una carretta da battaglione, che si recava alla prossima ambulanza, vicino al caporale Fadda dello stesso reggimento e della stessa compagnia.

Ma per la strada la pallottola che aveva leso degli organi vitali compiè la sua opera di distruzione. Il capitano De Gasperis mormorò rivolto al suo compagno di dolore

— Come è triste morire così sciocamente! — Poi non parlò più e così morì, prima di arrivare al posto di medicazione.

La scimitarra di Gabrè Madane

Chi si reca all'ospedale militare n. 1, ed entra a visitare il reparto dei feriti, vedrà, tra gli altri, un ascaro il quale è stato colpito al ginocchio sinistro, nella battaglia dell'altro giorno.

Ma la maggiore sorpresa la proverà vedendo accanto al letto, una grande e affilatissima scimitarra che l'ascaro, il quale risponde al nome di Gabrè Madane ed è un « buluc-basci », custodisce gelosamente vicino a sè, temendo quasi che qualche malintenzionato possa rubarghela.

Ed ha ragione Gabrè Madane! Con quella scimitarra ha operato miracoli.

— 'A fatte 'e cape guapparie! - Commenta un bersagliere napoletano anch'esso ferito a un braccio che passa lì accanto.

— Mazzati molti nemici, questa! — Ci dice orgogliosamente Gabrè carezzando con la destra il manico della ricurva durlindana che sembra riposare, come sazia del sangue ostile di cui si è abbeverata.

Durante la carica dei Savari...

... uno dei cavalieri viene scavalcato. Rapidi come saette tre arabi si fanno su di lui, pronti a finirlo. Il capitano Guarini, vede, intuisce: sprona il cavallo: piomba sul gruppo e con tre enormi fendenti, fiacca a terra i tre aggressori.

Ma, volgendosi, si vede preso di mira col fucile da un arabo che giaceva a terra ferito: spiana contro di lui la rivoltella, fa scattare il grilletto... il colpo non parte.

Tutto ciò si svolge con la rapidità del fulmine.

Il capitano Guarini poteva dirsi perduto ma un ascaro che aveva veduto e aveva compreso la scena si abbatte come una valanga sull'arabo e, con una baionettata, lo inchioda al terreno, per sempre.

Il tenente Carini

degli alpini, colpito leggermente alla fronte dal rimbalzo d'un proiettile, restò in testa al suo plotone, dando ordine mentre una mano bendava col fazzoletto la ferita e l'altra agitava macchinalmente una bandierina tricolore

Non si voleva ritirare al posto di medicazione e, secondo quel che ci hanno raccontato, obbedì soltanto quando il generale Lequio in persona gliel'ordinò, scherzosamente minacciandolo con la « cravache »

Il morale dei feriti

Fatto eccezione di pochissimi che si potrebbero numerare con una sola mano, i feriti sono generalmente molto lievi. Essi sono allegrissimi ed il buonumore regna perpetuo nella camerata

Tantochè una gentil signora, Dama della Croce Rossa, maravigliata di questo fatto, domandò a un ufficiale medico

Ma come, dottore, sono feriti e ridono così?

Ed è proprio questa la prima virtù del soldato italiano: la balda noncuranza della morte e del dolore!

- - - - -

La vittoriosa avanzata delle nostre truppe

L'occupazione di Misgha e di Kikla

Le truppe del generale Lequio continuano nella loro vittoriosa e rapida avanzata tendente ad assicurarci il dominio della regione del Gebel di Jefren.

Riunite le sue forze e convenientemente presidiata Assaba, e le linee di comunicazioni, il generale Lequio già il giorno successivo al combattimento (24 marzo) occupò Misgha, come fu annunziato, e alle ore 15 innalzò la nostra bandiera sul Castello.

Presidiata Misgha, le nostre truppe hanno proseguito la marcia, occupando ieri (25 marzo) Kikla e le posizioni circostanti, dopo brevissimo scambio di fucilate contro gruppi nemici in ritirata.

Lo stato delle truppe, ad onta delle fatiche e dei disagi delle giornate di combattimento è eccellente.

Le nostre gloriose truppe guidate dai due condottieri generali Lequio e Montuori, proseguono la loro avanzata verso Jefren.

Il comunicato ufficiale riferisce che il nemico si ritira dinanzi alle nostre schiere e questo particolare, la cui importanza non può sfuggire ad alcuno, è la prova più evidente del completo sbaraglio delle masse dei ribelli.

Il nostro esercito che in un anno di ostilità ha rivelato i suoi magnifici tesori di valore e di energia, continuerà, in questi inaspettati postumi di guerra a manifestarli su di una zona ancora più vasta e pericolosa, dimostrando ai detrattori delle sue virtù ed ai dotti dubbiosi che pareva ve ne fossero nelle file che esso sa [illegible] vincere e sopratutto vincere con la baionetta su qualunque [illegible] contro qualunque nemico.

Ora le nostre superbe [illegible] schiere [illegible] tro [illegible] bel [illegible] te alla meta, alla [illegible]

Il generale Pollio per la recente brillante vittoria delle nostre armi

Il generale Pollio, capo di stato maggiore dell'Esercito, ha così telegrafato al generale Ragni

« Felicito vivamente V. E. e generale Lequio e valorose truppe dipendenti che seppero così lontano dalla Patria affermare la potenza militare e accrescere gloria alle nostre armi sempre vittoriose

Gener. POLLIO »

La risposta di S. E. il generale Ragni

S. E. il Generale Ragni ha comunicato al generale Lequio il telegramma di elogio ed ha così risposto al Capo di S. M.

« Ringrazio vivamente V. E. suo telegramma. Sue felicitazioni costituiscono ambito titolo onore per truppe che ne trarranno incitamento a meritare anche in seguito favorevole giudizio V. E.

Gen. RAGNI

[illegible]

mente rifiutato di cedere a quest [illegible]

[illegible]

Continuata [illegible] attivissimo [illegible] bio di vedute fra gli ambasciatori [illegible] residenti Sancto pur Mahmud Chefket Pascià ebbe un lunghissimo colloquio coll'ambasciatore di Russia Più tardi, il marchese Pallavicini, ambasciatore d'Austria, si recò alla porta [illegible]

[illegible] ministri [illegible] tutto questo movimento [illegible]

La presa di Giannina [illegible] gli orduri [illegible] E' da augurarsi ma non c'è da [illegible] le troppe

Il più strano si è che i Giovani Turchi, tutti indistintamente, continuano a soffiare nel fuoco e si occupano di quel che faranno gli alleati dopo la guerra! Così, il « Tanin » spera che la Turchia potrà prendersi una rivincita [illegible] gli alleati si batteranno fra loro

[illegible] ovvio d'insistere, avremo [illegible] fatti nuovi e inaspettati [illegible] giorno

MAURIZIO GALLI

[illegible]

[illegible] che si mostrano [illegible] i confederati di poter fare a meno della benevolenza dell'Europa?

[illegible] lo sapremo ben presto, ma [illegible] notare che si mostrano [illegible] lavare tutti i [illegible] vittorie, i popoli balcanici [illegible] bisogno degli aiuti morali e materiali dell'Europa [illegible] ora ribellarsi [illegible]

Alla pace gli alleati [illegible] spinti dal bisogno urgente [illegible] le migliaia d'uomini [illegible] sotto le armi [illegible] gli uni e gli altri e specie greci e bulgari, dissensi che potrebbero anche dar luogo a conflitti sanguinosi. Ma il fumo delle vittorie può averli esaltati al punto da far loro desiderare il proseguimento della guerra e perciò sarà bene aspettare per pronunziarsi

La presenza a Roma del diplomatico greco Gyspacis ha fatto originare la voce nei giornali stranieri che sia venuto per trattare con la Consulta [illegible] non in grado di [illegible] soluto simile diceria

Il problema delle isole è problema che tocca l'Europa, la quale ha avocato a sè come è pure dimostrato dalla nota che sta per essere rimessa ai balcanici e l'Italia non potrebbe consentire di trattarne con la Grecia. In tal senso anche di recente furono fatte comunicazioni agli ambasciatori

Fino a stasera alla Consulta era ignorata la presenza a Roma del signor Gysparis.

I rapporti che giungono dall'Albania fanno ritenere che prossimamente colà scoppierà una insurrezione che potrebbe dar luogo ad altre complicazioni. In Albania sono penetrate in quantità armi e munizioni e si sono formate e si vanno formando numerose bande. La primavera è la stagione classica dei moti in quella regione. E' positivo che al congresso di Trieste fu ordito tutto un piano fra i più influenti capi. Se scoppiasse — e le mie notizie prevedono come vicina tale eventualità — la guerriglia in Albania serbi, montenegrini e greci avrebbero da faticare non poco e l'Europa si troverebbe dinanzi a nuove difficoltà

Il Montenegro desiste dall'attaccare Scutari?

Il Montenegro risponde alle Potenze

CETTIGNE, 26 ore 3 — Si hanno da buona fonte notizie sulla risposta del Montenegro alle potenze. Si assicura che nella nota trasmessa dal governo montenegrino ai rappresentanti dell'Europa, il Montenegro dice di essersi ispirato ad un sentimento di umanità. Volendo aderire al desiderio unanime delle potenze il governo fece le pratiche necessarie presso il comandante della piazza di Scutari, per l'uscita della popolazione civile dalla città.

Un parlamentario montenegrino si è recato stamani entro le mura di Scutari.

I lagni del Montenegro verso l'Austria

LONDRA, 25 ore 23 — La Reuter riceve un telegramma da Cettigne secondo il quale il Montenegro, nella nota di risposta alle potenze, si duole dell'azione che l'Austria Ungheria ha esercitato a proposito della sospensione del bombardamento di Scutari.

Il governo montenegrino considera gli atti dell'Austria come una violazione del principio di neutralità. Esso però acconsente a concedere che la popolazione civile di Scutari possa uscire dalla città; e che l'Austria partecipi per mezzo di un suo rappresentante all'inchiesta sui fatti di Giacova.

È cessato il bombardamento di Scutari

VIENNA, 26 (ore *) Un telegramma giunto in questo momento assicura essere cessato il bombardamento della piazza di Scutari da parte dei montenegrini.

Un furioso combattimento a Ciatalgia

COSTANTINOPOLI, 26 ore 4
Da ieri mattina un grande combattimento si è impegnato tra Kadikeri e Ciatalgia.

Si hanno poche notizie sul fatto d'armi, ma nei circoli militari ed alla Porta, si dice che i bulgari sono stati completamente respinti. Si assicura che nelle loro file vi sarebbero stati 800 uccisi.

Le truppe di Santo Stefano sono partite ieri per Ciatalgia.

Dichiarazioni di Sir Grey

LONDRA, 26 ore 7 — Alla camera dei Comuni Sir Grey in un lungo discorso ha trattato della situazione balcanica. Egli ha annunciato lo avvenuto accordo tra le potenze circa le frontiere settentrionali ed orientali dell'Albania. Le questioni non ancora risolte - ha detto Sir Grey non sono tali da produrre inquietudini. Egli assicurò di aver consigliato urgentemente il Montenegro a desistere dall'attacco di Scutari.

Sir Grey conclude affermando di avere vivamente raccomandato alla Turchia e agli alleati di accettare le condizioni della mediazione; e dichiarandosi sfavorevole all'idea che gli alleati reclamino dalla Turchia una indennità di guerra.

Il trasporto della salma di Re Giorgio

SALONICCO, 25 ore 22 — Ha avuto luogo con una cerimonia veramente imponente e solenne il trasporto della salma di Re Giorgio da Salonicco ad Atene.

Il feretro venne collocato a bordo dell'Amphitrite, circondato da enormi tumoli di fiori e tutto parato con drappi d'oro e d'argento.

La nave s'allontanò dalle banchine gremite di folla silenziosa e commossa, e prese il largo scortata dalle navi delle grandi potenze, tra le quali, in rappresentanza dell'Italia, la R. Nave San Giorgio.

Alla Camera francese

PARIGI, 26 ore 2 — Risolta la crisi ministeriale sono stati ripresi i lavori parlamentari

Ieri alla Camera, dopo la dichiarazione ministeriale di Barthou è stato approvato un ordine del giorno di fiducia al governo. La votazione ebbe il seguente risultato: 225 favorevoli, 162 contrari e 161 astenuti

In seguito a tale voto la discussione sulla politica generale del governo avrà luogo giovedì.

Un colonnello austriaco arrestato per spionaggio

PIETROBURGO, 26 ore 2 — Il colonnello di stato maggiore austro ungarico Braunhardt è stato colto in flagrante delitto di spionaggio nei dintorni della fortezza di Grodno.

Il colonnello Braunhardt venne tratto in arresto

La situazione giudicata da Costantinopoli

COSTANTINOPOLI, marzo

Per la seconda volta, la visione tanto desiderata della pace svanisce come un [illegible] lontano e inafferrabile

La settimana scorsa tutta la stampa [illegible] e opinione pubblica erano [illegible] a desiderare la pace. Tutti ne parlavano come cosa certa, inevitabile, e ne scontavano [illegible] r per questo povero paese [illegible] e stanco. Ma purtroppo, [illegible] ben diversa e ormai si dà [illegible] questa guerra non vuol più finire. Tutte le previsioni basate sulla logica e sulla evidenza dei fatti sono state travolte da avvenimenti nuovi che rendono confuse le menti e mettono il dubbio nelle persone più atte e più volenterose ad aiutare la fine di questo [illegible]

[illegible] è un continuo rigettarsi la responsabilità della continuazione [illegible] ta. Questi ultimi sostengono che la [illegible] la deve arrendersi davanti alla [illegible] dei fatti compiuti poichè essa, pur avendo rotto le trattative di pace è ridotta alle sue ultime difese e non può più riconquistare i paesi perduti.

D'altra parte, la Turchia dice che solo l'intransigenza dei Balcani è causa della continuazione delle ostilità e che questi, spossati dalla campagna fatta fin qui, non possono fare un passo avanti senza essere battuti

Ho sentito delle persone affermare che se la Turchia potrà sostenere ancora la lotta, fra breve, gli alleati, senza risorse finanziarie, e colla miseria risultata anche per essi dalla sospensione completa degli affari, nei loro paesi, saranno costretti a venire a migliori patti a rinunciare alle loro enormi pretese. E aggiungono che fra un patto disonorante e la guerra fino [illegible] distruzione, la Turchia preferisce [illegible]

Con tutto ciò è molto difficile, per non dire impossibile, che i turchi possano spezzare il cerchio di ferro di cui

L'ultimo tentativo dell'Europa per la pace

Credo di poter ristabilire con precisione, sulla base d'informazioni raccolte alle fonti più sicure, quale è la situazione attuale internazionale

Appena fu nota la risposta degli Stati balcanici Sir Edward Grey a Londra convocò gli ambasciatori per discutere intorno ad essa. Furono prese alla unanimità queste deliberazioni

1) nel complesso essere la risposta inaccettabile,

2) il principio della indennità doversi respingere,

3) la definizione dei confini dell'Albania e la sistemazione delle isole sono di competenza esclusiva delle potenze

Ammessi tali punti cardinali fu convenuto che se ne dovesse dare comunicazione agli alleati, avvertendoli nel contempo che se essi non aderivano alla maniera di vedere delle potenze, questi si sarebbero si disinteressate del conflitto ma avrebbero pure per l'avvenire rifiutando qualsia

In Turchia non si vuole la pace

Un violento articolo di un ex-ministro

COSTANTINOPOLI, 25 — Dal punto [illegible] della pace la situazione si [illegible] a tal segno che gli addetti [illegible] domandato al Governo [illegible] di seguire le operazioni di guerra [illegible] si preparano a partire [illegible] alla volta di [illegible].

[illegible] giovani dell'esercito si oppongono [illegible] alla cessione di Adrianopoli [illegible] vogliono che la Turchia [illegible] uno sforzo supremo prima di cedere la piazza forte e la caduta di [illegible] non [illegible] che a [illegible] di prima. Dicono [illegible] deve vendicare [illegible].

[illegible] tendenza è stata considerevolmente [illegible] da quando sono [illegible] le condizioni di pace che gli Alleati hanno comunicato alle Potenze. L'opinione pubblica ottomana è esasperata dalla domanda di uno sbocco sul Mar di Marmara, da quella della indennità e specialmente dalla pretesa di una specie di protettorato sui cristiani ortodossi dell'Impero.

Nel «Tanin» un ex-ministro scrive un violentissimo articolo di fondo, intitolato «Gli Alleati tentano di strozzarci» che conclude con questo caratteristico appello all'esercito:

«Prima di tutto è necessario che [illegible] con la spada tutte [illegible] si fondano sulla pa[illegible]».

A meglio illustrare la tendenza prevalente, il «Tanin» [illegible] il Consiglio dei ministri decise di respingere come inaccettabili le condizioni formulate dagli Alleati, e il Gran Vesir Mahmud Scevket pascià durante una visita alla sede centrale della Mezzaluna Rossa, fece quelle dichiarazioni che suscitano molti [illegible].

[illegible] abbiamo deciso di continuare la guerra. Naturalmente [illegible] di tempi [illegible] continuerà [illegible] la capitale dal teatro della guerra [illegible] conseguenza vi invito a raddoppiare il vostro zelo.

[illegible] nei giorni essenzialmente pa[illegible] dichiarato [illegible] degli Alleati sono [illegible] tuttavia, senza invocare [illegible] della ostilità, esprimo [illegible] che le grandi Potenze [illegible] l'iniziativa di ridurre [illegible] Alleati [illegible] proposizioni [illegible].

[illegible]

[illegible] contrariamente [illegible] previsioni catastrofiche [illegible] ministro dell'[illegible] [illegible] detentori del Tesoro emessi da [illegible] banche [illegible]

[illegible] del [illegible] portatori dei titoli del [illegible] la speranza di ottenere [illegible] i titoli in protesto, [illegible] probabile che aspetteranno pazientemente la soluzione dello diffi[illegible].

Le ricompense al valore pei combattenti in Libia

ROMA, 26 ore 2 — Contrariamente a quanto venne pubblicato da qualche giornale, non sono ancora stati firmati i decreti relativi alle ricompense al valore pei militari che parteciparono alla guerra di Libia.

Da fonte attendibile apprendo che la consegna avverrebbe in aprile e sarebbe effettuata dal Re sulla [illegible] del monumento a V. Emanuele.

La cerimonia che sarà fatta con grande solennità, si svolgerà alla presenza delle rappresentanze del[l']esercito della marina.

L'On. Giolitti a Roma

ROMA, 26 ore 2 — È atteso a Roma per sabato l'on. Giolitti.

Si dice che il presidente del Consiglio si tratterrà alla capitale una settimana, ritornando a Cavour sino alla riapertura della Camera.

L'On. Nitti a Poggio Reale

NAPOLI, 25 ore 22 — Il ministro d'Agricoltura Industria e Commercio, on. Nitti, accompagnato dal sottosegretario on. Colosimo si è recato a Poggio Reale per visitare quella regia stazione sperimentale di concerie di pelli. Il ministro venne ricevuto dalle autorità e dal delegato della stazione sperimentale che lo accompagnò in una lunga e minuziosa visita di tutto lo stabilimento.

Il generale Delaforest a riposo

ROMA, 26 ore 3 — Il generale Delaforest Dedivonne comandante la divisione di Novara, ha domandato il collocamento a riposo.

Negli alti gradi della marina

ROMA, 26 ore 1 — L'ultimo consiglio dei ministri ha deciso il collocamento in disponibilità del maggior generale del genio navale Laruffini direttore generale delle costruzioni, e del contrammiraglio Ponchain direttore generale dell'artiglieria e degli armamenti, entrambi dichiarati dal comitato degli ammiragli idonei alla promozione.

Si dice che sarebbero destinati al la loro successione il maggior [illegible] rale Ferrati e il contrammiraglio Bottolini.

Sanitari italiani in Albania

BRINDISI, 2[illegible] ore 23 — La R. Nave Elena Giovanna è ancorata nel nostro porto, pronta a partire per San Giovanni di Medua. Sembra che la partenza debba aver luogo domani. La nave è stata caricata di abbondanti viveri di medici di infermieri e di medicinali.

Da San Giovanni di Medua il personale sanitario e tutto il materiale proseguirà per Scutari essendo destinato a soccorrere quelle popolazioni. Il tragitto verrà eseguito per mezzo di piroscafi pluviali che risaliranno il corso della Boiana. Tali piroscafi che verranno rimorchiati da Bari sono il «Mafalda» e il Iolanda.

LETTERE GENOVESI

L'arte ligure in un'esposizione regionale

GENOVA, [illegible]

[illegible] di Genova [illegible] un tentativo di emfocolamento art[illegible] e tuttoche questo tentativo ove convergeva tutte le energie artistiche locali non abbia sortito effetto soddisfacente, pure è confortevole di per [illegible] iniziale di tale manifestazione [illegible] città di [illegible] che per le sue grandi attività economico-commerciali è considerata come la meno datrice di artisti appetto alle altre regioni italiane.

[illegible] opinione diffusa e ben radicata in tutta la artistica italianità, benchè la storia d'arte passata [illegible] gloriosamente vittoriosa le opere d'arte tutte nostrali, sparse in tutti i belli ed Alessiani palazzi nostri, è fomentata di contagio e non a torto da quell'acquisito e ben dimostrato astio d'incuria per cosa d'arte, ostentato con vanto quasi da una buona parte di nostri cittadini della passata generazione, è tutto ciò costituisce un imminente pericoloso contagio che per credita minaccia [illegible] astondersi in [illegible] la parte [illegible] che per la non [illegible] energia intellettuale ed artistica segue l'orme del padre o del congiunto tanto nel campo degli affari come in quello delle idee. Questo fenomeno è evidentissimo, abbia a provocare una reazione conseguenzialmente razionale e questa è di tanto più intensa e combattiva là dove ostacoli grandi si presentano a sormontare. Al riguardo dell'arte questo fenomeno si crede con facilità poter constatare avvenga ora, in modo latente, qui [illegible] causato dalla bella ed irresistibile nova energia giovanile, alla quale è vergogna il sottostare inattivi alla grama opinione che dovrebbe offendere quando questa sia volta ad intaccare quanto di nobile e di gelosamente tramandato è in un breve popolo di religione, cioè il sentimento e la manifestazione dell'arte.

Pianamente, senza grande rumore, questa relazione, ha fatto modesta comparsa nella nostra Esposizione di Bozzetti alla quale il Circolo Artistico Tunnel ha concessa la splendida ospitalità. Direi male se il moto relativo lo dicessi apparente sotto forma di unità, in un bozzetto [illegible] esso solo s'intravvede qua e là [illegible] so timidamente perchè forse non ancora bene cosciente la mano che lo ha estrinsecato, mano che quasi sempre è mano giovanile. Ricordo al proposito un giovane, anzi un giovanissimo, Lombardi, che per modestia si [illegible] solo col nome Riccardo; presenta [illegible] un bozzetto [illegible] dal [illegible] [illegible] ne riproduce egli [illegible] modo strano, l'ambiente e le caratteristiche con una bella luminosità ottenuta prontamente senza fatica. Il conosciutissimo pittore Sacchert espone due marine bellissime poichè in [illegible] e tutta l'anima cromatica del nostro bel mare di Liguria, peccato siano malamente messe a luce. Domingo Motta offre due acqueforti maestre e degli apparenti spontanei studi di danzatrici. Il pittore Aurelio Craffonara ha esposti diversi calmi acquarelli, [illegible] sogliano esporre studi di p[illegible] e un luminoso [illegible] molto sole [illegible] ha diversi bozzetti che nelle [illegible] delle loro figure potrebbero [illegible] una qualche simbolica e mentisa significanza e se la sincerità [illegible] del [illegible] un esperto del disegno, per la maniera del nostro maggior xilografo vivente. Ba[illegible] bozzetti [illegible] condotti con buona tecnica e perizia tale che gli meriterebbero una fama di molto superiore a quella ch'egli gode, s'ei non fosse di tanta eccessiva modestia ritrosa. Figari [illegible] cosi e belli studi di maniera [illegible] nuova a quella da lui fino [illegible] esercitata. Lo scultore Eugenio B[illegible], valoroso veramente, ha [illegible] studi piccoli di [illegible] che [illegible] modo forte [illegible] è in essi evidentissima una estetica [illegible] di dolore, offre egli inoltre [illegible] piccolissimo bronzo di [illegible] tonando, arcuato sottilmente [illegible] positura di spicco e lancio, in cui [illegible] è sintesi di vittoria, sembra una bella Niche da porre alla prora di qualche nave antica. Il giovanissimo Acardi espone disegni varii con molta perizia condotti, tra essi una veramente bella testa di vecchio, [illegible] inoltre molti piccoli studi ad olio di paese montuoso con impressa [illegible] lodevole personalità. Cirillo espone diverse semitempere originali in [illegible] vi è sensazione vibrante di colore e [illegible] con alquanti principi santissimi di futurismo. Adelaia Zandrino giovanissima ha esposti quattro di[illegible] di signora nei quali e trasfusa [illegible] piente ed elegante [illegible] evidentissima è mollemente [illegible] gonda nelle positure svariate, dimostra in questi ed in altri due pastelli qualità eccellenti e certe di artista. Il giovanissimo Agrone scultore, espone un bozzetto che dà visione di [illegible] veneziana [illegible] di una spiaggia [illegible] presso [illegible] inoltre due buoni nudi di donna [illegible] scultore ha [illegible] bimbe malate scomparenti nel[illegible] cavità di una poltrona, vi è nell'atto e nel viso una impronta veramente sincera di dolore [illegible] comunicativo. Il pittore [illegible] nudi di donna e un [illegible] acquarello di [illegible] [illegible] espone eleganti [illegible] Olivari [illegible] piccoli vendici bozzetti il De Albertis espone targhe di [illegible] manifattore [illegible] il Merieri [illegible] visioni di paese. Vi sono moltissimi bozzetti inviati da dilettanti che hanno pregevole qualità saltuariamente disperse. Sono [illegible] dopo l'essere valutti a [illegible] tante [illegible] del [illegible] pittori [illegible] fatta eccezione per [illegible] silenziosi pallidi tentativi, qui e là emergenti appena, passati per [illegible] osservati si addiviene a conclusioni radicali di rinnovamento tempestoso [illegible] solo in questo si possono [illegible] le speranze per la prosecuzione vitale delle nostre arti che riguardano sempre al passato e le sue stesse mirifiche glorie entusiasticamente tentando riattingere coi suoi stessi mezzi inadatti all'attualità, si avviano incoscentemente incontro ad un triste dissolvimento e dispersione, e ad una volgare e repugnante schiavitù industriale.

AMOS NATTINI

Lo scopritore dell'Africa australe

nel centenario della sua nascita

L'ignoto ha sempre esercitato su[gli] spiriti indomiti un'attrattiva e un [illegible] e si devono a questa [illegible] a questo fascino le meravi[gli]e, audaci scoperte da essi compi[ute] [illegible] pericoli inimmaginabili.

Prototipo di spiriti simili fu indubbiamente Davide Livingstone, nato, sono oggi cento anni precisi, poco lungi da Glasgow in Inghilterra e vissuto nel modo più rude, più faticoso e più avventuroso che si possa pensare.

Di famiglia numerosa e povera, fanciulletto appena lavorava dalle sei del mattino alla sera in un cotonificio in qualità di apprendista filatore e studiava da sè su una grammatica latina, frequentando, allorchè po[te]v[a], una scuola serale.

Le scienze fisiche, la letteratura classica e i viaggi furono le sue letture predilette e potè — con inauditi sacrifici di tempo e di denaro strappato al vitto — giungere ad assolvere ai corsi di medicina e di teologia dell'Università di Glasgow. In [illegible] Bora, per altri due anni, stette occupato nel cotonificio d'estate dedicandosi solo in inverno interamente allo studio.

[illegible] a far parte della Compagnia delle missioni estere, l'8 dicembre del 1840, a bordo dello steamer *Georges*, partiva per la Città del Capo.

Ben presto, spinto dal suo impulso avventuroso e dal suo sentimentalismo [illegible] attraver[illegible] Kuruman [illegible] d'apostolo gagliardo e di audace [illegible] da sp[illegible] che avvolgeva lo Z[illegible] del Congo, [illegible] Baker, agli italiani Antinori, [illegible] Piaggia e [illegible] spinti fra le regioni del l'Alto Nilo e avevano tentato di raggiungere [illegible] de[ll']Africa Vost[illegible].

Inizio si le sue leggendarie esplorazioni che svelarono all'Europa una plaga immensa e fornirono a taluni Stati una nuova via di espansione [illegible] del Vaal, del Limpopo e del lo Zambese, i laghi del Ngami, ai territori dell'orrido Tanganica videro più volte il Livingstone, che riuniva [illegible] e lo scopritore percorse [illegible] alle genti selvagge e barbare [illegible] di redimerle, curando le loro piaghe spaventose e suggerendo loro buone, utili cose che tendevano al miglioramento d'una vita [illegible].

In ogni giorno della [illegible] vita faticosa di apostolo-esploratore ebbe a fianco l'intrepida e angelica anima di sua moglie, la Moffat, che seppe [illegible] elementi dello sc[illegible] del Kuruman, e con essa giunse a portar la voce della civiltà fra gli orrori dell'Africa ancora sconosciuta.

Per questa sua nobile sete di scoperta, il Livingstone dal 1845 al 1870 e oltre si spinse [illegible] cascate Vittoria, risaliva lo Zambese e [illegible] del [illegible] e di Nyassa e giungeva, fra ine[illegible] sorgenti d'un nuovo fiume, lo Scimbese, al di là del barbaro Lungura.

Questo periodo della sua vita di esploratore è quanto mai il fecondo e drammatico, tanto che [illegible] risoluto a scoprire il vero corso dell'Alto Nilo, dopo aver percorso le sponde meravigliose dei laghi Bangueolo e Moero e disceso verso il bacino del Lualaba fino a Niangue [illegible] entusiasmo di se tutto il mondo civile e il principe dei giornalisti Gordon Bennet, proprietario del *New York Herald* s'interessò di lui e mandò alla sua ricerca più *reporters*, uno di questi, lo Stanley, divenuto poi a sua volta un celebre esploratore, lo trovò moribondo e senza più che una scorta presso Ugigi.

Il Livingstone riprendeva la sua vita avventurosa pochi mesi dopo, spingendo le sue ardite esplorazioni oltre la zona dello Sciambesi, fino al giorno nel quale, colto da febbre mortale, soccombette in una capanna fra i Chitambo, a mezzodì del lago Bangueolo.

I negri della scorta gli tolsero il cuore, che interrarono fra le radici di un albero grandioso, ridussero il corpo a gomitolo mercantile per poterlo trasportare senza guai attraverso tribù superstiziose; raggiunse così con un trasporto funebre di più mesi Bagamoio e poi Zanzibar, da dove venne inviato in Inghilterra e quivi sepolto nel Pantheon di Westminster.

Le pietre del bianco sepolcro recano la semplice e sublime istoria della [sua] vita che così si può sintetizzare: per trent'anni spese la vita in sforzi infaticabili per evangelizzare gl'indigeni, esplorare regioni ignote, abolire la tratta degli schiavi che desola l'Africa Centrale.

A Davide Livingstone, che dette all'Europa il modo di penetrare nelle ancor ignote plaghe africane che a poco a poco van divenendo utili possedimenti suoi, oggi è doveroso rivolgere un pensiero memore e grato.

CAFFARO

Fra un sigaro e l'altro

I tanatofili. — Gli amanti della morte che gli studiosi di strane psicosi trovano spesso nella storia e chiamano «tanatofili» [illegible] son coloro che si compiacciono di idee macabre e nella preoccupazione costante della fine prossima di loro o d'altrui. Un medico francese, Paul Mersey ha studiato un lungo caso di tanatofilia atavica nella famiglia degli Absburgo spagnuoli ed ha scritto intorno ad esso un volume interessantissimo, del cui si è occupato il *Temps*. La prima figura che ci è presentata in questa sinistra galleria è quella di Giovanna la Pazza, figlia di Isabella la Cattolica e di Ferdinando d'Aragona, una povera innamorata, che, vedova a ventisei anni, non potè rassegnarsi a separarsi dal corpo di suo marito Filippo il Bello e lo conservò gelosamente, facendosi accompagnare sempre da tale reliquia. Carlo il Temerario anche lui, se non giungeva alla tanatofilia era assai malinconico, il suo dolore dopo la sconfitta di Grandson fu tanto che si condannò a non [illegible] più vino. Non prendeva che [illegible] e non mangiava, che conserve di rose per rinfrescarsi il regime di Carlo V fu assai differente. Svegliato, beveva del latte e del brodo di cappone, poi si addormentava di nuovo e al risveglio faceva un pasto copioso che replicava dopo il vespro [e] ad un'ora di notte. Il suo medico a cui egli domandava il mezzo sicuro di guarire dalla gotta rispose: «Chiudete la bocca!». Carlo V fu [un] tanatofilo distinto. Il Mersey afferma che nulla è più autentico del racconto che narra come l'imperatore celebrasse i suoi funerali. Carlo assistè piamente alle sue esequie assistito da tutti i servitori piangenti e preganti. Vestito a lutto, un cero in mano, si «guardò sotterrare» e questa piccola festa gli procurò una tale allegria che egli disse di non averne mai provata una simile. Tuttavia, all'uscita del suo servizio funebre fu preso da brividi, e dovette porsi a letto per non più rialzarsi... Margherita d'Austria passa il suo tempo a cucir camici per i defunti, non parla che della morte, [illegible] [illegible] con delle corde per tornare in vita. Suo figlio Filippo IV [illegible] in una lunga organizza riunioni funebri, si diverte a scoperchiare le tombe degli antenati, ne raccoglie le ossa con la stessa soddisfazione con cui avrebbe [illegible] libri sacri. Ma il tanatofilo per eccellenza fu [illegible] quel marchese di Iriamon che alla morte del padre fece lanciare getti d'inchiostro alle fontane del suo parco e [illegible] di ingrigire ai suoi cavalli una certa droga nera perchè essi anche sposando la paglia della scuderia s'associassero al lutto della casa veramente generale.

NOTE AGRICOLE

La filtrazione degli oli d'oliva

L'olio, appena estratto dalle olive non presentasi completamente limpido e chiaro come il commercio lo richiede, ma torbido e con colore fosco, essendo dappoiche contiene sempre in sospensione delle materie mucillaginose, pezzi di frutti, e diverse altre sostanze, deve quindi essere liberato prima di depositarlo in magazzino, di metterlo in commercio.

Per sbarazzarlo completamente di queste sostanze, il [coltiv]atore può avvalersi di due mezzi, o della chiarificazione naturale, o della filtrazione.

Versando l'olio, dopo raccolta dalle tinozze, con la bocca di diametro maggiore del fondo, di forma conica, di argilla cotta, e lasciandolo così in riposo per alcuni giorni, si spoglia in parte delle sostanze che contiene in sospensione le quali si depositano in fondo alle conche.

Sicchè travasando l'olio per liberarlo dal deposito melmoso formatosi in fondo alle conche si troverà alquanto migliorato nella limpidezza e nel colore; e continuando in queste operazioni di riposo per cinque o sei giorni, e travasandolo tre o quattro volte almeno, si arriverà ad ottenerlo limpido e chiaro.

Per purificare quindi l'olio con il semplice riposo e conseguente travaso, si richiedono non meno di venti a trenta giorni: ricorrendo ai filtri invece l'operazione si compie in meno di 24 ore. Sotto il punto di vista della prontezza della chiarificazione, la filtrazione merita perciò di essere preferita alla chiarificazione naturale.

Inoltre è da osservare, che mantenendo l'olio in riposo nelle conche, e quindi decantandolo per liberarlo dalle materie estranee deposte, per tre o quattro volte, si espone di troppo al contatto dall'aria e quindi corre rischio di irrancidire.

Questo rischio con il filtro è evitato perchè l'olio filtra in recipiente chiuso.

× × ×

La chiarificazione naturale dell'olio, se può fino ad un certo punto essere [illegible] al [illegible] il quale [illegible] mettere in commercio i suoi oli, appena estratti dalle olive, ma deve depositarli nell'oliario, non conviene certamente a colui che deve vendere gli oli appena raccolti dalla tinozza.

E' qui opportuno anche far notare, che gli oli non sempre poco accettati in commercio a causa della loro torbidezza, e del colore incerto che presentano, ma si considerano di poco pregio, e perciò poco apprezzati pur essendo, limpidi o chiari e con colore brillante, gli oli alquanto grassi.

[L'ecce]sso di grasso negli oli non si può in nessun modo attenuare ad eliminare col semplice riposo ed il conseguente travaso, ma bisognerà forzatamente ricorrere all'opera dei filtri [illegible] o filtri a cotone.

Passando l'olio troppo grasso attraverso il cotone preparato, si spoglia dell'eccesso di grasso e diventa gradevole di sapore limpido e di colore brillante.

In conclusione diciamo, che la filtrazione è sempre preferibile alla chiarificazione naturale sia perchè rende prontamente limpido l'olio, sia perchè ne evita il prolungato contatto all'aria, la filtrazione poi è indispensabile per correggere il difetto dell'eccesso di grasso che presentano per lo più gli oli meridionali.

GIUSEPPE MARGANI

Appendice della «Nova Italia» 2[illegible]

LUCIO FEZZEDRIO

La Vestale del Deserto

GRANDE ROMANZO DI AMBIENTE TRIPOLINO

Proprietà letteraria dell'Autore — Tutti i diritti sono riservati

[illegible] nostre relazioni non hanno dov[uto] [illegible] di sentimentale e mi sor[prende] [illegible] come voi, Emin bey il Mu[illegible] rigido, severo come un giu[dice] [illegible] colonnello dell'esercito turco, [illegible] segreto del governo della [illegible] possiate avere, qui, proprio [qu]i in Egitto altri scopi che non fosse quelli per cui vi ci trovate e per [illegible] avete fatto la mia conoscenza.

[illegible] continuò la donna [illegible] freddo, inesorabile — mi sono accorta che voi non siete più verso di me quel'o che eravate nei [illegible] tempi della nostra conoscenza, io ho avuta la disgrazia di impressionare la vostra anima al punto che [illegible] volta dimenticate perfino lo scopo dei nostri abboccamenti.

— Irma!

— No, lasciatemi finire, caro Emin, è meglio per voi, per me e per la causa per cui stai [illegible].

[illegible] ripete il colonnello [illegible] non cercava di nascondere la sofferenza che le parole della donna velata gli avevano causata — Irma voi non [illegible]

— So, so, caro Emin — rispose ella accompagnando le parole con un [illegible] Ed è appunto perchè [illegible] di ripetervi su [illegible] intervallo di silenzio. Emin [illegible] ora profondamente pensieroso aveva appuntato il gomito destro sul ginocchio [illegible] il mento con la mano.

Irma, dopo le ultime parole che aveva pronunziate, sembrava alquanto [illegible].

— Come mi seccano queste vostre [illegible] ella d'un [illegible] alle sue riflessioni [illegible] dispetto in [illegible] borro il sesso mascolino — proseguì dopo breve pausa e in tono quasi scherzoso — [illegible] fatti così è impossibile per voi conoscere una donna senza infiammarvi. Questo davvero non è un merito per gli uomini ed è, convenitene, abbastanza stupido.

— Irma! — mormorò il musulmano con voce tremula, rialzando il capo e guardando bene in faccia come sorpreso colei che pronunciava quelle parole [illegible] fredde — Irma, non parlate così. Voi, come tutte le donne fatte come voi, non avete la coscienza [illegible] dei vostri sentimenti stessi voi e tutte le altre [illegible] vi create una vita esteriore del tutto fittizia e credendo di ingannare gli uomini, ingannate voi stessa. Si [illegible] nove volte su cento potete apparire fer[illegible] intangibile nella vostra falsa corazza di scetticismo e di indifferenza, ma una volta [illegible] almeno il vostro cuore dovrà pure avvertire un palpito, il vostro animo dovrà pur piegare per una volta tanto al la legge fatale che regola i sentimenti degli uomini e li guida nel caos delle passioni.

«Voi se non avete ancora amato, amerete. Perciò, cara Irma — riprese Emin Bey con un sorriso — non parlate così: voi siete una creatura di carne ed ossa, non un automa.

— E con ciò che cosa volete concludere? — fece la donna facendo risuonare il suo riso argentino — Secondo voi io sono, voglio o non voglio, destinata ad amare qualcuno e questo qualcuno, so benissimo, chi volete che esso sia. Ma, via, mio eccellente amico — proseguì in tono grave agitando le sue manine inguantate sulla fronte [illegible] come per scacciarne i pensieri che la opprimevano — Rimaniamo amici, così, come siamo. Dati [illegible] rapporti d'affari — ed ella sottolineò questa parola con un sorriso impercettibile sotto la veletta — che si sono stabiliti fra noi, questo vostro improvviso amore per me fa [illegible] meschina figura e diminuisce la serietà delle nostre relazioni diplomatiche.

«E poi, caro Emin, come voi avete detto dianzi, io sono una donna alquanto speciale e il mio cuore fino a quando non vorrò io, sarà solamente sensibile alle carezze del dio oro...

«Ma perchè obbligarmi a simili confessioni?... Su, su, coraggio ritornate [illegible]

Emin [illegible] fortemente aggrottate le sopracciglie ed una strana luce brillò nei suoi piccoli occhi neri.

— Perdonatemi, Irma — disse poi con una calma che contrastava con la sua visibile alterazione di poco innanzi. Il vostro linguaggio così crudelmente persuasivo mi impedisce più oltre insistere nella manifestazione di un sentimento che voi purtroppo avete suscitato nell'animo mio.

«Ho creduto, mi son lusingato per un momento che i nostri rapporti potessero divenire più che amichevoli e che accanto alle fredde relazioni diplomatiche, come vi siete compiaciuta chiamarle, potessero sorgere degli interessi d'indole sentimentale. Mi avete disingannato e disingannato in tempo per [illegible] le mie speranze e per troncare anche qualsiasi altro rapporto.

Emin Bey aveva parlato con [illegible] e la freddezza d'un uomo del [illegible] e nelle sue parole v'era una punta [illegible] di amarezza ironica e minaccia che Irma ne sembrò profondamente impressionata. Ma ella seppe padroneggiarsi.

(Continua)

Cronaca Tripolina

Omaggi a S. E. il Governatore

[illegible] S. E. il generale Ragni [illegible] presentanti del [illegible] Banco di Sicilia [illegible] present[illegible] [illegible] Savoia.

Il signor [illegible] un caldo indirizzo che è stato molto gradito a S. E. il generale Ragni, il quale [illegible] ringraziato tutti con simpatiche parole.

[illegible]

[illegible] e ricevute dal[illegible] Virdia diretto [illegible]

[illegible] di quella gentil grazia [illegible] labbra dei nostri cari soldati feriti è spuntato un sorriso di intimo compiacimento.

Da quanti mesi non vedevano più un bel viso di donna e quella larga e gioconda visione femminile ha messo sulle loro guance pallide un rossore di commozione e negli occhi, un [illegible] del tragico spettacolo della [illegible]

Le Signore della Croce Rossa Tripolina visitano gli feriti

[illegible] carro militare il gruppo [illegible] tripoline si è recato nuovamente all'ospedale n. 1 dove sono ricoverati i feriti negli ultimi [illegible]

Le voci confortevoli, il carezzevole fruscio di gonne, il profumo gentile delle belle dame, quanta tenera armonia non formavano pel cuore di quegli eccellenti figliuoli, che ridevano alle eleganti infermiere col loro riso buono non privo però di un certo turbamento « 'O surdato 'nnammurato... »

Così la simpatica canzonetta partenopea.

Il notaio o chi sia debitamente autorizzato ad esercitarne le funzioni non potrà ricevere l'atto se non dietro esibizione del nulla osta del Governatore.

Trascorsi tre mesi dal rilascio del nulla osta esso diviene inefficace e non può prevalersi alla stipulazione del contratto.

Art. 10. — Finchè non siano state compiute [illegible] non può senza il consenso del Governatore eseguirsi la vendita degli immobili acquistati, nè la loro concessione in enfiteusi [illegible]

Può però liberamente procedersi alla costituzione ed ai passaggi di altri diritti reali.

Compiute le opere l'edificio può essere liberamente alienato.

Art. 11. — Qualora le opere prevedute non siano state compiute nel [illegible]

[illegible] valore della area al momento [illegible]

Il Decreto Reale, relativo alla compra-vendita delle aeree a scopo edilizio in Tripolitania e Cirenaica

Il locale Governo ha provveduto alla pubblicazione del testo del Decreto Reale sulla compra-vendita delle aree a scopo edilizio in Tripolitania e Cirenaica, avvertendo che il Governo, a facilitare sempre più la compra delle aree destinate a costruzioni, è disposto ad esaminare, caso per caso, la convenienza di autorizzare l'espropriazione per pubblica utilità delle aree medesime.

E noi siamo sicuri che la promessa di un simile provvedimento, mentre sta a testimoniare il vivo interessamento che il Governo prende per il problema delle abitazioni nei maggiori centri della Colonia, renderà meno esorbitanti le domande dei proprietari dei terreni.

Ecco il testo del Decreto, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 18 corrente:

VITTORIO EMANUELE III

per Grazia di Dio e per Volontà della Nazione RE D'ITALIA

Visto il R. Decreto 5 novembre 1911 n. 1247 convertito nella legge 25 febbraio 1912 n. 83;

Visti la legge 6 luglio 1912 n. 749 e il R. Decreto 20 novembre 1911 n. 1205.

Visti i regi Decreti 20 novembre 1911 n. 1248 e 6 febbraio 1913 n. 87;

Ritenuto che, allo scopo di ovviare alla deficienza degli alloggi e all'esorbitanza dei fitti, è conveniente favorire con le opportune cautele lo sviluppo edilizio dei centri urbani nella Tripolitania e nella Cirenaica, in relazione ai crescenti bisogni;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del nostro Ministro Segretario [illegible]

ABBIAMO DECRETATO E DECRETIAMO

Art. 1. — [illegible] dei piani regolatori o, in difetto, [illegible] designate dal Governo [illegible] la compravendita dei [illegible]

Art. 2. — [illegible] deve farne denunzia al locale ufficio di Governo esibendo insieme la prova del consenso del venditore.

La denunzia deve essere accompagnata da un [illegible] della pianta del terreno [illegible] acquistare, del progetto [illegible]

regolatore ed alle norme colle medesime [illegible]

Nelle località ove non esiste il piano regolatore, potrà prescriversi caso per caso [illegible] opere dovranno uniformarsi.

Restano sempre salve le attribuzioni dell'Amministrazione municipale per quanto riguarda le norme edilizie delle costruzioni.

Art. 4. — L'area che può lasciarsi scoperta ad uso di cortile [illegible] stinata a costruzioni [illegible] porzionata a quella da coprirsi con costruzioni stabili ed all'entità delle medesime. Ove risulti eccedente, deve essere convenientemente ridotta, a giudizio insindacabile del Governatore.

Art. 5. — Se il termine dichiarato per il compimento delle opere risulti eccessivo, avuto riguardo all'entità della costruzione ed [illegible] nella misura che risulti necessario, a giudizio insindacabile del Governatore.

Art. 6. — L'acquirente deve ricevere in uno speciale atto di sottomissione [illegible] si obbliga a compiere i lavori nei modi ed entro i termini stabiliti a tenore dei precedenti articoli.

L'atto di sottomissione è sottoposto all'approvazione del Governatore, che vi appone il « nulla osta ».

Il Governatore può a suo insindacabile giudizio, negare il nulla osta per quei terreni e fabbricati di cui si preveda che possa occorrere l'espropriazione per causa di pubblica utilità.

Art. 7. — Qualunque variazione sostanziale nella natura o quantità delle opere previste nell'atto di sottomissione deve riportare il nulla osta del Governatore.

Qualora, per variazioni nei lavori o per ragioni di forza maggiore il termine stabilito per compimento risulti insufficiente, il Governatore può accordare una o più proroghe, sempre che ne sia fatta domanda prima della scadere del termine e i lavori siano stati regolarmente condotti.

Delle variazioni e delle proroghe autorizzate deve farsi annotazione nell'atto di sottomissione.

Art. 8. — Sono ammessi gli atti di pro[illegible] cui all'art. 1.

Qualora però entro tre mesi dalla data dell'atto stesso non siasi proceduto alla denunzia prescritta dallo art. 2, la promessa diviene inefficace per quanto riguarda l'esecuzione della vendita, salve le altre stipulazioni tra le parti. A tal fine la promessa di vendita deve avere data certa.

Diventa parimenti inefficace qualora [illegible]

[illegible] atti definitivi di compra[illegible]

[illegible] per[illegible]

Nelle medesime condizioni [illegible] trasformati od ampliati, quando il valore delle nuove opere risulti superiore [illegible] del fabbricato [illegible] escluso il valore dell'area.

Gli accertamenti del valore del fabbricato [illegible] fatti a tenore del penultimo comma dell'articolo precedente.

Art. 11. — Salvo quanto è disposto nel presente decreto, nulla è innovato alle disposizioni contenute nei Regi Decreti 20 novembre 1911 n. 1248 e 6 febbraio 1913 n. 87, non che alle norme per l'esecuzione [illegible] Regio Decreto 2 settembre 1912 n. 1068.

[illegible] del Sigillo dello Stato sia inserito nella raccolta Ufficiale delle leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 febbraio 1913.

Firm. VITTORIO EMANUELE

Controfirmato: GIOLITTI

BERTOLINI

Grave investimento

Ieri in Piazza del Pane un carrettiere investiva l'arabo Alì ben Mohammed Missaud da Fregeh.

Raccolto da alcuni suoi correligionari venne accompagnato al vicino ospedale civile dove gli venne riscontrata la frattura della gamba destra e dichiarato guaribile in 90 giorni.

Investito da una bicicletta

L'arabo Abd Salam ben Frage nativo di Tahruna attraversando il Suk el Naggara venne investito da una bicicletta che lo piombò violentemente al suolo.

Trasportato all'ospedale civile [illegible] riscontrata la frattura del gom[illegible] [illegible] giorni.

Delitto o disgrazia...

Ieri un cudone militare si fermava dinanzi al nostro ospedale civile ed in braccia ne venivi discesa la mussulmana Mari bent Hassen di anni 60.

Introdotta nella camera del pronto soccorso dal chirurgo di guardia le fu riscontrata la frattura del bacino per cui il sanitario emise un giudizio [illegible]

[illegible] Seguendo la causa della frattura si sarebbe che è stata invitata alle spedale per ordine del tenente medico Caringo [illegible]

Per lessare delle barbabietole

Mohammed ben Mohammed di [illegible] delle barbabietole in un tegame, [illegible] rovesciò dal fornello gli versò addosso [illegible] producendogli una grave ustione al gomito sinistro.

Fu medicato all'ospedale civile ove fu giudicato guaribile in venti giorni.

Fra giocatori

[illegible]

[illegible] Mohammed ben Alì di anni [illegible] nativo di Tahruna.

[illegible]

e con un bastone percosse al M. [illegible]

Poco dopo i tre si presentarono al [illegible] del nostro ospedale civile dove gli vennero medicate le varie [illegible] guaribili [illegible]

Teatri

" Il soldato valoroso „ di O. Stranss al Politeama

C'è stato un certo tempo in cui ha avuto uno straordinario [illegible] ogni forma d'arte [illegible] fu il successo che arrise a questo genere che ben presto la caricatura dilagò anche nell'operetta. E, tra queste, diciamo subito che « Il soldato valoroso » può tenere degnamente il primo posto.

La musica è bella e fresca, talvolta originale, con prevalenza [illegible] suggestivo motivo [illegible] che tanto bene si prestano a dare [illegible] dell'azione.

Anche il libretto è divertentissimo restando sempre tra il comico schietto e il comico sentimentale [illegible] qualche situazione [illegible] teramente comica che servono a tener desta l'attenzione del pubblico e a incatenarlo all'azione.

Veramente iersera ciascuno avrà pensato che quella caricatura dello [illegible] bulgaro era un po' fuor di luogo, perdurando ancora l'eco delle battaglie di Sale Burgas e delle colline di Catalgia [illegible]

[illegible] uno soldato svizzero che serve nell'armata serba, dopo una battaglia, [illegible] per salvarsi egli entra in [illegible] colonnello bulgaro Pop[illegible] mente nella sta[illegible] glia di questo. Nadina [illegible] spigliatezza del bel soldato piace a Nadina che, benchè si mostri sdegnata e contegnosa con lo svizzero, pure sente un qualcosa di tenero per lui. E così la madre di Nadina e Mascha una parente di casa le quali prodiga[illegible]

Spettacoli d'oggi

Politeama — [illegible] Maurizio Parisi [illegible] La [illegible] Susanna.

Kursaal — [illegible] 21.

Cinematografo Savoia — Il Re [illegible]

Cinematografo Ines — [illegible] ovvero [illegible] — Circuito automobilistico per la Targa Florio — Marito sospettoso.

BOLLETTINO METEREOLOGICO del 24-25 Marzo 1913

Barometro a 0° 757,9 — Termometro minimo 10,2 — massimo 22,0 — Vento velocità in km. 11 — direzione NE — Umidità 75 — Pioggia mm. 0.

[illegible]

Redattore capo responsabile

Tipografia del giornale

Avvisi Economici

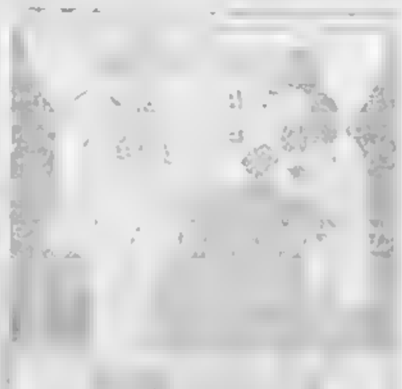
Cent. 15 la parola

Affittansi

Carrozzini inglesi,

[illegible]

[illegible] F. [illegible]



Depositario per la [illegible]

Società Commerciale Italiana - Tripoli

G. FABBRI — Via S. Nicola da Tolentino, 50 — ROMA

Articoli e tende da campo - Mobili per giardini e spiaggia (Sistema X)

[illegible] Tripoli - Albergo Nazionale — VENDITA a Palchetto all'UNIONE MILITARE e presso la CASA MELE & C.

"PALACE HÔTEL MILAN,, SIRACUSA

Comodissimo ai viaggiatori perchè vicinissimo alle Stazioni "PORTO„ e "CENTRALE„. Ristorante a tutte l'ore — Cucina Milanese

Buffet Stazione Porto

Servizio cestini colazione per viaggio

PROPRIETARI: GERVASONI & SIRONI

Alcuni anni dopo

NOVELLA DI RAOUL AUERNHEIMER

E istintivamente, come per [illegible] da se l'inesplicabile sconforto di quell'ora, cominciarono a rimestare nei ricordi del loro amore, per sollevare da quel tesoro coperto di polvere questo e quel pezzo e mostrarselo con aria di trionfo.

Fra un domandarsi incessante di « Te ne ricordi? » e s'affannavano a sovverchiarsi a vicenda coi ricordi più lievi e più insignificanti.

Ti ricordi [illegible] il giovane avvicinandosi al tavolo di marmo nella piccola rotonda, a destra sotto le [illegible]

[illegible] — rispose — era il nostro luogo preferito. Ci si arrivava per una sola via e la gente si vedeva venire da lontano.

[illegible] non si poteva venire colti all'improvvisata.

[illegible] una volta [illegible] giocammo a [illegible] come due [illegible]

Oppure come Faust e Margherita — interruppe la ragazza.

Il paragone [illegible] A quel tempo ella non sapeva che Faust e Margherita giocavano a [illegible]

[illegible] necessario che [illegible]

Come due fanciulli innocenti [illegible] replicò egli lentamente. [illegible] [illegible] d'alzarti [illegible] [illegible] sopra il tavolo di marmo [illegible] una bimba di tre anni [illegible]

— Hopla! — fece la ragazza ricordando il salto del tavolo di marmo. — Ma ricordi anche le scimmie del serraglio? Dio, com'erano ridicole!

[illegible] era ridicolo a que' tempi [illegible] tutto il serraglio! Ma [illegible] Rammenti la loro fossa? [illegible] ridevi [illegible] quando vi stavi davanti, c'era uno con una grossa pelliccia [illegible] che correva gravemente su e giù per la gabbia senza darsi un momento di pace come se avesse Dio sa che affari d'importanza! [illegible] fissava [illegible] occhietti furbi e [illegible] pei ne pescava dall'acqua [illegible]

[illegible] rispose lei — non so più perchè ci fosse stato da tanto ridere.

[illegible] aggiunse il giovane e [illegible] per un momento gli occhi.

E [illegible] senza saper come ebbe la visione del magnifico viale [illegible] che conduce al serraglio. Gli sembrò d'andare per questa via coperta di ghiaia biancheggiante, che strideva leggermente sotto i loro piedi, a fianco della sua giovane e rosea amante, vestita di [illegible] guarnitura bianca al collo. E tra il fogliame abbondante e denso degli alberi, splendevano graziosi cornucopie di fiori, simili a piccoli candelabri verdi a molte braccia, alla cui estremità i fiori bianchi e rossi ardevano come fiammelle [illegible] tra [illegible] fronde.

[illegible] domandò [illegible] [illegible]

[illegible] rispose sorridendo [illegible]

[illegible] la sua libertà!

Perchè la faceva proprio compassione?

Perchè sognava d'esser libera e intanto dormiva mordendo i ferri della sua prigione. Posso immedesimarmi [illegible] di questa volpe! La poverina abita in una bella gabbia, ha da mangiare e da bere, vive splendidamente, trattata bene e circondata di belle cose. E tuttavia non è felice. Essa sogna i crudi geli, i campi di neve sconfinati, le avventure, gli stenti. Mi par d'esser lei. Non mi sono [illegible]

[illegible] — rispose ella con un [illegible]

Egli comprese a che mirasse con [illegible]

[illegible] venuto il capriccio d'avvelenarla di nuovo. Anche a lei [illegible] ora d'aver [illegible] dato ancora un appuntamento.

[illegible] lenzio penoso, durante il quale la ragazza giocherellava col [illegible] e il giovane seguiva con lo sguardo fiso i nuvoli di fumo della sua sigaretta. Improvvisamente si volse e [illegible] con tanto impeto che lei si spaventò.

Andiamo, eh? domandò il giovane con un risolino forzato.

Certo, rispose ella subito, come se ci fosse Dio sa che fretta.

Quando apersero la porta, un crudo vento di settentrione li colpì e li fece rabbrividire. Cominciava a imbrunire.

[illegible]

(Continua)

Taccuino del pubblico

Guida della Città

Diamo qui per comodo di coloro che si trovano a Tripoli, e specialmente per coloro che arrivano nuovi nella città, l'elenco degli Uffici pubblici militari e civili, dei consolati dei negozi e case di ritrovi ecc. per facilitare loro la ricerca

Uffici militari e civili

Comando in capo del Corpo di spedizione - Borgo Mizran, 2° piano (n. 11, già via Azizia)

Comando del Corpo d'Armata nella stessa via, (leggermente meno avanti al Castello, a destra (entrando al cinema Miramar)

Comando delle Divisioni, compreso quello dei Reali Carabinieri, in una diramazione a sinistra del Corso Vittorio Emanuele III e precisamente dietro la Grande Birreria Centrale (caffè Roma)

Comando Militare marittimo con sede a bordo del Ballo presso la dogana, diretto dal capitano di vascello cav. Enzo Prot

Comando dei distaccamenti delle R. guardie di finanza in Libia - Capitano Bocchi alpini [illegible] via Sciara Sciat (Piazza del Pane)

Tribunale di Guerra - Sciara el Gharbi - (Piazza del Pane)

Comando del Genio Militare - (Col. Venturi)

Genio militare - Ufficio fortificazioni - (tenente colonnello Dallolio) in fondo alla strada Miran

Direzione del Genio Militare - (Maggiore Zanibelli)

Ufficio Affitti Militari - (Maggiore Del Monaco Cav. Rag. Antibalo)

Questi tre uffici sono collocati nella Palazzina di Via Suk el Hotra, già casa Guzzalà

Direzione Commissariato Militare - (T. Colle Cav. Ilis addetto alla Direzione del Genio Militare e Genio Civile

Ufficio postelegrafico - (Succursale N. 2) Fondaco Cesar in Via Ricardo Cesar N. 19

Porto Militare - Sciara Miram, in fondo, a sinistra. (Sciara Miram è la mediana delle tre grandi vie che partono da Piazza del Pane)

Prefettura - (Comm. Metzinger) Sciara Cos el Srari

Questura - (Comm. Alongi) Sciara Giama el Ijreg

Tribunale civile e penale - (Bar Metzinger Oreste) - **Direzione dei servizi civili** (Lalli conte Ferdinando) - **Direzione di sanità pubblica** - Orsetti (cav. Giuseppe) Sciara Arba Arsati

Queste tre vie (Sciara Cos el Srari Sciara Giama el Ijreg Sciara Arba Arsati) sono una continuazione Luna dell'altra: partono dalla piazza del Banco di Roma e corrono parallele alla via Suk el Turk

Ospedale civile V. E. III - Sciara Miram

Ufficio Economico Commerciale - (cav. Nalpi Zenghet el Franza.

Genio Civile

Ufficio Superiore Compartimentale del Genio Civile per la Libia (Comm. Simonetti, ingegnere Suk El Hodra

Uffici del Genio Civile per il Servizio Generale (Cav. Ovenga, ingegnere Capoi Suk El Hodra

Uffici del Genio Civile per il Servizio Marittimo (Cav. Allguo, ingegnere Dirigente) Porto Spagnolo

Capitaneria di porto - Cesena cav. (Guglielmo - Sciara Bab el Bahr, di fronte alla Sbarcatoia

Ferrovie dello Stato - Sciara Giama el Mgarba (prolungamento di Sciara Riccardo) - Maggiore Echaulz e ing. Quattrone -

Direzione delle R. R. Private, Telegrafi e ufficio postale dei Pacchi - Suk el Maggiore (Bastioni delle mura)

Municipio - Commissione straordinaria R. D. Nassuma Pesula Cav. Feigerlo, Avv. Palumbo Cardella Suk el Hodra

Posta civile - Corso Vittorio Emanuele III a destra, poco prima del Comando di spedizione

Direzione delle poste e dei telegrafi - Suk el Mgarbi (entrata dei Turchi)

Direzione Dogana - (Cav. Di Feria) Sciara Bab el Bahr accanto alle sbarcatoie.

Servizi Marittimi - Suk El Tlet

Consolati

Americano — Sciara el Gharbi (Mercato del Pane)

Austro-Ungherese — Sciara Riccardo 13 [illegible] Mercato del Pane, dalle 8 alle 11 dalle 16 alle 17 chiuso i giorni festivi)

Belga — Zenghet el Hamman el Bahr, in fondo a Suk el Turck vicino al Kursaal

Francese — Zenghet el Franza, nei pressi del Banco di Roma

Germanico — Sciara el Mgarbi Mercato del Pane)

Greco - Suk el Naggiara - Marina -

Inglese — Sciara el Quasc, nei pressi del Banco di Roma

Olandese e Norvegese — Zenghet Giamal el Ureg

Spagnuolo — Zenghet Medressat el Kiotib, vicino a Suk el Turk

Banchi e Case di cambio

Banco di Roma - Sciara Dessala

Banco di Sicilia - Suk el Naggiara - Marina

Banca d'Italia — Suk El Turk (Casa Latti)

Caffè e Ristoranti

Kursaal - Il solo teatro di varietà in Tripoli - Spettacolo variato tutte le sere.

Gran Ristorante Buvisi e Zerbani - Corso Vittorio Emanuele III

Bar Ritrovo (Italia Cantone Edilino Piazza dell'orologio.

Case di commercio e agenzie

Società coloniale livornese E. V. BIAGINI & C. Agenzia marittima - Importazione - Esportazione - Sede a Livorno - Filiale e Deposito a Mauran (accanto alla direzione della Croce Rossa) — Casella postale 155

Norme di imbarco e sbarco dei passeggeri

Ogni passeggero sbarcato da nave in porto L. 0.50 in antiporto L. 1.00

Ragazzi sotto i 4 anni gratis; dai 4 ai 10 anni L. 0,25

Militari L. 0.50

Cani e animali a mano, gratis

ogni collo o cesto fino a 20 kg. L. 0.50 sopra ogni kg. L. 0.02

Il sabbuono di tariffa per ogni viaggio di andata e ritorno che il passeggero fosse per fare ulteriormente è di L. 1.00 per le navi in porto e L. 0.50 per quelle fuori porto

Allo effetto della tariffa, il limite del porto sono noti all'imboccatura della mezza, che ne segnala l'ingresso (fanali rossi).

Le tariffe sono ore 20 all'alba) le tariffe sono raddoppiate. Potrà essere autorizzato dalla Capitaneria il servizio di notte anche durante le ore [illegible] quando circostanze del mare richiedano un rinforzo nello equipaggio ordinario dei battelli.

Per lo imbarco e sbarco di una ingente quantità di bagaglio, che richiegga l'impiego di apposito galleggiante da carico, le tariffe saranno regolate di volta in volta dalla Capitaneria.

Per trasporto di persone ed effetti reggenti nello interesse governativo, il prezzo viene stabilito dalla Capitaneria.

Ogni battello ammesso al servizio dei passeggeri è munito di bandieretta triangolare [illegible] di Tripoli con [illegible] e 4 posti e [illegible] per la prima ora . . . L. 0.00

per ogni ora successiva 1.50

Landau a 2 cavalli all'ora . . . 2.00

Nelle Inverno del Littorio è applicata una targhetta che indica il numero massimo dei passeggeri per cui è consentito il trasporto

Ogni contestazione circa l'applicazione della tariffa è regolata dalla Capitaneria

I battelieri ammessi al servizio sono muniti di foglio di riconoscimento dalla Capitaneria visato dall'autorità di Pubblica Sicurezza del porto

Ciascun battello deve avere a bordo, per esibirlo ad ogni richiesta, un esemplare della presente tariffa.

Orario degli uffici postali e telegrafici

1. UFFICIO CENTRALE da le 8 alle 20

1. Nelle cassette per cartoline per tutta la città e nella succursale N. 2 (Via Cesare) dalle 8

2. Nelle cassette poste nell'ufficio Centrale e nella Luca a muro di Via Suk el Mgarbi, uno alle 8.30

3. Nella succursale N. 1 (al Porto) fino alle ore 9 ora in cui la Posta con la posta al piroscafo della Lanchica.

Tariffa delle vetture pubbliche

Per ogni corsa in Città, compreso il Borgo Diana con

Carrozzella a 2 posti e ad un cav. L. 0.00

Vittoria a 4 posti e a 2 cavalli . . 1.00

Landau a 2 cavalli 1.00

Per corse fuori entro che fuori [illegible] Vittoria a 4 posti e 2 cavalli per la prima ora . . . 0.00

per ogni ora successiva . . . 1.50

Landau a 2 cavalli all'ora . . . 2.00

STREGA

NON PIÙ BLENORRAGIA

[illegible]

STABILIMENTO B. MURE

MACCHINE AGRICOLE, VINICOLE, OLEARIE

Premiate in tutti i concorsi ed esposizioni

TORINO 23, Via Bertola

Listino con disegni a richiesta

MACCHINE - UTENSILI

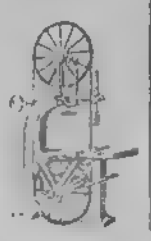
PER LA LAVORAZIONE DEI METALLI E DEL LEGNO

ATTREZZATURE COMPLETE PER OFFICINE

CHIEDERE CATALOGHI

GRIMALDI & C.

MACCHINE GENOVA



Attenti al Vino!!

Conservatrice — Carbonifera

Chiarificante — Disacidante

Enocianina — Rigeneratore

Rivolgersi al premiato Laboratorio enochimico

Cav. G. B. RONCA - VERONA

Istruzioni catalogo gratis

Abbonatevi tutti al giornale "La Nuova Italia"

SOCIETÀ COLONIALE LIVORNESE

Em.° Vitt.° Biagini & C.

LIVORNO - TRIPOLI

Importatrice esclusiva delle seguenti marche:

Vino Toscano Chianti - M. RAGEI EMPOLI

Capri rosso e bianco dell'unica SOCIETÀ VINICOLA DI CAPRI.

Birra Paszkowski.

Cordial Tripoli - Amaro Livorno.

Acque Minerali - ULIVETO Brevettata da S. M. il RE - 37 Onorificenze.

PIERSANTI Ottima per tavola.

Olio di Lucca purissimo - E. GAMBOGI & C. di Lucca

G. GIGLIOLI di Livorno

Paste alimentari del premiato pastificio CRECCHI di Livorno.

Salumi. Conserve pomodoro e Formaggi. Cacao Olandese **Kwatta**, Biscotti e Champagne.

Olii Minerali e Lubrificanti.

Deposito in VIA MIZRAN (vicino all'Ospedale Civile Vittorio Emanuele) - Tripoli

Casella postale N. 155

Fornitrice delle Ferrovie di Stato e diversi Ospedali Militari e mense Ufficiali

Domandare ovunque le marche suddette

UFFICIO Ramo Marittimo - Via Bastioni

Per tutte le

INFORMAZIONI COMMERCIALI

Della

TRIPOLITANIA e CIRENAICA

Rivolgetevi direttamente alla Società "La Nuova Italia"

(Agenzia Commerciale) - TRIPOLI.

VIA AZIZIA (Palazzina Comando di Piazza)

DITTA

Ferd. Roth

MILANO

[illegible] ROTH Successori

Grande Fabbrica italiana di Strumenti musicali

FORNITORI

[illegible] musicali

Strumenti ottone a cilindro e a pistoni

" legno

" a percussione

" a corda

BITUME IN FOGLI

della Ditta Ing. Attilio Candiani & C.

GERENTE Dott. MARIO CANDIANI

VIA CESARE DA SESTO 12 - MILANO

Fornitore del Genio Militare, R. Marina, Ferrovie dello Stato [illegible]

Unico prodotto nazionale italiano di Bitume in fogli perfettamente [illegible] e perennemente impermeabile [illegible] ed all'umido

[illegible] del Genio Militare del MINISTERO della GUERRA

Non è cartone nè feltro catramato e bitumato.

Amministrazione, Via Cesare da Sesto, 12 — Milano.

Stabilimento a Novate Milanese

Telef. Interurb. 66-50 Telegrammi "BITUMEN"

"BENZ"

Società Anonima per AUTOMOBILI e MOTORI

ESPOSIZIONE Via Flavia Nn. 2-4 — ROMA — AMMINISTRAZIONE Via Romagna 6

[illegible] Benzmotor Telefono 10038

MOTORI [illegible] speciali per uso "BENZ"

MOTORI [illegible]

MOTORI a [illegible] e Petrolio per [illegible] forze per uso: Cinematografo, Segherie, Trebbiatrici, Pompe, ecc.

Locomobili-Locomotive a Benzina-Petrolio

Impianti industriali completi - Preventivi a richiesta

AUTOMOBILI "BENZ" - Cataloghi a richiesta

RASSEGNA CONTEMPORANEA

Pubblicazione mensile

Diretta da: G. R. DI CESARÒ Deputato e VINCENZO PICARDI

DIREZIONE: Via Due Macelli N. 9.

EDITORI: BONTEMPELLI e INVERNIZZI - ROMA - Corso Umberto I, N. 160 - ROMA

Abbonamenti annui: Italia L. 25 — Estero L. 35

Per la pubblicità ed affissione rivolgersi all'

Agenzia Commerciale "La Nuova Italia"

VIA AZIZIA (Palazzina del Comando di Piazza)

In Italia: alla Ditta ROSSI & BUONANNO - Via della Vite, 3 - Roma

APPLICAZIONI ASFALTICHE

[illegible] strade, cortili [illegible]

[illegible] materiale di miniere italiane

THE NEUCHATEL ASPHALTE CO. LD

Sede Amministrativa Capitale Lit. 15.750.000

Primizio Gandolfi

Casella postale 272

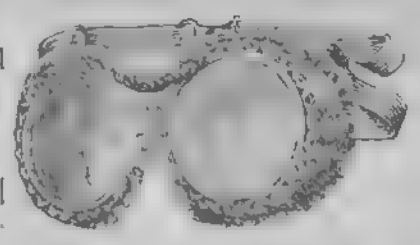
OCCHIALI contro il GHIBLI

Specialità del genere

Catalogo gratis

RICCARDO SPASCIANI

MILANO



La reclame è l'anima del commercio

La reclame è l'anima del commercio

LUCIDO CREMA BANFI

per scarpe e pelli

Combinazione con Cloruro-Amido

Lucida e conserva le pelli. - PROVATELO!

Rappresentanti e depositari esclusivi in Libia: FANTOCCI & BERETTA Suara Derna — TRIPOLI

LA BIOSTENINA CARPANI

[illegible] Sviluppo [illegible]

BIOSTENINA [illegible]

Concessionario esclusivo: Dott. F. Insolvibili & C., S. Barnaba 12 Depositari: Isolvibili, Bonaz, Rosa & C. MILANO

RAFFAELE CACACE - Napoli

MONTOLIVETO 88 Telefono 15-39

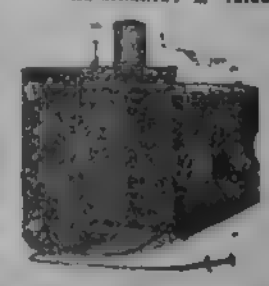
MACCHINE PARLANTI E DISCHI delle più rinomate Marche

MATERIALE ELETTRICO OTTICO E FOTOGRAFICO GRAMMOFONI E DISCHI

LAMPADINE a filamento metallico speciali — Marca esclusiva della Casa

RETINELLE per gas

DIAFRAGMA "Insuperabile" di meravigliosa precisione. Marca esclusiva: L. 46.50



PRODOTTI fotografici delle primarie Case

MACCHINE - OBBIETTIVI

ESECUZIONE di lavori fotografici

Durante i calori prendete qualche goccia

d'Acqua di Melissa dei Carmelitani Boyer

E voi sarete immediatamente rimessi dalle Vertigini, Malessere, Strapazzi, ecc.

Esigere la firma: BOYER

"LA NUOVA ITALIA" accetta qualsiasi lavoro tipografico.

LA NUOVA ITALIA إيطاليا الجديدة

Un numero Cent. 5 — GIORNALE QUOTIDIANO ILLUSTRATO DELLA TRIPOLITANIA E CIRENAICA — Arretrato Cent. 10

Anno II - Num. 8[illegible] — PRIMA EDIZIONE — Giovedì 27 Marzo 1913.

ABBONAMENTI: Italia e Colonie Anno L. 18 [illegible] - Unione postale, il doppio. PER ABBONARSI [illegible] ITALIA COME ALL'ESTERO basta versare l'importo [illegible] postale. In TRIPOLI [illegible] del giornale; in ROMA [illegible]

STABILIMENTO PROPRIO, TIPOGRAFICO E FOTOMECCANICO, IN TRIPOLI

UFFICIO DI CORRISPONDENZA IN ROMA - VIA DELLA VITE, 3

PREZZO DELLE INSERZIONI: PER LINEA O SPAZIO [illegible]

IL TRIONFALE INGRESSO DEL GEN. LEQUIO A CARS JEFFREN

Il trionfale ingresso a Jeffren

Ad ore 10 e 30 la bandiera italiana veniva innalzata sul Castello di Jeffren alla presenza di tutte le truppe schierate al suono delle fanfare, salutata dalle salve della artiglieria e dagli evviva della popolazione araba all'Italia liberatrice e fra clamore entusiastico delle truppe lungo tutta la strada e ancora più Jeffren costanti ovazioni salutarono il mio ingresso in città: I notabili dopo aver inneggiato all'Italia mi incaricano di inviare ossequi e saluti riverente omaggio a S. M. il Re.

Benchè le truppe da cinque giorni siano in moto, avanzando e combattendo per terreni asprissimi, il generale Lequio ha voluto non dar tempo al nemico di rimettersi dalla sconfitta patita e ha continuato ieri la sua avanzata, da Kikla, giungendo con le truppe poco avanti Suadna. Una ricognizione mandata verso Rabta ha trovato il paese sgombro; i ribelli che vi erano trincerati si erano ritirati su Jeffren.

L'avanzata da Kikla a Suadna non è stata ostacolata dal nemico, ma è stata faticosa per le difficoltà della strada aspra, spesso così stretta da non consentire il passaggio che per uno.

Alle ore 16,30 il generale Lequio ha inviato al Comando il seguente telegramma:

« Ore 16,10 si sono presentati il Sindaco ed altri Capi Jeffren fare atto sottomissione assicurando nostra entrata pacifica Jeffren. Ho stabilito 1. che devo essere garantito sulle retrovie e sulla strada verso Nalut; 2. che le armi devono essere consegnate salve quelle dei gendarmi necessarie alla polizia del Caimacanato; 3. che i locali demaniali e quelli affidati per pubblici uffici devono essere lasciati immediatamente a mia disposizione e devono essere radunate vettovaglie e legna da acquistarsi per le truppe; 4. che la popolazione devesi mostrare in pubblico in segno della lieta accettazione della nostra entrata in città; 5. che i Capi stati prima imprigionati da El Baruni vengano incontro coi notabili del paese per garanzia nostra e della loro libertà ».

Questi patti sono stati interamente accettati, sicchè ritengo per mezzogiorno di domani di poter entrare trionfalmente a Jeffren issandovi tricolore italiano a maggior grandezza della patria nostra. El Baruni fuggito.

Firm. LEQUIO

Altro telegramma da: Suadna:

Da Suadna; ore 18 presentatisi Suadna Capi Gebel già prigionieri Baruni. Li ho ricevuti presenza ufficiali tutte truppe.

Capi rinnovarono vivissime espressioni di affetto Patria italiana. Capi e truppe unironsi in evviva Re e l'Italia.

Solenne dimostrazione di simpatia delle truppe equo compenso sofferenze patite dai Capi presentatisi nel nome d'Italia.

firm. LEQUIO

Così Jeffren è nostro.

—

Avanti! — Era questa la parola d'ordine e le truppe della colonna Lequio sono andate avanti.

Dopo una giornata di cruenta battaglia contro un nemico trincerato sulle alture i nostri superbi soldati hanno continuato la loro marcia trionfale con entusiasmo e lena veramente italiani. E nulla li ha per un momento solo arrestati: non la fatica estenuante, non le difficoltà immense del terreno ed essi, trascinati dall'ideale che brillava lontano sulle aspre balze del Gebel, hanno proseguito vincendo il nemico e se stessi.

Ed è stata la loro una marcia rapida, quasi una corsa frenetica compiuta attraverso le rudi e impervie gole della montagna, e sono arrivati dove dovevano e volevano giungere.

E il nemico, così ben preparato e agguerrito, è fuggito col [illegible] capo alla testa, mentre pa[illegible] sconvolgere le montag[illegible] re il nostro esercito.

La nostra avanzata, ininterrotta, irresistibile, avrà dovuto sconcertare tutti i piani ideati dai ribelli i quali, evidentemente erano ben lontani dal sospettare un'azione così tenace e incalzante da parte delle nostre truppe.

Allorchè essi scapparono da Assab[illegible] bersaglieri rinvennero numerosi cadaveri di arabi avvolti nelle stuoie. Essi li avevano lasciati colà così dissimulati con la certezza di poterli venire a seppellire più [illegible] quando i nostri s[illegible] sarebbe[illegible]. Invece altri cadaveri s[illegible] e lasciarono oltre [illegible] quelli vennero a seppellire. Fra poche ore la superba colonna del generale Lequio entrerà trionfalmente nella capitale della bellicosa regione di Jeffren, se già la nostra bandiera non sventola sui castelli. E questa magnifica vittoria è il primo degno dalle eroiche fatiche dei nostri soldati alla sapienza militare dei loro condottieri ed alla previde[nza] del comando che ha pronunciato la fatidica parola avanti.

La caduta di Adrianopoli

SOFIA, 26 ore 23 — L'attacco contro Adrianopoli è ricominciato con un violento combattimento d'artiglieria.

I turchi resistettero energicamente.

Gli ultimi progressi degli assedianti accrescono la speranza che la caduta di Adrianopoli sia imminente.

SOFIA, 27 ore 1 — I bulgari continuano a progredire nella loro stretta intorno alla città.

Essi si avanzarono di trecento passi sotto la cinta dei forti sul settore orientale.

Sono stati fatti finora mille prigionieri turchi: vennero conquistate dieci mitragliatrici; ventuno cannoni vennero tolti dai bulgari agli artiglieri turchi.

Dura accanita la lotta per la presa del forte di Tokatbair nel settore meridionale.

Anche il forte Papaztepè nel settore occidentale è pericolante.

Si annuncia che nel settore orientale il forte Ekmaltailor è stato occupato dai bulgari.

Le notizie annuncianti i successi dei bulgari intorno ad Adrianopoli si ripetono incessantemente sempre più dettagliate, provocando grande emozione sulla popolazione sofiota.

Una notizia privata — degna peraltro di fede — annuncia l'entrata delle truppe bulgare nella città.

L'ingresso dei bulgari in Adrianopoli

I primi particolari

SOFIA, 27 ore 11 — I bulgari sono entrati trionfatori in Adrianopoli.

Sciukri Pascià si è arreso alle ore due pomeridiane al generale Avanoff.

Il generale bulgaro è entrato oggi nella città, in testa alle sue valorose truppe.

La notizia ha prodotto a Sofia ed in tutta la Bulgaria una impressione enorme, sollevando immenso entusiasmo.

Ghesciof ha telegrafato al generalissimo Savoff esprimendo le felicitazioni del governo, del Re, dei principi.

I principi Boris e Cirillo partono per Adrianopoli dove verrà trasferito il quartiere generale bulgaro.

Anche a Belgrado ed a Pietroburgo, secondo telegrammi pervenuti ora a Sofia, la notizia ha prodotto grandissimo entusiasmo.

Per l'uscita della popolazione civile da Scutari

Il rifiuto di Essad Pascià

CETTIGNE, 27 ore 2 — Il comandante di Scutari Essad Pascià ha risposto ringraziando dell'offerta di lasciar uscire la popolazione civile da Scutari.

Egli però dichiarò di non poter accettare l'offerta in parola mancandogli l'autorizzazione del suo governo.

Soccorsi austriaci a Scutari

VIENNA, 27 ore 1 — Il piroscafo austriaco Metkovict è partito ieri da Pola per San Giovanni di Medua con abbondante materiale di soccorso destinato alla popolazione di Scutari.

Per la pace nei Balcani.

Un passo collettivo delle Potenze

VIENNA, 27 ore 3 — Tutti i rappresentanti delle grandi potenze a Belgrado e a Cettigne hanno ricevuto istruzioni per fare un passo verso la Serbia e il Montenegro chiedendo la sospensione delle ostilità a Scutari. Manca solo l'adesione dei rappresentanti della Russia. Appena anche a questi saranno pervenute le istruzioni verrà fatto il passo collettivo.

Un vapore austriaco catturato dai greci?

VIENNA, 27 ore 2 — Secondo notizie giunte ai giornali una torpediniera greca avrebbe catturato e sequestrato il vapore austriaco Vurta che avrebbe avuto a bordo provvigioni abbondanti per le truppe turche di Smirne.

San Giovanni di Medua raso al suolo dall'"Hamidiè"?

BRINDISI, 27 ore 2 — E' giunta [illegible] notizia che l'incrociatore [illegible] ha aperto il fuoco contro San Giovanni di Medua.

Sotto il bombardamento violento e continuo, la città sarebbe stata rasa al suolo.

Mancano particolari.

Continua la mobilitazione turca

COSTANTINOPOLI, 27 — Secondo informazioni da buona fonte prossimamente si mobilizzeranno due divisioni dell'Anatolia orientale. Si dice che [altre] altre divisioni saranno ulteriormente mobilizzate e dirette verso Costantinopoli.

Desiderio di pace in Germania

VIENNA [illegible]

[illegible] te da parte dell'Austria [illegible] stati di [illegible] [illegible] anche gli affari possono [illegible] meglio. Si spera che il Montenegro sarà col capire ch[illegible] [illegible] dell'Austria.

La stessa « Zeit » ha da Roma: Il governo italiano lavora a Vienna e a Cettigne per comporre i recenti incidenti. L'incaricato d'affari italiano a Cettigne ha avuto l'ordine di pregare [illegible] di permettere a [illegible] stranieri [illegible] che non prendono [illegible] abbandonare [illegible] [illegible]

L'indignazione dell'Austria

LONDRA, 27 ore 20 — L'attitudine dell'Austria rispetto al Montenegro [illegible] al mondo politico inglese [illegible] I motivi [illegible] tra il Montenegro [illegible] Nel mondo politi[co] [illegible] e varia. Il ricordo de[illegible] chiska e la maniera co[illegible] interpretati i fatti a Vienna [illegible] no ispirare al mondo politico inglese parecchi dubbi sulla sincerità dell'indignazione odierna. La situazione sembra a Londra [illegible] quanto non si ignora la posizione critica dal punto di vista del Re del Montenegro. Si ritiene che le Potenze vorranno far subito un passo a Belgrado ed a Cettigne per ricordare ai Governi alleati che la questione albanese non potrebbe essere regolata che col consenso delle Potenze e che l'Europa non è disposta a riconoscere il fatto compiuto. Tuttavia, a causa delle divergenze di vedute che esistono fra le Potenze, si hanno dei dubbi sull'efficacia di tale passo.

I funerali di Re Giorgio

ATENE, 27 ore 3 — I funerali di Re Giorgio, che si preparano estremamente solenni, sono stati fissati per il giorno 2 del mese di aprile.

Fra i rappresentanti dei capi degli stati d'Europa vi interverrà, per Re Vittorio Emanuele, il conte di Torino.

Costantino XII

[illegible]

[illegible] che [illegible] zione, la forza [illegible] passo un po' [illegible]

Nel 1900, Cost[antino] [illegible] tro di un'agitazione, che non solo [illegible] [illegible] Comitato di ufficiali [illegible] [illegible] batteva il p[illegible] [illegible] stabilito un regime [illegible] I gabinetti [illegible] dalle [illegible] dente dei ministri [illegible] morte se non [illegible]

[illegible] Costantino si [illegible] dopo molte vittorie [illegible] poemetti celebrano [illegible] gesta.

Costantino ebbe dal suo matrimonio [illegible] Giorgio, ha [illegible] campagna con[illegible] al fianco di suo padre, oggi è principe ereditario. Gli altri figli, Alessandro, Elena, Paolo, e Irena hanno l'uno 20, l'altra 17, il terzo 12 e il quarto 8 anni.

Il nuovo Re è un'uomo alto e vigoroso come il padre, dai tratti energici, amante dell'attività del corpo, non meno che di quella dello spirito. Ha viaggiato a lungo in tutti i paesi dell'Europa, e l'Italia fu meta frequente delle sue visite. Re Costantino è appassionato di tutti gli sport: caccia, tira di scherma, va in automobile, in bicicletta, giuoca al tennis, ed è esperto nuotatore. Dopo le occupazioni militari ama la pace domestica; ha una grande passione pei fiori, specialmente pei garofani, che coltiva egli stesso. Ma non trascura il movimento letterario dei paesi occidentali, che segue generalmente nelle lingue originali.

Dall'Italia

Un congresso albanese a Roma

[illegible]

Per le opere pubbliche in [illegible]

[illegible]

La morte del Sen. De Luca

[illegible]

Il bilancio della Marina inglese alla Camera dei Comuni

LONDRA, 2[illegible]

[illegible]

Inondazioni negli Stati Uniti
500 morti

NEW YORK [illegible]

[illegible] le località dell'Ohio e dell'[illegible] Springfield vi sareb[bero] [illegible]. Anche Dalton è [illegible] Secondo voci non confermate [illegible] annegati sarebbero com[illegible]

La diminuzione del bestiame nell'Argentina

BUENOS AIRES, 27 — La Ca[mera] di Commercio Italiana ha diramato il seguente comunicato:

Tanto il Governo della Repubblica [illegible] [illegible] dalla [illegible] l'agricoltura [illegible] [illegible]

[illegible] 2) dalla macellazione degli animali per consumo interno e per la esportazione di carni congelate,

3) dalla esportazione degli animali vivi,

4) dallo sviluppo dell'agricoltura che come più rimuneratrice invade i campi che prima erano dediti alla pastorizia e a questa si sostituisce.

Ad evitare una maggiore diminuzione dello stock degli animali vaccini, della Repubblica si progettano varie misure come quelle di impedire la macellazione delle giovenche. Però più di qualche misura restrittiva la forza stessa delle cose riporterà l'aumento dello stock vaccino, il valore sempre crescente degli animali rende adesso assai più rimunerativa che in tempi passati la pastorizia, e sarà interesse stesso dei grandi proprietari di aumentare il numero degli animali nei loro campi convertendo questi in praterie artificiali come in questi ultimi anni si è venuto facendo su vastissima scala ».

DALLE CITTÀ ITALIANE

La quindicina milanese

Carlo Romussi — La nuova città degli studi — Per il Municipio — Un quarantesimo — Ancora il museo della Scala — Una federazione artistica

Milano ha tributato a Carlo Romussi l'ultimo saluto degli onori popolari, accompagnandolo alla tomba con unanime cordoglio. La sua figura era simpaticissima. Quando si delineava sulla tribuna di Palazzo Marino, la testa un po' leonina, la barba fluente, la persona piccola e tozza, dove l'energia operativa doveva sempre essere superata da tutti gli eccessi poetici, pur facendo della lotta di classe il Quadrilatero della libertà, anche quando la discussione si faceva più serrata e violenta, la reazione scoppiava irresistibile, quando infine tacquero le fiere lotte di parte, prese a studiare le memorie della sua Milano con animo gentile, rivelando una passione squisita cresciuta all'ombra della sua passione politica che lo trascinava certamente più in là del cuore.

Strana tempra di uomo impulsivo e fantasioso, gentile e ferocissimo, che riuscì l'amore di tutti quanti lo conobbero e lo sdegno di tutti gli altri.

Al suo funerale c'erano gli uni e gli altri. Dinanzi alla sua tomba tutti si raccolsero per commemorarne le virtù intime e l'onestà palese anche dove v'era l'odio.

Era un uomo rappresentativo. Rimaneva in lui quell'acerbezza nella delusione nella quale si trova l'Italia appena fatta. Il disegno e la fantasia dei patrioti era grande, l'Italia si trovò nuova piccola e piena di miserie. Nacquero allora le rivolte e dopo le rivolte ideali quelle della piazza che culminarono nel '98.

Carlo Romussi visse tutta questa confusione, ma puro diritto al suo sogno forse è morto senza raggiungerlo ma visse tanto da godere tranquilla

* * *

La visita del ministro Crespi ha fatto riparlare della futura città degli studi che sorgerà vicino all'Università. Il disegno è grandioso, si parla di un progetto di 20 milioni, e nei suoi palazzi troveranno posto tutti gli istituti superiori di Milano dalle Belle Arti all'Agricoltura dalla Veterinaria al Politecnico. Vi saranno grandiosi laboratori e campi sperimentali, giardini e case accessibili anche per gli studenti.

L'esempio è venuto dall'America, ma sarà certamente superato. Come non superare tutte le difficoltà? Prima — c'era anche di dirlo? — quella di trovare i denari.

In Milano per questo fa miracoli. Così sorgerà nel cuore della industre Lombardia un nuovo di raccoglimento di studi. Cose belle e grandi in cui è volenterosa e meritativa l'Italia ha avanti con gli studi, per... si preparano le più vittoriose giustificazioni.

* * *

Il proprio del Municipio. Ha degli uffici municipali che in Duomo non trovano più posto. Si era parlato d'appigionare dei denari e dei fabbricati dietro la Banca Commerciale e di fabbricarvi un ampio palazzo. Ma si trattava di buttar giù fabbricato degli Omenoni e tutti gli artisti insorsero.

Si disse poi di cambiare il palazzo Marino col palazzo reale, ma poi non se ne poté far nulla.

Oggi è apparso un altro progetto: si tratta di demolire il vecchio palazzo della Banca Commerciale tra piazza della Scala e via S. Margherita, e di rifabbricarvi un palazzo che continui le linee della Galleria Vittorio Emanuele, e, magari portici a terreno. Così continuando le trasformazioni s. potrebbe arrivare ad avere un anello di portici di una parte della galleria e magari dall'altra.

Il nuovo palazzo completerebbe i locali del Municipio essendone vicino e in centro.

Si arriverà anche a questo? Milano naviga in un mare di progetti. Bisognerà tuttavia arrivare a qualche spesa per prendere fiato.

* * *

Fra breve sarà compiuto il quarantesimo anno di vita della « Famiglia Artistica » di Milano. E questo avvenimento sarà solennemente festeggiato con una Mostra retrospettiva delle migliori opere degli artisti che furono o sono soci del Sodalizio. Si tratta della storia artistica di quarant'anni dell'arte lombarda.

Oltre a quest'esposizione retrospettiva ed attuale, sarà organizzato un Congresso per discutere intorno alle più vitali questioni artistiche. E si penserà pure ai festeggiamenti, tutti aventi carattere artistico.

Sono già stati nominati un Comitato d'onore e diverse Commissioni per l'organizzazione della Mostra, del Congresso e dei festeggiamenti. Quando sarà determinata l'epoca della Mostra, fissata la sede, elaborati i programmi, ritorneremo sull'argomento.

* * *

A proposito del Museo della Scala, « Pagine d'Arte » — un nuovo giornale di critica e polemica diretta da Guido Marangoni — pubblica un trafiletto che merita d'essere conosciuto. Ve lo riassumo.

« Si è svolta nei locali della « Scala » la giocondi commedia inaugurale del celebrato « Museo del teatro ».

Però nessuno degli oratori i quali spinsero i voli della pomposa retorica fino alle origini del teatro si diede la pena di ricordare un fatto recente e di eloquenza indiscutibile.

Questo. Che la collezione Sambon — il cui del inaugurato Museo avanti di passare in vendita a Parigi era rimasta per anni ed anni a Milano dove venne costituita pezzo per pezzo. E quando ne fu deciso il trasporto all'estero, venne regolarmente sottoposta all'esame dell'ufficio di esportazione di Brera con un valore dichiarato di poco superiore alle ventimila lire.

Allora — se non erriamo — l'incaricato del servizio di esportazione era proprio il Comm. Corrado Ricci, il massimo oratore della recente cerimonia.

Risulta adunque dimostrato che il vantatissimo tesoro di memorie teatrali poteva alcuni anni or sono essere acquistato a Milano per poche decine di biglietti da mille. Si preferì non ostacolarne l'esodo per poi contenderlo a Pierpont Morgan e strapparglielo al tenue prezzo di 450 mila lire!

Ah! quel miliardario Americano che si ritira dalla gara in omaggio devoto alla città di Milano — quando il prezzo è salito prossimo al mezzo milione — che magnifica *trovata* di sapiente effetto *teatrale!*

La trovata è bellissima, ripetiamo, ma non ha più il pregio della novità. E' la solita farsetta che si rappresenta in tutte le occasioni e di qualche importanza ».

Qui l'autore del trafiletto ricorda molto opportunamente la *Fanciulla d'Anzio* e il *S. Giovanni* di casa Martelli. E per combinazione il prezzo si aggira sempre intorno al mezzo milione di saggezza governativa ».

* * *

Se l'inerzia degli artisti è grande lo scetticismo del pubblico va più in là.

Per questo ogni qual volta che gli artisti vogliono far qualche cosa, nasce nel pubblico oltre la solita indifferenza, una smorfia che pare di tristezza.

Questa volta forse il pubblico potrà accontentarsi. Si tratta di una « Federazione Artistica Lombarda » la quale deve presto raccogliere in una famiglia tutte le organizzazioni regionali.

Questa notizia — per chi conosce il dispettoso e rugginoso ambiente artistico — vale quanto la notizia di un grande avvenimento. E ne nascerà qualche cosa di buono per l'arte nostra se ha bisogno di vivere gloriosamente.

GIARRO

DA PALERMO

Due pazzi del Manicomio tentano evadere e sparano 10 revolverate

Mantia ci scrive da Palermo 11 2. di questo mese verso le ore 19 dal nostro manicomio alla Vignicella due ricoverati tentavano evadere dopo di avere sparato 10 revolverate ferendo il custode Papia Antonio fu Filippo alla gamba sinistra e l'ammalato Vincenzo Giglio alle spalle.

I due pazzi furono subito afferrati e interrogati poco dopo dal commissario avv. Poli e dal vice commissario avv. Li Voti. Entrambi risposero in modo abbastanza esplicito, senza punto tergiversare. Dissero che vi erano evadere, essendo di già guariti, per andare a trovare le proprie famiglie, però non vollero dire chi avesse loro fornito le armi, solo insegnarono il luogo, ove erano state poco prima riposte le rivoltelle.

Questo fatto ha impressionato molto la cittadinanza, che si è data ai soliti commenti. I due feriti ne avranno per molto tempo.

L'inaugurazione del Salon Automobilistico

Il 23 del c. m. è stato inaugurato il Salon Automobilistico alla presenza di una grande folla di signore, signorine e di noti sportsmen.

L'idea, che quest'anno ha avuto lo Sport Club di questa città, ha incontrato l'approvazione e il plauso di tutti, in quanto che si possono ammirare le vetture delle principali fabbriche automobilistiche del mondo.

L'esposizione del Salon, che si trova entro il Padiglione Garibaldi, resterà aperta fino all'11 aprile.

Storia e romanzo

Quante volte, non dico leggendo i poemi d'Omero o di Virgilio ma soltanto una delle poesie nostrali di Carducci e di D'Annunzio, abbiamo dovuto raggrondar la fronte dinanzi a un richiamo mitologico, l'essenza del quale ci sfuggiva dalla memoria?

A questa, diciamo così, deficienza memorica ha voluto rimediare Nicola Terzaghi, auspice il Sandron di Palermo, con un libro di « Miti e leggende del mondo greco-romano », nel quale senza pompositá di facile erudizione il bravo professore ha raccolto una serie di letture che, pur fatta ad uso delle classiche scuole medie, è utile a tutti coloro che abbiano bisogno di richiamare alla labile memoria il ricordo d'una dimenticata credenza di qualche leggendaria tradizione o di qualche divina figura dell'antichità.

E il Terzaghi ha seguito un ottimo metodo nella compilazione del suo manuale, poichè egli non presenta allo studioso — sia studente o semplicemente autodidatta — uno schema di derivazioni mitiche ma si bene desume la sua narrazione dai vari brani degli antichi autori dove la mitologia con le sue tradizioni ha avuto agio di essere esplicata.

Egli ha saggiamente e logicamente diviso il libro in tre grandi sezioni, quella riguardante le divinità superiori, i veri dei dell'Olimpo, a loro volta divisi in maggiori e minori, quella riflettente gli eroi della fatta di Ercole, Teseo, Perseo, Ulisse ecc. e in fondo, per una o per un'altra ragione con le antiche divinità aventi punti di derivazione, e infine quella che racconta le imprese collettive, come la guerra di Troia, la conquista del Vello d'oro, la lotta dei sette contro Tebe, nelle quali imprese tutti i campioni delle antiche divinità si trovavano in giuoco. Libro, questo del Terzaghi, non faraginoso e confuso come altri manuali, per la materia stessa che tratta, ma di lettura logicamente e cronologicamente ordinata in una esposizione semplice e piana la quale riesce a fondere lo spirito del lettore e il criterio esatto delle molteplici divinità venerate dagli avi nostri di Grecia e di Roma. I nostri alleati di Germania, così in tutto ciò che ha rapporto con l'umile, hanno molto altro di buono, l'Italia avere, ne ha poco e quello del Terzaghi è uno dei migliori.

* * *

La Germania ci porta la penna a dirvi anche qualche parola di una recente « Storia della letteratura tedesca » dalle origini ai nostri giorni, compilata con gusto, scienza e arte da A. Tomei e resa di pubblica ragione dall'editore Frank di Roma. Come di libri di mitologia anche di libri sulla letteratura tedesca l'Italia non è molto ricca essendosi sempre contentata d'accogliere benevolmente quello che del genere più veniva di fuori. Ora, per opera del Tomei — poeta ed erudito e di quei che non trovano sia perdita di tempo il tradurre pei propri connazionali le opere migliori o le meno conosciute dei grandi scrittori stranieri — l'Italia ha il suo manuale italico della letteratura tedesca, ed un manuale semplice, piano, sintetico, vero. Una riga per chi voglia poi dedicarsi a uno studio più profondo della lingua e della letteratura tedesca: poichè il Tomei non trascura alcuna delle fonti, alcuna delle indicazioni di cui chi non debba o non possa contentarsi della semplice erudizione superficiale, ma sia costretto ad approfondire la materia allo studio della quale egli sia richiamato. Io vi dico che se il manuale di storia della letteratura tedesca del Tomei sarà utile alle persone colte, utilissimo sarà alle nostre scuole perchè col metodo usato dal Tomei non si affatica lo spirito ed è resa facile la via al lavoro della memoria.

* * *

E infine vi consiglierò la lettura di un romanzo. Già, quando vi avessi detto solo il nome dell'autore, il consiglio diventerebbe inutile: Giuseppe Ballico ha avuto tali e tante vittorie nella drammatica, nella novellistica, nel giornalismo anche, perchè il suo nome possa mai aver bisogno dell'aiuto della parola d'un povero Bibliopola qual'io mi sono, per veder correre l'opera sua tra le mani di tutti. E ne volete una prova? Il nuovo romanzo di Giuseppe Ballico che porta per titolo « Il Vinto » è uscito da tre mesi appena. La già ragguardevole settima edizione di tredicimila non è detto che si debba fermare qui. Semplice per l'autore suggestione del titolo? Ricordo del romanzo che questo precede e cui questo fa seguito? Forse e per di tutto ciò certo il valore indiscutibile del lavoro e l'abbandono poi questo per correre tra le braccia di un amatore novello? « Il Vinto » è ad ogni modo una delle più sorprendenti e commoventi narrazioni che la nostra letteratura contemporanea abbia avuto.

Ma non ci perdiamo in chiacchiere. Giuseppe Ballico ha saputo dare alla nostra letteratura romanzesca uno dei suoi migliori prodotti. Editore del « Vinto » è il Voghera di Roma.

H. BIBLIOPOLA.

LA FESTA DELLA TRADIZIONE

Gondola, signori?
Gondola, madama?
Gondole?

E la parola d'ordine eggiante, come la brezza, risuona a tutti i traghetti, a tutte le rive.

E nella gondola entrano, un po' trepide, e dalla gondola escono, un po' esitanti, malgrado il pronto e valido braccio del barcaiuolo, tutte le immemori donne di ogni paese che sciamano a Venezia di primavera: spose fondamentalmente innamorate, avvezze alla passione girovaga e folle delle amatrici di Ruskin, le quali vogliono comporre del loro abbandono, piccole provinciali, che fecondano il viaggio ogni anno con le « toilette » nuova ad ogni stazione; grandi dame per cui la ricerca di svago è un'abitudine fanciullesca e gaie, indotte a comprire con invidiabile svelatezza davanti al passato meraviglioso.

Accanto ad esse, tutte un po' incomposte, come si è fuori di casa, nella persuasione di una felice libertà di modi e di parole, gli uomini, che, in genere, non devono essere molto dissimili nell'aspetto da quel che sono ogni giorno: sia che muovano metodicamente al proprio lavoro, sia che passeggino oziando.

Ed ecco una folla di gente, vissuta finora agli antipodi l'una dall'altra, seduta allo stesso tavolino di caffè in piazza San Marco e, mentre un russo vi narra della sua casa che fronteggia la gelida steppa, un americano vi dice ... avere le mine ... e ... tutto il milione.

Uno spettacolo così completo a Venezia non s'era mai visto. Non è vero, assume, in questo aprile sacro alla tradizione, un'imponenza che forse non ebbe da tanto tempo ed un'importanza quasi simbolica, dacchè pare che lo spirito più eletto e più vibrante del mondo intero venga qui a sorridere, ... a ... tersi in cospetto delle ... che, al pari di ogni luogo ove ... umano abbia lasciato, nei secoli, ... più lucente il suo segno, un po' la patria ideale di quanti, amanti, sognatori, obliarono un istante ... altra cosa che non fosse la sua singolare bellezza.

Questa è veramente, per Venezia, la primavera del ritorno.

Quanti fedeli amatori varcano di tratto in tratto gli oceani o valicano gli alti monti per aderire al suo richiamo, vengono, quest'anno, a festeggiare i colombi. E, druta in mezzo all'ampio volteggiare della frotta alata, essi vedono, con occhi meravigliati e compiaciuti la rinnovellata guglia, al cui sommo l'angelo sfavilla, irrompendo nel cielo azzurro, come un grido di gioia dell'anima veneziana.

Invano, ricordate? dieci anni or sono, i poeti piansero la caduta « irreparabile » del millenario campanile e dissero che non doveva risorgere, perchè nel loro pensiero grandeggiava la ineluttabilità fatale del Tempo, contro cui pareva inane cosa voler battere. Tutti i lontani amatori di Venezia, tutti quelli a cui la città unica aveva dato la lenta dolcezza del suo oblio come un farmaco o come una propiziazione meditativa, tutti quelli che erano venuti a lei per sorridere al riso della sua natura e al fulgore della sua arte, capirono, con gentile pensiero, che il popolo voleva porgere a un altro modo la perduta torre non con l'anima esoltata del fervore poetico, ma con la commozione umana e stizzante di due madri che non si rassegnano a non veder più uno dei suoi figli adottivi.

E la torre risorse. Ed eccola. In queste sere placide le teste degli addormentati in piazza San Marco si destano e guardano come una creatura fantastica sorta dal sogno stesso desiderato, il giovane, nel sole vivo e fra la dolcezza dell'aria azzurra, tutti gli occhi lavorano a vedere, intendere e fare, ne sono più del suo nuovo aspetto le senza anze antiche, così come si guarda l'invecchiato e come non si vede colui che torna da un lungo viaggio e che si teneva perduto.

E quelli di prima, non mutati, e tutti, attendono con impazienza gotica che esponda, sulle aperture sottilissime e su tutta la città in festa, il suono della sua grande voce, che nessuno voleva che fosse muta.

E la magnifica folla cosmopolita che si riversa a Venezia in questi giorni, dovrebbe guardare, oltrechè ai gonfaloni svolanti e ai damaschi decorativi su cui campeggia dorato il fiero e fantastico leone, immagine di sogno e di dominio, oltrechè allo splendore variopinto delle « bissone » e dei costumi sgargianti, anche, e più, al riso balenante nelle pupille del popolo. Forse potrebbe facilmente mutare qualche suo antico e tenace convincimento su questa gente italiana, che essa suole, purtroppo, ancora considerare con una specie di simpatia indulgente, come si fa con un giovine un po' pazzerello e sbadato, a cui si perdonano gli errori in grazia di un certo ingegno.

Ma essa si occuperà molto a ricercare, nel giorno di San Marco, le coppie dei fidanzati, che si distinguono al « bocolo » tradizionale offerto dal giovine alla fanciulla.

Quanto ve ne saranno fra la marea fluttante dei popolani che circonderà, ansiosa, il risorto campanile? Qualche inglese amante della statistica ne scriverà il numero in una lettera, dove descriverà agli amici o ai parenti lontani d'Italia, con quel corretto sentimento estetico portato dal Ruskin al grado superlativo.

Non so se gli stranieri si avvedono che questo stesso popolo, in apparenza umile e dedito alle opere più modeste, accorre poi con vivo desiderio verso i Giardini ogni qualvolta nei singoli palazzi mai celati dal nuovo frondeggiare dei tigli, si adunano le fatiche artistiche di ogni paese, ed esprimere sinceramente la propria non ignobile invidia verso i fortunati che ne possono varcare la soglia.

Forse perchè l'arte in genere e la pittura in ispecie è più che mai famigliare agli occhi del popolo veneziano, quando, ogni due anni la città si adorna come fiorito giardino per solennizzare l'avvento delle nuove energie artistiche di ogni paese, esso partecipa, come non avviene in nessun altro luogo, a questa elevata spirituale rinascita e accompagna col suo spontaneo sorriso l'emozione degli artisti e il plauso, più o meno spontaneo, della così detta gente evoluta.

Gondole, signori?
Gondola, madama?
Gondole?

Loco, scendono, al richiamo ondoleggiante, entro la breve ed agile barca, i tenaci e fedeli amatori di Venezia, che ritornano come rondini al nido; i passeggieri e volubili innamorati della sua grazia morente; gli artisti che vogliono raccogliere l'anima e la voce; i poeti che l'adorano malinconicamente; gli « snobs » un po' borghesi che la vogliono vedere per moda e per invidia.

E questo corteo simbolico muove ai Giardini, corre al Lido, fila lungo i canali, guarda e sorride alla bellezza, pieni gli occhi di una sola visione...

Se io mi fermo un minuto ad osservare, nella vivezza del sole, questa magnifica adunanza di stranieri sparpagliati fra i marmi, in contemplazione, penso che così è la gloria per le città come per gli uomini: aver tutti i cuori per sè, oltre il tempo, oltre la vita, in un palpito solo.

Enrica Grasso

Appendice della « Nuova Italia ». 24

LUCIO FEZZEDRIO

La Vestale del Deserto

GRANDE ROMANZO DI AMBIENTE TRIPOLINO

Proprietà letteraria dell'Autore — Tutti i diritti sono riservati

Ah! — esclamò — Voi dunque intendete troncare.

Sì.

E questo senza nessuna preoccupazione da parte vostra... Voi troncate, così, senza importarvi se io sappia o no i vostri segreti politici, senza importarvi che io conosca il vostro riverito nome di Emin bey, chè voi siete un colonnello dell'esercito ottomano che siete qui in Egitto per accertare ed in ultimo che posseggo una vostra bellissima lettera, che voi aveste l'imprudenza di scrivermi e dalla quale anche un bambino potrebbe trarre una prova tale che basterebbe a farvi saggiare la resistenza delle corde inglesi... Dopo di che troncate pure se ciò vi fa comodo.

Il mussulmano represse un fremito di terrore; i suoi pugni si strinsero furtivamente fino a conficcarsi le unghie nel palmo della mano.

— Siete crudele, Irma — disse poi, dominando istantaneamente la sua agitazione interna — Dunque, nulla nessun arma vale contro di voi. Siete inflessibile... ma debbo dunque assolutamente rassegnare al vostro rifiuto?...

« Ho tentato perfino una minaccia e voi mi avete risposto con una sfida... Non ne parliamo più.

« Datemi la mano, Irma, e proseguiamo nei nostri rapporti diplomatici.

L'astuto Emin aveva cercato con questo ripiego rimediare allo effetto disastroso prodotto dalla sua minaccia di troncare gli altri rapporti con la contessa Irma ai quali aveva spiritualmente alluso.

Ci era riuscito?

La signora velata emise una specie di mugolio stridente poi, piegandosi verso di lui, gli mormorò quasi in un orecchio: — Emin effendi, sappiate che con Irma Lacroy non si scherza, voi siete legato a me da vincoli indissolubili che non potranno troncarsi che con la vostra partenza dall'Egitto. Pensate che io, con una sola parola, potrei gettarvi fra le braccia del carnefice inglese dalle quali difficilmente potreste sfuggire. Anzi, vi dirò di più: anche nel vostro paese stesso io potrei raggiungervi se tentate di sottrarvi agli impegni assunti verso di me.

— Irma! questo linguaggio!

Ah! vi spaventate? Ah! ha! ah! mio ottimo amico, vi ripeto, con me non si scherza.

E la donna la cui voce aveva assunto un tono quasi sibilante dette in un'altra risata lunga, tagliente minacciosa.

Emin Bey sembrava accasciato e per qualche istante rimase come in preda ad uno angoscioso sbalordimento.

Ma chi vi fa dire tutte queste cose così brutte! — esclamò infine rinvendosi. Dunque è una grave offesa che io vi ho arrecata manifestandovi l'animo mio, la simpatia affettuosa che avete suscitato in me?... Via, Irma, calmatevi, voi sembrate invasa da un parossismo che mi fa paura.... Se vi ho oltraggiata senza volerlo, vi chieggo scusa. Su, su — continuò, sforzandosi di parere allegro e indifferente — mostratemi che vi siete calmata, rialzate un tantino la veletta, fatemi vedere il vostro bel visino sereno e sorridente come sempre.

Con un gesto rapido la donna rialzò il velo turchino e apparve il suo volto bellissimo, irradiato da un sorriso irresistibile.

Era bella davvero Irma Lacroy. Il suo viso di un ovale perfetto era illuminato da due occhioni neri profondi ombreggiati da ciglia lunghe che le servivano a smorsare il bagliore e a dissimulare la impressionante mobilità delle pupille; la bocca sinuosa dalle labbra sottili, accese si apriva sul biancore del viso come una ferita viva, sulla fronte candida folleggiavano alcuni riccioli ribelli neri come l'inchiostro e vellutati, che sfuggivano di sotto il cappellino di feltro. Quella donna, che in seguito faremo meglio conoscere ai nostri lettori, aveva una di quelle bellezze fatali, demoniache ed angeliche insieme che sono state descritte da una schiera di abili romanzieri ... che ... ma che ... dinanzi alla ... che ... avvicinano.

Una potenza suggestiva degli sguardi di Irma Lacroy non era possibile resistere ed il povero aiutante Emin Bey, sfera anche lui bruciato al fuoco di quegli occhi profondi in cui pareva riflettersi un tragico mistero d'amore e di morte. Ed ella era cosciente della forza arcana e terribile che si sprigionava dalla sua incomparabile, strana bellezza e, quasi come per una pietà verso gli uomini ella si nascondeva il viso costantemente dietro una veletta fittissima.

Come siete bella Irma! — mormorò il colonnello ottomano incantato, immediatamente colpito.

— Ecco, vedete — fece ella — il mio viso non vi dimostra alcun rancore interno. Stringendoci la mano, dimentichiamo il rincrescioso colloquio e rimaniamo amici come prima.

E, così dicendo stese all'ufficiale la mano nuda, bianchissima, perfetta che pareva di bambola. Emin la prese quasi tremante e la portò alle labbra, trepide, ansiose, frementi.

(Continua)

Cronaca Tripolina

Per l'occupazione di Jeffren

La notizia della occupazione di Jeffren diffusa da tre banditori arabi ha prodotto nella popolazione indigena una profonda impressione Gli arabi sanno le enormi difficolta di quel terreno aspro ed ostile ed hanno accolto la notizia quasi con sbalordimento tanto pareva loro inverosimile.

In segno di gioia e di plauso alle armi nostre che hanno conseguito combattendo il possesso della regione più gelosa e più bella della Tripolitania, oggi alle cinque le navi da guerra hanno sparato undici salve di cannone.

La Conferenza inaugurale della Croce Rossa

Come ieri l'altro abbiamo annunziato, domenica sarà tenuta dal prof. Pietro Tria la conferenza inaugurale della Croce Rossa, di recente instituitasi in Libia, e che già dà prove sicure della sua vitalità.

Più che qualsiasi altra istituzione di carità, di fratellanza umana, la Croce Rossa ha in sè medesima una virtù di germinazione spontanea ed irresistibile, ed Essa ha già conquistato il suo diritto di vivere e di prosperare.

La conferenza di domenica, resa solenne e degna dell'atto ideale umano che la inspira dalla presenza di S. E. il Governatore e di tutte le autorità, sarà — siamo sicuri — una magnifica affermazione di italianità. E tutte le Donne gentili che sono in questa nostra città alliteranno, con la loro presenza, la grande sala del teatro, perchè ad esse, sopra tutto, sarà rivolta la parola del conferenziere, appartenendo ad esse, più che agli uomini, di ispirare, di promuovere, di compiere le opere di bontà, di beneficenza, di assistenza, che rappresentano il grande compito che dovrà avere la Croce Rossa in Libia.

La conferenza sarà tenuta alle ore 15 precise di domenica, 30 marzo, nel teatro Politeama, gentilmente concesso dall'Impresa.

I biglietti d'ingresso al prezzo di L. 2 sono vendibili alla porta del teatro e nei principali caffè e negozi della città.

Una sagace e brillante operazione compiuta dalle guardie di finanza

Di fronte alla Società Nazionale dei Servizi Marittimi esiste una Rivendita di Tabacchi con annesso bar.

L'altra sera il proprietario e gestore di detto locale si recò a teatro.

Tre arabi profittando dell'oscurità scassinarono la porta e penetrarono in bottega.

La guardia di finanza Alberga Niccolò che era di servizio alla spiaggia si accorse del fatto e si avvicinò alla detta bottega. Due arabi fuggirono ed il terzo rimase dentro a rubare.

La detta guardia di finanza chiuse pian piano la porta ed aspettò che il ladro facesse bottino completo. Indi unitamente al sottobrigadiere delle guardie di finanza Martini arrestarono il ladro che fu condotto al castello.

Arresti per furto

Ieri due agenti di pubblica sicurezza al Suk el Turck procedevano all'arresto del minorenne Alì ben Messaud Mohammed e di altro mo nello sorpresi mentre stavano per rubare in un negozio di generi alimentari.

Severità di un marito!

Fatma ben Amer d'anni 16 ier l'altro a sera dono che il marito Mabruk ben Mohammed, soldato indigeno, ebbe rincasato, uscì nella via a curiosare un pochetto nella strada che non andava fatta in istrada. Il marito la redargui e poichè la sua poco docile metà si ostinava a rimanere fuori di casa, la punì con feroci colpi di daga alle braccia ed all'addome onde la disgraziata dovette recarsi all'ospedale per farsi medicare due gravi ferite.

Una donna alcoolica

Iersera la donnina allegra Anasca bent Suata ridottasi in istato di ripugnante ubriachezza si rotolò, in un accesso di alcoolismo, disperatamente per terra producendosi contusioni multiple alle braccia e al dorso.

Venne raccolta dalla Croce Rossa Libica e trasportata al nostro ospedale civile ove rimasta ricoverata.

Tre coltellate in cambio d'uno scherzo

[illegible] Mustafa Hag Alì di [illegible] ed [illegible] Sara Sidi Anur per aver fatto atto di scherno al suo compagno di lavoro Mohammed ben Saleh di anni 22 ripottava per opera di [illegible] ferite al collo che si [illegible] nostro ospedale civile

Servendo a Tavola

Il milanese Rossi Eugenio di 45 anni cameriere presso la pensione Arbib, ieri, mentre serviva alla mensa cadde battendo al suolo il braccio sinistro.

Riparato all'[illegible] gli venne riscontrata una contusione al gomito che guarirà in pochi giorni.

Infortunio

Il fabbro ferraio Sala ben Milad di anni 30 tripolino, nel pomeriggio di ieri, forando un pezzo di ferro con un trapano questo gli sfuggì di mano e lo ferì al dito pollice ed anulare della [illegible] sinistra

[illegible] fu ricoverato all'ospedale.

Per l'interesse

Per interessi l'arabo Saoos ben Mohammed el Garian di anni 27 da Tripoli, ieri, alla Hara Bab Here si ebbe da un correligionario rimasto scontento tale un solenne pugno sul naso che fu costretto a recarsi all'ospedale civile per farsi medicare l'ammaccatura.

Ladri che tentano di scassinare due negozi

La scorsa notte a breve intervallo, i soliti ignoti cavalieri delle tenebre tentarono di scassinare la porta del Bar e trattoria Messinese al Suk el Muggiara e malgrado avessero fatto saltare il lucchetto non poterono penetrarvi perchè non riuscirono a forzare la serratura

× × ×

La scorsa Quat Gurian a pochi passi dalla caserma dei Carabinieri di Porta Nuova altri ladri tentarono di scassinare il negozio del arabo Mohamed ben [illegible] ma non vi riuscirono perchè [illegible] disturbati da qualche passante.

Comunicato

[illegible]

La Ditta Martino & Rossi, riprendendo in una sua circolare una lettera del Ministero delle Finanze, tenta insinuare dubbi sulle cifre d'Esportazione da noi dichiarate, e con all'evidente scopo di sottrarsi all'invito da molti suoi Clienti a quando essa afferma di dichiarare le proprie.

[illegible] Clientela, dobbiamo confermare che i dati da noi dichiarati sono autentici ed ufficiali, poichè

la cifra dell'Esportazione totale è desunta dalla Statistica del Ministero delle Finanze,

la cifra dell'Esportazione nostra proviene dai registri dell'ufficio dello stesso Ministero delle Finanze annesso al nostro Stabilimento di S. Vittoria d'Alba e dai verbali d'inventario firmati in contraddittorio cogli Agenti di Finanza e di Dogana

[illegible] apprezzamenti [illegible] all'articolo [illegible] della Ditta concorrente, e **noi siamo pronti a dare facoltà di controllo a chiunque vi abbia interesse.**

E poichè la Ditta suddetta [illegible] un addetto Libero Funzionario addetto al suo Stabilimento [illegible] sa e perfettamente in grado di soddisfare **accordando eguale facoltà di controllo** l'invito della sua Clientela, al quale aggiungiamo pure il nostro.

In tal guisa il pubblico avrà una base inconfutabile di giudizio e potrà essere dispensato da ulteriori manifestazioni di inconde gare di supremazia.

Con perfetta stima

FRANCESCO CINZANO & C.

CRONACA TEATRALE

Al Politeama

[illegible] assolse la sua parte e così tutti attori della compagnia Parigi.

Questa sera l'immortale « Conte di Lussemburgo » vale [illegible] trionfo della signorina Groatia

Kursaal

C'è ancora Alfredo [illegible] Kursaal e questo significa [illegible] ritrovo continua ad essere [illegible] della più schietta e simpatica [illegible] che il verboso artista romano diffonde a ondate nella sala.

Gli tengono buona compagnia la piccola Zolino, la ingenua Petit Fleur e la gentile diseuse Duval col suo eccellente compagno baritono.

Questa sera solito bellissimo programma.

Spettacoli d'oggi

Politeama — Compagnia d'operette Maurizio Parigi ore 21 « Il Conte di Lussemburgo »

Kursaal [illegible] di varietà ore 21

Cinematografo Savoia La collana della signora Carter. [illegible] capriccio d'Irene. Poliziotto [illegible]

Cinematografo Ines - La Statua di carne — I ghiacciai delle Alpi Grazie Riri e Gobi sono rivali

BOLLETTINO METEREOLOGICO

del 26 Marzo 1913

Barometro [illegible] Termometro [illegible] massima [illegible] vento da [illegible] Umidità 51 - Pioggia [illegible]

Fra un sigaro e l'altro

La superiorità di Berlino. — [illegible] mania ed Inghilterra [illegible] dano sempre su cui [illegible] no ogni giorno su [illegible] ori per riconoscere la loro [illegible] e la loro ubicazione [illegible] coupe della vita moderna e [illegible] me [illegible] gli [illegible] che le forze [illegible] Turchia o dell'altra [illegible] gni [illegible] misurate o [illegible] lavorate come motivi [illegible] di pericolo al pubblico dei [illegible] Il « Standard Times » [illegible] lettori a prestar [illegible]

× × ×

Un musicofilo nel Sahara. Un musicofilo italiano, Francesco Sandolfo, ha voluto recarsi nell'interno del Sahara in una delle oasi più [illegible] [illegible] gente isolata e selvaggia [illegible]

Due arabi hanno cantato per lui delle [illegible] ma [illegible] senza speranza [illegible] cantava sul tramonto per una bella [illegible] mila « Oh tu sei figlia di mia [illegible] dice il canto [illegible] ed io non potrò possederti. Ho visto Estrella nell'[illegible] tera notturna gli occhi lo splendore come quelli [illegible] ha voluto aprirmi ed io son rimasto

Gualdino Ferri

[illegible]

AVVISI ECONOMICI

Affittasi [illegible]

Annunzi [illegible]

Per ordinazioni [illegible] LA NUOVA [illegible] Via Azizia.

Carta da lettere [illegible]

Per ordinazioni rivolgersi [illegible] LA NUOVA [illegible]

Carrozzini inglesi, [illegible]

Giovane, [illegible]

Italiana [illegible]

I commercianti di Tripoli, [illegible]

Industriale [illegible]

Lezioni di pianoforte [illegible]

Minerva [illegible]

Mensili, [illegible]

Ottima [illegible]

Signore sole [illegible]

Scritture a macchina [illegible]

Terreni [illegible]

GABINETTO [illegible] SPECIALITÀ [illegible]

VOLETE LA TEA [illegible]

Società [illegible] - Tripoli

G. FABBRI ROMA

Articoli e tende da campo - Mobili per giardini e stazioni (Sistema X)

Per acquisti all'ingrosso rivolgersi al Sig. G. FABBRI attualmente a Tripoli - Albergo Nazionale VENDITA al Pubblico all'UNIONE MILITARE presso la CASA MELLA & C.

"PALACE HÔTEL MILAN,,
SIRACUSA
PROPRIETARI GERVASONI & SIGNINI

* Comodissimo a viaggiatori perchè vicinissimo alla Stazione PORTO
* e CENTRALE Ristorante a tutte l'ore Cucina Milanese
* Buffet Stazione Porto
* Servizio gratuito colazione per viaggio

---

3 Appendice straordinaria del "La Nuova Italia" 3

Alcuni anni dopo

NOVELLA DI RAOUL AUERNHEIMER

— Come vuoi, gli rispose col suo pallido sorriso, e lo precedette verso l'ampio portone del giardino situato molto più su.

Egli la seguì, osservando il fine contorno della sua figura che spiccava intida e nera sul fondo bianco della neve.

— Veramente è ancora, sempre bella, pensava, e ciò alla fin fine è quello che più importa...

La raggiunse e mise un braccio sotto quello di lei Ella lasciò fare, tristemente Arrivati in cima trovarono il portone chiuso. C'era di guardia una sentinella Il giovane gridò:

Eh, soldato, non si passa?

D'inverno il portone è chiuso! rispose il militare senza interrompere la ronda

— Vedi, è chiuso. Conviene ritornare, gli disse sorridendo tristemente.

Sì, rispose egli con vivacità ed allegria, bisogna adattarsi.

E tacquero di nuovo.

Dopo un po', coll'ultima speranza di venir contraddetta, ella gli disse

Vado a casa mi aspettano

Anch'io, rispose il giovane levando di tasca l'orologio, mi attende la una partita a tarocchi.

E tacquero ancora. Lentamente, colgli occhi a terra, ripresero il cammino il cammino della loro giovinezza, che una volta avevano percorso a fronte alta. Adesso andavano curvi e freddolosi attraverso la neve.

Tutto attorno s'era fatto sera. Le chiomee degli alberi affondavano in una tenebra immensa ed eguale. Il cielo ad oriente era livido, ad occidente d'un giallo sporco.

D'improvviso, quand'ebbero varcato il portone del parco e la via maestra e affiancata s'affacciò ai loro sguardi, ella cominciò a piangere piano

Anche questa! pensò egli aggrottando le sopracciglia

I passanti li guardavano con curiosità e la situazione si faceva sempre più penosa A lui spiaceva di farsi osservare di dare spettacolo di sè alla gente.

Ti prego! — le disse; e dopo un poco ripetè più: Ti prego!

Ma ella piangeva sempre di più. D'un tratto si fermò, e chiamò con un cenno della mano un [illegible] che passava trotterellando La carrozza s'arrestò. Vi si avvicinarono e il giovane aperse lo sportello per lasciar salire prima la sua compagna. Ma quando volle entrarvi anch'egli, essa lo respinse con forza:

Lasciami sola! Te ne prego! — aggiunse con voce di preghiera.

Rimase perplesso davanti allo sportello aperto. Allora ella, tese le braccia verso di lui, gliele gettò al collo, lo attirò a sè nella carrozza Poi gli tolse il cappello l'accarezzò con un [illegible] sguardo, gli passò per l'ultima volta la mano sulla pallida fronte, v'impresse un bacio di fuoco E sottovoce umilmente

Se non vuoi più rivedermi ancora, gli disse, non salutarmi più.

Chiuse lo sportello, il cavallo diè uno strappo e la carrozza si mise in moto traballando sull'acciottolato oscuro. Egli la seguì con lo sguardo, finchè la vide lavide scomparire ad una svolta nella lontananza nebbiosa. Allora si fissò il cappello in testa, col solito gesto di chi ha combinato definitivamente un affare, si ritirò sotto un portone per accendere un sigaro e consultò l'orologio.

Per fortuna sarebbe ancor arrivato a tempo per la partita di tarocchi.

FINE

Sposa sterile
Uomo impotente
[illegible] Pillole Johimbina, Mal[illegible] [illegible] solo [illegible]

Per tutte le
INFORMAZIONI COMMERCIALI
[illegible] DELLA
TRIPOLITANIA e CIRENAICA
Importazioni - Esportazioni - Dazi doganali - Tariffe di carico e scarico - Generi di pronto collocamento - Notizie sui vari servizi pubblici - Aste, Appalti ecc.
Redatte direttamente alla Società "LA NUOVA ITALIA,, (Ufficio Agenzia Commerciale) - TRIPOLI, VIA AZIZIA (Palazzina del Comando di Piazza)

RASSEGNA CONTEMPORANEA
Pubblicazione mensile
Diretta da G. B. DI CESARÒ Deputato e VINCENZO PICARDI
[illegible] Via Due Macelli N. 9.
[illegible] ECONOMISTA e INTERVISTE
ROMA Corso Umberto I N. 160 ROMA
Abbonamento: Italia L. 25
annuo: Estero L. 35

Taccuino del pubblico

Guida della Città

Diamo qui, per comodo di coloro che si trovano in Tripoli e specialmente per coloro che arrivano, brevi notizie della città relative agli uffici pubblici militari e civili, ai consolati, alle case di commercio, ai principali ritrovi ecc. per facilitare loro la ricerca.

Uffici militari e civili

Comando in capo del Corpo d'Armata - nella stessa via [illegible] (Castello).

Comando della Divisione, con [illegible] dei Reali Carabinieri, in una dipendenza a sinistra del Corso Vittorio Emanuele III e precisamente dietro la Comando Direzione (Centrale (caffè Rossi).

Comando Militare Marittimo con sede a Bab el Bahr presso la dogana, diretto dal capitano di corvetta cav. Ezio Profi.

Comando del distaccamento della R. guardia di finanza in Libia - Capitano [illegible] Tripoli Sid. Saleh, ex Scuola militare urna)

Tribunale di Guerra - Sciara el Gharbi - (Piazza del Pane).

Comando del Genio Militare - (Col Venturi)

Genio militare - Ufficio fortificazioni - (tenente colonnello Dallolio) in fondo alla strada Mizran

Direzione del Genio militare - (Maggiore Zanchelli)

Ufficio Alloggi Militari - (Maggiore Del Monaco Cav. Rag. Annibale)

Questi tre uffici sono collocati nella Palazzina in Via Suk el Hodra, già casa Gazzola.

Direzione Commissariato Militare — (T. Col. De Camillis) Adiacenze della Direzione del Genio Militare e Genio Civile.

Ufficio postelegrafico - (Succursale N. 3) Fondaco Cesar in Via Riccardo Cesar N. 19.

Posto Militare - Sciara Mizram, in fondo, a sinistra (Sciara Mizram è la mediana delle tre grandi vie che partono da Piazza del Pane).

Prefettura - (Comm. Metzinger) Sciara Cos el Srari

Questura - (Comm. Alongi) Sciara Ghama el Drug.

Tribunale civile e penale - (Bar Metzinger Giulio) - **Direzione dei servizi civili** (Lalli conte Ferdinando) - **Direzione di sanità pubblica** - (Druetti cav. Giuseppe) Sciara Arba Arsant

Queste tre vie (Sciara Cos el Srari, Sciara Ghama e [illegible]rag Sciara Arba Arsant) sono una continuazione l'una dell'altra: partono dalla piazza del Banco di Roma e corrono parallele alla via Suk el Turk.

Ospedale civile V. E. III. - Sciara Mizram

R. Ufficio Economico Commerciale - (cav. Nappi) Zanghet el Franzis.

Genio Civile

a) Ufficio Superiore Compartimentale del Genio Civile per la Libia (Comm. Simonetti, Ispettore) Suk El Hofra

b) Ufficio del Genio Civile per il Servizio Generale (Cav. Ossenga, ingegnere Capo) Suk El Hodra

c) Ufficio del Genio Civile per il Servizio Marittimo (Cav. Alliquò, ingegnere Dirigente) Porto Spagnolo.

Capitaneria di porto - Cesena cav. Guglielmo) Sciara Bab el Bahr, di fronte allo Sbarcatoio.

Ferrovie dello Stato - Sciara Ghama el Mgarba (prolungamento di Sciara Riccardo) - Maggiore Echaniz e Ing. Quattrone. -

Direzione delle R. R. Privative, Telegrafo e ufficio postale dei Pacchi - Suk el Maggiara (Bastioni della marina).

Municipio - Commissione straordinaria S. E. Hussuna Pascià, Cav. Frigerio, Avv. Palumbo Cardella Suk el Hodra

Posta civile - Corso Vittorio Emanuele III, a destra, poco prima del Comando di spedizione

Direzione delle poste e dei telegrafi - Suk el Mushir (Piazza del Pane)

Direzione Dogana - (Cav. La Ferla). Sciara Bab el Bahr accanto allo sbarcatoio.

Servizi Marittimi - Suk El Tlet.

Consolati

Americano — Sciara el Gharbi (Mercato del Pane)

Austria-Ungheria — Sciara Riccardo (la grande via a sinistra delle tre che partono da Piazza del Mercato del Pane; orario dalle 8 alle 10 e dalle 16 alle 17; chiuso i giorni festivi)

Belga — Zanghet el Hammam el Sair, in fondo a Suk el Turk vicino al Kursaal

Francese — Zanghet el Franzis, nei pressi del Banco di Roma

Germanico — Sciara el Mgarbi (Mercato del Pane)

Greco — Suk el Naggiara - Marina -

Inglese — Sciara el Quasc, nei pressi del Banco di Roma

Olandese e Norvegese — Zanghet Ghamal el Drug

Spagnuolo — Zanghet Medressel el Kteib, vicino a Suk el Turk.

Banchi e Case di cambio

Banco di Roma - Sciara Uessala.

Banco di Sicilia - Suk el Naggiara - Marina

Banca d'Italia — Suk El Turk (Casa Labi).

Caffè e Ristoranti

Kursaal - Il solo teatro di varietà in Tripoli - spettacolo variato tutte le sere

Gran Ristorante Suvini e Zerboni - Corso Vittorio Emanuele III

Bar Ritrovo Italia Cantone Fabino Piazza dell'orologio.

Case di commercio e spediz.

Società coloniale (formerly E. V. BIAGINI & C.) Agenzia marittima, Importazione, Esportazione Sede in Livorno - Filiale in Tripoli Sciara Marina (ufficio alla direzione della Croce Rossa). — Casella postale 155

Norme di imbarco e sbarco dei passeggeri

Ogni passeggero sbarcato da nave in porto L. 0.50 in arsenale L. 1.00

Ragazzi sotto i 6 anni gratis; dai 6 ai 14 anni L. 0.25

Militari L. 0.40

Colli di bagaglio a mano, gratis

Ogni collo voluminoso fino a 50 kg. L. 0.60 sopra i 50 kg. L. 0.30

Il minimo di tariffa per ogni viaggio di battello qualunque sia il numero delle persone trasportate è di L. 1.00 per le navi in porto e di L. 1.50 per le navi fuori porto.

Agli effetti della tariffa [illegible] del porto sono indicati dalla linea che ne segnala l'ingresso (metà canale).

Di notte (dalle ore 20 all'alba) le tariffe sono raddoppiate. Potrà essere autorizzato dalla Capitaneria l'aumento di tariffa anche durante il giorno, quando le condizioni del mare richiedano un rinforzo nello equipaggio ordinario dei battelli.

Per lo imbarco e sbarco di una ingente quantità di bagaglio, che richiegga l'impiego di apposito galleggiante di carico (e in tal caso verrà regolata di volta in volta dalla Capitaneria).

Per trasporto di persone ed effetti eseguito nello interesse governativo, il prezzo viene stabilito dalla Capitaneria.

Ogni battello ammesso al servizio dei passeggeri è munito di banderetta triangolare BLEU inastata sulla prora e portante il numero distintivo del battello.

Nello interno del battello è applicata una targhetta, che indica il numero massimo dei passeggeri di cui è consentito il trasporto.

Ogni contestazione circa l'applicazione della tariffa è regolata dalla Capitaneria.

I battellieri ammessi al servizio sono muniti di foglio di riconoscimento della Capitaneria vistato dall'autorità di Pubblica Sicurezza del porto.

Ciascun battello deve avere a bordo per essere ad ogni richiesta, un esemplare della presente tariffa.

Orario degli uffici postali e telegrafici

1 UFFICIO CENTRALE dalle 8 alle 20.

1 Nelle cassette meccaniche per tutta la città e nella Succursale N. 2 (Via Cesare) fino alle 8

2 Nelle cassette poste nell'ufficio Centrale e nella [illegible] a muro di Via Suk el Muscir, fino alle 8.45

3 Nella Succursale N. 4 (al Porto) fino alle ore 9, ora in cui la barca con la posta si allontana dalla banchina

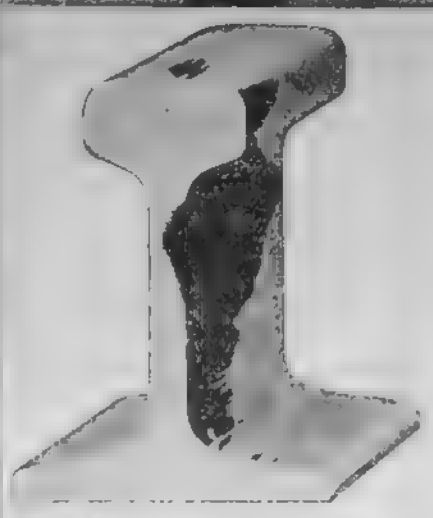
Tariffa delle vetture pubbliche

Per ogni corsa in Città, compreso il borgo Dhara con

Carrozzella a 2 posti e ad un cav.	L. 0.60
Vittoria a 4 posti a 2 cavalli	» 1.00
Landau a 2 cavalli	» 1.00

Per corse tanto entro che fuori della città con: Vittoria a 4 posti a 2 cavalli per la prima ora [illegible] per ogni ora successiva [illegible]

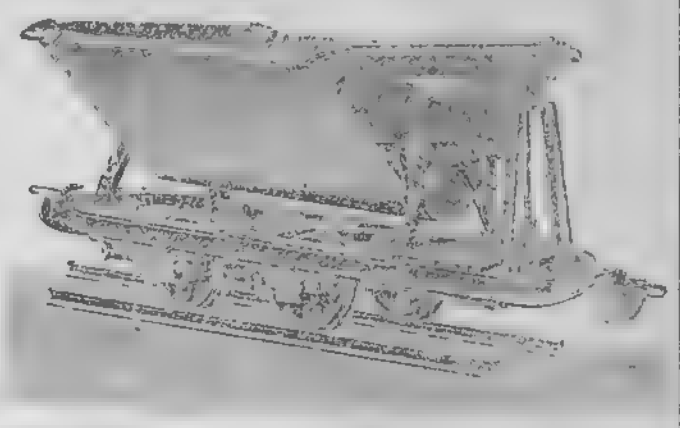
Landau a 2 cavalli, all'ora [illegible]



BINARI, SCAMBI, PIATTAFORME
VAGONETTI tutti TIPI LOCOMOTIVE
DRAGHE, ESCAVATORI

Unione Metallurgica Lombarda

SOCIETA ANONIMA



NUOVO STABILIMENTO
VIA MESSINA, N. 19
MILANO

ANTICHE OFFICINE
Elettro-Meccaniche
Via Francesco Argellati, 44

Nella tipografia "La Nuova Italia" si eseguisce qualsiasi lavoro tipografico.

RAFFAELE CACACE - Napoli
MONTEOLIVETO, 88 — *Telefono* **15-39**

MATERIALE ELETTRICO
OTTICO E FOTOGRAFICO
GRAMMOFONI E DISCHI

LAMPADINE a filamento metallico speciali
Marca esclusiva della Casa
RETICELLE per gas

DIAFRAMMA "Insuperabile" di meravigliosa precisione. Marca esclusiva: L. 46.50

PRODOTTI fotografici delle primarie Case
MACCHINE - OBBIETTIVI
ESECUZIONE di lavori fotografici

MACCHINE PARLANTI E DISCHI delle più rinomate Marche

I sofferenti di **Malattie Segrete**

[illegible] Laboratorio Chimico G. Torresi in due [illegible] A preferenza G. TORRESI di ROMA [illegible] di esperimentare i prodotti

[illegible] gratis

G. TORRESI prop. Laborat. rio chimico. Via Magenta 29, Roma.

[illegible] Società Anonima "LA NUOVA ITALIA" [illegible] Italia alla Sede della Società "Nuova Italia" Sezione [illegible] Via della Vite 3 — Roma

In vendita presso la FARMACIA LANZON — TRIPOLI

"BENZ"

Società Anonima per AUTOMOBILI e MOTORI

ESPOSIZIONE ROMA AMMINISTRAZIONE Via Firenze 6

Telegrafo Benzmotor - Telefono 100.38

[illegible] costruttori originali "BENZ"

[illegible] forze per uso: Cinematografo, Pompe, ecc.

Locomobili-Locomotive a Benzina-Petrolio

[illegible] industriali complete - Preventivi a richiesta

[illegible] "BENZ" - Cataloghi a richiesta

STABILIMENTO B. MURE

MACCHINE AGRICOLE, VINICOLE, OLEARIE

Premiate in tutti i concorsi ed esposizioni

TORINO — Via Belfiore

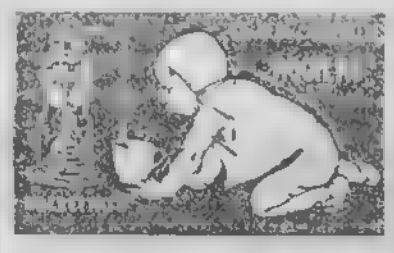
Listino con disegni a richiesta

La reclame è l'anima del commercio

Per tutte le
INFORMAZIONI COMMERCIALI
Della
TRIPOLITANIA e CIRENAICA
Rivolgetevi direttamente alla Società "La Nuova Italia"
(Agenzia Commerciale) - **TRIPOLI.**
VIA AZIZIA (Palazzina Comando di Piazza)

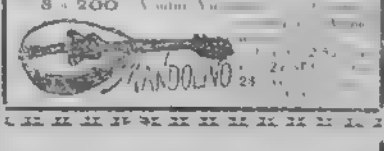
Per la pubblicità ed affissione rivolgersi all'
Agenzia Commerciale "La Nuova Italia"
VIA AZIZIA (Palazzina del Comando di Piazza)
In Italia: alla Ditta ROSSI & BUONANNO - Via della Vite, 3 - Roma

Lire 31
Massima Economia ed Igiene
CESSO COMPLETO
CESSO maiolica
Sedile legno verniciato
Mensole ferro curvato
Cassetta automatica da lt. 10
Tubo di ferro
Materiale e funzionamento garantito
Articoli d'Igiene
F.lli CATALIOTTI & C.
Palermo: Via Vitt. Em. 188-200 / Via Isnello, 9-11-12-14



PORTANO QUESTA MARCA
Caffè Espresso in 3 minuti. Chiedetelo nei [illegible] FRATELLI SANTINI
[illegible] e cataloghi [illegible] gratis.

Nella tipografia "La Nuova Italia"
si eseguisce qualsiasi lavoro tipografico

ANTICA DITTA
V. Maccolini di L. De Paolis
Milano
MANDOLINI da L. 7 a 150 CHITARRE da 8 a 200


CÀ D'ORO
Posate, Argenteria d'ogni genere
Argento 800 mg. — Argentato garantito
MILANO
Via Giulini, 1
(Cataloghi gratis)

Durante i calori prendete qualche goccia
dell'Acqua di Melissa dei Carmelitani Boyer
E voi sarete immediatamente rimessi
dalle Vertigini, Malessere, Strapazzi, ecc.
Esigere la firma: **BOYER**

GIUDICATE!...
Voi che avete esperimentato a vostre spese l'inefficacia dei vecchi rimedi e la nocività delle imitazioni e contraffazioni
provate il Rimedio nuovo
*basato sui più recenti dati scientifici e sul principio dell'*Antisepsi
ch'egli ha saputo render volatile per permettergli
l'accesso nei Bronchi *e nei* Polmoni.
Provate le
Pastiglie VALDA
e potrete giudicarne al loro vero valore. Forti delle loro PROPRIETÀ MERAVIGLIOSE e della loro INCOMPARABILE EFFICACIA, esse non temono il confronto ma lo domandano.
Per Preservarvi - Per Guarirvi
INFALLIBILMENTE
dei mali di Gola, Raffredori, Raucedini, Catarri, Bronchiti, Laringiti, Tonsilliti, Influenza, Asma, Pneumoniti, ecc.
DOMANDATE, INSISTETE per ottenere, Esigete in tutte le Farmacie
la SCATOLA delle VERE
Pastiglie Valda
portante il nome VALDA e l'indirizzo del solo fabbricante:
H. CANONNE, farmacista, 49, rue Réaumur, Paris.

LA NUOVA ITALIA

Un numero Cent. 5 — GIORNALE QUOTIDIANO ILLUSTRATO DELLA TRIPOLITANIA E CIRENAICA — Arretrato Cent. 10

Anno II - Num. 87. — PRIMA EDIZIONE — Venerdì 28 Marzo 1913.

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: Anno L. 18 Semestre L. 10 Trimestre L. 6 - Unione postale: il doppio.
PER ABBONARSI COSÌ IN ITALIA COME ALL'ESTERO basta versare l'importo dell'abbonamento presso qualsiasi Ufficio postale.
In TRIPOLI gli abbonamenti si ricevono presso l'Amministrazione del giornale; in ROMA presso l'Ufficio di corrispondenza Via della Vite 3 Tel. 44-66.

STABILIMENTO PROPRIO, TIPOGRAFICO E FOTOMECCANICO, IN TRIPOLI

UFFICIO DI CORRISPONDENZA IN ROMA - VIA DELLA VITE, 3

PREZZO DELLE INSERZIONI

Dall'assassinio di Re Giorgio alla questione della pace

ROMA, 28 — L'uccisione di Re Giorgio, per quanto avvenuta a Salonicco, città da poco conquistata dalle armi greche, e fra le più quotate nella difficile ripartizione delle spoglie turche fra gli alleati, per quanto avvenuta mentre ancora sono aperte le ostilità, non ha, nei riguardi internazionali, importanza politica, e non può averne, di conseguenza sull'andamento della guerra. E' un fatto di carattere puramente interno, doloroso, ma che non esce dai confini di un avvenimento di politica interna greca.

Se l'uccisore fosse stato un turco, avrebbe potuto accendere gli spiriti bellicosi degli alleati, e ai greci in particolare, e intanto avrebbe anche fornito occasione ad una nuova constatazione della barbarie turca. Se fosse stato un bulgaro, avrebbe a... to in modo forse singolare l'innegabile dissenso greco-bulgaro, provocando probabilmente qualcuno di quei conflitti che il *Times* asserisce già avvenuti fra gli alleati, ma che gli Alleati categoricamente smentiscono. Ma è un greco, e, secondo le notizie comunicate ufficialmente, egli avrebbe agito per un motivo così basso da non elevarsi nemmeno dalla media dei regicidi.

Nessuna idealità, nessuna attenuante. Comunque, l'uccisore del Re e le circostanze dell'uccisione, tolgono all'avvenimento ogni importanza politica nei riguardi della situazione, la quale è rimasta quale era giorni addietro: i turchi non hanno forze per modificare i risultati della guerra vittoriosamente combattuta dagli alleati, e gli alleati non hanno forze per costringere la Turchia ad accettare i patti che essa intenderebbe di dettare, e più si prolunga questo stato di cose, più gli avversari si esauriscono finanziariamente e si indeboliscono militarmente.

Nell'ultima riunione degli Ambasciatori a Londra fu constatato il perfetto accordo fra le Potenze per il passo verso gli alleati, per indurli a recedere da talune loro pretese e principalmente da quella dell'indennità.

E' notevole che la seduta degli Ambasciatori, nella quale si riconobbe la esorbitanza delle pretese degli alleati fu brevissima; e che alla decisione adottata nessun Governo abbia fatto nessuna eccezione.

E' notevole, dicevo, perchè ha dimostrato come le Potenze siano concorse ad una azione energica, e si capisce come le Potenze non possano convenire con gli alleati sulla questione della indennità, poichè questa è insolubile per la Turchia ed inconciliabile col proposito di assicurare una vita prospera e tranquilla alla Turchia una volta limitata al territorio asiatico. Costringere la Turchia a pagare un'indennità nella misura che gli alleati domandano, equivale a volere il fallimento e l'immiserimento della Turchia con tutte le inevitabili conseguenze internazionali che ne deriverebbero.

Noi sapremo presto l'accoglienza che gli alleati faranno al passo collettivo delle Potenze, ma frattanto è a ritenersi che una risposta negativa da parte degli alleati non romperebbe la solidarietà fra le grandi Potenze, e le spingerebbe a chiudere completamente gli sportelli del credito ai belligeranti, riducendoli letteralmente alla disperazione.

Non credo che l'accordo fra le Potenze possa esplicarsi con un'azione coercitiva più grave, ma ... quando si pensa nelle sfere diplomatiche che le rappresaglie che le grandi Potenze sono in grado di esercitare contro gli alleati, sono sufficienti per costringerli ad accettare questo loro punto di vista.

La costernazione a Costantinopoli per la resa di Adrianopoli

Dopo la caduta di Adrianopoli

La costernazione a Costantinopoli

COSTANTINOPOLI, 28 ore 10

La notizia della caduta di Adrianopoli ha prodotto una grande impressione in tutta la popolazione turca.

Nei circoli politici si manifestò una vera costernazione.

Quantunque le notizie degli ultimi giorni fossero molto gravi, pure si credeva da molti che la città potesse resistere ancora lungamente.

Il governo ha subito una scossa profonda dalla notizia inattesa.

Alla Porta regna una grande tristezza.

Uomini politici e funzionari si incontrano nei corridoi del ministero della Guerra, si fermano a parlare sottovoce, e s'allontanano con le lacrime agli occhi.

Nel gabinetto del Gran Visir furono visti alcuni segretari particolari singhiozzare, quando giunse il primo comunicato in cui si confermava che la città dei Sultani era caduta, dopo l'eroica resistenza, in mano dei bulgari.

La sconfitta turca di Kadikeny

VIENNA, 28 ore 3 — Il «Correspondenz Bureau» ha da Costantinopoli che, secondo informazioni sicurissime, il villaggio di Ciatalgia sarebbe stato abbandonato.

La sconfitta delle truppe turche a Kadikeni sarebbe degenerata in una vera fuga.

Mancano notizie relative al combattimento di Derkos, ma dai pochi particolari che se ne hanno risulta che anche colà la mischia fu furibonda e le perdite turche ingentissime.

La notizia a Londra

LONDRA, 28 ore 2 — I giornali dicono che alla legazione bulgara è pervenuta la notizia di un accanito combattimento durato due giorni presso Ciatalgia.

Si assicura che i turchi si sarebbero arresi ai bulgari.

I profughi dei bulgari

SOFIA, 28 ore 7 — I turchi si ritirarono ieri dalla linea principale di Ciatalgia.

I bulgari, vittoriosi, occuparono le antiche posizioni di Arnautkeni e di Ciatalgia città, nonchè le località di Kalfakeni, Sofarkeni, ed Ormaney.

Il trionfo dell'Alleanza balcanica

SOFIA, 28 ore 3 — La città ha organizzata una imponente manifestazione di giubilo in seguito alla notizia, diffusa dalle edizioni speciali dei giornali, che Adrianopoli aveva ceduto, e che le truppe bulgare avevano fatto il loro ingresso trionfale nella città così lungamente assediata.

Il *Mir* nel suo entusiastico commento dice che i bulgari dettero prova ancora una volta di prodigioso valore.

La vittoria che si celebra ora costituisce il trionfo della alleanza balcanica.

* * *

SOFIA, 28 ore 9 — L'avanguardia dei bulgari a Ciatalgia attaccò nuovamente ieri sera le truppe turche dei forti respingendole oltre Carason.

La città di Ciatalgia si trova nelle mani dei bulgari.

Il numero dei prigionieri fatti dai bulgari ad Adrianopoli, è di 38.000 uomini.

Vennero presi anche 150 cannoni.

COSTANTINOPOLI, 28 ore 9

I combattimenti continuarono ieri a Ciatalgia. I bulgari sono riusciti a riconquistare le loro antiche posizioni, tranne che a Buink Chekmet.

Oggi avrà luogo una conferenza fra gli ambasciatori per redigere una comunicazione collettiva alla Porta relativamente alla mediazione delle Potenze.

Il Gran Visir ha dichiarato che i bulgari non potranno mai superare le linee di Ciatalgia, che sono inespugnabili.

La tesi austriaca per l'Albania accettata

LONDRA, 28 ore 2 — Lo Reuter dice che la conferenza degli ambasciatori riunitasi al Foreign Office ha accettato formalmente la proposta dell'Austria circa i confini dell'Albania.

Verranno, in seguito a ciò, incaricati gli ambasciatori delle Potenze di comunicare la decisione presa ai governi di Belgrado e di Cettigne.

Si chiede lo sgombero delle truppe balcaniche dall'Albania

LONDRA, 28 ore 10 — In una riunione supplementare tenuta a tarda ora dagli ambasciatori venne riaffermata la necessità che al più presto si faccia domanda agli alleati balcanici, affinchè vengano sospese le ostilità e le truppe montenegrine e serbe sgombrino i territori già assegnati all'Albania.

Secondo notizie provenienti da Belgrado Djavid Pascià non si sarebbe ancora arreso.

Si conferma invece che i negoziati continuano attivissimi per decidere le sorti della città di Scutari.

Biasimi francesi al contegno dell'Austria

La pace di nuovo in pericolo

PARIGI, 28 — La mossa dell'Austria contro il Montenegro, e la situazione dell'Italia di fronte a questa questione delicatissima, sono oggetto di commento da parte di quasi tutti i giornali della sera.

L'*Intransigeant* qualifica la mossa dell'Austria come un colpo D'Agadir nell'Adriatico.

La *Liberté* trova che l'Italia non è disposta ... [illegible] ... compiacenza.

[illegible] ... da evitare una dimostrazione navale nelle acque di Antivari. Ma ... [illegible] ... Scutari ... [illegible] ... inevitabile. E ... pure inevitabile ... conflitto austro-russo ... la sua volta, potrebbe produrre ... tre, se l'Austria dovesse intervenire militarmente nell'Albania Settentrionale, l'Italia si troverebbe nel dilemma seguente: o intervenire, oppure ... [illegible] ... ipotesi ... ed è per questo che il Governo italiano, desideroso ... che Scutari non cada, non ... [illegible] ... fare rinunciare il Governo austriaco al suo veto su Scutari.

I pretendenti al trono d'Albania a Venezia

VENEZIA, 28 ore 2 — E' giunto il principe Fuad Pascià accompagnato dal suo segretario particolare.

I giornali dicono che giungeranno presto anche il duca di Montpensier e il principe Ghika.

Avremo così a Venezia tutti i pretendenti al trono albanese, pronti ad entrare in funzione, appena si saprà quale dei tre la sorte avrà favorito.

La salma di Re Giorgio al Pireo

ATENE, 28 (ore 2) — *E' giunta nel porto di Pireo la nave «Amphitryte» recante la salma di Re Giorgio.*

La nave era preceduta e seguita dagli incrociatori esteri che le fecero da scorta durante il viaggio.

La salma, seguita dal Re dalla Regina e dai principi è stata deposta sopra un affusto di cannone tirato a braccia dai marinai e scortato da sottufficiali di marina, che l'accompagnarono fino al treno speciale pronto a partire per Atene.

Quivi si formò un lunghissimo corteo: la salma venne trasportata nella cattedrale. Dopo la cerimonia religiosa, tenuta alla presenza del Re della Regina e dei Principi la salma è rimasta sotto la guardia d'onore formata da quattro capitani di cavalleria.

Dall' Italia

L'impressione a Roma per la presa di Jeffren — Un commento della "Tribuna,,

ROMA ...

[illegible]

Festa in onore di un letterato inglese

[illegible]

Il bollettino delle ricompense al valore

[illegible]

Il suicidio dell'addetto austriaco presso il Quirinale

ROMA, 28 ore 3 — *Il principe de Windisch Graetz, addetto all'ambasciata d'Austria presso il Quirinale* ...

Un Museo della Marina da Guerra ...

[illegible]

Un'altra vittoriosa operazione delle nostre truppe in Cirenaica

BENGASI, 27 ore 18 — Il ... perlustrò ieri ... riuscendo a sgombrare completamente dal gruppo ... che vi si erano annidati.

L'operazione fu brillantissima ... nemico, dopo aver tentato una breve resistenza, riparò in fretta ... ma anche di là ... presto sloggiare ... artiglieria che diresse con la consueta precisione i proiettili contro i folti nemici ...

Le perdite del nemico furono considerevolissime.

Da parte nostra avemmo tre soli feriti.

DALLE SPONDE DEL TAMIGI

Bagliori nella notte — Il creatore delle tempeste — Un'asta bizzarra

LONDRA, marzo

Da qualche tempo ... [illegible] ... di quando in quando sopra una o l'altra delle stazioni costiere, quasi sempre porti militari, e scompaiono subito dopo senza lasciar traccia. Due settimane or sono una di queste luci misteriose aveva brillato sopra i forti di Dover, la settimana scorsa due fuochi rossi e bianchi si erano ... samente accesi nell'oscurità ... la sovrastante cittadella di Ipswek; alla distanza di 24 ore i fuochi misteriosi erano riapparsi sulle coste del Yorkshire.

Ce n'era abbastanza per scuotere anche la flemma leggendaria e il sangue freddo tradizionale di John Bull. Tutto il pubblico inglese ha avuto un momento di sussulto e a nessuno, tranne che a pochissimi radicali è passato nemmeno per l'anticamera del cervello il sospetto che quei fuochi notturni quelle luci misteriose potessero essere semplicemente lo scherzo di qualche bello spirito o il ritrovato di qualche costruttore per risvegliare nella nazione la necessità di metter subito in cantiere una forte flotta dell'aria. Uno scienziato, l'astronomo Smith, ha dichiarato bensì che tutti si ingannano e che le luci segnalate provengono semplicemente dal brillante pianeta Venere; egli ha un bel dire, ma l'immensa maggioranza della popolazione vede in esse gli inviti di Marte, il Dio della guerra. Che cosa faranno le maestose «Dreadnoughts» dell'armata britannica, le poderose super dreadnoughts» e tutte le altre centinaia di unità per le quali i contribuenti britannici spendono ogni anno qua... [illegible] ... di porgere la mano alata ... d'oltre Manica ...

L'Inghilterra che si riteneva ... dietro la corazza naturale delle sue roccie e del mare e dietro ... dei suoi mostri ... sussultare questo ... quei momenti di angoscia ... non dovrebbero ... ghilterra di Nelson e di Drake ... superbamente ...

L'incubo tedesco, malgrado tutte le assicurazioni di Berlino e le conferme della stampa radicale, è apparso in questi ultimi giorni più vivo che mai, sotto una forma nuova, l'invasione alata, una forma tanto più paurosa in quanto trova l'Inghilterra quasi del tutto sprovvista a porvi riparo. In meno di quindici giorni si è votata ai Comuni una legge che può affermarsi la più ridicola e la più inutile del mondo, quella cioè che acconsente alle autorità militari di aprire il fuoco contro i dirigibili sconosciuti, come se bastassero un paio di cannoni o un centinaio di fucili ad arrestare nel suo corso un aereoplano che fila a cento chilometri all'ora o un aereonave che si innalza a mille e due mila metri dal suolo. In meno di quindici giorni la stampa ha iniziato una campagna per chiedere al governo un milione tondo di sterline da dedicare all'aviazione, in meno di quindici giorni infine l'Inghilterra si è accorta che il periodo della «splendid isolation» sta per cessare davvero.

Ma fortunatamente per gli inglesi rimane ancora il signor Brand, uno ...

[illegible] un topo di gabinetto che [illegible] in questa gazza per [illegible] Inghilterra atterrita [illegible] il modo di creare [illegible] che delle truppe [illegible] di rendere [illegible] navigatori aerei quando [illegible] navigatori [illegible] che tre corazzate [illegible] necessarie [illegible] occorreranno [illegible] di queste [illegible] che navigheranno nel [illegible] di giorno in giorno [illegible] Questo disegno ha [illegible]

[illegible] in questo Paese ad [illegible] del resto e gli stessi [illegible]

* * *

[illegible]

[illegible] zioni. Tempo fa era un dio (il dio Lingham) che veniva posto all'incanto; domani sarà la volta di un tempio. Chi giunge a Londra per la linea di Dover vede sull'alto della collina di Chatham una costruzione che ha qualche somiglianza, sebbene assai più minuscola, con la chiesa di Superga. [illegible] sta costruzione fu cominciata 30 anni or sono da un soldato chiamato White che, avendo subito un'insolazione nell'India si credette in dovere [illegible] una nuova religione. Le sette [illegible]

[illegible]

[illegible] seguaci, tanto da fondare una vera setta che fu battezzata sotto il nome [illegible] Nuova e l'Unta Casa [illegible] Il signor White del resto [illegible] il suo nome troppo [illegible] con l'altro più adatto di Jezreel e costruì a Chatham [illegible]

[illegible] servendosi naturalmente de [illegible] che i gonzi mettevano a sua di[illegible] costruì il tempio, vi aggiunse un collegio e parecchie abitazioni. La nuova religione [illegible] stabilita, essa aveva [illegible] un tempo in [illegible] e non le mancava quindi [illegible] una dottrina qualsiasi. Jez[illegible] se ne inquietò affatto, sapendo [illegible] avrebbe preoccupato [illegible] più che molte altre [illegible] questi erano [illegible] anni, alla ricerca di [illegible]

[illegible] di tempo, sebbene [illegible] Sua moglie [illegible] senza contrasti nel governo [illegible] come la torre di Babele [illegible] che non [illegible]

[illegible] la « Nuova [illegible] Israele » [illegible] ne [illegible] il letto da [illegible] era stata [illegible] la casa d'Israele [illegible] la sentenza [illegible] presso uno dei [illegible] Così un'altra reli[illegible]

[illegible]

M. P.

Giosuè Carducci e la Grecia

[illegible] tutto il loro tempo a par[illegible] e scrivere di sè, non ne hanno [illegible] per studiare gli altri nessuno [illegible] quale immensa venerazione [illegible] parola — il Carducci [illegible] l'Ellade sacra. Ma egli [illegible] Grecia [illegible] gio, certo [illegible] sue moder[illegible]

Nell'età giovanile, i primi suoi versi degni veramente di memoria gli furono inspirati da Omero e quarant'anni più tardi, dopo gli [illegible] entusiasmi di *Giambi ed Epodi* e *Rime* nelle *Odi Barbare*, sentendo approssimarsi la grande ora, invocava:

A me, prima che l'inverno stringa pur
l'anima mia,
Il tuo riso, o sacra luce, o divina
poesia!
Il tuo canto, o padre Omero
Pria che l'ombra avvolgami!

Di seguito a questi versi, nella raccolta completa delle Poesie, e lo strazian[illegible] *Congedo*
[illegible] tricolore
Tramontano le stelle in mezzo al mare
E si spengono i canti entro il mio core.

[illegible] ombra d'Omero e col tricolore, si chiude l'opera poetica del Carducci, come quella che fu da un lato reviviscenza della insuperabile arte classica, dall'altro battaglia continua per la gloria nostra d'oggi e di domani.

E narrò l'amico suo dott. Alberto [illegible] che [illegible] il Carducci [illegible] spesso leggere da tutt'*Iliade*, perchè è « il poema dei forti ».

Sul modo con cui Egli riuscì a compenetrarsi dello spirito ellenico, bisognerà ancora indagare, giacchè sembra ormai assodato che di lingua greca non fosse esperto conoscitore. Mi diceva infatti un suo intimo illustre (il quale di greco è dottissimo, ed appartiene alla Commissione per la stampa delle carte carducciane inedite) che Egli per intendere scritti in [illegible] non proprio facilissimi, doveva ricorrere a dizionari e grammatiche [illegible]

[illegible] amore, ma non sempre — almeno le [illegible] esattissime. Ciò si spiega, perchè la lingua d'Ellade, quand'Egli era studente a Pisa, nelle Università s'insegnava poco e non bene. Il Fantoni, che fu suo professore, si sarà contentato dei soliti pezzi d'Omero, e anche quelli molto alla buona. Dopo, il Poeta di continuo affaccendato ne' suoi lavori, non ebbe più tempo di mettersi sul serio.

Così mi diceva l'illustre amico. E, badate, egli non è affatto di quei tali, che al Carducci morto negaron le lodi prodigate al vivo, come un certo pontefice del Bello, che dopo la morte del Temuto, sentì il bisogno di rifar daccapo su lui un di quegli atti di giustizia sommaria che egli chiama Note sulla poesia contemporanea e stavolta s'accorse principalmente dei difetti.

Se un qualsiasi Thovez o Ledenarda il ribaldo non vergognoso di scendere in campo mascherato contro l'uomo [illegible] sempre a viso aperto [illegible] però queste mie righe, griderà alla scoperta della incultura Carducciana. Sarà una sciocchezza di più. Giacchè il meraviglioso fatto, dell'intendere come forse nessun altro il genio greco senza gran nozione della lingua dimostra ancora una volta una cosa sola, che l'artista vero è onnipotente, e che in lui l'intuito sostituisce e supera ogni precario effetto di notizie ingerite ma non sempre digerite.

A. A.

Il Congresso Int. di Geografia a Roma

ROMA, 28 (ore 2) — *Alla presenza del Re, dei Ministri Di San Giuliano, Bertolini, Spingardi, Calissano e Credaro e di moltissime autorità [illegible] congressisti, si è inaugurato ieri il Congresso Internazionale di Geografia promosso dalla Società Geografica Italiana.*

Pronunciarono discorsi il Sindaco di Roma [illegible] gli onorevoli Cappelli e Credaro e l'esploratore Nordenskiold il quale parlò a nome dei delegati esteri.

Abbonatevi tutti alla "Nuova Italia,,

Il voto e le donne dell'antica Roma

Le suffraggette [illegible] come avete appreso dai giornali questa [illegible] Londra [illegible] per le vie di Londra [illegible] le vetture dei principali [illegible] come gli studenti [illegible] di esse [illegible] la signora Fake, sono state condannate a due mesi di lavori forzati [illegible] [illegible]

In verità pare che l'ora non sia troppo propizia per la conquista [illegible] Anche la Camera italiana ha [illegible] lo, ancorchè si è discusso tale argomento. Ma vi pare davvero [illegible] care ed intelligenti lettrici italiane — che ci sia bisogno del voto perchè le donne abbiano influenza nella politica?

Le donne dimenticano il loro sovrumano potere, se credono ciò. Durante [illegible] mini non vogliono aver l'aria di sopportare il giogo femminile: sta benissimo. Le donne debbono avere il tatto e il buon senso di imitare le loro compagne di molti secoli fa, le opulenti Romane che avevano una passione intensa per la politica, che erano le padrone e le arbitre delle elezioni, ma che non concepirono mai l'[illegible] disegno di reclamare dei dir[illegible] di discendere al Foro.

Esse non agivano, nè con dis[illegible], nè con manifestazioni esterne. Seneca Consol. ad. Helv. XVII. « Ne [illegible]

[illegible] no tenaci e [illegible] moderne [illegible] Il loro appoggio, il più potente e il meno esaltato, [illegible] perchè ignorato [illegible] desiderato, e diventava un privilegio: tutti i candidati lo cercavano: non tutti potevano ottenerlo.

Nell'ombra in cui si [illegible] no i veri comandanti dell'esercito elet[illegible] [illegible] Tito Livio [illegible] l'esempio tragico di [illegible] Orestilla che giunse perfino a avvelenare suo marito per favorire l'elezione di Quinto Flavio [illegible] suo figlio al [illegible] letto.

Ma senza arrivare a tali eccessi che erano eccezioni, le donne romane proteggevano sempre i candidati [illegible] riuscire quindi il prestigio del nome, del talento, della ricchezza erano tali da sedurre il loro [illegible] come fu il caso di Giulio Cesare che pervenne al potere grazie alle influenze femminili.

Questo romano dal [illegible] sfilarato da due occhi neri e vivi, dal corpo magro e delicato, che Svetonio ci mostra tutto intento a nascondere la propria calvizie, ebbe il dono di commuovere singolarmente [illegible] contemporanei. Certo non fu la sola ambizione a determinare le sue numerose avventure ma è difficile attribuire al solo capriccio la sua persistenza ad assediare donne di [illegible] la posizione sociale. Postumia moglie di Severo Sulpicio, Tertullia, moglie di Marco Crasso, Mucia, moglie di Pompeo. E colei che egli amò fra tutte, la graziosa, spiritosa Servilia, madre di Bruto, alla quale egli offrì una perla che gli costò sei milioni di sesterzi, aveva fatto della sua casa un centro di opposizione al partito conservatore, raggruppando intorno a sè tutta la gioventù che parteggiava per Cesare e che gli aprì la via al Consolato.

La febbre di aiutare i candidati di [illegible]

[illegible] i cui nomi servili non fanno dubitare delle loro origini basse [illegible] ostesse, albergatrici, che al momento opportuno manipolavano i voti, caldeggiavano le candidature senza averne l'aria, tra le pentole e le casseruole.

Se le romane si compiacevano delle [illegible] si appassionavano straordinariamente per complotti e le congiure che ne sono il romanzo. Come le donne in genere che nemiche naturali di ciò che è durevole amano volteggiare nella trama delicata e misteriosa [illegible] le congiure, le signorine romane potettero dar prova di tutta la loro ingegnosa potenza all'epoca turbolenta delle cospirazioni di Catilina. C. Sall[illegible]

[illegible] Catilina [illegible]

Il grande avventuriero [illegible] i successi per [illegible] donne per [illegible] del potere.

Il [illegible] la sua [illegible] numero le sue [illegible] e dei congiurati [illegible] dalle promesse egli li legava [illegible] [illegible]

d'oro, ma le donne — le donne che con le loro belle labbra sorridenti facevano o disfacevano un console [illegible] conquise dal suo fascino, dal suo incanto personale, gli attiravano partigiani in gran numero. Tutto si dichiarava per lui [illegible]

[illegible] tutti gli spiriti che volevano [illegible] esse parlavano al cuore d[illegible] nati con l'eloquenza della loro bellezza. La persuasione passava dal cuore allo spirito e Roma intera parteggiava per Catilina.

E Catilina, abile, non si accontentava di lasciar scorrere questo torrente [illegible] incanalava, dire[illegible] son le beltà, le donne alla moda, e quelle a cui l'età non consentiva che di essere intriganti (Storia di Catilina, libro 2. Amsterdam 1749, pag. 101). Alla [illegible]

[illegible] loro tutto il lusso e i piaceri che potessero desiderare. Con esse raccoglieva intorno a sè tutta la gioventù dorata di Roma e alle une e all'altra dispensava le prodigalità del marito, facilitava i divertimenti. Era la che regnava Semaronie, la grazia del suo secolo (Sallustio Catilina, Cap. XV) e Fulvia che doveva più tardi tradirlo. Giacchè se è natura delle donne partecipare ai complotti, è anche destinato che esse medesime li facciano spesso fallire.

Così tutte le donne, legate a Catilina per la sua eleganza o per interesse, cooperavano al successo dei suoi disegni, molto tanto più potente perchè restava ignota. Egli d'altra parte prometteva, riuscendo, di far salire in alto i propri amici, le loro famiglie i loro amanti, e di determinare la rivoluzione.

« Che cosa poteva — dice il vecchio autore della storia di Catilina — la forza di Cicerone contro la seduzione delle donne? Si credeva ciò che si amava: in quel secolo come nel nostro si amava ciò che piaceva, e quel che piaceva decideva del merito, della virtù, della reputazione. Se si studiano un po meglio i fatti delle nazioni la storia stessa delle virtù degli uomini non è spesso che l'impero dell'amore e della bellezza. »

E certo, senza il tradimento di Fulvia, Cicerone non sarebbe diventato il Padre della patria, e Roma intera, dominata dalle sue donne, avrebbe coronata della dignità consolare l'impresa di Catilina.

A. BRESCIANO

Un bacio dato non è mai perduto

[illegible] d'America è, come sono tutte le altre [illegible] vizza della su[illegible] dipende dal criterio del giudice, il quale, se è obbligato a riconoscere, come tutti gli altri, che il bianco è bianco e il nero è nero, non è però obbligato a negare che tra questi due poli esista una lunga gradazione di [illegible] della cinematografia giudiziaria in fatto di divorzio. I coniugi stanchi del legame matrimoniale non hanno da torturarsi il cervello per trovare una ragione che appoggi la loro domanda di divorzio; qualunque motivo può assumere la parvenza di un diritto.

Ecco un caso tipico. A Trenton, capitale dello Stato di New-Yersey, la signora Taylor [illegible] avanzato domanda di divorzio [illegible] uno dei [illegible] di quelli [illegible] La signora [illegible] in Corte accompagnata dal dottor Charles H. [illegible] il corpo del delitto nella questione [illegible] Il marito della signora Taylor sorprese una volta questo dottore nell'atto di baciarla, e naturalmente sospettò che dietro ci fosse qualcosa di più intimo [illegible] permise di fare [illegible] osservazioni alle quali si crede abbia diritto un marito in certe contingenze. Non l'avesse mai fatto! La moglie si sentì offesa nel pudore e nell'onore di accusata divenuta accusatrice e in Corte chiese di sbarazzarsi del [illegible]

Ma come spiegate quel bacio [illegible] il giudice Lewis a [illegible]

Il dottore prese la parola e disse:

— Ecco, giudice [illegible] la signora Taylor [illegible] fatto delle puerizie [illegible] sempre baciata fino [illegible] ogni volta che ci siamo incontrati, e che se ella presenta [illegible] io non l'ho fatto [illegible] il contegno del signor Taylor.

Il giudice storse la bocca, si grattò [illegible] qualche minuto la testa e poi finì per sentenziare a favore della richiedente.

Per la gioventù

Chiudendo in questi giorni un libro [illegible] che sia vera l'asserto che [illegible] gravi deficienze che tutti la[illegible] nelle nostre scuole secondarie, è in primo luogo l'assoluta mancanza d'un insegnamento educativo delle energie morali insite in ogni giovane.

Nelle scuole infatti si insegnano le più disparate cognizioni letterarie e scientifiche, ma non si impartisce alcuna nozione che riguardi il miglioramento del carattere morale della gioventù. Per modo che i nostri studenti, allorquando si avviano ai corsi universitari si trovano bensì ingombri di varia erudizione imparaticcia, del tutto disorientati nel volere e nell'agire.

[illegible] tutto ciò disordine [illegible] libro della vita [illegible] universitaria e [illegible] efficienza della successiva vita professionale.

Un insigne pedagogista francese, Giulio Payot, rettore dell'Accademia di Aix, per primo à portato un considerevole contributo all'elevamento morale della gioventù studiosa, con una geniale opera che in Francia già ottenne 35 edizioni ed all'estero fu [illegible] adottata.

Un tal successo prova quanto sia profondo il bisogno a cui questo libro risponde. La pubblicazione delle innumerevoli lettere ricevute — dice il benemerito Autore nella prefazione [illegible] documento commovente sullo stato d'animo dei giovani ai nostri giorni.

Ed è questo appunto il libro al quale accennavo in principio e che ci viene presentato dall'editore Sandron di Palermo in una commendevole traduzione dovuta alla cura e alla abilità del dottor Amedeo.

Dire che si tratta di un lavoro eccezionale, non è esagerazione, poichè il libro del Payot, che apporta una valida e benefica assistenza ai giovani, non à confronto con le altre pubblicazioni. Le quali, se trattano l'argomento della volontà, presentano esposizioni scientifiche sempre troppo ardue, limitate quindi a una ristrettissima cerchia di lettori.

Invece, pure assurgendo alle più complicate indagini dello spirito nostro, il Payot, nel libro suo, à saputo rendere con rara semplicità e lucidezza la costituzione dell'organismo della volontà umana, insegnando e spiegando con ordine e precisione come si possa valersene seriamente ed efficacemente.

E, insomma, un libro d'oro, giacchè insegna l'amore della vita sana, l'abitudine dell'energia, la passione dell'azione intelligente, e, origine del vero benessere, la coscienza della responsabilità individuale e sociale. Libro che si raccomanda anzitutto ed [illegible] al venticinque anni, ed ancora a tutti i lavoratori di concetto.

Come ai giovani con un libro di diletto si rivolge Guido Milanesi con le sue « Arterie » libro di racconti marinareschi edito dal Bemporad di Firenze.

Questi racconti che il Milanesi valoroso ufficiale di marina e valente scrittore, ha dettato per la gioventù italiana, si allontanano da tutti i racconti marinareschi che conosciamo per la straordinaria evidenza con cui l'Autore rievoca gli episodi da lui vissuti, e per i sensi di alto patriottismo che informano tutta l'opera.

E basta aver detto questo per far comprendere il valore del nuovo libro dettato dal simpatico [illegible] della [illegible] e il [illegible] lettura di esso [illegible] educazione [illegible] della nostra gioventù.

[illegible] questo che cosa non potrei io aggiungere di più?

[illegible] Firenze è quello del barone Levi e dedicato alla « Preparazione militare » questione, come si vede dal solo titolo, importantissima per la grandezza e la salute della patria nostra.

E se riflettiamo con un ordinamento militare che ha ridotto la chiamata sotto le armi a soli due anni di servizio e più [illegible] giovani giungono ai reggimenti se non già bene istruiti nella ginnastica e nel tiro [illegible] nozioni di queste due istruzioni indispensabili ad ogni buon soldato se non si vuole che i grandi sacrifizi pecuniari, ai quali anche il nostro paese si sobbarca per il suo esercito non siano in gran parte sprecati.

Per la risoluzione dell'arduo problema l'autore raccomanda vivamente [illegible] l'esercizio del[illegible] le grandi Nazioni e che col mezzo economico del *tiro ridotto*, che con una spesa per ogni colpo sparato del decimo circa di ciò che costa il tiro colla cartuccia da guerra si procuri al più presto di rendere [illegible] istruiti nel tiro a segno tutti i giovani che d'ora innanzi si dovranno arruolare.

Io raccomando vivamente la lettura di questo libro a tutti quelli ai quali sta a cuore l'avvenire della patria ed in particolar modo a tutti gli insegnanti di scuole pubbliche o private, a tutte le società ginnastiche e sportive a tutte le società di tiro a segno nazionale.

Il libro del resto si legge con interesse in questi momenti nei quali tutti seguono gli avvenimenti che si svolgono nell'estremo Oriente giacchè dopo aver date le cifre di ciò che costarono di vittime umane le guerre e le grandi battaglie di questi ultimi tre secoli, l'autore vi indica di quanto si sono aumentate le forze militari e le spese dal 1870 ad oggi degli eserciti o delle flotte delle sei grandi Potenze Europee, dell'Impero Austro-Ungarico, della Francia, dell'impero Germanico, dell'Inghilterra, della Russia e dell'Italia.

IL BIBLIOPOLA

Per tutte le

INFORMAZIONI COMMERCIALI

DELLA

TRIPOLITANIA e CIRENAICA

Importazioni - Esportazioni - Dazi doganali - Tariffe di carico e scarico - Generi di pronto collocamento - Notizie sui vari servizi pubblici - Aste, Appalti ecc.

Rivolgetevi direttamente alla Società

"LA NUOVA ITALIA,, (Ufficio Agenzia Commerciale) - TRIPOLI.

VIA AZIZIA (Palazzina del Comando di Piazza)

LUCIO FEZZEDRIO

La Vestale del Deserto

GRANDE ROMANZO DI AMBIENTE TRIPOLINO

Proprietà letteraria dell'Autore — Tutti i diritti sono riservati

Grazie, Irma disse poi — [illegible] improvvisamente pallida — voi con queste parole mi avete ridonata la vita. Ma no, no... non riabbassate la veletta, siete così bella!

Ma Irma non l'ascoltò, con mossa sollecita, tirò giù fin sotto il mento il velo che nascose di nuovo il suo bel viso agli occhi avidi di Emin e che gli nascose pure un sorriso supremamente beffardo e ingannatore che gli avrebbe fatto gelare il sangue nelle vene.

— Dunque veniamo a noi — riprese egli ritornato apparentemente [illegible] ora che l'incidente fra noi è stato risoluto, lo scopo della vostra insolita visita.

Irma non rispose subito. Ella rimase per un istante alquanto pensosa, poi disse:

— Lo scopo della mia insolita visita è abbastanza grave ed io son venuta appunto per comunicarvi un fatto che potrebbe seriamente compromettervi.

— Compromettermi? — esclamò Emin facendo un balzo sulla poltrona.

— Sì.

— Ma, spiegatevi.

Un sorriso di trionfo, che l'uomo non potè notare a causa della veletta, [illegible] labbra della [illegible]

[illegible] voi dovete promettermi che non vi allarmerete.

Su, via, di che si tratta, mi fate stare su[illegible] ardenti.

Voi sapete che io ho libero ingresso nelle case come nel gabinetto di tutte le autorità inglesi che sono al Cairo, come tutti i più alti personaggi [illegible]

Lo so bene, vi ho conosciuta appunto in una festa in casa del governatore.

Bravo, avete una memoria portentosa — fece ella con ironia — Ma, veniamo al fatto. Ieri sera, in un ricevimento in casa del conte Lowfeld ho udito pronunziare il vostro nome.

Quale nome?

— Il vero, quello di Emin Bey.

— Possibile? — mormorò l'uomo impallidendo — E chi erano costoro che lo pronunziavano?

— Due uomini che parlavano sommessamente in un angolo della sala.

[illegible] veduti?

[illegible] di oleandri.

E chi supponete voi che fossero?

Non posso ancora dirvelo.

— Mi direte però almeno che cosa deducete da questo fatto?

— Una considerazione molto logica, quella cioè che il vostro nome non è più un segreto per tutti.

[illegible] parte?

— Per lo meno da due persone, sì.

Seguì un lungo intervallo di silenzio.

Quelle dichiarazioni di Irma sembravano avere completamente avvilito il musulmano il quale rimase col capo ripiegato sul petto in un profondo atteggiamento di sconforto.

Irma invece, rimaneva impassibile, freddo; un sorriso indefinibile sfiorava le sue labbra mentre una strana luce brillava nei suoi occhi profondi.

Ma la veletta nascondeva agli sguardi del suo interlocutore quei particolari del viso di lei che lo avrebbero paurosamente colpito.

[illegible] fece finalmente il turco guardando bene in faccia la donna.

— No, perchè?... Io, sono o non sono la vostra buona... amica — rispose ella abbassando la voce — La vostra rovina sarebbe per me una grave perdita ed io tengo assolutamente a garentirvi contro qualsiasi pericolo. Quei due spariranno.

Spariranno?

[illegible]

Irma si era alzata e si disponeva ad andarsene.

— Posso dunque fidare su di voi? — chiese Emin bey.

— Sì, fidate. A rivederci.

— A rivederci.

I due si strinsero la mano e poco dopo Irma Lorrow rimontava nel suo [illegible]

Appena la porta della Camera di Emin bey si fu rinchiusa dietro le spalle della sua visitatrice, avvenne un fatto stranissimo. Il turco che durante tutto il colloquio con la donna, aveva assunto un contegno così timido, e remissivo, cambiò totalmente.

Egli diede in una sonora sghignazzata, poi agitando la destra con l'indice teso verso l'uscio, digrignò:

Ah! ah! ti conosco, mascherina ma a me non me la fai. Io sono caduto nelle tue grinfie, così credi tu [illegible]

[illegible] comparso ancora sulla faccia della terra... Ora tu vuoi terrorizzarmi, con l'affare del mio nome e il resto, tempo sprecato....

Emin aveva preso a passeggiare con [illegible] per la camera fumando [illegible]

(Continua)

Cronaca Tripolina

Dopo la vittoriosa conquista del Gebel occidentale

(Comunicati ...)

L'occupazione di Monterus e di Rabta

Nel pomeriggio di ieri, mentre un distaccamento dell'82. occupava Monterus bianco, il colonnello Fabbri entrava in Rabta Scek, innalzandovi alle ore 15 la bandiera italiana.

Nessuna resistenza. Le oasi sono sgombre da nemico.

I primi autocarri a Jeffren

La situazione è tranquilla. Ieri alle 16 giunsero a Cars Jeffren tra lo stupore della popolazione, tre autocarri che avevano seguito la via Assaba, Eatura-es-Scek, e la grande carovaniera a sud di Suadna.

El Baruni ferito e il capo di Rabta ucciso

Informazioni fornite da Rascia Bey e da altre fonti non però ancora ufficiali, recano che El Baruni è **stato ferito alla guancia e il capo di Rabta Halifa ben Abdegial ucciso nel combattimento del 23.**

Le felicitazioni del Min. Bertolini e del Generale Pollio

Il Ministro Bertolini ha inviato a S. E. il generale Ragni il seguente telegramma:

« Esprimo a V. E. a nome del governo il piu profondo e caldo compiacimento per la felice riuscita delle operazioni militari nel Caza di Jeffren e prego V. E. di voler partecipare al generale Lequio ed alle truppe al suo comando tutta l'ammirazione per la loro brillante e patriottica condotta.

firm. BERTOLINI ».

Il generale Pollio, capo di S. M. dell'esercito; ha così telegrafato:

« Vivissime felicitazioni per il trionfale esito della operazione di guerra così bene immaginata e condotta.

firm. POLLIO.

× × ×

... il ministro della Guerra ha inviato a S. E. il generale Ragni il seguente telegramma circa l'avvenuta occupazione di Kars Jeffren.

« Governo ha gia espresso all'E. V. il suo vivo compiacimento per brillante esito operazione Gebel. Mi è ben gradito tuttavia rinnovare personalmente all'E. V. al generale Lequio agli ufficiali ed alla truppa vivo plauso per opera spiegata in questa nuova importante fase della nostra affermazione in colonia.

firm. min. SPINGARDI

La nostra ultima conquista

Come ieri si apprese dal telegramma inviato al Comando dal Generale Lequio, le nostre truppe sono entrate trionfalmente a Jeffren.

La nostra avanzata nell'interno è proceduta indisturbata: evidentemente le lezioni di Assaba e di Rabta han valso a convincere i ribelli che le ribellioni di questo genere e fatte in certe contingenze sono completamente inutili e dannose.

Intanto, mentre attendiamo nuovi particolari sull'opera spiegata dalle bellissime truppe agli ordini dei generali Lequio e Montuori, diamo, per comodo dei nostri lettori, alcune importanti notizie d'indole topografica sulle nuove regioni conquistate alla nostra bandiera.

Suadna

Presso Suadna la strada attraversa due piccoli uidian con sponde basse e poco ripide.

Suadna è un piccolo villaggio che si trova in basso, a nord della strada ... costituito da un piccolo numero di case basse ... testata di ... tano l'impressione ... luogo ... centro di ...

Ha una sorgente ... e una ... zione ... ta dalle ...

Da Suadna a Um-es-Sersan

... non spande ... lano nè affatato ano la marcia. La monotonia della distesa sabbiosa o rocciosa e frequentemente interrotta da tratti alberati, in cui dominano gli alberi di fichi, e da piccole alture verdeggianti che sorgono qua e là. Um-es-Sersan sorge su di una piccola altura isolata alle falde di questa collinetta si trovano una piccola sorgente di ottima acqua, e cinque pozzi della profondità di circa due metri.

Da Um-es-Sersan a Jeffren

... la seconda tappa del ... ora di cammino, la strada diventa meno buona, non più carreggiabile, tutta a salite discese ripidissime. Il terreno è tutto alberato, con forti ondulazioni, formate da piccole e frequenti alture.

Kars Jeffren si compone di due castelli, uno più grande che è ancora abitabile ed è in uno spianato che scoscende a nord ovest, ovest e sud ovest con un gradino ripidissimo sull'uadi Rumia (o Uadi el Ghasas). Ad est, su di una piccola altura, è un'altro Kars più recente del primo di costruzione turca, ma mezzo rovinato. Poco lontano da questo è il Funduc el Baladia (la casa del Municipio), attuale sede del Caimacan. Fra i due castelli e un poco a nord si raggruppano una cinquantina di case fra le quali alcune abbastanza ben fatte. Nel villaggio sono anche alcune botteghe e il giovedì e la domenica si tiene mercato.

... verdi, a circa ... si trovano dei pozzi ed una sorgente di acqua buonissima.

E' scarsa la legna da ardere che consiste per lo più in rami d'alberi di cui la regione è ricchissima, ma, quando occorre, gli abitanti di Jeffren la fanno venire dai paesi vicini.

Località importante nello sperone del Jeffren è El Gulah il forte, un villaggio che ha acqua buona ed abbondante e bellissime piantagioni.

I turchi avevano in questo villaggio un piccolo distaccamento comandato da un sottufficiale.

L'entusiasmo a Tripoli per l'occupazione di Jeffren

L'occupazione di Jeffren preceduta da una battaglia così aspra e così vittoriosa per le armi nostre ha suscitato nella cittadinanza tripolina un grande entusiasmo che ha avuto una simpatica manifestazione.

Tutti gli edifici privati hanno esposta la bandiera e una ... luminazione ha regalato tutti ... ritrovi pubblici, dove la bella operazione compiuta dalla colonna ... de Lequio veniva entusiasticamente ...

Ieri sera poi, al Politeama ha avuto luogo una spontanea dimostrazione patriottica all'indirizzo di S. E. il Governatore.

Lo spettacolo era da poco incominciato quando S. E. il generale Ragni col consueto seguito di ufficiali è entrato nel palco. Immediatamente lo spettacolo è stato sospeso e l'orchestra ha intonato l'inno reale. Tutto il pubblico dei palchetti e della platea era in piedi e applaudiva, ed applaudivano anche gli artisti ... spettacolo sulla ribalta.

La simpatica dimostrazione si è ripetuta nell'intermezzo tra il primo e il secondo atto dello spettacolo.

L'orchestra questa volta ha intonato l'Inno storico o Inno a Tripoli ... del nostro egregio collega Giovanni Corvetto inviato speciale della Stampa il quale, a ben ragione, potrebbe chiamarsi il Mameli della Tripolitania.

Inutile dire che l'inno ha suscitato un uragano di applausi.

L'orchestra ha quindi ... la marcia reale, che è stata ... tata in piedi dal pubblico ... rilevato e commentato ... mente l'atteggiamento di qualche rappresentante del gentil sesso che durante l'esecuzione del nostro Inno nazionale non ha creduto compiere un simile doveroso atto di rispetto.

La fata Morgana a Tripoli

Ci mandano da Tunisi: Il fenomeno della fata Morgana di cui vi parlai nell'ultima mia corrispondenza si è prodotto in tutta la sua magnificenza richiamando alla marina una folla enorme che è rimasta estatica a contemplare la bellissima Meteora. La fata morgana che da alcuni sere si annunziava con tenui chiarori perlacei all'orizzonte si andò man mano sempre più delineando fino manifestarsi completamente ... due e quindici minuti della notte.

... sprazzi luminosi proiettati dalla meteora raggiungevano la costa come i raggi velati di un riflettore.

... è durato circa un'ora poi, a poco a poco la meteora si è spostata verso oriente sulla medesima linea in cui si è manifestata. Gli studiosi di meteorologia assicurano che la fata morgana continuerà a manifestarsi lungo il littorale Mediterraneo sorpassando le coste della Tripolitania.

Secondo calcoli approssimativi, ... la velocità della meteora ...

... in essa passerà lungo la costa di Tripoli dalle due alle quattro nella notte del 31.

Una giornata di pazzi

... azione del nostro ospedale Vittorio Emanuele III ... poli ... era stato ... improvviso ... pazzia ... a ... Sciara el Be...

... la ... all'ospedale ...

La povera infelice ha raccontato tutta una vita di dolori ... tradita da un suo ... Mazz...

Il naufragio di un piroscafo presso Homs

Ieri ... comunicazione di un naufragio avvenuto questa notte presso Homs.

Il piroscafo «Victoria» partito la ... di 80 tonnellate ... Homs ha ...

... fu ... si partisse subito il piroscafo ... comandante ... carlo con ...

Un abile mediatore

Il famoso Sekuagi Scalon di 19 ... tale destramente rubo, ma ... con lui pattuiva il prezzo della ... avrebbe trovato occupa ... un ... valore di 78 lire che ... trovava su un tavolo, andandosene ... quando vivamente il suo nuovo padrone di casa.

Poco dopo però il ... si accorgeva della sparizione del suo medaglione e, disperato, corse senz'altro alla stazione dei RR. CC. in Piazza del Banco di Roma a denunziare il furto di cui era stato vittima.

I carabinieri si posero subito sulle peste del Sekuagi che fu in breve arrestato, confessando di aver commesso il furto che gli s'imputava.

La refurtiva fu rinvenuta da un orefice di Suk el Tarek presso cui il Sekuagi aveva impegnato il medaglione per venticinque lire.

Avviso

... sino a 40. 04, restando così sotto blocco la costa fra i paralleli 40. 04. e 40 e 12. nord.

Pattinaggio

... Belvedere ... dopo il Molo della Sparto ... luogo più ... ferrovia ...

... rendere con ogni mezzo possibile gradevole ... questo nuovo ... ritrovo ...

... dal primo giorno ... della maggiore ...

Cronaca giudiziaria

...

CRONACA TEATRALE

" Dall' Ago al Milione ,, Al Politeama

...

E, come per il Batabi, così per la Petite Fleur e per i Duval si fa di sera in sera più ... le Fleur con la sua ... mente ...

... trovano ... conti ...

Anche la piccola Zulma Mercedes fa furore e così anche la Lena d'Orfeo la quale potrebbe metter fuori del suo ... quella stupidissima ...

... strina dalla cui valentia e bravura ... tutti gli effetti che vuole.

Kursaal

Continua il successo di ...

Spettacoli d'oggi

Politeama Comp. ... Maurizio ... ore 21 Dall'Ago al Milione (fuori abbonamento)

Kursaal – Teatro di varietà ore 21

Cinematografo Savoia ... Napoleone I ovvero La croce de ... Alle acque di Vichy – L'Armatura Vivente

Cinematografo Ines ...

BOLLETTINO METEREOLOGICO
del 27 Marzo 1913

Guglielmo Ferri
Gerente responsabile
Tipografia ...

Avvisi Economici

Annunzi
Per ordi...

Carta da lettere
Per ord...

Carrozzini inglesi

Lezioni di pianoforte

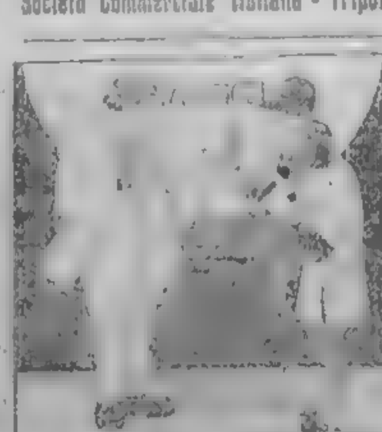
Scritture a mac...

Terre

ENRICO DETKEN - NAPOLI

In fondo al Suk Ei Turk

Depositario per la Libia
Società Commerciale Italiana - Tripoli



"PALACE HÔTEL MILAN,,
SIRACUSA

Buffet Stazione Porto

Appendice straordinaria de " La Nuova Italia ,,

Una giornata di primavera

Novella di KURT JULIUS WOLF

Fra una di quelle deliziose di primavera che risvegliano un senso di ... da il sole versava ... la sua pioggia d'oro sulla terra, le violette mandavano il loro soavi profumi e gli ... vano le loro ... canzoni ... tre il verde tenero dell'erba e delle piante dava a tutti una ... festa degli occhi.

Nessuno aveva resistito alla tentazione di uscire all'aperto ... de della città erano ... fuori ... le passeggiate ... era un vivace brulichio ... vida di luce, di tepore, di bellezza ...

... e che ...

... proprio dei ciechi, e quasi rivolta all'indietro. Le sue labbra soltanto accennavano ad un movimento, come di un soliloquio muto, e le sue pupille vitree mandavano bagliori e parevano più limpide che mai perchè erano rivolte al sole come se ne sfidassero i raggi che non vi sarebbero mai penetrati.

...

... della prigione o ... mondo.

Qui invece all'aperto era tutt'altro: qui nel seno della natura rifiorente grande e libera egli respirava aria pura, non udiva che voci gaie, e risate, e canzoni, e qui anche la sua anima avvolta nelle tenebre pareva ringiovanire, pareva rivivere nel respiro della primavera, nell'alito di freschezza, nel dolce ... dei germogli che fa ... sogni sereni ... felice!

... sulla stessa ...

... ro ...

(Continua)

Taccuino del pubblico

Guida della Città

Diamo qui per comodo di coloro che si trovano a Tripoli e specialmente per coloro che arrivano nuovi in città, l'elenco degli uffici pubblici militari e civili dei consolati del Regno, alberghi, ristoranti, negozi ecc. per facilitare loro la ricerca

Uffici militari e civili

Comando in capo del Corpo di spedizione - Via Azizia - Palazzo III già via Azizia

Comando del Corpo d'Armata nella stessa via (a pochi metri più avanti al Castello a destra entrando al chiuso della Piazza)

Comando delle Divisioni, compreso quello dei Reali Carabinieri, in una diramazione a sinistra del Corso Vittorio Emanuele III e precisamente dietro la Grande Birreria Centrale (caffè Rosati).

Comando Militare marittimo con sede a Bab el Bahr presso la dogana, diretto dal capitano di corvetta cav. Enzo Proli.

Comando dei distaccamenti della R. guardia di finanza in Libia - (Capitano Rocchi signor Pietro) Trik Sidi Salem (in Scuola militare vecchia)

Tribunale di Guerra - Sciara el Gharbi - (Piazza del Pane).

Comando del Genio Militare - (Pol. Ventrici) **Ufficio militare** - **Ufficio fortificazioni** - (Tenente colonnello Dallolio) in fondo alla strada Mirani

Direzione del Genio Militare - (Maggiore Zambelli).

Ufficio Affari Militari - (Maggiore Del Monaco Cav. Rag. Annibale)

Questi tre uffici sono collocati nella Palazzina in Via Suk el Hodra, già casa Gazzola

Direzione Commissariato Militare - (T. Col. De Carolis) adiacente della Direzione del Genio Militare e Genio Civile

Ufficio postelegrafico - (Succursale N. 2) Fabbricato Cassar in Via Riccardo Cassar N. 19

Posta Militare - Sciara Miram, in fondo, a sinistra. (Sciara Miram è la mediana delle tre grandi vie che partono da Piazza del Pane

Prefettura - (Comm. Matzinger) Sciara Consolati Stati

Questura - (Comm. Alcogi) Sciara Giama el Drag

Tribunale civile e penale - (Cav. Matzinger Giulio) - **Direzione dei servizi civili** (Lalli conte Ferdinando) - **Direzione di sanità pubblica** - (Dinelli cav. Giuseppe) Sciara Arba Arcadi

Queste tre vie (Sciara Consolati Stati, Sciara Giama el Drag, Sciara Arba Arcadi) sono una continuazione l'una dell'altra partono dalla piazza del Banco di Roma e corrono parallele alla via Suk el Turk

Ospedale civile V. E. III - Sciara Miram

R. Ufficio Economico Commerciale - (dal Napoli Zenghet el Franna.

Genio Civile.

a) **Ufficio Superiore Compartimentale** del Genio Civile per la Libia (Comm. Simonetti, Ispettore) Suk El Hodra.

b) **Ufficio del Genio Civile per il Servizio Generale** (Cav. Ossuga, Ingegnere Capo) Suk El Hodra

c) **Ufficio del Genio Civile per il Servizio Marittimo** (Cav. Aliquò, Ingegnere Dirigente) Forte Spagnolo.

Capitaneria di porto - Cesena cav. Guglielmo) Sciara Bab el Bahr, di fronte allo sbarcatoio

Ferrovie dello Stato - Sciara Giama el Mgarba (prolungamento di Sciara riccardo) - Magazzeno Echanzi e Ing. Quattrone -

Direzione delle R. R. Privative, Telegrafo e ufficio postale dei Pacchi - Suk el Mgarba (Bastioni dalla marina)

Municipio - Commissione straordinaria - R. Nassum Pascià Cav. Frigerio, Avv. Palumbo Cardella Suk el Hodra.

Posta civile - Corso Vittorio Emanuele III, a destra, poco prima del Comando di spedizione

Direzione delle poste e dei telegrafi - Suk el Muscir (Piazza del Pane)

Direzione Dogana - (Cav. La Feria) Sciara Bab el Bahr al lato allo sbarcatoio

Servizi Marittimi - Suk El Tlet

Consolati

Americano — Sciara el Gharbi (Mercato del Pane)

Austria Ungheria — Sciara Rosario (a piano terra di una casa a destra per chi parte dal Mercato del Pane (orario dalle 8 alle 11 e dalle 15 alle 17 chiuso i giorni festivi)

Belga — Zenghet el Hammam al Sciar, in fondo a Suk el Turck, vicino al Kursaal

Francese — Zenghet el Franna, nei pressi del Banco di Roma

Germanico — Sciara el Mgarbi (Mercato del Pane)

Greco — Suk el Naggiara - Marina -

Inglese — Sciara el Quasc, nei pressi del Banco di Roma

Olandese e Norvegese — Zenghet Giamai el Drag

Spagnuolo — Zenghet Medramet el Kaiub, vicino a Suk el Turk

Banchi e Case di cambio

Banco di Roma - Sciara Consolati.

Banco di Sicilia - Suk el Naggiara - Marina

Banca d'Italia — Suk El Turk (Casa Lalli).

Caffè e Ristoranti

Kursaal - Il solo teatro di varietà in Tripoli - spettacolo variato tutte le sere.

Gran Ristorante Duvini e Zerboni - Corso Vittorio Emanuele II)

Bar Ritrovo Italia Cantone Edificio Piazza dell'orologio.

Case di commercio e agenzie.

Società coloniale livornese E. V. Biagini & C. Agenzia marittima Importazione Esportazione Deposito Livorno Filiale in Tripoli Sciara Miram (accanto alla direzione della Croce Rossa) - Casella postale 155

Norme di imbarco e sbarco dei passeggeri

Ogni passeggero sbarcato da nave in porto L. 0,50 in antiporto L. 1,00

Ragazzi sotto i 6 anni gratis: dai 6 ai 12 anni L. 0,25

Militari L. 0,25

Ogni bagaglio a mano gratis

Ogni collo del peso fino a 50 kg. L. 0,50 oltre i 50 kg. L. 0,60

Il minimo di tariffa per ogni viaggio di battello, qualunque sia il numero delle persone trasportate, è di L. 1,00 per le navi in porto, e di L. 1,50 per le navi fuori porto

Agli effetti della tariffa, i limiti del porto sono indicati dalla linea, che ne segnala il tragitto (northchanel)

Di notte (dalle ore 20 all'alba) le tariffe sono raddoppiate. Potrà essere autorizzato dalla Capitaneria l'aumento di tariffa anche durante il giorno, quando le condizioni del mare richiedano un rinforzo nello equipaggio ordinario dei battelli

Per lo imbarco e sbarco di una ingente quantità di bagaglio che richiegga l'impiego di apposito galleggiante da carico, le tariffe saranno regolate di volta in volta dalla Capitaneria

Per trasporto di persone ed effetti eseguito nello interesse governativo, il prezzo viene stabilito dalla Capitaneria

Ogni battello ammesso al servizio dei passeggeri è munito di banderetta triangolare di 50 centimetri di lunghezza sulla prora e portante il numero distintivo del battello

Nello interno del battello è applicata una targhetta che indica il numero massimo dei passeggeri di cui è consentito il trasporto

Ogni contestazione circa l'applicazione della tariffa è regolata dalla Capitaneria

I battellieri ammessi al servizio sono muniti di foglio di registrazione della Capitaneria, vistato dall'autorità di Pubblica Sicurezza del porto

Ciascun battello deve avere a bordo, per esibirlo ad ogni richiesta, un esemplare della presente tariffa

Orario degli uffici postali e telegrafici

1. UFFICIO CENTRALE dalle 8 alle 20

1. Nelle cassette metalliche per tutta la città, e nella succursale N. 2 (Via Cassar) dalle alle 8

2. Nelle cassette poste nell'ufficio Centrale e nella loro a muro di Via Suk el Muscir, fino alle 8.40.

3. Nel succursale N. 1 (al Porto) fino alle ore 9, ora in cui la barca con la posta si allontana dalla banchina.

Tariffa delle vetture pubbliche

Per ogni corsa in Città, compreso il borgo Dhara con.

Carrozzella a 2 posti e ad un cav. L.	0,60
Victoria a 4 posti e a 2 cavalli . . »	1,00
Landau a 2 cavalli . . . . »	1,50

Per corse tanto entro, che fuori della città con Victoria a 4 posti a 2 cavalli per la prima ora . . . » 2,00

per ogni ora successiva . . . . » 1,50

Landau a 2 cavalli, all'ore . . . » 2,00

GIUDICATE!...

Voi che avete esperimentato a vostre spese l'inefficacia dei vecchi rimedi e la nocività delle imitazioni e contraffazioni

provate il Rimedio nuovo

*basato sui più recenti dati scientifici e sul principio dell'*Antisepsi *ch egli ha saputo render volatile per permettergli l accesso nei* Bronchi *e nei* Polmoni.

Provate le

Pastiglie VALDA

Per giudicarle dicarle al loro vero valore. Forti della loro PROPRIETÀ MERAVIGLIOSE e della loro INCOMPARABILE EFFICACIA, esse non temono il confronto ma lo domandano

Per Preservarvi - Per Guarirvi

INFALLIBILMENTE

dei mali di Gola, Raffreddori, Raucedini, Catarri, Bronchiti, Laringiti, Tonsilliti, Influenza, Asma, Pneumonili, ecc.

DOMANDATE, INSISTETE per ottenere, Esigete in tutte le Farmacie

la SCATOLA delle VERE

Pastiglie Valda

portante il nome VALDA e l indirizzo del solo fabbricante:

G. [illegible] (Farmacista, 49 rue Rambuteau Paris

STABILIMENTO B. MURE

MACCHINE AGRICOLE, VINICOLE, OLEARIE

Premiate in tutti i concorsi ed esposizioni

TORINO — 23, Via Belfiore, 23

Listino con disegni a richiesta.

LA SIFILIDE e guarisce radicalmente in breve tempo senza mercurio e nè colla cura delli Iodargirio-Iodina Candioli, il massimo depuratore del sangue

Venti anni di incontestabile e clamoroso successo. Migliaia di certificati di guarigione visibili in originale e chiunque. Unico preparato razionale, non al [illegible] Nessun inconveniente in alcuna privazione durante la cura. Inodore, insipido ed occulto [illegible]

Vendesi presso tutte le buone Farmacie *Farmacia Internazionale* Candioli, Via Nazionale 52-53, Roma, a L. 6 la bottiglia, sufficiente per la cura di un mese. — (Per posta aggiungere Lire 1).

Fours J. MOUSSEAU Père

Mousseau-Rouzé, Successeur

Maison fondée en 1848 *103, Rue Porte-Dijeaux.* — BORDEAUX

Construction et Transformation de Fours en tous genres

Diplome d'honneur EXPOSITION de BORDEAUX 1907

15 Médailles d'Or PETRINS MECANIQUES 11 Diplômes d'Honneur

à auge Reversible et à auge fondi en fonte

Installation de Boulangeries mécaniques

Sur demande envoi franco de catalogue general illustré

le métier des Appareils similaires — Exiger la Marque J. MOUSSEAU PER

M. E. D. Sebag, agent pour toute la Tunisie, 40, rue Al-Djazira, 40

LA BIOSTENINA CARPANI

Lo Sciroppo [illegible] preparato specialmente per [illegible] consigliata continuamente dai più distinti medici.

Si prepara pure la BIOSTENINA in dalie per [illegible] più indicata per gli adulti ed offre [illegible] indiscussa che già diede risultati brillanti.

Saggi e letteratura gratis al signore Medico

Dott. F. Inver[illegible] & C., 3 Carnaro 12 Depositaire Investor Rossa Rosa & C. MILANO.

Société Générale de l'Afrique du Nord

SOCIÉTÉ ANONYME - CAPITAL 5.000.000 DE FR.

Siège Social à Tunis: 7, rue d'Alger

Agences à Sousse et à Sfax

PRINCIPALES OPÉRATIONS:

Comptes de dépôts de fonds et comptes courants [illegible] Escompte et encaissements d'effets de commerce - Avances sur titres, lingots et monnaies et connaissements [illegible] Opérations sur tous pays [illegible] Souscription [illegible] Avances [illegible] Encaissements de coupons [illegible] Bulletins [illegible]

Correspondants sur toutes les places de France et de l Etranger

SOCIETÀ COLONIALE LIVORNESE

Fm.° Vitt.° Biagini & C.

LIVORNO - TRIPOLI

Importatrice esclusiva delle seguenti marche:

Vino Toscano Chianti - M. RAUGEI EMPOLI

Capri rosso e bianco della ditta SOCIETÀ VINICOLA DI CAPRI

Birra Paszkowski.

Cordial Tripoli - Amaro Livorno.

Acque Minerali - LEVETO Brevettata da S. M. il RE - 37 Onorificenze. PIERSANTI Ottima per tavola.

Olio di Lucca purissimo - F. GAMBOGI & C. di Lucca G. GIGLIOLI di Livorno

Paste alimentari del premiato pastificio CRICCHI di Livorno.

Salumi, Conserve pomodoro e Formaggi, Cacao Olandese **Kwatta**, Biscotti [illegible]

Oli Minerali e Lubrificanti.

Deposito in VIA AZIZIA (vicino al Ospedale Civile Vittorio Emanuele) - Tripoli

Casella postale N. 155

[illegible] Ospedale Militare, casa Elliott

Domandare ovunque le marche suddette

UFFICIO Ramo Marittimo - Via Bastioni

Maison R. WALLUT et C.

Les Charrues à Disques de RANSOMES

surpassent toutes les autres

Indispensables pour les Terres Fortes du Pays

Constructeurs pour [illegible] Exposition en 2, 3, 4, 5 et 7 disques

Ces charrues ont la direction et le tirage le plus parfait; elles pénètrent les sols compacts sans l'addition de contrepoids et peuvent être réglées dans le sens de la largeur sans déplacer aucun boulon.

Catalogues franco sur demande

Cacao Van Houten

Per la pubblicità ed affissioni rivolgersi

a Tripoli: all'Agenzia Commerciale " La Nuova Italia „

VIA AZIZIA (Palazzina del Comando di Piazza)

In Italia: alla ditta Rossi & Buonanno - Via della Vite, 3 - ROMA

La reclame è l'anima del commercio

NON PIÙ BLENORRAGIA

NÉ GOCCETTA CRONICA [illegible] BIANCHE E CATARRI URETRALI INVETERATI [illegible] E di KINO [illegible] INIEZIONE INDIANA

URETRO-CISTITI CATARRI VESCICALI, URINE TORBIDE, SPASMO, BRUCIORI [illegible] CACHETS DI KINO [illegible]

RESTRINGIMENTO [illegible] PROSTATITI [illegible] SPASMI, BRUCIORI [illegible]

SIFILIDE [illegible] guarisce radicalmente le più ostinate anche inveterate. Anticefico TORRESI [illegible] per posta [illegible] Roma L. 12 franco

IMPOTENZA-STERILITÀ [illegible] Cambia Yohimbina e Glicerofosfati Torresi [illegible] Roma-Milano Locatelli Terni Augusti Ancona Jacobs, Livorno [illegible] Napoli

" BENZ „

Società Anonima per AUTOMOBILI e MOTORI

ESPOSIZIONE Via Flavia Nn. 2-4 ROMA AMMINISTRAZIONE Via Piemonte 6

Telegrammi: Benzmotor — Telefono: 10038

MOTORI a Gas povero ad aspirazione diretta - Generatori originali "BENZ„

MOTORI ad olio pesante sistema " DIESEL „

MOTORI a Benzina e Petrolio per piccole forze per uso: Cinematografo, Segherie, Trebbiatrici, Pompe, ecc.

Locomobili-Locomotive a Benzina-Petrolio

Impianti industriali completi - Preventivi a richiesta

AUTOMOBILI " BENZ „ - Cataloghi a richiesta

Moulin á vent AERMOTOR

Etablissement G. LECLERCQ & Cie

34 Avenue de Carthage TUNIS

Chiunque vuole fare una buona " reclame „ si serva della pubblicità del giornale " LA NUOVA ITALIA „

LA NUOVA ITALIA

Un numero Cent. 5 — GIORNALE QUOTIDIANO ILLUSTRATO DELLA TRIPOLITANIA E CIRENAICA — Arretrato Cent. 10

Anno II - Num. 88. — PRIMA EDIZIONE — Sabato 29 Marzo 1913.

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: Anno L. 18 Semestre L. 10 Trimestre L. 6 - Unione postale il doppio. PER ABBONARSI COSÌ IN ITALIA COME ALL'ESTERO basta versare l'importo dell'abbonamento presso qualsiasi Ufficio postale. In TRIPOLI gli abbonamenti si ricevono presso l'Amministrazione del giornale, in ROMA presso l'Ufficio di corrispondenza Via della Vite, 3 Tel. [illegible]

STABILIMENTO PROPRIO, TIPOGRAFICO E FOTOMECCANICO, IN TRIPOLI

UFFICIO DI CORRISPONDENZA IN ROMA - VIA DELLA VITE, 3

PREZZO DELLE INSERZIONI: PER LINEA O SPAZIO [illegible]

Cinque mesi di guerra

COSTANTINOPOLI, marzo.

Lo studioso assiduo di questa quistione d'Oriente che da tanti e tanti anni ha preoccupato l'Europa, di questa quistione d'Oriente che finalmente ha trovato, o sta per trovare, una soluzione *al di fuori* di tutte le combinazioni e di tutte le aspirazioni di quelle Potenze europee che non sapendo, precisamente, come risolvere il [illegible] problema, si appigliavano sempre a quello più nullo, cioè, il mantenimento dello *statu quo*, lo studioso dunque, è portato ad esaminare [illegible] quali sono i risultati morali e materiali di questa gran tragedia che da cinque mesi sovrasta ad ogni altra quistione politica, ora minacciosa, ora irritante, ora più blanda, ma sempre pericolosa e [illegible].

Il bilancio, dunque, di questa guerra sanguinosa e violenta per gli odi di razza e di religione accumulati da secoli nel cuore degli avversari, peserà per molti anni non solo sulla vinta Turchia [illegible] potrà svolgere altrove [illegible] con [illegible] sicurò di tutti [illegible] salvaguardare la pace del mondo. Si è visto chiaramente di quali pericoli era satura la quistione che analizziamo, e a quanti timori ha dato luogo, pur risolvendosi nel modo più logico e razionale, onde mi par inutile d'insistere su questo punto.

Cercherò piuttosto di analizzare il sentimento turco durante le varie fasi della guerra e di dare una idea, per quanto è possibile esatta, dei risultati politici ed economici che ne derivano alla Turchia.

Il popolo

In tutta questa guerra, in cui la vita stessa, l'esistenza della Turchia erano in giuoco tutti cercavano di sondare quale ne sarebbe stato l'effetto sull'anima del popolo turco, tutti erano ansiosi di vedere il patriottismo, l'abnegazione, il sacrificio infiammare e sollevare tutti i turchi dal fondo dell'Asia Minore fino ai confini dell'Austria. Ma bisogna pur dirlo, nè nella massa nè nel ceto superiore, nè nella gioventù, nè nella vecchiaia, non si è vista una vampa, una scintilla, un [illegible] di ardimento o d'incitamento. Pareva che la guerra fosse in Cina non a poche ore di distanza da Costantinopoli. I caffè e i caffè-chantants, le case di cattivi costumi erano affollati della solita gioventù che discuteva sulle vittorie degli altri... cioè dei poveri agricoltori strappati dai loro campi in Asia Minore, legati assieme come mandre di buoi e spediti alla guerra come bestie incoscie e inconsapevoli. Questo è lo spettacolo miserando che abbiamo visto dal principio della guerra fino ad ora, poichè il reclutamento continua ancora fino ad oggi per i gonzi e gl'illusi.

I giornali turchi un giorno lanciavano fuoco e fiamme e il giorno dopo constatavano essi stessi il manco di patriottismo e di coraggio dei loro connazionali; incitavano alla guerra e allo sterminio dei nemici, e ricordavano purtroppo il celebre motto « armiamoci e partite ».

I giovani turchi

Nella sciagura della patria i partiti non si davano tregua, ma il governo di Kiamil Pascià composto di uomini seri e ponderati, dinanzi all'irremediabile, aveva lasciato da parte ogni altra preoccupazione politica e personale per salvare almeno il buon nome della Turchia e ottenere le migliori condizioni dai vincitori e gli aiuti e le garanzie dell'Europa per l'avvenire. I giovani turchi, avidi di riprendere il potere e di regnare nuovamente da piccoli tiranni, collo specioso pretesto di salvare la patria, usarono dell'omicidio e della violenza per arrivare ai loro fini, scompigliando ogni cosa e abusando [illegible] la *debolezza* dell'Europa.

Il risultato di tutto ciò, come si può constatare, è che la Turchia [illegible] firmare una pace a condizioni peggiori delle precedenti.

Per mantenersi all'interno, i giovani turchi si dettero subito a esercitare un vero ostracismo contro tutti quelli non appartenenti al loro partito, o sospetti. Destituzioni, arresti [illegible] vero [illegible] Ne vedremo gli effetti a guerra finita.

L'esercito

L'esercito turco come tutto il resto del paese, manca di quell'alito e di quella forza morale che conducono alla vittoria. Non mancano in esso bravi ufficiali, uomini di coraggio e arditi, mancano invece i capi di talento, l'organizzazione sapiente moderna, i servizi ausiliari, la coesione fra ufficiali e soldati, lo spirito di disciplina e di sacrificio, l'anima che scaldi ed [illegible] e conduca agli ardimenti e alla vittoria. Il paese non sente niente, non dimostra niente per l'esercito, non vive con esso, e così l'esercito che non sente dietro a sè il paese intero, non vibra e non ha quello [illegible] vede negli altri paesi [illegible] *una guerra nazionale*.

A prova di tuttociò basta osservare [illegible] per l'esercito e per la mezzaluna rossa, sorsero qui con più entusiasmo di parole che di fatti. I fatti invero si riassumono in poche doni ridicoli, raccolti con gran réclame mentre tutto il [illegible] che ammonta a somme considerevoli [illegible] dalle Indie e dal[illegible] musulmani [illegible] comitati di propaganda islamica [illegible] indefessamente per un'opera di propaganda religiosa e politica ad un tempo.

La marina

Questa era riconosciuta in [illegible] tempi per la sua ignoranza e la sua [illegible] veramente davanti alla [illegible] forte come numero [illegible] di navi, se si eccettua [illegible] presumibile che [illegible] avessero tentato un colpo audace, avessero dato battaglia e fossero periti, magari, gloriosamente, ma, questa guerra ha provato una volta di più che i turchi [illegible] guerra le navi moderne [illegible] la tattica navale richiedono altre menti e altre attitudini di quelle dimostrate finora dai turchi. Il tempo dei Torghud Reiss e dei Hareddin Barbaross, quando si veniva ad attaccare [illegible] navi alle navi [illegible] combattimenti. Questa è la verità.

Risultati politici ed economici della guerra

Gli Stati balcanici [illegible] delle provincie [illegible] l'avvenire [illegible] napoletana [illegible] so ora di fare pronostici che [illegible] fiano in [illegible] Ma [illegible] indubitato [illegible] della Turchia in Europa [illegible] per sempre che pur conservando Costantinopoli e gli stretti, la Turchia non potrà p[illegible] disordini in Europa. La su[illegible] lità si potrebbe soltanto esplicare [illegible] Asia dove i territori ancora vergini [illegible] ricchissimi aspettano [illegible] e di progresso per [illegible]

Anche per le finanze [illegible]

[illegible] tutta l'attività dell [illegible] alla [illegible] della ferrovia di Bagdad [illegible] breve per le Indie, l'Europa sa[illegible] Grande Asia [illegible] attualmente [illegible]

[illegible]

Lo Czar dei Bulgari entra in Adrianopoli

Re Ferdinando ad Adrianopoli

ADRIANOPOLI, 28 ore 24 — A mezzogiorno di ieri il re dei bulgari Ferdinando è entrato nella città di Adrianopoli seguito soltanto dal suo stato maggiore. Questa mancanza di apparati solenni era stata espressamente voluta da Re Ferdinando il quale però venne accolto dalla popolazione con indescrivibile entusiasmo e fu acclamato calorosamente durante il percorso dalle porte della città al Castello.

L'ex comandante della piazza arresa — il generale turco Sciukri pascià — aveva date le disposizioni necessarie perchè gli arsenali e i depositi di provviste fossero distrutti prima dell'ingresso dei bulgari in Adrianopoli. Infatti pattuglie di soldati turchi, mentre i bulgari si avvicinavano alle mura, fecero saltare in aria tutti gli arsenali ed appiccarono il fuoco a tutti i magazzini di vettovaglie.

× × ×

SOFIA, 29 ore 2 — Ormai Adrianopoli è definitivamente passata sotto il regime bulgaro. Ieri negli uffici pubblici si sono insediate in modo stabile tutte le autorità bulgare.

"Una sventura nazionale"

COSTANTINOPOLI, 29 ore 12 — La stampa turca considera la caduta di Adrianopoli come una sventura nazionale. Rileva l'eroismo di Sciukri pascià e della guarnigione che resistette impavida fra i tormenti della fame e le privazioni per un così lungo periodo di tempo.

Il Tanin ha una nota nella quale afferma che la capitolazione della città dei Sultani non potrebbe indurre la Turchia ad accettare pretese esagerate da parte degli alleati. Il giornale assicura che l'esercito è deciso a difendere il territorio ottomano fino allo estremo.

La riforma amministrativa in Turchia

COSTANTINOPOLI, 29 ore 4 — E' stato pubblicato un iradè del sultano col quale si ordina l'applicazione della nuova legge amministrativa ai diversi [illegible]

La nuova legge attribuisce alle autorità locali, poteri più estesi di quelli che essa avevano in passato.

I rappresentanti delle potenze europee hanno tenuto una seduta a Pera per accordarsi relativamente al passo collettivo da farsi presso la Porta per la pace.

Per l'esodo dei borghesi di Scutari

CETTIGNE, 29 ore 9 — Il comandante della piazza di Scutari ha ricusato energicamente di autorizzare l'uscita della popolazione civile dalla città. L'Austria-Ungheria si dichiara a quanto si dice intenzionata, dopo essersi accordata con le potenze, a trasmettere istruzioni categoriche e definitive al comandante di Scutari.

I rappresentanti delle potenze a Cettigne fecero un passo collettivo circa il problema delle frontiere albanesi, e la grave questione del ritiro delle truppe assedianti in Scutari.

Ingenti perdite serbe ad Adrianopoli

BELGRADO, 29 ore 11 — Si è diffusa stamani la notizia che i serbi nel combattimento avvenuto ad Adrianopoli nella notte dal 24 al 25 marzo, hanno avuto 1000 morti e un numero di feriti che si aggira intorno ai 4000.

Gli alleati e le Potenze

VIENNA, 29 ore 1 — La Politische Correspondenz annunzia che gli alleati si accordarono per accettare le proposte delle grandi potenze come base dei negoziati di pace. Gli alleati, secondo il giornale, non hanno intenzione di sospendere le ostilità prima della conclusione dell'accordo con la Turchia. Circa la linea di frontiera turco-bulgara, si assicura che la Bulgaria chiederebbe lo spostamento della linea stessa fra il golfo di Saros, e Midia.

Il blocco internazionale delle coste montenegrine?

PARIGI, 29 ore 11 — I giornali hanno da Londra che se il Montenegro si rifiutasse di accogliere le rivendicazioni austro-ungariche in Albania le potenze sarebbero d'accordo di bloccare le coste montenegrine mediante una flotta internazionale.

Il problema albanese risolto

LONDRA, 29 ore 3 — Al Foreign Office gli ambasciatori, riunitisi nel pomeriggio hanno discusso lungamente sulla questione della frontiera meridionale albanese.

Si assicura che essi abbiamo su ciò raggiunto l'accordo completo, e che la sistemazione di tutto il problema albanese non debba tardare più oltre.

Sempre la vertenza bulgaro-rumena

VIENNA, 29 ore 2 — La « Neue Freie Presse » riceve da Bucarest che domani a Pietroburgo avrà luogo la prima seduta della conferenza degli ambasciatori circa la vertenza bulgaro-rumena. Le decisioni in proposito verrebbero prese entro la ventura settimana.

Austria e Italia

nella loro azione verso il Montenegro

ROMA, [illegible] — Si va accentuando il malumore austriaco contro il Montenegro, e si [illegible] parlano della partenza da Pola [illegible] due divisioni della squadra austroungarica per esercitare una pressione sul [illegible] ostinato nel tragico assedio di Scutari. C'è forse esagerazione in queste notizie, anche perchè una flotta avrebbe poco da fare contro il Montenegro, e [illegible] più efficacemente [illegible] terrestri, se [illegible] to armato. Ma non v'è dubbio che la cancelleria di Vienna si è mostrata in questi giorni più che mai irritata verso il governo di re Nicola, per alcuni incidenti della guerra, che potrebbero anche essere pretesi per preparare e giustificare un eventuale intervento.

Infatti, mentre non si [illegible] vio di una squadra a Cattaro, si [illegible] mette ufficialmente che il governo austroungarico abbia fatto energiche rimostranze a Cettigne, sia per i ripetuti bombardamenti di Scutari, sia per l'incidente di San Giovanni di Medua dove un piroscafo ungherese fu dai serbi e montenegrini costretto a violare la neutralità, e sia infine per l'intolleranza religiosa dei soldati del Montenegro, che avrebbero costretti con le armi in pugno le popolazioni della regione conquistata ad abbracciare la fede ortodossa.

[illegible] austriaca si abbandona [illegible] linguaggio furibondo contro re [illegible] suoi sudditi, e forse con [illegible] denti, con l'intendimento di [illegible] Ma non è [illegible]

Commenti e deplorazioni francesi

[illegible]

[illegible] dell'Adriatico per [illegible] esercitazioni e di [illegible] squadra nelle acque meridionali della [illegible] dunque [illegible] della Triplice [illegible]

L'*Echo de Paris* a sua volta [illegible] l'Austria-Ungheria [illegible] strazione navale [illegible] Potenze della Triplice intesa a fare qualche riflessione.

[illegible] — dice il giornale — [illegible] operazione costituisce una di quelle iniziative [illegible] Potenze europee [illegible] così per colpa dell'Austria l'Europa si trova esposta a tutte le [illegible] la diretta [illegible] sarà impossibile pro[illegible] ciò che a questo proposito il Gabinetto di Vienna aveva proposto.

[illegible] assumerà la iniziativa dell'Austria-Ungheria; è evidente [illegible] l'Austria pretende di eseguire un blocco, un bombardamento, uno sbarco l'Italia non può astenersi da [illegible] l'Albania del sud, [illegible] tandosi questo compenso, essa otterrebbe certamente sulle simpatie di coloro che vogliono mantenere l'equilibrio del Mediterraneo.

Quarto. Benchè alcuni giornali tedeschi approvino la dimostrazione austriaca, il Gabinetto di Berlino sembra sinceramente pacifico, ed in tal caso [illegible] evitare gravi complicazioni. Non bisogna però dissimulare che [illegible] nè dalla Francia nè dalla Russia di evitare una crisi formidabile.

Il *Matin*, occupandosi a lungo delle [illegible] rimostranze dell'Austria al Montenegro così commenta.

Dall' Italia

[illegible]

Il Notariato a Tripoli

ROMA, [illegible] to il decreto reale [illegible] notarili in Tripoli [illegible]

Il Conte di Torino in viaggio per Al[illegible]

ROMA, [illegible] stamane il conte di Torino per [illegible] per Napoli donde [illegible]

[illegible]

I preparativi pel varo dell'"Andrea Doria"

ROMA, 29 [illegible] da Cattolica e il sindaco Nathan sono partiti alla volta di Spezia dove assisteranno al varo [illegible]

[illegible]

La condanna dell'Ammiraglio Gozo

ROMA, 28 ore 22 — [illegible] go oggi il processo [illegible] ammiraglio Nicola [illegible] marzo u. s. aggredì in via del Tritone il ministro della Marina on. Leonardi Cattolica.

L'ammiraglio Gozo è stato condannato dal Tribunale a 3 [illegible] giorni di reclusione, e a 2 [illegible] multa per oltraggio e violenze. Gli venne però accordato il beneficio della condanna condizionale.

Il terremoto in Eritrea

MASSAUA, 28 ore 22 — [illegible] ultimi giorni si avvertirono delle leggere scosse sismiche nella parte settentrionale dell'Eritrea.

Stamane una scossa più intensa si è verificata a Massaua, producendo leggieri danni [illegible]

Cronaca Palermitana

[illegible]

La "Targa Florio,,

Ferve il lavoro in tutta la Sicilia per il giro delle vetturette, che avrà luogo l'11 e 12 maggio.

Il cav. Vincenzo Florio si coopera indefessamente per questa festa automobilistica e già in tutti i paesi si sono costituiti i comitati.

Luigi Capuana ammalato

[illegible] mentre il prof. Luigi Capuana faceva la sua passeggiata nel [illegible] Vittorio Emanuele cadeva [illegible]

[illegible] Vale passa in rivista il battaglione scolastico

[illegible]

LETTERE DA MALTA

La Colonia Italiana in Malta festeggia il Prof. Hamilton Stilon

[illegible]

sempre pronto a portare il suo prendo [illegible] terremoto [illegible] Calabria [illegible]

[illegible] Carrara interprete fedele [illegible] del sentimento unanime [illegible] colonia ha trasfuso in un magistrale discorso, altamente ammirato, tutta la viva gratitudine per il gentiluomo illustre e pel patriota italiano, ed in lui ha salutato il laborioso esponente della nostra patriottica colonia, e per lui ha fatto risuonare un splendido inno alla madre patria sollevando in tutti il migliore ent[usiasmo].

Applauditissimo pure [illegible] risposta del professore Stilon che seppe altresì provocare i più fragorosi [illegible]

Tra i presenti noto, il cav. Cantone, il cav. Stilon, l'avv. Stilon, il conte Howard, l'avv. Mercieca, il cav. Maz[illegible] il magistrato Mercieca, [illegible] sir Vincent Frendo, il [illegible] Curmi, l'on Tommaso Vella, prof. Napoleone Tagliaferro, prof. [illegible] cav. Meligiani, Santi [illegible]

[illegible] prof. N[illegible] cav. [illegible] Grech, cav. Zongh[illegible] cav. Ferro, cav. Wirth, cav. Borg e i Satural [illegible] ne, e molti altri dei quali mi sfugge il [nome].

[illegible] romano [illegible] eseguito [illegible] in bronzo [illegible] all'ottimo professore Nisi che del [illegible]

[illegible] una larga rappresentanza ha voluto unirsi al giubilo della colonia nostra nel festeggiare questo figlio d'Italia, altamente apprezzato [illegible]

Ricco il buffet [illegible]

[illegible]

I disegni dei bambini

[illegible] I disegni composti [illegible] la descrizione grafica [illegible] avvenimenti [illegible] nella storia [illegible] sembrano le descrizioni grafiche delle varie parti di un tutto che si trov[ano] [illegible]

quantità di un altro, e sul corpo d'un [illegible] lo schema facciale dell'uomo. Se certi caratteri del disegno infantile si ritrovano nel disegno dell'adulto [illegible] che non [illegible] etiche condizioni dell'immaginazione infantile, ma che siano dovuti a [illegible] capacità di esprimersi [illegible]

[illegible] di certe parti delle figure [illegible]

adulto anche, sia per ragione di sviluppo, sia per ragione di esercizio restano spiegate le stranezze di certi disegni [illegible] [illegible] le disposizione delle parti della figura [illegible] nelle rappresentazioni grafiche dei selvaggi [illegible] dei santi dalle [illegible] anteriori; i ciechi psichi vedono con gli occhi, ma non con la mente. Orbene, alcuni di questi malati, invitati a disegnare, tracciano disegni sconnessi. Ma le deficienze e le anomalie della immaginazione non spiegano tutte le stranezze dei disegni dei bambini, i difetti della attenzione [illegible] no gran parte nel determinarle. Altre volte, con una attenzione molto vig[ile] [illegible] la logica, di ragionamento, impedisce che certi particolari del le figure, nonostante con chiarezza [illegible] te, si perdono nella descri[zione] [illegible] di alcuni particolari mentre nello stesso disegno [illegible]

[illegible]

ga perchè [illegible] sul quest'ultimo e tracci più presto e più nettamente [illegible] Alcuni altri caratteri del disegno infantile rivelano [illegible] [illegible] integrazione [illegible]

[illegible] dei disegni dei popoli [illegible] e dei selvaggi è vero altre[illegible] [illegible] adulti [illegible] Dopo di che [illegible]

[illegible] L'autore risponde negativamente. I [disegni] dei bambini non sono altro che una lontana preparazione [illegible] all'arte [illegible] del movimento grafico [illegible]

La propaganda antimilitarista alla Camera francese

PARIGI, 29 ore 3 — Alla camera con 380 voti contro 371 è stato rigettato l'emendamento Triaret tendente a far concedere l'amnistia ai condannati colpevoli di reati di propaganda antimilitarista.

Prima che si iniziasse la discussione il governo aveva dichiarato di respingere da parte sua l'emendamento [illegible]

Il valore della nostra Colonia

Prima della nostra conquista, vi era sulla Libia una letteratura abbastanza estesa, ma costituita da opere molto generiche o da descrizioni di dati erari per studi archeo[logici] o geografici o d'altro genere, nelle quali si parla di tutto un po' di tutto e perciò anche d'agricoltura e d'industria.

Si sapeva quindi che in Libia non mancano giacimenti minerali: vi do[vrebbero esse]re della [illegible] di zolfo a Sert [illegible] di carbone e di ferro si dovrebbero trovare nelle montagne di Zakin (conosciute sotto il nome di Montagne nere, ad ovest di Soukna: in questo paese vi dovrebbe essere anche del [illegible] nelle montagne di Ouddan. In Libia si trova il carbonato di soda del quale soltanto dal lago Bahar el Trona NO di Murzuc, se ne estraggono 6000 quintali annui. Il cloruro di sodio, o sale comune, è prodotto in grande quantità nelle saline costiere ed anche in molti punti dell'interno: le sole saline di Bengasi rendevano al governo turco 700.000 lire all'anno. Nella Gran Sirte non par dubbio che vi sia dello zolfo e col possesso di questa regione noi abbiamo salvato la Sicilia da una possibile concorrenza alla sua maggiore industria, mentre ci siamo assicurati altri campi di sfruttamento di questo minerale ed il monopolio del medesimo, almeno per l'Europa.

In quanto all'agricoltura si sapeva che nella Cirenaica vi sono estesi terreni incolti o soltanto pascolativi, che potrebbero essere ridotti a coltura intensiva e dare gli stessi prodotti che otteniamo dai terreni delle nostre provincie meridionali poichè se in Cirenaica le pioggie sono più scarse, l'*humus* è costituito da materiale argilloso non troppo permeabile, che mantiene a lungo l'umidità delle pioggie. Di Tripoli si sapeva che aveva una cintura di splendidi giardini, al di là dei quali s'entrava subito nel deserto. Ricordo però che molti anni fa, leggendo un libro di un viaggiatore fra[ncese] questi raccontava che invitato a recarsi nella villa di un pascià l'aveva trovata situata al di là dei [giar]dini, in pieno deserto, ed assai meravigliato ne descriveva la lussureggiante vegetazione, concludendo che tutto quel deserto doveva essere coltivabile.

Dopo la presa di Ain-Zara il ministro di agricoltura spedì in Libia una Commissione agricola per avere subito la maggiore quantità possibile di notizie sulla nostra nuova colonia. La Commissione si spinse fino agli avamposti di tutte le nostre posizioni per esaminare e studiare la più vasta superficie possibile, ma si comprende facilmente che per quanta buona volontà ed abnegazione vi mettesse, non potè percorrerne che una piccolissima parte. Ciò non pertanto tornata in Italia, pubblicò un importante e grosso volume nel quale, tenendo conto del riserbo ad essa imposto dal poco tempo [illegible] sua disposizione e dalla [illegible] visitata, si trovano delle notizie interessantissime.

Nell'ex *villayet* di Tripoli può essere delimitata una zona agraria, dell'estensione approssimativa di 16.000 chilom. quad., che avrebbe per confine, ad ovest, il confine tunisino, a nord, la costa dal detto confine allo sbocco dell'*Uadi Sunga;* ad est, il breve corso dell'*Uadi Sunga* che passa sotto *Kars Allachen;* a sud, il ciglione settentrionale, limite dell'altipiano del *Gebel Nefus-Jeffren, Garian, Tarhuna, Msellata.* Di questi 16.000 chilometri quadrati, circa 200 chilometri sono coltivati intensivamente e formano i giardini od orti, prevalentemente situati presso la costa [illegible] e costituito in buona parte da terreni [illegible] incolti od utilizzati da colture estensive e saltuarie: *terre badin* in parte minore da spiaggie, dune, monti quasi paludi *sebkha*, [illegible] *matinhat* e roccia nuda.

Date le condizioni di clima e di suolo, il terreno si presta, ove è possibile l'irrigazione, a tutte le coltivazioni della zona temperata e di quella calda marittima. Dove l'irrigazione non è possibile, si può utilizzare il terreno con alcune colture arboree resistenti alla siccità e con colture erbacee annue a ciclo autunno-vernale, e [illegible]. Come si vede il [illegible] francese [illegible] aveva perfettamente ragione.

[illegible] attorno a Tripoli [illegible] si stende per 16.000 chilometri quad. può essere ridotto tutto a coltura, salvo in qualche breve tratto di superficie dove affiora della roccia compatta.

Si hanno dati certi che le acque esistenti nel sottosuolo di questa regione non sono tutte usufruite per l'irrigazione, ma che ve n'è ancora una certa quantità disponibile, ma è certo che la zona coltivata intensivamente potrà essere ingrandita. Così si potrà irrigare anche un'altra certa quantità di ettari di terreno con i corsi d'acqua di carattere torrentizio, sia con allagamenti all'epoca delle pioggie, sia con serbatoi, dove la natura geologica del terreno lo permetterà. Si stanno facendo anche degli studi per tentare di avere acqua da grandi profondità, con il sistema dei pozzi trivellati, ma siccome non si sa se queste esperienze riesciranno, così per il momento non se ne può tener conto.

Di questi 16.000 chilometri quadrati dei quali si è occupata la Commissione [illegible] ne dovrà occupare quasi esclusivamente la nuova Commissione partita ora per la Libia, quelli che potranno essere irrigati daranno un prodotto abbastanza ricco, gli altri daranno un prodotto quale si può sperare dai più scadenti terreni che abbiamo in Italia.

Fortunatamente è cominciata a sfatarsi la leggenda, durata troppo lungo tempo, che cioè il nostro paese sia un paese eminentemente agricolo: esso potrebbe e dovrebbe essere un paese eminentemente marinaro, ma non si può chiamare paese eminentemente agricolo [quel]lo dove la terra non basta [a nutri]re i suoi abitanti. Infatti, noi abbiamo soltanto le due zone litoranee e le vallate dei fiumi che sono costituite da terreni indiscutibilmente buoni; nel sub-Appennino abbiamo in maggioranza terreni mediocri, e l'Appennino sarebbe una ricchezza se fosse rivestito delle foreste che abbiamo inconsultamente distrutte, ma così com'è non vale che per il pascolo che offre al bestiame.

Lasciando da parte i terreni della Cirenaica che sappiamo buoni, quelli del *Gebel* che le notizie recentemente fornitici ci assicurano buoni per grandi estensioni, non pare che anche questi della zona tripolina, [illegible] i primi coloni, siano un acquisto vantaggioso per il nostro paese?

Sorvolando pure su tutte le ragioni politiche e militari che c'imponevano di conquistare la Libia, anche sotto l'aspetto agricolo i nuovi territori rappresentano sempre per noi una fortuna, per noi che abbiamo una così forte emigrazione! I nostri contadini penseranno essi ad aumentare il reddito dei terreni scadenti, aggiungendovi altre industrie, quali quelle della bachicoltura, apicoltura, pollicoltura e quella dell'allevamento del bestiame, che [illegible] terreno permetterà. I dati raccolti ancora ci assicurano però che il terreno si presta alla coltivazione di piante foraggiere, e quindi ad un forte aumento della quantità di bestiame esistente presentemente. Al bestiame va unita [illegible] del caseificio che in Libia trovasi allo stato primordiale.

Dunque con l'acquisto della Libia non abbiamo fatto niente affatto un cattivo affare neppure dal punto di vista agricolo, specialmente se si considera che non avevamo niente di meglio da scegliere così vicino alle [nostre] coste. L'affare poi [illegible] diventare ottimo [illegible] l'impianto.

Dicesi che il Governo intenda cominciare la colonizzazione della Libia appunto dalla zona tripolina, perchè i coloni essendo più vicini alla costa possono essere più facilmente difesi, e perchè gl'indigeni di questa regione essendo da lungo tempo abituati a trattare con gli Europei, si spera che essi più facilmente accoglieranno amichevolmente i nostri primi coloni. Se questa è veramente l'intenzione del Governo, tutti dovranno riconoscere che è pratica: però ad evitare in modo quasi assoluto, possibili dolorose sorprese, non si sa ancora se il Governo, facendo tesoro degli ammaestramenti lasciatici dai nostri *antichi*, abbia pensato alla colonizzazione militare la quale rappresenta sempre il sistema più economico e più sicuro.

La zona tripolina dei 16.000 chil quad. dovrà evidentemente, essere divisa in diverse parti nelle quali si estenderà successivamente la colonizzazione: nella prima di queste parti che sarà messa a coltura, si scelgano dei punti, opportunamente studiati, uniti fra loro, e con il centro militare più vicino, dalla telegrafia e da strade, ed in questi punti [s']impiantino delle colonie militari [che] costruiscano dei villaggi.

Dietro od attorno a questi villaggi si concedano pure gli altri appezzamenti di terra a coloni non militari, ma possibilmente messi in grado anche questi da poter contribuire alla loro difesa.

La tranquillità della colonia è condizione indispensabile perchè l'affare che abbiamo fatto con la sua conquista permanga buono anche sotto l'aspetto economico.

P. M.

Per tutte le

INFORMAZIONI COMMERCIALI

DELLA

TRIPOLITANIA e CIRENAICA

Importazioni - Esportazioni - Dazi doganali - Tariffe di carico e scarico - Generi di pronto collocamento - Notizie sui vari servizi pubblici - Aste, Appalti ecc.

Rivolgersi direttamente alla Società

"LA NUOVA ITALIA,, (Ufficio Agenzia Commerciale) - TRIPOLI, VIA AZIZIA (Palazzina del Comando di Piazza)

Abbonatevi tutti al giornale "La Nuova Italia,,

Appendice della «Nuova Italia»

LUCIO FEZZEDRIO

La Vestale del Deserto

GRANDE ROMANZO DI AMBIENTE TRIPOLINO

Proprietà letteraria dell'Autore — Tutti i diritti sono riservati

[illegible] si fermò, come se fos[se] [illegible] un pensiero impro[vviso] [illegible] qualche minuto, poi, con [illegible] ebbe un gesto di con[illegible] ad un grosso ar[madio che] era situato in un angolo [illegible], di fronte al proprio let[to].

[illegible] posò la mano sulla chia[ve] come per aprirlo, allorchè si [illegible] corse al porta di en[trata], la chiuse a doppia [illegible] presso [illegible] dell'[illegible] commutata [illegible] tirando a sè l'ampia porta dell'armadio che apparve tutto ingombro di abiti maschili che copravano interamente il fondo del mobile.

Emin bey si curvò nell'interno e spinse il braccio attraverso gli abiti ap[pesi].

Immediatamente per effetto di una misteriosa operazione si udì un lieve fruscio.

L'uomo entrò nell'armadio, il cui [illegible] [fo]ndo si era aperto in un breve ed angusto corridoio completamente [illegible] mentre si chiudeva l'altra porta del mobile.

Poco dopo, il turco, percorso il corridoio giungeva dinanzi ad una specie di bussola [illegible] si aprì in seguito ad una sua rapida manovra e mostrò l'interno di un altro armadio, come l'altro pieno zeppo di abiti. Vi entrò, la porta fronte [illegible] era aperta, egli la spinse e si trovò in [illegible] quasi [illegible] quanto la [illegible] che prendeva luce da una piccola finestra in alto.

Fra [illegible] con decenza ma senza lusso un tavolo nel mezzo coperto da un tappeto indiano e circondato da alcune sedie, uno scaffale pieno di libri, un cassettone di mogano, ed in un canto un letto a baldacchino.

— Mureddin, Mureddin! — chiamò sotto voce Emin, accostandosi al letto sul quale dormiva un uomo, toccandogli un braccio.

— Che c'è? — fece colui svegliandosi di soprassalto.

— Ho bisogno di te.

— Sono a voi, parlate Emin bey.

Così dicendo l'uomo, che era completamente vestito, si buttò dal letto.

Il nuovo personaggio che presentiamo era una figura insignificante di uomo. Era piuttosto piccolo, magro, il viso ossuto pallido; completamente rasato e calvo.

— Vieni qui, Mureddin — disse Emin, sommesso traendolo presso il tavolo. — Noi non abbiamo più un sol momento da perdere. Quella donna mi inganna...

— Vi inganna? — esclamò l'altro con dolorosa sorpresa. Ingannare voi?

— Ah! no, hai ragione di meravigliarti — ho sbagliato volevo dire: tenta di ingannarmi.

— Sì, perchè io so bene chi è Emin bey! — fece l'altro con adulazione.

— Dal colloquio che ho avuto or ora con lei ho acquistata la certezza [illegible] Irma Lacroy tenta [illegible]

[illegible]

Mureddin, [illegible] sorpres[o] [illegible] come, allora [illegible] fedele? — soggiunse [illegible] impallidendo visibilmente.

— Purtroppo quella donna è una delle più furbe e venali avventuriere pur di aver dell'oro commetterebbe qualsiasi infamia... Se avessi potuto sospettarlo — proseguì Emin bey digrignando i denti.

— Ma non è essa in possesso di tutti i nostri segreti? — osservò Mureddin con un tremito di spavento nella voce.

— Purtroppo — rispose Emin, stringendo i pugni.

Tacquero entrambi per qualche istante, guardandosi negli occhi. Poi l'uomo calvo domandò:

— Che cosa intendete allora di fare?... Credete, Emin bey, che vi sia una via di uscita ad una situazione [illegible]

[illegible]

— Quella di catturare Irma e [illegible] [illegible] questa camera [illegible] il diavolo.

— Ed era molto geniale.

— Ne convengo, ma poi ho pensato che la sparizione di una donna come Irma Lacroy che è la beniamina della colonia inglese incominciando dal Governatore, avrebbe suscitato una impressione enorme, si sarebbero fatte delle ricerche le quali avrebbero potuto essere molto pericolose per noi; per queste considerazioni ho dovuto scartarla. Ma me ne è venuta un'altra e son venuto appunto per esportela.

— Parlate [illegible]

[illegible] più prudente [illegible] e non perdere [illegible]

[illegible]

(Continua)

Cronaca Tripolina

L'occupazione di Rumia

Comunicati [illegible]

Bottino di guerra
Sottomissioni di capi

JEFFREN

Ieri la Brigata Montuori con due batterie da montagna ha avanzato da Jeffren a Rumia che ha occupato senza resistenza.

A Jeffren il generale Lequio ha fatto eseguire una ricognizione dei locali demaniali e delle caserme e vi ha trovato bottino di guerra.

Ha trovato polvere e ingredienti per fabbricare polvere; molte cartucce; una macchina motrice per sollevare acqua; tavole, condutture di piombo; medicinali e disinfettanti; molta benzina e oli minerali per motori; oggetti per confezione abiti, etc.

× × ×

La vita riprende il suo corso normale; il mercato si avvia al consueto movimento.

. . .

Si sono presentati i capi di Riayna, con alla testa il Cadi e il Mudir invocando perdono e dichiarando di sottomettersi.

I capi di Fessato (Giado) hanno scritto una lettera al comando in Jeffren dichiarando che si sottomettono fiduciosi alla Italia e ne invocano il perdono. Il generale Lequio si è riservato di rispondere secondo gli ordini che riceverà dal Comando

× × ×

In tutti gli altri presidi della Tripolitania nulla di nuovo.

Per la distribuzione della posta e vendita dei francobolli

On., Signor Direttore de « La Nuova Italia » TRIPOLI

Vedendo che sul suo preg. giornale ben volentieri si raccolgono i lagni le proteste del pubblico, mi permetto di farle conoscere che:

1° - Sarebbe desiderabile e necessario che nelle sere in cui si fa la distribuzione della corrispondenza dopo l'arrivo dei postali il signor direttore delle Poste disponesse che gli sportelli [illegible] [illegible] di pubblico [illegible] parte di operai [illegible] dopo

2° [illegible] centrali ed importanti siano sempre provvisti di francobolli

Ringraziandola

[illegible]

La Conferenza Inaugurale della Croce Rossa Libica

Ricordiamo che domani domenica, alle ore 15 precise con l'intervento di S. E. il Governatore, Presidente Onorario del Comitato Regionale Libico della Croce Rossa Italiana, e di tutte le autorità civili e militari, avrà luogo la Conferenza inaugurale della dal valoroso Prof. Pietro Tria.

Noi siamo sicuri che la spaziosa sala del Teatro Politeama, gentilmente concessa dall'Impresa, sarà affollata del più eletto pubblico della città, il quale non dovrà certo mancare ad una così simpatica affermazione di civiltà e di italianità.

La Croce Rossa Italiana che ha tante e nobili pagine nella sua storia e che, dovunque è stata necessaria l'opera sua, è accorsa con slancio e patriottismo a confortare e lenire i dolori, merita il pieno appoggio della cittadinanza la quale, ne siamo certi, interverrà numerosa alla conferenza di domani.

E ci si consenta di aggiungere che il valore del conferenziere, l'originalità del tema che svolgerà e le qualità sue di parlatore simpatico e spigliato intratterranno piacevolmente il pubblico che lascerà la sala, lieto di aver partecipato ad una manifestazione di beneficenza e di intellettualità.

[illegible]

Le due Croci

LA CROCE DI SAVOIA

[illegible]

LA CROCE ROSSA

[illegible]

[illegible] BROTTO MALATESTA

La Società Canottieri risponde...

Spett. dir. de « La Nuova Italia »

La direzione della Società canottieri comunica a tranquillità di quei soci che hanno avanzato delle osservazioni che entro il p. v. mese sarà [illegible]

Pattinaggio

[illegible]

Arabi che si accoltellano

Iersera in Zenghet Cos el Busti, uno dei tortuosi vicoli del quartiere mussulmano, due arabi vennero a contesa.

A quanto pare la quistione si accese per gelosia di [illegible]

In via Sidi Omran, in una delle tante case ospitali che formano la caratteristica della strada, alloggia una giovane e simpatica araba di nome Sluma, la quale gode le simpatie indiscusse di tutti i frequentatori del locale.

La piccola donnina fra i tanti suoi [illegible] avuto occasione di innamorarsi [illegible] un tempo di un certo [illegible] Ben Ali [illegible] il quale, senza ricordarsi che in donne di questo genere non va posta fiducia, ricambiava la ragazza più che con amore con una pazza idolatria.

[illegible] Sluma aveva dovuto dolorosamente constatare che troppo [illegible] altro giovane si trovava con la ragazza, intuì in quell'uomo un suo rivale e, torturato dalla gelosia giurò vendetta.

Ieri sera poco dopo le ore 21 i due s'incontrarono al solito luogo e l'Iseak con un tono di voce sprezzante invitò l'altro a seguirlo per [illegible]

I due s'incamminarono discorrendo vivacemente fino a giunti in Zenghet Cos el Busti l'Iseak [illegible] fulmineamente gettò a terra il barracano ed estraendo di tasca un coltello con questo si slanciò furibondo contro il suo competitore che, mentre si schermiva rimaneva ferito alla mano sinistra.

Poco dopo il ferito che si chiama Mohammed ben Saiek si presentava al nostro ospedale civile ove dal chirurgo di guardia gli venne medicata una lieve lesione.

Quasi subito dopo veniva medicato pure l'Iseak rimasto ferito alla mano sinistra nell'atto che il Mohammed cercava di disarmarlo.

Ferito da una sassata

Per mezzo l'arabo Abdasalam ben Ali venuto a lite con certo Mohammed ben Saleressi ebbe una sassata che gli produsse una lesione al sopracciglio destro che corse subito a medicare all'ospedale civile.

Una disgrazia alla stazione ferroviaria

Ieri col piede destro orribilmente schiacciato, veniva trasportato nel nostro ospedale civile Vittorio Emanuele III l'arabo Bubacher ben Bar a Ghesem di anni 40 da Tripoli.

Il pover'uomo era stato poco prima investito da un carrello alla stazione ferroviaria ove lavorava [illegible] disperate in cui [illegible] lo visita-rono furono costretti a fare l'amputazione del piede che macaroava.

Vittima di una sassata

L'israelita Nahum Mose di 15 anni nativo di Tripoli, ieri, mentre traversava per la Piazza del Pane veniva colpito al sopracciglio destro da una sassata d'ignota provenienza.

Vittorio Emanuele III.

CRONACA TEATRALE

"Dall' Ago al Milione" Al Politeama

La prima rappresentazione a Tripoli di questa bella e divertentissima [illegible]

[illegible] fere intrinseco del lavoro che mai [illegible] degli artisti che la interpretarono.

[illegible] cosa superflua poiché tutti conoscono più o meno bene le avventure [illegible] e delle due sartine Amelia e [illegible] Quindi non mi resta che parlare dell'interpretazione la quale fu ottima.

[illegible] sesso. [illegible] l'artista [illegible] dalla bella voce calda [illegible]

[illegible] ed elevare. Ella dovette lasciare fra [illegible] di applausi la bella canzone italiana [illegible]

[illegible] la, sempre, in tutto il resto dell'operetta Ada De Lys non smentisce mai se stessa, fu, come sempre, la artista simpatica, elegante, brillante a cui il pubblico tripolino si è [illegible] da un pezzo affezionato. Ella cantò con molta grazia birbesca la gazzetta del Kepi e fu vivamente applaudita sempre ma più specialmente al finale dei bersaglieri del [illegible] alla sua diavoleria e alla sua [illegible] città.

Claudono la serie delle donne [illegible] la più formosa, la più [illegible] in vista delle coriste che, tra molte altre e svariate [illegible] iersera il ballo della Gitana il quale impressionò favorevolmente il pubblico che, solo dopo un istante di [illegible] [illegible] la più formosa, la più [illegible] in vista delle coriste e la signorina Carli [illegible] disse, applauditissima, alcune [illegible] in puro « meneghino »

Il primo posto per gli uomini spetta a Renato Trucchi egli fu comicissimo, di una comicità irresistibile che trascinò tutto l'uditorio, [illegible] a piena e sonora. Egli è un artista di razza che non si smentisce, e chi, iersera, ricordava la magistrale interpretazione che il povero Orsini faceva del personaggio di Bibì, doveva confessare a sé stesso che l'interpretazione del Trucchi non aveva nulla da invidiare a quella di Carlo Orsini.

Anche Gondrano Trucchi ebbe dei momenti felicissimi egli era il cavalier Cantonata e si comportò molto bene.

Benissimo cantarono anche i due tenori il Cavestri e il Valter i quali [illegible] spettivi, celebri pezzi del Torero e nella Barcarola. Ottimi macchiettisti furono il Besesti e il Beneffi.

Benissimo i cori e l'orchestra.

Insomma, l'operetta bella, la recitazione perfetta, il teatro quasi gremito contribuirono al pienissimo successo della serata, successo che siamo lieti di registrare. Ed auguriamo un sempre maggior concorso di pubblico a questa operetta se non altro per dovere di nazionalità, e poi perché, veramente, non si può negare che, in fatto d'arte, la pro-[illegible]

Kursaal

Ieri sera come al solito la sala era affollata di pubblico.

Stasera [illegible] della signorina [illegible]

[illegible]

Spettacoli d'oggi

Politeama [illegible]

Dall'Ago al Milione

Kursaal [illegible]

Cinematografo Savoia [illegible]

[illegible]

Guglielmo Forti
Gerente [illegible] responsabile

Avvisi Economici

(Cent. 15 la parola - minimo L. 1.50)

Annunzi [illegible]
Per ordinazioni rivolgersi all'Agenzia Commerciale "LA NUOVA ITALIA", Via Azizia.

Cercasi [illegible]

Cuoco,

Carta da lettere
Per ordinazioni rivolgersi all'Agenzia Commerciale "LA NUOVA ITALIA", Via Az[illegible]

Giovane,

Italiana

I commercianti di Tripoli,

Industriale [illegible]

Lamiere [illegible]

Lezioni di pianoforte [illegible]

Minerva

Mancia competente

Matrimoni [illegible]

Menù,

Commerciale "LA NUOVA ITA[illegible]

Ottima

Pelli lavorate

Scritture a macchina,

Terreni

[illegible] DAI [illegible]

DAL [illegible]
della C.[illegible]

tati col [illegible]

LEVATRICE DIPLOMATA
E. Urso Bramant
[illegible]
Libero docente alla R. Università di Pavia
TRIPOLI ITALIA
[illegible]

(SORGENTE ANGELICA)
ACQUA MINERALE DA TAVOLA
Depositario per la Libia
Società Commerciale Italiana - Tripoli

"PALACE HÔTEL MILAN"
SIRACUSA
Comodissimo ai viaggiatori perchè vicinissimo alle Stazioni "PORTO e CENTRALE". Ristorante a tutte l'ore. Cucina Milanese
Buffet Stazione Porto
Servizio [illegible] per viaggio

---

2 Appendice straordinaria del "La Nuova Italia"

Una giornata di primavera

Novella di KURT JULIUS WOLF

[illegible], Ziegler, non [illegible] cosa [illegible] diceva il vecchio Rickert [illegible] perchè il posto non [illegible] [illegible] nulla, e invece [illegible] sempre di [illegible] Ascolta [illegible] questa [illegible] quando saremo tornati a casa [illegible] potrai più godere [illegible] la bontà [illegible] pura [illegible] del sole che si gode [illegible] qui.

Ziegler alzò il capo [illegible] indispettito [illegible] abbassando le mani lasciò scorgere i tratti duri del suo viso pallido e [illegible] da una [illegible] barba [illegible] Il dolore [illegible] profonde su quel volto di [illegible] [illegible] le labbra [illegible] rigavano le guance, e gli occhi [illegible] za luce erano [illegible] Dio mio! Anch'egli era cieco.

Avete un bel dire Rickert! Voi vi siete già abituato [illegible] non vi ricordate più nulla di quello che avete veduto [illegible] da sole [illegible] [illegible] ozioso [illegible] di questa [illegible] della tetra [illegible] tutto ciò è troppo, troppo per un povero essere.

[illegible] non dobbiamo saper sopportare le nostre sventure [illegible] pazienza! col tempo [illegible] tutto, bisogna però non ritornare sempre e sempre allo stesso pensiero. Quando [illegible] riuscito, allora non ti sembrerà più di essere tanto infelice; te lo assicuro, Ziegler.

Hum [illegible] volete illudere Rickert [illegible] datevi questa pena non occorre, nulla [illegible] [illegible] Ho lavorato [illegible] [illegible] diventare un [illegible] vivere questo! [illegible] Rickert! [illegible] che cosa ho fatto [illegible] che non ho mai bevuto mai bestemmiato [illegible] avevo cominciato a lavorare! E perchè dovevo precipitare col volto all'ingiù e non con la schiena? e il povero muratore giace là [illegible] morto, nel suo sangue col naso rotto e la commozione cerebrale, e come se ciò non fosse bastato con i nervi della vista spezzati? Ah dovevo dunque diventare cieco, e cieco per [illegible]

[illegible] Il vecchio Rickert [illegible]

[illegible] brillavano nel suo volto come due madreperle.

Ascolta attentamente, Ziegler, quando ti narrerò, sta bene attento!

Come si vede io sono cieco, so che ho un volto deformato da cicatrici, so pure che i miei capelli sono bianchi come la neve, da lungo tempo, insomma sono un povero essere avvizzito e cadente. Ma sono stato [illegible] anch'io forte, sano, robusto [illegible] la primavera [illegible] ma agli sventurati [illegible] primavere passate [illegible] così [illegible]

Pur troppo quando si è giovani e si ha l'occhio sano possiamo volentieri i nostri sguardi sulle belle donne, ciò avviene ovunque, nella città come in campagna. Io sono della campagna, e le occhiate alle belle donne si lanciano per lo più all'epoca della mietitura quando si accumulano i covoni sull'aia, e quando ragazzi e ragazze vanno insieme a lavorare nei campi. Alla domenica si balla allegramente abbracciando le nostre belle contadine, e alla sera [illegible] lungamente a scherzare [illegible] e poi... e poi [illegible] ad un tratto di un [illegible] di due esseri non ve ne [illegible] in un solo cuore. Ho [illegible] la mia ragazza, buona come le altre allegra [illegible] sposati volentieri [illegible]

(Continua)

"BOSCA,,

Gran Spumante Italiano di Fama Mondiale

Vini del Piemonte fini e da tavola

Luigi Bosca & Figli

CANELLI (Italia) ═══ NEW YORK - BUENOS AYRES

Agenti Depositari per la Libia: Sigg. A. CAPRA & C. - TRIPOLI

FERNET-BRANCA

TONICO, APE[illegible]TO, DIGE[illegible]VO.

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano

Altre SPECIALITÀ della DITTA:

VINO CHINATO | GRAN LIQUORE GIALLO MILANO | VINO VERMOUTH

CREME E LIQUORI — VIEUX COGNAC — SCIROPPI E CONSERVE

AGENZIE a CHICAGO a LUDWIG a NICE e PARIGI per FRANCIA e ALGERIA a TRIESTE per l'AUSTRIA-UNGH

per la vendita del FERNET-BRANCA

SVIZZERA e GERMANIA nell'AMERICA del NORD

CARLO [illegible] Ditta G. FOSSATI - Odessa e Francoforte S/M. L. GANDOLFI & C. - New York

---

STABILIMENTO B. MURE

MACCHINE AGRICOLE, VINICOLE, OLEARIE

premiate in tutti i concorsi

TORINO 2 Via Belfiore

Listino con disegni a richiesta.

Motori a Benzina e ad olio pesante

(HP. 2-50)

[illegible] Pompe, Mulini, Rompipietre, [illegible] Fabbriche da ghiaccio, ecc., ecc.

Società Italiana per le Macchine RUSTON

[illegible] - MILANO - Via Parini 9

[illegible]

VI CERCANO SUBITO DI NUOVI ACQUIRENTI IN LIBIA

CHALEUR & LUMIÉRE

F. FOREST

Representant de Fabriques

9, rue Es-Sadikia - TUNIS - 9, rue Es-Sadikia

Spécialité d'Eclairage et Chauffage

[illegible] TRIPOLI

HYDROCARBURES

Fournitures Générales

Tous Accessoires et Pièces détachées. Installations, Réparations

---

DITTA

Ferd. Roth

MILANO

Fr[illegible] I Successori

Grande Fabbrica italiana di Strumenti musicali

FORNITORI

R. Esercito, Istituti musicali, Governi esteri

Massima specialità ad Esposizioni estere e nazionali

Strumenti ottone a cilindro e a pistoni

" legno

" a percussione

" a corda

AMIDO BANFI

Marca Gallo

MONDIALE

Stira a lucido

Conserva la biancheria

Rappresentanti e depositari esclusivi in Libia:

FANTOCCI & BERETTA

Stazione Azizia — TRIPOLI

I FILTRI Roberts

per uso domestico

costano Lire 20, e rendono

TRIVANSI OVUNQUE

ACQUA POTABILE PURA

Soc. It. per la Dep. delle Acque - The Italian Sanitary

A MILANO Piazzetta Tommaseo, 14 - BOLOGNA Via Indipendenza, 17

Motori a Benzina e ad olio pesante

(HP. 2-50)

[illegible] Pompe, Mulini, Rompipietre, [illegible] Fabbriche da ghiaccio, ecc., ecc.

Società Italiana per le Macchine RUSTON

[illegible] - MILANO - Via Parini 9

[illegible]

VI CERCANO SUBITO DI NUOVI ACQUIRENTI IN LIBIA

[illegible]

[illegible] Arturo Grandolfi

[illegible]

Abbonatevi tutti alla "Nuova Italia,,

SAPONE BANFI

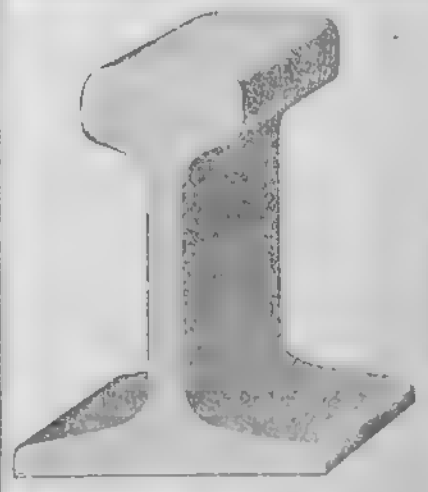
il migliore del mondo

rende la pelle morbida e bianca fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. Cent. 20, 30 50 ovunque

Rappresentanti e Depositari esclusivi in Libia:

FANTOCCI & BERETTA

Stazione Azizia TRIPOLI



BINARI, SCAMBI, PIATTAFORME

VAGONETTI tutti TIPI LOCOMOTIVE

DRAGHE. ESCAVATORI

Unione Metallurgica Lombarda

SOCIETA ANONIMA

NUOVO STABILIMENTO

VIA MESSINA, N. 19

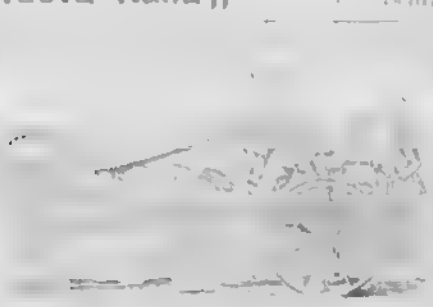
MILANO

ANTICHE OFFICINE

Elettro-Meccaniche

Via Francesco Negrelli, 11

Nella tipografia "La Nuova Italia" si eseguisce qualsiasi lavoro tipografico.



MACCHINE MODERNE PER L'ESTINZIONE DEGLI INCENDI

AUTOPOMPE A VAPORE ED A BENZINA

POMPE A VAPORE

[illegible] DELLA DITTA

CIMIALDI & C. MACCHINE GENOVA

"BENZ,,

Società Anonima per AUTOMOBILI e MOTORI

[illegible] ROMA AMMINISTRAZIONE Via Firenze 6

[illegible] Benzmotor — Telefono: 10036

MOTORI [illegible] generatori originali "BENZ,,

MOTORI [illegible]

MOTORI [illegible] piccole forze per uso: Cinematografo, Segherie, Trebbiatrici, Pompe, ecc.

Locomobili-Locomotive a Benzina-Petrolio

Impianti industriali completi - Preventivi a richiesta

AUTOMOBILI "BENZ,, - Cataloghi a richiesta

ASMA

MILANO - LIQUORE ANNALDI

La pubblicità è l'anima del commercio.

Per tutte le

INFORMAZIONI COMMERCIALI

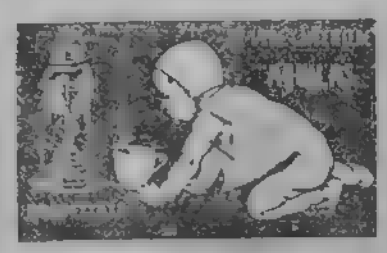
Dalla

TRIPOLITANIA e CIRENAICA

Rivolgetevi direttamente alla Società "La Nuova Italia,,

(Agenzia Commerciale) - TRIPOLI.

VIA AZIZIA (Palazzina Comando di Piazza)



PORTANO QUESTA MARCA

[illegible]

Il miglior insetticida

KEATING'S POWDER

Sterminatore delle pulci, cimici, mosche, tarme ed ogni insetto

LA NUOVA ITALIA — ايطاليا الجديدة

Un numero Cent. 5 — GIORNALE QUOTIDIANO ILLUSTRATO DELLA TRIPOLITANIA E CIRENAICA — Arretrato Cent. 10

Anno II - Num. 89. — PRIMA EDIZIONE — Domenica 30 Marzo 1913.

ABBONAMENTI: Italia e Colonie Anno L. 18 Semestre L. 10 Trimestre L. 6 - Unione postale, il doppio. PER ABBONARSI COSI IN ITALIA COME ALL'ESTERO basta versare l'importo dell'abbonamento presso qualsiasi Ufficio postale. In TRIPOLI gli abbonamenti si ricevono presso l'Amministrazione del giornale; in ROMA presso l'Ufficio di corrispondenza Via della Vite, 3 (Tel. 44-80).

STABILIMENTO PROPRIO, TIPOGRAFICO E FOTOMECCANICO, IN TRIPOLI — UFFICIO DI CORRISPONDENZA IN ROMA: VIA DELLA VITE, 3

PREZZO DELLE INSERZIONI: PER LINEA O SPAZIO DI LINEA DI CORPO SETTE [illegible] Le inserzioni si ricevono in TRIPOLI [illegible] presso la Società [illegible]

Parla Mahmoud Chefket Pascià

COSTANTINOPOLI, marzo

La guerra, momentaneamente, è passata in seconda linea; le bufere di neve succedutesi, questi giorni, nelle località occupate dai belligeranti, hanno prodotto un armistizio forzato che potrebbe anche prolungarsi se le trattative di pace prendessero una piega favorevole.

Intanto, continua attivissimo lo scambio de' dispacci fra gli ambasciatori turchi accreditati presso le Grandi Potenze e il Governo ottomano. Ieri giunse alla Porta un lunghissimo telegramma di Turkhan pascià, ambasciatore turco a Pietroburgo, telegramma al quale si annette qui una grande importanza e che fu oggetto di lunghe deliberazioni nel Consiglio dei ministri tenutosi iersera.

L'incertezza dei patti

Si sa ormai, in modo positivo, che la Turchia ha aderito alla domanda di mediazione offerta dalle Potenze, senza, però, precisare le condizioni alle quali accetterebbe questa mediazione. Sembra, anzi, che la Porta non abbia dato nessuna indicazione in proposito, lasciando così tutto nell'incertezza e nel vago, per poter sempre avere una via d'uscita qualora le circostanze lo richiedessero.

E' interessante di completare queste notizie e l'impressione ottimista che regna qui da due giorni, colle dichiarazioni del Gran Visir che sono oggi il tema di tutti i discorsi, e di cui vi trasmetto un sunto. La conclusione della [illegible] dett[illegible] Mahmud Chefket pascià [illegible] direttore [illegible] Agenzia Ottomana [illegible] come si va spargendo.

E' soltanto esatto che le conversazioni sul tema della pace continuano con le Potenze e che non vi sono trattative dirette con la Bulgaria.

Noi abbiamo accettato la mediazione delle Grandi Potenze e abbiamo [illegible] delle Potenze.

La Turchia ha preso l'impegno di [illegible]

[illegible] prestano soltanto [illegible] e non intervengono [illegible]

[illegible] essere molto cauti nell'accoglierle.

E dell'indennità di guerra richiesta dagli Alleati [illegible] Vostra Altezza? Ella [illegible] preso cognizione del documento [illegible] stampa [illegible] Debito Pubblico bulgaro?

La Turchia non pagherà indennità

La Turchia rifiuta di pagare una indennità di guerra e gli argomenti sviluppati nel documento [illegible] sono [illegible] bulgari.

Che cosa dicono infatti questi [illegible]?

Le regioni annesse sono spopolate, l'elemento mussulmano che vi abitava essendo emigrato in Turchia, di modo che queste regioni non daranno reddito per parecchio tempo, anzi esigeranno forti spese.

In primo luogo di che cosa è rappresentata questa popolazione [illegible] [illegible] nuova miseria e costituiranno un grave onere per [illegible]

Tenendo dunque conto dei massacri commessi dai bulgari causa principale, come vi ho già detto, dell'emigrazione mussulmana a Costantinopoli e nei vilayets asiatici, [illegible] delle nuove provincie [illegible] tra trenta o quaranta [illegible] in Asia non abbiamo regioni [illegible] una più di dieci abitanti per chilometro quadrato.

I bulgari parlano delle pensioni che devono accordare alle famiglie delle vittime della guerra. E da noi [illegible] lo stesso? La guerra ha fatto forse vittime soltanto fra essi?

Se, come essi pretendono, la guerra è stata un disastro economico per il loro Paese, lo è stato ugualmente per noi e la Turchia ha tanto più ragione di lagnarsene che essa non ha voluto questa guerra, mentre i bulgari la desideravano e la preparavano da lungo tempo.

In quanto all'argomento, secondo il quale la Turchia non avrà più pese per le provincie di Rumelia, è semplicemente assurdo, e ve lo dimostro subito:

Che cosa diventeranno le ventimila funzionari che avevamo in Rumelia? E le loro famiglie? Non saranno essi sempre a nostro carico? Non paghiamo loro forse, fino da ora, pensioni di disponibilità? I bulgari giungono persino a dire che [illegible] delle nostre risorse, colla perdita dei territori europei, e senza contrarre un prestito, la nostra situazione finanziaria sarà d'ora innanzi migliorata. Fingono così d'ignorare che la Turchia si è vista nell'obbligo di contrarre annualmente un prestito, da quattro anni a questa parte, e che dovrà ricorrere ancora a simili operazioni finanziarie ancora a simili operazioni finanziarie nell'avvenire per migliorare le condizioni del Paese.

Alcune cifre

Il Debito Pubblico ottomano ammonta a circa tre miliardi, d'altra parte i capitali europei impegnati in Turchia, uguagliano, quasi la stessa cifra. In paragone, il Debito Pubblico bulgaro è per così dire, senza importanza. Esso raggiunge appena i sei o settecento milioni, senza contare che le ferrovie bulgare appartengono e sono sfruttate da società straniere.

I bulgari aggiungono che i creditori della Bulgaria sono gli stessi che hanno da ricevere dalla Turchia, e per [illegible] essi devono usar loro dei [illegible] vivamo un diverso concetto dei loro interessi, e che non vorranno essi per primi imporre alla Turchia, già tanto colpita, il pagamento d'una imposta di guerra.

I territori, che, purtroppo abbiamo dovuto cedere, e per i quali [illegible] al principio della guerra [illegible]

[illegible] importantissime dichiarazioni.

Come si vede il Gran Visir par rassegnato [illegible] la Turchia dovrà cedere quasi su tutta la linea. Tutti si domandano qui come il popolo accoglierà la pace conclusa da questo ministero dopo tutte le promesse di lotta ad oltranza [illegible] che facevano la base del programma del ministero Giovane Turco.

La situazione dell'Impero è precaria

E' ormai certo che anche il [illegible] dovrà andarsene colla pace e che forse vedremo altre giornate memorabili qui.

Per quello che concerne la domanda d'indennità degli Alleati, qualora essi vi insistessero, come pare probabile, si assicura, nelle sfere bene informate, che questa indennità sarebbe eventualmente calcolata, dal giorno della rottura dell'armistizio al giorno della cessazione delle ostilità e della firma dei preliminari di pace. Così sarebbe soddisfatta l'una e l'altra parte, con più lieve sacrificio della Turchia. La somma da liquidarsi sarebbe calcolata e compensata sulla parte spettante al Governo ottomano negl'introiti del Debito Pubblico, dei paesi conquistati dagli Alleati balcanici.

Comunque sia, la situazione dell'Impero non potrebbe essere più precaria ed è indispensabile che la soluzione non si faccia più attendere. I danni sofferti dai commercianti e dalle amministrazioni europee, dal fatto di questa guerra sono incalcolabili. La vita è divenuta più cara che nelle [illegible] impagati e sono rinviati più volte a epoche ulteriori.

Se per disgrazia, la stagione delle semenze in Anatolia (marzo-aprile) venisse a trascorrere, l'anno prossimo la miseria e la carestia finirebbero di rovinare questo paese.

[illegible]

Ancora la vertenza Austro-Montenegrina

Per la cessazione del bombardamento di Scutari

BELGRADO, 30 ore 2 — I rappresentanti delle grandi potenze fecero un passo individuale a proposito della decisione che gli stati d'Europa stanno per prendere relativamente alle frontiere nord nord-est dell'Albania, ed alla cessazione dell'assedio di Scutari.

× × ×

CETTIGNE, 30 ore 10 — I rappresentanti delle grandi potenze hanno chiesto al governo montenegrino di togliere l'assedio a Scutari e di cessare le ostilità nei territori assegnati all'Albania, sgombrando li rapidamente. Dichiararono pure essere indispensabile che il Montenegro assicuri urgentemente la protezione effettiva dei mussulmani e dei cattolici albanesi nei territori cedutigli.

× × ×

VIENNA, 30 ore 12 — Alcuni giornali recano che Re Nicola si accorderà con gli alleati circa la risposta collettiva delle potenze relativa alla sospensione dell'assedio di Scutari.

La popolazione civile di Scutari

VIENNA, 30 ore 9 — I *Allgemeine Zeitung* riceve da Belgrado che avendo il comandante di Scutari, in seguito alle richieste dell'Austria, negato un permesso di uscita della popolazione civile dalla città assediata, il re del Montenegro, diede ordine ai suoi generali di bombardare Scutari.

La minaccia delle Potenze al Montenegro

LONDRA, 29 (ore 23) — Si assicura che la prossima riunione degli ambasciatori proporrà al governo che venga fatta una dimostrazione navale nel caso che il Montenegro rifiutasse di accogliere la comunicazione collettiva delle potenze, o differisse troppo la risposta.

La partenza delle truppe Serbe da Adrianopoli

BELGRADO, 29 (ore 23) — Il quartiere generale bulgaro ha avvertito il comando del secondo esercito serbo che oggi comincierà il trasporto delle truppe serbe da Adrianopoli, non essendo vi bisogno del loro concorso ora che la città è passata completamente sotto il dominio bulgaro.

Gli italiani di Adrianopoli salvi

ADRIANOPOLI, 30 ore 11 — Tutta la Colonia italiana, malgrado i tragici avvenimenti verificatisi in questi giorni è sana e salva.

Una vittoria turca

COSTANTINOPOLI, 30 ore 9 — Ieri i turchi dopo furioso combattimento riconquistarono una posizione avanzata sulla linea Buiuk Chekmedje infliggendo al nemico perdite considerevoli.

Le perdite nemiche nell'ultimo combattimento a Bengasi

BENGASI, 29 ore 23 — Da notizie raccolte per mezzo degli informatori il Comando ha potuto stabilire che nel combattimento del 27 u. s. i beduini ribelli hanno avuto 15 morti e 31 feriti; dei quali 12 morti e 19 feriti nello scontro avvenuto presso l'oasi di Gariunes; e 3 morti e 12 feriti in quello dell'oasi di Guarsia.

Dall' Italia

(Nostri telegrammi particolari)

Il varo dell'"Andrea Doria" a Spezia

SPEZIA, 29 ore 23 — Sono giunti oggi nella nostra città per assistere al varo della R. Nave «Andrea Doria» il presidente del Senato, la rappresentanza della Camera [illegible] Leonardi-Cattolica e Bettolo [illegible]

Furono ricevuti alla stazione dalle autorità cittadine.

La città è affollatissima. Le vie principali sono riccamente addobbate e decorate. Tutte le mostre dei principali negozi recano scritte patriottiche. Nelle piazze si preparano illuminazioni e concerti musicali.

* * *

SPEZIA, 30 ore 12 — [illegible] alle 9.30 sono giunti i Sovrani salutati da numerose salve di cannone e ricevuti dal duca degli Abruzzi, dai ministri, dai rappresentanti del parlamento, dal prefetto e dalle autorità.

Essi si recarono acclamatissimi allo scalo n. 1, per il varo della «Andrea Doria». L'arsenale era gremito di autorità e di una enorme folla.

La nave è scesa felicemente in mare alle ore 10.50 fra le salve di artiglieria, gli urrà degli equipaggi e l'acclamazione indescrivibile [illegible]

Il prossimo bollettino delle ricompense al valore

ROMA, 30 ore 9 — Il prossimo bollettino delle ricompense al valor militare [illegible]

La nuova presidenza del Corpo V. C. A.

ROMA, 30 ore 8 — I generali Frugoni e Cigliana sono stati nominati rispettivamente presidente e vice presidente del comitato centrale del corpo nazionale dei volontari ciclisti ed automobilisti in sostituzione dei generali Ragni e Valleris.

L'Assemblea Generale della Banca d'Italia

ROMA, 29 ore 23 — *Si è riunita l'assemblea generale degli azionisti della Banca d'Italia approvando ad [illegible] il bilancio [illegible] esauriente e favorevole discussione relativa alla istituzione delle filiali in Libia ed in Eritrea.*

Prima di sciogliere la seduta venne approvato un ordine del giorno di plauso per l'opera che l'amministrazione della Banca si appresta a svolgere in Tripolitania in Cirenaica ed in Eritrea concorrendo così allo sviluppo economico delle nostre colonie.

Il dividendo della banca commerciale italiana

MILANO, 29 ore 21 — *L'assemblea Generale della Banca Commerciale Italiana riunitasi coll'intervento di numerosissimi azionisti, ha approvato il bilancio fissando un dividendo di lire 35 per ogni azione.*

Un molino distrutto dal fuoco a Napoli

NAPOLI, 29 ore 23 — Un grande incendio scoppiato improvvisamente ha distrutto il molino Paparo all'Arenaccia, causando circa 400,000 lire di danno.

Non si conoscono finora le cause ma è probabile che il fuoco sia stato prodotto dalla fermentazione del grano nei cilindri.

Dove più ferve la lotta

[illegible]

appena appena a rari intervalli il [illegible] spedite da corrispondenti [illegible] guerra.

Il possesso di Scutari è il fulcro della questione montenegrina

[illegible]

per parte dei serbi della Zeta fu di allargare gli angusti e rocciosi confini [illegible]

[illegible] di un popolo che solo fra le sue [illegible] ha tenuto testa vittoriosamente alle orde islamitiche.

[illegible] della gioventù montenegrina, in essa si sono profuse le scarse economie [illegible]

[illegible]

Il Montenegro senza Scutari [illegible] Montenegro? L'Austria?

E lo permetterà la Russia e l'Europa?

Un popolo di eroi

Ma a parte qualsiasi considerazione politica o diplomatica non si può rimanere non colpiti dallo spettacolo di questo popolo in armi che presenta delle caratteristiche di indomabile vo[illegible]

[illegible]

ma il vento gelido [illegible] a suo bell'agio [illegible] ri occupata.

[illegible] le posizioni [illegible] fronte forma [illegible] punte a meno di 300 [illegible] trincee nemiche.

[illegible]

Ho dovuto [illegible] lungo tutto il fronte di [illegible] vato impiegare [illegible] repentini [illegible] punti esposti [illegible] di terreno.

Ma i turchi [illegible] altri eserciti. A me [illegible] notte del 23 febbraio di arrivare attraverso ai posti nemici a 300 metri dalla strada da me percorsa fino a qualche centinaio di metri dal ponte di Scutari, e protetto da rami d'albero ho potuto comodamente osservare le posizioni turche sul Tarabosc rilevandone la difesa.

Intanto noi stiamo preparando l'attacco finale che avverrà appena sa-

[illegible] comuni da Salonicco [illegible] offensiva [illegible] sarà [illegible] non terrabile per [illegible] offensiva [illegible]

Il successo delle armi degli alleati e merito della nostra scuola di guerra

[illegible] della vittoria ed [illegible] generali che [illegible] parte ma [illegible] Marmo- [illegible] guerra monte- [illegible] Flame- [illegible] maggiore del- [illegible]

[illegible] Caserta, ed il generale Giu[illegible] è stato educato alla tattica ita[illegible] fra i nostri alpini.

Il Voivode, comandante dell'armata del Nord, Bear capo di stato maggiore del principe Danilo, Popovic, Vu[illegible] nella [illegible] vittoria.

Sua Maestà mi volle fare l'onore di darmi una carica nell'armata combattente, ed io lasciata la direzione [illegible] al Baldini sono fiero di portare il contributo del mio modesto la[illegible] per il trionfo di una causa che [illegible] giusta.

[illegible] delle posizioni [illegible] tornerò quindi el [illegible] maggiore del [illegible] federazione [illegible] che l'unificazione loro non [illegible] un nobile di com[illegible] sublimi di e[illegible] sui campi di [illegible]

[illegible]scritto illustrato [illegible]nardo da Vinci

[illegible]oteca di Ginevra

[illegible] *Journal de Ge*[illegible] Bernard parla [illegible] manoscritto *De Di*[illegible] di Luca Pacioli (al [illegible] Francesca, pitto[illegible] disegni geo[illegible] che è una raf[illegible] il Pacioli svolge una teo[illegible] poliedri, desti[illegible] posteriori ad es[illegible] teoria comune al [illegible] sviluppo del con[illegible] costruzione [illegible] dell'alfabeto [illegible] a Ludovico il Mo[illegible]

[illegible] il naso e dei capelli di Lorenzo [illegible] disegni geometrici trac[illegible] meravigliosa ed una grande abi[illegible] autore una per[illegible] a fondo le difficoltà [illegible] il Senebier, nel catalo[illegible] Biblioteca di [illegible] che tali disegni [illegible] Leonardo da Vinci senza [illegible] Vari eruditi da [illegible] questione senza [illegible] il Bernard [illegible] ad attribuire alcu[illegible] non tutti, al[illegible]

[illegible] contrapponevano al [illegible] Ginevra, due altri e[illegible] *Divina Proportione* [illegible] l'altro in Vaticano [illegible] passaggio per Roma, [illegible] profittato del cortese [illegible] Ehrle prefetto della Vaticana per studiare da vicino quel manoscritto di Pacioli: esso non [illegible] nulla di Leonardo: carta, scrittura, disegni datano dalla fine del XVI secolo e una copia dell'edizione completa stampata a Venezia nel 1509 da Paganinus, il P. Ehrle ri[illegible] anch'egli d'doversi escludere ogni ipotesi leonardesca. L'esemplare dell'Ambrosiana di Milano rassomiglia a quello di Ginevra per la calligrafia diverso è però il modo delle figure. Sebbene siano eseguite in [illegible] presentano sufficiente [illegible] originali di Leonardo che l'Ambrosiana possiede perchè non si possa attribuirle al medesimo autore.

A favore del manoscritto di Ginevra il Bernard ricorda anzitutto le relazioni di amicizia intima fra il Pacioli e Leonardo; la *Divina Proportione* parla ripetutamente di questo ultimo, e fra altro scrive: « E loro ordine e figura farete sopra questo insieme con tutti gli altri corpi pur per mano del prelibato nostro con[illegible] Leonardo da Vinci Fiorentino ». Ma la prova principale — dice — si ha nel confronto del manoscritto di Ginevra col fac-simile degli originali di Leonardo, quando non si abbiano sott'occhio gli originali stessi. Tale confronto venne fatto dal Bernard [illegible] pubblicazione fotografica dei disegni del grande pittore passati in possesso dell'Ambrosiana [illegible] col nome di Codex Atlanticus e pubblicazione fatta dall'Accademia dei Lincei e della quale un esemplare trovasi presso la Biblioteca di Ginevra. In essa si trovano da [illegible] all'altro due poliedri, [illegible] delle stesse figure del manoscritto, poste esse pure l'una di fronte all'altra. Si esaminino e si confrontino l'assieme ed i particolari, si resterà meravigliati della loro rassomiglianza perfetta. Li si direbbe due medaglie coniate col medesimo stampo. Sarà difficile ritenere che un copista abbia potato compiere un'imitazione così fedele, eccettochè non si tratti di Leonardo stesso ».

Il Bernard si limita per ora a sostenere l'autenticità dei due poliedri del manoscritto « sebbene anche certi altri rechino l'impronta dello stesso autore » ne conclude che ciò basta a fare di quel manoscritto « una delle perle della collezione di cui Ginevra va così orgogliosa ».

Il manoscritto [illegible] apparteneva al celebre consigliere del Parlamento di Parigi, Petau, le cui ricchezze bibliografiche vennero acquistate in gran parte dalla regina Cristina di Svezia. Il manoscritto passò in proprietà di Ami Lullin, che lo cedette alla biblioteca [illegible]

LA NOVELLA DELLA DOMENICA

IL SIGARO DELLA QUARESIMA

Il signor Pommier era un [illegible] volterriano. Lasciava a tutti piena libertà di pensarla come lui, e si sarebbe guardato bene di perseguitare chi non avesse diviso le sue opinioni [illegible] Pommier sua moglie era [illegible] che fosse [illegible] desideri [illegible] pratiche [illegible] che messe, nessun prete [illegible] [illegible] marito vedeva così [illegible]

[illegible] fa, con un sigaro in bocca, guarda le nuvolette di fumo che sembrano avviluppare nelle loro spire turchine un bel sogno di scapolo innamorato.

Verrà? egli pensa. Me l'ha ben detto quel [illegible] per la prima volta [illegible] Eppure, ella [illegible]

[illegible] vale per una donnina molto bella ed elegante e di non essere troppo innamorata di [illegible]

Siamo al martedì grasso. La prefettura dell[illegible] in cui dimorano [illegible] costume. La signora Pommier non vi mancherà di sicuro: ma, per conciliare i suoi scrupoli di donna divota col desiderio di far pompa de' vezzi che [illegible] natura, ha scelto un grazioso costumino di pastorella, col gonnellino piuttosto corto. Il sig. Pommier non ha trovato nulla a ridire. Diamine, dev'essere pur lecito d'andar orgogliosi delle gambe fini e tornite della propria moglie, ed anche delle spalle! E' un genere d'orgoglio che dev'essere incoraggiato nei mariti. La nostra eroina era addirittura adorabile in quel vestitino leggiadro, con l'aria imbarazzata d'una persona pudica che non ha mai fatto vedere al prossimo il colore delle sue calze. Ebbe un successo enorme, che [illegible] del direttore delle poste, di tutti i diguitari, le quali avevano adottato costumi fantastici di « bebè » o di vivandiere, di « merveilleuses », ecc. Il più bel capitano del reggimento, Contrano di Chalonneaux, non abbandonò un istante la bella Pommier, e la fece ballare tutta la notte, anche al di là del confine che separa il carnevale dalla quaresima.

Finalmente! pensava il sig. Pommier: mia moglie si emancipa da' suoi pregiudizi. Mezzanotte è passata da un pezzo e tuttavia ella balla, ha bevuto due bicchieri di sciampagna, ha sgretolato due « sandwichs » imbottiti di prosciutto. — Grazie, capitano! disse poi al giovane ufficiale, stringendogli la mano. N'era proprio il caso, perchè il capitano da mezz'ora non faceva che chiedere alla vezzosa pastorella un appuntamento per l'indomani.

× × ×

Sono le dieci del mattino successivo ed il bel capitano, sdraiato sul so[illegible]

[illegible] dicesse. Sono un imbecille ad aspettarla... Eppure, avrei torto: quel Pommier mi pare un essere così goffo con le donne... Ah, ella non verrà perchè non sa... Come le avrei insegnato vo[illegible]

Il pensiero del capitano insegue fra le nuvolette del sigaro i particolari della lezione supposta, quando, « pan pan » due timidi colpi risuonano all'uscio. — Avanti! — La porta s'apre; e lei, le guancie imporporate sotto il velo, cento volte più adorabile nella sua semplice « toilette » di provinciale che non nel costume di pastorella. Il capitano è così sorpreso e turbato dall'insperata felicità, che butta il peso di [illegible] e si caccia in bocca il sigaro dalla parte della cenere, abbruciacchiandosi un po' il labbro ed i baffi. Ma, in quel momento, non ci bada: corre a lei, e sollevandole il velo, depone su quella bella fronte un lungo bacio, un bacio paterno... perchè no? anche Loth era [illegible] la trae dolcemente fino al sofà, le prende le manine inguantate e [illegible] se non vi dispiace, è il momento di levarli.

× × ×

— Ah ah, d'onde viene la signora? Sono venti minuti, coll'orologio alla mano, che la colazione è pronta.

Così parla Pommier, avvolto nella sua nobile veste da camera allorami gialli su fondo rosso.

La signora Pommier, che ha un lieve affanno ed un dolce tremito nella voce, balbetta delle vaghe scuse. Suo marito le si mette di faccia e le pianta gli occhi addosso. La povera donna si sente venir meno.

— Lo so, ora, d'onde viene la signora! dice il marito con voce terribile, e va a sedersi davanti la costoletta che si raffredda.

La signora Pommier non capisce bene.

— Orsù, venga a tavola, e mangi! Ciò che hai fatto, continua il marito, [illegible] ridicolo, ma per questa volta [illegible]

Non [illegible] in fondo perso[illegible] Signora Pommier [illegible] ella non [illegible]

[illegible] le tarti[illegible] Sono circostanze [illegible] lavoro e [illegible]

Se l'avessi saputo prima! pensa la virtuosa signora.

[illegible] ti pre[illegible] go di non trattenerti [illegible] questa colazione si è fatta fredda, che dovrei pure avevi da raccontare al signore?... Certe pratiche, altrettanto ridicole che disgustose, almeno bisogna sbrigarle presto.

La signora Pommier guarda suo marito [illegible] di dubbio e d'interrogazione, che questi per tutta risposta [illegible] le dice ridendo.

— Ti si vede in fronte la traccia del peccato: orsù, va a guardarti nello specchio.

La moglie obbedisce [illegible] Sulla fronte, ella ha una macchia grigia, come se avesse ricevuto le ceneri. Era là che il bel capitano aveva deposto il suo primo bacio, dopo l'incidente del sigaro.

La signora tace, sgomenta. Ma il marito le si avvicina affettuosamente [illegible] anch'egli sulla fronte.

— Chi dice, ritirandosi all'odore del tabacco. Quei birbaccioni si fabbricano le ceneri col fondacci delle loro pipe!..

E da quel giorno è un'accusa di più che l'eccellente signor Pommier lancia [illegible] in una conferenza pubblica e l'assemblea, al sentire l'odiosa rivelazione, scoppiò in un grido d'indignazione.

ARMAND SILVESTRE.

Per una spedizione Indo - Asiatica

[illegible] fascicolo degli « Atti » della Accademia dei Lincei contiene una Nota del dottor Filippo De Filippi intorno alla spedizione Indo-Asiatica [illegible]

[illegible] Karakoram ed attraversata del corso superiore dell'Indo, cioè del Baltistan e nel Ladak, o Tibet Occidentale. Lo scopo principale di essa è il collegamento [illegible] distretto col Turkestan [illegible] ed il rilevamento geodetico e geologico di una porzione della catena del Karakoram ancora del tutto sconosciuta.

A questo lavoro si collega una serie di osservazioni di fisica cosmica principalmente nel campo della gravimetria e del magnetismo terrestre. Inoltre saranno fatte due stazioni di lunga durata per studi delle radiazioni solari, dell'assorbimento e della elettricità atmosferica e di altri problemi di aerologia.

Questo vasto programma di studi, è stato approvato ed ha ottenuto lo appoggio morale e contribuzione finanziarie, oltrechè dalla R. Accademia dei Lincei, della Società italiana per il progresso delle scienze, dalla Royal Society di Londra, dalle R. Società [illegible] ha iniziate le pratiche per [illegible] all'impresa il concorso e l'appoggio ufficiale del Governo dell'India.

La spedizione lascerà l'Italia verso la metà del prossimo agosto, recandosi direttamente nel Kashmir, di dove procederà verso la metà di settembre per attraversare la catena dell'Imalaia e recarsi a svernare a Skardu, la capitale del Baltistan, per dove era passata anche la spedizione del 1909 condotta dal Duca degli Abruzzi. Nel la primavera del 1914, percorrendo l'alta valle dell'Indo, la spedizione si recherà a Leh, nel Tibet occidentale, di dove si dirigerà verso Nord, per raggiungere la porzione del Karakoram da esplorare. Il ritorno avrà luogo attraverso il Turkestan cinese e la ferrovia russa Transcaspiana.

Il dott. De Filippi si occupa attivamente a raccogliere il personale scientifico della spedizione, ormai quasi al completo ed ha già iniziato l'allestimento del materiale. Il preventivo di spesa è di 250.000 lire, e ne sono già sottoscritte 200.000 circa.

La navigazione aerea militare in Germania

BERLINO, 29 ore 23. — La « Norddeutsche » pubblica il testo dei progetti di legge circa la navigazione aerea tedesca.

Secondo tali progetti si chiedono al paese crediti supplementari sul bilancio della marina.

Si promettono due squadriglie di dirigibili ed una stazione con quattro « hangars ».

E' pure prevista, un'altra stazione principale con un insieme di 50 aeroplani.

La spesa totale pel periodo 1914-1918 si prevede in 50 milioni.

L'amnistia in Francia

PARIGI, 30 ore 2. — La Camera ha approvato nella seduta d'oggi con 481 voti contro 38, il progetto di amnistia presentato alcuni giorni fa dal governo.

Dopo di ciò la camera si è aggiornata fino al 6 aprile.

Il Senato ha approvato il trattato francospagnuolo relativo al Marocco.

Fra libri e giornali

L'assicurazione sulla vita presso i Romani. — La storia delle assicurazioni sulla vita non è ancora stata scritta. Abbiamo solo una introduzione a questa storia in un libro pubblicato [illegible] Jack [illegible] del quale si occupa la *Nation* di New-York. L'assicurazione sulla vita quale noi la conosciamo data virtualmente dalla fondazione della società l'Equitable in Inghilterra nel 1762. [illegible] De Foe [illegible] non approvava altro che per l'Italia in vista dei continui avvelenamenti e pugnalamenti che vi avvenivano. Tuttavia le assicurazioni possono farsi risalire all'antichità. Fra i diversi importanti [illegible] « Collegia » romani uno importantissimo era quello di provvedere all'adatta sepoltura d'ogni membro. Sotto l'impero questo era lo scopo maggiore dei « Collegia Tenuiorum » associazione di gente appartenentemente alle classi più basse che annoverava nelle sue file anche degli schiavi. Come si sa, nei giorni della Repubblica un vasto diritto d'associazione prevalse, ma gli imperatori poi usarono a questo riguardo molte misure restrittive. Cesare ed Augusto soppressero questi collegi e fu decretato che associazioni nuove non si potessero creare che con permesso speciale. Esiste una iscrizione del 136 dopo Cristo che ci fornisce alcune interessanti informazioni riguardanti questi « Collegia » e [illegible] I nuovi membri dovevano pagare una tassa d'ingresso di cento sosterzi ed offrire una anfora colma di buon vino oltre a pagare un tributo mensile di cinque assi. Il fondo che veniva così raccolto doveva servire per pagar le spese dei funerali e della tomba dei soci. E' facile tracciare una certa somiglianza tra associazioni come questa e le moderne società d'assicurazioni. Metodi alquanto analoghi all'assicurazione odierna sulla vita esistevano anche nell'esercito romano. Gli imperatori spesso liberali con i loro legionari li costringevano a depositare metà del loro compensi, la qual somma veniva lasciata a loro credito e pagata soltanto alla fine del servizio militare o in certi eccezionali casi di bisogno. Resta ancora da risolvere il dibattuto problema se i « Collegia romana » furono davvero società di mutuo soccorso. Lo Jack opina che un passo solo li teneva lontano da società di assistenza come noi le abbiamo. Ma questo passo fu fatto. Il Mommsen credette di si. Secondo lui [illegible] Collegia [illegible] oltre a seppellire [illegible] provvedevano [illegible]

× × ×

La scoperta di un lago sacro nell'Africa. — [illegible] inglese [illegible] Nigeria [illegible] di avere scoperto nella densa foresta [illegible] il nome di Lago Sacro di [illegible], che [illegible] religiosi [illegible]

Non è stato facile all'esploratore inglese di [illegible] questo lago [illegible] l'altro [illegible] d'acqua conosciuto sotto il nome di Lago del [illegible] le guide indigene [illegible] un certo punto [illegible] nelle [illegible] d'incontrare [illegible] morte.

[illegible] la foresta [illegible] il lago e [illegible] la superficie [illegible] calma straordinaria. Ma quello che lo sorprese fu il vedere che di quando in quando il lago [illegible] le superficie [illegible] incredibile [illegible] sono quelli che si dividono, a quel che sembra, la padronanza del lago e sono quelli che producono dei rumori non bene identificati che gli indigeni ritengono essere le voci degli spiriti di Ekol, morti da lunghissimi anni.

Finora l'esistenza di questo lago era [illegible] segreta [illegible] di quella regione aveva [illegible] accesso per mezzo di un viottolo così abilmente nascosto che nessuno avrebbe potuto scoprirlo anche se vi fosse stato vicinissimo. Sembra che questo prete celebrasse colà strane funzioni religiose e avesse talmente abituato alla sua presenza [illegible] ho direttamente dalle mani di lui.

Secondo quanto narra l'esploratore, su questo lago si compievano anni sono numerosi sacrifizi di vite umane, ma questo uso crudele è [illegible] di interesse tra tutti gli scienziati.

× × ×

L'Ulivo di Santa Sofia. — [illegible] evidenza la storica e splendida basilica di Santa Sofia a Costantinopoli, trasformata in moschea dopo l'occupazione musulmana della città di Costantino. Un giornale francese narra che di fronte alla basilica ora moschea esiste da tempo immemorabile un ulivo, i cui rami nudi si drizzano con strano ricamo di fronte al mistico edificio. Non si sa chi abbia piantato quell'albero simbolico. Certo nell'anno 1453 non era già più giovane, quando d'un tratto cessò di coprirsi di foglie. Ma il rispetto che si aveva per esso impedì che fosse abbattuto. Intorno ad esso esiste una leggenda che viene ripetuta sotto voce e con timore dai musulmani, ed è che l'ulivo tornerà a frondeggiare, quando Santa Sofia tornerà ad essere chiesa cristiana.

× × ×

Cifre rivelatrici. — Da diverse statistiche desumiamo alcune cifre che impressionano e che gettano sprazzi di luce sinistra sulla civiltà, la ricchezza e il benessere degli Stati Uniti.

Da una statistica recentemente pubblicata risulta che negli Stati Uniti vi sono non meno di 10 milioni di persone che si mantengono in vita con una insufficiente quantità di nutrimento. Tre milioni vivono di carità, e qualche milione è continuamente disoccupato.

Un milione di persone all'anno muoiono in seguito ad infortuni sul lavoro e di altre malattie inerenti alla professione che esercitano. Nelle industrie sono occupate sette milioni di donne e due milioni di bambini. Il lavoro delle donne e de fanciulli è un delitto nel modo come è compiuto negli Stati Uniti. L'ottanta per cento della popolazione non ha una casa propria. Nel 1911 si ebbero 5 mila suicidi e 70 mila divorzi.

Queste cifre rivelano lo squilibrio morale e materiale della Repubblica.

LUCIO FEZZEDRIO

La Vestale del Deserto

GRANDE ROMANZO DI AMBIENTE TRIPOLINO

Proprietà letteraria dell'Autore — Tutti i diritti sono riservati

Ha ragione ti spiego tutto [illegible] l'ufficiale turco riferì brevemente [illegible] adepto il colloquio che [illegible] avuto con l'avventuriera.

Questi due uomini — proseguì Emin — che ella ora m'abbia per far [illegible] il mio nome e darmi così la certezza che la mia vera identità sia stata scoperta, sono semplicemente immaginari ed io ho la convinzione che ella stia macchinando un [illegible] profittando della mia situazione [illegible] io intendo di pedinarla, se[illegible] come un'ombra perchè sono quasi certo che ella agisce in unione di un socio misterioso perchè non mi sembra assolutamente possibile che non sia aiutata, sostenuta da un uomo nelle sue avventurose imprese. Il tuo parere quale è, mio buon Mureddin?

— Il vostro, nè più nè meno, Emin bey — rispose l'ometto con una strizzatina maliziosa. — Allora, non perdiamo più tempo. Bisogna mettersi subito all'opera. Orsù, preparati... diventa un lord.

Mureddin non si fece ripetere l'ordine e si affaccendò febbrilmente per compiere un travestimento che lo trasfigurò da capo a piedi.

In men che si dica, con una rapidità che gli avrebbe invidiata un trasformista, l'ometto, cavò dal cassettone tutto un arsenale di abiti e di posticci che incominciò ad indossare e ad applicarsi con abilità sorprendente sotto lo sguardo compiaciuto di Emin bey.

Quando terminò di truccarsi egli si voltò verso l'ufficiale col gesto di un giocoliere che si presenti al pubblico.

— Ed ora — disse in un perfetto inglese con un sorriso di orgoglio — ditemi se non sono un perfetto gentleman!

Ed era davvero irreprensibile, elegantissimo. Il suo viso era addirittura irriconoscibile si sarebbe giurato che fosse un baronetto autentico della bionda Albione, nella sua chioma del color di grano maturo, divisa nel bel mezzo da una scriminatura precisa che si prolungava dietro al capo, fino alla nuca, con i suoi favoriti ugualmente biondi, e il monocolo abilmente sostenuto nel cavo dell'occhio destro.

— Bravo... sei davvero prezioso, Mureddin... Nella mia relazione che farò al Sultano ti proporrò per un premio speciale.

Mureddin s'inchinò come per ringraziare, indi disse:

— Eccomi quà, datemi tutte le istruzioni.

— Le quali sono tutt'altro che complicate, mio caro Murreddin.

— Ma anche se lo fossero, — fece costui — voi sapete che io non annego mai nelle difficoltà.

— Il tuo compito è quello di non perdere un solo istante di vista Irma Lacroy. Seguirla dappertutto e cercare possibilmente di introdurti nei salotti frequentati dall'avventuriera... Scopo di questa sorveglianza è di penetrare nella vita intima di questa donna e squarciare il segreto che avvolge la sua strana esistenza.. Perchè, caro Mureddin, nè voi nè io, sappiamo chi veramente essa sia.

— E che forse vi è qualche altro che ne sappia nulla? — esclamò l'ometto trasformato. — La comparsa di questa creatura è un segreto per tutti ed io non riesco a persuadermi come le autorità inglesi non se ne siano preoccupate.

[illegible] Mureddin! — fece Emin bey con un sorriso di compatimento che fece piccare il suo interlocutore.

— Ingenuo, io, — ribattè costui — ma allora voi non mi conoscete?

— Ma sì, ti conosco... Sei intelligentissimo e furbo, pure non ti spieghi il perchè nessuno s'occupi di sapere chi sia Irma Lacroy. Essa è una creatura semplicemente ammaliante; è un tesoro di bellezza e di roma che affascina e sconvolge. Dovunque ella passi spande per l'aria un filtro fatale che incanta ed ubbriaca... e, finchè non cesserà questa strana affascina[illegible] di tutte [illegible] turbe [illegible] di desideri [illegible] che essa promette [illegible] a tutti [illegible] per un bacio della creatura divina [illegible] del proprio [illegible] — La propria cosa, caro amico — proseguì il colonnello i cui occhi, alla rievocazione di Irma La roy, si erano accesi di una fiamma lussuriosa. — Io pure ero stato preso dal suo fascino irresistibile [illegible] un inesplicabile senso di repulsione... Ed ora provo quasi piacere che ella mi abbia fieramente rifiutato.

— Ah! le avevate fatto una dichiarazione d'amore? — chiese Mureddin con una piccola smorfia.

— Sì, ma con lo scopo principale di averla più sotto mano... di dominarla. Per ridurla l'ho perfino minacciata ed ella per tutta risposta [illegible] minacciato.

A questo punto Emin tacque. La sua fronte [illegible] come ad una [illegible]

[illegible] Emin? [illegible] Mureddin [illegible] quell'atteggiamento.

[illegible] una grande bestia, [illegible] una furberia — brontolò il colonnello.

(*continua*)

Cronaca Tripolina

L'attuale situazione del Gebel

Tutte le popolazioni della montagna si inchinano alla bandiera italiana

Dal telegramma del Generale Lequio e da notizie dei vari informatori si può così ricostruire la situazione durante e dopo i giorni di combattimento nel Gebel.

Il 23 corrente la tribù degli Aulad Buseef, una delle più battagliere della Tripolitania, e che costituiva il nerbo delle forze del Baruni, subì nel combattimento di Assaba perdite così gravi che la tribù si sfasciò e gli uomini si sbandarono ritornando nella loro regione. D'altra parte, il combattimento a Montruss, la notizia della disfatta di Assaba e la immediata avanzata su Hisga scossero fortemente la mehalla di Rabta che, già forte di 600 a 800 uomini, si decise alla ritirata su Kikla.

A Kikla pensarono dapprima di opporre resistenza, approfittando della natura del terreno assai difficile. Ma l'incalzare delle nostre forze non diede loro tempo di afforzarvisi. Inoltre la dispersione completa degli Aulad Busef, la fuga del Baruni, il contegno degli uomini di Zintan, che rifiutarono di combattere, fece comprendere a quei di Rabta che la resistenza era impossibile. Così dopo qualche colpo di fucile abbandonarono Kikla sbandandosi anch'essi e lasciando traccia della loro fuga precipitosa.

A Jefren la popolazione accolse la nostra occupazione come la liberazione. El Baruni vi era di fatti malvisto e vi esercitava una vera tirannia. Si stabilirono quindi rapidamente contatti con i Capi e con la gente del paese.

Intanto la rapida nostra avanzata che non ebbe un giorno di sosta, impressionò grandemente le popolazioni della montagna, sorprese dall'imponenza delle nostre forze e dalla loro energia. La notizia degli avvenimenti, portò effetti salutari. Le popolazioni man mano che hanno potuto, hanno chiesto di sottomettersi; prima quelle di Riayna, di Zintan; poi quelle di Fessato (Giado).

Sono ora attesi messi da Nalut allo stesso scopo.

Ieri stesso i capi di Nesciascia (la regione attorno a Misdaa) hanno scritto al Mudir di Jefren, perchè si adoperi per ottenere loro il perdono del Nostro Governo.

Nel piano, i Capi di Hot hanno scritto al Colonnello Marafini e all'ex deputato Farat Bey, dichiarando di volersi sottomettere e pregando che sia occupata Bir Ganem.

In complesso, i sacrifici e le fatiche delle nostre truppe e la precedente preparazione politica vanno dando risultati quali non potevasi sperare migliori.

La lettera dei capi del Zintan

[illegible] è stato ieri comunicato alla stampa il generale Montuori occupò Ruffia dove poco dopo gli fu recapitata una lettera dei capi del vicino villaggio di Zintan.

La cortesia dell'Ufficio stampa ci mette in grado di pubblicare l'importante documento dal quale si rileva [illegible] l'impressione enorme destata [illegible] energica del nostro Comando [illegible] che ha avuto l'effetto di [illegible] devote tutte le popolazioni [illegible] fino a poco fa [illegible] ribelli.

[illegible]

Combattemmo da prima pel nostro paese coi turchi. Dopo la pace vi fu chi ci portò a continuare la guerra. Oggi però torniamo sotto il governo d'Italia ed eseguiamo i suoi ordini. Iddio volle che voi foste il nostro Governo e noi siamo sottomessi all'Italia come gli altri popoli del nostro paese, e saremo più fedeli degli altri, e nel cuore e nelle azioni. Vi preghiamo di perdonare i nostri falli e di rispettare le nostre donne e la nostra religione. Voi sarete i nostri comandanti e noi eseguiremo i vostri ordini. Allah perdona ciò che è passato.

Anche la vostra religione raccomanda il perdono.

Speriamo nella vostra giustizia. Ad un giusto Governo tutti i popoli sono bene sottomessi.

Firmato dal Mudir e da tutti i capi del Zintan.

Un giornale romano, non sappiamo con quanto buon senso e con quanto amore di verità, ha scritto un commento alle operazioni del Gebel, qualificandoli « insignificanti episodi coloniali, e aggiungendo che bisogna abituarcisi.

Veramente, per un'azione che ci è costata una trentina di morti e un centinaio e più di feriti, l'espressione « insignificanti episodi » non sembra molto felice; nè è riguardosa per i poveri, gloriosi morti e pei feriti nel compimento del dovere, nè è confortante per gli ufficiali e le truppe che a costo di sacrifici immensi hanno a[illegible] ra, senza pensare a [illegible] altro scopo che quello di rendere al Paese un servizio che non fosse « insignificante ». Nè l'espressione è veritiera, di fronte al magnifico risultato di un'intera regione che viene a sottomettersi, con forme di umiltà a cui non eravamo abituati e che sono appunto effetto dell'energia di quell'azione che il giornale chiama « insignificante episodio ».

Influenti capi degli Orfella e del Fezzan a Tripoli

Ieri sera è giunto da Orfella il Residente Tenente Negri, accompagnato da una quarantina di capi, tra quelli già dissidenti della regione degli Orfella, e altri del Fezzan; tra essi Sciaui il Zebeba, il figlio di Scef el Nasser, Taruse, ecc.

Il mercato a Jeffren

Il Generale Lequio telegrafa che il mercato diventa molto affollato, tanto che è impossibile rifornirsi sul posto di alcuni generi per le nostre truppe.

Sono giunte ieri lettere e messi di altri capi di paesi del Gebel a fare atto di sottomissione.

Il Col. Fabbri ad Assaba

Ieri il Colonnello Fabri movendo da Rabta, ha risalito l'Uadi Sert, e si è portato ad Assaba dove è giunto alle ore nove di sera. Egli riferisce che la strada è faticosa, non per ora percorribile da autocarri ma riducibile a tale con qualche lavoro.

Il figlio di Scef el Nasser da S. E. Ragni

S. E. il Generale Ragni riceverà oggi il figlio di Scef el Nasser. E' atteso per domani o dopo il residente di Syrte con l'altro figlio di Scef el Nasser, e altri Capi di Syrte e del Fezzan.

Il Banco di Roma in Libia

Il Ministero delle Colonie, con recente provvedimento, ha autorizzato il Banco di Roma a continuare l'esercizio delle operazioni bancarie in Libia, trovandosi esso nelle condizioni previste dal R. Decreto 23 febbraio 1913 n. 156.

Il contrabbando nell'Egeo e nel Mar di Marmara

Si informa la marineria che il Governo ottomano ha comunicato che considera [illegible] abbando di guerra [illegible]

Il servizio di informazioni di certi giornali

La protesta dei corrispondenti

Il Sindacato dei corrispondenti di Tripoli ci comunica il seguente telegramma spedito al Presidente dell'Associazione della Stampa a Roma per protestare contro un sistema adottato da un giornale romano a danno degli altri giornali e della serietà del lavoro giornalistico.

Presidente Associazione Stampa ROMA

Avanti, Giornale d'Italia, Gazzetta del Popolo, Secolo e Messaggero, Corriere della Sera, Stampa, Resto del Carlino, denunziano pregando comunicare giornali sistema Corriere d'Italia, mandando telegrammi da Tripoli riguardanti fatti susseguentisi non avendo affatto alcun incaricato che faccia servizio telegrafico danneggiando così giornali [illegible] e personale. Firmato

Serio, Ferri, De Mo[illegible] Mezzed[illegible] Corsetti

× × ×

L'Associa[illegible]
posto col segretario [illegible]

ROMA, [illegible]
Sindacato corrispondenti

TRIPOLI

Comunicato giornali vostro telegramma saluti

Associazione Stampa

Attenti ai bambini

[illegible]
l'ospedale civile Vittorio Emanuele III dove venne medicato.

Infortunio sul lavoro

Il manovale Micel Galonott di Simos di anni 25, ieri al Porto nel lasciare a terra un grosso lande ve capito col dito anulare della mano sinistra disotto schiacciandoselo.

Fu medicato all'ospedale civile.

Si ferisce a bordo di un veliero

Il [illegible] veliero Ferrucci [illegible] Porto, e il polo [illegible] na di ferro che serve per lo scarico delle merci, fu da questa investito, riportando una contusione al capo ed alcune abrasioni al collo e all'avambraccio sinistro.

Pattinaggio

Al [illegible] fra al mare [illegible] dello Sparto [illegible] tevole della spiaggia di Tripoli verrà prossimamente inaugurato uno splendido [illegible] per pattinaggio [illegible] La Ditta [illegible] Locatelli [illegible] di renderl [illegible]

[illegible] cieta Tripolina.

In un ameno giardino verrà pure inaugurato il reparto dormitorio e [illegible].

Oggetti rinvenuti

Il Municipio di Tripoli ci comunica che sono stati rinvenuti:

N. 6 Pattelle
Una chiavetta
[illegible]

CRONACA TEATRALE

Al Politeama

[illegible]

Kursaal

[illegible]

per tutto il pubblico del Kursaal [illegible] cortera [illegible] arte [illegible] che deve essere stimata ed apprezzata al suo giusto valore.

[illegible]

Spettacoli d'oggi

Politeama — Compagnia d'operette Maurizio Patisc[illegible] — ore [illegible] La con[illegible] « La Casta Susanna » — ore 21 replica e « Dall'Ago al Milione ».

Kursaal — Teatro di varietà — ore 17 Gran matinée — ore 21.

Cinematografo Ines — La figlia delle ferrovie — La ferrovia in India — Spaghettino cerca una stanza.

Cinematografo Savoia — Il Re dei reporters — I sogni dei vagabondi a Parigi — I due amici — La scarpa da ballo.

BOLLETTINO METEREOLOGICO

del 28-29 Marzo 1913

Barometro a 0° 760 [illegible] minima 15,4 — Massima 18,0 — Venti velocità in km. ora 11 — Direzione NE. — Umidità 83 — Pioggia mm. 0.

× × ×

Barometro a 0° 760,9 — Termometro minima 15,0 — massima 19,0 — Venti velocità [illegible] 18 — direzione E. [illegible] — Pioggia 0 mm.

Fra un sigaro e l'altro

La favola e le sue origini

[illegible]

Lezioni di pianoforte [illegible]

Matrimoni [illegible]

Menù, Per ordinazioni [illegible] Commerciale "LA [illegible]" Via [illegible]

Ottimo [illegible]

[illegible] "OO" [illegible]

Guglielmo Parci [illegible]

AVVISI ECONOMICI

(Cent. 15 la parola: minimo L. 1.50

Affittasi [illegible]

Annunzi [illegible] Per ordinazioni rivolgersi all'Agenzia Commerciale "LA NUOVA ITALIA" Via Azizia

Cercasi [illegible] Dirigere offerte Società Coloniale [illegible]

Cuoco, [illegible] cerca occupazione [illegible]

Carta da lettere intestata a prezzo [illegible] Per ordinazioni rivolgersi all'Agenzia Commerciale "LA NUOVA ITALIA" Via Azizia

Giovane, [illegible]

Depositario per la Libia
Società Commerciale Italiana - Tripoli

"PALACE HÔTEL MILAN" SIRACUSA

[illegible] Albergo "CENTRALE" Ristorante [illegible] Cucina Milanese
Buffet Stazione Porto
Servizio cestini colazione per viaggio

3 — Appendice straordinaria del "La Nuova Italia"

Una giornata di primavera

Novella di KURT JULIUS WOLF

[illegible] la sua [illegible] consegnato il nostro [illegible]

[illegible] merica era troppo lontana, che non sapeva come me la sarei cavata, e tanti altri piagnistei. La solita vecchia storia, Ziegler, capelli lunghi, [illegible] corta, corta. Però [illegible] e un bel giorno nel [illegible]

[illegible] Nuova York dove [illegible] denaro pel nostro matrimonio [illegible]

pronto [illegible] scappa dello stesso sentimento [illegible] crebbe, qui in America, uno che non vede l'ora che diventi la signora Rickert! » — Eh sì, il cuore dei [illegible]

[illegible] Ma aspetta che il peggio è ancora da venire. Il tuo povero Rickert non doveva morire, ma doveva sopportare nuovi dolori. Il nostro non ne tenne che per qualche tempo in suo potere [illegible]

[illegible] tore gridando e chiamando la [illegible] ragazza, e siccome nel delirio la vedevo così volevo gettarmi nel [illegible]

[illegible] Nella strada [illegible] si attorcigliavano [illegible] con gli al-

[illegible] come in una [illegible] Sul mio capo sentivo un martello che, tac tac, picchiava sempre più forte e furiosamente; [illegible] strano! e le gambe li sentivo così leggeri come fossero piume e mi pareva quasi di non averli più; poi mi sembrava di sedere su di una tavola e correvo, ma pure sentivo il rumore delle mie scarpe sul selciato. Ad un tratto vidi davanti a me una striscia bianca, lunga, brillante, regolare, mi pareva di riconoscere in essa la strada che conduceva al mio paese, la strada provinciale con i suoi alberi [illegible] fino alla chiesa; poi veniva il laghetto del paese ed i pioppi, e poi la prima casetta, quella di Lina [illegible] Lina era là piangente facendomi segno e [illegible] danzava davanti a me [illegible]

(Continua)

Taccuino del pubblico

Guida della Città

Diamo oggi, per comodo di coloro che si trovano a Tripoli e specialmente per coloro che si fermano brevi ore in città, l'elenco degli uffici pubblici militari e civili, dei consolati, delle principali ditte commerciali, dei ritrovi ecc. per facilitare loro la ricerca

Uffici militari e civili

Comando in capo del Corpo di occupazione - Corso Vittorio Emanuele III già via Azizia

Comando del Corpo d'Armata - nella stessa via cinquecento metri più avanti al Castello, a destra, incontro al chiosco della musica

Comando delle Divisioni, compreso quello dei Reali Carabinieri, in due fabbricone a sinistra del Corso Vittorio Emanuele III e precisamente dietro la Grande Birreria Centrale (Caffè Rossi).

Comando Militare marittimo con sede a Bab el Bahr presso la dogana, diretto dal capitano di corvetta cav. Enzo Prelì

Comando dei distaccamenti della R. guardia di finanza in Libia - (Capitano Borchi e ajut. magg. Pietro) Trik Sidi Salem (al bivio della [illegible]

Tribunale di Guerra - Sciara el Gharbi - Piazza del Pane.

Comando del Genio Militare - (Col. Vaccheri)

Genio militare - **Ufficio fortificazioni** - (tenente colonnello Dalloito) in fondo alla strada Mizran

Direzione del Genio Militare - (Maggiore Zambelli)

Ufficio Affitti Militari - (Maggiore Del Monaco cav. Rag. Annibale)

Questi tre uffici sono collocati nella Palazzina in Via Suk el Hodra, già casa Gazzola

Direzione Commissariato Militare — (T. Col. De Cal ullis) adiacenze della Direzione del Genio Militare e Genio Civile

Ufficio postelegrafico - (Succursale N. 2) Fondaco Caesar in Via Riccardo Caesar N. 19

Posta Militare - Sciara Mizran, in fondo, a sinistra (Sciara Mizran è la mediana delle tre grandi vie che partono da Piazza del Pane)

Prefettura - (Comm. Matzinger) Sciara Cos el Srari

Questura - (Comm. Alongi) Sciara Gianna el Drug

Tribunale civile e penale - (Bar Metzinger Giulio) - **Direzione dei servizi civili** (Lalli conte Ferdinando) - **Direzione di sanità pubblica** - (Ducati cav. Giuseppe) Sciara Arba Arsant

Queste tre vie (Sciara Cos el Srari, Sciara Gianna el Drug, Sciara Arba Arsanti) sono una continuazione l'una dell'altra, partono dalle piazze del Banco di Roma e corrono parallele alla via Suk el Turk

Ospedale civile V. S. III. - Sciara Mizran

Ufficio Economico Commerciale - (cav. Napoli Zerubbel el Francis.

Genio Civile.

a) Ufficio Superiore Compartimentale del Genio Civile per la Libia (Comm. Simonetti, ispettore) Suk el Hodra

b) Ufficio del Genio Civile per il Servizio Generale (Cav. Ossena, Ingegnere Capo) Suk El Hodra

c) Ufficio del Genio Civile per il Servizio Marittimo (Cav. Alliquò, Ingegnere Dirigente) Forte Spagnolo.

Capitaneria di porto - Cesana cav. Guglielmo) Sciara Bab el Bahr, di fronte allo Sbarcatoio

Ferrovie dello Stato - S. Exc. Giunta el Mgarba prolungamento di Sciara Riccardo) - Maggiore Schanzer e tre Quattrone -

Direzione delle R. R. Privative, Telegrafo e ufficio postale dei Pacchi - Suk el Maggiare (Gestioni sulla marina)

Municipio - Commissione straordinaria S. E. Bassoune Pesclà, Cav. Frigerio, Avv. Palombo Carlotta Suk el Hodra

Posta civile - Corso Vittorio Emanuele III a destra, poco prima del Comando di spedizione

Direzione delle poste e dei telegrafi - Suk el Mgarba - Piazza del Pane

Direzione Dogane - (Cav. La Ferla). Sciara Bab el Bahr a sinistra allo sbarcatoio

Servizi Marittimi - Suk El Tlet.

Consolati

Americano — Sciara el Gharbi (Mercato del Pane)

Austro-Ungherese — Sciara Riccardo, la prima via a sinistra delle tre che partono dal Mercato del Pane (orario: dalle 8 alle 11 e dalle 16 alle 17 chiuso i giorni festivi)

Belga — Zenghet el Hammam al sotr, in fondo a Suk el Turck, vicino al Kursaal

Francese — Zenghet el Francis, nei pressi del Banco di Roma

Germanico — Sciara el Mgarbi (Mercato del Pane)

Greco - Suk el Naggiara - Marina -

Inglese — Sciara el Quasc, nei pressi del Banco di Roma

Olandese e Norvegese — Zenghet Giamal el Drug

Spagnuolo — Zenghet Madressat el Ricchi vicino a Suk el Turck

Banchi e Case di cambio

Banco di Roma - Sciara Cascala

Banco di Sicilia - Suk el Naggiare - Marina

Banca d'Italia - Suk El Turk (Cara Lati)

Caffè e Ristoranti

Kursaal - Il solo teatro di varietà in Tripoli - spettacolo variato tutte le sere.

Gran Ristorante Suvini e Zerboni - Corso Vittorio Emanuele III

Bar Ritrovo Italia Cantone Edoino Piazza dell'Orologio

Case di commercio e spedizioni

Società coloniale livornese, E. V. Biagini & C. - Agenzie marittime, importazione, esportazione, noleggi, lavori - Filiale in Tripoli, Sciara Marsacasale alla direzione della Croce Rossa). — Casella postale 155.

Norme di imbarco e sbarco dei passeggeri

Ogni passeggero sbarcato da nave in porto L. 0,50 in antiporto L. 1,00

Ragazzi sotto i 6 anni gratis: dai 6 ai 10 anni L. 0,25

Militari L. 0,10

Colli di bagaglio a mano, gratis

Ogni collo voluminoso fino a 50 kg. L. 0,50 sopra i 50 kg. L. 0,70

Il minimo di tariffa per ogni viaggio di battello qualunque sia il numero delle persone trasportate è di L. 1,50 per le navi in porto e di L. 3,00 per le navi fuori porto

Agli effetti della tariffa il detto porto sono inclusi dalla mola, che ne segnala l'ingresso (scirocchiamo)

Di notte (dalle ore 20 all'alba) la tariffa suddetta potrà essere autorizzato dalla Capitaneria l'aumento di tariffa anche durante il giorno, quando le condizioni del mare richiedano un rinforzo nello equipaggio ordinario dei battelli

Per lo imbarco e sbarco di una ingente quantità di bagaglio, che richiegga l'impiego a ciò apposito galleggiante da carico, le tariffe saranno regolate di volta in volta dalla Capitaneria

Per trasporto di persone ed effetti eseguito nello interesse governativo, il prezzo viene stabilito dalla Capitaneria

Ogni battello munesso al servizio dei passeggeri è munito di non. ecrita tariffa a prezzi inscritta nella prora a passaggio il passeggero del quale è addetto.

Nello interno dei battelli è applicata una targhetta che indica il numero massimo dei passeggeri di cui è consentito il trasporto

Ogni contestazione circa l'applicazione della tariffa è regolata dalla Capitaneria

I battelli ora adibiti al servizio sono muniti di fanale di segnalazione della Capitaneria, visitato dall'autorità di Pubblica Sicurezza del porto

Ciascun battello deve avere a bordo, per esibirlo ad ogni richiesta, un esemplare della presente tariffa.

Orario degli uffici postali e telegrafici

1. UFFICIO CENTRALE dalle 8 alle 20.

2. Nelle assette che anche per tutta la città e nella succursale N. 2 (Via Caesar) dalle 8 alle 8

3. Nelle cassette poste nell'ufficio Centrale e nella Luca a muro di Via Suk el Muscie, fino alle 8,40

4. Nel succursale N. 1 (al Porto) fino alle ore 9, ora in cui la barca con la posta si allontana dalla banchina.

Tariffa delle vetture pubbliche

Per ogni corsa in Città, compresa il borgo Sciara con

Carrozzella a 2 posti e ad un cav.	L. 0,50
Victoria a 4 posti e a 2 cavalli	» 1,00
Landau a 2 cavalli	» 1,50

Per corse tanto entro, che fuori della città con Victoria a 4 posti e 2 cavalli per la prima ora . . . . . » 2,00

per ogni ora successiva . . . . . » 1,50

Landau a 2 cavalli, all'ora . . . . » 2,00

NON PIU'

MIOPI - PRESBITI e VISTE DEBOLI

"OIDEU" Unico e solo prodotto del mondo

Che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare le lenti, dà una invidiabile vista anche a chi fosse settuagenario. Opuscolo spiegativo Gratis.

Scrivere V. LAGALA - Vico Secondo S. Giacomo 1 — Napoli - Telef. 18-84

SOCIETÀ COLONIALE LIVORNESE

Em.° Vitt.° Biagini & C.

LIVORNO - TRIPOLI

Importatrice esclusiva delle seguenti marche:

Vino Toscano Chianti - M. RAUGI EMPOLI

Capri rosso e bianco dell'unica SOCIETÀ VINICOLA DI CAPRI

Birra Paszkowski.

Cordial Tripoli - Amaro Livorno.

Acque Minerali - CLAVETO Brevettata da S. M. il RE 37 Onorificenze.

PITESANTI Ottimo per tavola

Olio di Lucca purissimo - E. CAMBOGI & C. di Lucca

G. GIGLIOLI di Livorno

Paste alimentari del premiato pastificio CRECCHI di Livorno

Salumi, Conserve pomodoro e Formaggi, Cacao Olandese **Kwatta**, Biscotti e Champagne

Oli Minerali e Lubrificanti.

Deposito in TRIPOLI (vicino all'Ospedale Civile Vittorio Emanuele) - Tripoli

Casella postale N. 155

Fornitrice delle Ferrovie di Stato e dirette Ospedali Militari e mense Ufficiali

Domandare ovunque le marche suddette

UFFICIO Ramo Marittimo - Via Bastioni

Lire 31

Massima Economia ed Igiene

CESSO COMPLETO con CESSO maiolica

Sedile legno verniciato

Mensole ferro curvato

Cassetta automatica da lt. 10

Tubo di ferro

Materiale e funzionamento garantito

- Articoli d'Igiene

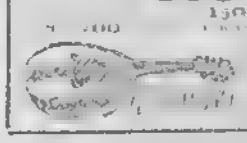
F.lli CATALIOTTI & C.

Palermo Via VIII. Fam., 198-200 / Via Isnello, 8-10-12-14

V. Maccolini di L. De Paolis

Milano

150



CA' D'ORO

Postali ric. Argenterie d'ogni genere

Argento 800 - Argentato garantito

MILANO

Via Cusani, 1

La pubblicità è l'anima del commercio

CONSORZIO AGRARIO di PONTEDERA

PONTEDERA (Italia)

Motori e locomotori CP ad olio pesante

i migliori, più perfetti ed economici per l'agricoltura e l'industria

I PIÙ PRATICI PER L'ACCOPPIAMENTO A POMPE, DINAMO, MULINI ECC.

I PIÙ ADATTI PER LE COLONIE, CONSUMANDO APPENA MEZZO LITRO D'ACQUA PER HP - ORA

ADOTTATI DALLE FERROVIE DELLO STATO PER LA STAZIONE DI TRIPOLI

ADOTTATI DAL MINISTERO DELLA GUERRA, DELLA MARINA ECC. ECC

Si cercano AGENTI per la Tripolitania, la Cirenaica, le Isole Egee

"BENZ"

Società Anonima per AUTOMOBILI e MOTORI

POSIZIONE ROMA AMMINISTRAZIONE

Via Panama 6

Benzmotor Telef. 10038

e per uso: Cinematografo,

Locomobili-Locomotive a Benzina-Petrolio

Impianti industriali completi - Preventivi a richiesta

AUTOMOBILI "BENZ" - Cataloghi a richiesta

NORDDEUTSCHER LLOYD BREMEN

NAPOLI Agenzia Lloyd Austriaco NAPOLI

ROMA Via del Tritone 141-147 ROMA

Vapori celerissimi e di lusso

DA NAPOLI per

Nord America (New York) Via Palermo & Gibilterra.

Cina, Giappone & Australia toccando Port Said, Suez, Aden, Colombo, ecc.

Alessandria D'Egitto & Marsiglia.

Genova & il Nord toccando Algeri, Gibilterra, Southampton, Anversa & Ambargo

Ing. LUIGI LEHMANN

FABBRICA IN SAMPIERDARENA

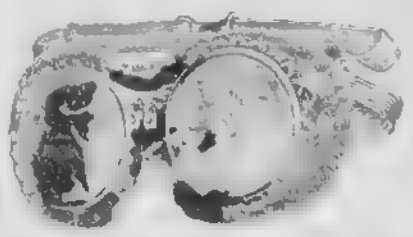
COPERTURE PIANE HOLZCEMENT FELTRI ASFALTATI - LASTRE ISOLATRICI-FELTRI tipo RUBEROID ecc.

FILIALE DI TRIPOLI:

GERENTE ING. GUIDO CANFARI

Abbonatevi tutti la giornale "La Nuova Italia"

OCCHIALI contro il GNIBLI



la reclame è l'anima del commercio

60 mila Attestati spontanei di ogni Nazione

NON PIU' BLENORRAGIA

NE GOCCETTA CRONICA PERDITE BIANCHE E CATARRI URETRALI INVETERATI

CILLOCE KINO dal 4° al 8° GIORNO INIEZIONE INDIANA

URETRO-CISTITI ALBUMINURIE URINE TORBIDE SPASMO BRUCIORI ecc.

CACHETS DI KINO

RESTRINGIMENTO URETRALE GOCCE A BELLE POSTATTI

CRONICHE SPERMATORREE

SIFILIDE TORRESI

IMPOTENZA-STERILITÀ

"LA NUOVA ITALIA"

Rivolgersi alla Sede della

FARMACIA LANZON — TRIPOLI

Medaglia oro Esposizione Internazionale d'Igiene Roma 1912 Soc. ale Parigi 1906

STABILIMENTO B. MURE

MACCHINE AGRICOLE, VINICOLE, OLEARIE

(Premiate in tutti i concorsi ed esposizioni)

TORINO — 23, Via Belfiore

Listino con disegni a richiesta.

CHALEUR & LUMIÉRE

F. FOREST

Représentant de Fabriques

Sadikia - TUNIS - 9, rue Es-Sadikia

Spécialité d'Eclairage et Chauffage

L'ELECTRICITÉ, le GAZ, l'ALCOOL, le PÉTROLE et les HYDROCARBURES

Fournitures Générales

Tous Accessoires et Pièces detachées. Installations, Reparations

Maison de confiance vendant le meilleur marché

Moulin á vent AERMOTOR

Etablissement G. LECLERCQ & Cie

34 Avenue de Carthage — TUNIS

Cacao Van Houten

Per tutte le INFORMAZIONI COMMERCIALI della TRIPOLITANIA e CIRENAICA

Rivolgetevi direttamente alla Società "La Nuova Italia" (Agenzia Commerciale) - TRIPOLI.

VIA AZIZIA (Palazzina Comando di Piazza)

"LA NUOVA ITALIA" accetta qualsiasi lavoro tipografico.

LA NUOVA ITALIA

إيطاليا الجديدة

Un numero Cent. 5 — GIORNALE QUOTIDIANO ILLUSTRATO DELLA TRIPOLITANIA E CIRENAICA — Arretrato Cent. 10

Anno II - Num. 90. — PRIMA EDIZIONE — Lunedì 31 Marzo 1913.

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: Anno L. 18 - Semestre L. 10 - Trimestre L. 6 - Unione postale: il doppio.
PER ABBONARSI COSI IN ITALIA COME ALL'ESTERO basta versare l'importo dell'abbonamento presso qualsiasi Ufficio postale.
In TRIPOLI gli abbonamenti si ricevono presso l'Amministrazione del giornale; in ROMA presso l'Ufficio di corrispondenza Via della Vite, 3 (Tel. 48-88).

STABILIMENTO PROPRIO, TIPOGRAFICO E FOTOMECCANICO, IN TRIPOLI

UFFICIO DI CORRISPONDENZA IN ROMA: VIA DELLA VITE, 3

PREZZO DELLE INSERZIONI
PER LINEA O SPAZIO DI LINEA DI CORPO SEI: Cronaca L. 5; piccola cronaca L. 3; necrologie L. 2.50, annunzi commerciali nelle colonne di testo L. 2, nell'ultima pagina (divisa in 12 colonne) L. 0.60, avvisi economici 15 centesimi per parola (minimo L. 1.50).
Le inserzioni si ricevono: in TRIPOLI presso l'Amministrazione del giornale; in ROMA presso la Società Italiana di pubblicità ROSSI E BUONANNO Via della Vite, 3 (Tel. 48-88).

« La Nuova Italia » C. e. col la Posta
R. Biblioteca Nazionale
« Vittorio Emanuele »
ROMA

Verso la fine del conflitto Austro-Montenegrino

VIENNA, 30 — A vienna ha fatto molta impressione il comunicato della « Reuter » dove si annuncia l'accordo raggiunto fra le Potenze nella delimitazione dei confini settentrionale e nord-orientale dell'Albania. La notizia ha recato qui una gradita sorpresa perchè finora si era creduto che la Russia continuasse ad accettare l'annessione di Scutari all'Albania solo nel caso in cui i montenegrini non avessero potuto impadronirsi della città.

Si pensa ora che la crisi possa avviarsi a una soluzione pacifica e, quanto al conflitto austro-montenegrino, si osserva che anch'esso viene a perdere completamente il suo valore di fronte all'accordo fra le Potenze per la delimitazione dei confini albanesi.

Ogni pericolo è cessato

Come fu già notato, il movente principale dell'atteggiamento bellicoso assunto testè dalla politica austriaca di fronte al Montenegro era determinato in gran parte dal timore che la questione di Scutari potesse avere una soluzione contraria ai desideri dell'Austria. Ora questo pericolo è cessato e quindi è scomparsa anche ogni ragione di rancore dell'Austria verso il Montenegro.

Dei tre punti principali sui quali si fondano le accuse del Gabinetto di Vienna contro il Montenegro il primo riguardante l'incidente dello *Shodra* è stato risolto con la dichiarazione del Montenegro di essere pronto ad accordare piena soddisfazione all'Austria.

Il secondo, riguardante l'uscita della popolazione borghese da Scutari, è stato pure composto avendo il governo di Cettigne accettato di soddisfare il desiderio delle Potenze.

Per il terzo il Montenegro ha avuto l'abilità di proporre che della Commissione d'inchiesta, incaricata di stabilire la verità dei fatti riguardanti l'uccisione del frate Palic e il passaggio forzato alla ortodossia di alcuni albanesi, sia chiamato a far parte il delegato di un terzo Stato.

Il « Neues Wiener Tagblatt » dice che il Governo montenegrino, in seguito alla seconda nota del Governo austriaco, si è affrettato a mandar parlamentari a Essad pascià, comandante di Scutari, per trattare circa l'uscita della popolazione civile dalla piazza assediata. Naturalmente durante l'esodo della popolazione civile il bombardamento dovrà essere interrotto. Così sembra che Re Nicola voglia adattarsi al volere unanime delle potenze e si ritiene che acconsentirà anche alla cessazione delle ostilità contro Scutari, appena avverrà il progettato passo delle Potenze.

Il Governo austriaco ha fatto dichiarare al Governo di Cettigne che non ha nulla in contrario alla partecipazione di rappresentanti di altre Potenze all'inchiesta pei fatti di Giacova.

L'opera dell'Italia

Si assicura che le sfere dirigenti austriache desideravano vivamente una collaborazione attiva dell'Italia. Il Governo di Roma rifiutò di aderire a questo desiderio per comprensibili motivi e il Gabinetto di Vienna venne a trovarsi in una situazione più difficile; dei tre incidenti sollevati dall'Austria uno solo si prestava come argomento a rimostranze speciali da parte del Governo austro-ungarico e precisamente quello del piroscafo ungherese « Sodra »; per gli altri due titoli di accusa ogni mossa isolata dell'Austria non poteva essere giustificata che con una posizione privilegiata della Monarchia danubiana negli affari albanesi, posizione che non poteva esserle riconosciuta dalle altre Potenze ed in prima linea dall'Italia. Questa circostanza (almeno in parte) venne compresa dal Governo Viennese, il quale da principio tentò di giustificare le sue rimostranze al Montenegro per ottenere l'uscita della popolazione borghese di Scutari e per l'assassinio del frate Palic e la conversione degli albanesi cattolici alla ortodossia con ragioni di umanità.

Da varie parti del resto, si era espresso il desiderio che il Gabinetto di Vienna evitasse di dare ai casi di Scutari e di Giacova il carattere di incidenti nei quali all'Austria potesse spettare una parte preponderante. Sta il fatto che, quanto a Scutari, i ministri di Russia e d'Italia si affrettarono, con una opportuna *démarche*, a chiedere al Montenegro la libera uscita della popolazione cristiana dalla città assediata, per cui tale questione finì per assumere un carattere internazionale e non più soltanto austro-ungarico.

Va notato che la parte della nota montenegrina contenente la protesta per le minacce austriache non è stata accettata dal ministro d'Austria Ungheria a Cettigne.

Lodi tedesche all'Italia

BERLINO, 30 — Il Montenegro cede. La notizia fa piacere a questa stampa e a quest circoli politici. La protesta montenegrina alle Potenze non ha alcuna probabilità di venire accolta dopo che è avvenuto ciò che per gran tempo non si osò sperare: l'accordo dell'Austria, della Russia e dell'Italia. Non si nega qualche simpatia alla sorte del Montenegro, il solo Stato che esca dalla guerra senza buona preda, e si vuole sperare che parole di Re Nicola: « O entro a Scutari o non torno più » siano apocrife o che il vecchio Re si pieghi all'inevitabile.

La rinunzia di Scutari, del resto non arresa, era necessaria alla pace europea. L'Austria ha acconsentito che Giacova divenisse serba, la Russia ha acconsentito che Scutari divenisse albanese. Dopo ciò l'assedio di Scutari, che fu finora militarmente vano, diventa vano anche politicamente.

La « Vossiche Zeitung » fa osservare che è questo, da sei mesi, il primo successo ottenuto dall'Europa in Oriente. Non c'è da esserne troppo superbi. Per ottenerlo bastò che l'Austria si movesse. In principio era il verbo, cioè alla nota diplomatica, non si ottenne nulla. C'è voluta la mossa di qualche corazzata e allora la Conferenza di Londra si sveglia, l'unione su Scutari è raggiunta e tutte le Potenze premono sul Montenegro.

L'Italia viene lodata. Si riconosce la posizione difficile in cui si trovava per i legami della parentela montenegrina. Essa è passata sopra a questi riguardi dando prova di fermezza e lealtà.

«Si compie — dice la « Deutsche Tageszeitung » — un gradito dovere facendo noto al pubblico tedesco il contegno della nostra alleata ».

Anche la Russia ha dato prova di sapersi vincere e di sapersi ispirare alle sue tradizioni di politca realistica. Del resto essa è riuscita a dare a Giacova ai serbi, ciò che è politicamente importante; ma questo successo è ottenuto con un cambio a danno del Montenegro. E il fatto potrà produrre qualche conseguenza in avvenire.

Il Re e i Ministri bulgari
ad Adrianopoli

SOFIA, 30 ore 22 — Tutti i ministri sono partiti alla volta di Adrianopoli, dove vanno a raggiungere il Re e ad assistere al grande Te deum di ringraziamento per la presa della città.

Dopo la funzione religiosa verrà tenuto un consiglio dei ministri presieduto dal Re coll'intervento di tutti i generali bulgari.

Si prevede che — oltre all'occuparsi di tutto quanto riguarda l'organizzazione della vita cittadina turbata profondamente da lunghi mesi di assedio — il consiglio dei ministri deciderà sulla serie delle operazoni che le truppe dovranno compiere sulle linee di Ciatalgia ancora contese.

Le truppe serbe che parteciparono all'assedio di Adrianopoli, rientrano man mano in Serbia per la frontiera bulgara salutata dalle grida di festa di tutta la popolazione.

Situazione tranquilla a Bulair

COSTANTINOPOLI, 31 ore 3 — Il bollettino ufficiale della Guerra, pubblicato dal governo, reca che ieri la calma ha continuato a regnare a Bulair, e in tutta la penisola di Gallipoli.

Si assicura che nel combattimento ad ovest di Bujiskchemedje i bulgari hanno avuto mille morti.

Si crede che domani gli ambasciatori rimetteranno alla Porta la nota deliberata nell'ultima conferenza di Londra.

Secondo i giornali il consiglio dei ministri ha deciso di respingere la proposta avanzata dagli alleati di fissare la frontiera turco-bulgara sulla linea Saros-Nidia.

La popolazione civile di Scutari

CETTIGNE, 31 ore 2 — I rappresentanti delle potenze hanno comunicato al Montenegro l'ordine da impartirsi al comandante di Scutari perchè lasci uscire la popolazione civile dalla città, chiedendo che gli addetti militari esteri al Montenegro rechino al comandante stesso la comunicazione in parola.

Il ministro degli esteri si propone di rispondere dopo aver sentito il consiglio dei ministri.

Re Costantino andrà a Salonicco

ATENE, 30 ore 23 — I giornali pubblicano l'informazione ufficiosa seguente:

Il nuovo Re Costantino XII, dopo aver assistito ai funerali solenni di Re Giorgio, si recherà subito a Salonicco dove resterà fino alla conclusione della pace.

Nei circoli politici si afferma che tale atto del nuovo Re servirà a orientare in favore della Grecia gli spiriti degli alleati balcanici ed anche delle potenze relativamente alla sorte di Salonicco.

I confini della piccola Albania
Verso la pace

ROMA, 31

Il Montenegro ha ceduto all'intimazione austriaca ed ha acconsentito che la popolazione cristiana di Scutari coi consoli possa lasciare Scutari. Il Montenegro ha fatto bene a cedere, perchè non possa venire accusato di lesa umanità; ma sanno i lettori a quanto ammonta questa popolazione per cui si è fatto tanto rumore e per la quale siamo stati a un pelo dalla guerra?

A poco più di duecento persone.

L'Austria sta approntando un piroscafo con viveri e soccorsi sanitari pei profughi di Scutari e dall'Italia è partito già la « Flavio Gioia ».

Come si vede le due alleate procedono di pieno accordo per tutto ciò che riguarda l'Albania.

Nello stesso tempo si sono prese disposizioni perchè due bastimenti di piccolo tonnellaggio, il « Mafalda » e la « Jolanda », risalgano la Boiana e vadano incontro ai reduci di Scutari.

Nei circoli diplomatici si ritiene che il Re Nicola finirà anche coll'abbandonare il proposito di prendere ad ogni costo Scutari. Si conta molto per questo sull'effetto che produrranno le concessioni fatte al Montenegro stesso e più ancora alla Serbia nel convegno degli ambasciatori a Londra.

Il progetto della grande Albania, vagheggiato dall'Austria, è ormai tramontato e trionfano le proposte della Russia per una piccola Albania, ma per giungere a ciò le potenze, compresa la Russia, hanno dovuto impegnarsi ad assegnare Scutari all'Albania come pretendeva l'Austria.

Ormai i confini dell'Albania sono già tracciati, meno che per la parte di sud sud-est che va al mare. Di questa parte qui si occuparono proprio oggi gli ambasciatori. La Grecia vuole spingere la frontiera epirota più a Nord che sia possibile, mentre Italia e Austria invece intendono di tenerla più a Sud per non avere i greci spinti troppo oltre nell'Adriatico.

Nel convegno di Londra è stato deciso che il confine Nord Nord-Est dell'Albania risalga dalla Bojana, a Koritza, costeggi il lago di Scutari — concedendo il territorio compreso in questa linea al Montenegro — escludendone Scutari, che rimane all'Albania, salga a Jalova, si spinga a Prizrend, Dibra e lago di Okrida — assegnando alla Serbia il territorio inclusovi — scendendo a Sud verso il mare, in una linea ancora da definirsi.

In tal modo le aspirazione della Serbia vengono largamente appagate e le potenze in compenso sperano di ottenerne che la Serbia desista dal proposito di dare aiuto al Montenegro per l'espugnazione di Scutari.

E giacchè siamo in materia possiamo smentire in modo assoluto che il Re d'Italia abbia inviato un telegramma a suo suocero Re Nicola per invitarlo a cessare dal bombardamento di Scutari.

Gli Stati balcanici non hanno ancora risposto alla nota delle potenze, in si conferma che la risposta sarà favorevole, per quanto si sappia che in Bulgaria il generalissimo Savoff è fautore del proseguimento della guerra, mentre lo Czar Alessandro è partigiano della pace rapida.

Alla pace ormai i circoli diplomatici credono fermamente e ritengono che potrà essere conclusa in aprile.

Il passo che le potenze stanno per fare a Costantinopoli è per precisare il punto di vista dell'Europa intorno alle varie questioni, punto di vista che non era precisamente quello della Turchia.

— Quando alleati e Turchia avranno accettato la mediazione saranno gli ambasciatori a Londra a trattare la pace o verrà dato l'incarico dei negoziati a delegati dei belligeranti?

Tale la domanda che abbiamo fatta ad una personalità diplomatica in grado di essere bene informata ed ecco la risposta avutane:

— Per l'Albania e isole la questione sarà definita dalle potenze; il problema finanziario potrà essere esaminato da una Commissione internazionale; ma per la definizione di tutto il resto sarà necessario che vengano incaricati plenipotenziari delle parti contendenti.

Le disfatte turche in Europa e l'Islam

PARIGI, 30 marzo. — *Andrea Dubosq, che compie nell'Egitto un viaggio per conto del* Temps *ha interrogato al Cairo lo sceicco Alì Yussef, uno dei capi del movimento panislamitico, il quale gli ha fatto le seguenti dichiarazioni:*

—Le disfatte turche hanno avuto una ripercussione triste sui Musulmani d'Egitto e su quelli del mondo intero. Il loro amor proprio ha sofferto molto. Si ha torto a pensare che essi abbiano diminuito la loro fiducia all'Islam. Al contrario ne è risultato un movimento di riavvicinamento.

Questo movimento non è per nulla diretto contro il Califfato del Sultano. Noi teniamo a conservare il califfato attuale a meno che i giuochi fanciullerschi, ai quali taggià si abbandonano i turchi, non continuino, nel qual caso dei rivolgimenti potrebbero avvenire e la colpa ricadrebbe sul capo dei responsabili.

Pel momento non cerchiamo che di assicurare l'autorità del Sultano, preparando una potenza in riserva, consolidiamo l'edifizio scosso e riuniamo dei materiali per il caso, in cui, malgrado i nostri sforzi, l'edifizio crollasse e fosse necessario costruire uno nuovo. Ma il coronamento di questo ultimo non è ancora accertato.

L'Islam sa che la Russia, la Francia e l'Inghilterra non si lascerebbero sfuggire certe occazioni, se esse si preparassero ed appunto noi ci sforziamo di eliminarle, raggruppando gli interessi degli emiri di Arabia e tendendo a dare un'indipendenza finanziaria alle varie contrade dell'Impero, affinchè possano continuare a vivere aspettando l'ora di riunirci tutti insieme. Alì Yssuf, a domanda rivoltagli dal corrispondente circa i ipentagli dal corrispondente circa il pen-Germania, ha risposto: « Noi non ab-Germania, ha risposto: « Noi non abdirò francamente che contro la Francia attendiamo aiuto e protezione solo dallaGermania. Noi ritroveremo allora la nostra fiducia in essa semplicemente per il fatto, che essendo vostra nemica, essa allontanerebbe naturalmente il pericolo che voi costituireste per noi ».

DALL'ITALIA

Tre navi italiane in missione speciale

ROMA, 31 ore 2 — Telegrafano da Spezia alla Tribuna **che le R. Navi** Saint Bon Emanuele Filiberto **e** Ferruccio **sono pronte a partire in missione per destinazione ignota.**

I Sovrani a Spezia

SPEZIA, 30 ore 22 — *Dopo la emozionante cerimonia del varo dell'*Andrea Doria, *i Sovrani si recarono a bordo della R. Nave* Re Umberto *dove il Re offrì una colazione di 80 coperti.*

Indi il Re e la Regina salirono a *bordo della corazzata* Conte di Cavour *che visitarono, accompagnati dal Comandante dello stato maggiore.*

Al circolo di Marina ebbe più tardi luogo un thè, offerto dal Duca degli Abruzzi.

I sovrani ripartirono alle 16.30 per Roma, entusiasticamente acclamati alla stazione da una folla imponente.

La spada d'onore al Generale Maggiotto

SANREMO, 31 ore 3 — *Nell'aula consigliare gremita di autorità e di pubblico ebbe luogo ieri la consegna della spada d'onore decretata dalla cittadinanza di Sanremo al Generale Maggiotto.*

Il Generale prendendo in consegna la bella spada disse che l'avrebbe tenuta presso di sè non tanto per la propria persona, quanto per i suoi bravi bersaglieri.

Alla cerimonia assisteva anche il padre dell'ammiraglio Millo insieme ad uno stuolo d'ufficiali.

Leonardi Cattolica a Genova

GENOVA, 31 ore 2 — *Ieri sera, proveniente da Spezia dove aveva assistito al varo dell'*Andrea Doria *è arrivato nella nostra città il ministro della Marina On. Leonardi-Cattolica.*

L'elezione di Corteolona

CORTEOLONA, 30 ore 23 — *Ecco il risultato definitivo della elezione di Corteolona:*

Votanti 4777; *Innocenzo Cappa* 2945; *Ing. Pestalozza* 1804.

La commemorazione delle 5 giornate a Milano

MILANO, 31 ore 3 — *Con grande concorso di popolo si è tenuta ieri la solenne commemorazione dei caduti nelle 5 giornate del* 1848.

Erano presenti tutte le autorità civili e militari, le associazioni patriottiche ed operaie, e seguivano il lungo corteo, con musiche e bandiere, tutti i sodalizi politici cittadini.

Morgan gravemente ammalato a Roma

ROMA, 31 ore 2 — *Il miliardario americano Pierpont Morgan, che è allogiato al* Grand Hotel *ed era da qualche giorno sofferente, si è improvvisamente aggravato.*

Ieri sera ebbe luogo un consulto fra il Prof. Bastianelli ed i due medici curanti americani Dikson e Staar.

Venne constatata una estrema debolezza, conseguenza di irregolare digestione e dell'età avanzata.

Le condizioni di Morgan sono preoccupanti.

Egli è assistito dalla figlia, dal genero e da una nipotina a lui dilettissima.

Il "raid" aereo Genova - Roma

PISA, 31 ore 2 — *L'aviatore Genasco, partito alle* 15.40 *da Genova per compiere il raid da Genova a Roma, ha atterrato felicemente a Pisa.*

L'aviatore si propone di ripartire domattina.

Una seduta della Sezione Romana della Lega Navale

ROMA, 31 ore 3 — *Si è riunita in numerosa assemblea la sezione romana della Lega Navale Italiana, ed ha votato un ordine del giorno riguardante il problema nazionale, di carattere politico ed economico della marina militare.*

Con quest'ordine del giorno la Lega Navale fa voti che il governo, tenuto presente l'aumento delle flotte straniere, conscio della responsabilità che gli incombe; e interprete delle legittime aspirazioni del paese, dia immediato impulso alla costruzione di almeno quattro nuove dreadnoughts *per l'anno* 1916.

Altre lacrime islamiche di Pierre Loti
"Per i vinti"

VIENNA, 30 — Pierre Loti pubblica nella « Neue Friete Presse » un altro articolo turcofilo, intitolato « Per i vinti ». Dopo di aver riprodotto le vecchie cause di gesta barbare degli alleati, inneggia ai turchi, che protessero — dice — rumeni, ebrei, spagnuoli, e rovescia sugli armeni le responsabilità delle stragi del 1896 e delle precedenti. Poi piange sulle rovine dell'Islam. « L'Europa — scrive — così perfida e così egoistica avrebbe avuto qualche utile a difenderlo ancora. L'Europa non solo ha agito delittuosamente, spingendo a disperazione estrema i turchi; ma dimostrando di mancare di previdenza, poichè ha prolungato la guerra. Avesse essa saputo moderare le sterminate pretese dei vincitori, ubriacati dalle vittorie, avesse cercato la pace e ripreso nell'Oriente il corso degli affari, di cui solo sembra curarsi. Specialmente in avvenire risentirà gravemente le conseguenze del suo delitto — nel futuro, allorchè al Bosforo isiederà la capitale di un impero degli slavi meridionali e quando l'impazienze esclusivismo di questi « parvenus » sarà subentrata all'ospitalità ottomana. Giacchè, ahimè è inevitabile il giorno in cui non splenderanno nel cielo di Costantinopoli migliaia di mezzelune; in cui Stambul non sarà più Stambul; in cui più non ci saranno minareti, chioschi, tombe, la pace delle piazze ombrose, il mistero indicibile e il canto serale dei muezzin. Ci sarà invece una città brutta e moderna, sulla quale giacerà una barbarie sconsolata, la barbarie negra dei popoli troppo nuovi, i quali non intendono per progresso che il rumore, la velocità, l'elettricità, il fumo e le ferrovie.

Il suicidio di un sacerdote

LONDRA, 30 — Il vertiginoso traffico che ingombra le vie della metropoli, fa pur troppo, un grande numero di vittime. Si calcola che in media, giornalmente muoia un persona travolta sotto le ruote di un veicolo.

Però non era mai successo finora che qualcuno morisse per il timore di finire un giorno o l'altro sotto le ruote di quei mastodontici omnibus automobili che ampiano di clamore le vie più centrali.

E quanto è accaduto al cappellano di un ospizio di mendicità londinese, il reverendo Giacomo Nash, che in queste ultime settimane era stato invaso da un terrore quasi maniaco alla vista di un omnibus automobile. Prima di arrischiarsi per le vie egli soleva inginocchiarsi e pregare le famiglie sua di prepararsi alla sua morte. Il cappellano mercoledì scorso si precipitò come un ossesso, nell'ufficio di un impresario di pompe funebri.

— Per miracolo — esclamò con la voce tremante — non sono stato schiacciato da un automobile. Ma sono certo che presto o tardi finirò così. Eccovi il mio indirizzo; se muoio arrotato, voi reclamerete il mio cadavere, e vi incaricherete di farlo cremare.

Il reverendo porse all'impresario 50 franchi, dicendo: « Ecco per il vostro disturbo », e scappò via come un forsennato. Quindi il Nash comprò una rivoltella e una forte dose di acido prussico, poi si recò dal notaio a aggiungere al testamento una clausola, in cui ordinava ai suoi eredi di farne cremare il suo cadavere.

Due giorni dopo il reverendo Nash fu trovato morto nel suo letto. Si era avvelenato con l'acido prussico. Accanto al cadavere fu trovato un foglio che portava scritto il suo epitaffio:

« Ossessione-pace ».

BOLLETTINO MILITARE

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE

Stato maggiore generale.

Ragni cav. Ottavio, ten. gen. — Cessa dalla carica di presidente del comitato cent. del corpo nazion. dei volont. ciclisti e automobilisti.

Frugoni cav. Pietro id. — Nominato pres. del comitato centrale del corpo nazionale dei volontari ciclisti e automobilisti.

Valleris cav. Gius ten. gen. — Cessa dalla carica di vice presidente del comitato cent. del corpo naz. dei volontari cic. e aut.

Cigliana cav. Giorgio id. — Nominato vice pres. del com. cent. del corpo nazionale dei volont. cic. e autom.

Arma dei carabinieri reali

Cervasutti cav. Giov ten. a disposizione legione Napoli (comandato corpo occupazione Tripolitania) — Trasferito tenenza Subiaco, legione Roma.

Varischio Vincenzo id. leg. Varsna — Id. Orvieto id. Roma.

Arma di fanteria

Crocchi Gualtiero allievo 2. anno di corso scuola militare — Nominato sottot. nell'arma di fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il sott. Benuscelli Alberto.

× × ×

I sottonominati sottufficiali allievi del corso speciale presso la scuola militare, riusciti idonei nella seconda sessione di esami, sono nominati sottotenenti in servizio permanente con riserva di anzianità relativa.

Imbriani Renato, mar. 53 fant — Destinato 47 fanteria.

Manari Virginio, id. 10 bers — Id. 3 bers.

Andriolo Stagno Guido, sarg. magg. 8 id. — Id. 10 id.

Orsi Renato id. 2 id. — Id. 12 id.

Crocetta Anchise, serg. magg. 19 ant. — Destinato 63 ant.

Carrozzini Gius. id. 45 id. — Id. 10.

Campanella Vinc. id. 39 — Id. 83

Gaton Pietro, id. 25 — Id. 71. id.

Francone Egildo, id. 93. — Id. 10.

Milloti Mario, id. 51 — Id. 94. id.

× × ×

I sottonominati allievi del 2. anno di corso presso la scuola militare, riusciti idonei nella seconda sessione d'esami, sono nominati sottotenenti in servizio permanente.

Sodin Milo Frane. — Destinato 63. fanteria.

Pastore Romeo. — Id. 30 id.

Sarillo Vittorio — Id. 36 id.

Reghini Gastone — Id. 70 id.

Brianza Federico — Id. 47 id.

Risso Roberto — Id. 41 id.

Musci Francesco — Id. 15 id.

Bernasconi Guido — Id. 93 id.

Alessandrini Alberto — Id. 70 id.

Giocoli Nicola — Id. 24 id.

Raffo Adolfo — Id. 42 id.

Lamini Apollo — Id. 90 id.

Vecchi Luigi — Id. 59 id.

Bergoni Giuseppe — Id. 25 id.

Bicocco Arturo — Id. 58 id.

Bojetti Vittorio — Id. 80 id.

Battaglia Franc. Paolo, — Id. 27 id.

Cremona Nazzareno — Id. 19 id.

Pastini Achille — Id. 26 id.

Mazzarella Frnc. — Id. 75 id.

Mastrocinque Vittorio — Id. 65 id.

Anelli Giov. Cesare — Id. 85 id.

Gallo Ugo — Id. 6 id.

Capone Francesco — Id. 64 id.

Satta Mariano — Id. 45 id.

Longo Umberto — Id. 23 id.

De Marco Giuseppe — Id. 5 id.

Sala Umberto — Id. 71 id.

Pucci Amico — Id. 93 id.

De Vio Luigi — Id. 45 id.

Primiero Umberto — Id. 3 id.

Baccari Ernesto — Id. 58 id.

Monterisi Maurangelo — Id. 64 id.

Volpe Michele — Id. 27 id.

Martini Vittorio — Id. 83 id.

Toriora Matteo — Id. 41 id.

Sanetta Giuseppe — Id. 3 id.

Bandiera Pasquale — Id. 83 id.

Marcucci Augusto cap. 51 fant. (comandato comando div. territ. Perugia) — Cessa di essere comandato come contro.

Sechiavo Antonio, id. 51 id. — Comandato comando divisione territoriale Perugia.

Bicchiardi Ettore ten. 59 id. — Trasferito 90 fanteria.

Sartoris Carlo ten. 44 fant. — Trasferito 49 fanteria.

De Simone Silvio id. 56 id. — Id. 15 id.

Mattiolo Marco, sottot. 30 id. — Id. 5 id.

Conte Alfredo, id. 58 id. — Id. 40

Morazzi Ernesto, id. 30 id. — Id. 48

Arma di cavalleria

Bedoni Dante id. in aspettativa per motivi speciali, per 4 mesi a Milano (R. decreto 10 ottobre 1912) — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 10 febbraio 1913.

Cantoni Marca Girolamo, id. id. per riduzione di quadri, a Mantova — Richiamato in servizio e destinato reggifento cavalleggeri di Treviso.

Antinori Giov. Gualberto sottot. in aspettativa per motivi speciali per 4 mesi a Firenze — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 27 febbraio 1913.

× × ×

Il seguente sottufficiale dell'arma di cavalleria allievo della scuola militare, ed i sottonominati allievi del secondo anno di corso della scuola stessa sono nominati sottotenenti nell'arma di cavalleria con riserva di anzianità relativa.

Si presenteranno alla scuola di applicazione di cavalleria il mattino del 10 aprile 1913 per frequentare il corso complementare di istruzione. Prima di detto giorno si recheranno ai rispettivi reggimenti per ritirare l'attendente ed il cavallo di carica:

Morigi Giorgio, serg. magg. — Destinato reggifiento Genova cavalleria.

Bertetti Oliver, allievo — Id. Piemonte reale cavalleria.

Marsili Agostino id. — Id. cavvall. di Udine.

Cipriano Gius. id. — Id. Umb. I.

Celli Giovanni, id. — Id. di Caserta

Vasario Giovanni tenente regg. cavall. di Piacenza — Trasferito scuola applicazione cavalleria.

Zaninoni Ugo, id. di Vicenza — Id.

Pinna Tullio id. lancieri di Vercelli — Id. regg. Savoia cavalleria.

× × ×

I seguenti tenenti di cavalleria sono comandati a frequentare il corso d'istruzione presso la scuola di applicazione di cavall.

Essi dovranno presentarsi al comando della scuola predetta il mattino del 10 aprile 1913:

Gardiassi Vittorio regg. cavall. di Alessandria — Strano Natale, id. di Catania — Maurigi marc. cav. Giov id. cavalleggeri di Treviso — Corti Carlo, id. id. di Piacenza — Vatta Alfredo id. id. di Aquila — Nicolis di Robilant Carlo, id. Savoia cavalleria — Montaschi Adelchi, id. lancieri Vittorio Emanuele II. — Honorati marchese Onorato, id. cavalleggeri di Caserta — Vaccari Umberto id. id. di Roma — Diatto Ferdinando id. Nizza cavalleria — Gautier Carlo id. Piemonte reale id. — Pepe Arturo, regg. cavalleggeri di Foggia. — Lombardi Felice, id. di Aquila — Mangano Gaetano, id. lancieri di Mantova — Gautier Edoardo id. Genova cavalleria — Tosi Cesare, id. Piemonte reale id — Forneris Pietro, id. cavallegg. di Monferrato — Girotto Mario, a disposizione (comandato batt. aviatori) — Balbo Bertone di Sambuy Filippo, reggimento Savoia cavalleria — Admiri-Morelli Adimaro id. Savoia id. — Cordi di Carpenetto marchese Alfonso, id. lancieri di Aosta. — Biego conte Girolamo, id. id. di Milano.

Arma di Artiglieria

Ruolo combattente

Ivaldi Alberto, cap. in aspettativa — Collocato a riposo, per infermità non dipendenti da cause di servizio e nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia.

Bobbio Carlo, cap. in aspettativa per motivi speciali, per 4 mesi ad Alessandria. (R. decreto 10 ottobre 912) — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 10 febbraio 1913.

Munich Antonio, id. 5 art. fortezza (costa e fortezza). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per 18 mesi — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 2 gennaio 1913. Seguirà nel ruolo il cap. Longo Umb.

Gaddi Gaddo, id. per riduzione di quadri, a Orvieto — Richiamato in servizio dal 29 dicembre 1912 e destinato 23 artig. camp.

De Medici nobile Patrizio Napoletano — dei principi di Ottaiano cav. Eduardo, colonn. comand. 19 art. campagna — Esonerato dalla controindicata carica e nominato direttore art. Torino.

Gajano cav. Luigi, ten. colonn. 36 id. — Nominato comandante 28 art. camp.

Rossetti cav. Gaetano id. direz. art. Taranto — Id. direttore art. Taranto.

× × ×

I seguenti sottufficiali allievi del corso speciale presso la scuola militare, sono nominati sottotenenti di art. con riserva d'anzianità, con la destinazione per ciascuno indicata:

Montanari Ugo, maresciallo — Destinato 9 art. camp.

Bitocco Guglielmo serg. magg. — Id. 1. id. id.

Pasquali Giovanni id. — Id. 2 id.

Amabile Guglielmo, id. — Id. 10 id.

Focardi Guglielmo id. — Id. 8 id.

Marzioli Luigi id. — Id. 21 id. id.

Moraglia cav. Vittorio, faggiore 1 artiglieria fortezza (costa. — Trasferito direzione artiglieria Genova.

Gurgo Fortunato, capitano a disposizione Ministero guerra (comandato istituto geografico militare). — Cessa di essere a disposizione dal 20 marzo 1913 e trasferito 18 artiglieria campagna, continuando comandato come contro.

Manganoni Carlo, id. id. id. (id. scuola applicazione artiglieria e genio) — Id. id. dal 20 id. e trasferito 2 artiglieria montagna, continuando comandato come contro.

Santi Mario, id. id. id. (id. id. id.). — Id. id. dal 20 id. e trasferito 14 artiglieria campagna, continuando comandato come contro.

Maresca Pericle, tenente direzione artiglieria Mantova (sezione staccata Bormio). — Trasferito 9 artiglieria fortezza.

Viale Michele, id. 9 artiglieria fortezza. — Comandato direzione artiglieria Mantova (sezione staccata Bormio).

Ruolo Tecnico

Mascia cav. Eduardo, tenente colonnello laboratorio pirotecnico Bologna — Trasferito fabbrica armi Terni.

Mascaretti nobile Francesco, maggiore fabbrica armi Terni. — Id. laboratorio pirotecnico Bologna.

Arma del genio

Cintolesi Alberto, capitano a disposizione Ministero guerra (comandato ufficio fortificazioni Udine). — Cessa di essere a disposizione e trasferito ufficio fortificazioni Udine dal 20 marzo 1913.

Corpo sanitario militare

Scibetta Gaetano, tenente medico 7 artiglieria campagna. — Trasferito 22 artiglieria da campagna.

Corpo d'amministrazione

Battilana Luigi, tenente d'amministrazione ospedale Firenze. — Trasferito istituto geografico militare.

Corpo contabile militare

Geraci Decimo, capitano contabile direzione commissariato XII corpo armata. — Trasferito ospedale Palermo.

Mandarino Angelo, sottotenente contabile 4 fanteria. — Id. comando corpo stato maggiore.

NOTIFICAZIONI

Arrivi e partenze da e per l'Africa

I seguenti ufficiali sono ritornati in Italia dalla colonia Eritrea, per rimpatrio definitivo, il 21 marzo 1913, previa la licenza per ciascuno indicata, che decorre dal 10 marzo 1913:

Broglia Enrico, tenente fanteria. — Licenza di giorni 159.

Berti Goffredo, id. id. — Licenza di giorni 120.

Colangelo Umberto, sottotenente id. — Licenza di giorni 73.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

L'Arabo della Libia

Dott. Eugenio Griffini, L'ARABO PARLATO DELLA LIBIA. *Cenni grammaticali e repertorio di oltre 10.000 vocaboli, frasi e modi di dire raccolti in Tripolitania.* Con appendice: *Primo saggio di un elenco alfabetico di tribù della Libia Italiana.* Un volume di 430 pagine con una fotoincisione. — Ulrico Hoepli, Editore. Milano, 1913. L. 5.

La nuovissima opera si presenta interessante sia dal punto di vista scientifico che da quello pratico; è poi assolutamente originale, perchè è il primo repertorio linguistico, geografico ed etnografico della Libia, ideato e compiuto sul posto.

I materiali sono stati raccolti per la prima volta e dal punto di vista degli speciali bisogni dei nostri ufficiali, funzionari, geografi, allievi interpreti, turisti, ecc. Che a tali bisogni esso possa rispondere è detto dal fatto di essersi l'Autore trovato a Tripoli come interprete, traduttore e raccoglitore di notizie addetto al Comando, e quindi come direttore dell'Ufficio Internazionale e Traduttori, cioè nelle condizioni più favorevoli per giudicare dei bisogni di chi voglia studiare, in Libia, lingua, popolazione e paese.

La materia del manuale è assai ampia e varia: nell' « Introduzione » si ragiona dei vari usi che si fanno in Libia dell'arabo letterario e dell'arabo dialettale, in che cosa essi consistano e in quali casi convenga studiare piuttosto l'una che l'altra di queste due forme; si conclude col rilevare la necessità per tutti di imparare a leggere e a scrivere, e di usare il dialetto locale, e non altro, se si vuol intendere e farsi intendere presso il popolo.

Dell'arabo dialettale libico segue quindi una ampia trattazione con **notizie grammaticali e vocabolario**; quest'ultimo è anche un **repertorio di frasi fatte** per la conversazione giornaliera, ordinato alfabeticamente, con notizie di usi e costumi, proverbi, divisioni amministrative, monete, ecc... e perciò assolutamente pratico.

In una **Bibliografia** ragionata si accenna ai due unici libri originali di orientalisti che si sono occupati di dialetti arabi libici, e si indica il modo di usarli; si accenna poi ai lavori ai quali in questo e negli affini campi scientifici e pratici converrà presto por mano, nell'interesse di ogni genere di studi sulla Colonia.

Uno di tali lavori è già qui iniziato, cioè la raccolta di nomi di luoghi, di tribù, di stirpi, di famiglie, in un **elenco alfabetico di 474 nomi di tribù arabe e berbere della Tripolitania e Cirenaica**; è il primo saggio del genere che venga dato alle stampe ed è oggetto della prima delle tre Appendici. Merita attenzione speciale da parte dell'Istituto Geografico Militare, ed in genere da parte dei geografi.

Nella seconda Appendice si danno notizie sul **Calendario Musulmano**, con tavole di riduzione per ogni giorno degli anni 1911-1920.

La terza è intitolata **Esempi di testi dialettali tripolitani in caratteri arabi** e dimostra che la conoscenza dell'arabo dialettale libico è indispensabile, oltre che per la conversazione, per la lettura degli scritti di persone del popolo.

Il volume, elegantemente rilegato in tela flessibile e lavabile come gli analoghi manuali usati nelle Colonie francesi e inglesi, incontrerà sicuramente il favore del pubblico e riescirà a tutti gradito compagno di viaggio e di lavoro.

LA MODA DELLE SIGNORE

Gennaio e febbraio sono i mesi dei grandi pranzi e delle riunioni serali intime — su questo punto il piacere di ricevere a casa propria riprende i vecchi diritti, e quanto più rari sono i *jours* delle signore, altrettanto volentieri queste sembrano raccogliere attorno alla loro tavola dei convitati d'elezione. La *toilette* che s'indossa per assistere ad un pranzo può essere un semplice vestito da pomeriggio o una sfarzosa veste da serata, tutto dipende dall'ambiente che si frequenta, dal grado d'eleganza della casa dove si è invitati. Una donna di buon senso terrà sempre conto di questi elementi, e così, sarà sicura di non sbagliare — di non portare una nota stonata con la soverchia modestia o la soverchia sontuosità.

I vestiti semplici possono essere tanto di seta morbida che di panno. Questo anno il panno leggero, si trova nelle tinte più deliziose, sfumate e vivaci, opache o vellutate — lo stesso panno esiste circa in trecento colori. Si capisce dunque, che non c'è che l'imbarazzo della scelta. Il panno opaco si unisce molto bene al velluto di una gradazione più intensa, oppure a quelle grosse guipure, ricamate di lana o di cotone che si adoperano nella loro tinta naturale col panno avorio, crema banana, e che si fa tingere per guernire il panno colorato. Con questa stoffa i vestiti non devono, però essere scollati, ma aperti su soggolo di tulle o su gilè di trina.

I vestiti più eleganti sono invece uguali a quelli da serata, composti cioè d'un *fourreau* di seta flessibile, sul quale vengono disposti i drappeggi delle tuniche doppie o triple. Il *fourreau* è sempre stretto, liscio o drappeggiato; talvolta tocca appena a terra, talvolta ha uno strascico più o meno lungo, ma quasi sempre poco ampio. I *fourreau* aperti da un lato o tagliati davanti a festone arrotondato, sono una novità che permette molta libertà di movimento malgrado l'esiguità della guaina — ma tale foggia piuttosto audace, non si adatta a tutte le persone nè a tutti gli ambienti — ciò che può sembrare una graziosa fantasia in una capitale, diventa specie di scandalo in una città di provincia.

Quando si vuole utilizzare un *fourreau* già adoperato, si deve scieglicre sempre un peplo o un drappeggio che s'intoni il meglio possibile: ma se pure non si ha il bisogno di queste considerazioni economiche, non bisogna immaginare che la scelta sia molto più facile. Non ci sono che due mezzi per non commettere errori: o affidarsi a un sarto esperimentato, che a questa fusione di tinte avrà dedicato molte ore del suo tempo, aiutato inoltre dal l'esperienza, dal buon gusto dall'abitudine di creare dei vestiti affatto dissimili gli uni dagli altri, e che arriva ad un'armonia di sfumature così perfetta che, come ad un nobile verso, nulla si può togliere e nulla si può aggiungere — oppure se tale sarto non è acconsentito dal proprio *budget*, accontentarsi di effetti già conosciuti, ma la cui riuscita è sicura. Ad ogni modo bisogna avere la prudenza di esaminare la moire, il raso, la mussola, i merletti che ci si propone d'adoperare, alla luce delle lampade, spiegandoli e drappeggiandoli, circa nella loggia della toilette scelta, perchè i tessuti leggeri mutano aspetto veduti in trasparenza. I colori che si uniscono meglio sono il malva e il rosa della Cina o i gialli sostenuti, giallo mandarino, giallo albicocca; il giallo pallido e l'azzurro antico, il rosa corallo e il crema, il verde vivo, o il verde pallido con tutta la gamma del vecchio avorio, e il bianco col nero, la combinazione che si è tanto veduta ma di cui nessuna donna si sente stanca; il bianco nuziale, nero di lutto, gioia e dolore, la combinazione che pare compendiare la vita di tutti e che ha un fascino di suggestività a cui non si resiste. Se si vuol togliere quello che il bianconero potrebbe avere di triste, lo si rompe con una cintura vivace, di velluto fiordaliso, di taffettà zaffiro, di raso azzurro — poichè la gamma dei bleu gode molto favore — ma si può scegliere anche tra il rosso ciliegia, il verde smeraldo quando alla cintura non si preferisce alcuni fiori dalle tinte vivaci appuntati all'incrociatura di un drappeggio o di un *fichu*.

Sotto i vestiti di broccato, di damasco può far di raso, di surà, di tela, di sforma in una prima gonna che si può fa redi raso, di surà, di tela, di seta, poichè ad essa non si richiede che una cosa sola, di essere flessibile e leggiera. Si unisce alla fodera del corpetto, e su questo primo vestimento morbido, si drappeggiano graziosamente le stoffe, che con le loro pieghe avviluppanti devono formare una *silhouette*, fine e svelta. Spesso il drappeggio risale sulla spalla sinistra, e la parte destra del corpetto è fatta di mussola di seta o di tulle, crivellata di perle o scintillanti di strass. Su gli altri vestiti, invece, i ricami di perle guerniscono il fondo dei pepli, oppure coprono l'intero peplo, esse svolgono il loro disegno brillante intorno le mani che corte, le berte, i fichus. Queste perle si fanno di legno di colori diversi, dai toni metallici, patinati, dolci o spenti, altre sono imitazioni di perle vere. Una grande attrice parigina indossò, in una nuova commedia, due vestiti neri ricamati di perle, ambedue molto ammirati. Il primo vestito col fondo bianco, era coperto d'un delizioso peplo di mussola di seta nera tutta ricamata di perle imitazione che disegnavano dei grandi arabeschi d'un pallore latteo e iridato: il secondo vestito composto d'una guaina di seta nera era coperto d'un peplo di tulle completamente ricamato di giaietto bianco, scintillante alla luce della ribalta e d'un effetto addirittura fantastico.

Il giaietto nero è sempre molto portato, lo si taglia a perle rotonde, lunghe, a cabochons, e il tulle ch'esso guernisce viene adoperato come il tulle di Chantilly o Malines o il tulle ricamato di seta: con questi tessuti leggeri i pepli si fanno però o aperti o corti, e si circondano d'una fascia di raso, di velluto, di panno che sottolinea i contorni.

Molte vesti hanno due pepli, il primo di seta che posa, generalmente, su d'un fondo di velluto o di raso; il secondo più corto del precedente, di mussola di seta ricamata o di tulle crivellato di perline.

Sopra la trama leggera della mussola o del velo i ricami più belli sono fatti di leggeri fili metallici che circondano i contorni dei fiori stilizzati — per esempio quelle rose larghe, senza gambo e senza foglie, che sono una delle ultime creazioni della moda. Secondo il colore del peplo violetto o verde pallido — l'argento s'intona a tutte le tinte delicate dal bleu-pallido, al malva, i rabeschi d'acciaio sono graziosi con un fondo grigio, nero, rosa. In certi altri ricami fraterizzano tutte le altre tinte, l'oro rosso o spento, l'argento o l'acciaio opachi o lucidi — ma l'effetto di questi ricami i cui metalli sembrano fondersi; la tinta calda dell'oro facendo risaltare la luminosità dell'argento — è troppo ricco per adattarsi alle signore giovani o alle fanciulle. Il tulle perlato, è molto spesso fatto a macchina, le perle che brillano sul tessuto leggero sono semplicemente incollate, hanno però una sufficiente resistenza per figurare durante una stagione. Il tulle perlato cucito a mano è molto più bello per la maggiore lucentezza e il maggior rilievo — ma è d'un prezzo assai elevato.

La disposizione delle fascie di pelliccia che guerniscono le vesti da sera, non si può stabilire che alla prova del vestito. Ad ogni modo, soltanto le signore snelle e di statura alta, possono permettersi le fascie a mezza altezza, le altre dovranno accontentarsi di guernire con quelle, l'orlo del *forreau* o dei pepli lunghi. Per quanto diversi appaiano i corpetti da serata, la loro varietà si deve piuttosto alle nuove combinazioni di tessuti che alla loro linea intrinseca. Sono di solito lisci, e i gilè, i plastroni, le berte, i fichus fatti di stoffe leggere, li trasformano con molta grazia ed eleganza.

La traslazioni delle ceneri DI GIORGIO MANIN

VENEZIA, 30 ore 23 — *Oggi con solenne cerimonia ebbe luogo il trasporto delle ceneri di Giorgio Manin dal cimitero al sepolcro di famiglia.*

Intervennero tutte le autorità e le associazioni patriottiche e le associazioni patriottiche cittadine, che formarono un imponentissimo corteo.

---

28 Appendice della « Nuova Italia ». 28

LUCIO FEZZEDRIO

La Vestale del Deserto

GRANDE ROMANZO DI AMBIENTE TRIPOLINO

Proprietà letteraria dell'Autore — Tutti i diritti sono riservati

— Perchè? — dimandò Mureddin —

— Perchè ho stupidamente lasciato nelle mani di Irma Lacroy di quella creatura infernale, una lettera che mi può seriamente compromettere se i nostri rapporti si romperanno, quella lettera è una terribile arma contro di me — rispose Emin bey con la fronte aggrottata.

— Bisognerebbe levargliela.

— E in che modo?

— Lasciate fare a me....

Emin crollò il capo in atto dubbioso. — Non è una cosa molto facile, — disse poi.

— Lo credo anch'io, ma voi sapete che io sono un uomo di risorse.

— Fa tu, Mureddin. Ormai io ho affidato tutto sulle tue mani e conto sulla tua abilità e scaltrezza....

I due si scambiarono una vigorosa stretta di mano e Muddin si diresse verso la parete di fronte della camera dove faceva bella mostra un'ampia oleografia rappresentante la presa di Sebastopoli. Alla pressione di un bottone dissimulato abilmente in un angolo della cornice di quel quadro le parete si aprì come per incanto.

Prima di inoltrarsi nell'apertura, Mureddin fece un ultimo cenno di saluto al colonnello il quale alzò la mano come per raccomandargli un'ultima volta di esser cauto e prudente, indi scomparve nel breve trabocchetto e la parete si rinchiuse immediatamente alle sue spalle.

Chi erano questi due personaggi così misteriosi? I lettori avranno già compreso che Emin bey altro non era che un emissario segreto del governo della Mezzaluna. La sua missione in Egitto era di una gravità eccezionale. Egli era il capo di un complotto politico contro l'Inghilterra, ovvero, contro il governo inglese in quella terra che già appartenne alla corona ottomana.

Emin bey era incaricato di promuovere un movimento anofobo tra gli arabi dell'Egitto, e mantenervi acceso il focolaio della rivolta in attesa del momento propizio per farla scoppiare.

Il governo ottomano aveva scelto lui quale l'uomo più astuto ed energico dandogli carta bianca per tutte le spese che occorressero.

Emin bey, in meno di un anno era riuscito a organizzare una congiura formidabile e l'Hotel « Metropole » ne era il cuore.

Egli aveva bisogno di un centro dove potessero indifferentemente convenire tutte specie di persone e così aveva istituito quell'albergo facendolo dirigere da Mureddin, un altro agente ottomano, che si era trasformato all'uopo in un pacifico industriale francese. Quell'albergo, messo con lusso veramente orientale, aveva in breve tempo acquistato fama di essere il primo Hotel di Cairo, e non vi era orestiero che non vi prendesse stanza come vi alloggiavano abitualmente quasi tutti i più alti funzionari del governo inglese.

L'idea di Emin era stata davvero meravigliosa e i risultati erano stati magnifici, rispondenti a suoi tenebrosi scopi politici.

Egli era al corrente di tutto quanto accadeva nel palazzo governatoriale. Mureddin, con la sua aria bonacciona e la sua insignificante e ridicola figura era riuscito a guadagnarsi la simpatia e la fiducia dei suoi locatari: la famigliarità che aveva con essi gli rendeva perdonabile qualunque indiscrezione ed egli raccoglieva e riportava al suo maestro Emin col quale comunicava nel modo misterioso che abbiamo visto, notizie talvolta importantissime.

Al « Metropole », Emin bey aveva conosciuto Irma Lacroy. La bella avventuriera vi discese un giorno da un postale francese. Vi rimase tre mesi durante i quali entrò in relazione con Emin bey. Ella si era dichiarata di nazionalità francese.

Un pomeriggio Emin passeggiava nei viali del piccolo parco dell'Hotel allorchè si incontrò a faccia a faccia con Irma.

Egli la salutò e passò oltre, ma si era appena allontanato di qualche passo che un picciol grido lo sorprese. Si volto e vide la giovine signora vacillare e dirigersi precipitosamente verso un « grillage » ricoperto di glicinie dove era un sedile di bambù.

Emin bey con un salto le fu vicino e la prese fra le braccia.

— Vi sentite male, « madame? » — le chiese facendola sedere.

— Sì, soffro di deliqui improvvisi — fece ella, pallidissima, ponendosi il suo fazzolettino ricamato sulla fronte sudata.

— Vi occorre qualche cosa, un cordiale?

— No, mi basta un po' d'acqua soltanto.

Emin si affrettò a portargliene un bicchiere che attinse allo zampillo di una fontana poco distante.

Ella lo vuotò a piccoli sorsi, poi deponendolo sul tavolinetto che era nel « grillage », sorrise ad Emin e disse:

— Grazie, signore, ora mi sento completamente ristabilita.

E si alzò.

Da quel giorno i rapporti di amicizia fra i due divennero sempre più familiari.

(Continua)

Cronaca Tripolina

I precedenti dell' occupazione di Orfella e la completa pacificazione della regione

Nessuno avrà dimenticato le preoccupazioni che destavano le voci che circolavano sugli umori delle popolazioni della regione di Orfella, una delle più vaste della Tripolitania che comprende ben 40 mila abitanti. Ma se il grosso pubblico insufficientemente informato si abbandonava ad un' inopportuno pessimismo, il Comando che sapeva che si facesse invio senz'altro un gruppo di arditi ufficiali con a capo il Tenente Negri degli alpini a prendere regolare possesso di Cars-beni-Ulid capoluogo della regione dove i primi rappresentanti italiani furono favorevolmente accolti dai capi amici.

I capi dissidenti tra cui l'antico Kaimakan di Orfella, El Nebi, all'arrivo del Tenente Negri avevano già abbandonato il paese e tennero un primo convegno a Suffragin, una località a circa 20 chilometri da Cars-beni-Ulid dove decisero di non sottomettersi agli italiani e di continuare la guerra.

Giova notare, che tutta la regione degli Orfella avvertiva l'influenza dei ribelli di Jeffren dai quali quelle popolazioni ricevevano aiuti in armi e viveri e danaro. Ma questi aiuti non durarono lungo tempo e quando vi giunse il tenente Negri erano già cessati.

Alla decisione di continuare le ostilità contro di noi aderì pure il capo del Fezzan Sef-el Nasser; uomo influentissimo il quale fu messo alla testa del movimento anti-italiano.

Tutto dunque faceva prevedere una serie di avventure guerresche. Le tribù di Sef-el-Nasser si mantenevano a contatto immediato con le altre dissidenti di Orfella e tutte si aggiravano minacciose intorno al capoluogo occupato dalle nostre bande al comando del tenente Negri il quale con un tatto politico delicatissimo incominciò a svolgere la sua opera diplomatica cercando di mettersi in relazione con i dissidenti.

E vi riuscì infatti dopo due mesi di pazienti e assidue trattative le quali, finalmente, condussero ad un primo convegno che ebbe luogo nella vallata incantevole, piena di sole, d'erba.

Sef-el-Nasser, si era con le sue tribù armate spostato da Giarbul a Sciumeca per avvicinarsi a Minun luogo del convegno.

Il tenente Negri vi si recò con due camion, assieme a due altri ufficiali, la guida e l'interprete, senza scorta alcuna.

Giunto nelle vicinanze di Minun, venne incontro al rappresentante italiano una superba cavalcata guidata dal figlio di Sef-el Nasser.

Avvenne una breve sosta dall'una parte e dall'altra, poi i cavalieri ripresero ad avanzare.

L'incontro fu cordialissimo tra il tenente Negri e il capo arabo. Poco dopo, i due automobili, scortati dai cavalieri indigeni tutti armati di fucile proseguì per Minun dove era in attesa il vecchio Sef-el Nasser.

L'entrata nel campo arabo del residente italiano fu accolta con grande deferenza. Le tribù armate erano tutte schierate sui gradini del monte offrendo un colpo d'occhio bellissimo e pittoresco.

Il tenente Negri con i suoi ufficiali è stato immediatamente ricevuto dal vecchio Sef-el Nasser che lo attendeva nella sua tenda — una tenda ampia comodissima fornita di tutti il *confor* elegantemente addobbata.

Sef-el Nasser, una bella figura di vegliardo, dalla barba bianca fluentissima, ha avuto per i suoi ospiti le cortesie più squisite. Egli ha voluto che stessero a pranzo con lui offrendo loro Kusus e montone buonissimo.

Durante il banchetto, le tribù hanno eseguito intorno alla tenda una clamorosa fantasia, danzando, cantando e scaricando i loro fucili.

Terminato il colloquio che è stato improntato alla più simpatica cordialità, il tenente Negri, ossequiato da Sef-el Nasser e da tutti gli altri capi è ritornato ad Orfella.

L'abboccamento aveva senz'altro condotto ad un pieno accordo il quale ha avuto la sua conferma in un ultimo convegno a Giarbul dove il tenente Negri si recò giorni sono con 6 camion per prendersi il figlio di Sef-el Nasser e gli altri capi, circa quaranta, per condurli a Tripoli dove, si trovano già da qualche giorno.

Il figlio di Sef-el-Nasser è stato ricevuto da S. E. il Governatore.

× × ×

Diamo intanto alcuni interessanti particolari sulla regione forniteci gentilmente dal l'egregio tenente Negri.

Il terreno appare eminentemente fertile e nei dintorni di Cars-beni-Ulid vi sono segni evidenti di sorgenti d'acqua: vi sono vistosi giacimenti di minerali: calce, fosfati, ferro, salnitro e, forse anche argento a giudicare dalla natura dei quarzi che sono di menticati in certe zone.

Su un costone poi, vi è un foro che si sprofonda nelle terri, applicandovi l'orecchio si ode il rumore di un fiume sotterraneo il quale basterebbe da solo ad irrigare tutta la regione. Quel foro, e più propriamente quel rumore, è chiamato dagli indigeni la *voce del Fezzan*.

I turchi avevano tentato due volte di ricavare l'acqua da quel fiume sotterraneo, ma vi rinunziarono non avendo i mezzi adatti a così colossale impresa.

Più tardi poi vi fu un ingegnere francese il quale si offrì di eseguire un grandioso impianto idraulico pretendendo, però, come compenso la metà del volume d'acqua del fiume.

I turchi, giudiziosi, non accettarono, preferendo che quella ricchezza continuasse a disperdersi nelle viscere della terra.

L'esistenza di quel fiume fu anche rilevata dalla Missione S. Filippo-Sforza durante il suo viaggio nell'interno della Tripolitania, viaggio che fu troncato nel modo che tutti sanno

Trasferimenti degli uffici dalla Dir. di Com. Milit.

Gli uffici della Direzione di Commissariato Militare del capo di occupazione della Libia si sono trasferiti nell'ex caserma imperiale.

Diffida

Sappiamo che moltissimi in Tripoli amano spacciarsi della stampa sollecitando amicizia e favori.

Preghiamo la cittadinanza di diffidare di questi falsi giornalisti: i giornalisti veri sono da tempo conosciuti da tutti e dovunque.

E ciò riguarda anche coloro che si servono abusivamente del nome del nostro giornale e si dichiarano, senza poterlo provare, della nostra famiglia, avvertendoli che, se questo sconcio si ripeterà, li denunzieremo senz'altro alle autorità giudiziarie.

I giornalisti di Tripoli e la Direzione de « La Nuova Italia »

Dai nostri presidi

La morte di un eroe

AZIZIA, 29 (O. D.

Ieri alle ore 4, confortato dai sacramenti della religione, e con una rassegnazione tutta nuova moriva il soldato Ugolini Giuseppe, appartenente al I. artiglieria da montagna.

Si distinse e diede prova di valore, sangue freddo e coraggio, nella famosa battaglia di Mecrus, ove venne ferito da una palla di mauser, che perforandogli l'inguine gli uscì dalle spalle.

Egli era puntatore del pezzo n. 1 e ben 6 ore combattette sotto il tempestare dei proiettili.

Commoventissimi e solenni, degni di un eroe sono stati i funerali resi oggi all'estinto.

Vi prendevano parte due compagnie di fanteria, un plotone di artiglieria faceva la scorta d'onore, e tutti gli ufficiali del presidio di Azizia.

Commoventi sono state le parole del capitano d'artiglieria Gavazzeni, che ha ricordate le prove di valore del l'estinto.

Il tuo nome — egli ha concluso — sarà inciso a caratteri d'oro nella storia, e ti addito a tutti qui presenti come esempio.

Anche il tenente ecfonuello Castellazzi ha voluto dare alla vittima il suo saluto e quello dell'esercito.

Il feretro era stato adagiato su di una carretta da battaglione, trasformato con fiori e drappi tricolori a carro funebre.

Numerose corone e fasci di fiori venivano portate a mano da soldati, e sono stati deposti tutti sulla tomba.

La morte del povero Ugolini ha lasciato tutti costernati e degno di ammirazione è stato il suo testamento, egli ha detto:

— Nel mio portafoglio trovansi 65 lire che le manderete alla mia povera mamma che non mi rivedrà più. Ho 10 lire da riscuotere dalla foreria, e ne farete dire messe per il mio povero padre che è morto.

Gloria e pace all'eroe!

Il patriottismo delle donne italiane

I lettori ricorderanno che altra volta pubblicammo notizie di doni che la Signora Giulia Ravogli Harrison Cripps aveva mandato ai nostri soldati, di offerte da Lei stessa fatte al Comitato degli aeroplani, che, dimostrando in ogni circostanza i suoi sentimenti di patriottismo e di bontà per quelli che qui combattono a rendere più grande l'Italia nostra.

Giorni fa la stessa Signora inviò uno chèque di L. 100 al Capitano Carricciolo, perchè lo facesse distribuire ai soldati del 52 che aveva ottenuta la medaglia d'oro al valore. Stamane la Signora così patriottica ha mandato allo stesso Capitano un altro chèque di L. 100, per farle distribuire « a chi crede siano di un piccolo sollievo; a qualche ferito dell'ultima battaglia ».

Il Comando ringrazierà la gentile donatrice, ma noi non vogliamo mancare di segnalare l'atto generoso e patriottico.

A proposito di un commento

Nel nostro numero di ieri accennammo al poco felice articolo di un giornale romano, che pareva volesse diminuire di importanza e di effetti le ultime operazioni.

Il nostro commento, piuttosto amaro è valso a farci avere delle spiegazioni che noi molto volentieri portiamo a conoscenza del pubblico. Pare dunque, per quanto si è potuto sapere, che l'articolo del giornale romano si riferisca non già all'operazione dell'Jeffren, ma a quel paio di piccole azione che la precedettero ridotta Tolmezzo, Agilat, etc... L'articolo, già composto diversi giorni prima, fu pubblicato il 25 per mancanza di spazio ed è quindi a coincidere con le operazioni di Jeffren, senza però che ad essi si riferisca.

La Conferenza inaugurale della Croce Rossa

Semplicemente splendida, e superiore ad ogni aspettativa, è riuscita la Conferenza inaugurale della Croce Rossa tenuta ieri dal prof. Pietro Tria.

Numerosissimo ed elegante pubblico gremiva il nostro grande teatro. Da S. E. il Governatore, che onorò di Sua presenza la solenne cerimonia, al comm. Mentzinger, al sindaco Hassuna Pascià, tutte le autorità civili e militari convennero; e tutte le gentili signore che sono in Tripoli allietarono con la loro presenza la bella sala.

Non ci indugiamo ad enumerarle, che sarebbe troppo lungo; non una, infatti, mancava delle gentili ed intellettuali signore e signorine che vollero, con applausi prolungati, di mostrare il loro simpatico compiacimento verso il giovane conferenziere che, con cultura geniale e con spirito acuto, ha illustrato la nobile, la bella missione che la donna deve compiere in Libia.

Il presidente del comitato della Croce Rossa, prof. Onorato, ha con brevi, concettose parole esposto quanto in un mese, da che è stata fondata, ha compiuto la Croce Rossa in Tripoli. Ed ha presentato un piccolo arabo che è stato, per primo soccorso dalla Croce Rossa. Basta questo per dimostrare quanta opera di affratellamento e di sana politica può avere la Croce Rossa nella nostra Colonia.

Cessati gli applausi, ha cominciato a parlare il prof. Tria; e la sua parola viva, suasiva ha fin dal principio incatenato l'attenzione dell'innumerevole pubblico.

Con forma magistrale e sintetica ha rievocato le gentili figure delle donne d'Italia umili infermiere nel l'ora del pericolo e delle battaglie; e con parola piena di lirismo, col traboccante impeto della sua eloquenza, ha indicato le molteplici missioni che sono squisitamente femminili, e che le Donne d'Italia debbono perseguire qui, in Tripoli, perchè alla bella gesta di guerra succeda la gesta di silenzio, la vittoria senza grido, la gloria tacita, cantate dal Poeta.

E alla fine dello splendido discorso, con ispirata apostrofe, ha assicurato che la Croce Rossa, per opera delle Donne d'Italia, sapra, in questa nostra terra, acquistar diritto a vita sicura. Ne fa fede, — ha affermato, — la presenza qui tra noi di S. E. il Governatore, che fino ad ieri addusse le nostre milizie alla vittoria, ed oggi, come il guerriero antico, tolto l'elmo di Scipio, vigila le Opere di pace; la presenza degli Uomini di Governo nel cui spirito attivo, come in terreno fecondo, non si perde alcun seme: e la memoria, che è in tutti noi, del Naviglio « ricreciato di amore e di dolore, » ove Elena d'Aosta « risplendeva come il più gran giglio !.. »

Un'interminabile ovazione ha chiusa la splendida conferenza. Il conferenziere fu vivamente congratulato, oltre che dai membri del Comitato Regionale, da S. E. il Governatore, che ebbe per lui speciali parole di compiacimento.

Comitato Regionale Libico alla Croce Rossa

Nomina del Comitato delle Dame

Giovedì venturo, alle ore 16, nel salone del Castello, gentilmente concesso da S. E. il Governatore, avranno luogo le elezioni delle Dame del Comitato Regionale.

Tutte le socie inscritte sono vivamente pregate di intervenire all'adunanza.

Le signore che ancora non si fossero inscritte potranno rivolgersi al la sede provvisoria del Comitato (Ospedale Civile V. E. III) dalle ore 10 alle 12, e dalle 17 alle 19.

La Fata Morgana a Tripoli

E così questa notte avremo il grande spettacolo che pittori, viaggiatori, poeti ci han tante volte riprodotto e descritto e che in Italia, solo sulle coste meridionali della Sicilia, è qualche rara volta visibile.

Dunque una visione completamente nuova per la maggior parte e, forse, per tutti gli abitanti italiani della Colonia che certamente, sempre se quella specie di apatia per le cose belle che escano dagli stretti limiti della vita pratica lo permetterà, non vorranno perdere il bello, meraviglioso spettacolo che la natura ci vuole offrire.

La Fata Morgana è un fenomeno di miraggio, effetto della refrazione dei raggi solari, per cui appariscono oggetti in un luogo affatto diverso e lontano da quello in cui effettivamente si trovano.

Giorni fa, come diceva una nostra corrispondenza particolare inviataci da Tunisi e da noi pubblicata, il meraviglioso fenomeno si produsse lungo le coste della colonia francese e fu notato che la Fata Morgana si spostava verso oriente; calcolata la sua velocità, si è addivenuto alla conclusione che questa notte, come già da qualche giorno avevamo annunziato, il fenomeno si produrrà dinanzi alla città nostra.

Data la figura arcuata del Porto, è facile presagio il dire che dal centro di quest'arco lo spettacolo straordinario e nuovo si gusterà perfettamente in tutta la sua bellezza; perciò il fenomeno potrà essere comodamente goduto e osservato dalla spiaggia che va dall'Albergo Savoia al Molo Spartò e da tutte le terrazze prospicienti la marina.

Come già abbiamo detto altra volta, il fenomeno si produrrà dall'una alle quattro di questa notte, sviluppando la sua intensità fra le due e le tre.

Per chi vuole avere un'idea di questi straordinari fenomeni, prevalentemente orientali, sarà una parte di nottata perduta; ma certi spettacoli bisogna afferrarli a volo perchè S. M. la natura non ci favorisce che quando a Lei fa comodo.

Data la certa affluenza di molto pubblico non sarebbe fuori luogo che i caffè principali di Via Azizia rimanessero aperti: e ciò tanto per non trascorrere l'attesa stando fermi in piedi o camminando.

CRONACA TEATRALE

Al Politeama

Continua il grande successo della bella *feerie* « Dall'Ago al Milione » che questa sera si replica ancora, e, speriamo, ancora per molte sere: giacchè è un'operetta che piace, e perchè è bella e divertente per sè, e perchè la compagnia Parigi ne dà un'ottima interpretazione.

Kursaal

Grande entusiasmo iersera nel pubblico folto e scelttissimo che gremiva la sala per il celebre Alfredo Rambi. Il quale, finalmente, domani o posdomani, potrà, data la completazione dell'orchestra, iniziare la serie delle produzioni che costituiscono il suo vero genere artistico e che gli procureranno quei trionfi a cui da lungo tempo è abituato.

E continua anche il successo di Duval, di Petit Fleur, di Zulma Mercedes e di Lena d'Orfeo.

Tra giorni nuovi e importantissimi debutti.

Spettacoli d'oggi

Politeama — Compagnia d'operette Maurizio Parigi — ore 21 « Dall'Ago al Milione ».

Kursaal — Teatro di Varietà ore 21

Cinematografo Savoia — Il mauro nero ovvero La catastrofe in una miniera — Versailles e i due Trianon — Un attentato anarchico — Commovente scena finale.

Cinematografo Ines — Fatale complicità — Antica resistenza del Gran Mogol — Le noie di un cacciatore miope.

Guglielmo Ferri
Redattore capo responsabile
Tipografia del giornale

Avvisi Economici

(*Cent.* 15 *la parola* : *minima L.* 1.50)

Annunzi nascite, matrimoni, fidanzamenti funerali, prezzo mite.
Per ordinazioni rivolgersi all'Agenzia Commerciale "LA NUOVA ITALIA" Via Azizia.

Cercasi abile contabile corrispondente per primaria Casa.
Dirigere offerte Società Coloniale — Casella postale numero 7.

Carta da lettere intestata a prezzo modico.
Per ordinazioni rivolgersi all'Agenzia Commerciale "LA NUOVA ITALIA" Via Azizia.

Giovane, ventiduenne buona educazione, napoletano, cerca alloggio presso distinta famiglia. Disposto fare anche pensione — Scrivere casella 186

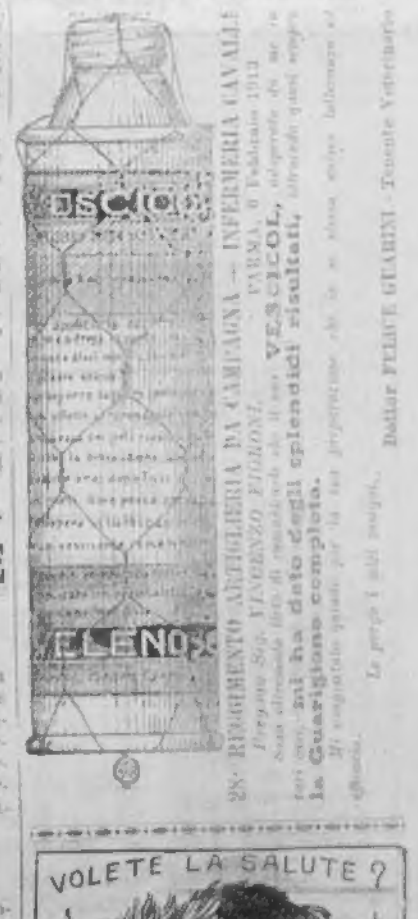
Italiana 18 anni, bella, elegante, dote 150.000 lire desidera pronto matrimonio. Signori serii (anche senza sostanze) che non abbiano impedimenti alcuni, scrivano a: Hermes, Berlin 18

Ottima massaia, apprezzabili con persona agiata, o pure impiegato, o commerciante qualunque età. Scrivere: Tessera 168412 — Roma

Scritture a macchina, memorie, atti, contratti, traduzioni, si eseguiscono massima puntualità ed esattezza — Via Azizia, vicino la posta

Terreni da vendere o da affittare, proprietà serie, dettagliate casella postale N. 242

Dott. SALVATORE CICERO
Medico - Chirurgo - Ostetrico
Ex Primario dell'Ospedale Civile "VITTORIO EMANUELE III"
Consultazioni dalle ore 14 alle 15
RECAPITO FARMACIA LANZON
TRIPOLI - Scuola Marsala - TRIPOLI
(Casa antica Sala Celtica)



Depositario per la Libia:
Società Commerciale Italiana - Tripoli

"PALACE HÔTEL MILAN"
SIRACUSA
Proprietari: GERVASONI & SIGNINI
Comodissimo ai viaggiatori perchè vicinissimo alle Stazioni "PORTO" e "CENTRALE". Ristorante a tutte l'ore — Cucina Milanese
Buffet Stazione Porto
Servizio cestini colazione per viaggio

4 Appendice straordinaria del "La Nuova Italia" 4

Una giornata di primavera

Novella di KURT JULIUS WOLF

Nel delirioi della febbre avevo scambiato un canale per la strada, Ziegler, proprio per la strada che mi avrebbe condotto a casa mia. Dio!

Quelli che mi videro quando mi gettai nell'acqua mi tirarono fuori. All'ospedale avevano notata la mia scomparsa e mi cercavano.

Una mezz'ora dopo da quando ero fuggito dall'ospedale, giacevo nuovamente nel mio letto muto e rigido come un cadavere.

Giacqui così lungo tempo totalmente fuori di senno, e la prima volta che ricuperai i sensi e aprii gli occhi provai una stranissima sensazione; udivo le persone nella camera e non le vedevo. Non vedevo più la mia mano, non il mio letto, non la sedia, brancicavo su i cuscini... mi fregai gli occhi ma inutilmente.

— Carlo — chiamai sorpreso. — Carlo perchè non porti una lampada? E' notte!

— Che vuoi tu? Quale altra fantasticheria ti perseguita? E' pieno giorno, sono suonate adesso le tre.

— Ma che dici?! non son mica... D'un colpo mi sedetti sul letto, mi scossi tutto, tastai in giro, stropicciai le palpebre, l'angoscia mi serrava la gola.... gridai aiuto... tremavo verga a verga.... bestemmiando orrendamente. Poi venne il dottore che dopo una breve esitazione mi disse senz'altro che ero cieco.

Il salto nell'acqua con la febbre addosso era stato la causa della mia sventura. Dio! Dio! Dieci giorni prima la mia ragazza aveva scritto: « Vengo »; ed era già partita, e fra tre settimane avremmo dovuto celebrare le nozze! Ed io ero cieco! Come accoglierà Lina questa notizia? Cosa farà? E venne!

Appunto il giorno in cui mi ero alzato per la seconda volta, e me ne stavo alla finestra al sole; ad un tratto la porta si aprì ed udii l'assistente che diceva gentilmente:

— « Buon giorno ».

Dietro di lui era entrata un'altra persona ed io sentivo il fruscio di una veste femminile.

— Ma dove è? dove è, dunque? domandò con impozienza una voce che subito riconobbi. Il cuore mi martellava fino alla gola.

— « Eccolo là alla finestra mia cara ragazza ».

— « Che! quello là? vi prego di non scherzare; conducetemi invece da Enrico Rickert » Io non potei più resistere.

— « Lina « gridai », Lina non mi riconosci più? Ah! Lina. Fui almente! »

Mi gettai a tentoni verso la porta barcollando perchè tremavo come una foglia; un grido accolse le mie parole, un grido di orrore e di ribrezzo che mi attraversò l'anima come la lafa di un coltello.

La porta si richiuse sbattendo, ed io caddi con le braccia aperte contro la parete vuota.

— « Povero diavolo! » esclamò l'assistente, « potevano bene attendere fino a tanto che quelle benedette pustole fossero guarite! E' vero! ti hanno sfigurato un po' giovanotto! Calmati che ella ritornerà ».

Ma non ritornò più!

Sposò più tardi un suo compaesano che abitava poco lontano da noi a Nuova York, e che si era fatto in breve una buona fortuna. A me non rimaneva che mio fratello gier Ziegler, il mio unico fratello. Quando fui abbastanza rimesso, mi feci condurre da lui, ma era diventato troppo americano, un vero Janke, come si chiama quella gente.

(Continua)

Gianelli Majno & C.

MILANO - MORTARA

Latte Sterilizzato
Latte Condensato
Burro Excelsior
Crema Sterilizzata

Fornitori del Corpo di Spedizione della Libia, della Croce Rossa Italiana, della R. Marina, di tutti gli Ospedali Militari e Civili e delle Principali Compagnie di Navigazione Nazionali ed Estere.

Concessionari esclusivi e Depositarî **A. CAPRA & C.** - TRIPOLI - Via dei Bastioni

---

GIUDICATE!...

Voi che avete esperimentato a vostre spese l'inefficacia dei vecchi rimedi e la nocività delle imitazioni e contraffazioni

provate il Rimedio nuovo

*basato sui più recenti dati scientifici e sul principio dell'*Antisepsi
ch'egli ha saputo render volatile per permettergli
l'accesso nei Bronchi *e nei* Polmoni.

Provate le

Pastiglie VALDA

e potrete giudicarle al loro vero valore. Forti delle loro PROPRIETÀ MERAVIGLIOSE e della loro INCOMPARABILE EFFICACIA, esse non temono il confronto ma lo domandano.

Per Preservarvi - Per Guarirvi

INFALLIBILMENTE

dei mali di Gola, Raffreddori, Raucedini, Catarri, Bronchiti, Laringiti, Tosilliti, Influenza, Asma, Pneumoniti, ecc.

DOMANDATE, INSISTETE per ottenere, Esigete in tutte le Farmacie

la SCATOLA delle VERE

Pastiglie Valda

portante il nome VALDA e l'indirizzo del solo fabbricante:
H. CANONNE, farmacista, 49, rue Réaumur, Paris.

Fours J. MOUSSEAU Père

Mousseau - Rouzé, Successeur

Maison fondée en 1848 *103, Rue Porte-Dijeaux.* — BORDEAUX

Construction et Transformation de Fours en tous genres

Diplôme d'honneur EXPOSITION de BORDEAUX 1907

15 Médailles d'Or **PETRINS MECANIQUES** 11 Diplômes d'Honneur

à cuve Réversible et à cuve fondi en fonte

Installation de Boulangeries mecaniques

Sur demande envoi franco de catalogue general illustré

le méfier des Appareils similaires — Exiger la Marque J. MOUSSEAU PER

M. E. D. Sebag, agent pour toute la Tunisie, 40, rue Al-Djazira, 40

Société Générale de l'Afrique du Nord

SOCIÉTÉ ANONYME - CAPITAL 5.000.000 DE FR.

Siège Social à Tunis: 7, rue d'Alger

Agences à Sousse et à Sfax

PRINCIPALES OPÉRATIONS:

Comptes de dépôts de fonds et comptes courants à intérêts. Escompte et encaissements d'effets de commerce. — Avances sur marchandises et connaissements. — Crédits documenmtentsaires. — Délivrance de chèques sur tous pays. — Opérations de Bourse. — Souscription sans frais aux émissions. — Avances sur titres Garde de titres. — Encaissements et escompte de coupons. — Virements télégraphiques. — Billets e lettres de crédit circulaires. — Chang de monnaie.

Correspondants sur toutes les places de France et de l'Etranger

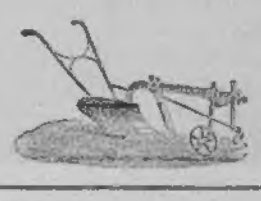
---

PORTANO QUESTA MARCA

Caffè Espresso in 3 minuti. Chiedetelo nei Negozi di articoli casalinghi. Ingrosso presso la Ditta fabbricante FRATELLI SANTINI — FERRARA. Articoli Casalinghi. Catalogo per Signori Negozianti.

La pubblicità è l'anima del commercio

STABILIMENTO B. MURE



MACCHINE AGRICOLE, VINICOLE, OLEARIE

(Premiate in tutti i concorsi ed esposizioni)

TORINO — 23, VIA BELFIORE

Listino con disegni a richiesta.

Per tutte le

INFORMAZIONI COMMERCIALI

Della

TRIPOLITANIA e CIRENAICA

Rivolgetevi direttamente alla Società **"La Nuova Italia"**

(Agenzia Commerciale) - **TRIPOLI.**

VIA AZIZIA (Palazzina Comando di Piazza)

RAFFAELE CACACE - Napoli

MONTEOLIVETO, 88 — *Telefono* 15-39

MATERIALE ELETTRICO
OTTICO E FOTOGRAFICO
GRAMMOFONI E DISCHI

LAMPADINE a filamento metallico speciali
Marca esclusiva della Casa
RETICELLE per gas

DIAFRAMMA "Insuperabile" di meravigliosa precisione. Marca esclusiva: L. 45.50

PRODOTTI fotografici della primarie Case
MACCHINE - OBBIETTIVI
ESECUZIONE di lavori fotografici

MACCHINE PARLANTI E DISCHI delle più rinomate Marche

LIQUORE STREGA

TONICO DIGESTIVO
DITTA ALBERTI
BENEVENTO

Maison R. WALLUT et C.ie

9 et 26 rue de Portugal — TUNIS

Les Charrues à Disques de RANSOMES

surpassent toutes les autres

Indispensables pour les Terres Fortes du Pays

Construites pour être transformées en 2, 3 ou 4 disques

Ces charrues ont la direction et le tirage le plus parfait; elles pénètrent les sols compacts sans l'addition de contrepoids et peuvent être réglées dans le sens de la largeur sans déplacer aucun boulon.

Catalogues franco sur demande

CHALEUR & LUMIÉRE

F. FOREST

Représentant de Fabriques

9, rue Es-Sadikia - TUNIS - *9, rue Es-Sadikia*

Spécialité d'Eclairage et Chauffage

par l'ACETYLENE, le GAZ, l'ALCOOL, le PÉTROLE et les HYDROCARBURES

Fournitures Générales

Tous Accessoires et Pièces détachées. Installations, Réparations

Maison de confiance vendant le meilleur marché

"BENZ"

Società Anonima per AUTOMOBILI e MOTORI

ESPOSIZIONE Via Flavia Nn. 2-4 — **ROMA** — AMMINISTRAZIONE Via Finanze 6

Telegrammi: **Benzmotor** — Telefono: **10038**

MOTORI a Gas povero ad aspirazione diretta - Generatori originali "BENZ"

MOTORI ad olio pesante sistema "DIESEL"

MOTORI a Benzina e Petrolio per piccole forze per uso: Cinematografo, Segherie, Trebbiatrici, Pompe, ecc.

Locomobili - Locomotive a Benzina-Petrolio

Impianti industriali completi - Preventivi a richiesta

AUTOMOBILI "BENZ" - Cataloghi a richiesta

Moulin á vent AERMOTOR

Etablissement G. LECLERCQ & Cie

34 Avenue de Carthage — TUNIS

Per la pubblicità ed affissioni rivolgersi a Tripoli: all'Agenzia Commerciale "La Nuova Italia"

VIA AZIZIA (Palazzina del Comando di Piazza)

In Italia: alla ditta Rossi & Buonanno - Via della Vite, 3 - ROMA

Ing. LUIGI LEHMANN

FABBRICA IN SAMPIERDARENA

COPERTURE PIANE HOLZCEMENT
FELTRI ASFALTATI - LASTRE ISOLATRICI - FELTRI uso RUBEROID ecc

FILIALE DI TRIPOLI:
GERENTE ING. GUIDO CANFARI

Il miglior insetticida

KEATING'S POWDER

Sterminatore delle pulci, cimici, mosche, tarme ed ogni insetto